# LA STAMPA

ANNO 124. N. 264 · DOMENICA 11 NOVEMBRE 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 654006. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6569334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 08TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils.650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FIN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 990.000 (1.026.000); COMMERCIALI 940.000 (758.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 000.000 (980.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 666.000 (782.000); FINANZIARI E LEGALI 990.000 (722.000); NECROLOGI 10.300 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA, ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE


ELTSIN E GORBACIOV

## LA DIARCHIA PER SALVARE L'URSS

Il ritorno dal suo storico primo viaggio nella Germania riunita, a un anno dal crollo del muro di Berlino, Gorbaciov potrà incontrare oggi Eltsin a Mosca col piglio e la sicurezza dello zio ricco. Egli apporta infatti, al tavolo di una eventuale intesa politica, economica e istituzionale con l'alleato-rivale, una somma di circa 20 miliardi di marchi concessagli quasi a fondo perduto da Bonn: 12 miliardi come aiuto di base alla perestrojka, poi un credito gratuito di tre miliardi, poi garanzie e prestiti bancari per ulteriori cinque miliardi, più un programma di cooperazione multilaterale senza precedenti nei 70 anni di alterne relazioni fra i due Paesi.

Con questo enorme credito tedesco alle spalle, credito non solo economico ma soprattutto politico, il premio Nobel Gorbaciov si accinge all'importante trattativa con Eltsin nelle vesti però dimezzate di un leader che, se può ricevere ancora moltissimo all'estero, ben poco può ormai ottenere in patria. Il caso di Eltsin rappresenta l'esatto contrario: il suo credito personale all'estero resta per ora ridotto, mentre cresce ogni giorno più travolgente, soprattutto in Russia, il suo credito in popolarità e in carisma.

Almeno una parte del drammatico paradosso di Gorbaciov sta, oggi, in tale duplice situazione di superiorità internazionale e di inferiorità nazionale rispetto al più spregiudicato e più insofferente rivale. Il quadro politico del travagliato 7 novembre appena trascorso, ha parlato chiaro in proposito. Il massimo di fiducia, che dalla Piazza Rossa sia riuscito a levarsi verso Gorbaciov, è stato di natura dubitativa e interrogativa. Gli slogan inquisivano così il presidente contestato: «Gorbaciov, chi sei?», «Gorbaciov, dove vai?», «Gorbaciov, con chi stai?». Al tempo stesso, la maggioranza dei dimostranti sembrava acclamare l'altro presidente, incitandolo: «Eltsin vieni con noi, stai con noi, resta fra noi!». Anche il reperto statistico del primo sondaggio di popolarità attuato nell'Urss dalle Moskovskie Novo-

**Enzo Bettiza**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

A Napoli: ripristinare la legalità per vincere i mali del Sud

# Il Papa contro la camorra

## *Governo, via al piano anti-crimine*

Il Papa con un gruppo di malati durante la visita al rione Scampia di Napoli

**NAPOLI.** Il Papa a Napoli parla di «camorra», denuncia le degenerazioni della convivenza sociale, rimprovera con parole dure i politici, invita a una riforma morale. «Sono motivo di grave preoccupazione - ha detto ieri - gli attentati alla sicurezza delle persone e alla vita delle comunità in talune aree, in cui si sono radicate e si espandono le organizzazioni criminali, che, come la camorra, trovano in questo territorio una campo fertile». Sono «strutture di peccato», «meccanismi perversi che aggravano il disagio della vostra regione».

Bisogna rimediare alla frattura fra morale e società, di cui è responsabile anche «il peso eccessivo assunto dalla mediazione politica, che finisce per deformare la struttura di base della vita associata». In questo contesto «i diritti diventano favori, e le attese socialmente legittimate, anche i meriti effettivamente acquisiti, giungono a contare meno delle appartenenze di gruppo».

Queste parole il Papa le ha rivolte a un pubblico di tremiladuecento politici, sindaci, assessori, consiglieri, parlamentari e persino ministri, invitandoli a un recupero «urgente» della legalità, di moralità personale e sociale. Del resto le manifestazioni diffuse della criminalità non sfuggono alla responsabilità personale, «in quanto collegate ad atti concreti delle persone, che le introducono, le consolidano e ne rendono difficile la rimozione».

Di criminalità si è occupato proprio ieri il Consiglio dei ministri, varando un organico «pacchetto» di misure preventive e repressive: un maxi-decreto in dieci punti, otto disegni di legge approvati, altri cinque messi in cantiere. Quattro i fronti d'intervento: modifiche alla legge Gozzini sui permessi ai detenuti; aumenti di pena ai colpevoli di reati gravi come associazione mafiosa, spaccio di droga, sequestri di persona e terrorismo; creazione di nuclei interforze a disposizione del pubblico ministero; misure per garantire una maggiore trasparenza nelle attività degli enti locali.

**M. Tosatti, R. Contedeca e R. Gianola** ALLE PAGINE 4 e 5

Golfo, Baker non convince Mitterrand

# Parigi: soltanto l'Onu può ordinare un blitz

## *La Cina non vota per il conflitto Gli italiani liberati: eravamo soli*

**PARIGI.** Una spaccatura nel fronte anti-Saddam. Anche se Baker ostenta ottimismo («con la Francia non ci sono divergenze gravi»), nella sua missione parigina il segretario di Stato Usa non è riuscito a piegare Mitterrand. «Soltanto l'Onu può decidere la guerra», gli ha ripetuto il ministro degli Esteri, Roland Dumas. Un sondaggio del «Figaro» pare ribadire il concetto: su 100 cittadini, solo 35 ritengono che oggi la Francia solidarizzi davvero con gli Usa. Per il 44% Mitterrand o il suo governo hanno negoziato segretamente con Saddam Hussein la liberazione degli ostaggi. La maggioranza (52%) auspica infine che Parigi si guardi bene dal lanciare i suoi 10-12 mila uomini nel conflitto. Si comprende quindi come l'Eliseo abbia dovuto impegnarsi a fondo ieri per ammansire, attraverso Baker, George Bush, smussando il presunto disimpegno francese ma senza appiattirsi sull'ipotesi bellicista di Washington.

Brutte notizie per gli Usa anche da Amman. Se vuole ottenere una risoluzione delle Nazioni Unite che autorizzi il ricorso alla forza per sottrarre il Kuwait all'Iraq, Bush ha bisogno anche dell'assenso della Cina, uno dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, con il diritto di veto. Ma dalla Giordania, dove si trova in visita, il ministro degli Esteri Qian Cichen ha detto che la Cina ritiene prematura una risoluzione Onu che dia il via libera alla guerra. Oggi il capo della diplomazia di Pechino incontrerà Saddam e tenterà di convincerlo a ritirarsi.

Il partito della guerra può contare però sull'apporto inglese. Anche la Thatcher, come Bush, si prepara a mandare altri uomini e mezzi nel Golfo. La notizia non è ancora ufficiale, ma per il domenicale «Sunday Times» è certa. Nella regione Londra ha già 16 mila uomini.

Esplode la rabbia degli ostaggi italiani atterrati l'altra notte a Bergamo: «Il governo ci ha abbandonati, se siamo qui lo dobbiamo solo a Brandt. Ma perché dall'Italia non hanno mandato nessuno per trattare la nostra libertà?»

I SERVIZI A PAGINA 7

Andreotti si rivolge alla Corte sulla convocazione del Presidente come teste

# «Caso Cossiga, decida la Consulta»

## *Roma a Casson: l'inchiesta su Gladio è nostra*

**ROMA.** Sarà la Corte Costituzionale a decidere se il presidente Cossiga dovrà rispondere alla convocazione del giudice Felice Casson. Lo ha deciso ieri il governo, che ha espresso «parere favorevole» a un coinvolgimento della Consulta.

Le indagini su Gladio, intanto, hanno provocato un conflitto di competenze all'interno della magistratura. Casson, infatti, si occupa della vicenda nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Peteano. E ora la Procura di Roma rivendica la titolarità dell'inchiesta. «Il mio ufficio - ha scritto a Cossiga e al ministro della Giustizia Vassalli il procuratore di Roma Ugo Giudiceandrea - non ha ancora aperto un fascicolo perché manca la notizia di reato, ma qualora questa emergesse, la competenza sarebbe della Procura di Roma». Casson, nel frattempo, procede nel suo lavoro e ieri ha ascoltato come testimone Amintore Fanfani.

Sempre più duro il conflitto politico tra dc e pci, scatenato dalle polemiche su *Samarcanda*, la trasmissione televisiva dedicata al caso Gladio. Il *Popolo*, sabato, aveva scritto che «i giornalisti di *Samarcanda* sono i nipoti delle Brigate rosse». Ieri il direttore del Tg3 Alessandro Curzi ha chiesto le scuse del quotidiano dc, ma Sandro Fontana ha deciso di pubblicare la lettera rincarando la dose: ricorda infatti che la trasmissione ha usato di fatto lo stesso linguaggio dei br, quando ha accostato le immagini delle stragi all'inchiesta su Gladio.

Dagli Stati Uniti, intanto, si delineano i legami tra Gladio e la Cia. William Colby, tra il '53 e il '55 funzionario del servizio segreto americano a Roma, ha confermato in un'intervista alla *Stampa* che il governo americano aveva creato a Roma un'organizzazione per fronteggiare la possibile ascesa del pci.

**G. Bianconi, M. Lollo G. Marchesini, G. Padovani e G. Scardocchia** ALLE PAGINE 2 E 3

## Durissimo scontro dc-pci

*Il Popolo: parlate come brigatisti*
*Occhetto: non vi faremo sconti*

di Alberto Rapisarda A PAGINA 2

## Trasporti: settimana di fuoco

*Benzina, si tratta in extremis*
*Rischio di blocco di Tir e tram*

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 11

## Strage dopo la discoteca

*Modena, morti altri tre giovani e sulle strade nessun controllo*

SERVIZIO A PAGINA 15

INCHIESTA
LA BORGATA CACCIA I NERI

## *Roma, i nuovi poveri una guerra mondiale*

**ROMA.** Viaggio nella capitale, dove è scoppiata la prima guerra mondiale dei poveri. Tre borgate in rivolta hanno incendiato le scuole abbandonate per impedire che vi fossero alloggiati duemila neri. Alle timide speranze degli immigrati risponde la rabbia dei borgatari. **Paolo Guzzanti** A PAGINA 9

Dc, Verdi, sinistra indipendente e dp contro l'operazione (la prima in Europa) prevista a Milano

# Ministro, fermi quel trapianto di geni

## *Ma un bimbo di tre anni rischia di morire per una rara malattia*

**MILANO.** «Questo trapianto non si deve fare. Il ministro fermi i medici». Un gruppo di parlamentari di vari partiti (dalla dc a dp, dai Verdi alla Sinistra indipendente), l'ha scritto in un'interrogazione urgente che solleva un caso etico di non facile soluzione. I deputati chiedono a De Lorenzo di sospendere il primo trapianto di geni in Europa che si sta preparando all'ospedale San Raffaele di Milano.

Qui l'ematologo Claudio Bordignon e la sua équipe hanno deciso di operare un bambino di 3 anni affetto da «Severe combined immune deficiency», cioè privo di difese immunitarie e costretto a vivere sotto una campana di vetro, per evitare contagi. Il primo trapianto di geni al mondo - su una piccola di 4 anni affetta dalla stessa malattia - è stato compiuto negli Usa in settembre nella clinica del National Institute of Health di Bethesda.

«Penso di operare a fine anno, al più tardi in gennaio», risponde l'ematologo, «sempre che le condizioni del bimbo non si aggravino, nel qual caso bisognerà intervenire subito». La Scid è una malattia rara, ne sono affetti meno di 70 bambini nel mondo; il decorso è infausto e per i più l'arco della vita si chiude nel primo anno. Il difetto è immunitario; in questi piccoli risultano difettosi i geni che producono un enzima che «pulisce» le cellule dai prodotti tossici del metabolismo. In mancanza di questa funzione, «i linfociti muoiono e il paziente diventa, poco dopo la nascita, immunodeficiente». L'intervento - «piccolissimo», lo definisce Bordignon - consiste nell'immettere i geni giusti nelle cellule del sangue prelevate ai pazienti.

Sull'operazione il comitato etico del San Raffaele dirà la sua a metà dicembre. «Le condizioni del bambino consentono di operare», spiega il clinico, «perché siamo riusciti a individuare subito la malattia, ed a seguirla tenendola sotto controllo. Ma è un caso raro, visto che in genere lo stato di questi pazienti è così precario da non permetterci di agire».

La patologia si manifesta alla nascita, durante la vita prenatale l'enzima carente viene fornito, attraverso la placenta, dalla madre che, essendo un portatore sano, lo produce a livelli sufficienti. Perché il figlio nasca malato, è necessario non soltanto che i genitori siano «portatori sani» ma che il gene alterato venga ereditato da ciascuno dei due.

«In America l'intervento fu autorizzato dopo 10 anni di dibattito e 3 di approfondimento sul caso particolare, da parte di 5 comitati», ricorda l'interrogazione firmata dai parlamentari. E, rifacendosi alla disciplina sui trapianti, il documento chiede se e su quali basi il ministero della Sanità abbia concesso il benestare alla «sperimentazione», e se e in che termini il Comitato per la bioetica alla presidenza del Consiglio sia informato. Causa «l'assenza di leggi e di un approfondito e responsabile dibattito», l'intervento - si afferma - deve essere bloccato subito. Un'ulteriore ragione di preoccupazione, prosegue Franca Ronsi, prima firmataria dell'interrogazione, è il timore che il vuoto legislativo induca operatori provenienti da diverse parti del mondo a venire a «sperimentare» in Italia. Bassi ammette che, «anche fra noi firmatari il dibattito è aperto». Su una cosa però, conclude, «siamo d'accordo: sollevare il problema, sensibilizzare l'opinione pubblica, delineare una normativa. Non si può deferire la risposta a problemi così enormi alla mera responsabilità del singolo».

**Ornella Rota**

Il pilota di F1 nel mirino di una banda di Rio

# La polizia salva Senna In tre volevano rapirlo

**RIO DE JANEIRO.** Una brutta sorpresa per Ayrton Senna, campione mondiale di Formula 1, al rientro in Brasile per un breve periodo di vacanze. Il pilota all'aeroporto è stato circondato dalla polizia intervenuta a proteggerlo dopo la scoperta di un piano che prevedeva il suo rapimento. Tre boss della più feroce e potente banda di Rio de Janeiro avevano preparato un piano di sequestro per ottenere poi un riscatto record. L'asso della McLaren si vede ora costretto a muoversi sotto scorta. SERVIZIO A PAGINA 35

Indigestione, montatura o scontro con Baudo?

# Fantastico a sorpresa lascia fuori Jovanotti

**ROMA.** Colpo a sorpresa a Fantastico: alle 20 Pippo Baudo e il capostruttura di Raiuno Mario Maffucci hanno impedito a Jovanotti di partecipare alla trasmissione. Motivo ufficiale, indisposizione (un'indigestione di castagne documentata con regolare certificato medico), motivo ufficioso le prove disertate dal cantante. Ma sorgono molti dubbi. Qualcuno parla di scontro generazionale con Baudo. Altri scommettono si tratti di una montatura pubblicitaria per aumentare l'audience del programma. SERVIZIO A PAGINA 23

## OGGI

**REGIO, DON CARLO SI FA IN DUE E DURA UNDICI ORE**

■ Undici ore complessive di musica per il doppio Don Carlo, versione francese e versione italiana, che, presentato a sere alterne, aprirà le celebrazioni per i 250 anni del Teatro Regio di Torino. Si comincia il 21 novembre, ospite d'onore il presidente Cossiga. Ma intanto l'ente ha gravi difficoltà economiche. Parlano il sindaco Zanone, il direttore artistico Rattalino, il sovrintendente ad interim Tessore e Gustav Kuhn direttore e regista. Le due partiture sono la prima e l'ultima di sette diverse elaborazioni compiute in vent'anni. **Alessandra Comazzi Armando Caruso e Sergio Trombetta** A PAGINA 21


Il caso Gladio ..... 2-3
Interno ..... 4-5 e 9-11
Estero ..... 6-8
Cronache ..... 12-15
Società e Cultura ..... 17-19
Giochi ..... 20
Spettacoli ..... 21-24
Dischi ..... 25
Economia ..... 27-28
Agricoltura ..... 29
Sport ..... 31-35

Violento attacco del Popolo ai giornalisti del Tg3: «Siete i nipoti delle Brigate rosse»

# Tra dc e pci ormai è guerra aperta

*Samarcanda accende le polemiche*
*L'Unità: Cossiga deve testimoniare*

**ROMA.** Lo scontro tra democristiani e comunisti è diventato guerra aperta dopo che *Samarcanda*, il settimanale del Tg3, ha dedicato una puntata al caso Gladio. Ieri il *Popolo* ha scritto che i giornalisti di *Samarcanda* sono «nipoti delle Brigate rosse». Oggi scrive che lo stesso Occhetto usa di fatto il linguaggio dei brigatisti. «Sfido a trovare differenze tra il contenuto culturale dei documenti Br e tutto ciò che è stato detto in questi giorni dal pci - si legge sul quotidiano della dc -. Anche la procedura è la medesima delle Br: si prende un uomo, ieri Moro, oggi Cossiga o Andreotti, e lo si trasforma nel simbolo vivente di tutto un universo storico, di tutto un modo di operare e di pensare. L'analogia è agghiacciante». E poi: «Si vorrebbe non solo processare la dc come si usa nei tribunali e nei carceri del popolo, ma ottenere anche il consenso della vittima mediante l'autocritica, secondo la più rigorosa ortodossia staliniana».

Dopo le quarantotto ore di disorientamento seguite alla richiesta di dimissioni di Andreotti, lo stato maggiore democristiano sembra prepararsi all'idea che deve accettare lo scontro frontale col pci.

I comunisti ignorano l'attacco del *Popolo*, e invitano Cossiga a testimoniare. «Sarebbe un atto di grande valore», scrive con un articolo molto rispettoso Massimo D'Alema sull'*Unità*. Ma aggiunge che «gli uomini del potere stanno passando al contrattacco».

Occhetto, in un'intervista a *Panorama* che è una sorta di proclama pubblico lancia la vera sfida ufficiale alla dc: «Siamo abbastanza avvertiti politicamente per capire che Andreotti e altri esponenti della dc e della maggioranza ci avevano proposto una tregua. Vorrebbero un passaggio indolore tra passato e futuro offrendoci in cambio una alleanza, una legittimazione, come dicono loro. La proposta poteva anche essere allettante, ma non l'abbiamo accettata e non l'accettiamo. La dc non può cavarsela con una politica gattopardesca. Deve pagare anche lei il suo prezzo».

Dichiarazioni così impegnative equivalgono a buttar giù i ponti alle spalle dell'armato. Così Occhetto costringe anche i titubanti delle sue schiere ad andare avanti verso un appuntamento che sempre più sembra mettere in conto elezioni politiche anticipate.

Se ne parla da mesi come di un'eventualità ora temuta, ora auspicata, comunque di complessa realizzazione. Ma la vicenda Gladio pare aver cambiato di colpo lo scenario.

Da inseguito, il pci si atteggia a inseguitore, respinge e sbeffeggia i messaggeri di pace che gli ha mandato la dc, chiarisce che del tanto mormorato «governo di garanzia» del quale avrebbe dovuto far parte, se ne parlerà «dopo». Dopo aver concordato «una proposta complessiva di politica istituzionale», spiega il segretario del pci. Altrimenti, sembra essere il messaggio, rifaremo i conti dopo le elezioni.

Nella dc si moltiplicano gli appelli all'unità interna e a decidersi ad approvare una proposta di riforme istituzionali ed elettorali del partito, per riaprire un confronto politico con tutti gli altri. Un estremo strumento per evitare la deflagrazione dello scontro frontale col pci. Ma gli alleati di governo sembrano pessimisti.

Dal clamore suscitato da Gladio, spiega per tutti il quotidiano del psdi, l'*Umanità*, concludiamo che si è raggiunto il risultato di «ricompattare sia la dc sia il pci. I due partiti sono quindi nelle condizioni migliori per affrontare nuove elezioni».

Il discorso è rivolto ai socialisti. Ma il psi, per ora, non prende posizione. E l'*Avanti!* si limita a dire: «Troppe volte nel nostro Paese fatti criminali sono rimasti nel mistero e troppe volte dirigenti politici democratici sono stati accusati ingiustamente».

**Alberto Rapisarda**

**IL PRESIDENTE**

## *Popolarità in ribasso*

**ROMA.** La popolarità di Cossiga è in calo. Lo sostiene un sondaggio della Swg di Trieste per il settimanale l'*Espresso*. Sulla base dei dati raccolti il 6 novembre (prima quindi della convocazione di Casson) l'indice di gradimento del Presidente - rispetto al mese di settembre - risulta sceso dal 46 al 30 per cento. La maggioranza degli intervistati (il 52,3 per cento, secondo l'*Espresso* - ritiene che nel caso Gladio il Capo dello Stato abbia fatto «poco» per far emergere la verità. Il 64,7 per cento, inoltre, ritiene che Cossiga non abbia «svelato tutto» sulla struttura segreta, di cui curò l'organizzazione amministrativa a partire dal '66, quando era sottosegretario alla Difesa. Soltanto l'11,1 per cento degli intervistati ritiene che il Presidente abbia fatto «il possibile» per fare emergere la verità, mentre il 19,6 per cento afferma che Cossiga ha «svelato tutto» sulla vicenda del servizio segreto parallelo. [Agi]

Il direttore del quotidiano dc «Il Popolo», Sandro Fontana, pubblica oggi la protesta di Alessandro Curzi con una nota polemica: usate un linguaggio simile a quello dei brigatisti

## Scontro tra direttori

*Curzi: voglio le scuse*
*Fontana: in colpa siete voi*

**ROMA.** E così Michele Santoro ne ha fatta un'altra delle sue. Con *Samarcanda*, giovedì sera, non solo è riuscito a battere Mike Bongiorno conquistando, grazie a Gladio, 9 milioni di spettatori, ma ha scatenato una nuova guerra tra dc e pci, con scambio di lettere, editoriali, insulti. Quelle due ore di trasmissione con le immagini di tutte le stragi - da piazza Fontana a Bologna e all'Italicus - accomunate all'inchiesta sulla super Nato, hanno creato una polemica senza precedenti con il tg diretto da Sandro Curzi.

Il commento più duro è uscito sabato mattina sul *Popolo*, che in prima pagina aveva definito la rubrica di punta della Terza Rete (nella geografia politica Rai è affidata al pci) «la trasmissione più faziosa, cinica e deleteria cui abbiamo assistito negli ultimi mesi». Più duro ancora dell'articolo, firmato con uno pseudonimo, quel titolo: «I nipoti delle Brigate rosse». Il direttore del Tg3, Alessandro Curzi, ieri ha preso carta e penna e ha scritto al collega Sandro Fontana, direttore forzanovista del quotidiano democristiano: voglio le scuse immediate dal *Popolo*, altrimenti mi rivolgerò alla Fnsi, al sindacato e anche al tribunale.

«Accettiamo le critiche - ci spiega Curzi - ma se un mascalzone mi chiama brigatista rosso, allora mi arrabbio. Era una bella trasmissione, abbiamo dato spazio anche al dc Casini e al generale Viviani, tentando di riassumere quanto ha scritto la stampa italiana in questi giorni. D'altra parte la domanda sui collegamenti con le stragi se l'è posta anche Craxi». Nessuna autocritica rispetto alle accuse di faziosità, dunque? Curzi difende di fiore all'occhiello» del Tg3 e risponde: «Ma che vogliono, che in tv ci siano soltanto le ballerine? Certo, qualcuno ha fatto un po' di propaganda, come quel gruppo intervistato a Livorno sulle basi americane. Non si è potuto tagliarlo, è la diretta...».

Dalla sua casa di Brescia, Sandro Fontana ieri pomeriggio è rimasto in contatto telefonico con la sede di piazza Cinque Lune e poi ha deciso di pubblicare sul *Popolo* la lettera di Curzi con una durissima risposta, analoga al fondo sui rapporti tra la cultura brigatista e le attuali posizioni del pci. «Non abbiamo mai detto che Curzi e gli organizzatori di "Samarcanda" sono i nipoti delle Br», ha precisato Fontana, e ha ricordato che nella trasmissione è stato riproposto l'assioma «dc uguale illegalità», con la «necessità di "liberare" il Paese dalla dc»: cioè le «stesse identiche premesse culturali sulle quali sono nate le Br». Nessuna scusa, ma anzi una conclusione polemica: «e chissà che un giorno i vari Curzi non sentano il bisogno di essere loro a chiedere scusa alla dc».

Aggiunge Fontana, un politico imprestato al giornalismo che sembra andare a nozze quando c'è da menare fendenti con la penna: «Chi ha visto il programma di Santoro - ci ha detto - se ne è reso conto anche visivamente: l'orrore delle stragi era collegato alle nostre scelte di politica nazionale e internazionale degli ultimi anni. E' un passo indietro, forse inconsapevole, verso gli anni di piombo».

Sulla vicenda non ci sono ancora reazioni ufficiali dei vertici Rai, a parte il dc Luigi Orlandi, del consiglio di amministrazione, ma c'è chi vorrebbe coinvolgere la commissione di Vigilanza. Deciderà il presidente Andrea Borri.

**Gigi Padovani**

## Peteano

*Esperto d'armi nel super Sid?*

**VENEZIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non sarebbe vero che tutti i 622 agenti della Gladio erano «puliti», come il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha affermato giovedì davanti al Senato. Fra i «gladiatori» potrebbe esserci uno dei massimi esperti balistici d'Europa, Marco Morin, che lo stesso giudice istruttore Casson aveva rinviato a giudizio per depistaggio delle indagini sulla strage di Peteano. Lo afferma il settimanale *Panorama*. L'unico dato sicuro è che Morin è stato sentito da Casson come testimone nello stralcio del processo Peteano-bis e che si è avvalso della facoltà di non rispondere, perché «imputato per reato connesso».

Certo, fra il giudice e il perito balistico non corre buon sangue. Quando Morin fu inquisito, occupava un posto importante e delicato alla Procura di Venezia: era il perito dell'intero tribunale e per il suo laboratorio passavano le inchieste più spinose d'Italia, dalla strage di via Fani all'omicidio del generale Dalla Chiesa, dalle armi delle br agli esplosivi delle stragi come quella di Peteano, appunto.

Amintore Fanfani al suo arrivo al tribunale di Venezia

Cinquantuno anni, Morin ha un debole: si fa chiamare professore, ma in realtà non ha una laurea. Neppure quella in Storia, conseguita all'Università inglese di Leeds, di cui si vanta. Per questo suo vezzo, era finito davanti a un pretore e condannato a nove mesi di reclusione per falsa attestazione e usurpazione di titolo.

Ma soprattutto Morin si era visto accusare di reati ben più gravi: rinviato a giudizio per interesse privato, falsa perizia, favoreggiamento e peculato. Avrebbe falsificato la perizia sull'esplosivo usato a Peteano per l'autobomba che nel '72 aveva dilaniato tre carabinieri, attirati in una trappola da una telefonata di estremisti di destra friulani.

Ricostruendo la sua storia, il giudice istruttore aveva scoperto che Morin era legato in quegli anni agli ambienti estremisti di destra e a personaggi come Elio Massagranda, Roberto Besutti, Marcello Soffiati, Carlo-Maria Maggi, tutti entrati nelle inchieste sul terrorismo di destra. Nel '66 nella sua casa erano state trovate sette pistole, esplosivo e numerose munizioni di proprietà dell'Esercito.

**Mario Lollo**

## «Gladio? Mai sentito»

*Fanfani interrogato dal giudice Casson*

**VENEZIA**
DAL NOSTRO INVIATO

Senatore, che cosa pensa della richiesta da parte del giudice Casson di raccogliere la testimonianza del Capo dello Stato? «Su questo io non debbo rispondere. Per una ragione molto semplice: se ne stanno occupando il Presidente della Repubblica, come titolare della richiesta, e il governo. Quindi, per il rispetto al governo, io credo di non dover esprimere alcun parere».

Amintore Fanfani evita il discorso sulla clamorosa iniziativa del giudice istruttore veneziano. Sei volte presidente del Consiglio, tra il '54 e l'87, e tre volte ministro dell'Interno, Fanfani ha testimoniato per circa due ore davanti al magistrato.

**Qual è il suo giudizio sulla vicenda Gladio?**

Si dovrebbe dire rispetto a quella che hanno chiamato, o dicono di aver chiamato, vicenda Gladio. Il mio giudizio è implicito in quello che ho dichiarato in Senato: che nel dibattito anche pubblico sulle questioni più o meno delicate, e in questo caso delicatissime, occorre che tutti gli interlocutori rispettino soprattutto un'attesa della gente, quella di vedere dirigere tutti gli interventi e tutte le dichiarazioni al fine che è il massimo dei doveri di ciascuno di noi: consolidare la Repubblica democratica, non facilitarne la corrosione.

**La ricerca della verità, insomma.**

Eh, sì. La ricerca della verità nei modi più congrui a far arrivare alla conoscenza della verità, senza aprire viottoli lungo la strada, oppure scambi di insinuazioni dirette a Tizio e a Caio, scoraggiando i cittadini dall'idea che in una Repubblica democratica si possa democraticamente parlare ed interloquire.

**Senatore, a Palazzo Madama lei ha detto di aver «appreso anni fa» che nel '51 erano state avviate intese tra gli Stati Uniti e l'Italia per creare una struttura antinvasione. «Anni fa», può precisare?**

Significa dopo il '51. Nelle relazioni tra l'Italia e alcuni Paesi Nato, nel caso specifico gli Stati Uniti, l'Italia era stata invitata a scambiare opinioni circa l'utilità di coordinare le azioni in vista degli obiettivi per i quali la Nato era stata costituita. Ma adesso occorre domandarsi se gli strumenti vecchi debbano essere conservati.

**Vuol dire che la Gladio c'è ancora?**

No, questo non significa che ci sia ancora. Il nome Gladio io non lo sapevo, le strutture in parte le conoscevo, ma non erano destinate a intromettersi in vicende che non riguardavano la difesa dello Stato.

**Ma a lei nell'87, quando è stato per l'ultima volta alla presidenza del Consiglio, non fu chiesta la firma per «presa visione»?**

Devo precisare che nell'84, per la prima volta, il direttore del Sismi presentò a un presidente del Consiglio, nel caso specifico Craxi, una pagina in cui erano descritti i compiti che quei servizi immaginati integrativi della difesa del Paese nel '51 si erano raffigurati. Nell'87 mi presentai a Palazzo Chigi e pensavo d'incontrarmi con Craxi. Lui non venne, e avrà avuto i suoi motivi. Quindi io non ebbi occasione di avere la consegna. Né poi l'ammiraglio Martini o chi per lui ebbe modo di presentarmi il foglio, di chiedermi conseguentemente una firma di presa d'atto. Questa è la verità sacrosanta.

**Giuliano Marchesini**

DALLA PRIMA PAGINA

## ELTSIN E GORBACIOV LA DIARCHIA PER SALVARE L'URSS

sti, giornale tutt'altro che antigorbacioviano, è stato crudele: l'indice di gradimento per Gorbaciov, dal già avaro 52 per cento del dicembre 1989, è disastrosamente calato in soli nove mesi all'attuale 21 per cento. La conclusione politica di Moskovskie Novosti e di altri osservatori è stata prevedibile. Se Gorbaciov vuole risalire la corrente popolare che gli è sempre più avversa, deve agganciarsi e lasciarsi trainare dalla possente locomotiva Eltsin, che, come s'è visto nelle ore più cocenti del 7 novembre, è più che mai capace di galvanizzare con la sua sola presenza fisica massiccia tutto e tutti: i gorbacioviani ortodossi come gli antigorbacioviani più eterodossi e più estremisti.

Così, in attesa di un «patto di salvezza» istituzionale di cui Giulietto Chiesa ci ha dato un'interessante anticipazione, patto quanto mai elastico e selettivo che dovrebbe confederalizzare e rimodellare da cima a fondo la fisionomia geografica e plurinazionale dell'Unione, l'Urss e in particolare la sterminata Repubblica russa sembrano avviarsi, per forza o per amore, a un periodo di gestione diarchica del potere; con un Gorbaciov, forte dell'appoggio internazionale, che inventa i modi del salvataggio dal naufragio, e con un Eltsin, forte del sostegno indigeno, che ne attua i tempi accelerati.

Ma il punto vulnerabile di ogni diarchia è nella sua intrinseca fragilità, nella sua tendenza fisiologica a diventare autocefala sopprimendo prima o poi la seconda testa dell'aquila bicipite. Il tempestoso paesaggio sovietico non è certo tale da garantire un patto d'alleanza duratura tra l'impulsivo Eltsin e il più cauto e gradualistico Gorbaciov. Essi saranno, anzi già sono costretti, dall'incalzare delle circostanze, a stipulare un'alleanza di compromesso se non di convinzione e di principio. La comune tattica di salvataggio li tiene e li terrà per qualche tempo uniti; ma la strategia di ricostruzione istituzionale, economica, politica del nuovo conglomerato postsovietico che si profila all'orizzonte, strategia che già si annuncia divergente nei loro caratteri e nelle loro idee, non potrà che dividerli e di nuovo opporli l'uno all'altro da un certo limite raggiunto in poi.

Non è certo possibile prevedere il futuro. Ma è alquanto possibile intravedere e percepire, nelle linee di tendenza del confuso presente, gli elementi che già stanno entrando contraddittoriamente in gioco. La riforma istituzionale degli assetti repubblicani e nazionali, che in questo momento è prioritaria, sembra oscillare tra due estremi, uno negativo e l'altro positivo: da una parte lo sprofondamento nel caos e nella frammentazione delle guerre civili se la riforma fallisce, dall'altra l'approdo a una sorta di governo gollista, di autoritarismo illuminato, se la riforma va in porto. Riuscirà l'anomalo presidenzialismo sovietico, per qualche tempo diarchico, a varare le due riforme fondamentali nella nuova economia di mercato e nella nuova ingegneria istituzionale dell'Unione? Riuscirà a dominare le pulsioni ancestrali del caos, del bunt alla russa? Riuscirà a evitare quella specie di tragico ritorno alla confusione del 1917, che pare sempre in agguato dietro la dissoluzione del vecchio universo comunista e dietro la disgregazione dell'impero?

E' probabile che la ricetta ideale del salvataggio sovietico risieda in una specie di compromesso storico fra il gradualismo di Gorbaciov, il populismo di Eltsin e le idee di ristrutturazione imperiale di Solzhenicyn. Ma l'armonia e la concordia non sono virtù precipue dei russi. Se anche tutte le riforme ipotizzate dovessero vincere la loro battaglia, non è detto che dalla vittoria dovrà emergere un tipo di potere politico chiaro e meglio definito. Per intenderci: un presidenzialismo tecnocratico rispettoso delle leggi dell'economia, un autoritarismo benevolo rispettoso dei diritti dell'uomo. Il rischio, fin d'ora, è nella corsa allo scavalcamento. Se, per ipotesi, da una duplice presidenza Gorbaciov-Eltsin, già parzialmente in atto, si dovesse poi passare a una solitaria presidenza Eltsin, questa fino a quando potrebbe durare? Una volta abbandonata l'idea di un presidenzialismo gollista, una volta approdati a una forma incontinente di presidenzialismo populistico, i russi, soprattutto i russi, sarebbero in grado di fermarsi? Oppure, al primo Eltsin opporrebbero un secondo Eltsin e poi un terzo e così via? Il populista Milosevic, in Serbia, non è già incalzato da altri Milosevic più vocianti di lui?. Il populismo è un impulso insieme politico ed emotivo che divora facilmente se stesso, le proprie febbri, i propri programmi, i propri uomini; è radicale nella forma e volubile nella sostanza; è più incline al caos che alla stabilità. Esso è, tutto sommato, più vicino allo spirito vulcanico del 1917 che ai progetti di bonifica del 1990. E' qui il vero baratro in cui il debole Gorbaciov e il forte Eltsin, se riusciranno a mettersi d'accordo, dovranno evitare di precipitare insieme o separatamente. Certo è che all'avventura del grande naufragio nessuno potrà far fronte con l'azione di un salvataggio altrettanto avventuroso.

**Enzo Bettiza**

**LA STAMPA**

*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE
**Paolo Mieli**
CONDIRETTORE
**Enzo Mauro**
VICEDIRETTORI
**Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia**
REDATTORI CAPO CENTRALI
**Vittorio Sabadin, Roberto Bellato**
REDATTORI CAPO
**Giorgio Calcagno** Società & Cultura
**Roberto Franchini** Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
**Piero Bianucci** Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
**Sergio Ronchetti** Interno, **Mario Varca** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
**Ugo Bertone** Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
**Nino Orengo** Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia** Iniziative e Supplementi speciali
**Pio Rametti** Segretaria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
**Giovanni Agnelli**
VICEPRESIDENTI
**Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica**
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
**Paolo Paloschi**
AMMINISTRATORI
**Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo**
**Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello**

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
**La Stampa, via Marenco 32, Torino**
STAMPA IN FACSIMILE
**La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino**
**Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma**
**STS spa, Quinta Strada 35, Catania**

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
**PubliItalia, via Carducci 23, Milano, tel. (02) 85.961**
**corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211**; altre filiali inizio annunci economici

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1928

Certificato n. 1028 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di sabato 11 novembre 1990 è stata di 523.478 copie

La Procura scrive al Capo dello Stato e a Vassalli per rivendicare l'inchiesta sulla super Nato

# I giudici di Roma: a noi l'indagine

## *La Consulta deciderà sulla testimonianza di Cossiga*

**ROMA.** Sarà la Corte Costituzionale a decidere se Cossiga dovrà sedersi davanti al giudice Casson. Così ha stabilito il governo, che esprime parere favorevole» alla sollevazione di un conflitto di attribuzione dei poteri di fronte alla Consulta. Ma al magistrato veneziano potrebbe restare poco tempo per occuparsi di Gladio e del Sid parallelo. La Procura della Repubblica di Roma, con una lettera inviata a Cossiga e al ministro della Giustizia Vassalli, rivendica la titolarità dell'eventuale inchiesta. «Nego la volontà insabbiatrice dell'ufficio che dirigo - ha scritto il procuratore di Roma Giudicandrea -, e chiedo a che titolo l'autorità giudiziaria di Venezia svolge accertamenti su Gladio nel corso di un'istruttoria formale. Questo ufficio non ha ancora aperto un fascicolo perché manca la notizia di reato, ma qualora emergesse, la competenza sarebbe della Procura di Roma».

In attesa che si chiarisca definitivamente quali magistrati abbiano le possibilità di indagare sull'eventuale illegalità dell'«operazione Gladio» - e quindi se Casson possa continuare a svolgere accertamenti a tutto campo come sta facendo - il governo ha deciso che spetta alla Corte Costituzionale dire se quel giudice ha diritto ad interrogare Cossiga come testimone. «Il consiglio di gabinetto - recita un comunicato emesso ieri sera da Palazzo Chigi -, nel quale unanime è stata la solidarietà con il presidente della Repubblica, ha incaricato il presidente del Consiglio Andreotti, il vice-presidente Martelli e il Guardasigilli Vassalli di approfondire i vari aspetti contenuti nella lettera del capo dello Stato al capo del governo. E' stato espresso l'avviso favorevole a che della questione debba essere investita la Corte costituzionale».

Una scelta, quella del governo, che adesso dev'essere formalizzato con una risposta ufficiale a Cossiga. Restano ancora aperte alcune questioni procedurali, quelle che dovranno «approfondire» Andreotti, Martelli e Vassalli. Una di queste riguarda chi debba rivolgersi alla Consulta. In un primo momento si pensava potesse essere lo stesso governo; poi s'è fatto strada il convincimento che toccherebbe alla Presidenza della Repubblica chiamare in causa la Corte. Un nodo da sciogliere.

Prima di fare qualunque mossa, Cossiga aspetta la comunicazione ufficiale del governo. E dal Quirinale, ieri, sono arrivate sollecitazioni perché palazzo Chigi facesse comunque sapere il proprio orientamento. Il Consiglio dei ministri e quello di gabinetto infatti, si erano conclusi in mattinata senza decisioni né comunicazioni di alcun genere. «Non mi sogno neanche di rispondere - diceva Vassalli a chi gli chiedeva che cosa intendesse fare il governo sul caso Cossiga-Casson -. Non abbiamo termini di tempo per affrontare il problema. Abbiamo invece obblighi di serietà, di studiare le cose in modo approfondito».

E il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori: «Oggi non si decide niente, potete anche andare in vacanza». Era il segno di una marcia indietro rispetto ai pronunciamenti iniziali di Vassalli? Di contrasti all'interno dell'esecutivo? Di dubbi ancora aperti? Ogni interpretazione diventava possibile di fronte alla saracinesca abbassata dai ministri competenti. Anche perché nel corso della mattinata il portavoce di Andreotti dava quasi per scontato il ricorso alla Consulta, mentre all'ora di pranzo negava ogni orientamento.

Per questo, forse, il Quirinale che per ieri aspettava una risposta ha chiesto che il governo facesse comunque conoscere le proprie intenzioni, in modo da evitare nuove polemiche intorno all'inedita iniziativa del giudice veneziano. In questo modo si è arrivati al comunicato di Palazzo Chigi, che annuncia quello che nei palazzi della Repubblica si sosteneva ormai da due giorni: si pronunci la Consulta sulla possibilità che un magistrato interroghi come testimone il capo dello Stato nel corso di un'inchiesta penale.

Ma su che cosa sta indagando realmente il giudice Casson? E' quello che chiede il procuratore della Repubblica di Roma nella lettera con la quale rivendica la competenza sull'inchiesta «Gladio». Un'inchiesta che formalmente non esiste ancora in nessun ufficio giudiziario d'Italia. Giudicandrea, scrivendo a Vassalli e a Cossiga per rispondere ai quesiti posti da un'interrogazione parlamentare presentata dal pci, ripercorre l'intera disputa che si è aperta fra la capitale e la Laguna.

Nell'ambito del nuovo processo Moro, fascicolo numero 3349/90 C, la Procura di Roma sta svolgendo accertamenti su «Gladio». Per questo, il 27 ottobre scorso, il sostituto procuratore Ionta telefonò a Casson per chiedergli che tipo di indagini stava svolgendo. Questi rispose che procedeva con l'inchiesta sulla strage di Peteano, e che non aveva indiziati in ordine alla «Gladio». Materia nella quale, peraltro, lo stesso Casson si dichiarava incompetente. Tre giorni dopo, sui giornali, il giudice veneziano si dichiarava allarmato per l'interessamento di Roma.

Il resto è noto. La Procura della capitale ha chiesto a quella di Venezia se esistono altri procedimenti su «Gladio», e da Venezia è stato risposto di no. «Un conflitto di competenza - scrive Giudicandrea - non è neanche ipotizzabile perché a Venezia non risulta esserci inchiesta». Se qualcuno deve indagare, è la logica conclusione, sono i giudici di Roma.

**Giovanni Bianconi**

Il ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, dopo il Consiglio di gabinetto che ha lasciato la scelta alla Consulta

### Casson

## *«I miei articoli non c'entrano»*

**VENEZIA.** Il giudice Felice Casson non ha ricevuto alcuna comunicazione relativa all'avvio di un procedimento disciplinare nei suoi confronti da parte del Csm. Lo si è appreso ieri a Palazzo di Giustizia.

Il magistrato non ha voluto commentare la notizia, pubblicata ieri da alcuni giornali, relativa all'azione del procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia Antonio Bucarelli, che ha chiesto l'apertura di un procedimento disciplinare per alcuni suoi articoli pubblicati sui giornali locali tra gennaio e giugno di quest'anno.

Casson ha precisato che «gli articoli che ho scritto non concernono fatti che sono oggetto di procedimento penale da me istruito» e che «si tratta di articoli che ho scritto sapendo benissimo che cosa scrivevo».

Negli articoli il giudice aveva citato il nome di Cossiga affrontando, tra l'altro, temi legati ai risultati della Commissione d'inchiesta sulla loggia P2 e ai rapporti tra politica, magistratura e massoneria. [Ansa]

DOSSIER

**GUERRA FREDDA CLANDESTINA**

# Così nacque Gladio, figlio della Cia

## *Colby: nel '53 a Roma organizzai i gruppi anticomunisti*

**NEW YORK**
DAL NOSTRO INVIATO

Quali sono le radici, le origini remote della cosiddetta «Operazione Gladio»? Quali i suoi obiettivi? E perché è sopravvissuta tanto a lungo, più di quanto interessasse agli alleati americani che pure ne furono gli iniziatori? Per rispondere a queste domande ci siamo rivolti ad alcuni ex esponenti della Cia, ad uno studioso che ha scritto la prima storia completa dell'*Intelligence* statunitense, ed abbiamo consultato molti libri e documenti. Il quadro che possiamo tracciare è naturalmente lacunoso nei dettagli, ma offre lo sfondo storico che consente di meglio valutare tutto il caso.

### Politica estera rimasta segreta

Senza l'orizzonte di riferimento della politica estera americana, e meglio della sua componente «segreta», la vicenda Gladio rischia di apparire incomprensibile e perfino irreale. Dalle testimonianze che abbiamo raccolto, le «covert operations» che riguardano l'Italia possono essere suddivise in tre periodi: un periodo «selvaggio», non improvvisato e privo di legalità, che va dal 1948 al 1955; un periodo «di normalizzazione» che comprende gli anni tra il 1955 ed il 1968; ed un periodo di relativo «disinteresse», che va dal '68 fino ad oggi.

Naturalmente solo alcune vicende sono documentabili. Altre sono ipotizzate sulla base delle testimonianze dei protagonisti. Come ci ha spiegato Nathan Miller, autore di «Spying for America» (sottotitolo: «La storia nascosta dell'U.S. Intelligence», un volume edito lo scorso anno dall'editore Bantam Doubleday Dell di New York), il governo di Washington ha reso pubblici molti documenti interni, anche recenti, ma non quelli che riguardano le attività della Cia e delle altre agenzie di spionaggio: «Ho scoperto durante le mie ricerche - dice Miller - che continuano ad essere considerati *classified* (ossia non consultabili) perfino alcuni fascicoli che risalgono alla prima guerra mondiale».

L'era «selvaggia» comincia nel 1948, quando le competenze in materia di spionaggio sono ancora confusamente divise tra Dipartimento di Stato, comandi militari e la neonata Cia. Il padre fondatore delle operazioni clandestine in Italia è un personaggio famoso, George Kennan, il grande diplomatico ed intellettuale che fu ambasciatore a Mosca e acuto studioso della società sovietica.

Il 1948 è un anno terribile: l'Europa è ormai spaccata tra i Paesi del Piano Marshall e quelli del Cominform, c'è il colpo di Stato in Cecoslovacchia, il blocco di Berlino, le avvisaglie della vittoria comunista in Cina, e l'Italia si avvia ad elezioni cruciali, quelle del 18 aprile. George Kennan, che è il capo dell'ufficio di pianificazione del Dipartimento di Stato, lancia la prima operazione semi-clandestina (di natura tutta politica) per sostenere i partiti anticomunisti in Italia: aiuti finanziari, pressioni economiche, perfino una campagna di lettere di italo-americani ai parenti in Italia.

Esiste un documento al Dipartimento di Stato (un telegramma del 15 marzo 1948) dal quale si evince che Kennan, ossessionato dal pericolo italiano, arriva a proporre un colpo di Stato a Roma: «Sarebbe meglio impedire le elezioni (del 18 aprile) piuttosto che farle vincere ai comunisti». Pur di bloccare le elezioni, egli propone di indurre il governo italiano «a mettere fuori legge» il partito comunista: «I comunisti - egli argomenta - risponderebbero presumibilmente con la guerra civile e ciò ci darebbe l'occasione per rioccupare gli aeroporti di Foggia e tutte le altre basi che ci sono utili. Tutto ciò porterebbe senza dubbio a molta violenza e probabilmente ad una divisione militare dell'Italia; ma siamo ad un momento critico e questi sviluppi sarebbero preferibili ad un'incruenta vittoria elettorale, da noi non contrastata, che darebbe ai comunisti in un sol colpo l'intera penisola e susciterebbe ondate di panico in tutta l'area circostante».

William Colby, già direttore dei servizi segreti americani, fu in Italia per tre anni

### Le elezioni del 18 aprile

La proposta fu subito respinta da John Hickerson, capo della sezione per gli affari europei, il quale convinse il segretario di Stato George Marshall che i partiti centristi erano in grado di difendere la democrazia italiana senza bisogno di drastiche azioni. Hickerson aveva ragione. Ma il telegramma di Kennan esprime e condensa il clima dell'epoca e l'isteria della guerra fredda. E comunque, anche dopo la vittoria anticomunista del 18 aprile, il timore di una avanzata del comunismo in Europa è tale che Kennan propone di creare un apposito ufficio per organizzare le operazioni clandestine anti-sovietiche.

Nasce così l'Ocp (Office of Policy Coordination), mentre una direttiva del Consiglio per la Sicurezza Nazionale autorizza il nuovo organismo - che negli anni successivi verrà assorbito nella Cia - a fronteggiare la minaccia sovietica con la propaganda, con la guerra economica, con sabotaggi ed azioni paramilitari, compresa l'assistenza a gruppi di resistenza clandestina in Europa Orientale. Viene nel contempo prevista la creazione di bande di guerriglieri, forniti di depositi segreti di armi e munizioni, pronti ad entrare in azione nei Paesi dell'Europa occidentale per sabotare e rallentare un'eventuale invasione sovietica.

Dunque, tutto comincia con questa direttiva. Il giornalista e storico Nathan Miller dice di non aver potuto consultare il documento originale del Consiglio Nazionale di Sicurezza, ma di averne ricostruito il senso in base alle testimonianze raccolte nel 1976 dal Church Committee, la commissione diretta dal senatore Frank Church che nel 1976 indagò sullo scandalo Lockheed e sulle attività illecite dei servizi segreti. La direttiva porta il numero 10/2 ed è del maggio 1948. A guidare l'offensiva segreta contro il comunismo sovietico fu chiamato Frank Wisner, già collaboratore di Allan Dulles nei servizi segreti militari che operarono in Europa durante il secondo conflitto mondiale.

### Le prime reti dei partigiani

Wisner era un «liberazionista», ossia un seguace della dottrina che predicava il «rolling back», il ripiegamento dell'Urss, e che si contrapponeva alla scuola del «contenimento» capeggiata da Kennan. Convinto dell'inevitabilità e dell'imminenza di un conflitto con l'Urss, Wisner reclutò bande di guerriglieri polacchi, bielorussi, ucraini, baltici, che al momento opportuno sarebbero stati infiltrati o paracadutati dietro le linee nemiche. Fu lui il primo a predisporre le reti clandestine di partigiani anticomunisti in Europa occidentale, cioè il tipo di operazioni da cui più tardi sarebbe germogliata Gladio.

A questo punto ci si domanda: quando nacque in Italia la prima rete clandestina? Una data precisa non c'è, ma si può presumere che sia stata creata tra la fine degli Anni 40 e l'inizio degli Anni 50. Sappiamo per certo che tra il 1953 ed il 1955 opera a Roma, come funzionario della Cia, William Colby, che qualche anno dopo diventerà direttore dell'agenzia. Colby è vivo, fa l'avvocato a Washington, ha scritto un libro di memorie, e risponde volentieri alle domande.

Colby ci ha detto che nei tre anni di soggiorno romano svolse un lavoro «di tipo politico», cioè finanziò con i soldi della Cia i partiti, i sindacati e le organizzazioni giovanili e culturali che si opponevano al comunismo. I gruppi paramilitari non erano di sua competenza. Però ci ha lasciato intendere che essi esistevano già. Del resto, egli stesso aveva organizzato - tra il '51 ed il '53 - una rete segreta in Norvegia: come si può pensare che l'Opc avesse fatto il suo dovere in Scandinavia e non invece nella ben più esposta penisola italiana?

Qui va ricordato che l'Italia, nonostante avesse riconquistato una formale sovranità, veniva ancora considerata in quegli anni un Paese sconfitto e per di più particolarmente vulnerabile alla penetrazione del comunismo sovietico. Insomma l'Italia non godeva di quel rispetto che veniva tributato a Paesi come la Francia o la Gran Bretagna. Si può affermare con ragionevole certezza che gli americani avessero predisposto un loro «network» clandestino all'insaputa delle autorità e dei servizi di sicurezza italiani.

Questa è la situazione nel 1955, quando si passa alla fase che chiamiamo di «normalizzazione». Che gli americani avessero in precedenza agito per proprio conto, lo conferma lo stesso Andreotti nella prima versione del suo rapporto al Parlamento quando cita una nota del generale Musco (dell'8 dicembre 1951) dalla quale risultava che omologhe organizzazioni americane stessero predisponendo nel Nord Italia gruppi clandestini». In altre parole, i servizi italiani volevano organizzare una struttura occulta, ma sapevano che gli americani ne avevano approntato già una.

Si arriva così al 26 dicembre 1956, quando Sifar e Cia raggiungono un accordo che probabilmente porta all'unificazione delle due reti e comunque segna il completo recupero di sovranità da parte italiana.

Sappiamo che anche in questo caso la «normalizzazione» europea fu preceduta da una analoga opera di risanamento da parte statunitense. La Cia era cresciuta in quegli anni in maniera smisurata, i tentacoli di Wisner e compagni sfuggivano al controllo politico di Washington. Certo è che nel 1955 il Consiglio Nazionale di Sicurezza approva due direttive segrete e la formazione di un comitato (noto col numero 5412) al quale viene demandata l'approvazione di «tutte le operazioni clandestine che la Cia considera importanti e delicate e tali da essere sottoposte all'esame della Casa Bianca». Eisenhower nomina un suo uomo di fiducia, Gordon Gray, come rappresentante nel comitato.

E da questo momento in poi dobbiamo dire che le fonti americane perdono memoria delle reti clandestine e non ne parlano più. Forse perché non esercitano su di esse un controllo diretto. E anche perché la strategia di deterrenza nucleare di fatto ha reso assai meno probabile quel tipo di attacco sovietico che i guerriglieri dello «stay behind» (la frase significa «stare indietro» e risale a George Washington ed alla guerra d'indipendenza contro gli inglesi) avrebbero dovuto contrastare e rallentare.

Qualcuno sostiene che il governo di Washington avrebbe addirittura proposto nel 1967-68 lo scioglimento delle organizzazioni paramilitari segrete.

Gli americani non sanno - o comunque dicono di non sapere - se il gruppo Gladio si sia macchiato di «deviazioni», come qualcuno in Italia sospetta. Ma non si meravigliano che la rete sia sopravvissuta per tanti anni, anche se era diventata inutile.

Senza necessariamente pensare al peggio, Gladio era una fonte di finanziamenti, di reclutamenti, di stipendi, era insomma un piccolo centro di potere burocratico, e come tale riluttante a morire.

**Gaetano Scardocchia**

MURSIA

Il Bivio

mille voci giornalistiche

una guida preziosa ed esauriente

PER LA PREPARAZIONE AGLI ESAMI PROFESSIONALI

A Napoli una dura denuncia di Giovanni Paolo II davanti a oltre tremila amministratori

# Il Papa: le clientele soffocano il diritto

*«E i meriti contano meno delle appartenenze di gruppo»*
*«Istituzioni in crisi perché se ne fa un uso privato»*

**NAPOLI**
DAL NOSTRO INVIATO

Ore 17,45, a lezione di etica politica dal Papa. Tremiladuecento sindaci, assessori, membri dei Consigli regionali e provinciali campani, e i parlamentari eletti nella Regione: tutti all'Aeritalia di Capodimonte, per un incontro straordinario con Giovanni Paolo II. Per meglio dire, quasi tutti: Antonio Gava non c'era (ha fatto sapere che andrà oggi alla messa in Piazza del Plebiscito), mancavano Scotti e De Lorenzo. In prima fila i ministri Cirino Pomicino e Conte. Una riunione che ha precedenti rari nei viaggi del Pontefice: in quelli italiani certamente no; forse qualcuno all'estero, in Paesi particolari, come il Paraguay di Stroessner, nell'88; ma in quel caso si trattava di un espediente, per dare voce a un'opposizione resa muta dal dittatore, e il Papa ascoltava.

Ieri invece Giovanni Paolo II ha parlato, e chiaro. Per la prima volta ha pronunciato la parola tabù: «camorra». Ma non si è limitato a questo. Il suo discorso è stato ampio, e se venerdì, al suo arrivo a Napoli, ha fatto accenni per quanto precisi e pesanti allo «sfacelo», ieri l'uditorio eccellente si è trovato ad ascoltare un atto di accusa circostanziato. «Sono motivo di grave preoccupazione - ha detto il Papa - gli attentati alla sicurezza delle persone e alla vita delle comunità in talune aree, in cui si sono radicate e s'espandono le organizzazioni criminali, che, come la camorra, trovano in questo territorio un campo fertile».

Le istituzioni sono in crisi, denuncia il Pontefice, «per l'uso che talvolta di esse viene fatto a scopi privati», per la «non infrequente violazione» dei principi che dovrebbero regolare le relazioni sociali, per «l'illegalità diffusa» e la prevalenza di particolarismi. «E' chiaro che i problemi configurati da questa situazione sono primariamente politici, sociali, culturali ed economici». Ma la radice, secondo il Pontefice, è soprattutto di carattere etico.

«Strutture di peccato»: così Giovanni Paolo II ha dato valore teologico alle manifestazioni criminali, «meccanismi perversi che aggravano il disagio della vostra regione come di tutto il Mezzogiorno». Strutture di peccato «che hanno il loro fondamento nelle colpe personali, in quanto collegate ad atti concreti delle persone, che le introducono, le consolidano e ne rendono difficile la rimozione». Ci vuole, secondo il Pontefice, «una riforma morale e sociale» delle regioni meridionali. Bisogna rimediare alla «frattura» fra morale e società, una frattura di cui sono responsabili i partiti e «in particolare il peso eccessivo assunto dalla mediazione politica, che spesso finisce col deformare profondamente la struttura di base della vita associata».

E' una denuncia pesante, e il Papa ha raccolto applausi anche quando ha illustrato le conseguenze delle «strutture di peccato». «In tale contesto i diritti diventano favori, e le attese socialmente legittimate, come anche i meriti effettivamente acquisiti, giungono a contare meno delle appartenenze di gruppo». E allora c'è «l'urgenza di un grande recupero di moralità personale e sociale, e di legalità», ha detto Giovanni Paolo II, aggiungendo: «Sì, urge un recupero di legalità». Ha poi chiamato «la classe politico-amministrativa della città di Napoli, della Provincia e della Regione» a un [illegible] di responsabilità nell'agire pubblico.

Violenza, [illegible] di strutture, corruzione: è stato un leit-motiv che ha accompagnato il Papa tutta la giornata, dal colloquio con i lavoratori dell'Ansaldo all'incontro, coloratissimo, con i giovani allo Stadio, al rione Scampia, a Secondigliano. «Ci troviamo di fronte a un esercito di 170 mila iscritti al collocamento nella nostra città, 50 mila lavoratori a cassa integrazione, migliaia di extracomunitari al limite della sopravvivenza», hanno detto al Papa i sindacalisti: «C'è il rischio che un'intera generazione di giovani non conosca il lavoro, o debba riprendere la via dolorosa dell'emigrazione». «Lavorare è un onore a cui si ha diritto», ha risposto il Papa. «Non rifugiatevi nell'alibi del vittimismo», ha consigliato ai giovani, che l'hanno accolto cantando «O sole mio». Al Papa, seduto sotto un enorme sole giallo stilizzato, Carmen Cecere ha parlato di «attentati quotidiani alla voglia di amare: li sperimentiamo sulla nostra pelle. Napoli è paura e speranza, morte e voglia di vivere». «Ma voi non perdete il coraggio, non lasciatevi abbattere - ha detto Giovanni Paolo II - e non cedete alla violenza, amate la vita, sappiate dire no a chi induce gli altri al male, con la parola, con la persuasione occulta e con la promessa di facili guadagni».

**Marco Tosatti**

Tra la folla che saluta Giovanni Paolo II all'Ansaldo di Napoli, una bambina scoppia a piangere e il Papa l'accarezza

## Tra i diseredati del rione Scampia

*«Santità, hanno pulito le strade solo per lei»*
*«Da anni le nostre denunce vengono ignorate»*

**NAPOLI.** «Qui sopravvivono i dannati delle Vele». Lo striscione campeggia su uno dei sei palazzoni grigi che svettano sul rione Scampia. Li chiamano «Vele» per la loro forma triangolare, ma offrono un'immagine opposta a quella degli spazi aperti e dei cieli azzurri. In ognuno di quegli alveari duecentosessanta famiglie [illegible] vivono con sporcizie, droga e violenza. E ora che il Papa è venuto a trovarli non riescono a nascondere la loro angoscia.

Sono le 16, quando Karol Wojtyla sale i gradini che conducono a una grande [illegible]. Tra i quindicimila fedeli c'è anche Gennaro De Rosa, venticinque anni, giubbotto jeans e macchina fotografica a tracolla. Indica lo striscione che sventola sul palazzo poco distante e dice: «Il Comune ci ha schiaffati lì dentro dieci anni fa, poi ci ha abbandonati. Viviamo in topaie. Trappole dalle quali non possiamo neanche uscire, perché la sera abbiamo paura degli scippatori e dei tossicomani».

Cosa direbbe Gennaro De Rosa al Papa, se potesse avvicinarlo? «Gli rivelerei che la sua è una visita guidata, perché sono certo che non lo sa. Gli spiegherei che sta vedendo un quartiere che non esiste, perché queste strade sono state pulite poche ore fa: prima erano piene di immondizia e di siringhe usate. Gli chiederei di non credere alle parole dei pubblici amministratori, che da dieci anni ignorano le nostre denunce».

Attraverso gli altoparlanti, il Papa risponde alla disperazione della gente di Scampia: «Voi siete gli artefici principali del vostro stesso sviluppo. Ma ciò non significa che non sia compito dello Stato e delle sue istituzioni provvedere a fornirvi i mezzi necessari». **[f. m.]**

Palazzo Marino

## Pillitteri supera la verifica

**MILANO**
DALLA REDAZIONE

Il sindaco socialista Paolo Pillitteri è sicuro: «La maggioranza rosso-grigio-verde ha i numeri, la coesione politica ed un valido programma per amministrare la città di Milano».

Ottimista come sempre, Pillitteri ha passato una notte agitata. In Consiglio comunale, alle tre del mattino, i Verdi del «Sole che ride» gli hanno tirato uno sgambetto non da poco: alle tre del mattino i tre consiglieri che avevano aperto la crisi non hanno dato il loro voto alla sua relazione. «E' stato un incidente procedurale - dice Pillitteri -. L'ordine del giorno presentato dalla maggioranza è risultato non valido perchè non era stato distribuito ai consiglieri il documento politico sul quale erano chiamati a votare». E' così passato al voto l'ordine del giorno di un consigliere socialista, che chiedeva il voto «sulla relazione del sindaco». Di qui l'astensione dei Verdi, che ritenevano «non condivisibili le valutazioni di Pillitteri sull'assessore Attilio Schemmari».

La giunta riparte quindi con la stessa maggioranza psi-pci-pri-Verdi-pensionati. Ma sempre con i Verdi pronti a scalciare. Avevano chiesto che Schemmari (psi) dicesse addio all'Urbanistica e lo hanno ottenuto. Peccato, però, che Schemmari sia finito sulla poltrona più importante, dopo quella del sindaco: il Bilancio. Nella sua relazione, Pillitteri ha molto difeso Schemmari e poco, secondo i Verdi, il loro consigliere Fabio Treves. Alle 4 e trenta, comunque, il Sole che ride confermava la pace ritrovata con il sindaco. Le opposizioni - dc, msi e Lega Lombarda in testa - sono pronte a una nuova guerra.

## Stato civile di Torino

**8 NOVEMBRE 1990**

**NATI — Fasceola** Aldo; **Lovecchio** Federica; **Corso** Antonio; **Bonafortuna** Martina; **Panepinto** Annalisa; **Gallo** Roberta; **Montini** Massimiliano; **Ventura** Alessandro; **Bertolino** Giulia; **Tagliente** Matteo; **Ilapio** Fabrizio; **Di Nola** Valentina; **Murdocco** Alessio; **Murdocco** Alessandro; **De Feslo** Paola; **Spiga** Alessandra; **Massari** Claudia; **Nocita** Andrea; **Zongresi** Claudia; **Perlato** Raffaella; **Mastrangelo** Daniele; **Martucci** Giulia; **Malinaro** Marco; **Bernardi** Davide Paolo; **Gobbo** Gian Luca; **Messina** Sergio; **Esposito** Alessandro; **Granata** Giuseppe; **Greco** Andrea; **Viscegila** Stefano; **Golia** Giulia; **Cannata** Alessio; **D'Alcia** Stefania; **Rampulla** Andrea; **Farfariello** Davide; **Tabone** Cristina; **Farcita** Jacopo; **Piredda** Selena; **Pelaia** Nadia Clara; **Dastro** Federica; **Fusco** Sara; **Vara Mendez** Ester.

**MORTI — Rolando** Silvio, di anni 48, nato a Torino, impiegato, abitante in c.so Sebastopoli 267; **Chiarpotto** Natale, a. 77, Recetto, pens., v. Salti 19; **Calvani** Dina v. Camesecchi, a. 83, Massa Marittima, pens., v. Borgomasino 25; **Lorenzatto** Antonio Luigi, a. 87, Torino, pens., c. Svizzera 36; **Sacco** Maria v. Del Pero, a. 87, Cisterna d'Asti, pens., v. Garnisero 25; **Carrera** Matilde v. Cerreto, a. 81, Asti, pens., c.so Tassoni 55.

Deceduti in ospedale: **Pizzini** Pierino, a. 82, Villa La Cerina, pens., Martini; **De Castro** Mario, a. 69, Torino, pens., Maurizano; **Feursens** Alessandro, a. 63, Montalto, pens., Maurizano; **Bragagnolo** Andrea Mario, a. 25, Torino, studente, v. Barbaroux 43 (M.L.); **Netta** Angelo, a. 76, Torino, pens., c.so Turati 70 (M.L.); **Giordano** Erina v. Borghesio, a. 80, Torino, cas., v. Asiaretta; **Lanese** Leo Maria, a. 79, S. Martino in Pensilis, pens., M. Vittoria; **Borghese** Angelo, a. 80, Genova, pens., M. Vittoria; **Tamagnone** Cecilia v. Porrino, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Carlino** Vito, a. 17, Torino, studente, Molinette; **Bogetti** Bartolomeo, a. 75, Chiarasco, pens., C.R.F.; **Menegaldo** Umberto, a. 76, Breda di Piave, pens., G. Bosco; **Piranio** Rosaria, a. 64, Pietrafitta, pens., Molinette; **Picogna** Anna Maria v. Moretti, a. 89, Nimis, pens., Martini; **Toccalino** Pia in Fratteri, a. 71, S. Sebastiano Curone, pens., Martini; **Pescio** Giuseppe, a. 74, Osiglia, pens., Molinette; **Gironda** Nenna in Caporzo, a. 47, Pressana, cas., C.T.O.; **Piletti** Giuseppe, a. 70, Felizzano, pens., G. Bosco; **De Sordi** Cesare Roberto, a. 63, Nervesa della Battaglia, pens., G. Bosco; **Visconti** Candida in Foglietti, a. 78, Rivalta, pens., M. Vittoria; **Ciampini** Silvano, a. 58, Torino, pens., Maurizano; **Zucconelli** Zelfira, a. 94, Lagosanto, pens., G. Bosco; **Valente** Maddalena v. Bigerio, a. 86, Ceva, pens., G. Bosco; **Surra** Silvio, a. 69, Montesoro, pens., Molinette; **Ocelli** Marcello, a. 88, Torricia, pens., Molinette; **Sibona** Angela v. Ferrua, a. 76, Villa Valluna, pens., Martini; **Casa** Domenica v. Abele, a. 81, Terrino, pens., V. Astanteria; **Manta** Luigi, a. 61, Torino, pens., Molinette; **Vanzi** Dilia, a. 67, Montepolì Valdarno, pens., Molinette; **Schievenin** Rosa in Muzzolo, a. 57, Quero, cas., Molinette; **Russa** Giuseppe, a. 87, Palazzo Adriano, pens., Molinette.

**Nati 42 - Morti 37**

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Virgilio Barisonzo**
**Aviatore FIAT e Medaglia d'Oro**
di anni 86

Con dolore lo annunciano i nipoti **Marco Vergnano** con la mamma, cugini e amici tutti. Funerali in Piossasco desiderate nella Chiesa Parrocchiale Santi Apostoli lunedì 12 corrente messa alle ore 15.
**Piossasco,** 11 novembre 1990

---

E' mancato
**Giovanni Battista Siliquini**
**ex Partigiano**
anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa**, figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali Cappella ospedale Maria Vittoria. Per orario telefonare 500 366.
**Torino,** 10 novembre 1990

---

Cristianamente dopo una vita dedicata ai suoi cari ci ha lasciati il giorno 6 novembre
**Vittoria Eynaudi**
**ved. Croce**
anni 93

Con immenso dolore lo annunciano e funerali avranno per sua volontà la cognata ed i suoi nipoti. Un particolare ringraziamento per l'assidua assistenza del dott. Giuliano Bono, e per le amorevoli cure della signora Trieste, Vittorina, Irene, Graziella, Pasqualina, Pina e Giovanna. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 10 dicembre alle ore 18 nella parrocchia di Santa Barbara via Perrone 11. La presente è partecipazione e ringraziamento
**— Torino,** 11 novembre 1990

---

I signori **Condamini** e l'**Amministrazione** dello **Stabile** di **piazza Bernini 11** partecipano al grande dolore della famiglia del
**prof. Giovanni Borriglione**
**Torino,** 11 novembre 1990

---

I **Soci** del **Gianì's Club** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT.
**Giovanni Borriglione**
**Torino,** 10 novembre 1990

---

Il **Direttore** e il **Personale** della **Biblioteca Nazionale** partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa del
**prof. Stelio Bassi**
**Torino,** 10 novembre 1990

---

L'**Amministratore** e **Delegato,** il **Consiglio** di **Amministrazione,** il **Collegio Sindacale** dell'**Autostrada dei Fiori S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del suo presidente
**avv. Giovanni Borgna**
ricordandone le non comuni doti di grande competenza, umanità e serenità
**Imperia,** 10 novembre 1990

---

Il **Direttore Generale,** i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** dell'**Autostrada dei Fiori S.p.A.** prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del presidente
**avv. Giovanni Borgna**
dal quale ricordano le non comuni doti professionali e umane
**Imperia,** 10 novembre 1990

---

Il **Presidente** del **Consiglio** di **Amministrazione,** il **Presidente** del **Collegio Sindacale, Consiglieri** e **Sindaci,** il **Direttore,** il **Personale** ed i **Collaboratori** della **Società Iniziative Nazionali Autostradali Sina S.p.A.** partecipano al grave lutto dell'**Autostrada dei Fiori S.p.A.** per la perdita del suo presidente
**avv. Giovanni Borgna**
**Milano,** 10 novembre 1990

---

Il **Presidente,** il **Consiglio Direttivo** e il **Segretario Generale** dell'**Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori Alcazi** prendono viva parte al grave lutto per la perdita del presidente dell'Autostrada dei Fiori
**avv. Giovanni Borgna**
**Roma,** 10 novembre 1990

---

L'**Amministratore Unico,** il **Collegio Sindacale** e la **Direzione** della **Sinaco S.p.A.** partecipano al lutto dell'Autostrada dei Fiori per la perdita del suo presidente
**avv. Giovanni Borgna**
**Milano,** 10 novembre 1990

---

La **Società Ligure-Toscana** partecipa al cordoglio dell'Autostrada dei Fiori per la scomparsa del suo presidente
**avv. Giovanni Borgna**
**Lido di Camaiore,** 10 novembre 1990

---

**Giovanna Pavesio**
Vicini alla famiglia gli amici **Rino, Chicca, Tiziano, Patrizia, Ubi, Piero, Lorenzo, Aldo, Gemma, Flavio, Stefano**
**Torino,** 10 novembre 1990

---

Dopo una lunga serie di malattie sopportate con straordinario coraggio e serenità è mancata
**Luisa Vigliani**
**nata Novellone Berruti**
Ne danno il triste annuncio il marito **Enrico,** i figli **Piergiorgio** con la moglie **Ornella** e figlie, **Luca** con la moglie **Franca** e figlie, **Mimmi** con il marito **Mino** e figli. Un particolare ringraziamento ai professori Morso e Pasargiklan che l'hanno sempre amorevolmente curata ed alle infermiere Silviana Calligaris e Rosa Naltero che l'hanno assistita con affetto e dedizione. I funerali avranno luogo lunedì 12 alle ore 11 da Lgo Richini 2 alla basilica di S. Nazaro. La salma sarà tolta prosegue per la tomba di famiglia nel cimitero di Brenna (Co).
**— Milano,** 9 novembre 1990

---

**Piergiorgio** e **Ornella** con le figlie **Speranza** e **Carlotta** piangono la scomparsa della carissima ed amata mamma **LUISA.**
**— Milano,** 9 novembre 1990.

---

**Luca** e **Franca** con le figlie **Daniela** con **Fabio, Luisa** e **Francesca** ricordano con affetto e tenerezza la cara mamma **LUISA.**
**— Milano,** 9 novembre 1990.

---

**Mimmi** e **Mino** con **Isabella** e **Federico** profondamente addolorati piangono la scomparsa della cara mamma **LUISA.**
**— Milano,** 9 novembre 1990.

---

**Speranza, Carlotta, Daniela** con **Fabio, Luisa, Francesca, Isabella** e **Federico** ricordano con affetto e tenerezza la loro cara mamma **LUISA.**
**— Milano,** 9 novembre 1990

---

**Francesca, Lucetta,** e **Mario Marino** si stringono ad Enrico, Piergiorgio e Ornella condividendone il dolore per la scomparsa della sposa e madre signora
**Luisa Vigliani**
**— Torino,** 9 novembre 1990.

---

**Mauro** e **Silvana Frizzoni** prendono affettuosamente parte al dolore di Pigi per la scomparsa della mamma signora
**Luisa Vigliani**
**— Torino,** 10 novembre 1990

---

**Guido** e **Cen Massobrio** sono vicini a Pigi con l'affetto di sempre nel ricordo della mamma signora
**Luisa Vigliani**
**— Torino,** 10 novembre 1990

---

**Giorgio Andreina Giusti** con **Marinella** e **Carlo, Daniela** e **Cesare** sono affettuosamente vicini a Pigi e figli

---

**Laura Giusti Garoglio** con **Luciana** e **Paola** piangono l'**AMICA** di sempre.

---

**Gino** e **Nanni Valenzano** partecipano al dolore di Pigi e figli

---

**Clelia Anna Cristina** e figli ricordano con affetto la cara cugina
**Luisa Vigliani**
**Torino,** 10 novembre 1990

---

E' mancata
**Maddalena Lusso**
**ved. Strumia**
di anni 67

L'annunciano i figli **Tommaso, Mario, Gabriele** con rispettive famiglie, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in Santena lunedì 12 novembre alle ore 15 partendo da via Oscar Mauro 102.
**Santena,** 10 novembre 1990

---

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Giuseppe Ferrero**
A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la moglie **Rosa Rimello**, il figlio **Mario**, la sorella **Bianca** e parenti tutti
**— Torino,** 8 novembre 1990

---

E' volata tra le braccia di nonna Emma la piccola amatissima
**Bianca Cavaliere**
anni 2

Straziati l'annunciano papà **Claudio,** mamma **Nelli,** i cari nonni **Giorgio, Elda** e **Aldo.** Funerali lunedì 12 ore 11,45. Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
**— Torino,** 9 novembre 1990

---

Ricordando **BIANCA Mariangela, Monica** e **Danilo Rossi** con **Mariuccia Bonifigli** e **Maria Carmen Savio** sono vicini a Nelli e Claudio.

---

Zia **Rina** e famiglia piangono la cara **BIANCA.**

---

Gli **Allievi** del **Triennio Corso D Liceo Segrè** sono sinceramente vicini al loro professore nella speranza di conforto nel suo grande dolore.

---

Partecipano al dolore **Ida, Ivana** con **Roberta.**

---

Le famiglie **Lavatelli** partecipano al grande dolore.

---

I cugini **Barocelli Battezzati Cometti Chiarle Donna d'Oldenico Eugenio Michelotti Tosco** partecipano al profondo dolore di Nelly e Claudio e del nonno Giorgio per la morte della loro piccola amatissima **BIANCA.**

---

**Preside, Consiglio** di **Istituto, Docenti, Allievi** e **Personale non docente** del **Lic. Sc. St.: G. Segrè** di **Torino** partecipano con affetto al grande dolore di Claudio e Natalina Cavaliere per la scomparsa della piccola **BIANCA.**

---

Sono vicini al prof. Cavaliere gli **Ex Allievi di V D.**

---

E' mancata
**Anna Maria Benedetto**
**in Balduzzi**
Lo annunciano il marito, la figlia, la nipote, parenti tutti. Funerali in Collegno lunedì 12 ore 15 da Stradella Provana 12.
**— Collegno,** 10 novembre 1990

---

Improvvisamente è mancata
**Margherita Mariano**
**in Operti**
Abitante in annuncia il marito **Giuseppe.** Un particolare ringraziamento alla signora Franca Rissone e famiglia e a tutti gli amici. Funerali domani ore 10 nella parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
**— Torino,** 10 novembre 1990

---

**Mia Lemmi** ti avrà sempre nel cuore.

---

**Paola Benini** e sorelle piangono la perdita della affezionata amica
**Rita Operti**
**— Torino,** 10 novembre 1990

---

Troppo presto ci ha lasciati
**Antonia Margiotta**
**nata Spinelli**
Ne danno la triste notizia il marito, i figli, **Maryan,** la mamma, parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 11,45 nella parrocchia San Luca con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 11,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
**— Torino,** 9 novembre 1990

---

Giovedì 8 novembre 1990 alle ore 23,30, circondata da tutta la sua famiglia, si è serenamente spenta
**Luciana Ago Cova**
Ne danno il pistissimo annuncio il marito **Roberto,** i figli **Piero, Fabrizio, Renata, Luisa** e **Francesco,** le nuore **Susi, Marisa** e **Aurelia,** i generi **Toto** e **Giorgio** ed i nipoti **Roberto, Barbara, Lorenzo, Alessandro, Francesco, Cecilia** e **Ludovica.** La sorella **Valeria** con il marito **Norberto Bobbio** figli e nipoti. I funerali hanno avuto luogo sabato 10 novembre a Roma.
**— Roma,** 10 novembre 1990

---

E' mancato
**Alberto Bulgarelli**
Lo annunciano moglie, figlie e parenti tutti. Funerali lunedì 12 ore 8,15 parrocchia Maria Ausiliatrice.
**— Torino,** 9 novembre 1990

---

E' mancato all'affetto di si suoi cari il
**dottor Sebastiano Forneris**
**(Nino)**
Ne danno il dolorosi annuncio la moglie **Giovanna,** le figlie **Beatrice** e **Laura,** le sorelle **Maria Luisa** e **Giovanna,** la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Pieve Vergonte lunedì 12 c.m. alle ore 10. La tumulazione avverrà al cimitero di Rivoli (Torino) alle ore 13,30.
**— Pieve Vergonte,** 11 novembre 1990.

---

E' mancato
**Fernando Rosso**
anni 82

Addolorati lo annunciano i figli **Renato, Wanda** con **Paolo** e parenti tutti. Funerali martedì 13 corr. ore 11,45 nella Parrocchia S. Remigio.
**Torino,** 10 novembre 1990.

---

Il presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, **Carlo Spagnuolo,** e la **Consulta Femminile Regionale,** ricordano con stima e rimpianto la consultrice
**ing. Anna Enrichetta Amour**
per il suo impegno a favore delle problematiche femminili e per l'instancabile attività di informazione da sempre svolta.
**Torino,** 10 novembre 1990.

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Tommaso Corino**
Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela,** il figlio **Luciano** con **Silvana** e **Valentina.** Non fiori ma offerte per la Ricerca sul Cancro. I funerali avranno luogo lunedì 12 alle ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.
**— Torino,** 9 novembre 1990.

---

**Marco Zoppi** partecipa al lutto

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'
**avv. Salvatore Carpano**
L'annunciano con dolore e rimpianto la moglie **Maria,** i figli **Vincenza, Amedeo, Michele** con **Carlo, Giorgio, Marina,** i nipoti **Armando, Alberto, Paola** e **Filippo,** il fratello **Giuseppe** ed i parenti tutti. La Messa avrà luogo il 13 corr. alle ore 8,15 in Duomo e la sepoltura in Avola il giorno successivo.
**— Torino,** 10 novembre 1990.

---

**avv. Salvatore Carpano**
**— Torino,** 10 novembre 1990

Ristretti per la perdita dell'impareggiabile generoso **TURI** le famiglie **Umidon** partecipano al dolore del Carpano

---

**Giuliana, Ale, Sissi** con **Beppe** e **Luca** piangono l'indimenticabile **NONNO.**

---

Sei stato il mio maestro **Ale.**

---

**Maria Antonietta** e **Mario Baltieri** con **Marco, Daniela, Bruna** e **Giorgio** sono vicini con affetto

---

**Fausta** e **Alberto Jane, Beppe Dalmas Sandro Baracono** partecipano affettuosamente al dolore di Michele e famiglia per la perdita del caro papà

---

L'**Ordine degli Avvocati** e **Procuratori** di **Torino** partecipa con dolore alla scomparsa del collega
**avv. Salvatore Carpano**
**— Torino,** 10 novembre 1990.

---

**Gatu Destefanis** e mamma partecipano al dolore della famiglia Carpano

---

**Luigi** e **Giovanna Grivet**
**Luigi** e **Merina Maina**
**Giuliano** e **Daniela Bin**
**Dario Gentilini**
**Stefania Zuriotti.**

---

**Francesca Vignolo** partecipa al dolore dei figli per la scomparsa del caro **PAPA'.**

---

**Mario Franca** e famiglia sono affettuosamente vicini a Michele Vincenza Amedeo e mamma

---

**Vittorio Chiusano** partecipa con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico e probo avvocato
**Salvatore Carpano**
**— Torino,** 10 novembre 1990.

---

**Tina Arabi** con **Ise** e **Sergio** e con le sorelle **Elda Morsig** e affettuosamente vicina alla famiglia in questo doloroso momento.

---

**Guido** e **Manuela, Giampaolo** e **Assunta, Roberto** e **Giuseppina, Augusto** e **Alda** sono vicini a Michele e alla sua famiglia nel ricordo del caro **PAPA'.**

---

Gli amici **Edi** ed **Elsa, Ernesto** e **Manuela, Franco** e **Imma, Lilla** e **Lucia, Stefano** e **Carlotta** partecipano al dolore della famiglia Carpano.

---

Partecipano con commozione al dolore della famiglia
**Candido Origlia**
**Stefano Pontano**
**Angioletta Rampone**
**Caroirama**
**Nino** e **Hilde Rosso**

---

**Sebastiano, Elena** e **Salvo Dell'Arte**
**Felice Miranti** e **Marianna Dell'Arte Miranti**
**Marina Gambino**
partecipano al dolore.

---

Partecipano sentitamente
**Francesco** e **Luigi Marchi**
**Paola** ed **Ezio Marcon**
**Marcella** e **Valentino Schierano**

---

Avv. **Evasio Castagnone** unisce con dolore e compianto l'avv. **CARPANO** maestro, amico, fratello.

---

**Anna, Francesca** e **Ugo** sono affettuosamente vicini a Vince e famiglia.

---

Si è spento serenamente il 9 novembre il
**DUCA**
**don Giacomo**
**Asinari Rossillon**
**Marchese di Bernezzo**
**Generale dell'Aeronautica**
**Medaglia d'argento**
Lo annunciano: il figlio **Adriano,** il fratello **Germano** con **Marielle,** i nipoti **Asinari Rossillon di Bernezzo, Zamboni di Salerano.** La famiglia esprime un grazie particolare alla signora Di Donno e a tutto il personale dell'ospedale Militare del Celio che lo hanno assistito con ogni cura
**— Roma,** 10 novembre 1990

---

Dopo lunghe sofferenze è mancata
**Teresa Quaglia**
**ved. Ferro**
anni 79

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la figlia **Ina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Barbero e alle infermiere che l'hanno amorevolmente assistita. Si ringrazia quanti hanno partecipato al lutto.
**— Torino,** 11 novembre 1990.

---

**Inge** e **Carlpeter** con la rispettive famiglie piangono la scomparsa della carissima zia **RITA** e sono vicini con tutto il loro affetto alla cara cugina Bettina in questo tristissimo momento.
**Milano-Biella,** 11 novembre 1990.

---

Ci ha lasciati con tanto amore
**Giovanni Giarlotto**
anni 60

Lo annunciano la sua **Nucci, Bruna, Guido, Silvana, Enrico, Paola, Augusto Melo** e **Alan.** Si uniscono al dolore **Lauretta** e **Beppe,** parenti e amici. I funerali avranno luogo lunedì 12 novembre, ore 11,45 parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
**— Torino,** 9 novembre 1990.

---

Dopo una vita dedicata alla famiglia, esemplarmente è mancata
**Antonietta Viscontini**
**ved. Rocco**
anni 89

La piangono la sorella **Virginia,** i figli **Vittorio** con **Lucia Ferrante, Giulia** con **Andrea Della Bella, Gianluigi** con **Gina Bergamini, Cesare** con **Graziella Bakovic, Francesca** con **Gianmarco Casali** e nipoti. Funerali mercoledì 14 ore 9,45 Ospedale Mauriziano e Santa Messa in Gozzano ore 11,15. Non fiori ma offerte alla parrocchia Santa Teresina.
**— Torino,** 9 novembre 1990.

---

**Giovanna** e **Vittoria Viscontini, Carlo** e **Franca Squazzini Viscontini** e famiglia, **Ernesto** e **Dora Vallerani** e figli, **Franco** e **Giovanna Vallerani** si stringono affettuosamente al cari cugini Rocco per la perdita dell'amata mamma **NINI.**

---

La famiglia **Ferrante** partecipa al lutto.

---

**Giovanna, Francesco** e **Angela, Giorgio** e **Adriana Orlife** partecipano al dolore di Gianni e famiglia.

---

I colleghi della **Divisione** di **Ortopedia Ospedale Mauriziano**
**Piero Montemagni**
**Guido Mottino**
**Fiorenzo Colombo**
**Luisangelo Bordo**
**Giuseppe Rocco**
partecipano con affetto al dolore di Gianni

Sono vicini a Gianni per la perdita della mamma, gli amici:
**Glen Mauro** e **Paola Borseco**
**Angelo** e **Lori Morlendo**
**Mario** e **Giovanna Parino**
**Alessandro** e **Silvana Rayneri**
**Piero** e **Glenda Urani**

---

Improvvisamente è mancata la
**prof. Adriana Boano**
**in El Sawi**
moglie, madre ed insegnante esemplare. La piangono il marito **Ali Marigo,** il figlio **Magdi,** mamma, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Telefonare n. 677.694 - 637.606. La presente è partecipazione e ringraziamento
**— Torino,** 10 novembre 1990.

---

Zia **Rina,** i cugini **Aida, Gilberto, Terasina** e **Domenico** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara **ADRIANA.**

---

Famiglia **Degrandi** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di **ADRIANA.**

---

## RINGRAZIAMENTI

La moglie **Filomena** ed i famigliari tutti del compianto
**Livio Anzola**
ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.
**— Torino,** 10 novembre 1990.

---

I famigliari di
**Mario Guarnaschelli**
ringraziano commossi tutti quanti hanno partecipato al loro dolore.
**— Torino,** 10 novembre 1990.

---

**Irene Valentino**
**ved. D'Asdia**
Le famiglie **D'Asdia, Agostinelli, Lo Presti** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
**— Torino,** 11 novembre 1990.

---

Le famiglie **Topino** e **Freschini** ringraziano parenti ed amici che hanno preso parte al dolore per la perdita del caro
**Enrico**
**— Torino,** 11 novembre 1990.

---

**(Continua a pag. 7)**

Approvato il decreto anti-criminalità. Pci e radicali: governo fuori strada

# Più strette le porte del carcere

## *Congelati permessi e benefici della Gozzini*

**ROMA.** Un maxi-decreto in dieci punti, 8 disegni di legge approvati, cinque messi in cantiere: il Consiglio dei ministri ha varato il più organico «pacchetto» di misure contro la criminalità organizzata. Più che di parziali correttivi si è trattato di una serie di provvedimenti - di cui alcuni andranno in vigore subito, altri dopo l'esame in Parlamento - che hanno impegnato per settimane i ministri dell'Interno e della Giustizia. Plaudono perciò, per la risposta forte, i partiti di governo mentre i radicali accusano l'esecutivo di «finta fermezza e provvedimenti anticostituzionali» e i comunisti sostengono che «i ministri sono fuori strada».

Quattro i fronti sui quali il governo si è mosso: modifiche alla legge Gozzini sui permessi ai detenuti; aumenti di pena ai colpevoli di reati gravi come associazione mafiosa, spaccio di droga, sequestri di persona e terrorismo; creazione di nuclei interforze a disposizione del pm; misure per garantire maggior trasparenza nelle attività degli enti locali e istituzione di sezioni distaccate della Corte dei conti. Il governo è intervenuto inoltre in materia di appalti proibendo il subappalto.

Decreto e disegni di legge sono stati illustrati a Palazzo Chigi dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cristofori, e dai ministri Scotti e Vassalli. Il punto centrale della serie di provvedimenti è rappresentato dal maxi-decreto al quale fanno da corollario una serie di misure che il Consiglio dei ministri ha preferito, per la delicatezza, presentare come disegni di legge affidandoli al Parlamento.

Al primo punto del decretone figura la riforma della legge Gozzini: per 5 anni saranno congelati per i detenuti colpevoli di delitti di mafia, droga, sequestro di persona e terrorismo, i benefici previsti dalla legge Gozzini. Fino al 1995, insomma, essi non potranno usufruire dell'affidamento in prova al servizio sociale, della detenzione domiciliare (concessa proprio di recente al terrorista Francesco Maietta, coinvolto nell'omicidio Giorgieri), della semilibertà (accordata ai br Morucci e Faranda), dell'assegnazione al lavoro fuori del carcere.

Il decreto affronta e risolve anche la spinosa questione della nullità degli atti giudiziari, grazie alla quale pericolosi detenuti hanno potuto lasciare il carcere negli ultimi giorni per un timbro in ritardo. «Era tra l'altro - ha commentato il ministro Vassalli - una norma inutile perché la Cassazione aveva già disposto in questo senso. Chi ha deciso le scarcerazioni ha interpretato in modo distorto ed errato la legge».

In un successivo punto il decreto prevede che un soggetto pericoloso possa essere sottoposto - come aveva chiesto il ministro della Marina Vizzini - a misure di prevenzione anche senza che sia necessariamente stato aperto nei suoi confronti un procedimento penale con sentenza di giudicato. Il quarto capitolo dei provvedimenti governativi riguarda invece le pene per la detenzione di armi «clandestine»: oltre a introdurre il concetto di clandestinità, la norma prevede che l'uso di armi autorizzate sia consentito solo nelle vicinanze dei luoghi o per la caccia o per il tiro a segno.

Per chi utilizza i minori non imputabili (inferiori ai 14 anni) o persone inferme o in stato di deficienza psichica per commettere reati di mafia, le pene vengono aumentate da un terzo a metà rispetto a quelle previste dal codice. Per i minori vittime della minicriminalità il governo ha stanziato 125 miliardi per la creazione di centri di assistenza per ragazzi e famiglie «per garantire loro - ha sottolineato il ministro Russo Jervolino - condizioni umane di vita e possibilità di sviluppo umano».

Altre norme riguardano la certificazione antimafia (che sarà negata non solo a chi è stato condannato ma anche a chi ha carichi pendenti), le intercettazioni telefoniche (più facili nei confronti di persone in odor di mafia), i prefetti (ai quali sarà assegnata anche un'attività di controllo sugli appalti con possibilità di impugnare le delibere dinanzi ai tar), il divieto di cessione degli appalti.

Fra i disegni di legge approvati, per i quali il governo intende chiedere al Parlamento la «corsia preferenziale», il più delicato riguarda la trasparenza e il controllo del voto. Amministratori condannati o che hanno conti in sospeso con la giustizia non potranno essere eletti o, se già eletti, dovranno lasciare l'incarico. Una disegno di legge presentato da Andreotti prevede invece il decentramento della Corte dei conti, con l'istituzione di uffici periferici che possano controllare le spese e la gestione degli enti locali, specie nelle regioni a rischio.

Altri aspetti della lotta alla mafia riguardano misure sanzionatorie contro il personale docente (nessun terrorista o soggetto in odor di mafia potrà più occupare una cattedra) e una legislazione più efficace per la protezione dei pentiti e dei familiari. La disciplina contro l'attività giudiziaria (che dovrà portare fra l'altro da sei mesi ad un anno l'estensione delle indagini preliminari) e il disegno di legge contro il riciclaggio saranno oggetto di un prossimo Consiglio dei ministri. L'istituzione di una banca dati degli istituti di credito - che sarà approvata con decreto legge, ha detto il ministro Scotti, «per permettere alle banche di attrezzarsi» - segna nella realtà la soppressione del segreto bancario. Come era stato auspicato da più parti.

**Ruggero Conteduca**

### QUESTE LE **PRINCIPALI MODIFICHE**

E' previsto l'aumento della pena, da un terzo fino al raddoppio, per chi utilizza un minore per azioni criminose. Un'altra novità riguarda il coinvolgimento dei familiari: d'ora in avanti stesso trattamento di chi «assolda» i minori verrà riservato anche ai familiari che non ostacolano il progetto. Anche in questo caso per le forze dell'ordine è previsto il potenziamento del sistema di intercettazione per persone sottoposte ad indagini. Scotti ha precisato che non c'è alcuna modifica circa l'età relativa all'imputazione.

Gli appalti sono sottratti alla gestione degli enti locali e affidati a un comitato tecnico provinciale, che segue assegnazione, gestione e controllo dell'avanzamento dei lavori. Il prefetto ha un ruolo di controllo e ispezione su tutte le fasi di intervento di questa nuova struttura. Fra l'altro, per la trasparenza degli appalti, è istituito un bando unico nazionale e vietati i subappalti. Un disegno di legge istituisce sezioni giurisdizionali della Corte dei Conti per il controllo dell'attività amministrativa degli enti locali.

Sono costituiti i nuclei interforze, una task force formata da polizia, carabinieri e guardia di finanza. Questi organismi saranno a disposizione dei pubblici ministeri nelle zone «calde». Nel disegno di legge approvato dal governo c'è anche una postilla che dovrebbe evitare «preferenze» fra le forze dell'ordine: obbliga infatti i giudici ad utilizzare, nell'ambito della task force, uomini appartenenti a tutti i Corpi. I nuclei interforze hanno la possibilità di intervenire sia a livello informativo sia operativo.

Le pene sono aumentate da un terzo fino al raddoppio per chi commette reati di mafia, traffico di stupefacenti, terrorismo, sequestri di persona. Nei processi per queste imputazioni non vengono più considerate le attenuanti, ma solamente le aggravanti. I giudici non applicano più, sempre in questi casi, i benefici previsti dalla legge Gozzini (affidamento ai servizi sociali, detenzione domiciliare, semilibertà, ammissione al lavoro fuori dal carcere), che sono stati congelati dal governo per cinque anni.

# «Abolire il segreto fiscale»

## *Ricetta di Bernasconi, ex giudice che vinse la Pizza connection*

**LUGANO**
DAL NOSTRO INVIATO

«Il segreto bancario per le indagini giudiziarie non esiste più nei fatti. Mi chiedo che senso abbia annunciare progetti di abolizione, ci vuole altro...». Paolo Bernasconi, ex magistrato a Lugano dal '69 all'85, si è occupato di Roberto Calvi e Licio Gelli, del riciclaggio dei proventi dei grandi sequestri e della Pizza Connection. E' considerato uno dei maggiori esperti di criminalità economica. Oggi, più comodamente, fa l'avvocato e insegna diritto penale dell'economia all'Università di Zurigo. E' stata scritta di suo pugno la legge contro il «money laundering» approvata dal Parlamento di Berna.

**Avvocato Bernasconi come giudica l'ipotesi di abolizione del segreto bancario di cui si discute in Italia?**

Bisogna intendersi. In Svizzera come in Italia nessun banchiere può opporre il segreto nell'ambito di un procedimento penale. Deve fornire tutte le informazioni che il magistrato chiede. Sono cambiati i tempi, mi ricordo che nel '69 quando avviai la mia prima indagine, erano le banche che decidevano cosa trasmettere all'autorità giudiziaria. Una situazione assurda. Oggi il vero segreto da abolire è quello fiscale, in questo campo si gioca la possibilità di collaborazione tra banche, e intermediari finanziari, e magistratura nella lotta al riciclaggio.

**Cosa pensa delle iniziative italiane contro la criminalità economica?**

In Italia l'impegno di validi magistrati è purtroppo gravemente limitato e ostacolato dal nuovo codice di procedura. Oggi, ad esempio, secondo l'articolo 723 tutte le richieste dei magistrati da e per l'estero vengono centralizzate al ministero della Giustizia e spesso la procedura ne risulta gravemente ritardata. In più, articolo 724, sono previsti complicati strumenti di ricorso. Addirittura la trasmissione delle rogatorie è stabilita tramite i canali diplomatici, una via che la prassi aveva abbandonato da anni. Mi sembra un salto indietro molto grave.

**Un giudizio negativo...**

Una legge penale è incisiva solo se i magistrati hanno gli strumenti e la possibilità di applicarla. Ma è un discorso generale. Che senso ha prevedere restrizioni sulle banche, quando non esistono controlli più generali sul sistema finanziario, le fiduciarie, i gestori di patrimoni, le finanziarie? In Italia non c'è ancora una legge sulla Borsa. In Svizzera ne stiamo preparando una nuova che, prima di molti altri, recepirà tutte le indicazioni della Cee.

**Quali sono le innovazioni contenute nella Lex Bernasconi sul riciclaggio?**

Sostanzialmente due. La prima novità è costituita dal fatto che vengono perseguiti e puniti i responsabili del riciclaggio di proventi derivanti non solo dal traffico di stupefacenti, ma anche da altri reati importanti, come la prostituzione o la corruzione finanziaria. E' vero che l'80% del riciclaggio è legato agli stupefacenti, ma è decisivo allargare lo spettro dei reati previsti perché elimina gli enormi limiti esistenti sul piano probatorio. Non importa più l'origine del denaro, è decisivo invece il fatto che il riciclaggio è un crimine in sé.

**E la seconda novità?**

Per la prima volta è previsto il coinvolgimento o la corresponsabilità dei settori finanziari. E' stabilita la punibilità degli intermediari che non accertano l'identità del cliente, o dell'avente diritto economico. Il banchiere deve identificare la persona che si presenta allo sportello a versare il denaro, e se si tratta di una società deve individuarne il proprietario. Se non lo fa rischia la condanna.

**Ma questi vincoli possono condizionare l'attività degli istituti, limitarne la competitività rispetto a quelli di altri Paesi meno rigorosi, ci sono resistenze a queste norme?**

Le banche devono capire una cosa importante: il denaro di origine criminosa è un granello di sabbia su una enorme spiaggia. Questo granello deve essere eliminato perché danneggia tutto il sistema. D'altra parte anche i Paesi conosciuti per il loro lassismo nei controlli stanno crollando come birilli. Panama è caduta addirittura «manu militari», i rifugi fiscali, o meglio penali, dei Caraibi hanno dovuto accettare trattati molto pesanti con gli Stati Uniti. Anche Lussemburgo e Liechtenstein si sono dati da fare per preparare progetti di legge sul riciclaggio e l'insider trading.

**Questo vuol dire che si stanno facendo grossi passi avanti?**

Non facciamoci illusioni, nel campo della lotta al riciclaggio e alla criminalità finanziaria siamo alla preistoria e non ancora al Rinascimento. Un esempio: recentemente i sette Paesi più industrializzati e le otto nazioni più importanti come mercati finanziari hanno condiviso una serie di raccomandazioni nella lotta ai reati economici-finanziari. Bene, la questione del riciclaggio è stata risolta in tre paginette scarse, ripetendo cose note da oltre dieci anni.

**Cosa bisognerebbe fare allora?**

L'esperienza insegna che i più grandi successi sono stati raggiunti sulla base di una stretta collaborazione internazionale. Nell'inchiesta sulla Pizza Connection magistrati svizzeri, italiani, americani hanno lavorato assieme per mesi e lo stesso giorno, da Palermo a Rio, da Milano a New York, vennero effettuati decine di arresti. Qualcosa si fa, ma la cooperazione internazionale è ancora molto lacunosa.

**Rinaldo Gianola**

## DALL'**ITALIA**

### Milano, assassinato a colpi di mitra

**MILANO.** Sedeva al volante della sua Golf, quando un killer l'ha raggiunto e gli ha scaricato addosso un intero caricatore di mitra calibro 9. L'agguato mortale è avvenuto a Milano. La vittima è Paolo Cirnigliano, 39 anni. Potrebbe trattarsi di un regolamento di conti. [Ansa]

### Rapito per errore e subito rilasciato

**VARESE.** Quattro banditi armati e mascherati lo hanno sequestrato ieri per pochi minuti, prima di accorgersi che avevano sbagliato persona. Franco Sassi, 30 anni, impiegato dell'azienda «Unione farmaceutica novarese» di Busto Arsizio, è stato caricato sull'auto dei malviventi. Ma, dopo aver urlato: «Ma non è lui» lo hanno rilasciato. [Ansa]

### «Il caporeparto mi ha picchiata»

**LA SPEZIA.** Invitava i dipendenti del supermercato Conad di Santo Stefano Magra a partecipare allo sciopero dei lavoratori del commercio. Secondo testimoni la responsabile di categoria della Cgil di La Spezia, Patrizia Vistori, 34 anni, è stata scaraventata da un caporeparto, Aldo Lazzoni, contro una truttura metallica. Ha riportato un trauma cranico e addominale. **[d. b.]**

### Non paga la tangente «gambizzano» il figlio

**CATANZARO.** Punito con una pistolettata alle gambe per ritorsione contro il padre, titolare di una concessionaria Olivetti, che non vuole pagare una tangente di 100 milioni. Vittima dell'agguato un ragazzo di Vibo Valentia, Massimiliano Mazzoleni, 18 anni. **[d. m.]**

### Varata la nave più grande d'Italia

**TARANTO.** L'Ilva (caposettore Iri per l'acciaio) ha presentato la «Auriga», la più grande nave costruita in Italia, di proprietà dell'Ilva stessa e della Sidermar. La nave ha compiuto il suo viaggio inaugurale dal porto brasiliano di Tuberao a Taranto con un carico di duecentottanta mila tonnellate. [Ansa]

### Inaugurata a Cagliari diga da 70 miliardi

**CAGLIARI.** Era attesa da 10 anni per combattere la grande sete nella Sardegna sud-occidentale: ieri la più lunga diga d'Italia, 1300 metri di sbarramento, 73 miliardi di costo, è stata inaugurata ad una trentina di chilometri da Cagliari. **[c. g.]**

### Carceri d'oro Tre arresti ad Ancona

**ANCONA.** Sono stati arrestati con l'accusa di avere truccato gli appalti per far lievitare i costi del carcere delle Torrette, costato quaranta miliardi. In carcere sono finiti l'ex ingegnere capo del Provveditorato alle opere pubbliche delle Marche Vincenzo Mattiolo, il geometra Rocco Miccoli e Giuseppe Lanari, titolare di una delle più note imprese edili che opera nella regione. **[f. d. f.]**

Ma i veterinari vogliono astenersi dal lavoro per 4 giorni sotto Natale

# Sanità, giallo risolto con decreto

## *Trovati i fondi, ora rientreranno gli scioperi*

**ROMA.** Il «giallo» della sanità è stato risolto. Il consiglio dei ministri ha ieri approvato un decreto-legge per superare il «no assoluto» della Corte dei Conti alla registrazione del contratto '88-'90 e consentirne l'integrale applicazione entro il più breve tempo possibile.

In seguito a questa decisione, la Confederazione dei sindacati dei servizi (Cisas) ha revocato lo sciopero proclamato per il venti novembre e lo stesso dovrebbero fare al più presto Cgil-Cisl-Uil, che avevano indetto un'astensione pure per il venti, e i tredici sindacati autonomi dei medici aderenti alla Cosmed, i quali avevano programmato per il diciannove un'agitazione negli ospedali, nelle Usl e nei servizi veterinari.

I medici, però, restano sul piede di guerra, come ha annunciato il Sindacato unitario medici italiani (Sumi), per porre fine allo sfascio della sanità. Inoltre, i veterinari sono decisi ad astenersi dal lavoro per quattro giorni sotto Natale, paralizzando i macelli, i mercati della carne e del pesce, i mercati ortofrutticoli e ogni attività di profilassi e controllo. «Manca la volontà politica - osserva il segretario generale del Sumi, Franco Ceccherini - di risolvere i problemi».

Per il momento, però, il governo ha mantenuto l'impegno di sbloccare il contratto, ricorrendo pure ad un provvedimento straordinario. Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo sottolinea che il decreto legge risolve, attraverso una puntuale individuazione dei mezzi contabili necessari, la questione sollevata dalla Corte dei Conti, che ha ritenuto non coperti dal precedente decreto presidenziale parte degli oneri contrattuali. Precisamente, i novecentosei miliardi di spesa per il 1990. Il provvedimento individua, poi, il maggiore onere per il 1991, calcolato in cinquemilanovecentocinquantasei miliardi. Peraltro, entrambe le cifre erano già inserite in disegni di legge attualmente all'esame del Parlamento.

«Si pone, così, fine alle perplessità sorte sul contratto - aggiunge il ministro - e si dimostra che il governo ha rispettato gli impegni presi al momento della firma. Nessun assegno a vuoto e, di conseguenza, vengono meno le ragioni per gli scioperi decisi per il diciannove e il venti».

Con l'approvazione del decreto-legge il contratto diventa immediatamente operativo, senza tornare alla Corte dei Conti. E, finalmente, si potrà garantire una migliore assistenza sanitaria: i consistenti miglioramenti economici e il nuovo orario di lavoro dovrebbero impegnare molto di più medici e paramedici. [g. c. f.]

AVIGLIANA **piemontImmobili** VENDE

Ville singole e accorpate, tipologia costruttiva antisismica con rifiniture di prestigio, portoni blindati videocitofoni, aria condizionata.
Ogni villa dispone di giardino e ingresso privato, portico e terrazzi, garage per 2/3/4 auto, tavernetta, cantina, lavanderia, salone pranzo, cucina 2/3/4 camere, doppi tripli servizi con spogliatoio, mansarda riscaldamento autonomo. Gas metano.
**Prezzi a partire da L. 355.000.000 - Possibilità di mutui e permute.**
**Tel. 937.70.82** - Chiuso il lunedì

*Salone*
**LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
**LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE**
*Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12*

**PK** Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

Shekhar ha giurato, il suo governo avrà il difficile compito di sedare gli scontri etnici

# Un socialista pentito guida l'India

*A trent'anni si ispirava a Nehru, oggi è amico degli industriali*
*Una vita travagliata nel segno dell'amore-odio per Indira Gandhi*

Il nuovo premier indiano Shekhar ha prestato giuramento ieri. Capo dei dissidenti del partito Janata Dal (60 seggi su 545) avrà l'appoggio di Rajiv Gandhi.

**NEW DELHI**
NOSTRO SERVIZIO

E' un condottiero, un temperamento. Sulla scena politica dove ogni attore deve immedesimarsi in qualcosa, non c'è bisogno di forzare il suo personaggio: Chandra Shekhar ha nelle vene il senso del tragico. In quaranta anni di vita pubblica, ha combattuto molto ma non ha mai gustato la vittoria. Ha molto talento, personaggi illustri gli avevano promesso un grande destino. Invece ha mancato molte occasioni.

Socialista a 20 anni, ha fama di «ribelle». Ma non ha nulla del naïf e le sue ribellioni, negli anni passati, sono divenute piuttosto degli intrighi. Con la sua alta «silhouette» ascetica, la sua barba brizzolata, lo sguardo terribile in un viso mefistofelico, Shekhar spicca nel paesaggio politico indiano, dominato da politici dalla fiacca andatura dei notabili. C'è in lui una furia sommessa, il sorriso è sempre al limite del sardonico. Contrariamente a Rajiv Gandhi, non c'è in lui un grammo di occidentalizzazione.

Il nuovo premier è nato nel 1927 in un villaggio nel distretto di Balia, stato di Uttar-Pradesh. Come il predecessore, appartiene alla casta alta. Studente all'università di Allahabad, si laurea in Scienze Politiche. Militante, lascia in breve tempo il partito del Congresso per il Praja socialist Party (psp) di cui è segretario per l'Uttar-Pradesh dal '55 al '57. Entra nel parlamento centrale nel '64. Ammiratore di Indira Gandhi quando la premier decide di abolire i privilegi dei maharaja e di nazionalizzare interi settori dell'industria nazionale, si schiera con lei al momento della scissione del partito di Nehru. Divenuto capo dei «giovani turchi» del parlamento, attacca il predominio dei «baroni» di cui la Gandhi vuole sbarazzarsi. Nel '67 è ricompensato: è capogruppo.

In parlamento si pone nella tradizione del socialismo alla Nehru. Ma ben presto si urta con l'autoritarismo crescente di Indira. Da suo fedele ne diviene contestatore. Contro la volontà di Indira è eletto nel '72 dirigente del partito del Congresso. Il 25 giugno '75 la Gandhi proclama lo stato di emergenza. Il giorno dopo Shekhar è in carcere, esperienza che giudica «una delle più interessanti». Nel '77, tolto lo stato di emergenza, è liberato. Diviene leader dell'opposizione, presidente del partito Janata.

L'esperimento del governo Janata si conclude nel dicembre '79 col ritorno al potere di Indira Gandhi. Nel gennaio '83 Shekhar inizia la «lunga marcia»: 4200 chilometri a piedi attraverso il continente indiano per cercare una «differente forma di espressione politica», l'India «vera». Un pellegrinaggio con 50 fedeli sulle tracce del Mahatma.

Sono sei mesi di viaggio su strade polverose che attraversano misori villaggi, dove si tocca con mano la povertà di 500 milioni di indiani. L'accoglienza è trionfale, l'esperienza unica. I fondi raccolti dovrebbero servire per la costruzione di centri di educazione sociale in tutto il Paese: non ne sorgerà alcuno. Poco importa: Shekhar - sia pur sconfitto nelle elezioni dell'84 - è l'unico leader dell'opposizione ad avere dimensione nazionale.

Nel novembre '89, nelle elezioni generali, crede che il momento della consacrazione sia infine giunto: il suo partito Janata si fonde col Lok Dal, nasce il Janata Dal. Il partito del Congresso è sconfitto e nuovamente allontanato dal potere. Ma Shekhar deve allinearsi alla candidatura di Devi Lal. In un colpo di scena questi desiste a favore di Singh. Da allora Shekhar rifiuta ogni incarico ministeriale per dar vita ad una trama paziente, per destabilizzare il premier. Fino a ieri, quando è stato finalmente premiato. Ma ormai ha annacquato il suo socialismo, per temperarlo con l'amicizia verso alcuni ricchi uomini d'affari, non sempre modello di virtù.

**Laurent Zecchini**
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il premier Shekhar esce dal palazzo presidenziale dopo il giuramento (FOTO AP)

**TERRORISMO**

L'aereo costretto ad atterrare, liberi i 221 passeggeri tra cui 6 italiani

# Calcutta, otto ore di terrore

*Studenti birmani ribelli dirottano un Airbus*

NEW DELHI. Sono stati rilasciati in serata i 205 passeggeri (tra cui sei italiani) e i 16 membri di equipaggio dell'Airbus della compagnia thailandese Thai dirottato a Calcutta ieri da due studenti birmani che sono stati arrestati.

L'atto di pirateria è cominciato quando un dirottatore si è presentato nella cabina di pilotaggio brandendo oggetti che sembravano bombe a mano, ma in realtà erano saponette. I giovani hanno costretto il pilota ad atterrare chiedendo di parlamentare con le autorità indiane o birmane.

A Bangkok si sostiene che gli studenti aderenti ad un'organizzazione di opposizione al regime militare birmano avevano progettato proprio per ieri il sequestro di un aereo di linea, senza fare alcun male ai passeggeri, per chiedere la sospensione della legge marziale nel loro Paese.

«Vogliamo solo che il mondo conosca la nostra richiesta di giustizia e di diritti umani». I pirati dell'aria sono entrati in azione poco dopo il decollo: era il volo 305, partito da Bangkok con destinazione Rangoon, capitale della Birmania. Dopo l'atterraggio a Calcutta i pirati hanno rilasciato 11 passeggeri colti da malore dopo l'interruzione del funzionamento dell'apparato di condizionamento. Poi hanno fatto avere alle autorità una lettera in inglese nella quale enunciavano le richieste, tra cui la liberazione di prigionieri politici detenuti a Rangoon, membri del Fronte di liberazione.

In Birmania, nonostante i partiti di opposizione abbiano vinto le elezioni di maggio, la giunta militare rifiuta il passaggio del potere al partito vittorioso, la Lega nazionale per la democrazia, la cui leader Aung San è agli arresti. (Agi)

Tokyo, commedia sull'imperatore

# Va in scena il Tenno Domani l'incoronazione poi la satira in teatro

**TOKYO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'imperatore viene incoronato domani con la dovuta solennità formale, nella civile indifferenza di ampia parte della popolazione e alla presenza di oltre un centinaio fra Capi di Stato, re e primi ministri giunti per l'occasione: un'atmosfera che indica quanta strada abbia fatto il Giappone in ogni senso. Finita la sacralità del Tenno per i cittadini, consacrata l'importanza di Tokyo sulla scena mondiale per la sua forza economica. I maggiori Paesi sono qui con i loro personaggi più rappresentativi come gesto di cortesia verso un partner essenziale: tutti gli altri sono qui al livello più alto perché il Giappone è al primo posto negli aiuti per lo sviluppo. Tra gli ospiti, il segretario generale dell'Onu, De Cuéllar, il vicepresidente Usa, Quayle, il principe Carlo d'Inghilterra, il primo ministro francese Rocard, il presidente tedesco Von Weizsaecher, per l'Italia il presidente del Senato Spadolini, i re di Svezia e del Belgio. L'invito all'Iraq è stato ritirato.

Severe le misure di sicurezza, con l'impiego di circa 37 mila uomini. Sorveglianza ferrea intorno al Palazzo e sui cinque chilometri dell'itinerario del corteo imperiale dopo l'incoronazione, tra due file di agenti. Per evitare rischi di cecchini, gli abitanti dei palazzi fino a 300 metri dal percorso hanno avuto l'ordine di non mostrarsi ai balconi.

Il governo, che per l'opposizione nel Paese e in Parlamento ha dovuto nei giorni scorsi ritirare la proposta di legge per mandare all'estero forze militari non combattenti in operazioni Onu, coglie l'opportunità per esaltare il sistema imperiale quale fattore di coesione e di orgoglio nazionale. Sul piano internazionale, il premier Kaifu avrà colloqui con 50 Capi di Stato e primi ministri: e molti di questi avranno incontri riservati tra loro. Tra i primi ad essere ricevuti, oggi, è Spadolini. La cerimonia domani sarà di solo mezz'ora, ma teste coronate e capi di governo parteciperanno poi domani sera e dopodomani a banchetti e garden-parties offerti dal sovrano e dal governo. Un po' di Belle Epoque con la crisi del Golfo sullo sfondo.

Akihito sale al trono come 125° Tenno in un Paese malgrado tutto laicizzatosi. Alla vigilia dell'incoronazione, la sacralità che i suoi sostenitori ancora asseriscono viene travolta da qualcosa di più forte degli attentati degli estremisti di sinistra e delle proteste politiche: la beffa. In un teatrino da settimane è in scena, con grande successo e ilarità, la corte del Crisantemo. Il Tenno e consorte che baruffano in paloscenico: lui intento a vagliar documenti prima di apporre il sigillo, lei che lo deride rinfacciandogli di non contar niente malgrado la serietà con cui si prende. Il principe ereditario un po' cretino, bardato da alpinista per scalare, senza riuscirci, la vetta del matrimonio. La fresca moglie del secondogenito tutta finti sorrisi, tiranneggiata dall'implacabile suocera. E lo scomparso Hirohito bofonchiante, ad agitar stancamente la mano per salutare il popolo. Il successo è tale che alcune riviste pubblicano i testi degli sketches.

Intanto vengono resi noti documenti secondo cui Hirohito confidò dopo la sconfitta ai collaboratori di non essersi opposto nel '41 all'attacco agli Usa per timore di un colpo di Stato militare. Un tentativo di rivalutazione più patetico che maldestro.

**Fernando Mezzetti**

Baker: sono soddisfatto. Ma cresce il sospetto di accordi Parigi-Baghdad per gli ostaggi

# Manca la Francia all'Alleanza di Bush

## *Mitterrand: nessun attacco senza il «sì» dell'Onu*

**PARIGI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Tra Washington e Parigi non esistono serie divergenze sul Golfo», spiega sorridente James Baker appena uscito dall'Eliseo. Ma rifiuta, come François Mitterrand, di presenziare una conferenza stampa in cui le domande s'annunciavano pepate. E anche se il ministro degli Esteri Roland Dumas, vantando «punti di vista e obiettivi allineati», sottolinea come «il governo Usa apprezzi la nostra azione», qualche dubbio sull'intesa franco-americana legittimamente rimane. Così, per quanto definisca i colloqui «molto positivi, riusciti», nella sua tournée anti-irachena il segretario di Stato ha raccolto maggiori soddisfazioni da Gorbaciov e dalla Thatcher, venerdì, che all'Eliseo.

A Mosca un alto esponente Usa rimasto anonimo aveva lasciato trapelare paure e diffidenze verso la solidarietà francese: «Non esistono dubbi sull'impegno delle forze saudite in un'eventuale battaglia contro Baghdad (...) tuttavia non so che cosa farebbero Damasco e Parigi». «Libération», ieri, rincarava la dose, affermando che «gli americani sono giunti a non fidarsi più di noi». Washington rileverebbe come i francesi «siano accampati, deliberatamente, il più lontano possibile dal contingente Usa, limitando ogni possibilità d'operazione congiunta». E un sondaggio del «Figaro» pare ribadire il concetto: su 100 cittadini, solo 35 ritengono che oggi la Francia solidarizzi davvero con gli Usa. Per un 44% Mitterrand o il suo governo hanno negoziato segretamente con Saddam Hussein la liberazione degli ostaggi. La maggioranza (52%) auspica infine che Parigi si guardi bene dal lanciare i suoi 10-12 mila uomini nel conflitto.

Si comprende quindi come l'Eliseo e il Quai d'Orsay abbiano dovuto impegnarsi a fondo ieri per ammansire, attraverso Baker, George Bush, smussando il presunto disimpegno francese ma senza appiattirsi sull'ipotesi bellicista che sembra voler ormai gestire la Casa Bianca. Un Dumas prudentissimo si rifiuta allora di evocare il ricorso alla forza. «Nessuno privilegia l'azione militare, almeno per ora ha detto. E giovedì, in Parlamento, ribadiva che la Francia si riserva «libertà di giudizio e di azione». Dunque se gli Usa attaccheranno, Parigi resterà a guardare? «Segreto militare».

A sua volta Baker, affermando che non esistono «serie divergenze sul punto fondamentale, cioè la necessità di applicare l'embargo», ammette implicitamente il dissidio franco-americano quanto ai mezzi per ottenerlo. Parigi si muoverà solo nel quadro Onu. Respinge il giudizio britannico secondo cui un'offensiva contro Saddam avrebbe sin d'ora i crismi della legalità, e ritiene necessario - anziché auspicabile come dice Bush - un pronunciamento Onu che autorizzi, quale «extrema ratio», la guerra.

Il suo lealismo verso le Nazioni Unite dovrebbe trovare larga eco la settimana prossima, quando Perez de Cuellar soggiornerà lungamente a Parigi per la Conferenza Unesco sui risvolti economici della crisi. Nessuno, indica Mitterrand, può forzare la mano all'Onu, anche se ulteriori misure per rafforzare l'embargo sono varabili in qualsiasi momento.

Ci si può domandare allora se l'ottimismo espresso ieri da Baker sulla coalizione anti-Baghdad - «la vedo solida e unita» ha detto - non trovi nel distinguo francese una prima increspatura. Venerdì Roland Dumas, durante il viaggio-lampo a Rabat per rassicurare Hassan II sull'amicizia franco-marocchina, aveva dichiarato che «il nostro impegno sul Golfo è reale, veniamo secondi dopo gli Usa», ma «entro i limiti fissati da Mitterrand». «Questo deve essere molto chiaro, tra noi e gli americani» aggiunse. Per ora il costoso dispositivo francese - quasi 300 miliardi nel '90 - non mette la pallottola in canna.

**Enrico Benedetto**

**PER ERRORE**

## *Sparatoria franco-siriana*

**PARIGI.** Una pattuglia da ricognizione francese e una siriana hanno ingaggiato nel desetro saudita, ai confini con l'Iraq, uno scontro a fuoco che è durato alcuni minuti, prima che gli alleati anti-Saddam finissero per riconoscersi. Lo scrive il quotidiano «Le Figaro», precisando che per fortuna l'incidente non ha fatto vittime.

L'errore, scrive il giornale, è stato causato da «mancanza di coordinamento e informazione: senza che i francesi ne fossero preavvertiti, un distaccamento di blindati siriani si è visto attribuire la sorveglianza di una zona di deserto attigua a quella dei francesi, mentre lo stato maggiore siriano, a sua volta, non era stato informato della presenza francese». Quando le due pattuglie si sono quindi trovate di fronte, «poiché gli iracheni dispongono di materiale francese e sovietico, identico a quello dei siriani, si è creduto da ambo le parti di avere a che fare con il nemico». (Ansa)

## Saddam, ci prova la Cina

### *Oggi il ministro degli Esteri incontra il califfo a Baghdad*

**AMMAN.** La Cina non è ancora pronta a pronunciarsi per l'opzione militare nella crisi del Golfo, anche se teme seriamente che la guerra sia sempre più vicina. Lo ha detto ieri ad Amman il ministro degli Esteri Qian Qichen, dopo un colloquio con il suo collega giordano Marwan al Qasem e un incontro con re Hussein.

Il capo della diplomazia di Pechino si trova in Giordania da venerdì sera, dopo aver fatto tappa in Egitto e Arabia Saudita. Oggi Qian Qichen proseguirà per Baghdad per incontrare il presidente iracheno Saddam Hussein. La sua viene definita una missione esplorativa.

Qian Qichen ha dichiarato che per Pechino è prematuro prendere decisioni in merito ad una nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu sull'uso della forza contro l'Iraq, come invece caldeggiano gli Stati Uniti. «Penso che un problema come quello dell'uso della forza richieda consultazioni particolareggiate - ha detto il ministro -. Una risoluzione delle Nazioni Unite che autorizzi l'uso della forza contro l'Iraq non è stata ancora presentata e non si tratta di una questione facile da votare».

Un funzionario giordano che ha preso parte al colloquio tra i due ministri ha detto che la Cina vuole tentare ogni mezzo che possa scongiurare la guerra, ma finora non ha riscontrato nessun ammorbidimento nella posizione irachena e teme un conflitto «che si risolverebbe in una catastrofe».

La possibilità di un ritiro «onorevole» dell'Iraq dal Kuwait nel quadro di un accordo che allontani lo spettro della guerra e che tenga conto degli interessi del mondo arabo. Questo, secondo l'agenzia siriana «Sana», è stato il tema di fondo dei colloqui di Damasco tra i ministri degli Esteri di Siria, Egitto e Arabia Saudita. Delle discussioni tra Faruk al Shareh, Esmal Abdel Meguid e il principe Feisal l'agenzia non fornisce particolari, limitandosi a ricordare che i tre Paesi - che nel fronte arabo anti-iracheno sono quelli di maggior peso - restano convinti della necessità di subordinare ogni iniziativa di pace al ritiro iracheno dal Kuwait e al reinsediamento del «legittimo governo» dell'emirato.

Nessuno ha preso posizione sulla possibilità di un'azione offensiva contro Baghdad. Il generale Mohammed Ali Bilal, comandante delle forze egiziane nel Golfo, aveva comunque dichiarato, prima degli ultimi sviluppi, che le sue truppe non prenderanno parte ad attacchi contro l'Iraq.

L'ex segretario per la Giustizia americano Ramsey Clark è giunto ieri sera a Baghdad su invito del governo iracheno. In una dichiarazione rilasciata alla stampa subito dopo il suo arrivo, Clark ha annunciato che discuterà, con i responsabili iracheni, «le possibilità di pace» nella regione del Golfo.

Per il ministro degli Esteri iracheno il rafforzamento del dispositivo militare Usa nel Golfo è sintomatico delle «intenzioni aggressive degli Stati Uniti». Il passo dimostra, ha sottolineato Aziz, che gli Usa non intendono limitarsi a difendere l'Arabia Saudita, ma bensì a lanciare un attacco contro l'Iraq. **[e. st.]**

IN **BREVE**

### Giallo: marine ucciso da un compagno

**RIAD.** Un marine americano di stanza in Arabia Saudita è morto per un colpo sparato dal fucile di un commilitone, che lo ha colpito alla testa. Il soldato stava dormendo nella sua tenda. Manca ancora una spiegazione ufficiale dell'accaduto. Due le ipotesi: incidente o vendetta tra compagni. E' stata aperta un'inchiesta. Finora sono quarantatré i militari Usa che hanno perso la vita nel Golfo in incidenti. [Agi]

### Il partito di Saddam ha miliardi in Svizzera

**RIAD.** Un responsabile dell'opposizione irachena afferma dall'Arabia Saudita che il partito Baath al potere in Iraq dispone di 23 miliardi di dollari in Svizzera che vengono utilizzati per aggirare l'embargo. [Ansa-Afp]

### «Le armi chimiche? Un diritto della Libia»

**TRIPOLI.** Il leader libico Gheddafi sostiene in un'intervista al settimanale tedesco Spiegel che il suo Paese ha il diritto di produrre gas tossici utilizzabili a fini militari. «Perché a Usa e Israele è lecito produrre armi chimiche e bombe nucleari - ha detto -, e non alla Libia?». [Agi]

# «Grazie a Brandt, non a Roma»

## *Gli italiani liberati: il governo ci ha abbandonati*

**MILANO.** C'è chi, come Renato Bruttomesso, artigiano di Meda, ha passato il tempo a rispondere alle domande di amici e giornalisti; chi, come Eugenio Bernasconi, ingegnere delle Reggiane, dopo il pranzo in famiglia, ha fatto una passeggiata tra le colline dell'Oltrepò. Tutti, comunque, gli ex ostaggi italiani in Iraq tornati ieri notte, esprimono un misto di sollievo, preoccupazione e rabbia. Sollievo per essere tornati a casa, preoccupazione per quelli che sono rimasti in Iraq, rabbia per il senso di abbandono che si è provato e si prova. «Tanti governi hanno mandato qualcuno - spiega Bruttomesso -, emissari ufficiali o delegazioni umanitarie. Tutti sono ripartiti con un gruppo di ostaggi. Il nostro governo invece non ha fatto niente, non ha mandato nessuno. Noi siamo partiti, sì, ma sull'aereo di Brandt».

Diciassette gli italiani che hanno trovato posto sull'Airbus per Francoforte: scelti come? «Proprio non lo so. Io, ad esempio, non ho mai fatto pressanti richieste per partire: ho saputo solo all'ultimo momento che dovevo prepararmi per andar via. Ho anche proposto di lasciare il mio posto a chi ne avesse avuto più bisogno, ma mi è stato risposto che non era possibile fare cambi».

Uno degli ex ostaggi italiani festeggia la ritrovata libertà [FOTO AP]

Assieme a Bruttomesso sono partiti Alessandro Padoan e Augusto Mascheroni: tutti artigiani, tutti di Meda. Con Paolo Selvini, rimasto invece in Iraq, dovevano sistemare una villa a Kuwait City. Dopo l'invasione per una settimana sono vissuti in un albergo della capitale, poi il trasferimento a Baghdad, sempre in albergo. Dice ancora Bruttomesso: «La situazione in Iraq è davvero brutta: penso con preoccupazione a quelli che sono rimasti là, soprattutto a quelli che non hanno grandi aziende alle spalle, piccoli artigiani o turisti. Chi li aiuta, chi pensa a loro?»

Qualcuno di questi è tornato come Mario Adamoli, di Lecco, uno dei turisti che ha avuto la sfortuna di transitare all'aeroporto del Kuwait proprio il giorno dell'invasione. Per lui si è dato da fare soprattutto il padre Carlo andato a Baghdad assieme a una delegazione di familiari: hanno portato cibo e medicine, hanno incontrato le autorità locali. Lo spiega Aldo Businaro membro di questa delegazione, tornato in Italia: «Sono stato ricevuto dal presidente del Parlamento e dal vicepresidente della Repubblica irachena. Mi hanno detto di non riuscire a comprendere l'atteggiamento di chiusura del nostro governo. Noi invece abbiamo dimostrato che, con la sola forza della solidarietà, si possono ottenere risultati. Se mio figlio Ferdinando, se gli altri sono tornati a casa, è a questo che si deve».

La solidarietà di amici e parenti: ne sa qualcosa anche l'ingegner Bernasconi. Sua madre Maria è ancora in missione a Baghdad, sua moglie è attiva nel coordinamento dei familiari. Anche adesso che lui è tornato a casa non hanno intenzione di demordere: «Occorre darsi da fare per smuovere le autorità - dice -, non dimentichiamo che 2[illegible] nostri connazionali sono ancora in Iraq». Di essi altri 4 hanno lasciato ieri Baghdad per Amman e altri 6 dovrebbero seguirli oggi, secondo quanto riferito dalla nostra ambasciata in Giordania. **[s. mr.]**

(Segue da pagina 4)

## RINGRAZIAMENTI

I familiari del caro
**Marco Daidola**
sentitamente ringraziano per la grande partecipazione.
— **Oulx**, 10 novembre 1990.

## ANNIVERSARI

1985 1990
**suor Maria Consolata Bonomelli Bruna**
Sei sempre con noi **Cecilia** e famigliari.

1978 1990
**Giuseppe Bard**
I tuoi cari ti ricordano con affetto.

1971 1988
**comm. Giuseppe Primon**
sempre ricordato.

1989 1990
**Giuseppe Serra**
**Maria Bianca, Olga** e i suoi cari lo ricordano con grande rimpianto e tanto affetto. S.S. Messe: mercoledì 14 novembre ore 18,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa via Baltimora 85, domenica 18 novembre ore 11 parrocchia Alpignano (Asti)

1989 1990
**Stefano Castellano**
Ricordandoti, S. Messa parrocchia via Basilard 72 lunedì 12 ore 18,30.

1970 1990
**cav. Enzo Sartoretti**
Dai cieli proteggi **Rina** e **Laura** che in terra vivono nel tuo ricordo.

1987 1990
**Mimma Torri**
Sempre nei nostri cuori.

1988 1990
**Davide Marcarino**
Ricordandoti sempre con immutato affetto sei sempre nei nostri cuori. Adorata **Silvia**, moglie **Rina** e figlia **Franca** con **Walter**.

1903 1990
**cav. Giovanni Vianzone**
Sempre vivo nel nostro cuore.

1904 1990
**Leonida Bellenghi**
1892 1990
**Ida Varusio Bellenghi**
1926 1990
**Giorgio Bellenghi**
Un ricordo.

12-11-1989 12-11-1990
**Livia Giraudo n. Gorrino**
Sempre nei nostri cuori.

1987 1990
**Michelina Pastrone Scanavino**
Sempre ricordata con affetto dai tuoi cari.

12-11-1976 12-11-1990
**Germana Borfiga ved. Pau**
Sei sempre con noi; tuo adorato **Franco**, **Tisbe**, **Luigi**.

Nel XXXVII dolorosa scomparsa dell'Eletto
**Alfonso Della Chiesa D'Isasca**
Santa Messa mercoledì 14 corr. ore 11, parrocchia Santi Angeli Custodi.
— **Torino**, 11 novembre 1990.

1989 1990
**Teresa Orecchia Dimeo**
**Insegnante**
S. Messa 15 novembre ore 18, chiesa S. Giovanni Bosco.

1958 1990
**Nino Cagnassi**
**Bruna** li ricorda con tanto amore.

1904 1990
**Maria Serra Andriano**
Ricordata e rimpianta, ogni giorno.

1988 1990
Ricordando sempre
**Mario Lorenzo Gilli**
S. Messa ore 18, 12-11, parrocchia San Carlo (To).

1905 1990
**Vittorio Mario Ferro**
Sempre nostro amatissimo.

1989 14 Novembre 1990
**dott. prof. Costante Piero Cenno**
Vivi sempre nei nostri cuori. Santa Messa parrocchia S. Croce 13 novembre 1990, ore 18,30.

**USA**

Riesplode la polemica sull'antidepressivo, nell'89 un consumatore uccise 8 persone senza motivo

# «Il killer di Kahane? La pillola della felicità»

## *L'omicida prendeva il Prosac, la casa farmaceutica: coincidenze*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato l'omicidio di Meir Kahane a riaprire casualmente il dibattito. «I familiari di El Sayyid Nosair ci hanno detto - ha confidato, riferendosi all'attentatore dell'estremista sionista, l'investigatore-capo Joseph Borrelli - che gli erano state prescritte forti dosi di un farmaco contro la depressione». Non c'è voluto molto, poi, a scoprire che il farmaco in questione è il «Prosac», che, in circolazione negli Usa dalla fine dell'87, venne subito presentato come «la medicina-miracolo degli Anni 90». Qualche giornale si spinse anche più in là: «Scoperta la droga della felicità», strillò qualcuno. In effetti, sembrava funzionare a meraviglia per risollevare il morale degli psicodepressi, che negli Usa sono moltissimi e, soprattutto, non esitano, ai primi sintomi, a fare abbondante ricorso a psicofarmaci. Il Prosac sembrava funzionare a meraviglia. Tanto che la «Eli Lilly & Company», che lo produce, si mise dando da fare da tempo per esportarlo in tutta Europa.

Ma, già nello scorso febbraio, sull'«American Journal of Psychiatry», il professor Martin Teicher pubblicò uno studio, dove si sosteneva che più dell'8% dei consumatori abituali di Prosac sono soggetti al rischio di monomanie, ossessioni varie, tentazioni suicide e comportamenti pericolosamente violenti. Le autorità federali preposte, cioè la «Food and Drug Administration», smentirono.

Nel settembre dell'89, nel Kentucky, un certo Joseph Wesbecker improvvisamente, nel corso di una festa, tirò fuori la pistola e ammazzò otto persone. Dopodiché si uccise. Si scoprì poi che faceva ampio uso di Prosac. C'è poi la storia di una signora di Long Island, New York, che adesso capeggia un gruppo di aiuto alle vittime del Prosac, e ha intentato causa alla Lilly, sostenendo che, durante il periodo in cui veniva trattata con il farmaco, tentò più volte il suicidio.

Da Indianapolis, dove ha sede, l'industria farmaceutica Eli Lilly reagisce vigorosamente. «Intanto El Nosair può anche aver preso il Prosac - ha dichiarato il portavoce della casa, Carl Kaufman - ma era sicuramente un fanatico musulmano intensamente interessato al conflitto arabo-israeliano, alle armi da fuoco o alla costruzione di bombe». «Più di 25 mila persone - aggiunge Kaufman - hanno partecipato ai test clinici per il Prosac, con il quale attualmente vengono trattate più di 3 milioni di persone in tutto il mondo». Uno psiconeurologo di Washington, Richard Restak, sostiene: «Di tutta la gente che usa il Prosac, nessuno lo fa perché la vita gli sta sorridendo. Hanno tutti qualche problema con il tono del morale o con il controllo degli impulsi. All'interno di questo tipo di popolazione non stupisce che qualcuno assuma comportamenti violenti».

Ma è anche possibile che, effettivamente, l'idroclorure di fluoxetina, il componente originale del Prosac, qualche problema lo crei. Non a caso la Eli Lilly si trova attualmente a dover fronteggiare almeno 16 processi, fondati sull'accusa che il Prosac induca comportamenti omicidi o suicidi nei «trattati». E poiché il nuovo governatore della Florida, il democratico Lawton Chiles, che ha estromesso a sorpresa il repubblicano Bob Martinez, ha ammesso di far uso di Prosac, una parte della popolazione è preoccupata.

**Paolo Passarini**

**ISRAELE**

Su pressione di Bush

# Shamir pensa di accettare la missione Onu

**WASHINGTON.** Un emissario del segretario generale dell'Onu Pérez de Cuéllar potrebbe essere ricevuto in Israele per chiudere il contenzioso sulla missione, mai accettata dal governo Shamir, che avrebbe dovuto investigare sugli incidenti del Monte del Tempio del 5 ottobre. Lo hanno rivelato fonti diplomatiche delle Nazioni Unite, secondo le quali il governo israeliano dovrebbe discutere del problema proprio oggi.

L'idea di chiudere in questo modo il contenzioso è degli Stati Uniti. Ricevendo giovedì scorso alla Casa Bianca i capi della comunità ebraica americana, Bush ha rinnovato loro la richiesta di premere su Israele perché riceva la missione Onu, aggiungendo che, se il Consiglio di Sicurezza verrà di nuovo convocato per assumere sanzioni contro Israele perché non ha accettato la missione, gli Usa non porranno il veto. **[p. p.]**

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### YACHT CAPITAL

Il Gruppo De Agostini Rizzoli Periodici ha affidato alla Milano & Grey la campagna di lancio di YACHT CAPITAL, il nuovo mensile che entra nel panorama editoriale del settore nautico.
La campagna studiata dalla Milano & Grey sottolinea l'attenzione posta dalla rivista alle barche di alta gamma e al mondo che vi ruota intorno, pur trattando anche argomenti tali da coinvolgere tutti coloro che amano il mare.

*Salone*
**LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

***Pubblicità Publikompass***
**Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19**
**sabato: 9-12,30**

Il cancelliere riceve il Presidente nella sua città, promesse e sorrisi tra Shevardnadze e Genscher

# «Caro Gorbaciov, ti aiuterò»

## *Ma dopo il flirt con Kohl lo attende Eltsin*

**SPIRA**
DAL NOSTRO INVIATO

«Voi ci avete aiutato, noi vi aiuteremo». Davanti alla folla entusiasta che gremiva la piazza del piccolo villaggio di Deidesheim, il cancelliere Kohl ha ringraziato e ha promesso. Tutto lascia credere che manterrà l'impegno. Ha dietro di sé il consenso di tutta la nuova, grande Germania. Se vincerà le prossime elezioni - cosa di cui nessuno dubita - lo deve a Gorbaciov in primo luogo, oltre che alla sua abilità di giocatore e alla fortuna. L'unificazione del Paese costerà molto e trovare denaro e mezzi per la perestrojka di Gorbaciov sarà difficile. Ma, in fondo, è anche un investimento che potrebbe rendere - e molto - nella lunga prospettiva. Gorbaciov torna a Mosca dopo aver riconfermato la sua eccezionale popolarità in Occidente. Lo aspetta, proprio oggi, un appuntamento dei più difficili, che potrà decidere degli equilibri interni dell'Unione Sovietica: la ripresa del dialogo con Boris Eltsin. Comunque vada sarà ben diverso dai trionfi che lo circondano ogni volta che varca le proprie frontiere.

Ieri, nonostante le preoccupazioni per la sua sicurezza, non ha voluto evitare di stringere mani, di farsi vedere e toccare dalla gente del Palatinato. Kohl lo aveva invitato a prendere il caffè in quel di Oggersheim - dove c'è la sua casa e dove è nato - ricambiando lo storico incontro di luglio a Stavropol che sgombrò il terreno dagli ultimi ostacoli alla riunificazione della Germania. Il tempo a disposizione era poco e Gorbaciov ha accettato di andare in elicottero (cosa che non ama) da Bonn a Spira. Qui c'è stato il primo «bagno di folla», tra grida di benvenuto, quando i due leader, accompagnati dalle loro mogli, sono entrati nella cattedrale romanica dove il cancelliere è solito assistere alla messa domenicale.

Almeno 10.000 persone erano sul sagrato ad attenderli, arrivate dai paesi vicini a premere sui cordoni di una polizia inquieta. Poi via di corsa a bordo di un pulmino panoramico verso Deidesheim, luogo deputato per un pranzo a base di «saumagen», cioè interiora di maiale farcite (leccornia preferita del voluminoso cancelliere tedesco). Salvo l'amichevole consiglio del partito dei vegetariani (che aveva inviato due «piper» a volare sulla zona con striscioni ammonitori e ironici: «Non assaggiare la pancia di Kohl») Gorbaciov era atteso solo da sorrisi e elogi.

Ovviamente hanno parlato ancora di politica. «Cordialmente», ha detto il portavoce Vitalij Ignatenko. Soprattutto, appunto, dell'aiuto che la Germania potrà dare al passaggio al mercato in Urss. Del resto era stato questo il tema dominante dell'incontro della mattinata di ieri a Bonn con il leader socialdemocratico Oskar Lafontaine e con quello liberale Otto Lambsdorff. Lafontaine aveva poi detto alla stampa di aver caldeggiato un intervento dei Paesi occidentali per aiutare l'Urss a dotarsi di «infrastrutture moderne, telecomunicazioni, strade e ferrovie: tutti elementi portanti necessari per un'economia di mercato». La giornata si era aperta con una colazione con Hans-Dietrich Genscher: di fatto l'ultima messa a punto prima dell'appuntamento di Parigi della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea.

Il ministro degli Esteri tedesco aveva scelto per il suo omologo sovietico un viaggio altrettanto «amarcord» di quello che Kohl ha offerto a Gorbaciov. Insieme sono andati a Halle, nel territorio della ex Rdt, dove Genscher trascorse la sua infanzia. Giusto fino alla sua fuga in Occidente, all'inizio degli Anni 50. Tra foto ricordo e brindisi, i due principali co-artefici della svolta nelle relazioni sovietico-tedesche hanno scambiato battute rievocando il difficile slalom dei loro rapporti personali: dalla fase dei musi duri a quella dei sorrisi. Shevardnadze aveva il pepe sulla lingue: «Gli unici che hanno sofferto per la riunificazione tedesca sono stati i diplomatici sovietici nella Rdt», ha detto a un certo punto. E ha fatto un piccolo regalo al leader politico più rappresentativo del partito liberale, in piena caccia di voti: «Vorrei partecipare a una campagna elettorale per Genscher». Aggiungendo perfino - ma scherzava - che con un partito diretto da Genscher si presentasse alle elezioni in Urss, avrebbe la maggioranza».

Uscendo dalla residenza del Cancelliere, dopo il caffè, un Gorbaciov decisamente meno teso del giorno prima ha detto: «Ora possiamo raccogliere i frutti della nostra cooperazione». Kohl ha parlato di «avvenire comune» di due Paesi vicini, che sono stati capaci di «trarre la lezione» da una storia «carica di tragedie». Si apre davvero una nuova fase delle relazioni tedesco-sovietiche, che è destinata a influire sul destino dell'intera Europa. E, paradossalmente, il fatto che una dei due partner sia l'Unione Sovietica - per quanto nel pieno di una crisi epocale che ne cambierà forma e dimensioni - regala al vecchio continente un antidoto contro le sue giustificate paure, nate nell'ultimo secolo. La «Russia», un tempo minacciosa, si trova a svolgere di nuovo un ruolo imprevisto ed equilibratore. Con la Germania unita - nessuno l'avrebbe potuto immaginare un anno fa - un nuovo inquilino entra nella casa comune degli europei.

**Giulietto Chiesa**

Gorbaciov bacia la «regnetta del vino» del borgo di Deidesheim (FOTO AP)

### Da Berlino viveri per Mosca

*Il sindaco offre al Cremlino le scorte strategiche anti-Urss*

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sindaco di Berlino propone di donare all'Urss i viveri dell'emergenza, una montagna del valore di un miliardo e seicentomila marchi, 1200 miliardi di lire. E la doppia occasione dell'offerta - l'anniversario delle prime brecce al Muro e la visita di Gorbaciov in Germania - sottolinea in modo bizzarro ma certo radicale l'atteggiamento della comunità internazionale nei confronti dell'Urss aggredita dalla crisi. Con un segno in più che riassume il senso beffardo e tumultuoso degli eventi, la gran corsa della Storia e gli interrogativi che solleva: l'ammasso di generi alimentari era cominciato 40 anni fa in seguito al blocco di Berlino deciso nel '48 proprio dai sovietici. Washington aveva convinto la Germania Federale a intervenire: per non ripetere, in caso di necessità, il ponte aereo col quale avevano salvato la città da rovina e fame.

Ha spiegato il borgomastro Momper che tutto è cambiato nelle relazioni fra Urss e Occidente, che non c'è più bisogno di tenere cibo nascosto in depositi segreti, non c'è più bisogno di ammassi ingombranti da rinnovare secondo ritmi regolari e costosi per lo Stato federale: 100 milioni di marchi al mese e 800 marchi per ogni berlinese. «Il pericolo di un nuovo blocco è scomparso grazie alla politica di Gorbaciov, le nostre riserve possono aiutare l'Urss a superare i problemi di approvvigionamento».

Perché tutto era stato previsto per consentire ai due milioni di abitanti dell'«isola» Berlino di sopravvivere in caso di crisi prolungata: nei depositi ci sono un milione 400 mila tonnellate di carbone, 70 mila di cereali, 33 mila di legumi conservati, 30 mila di zucchero, 12 mila di latte in polvere, diecimila di burro. E ancora carne congelata, medicine, vestiti, benzina, carta igienica. Ci sono perfino binari di ferrovia e preservativi. Anche l'evoluzione della moda è stata tenuta in conto: nel 1980 è stata sostituita un'enorme partita di scarpe Anni Sessanta, migliaia di biciclette acquistate nel 1961 sono state svendute l'anno scorso. Tutto era pronto: fino al 3 ottobre, perché l'unificazione ha messo fine all'impegno del governo federale a rinnovare periodicamente le riserve, e le 250 persone addette a sorveglianza e amministrazione saranno presto disoccupate.

Certo, il vigore simbolico di tanti beni nascosti in attesa di una crisi è seducente, e attrae il ruolo di benefico distributore che tanti, forse, vorranno attribuirsi. Pochi giorni fa i socialdemocratici di Berlino hanno suggerito di regalarne una parte agli abitanti dei quartieri orientali. Momper ha fatto di più e meglio pensando ai sovietici. Non è sicuro che la proposta sia soddisfatta. Qualunque sia la sorte della montagna nascosta nel ventre di Berlino, la sua dissoluzione sarà un'altra delle occasioni rituali che la vicenda tedesca sta regalando al mondo. Un altro emblematico tributo all'evoluzione di questi grandi cambiamenti.

**Emanuele Novazio**

**LONDRA**

Sottosegretario

### Insulta la Thatcher Perdonato

**LONDRA.** «Speriamo che quella vacca si dimetta», dice parlando con la moglie dal telefono installato sulla macchina di servizio, Richard Needham, sottosegretario per l'Irlanda del Nord. La «vacca» in questione è la signora Thatcher. La compromettente esclamazione del sottosegretario, fatta alcuni giorni fa mentre si trovava in missione nell'Ulster, viene intercettata dall'Ira che non solo la registra ma ne manda copia ad una agenzia di stampa di Belfast che la divulga. All'imbarazzato sottosegretario, vista l'impossibilità di negare, non è rimasto che chiedere scusa al premier che, secondo quanto ha affermato un portavoce di Downing street, «considera l'incidente chiuso». Sul fatto che l'incidente sia chiuso sono pochi a crederci ed il futuro del sottosegretario nel governo Thatcher appare alquanto compromesso. Ma l'episodio ha imbarazzato anche il premier britannico, alle prese con la fronda all'interno del partito conservatore. (Ansa)

**ULSTER**

In un agguato

### L'Ira uccide due poliziotti e due civili

**LONDRA.** Una battuta di caccia all'anatra è stata fatale a due poliziotti e a due loro amici civili, rimasti vittime di un'imboscata dell'Ira.

I quattro si erano inoltrati in una zona isolata nei pressi del lago Neagh, il più grande dell'Irlanda del Nord, nella contea di Armagh. Un «commando» di terroristi li ha intercettati e uccisi a colpi di arma da fuoco. Della sparatoria non ci sono testimoni, i cadaveri sono stati ritrovati alcune ore dopo l'imboscata, quando i familiari delle vittime hanno dato l'allarme per il mancato ritorno a casa.

La contea di Armagh è una delle zone più «calde» dell'Ulster: le persone uccise quest'anno sono già 70. In particolare le sponde del lago Neagh, un tempo considerate luogo per romantiche passeggiate, sono diventate zona di morte. Il mese scorso un militare protestante e un giovane cattolico sono stati uccisi, a distanza di una settimana l'uno dall'altro, mentre erano in macchina con le fidanzate. (Ansa)

**JUGOSLAVIA**

Favoriti i federalisti del premier Markovic, in lizza anche gli zingari

### In Macedonia strappo elettorale

*Oggi le prime elezioni multipartitiche*

**ZAGABRIA.** Un milione e 400 mila macedoni vanno oggi a votare nelle prime elezioni libere del dopoguerra. Dopo Slovenia e Croazia, dove nella scorsa primavera sono stati eletti i nuovi governi democratici, la Macedonia è la terza Repubblica jugoslava ad affrontare il voto libero. Afflitta da una profonda crisi economica che sfiora il sottosviluppo, nello scontro fra sloveni e croati da una parte e serbi dall'altra la Macedonia è stata, con sorpresa di molti, una delle prime Repubbliche a far sentire la sua voce, rivendicando la propria posizione indipendente e la parità di diritti con gli altri. La riaccesa ideologia nazionalistica della Grande Serbia ha infatti ripreso a negare l'esistenza del popolo macedone come nazionalità a sé stante. Ecco perché tra i partiti che si presentano alle elezioni odierne un ruolo importante viene assegnato al Fronte dell'unità nazionale macedone, coalizione dei cinque massimi partiti nazionali. Ma le previsioni continuano a favorire i comunisti di Petar Gosev, capo di un partito riformato che ha messo al bando gli ultimi residui del bolscevismo per una politica di sinistra democratica. A loro toccherebbe un terzo dei voti, mentre il 20 per cento andrebbe alla Lega delle forze riformiste, il partito fondato e guidato dal premier jugoslavo Ante Markovic.

Negli ultimi giorni della campagna elettorale lo stesso Markovic ha tenuto una serie di comizi in Macedonia tra cui uno nel quartiere dei nomadi di Skopje. Ufficialmente in Macedonia vivono 30 mila Rom, ma i loro rappresentanti parlano di 200 mila persone. Poche settimane fa è nato il Partito per l'emancipazione totale dei nomadi che si presenta alle elezioni chiedendo che i Rom vengano riconosciuta come nazionalità.

Il manifesto con il volto sorridente di Ante Markovic spunta ad ogni angolo delle strade. I partiti minori non hanno potuto competere con la campagna elettorale organizzata dalla sua Lega delle forze riformiste, né tantomeno con quella dei comunisti, avvantaggiati da un ampio apparato politico, funzionante bene o male da più di quattro decenni.

Alle elezioni partecipano in tutto 14 partiti che hanno presentato mille candidati tra i quali verranno eletti i 120 deputati dell'Assemblea popolare macedone. Si vota con il sistema maggioritario, il che vuol dire che il risultato finale si saprà soltanto tra due settimane dopo il secondo turno.

Domenica prossima si recheranno alle urne anche i cittadini della Bosnia-Erzegovina.

**Ingrid Badurina**

SOLO DAL
12 AL 17 NOVEMBRE
SCONTO DEL

20%

SULL'ABBIGLIAMENTO
BAMBINI E NEONATI.

Settimana fantastica alla Upim! C'è lo sconto del 20% per chi acquista almeno due articoli di abbigliamento esterno bambini e neonati.

upim
Gruppo Rinascente

EFF. COM. LEGGE 90

INCHIESTA
LA ROMA DEI DISPERATI

Nessuno vuole gli extracomunitari della Pantanella che vivono tra malattie e sporcizia

# Scoppia la guerra mondiale dei poveri

## *Gli abitanti delle borgate: mandate i neri ai Parioli*

L'ex pastificio Pantanella, qui 3000 immigrati vivono in condizioni disperate e sperano nel «grande popolo italiano»

**Nella vecchia fabbrica di pasta tremila persone: su ogni branda dormono in tre e devono difendersi dai ladri e dagli spacciatori**

ROMA

COME riuscirmi a dimenticare lo sguardo timido e le parole disperate ma composte di Khan Malik, nato in Pakistan il tredici maggio del 1956? Khan si è avvicinato con apprensione ed ha cominciato a sussurrare: «Can you he!p me?», può aiutarmi? Lo ha ripetuto senza petulanza, ma con una struggente ossessione. Trentaquattro anni e la barba bianca di un vecchio su un viso biblico. Intorno, in questa mitica sentina degli orrori, si diffonde l'odore putrido dei pagliericci e di grasso cotto. Di notte si dorme in tre su una branda, piedi altrui in bocca.

I cortili esterni, che si affacciano sulle cancellate, sono reticolati dalle corde dei bucati: indumenti fradici, infeltriti come baccalà. Niente acqua calda, niente lavabi: un tubo per terra che sparge acqua gelida e catini di plastica. Lavano a turno, senza sapone, fregandosi a sangue i polpastrelli. Fuori non è appeso il cartello con cui si annuncia che il lavoro nobilita l'uomo, ma aggiungerebbe un tocco sberazzino a questo trionfo dell'indecenza che è l'ex fabbrica di pasta Pantanella, dove sono stati lasciati accumulare senza criterio e senza rispetto tremila esseri umani arrivati dall'Asia e dall'Africa.

Il loro censimento è stato affidato dalla Caritas a Renato Curcio dell'organizzazione poco caritatevole detta Brigate Rosse, il quale dalla sua postazione nel carcere di Rebibbia ha digitato sul suo personal computer e ha certificato che i dormienti accatastati e contati sono 2629, di cui soltanto 1774 in regola.

L'estate è definitivamente crepata e alla Pantanella la pacchia del caldo gratis è finita. Gli alloggiati sono in attesa di una futura sistemazione che ha già scatenato i primi tumulti della guerra dei poveri. Inoltre, in questo girone infernale hanno trovato una tana spacciatori e tossicomani, lenoni e delinquenti di varia risma.

Abbiamo provato a chiedere ad alcuni di loro se si sono imbattuti nel razzismo. A questi poveri disgraziati fuggiti dallo Sri Lanka o dal Sudan non salterebbe mai per la mente di parlar male degli italiani. Qui si è visto anche qualche raid notturno di motociclisti venuti a lanciare qualche spranga e qualche bottiglia, ma preferiscono lasciar perdere.

Hanno capito che agli italiani piace moltissimo sentirsi dire che sono simpatici, generosi, un cuore così, e loro, nella disciplina della sopravvivenza, ripetono come macchinette la giaculatoria sugli italiani buoni e i romani ottimi, gran simpaticoni. Ci siamo fermati con un gruppo di asiatici che giocavano a carte su due reti appaiate, nel mezzo del cortile per sfruttare il tepore di un sole già decembrino: sembrano la versione ultima di «Miracolo a Milano» di De Sica. Quando il più giovane di loro risponde in modo affermativo alla mia domanda («Sì, ho visto molto razzismo, molta crudeltà verso di noi, sia dentro che fuori questo edificio»), i suoi compagni lo fulminano: «Italiani very good people». Sono perfettamente al corrente però del fatto che gli edifici scolastici destinati ad accoglierli sono stati dati alle fiamme o sono presidiati dalle truppe della povertà suburbana che non vuole saperne di loro.

Khan Malik seguita a chiedere se siamo in grado di aiutarlo e il suo «Can you help me?» ha il timbro tormentoso di un guaito. No: non è facile aiutarla signor Khan, anche se l'unico aiuto che lei chiede è la risposta in inglese alle sue semplici domande in inglese a proposito della sua pratica. Chi vuole che le risponda in inglese negli uffici romani o nelle questure? Dove crede di essere, a Scotland Yard?

Cherki, uno dei capi della comunità marocchina, che parla perfettamente italiano, indossa, beato lui, un caldo piumone e maglia di lana. Ha già capito tutto del nostro Paese e si esprime in un linguaggio allusivo e torbido, pieno di riferimenti a tangenti, miliardi spariti, sopraffazioni. Non ha l'aria di sapere quel che dice, ma di chi ha capito che parlando in questo modo si è veramente italiani.

Insiste: «Venga a vedere lo schifo, venga a vedere i servizi igienici, venga a vedere dove dobbiamo dormire...». Possiamo risparmiare sui dettagli delle latrine, dei pavimenti, delle finestre con i vetri rotti e tappate con coperte militari.

La televisione ha già mostrato questo orrore. Ma nessuna televisione potrà rendervi il comatoso miasma di questo luogo che non avrebbe mai dovuto esistere: l'odore del suk, della diarrea, del fritto, delle granaglie e dell'aglio arrostito, dell'infezione fra le dita dei piedi, delle coperte-sudari, delle coperte-paraventi, delle coperte putride usate come porte.

Quando siamo entrati per la prima volta in questi edifici di concentramento, era notte e lo spettacolo appariva suggestivo, come un infero morboso, desolatamente teatrale. Dagli altoparlanti la voce registrata del muezzin diffondeva la preghiera musulmana in un tono che sembrava chiedere conto a Dio del suo operato, piuttosto che supplicarlo.

Nella luce vespertina, e sugli alti gradoni che portano ad un mercato di granaglie e verdure, baluginavano i fuochi dei venditori di carne arabi, come quelli dei caldarrostari. Questo sul fronte africano arabo. Su quello opposto, abitato da pakistani, indiani e asiatici in generale, si vedevano uomini cupi e impauriti. Un senegalese ci ride sopra: «Qui ci sono malati di ogni sorta, e quindi non mancano neppure i matti, i malati di mente, gente derelitta e pericolosa oltre ogni immaginazione».

I primi scontri razziali sono stati scontri interetnici, fra di loro: arabi contro indiani e pakistani, un tentato anschluss per la conquista di una camerata, di una fila di brande, lo spazio vitale e la trincea, come in ogni campo di prigionia, come in ogni luogo in cui gli uomini vivano in stato coatto, come le bestie.

Poi sono venute le violenze dei romani poveri, della dispersa periferia. Violenze soltanto annunciate, contro le cose e non contro le persone, per il momento. Ma è un inizio pessimo, prevedibile ed eloquente. Infatti è a loro, ai disgraziati abitanti della borgata del Trullo, di Ponte Mammolo, del Quarticciolo che viene chiesto ipocritamente dalla buona borghesia politica, di «mettere da parte gli egoismi». Come se fosse l'«egoismo», un misterioso e pregiudiziale malanimo di turpe origine, l'unico e indecente ostacolo per l'accoglimento della massa dei disgraziati alieni. Alieni che, come «E.T.», arrivano da un altro mondo, ma che non suscitano palpitanti buoni sentimenti, perché il pianeta da cui sbarcano non sta oltre le galassie, ma dietro un paio di golfi. E così, dalle lande della suburra romana, abitate da popoli pasoliniani dimenticati ma abituati a difendere se stessi e i propri figli da topi e siringhe abbandonate, è partito un segnale di guerra annunciato da alte colonne di fumo di copertoni e di banchi bruciati in via Monte Cucco al Trullo e ancora a Ponte Mammolo, dove già si sentono circondati dal carcere di Rebibbia e dagli zingari.

### Un pakistano racconta «Italiani brava gente ma c'è qualcuno che vuole aiutarci davvero?»

Così sta scoppiando, nella capitale d'Italia, la prima guerra mondiale dei poveri, anche se il tono della sceneggiatura ha i toni della sciatta rabbia di «lo speriamo che ne la cavo». E loro, le comparse di questo kolossal catastrofico, che cosa dicono? Compostamente, preferiscono tacere, anche perché non sanno mai con chi hanno a che fare e che uso avranno le loro parole.

Ecco Gamani Rathnasiri, 33 anni: era impiegato bancario nello Sri Lanka ed ora spera di pulire i vetri. Tahata Ratnaya, 22 anni, ha fatto soltanto guerra: spera, e sorride dicendolo, di entrare in una fabbrica; e così anche Sarvath Lakshman Bandara («Vuole davvero che le scriva il mio nome per intero?») e il suo amico Dissanayake. Storie di gente comune e perbene, ma non c'è dubbio che fra di loro si trovano anche un certo numero di tagliagole.

Intanto, a qualche chilometro di distanza, quegli altri extracomunitari casalinghi, il popolo marginale della suburra romana, si ribella alla sola idea di dover condividere i ratti, i fossati, le fogne scoperte e le siringhe abbandonate, con degli altri miserabili ancora più disgraziati di loro e quindi temibilissimi.

Le donne che abbiamo visto a via Monte Cucco, in via Castore Durante, nei luoghi in cui il Comune vorrebbe smistare frammenti della terribile Pantanella, sono furiose, sembrano inaccessibili al ragionamento, hanno paura dei sofismi intellettuali da cui temono soltanto fregature, e sono pronte a dare fuoco a tutto: «Se je piacciono tanto li negri, perché non se li portano ai Parioli, invece metterceli sotto casa?», reagisce con brutale franchezza una ragazza con il bambino in carrozzina.

Intanto, il sindaco Franco Carraro, con la sua aria più intimidita che timida lancia appelli alla comprensione. Certo, ha perfettamente ragione quando spiega che la maggior parte degli immigrati sono persone perbene, spesso persino colte, pronte a fare i più duri e sgradevoli lavori rifiutati da ogni italiano.

Intanto però Roma sta svelando quanto siamo poco affidabili i luoghi comuni dei buoni sentimenti. La patria iconografia vuole che si dica in ogni caso «italiano brava gente», dando per scontato che la brava gente contenga nel genoma anche la proteina della tolleranza e dell'altruismo, che è sperare troppo. Si scopre invece, più banalmente, che nessuno, specialmente fra chi già si sente maltrattato e maltrattato, ha voglia di vedersi accollare pesi sociali complicatissimi e capaci di eccitare fortemente l'immaginazione, come quelli che si porta con sé una massa umana estranea, straniera, indecifrabile.

Roma è intanto ancora soffocata da migliaia di tonnellate di immondizie pittorescamente rimestate da gabbiani e pantegane; essendo la città meno amata dagli italiani, è anche costantemente vivisezionata dai cortei, infilzata da convogli diplomatici e politici con scorte d'assalto, e cova in sordo bollore un velenoso mosto periferico il cui paesaggio va somigliando al paesaggio di certi film come Blade Runner, in cui il futuro è disfatto fra cemento putrido e delitti di androidi senz'anima.

E gli immigrati sono visti come androidi, colmi, per di più, di miseria. Gli edifici a loro destinati fanno parte di questo orrido arredo urbano: ex scuole chiuse a furor di popolo per la loro infetta fatiscenza.

Per rendere abitabili tali edifici intanto si parla di cooperative composte dagli stessi immigrati, alle quali sarebbe delegata la «ristrutturazione» (magica ed onnivora parola) di queste case tombali. Così dovrebbero essere spesi i miliardi di cui, grazie alla legge Martelli, dispongono Comune e Regione e che proprio ieri sono stati aumentati fino a dieci.

Altrove in Italia, in Lombardia ed Emilia, è stato disposto diversamente: soltanto gli immigrati che già hanno trovato un alloggio possono presentarsi a chiedere ed ottenere un lavoro, come quest'ultima pressoché immediata. A Roma si è preferito far finta che la sventurata capitale sia una robusta megalopoli imperiale come Parigi, capace di digerire gli ex sudditi di immaginarie ex colonie.

«Solidarity is our future», la solidarietà è il nostro futuro, recita uno degli striscioni nelle camerate della Pantanella, mentre fra vetri rotti e cartoni sudici riprende la preghiera irata del muhezzin.

**Paolo Guzzanti**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

UN GRAZIE ALLA RICERCA TEDESCA

**Protesi dentali finiti i problemi**

MESSI A PUNTO DUE INTERESSANTI PRODOTTI

Si chiama Otto Altwirl, di Salisburgo, il dentista austriaco che dopo 40 anni d'uso della gomma arabica, quale adesivo per protesi, ha messo a punto una nuovissima e rivoluzionaria pasta adesiva. Si tratta di un prodotto della II generazione, che grazie ai suoi componenti insolubili permette una durata almeno 10 volte superiore agli attuali prodotti in commercio; per la prima volta con PROFAST alla clorofilla si ottiene un «effetto ventosa» forte e duraturo ed insapore, evitando così l'utilizzo di aromi che abitualmente si usano per coprire il sapore sgradevole della gomma arabica. PROFAST alla clorofilla consente invece di gustare qualsiasi pietanza o bevanda con il suo sapore naturale, determina una tenuta ferrea della dentiera, ed interessantissimo, permette di lavarsi la protesi direttamente in bocca con spazzolino e dentifricio.
Alcuni pazienti interpellati garantiscono di essersi quasi dimenticati di avere una protesi e di aver risolto da parte i gravi problemi psicologici che da anni li assillavano.
Il secondo prodotto molto attinente al primo è una compressa di pulizia, formulata secondo i recenti suggerimenti delle Università tedesche; i ricercatori infatti consigliano di evitare prodotti a pH basso, contenenti EDTA (un acido molto corrosivo), poiché hanno osservato il deterioramento di protesi, scheletrati, ad apparecchi ortodontici. PROCOMP pH 10 non contiene EDTA e quindi, oltre a garantire una perfetta igiene, mantiene il manufatto in perfetto stato.
PROFAST alla clorofilla, essendo composto da sostanze prevalentemente naturali non sempre di facile reperibilità, perché stagionali, pone a volte il problema della indisponibilità del prodotto. Per questo viene consigliata la prenotazione dal farmacista di fiducia.

**Distributore per l'Italia I.D.E.C.O. - Bolzano.**
**Distributore per Piemonte - Valle d'Aosta: TRIFOGLIO S.a.S. Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 31.15.22.**

**MERLO** S.p.A.
**Industria Metalmeccanica**
S. Defendente di Cervasca (Cuneo) - Tel. 0171 - 85671
ricerca per ampliamento propri organici commerciali

**AREA MANAGER ESTERO**

si richiede:
- conoscenza lingua inglese e/o tedesco
- precedente esperienza nel settore macchine operatrici per cantiere
- disponibilità a breve termine
- dinamismo e forte motivazione sul lavoro.

Inquadramento e retribuzione commisurati alle dimostrabili capacità ed esperienze.
**Inviare curriculum o telefonare ufficio personale**

# Un tetto agli immigrati

## *Problema casa: stanziati 40 miliardi*

Il governo ha dato via libera al piano Martelli: saranno realizzate case prefabbricate e restaurati edifici pubblici in disuso

ROMA. Il governo ha dato via libera ad un intervento d'emergenza di quaranta miliardi per creare centri d'accoglienza dove sistemare migliaia d'immigrati senza alloggio prima dell'inverno.

Il provvedimento fa parte del disegno di legge sull'inserimento degli immigrati regolarizzati, presentato dal vicepresidente del Consiglio Martelli e approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

Nei giorni scorsi due episodi - la maxi-rissa tra gli immigrati che vivono nell'ex pastificio della Pantanella a Roma e l'assalto dei baraccati al comune di Milano - hanno fatto esplodere in modo drammatico il problema degli alloggi per gli extracomunitari.

I fondi stanziati ieri dal governo (30 miliardi dal ministero degli Interni e 10 miliardi dalla Protezione civile) serviranno per realizzare prefabbricati, ristrutturare casali del demanio e convertire asili, scuole, collegi, colonie estive in disuso.

Questi alloggi collettivi dovranno essere predisposti prima dell'inverno e serviranno a sistemare circa 7-8 mila immigrati che vivono in condizioni disumane in edifici fatiscenti e baraccopoli a Roma, Milano, Torino, Bologna e altre grandi città.

Ma aldilà di questo provvedimento d'urgenza rimane da risolvere il problema-casa per centinaia di migliaia di immigrati che si sono regolarizzati e che non trovano sistemazioni definitive, intasando così le strutture di prima accoglienza.

«Ci sono più di 200 mila immigrati da sistemare in alloggi non temporanei», spiega Massimo Saraz, che ha aiutato Martelli a redigere il disegno di legge. Ma per loro la soluzione è rinviata all'approntamento del Piano casa (del ministro Prandini, ndr). Gli immigrati entreranno nelle graduatorie come gli italiani e non si prevede di assegnare loro una quota fissa degli alloggi.

All'inizio dell'anno il governo aveva proposto di assegnare agli immigrati il 15 per cento degli alloggi disponibili. Ma l'ipotesi scatenò una violenta polemica e fu prontamente ritirata.

Gli immigrati extracomunitari muniti di permesso di soggiorno sono oggi 549 mila. Ma lo stesso Martelli ha riconosciuto che rimane «un'area grigia o oscura» che comprende alcune centinaia di migliaia di clandestini.

Ed ha aggiunto che è «indispensabile un ulteriore, impegnativo sforzo» della polizia per espellere i clandestini che si trovano nel Paese e respingere quelli che cercano di entrare.

Martelli ha spiegato che in questo modo il numero degli immigrati extra-comunitari in Italia l'anno prossimo sarà addirittura inferiore a quello di quest'anno. La sua previsione si basa sul fatto che nel 1991 ci sarà un blocco delle frontiere, mentre decine di migliaia di immigrati clandestini saranno espulsi dal Paese.

Il governo sembra dunque convinto di poter «governare» le frontiere del Paese. Ed ha convinto anche Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Il 27 novembre questi cinque Paesi più l'Italia firmeranno gli accordi di Parigi, che prevedono la libera circolazione delle persone a partire dall'anno prossimo.

In pratica ci si potrà muovere in questi Paesi senza dover mostrare un documento d'identità alla frontiera. L'accordo anticipa di due anni la libera circolazione delle persone in tutta la Cee, prevista per il 1993.

Francia, Germania e Benelux avevano in precedenza firmato un simile accordo che escludeva l'Italia. Motivo: temevano che un'ondata di immigrati extracomunitari arrivasse in Europa dall'Italia, che fino a febbraio di quest'anno non aveva una politica sull'immigrazione.

La luce verde all'Italia è venuta dopo l'imposizione dei visti per alcuni Paesi (Marocco, Tunisia, Algeria, Senegal, Ghana e Turchia) e l'istituzione dei cosiddetti «flussi migratori» per regolamentare le entrate.

Per gestire il problema-immigrazione il governo ha anche deciso di istituire un apposito sotto-segretariato.

**Andrea di Robilant**

**ASTA SANT'AGOSTINO**
**Lunedì 12 novembre ore 17,30 e 21**

CASORATI

**HOTEL ROYAL**
Corso Regina Margherita 249
Torino - Tel. 746.933

**ESPOSIZIONE**
**Da giovedì 8 novembre a domenica 11 ore 10-23**

*«CERCASI RAGIONIERA/E*

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15 TORINO - Tel. 535.963

# NATALE GRANDI PREZZI 90

***SALOTTI IN PELLE - DIVANI TRASFORMABILI IN LETTO - CUCINE COMPONIBILI - TUTTO IN PRONTA CONSEGNA A PREZZI ECCEZIONALI***

Divano trasformabile a letto matrimoniale
con rete ortopedica e piumone

**PAGAMENTO FINO A 6 ANNI senza cambiali**

Divano 3 posti in pelle e 2 poltrone in pelle

## 200 DIVANI

**trasformabili a letto e salotti in tessuto**

Con letto matrimoniale con doghe
e piumone a L. **580.000**

## 200 SALOTTI

in vera pelle da L. **1.900.000**

## 200 SALOTTI

in tessuto da L. **990.000**

**Liquidiamo fino ad esaurimento tutte le cucine esposte a prezzi di costo cucina mt 5,20 compresa di tutti gli elettrodomestici a L. 2.950.000**

**GRANDE LIQUIDAZIONE DI PENSILAME FINE SERIE**

**TAVOLI rotondi allung. L. 100.000**
**LIQUIDAZIONE DI SEDIE**

**ARMADI MODERNI E IN STILE LACCATI A PREZZI D'OCCASIONE**

**LIQUIDAZIONE VASTO ASSORTIMENTO MOBILI DA BAGNO**

**MATERASSI ORTOPEDICI A L. 130.000**

**IN LEGNO ROVERE E PIANO IN GRANITO**

Frigo/freezer 60
base 90 + pensile 90
base angolo 105x60 + pensile 60x60 + pensile 45
forno + piano cottura 60 inox + cappa 60
lavello 90 - 2 vasche inox + colapiatti 90
cassettiera 45 + pensile vetri 45

**arredamenti STUDIO 3**

**Corso Traiano, 103 - Tel. 011 612.174 - TORINO**

*MAGAZZINO: Via Pio VII, 130 (interno cortile) - zona Mirafiori - Tel. 011 614.238*

Verdi, cattolici ed esponenti di sinistra nella formazione politica

# Una Rete sempre più larga

## *Orlando conta i suoi per uscire dalla dc*

DAL NOSTRO INVIATO

La parola «Rete» dicono di averla inventata loro quando, un anno fa, hanno deciso di cominciare a coordinare quella galassia di gruppi e gruppuscoli, cattolici soprattutto ma non solo, che vanno sotto il nome di volontariato, nuovo associazionismo, movimenti per le liste civiche.

Poi Leoluca Orlando a settembre quella parola «magica» gliel'ha soffiata via da sotto il naso. Ma loro non la sono presa troppo.

La vera rete, lo sanno benissimo, resta la loro, quella «gruppi della società civile», come amano definirsi. Una costellazione che, secondo l'Eurisko, conterebbe nel Paese fino a 6 milioni di aderenti. I 120 - 140 movimenti si sono dati il primo appuntamento per discutere, loro dilettanti della politica, in che modo la politica si può riformare.

Un congresso che si chiama «Oltre il Frammento», «perchè, dopo tanti anni di lavoro pratico fra la gente, credia... che sia venuto il momento di provare a contare di più», spiega Giuseppe Lumia, palermitano di trent'anni, venuto dalla Fuci, anima organizzativa del congresso e del coordinamento fra i gruppi.

All'appello hanno risposto in tanti, cinquecento, dicono. Venuti da tutta Italia ma soprattutto dal centro sud. Un elenco lunghissimo, pieno di sigle e nomi più o meno noti. Democrazia 90, Gruppo Abele, Comunità Capo d'Arco, L'altra Italia, Circo di Ciotti, Movi, federazione del volontariato, Gruppo Chico Mendes, Nuova Cittadinanza, Nuova città di Palermo e così via.

Chi sono? La platea appare così eterogena che non si può abbracciarla in un colpo d'occhio, così poco variopinta che è difficile descriverla. Poche barbe, pochi capelli lunghi, e persino pochi jeans. Teste bionde, scure, ma anche grigie. Gonne e pantaloni anonimi, giacche cravatte e maglioni da bravi ragazzi. Niente politichese. Il linguaggio è semplice, quasi a terra, anche se, nello sforzo di parlar pratico, si cita l'«autoprogettualità», la società complessa, il patto costituzionale tradito, la nuova etica.

Reduci del '68? Non se ne vedono all'apparenza se si esclude la coppia e lo sguardo fuori dal mondo: lui traduttore vent'anni fa parte del ... un'associazione pacifista gandhiana. Lei legata alla comunità dei Piccoli Fratelli. Eppure un professore di informatica di Cosenza già della Fuci spiega che per lui c'è una continuità fra il suo attivismo di allora e i suoi interessi di oggi. E lo stesso è per un amico, ingegnere, attivista dei referendum elettorali.

Di solito però, il taglio col passato appare netto. Lo si vede soprattutto fra i giovani. Bruno, di Napoli, anni, è qui perchè, oltre a farmacista, è capo scout «e lavorando nell'educazione sono arrivato alla politica». Francesca, 22 anni, laica, studentessa, giornalista praticante e attivista del gruppo che lavora con gli immigrati a Caserta, è qui «perchè la riforma della politica». Marco, impiegato delle poste di Roma, ha cominciato con gli handicappati per solidarietà.

Oggi sarà la volta dei politici «veri». E Orlando? Lo hanno invitato e parlerà oggi insieme a Massimo d'Alema, numero due del Pci-Pds e a Pierre Carniti, cattolico di area psi. Orlando fra gli altri, in concorrenza col nuovo pci e con i Verdi, Orlando dal quale ci si aspetta l'annuncio ufficiale del divorzio dalla dc.

Lumia ammette che all'ex-sindaco di Palermo qualche vantaggio in più viene riconosciuto. «Ma vogliamo metterlo alla prova sui contenuti, quali per ora non si è voluto sbilanciare. I politici delusi della dc di per sé ci interessano».

**Maria Grazia**

L'ex sindaco di Palermo, Orlando, lancia la sua nuova formazione politica

DALL'ITALIA

### «Non tasserò le rette delle scuole private»

ROMA. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, assicura: non ha intenzione di «tassare in qualche modo le rette pagate alle scuole private» considerandole come spese voluttuarie; l'eventuale inserimento di queste spese nel «reddito-metro» non comporta l'assoggettamento ad imposta «e, quindi, una tassa con nessuna aliquota potrà essere applicata sulle somme li esposte». Formica ha voluto chiarire il della proposta che aveva suscitato le critiche del ministro del Lavoro, Donat-Cattin. [Ansa]

### Cattedre vietate ... terroristi

ROMA. Non potranno tornare ad insegnare gli terroristi, gli imputati di associazione a delinquere o associazione per traffico di stupefacenti. Il disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro della Pubblica Istruzione, Gerardo Bianco, prevede la sospensione dall'insegnamento e dall'ufficio per un periodo di sei mesi e, successivamente, la destinazione ad altro incarico per coloro che hanno compiuto reati «incompatibili» con l'insegnamento. [Agi]

### Deputati psdi, Negri lascia segreteria

ROMA. Giovanni Negri si è dimesso da segretario del gruppo psdi alla Camera. Ne ha dato lui stesso notizia con una lettera inviata al segretario Cariglia. «I partiti laici sono ad un bivio: o imboccano la via della riforma e si condannano all'estinzione. Ma è grave che mentre dai liberali giungono proposte di riforma in senso maggioritario, dagli organi del psdi arrivano solo attacchi grossolani e scomposti al referendum». [Agi]

### Unionquadri contro il trattamento Inps

ROMA. Il tentativo di estendere a tutti i lavoratori il regime pensionistico dell'Inps utilizzo parte della liquidazione per la capitalizzazione di un fondo integrativo obbligatorio gestito dallo stesso istituto, trova la ferma opposizione dell'Unionquadri. «Questa modifica del sistema pensionistico presentata dal ministro del Lavoro, non ci trova affatto d'accordo - ha dichiarato Corrado Rossitto, presidente dell'Unionquadri - in quanto si tradurrebbe in una e propria espropriazione per i lavoratori dipendenti. Non è tollerabile accettare una lesione dei diritti acquisiti dai lavoratori». [Adn Kronos]

Il pli fa grande salto e propone la riforma presidenziale

# «Repubblica alla francese»

*Elezione diretta del Capo dello Stato da cui dipende anche l'esecutivo*
*Collegi uninominali per i deputati, Camera e Senato con compiti diversi*

ROMA. Piace ai liberali la Repubblica presidenziale di stampo francese. Un Presidente della Repubblica eletto direttamente dai cittadini e capo indi... dell'esecutivo, un primo ministro di sua fiducia, un governo di tecnici non parlamentari, un'elezione diversa dei deputati (collegi uninominali a ballottaggio doppio turno) e dei senatori (un terzo per collegi uninominali, un terzo dai Consigli regionali, un terzo a collegio nazionale).

I liberali hanno rotto gli indugi, in materia di riforme istituzionali. Hanno fatto il grande salto, rinunciando alla proporzionale che fino ad oggi sembrava l'ultima trincea dei partiti minori. E hanno scelto la «via francese»: il voto secco che premia un solo candidato e brucia tutti gli altri, ma il doppio voto che permette al ballottaggio le alleanze tra partiti. Ora aspettano risposte. «La riforma delle istituzioni e del sistema elettorale costituisce il passaggio obbligato per superare la sclerosi del sistema politico italiano», avverte il leader del pli, Renato Altissimo.

Un Quirinale modellato l'Eliseo, insomma, è la ricetta dei liberali per le istituzioni italiane. «Serve una grossa scossa - commentano - quale la legittimazione del capo dell'esecutivo collegata direttamente all'esercizio della sovranità popolare».

Con la riforma proposta dai liberali, il Capo dello Stato diventerebbe il responsabile dell'esecutivo, eletto direttamente dai cittadini in un'unica elezione per il rinnovo del Parlamento. L'elezione in contemporanea è stata prevista per evitare difficoltà tra Presidente e Parlamento, come accadde in Francia all'epoca della cosiddetta «coabitazione» tra il socialista Mitterrand e il gollista Chirac.

Gli ingegneri costituzionali del pli si posti il problema delle frequenti elezioni anticipate, limitando i poteri del Presidente della Repubblica nello scioglimento anticipato delle assemblee legislative ai soli casi di sfiducia al primo ministro (designato dal Presidente). Ma in questo lo scioglimento anticipato del Parlamento dovrebbe comportare l'automatica decadenza Presidente stesso.

Un marchingegno, insomma, per dare stabilità alle istituzioni. Il tutto al servizio di un esecutivo rinforzato e di Parlamento ridisegnato. Le Camere infatti verrebbero differenziate per compiti: la Camera dei deputati sarebbe impegnata a fare leggi, il Senato a controllare gli del governo e degli locali.

Quanto agli enti locali, il partito liberale appoggia la proposta di Valerio Zanone per l'elezione diretta del sindaco. Anche in questo caso, una riforma alla ricerca di maggior potere e autorevolezza dell'esecutivo. Se si arrivasse al referendum elettorale, al punto dove si propone di estendere il sistema maggioritario a tutti i Comuni, come si comporterebbero i liberali? La risposta non c'è ancora, la linea di condotta resta da decidere. [fra. gri.]

Domani riunione coi sindacati, le agitazioni in programma da martedì

# Benzinai, ultime ore di trattativa

*Il governo tenta di evitare i tre giorni di sciopero*

ROMA. Il governo tenterà domani di evitare il black-out dei distributori di benzina programmato dalle 19 di martedì alle 7 di sabato. E subito dopo si impegnerà per scongiurare il fermo di tram e autobus previsto per mercoledì (tre ore, con modalità definite a livello locale) e la paralisi dell'autotrasporto merci in programma, per sei giorni consecutivi, dal 19 al 26 novembre.

Ieri il consiglio di gabinetto ha esaminato a Palazzo Chigi la situazione dell'intero settore dei trasporti, con particolare riguardo alle vertenze aperte nei tre importanti comparti, delineando già alcune soluzioni possibili. Però, ha deliberato di rinviare ogni decisione a tre riunioni interministeriali, che allargheranno alle organizzazioni sindacali delle categorie interessate; la prima si terrà domani sulla vertenza dei gestori degli impianti stradali di carburante, la seconda martedì per gli autoferrotranvieri, la terza giovedì per gli autotrasportatori.

Le prospettive sono quanto mai incerte. Lo slittamento non è piaciuto ai sindacati, che attendevano già da ieri precise ipotesi di soluzione. Il segretario generale aggiunto della federazione trasporti Cgil, Donatella Turtura, non ha esitato ad affermare che gli scioperi devono essere confermati per protesta contro «l'incapacità del governo ad imboccare strade nuove». Anche i segretari generali della Fit-Cisl Gaetano Arconti e della Uil-trasporti Giancarlo Aiazzi hanno espresso giudizi negativi. Il governo, sostengono, deve uscire finalmente allo scoperto sull'intero fronte.

Mentre per la questione dei benzinai affiorate indiscrezioni, in merito al contratto degli autoferrotranvieri lo stesso ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha dichiarato che «il governo mantiene l'impegno per la sua sollecita applicazione, tenendo presente che per fronteggiare completamente l'onere finanziario, mancano 410 miliardi». Due proposte sono state discusse l'autotrasporto: tende - ha chiarito Bernini - a «rimpinguare un po'» la legge ristrutturazione, l'altra riguarda i maggiori costi di sostenuti dalla categoria. «Dobbiamo - ha aggiunto - proprio discuterne durante la trattativa».

Intanto, ieri sera è scattata la precettazione per i vigili del fuoco addetti agli aeroporti di Roma che avevano annunciato uno sciopero per domani. Nessun intervento ancora per le astensioni indette dagli «uomini radar» di Torino fra le 7,30 e le 20.30 del e del 21 nbre.

**Gian Carlo Fossi**


## ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 1 tel 85981 - 3, tel 85981, c.so M. d'Azeglio tel 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a tel 48003-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, tel 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, tel 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, tel 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, tel; **AOSTA** via X. De Maistre 10, tel 43951; **CUNEO**, via 11, tel 50802; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, tel 35717; **BRA**, Verdi 7, tel 431003, via Duchessa Jolanda 20, tel 53784-62538; **BIELLA**, via Gramsci 15, tel 30799 34779; **GENOVA**, via C. R. Ceccardi 1/14, tel 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/8 3/5, tel 386495; **PERIA**, via Bonfante 1, tel 273371-, via Giobert 47, tel 501555-501558; **PADOVA**, via Gattamelata 108, tel 775226-8073144; **PARMA** v.le Mentana 6, tel 42/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, tel 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, tel 2386-226728; **FIRENZE** v.le Malcenti 54, tel 561102-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, tel 4825947-4825804, 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, tel 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, tel 594074; **MESSINA**, galleria Vittorio Emanuele, tel 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 40, tel 533027; **TRAPANI** via Principe di Belmonte 1/c tel 229081; **RAGUSA**, via Carducci 139, tel 29111; **SIRACUSA**, via Tisia 8, tel, via Tom Pasalia 15, tel 24478-24479; **CATANZARO**, via Greco 102, tel 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 168, tel 390473-395509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, tel 652208, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono avvalersi della loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** a riga. **Rubrica 8:** Operai/impiegati **L. 6000**, tecnici **L. 10.200**, quadri **L. 16.500**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6000**. Avvisi urgenti dalla lassa di mercoledì (doppio). Avvisi urgentissimi, dalla lassa di urgentissimi al triplo.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAA
**ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI**
Improfessionali concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
**50 MILIONI**
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata Tel. 011 669 2405 - 668.0298
**TORINO**
**EROGAZIONE IN GIORNATA**

**AAAAAAAAA CONSIDERIAMO** professionali finanziamo anche con cessione 5^ già in corso, nessuna spesa anticipata, tassi bancari senza cambiali Finanziaria via Genovesi, 4 Torino Tel 011 592.241 -

AAAAAAAA
**PRESTIAMO**
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la sera anche se acquistate a rate
**'PRESTIT'**
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
**TEL. 592.289 - 505.963.**

**AAAAAAA FINCOTEX** spa finanziaria di Torino rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno p personali senza spese anticipate fino a L. 20 e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche terze firme singole ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari
**FINCOTEX SPA**
434.4203 - 434.4626 corso Francia 15.

**A.FI.T.**
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
**PRESTITI MUTUI**
in 24 ore cessione del quinto
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

**CERCHIAMO COLLABORATORI**
per prestiti fiduciari
provincia To Al Cn At Ao Sv Im
**riconosciamo provvigioni**
Torino Tel. 011 564.128 - 505.288

**CESSIONE V STIPENDIO**
prestiti già in corso o da finanziare a tutti i lavoratori dipendenti in breve tempo senza spese d'istruttoria rimborso senza cambiali massimo 10 anni. Per informazioni, Tel. 507.157/58 Aiponi sas.

**FAIT**
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.267.

**FINANZIAMO** tutte le categorie a tassi mutui casa fino 100% del erogazione 5 giorni Tel 505 403

**IN 2 ORE**
ad artigiani e commercianti
prestiti da 1 a 20 milioni
ISTRUTTORIA TELEFONICA
senza cambiali, senza spese, firma singola
Tel. 011 574.6204

**PRIVATO** finanzia commercianti ed artigiani a sconto cambiali piccole aziende Telefonare al 533.810

**PRIVATO** finanzia giornata 1 a 20 milioni Tel. 574

**RIVIERA LIGURE** Primaria costituenda agenzia d'affari ricerca socio esclusivamente finanziatore. Tel. 0182 156.

## 3 Aziende e negozi

**A, ULTIMA** posizione XII XIII negozio mq esposizione mq 2500 cedo 669 8916/21

**ABBIGLIAMENTO** cedesi Orbassano zona centrale tel ore pasti - 908 5483

**ABBIGLIAMENTO** via Garibaldi forte incasso arredamento nuovo richiesta ottimo affare Gimaldi 505.917.

642 758 cede autoriparazioni con autorimessa. Torino nord, fatturato 400 milioni anticipo L. 100 milioni

cede avviatissima panetteria. Baratto I VII, Torino nord, L. 700 000 al dì anticipo 40 milioni

**ACTIVA** 642.758 cede azienda confezioni donna, in fatturato L. 600 ott. anticipo L. 70 milioni.

**ACTIVA** cede boutique corso Unione Sovietica, 90 mq fatturato ottimo avviata anticipo L. milioni

642.758 cede carpenteria con officina di 300 mq in Michelino, avviamento ventennale anticipo L. 60 milioni

**ACTIVA** 642.758 cede in Torino rivendita combustibili, avviatissimo, per 2 persone, altissimi utili, vero affare

**ACTIVA** 642.758 cede nota ristorante in Cavour, con alloggio, 200 coperti, ben avviato anticipo L. 80 milioni.

**ACTIVA** 642.758 cede Torino centro formazione ottava posizione anticipo L. 40 milioni.

**ACTIVA** 642.758 vicinanze Ivrea bar trattoria, ottimo incasso 700.000 al dì anticipo L. 80 milioni

**ALBERGO** 1 stella 21 vendesi attività località sciistica Aosta Tel. 0165 40.218

**AL** 319.0088 con esperienza e proprio operante settore pensionerebbe per signora portalettere zona Piemonte Valle d'Aosta vero affare

**AMERICAN** bar Champoluc centro avviato grazioso apertura nuova cedesi affitto Castello 547 189

**ATTIVITA'** commerciale tabelle I adiacente via Napoli prezzo Gimaldi 505.917

**AUTOCOMMISSIONARIA** zona di forte passaggio struttura completa ufficio salone esposizione vetrine con muri e terreno deposito Tel 405.3090

**AVVIATISSIMA** settore elettronica per il consumatore attività decennale, telefonia e 8 miliardi realizzo a livello nazionale con ottime possibilità di espansione sui mercati europei e moderni sistemi informatici e personali autonoma cedesi. Scrivere: Publikompass 5432 - 10100 Torino

Baldini & C. S.R.L.
(aderente Fimai e Fiaip)
Giambattista Vico 2 - 10128 Torino
tel. 598.771 - 597.869 - 505.403
**mette a vostra disposizione la sicura professionalità nel cedere o rilevare aziende e negozi**
**operiamo solo con incaricati in esclusiva con nostra valutazione**
Baldini & C. S.R.L.
**rete agenti in mediazione (C.C.I.A.A.) n 1201 1715 2201**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**adiacente piazza Massaua**
**cediamo drogheria**
gestione ventennale. Buon giro affari
**contratto affitto modico**
**richiesta L. 50 milioni**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**centralissima posizione**
cediamo negozio vasta angolare mq 250 pluriennale con parcheggio auto in cortile, magazzino e piccolo ufficio.
**Contratti affitti recenti**
**RICHIESTA**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**corso De Gasperi**
**negozio angolare 45**
**ingresso vetrina più 2 vetrine**
**contratto affitto modico**
**RICHIESTA BUONUSCITA**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**zona altamente commerciale**
cediamo negozio abbigliamento, merceria intimo tabelle IX X XI XIV
**buon giro affari**
**contratto affitto modico**
**richiesta L. 90 milioni**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**VIA FREJUS**
**negozio angolare mq 70**
**bivetrina più finestre**
**contratto affitto a farsi nuovo**
**RICHIESTA BUONUSCITA**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**zona altamente commerciale**
cediamo negozio abbigliamento, merceria intimo tabelle IX X XI XIV
**buon giro affari**
**contratto affitto modico**
**richiesta L. 90 milioni**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
commerciale cediamo
**profumeria tabelle XIV**
buon giro affari interessante utile dimostrabile
**contratto affitto modico**
**richiesta L. milioni**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**centralissima posizione**
cediamo negozio vasta angolare mq 250 pluriennale con parcheggio auto in cortile, magazzino e piccolo ufficio.
**Contratti affitti recenti**
**RICHIESTA**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**corso De Gasperi**
**negozio angolare 45**
**ingresso vetrina più 2 vetrine**
**contratto affitto modico**
**RICHIESTA BUONUSCITA**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**Rivoli zona centrale cediamo bar ristorante self service**
locale ampio mq 140 più dehors (con 40 posti a sedere)
**ATTREZZATURA COMPLETA**
**incasso L. 600 mila giorno**
**richiesta L. 380 milioni**

S.R.L. 596.771
**SOLARIUM**
**cabine estetica**
importante paese prima cintura Torino ampio salone di mq 100 con attrezzature di altissima qualità
**CEDIAMO L. 140 MILIONI**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**VIA FREJUS**
**negozio angolare mq 70**
**bivetrina più finestre**
**contratto affitto a farsi nuovo**
**RICHIESTA BUONUSCITA**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**zona altamente commerciale**
cediamo negozio abbigliamento, merceria intimo tabelle IX X XI XIV
**buon giro affari**
**contratto affitto modico**
**richiesta L. 90 milioni**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
commerciale cediamo
**profumeria tabelle XIV**
buon giro affari interessante utile dimostrabile
**contratto affitto modico**
**richiesta L. milioni**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**centralissima posizione**
cediamo negozio vasta angolare mq 250 pluriennale con parcheggio auto in cortile, magazzino e piccolo ufficio.
**Contratti affitti recenti**
**RICHIESTA**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**corso De Gasperi**
**negozio angolare 45**
**ingresso vetrina più 2 vetrine**
**contratto affitto modico**
**RICHIESTA BUONUSCITA**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**Rivoli zona centrale cediamo bar ristorante self service**
locale ampio mq 140 più dehors (con 40 posti a sedere)
**ATTREZZATURA COMPLETA**
**incasso L. 600 mila giorno**
**richiesta L. 380 milioni**

**BALDINI S.R.L. 596.771**

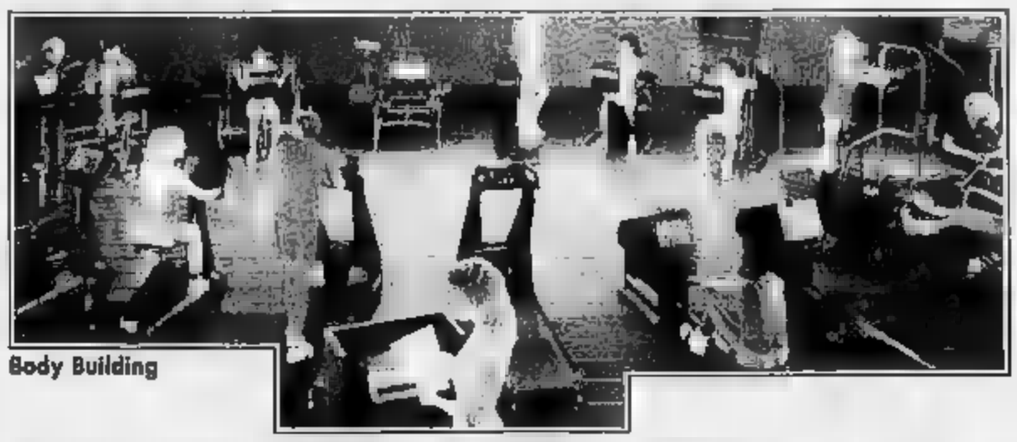
# AMERICAN CLUB

# In palestra è arrivato il 2000

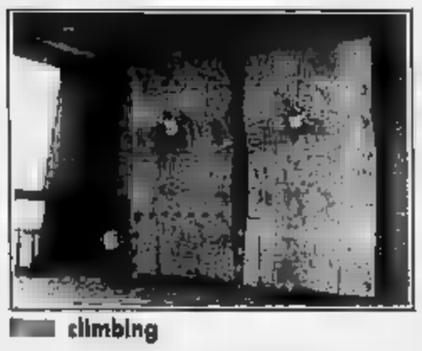
## L'American ti dà gli impianti più d'avanguardia, le attrezzature più moderne per modellare il corpo e restare in forma

## ISCRIVITI SUBITO ANCHE TU

Sauna, Bagno turco, Idromassaggi

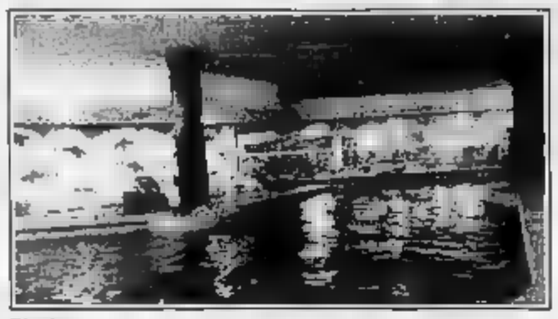


Body Building



climbing

Danza jazz, corpo libero, stretching



Piscine

Attrezzature computerizzate

Squash

# CAMERICAN

**CORSO TRAPANI 46 TEL. 315.22.23**

**VIA ASSAROTTI 16 TEL. 51.78.29**

**ORARIO 8,30-22**

**CORSO BRAMANTE 58/7 TEL. 696.49.49**

**A SESTRIERE VIA MONTEROTTA 2 BIS**

**controllo medico**

Viaggio nel paese dove la violenza blocca le elezioni: «Qui sparano a tutti»

# Arzana, in casa abita la paura

*Le speranze nei temi dei bambini*
*«Io da grande insegnerò la pace»*

[illegible] (Nuoro)
DAL NOSTRO INVIATO

Com'è lontano il tempo, in questa piazza [illegible] silenzio. Là, di fronte al municipio, persino [illegible] chiesa è sprangata, chiusa [illegible] una prigione invalicabile, senza nemmeno i rintocchi delle campane per la scansione [illegible] giorno. E anche se Alberto Dea, [illegible] segretario comunale, si affaccenda per ripetere che «è solo un segno di pace e di quiete», e anche se gli uomini attorno a lui sorridono [illegible] e acconsentono, questo silenzio [illegible] sembra [illegible] qualcosa di tragico, di imperscrutabile.

Arzana è un paese dell'Ogliastro, nel Nuorese, [illegible] 3300 [illegible] tanti, che non riesce [illegible] trovare neppure [illegible] candidato [illegible] mettere nelle lista [illegible] partiti. Per [illegible] volte la presentazione delle liste [illegible] fallito: l'ultima volta, c'era quasi riuscito l'msi, ma aveva presentato solo [illegible] nomi e [illegible] servivano almeno 11, come [illegible] bilisce un articolo del [illegible] unico delle leggi elettorali. Anche [illegible] 2 dicembre, dunque, non andrà alle urne, come capita da mesi.

Arzana è [illegible] paese torturato dalla violenza, martoriato dagli attentati. E' un paese tutto di case nuove e rifatte, grigie, piatte, anonime. Ma è un paese [illegible] il fascino dell'orgoglio, forte e duro, però spietato. Forse è per questo che l'ingegnere del Comune, giovane [illegible] forte, va su con l'Alfa bianca dove Arzana è più bella [illegible] più vera. Una carrata di pietre e polvere che sale in tornanti, fin sul [illegible] del Genna. E l'ingegnere allarga il braccio fin dove arriva l'occhio, dal monte di Gennargentu in là, dopo i balzi di lecci e pini [illegible] di rocce, e poi giù verso il mare, fra le baie sinuose. «Questa è Arzana, signore», sussurra l'ingegnere. Certo, dev'essere un posto da [illegible], [illegible] il sole forte del Sud, [illegible] questo orgoglio della natura, chiuso nel sigillo del Gennargentu. Come hanno [illegible] i bambini delle elementari nei loro temi per la maestra Ornella Balzano, dopo l'ultimo attentato, quand'è saltata una bomba sotto la casa del maresciallo dei carabinieri Arturo Adinolfi, «il signor Arturo», [illegible] lo chiamano i piccoli.

Come [illegible] [illegible] Giuliano, che fa la V: «Ho saputo che la gente di fuori dice che [illegible] i arzanesi devono [illegible] scomparire perché sono tutti delinquenti. Non è vero. I grandi qualche volta dicono bugie, o anche i giornalisti le dicono. E devono vergognarsi. Arzana è bella e sfortunata e [illegible] Arzana c'è molta gente buona, onesta e sincera. Ed è molto triste per queste [illegible] che succedono».

Certo, anche questa è Arzana. «Non [illegible] un luogo di vergogna morale», [illegible] ripete il segretario comunale, Alberto Dea, spalancando le mani disperatamente: «Non è miseria, non [illegible] squallore, dovete darci retta». Eppure, fra le case grigie e fredde abbarbicate attorno alla statale, in questo silenzio così profondo, [illegible] è sogno, non c'è luce, e non c'è solo quiete, ma soprattutto [illegible] testamento di [illegible] società che non è ancora in pace con [illegible] [illegible] e [illegible] la sua coscienza.

E allora, [illegible] dev'essere lontano [illegible] mondo, in questo paese di pastori [illegible] [illegible]ri, [illegible] i bar vuoti [illegible] via Deledda, con le vedove nere affacciate al balcone, con i bambini seduti sul sagrato senza vociare, con il vento che passa e disperde, senza rumore, i piccoli sbuffi di polvere. Alla fine, c'è davvero qualcosa di irreale fra [illegible] stradine deserte. Ed [illegible] più difficile capire le ragioni del malessere, capire Vincenzo Antonio Stochino, l'ultimo sindaco di questo paese senza sindaco [illegible] senza elezioni, quando dice che [illegible] fondo quelli [illegible] Arzana sono paesi in cui l'unica vera presenza di Stato è il municipio, e qui non ci [illegible] contropoteri come la mafia in Sicilia, e l'unico potere allora [illegible] quello dello Stato. Non [illegible] forse lo Stato, lontano e sconosciuto, che distribuisce ricchezza e prigione? Persino banale. Ma, dice Stochino, «capita agli amministratori di queste parti di sentirsi chiedere autorizzazioni che in base al Piano regolatore non possono essere concesse. Spieghi che non è possibile [illegible] [illegible] rispondere che non è vero, che si può fare tutto. Poi, il giorno dopo, quella persona non ti saluta più».

Un'immagine simbolo di un paese nelle campagne sarde

Magari è così. A Vincenzo Antonio Stochino hanno sparato un giorno [illegible] sole, due anni fa, nel [illegible] podere, fra i lecci. Due banditi con la coppola acquattati dietro [illegible] muretto a secco, [illegible] due pallettoni che gli hanno lasciato il braccio storto. Sono storie anche di altri paesi, qui vicino, come spiegano alla federazione pci: a Oniferi, nel Nuorese, due anni fa hanno ammazzato la moglie del sindaco; a Orgosolo, spari contro il sindaco; a Lula hanno ucciso amministratori; a Fonni pure.

«Ad Arzana, però», dice Mario Lai, segretario pci, «lo fanno contro tutti. E' questo che [illegible] inspiegabile». Anche lui ha avuto i suoi guai, anche a lui hanno sparato contro la casa: «Non c'è motivo, non c'è motivo, glielo giuro,...». E hanno sparato al parroco, don Vincenzo Piralba, che da allora, raccontano i paesani, [illegible] in giro armato, e che davanti alla Chiesa sprangata ha messo tre cani da caccia che guaiscono in[illegible] con le zampe aggrappate nelle maglie del reticolato. Hanno ucciso due assessori comunali, Angelo Piras e Piero Arzu, e il primo era anche direttore del cantiere forestale di Arzana, che è il più grande della Sardegna e che dà lavoro a un centinaio di uomini. Hanno ucciso persino Eligio Piras che [illegible] [illegible] ed era soltanto il padre di un miracolato, perché don Vincenzo [illegible] n'era [illegible] da Medjugorje con le pietre sacre e con quelle diceva di [illegible] guarito [illegible] vecchietta e proprio Antonio Piras, il figlio [illegible] Eligio, paralizzato da un tumore al cervello. Antonio - è vero - adesso cammina.

[illegible] vede, lo vede?», fa Mario Lai. «Solo [illegible] pazzo può far tutto questo. Io credo che ci sia un pazzo che vuol male ad Arzana, qualcuno che s'è bevuto il cervello e che [illegible] odia tutti». Chissà [illegible] ci crede davvero, Mario Lai. Non basta un pazzo, ovviamente, a spiegare la paura, le elezioni rinviate 5 volte, i partiti che non trovano nemmeno [illegible] candidato da mettere in lista, un paese senza sindaco. «Io credo», dice Raffaele Piras, segretario psi, «che come [illegible] capita quando non si ha fiducia nelle istituzioni ci sia un forte clima di tensione. Ma non c'è mafia, qui. Gli omicidi e gli attentati, tanti, lo so, non [illegible] collegati fra di loro. Qualcuno ammazza [illegible] la polizia non trova mai chi è. E poi, i partiti [illegible] [illegible] a mettersi d'accordo fra loro e invece devono farlo. Dallo Stato devono arrivare dei soldi, per la pastorizia e per il parco. Tanti soldi, [illegible] bisogna gestirli [illegible] per l'intera comunità».

Magari è per questo che Arzana ha paura, [illegible] magari è come dice Stochino. Ma [illegible] basta è capire [illegible] silenzio della piazza, il [illegible]lenzio [illegible] del sagrato, [illegible] i bambini separati in due gruppi, maschietti da [illegible] parte [illegible] femminucce dall'altra. Forse, [illegible] l'ingegnere, «la paura è semplicemente racchiusa nella storia più sciagurata del nostro isolamento. Perché questo [illegible] il Sud». E allora, è un po' vero. Arzana sembra quasi [illegible] paese abbandonato [illegible] cercatori d'oro, attraversato [illegible] vento come [illegible] film western. E che tristezza fa il paradiso del Gennargentu lì accanto, che [illegible] quella piccola vedova in nero chiusa dentro [illegible] come [illegible] [illegible] di clausura per accudire la sua memoria, che tristezza la terribile ingenuità di Patrizia, quinta elementare: «Una settimana fa la bomba che hanno messo [illegible] signor Arturo ha fatto [illegible] [illegible] case e tagliato i vetri. Quando hanno messo quella bomba non hanno odiato solo il signor Arturo, ma tutti i suoi vicini. Io sono scappata nel letto [illegible] mamma e di babbo. Il nostro paese è davvero uno di quelli più disgraziati d'Italia e io spero che tutto questo finisca. Io crescerò e non farò come quella gente disgraziata. Sarò contro di loro. Io voglio insegnare la pace».

**Pierangelo Sapegno**

Da 10 miliardi

## Maxitruffa con carte di credito

**ROMA.** La questura ha denunciato sei persone accusandole [illegible] aver truffato con [illegible] «fantomatica» [illegible] di credito, la «Capital Card», circa dieci miliardi a commercianti [illegible] mezz'Italia. A dirigere le operazioni della «stangata», un calabrese, residente [illegible] Roma, già denunciato per gioco d'azzardo: Giuseppe C., 47 anni, amministratore [illegible] della società di servizi a cui la «Capital Card» faceva capo. Le altre persone denunciate risultano [illegible] invece semplici impiegati assunti tramite [illegible] inserzione su [illegible] quotidiano, con l'incarico [illegible] «tener buoni» i clienti che esigevano i [illegible]menti.

La «Capital Card» [illegible] due anni fa da [illegible] finanziaria, la Eurofin, ed è a sua volta gestita da una società di servizi con un capitale di 700 milioni [illegible] settemila [illegible]zi convenzionati in tutta Italia. In questi due anni i commercianti [illegible] stati puntualmente pagati per gli acquisti effettuati dai possessori del[illegible], si trattava comunque sempre di piccoli acquisti, mai di cifre spropositate come quelle di quest'ultimo [illegible]. Ma la società [illegible] ha molta fortuna [illegible] il primo ottobre cambia gestione. Ed è proprio dai primi di ottobre che l'utilizzo della «Capital Card» diventa frequentissimo.

Nell'ultimo mese i possessori della «carta oro», che hanno disponibilità illimitata, hanno acquistato soprattutto costosissimi gioielli e orologi. I commercianti, ammaliati dal facile guadagno in un periodo considerato morto, non facevano che richiedere un'autorizzazione telefonica, tramite il [illegible] verde della società di servizi. E da qui la banda immancabilmente dava il via all'acquisto. La «stangata» doveva forse continuare per qualche mese, facendo poi sparire nel nulla l'intera struttura. Ma la Mobile ha guastato la festa. Resta solo [illegible] accertare [illegible] controlli ban[illegible] [illegible] le «razzia» di compere milionarie sia opera dei complici o di ignari clienti che adesso dovranno pagare due volte il loro acquisto. (Ansa)

Sub disperso

## In mare record e dramma

**PORTOFERRAIO.** Umberto Pellizzari ha stabilito [illegible] nuovo record di profondità in apnea in assetto costante, raggiungendo quota [illegible] 65 metri. Il primato [illegible] è stato ottenuto nelle acque di Capo Focardo, all'isola d'Elba.

[illegible] dietro il record c'è un dramma: uno dei teleoperatori che hanno registrato l'avvenimento [illegible] scomparso.

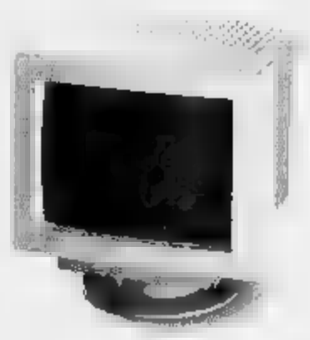
[illegible] tratta - secondo le informazioni finora fornite dagli inquirenti - di Roberto Nappa, 45 anni, teleoperatore romano, che pare dovesse realizzare un servizio per una tv privata nazionale e che non è riemerso con gli altri sub che seguivano l'impresa di Pellizzari. L'équipe che sosteneva il giovane recordman, [illegible] altri operatori [illegible] le squadre di soccorso hanno immediatamente dato il via alle ricerche, ma, a cinque ore dalla scomparsa, [illegible] romano [illegible] è stato ancora rintracciato.

I soccorritori temono che l'uomo possa essersi sentito male sott'acqua, scomparendo alla vista di coloro che seguivano [illegible] il tentativo di stabilire il nuovo record [illegible] immersione in apnea in assetto variabile.

Pellizzari, [illegible]5 anni, di Busto Arsizio, vigile del fuoco in forza al gruppo sommozzatori di Portoferraio, ha superato [illegible] due metri il record stabilito dal cubano Francisco Ferreras «Pipin» nel settembre scorso a Milazzo. L'atleta milanese ha raggiunto la quota record in due minuti e 19 secondi. Pellizzari [illegible] anche detentore del record mondiale di apnea da fermo, ottenuto rimanendo immerso per [illegible] minuti. Per i tentativi di record in [illegible] [illegible] i sub devono scendere e risalire senza variazioni di peso (l'eventuale [illegible] utilizzata per la discesa deve essere riportata in superficie) [illegible] senza aiutarsi con il cavo. Per l'immersione che lo ha portato al record, Pellizzari non ha utilizzato la consueta maschera ma si è servito di speciali lenti a contatto, realizzate appositamente, che gli hanno consentito di risparmiare aria durante l'operazione di compensazione. (Ansa-Agi)

ESEMPI DEL FUTURO MIGLIORE.

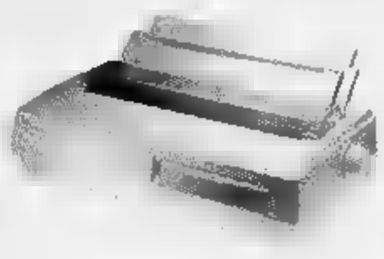
Abbiamo disegnato un albero che ha radici forti nel sapere tecnologico, che tende i suoi rami verso le necessità dell'uomo, che dà frutti del futuro migliore.
È la filosofia che anima ogni prodotto NEC.
Il piacere di vedere ogni dettaglio sul monitor, la certezza di stampare il nostro segno fedelmente, sono frutti da cogliere già oggi presso la rete di vendita NEC.



Monitor MultiSync

Stampanti a colori

Stampanti laser



Stampanti a 24 aghi

[illegible] Business Systems Italiana
Milanofiori, Strada [illegible] Pal. N. 1
Rozzano (Mi) Tel. 02-89200900

Filiale di Roma
Via Attilio Regolo, 19
Tel. 06-383660/3252474

Filiale di Torino
Via Egeo, 18
Tel. 011-3132363/3132454

NEC

EDILFORM ARTESINA

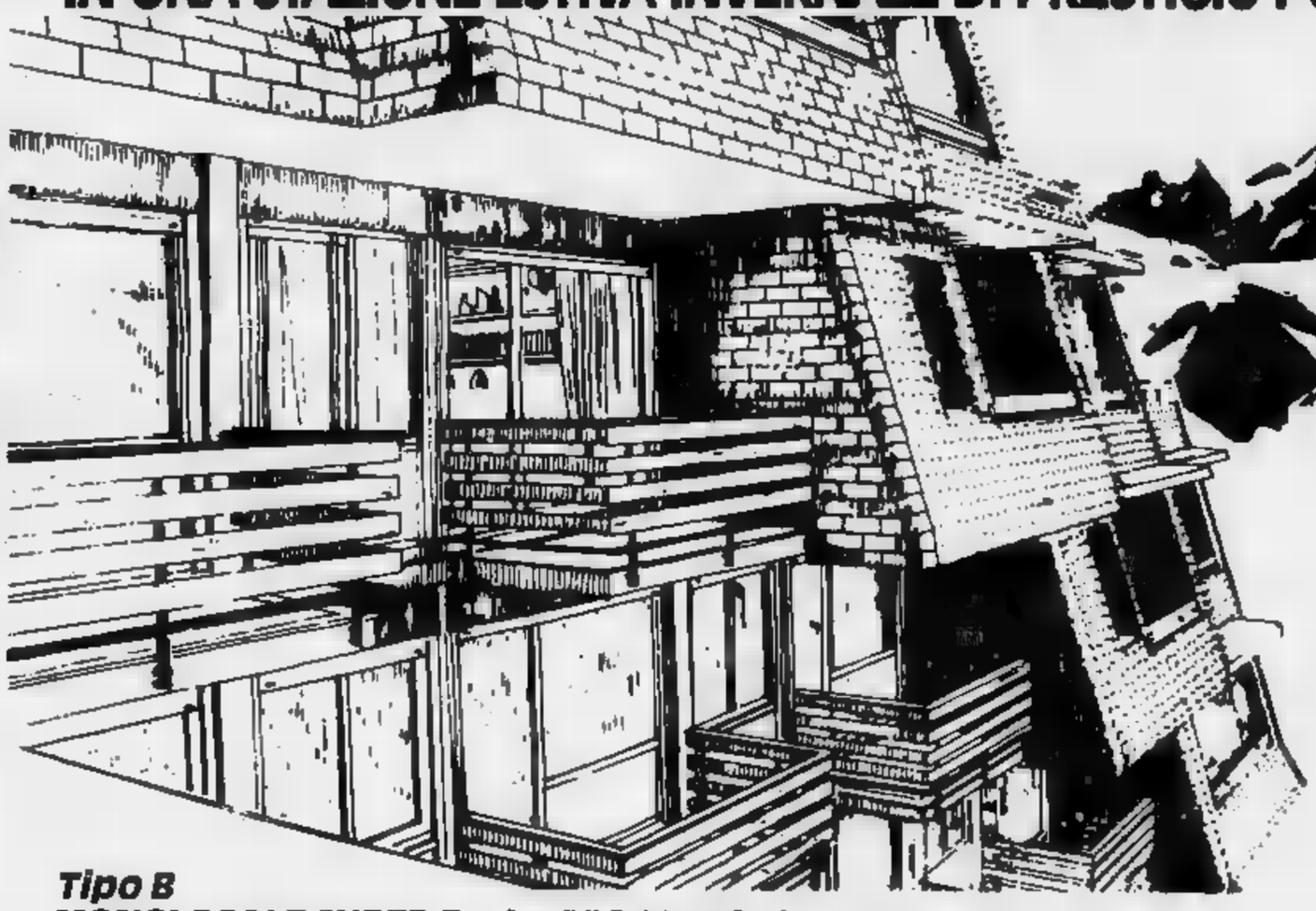
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ

1300 - 2100

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 50 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

# sotto il cielo che vuoi tu

## CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA



***Tipo B***
**MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO** - ingresso con vano per letto castello - sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, servizio con doccia, balcone panoramico
**L. 18.000.000** entro 90 gg.
**L. 25.000.000** mutuo 10 anni semestr. L. 1.973.000
**L. 14.000.000** in 24 rate mensili da L. 585.000

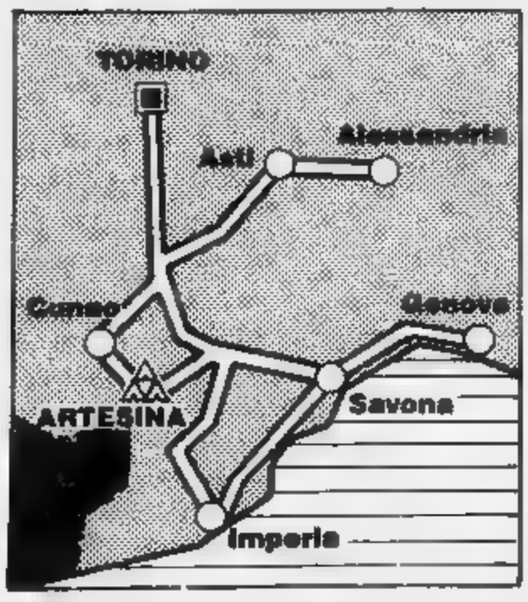
**L. 57.000.000**

***Tipo A***
**MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO**
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
**L. 15.000.000** entro 90 gg.
**L. 25.000.000** mutuo 10 anni semestr. L. 1.973.000
**L. 11.000.000** in 24 rate mensili da L. 458.000

**L. 51.000.000**

***Tipo C***
**BILOCALE ■ p.l. arredato** - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
**L. 25.000.000** entro 90 gg.
**L. 35.000.000** mutuo 10 anni semestr. L. 2.762.000
**L. 20.000.000** in 24 rate mensili da L. 830.000

**L. 80.000.000**




**Parcheggio privato.**
**Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.**
**Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.**
**Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.**
**(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).**

EDILFORM ARTESINA

ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
**INFORMAZIONI** Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893

E' polemica: pochi controlli sulle strade, nessuna traccia degli alcolimetri

# Nuova strage dopo la discoteca

## *A Modena tre giovani sono morti, sei feriti*

**ROMA**
DALLA REDAZIONE

Ancora sangue sulle strade, dopo una trascorsa in discoteca. Tre ragazzi di vent'anni sono morti e altri sei sono rimasti feriti in un drammatico incidente vicino Modena. Alle del mattino, sulla strada che congiunge l'Appennino al capoluogo, una colonna di macchine che tornavano a incappate in un banco di nebbia. E' stato sufficiente che la prima auto sbandasse ad curva, e le altre lo finita addosso a forte velocità.

Le vittime poco più che ventenni: Massimo Bonomcini, 22 anni, e Morena Sola, 23, Vignola; Patrizia Venturi, 21 anni, di Castelvetro. Tra i feriti, i più gravi Daniele Scarabelli e Irene Bortolini, ricoverati in stato di coma al policlinico di Modena. Tutti insieme erano stati a divertirsi in un locale di Favullo, un piccolo centro lì vicino. E tutti insieme tornavano verso casa. Poi l'incidente.

Ora è delle polemiche. I giovani continuano a morire troppo spesso sulle strade, nonostante la campagna pubblicitaria della Presidenza del Consiglio su giornali e televisioni. Ancora si vedono i palloncini anti-alcol che avrebbero dovuto, secondo le promesse del governo, operativi sulle strade da diversi mesi. si nota un impegno maggiore della Polstrada, costretta ad operare sempre in carenza di organico.

Il governo, poi, ha dovuto registrare uno smacco quando ha tentato di imporre la chiusura anticipata delle discoteche. Sembrava cosa fatta, qualche fa, quando Palazzo Chigi diramò una «direttiva» all'indirizzo degli enti locali. Era aprile, la polemica sulle morti del sabato sera era al culmine, il governo decise di intervenire. Il ministro Maccanico convocò i presidenti giunte regionali Roma per arrivare una decisione . E il sottosegretario alla Presidenza, Cristofori, presentando la direttiva - chiusura alle 2, deroga estiva di un'ora per i luoghi villeggiatura; niente alcol dopo la mezzanotte - si diceva sicuro che tutti avrebbero accettato di buon grado l'invito del g

Invece nulla s'è fatto. E' competenza dei sindaci, infatti, stabilire gli orari di apertura e chiusura dei locali. E sono stati in tanti, tra i primi cittadini di centri grandi e piccoli, opporsi. Ogni proposta in senso - i sindaci della Romagna ad aprile 1990, il Firenze nel febbraio 1989, il Veneto nel gennaio 1990 - è stata bocciata. I gestori dei locali insistono la campagna di prevenzione e l'autoregolamentazione degli orari. Chiedono poi che il governo faccia la sua parte con i controlli sulle strade. Sanno che questo il punto debole: mancano le autopattuglie, di notte, sulle strade dove corrono i ragazzi tornano a casa. E mancano i famosi alcolimetri, fermi ancora alla gara d'acquisto che il ministero dei Lavori pubblici ha appena indetto.

Il ministro dei Lavori pubblici, Prandini, che curiosamente ha competenza sulla sicurezza stradale, propose anche di riscrivere il codice della strada per vietare macchine troppo potenti ai neo-patentati. «I ragazzi corrono troppo? - il ragionamento - e allora noi togliamogli le auto che superano i 140 orari». Non se n'è fatto nulla anche di questo. La proposta è stata girata al Parlamento e forse in futuro sarà legge dello Stato.

**PERUGIA**

### Cinquemila studenti: libero il piccolo Augusto

**PERUGIA.** Gli studenti di tutte le scuole di Perugia sono scesi di nuovo in piazza (nella foto) per esprimere la loro solidarietà alla famiglia Melodia e chiedere a gran una mobilitazione generale per ottenere il rilascio del piccolo Augusto sequestrato il 9 ottobre nella sua villa. Il corteo, composto da circa mila studenti e insegnanti (dai bambini delle elementari a quelli delle medie superiori) guidato dal sindaco Mario Valentini. Nessuna novità sul fronte delle indagini, e i rapitori hanno ancora fatto pervenire alla famiglia le loro richieste. [Agi]

**MEDICINA**

## *Contro il morbillo battaglia da vincere*

C'E' grande effervescenza a proposito dell'argomento del morbillo. L'obbligo della vaccinazione è ritenuto imminente. Si raccolgono statistiche, e i dati parlano chiaro: le denunce dei medici sono 50 mila all'anno, ma in realtà i casi dieci volte tanto. Il morbillo colpisce il 10% della popolazione infantile fra 1 e 10 anni.

Recentemente si è svolto all'Istituto superiore di sanità un convegno dal titolo «Il morbillo problema attuale». Il tema d'una relazione era: «E' il morbillo malattia banale?». La risposta è no. Sono da cinque a diecimila i ricoveri ospedalieri annui, con notevole frequenza si hanno complicazioni bronco-polmonari e anche il sistema nervoso può essere colpito da una encefalite (almeno 100 casi all'anno) insorgente a pochi giorni dall'esantema, ossia dall'eruzione cutanea.

Un'altra malattia del sistema nervoso può in casi seguire il morbillo dopo un intervallo medio di 6-7 anni: è la panencefalite sclerosante subacuta, con un profondo e lentamente progressivo deterioramento delle facoltà cerebrali.

Sono occorsi molti studi per fare luce su questa singolare e tardiva conseguenza. L'infezione morbillosa è l'evento iniziale, e in questa fase si suppone che particolari condizioni immunitarie del soggetto, o un'altra contemporanea infezione, permettano al virus del morbillo di raggiungere il cervello, di mantenersi in condizioni di latenza, e di ridiventare attivo a lunga distanza di tempo, oppure di modificarsi in un virus «lento», categoria di virus alla quale sono dovute anche altre gravi malattie del nervoso ad andamento protratto.

Altri quadri della patologia sono stati messi in relazione con la precedente lontana infezione del morbilloso: la sclerosi multipla, il lupus eritematoso sistemico, la sclerodermia, l'artrite reumatoide, ecc. Si tratta peraltro di ipotesi prive per il momento di significativa consistenza.

A parte ciò, rimane il fatto che il morbillo costituisce la patologia più diffusa e potenzialmente pericolosa per l'infanzia. Sull'opportunità di eliminarlo non esistono dubbi, non deve accettarlo con rassegnazione come qualcosa cui è impossibile sfuggire. E poiché la consueta misura profilattica dell'isolamento del malato serve a ben poco, data la facile trasmissibilità e il fatto che si è già contagiosi nel periodo dell'incubazione, quando ancora si fa una vita normale, l'unico è la vaccinazione, già da tempo obbligatoria in alcuni Paesi europei e extraeuropei. Il nostro Consiglio superiore di sanità ha espresso parere favorevole all'obbligatorietà fino dal 1985.

Nel 1954 gli americani J. F. Enders (che in quello ebbe il Nobel per ricerche sul virus della polio) e T. C. Peebles isolarono per primi il virus dal sangue di un bambino di 11 anni, David Edmonston. Questo ceppo del virus morbilloso fu con gentile pensiero battezzato appunto Edmonston, così da tramandare il nome di colui che lo aveva fornito.

Coltivato il virus, ci si domandò subito perché non preparare un vaccino. Si valse la soluzione di attenuare il virus senza inattivarlo del tutto, poiché quello inattivo, o ucciso che dir si voglia, non in grado di produrre una immunità soddisfacente (anche il vaccino Sabin contro la polio, e quello contro la rosolia, per oltare qualche esempio, contengono i virus attenuati).

Lo stesso Enders presentò nel 1958 il primo vaccino anti-morbillo della storia, ma l'attenuazione era ancora sufficiente. La ottenne poi Schwarz nel 1962. Oggi vengono impiegati esclusivamente vaccini superattenuati come Schwarz, il Moraten, il Beckenham, il Leningrad, . Occorre una sola iniezione. Allo stato attuale delle cose dovrebbero essere vaccinati i bambini in età da 13 mesi a 10 anni. Una volta stabilito per legge l'obbligo saranno vaccinati tutti i nuovi nati fra il 12° e il 13° mese di vita.

Possibili reazioni fra la settima e la dodicesima giornata, nel 10-15% dei casi, sono una lieve eruzione cutanea, malessere, to della gola, rialzo febbrile (superiore a 38,5 nel 20% dei casi), una specie morbillo in miniatura.

Sull'efficacia vaccino esiste un'esperienza quasi trent'anni. Negli Usa il morbillo risulta eliminato negli Stati ove c'è l'obbligo alla certificazione per l'ammissione a scuola. Anche nei Paesi dell'Est europeo, soprattutto Cecoslovacchia, Ungheria Albania, si è ottenuta sostanziale riduzione dei casi. I successi maggiori si sono avuti nei Paesi scandinavi.

Senza attendere l'obbligo i pediatri sono già molto attivi nel raccomandare la vaccinazione (esiste anche un vaccino triplo morbillo-rosolia-parotite).

E' in atto un piano di vaccinazione in Piemonte, dal quale ha riferito la professoressa Moiraghi Ruggenini (cattedra di igiene dell'Università) un convegno internazionale svoltosi a Torino. Anche in altre regioni italiane si sono fatte campagne analoghe con ottimi risultati. Questa strategia, volta realizzata su tutto il territorio nazionale, dovrebbe eliminare il morbillo in pochi anni.

**Ulrico Alchelburg**

**ASSICURAZIONI**

I contratti vita

## Nella polizza il rischio dell'Aids

Si fanno sempre più estese le formule assicurative per la polizze sulla vita, in particolar modo per quelle legate al puro rischio di morte. Ora sono state introdotte nuove norme di particolare interesse.

Le cosidette polizze «temporanee» (si paga, ad esempio, un determinato importo a fondo perduto, poiché la garanzia scatta nel solo caso di decesso dell'assicurato), stipulate senza preventiva visita medica da parte di un fiduciario della società, limitavano il tetto di copertura a 50 o 75 milioni, a seconda dei casi. Sono state ora portate a 100 milioni di lire. In pratica, d'ora in avanti, le assicurazioni «senza visita medica» potranno essere stipulate per il tetto massimo anzidetto. Naturalmente vale sempre la regola per cui chi propone la polizza dovrà compilare un questionario sanitario, riportando precedenti e attuali condizioni di salute.

La seconda novità, introdotta per la prima volta nel nostro Paese, è la distinzione tra diversi casi di malattie che determinano l'evento mortale. Vi sono due ipotesi: una è diretta a tutelare la compagnia di fronte a fenomeno nuovo e preoccupante com'è l'Aids, l'altra, invece, garantisce l'assicurato anche nei primi sei mesi dalla stipulazione della polizza in tutte le ipotesi.

Per quanto concerne l'Aids, qualora questa malattia, o altra direttamente collegata, provochi il decesso dell'assicurato entro i cinque anni dall'inizio del contratto, non sarà pagato il capitale assicurato. Si tratta di una polizza a carattere «temporaneo» (cioè quelle che garantiscono comunque capitale o una rendita a fine contratto) verranno rimborsati i premi pagati.

Molto più importante è l'altra clausola per cui verrà in ogni caso pagato l'intero capitale pattuito, anche nei primi 6 mesi, se la deriva da un infortunio, da chock anafilattico, o da una malattia infettiva come tifo, paratifo, difterite, scarlattina, morbillo, vaiuolo, poliomielite acuta, meningite cerebro-spinale, polmonite, febbri puerperali, epatite virale, colera, dissenteria bacillare, febbre gialla, botulismo, peste, rabbia, pertosse, rosolia, encefalite vaccinazione. Tutte queste novità non si applicano, ovviamente, alle polizze già in corso.

**Giuseppe Alberti**

Porta l'acqua del Po in Emilia e rovina una zona archeologica: aperta un'inchiesta

# «Fermate il canale dello scandalo»

## *Cesena: in pericolo l'antica centuriazione romana*

**CESENA**
DAL NOSTRO INVIATO

Nella luce fioca del pomeriggio autunnale si fermano le ruspe. Finisce la giornata di lavoro. Sotto un velo di nebbia restano le montagne di terra scavata, una sequela di arcate di ponti, i fianchi e il letto in cemento armato del canale entro cui far scorrere fin qui le acque del Po. «A Cesena è come se ci fosse stato il terremoto - osserva l'architetto Pierluigi Cervellati -. Una catastrofe, però, il solito evento naturale. In questo caso invece un progetto del 1980 il cui tracciato provoca stravolgimento senza confronti del territorio: lo scempio archeologico del secolo».

Il canale dello scandalo è in realtà una grandiosa opera idraulica, che Consorzio di Bonifica realizza con i finanziamenti dello Stato. Il progetto di portare l'acqua nei campi della pianura orientale d'Emilia-Romagna risale ai tempi di Napoleone. Fu ripreso durante il fascismo. Finalmente ha preso il via negli Anni Cinquanta. Già esiste e funziona un tratto di 104 chilometri. I problemi - con polemiche, interrogazioni parlamentari - sono all'inizio degli Anni Ottanta, quando i lavori arrivati nella zone di Cesena. Questo territorio rientra nella specie intoccabile dei beni culturali. Qui sopravvive l'unico esemplare di centuriazione romana astronomica, orientata sul movimento del sole.

La - ad angoli retti - filari, viottoli, siepi, fossati, canali che ancora benissimo si vedono, non è casuale. E' la stessa divisione del terreno che 22 secoli fa fecero i veterani delle legioni romane quando, deposte le armi, vennero qui a stabilirsi diventando contadini. Divisero i poi in centurie (ogni centuria era quadrato di una cinquantina di ettari). Abbatterono boschi, prosciugarono territori, riuscirono a controllare le alluvioni. Una straordinaria modifica del paesaggio, arrivata intatta.

Le proposte per evitarne l'attraversamento sono state sottate dal Consorzio. E il canale venuto avanti correndo nel degli antichi tracciati, con un percorso a zig-zag, 14 curve a 90 gradi, dal terreno, 20 ponti necessari per poter circolare.

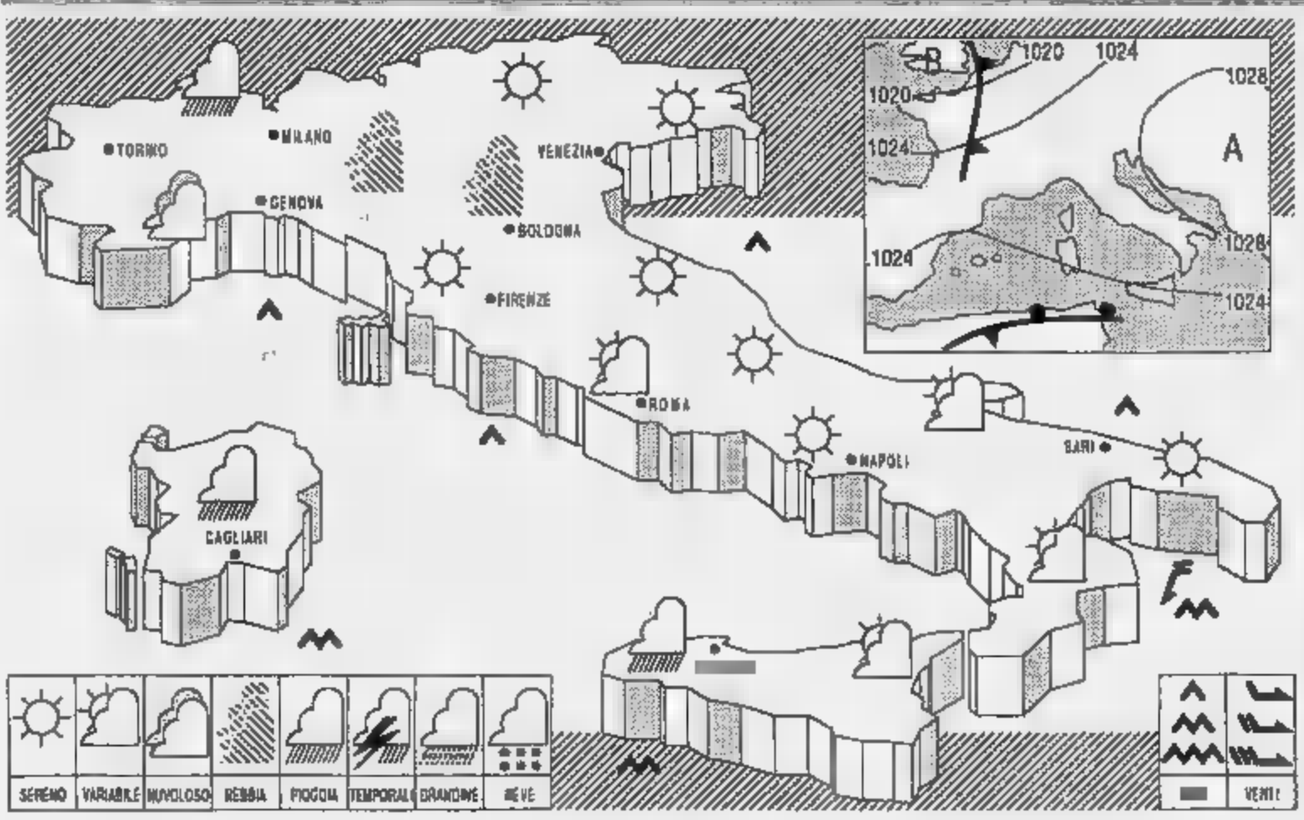
Contro il progetto c'è stata una levata di scudi. La Soprintendenza vedeva nel progetto «la definitiva distruzione della centuriazione romana». Il ministero faceva proprio il parere negativo espresso dai Comitati di settore per i beni archeologici e per i beni ambientali e architettonici, secondo cui il tracciato previsto era «il più distruttivo possibile». Italia Nostra mobilitava la gente e le autorità di controllo. Lo scontro si è allargato. Non era più una bega locale, conflitto sulle leggi dello Stato e la loro applicazione, con coinvolgimento di partiti, amministrazioni, associazioni professionali e di categoria. Lega delle Coop impegnata nella realizzazione dell'opera.

I lavori sono ugualmente incominciati (il tratto sarà finito entro il '91). Il Consorzio ha attuato modifiche considerate minime sia dagli oppositori del piano sia dal perito del Tribunale di Cesena. Adesso, con Italia Nostra il Wwf parte civile, il presidente e il direttore del servizio tecnico del Consorzio, Giorgio Stupazzoni e Piero Mattaralli, stati rinviati a giudizio. Secondo l'accusa il canale danneggia una zona interesse storico-archeologico, viola le norme urbanistiche e di tutela ambientale, è privo delle necessarie autorizzazioni. Il processo s'inizia il 5 dicembre.

A cose fatte, un'eventuale condanna degli imputati non sarà una magra e sterile consolazione? «No - replica l'avv. Augusto Calzolari, legale di Italia Nostra -. Intanto, le leggi dello Stato vanno applicate. Poi, si potrebbero evitare soluzioni «pericolose» per il tratto successivo. E chiederemo risarcimento. Per finanziare il restauro di un monumento, e contribuire alla salvaguardia di quel patrimonio che di tutti e di cui tutti dovremmo responsabili».

**Liliana Madeo**

**IL TEMPO**




**SITUAZIONE** campo di alta pressione presente sulla penisola italiana mentre deboli condizioni di instabilità interessano le isole maggiori.

condizioni di cielo sereno o nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti sulle zone meridionali della Sicilia, Sardegna e sulle zone alpine e prealpine nord-occidentali, sarà possibile qualche breve e debole precipitazione. Nebbie estese e persistenti sulla pianura padano-veneta in temporaneo diradamento durante le centrali della giornata, con occasionali gelate, senza variazioni di rilievo, su valori sensibilmente inferiori alla media stagionale.

deboli o moderati dai quadranti orientali, locali rinforzi al Sud.

mossi o quasi calmi molto ondoso in aumento sul Canali di Sicilia e Sardegna e sullo Jonio meridionale.

**DOMANI:** sulle regioni nord-occidentali e isole maggiori cielo parzialmente nuvoloso, qualche debole e breve precipitazione. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni del versante tirrenico. Nebbie estese sulle pianure del , in temporaneo diradamento durante le ore più calde, con locali gelate.

**CITTA' ITALIANE**

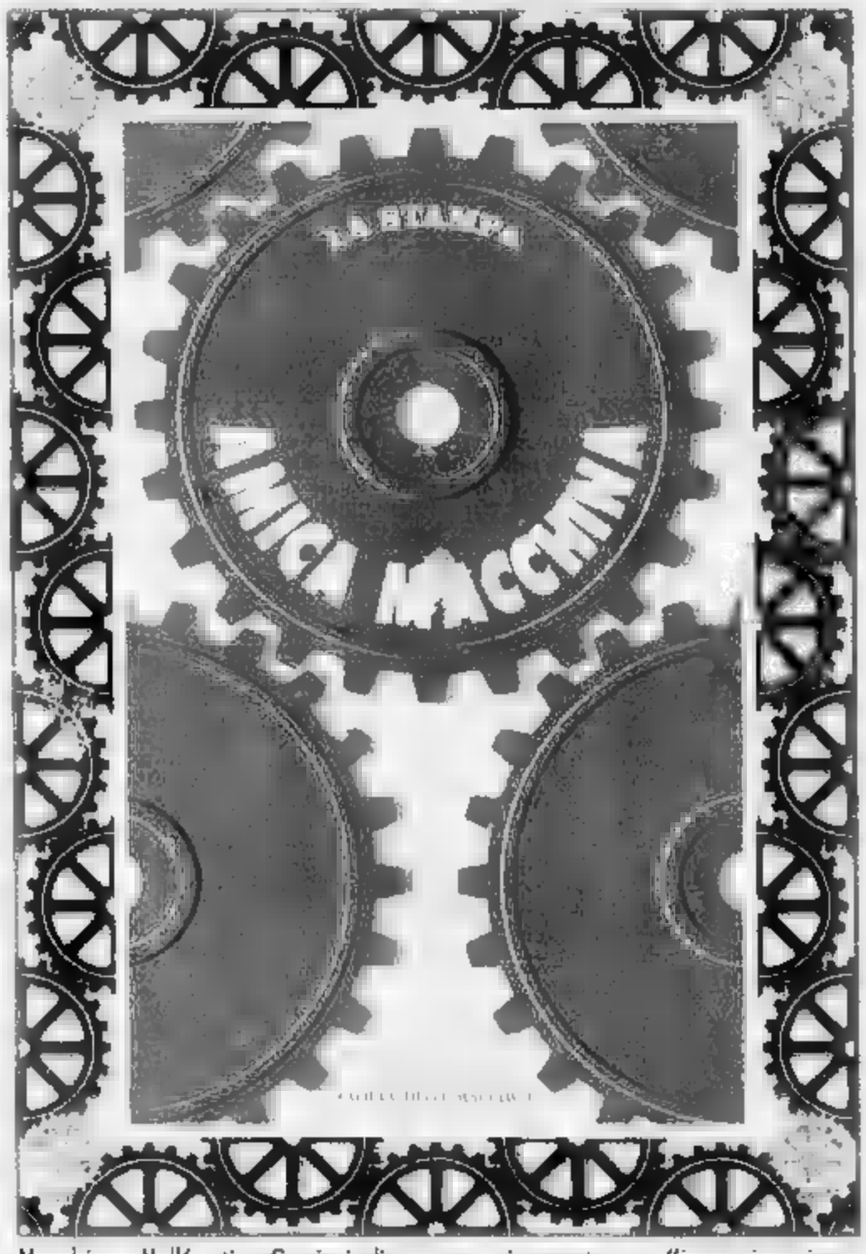
| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —6 | 15 | Firenze | 0 | 15 | Bari | 7 | 15 |
| Verona | —5 | 10 | Pisa | 1 | 15 | Napoli | 8 | 17 |
| Trieste | 7 | 13 | Ancona | 2 | 12 | Potenza | 2 | 10 |
| Venezia | 1 | 10 | Perugia | 4 | 12 | S.M. Leuca | 9 | 14 |
| Milano | 0 | 8 | Pescara | 2 | 14 | R. Calabria | 11 | 20 |
| Torino | —1 | 6 | L'Aquila | —2 | 8 | Palermo | 12 | 18 |
| Cuneo | 2 | 5 | Roma Urbe | 1 | 16 | Catania | 11 | 20 |
| Genova | 7 | 14 | Roma Fium | 4 | 17 | Alghero | 8 | 18 |
| Bologna | 0 | 8 | Campobasso | 2 | 8 | Cagliari | 6 | 19 |

**CITTA' ESTERE**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 2 | 6 | sereno | Lisbona | 16 | 18 | sereno |
| Atene | 7 | 11 | sereno | Londra | 8 | 10 | nuvoloso |
| Bangkok | 26 | 32 | nuvoloso | Los Angeles | | | |
| Berlino | 2 | 8 | nuvoloso | Madrid | 11 | 17 | pioggia |
| Bruxelles | —3 | 9 | sereno | Montreal | 1 | 8 | sereno |
| Buenos Aires | 14 | 21 | sereno | Mosca | np | np | np |
| Copenaghen | 1 | 10 | sereno | New York | 5 | 9 | pioggia |
| Dublino | 8 | 10 | nuvoloso | Parigi | 1 | 8 | nuvoloso |
| Francoforte | np | np | np | Pechino | —5 | 6 | sereno |
| Gerusalemme | 12 | 20 | | Rio de Janeiro | 21 | 23 | variabile |
| Ginevra | 1 | 5 | nuvoloso | Sydney | np | np | np |
| Helsinki | 1 | 3 | nuvoloso | Tokyo | 13 | 16 | nuvoloso |
| Honolulu | 23 | 32 | nuvoloso | Varsavia | 3 | 8 | nuvoloso |
| Il Cairo | 18 | 27 | np | Vienna | 8 | np | np |

Biblioteca Civica Amm.ne Santhià


# DEDICATO ALL'INGEGNO.




Macchina. Nell'antica Grecia indicava genericamente un■ "invenzione ingegnosa". Nel '300 era un "ordigno per lanciare proiettili". All'inizio del secolo ■■ sinonimo di bicicletta, oggi qualcuno la identifica semplicisticamente con l'automobile. Mercoledì 14 sarà invece Amica Macchina, lo speciale in omaggio con "La Stampa" dedicato al rapporto creativo tra l'uomo, la macchina ■ l'industria. Amica Macchina: in occasione della mostra "Civiltà delle Macchine" al Lingotto, 48 pagine ■ colori di esperienze, percorsi, curiosità, pensieri, utopie. Dagli esordi della produzione all'imprenditoria moderna, dal "taylorismo" alla "nipponizzazione", fino ai suoi molteplici influssi sul cinema, la letteratura, la musica, le arti, il design. Amica Macchina, per conoscere meglio colei che ha cambiato la nostra vita. Chiedetelo mercoledì 14 all'edicolante.

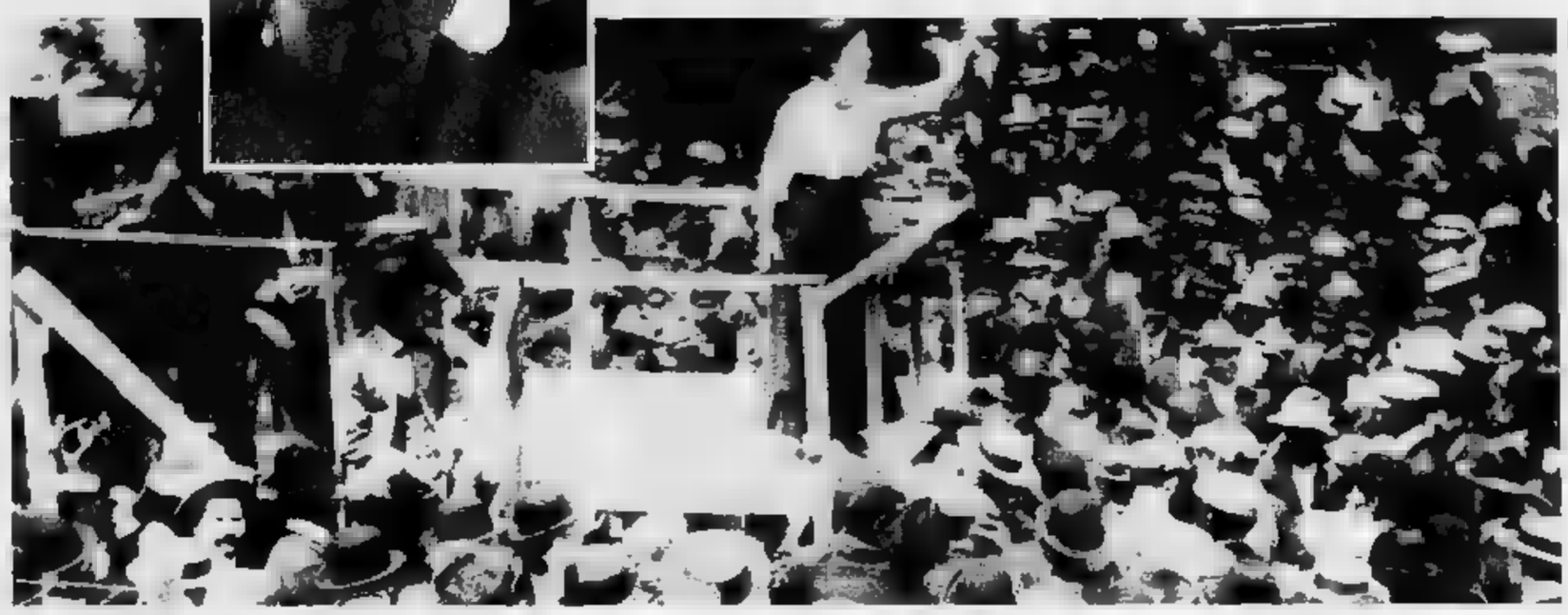
UN GRANDE SPECIALE A COLORI
MERCOLEDÌ 14 IN OMAGGIO CON **LA STAMPA**. CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA



## Massachusetts, 1912: lo sciopero delle operaie tessili da cui nacque (per errore) un mito del '68

Orsiglia Sarcioni è l'ultima superstite di quei giorni. Qui sotto, la grande comizio di Elisabeth Gurley Flynn



# *Pane,* **non** *rose*

LAWRENCE (Massachusetts) RALENDO per trenta miglia da Boston lungo la statale 93, si entra nella svasata valle del Merrimac, fiume di formidabile portata; nel secolo scorso quelle acque furono imbrigliate da canali e dighe e gigantesche turbine alimentarono i telai meccanici di decine di fabbriche tessili. Sorsero dal nulla le città industriali di Lowell, New Bedford, Fall River, Spingfild e Lawrence. La lana tessuta in un anno nella valle del Merrimac all'inizio del secolo, secondo una réclame di allora, poteva avvolgere per undici volte e mezzo la linea dell'equatore. Di decenni, tutto ciò è finito. Le città, rimpicciolite e decadute ovone, male, vicino alle fabbriche di mattone rosso vuote e abbandonate. Alcune, però, sono state trasformate in musei.

Non ci sarebbe motivo per andare fino a Lawrence, se non per il fatto che in questa città, nel 1912, nacque il mito «del pane e delle rose». Questo binomio, qualcuno sicuramente se lo ricorderà poiché divenne popolare negli Anni 70, o forse solo perché è legato ad un libro di Dacia Maraini. Era il 1976 e la casa editrice Savelli di Roma inaugurò una collana intitolata appunto «Il pane e le rose». Primo titolo, «Porci con le ali», diario erotico-politico di Rocco e Antonia, ribelli romani di estrema sinistra, scritto da Idita Ravera e Marco Lombardo Radice. Una postfazione, di Anallisa Usai e Giaime Pintor, spiegava il titolo della collana, raccontando che «vogliamo il pane e anche le rose» era stato l'slogan delle operaie tessili di Lawrence, Massachusetts durate un grande sciopero avvenuto nel 1912: il superfluo vicino al necessario, l'aspettativa di felicità, la galanteria, la seduzione in una battaglia bracciantile...

Eccoci dunque a Lawrence, alla ricerca delle rose. Cittadina triste, rifugio temporaneo degli ultimi arrivati in America, vietnamiti, cambogiani, salvadoregni. A ridosso delle grandi fabbriche, un museo statale, voluto dal governatore Michael Dukakis ricorda la celebre sciopero. Nell'ingresso è esposta una grande tela, «Lo sciopero del pane e delle rose» del pittore nail Ralph Fasanella (ora stata acquistata è un privato per centomila dollari, l'ha ricomprata per centdinquantamila il municipio d Lawrence, con generosa donzione del senatore Ted Kennedy' nelle sale, fotografie d'epoca, ferissimi spezzoni di pellicola, ricostruzioni della vita quotidiana dell'inizio secolo destinato aspiegare ai ragazzi di oggi che llora la vita era dura.

Per le omitive di turisti che si prenotan, e comunque ogni anno nel Laor Day, viene organizzato un percorso guidato dello sciopero. Per queste occasioni viene da Boston una deliziosa giovane insegnante e attrice dilettante, il nome Rita Di Salvo che, vestita alla moda di allora e con in una cuffietta, scalda l'atmosfea spingendo turisti e scolaresche a percorrere in corteo le strade deserte degli stabilimenti raggendo cartelli: quello più ambito, naturalmente, dice: «Vogliamo il pane, anche le rose». Alle varie stazioni di questa Disneyland del movimento operaio, Rita Di Salvo risponde alle domande. Parla, per esempio, dei «crumiri», in americano «scab». E se le chiedono chi sono gli scab, lei risponde: «Lo scab è la più bassa forma di vita esistente sulla terra».

Purtroppo, però, il cartello del pane e delle rose, durante lo sciopero del 1912, non venne esposto e quella desiderante parola d'ordine non fu mai pronunciata; me lo confessano, con un certo imbarazzo, gli impiegati del museo. Non ci sono fotografie, non ce n'è traccia nelle numerose cronache del tempo.

### Le proteste dei sopravvissuti

Non solo: la denominazione ufficiale di «sciopero del pane e delle rose» ha incontrato, anni fa, la protesta di alcuni sopravvissuti di quel tempo, sotto forma di lettere al locale quotidiano, «The Lawrence Eagle Tribune»: «Ma quali rose! Fu uno sciopero duro, violento. C'era la neve, non c'era pane, non c'era burro, c'era latte».

Lo sciopero di Lawrence scoppiò improvvisamente l'11 gennaio del 1912. Una legge dello Stato del Massachusetts aveva ridotto l'orario di lavoro, per le donne e i ragazzi al di sotto dei diciotto anni, da 56 a 54 settimanali e i proprietari dell'industria tessile reagirono riducendo per tutti la paga di 32 centesimi. A fermare il lavoro per primo furono un gruppo di operaie polacche; e loro si aggiunsero subito gli italiani e poi gli altri. Non era mai successo prima.

Lawrence era, nel 1912, un concentrato esplosivo di progresso industriale e miseria dickensiana. In otto chilometri quadrati, addossati a sei mastodontiche filande, abitavano centomila operai, provenienti da venticinque Paesi. I primi arrivati erano stati irlandesi e scozzesi, che nelle fabbriche avevano le posizioni migliori. La vastissima bassa forza era costituita da italiani, francesi, belgi, polacchi, ungheresi, siriani, cinesi ed ebrei russi. Era normale morire prima dei trent'anni, era normale che i bambini lavorassero. Per la Babele delle lingue, delle religioni e dei costumi e per l'assoluta mancanza di professionalità dei lavoratori, gli immigrati a Lawrence erano considerati, dai sindacati e dai padroni, «non organizzabili».

Gli scioperanti si rivolsero allora agli IWW, gli Industrial Workers of the World, un movimento anarcosindacalista che assomigliava un po' ai nostri Lotta Continua o Potere Operaio (però molto più grande). Gli IWW mandarono a Lawrence i loro migliori organizzatori, dei tipi a loro agio nelle situazioni impossibili. Li guidava Joe Ettor, un «organizer» di 27 anni che parlava cinque lingue. Con lui arrivarono Arturo Giovannitti, «poeta e oratore», rappresentante della Federazione Socialista Italiana; Carlo Tresca, italiano, anarchico; Elisabeth Gurley Flynn, una ventunenne irlandese «dagli occhi azzurri e dalla pelle di magnolia» che dall'età di 17 anni girava l'America elettrizzando le platee più dubbiose; e infine Big Bill Haywood, che fu accolto alla stazione di Lawrence da 25.000 persone. Tra le comparse dello sciopero ci fu anche l'anarchico Nicola Sacco, che insieme al compagno Bartolomeo Vanzetti morirà nel 1927 sulla sedia elettrica.

### Una sfilata di bambini laceri

Gli IWW cercarono a organizzare i cosiddetti «organizzabili»: le decine di cronisti arrivati a Lawrence rimasero impressionati dall'«atmosfera quotidiana» dello sciopero. Picchetti volanti attraversavano la città, donne e bambini ovunque nei cortei e soprattutto musica: canzoni, cori che riuscivano a superare le barriere linguistiche. Le fabbriche tessili rimasero bloccate per dieci settimane e gli scioperanti vennero contrastati da ventidue compagnie della Guardia Nazionale; tra i più aggressivi, gli studenti dell'Università di Harvard, in pattuglia con le baionette innestate. Entrarono anche in azione gang di «rompisciopero», assoldate organizzati falsi ritrovamenti di dinamite e due ragazzi, l'italiana Annie Lo Pizzo e un anonimo siriano (si sa solo che era uno dei tamburini dello sciopero), vennero colpiti a morte dalle baionette.

Lo sciopero di Lawrence fece la prima pagina dei giornali non in America che in Europa. Le corrispondenze raccontavano di «una rivoluzione sociale in *parvo*», di «un'euforia pericolosa», di una folla muta che ha aperto la bocca per cantare». Gli IWW risolsero la partita con una mossa geniale: centinaia di bambini vennero mandati da Lawrence a New York, per essere ospitati da famiglie solidali. Quei bambini-operai sfilarono sconvolti e magrissimi in una giornata di gelo sulla Quinta Strada: commosse il mondo, e soprattutto la moglie del presidente degli Stati Uniti, il repubblicano William Howard Taft. Il Congresso decise di ascoltare immediatamente le testimonianze di quei bambini; la repressione dei soldati produsse indignazione; Arturo Giovannitti, arrestato insieme a John Ettor, fu addirittura candidato dal Partito Socialista alle elezioni politiche italiane nel collegio di Modena. Lo sciopero si concluse, con una franca vittoria dei lavoratori, il 18 marzo e quel giorno Big Bill Haywood e Elisabeth Gurley Flynn guidarono un coro che cantò «l'Internazionale» in venticinque lingue.

Da Lawrence sono passati per cento miglia lungo la 95 Sud e sono arrivato a Warwick, Rhode Island. Qui abita la signora Consiglia Sarcioni Colapietro, forse ormai l'unica che si ricorda come andarono le cose. La signora Colapietro ha novant'anni, padre Domenico fu il primo immigrato italiano ad arrivare a Lawrence, nel 1860; veniva da Torre Casale in provincia di Caserta. Nella cittadina di Warwick, la signora Colapietro è ben conosciuta perché, alla sua età, lavora ancora: laboratorio fotografico, sviluppo e stampa in un'ora. Abita in una «case con le ruote», un pullman attrezzato che ha pagato duemila dollari. Ogni tanto suo figlio Anthony mette in moto e madre e figlio se ne vanno nel Maine «a vedere le meraviglie della natura». Lei parla ancora l'italiano dialettale degli immigrati ed è una delle poche al mondo che ha visto passare due volte la cometa di Halley («ma la prima volta, nel 1910, era più vicina, la potevi toccare»). Lo sciopero lei lo visse tutto, bambina dodicenne in strada alla strada.

### «C'erano tante ragazze»

Come era Lawrence, signora? «Terra nuova, era, non c'era niente. Tutto bosco, c'era... Le case erano di legno e io ci vedevo i fantasmi. Mia madre voleva che andassi perché i cinesi rapivano le bambine... Morivano tutti piccoli, per la difterite, non c'erano dottori. Quattro miei fratelli e sorelle sono morti piccoli, due nello stesso giorno. Una volta andammo a portare i fiori al cimitero, ma il cimitero non c'era più, un'alluvione l'aveva portato via... Era terra nuova, anche il cimitero era nuovo... I bambini lavoravano nelle macchine (le fabbriche lei le chiama le macchine) e i padroni truccavano la data di nascita. Erano pagati cinque cents all'ora. C'erano tanti incidenti, perdevano i capelli negli ingranaggi... Per questo ci fu lo sciopero, lo strike. Chiedevano: otto ore fatica, otto ore riposo e otto ore recreation... Il prete della parrocchia di St. Mary era contro lo strike e faceva la spia ai padroni. Vennero gli organizer da New York e parlavano nell'auditorium. Yeah... facevano il parlamento. Noi bambini andavamo dappertutto. Lo "strike" l'abbiamo vinciuto, sì, ma l'American Woolen Company ha portato via macchine. Le ha portate a Sud, dove non c'erano strikes. Ma fu grande strike e si chiama The bread and roses strike».

Perché si chiama così? «Il pane... perché mancava il pane». E le rose? «Le rose...», la signora Colapietro mi guarda e sorride: «Le rose... perché c'erano tante ragazze tra gli strikers... e di qui sono venute le rose... Ma forse le rose ce le hanno messe dopo...».

No, la prova dell'esistenza di rose nello sciopero non c'è. Ma è poi così importante? Giulio Cesare, Cambronne, Goethe, Pietro Micca pronunciarono realmente le parole che sono state a loro attribuite? A Lawrence ci sono indizi di rose. C'era una canzone (scritta da James Oppenheim, un cronista dello sciopero) che parla di operaie «provenienti da milioni di case oscure, da migliaia di filande grigie», che cantando nel solo cantando «pane e rose, pane e rose». E' stata scritta dopo, però *subito* dopo e nel 1915 già la cantava il Sindacato Internazionale delle Sarte di New York. C'era un'altra canzone che invitava le ragazze a partecipare ai picchetti «mettendo diamanti nei vestiti» e un'altra che immaginava un «breve colloquio tra gli scioperanti e Gesù».

Ci fu, in mezzo alla neve, una fiaba irripetibile ed è bello che le due parole siano rimaste, a segnalare la maggiore durata della poesia rispetto all'economia. Peccato che Leonard Bernstein non ne abbia fatto un musical. Lui le storia la sente bene; era nato, poverissimo, a Lawrence appena sei anni dopo il grande sciopero.

Forse il museo statale di Lawrence dovrà chiudere, mi dicono gli impiegati. «Il Massachusetts è in recessione piena. Dovranno dare dei tagli». Ridono: «Se ci licenziano, scopereremo, lo slogan ce l'abbiamo pronto».

Se lo faranno, però, non sarà la stessa cosa. Non c'è più grande domanda di rose. In giro. Anzi, c'è troppa offerta. Si va al ristorante e si è infastiditi da insistenti e inquietanti bambine zingare che offrono rose. (Circola la voce che le rubino nei cimiteri, ma non è vero: è solo una scusa per non acquistarle). Lo sciopero di Lawrence fu un evento eccezionale. L'unica cosa che lo potrebbe eguagliare, oggi, sarebbe uno sciopero delle bambine venditrici di rose per un regolare contratto di lavoro.

**Enrico Deaglio**

---

Un particolare de «Gli ombrelli», di Renoir

Dopo lunghe ricerche i computer della National Gallery smascherano il lavoro segreto degli Impressionisti

## Cinque anni dopo, Renoir mise gli «ombrelli»

*Altro che spontaneità: li aggiunse a un quadro già dipinto*

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un anno di studi meticolosi in laboratorio, dettagliati esami ai raggi X, sezioni millesimali scomposte e proiettate sui computer alla ricerca dei segreti sui materiali utilizzati. E alla fine la stupefacente scoperta degli Sherlock Holmes dell'arte: i celebri «ombrelli» di Renoir sono stati aggiunti in un secondo tempo al dipinto dallo stesso maestro dell'impressionismo, che ha impiegato cinque anni a completare il quadro.

L'indagine effettuata dal laboratorio della National Gallery di Londra ha rivelato che Renoir ha utilizzato un particolare tipo di blu per gli ombrelli, un colore fino ad allora sconosciuto e ancora impiegato nelle altre sezioni del quadro. Utilizzando sofisticatissime apparecchiature che sono all'avanguardia nel mondo, gli studiosi inglesi hanno completato il lavoro sull'opera di Renoir giusto in tempo per l'apertura di una esposizione sull'impressionismo in programma a fine mese. E la specificità di questa mostra su una quindicina di capolavori degli impressionisti deriva proprio dalla minuziosa ricostruzione del lavoro compiuto dagli artisti, per nulla «spontaneo» come può apparire all'occhio superficiale del visitatore.

«Gli *Ombrelli* di Renoir sono una completa contraddizione dello stile impressionista ritenuto, erroneamente, spontaneo - ha dichiarato al *Times* John Leighton, il curatore della mostra -. Al contrario, il dipinto è il risultato di un lungo, travagliato lavoro che dà, ed è qui il genio dell'artista, l'impressione della estrema spontaneità».

La riprova della tesi dello studioso inglese sta proprio nell'indagine compiuta sugli *Ombrelli*, definito da Leighton «il dipinto più complesso mai esaminato nel laboratorio della National Gallery».

«Noi sapevamo che Renoir aveva lavorato a questo quadro in due fasi, cominciandolo nell'81 e finendolo attorno all'85-86 - ha dichiarato lo studioso - adesso la nostra indagine è in grado di provare, senza ombra di dubbio, che Renoir ha lavorato nelle due fasi usando anche colori differenti. E gli ombrelli appartengono appunto al secondo stadio del quadro, cioè sono stati aggiunti dopo».

Utilizzando una microanalisi a base di raggi X, il laboratorio diretto da Ashok Roy ha scoperto anzitutto che in alcune parti del dipinto Renoir aveva impiegato ben 14 diversi strati di pittura. Poi, analizzando la struttura dei colori, il laboratorio ha svelato la chiave finora segreta del celebre quadro.

«Renoir ha utilizzato dapprima il cobalto per i suoi blu. Ma negli ombrelli non abbiamo più trovato traccia del cobalto. Tutti erano stati dipinti con un materiale più moderno, il cosiddetto ultramarino francese, utilizzato a partire dall'85». Di qui la prova definitiva che gli «ombrelli» che danno il nome al dipinto in realtà sono frutto di un lavoro più tardo e aggiuntivo.

Questa scoperta del laboratorio londinese aggiunge qualcosa al valore dell'opera di Pierre Auguste Renoir? In realtà serve soltanto a dimostrare che, ben lungi dall'essere «spontanee», le opere degli impressionisti erano frutto di un paziente lavoro, iniziato magari con uno schizzo all'aperto, in campagna, al Moulin de la Galette o sulle rive della Senna, ma rifinito poi faticosamente per anni in studio. Come è avvenuto appunto per questi splendidi *Ombrelli* oggi svelati in tutta la loro laboriosa gestazione.

**Paolo Patruno**

Esce l'autobiografia della Gardner, all'asta i suoi beni vestaglia compresa

# Ava, amori e pigrizia

## *«Walter Chiari era solo simpatico»*

LONDRA

NON credo che [illegible] mai innamorato di [illegible] se non fossi così bella» disse Artie Shaw alla moglie ventitreenne, Ava Gardner, più tardi eletta la più bella e irresistibile donna del mondo. Ava Gardner [illegible] morta da un anno, la [illegible] bellezza [illegible] rimasto legata ai suoi film, una cinquantina. I nostalgici avranno tuttavia, nei prossimi giorni, ancora due [illegible] portunità di avvicinarsi alla diva: l'imminente autobiografia e gli oggetti della [illegible] londinese, che [illegible] messi all'asta da Sotheby's.

Nelle pagine [illegible] *Ava: My Story* - che uscirà il 15 novembre per la Bantam Press - l'attrice è molto diretta, con parecchio sentimento [illegible] senza eufemismi; anzi abbondano le parolacce e le espressioni popolaresche.

Figlia di un agricoltore della North Carolina, giunse a Hollywood nel 1941, diciannovenne, quasi per caso: la giovane, destinata ad essere una segretaria, aspirava a diventare cantante. Sostiene di non aver lavorato duro, né preso seriamente il [illegible]ma, fino al 1946, quando interpretò Kitty Collins, in *Sangue all'alba*: «Non provavo una bruciante ambizione [illegible] diventare attrice». Più tardi invece si dedicò così seriamente alla sua carriera da rinunciare a [illegible] gravidanze per [illegible] intralciare la produzione [illegible] film *Mogambo* (1953), che insieme a *La contessa scalza* (1954) [illegible] probabilmente i suoi film più importanti.

Non [illegible] una tuttavia «career woman»: «La verità è che sono [illegible] solo quando non faccio assolutamente niente. Non capisco la gente che vive per lavorare [illegible] ne parla [illegible] se fosse un qualche dannato dovere. Per me non fare niente è come galleggiare sull'acqua calda - delizioso, perfetto». Incarnò piuttosto la *dolce vita*, irrorata di Champagne e Dry Martini; ma rimase una robusta ragazza di campagna, che diceva di [illegible] un temperamento irriverente»: non solo, Ava Gardner era anche impulsiva, come la sua vita sentimentale dimostra.

Quando era [illegible] moglie di Mickey Rooney, che sposò nel 1942, [illegible] poi del musicista Artie Shaw, che sposò nel 1945, era ancora inibita dalle convenzioni del profondo Sud e dall'educazione puritana. Cadute le illusioni [illegible] acquistata qualche esperienza, rivelò presto il suo carattere: nel 1951 sposò Frank Sinatra [illegible] il loro non fu un rapporto burrascoso, ma uraganico, con sconate melodrammatiche di gelosia.

Nell'autobiografia nessuno dei tre mariti [illegible] una gran bella figura e ancora meno i suoi numerosi amanti, da Howard Hughes, che la corteggiò ossessivamente e invano per una ventina d'anni, all'attore americano George C. Scott, che quand'era ubriaco la picchiava. Invece la relazione con Walter Chiari è ricordata come uno dei periodi forse più gradevoli delle [illegible] vita: «Cosa posso dire di Walter Chiari? Walter era carino e tutti sanno che questa caratteristica può [illegible] fatale. Walter era divertente, bello, equilibrato, molto intelligente e un compagno delizioso., mi ha chiesto [illegible] di sposarlo, ma [illegible] non avrei potuto e non l'ho fatto. Per me la distanza tra simpa[illegible] e amore è maggiore della larghezza del Pacifico [illegible] questa era sempre la conclusione [illegible] e Walter Chiari».

Oltre a questi amori vissuti alla luce del sole, Ava Gardner rivela nella sua autobiografia [illegible] aver avuto un «magico e breve interludio» segreto con Robert Taylor, con cui girò *Corruzione* (1949), *Cavalca, Vaquero!* (1953) e *I cavalieri della tavola rotonda* (1954). Ancora più segreti finora sono rimasti i suoi sentimenti per Bob Mitchum con cui girò *Voglio essere tua* (1951): «Se avessi potuto portarlo a letto, l'avrei fatto!».

Ava Gardner [illegible] trasferì a Londra nel 1969 e si installò nel grande appartamento [illegible] [illegible]nimore Gardens, la tranquilla [illegible] alberata accanto [illegible] Hyde Park. [illegible] qui [illegible] [illegible] malvolentieri: «Ogniqualvolta avevo bisogno [illegible] grana, tiravo un sospirone [illegible] accettavo un film». E qui dice di avere accettato con serenità vecchia e malattia: «Il ciclo del crescere, invecchiare e avvicinarsi alla morte non mi è mai apparso spaventoso».

Spirò il 25 gennaio scorso, dopo una lunga malattia: l'appartamento, sontuosamente arredato, con mobili francesi, ci[illegible] e argenti inglesi, è stato venduto per circa 2 miliardi, nonostante la crisi del mercato immobiliare. Il 21 novembre sarà la volta del contenuto della casa, dai mobili agli effetti personali, valutato [illegible] un miliardo.

Come scrive nella sua autobiografia, Ava Gardner «non era molto forte nel campo souve[illegible]ir» [illegible] [illegible] maggior parte [illegible]ei mobili [illegible] oggetti sono quelli di una qualsiasi signora abbiente dal gusto [illegible] [illegible] antiquato. I feticisti, tuttavia, potranno scegliere tra 75 paia di scarpe e numerosi abiti, tra cui costumi indossati nei suoi film: le tuniche, i sandali [illegible] i gioielli di [illegible] *notte dell'iguana* (1964) e di *La Bibbia* (1966) [illegible] il «négligée» [illegible] la vestaglia di seta di *Cassandra Crossing* (1977).

Inoltre, l'attrice, che rifiutò risolutamente i favolosi gioielli offerti da Howard Hughes, [illegible] possedeva [illegible] assai importanti: [illegible] particolare, è in vendita un anello di Van Cleef & Arpels con uno smeraldo da 7.46 carati, valutato intorno a 260 milioni, e un portasigarette d'oro regalatole da Sidney Guilleroff, il parrucchiere della MGM, che la [illegible] dai suoi primi passi [illegible] Hollywood.

**Giulia Almone Marsan**

Ava Gardner in una foto del '53, fatta per la Mgm

FATTI **E GENTE**

### Civiltà dell'incudine in mostra [illegible] Milano

MILANO. Una cinquantina di incudini di varie epoche [illegible] Paesi sono esposte in [illegible] mostra che si è aperta ieri alleGallerie «Le cose ritrovate» (chiusura [illegible] 22 dicembre). L'originale [illegible] segna vuole proporre una riflessione su [illegible] manufatto che ha avuto un ruolo centrale nella millenaria lavorazione dei metalli, ripercorrendone le diverse forme e tipologie che hanno ispirato molti scultori [illegible] questo secolo, [illegible] Brancusi [illegible] Moore.

### Riaperto [illegible] Weimar l'archivio Nietzsche

WEIMAR. Per [illegible] prima volta dal 1945 è stato riaperto al pubblico l'archivio di Friedrich Nietzsche. Il filosofo tedesco aveva vissuto i suoi ultimi tre anni [illegible] Weimar e l'archivio era stato fondato dalla sorella, Elisabeth Förster Nietzsche, che lo [illegible] [illegible] sino alla morte, nel 1930. Alla fine del 1945, l'archivio era stato chiuso dal governo militare sovietico. Per le sue concezioni Nietzsche era sempre stato considerato un filosofo tabù nella [illegible] Ddr. (Ansa)

### [illegible] Torino si discute [illegible] filosofia oggi

TORINO. La filosofia nella nostra società [illegible] ancora necessaria, la scienza e la tecnica offrono progresso e benessere materiale [illegible] non sono in grado [illegible] dare altre risposte necessarie all'uomo. Su queste basi si svolgerà il convegno «Filosofia oggi» martedì [illegible] mercoledì prossimi, nella sala congressi del San Paolo. Lo promuovono il Centro milanese Giuseppe Toniolo, la Uciim e l'associazione torinese Romano Guardini. Dopo la relazione introduttiva di Alessandro Ghisalberti, dell'Università Cattolica, [illegible] «Attualità della filosofia classica», interverranno Umberto Muratore, Ugo Perone, Francesco Barone, Luigi Lo Sacco, Giuseppe Grampa, Massimo Baldini, Carmelo Vigna. Il convegno si chiuderà con [illegible] tavola rotonda fra insegnanti di filosofia. Le varie sessioni saranno presiedute da Sergio Givone, Alessandro Ghisalberti, Giovanni Reale.

**LETTERE** AL DIRETTORE

# *Un'Europa di gladiatori, ma le ferrovie non funzionano*

### Il segreto [illegible] Pulcinella

Quello della Gladio è il classico segreto di Pulcinella. Non c'è affatto bisogno di [illegible] addentro alle segrete cose del nostro servizio segreto, per sapere che fin dal primo dopoguerra la Cia aveva cominciato [illegible] creare in parecchi Paesi dell'Europa occidentale organizzazioni speciali destinate ad attivarsi in caso di attacco del Patto di Varsavia.

Cito testualmente dal libro *Cia: culto [illegible] mistica del servizio segreto* [illegible] Marchetti - Marks, edizioni Garzanti, 1975: «... Nell'immediato dopoguerra la Cia [illegible] concentrato in Euro[illegible] i suoi programmi di attività camuffata, perché la minaccia di un'espansione comunista nell'Europa occidentale sembrava quanto mai reale... Di conseguenza la Cia sovvenzionò partiti politici, eminenti personalità, sindacati ed *altri gruppi* soprattutto in Germania Occidentale, Francia e Italia» (pag. 47).

Nel 1953, poi, giunse in Germania il 77° Special Forces Group, un'unità di specialisti, vero e proprio braccio armato della Agenzia. Il gruppo, costituito da elementi scelti[illegible]simi e animati da un anticomunismo viscerale, [illegible] stabilì a Bad Tölz, una località della Baviera già sede di [illegible] scuola di Waffen [illegible]. Il compito del 77° SFG era quello di reclutare e addestrare uomini per operazioni di sabotaggio nei Paesi dell'Europa orientale; essi, inoltre, avrebbero dovuto costituire il primo embrione di resistenza armata in caso di invasione.

In questa specie di legione anticomunista confluirono gli elementi più disparati: ex nazisti tedeschi, jugoslavi, sibillesi, vecchi soldati dalla Legione Straniera e così [illegible]. Sorsero così parecchi altri centri di addestramento [illegible] Grecia, in Turchia e, verosimilmente, anche nella nostra Sardegna essendo l'Italia, come gli altri Paesi sopraccitati, direttamente esposta [illegible] pericolo d'invasione.

Questa particolare strategia basata sulla guerriglia, peraltro oggi così ben conosciuta da essere oggetto di un bravo capitolo dell'ultimo libro del noto analista militare Edward Luttwak (*Strategia*, pp. 195 - 202), [illegible] però quasi del tutto abbandonata verso la metà degli Anni Sessanta, quando cioè le democrazie occidentali apparvero abbastanza ben consolidate [illegible] le scelte del Pentagono si spostarono decisamente sulla dissuasione nucleare.

Le organizzazioni non vennero però sciolte ma, allentandosi il controllo statunitense, passarono in gestione ai veri servizi d'informazione dei singoli Paesi in cui avevano avuto origine, pur con la discreta supervisione della Cia.

Ora, è quantomeno ovvio che strutture simili, costituite per la maggior parte da elementi di destra, vennero usate, almeno in alcuni casi, per evitare che si costituissero governi comunisti [illegible] addirittura in funzione anti insurrezionale. Resta da chiarire che ruolo abbiano avuto in avvenimenti a tutt'oggi [illegible] abbastanza oscuri come il golpe dei colonnelli in Grecia [illegible] '67, l'affare Sifar, il golpe Borghese, la strage di piazza Fontana e chissà quanti altri.

**Walter Lomagno**
Torino

### Treni più cari [illegible] non [illegible] puntuali

Ho letto di recente sulla *Stampa* con tanto stupore che le Ferrovie italiane dovrebbero aumentare i loro prezzi dei biglietti [illegible] tre tranche [illegible] partire dal 1° novembre con un aumento del 10 per cento facendo seguire poi un secondo il 1° maggio del [illegible] per cento, concludendo infine la (sfilata di) raffiche di aumenti il 1° di novembre 1991 [illegible] un cospicuo incremento del 15 per cento. Ora io mi chiedo: va bene che i prezzi delle Ferrovie italiane [illegible] i più bassi di tutta l'Europa, ma è altrettanto vero che i servizi delle stesse sono anche i più catastrofici. Come si riesce altrimenti a spiegare che i treni provenienti dall'Italia portano sempre ritardi cronici [illegible] volte anche astronomici? Vedi l'arrivo del treno 270 proveniente da Roma «Italia-Express» il giorno [illegible] ottobre che a Francoforte è arrivato *con un ritardo di [illegible] ore, si proprio 7 ore!*

All'ufficio informazioni della stazione [illegible] Francoforte mi hanno detto che ritardi di 3 o 4 [illegible] sono una cosa normale per questo treno e che ritardi di 7 ore non si verificano [illegible] [illegible] nessun'altra linea [illegible] per i treni provenienti da Paesi dell'Est. Insomma, se si tratta di battere un record negativo, siamo sempre noi italiani i primi...

Alla fine mi piacerebbe sapere [illegible] con questo aumento del 30 per cento in un anno anche i [illegible]rvizi vengono migliorati del 30 per cento. Io francamente ho i miei dubbi!

**Giovanni Darocca**
Langen (Germania)

**RISPONDE O.d.B.**

Sul giornale è apparsa un'intervista a Valerio Zanone che, indossati i panni della Cassandra di turno, ha lanciato [illegible] allarme Wwf sul pericolo d'estinzione del pli. Ora io non ho niente contro il partito liberale e mi fa anzi tenerezza vederlo in condizioni in cui si ridotto [illegible] penso alle illustri figure che, in tempi non molto lontani, hanno militato in questa compagine: Croce, Einaudi, Sforza, Brosio, per non parlare dei padri risorgimentali, né [illegible] sta antipatico lo stesso Zanone, anche se...

**Angelo Scassa**, Cambiano (To)

## L'onorevole vale tre volte il sindaco

GENTILE signor Scassa, lei dice che Zanone non le è antipatico, anche se [illegible] un poco esterrefatto «dinnanzi al funambolismo che lo ha portato in rapida e ininterrotta successione» a occupare varie poltrone ovvero quelle di consigliere regionale, segretario di partito, deputato, ministro dell'Ecologia, dell'Industria, della Difesa, presidente di commissione parlamentare e infine di sindaco di Torino, ma [illegible] comprende «come egli intenda riportare il partito nelle grazie dell'elettorato».

Qui il discorso, però, si dovrebbe fare più ampio: supera infatti le vicende del pli, investe le vicende di tutti gli altri partiti o quasi. E scrivo «quasi» per speranza, perché anche nelle dichiarazioni più decise e ottimistiche è avvertibile in quanto si occupano oggi di un partito o dell'altro una qualche insicurezza non per il remoto, ma per il più immediato futuro. Viviamo un periodo di grande confusione e, soprattutto, di continuo distacco dell'opinione pubblica dalla politica, qualsiasi tipo di politica. Anche i giornali soffrono di una simile divaricazione. Lo spazio dedicato alle notizie sullo scandalo di «Gladio» è, a esempio, in qualche modo, contestato da una buona parte dei lettori che, almeno a giudicare dalle lettere che qui arrivano, ammette di non trovarvi nulla di sorprendente, nulla di non già dato per scontato. Ma lei, gentile signor Scassa, è minimalista e vorrebbe aver risposta a due soli interrogativi: «1) perché l'on. Zanone rinuncia allo stipendio di deputato ben più lauto di quello di sindaco? 2) l'on. Bastianini che gli subentra diventerà pure lui presidente della commissione Difesa in omaggio al principio "eius regio cuius religio"?». E ricorda che, mentre lo stipendio di [illegible] deputato (per di più presidente di commissione) «supera abbondantemente i 10 milioni il mese», quello di sindaco di una grande città «mi dicono essere pari a circa un terzo di quest'ultimo». Non so risponderle, ma mi pare che sia un ridurre la questione liberale veramente ai minimi termini.

**Oreste del Buono**

### Un [illegible] [illegible] tomba [illegible] Abbagnano

Il 2 novembre, giorno dedicato [illegible] defunti, sono entrate nel cimitero di Santa Margherita Ligure per portare un fiore sulla tomba del professore Abbagnano, mio professore di Filosofia all'Università di Torino.

Mi ha profondamente commossa la Sua lapide, una fra le tante, quasi introvabile: Nicola Abbagnano, anno della nascita, [illegible] della morte [illegible] una lampada votiva. Un'estrema dignità [illegible] semplicità, [illegible] com'era in vita, così in morte. Non titoli accademici, non bronzi o monumenti.

Nel sereno cimitero ligure, in [illegible] malinconica giornata autunnale, è più accorato il ricordo di questa nobilissima figura di uomo, insigne filosofo, educatore, che non dobbiamo dimenticare.

**Carla Damiani**
Santa Margherita Ligure

### Il premio per Lionello doppiatore-traduttore

Il premio per la traduzione conferito all'attore Oreste Lionello per i meriti acquisiti nel doppiaggio (forma peculiare di traduzione) è stato assegnato da questo Ministero per i Beni Culturali [illegible] non da quello dello Spettacolo, come erroneamente pubblicato [illegible] *La Stampa* dell'8 novembre nella rubrica «I volti e le voci».

Il Presidente Cossiga ha dato grande prestigio alla iniziativa dei «Premi per la Traduzione» assunta da questo Ministero, ma non ha «inserito» il signor Lionello tra i premiati, scelti invece da una Commissione scientifica nominata dal Ministro per i Beni Culturali Ferdi[illegible]do Facchiano e che ha operato nell'ambito della Divisione Editoria dello stesso Ministero.

E' vero che i [illegible] milioni del premio assegnato a Lionello sono pochi, ma fanno parte dei 120 milioni che le magre risorse riservate ai Beni Culturali hanno consentito di erogare (4 premi da 25 milioni ciascuno e 4 da 5 milioni). Non dubito comunque che i premiati abbiano colto il valore culturale del riconoscimento, più che la sua consistenza pecuniaria.

Mi si lasci poi inorgoglire per il riconoscimento della nostra sollecitudine da parte di Lionello [illegible] dove afferma che «è la prima volta che la burocrazia mi paga [illegible] mesi prima di quanto lo meritassi».

**Luigi Conte**
Roma
capo ufficio stampa
Ministero dei [illegible] culturali

### Da Cuneo [illegible] Marsiglia distruggendo la natura

Venerdì 2 novembre è stata diffusa la notizia che l'Anas intende procedere alla costruzione del traforo autostradale del Clapier, in Valle Gesso (Cuneo), per porre in comunicazione Cuneo con Marsiglia. Tutto ciò in un territorio compreso nel Parco Naturale dell'Argentera e in quello francese del Mercantour. [illegible] tratta di una zona naturalmente privilegiata, idonea allo sviluppo ed alla crescita delle specie animali [illegible] vegetali, dotata di [illegible] ecosistema quasi unico.

Lascio immaginare gli effetti sull'ambiente e [illegible] paesaggio di un'opera del genere. Ebbene, [illegible] questa la modernità, il progresso, questi i frutti dell'integrazione europea?

Non voglio crederlo, ma se così fosse bisogna combatterli. Con ogni [illegible].

**Roberto Marro**
Torino

### In anteprima le memorie dell'ex Presidente: i retroscena dei summit con il leader del Cremlino

# Reagan: che fatica convincere Gorbaciov

## *«A Reykjavik mi arrabbiai perché non mi disse di sì»*

Reagan racconta i suoi incontri con Gorbaciov: le pagine che pubblichiamo in anteprima fanno parte dell'autobiografia dell'ex presidente «An American Life», editori Simon and Schuster, in uscita negli Stati Uniti. Venerdì scorso abbiamo presentato i brani che riguardano i rapporti della Casa Bianca con l'Italia.

NANCY e io ci svegliammo presto quel mattino del 19 novembre 1985, e al primo barlume di luce del sole guardammo fuori dalla camera da letto, la lunga distesa grigia del lago di Ginevra. C'erano chiazze di neve lungo le rive del lago e nei giardini della Maison de Saussure, la magnifica residenza del diciassettesimo secolo ai bordi del lago che ci aveva prestato il principe Karim, l'Aga Khan. In lontananza, potevamo vedere le maestose cime delle Alpi.

Avevo atteso quel giorno per più di cinque anni. Per settimane avevo ricevuto informazioni dettagliate sull'Unione Sovietica, il controllo delle armi nucleari e l'uomo nuovo del Cremlino. Nel mio diario, la notte precedente, avevo scritto: «Signore, spero di essere pronto». Da quando Gorbaciov era arrivato al potere, otto mesi prima, lui e io ci eravamo scambiati una serie di lettere: mi avevano dato l'idea che egli potesse essere diverso dai leader sovietici da noi conosciuti fino ad allora. Quel mattino, mentre ci stringevamo le mani e io guardavo il suo sorriso, sentivo di essere nel giusto e che i miei piani potevano funzionare.

Dopo il primo giro di consultazioni al Fleur d'Eau, suggerii a Gorbaciov di fare due passi verso un riparo per barche lungo la riva del lago, per prendere un po' di aria fresca e parlare; lui saltò dalla sedia prima che finissi di dirlo. Ardeva un fuoco quando al capanno e sedemmo uno davanti all'altro a due sedie impagliate vicino al focolare. Avevo pensato di suggerirgli di chiamarci fra noi col nome di battesimo, ma gli esperti mi avevano detto che egli probabilmente non avrebbe preso tale informalità al nostro primo incontro, per cui mi rivolsi a lui come al signor Segretario generale.

Gli dissi che noi due ci trovavamo in una posizione unica, lì qui, dissi, due uomini nati in oscuri villaggi rurali nei nostri rispettivi Paesi, entrambi poveri e di umili origini. Ora eravamo i capi dei nostri Paesi e probabilmente le sole due persone col potere di scatenare una terza guerra mondiale. Al tempo stesso, dissi, eravamo probabilmente gli unici in grado di realizzare la pace nel mondo. Avevamo verso il mondo il dovere di usare l'opportunità che ci si era presentata, per costruire quel tipo di fiducia l'uno verso l'altro che portasse a una pace genuina. Ascoltando il traduttore, Gorbaciov sembrava annuire.

### «Ci credevano schiavisti»

Mentre Gorbaciov e io parlavamo, appariva chiaro che egli credeva senza riserve nel sistema sovietico e che accettava molta della propaganda che aveva sentito sull'America: i fabbricanti di munizioni governavano il nostro Paese, i neri venivano trattati come schiavi, metà della popolazione dormiva in strada. Tuttavia percepivo che desiderava ascoltarmi, e che probabilmente sentiva, come me, che i miti e i giudizi erronei da entrambi i lati della Cortina di ferro avevano contribuito a creare quei fraintendimenti e quella sfiducia, potenzialmente fatali, che provavamo l'uno per l'altro.

Gorbaciov aveva anche delle forti motivazioni per voler porre fine alla agli armamenti. Doveva sapere che la tecnologia militare americana era superiore alla sua in modo schiacciante. Doveva sapere che potevamo sovrachiare i sovietici nelle spese militari. «Possiamo scegliere - gli dissi -: metterci d'accordo per ridurre le armi, o continuare la corsa agli armamenti, *che io penso voi sappiate di non poter vincere*. Non staremo fermi lasciandovi in posizione di superiorità militare su di noi. Insieme possiamo cercare di fare qualcosa per la corsa agli armamenti». Il nostro incontro durò un'ora e mezzo, e quando potei fare a pensare che qualcosa di fondamentale fosse cambiato nei rapporti fra i nostri due Paesi. Ora dovevamo svilupparlo.

Una delle prime statistiche che mi fu riferita da Presidente risultò fra le più sgomentanti che avessi mai udito: almeno 150 milioni di vite americane sarebbero andate perdute in una guerra nucleare con l'Unione Sovietica, anche se l'avessimo «vinta». Il mio sogno, da allora, divenne quello di liberare il mondo dalle armi nucleari.

Alcuni dei miei consiglieri, compresi molti del Pentagono, condividevano questo sogno. Dicevano che un mondo libero dalle armi nucleari era irrealizzabile, che per noi sarebbe stato pericoloso anche se fosse stato possibile; alcuni affermavano persino che una guerra nucleare fosse «inevitabile» e che dovessimo prepararci a questa realtà.

### Le Guerre Stellari

A fondamento della mia politica estera, decisi che dovevamo mandare ai russi un fermo avvertimento: non saremmo più stati fermi ad aspettare che loro si armavano e finanziavano terroristi e sovvertivano governi democratici. Mi accingevo a dire cose chiare ai russi, a far sapere loro che c'era gente a Washington, che vedeva con realismo quello che stavano facendo e che non glielo avrebbero più lasciato fare. Inoltre, sapevo che il sistema comunista aveva problemi per conto suo. Avevo sempre creduto che come sistema economico il comunismo fosse fallito. Da Presidente appresi che l'economia sovietica si trovava in una situazione peggiore di quanto avessi mai immaginato, anche a causa delle massicce spese per gli armamenti.

In quell'autunno, convinto che si dovesse fare qualcosa per costruire una difesa contro le orribili armi di distruzione di massa prodotte dall'era atomica, diedi il via-libera all'accelerazione delle ricerche sull'Iniziativa di difesa strategica (SDI), il programma da me annunciato all'inizio del 1983 per realizzare uno scudo spaziale contro i missili nucleari. All'inizio del mio primo mandato, avevo convocato lo stato maggiore congiunto e avevo chiesto: sarebbe possibile un sistema difensivo che intercetti i missili nucleari e li distrugga mentre decollano dalle loro basi? Si guardarono l'un l'altro, poi chiesero di potersi consultare fra loro per qualche momento. In breve tornarono a me e dissero: «Sì, è un'idea che vale la pena di esplorare». La mia risposta fu: «Allora facciamolo». Così nacque il progetto SDI, che qualcuno ribattezzò «Guerre stellari».

*novembre '83 i abbandonarono le trattative di Ginevra sui missili nucleari a medio raggio. Tra l'84 e l'85 morirono Andropov e Cernenko ndr).*

Così, ancora una volta, c'era al Cremlino. «Come dovrei fare a incontrare i leader sovietici in un qualsiasi luogo - e Nancy -, se stanno sempre sul letto di morte?». Decisi di perdere tempo nel cercare di vedere il capo, così quando George Bush andò a Mosca per il funerale di Cernenko portò un invito a Gorbaciov per un vertice me negli Usa. Gorbaciov rispose due settimane dopo. Con questo diede avvio al primo round di quella corrispondenza fra noi che è destinata a durare per anni, con lettere in quantità. Queste missive segnarono il primo cauto avvio, da entrambi i lati, di quello che doveva diventare il fondamento del solo e migliore rapporto fra i nostri Paesi, ma anche di un'amicizia fra due uomini.

Gorbaciov esprimeva ostilità di quanto fossi abituato ad aspettarmi da un dirigente sovietico. Egli diceva che un summit era desiderabile, ma non necessariamente a Washington. In definitiva, la sua lettera era incoraggiante. Prendendo «la strada di un effettivo miglioramento dei nostri rapporti - egli scriveva -, sono convinto che potremmo realizzare qualcosa di buono per i popoli dei nostri Paesi, come del mondo intero».

Il primo luglio accettai di incontrarlo a Ginevra nel novembre successivo. In settembre annotai nel diario: «Ho deciso di non barattare il nostro programma SDI con la promessa sovietica di ridurre il armi nucleari». Gorbaciov aveva proposto la riduzione del 50% degli arsenali nucleari e un tetto di 6 mila testate molto meno di quanto da me stesso suggerito. Gli scrissi proponendo a volta una radicale e stabile riduzione delle armi strategiche offensive e un accordo separato sui sistemi missilistici a medio raggio». Proponevo inoltre che entrambe le parti assicurassero che i rispettivi programmi SDI rimanessero entro i limiti del trattato Abm (sulle armi anti missile ndr)

Reagan con Gorbaciov. «Tutti e due siamo di umili origini, nati in villaggi»

Ai primi di novembre, il segretario di Stato George Shultz incontrò Gorbaciov per definire l'agenda di Ginevra. Gorbaciov riferì, non senza interlocutore facile. «In apparenza ci sono pochi progressi. Gorbaciov è chiarissimo, dobbiamo seppellire l'SDI», scrissi nel diario dopo aver parlato con George sulla linea telefonica protetta con Mosca. «Bene, vedremo all'opera una forza irresistibile contro un avversario immovibile»

A Ginevra fu chiaro che Gorbaciov credeva nella propaganda contro di noi quella che aveva bisogno di un qualche grado di verità per essere credibile. Ripetutamente, nelle nostre conversazioni private e negli incontri plenari, egli esprimeva parere favorevole sullo storico progetto marxista-leninista di un mondo tutto comunista o di espansionismo sovietico. E' stato il primo leader sovietico a comportarsi così tra quelli da me conosciuti.

Dopo il attacco contro la Libia nell'aprile in risposta ai loro atti di terrorismo, Shevardnadze, il ministro degli Esteri sovietico, annullò un incontro con Shultz in cui i due dovevano scegliere una data per il summit. Il tragico incidente a Cernobil più tardi in quello stesso mese. Mandai a Gorbaciov una lettera dichiarandogli tutta la mia simpatia e insieme il mio disappunto per l'annullamento dell'incontro Shultz-Shevardnadze. A fine luglio mandai una nuova proposta di riduzione di armamenti a Gorbaciov, chiedendo che entrambe le parti eliminassero tutti i missili nucleari, e continuassero invece la ricerca sui sistemi difensivi.

A settembre Shevardnadze venne alla Casa Bianca e portò un messaggio: Gorbaciov voleva incontrarmi a Londra o in Islanda il seguente, per vedere se noi due potevamo accelerare il processo di riduzione degli armamenti prima del nostro incontro a Washington. La lettera di Gorbaciov faceva un possibile progresso nella riduzione, e fissammo incontri: «I negoziati hanno bisogno di maggiore impulso: altrimenti, il tempo passa e crea soltanto l'apparenza e preparazione per il nostro incontro su suolo americano. Questo incontro porterà a nulla se io e lei interverremo personalmente».

A Reykjavik, in ottobre, le mie speranze in mondo e armi nucleari all'inizio lievitarono, poi improvvisamente caddero in uno dei più lunghi, più deludenti e più giorni della presidenza. *Per un giorno e mezzo* Gorbaciov e io facemmo progressi sulla riduzione degli armamenti, che anche adesso a pensarci mi fiato. Fin dal primo momento egli accettò la mia proposta di eliminazione totale dei missili nucleari in Europa e la mia proposta di eliminare tutti i missili balistici nei prossimi dieci anni. Incominciai a chiedermi che modo l'incidente a Cernobil motivava la nuova ansietà di Gorbaciov di discutere sull'abolizione dei missili nucleari.

### «Non sono un matto»

Lavorammo su ciò tutto il pomeriggio. Il giorno seguente, una domenica, avevamo incontri previsti fino a mezzogiorno. In aggiunta ai missili nucleari, suggerimmo la possibilità di eliminare tutte le armi nucleari, inclusi i bombardieri, e Gorbaciov pregò il suo entourage di rafforzare le procedure di verifica. Quando io dissi che poteva eliminare le armi nucleari tattiche in Europa perché esse costituivano il principale deterrente Nato contro un'invasione delle forze convenzionali del Patto di Varsavia, molto maggiori delle nostre, Gorbaciov promise drastiche diminuzioni delle sue forze convenzionali: avevamo sempre considerato questo un necessario requisito preliminare per un accordo sulla diminuzione delle nucleari, ma non ci eravamo mai aspettati di raggiungere un tale risultato in Islanda. Poi, quando ogni cosa sembrava decisa, o almeno così pensavo, Gorbaciov scoprì le sue carte. Con un sorrisetto sulla faccia disse: «Tutto questo naturalmente dipende dal fatto che voi abbandoniate le ricerche sull' SDI».

credevo alle mie orecchie. «Ho detto e ridetto che non considero l'SDI una merce di scambio - replicai -. Con tutto quello che abbiamo raggiunto qui, questa affermazione ci riporta al punto di partenza. Non c'è nessuna possibilità che interrompiamo la ricerca per trovare un'arma di difesa contro i missili nucleari. Se volete eliminare le armi nucleari - chiesi a Gorbaciov - perché siete così ansiosi di eliminare una difesa contro i missili nucleari? Un sistema difesa non nucleare come l'SDI non minaccia nessuno».

Sembrava che i sovietici non volessero che noi proseguissimo le nostre ricerche sull'SDI, dissi ancora, perché gli Usa più avanti nella ricerca tecnologica loro cercavano di raggiungerci. Per provare che noi non avevamo alcuna intenzione l'SDI in modo offensivo o come uno scudo durante una prima battaglia, ripetei l'offerta di rendere il sistema disponibile per tutti.

«Sappiamo tutti come costruire armi nucleari - dissi - anche se ci accordiamo che non le useremo mai, chi può dire quale pazzo possa salire al governo domani noi? I governi cambiano: nel vostro Paese ci sono stati 4 leader diversi durante la mia presidenza. Io vi credo quando voi dite che volete la pace, ma ci può essere un cambiamento. Lo stesso vale per voi. Penso che voi sappiate che io voglio la pace, ma sapete anche che io non sarò in una posizione da poter mantenere personalmente le promesse che vi ho fatto. Questa è la ragione per cui abbiamo bisogno di una garanzia che il nostro accordo sulle armi nucleari venga per il futuro».

«Se voi pensate che io sia matto - proseguii -, quando vi dico che sono disposto a dividere con voi le ricerche tecnologiche sul SDI, ascoltatemi: supponete che gli Usa siano sul punto di sperimentare lo scudo spaziale e siano gli unici ad averlo: la ricerca è finita ma ci vogliono mesi, forse anni, per metterlo in pratica. Ma gli hanno anche un grosso potenziale di armi nucleari, e il mondo lo sa. Può una forte tentazione per qualche Paese premere il bottone delle armi prima che mettano a punto l'SDI, per la paura che gli Usa siano presto in grado di ricattare il mondo. Quando verrà il tempo di sperimentare l'SDI, gli Usa avranno altra scelta razionale che evitare questa situazione rendendo il sistema disponibile a tutti i Paesi, perché essi sappiano che non avremo il potere di ricattarli. Non lo facciamo per altruismo, insomma».

Gorbaciov sentì la traduzione mie osservazioni, ma non stava ascoltando. Non cedeva. Stava semplicemente lì seduto sorridendo e poi mi disse che non mi credeva quando io dicevo che avrei reso l'SDI di dominio comune per tutti i Paesi. Io mi arrabbiavo sempre più. Capivo solo allora che lui mi aveva portato in Islanda per un'unica ragione: uccidere l'SDI. Doveva averlo in mente fin principio, che avrebbe messo sul le sue carte solo all'ultimo.

«L'incontro è finito - dissi - andiamo, George, partiamo».

Quando raggiungemmo le nostre auto, prima di lasciare Reykjavik, Gorbaciov disse: «Non cos'altro avrei potuto fare».

«Lo so - risposi - avreste dovuto dire sì».

**Ronald Reagan**

(Copyright Simon and Schuster e per l'Italia «La Stampa»)


IL NUOVO ATLANTE STORICO GARZANTI

*736 pagine, 294 tavole a colori, 48.000 lire*

La storia fatti e nella geografia sino ai giorni nostri. Dalla preistoria a oggi, l'ampio corredo cartografico dell'*Atlante* visualizza, in forma immediata ed efficace, sia gli eventi del passato sia le trasformazioni politiche, sociali ed economiche di quest'ultimo scorcio di secolo.

***Le Garzantine. Il costante impegno di un editore.***

*Un grande progetto enciclopedico che, materia per materia, segue l'arco del sapere. Compagne in ogni momento dello studio e del lavoro, le Garzantine sono conosciute ormai da milioni di italiani che le e le in libreria a ogni edizione aggiornata.*

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE
Un'aggiornatissima enciclopedia generale in un unico volume pratico e maneggevole. Con oltre 50.000 voci.
*1528 pagine, 42.000 lire*

ENCICLOPEDIA DELL'ARTE
Pittura, scultura, architettura, arti minori e decorative. Gli artisti, le opere, e i movimenti di ogni tempo e civiltà.
*1120 pagine, 1600 illustrazioni, 48.000 lire*

ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA
Gli autori antichi e moderni, i movimenti, le forme e i generi di ogni letteratura. Con i riassunti di 483 opere celebri.
*1396 pagine, 46.000 lire*

ENCICLOPEDIA DI FILOSOFIA
Gli autori, le opere, i concetti, le correnti della filosofia e delle umane, dall'antropologia culturale alla sociologia.
*1056 pagine, 46.000 lire*

ENCICLOPEDIA DELLA MUSICA
Un repertorio completo dell'universo musicale: forme, generi, strumenti, scuole, musicisti e interpreti. Con l'analisi di 388 capolavori musicali.
*pagine, 46.000*

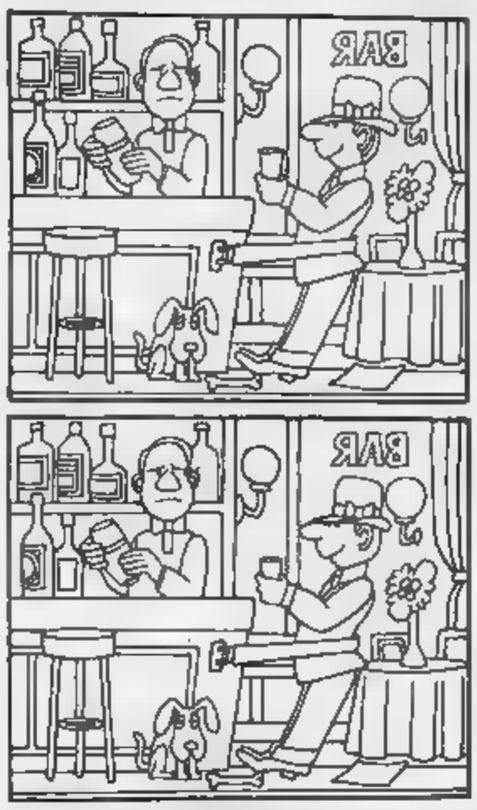
ENCICLOPEDIA DEL DIRITTO E DELL'ECONOMIA
Dalle materie dell'insegnamento universitario alle discipline manageriali, alle informazioni necessarie nella pratica quotidiana.
*1440 pagine, 48.000 lire*

ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA
La geografia astronomica e fisica. L'Italia e le sue regioni. I Paesi del mondo. Con un atlante di 64 pagine.
*1248 pagine, 46.000 lire*

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE
Dall'astronautica alla zoologia: il più vasto panorama dell'odierna cultura tecnico-scientifica.
*1536 pagine, 54.000 lire*

ENCICLOPEDIA MEDICA
Tutta la medicina in migliaia di domande-risposte. Una guida pratica e sicura per ogni problema medico, sanitario, diagnostico e farmacologico.
*1328 pagine, 48.000 lire*

ATLANTE BIOLOGICO
Cellule, tessuti, organi, organismi. In un'opera aggiornata alle attuali ricerche della genetica, i fondamenti teorico-scientifici, i metodi e i contenuti della biologia.
*640 pagine, 280 tavole a colori, 54.000*



## Le [illegible] differenze

Osservate [illegible] molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? [d. r.]

## PAROLIERE

[Francesco Valente]

| | a | b | c | d |
|---|---|---|---|---|
| 1 | E | A | L | E |
| 2 | S | P | R | A |
| 3 | R | T | E | U |
| 4 | O | C | S | S |

| | a | b | c | d |
|---|---|---|---|---|
| 1 | E | S | T | E |
| 2 | N | E | O | R |
| 3 | A | Z | I | O |
| 4 | E | L | A | N |

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella A-1, si legge una parola di 16 lettere: ESTRAPROCESSUALE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate [illegible] (9 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

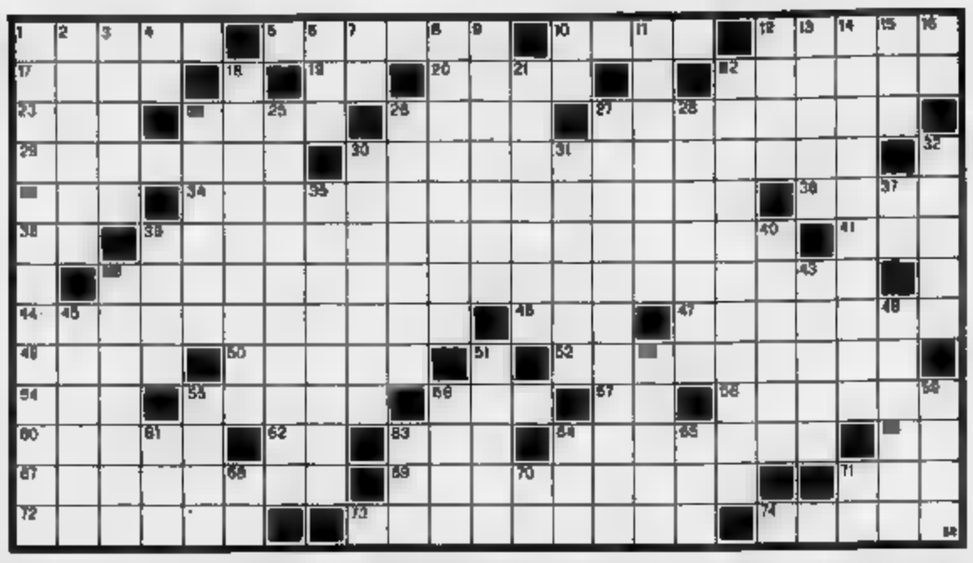
## MATEMATICAMENTE

[De Toffoli]

Un povero sceicco decide di ripartire i suoi cammelli fra i suoi figli in modo che ognuno riceva un cammello in più del fratello immediatamente minore. Ora dovete sapere che il numero totale di cammelli posseduti dallo sceicco si può ottenere sottraendo al triplo di questo numero aumentato di 9 il triplo dello stesso numero diminuito di 12. Se lo sceicco avesse 2 o 3 figli, potrebbe soddisfare il suo desiderio senza dover dividere alcun cammello; in realtà ha parecchi figli (o più; anzi ne ha il massimo numero possibile col quale si possono rispettare le condizioni indicate, mantenendo interi, com'è doveroso, tutti i cammelli. Quanti cammelli toccano al figlio maggiore?

## PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

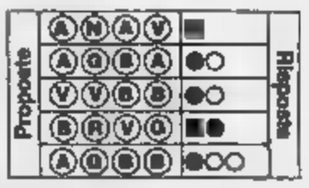


**ORIZZONTALI: 1.** Alfabeto telegrafico; **5.** La capitale libanese; **10.** Lo strumento [illegible] Zabaleta; **12.** L'e[illegible] posta da Dante tra gli adulatori; **17.** Compressa in officina; **19.** Carlo critico letterario; **20.** Il Venerabile dottore della Chiesa; **22.** Impresario che realizzò spettacoli colossali; **23.** Branco brasiliano; **24.** Famosa quella [illegible] Orvieto; **26.** Periodi di tempo; **27.** Colpi ricevuti nella rossa; [illegible] Anagramma di «castone» e di «toscano»; **30.** Essere simbolo... [illegible] a ossa; **33.** Uno a Bristol; **34.** Grande spostamento di masse d'acqua; [illegible] Il re di Sardegna marito [illegible] Adalasia; **38.** Termine di paragone; **39.** Dispositivo per captare energia... naturale; **41.** L'ultima era... Spes; **42.** Fu duchessa di Parma e Piacenza; **44.** In misura notevole; **46.** Moneta europea; **47.** Tiene lezione; **49.** Vi poggia il materasso; **50.** Direzione del film; **52.** Astensione... religiosa; **54.** [illegible] grida per incitare; **55.** La madre [illegible] Perseo; **56.** Enrico pittore; **57.** Sigla di Sondrio; **58.** Nasce dai Monti Simbruini; **60.** Grazie a Parigi; **62.** Uguali nella notte; **63.** Pregiato legno; **64.** Santa del 6 febbraio; **66.** Iniz. [illegible] Niven; **67.** Si abbassa per aprire; **69.** Costruito con incongruenza di nessi sintattici; **71.** Il nome di Gazzara; **72.** Monte sacro armeno; **73.** Aperitivo [illegible] selz; **74.** Città sul Weser.

**VERTICALI: 1.** Messaggio radiotrasmesso; **2.** La costellazione di Betelgeuse; [illegible] Settore urbano; **4.** I confini della Svezia; **6.** La coppiera degli dei; **7.** Mitica giovenca; **8.** Ricche e tartili; **9.** Elemento di mosaico; **10.** Iniz. di Avogadro; **11.** Sagoma; **12.** Bambinaia; **13.** Un verbo del contadino; **14.** Ufficio... di finanza; **15.** Il primo [illegible] pari; [illegible] Iniz. [illegible] Montale; **18.** Parte dell'aereo; **21.** Eroe omerico figlio di Tideo; **22.** Quello di sodio neutralizza l'acidità gastrica; **24.** Per detenerlo si deve battere; **25.** Assemblee politiche; [illegible] Anagramma di «mattine»; **27.** Uno strumento per la navigazione; **28.** Tommaso pittore, esponente del purismo romano; **30.** Pianta [illegible] Solanacee; **31.** Scimmia del Borneo; **32.** Vino veneto; **35.** Confinata; **37.** Chiudono le conferenze; **39.** Il Facino condottiero; **40.** Periodo dell'era cenozoica; **42.** Scuola per i più piccini; **43.** Monotona cantilena; **45.** Il padre di Gonerilla; **48.** Ha quattro pedali; **51.** La capitale [illegible] Senegal; **53.** Città sulla Vistola; **55.** Sbarramento [illegible] acque; **58.** Carmelo [illegible] teatro; [illegible] Si chiamò Castrogiovanni; **61.** E' stato assorbito dal CIPE (sigla); **63.** Ripetuto è un tamburo; **64.** Sigla enologica; **65.** Prelisso per orecchio; **68.** Le iniziali di Tolstoj; **70.** Antico 101; **71.** Il centro di Canbarra.

## MASTERMIND

[Gigi]




Proposte:
[illegible] = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 13 Novembre 1990

## REBUS

[frase: 6, 8, 2, 7]

## DAMA

[Fatter]

Per il [illegible] anno consecutivo è Prato ad organizzare la massima manifestazione damistica nazionale, il campionato italiano sulle «64» caselle che giunge alla [illegible] cinquantaquattresi[illegible] edizione. Riuscirà Antonino Majnelli a bissare il titolo, come fece ben ventitré anni fa? O dovrà arrendersi ai giovani capeggiati da Mario Fero di Reggio Calabria (che lo scorso giugno ha ottenuto il record delle cento partite [illegible] sconfitte) e da Michele Borghetti, quest'anno dominatori delle principali gare? Il campionato si preannuncia appassionante: si gioca a Palazzo Novellucci da domani al 18 novembre. Domenica 18 a Torino, presso il circolo Vittoria di via Beggiamo, seconda edizione del trofeo «Una mano amica», a favore delle Missioni estere dei Padri Cappuccini. Da giocare!

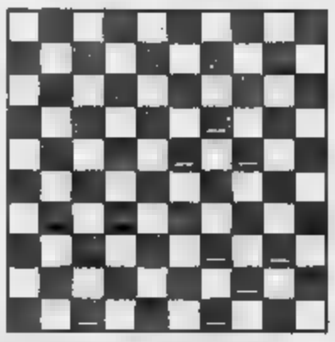


Diagramma: probl. di Couplet (Francia), 1989; il Bianco muove e vince.

## SCACCHI

[Alo]

[illegible] ormai volgendo a conclusione anche l'edizione [illegible] del tor[illegible] semilampo internazionale «Trofeo CRT - Cassa di Risparmio di Torino», [illegible] delle manifestazioni [illegible] gioco rapido più seguite ed apprezzate del Nord Italia. Si tratta di una serie di sette tornei che si svolgono nell'arco dell'anno al sabato pomeriggio, con cadenza mensile [illegible] quasi, ciascuno con classifica a sé stante e con classifica combinata a punti (valgono i quattro migliori risultati) per la conquista del Trofeo. Le gare si svolgono ad livrea e nei comuni vicini; prossimo appuntamento [illegible] 17, alle [illegible] 14,30, a Piverone nella Sala del Museo «La Stelva». Poi, il 15 dicembre, ultimo appuntamento a Bollengo, nei saloni del Municipio. Si riprenderà di nuovo nel 1991; tel. 0125-425.187 per maggiori dettagli.

Diagramma: Bezler-Ardizzone, open di Dombirn 90; il Bianco muove e vince.

# ECONOMICI

(segue da pagina 11)

## 3 Aziende e negozi

**TRAVO IMMOBILIARE** 842.8121 tra Pedetta e Trofarello cedesi avviatissimo rinomato bar unico in zona, arredamento e cucina nuovi, incasso elevato, in stabile unico con alloggio e corte privato

## 4 Terreni

[illegible] costruttori acquisti terreni edificabili in Torino e cintura. Telefonare 011 473.1105.

**L.B.A.** 748.396 [illegible] in Torino [illegible] edificabile di [illegible] mc con progetto approvato

**LEINI'** terreno industriale mq 8000 prezzo molto interessante. Studio Immobiliare Padana 510.801. R.A.

**NICHELINO** vendonsi terreni edificabili esenti in PPA e con progetto approvato Tel 627.2997.

**RICERCHIAMO** terreni edificabili Torino cintura qualsiasi destinazione pagamento contanti o cambio [illegible] Gela 434.1318 - 434.1426

**TERRENO** con progetto approvato per costruzione capannone zona Torino nord [illegible] Grugliasco vende 447.5651

## 5 Locali e negozi

### domande

**AFFITTASI** imprenditori o richiedono quotidianamente immobili industriali/artigianali di diverse dimensioni e ubicazioni. Se intendete vendere o affittare il vostro immobile interpellateci, potrete concludere un buon affare. Helvetia Immobiliare 650.3103.

### offerte

**A. GRAN** [illegible] (adiacenza) ottimo investimento negozio 170 mq ampio cortile privato possibilità [illegible] locazione a L. 4 milioni mensili Tel 506.869

[illegible] Sud su [illegible] magazzino deposito recente 1050 mq parcheggio permuta Tel. pomeriggio 362 520

**A. VOLPIANO** impresa vende locali industriali nuovi mq 390/1200 antipl corrente pressso autostrada Tel 011 995.557.

**ADIACENTE** piazza Statuto ([illegible] Abarna) negozio con vetro [illegible] subito [illegible] 45 circa vendo Capello 835 668

**ADIACENTE** via Garibaldi muri negozio mq 115 più ufficio mq 30 affitto Silicasa 532.462 - 517.603

**AFFITTASI** o vendesi negozio con vetrina mq 50 zona centrale [illegible] passaggio Tel 749.5205.

**AFFITTASI** ufficio magazzino interrato luminosissimo riscaldato ingresso carrio zona corso Vittorio angolo corso Massimo mq 670 Tel 779.2442

**AFFITTASI** ufficio mq 150 zona strumento commerciale totalmente ristrutturato Grimaldi 505.917

**AFFITTASI** zona [illegible] Statuto uso ufficio 3 vani ingresso bagno termoautonomo La Ginevra 447.5651

**AFFITTO** magazzino mq 120 ristrutturato uso laboratorio o ritrovo. Richiesta L. [illegible] mila Baldini 597.049

**ANNACASE** 506 688 corso Francia Collegno in [illegible] recente signorile/alta rappresentanza uffici

**AUTORIMESSA** [illegible] zona S. Rita [illegible] 1600 [illegible] servizi [illegible] accesso vendesi Robba 545.832 - 535.711

**AVETTA** affitta via [illegible] laboratorio con semiinterrato mq [illegible] Tel 535.977

**BASSO FABBRICATO**

luminoso mq [illegible] accesso carraio diretto su strada h mt 4.80 affitto C[illegible] immobiliare 332 651

**BOX** subito vendesi magazzino in via Gaidano possibilità di mutuo totale [illegible] rata per affitto Tel. 596 0301.

**CAMBIANO** vendesi capannone industriale mq 1000 su 2 piani da ristrutturare Grimaldi 505.917

**CAMPIDOGLIO** vendesi ufficio mq 55 panoramico 3 vani doppi ingressi Grimaldi 505.917

**CAPANNONE** industriale in Torino di 600 mq con camponcini uffici magazzino e piazzale di 800 mq ottimo stato causa pensionato vendiamo o affittiamo La Tesoriera 779.2044

**CAPANNONE** industriale mq 3800 frazionabile su statale Moncalieri/Level L. 350 mila/mq circa. Grimaldi 505.917

**CAPANNONE** libero in Settimo mq 2450 con uffici volendo frazionabile permute La Ginevra 447.5651

**CAPANNONE** libero Moncalieri mq 1200 più cortile recente costruzione La Ginevra vende 447.5651

[illegible] libero Settimo mq 2100 con palazzina uffici cortile mq 3000 La Ginevra 447.5651.

**CASELLE** anche singolarmente affitto mq 300 capannone più mq 900 uffici Tel 588.691621

**CENTRO** via Bligny [illegible] d'epoca [illegible] salone con affreschi 3 ingressi piano rialzato mq 330. G.B. & Case 505 757.

**CORIO** Canavese vendesi capannone industriale mq 3700 da ristrutturare L. 250 milioni Grimaldi 505.917.

**CORSO** Belgio vendesi [illegible] falegnameria indipendente mq 140 interno cortile con recentissimo. Grimaldi 505.917

**CORSO** Einaudi vendesi ufficio [illegible] ristrutturato [illegible] ingresso indipendente in stabile [illegible] composto da: salone 7 camere servizi doppi ingressi Grimaldi 505.917.

**CORSO** Giulio Cesare negozi affittasi vari metrature contesti in scadenza ottimi prezzi Studio Diocmo 683 629 592.652.

**CORSO** Grosseto vendesi muri negozio mq 55 L. 85 [illegible] Grimaldi 505.917

**CORSO** Massimo affittasi elegante [illegible] al piano terra di mq 100 open space Immobiliare Associati 3[illegible]

**CORSO** Massimo [illegible] angolo corso Vittorio box per 2 auto Studio Padana 510.801.

**CORSO PESCHIERA**

**Ribero magazzino mq 95 in costruzione signorile mutil uso. Studio Ortolani vende 530.000.**

[illegible] vendesi muri negozio mq 100 più appartamento mq 38 e box interno corte. Grimaldi 505.917

**EDILFIM** 309 9105 vende [illegible] (adiacente) capannone di 500 mq [illegible] cantiere, ufici e alloggio

**EUROFID** 596 844 libero via Cavour adiacente via Roma ufficio prestigioso mq 100.

**G.S.A.** zona Benasca luminosi magazzino semiinterrato 250 mq adatto laboratorio Tel 519 939.

**GRUGLIASCO**

**via Don Cau[illegible] negozio libero mq 150, 4 vetrine, h 4,40 vende Cauelo immobili 803.432.**

**HASTON e ASTON** capannone industriale 1600 mq nuova costruzione in prima cintura vendesi Tel 557.6535

**HASTON & ASTON** negozio e semirezzato 200 mq piazza Savoia occupato vendesi a L. 145 milioni Tel 557.6529

**HELVETIA** [illegible] affitta Alpignano laboratorio mq 340 ufficio mq 50 L. [illegible] milioni 700 mila mensili Tel 650 3103

[illegible] lamano capannoni 600 [illegible] mq eventuali uffici in palazzina Tel [illegible] **IMMOBILIARE** affitta corso [illegible] Gaspero stabile signorile [illegible] mq 100 200 Tel 650 3103

**HELVETIA** [illegible] affitta Rivoli uscita tangenziale magazzino [illegible] mq 1700 L. 3 milioni 600 [illegible] mensili Tel 650 3103

**HELVETIA IMMOBILIARE** affitta Settimo [illegible] tangenziale nuovo [illegible] mq [illegible] con area esterna di mq 1200 Tel 650 3103

**HELVETIA IMMOBILIARE** affitta zona [illegible] delle Alpi basso fabbricato mq 700. [illegible] altezza mt 4.50 Tel 650 3103

[illegible] negozio mq 170 cortile mq [illegible] vendiamo ottima posizione zona Gran Madre Tel 650 3103

**HELVETIA IMMOBILIARE** vende in Moncalieri capannone mq 2500, ufici mq 380, piazzale mq 4000. Ironia tangenziale. Tel 650.3103

**L.B.A.** 748.396 in corso Taranto locale commerciale adatto ad uso ufficio libero di mq 75 più 30 mq di soppalco

**L.B.A.** 748.396 vende in Torino capannone industriale libero di 600 mq completo di uffici spogliatoi e ufficio.

**LOCALE** libero indipendente 5 km da corso Vercelli 1500 mq più piazzetta più terreno vendesi Tel 441 707 - 443 223.

**LOCALE** [illegible] 1400 m [illegible] uso deposito ad autorizzasi Barriera di Milano vendesi. Maiola 434.1261

**LUCIANA VOLA** corso Vittorio (palazzo Profili) vende signorile ufficio mq 140 in perfette condizioni Tel 436.1395

**MADONNA DEL PILONE** vendesi 4 box auto unibili con soppalco adatti magazzino Fimintar immobili 557.0021

**MAGAZZINO** libero mq 140 3 posti auto adatto varie attività via S. Donato vendo L. 122 milioni Tel 990.9535

**MQ** 180 centrali 1° piano in basso fabbricato uso ufficio o simili da ristrutturare vendo Tel. 315 1048.

**MURI** negozio adiacenti vendonsi via Lanzo corso Grosseto mq 34 L. 42 milioni, mq 44 L. 53 milioni anche separatamente Fasle & Bertinetto 741 2874

**MURI** negozio centralissimi angolari grossa metratura vetrina 3 grandi cantine linee comunicanti cortile indipendente liberabile prezzo affare La Tesoriera 779 2044

[illegible] negozio libero via Barenthal/via Madama Cristina mq 40 più mq 50 cantinato L. 69 milioni Fallis & Bertinetto 318 6555

**NEGOZIO** libero 120 mq 2 vetrine riscaldamento autonomo servizi vicino Giardini Reali. Inv. in vendo 516 263

**PALAZZINA** con giardino (strada Meridionale - corso Unità) libera recente con locali uso artigiano o commerciale più magazzini totali mq 450 con ammezzo 2 alloggi signorili mq 200 più mq 150. 3 box L. 850 milioni Permuta Bertetti 596 896

**PERSONALCASE** 538 175 vende capannone divisibile mq 5700 su terreno 21 mila mq, 4 carriponte zona Castelfranchi.

**PIAZZA** [illegible] affittasi locale semiinterrato 500 mq uffici passo carrabile montacarichi Fimintar 557 0021

**PIAZZA** Statuto Porta Susa affittasi [illegible] rio 90 mq con 4 vetrine più mq [illegible] ammezzato e sottanaeo. Inverstalka Tel 506.001 - 590.597

**SOCIETA'** [illegible] direttamente cintura ovest di Torino capannone industriale nuovo di mq 1000 eventualmente ampliabile spezzato di lunghezza. Area totale mq 7000 con palazzina uffici ed alloggio [illegible] Complesso molto rappresentativo Tel. 781.887 ore ufficio

**S. SALVARIO** vendesi muri negozio mq 52 da ristrutturare L. 47 milioni Grimaldi 505.917

**STABILIMENTO** industriale mq 2700 più 1400 deposito o mq 600 uffici zona Al [illegible] Silicasa 532.462

**UFFICI**

**in [illegible] palazzina ad Orbassano affittasi mq 700/1200/1950 ampio parcheggio interno. Tel. 846.020 - 945.291.**

**VENDESI** libero strada S. Mauro [illegible] mq 750 cortile recente possibilità mutuo permuta. Tel. 500 200

**VENDO CAPANNONE**

**prezzi corso Grosseto di mq 1500 alto mt 4,50 con uffici e cortile. Operiti Impresa. Tel. 57.87.**

**VENDO** [illegible] zona piazza Rivoli mq 250 [illegible] piano libero gennaio '91 adatto sala attività riscaldamento autonomo buoni in[illegible] Tel 964.5540 dopo le 19.30.

**VENDO UFFICI**

**in costruzione corso Orbassano di mq 90/250/1500. Ampio parcheggio. Ostolli Impresa, tel. 011 57.87.**

**[illegible]SE** privato vende laboratorio industriale da ristrutturare volendo[illegible] resto finanziabile al più parti ottimo in[illegible] Tel 950 2700

**ZONA** Barca affitto magazzino mq 140 uffici/abitazione mq 140 conte L. 2 milioni 200 mila. Tel. 273.5361.

**ZONA GRAN MADRE**

**locale commerciale indipendente libero mq 280 su piano unico. Studio Ortolani vende 230.000.**

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, aulisti, fattorini

**MFERRIERA** 65enne, diplomato, referenziato offresi assistenza amministrativa, diurno. Prego massima serietà. Tel. 381 122

**[illegible]ENNE** pluriennale collaboratrice lamaare referenziata libera impegno offresi fissa o giornata. Tel. 011 812 8046/839 8047

### impiegati

[illegible] 25enne Torino Sud 5 anni esperienza in contabilità su EDP offresi seria azienda Tel 902.1094 pomeriggio.

[illegible] direzione [illegible] esperienza pluriennale pratica lavori ufficio video[illegible] amministrazione passaggio direttiva Tel 746.711 ore serali

**TRENTENNE** diplomato con esperienza in campo commerciale e sociale cerca lavoro [illegible] di carattere continuativo. Telefonare ore serali 011 892 641.

**21ENNE** segretaria d'azienda con esperienza [illegible] lavorativa, disponibilità a bella presenza, cerca lavoro ufficio zona Settimo e limitrofi. Vbera subito. Tel. 011 996.8537

### dirigenti

[illegible] progettazione macchine speciali in primaria azienda esaminerebbe proposte livello dirigenziale. Scrivere. Publikompass 6437 10100 Torino

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**ADDETTI** corrieri numerosi con provata esperienza ricerca azienda aeronautica operante nella cintura sud di Torino. Telefonare al 901.6616

**ALESUARISTI** con pluriennale esperienza ricerca azienda aeronautica area Torino sud Tel 900.3724

**ARTIGIANO** carpentiere ferro [illegible] per lavori manutenzione in Piemonte. Telefonare 967.4909.

**AUTISTI** preferibilmente con patente C lavoro fisso in Torino e Piemonte cercasi Minisemin Tel. 649.0801 ore ufficio

**CARPENTERIA** metallica ricerca capo officina con esperienza pluriennale in tali mansioni Tel ore ufficio 273 5085

**CERCASI** segnalatori di [illegible] [illegible] villa prima [illegible] cintura L. [illegible] lioni per segnalazione Tel 658 303 - 658 235 (o 658 303

**CERCASI** tuncatore lega referenziatissima. Telefonare 532.234

**CONIUGI** soli zona ex Viberti cercasi collaboratrice mezza età referenziata, per lavoro a ore. Telefonare esclusivamente dopo ore 20 al numero 315 1193.

**COPPIA** 50enne referenziatissima in lunga esperienza lavori casa e cucina lui piccolo giardino pulizia scale e aiuto casa altresì alloggio indipendente ottimo stipendio. Tel 319 4100

**CUOCA/CAMERIERA** massima serietà, esperta, referenziata fissa, famiglia composta di quattro [illegible] adulte cerca urgentemente. Si garantiscono [illegible] trattamento, ottima retribuzione, possibilità rapporto di lavoro duraturo in ambiente estremamente signorile. Si prega telefonare da lunedì ai n. 011 879.749.

**DITTA** commerciale sita in [illegible] ricerca magazzinieri da assumersi come apprendisti meilserente o assolto massimo 19 anni Tel 627 0989

**ELETTROMECCANICO** massimo 35enne [illegible] officina Ovest con pega [illegible] ed alloggio. Scrivere Publikompass 7001 - 10100 Torino

**FALEGNAMERIA** cerca operaio veramente capace per lavori su misura. Tel 390.687.

**FATTORINO** giovane serio referenziato azienda commerciale sita in Venaria zona stadio Della Alpi insieme solo con passaggio diretto. Dettagliare curriculum a: Publikompass 7016 - 10100 Torino

**FRESATORE** veramente capace cerca officina meccanica costruzione attrezzature zona San Paolo Telefonare 383.644.

**INDUSTRIA** meccanica zona Venaria cerca alesuaristi, fresa-piallatori, tornitori o fresatori da inserire su alesatrici Telefonare 624 2015.

**MAGAZZINIERE** carrellista tipografia cerca. Telefonare 957 4290

**MODELLATORI** e collaudatori con definita e specifica esperienza settore modelli per carrozzerie via copia che dimostrerà cerca primaria società torinese Tel. 348.9214 349.0552

**OFFICINA** meccanica zona piazza Massaua cerca rettificatore V livello interno ed esterno Telefonare 715.491.

**PADRONCINO** per installazione a domicilio TV, videoregistratori, Hi-Fi, cerca importante centro commerciale. Tel 533 015

**PERITO** meccanico 30enne esperienza apparecchiature tricicolo conoscenza inglese ed eventualmente tedesco disposto viaggiare cerca come responsabile vendita settore industria utensili Tel. 387.1620.

### commessi, baristi

**COMMESSA** abbigliamento pratica e referenziata cercasi. Presentarsi solo con i requisiti richiesti lunedì 12 c.m. dalle ore 10 alle 12 alla Vestiliaza Statuto 9 Torino.

### impiegati

**A.A.A.A.A.A. CHIAMO** alla [illegible] [illegible] miei con pomeriggio libero che sappiano gestire il nostro portafoglio clienti. Scrivere a: Alleanza Assicurazioni [illegible] Unione Sovietica 115 Torino

[illegible] già esperti settore da avviare alla professione di agenti immobiliari azienda dinamica in espansione [illegible] Scrivere Gruppo Lange [illegible] so Galileo Ferraris 144 - 10128 Torino.

**AFFERMATA** società immobiliare ricerca giovani automuniti da inserire nel proprio organico [illegible] corso di formazione retribuito incentivi provvigioni reale possibilità di carriera Gradita esperienza nel settore. Telefonare 011 69.20 int 427

[illegible] **automuniti anche part-time cercasi, possibilità guadagno L. 2 milioni mese. Tel. 854.210 lunedì.**

**AVVOCATO** assume segretaria esperta dattilografia computer età 25-35 anni [illegible] sidente Torino Tel. 519.082.

**AZIENDA** assume anche primo impiego settore impiegatizi. Forniamo corso [illegible] computer. Garanzia di inserimento oggetto da contratto per 75 candidati. Tel 539 147 - 561 3233

**AZIENDA** leader livello Europeo nel settore immobiliare cerca dirigenti con patentino. Offresi primarie condizioni Sede lavoro Torino Genova Roma Inviare curriculum a: Publikompass 7419 - 10100 Torino

**AZIENDA** oltre ventennale propria sede Torino ed ambasciata minimo 23enne culture, presenza disponibilità immediata. Sono previsti reali prospettive rapido avanzamento, addestramento e carico aziendale, inquadramento legge. Telefonare ore 10/13 15/18 al 877 686

**CENTRO** medico selezionia segretaria ottima [illegible] inglese francese contabilità stesso dattilo ottima presenza. Si richiede esperienza. Tel 519 206

**CERCASI** un perito chimico 1° impiego milanese, un responsabile magazzino spedizione. Tel. 0172 89.537.

**DITTA** commerciale cerca responsabile pratica uso computer sistema Agio Bpos gestione carico scarico magazzino contabilità e fatturazione Scrivere Publikompass 2428 - 10100 Torino.

**ENGLISH** mother tongue teachers needed Degree and experience required Please phone: 011 553 407 and/or send curriculum to: Inlingua Torino - corso Vittorio Emanuele 68 - 10121 Torino

**EUROCLUB** ricerca 4 giovani 18/25enni per interessante attività esterna non di vendita. Guadagno medio 1.200.000 in quadramento legge Tel 650 4921

**GARZANTI EDITORE** per potenziamento di linea commerciale in Torino ricerca candidate maggiorenni da inserire nel proprio organico. Si richiedono: cultura medio superiore determinazione e disponibilità immediate. Si garantiscono a breve termine reali possibilità di carriera e di guadagno. Solo per appuntamento telefonare lunedì al 747.053.

**GRIMALDI SpA direzione commerciale ricerca segretaria con spiccate capacità di autonomia gestionale.** Si richiedono: **disponibilità immediata, bella presenza, diploma scuola media superiore. Conoscenza lingua inglese e programmi di videoscrittura. Costituirà titolo preferenziale provenienza dal settore immobiliare. Per appuntamento telefonare lunedì al 588.2358.**

**IMPIEGATA/O** massimo 35enne conoscenza tedesco inglese esperienza pluriennale ufficio commerciale cerca media industria. Tel 397 1620

**INDUSTRIA** produttrice componenti elettromeccanici cerca:

[illegible] **ATORE** q[illegible]

[illegible] esperienza naturale [illegible] la codifica, compilazione agglomerato distinte basi e buon disegnatore.

**8 METODISTA**

con esperienza pluriennale in tempi e metodi, capace proventivista e analista costi, dinamico e organizzatore

**2 ADDETTO CED**

giovane operatore millesimato conoscenza programmazione in RPG II su S/36 - Offresi stipendio commisurato alla reali capacità. Inviare curriculum a: Ceoi spa [illegible] di Simoli [illegible] - [illegible] Cascine Vica - Rivoli

**RAGIONIERE/A** completamente autonomo nella gestione della contabilità di una S.P.A., per inserimento come responsabile [illegible] ufficio amministrativo Anche a tempo parziale Assunzione urgente. Scrivere, Publikompass 2421 - 10100 Torino.

**SEGRETARIA** per studio amministrazione stabili e compravendita immobili veramente pratica assumesi Scrivere Gruppo Lange corso Galileo Ferraris 144 - 10129 Torino

**SELEZIONIAMO!** consulente alla coordinamento addestramento personale, 21enne max 35enne automunito/a. La retribuzione norma legge verrà indicizzata sede colloquio Tel 337.678.

**SELEZIONIAMO** solo previa nostra [illegible] dologia di preparazione aziendale, personale max 25enne anche primo impiego da inserire nel settore impiegatizio. Non siamo una scuola. Tel. 369 832.

**SOCIETA'** immobiliare ricerca capo struttura 25/35enne con esperienza nel settore per nuova filiale Tel 788.084

**SOCIETA'** immobiliare ricerca segretaria/o dattilografia ottima presenza. Telefonare al 561.2936 ore 13/15.

**SOCIETA'** [illegible] in fase di espansione cerca per potenziamento ufficio tecnico [illegible] progettazione disegnatori stampi per termoformatura, plastica e pressofusione. Disegnatori attrezzature meccaniche e mezzi di controllo. Disegnatori particolarati. Per potenziamento ufficio tecnico CAD-CAM programmatori con provata esperienza su sistemi Interprop e Tigiao. Coloro che dispongono dei requisiti richiesti si presentino a: MDR s.r.l. St. Druento 280 Venaria

**SOCIETA'** per ampliamento organico [illegible] segretario/a ufficio acqu[illegible] livelli inquadramento III livello e provvigioni Per colloqui 434.3437

**SOCIETA'** [illegible] credo ricerca implavile per [illegible] telefonici alla clientela. Richiedesi capacità al dialogo conoscenza dattilografia e terminali. Età massima anni 26. Se interessati inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 2427 - 10100 Torino.

[illegible]**IO** professionale [illegible] esperto [illegible] gne e controlli operativo IBM programma Zucchetti Telefonare 434.3575

**VENDITORE** per settore componentistica, cerca industria elettromeccanica. Richiesta [illegible] dinamicità, conoscenza lingua, facilità di rapporti, buon livello culturale/tecnico Offresi livello e stipendio adeguati alle reali [illegible]. Dettagliare curriculum a: [illegible] 7017 - 10100 Torino

### tecnici

**AZIENDA** metalmeccanica prima cintura Torino ricerca n° 1 responsabile attrezzeria esperto in stampi plastica e lamiera; n° 1 operaio 5° livello esperto in elettroerosione (tutto per lavorazioni su stampi plastica. Telefonare 434.3575.

**RETTIFICATORE** attrezzista interno esterno planetaria esaminandi BTR Lanri viale Italia 75 Tel 898.1364

## 8 Rappresentanti

**A** venditori veramente motivati, importante società leader nel settore offre opportunità di lavoro eccellente per la provincia di Alessandria. Si richiede entusiasmo, disponibilità ad acquisire nuove tecniche di vendita, auto propria disponibilità immediata. Offresi alle provvigioni, [illegible] so spese premi incentivi, portafoglio clienti, training aziendale costante, possibilità di carriera. Gli interessati possono telefonare per appuntamento allo 0131 51.253 ore ufficio

**GRUPPO** industriale seleziona un agente monomandatario per la provincia di Asti e 1 agente per la provincia di Torino. Si richiede auto propria, serietà e ambizione di raggiungere posizioni di responsabilità in un complesso di importanza nazionale. Offresi corso di formazione tecnica, assistenza aziendale, portafoglio clienti, parramento economico adeguato alle capacità Tel 011 771.5377.

[illegible] azienda di consulenza settore casa cerca giovani pensionati/ati per lavoro autonomo di rappresentanza di servizi proprio quartiere. Tel 588.310

**SHOW ROOM** [illegible] pronta lavmente cerca agente per Cuneo Asti e provincie, solo se [illegible] esperienza settore. Si offrono provvigioni mensili interessanti e inquadramento Enasarco. Tel 837.000

**SOCIETA'** di servizi cerca collaboratori/trici 35/45enni disposti a viaggiare possibilità di guadagno L. 10/15 milioni mensili. Telefonare allo 0125 423.209

**Z AZIENDA** europea operante nel campo del risanamento ecologico cerca concessionario esclusivo in grado di gestire la zona di Torino che consenta sin dal primo anno guadagni non inferiori a L. 100.000.000 telefonare allo 055 600.042 e chiedere del Signor Schena.

## Autovetture

**ACQUISTASI** qualsiasi tipo di autovettura purchè recenti Corso Raffaello 3 Telefono 658 001

**BEPI KOELLIKER** [illegible]6 Jaguar vende con garanzia: Mercedes 300 SE '87, Daimler Double Six '88. Via Barletta 133 Tel. 353 636.

**BEPI KOELLIKER** concessionario Land Rover vende: Rang Rover Benz '92, TD '88, LR '90 HT '87 con garanzia. [illegible] Barletta 133 Tel. 353 636.

**BEPI KOELLIKER** concessionario Mitsubishi vende. Pajero MT base, SE, Autocarro, usati con garanzia. Via Barletta [illegible] Tel 353 636.

**BEPI KOELLIKER** concessionario Rover vende: Audi 100 Avant 2.0 8 '89, Bmw [illegible] 4x4 [illegible] con garanzia Via Barletta 133 Tel. 353 636.

**[illegible] KOELLIKER** concessionario Seat vende: Ibiza 900 '88, Ibiza 1200 '86, Uno 70 SX '87, Panda '88 con garanzia. Via Barletta 133 [illegible].636.

**MERCEDES** 500 E blue '86 [illegible] climatizz[illegible] cerchi lega come nuova unico proprietario vendo Tel 544.075 ore 8/10; 14/18

**M5** Bmw 315 CV 2/90 nera metallizzata full optionals latturable. Tratto 677.720 - 677.523

**PORSCHE** 911 Sc 3000 bianco tetto apribile perfettissima. Savea 773.0333

**PRESTIGIOSA** Mercedes [illegible] Se accessoriatissima pari [illegible] nuova prezzo interessante. Savea 773.0333

**PRIVATO** vende Range Rover TD [illegible] '88 grigio metallizzato e Spider Alfa Romeo 2000 '86 rosso con hardtop rigido vendesi. Tel 434.4041.

**VENDONSI** senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, telefonare Corso Raffaello 3. Telefono [illegible]

(continua a pagina 24)

## SALTA CONCERTO DELL'EX NOVO

«La macchina strumento», il concerto di musica contemporanea dell'Ex Novo Ensemble di Claudio Ambrosini previsto oggi al Lingotto, salta. Non c'è tempo per montare le apparecchiature elettroniche per le musiche di Xenakis, Vandor, Riley, Cage (foto) e Rihm. Sarà recuperato entro [illegible] dicembre.

## FRANCE CINÉMA PREMIA LA BARCIA

«Un week-end sur deux» [illegible] Nicole Garcia (foto) ha vinto France Cinéma. Lo ha deciso [illegible] giuria composta da Pupi Avati, Domiziana Giordano, Iaia Piastri [illegible] Gian Mario Foletti. Premio speciale della giuria [illegible] «Printemps perdus» di A. Mazars, quello per l'opera prima a «La discrète» di C. Vincent.

## LANCU DANZA OGGI A ROVIGO

Il coreografo e ballerino romeno Gheorghe Iancu presenta oggi [illegible] debutto al Teatro Sociale di Rovigo «La mascherata», liberamente tratto dal libretto di Carlo Goldoni con musiche di Boccherini. Accanto a Iancu danza [illegible] gruppo di giovani ballerini della compagnia Estballetto [illegible] Rovigo.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 11 Novembre 1990 • 21

Il teatro compie duecentocinquant'anni ed è senza soldi: parlano sovrintendente, direttore e sindaco

*Valerio Zanone: E' patrimonio di Torino valorizziamolo*

*Rattalino: i tagli ci fanno chiudere Tessore: roba da Terzo Mondo*

Qui [illegible] una [illegible] delle prove [illegible] «Don Carlos»: l'opera aprirà i festeggiamenti per i 250 anni del Regio. Sotto, la locandina [illegible] prima del melodramma [illegible] Verdi rappresentato nel 1867 a Parigi

# DON CARLO raddoppia per il Regio

**TORINO.** Gli spettacoli lunghi [illegible] Torino sono di [illegible]. Abituati a Ronconi, non ci spaventa più nulla. Anche il «Don Carlos» di Verdi, versione francese, che inaugurerà mercoledì 21 la festa per i [illegible] anni del Regio, non scherza. [illegible] comincia alle 18,30 per finire intorno a mezzanotte, con due intervalli, uno dei quali durerà una cinquantina [illegible] minuti. Ma i tempi lunghi (assai frequente, nello spettacolo) [illegible] sono il vero problema. Dice il sindaco [illegible] Torino Valerio Zanone, presidente del Regio: «Il teatro rappresenta [illegible] parte importante della storia culturale di Torino. La celebrazione del 250° anniversario, alla presenza del Presidente Cossiga, deve coincidere con la ripresa del teatro, col suo rafforzamento sulla scena culturale italiana ed europea. Il Regio è patrimonio di Torino [illegible] dei torinesi: dobbiamo operare affinché, anche in presenza [illegible] oggettive difficoltà finanziarie, questo patrimonio venga maggiormente valorizzato».

Il sindaco non entra nel merito, ma la situazione è allarmante: perché se Torino perdesse il suo teatro lirico, sarebbe un affare serio per tutta la città, un segno inequivocabile di degrado. Elda Tessore, [illegible] alla sovrintendenza (cioè sovrintendente nominato dal ministero in forma commissariale, in attesa della decisione definitiva), [illegible] però provocatoriamente ottimista. Dice: «Una città che ha trovato [illegible] energie per rifare [illegible] stadio, non può [illegible] trovarle per tenere aperto il [illegible] teatro, sarebbe un atteggiamento terzomondistico». Elda Tessore, che si sta dando molto da fare perché questa «operazione da terzomondo» non abbia seguito, ha raccontato la festa dei 250 anni: [illegible] serata d'onore, il «Don Carlos» francese (allestito in [illegible]ia per la prima volta) alternato al «Don Carlo» italiano (11 [illegible] di spettacoli); la mostra storica «Arcano incanto» che illustrerà il periodo storico (in teatro, [illegible] in [illegible] aprile). Ma [illegible] «commissario» ha parlato [illegible]prattutto dello stato [illegible] salute dell'ente lirico.

**Esiste davvero il rischio che il teatro chiuda?**

Le probabilità di non farcela sono reali. Per superare anche que[illegible] [illegible] che tutta le forze della città, pubbliche [illegible] private, aiutino finanziariamente il loro teatro: che [illegible] riconsideri la nostra posizio[illegible] nella graduatoria ministeriale dei fondi; che, all'interno, si raggiunga quella «pace sociale» che possa permettere un recupero d'immagine presso gli spettatori.

**Vediamo questi momenti. La città e il Regio.**

Non sarebbe la prima volta nella storia del teatro che la città si attiva per salvarlo. Gli aiuti dovrebbero [illegible] economici (già la Fiat [illegible] contribuito sostanziosamente per la festa), ma non soltanto. I soldi [illegible] indispensabili, ma [illegible] indispensabile soprattutto la volontà [illegible] occuparsi davvero della lirica a Torino, elaborando, [illegible] esempio, [illegible] piano [illegible] formazio[illegible] professionale da contrattare col sindacato.

**Non sarà soltanto la città con [illegible] [illegible] istituzioni a doversi [illegible] per il teatro. Lei parlava di recupero d'immagine: pensa sia semplice, dopo quello che è [illegible]cesso l'altr'anno, con le pri[illegible] saltate, gli spettacoli interrotti a metà? La città dovrà andare incontro al Regio, ma riuscirà il Regio ad andare incontro alla città?**

Deve riuscirci per forza, altrimenti si chiude. E per farcela, dobbiamo lavorare molto. Il [illegible]tro è stato in pareggio fino al 1986, e non avendo mai avuto bisogno di ripiani, è finito all'ottavo posto nella divisione dei fondi per gli enti lirici, mentre gli competerebbe il quarto o il quinto (anche perché Torino ha, dopo Milano, [illegible] maggior numero [illegible] spettatori paganti). Nell'88 [illegible] deficit era di dieci miliardi, soltan[illegible] [illegible] dovuti al [illegible] accusato «Ring». Nell'89, con sei spettacoli appena e risparmiando sui costi, si è arrivati al pareggio. Ma adesso siamo tornati sotto di sei, sette miliardi. Il deficit è diventato endemico. Che fare? L'azienda Regio ha [illegible] dipendenti e un bilancio di circa 40 miliardi. Se non si prepara [illegible] piano di ristrutturazione serio, il passivo non si colma più: e se non ci sono i soldi, [illegible] saltiamo. Per non chiudere, dobbiamo tornare ad essere produttivi.

**I problemi sindacali [illegible] stati risolti?**

In parte. Per adesso [illegible] situazione pare tranquilla. Anche [illegible] dipendenti è stato fatto questo chiaro discorso: mantenere la situazio[illegible] com'è adesso è impossibile. Cambiare diventa l'unica alternativa alla soppressione.

**L'impressione è che per troppo tempo i dipendenti del Regio, gli artisti, gli impiegati, i tecnici non abbiano avuto un vero interlocutore.**

Questa [illegible] [illegible] conclusione che può trarre lei, non [illegible].

**[illegible] da Roma?**

Sappiamo benissimo che dal ministero [illegible] dobbiamo aspettarci molto: abbiamo tutti presenti le proposte della finanziaria, pensi un po' [illegible] ci facciamo illusioni. Però è innegabile che siamo particolarmente trattati male. La sistemazione all'ottavo [illegible] [illegible] quarto posto in graduatoria non [illegible] una questione di prestigio, significa miliardi. E se avessimo avuto in questi ultimi [illegible]i qualche miliardo in più, [illegible] [illegible] probabilmente arrivati a questo punto. Comunque adesso, in occasione [illegible] [illegible]i, chiediamo un contributo straordinario che a Napoli, [illegible] esempio, fu concesso, mentre Torino non ha [illegible] avuto niente, neppure per la ricostru[illegible] [illegible] teatro. Vorremmo che i costi dell'anniversario fossero [illegible]na coperti [illegible] finanziamenti extra, o dello Stato o degli sponsor.

**Probabilmente certe scelte pubbliche [illegible] private saranno condizionate dall'attività [illegible] teatro.**

Sappiamo benissimo che molto dipende [illegible] noi: ai privati [illegible] quali chiediamo aiuto dobbiamo presentare un progetto concreto per un Regio rinnovato. Ci stiamo lavorando.

**Che cosa dice [illegible] questo proposito [illegible] direttore artistico Piero Rattalino?**

Non si può progettare niente fino a quando non si conoscerà la misura dei tagli previsti dalla finanziaria. Se [illegible] [illegible] la cifra [illegible] cui disponiamo, come possiamo prevedere [illegible] stagione? Quanti titoli? Otto? Di meno? Di più? [illegible] mettiamo anche i concerti, anche i balletti? La commissione artistica [illegible] si è ancora riunita. Se i tagli saranno del [illegible] per cento [illegible] non è più possibile fare niente, si chiude. [illegible] allora vorrà dire che Roma ha deciso di eliminare un ente lirico. Potrebbero intervenire Comune e Regione, [illegible] anche questo è incerto. E puro i privati: Torino è una città abbastanza ricca per poter sostenere un teatro, ma finora non l'ha fatto. Come vede, [illegible] è [illegible] queste basi che si possono far programmi.

**Questo si chiama pessimismo.**

Si chiama realismo.

**Alessandra Comazzi**

## Gustav Kuhn

*Doppio direttore e anche regista*

**TORINO.** «Don Carlos» in versio[illegible] parigina per l'inaugurazione della stagione '90-'91 al Teatro Regio. [illegible] il [illegible] novembre, due giorni dopo, «Don Carlo». Cinque ore per il capolavoro verdiano in francese, altrettante per quello italiano: comincia così la celebrazione per il 250° della Fondazione del teatro. Un'opera in 5 atti, espressione degli ideali di libertà e del conflitto fra potere politico e religioso contro il reazionario «Sillabo» promulgato da Pio IX nel 1864. Gustav Kuhn [illegible] [illegible] direttore e regista.

**Maestro, vuole spiegare qual è la ragione per cui s'è scelta la doppia rappresentazione di una stessa opera?**

Il «Don Carlos» [illegible] Schiller, nella versione francese. fu il primo sogno di Verdi. Il maestro arrivò [illegible] Parigi con la musica, scritta in parte in Italia [illegible] in Spagna, ma [illegible] incompleta. A Parigi ave[illegible] già rappresentato «Les Vêpres siciliennes» e «Jerusalem» secondo i dettami del Grand Opéra. Nello stesso stile completò il «Don Carlos», con tanto di balletto. Era il Verdi che aveva già composto «Ballo in maschera» [illegible] «Forza del destino». Le due versioni sono completamente diverse. «Don Carlos», [illegible] eseguito interamente, comincia [illegible] si bemolle minore, [illegible] tonalità del più [illegible] dolore, che richiama subito il motivo della famosa aria [illegible] Filippo II, «Ella giammai m'amò»; inizio che assume subito dopo colori brucknerlani, molto difficili. Quindici minuti ardui e mai eseguiti, che Verdi fu costretto a cancellare per la [illegible] zione del pubblico parigino.

**Una piazza dura Parigi.**

Tanto da indurre Verdi [illegible] tagliare, «rovinare» la [illegible] opera, troppo lunga [illegible] Parigi, troppo geniale.

**E la versione italiana?**

Questa che rappresentiamo al Regio è la settima in vent'anni di revisioni: un vero testamento per un'opera così travagliata. Un Verdi comunque fortemente legato al suo primo sogno, ma vittima di una società che lui stesso soprevanzava, che lo obbligava a qualche compromesso. Ecco [illegible] prove. Alla Scala nel 1884, nella [illegible]» versione, il Maestro cancellò il primo atto di Fontainebleau, rendendosi conto che il Grand Opéra era troppo lungo. Due anni dopo [illegible] Modena riabilitò una parte del primo [illegible], [illegible] rinunciando alla stesura originale.

**Perché allora nella versione italiana i costumi [illegible] quelli dell'800?**

Perché rappresentano la realtà ottocentesca verdiana del [illegible] tempo: il segno della parziale distruzione [illegible] suo sogno [illegible] realizzato. Distruzione parziale, però, perché l'opera è pur sempre [illegible] capolavoro, anche se, come ho detto, meno credibile della versione di Parigi.

**Maestro lei accarezzava il sogno verdiano da tre anni: «Vorrei essere - [illegible] detto allora - il regista e il direttore del "Don Carlos", vorrei che l'esito artistico dipendesse in gran parte da me, senza pericolose interferenze [illegible] registi che [illegible] conoscono [illegible] musica o peggio, non la amano. Scarsa fiducia nei registi, dunque?**

Non mi fraintenda, non verso tutti i registi. Se Strehler o Zeffirelli volessero mettere in scena un'opera con me direttore, cor[illegible] subito. Si [illegible] [illegible] registi [illegible] altissima professionalità. Ma tanti altri mettono in scena il testo [illegible] tengono da parte la musica. Ho capito che dovevo fare tutto da me, in Germania, durante l'allestimento dei «Maestri Cantori». Il regista pretendeva che i protagonisti cantassero [illegible] fondo al palcoscenico: non si sentiva nulla. Oggi dirigo soltanto [illegible] scenografi e registi che [illegible] sottopongono i loro progetti, che seguono le [illegible] del compositore, di [illegible] io [illegible] rappresentante. Con Peter Pabst, lo scenografo dei due «Don Carlos», l'intesa è totale. Insieme, a Trieste nell'86, abbiamo allestito [illegible] «Olandese volante» di successo. Da allora la nostra collaborazione sta producendo buoni frutti.

**Essere direttore e regista arricchisce spiritualmente?**

Certo, ma rende soprattutto [illegible] tranquilli i cantanti che [illegible]sentono guidati dal direttore anche scenicamente.

**E' soddisfatto?**

Forse. Lavorare in teatro oggi è sempre un grande sacrificio».

**Armando Caruso**

## Il balletto

*Però si danza solo in francese*

**TORINO.** E' una grossa candida perla. Ha ornato il collo [illegible] Mary Tudor, [illegible] Elisabetta di Valois, dell'Imperatrice Eugenia, moglie di Napoleone [illegible] Un po' [illegible] anni fa Richard Burton l'ha regalata [illegible] sua moglie Elizabeth Taylor che ancora la possiede. [illegible] chiama «La Peregrina» [illegible] dà il titolo al balletto di[illegible] [illegible] [illegible] «Don Carlos». Si danza soltanto nella versione francese, ovviamente, perché il ballo era irrinunciabile [illegible] un Grand Opéra, ed ogni compositore che sbarcasse [illegible] Francia, Verdi compreso, doveva piegarsi ai gusti magniloquenti del pubblico francese che amava possenti scene corali e il ballo. Un gusto cui rese omaggio pure Wagner nella versione parigina del «Tannhäuser», ma sistemò il famoso baccanale all'inizio dell'opera, mandando in bestia i viveur amanti delle belle donne che arrivavano in [illegible] soltanto per il terzo atto, sede abituale delle danze.

«La peregrina» dunque. Il libretto prescrive che la scena si svolga in fondo all'Oceano Indiano. Il re Corallo manda [illegible] pescatore a cercare la perla più bella del mondo. E questi, dopo molte vicissitudini, [illegible] dopo avere incontrato vari ostacoli, fra la per[illegible] nera, la rosa e la bianca sceglie quest'ultima, [illegible] peregrina», per riportarla al re. Un libretto in [illegible] suole identificare Filippo II nel re Corallo, Carlos nel pescatore ed Elisabetta nella perla bianca.

Tocca a Mario Piazza, coreografo romano di trent'anni, mettere in danza questa storia che forse [illegible] in [illegible] per la prima volta dopo la prima francese, anche nelle riprese [illegible] qualche anno fa a Parigi [illegible] danze sono state eliminate. «La fiaba, l'allegoria sono nelle [illegible] corde - [illegible] il giovane coreografo -. Lo stile scelto è classico [illegible] per accentuare l'identificazione dei protagonisti [illegible] balletto con quelli dell'opera alla fine appare [illegible] principessa Eboli su un grandioso carro».

Siccome l'azione del balletto [illegible] svolge sul fondo di un mare caldo lo scenografo Peter Pabst ha deciso [illegible] vestire i danzatori con [illegible] [illegible] colori sgargianti dei pesci tropicali.

Pabst, tedesco, da dieci anni abituale collaboratore di Pina Bausch, ma anche [illegible] molto tempo attivo pure [illegible] teatro d'opera, è il responsabile di questo doppio Verdi. Due opere che [illegible] le stesse scene ma si avvalgono [illegible] costumi diversi. Infatti «Don Carlos» [illegible] volge nella rigorosa Spagna cinquecentesca di Filippo II [illegible] molto nero, «il più amato dai Re - ricorda Pabst - che ni[illegible] a vestirsi sempre [illegible] questo colore, regalava ogni giorno [illegible] Elisabetta un nuovo costosissimo abito [illegible].

Invece «Don Carlo» vedrà i protagonisti vestiti in stile fine '800: signori in marsina e signore in gonna [illegible]ga stretta e grandi tournure sul fondo schiena.

A parte questo, tutto il resto è secondo copione, con appena qualche impennata. Per esempio nel primo atto: «La foresta di Fontainebleau non sarà affatto lussureggiante [illegible] usa di soli[illegible]. Siamo in inverno in una Francia fiaccata dalla guerra. Quindi paesaggio nebbioso con molti alberi abbattuti».

**Sergio Trombetta**

FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA GIOVANI

L'assenza di nostri autori al concorso torinese segno di una situazione scoraggiante

# Un Cinema Giovani senza italiani

## *Nel 1991 si darà l'addio al Festival?*

TORINO. «Cinema Giovani», ottava edizione, senza un solo film italiano in concorso, proprio quando un gruppo di registi nostri trenta-quarantenni sembra formato, apprezzato. Snobismo, pregiudizio? Il direttore Alberto Barbera dice che è un caso, i festival precedenti avevano già assorbito le opere migliori: «Però, rispetto al 1989, ci sono meno film italiani, e meno buoni. Se alcuni sono interessanti, il panorama generale è scoraggiante: film deboli — concezione della messa in scena e come idea di cinema, sprovveduti, approssimativi, tentativi informi galleggianti nel cinevuoto italiano e destinati per vocazione quasi ineluttabile al fallimento. In altri Paesi, al contrario, ho trovato spesso idee forti, padronanza linguistica e capacità profes— anche nei debuttanti, grande livello».

Non è «ancora il caso delle due opere fuori concorso che hanno inaugurato il festival. «Storia di fantasmi cinesi 2», del trentasettenne Ching-Siu-tung di Hong Kong, è un'avventura divertente ambientata migliaia — anni fa, ricca di effetti speciali fantastici e d'una piccola morale risentita sull'ingiusti— che sempre perseguita gli onesti: uomini volanti, magia, buffonerie, fantasmi nel buio della notte, arti marziali, incantesimi, ragazze guerriere, il Gran Sacerdote che è il Diavolo, amuleti, un enorme mostro dentato con possenti zampe di gallina, disastri, canzoni, monaci taoisti, «Abracadabra», «Apriti Terra», macchine da guerra, sorelle gelose, baci d'amore. «Caídos del cielo» (Caduti dal cielo) di Francisco Lombardi, 42 anni, peruviano, rispecchia le caratteristiche e insieme la grave crisi presente del cinema latinoamericano: denuncia sociale e vittimismo, gusto dell'atroce e sentimentalismo, umorismo nero, metafora politica e telenovela. Tre storie parallele, in un Perù terribile. Un piccolo borghese solo, deturpato in faccia, squallido, che alla radio, con il nome di Don Ventura, fa il mestiere di dare speranza a altri disperati come lui, soccorre e ospita una ragazza bella che ha tentato il suicidio; se — innamora, ne è respinto; scopre che pure la ragazza è deturpata da un'orribile escrescenza carnose sul ventre, — prova disgusto; lei se ne accorge e si uccide. Una coppia — vecchi possidenti decaduti spende tutto, vende tutto comprese le — che rappresentano l'intero passato, per costruirsi al cimitero un'ultima dimora lussuosa, un mausoleo solenne che riaffermi eternamente nella morte quello status sociale ormai perduto in vita. Una nonna popolana cieca affida la sopravvivenza propria e — due nipoti bambini all'ingrassamento d'un maiale, da vendersi poi vantaggiosamente; ossessionata, costringe i bambini — frugare nella discarica dei rifiuti per nutrire il maiale, non vuole ammettere che i bambini siano deboli e malati, li comanda, minaccia, affama; e finisce lei stesso per venir data in pasto al maiale, — opera del nipotino più obbediente, più mite.

Al di là dei film migliori — peggiori, «Cinema Giovani» dà l'occasione di registrare almeno una tendenza. Le difficoltà di finanziamento che hanno segnato la vigilia della manifestazione non sono un caso isolato. Nella crisi economica statale, Comuni e Regioni non hanno più soldi. Modena ha chiuso il proprio attivissimo Ufficio Cinema, Firenze ha tagliato i fondi — France-Cinéma, Cattolica ha problemi per il Mystfest: «Tutte le amministrazioni locali tendono ad abbandonare il cinema, a affermare che, diversamente da altre attività culturali, il cinema deve — le proprie gambe», dice — direttore Barbera. Nel 1991 vedremo forse estinguersi tanti di quei festival di cinema che s'e— moltiplicati in tutta Italia svolgendo lavoro culturale, sostituendo i cineclub scomparsi — la programmazione cinematografica limitata, consentendo non soltanto al pubblico — metropoli di vedere film internazionali importanti: e magari lusingando la vanità degli assessori.

**Lietta Tornabuoni**

Una scena del film in concorso «Roadkill» del canadese Bruce McDonald in programma oggi alle 17,30 al Massimo Uno

Qui sopra Enrico Ghezzi. A sinistra «Storia di fantasmi cinesi II»

## Blob

### *Chi si vede? I critici*

TORINO. Alla sua maniera iniqua e divertente, «Blob» si esercita sui critici cinematografici veri — finti in «CritCom», realizzato da Enrico Ghezzi e Marco Giusti per «Cl— Giovani», presentato ieri tra le «Proposte».

Chi si vede? Micciché per tutte le stagioni, in colbacco e in camicetta estiva, Kezich — giovane, il loquace Fava, l'ironico Razzini, Aprà e Torri didattici, la cosmopolita Bignardi. Il sardonico Caprara («film molto alternativo, i protagonisti — sempre seduti sul cesso»), il fiducioso Grazzini («questo bambino-cinema crescerà bene»), il filologo Magrelli («è la cosa più gaudente vista alla Mostra»), l'intransigente Rondi («neanche costretto con le forza vedrei un film due volte»), Tornabuoni che finge di cadere dalle nuvole («ma perché, esiste — — Tornatore?»), il reciso Cosulich, l'affabile Rondolino, — modesto Moravia: «Capisco meno ancora di una volta».

Si vedono gli irresistibili critici finti, Benigni, Riondino, Carlo Verdone, Nanni Moretti vestito da pinguino che grida: «Pubblico di merda!». Si vedo— critici d'altro, Occhetto senza baffi, Umberto Eco sen— barba che intervista — prof. Adorno, Sgarbi («mi sto facendo a una velocità tale ...»), Beniamino Placido che recita versi in spagnolo, dirigenti Rai, Abatantuono, Lilli Gruber erebbiate: «Vi sembra opportuno fare un sondaggio per stabilire qual è — giornalista più telescopabile?»). Tutti ridicolizzati, naturalmente.

L'effetto comico, — granché a causa della poca notorietà — molti personaggi, è ottenuto per contrasto. Le dichiarazioni balorde sono seguite da immagini di: suicidi, gabinetti — televisori che esplodono, colpi — pistola, preservativi, Totò che sputa nell'occhio di un imitatore — Picasso, genitali maschili, catastrofi, primi piani di Saddam Hussein. [l. t.]

Torino, l'Orchestra Rai all'Auditorium

# Castiglioni narra la fiaba di musica

TORINO. «Maerchen, Traum und Legende», fiaba sogno e leggenda è il minuscolo trittico di Niccolò Castiglioni eseguito l'altra sera all'Auditorium dall'Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Roberto Abbado. Il modello webernfano, un po' trascurato dall'avanguardia degli ultimi 2 decenni, ritorna a galla, non solo come orientamento linguistico: di Webern, nel pezzo di Castiglioni, ritroviamo l'estrema concentrazione della forma, la delicatezza delle sonorità, il to— intimo e segreto di una musica che sembra dipinta su ali di farfalla. La fiaba è una glaciale fosforescenza di — acuti che si spegne nell'oscurità, il sogno un monocromo color pastello, mentre la leggenda ripropone i tintinnii della prima parte tra appelli lontani di corni.

Esaurita la contemplazione di questa poetica filigrana sonora, s'è passati al monumentale «Pri— Concerto» per pianoforte e orchestra di Brahms, solista Maurizio Zanini. Zanini si conferma un posto del pianoforte, come ha lasciato intendere l'esecuzione del secondo movimento, ma il virtuosismo di Brahms, sintesi temeraria — struttura e acrobazia, unica — tutta la musica romantica, sembra intimidirlo sul piano tecnico ed espressivo. Subito dopo, il pianista è parso maggiormente a suo agio in Mozart di cui ha eseguito fuori programma il secondo movimento della sonata K. 330.

Concludeva la serata la «Terza Sinfonia» di Prokofiev, compo— — nel '28 con musiche dall'«Angelo di fuoco». Essa procede per episodi isolati e contrapposti che cozzano insieme con — forza elementare di contrasto: masse di sonorità schiaccianti, allucinate luminescenze, melopee d'intonazione slava, raffiche — ritmi tesi, implacabili. E' il Prokofiev più vivo, tipicamente rus— per compenetrazione di empi— barbarico e allucinazione visionaria, densità sonora e martellante precisione di scrittura. L'esecuzione di Roberto Abbado m'è parsa di ragguardevole energia e l'orchestra efficace nel rendere l'aggressivo dinamismo della partitura. [p. gal.]

Parla l'autrice-attrice in scena al Teatro Araldo con «Malsottile mezzo gaudio»

# Lella Costa: io, erede della Valeri

## *«La comicità al femminile è questione di testi»*

TORINO. Come è tenue la linea di divisione fra — riso e il pianto. La vita è un «Malsottile mezzo gaudio», dice Lella Costa. E dolceamara, fra le battute, — insinua la malinconia. Due — di spettacolo toccanti e divertentissime, l'altra sera al Teatro Araldo, per dirci che — la memoria a rendere la vita degna di essere vissuta, proprio in tempi in cui «la tentazione — cancellare ciò che siamo stati, cambiare faccia, adattarsi ai tempi, fare, insomma, un lifting mentale».

Bionda, magrolina, 3— anni, nata a Costigliole d'Alba ma milanese di adozione, molte apparizioni sul piccolo schermo — — «La tv delle ragazze» — il «Maurizio Costanzo Show», Lella Costa è spesso indicata come l'erede di Franca Valeri. «E ne sono lusingata. Ritengo la Valeri una donna straordinaria. Una volta siamo state invitate insieme a "Ghibli" su Raidue, lei sosteneva le ragioni del ridere, io quelle del piangere. E' stato divertentissimo». Insomma, questo rapporto fra il riso e il pianto è una — costante. «Credo che sia — modo molto femminile di avvicinarsi alla realtà. Un modo che — come tramite le emozio—. Ma, per capire, è meglio ridere o piangere? «Normalmente si dice che piangere e far piangere è più facile, e che per capire ci vuole l'ironia. In realtà io credo che sia la stessa cosa. Per andare — fondo ci vogliono comunque sentimento, abbandono, coraggio di raccontarsi e di giocarsi».

Ma non parlatele di «comicità al femminile», altrimenti si infu—: "— una generalizzazione assurda, — confusione fra attrici — autrici. Di comicità al femminile si può parlare solo se è una donna che scrive i testi. E attautrici ce ne sono proprio poche, la Valeri, appunto, la Rame e io».

Con Franca Valeri, Lella Costa ha in comune lo stile. Un modo — parlare, di muoversi, — darsi un tono. «Stile sì, se lo si intende nel senso di fare con scrupolo il proprio lavoro, cercando sempre la perfezione, per quanto non ci si possa arrivare mai. Essere coerenti, — fare i camaleonti pur di piacere a tutti. Conservare sempre la propria identità e dignità. Ma per carità, n— fondiamolo con — snobismo - puntualizza -. Se c'è una cosa che detesto è proprio lo snobismo, la trappola del sottile buon gusto, di "la classe non è acqua". Mi scandalizzo nel vedere che oggi non — crede più nell'uguaglianza, e non dico quella di fatto, ma proprio quella ideale. — proclama l'impossibilità di superare certe barriere. Io invece nell'uguaglianza credo ancora».

Eppure il suo spettacolo non è facile, non è «per tutti». E' pieno di citazioni, all'inizio immediate - anche se mai banali - da «44 gatti» a «Tanta voglia di lei» dei Pooh, — «Casablanca», che conquistano subito la complicità del pubblico. Perché, esordisce lei, — ricordiamo solo — scemenze. Ma poi viene fuori pian piano che nella nostra memoria c'è molto altro, le poesie di Eliot ed Emily Dickinson, i classici greci e l'attualità, Ustica, il caso Gladio, — bancomat e gli ambientalisti. Tutto si mescola insieme, in un'«educazione sentimentale che va da Flaubert a Mogol-Battisti passando per Rossella O'Hara». Le citazioni si fanno più difficili, ma il pubblico risponde straordinariamente. «Io credo che non sia — cogliere tutto. Al di là del riferimento letterario o storico, c'è — comunicazione. La gente ride e si commuove — — che credi in quello che fai». E così la memoria individuale diventa collettiva. Una biografia privata — pubblica, un fluire — immagini f— dell'attrice, forse di tutti. Non a caso siamo su un palcoscenico, dove l'attore esprime se stesso recitando una parte, incastrando pezzi di altre vite.

Battuto e poesie si rincorrono all'ultimo respiro. Impossibile fermarle. Resta, su tutto, il momento più struggente della sera— la lettura del brano del «Piccolo Principe» di Saint Exupéry sull'incontro con la volpe, in cui ognuno si è ritrovato almeno una volta. «E' più facile non avere memoria - conclude la Costa -. Ricordare, "farsi addomesticare", fa male. Ma solo così si impara l'amore, si vive davvero».

**Raffaella Silipo**


Sei grandi film per un novembre in prima visione TV.

Lunedì 12/11 ore 20,45
**Stregata dalla luna**
Regia di Norman Jewison con Cher. Film fortunato — brillante, vincitore di tre premi Oscar.

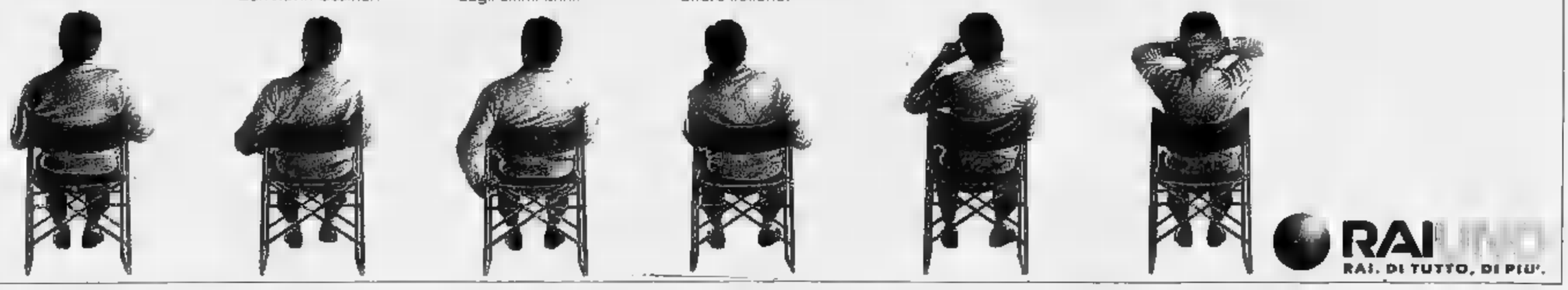
Martedì 13/11 ore 21,25
**Il vincitore**
Di John Badham, regista di "La febbre del sabato sera", "War Games" e "Tuono Blu". Con Kevin Costner.

Lunedì 19/11 ore 20,45
**Sulle tracce dell'assassino**
Regia di Roger Spottiswoode con Sidney Poitier e Tom Berenger. Uno dei migliori thriller degli ultimi anni.

Lunedì 26/11 o— 20,45
**Un tassinaro — New York**
Di — — Alberto Sordi. Una nuova divertente avventura del personaggio creato dal più popolare attore italiano.

Martedì 27/11 ore 21,25
**A scuola con papà**
Un esempio felice di comicità moderna.

Venerdì 30/11 ore 20,45
**Clarence, il leone strabico**
Per tutta la famiglia, commedia — avventura in ambiente africano.



RAIUNO
RAI. DI TUTTO, DI PIU'.

Il cantante non ha partecipato alla trasmissione di ieri sera

# Jovanotti, Fantastico no

*Il motivo ufficiale è un'indigestione da castagne, ma ci sono dubbi*
*Sarà montatura pubblicitaria o scontro generazionale con Pippo Baudo?*

ROMA. Colpo a [illegible] ieri se[illegible] a Fantastico: alle [illegible] Pippo Baudo e il capostruttura di Raiuno Mario Maffucci hanno impedito [illegible] Jovanotti di partecipare alla trasmissione. Motivo ufficiale, indisposizione (un'indigestione di castagne documentata [illegible] regolare certificato medico), motivo ufficioso le prove disertate dal protagonista di «Spazio giovani». Racconta Maffucci: «Un paio di volte nella settimana, Jovanotti ha rimandato le prove. Ancora alle 15 di oggi Baudo ha cercato [illegible] convincerlo [illegible] provare, a registrare. Niente, il ragazzo diceva di stare troppo male. Improvvisamente, alle 20, l'offerta: stasera vengo. [illegible] allora abbiamo detto: no, ci [illegible] delle regole che [illegible] devono rispettare».

Qualcuno dice che Baudo ha cinquant'anni e Jovanotti venti, e [illegible] si [illegible] litigare. Altri (il caso di Sandra Milo insegna) scommettono si tratti di una montatura. «Fantastico» quest'anno non ha [illegible] grande audience, soprattutto non richiama l'attenzione del pubblico. E allora, parliamone purché sia. D'altronde, anche dell'incidente a Baglioni ferito alla ling[illegible] in un incidente stradale si diceva fosse [illegible] montatura: poi «La Stampa» ha registrato le dichiarazioni del chirurgo [illegible] raccontava di avergli dato 20 punti di sutura alla bocca...

Sta di fatto che nelle [illegible] settimane tra Pippo Baudo e Jo[illegible] c'erano stati motivi di disaccordo sul ruolo e sugli spazi affidati [illegible] preferito dalle teenager nelle varie puntate del programma. Voci insistenti parlavano di uno «scontro generazionale» fra i [illegible]. Si tratterebbe di una diversa concezione dello spettacolo, degli ospiti, del signifi[illegible] della [illegible] presenza [illegible] Jovanotti. Delle polemiche [illegible] parlato anche sui giornali, ma poi l'armonia sembrava [illegible] tornata tra il conduttore e il cantante, ufficializzata anche in una recente conferenza stampa. Maffucci dice ancora: «Il cast non si cambia: Jovanotti sarà [illegible] suo posto tra sette giorni, per ieri [illegible] era non ci sono stati problemi dal momento che ogni settimana il nostro problema [illegible]

Jovanotti: indigestione, scontro generazionale [illegible] Baudo o montatura?

quello di sacrificare spazi per rispettare i tempi della trasmissione». Ieri il programma [illegible] stato particolarmente ricco di ospiti, Massimo Troisi in testa (che non appariva in tv da circa [illegible] anni, e che adesso [illegible] ritornato in occasione dell'uscita del film «Capitan Fracassa», di cui è stato trasmesso regolare spezzone).

L'assenza di Jovanotti è [illegible] comunque minimizzata: Pippo Baudo, intervistato rapidamente ieri [illegible] [illegible] Tg1 da Paolo Frajese, ha presentato il programma della serata senza fare cenno al «caso scoppiato» intorno al giovane cantante. E neppure ne ha parlato presentando la scaletta della trasmissione. [a. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

# I sette peccati di Marlene

**I RACCONTI [illegible]**
1951, Raidue 10,30; dur. 84'

Una riduzione cinematografica, con splendidi colori, del noto balletto di Offenbach ispirato all'opera dell'autore romantico. Hoffmann, ingannato dal diavolo, racconta le [illegible] avventure con tre donne misteriose, una bambola meccanica, una ballerina, una cortigiana veneziana. I registi Powell e Pressburger e le interpreti Ludmilla Tcherina e Moira Shearer sono gli stessi di un altro film musicale inglese che ebbe grande succ[illegible] nel 1948, «Scarpette rosse».

**LA TAVERNA DEI SETTE PECCATI**
1940, 20,30 Cinquestelle; dur. 120' più spot

Un ufficiale [illegible] Marina, John Wayne, si innamora [illegible] una fatale cantante, Marlene Dietrich, legata ad un avventuriero che la sfrutta per imprese poco pulite. Raccogliendo la sfida del rivale, l'ufficiale è coinvolto in una gigantesca [illegible]. L'avventuriero finirà in prigione, [illegible] la cantante parte e il suo salvatore deve rassegnarsi a perderla.

**TIRO INCROCIATO**
1978, Raidue 21,05; dur. 100'

Poliziesco di Stuart Rosenberg in cui si affrontano il detective Charles Bronson e il gangster Rod Steiger. Entrambi ricercano la stessa donna, il primo per salvarla e indurla a testimoniare contro un'organizzazione criminale, il secondo per impedirle di parlare. L'agente crede di essere riuscito a salvarla e si innamora di lei. Quando verrà uccisa, si vendicherà spietatamente.

**I [illegible] [illegible] NORD [illegible]**
1949, Odeon 20,30; dur. 104' più spot

Firmato dalla coppia John Ford-John Wayne, è un titolo leggendario nella storia del western, [illegible] Wayne fie[illegible] della sua uniforme, ma sensibile alla necessità di comprendere gli indiani.

Audrey Hepburn in «Come rubare un milione di dollari...»

**STORIA [illegible]**
1968, 14,10 Raitre; dur. 65'

Il genio di Orson Welles in una favola per adulti in versione originale sottotitolata. Qui Welles è un vecchio mercante di Macao, ricco e ammalato, che paga [illegible] donna e un marinaio perché trascorrano una notte d'amore dando corpo a un'antica leggenda.

**AMAMI STANOTTE**
1932, Tmc 22,30; dur. [illegible]' più spot

Considerato uno [illegible] migliori musical della storia del cinema, il film vede Maurice Chevalier (appena approdato a Hollywood) nei panni di un sarto parigino che si aggira nel gran mondo in un turbinio [illegible] canzoni [illegible] vestiti [illegible] [illegible] innamora dell'ingenua Jeannette MacDonald.

**COME RUBARE UN MILIONE DI DOLLARI...**
1965, 20,35 Retequattro; dur. 118' più spot

Un classico della sophisticated comedy con gli impeccabili Peter O'Toole e Audrey Hepburn. Nicole, figlia di [illegible] noto mecenate, vuole rubare da un museo parigino una statuetta di Cellini prestata dal padre, che se [illegible] falsa. Trova aiuto in un giovanotto che si innamora di lei e si finge ladro, [illegible] in realtà è un abilissimo detective esperto in falsi.

OGGI SEGNALIAMO

**SATIRA A TE L'UNA**
*Alle 13 su Raiuno*

Il rotocalco di Raiuno sarà dedicato alla satira e alla danza classica in Italia e al rapporto conclusivo della Conferenza Internazionale dell'Onu sull'atmosfera. Ospiti della puntata saranno Carla Fracci, Giorgio Forattini e Guido Visconti, esperto di problemi atmosferici.

**[illegible] [illegible]**
*Alle 11,30 su Raitre*

La psicoanalista Simona Argentieri sarà ospite di Vieri Razzini per presentare e commentare il film [illegible] Philip van Dyke «Il ritorno dell'uomo ombra». La Argentieri si soffermerà sul tema coppia-trasgressione (con riferimento alla coppia del film [illegible] e Nora, interpretata [illegible] William Powell e Myrna Loy) [illegible], più in generale, sulla commedia sofisticata degli Anni 30, riletta alla luce dell'influenza della psicoanalisi sul cinema [illegible] quel periodo.

**IL BOSS [illegible] DOMENICA**
*Alle 12,45 su Tmc*

Bruce Springsteen aprirà il pomeriggio di «Domenica Montecarlo». Un servizio esclusivo sulla carriera del Boss, che da uomo del New Jersey diventò negli Anni 70 [illegible] star a livello mondiale. «Il rock'n'roll ha cambiato la mia vita. Era la vo[illegible] dell'America, della vera America che entrava [illegible] [illegible] per dirmi che doveva esistere un mondo migliore da qualche parte oltre il grigiore che vedevo attorno a me. Il rock [illegible] grande ieri, è grande oggi e sarà grande domani».

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

**MATTINO**
Telegiornale: 13,30; 20; 24
**7 — [illegible] nove vite dello scrittore Elfego [illegible]** (1958). Film. Regia [illegible] Norman Foster. Con [illegible] Loggia, Lisa Mantell, Nestore Palva
**8,30 Il mondo di Quark**, di Piero Angela. *I pipistrelli della Gran Bretagna*
**[illegible] Linea verde Magazine**
**10,25 Santa Messa celebrata da Giovanni Paolo II**

**POMERIGGIO**
**12,05 Parola e vita: la notizia.** A cura di Carlo De Biase
**12,30 Linea [illegible]e**, [illegible] Federico Fazzuoli
**13-14 TG 1'una.** Rotocalco della domenica. A cura [illegible] Beppe Breveglieri. Regia [illegible] Adriana Tanzini
**14 — Toto-TV Radiocorriere**, con Maria Giovanna Elmi
**[illegible] Domenica in...** Di Gianni Boncompagni. Con I Ricchi e Poveri e con Mario Marenco, Carmen Russo
**14,20, 15,20, 16,20 Notizie sportive**
**18,10 90° minuto**

**SERA**
**18,35 Domenica in...**
**19,50 Che tempo fa**
**[illegible] La primavera di Michelangelo.** 2ª parte. Sceneggiato in 3 parti. Con Mark Frankel, Ornella Muti, F. Murray Abraham, Stephan Berkoff, Juliette Caton, Vernon Dobtcheff, Alessandro Gassman, John Glover, John Hallam, Jonathan Hyde, Jan Holm, Julian Holloway, Bernard Kaye, Anna Kanakis, Pierluigi Missai, Daniela Poggi, Andrea Prodan, Mattia Sbragia, John Steiner, Ricky Tognazzi, [illegible] Vallone, Tony Vogel. Soggetto e sceneggiatura di Vincenzo Labella e Julian Bond. Musiche di [illegible] Oriolani. Scenografia [illegible] Enzo Bulgarelli. Costumi [illegible] Maurizio Monteverde. Produttore [illegible] Corrado Biggi. Diretto [illegible] Jerry London
**22,15 [illegible] domenica sportiva**, di Tito Stagno
**0,20** Cesare Boscone. [illegible] **leggera: [illegible] internazionale**
**0,35 [illegible] mio socio** (1979). Film commedia [illegible]. Regia di Rene Gainville. Con Michel Serrault, Claudine Auger, Catherine Alric

### RAIDUE

**MATTINO**
Telegiornale: 13; 14,30; 16,25; 19,45; 22,50; 23,50
**7 — Kissyfur, Babar, Mr. [illegible]goo**, cartoni
**7,55-10 [illegible] 2**
**10,05 Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
**10,30 I racconti di Hoffmann** (1951). Film fantasia musicale. Regia di Michael Powell e Emeric Pressburger. Con Moira Shearer, Ludmilla Tcherina, Leonid Massine

**POMERIGGIO**
**12 — Fuori [illegible]**
**13,30 Tg 2 Trentatré - Meteo 2**
**13,45 Week end [illegible] Raffaella Carrà. [illegible] da due.** Domenica di spettacolo: musica, giochi, personaggi e ospiti. Con Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Gamani, [illegible] Compagnia del Buon Umore
**[illegible] Free Dog.** *Fantastico Trapani*, di Antonio Ricci
**18 — Tg 2 - Studio Stadio.** Perugia, **Ginnastica artistica: Italia-Germania-Romania**
**18,30 [illegible] Sintesi [illegible] due partite [illegible] Serie A**

**SERA**
**20 — TG 2 - Domenica sprint.** Fatti [illegible] personaggi della giornata sportiva a cura di N. De Luca, M. Alunni, G. Garassino
**21,05 Tiro incrociato** (1978). Film drammatico. Regia di Stuart Rosenberg. Con Charles Bronson, Jill Ireland, Rod Steiger, Henry Silva. *Un detective e un gangster sono alla ricerca della stessa donna. Il primo vuole convincerla a testimoniare contro un'organizzazione criminale, il secondo vuole ucciderla per impedirle [illegible] parlare. L'agente riesce a trovarla per primo, s'innamora di [illegible] quando il killer l'uccide, giura di vendicarsi*
**23,05 Sorgente di vita.** Rubrica di vita [illegible] cultura ebraica
**23,35 La [illegible] a Firenze. Il Cinquecento.** *Palazzo Vecchio e i Medici. Storia di una reggia.* Edizione italiana [illegible], Minlussi
**24 — Umbria [illegible] '90.** A cura di Alfonso [illegible] Liguoro. *Wayne Shorter Group.* Regia [illegible] Roberto Capanna
**0,45** Cinema di notte. **Jack del cactus** (1979). Film western. Regia di [illegible] Needham. Con Kirk Douglas, Ann-Margret, Arnold Schwarzenegger

### RAITRE

**MATTINO**
Telegiornale: 14; 16; 19,30; 23,15
**10,55 Dancemania**, varietà musicale a cura di Carlo de Siena. Regia di Enzo Dell'Aquila
**11,30 L'ombra dell'uomo ombra** (1941). Film giallo-rosa. Regia di W. S. Van Dyke II. Con William Powell, Myrna Loy, Barry Nelson, Donne [illegible]

**POMERIGGIO**
**13,15 Grandi interpreti: Sergiu Celibidache.** *F. Mendelssohn-Bartholdy:* Sinfonia n. 4 op. 90 in la maggiore «Italiana». Orchestra Sinfonica A. Scarlatti [illegible] Napoli della Rai. Presentazione di P. Isotta. Regia di S. Ariotti
**14,10 Storia immortale** (1968). Film. Edizione originale [illegible] sottotitoli. Regia di Orson Welles. Con Orson Welles, Jeanne Moreau
**15,15 Cymbalino**, di Shakespeare. Trad. di Alfredo Giuliani. Con Richard Johnson, Hugo Tho[illegible], Claire Bloom

**SERA**
**18,15 Scheggе**
**18,[illegible] [illegible] 3 - Domenica gol**
**19,45 Sport Regione**
**20 — Scheggе**
**20,30** Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce [illegible] persone scomparse in [illegible] **l'ha visto?** Un programma di Giorgio Arlorio [illegible] Adriano Catani. Da un'idea [illegible] Lio Beghin. A [illegible] Paola Fattori. Produttore esecutivo Elio Matarazzo. Ricostruzioni e interviste di Maurizio Rotundi. Regia di Eros Macchi
**23,30 Appuntamento [illegible] cinema**
**23,40 [illegible] Regione: Calcio**

### CANALE 5

**8,40 Frontiere [illegible] spirito**, rubrica religiosa
**9,25 Arca [illegible] Noè**, news con Licia Colò (replica)
**10,25 Première - Week end al cinema**
**10,30 Il Girasole**, rubrica conduce Re[illegible] Bianchi
**[illegible] — Block Notes**, attualità
**11,57 Première - Weekend al cinema**

**POMERIGGIO**
**12 — Anteprima**, presente Fiorella Pierobon
**12,30 Rivediamoli**
**13 — Superclassifica show**, condotto [illegible] Maurizio Seymandi
**14,15-14,35 Domenica al cinema [illegible] Lello [illegible]**, conduce Lello Bersani - **Io, Io, Io... e [illegible] altri**, film con Walter Chiari, Vittorio De Sica. Regia di Alessandro Blasetti. Italia, 1965, brillante
**16,55 Première**
**17 — I 6 del 5° piano**, telefilm
**17,30 Nonsolomoda**, di Fabrizio Pasquero (replica)

**SERA**
**[illegible] — [illegible] Il prezzo è giusto**, quiz. Conduce Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
**19,45 La ruota della fortuna**, quiz. Gioco condotto da Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
**20,30 Ciclo: Il mio amico Bud**, film: **Continuavano [illegible] chiamarlo Trinità**, con [illegible] Spencer, Terence Hill. Regia di Enzo Barboni. Italia, 1971, western. *Seconda avventura dei fratellastri, Trinità e Bambino. Questa volta sono creduti agenti federali da un trafficante d'armi [illegible] comprati a caro prezzo. I due approfittano dell'equivoco per mettere [illegible] mani sui soldi, ma poi devono affrontare il fuorilegge in [illegible] battaglia furibonda.*
**23 — Nonsolomoda**, settimanale di attualità di Fabrizio [illegible] squero
**23,30 Italia domanda**, [illegible]. Un programma [illegible] Gianni Letta
**0,30 Première** - I trailers della settimana
**0,35 Marcus Welby**, *Dura lezione*, telefilm
**1,35 L'ora [illegible] Hitchcock**, *Tragica illusione*, telefilm
**2,35 Première** - I trailers della sel[illegible]

### ITALIA 1

**7 — Bim [illegible] bam**, cartoni
**10,30 [illegible] sports**, commento di Dan Peterson
**12,20 Guida al campionato**, conducono Sandro Piccinini e Maurizio Mosca

**POMERIGGIO**
**12,57 Weekend al cinema**, news
**[illegible] — Grand Prix**, condotto da Andrea De Adamich
**14 — Be bop a lula**, musicale [illegible] Ronnie (replica)
**14,45 Domenica zip**, attualità
**15 — Buzz**, show (replica)
**15,30 Domenica zip**, attualità
**16 — [illegible] [illegible] Bam**, show: conducono Carlo, Carlotta, Debora, Manuela, Roberto, Uan e Ambrogio

**SERA**
**18 — Manimal**, telefilm: «*Il soffio del drago*»
**19 — Evviva Palm Town**, cartoni: «*Pattinare è divertente*»
**19,30 The Real Ghostbusters**, cartoni: Gli acchiappafantasmi «*Il vecchio indiano*»
**20 — Amici Puffi**, cartoni «*Una casa per Nonna Puffa*»
**20,30 Pressing**, sport: conducono Marino Bartoletti, Kay Sandvik, Omar Sivori. Ospiti Claud Paul Caniggia, Arrigo Sacchi, Lothar Matthaeus, Roberto Mancini
**22 — Da Assago (Milano), Tennis - Muratti time shoot out**, sport
**24 — Première**, news: i trailers della settimana
**0,05 [illegible] a mezzanotte - [illegible] bart Palmer**, musicale
**1,05 Mike Hammer, investigatore privato**, *M[illegible] allo stadio*, telefilm
**2,05 Benson**, *Il debito*, telefilm
**2,35 Première**, I trailers [illegible] settimana, news

### RETE 4

**8 — Il mondo di domani**, rubrica
**8,30 Bentornata Ungheria**, news
**9 — Cadillac**, sport (replica)
**9,25 Première**, news
**9,30 Il grande Golf**, sport (replica)
**10,30 Gala**, news (replica)
**11 — Ciak**, [illegible] (replica)
**11,45 Weekend al cinema**, news

**POMERIGGIO**
**11,50 Parlamento in**, news (replica)
**12,30 Ciao Ciao**, cartoni animati
**13,40 [illegible] al cinema**, news
**13,45 Marilena**, telenovela
**16,10 La mia piccola solitudine**, telenovela
**17,20 Ribalta**, telenovela
**18,30 La donna del mistero**, telenovela (replica)

**SERA**
**20,35 Come rubare un milione di dollari e vivere felici e contenti**, film con Audrey Hepburn, Peter O'Toole. Regia di William Wyler. Usa, [illegible]58; commedia. *La figlia [illegible] un famoso mecenate decide di rubare una preziosa statuetta di Cellini da un museo parigino, pur sapendo che è falsa. Nella sua impresa è aiutata da un giovane innamorato di lei che si finge ladro ma in realtà è un detective.*
**22,55** Ultimo spettacolo: Uomini in guerra, a cura di Carlo Vanelli. **Vittorie perdute**, film con Burt Lancaster, Craig Was[illegible]. Regia di Ted Post. Usa, 1976, guerra. *1954, Vietnam. I soldati statunitensi sono consiglieri militari del governo di Saigon, ma un giorno un loro avamposto viene attaccato da un nugolo di vietcong.*
**1,20 Première**, news
**1,25 La prova del fuoco**, film [illegible] Audie Murphy, Bill Mauldin. Regia di John Huston. Usa, 1951, guerra
**2,55 Première**, news

### ALLA RADIO

**RADIOUNO**

Giornali radio: **8; 10,16; 19; [illegible]**

**6** Il quotidiano; **7,3** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** L'occhio magico; **8,40** GR 1 Copertina; **8,50** GR 1 Agricoltura e Ambiente; **9,10** *Il mondo cattolico*; **9,30** Santa Messa; **10,20** La nostra domenica; **12,51** Ondaverde Camionisti; **13,20** Music store, al passo con la musica; **14,01** Sottotiro condotto da E. Ballone; **14,25** Tutto [illegible] calcio minuto per minuto; **15,30** Domenica sport; **17,30** [illegible]ta Bianca stereo; **18,20** GR 1 Sport - Tuttobasket; **19,29** Ascolta [illegible] fa sera; **19,34** [illegible]oi come voi; **20,04** Musica sera. Musi[illegible] del nostro tempo; **20,30** Stagio[illegible] lirica di Radiouno. In studio Franco Mannino [illegible] Lucio Lironi. «Oberto, conte di [illegible] Bonifacio» dramma di G. Verdi. Orchestra della radio di Monaco, dirige Lamberto Gardelli; **23,09** La telefonata: Raistereouno [illegible]-24.

**RADIODUE**

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**

**6-7,21** Fine settimana [illegible] Radiodue: «A.A.A. cultura cercasi»; **8** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** I migliori [illegible] [illegible] nostra vita; **9,36** I Maestri del sorriso; **11** Il sestacolo; **12** GR 2 Anteprima sport; **12,15** Mille e [illegible] canzone; **12,45** Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14,25** Una domenica così; **20** L'oro della musica; [illegible] Le città cantate; **21,30** Lo specchio del cielo; **22,46** Buonanotte Europa; Raistereodue: **18-24**.

**RADIOTRE**

Giornali radio: **7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45**

**6** Preludio; **7** Calendario musicale; **7,10** La Bell'Europa; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **9,48** Domenica Tre; **10,30** Concerto del mattino (II); **11,45** Giornale Radio Tre - [illegible] flash. Economia Tre; [illegible] Uomini e profeti; **12,30** Divertimento **13,15** Speciale Orione; **14** La Bell'Europa; **14,10** Antologia (I); **19** Antologia (II); **20,05** Concerto barocco; **20,35** La Bell'Europa; **21** Dall'Abbazia [illegible] Fossanova a Priver[illegible]. XXVI Festival Pontino 1990; **22,20** Il senso e il suono. «Parole [illegible]»; **22,50** Serenata; Raistereonotte: **24-6**.

### MONTECARLO

Telegiornale: 20
**12,45 Bruce Springsteen - The Boss**
**13,30 Voglio essere amata su un letto d'ottone**
**16 — J. Michel Jarre:** From oxygene to calypso
**17,15 Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile**
**19 — Appunti disordinati di viaggio**, Thailandia
**20,30 Gatagoal**
**22,30 Amami stanotte**, film
**0,10 Controcorrente**, film

### ODEON TV

**13,30 Polvere [illegible] stelle**
**14 — Il segno [illegible] Zorro**, film
**15,30 [illegible] Il naufrago del Pacifico**, film
**17 — Doc Elliot**, telefilm
**18 — Gli inafferrabili**
**19,30 Transformers**, cartoni
**20 — Sportacus speciale**
**20,30 I cavalieri [illegible] [illegible] Ovest**, film
**[illegible] Diario [illegible] soldati**, doc.
**23 — O tutto o niente**, film
**24,30 I classici dell'erotismo**

### SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30
**15,15 Superflip**
**15,30 Il dottor Zivago**, film
**17 — Calcio**, lega nazionale
**17,30 Superflip**
**17,55 Notizie sportive**
**18 — N[illegible]a amica**
**18,35 La parola del Signore**
**[illegible],45 I conti fatti**
**[illegible] — Attualità sera**
**20,15 Orchidee e sangue**
**21,45 Nautilus**, settimanale
**22,40 Domenica sportiva**
**23,05 Teleopinioni**

### TELE +2

**10 — Fish eye**
**10,45 Campo base**
**12,30 Tennis - ATP Tour**
**13,30 Sportime domenica**
**17 — Tennis - Torneo Wita di Brighton: finale singolare** (registrata)
**18 — Superwrestling**
**19 — Boxe - [illegible] Ring**
**20 — Fish [illegible]**
**20,30 Campo [illegible]**
**22,15 Eurogolf - Torneo Suntory [illegible] Match**
**23,15 Campo base**

### CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
**9 — Cinquestelle in regione**: attualità
**12,30 Italia cinquestelle**
**14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
**16,30 Attualità regionale**
**[illegible] La taverna dei [illegible] peccati**, film con Marlene Dietrich e John Wayne
**22,45 Notte sport**
**23 — Speciale [illegible] noi**

### VIDEOMUSIC

**8 — I Video [illegible] mattina**
**12,30 Jane's Addiction concerto**
**13,30 McHammer special...**
**14 — Best of Hot Line**
**15 — Paul Simon special...**
**15,30 Best of Blue Night**
**17,30 I video novità**
**18,30 Video a rotazione**
**0,30 Notte [illegible]**

### ITALIA 7

**14 — Petrolio a River's [illegible]**
**[illegible] — Il meglio del West**
**15,20 Baretta**, telefilm
**17 — Spy Force**, telefilm
**[illegible] — I viaggiatori [illegible] tempo**, tv movie
**19,30 Baretta**, telefilm
**20,30 Ave Maria - (L'artista)**, film [illegible] Nino D'Angelo
**22,30 Una pace individuale**, film di Larry Peerce, con John Heyl, Peter Brush
**0,30 Premiata agenzia Whitney**, telefilm

### RETE A

**15 — Il tesoro del sapere**, programma educativo
**16,30 Ai grandi magazzini**, telaromanzo con Veronica Castro e Maria Teresa Rivas
**17,30 Bianca [illegible] special**, telaromanzo con Salvador Pineda, Edith Gonzales
**20,25 [illegible] speciale**, telaromanzo, con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo, Angelica Aragon

Al Nazionale di Milano la Royal Shakespeare Company diretta da Deborah Warner

# Lear, un re tragico e giocherellone

## *Brian Cox in uno spettacolo non sempre felice*

**MILANO**
DAL NOSTRO INVIATO

Per poter presentare un successo un «Re Lear» integrale ci vuole una compagnia di attori in grado di porgerne il vertiginoso linguaggio poetico senza interrompere il ritmo della storia; un regista che abbia una visione globale della tragedia, e delle valide proposte di soluzione ai suoi numerosi punti controversi (perché il re vuole dividere il regno fra le figlie? perché la manifesta dichiarazione di amore della sua prediletta Cordelia lo offende tanto? perché Edgar non si rivela subito al padre disperato? che fine fa il buffone? ecc., ecc.); e un pubblico che possegga qualche familiarità con il testo originale, senza la quale la sublime ma tortuosa bellezza di molte espressioni non potrà che sfuggirgli (oltre che abituati alla stravaganza del parlare barocco, gli Elisabettiani erano prevalentemente analfabeti, dunque prontissimi a captare e a trattenere tutto quanto capitava alle loro orecchie, agli antipodi insomma della nostra pigra fauna videodipendente).

A queste condizioni la Royal Shakespeare Company vista l'altra sera al Lirico di Milano ha potuto contare totalmente soltanto sulla prima. Pretendere la terza sarebbe stato naturalmente quasi impossibile, anche se è apparso stupido riempire la galleria del teatro di scolaresche maleducate, che hanno disturbato lo spettacolo dal primo minuto e che hanno dovuto essere ammonite con l'altoparlante nell'intervallo. Chi è così ingenuo e così in malafede da pensare che si possa fare teatro con spettatori coatti?

Ma diciamo della seconda. Malgrado i non rari momenti felici della serata, e malgrado abbia adottato alcune prassi opportune per poter fare ascoltare tutto il testo in poco meno di quattro ore (senza l'intervallo) - scenico vuoto, abiti semimoderni, cambiamenti di ambiente affidati quasi soltanto alle luci, effetti sonori semplici, prodotti quasi soltanto dalla musica di percussioni e tromba - la regista Deborah Warner non è sembrata spinta da una visione convincente delle ragioni di quanto accade in questo monumento, che i romantici considerarono addirittura improponibile sulle scene, semmai solo leggibile alla stregua di un poema.

Prendiamo semplicemente l'inizio, grande come tutti i registi. E', come lo fu per Strehler, l'inizio di una favola («C'era una volta un re che aveva tre figlie...») che poi Shakespeare prende così sul serio, da applicare ai suoi personaggi comportamenti psicologicamente coerenti? O il contegno del re ha una sua logica già da quelle prime battute? Il regista russo Kosintsev volle per esempio come interprete del suo bel film un attore somigliante a Voltaire e a Bertrand Russell, perché potesse proiettare subito un'aria di gelida intelligenza. Il Lear della Warner, Brian Cox, è un imbecille, un giocherellone vizioso del tutto privo di dignità, un orsacchiotto piccolo e grasso che arriva in scena sulla sua sedia a rotelle spinta a tutta velocità dalla figlia, con le quali ruzza rumorosamente soffiando dentro trombette e lingue di carta. La spartizione del regno avviene chissà perché in forma del tutto privata, come un gioco domestico; il capriccioso despota ritaglia con le forbicine una carta geografica e distribuisce i brandelli insieme con certe coroncine di latta. Contrariato da Cordelia, urla e smania come un bambino, e cerca di mettere le mani addosso alla figlia e a chi come il buon Kent vorrebbe farlo ragionare. Ora, questo contraddice alla prima regola della tragedia, che si propone di ispirarci pietà e terrore mostrandoci la caduta di un grande; l'infortunio di un ometto che come questo Lear si dà la zappa sui piedi è semmai motivo di ilarità.

Ho dato un esempio di chiave di lettura insoddisfacente; ma di regia poco dinamica lo danno le lunghe scene della tempesta, che richiederebbero un'altra compattezza, e soprattutto almeno la presenza di un locale chiuso, dove i derelitti finiscono per rifugiarsi e dove Edgar come povero Tom deve sbucare a sorpresa. Qui i personaggi si limitano a aggirarsi investiti da luci laterali, con un tamburo che funge da intemperie.

Altrove beninteso la regia funziona, nella scelta di Edmund negro, insolente come cantante rock (l'attore si chiama Hekeem Kae-Kazim). Lo stesso Cox risale col tempo la china della propria apparizione farsesca, e nelle scene della follia, particolarmante quando arriva incoronato di erbe selvatiche e dialoga con il povero Gloucester Peter Jeffrey, è magnifico. Buono anche l'aspro fool non giovane di David Bradley, magro comico da cinema muto; cattive e dovere le sorelle Susan Engel e Clare Higgins (un po' spenta la Cordelia di Eve Matheson). L'atteso Ian McKellen è il solito solido Kent della tradizione, vestito da cacciatore presepe napoletano.

Se chiudevate gli occhi, le voci di tutti erano comunque di sublime bellezza. Shakespeare alla fine dei conti è parola; e la sua lingua è l'inglese.

**Masolino d'Amico**

I programmi di oggi nelle tre reti Rai, la conduttrice da Boncompagni

# Tutti i segreti di Alba Parietti

## *«Ricomincio da due»: com'è dietro le quinte*

Alba Parietti, ovvero le più belle gambe del Mondiale '90, sarà l'ospite d'onore a **Domenica in** oggi alle 14,05 su Raiuno. L'ex cantante di disco music, l'ex candidata per le elezioni di Miss Universo ora conduttrice sportiva su Telemontecarlo, si racconterà davanti alle ragazze di Boncompagni e a milioni di spettatori.

Tornerà in studio anche Toto Cutugno già conduttore della trasmissione. Bruno Vespa intervisterà il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina, mentre Gaspare Barbiellini Amidei affronterà il problema dei maltrattamenti in famiglia e Sandro Paternostro illustrerà le abitudini dei viaggiatori all'estero.

Episodi e personaggi dietro le quinte a **Ricomincio da due** il programma di Raffaella Carrà su Raidue alle 12. Si comincerà infatti con un'ora di «fuori onda» in cui si scopriranno i segreti della trasmissione. Al gioco «Se fosse» parteciperanno Giancarlo Magalli, Enrico Montana, Simona Cavallari, Pamela Prati, Rita Dalla Chiesa, e Fabrizio Frizzi. In studio anche Jimmy Somerville che canterà il suo successo «Never can say goodbye» e «To love somebody», gli Electric 101 eseguiranno «You-re walking» e London Beat «I've been talking about you».

Secondo episodio de **La primavera di Michelangelo** con Mark Frankel e Ornella Muti alle 20,40 su Raiuno. La prima parte, trasmessa domenica scorsa, è stata seguita da 6 milioni e mila spettatori «picchi d'ascolto» vicini agli 8 milioni.

Consueto e sempre atteso appuntamento su Raitre alle 20,30 di **Chi l'ha visto?**. Il caso centrale sarà la misteriosa scomparsa di una ragazza immigrata in Italia tre anni fa da Santo Domingo.

Durante la trasmissione saranno trattati altri due casi: quello di un giovane disoccupato, scomparso da Baia Domizia il 1° luglio e quello di un pensionato di Ollolai, in provincia di Nuoro, del quale si sono perse le tracce da più di tre anni.

[s. n.]

Il presidente Manca e «Cineuropa»

# La Rai cambia pagina Più film per le sale meno per la televisione

**FIRENZE.** Meno film trasmessi in televisione, maggiore produzione cinematografica e di fiction e, in un prossimo futuro, anche una possibile collaborazione con i privati. Questo il «nuovo corso» della Rai che, già evidente nelle recenti scelte delle sue reti, ha avuto la «consacrazione» ufficiale del presidente Enrico Manca ieri mattina al convegno «Cineuropa 1990». Ribadendo il concetto di «pax televisiva», Manca ha detto: «E' giunto il momento di voltare pagina. Per uno slogan, e produrre di più, anche perché oggi abbiamo una legge di regolamentazione del sistema radiotelevisivo. Dieci anni di guerra hanno lasciato sul campo vittime, una delle quali è stato proprio il cinema».

«Sostengo da anni - ha proseguito il presidente - una linea di pax televisiva, che non significa pensare ad un cartello o ad un duopolio, ma significa portare avanti una competizione fisiologica e non patologica. Penso che tra pubblico e privato vi possano essere sicuramente anche dei matrimoni: l'alta tecnologia, l'alta definizione, i satelliti. Su questo vi può essere un insieme di collaborazioni e, perché no domani, potrebbe esserci anche una qualche produzione comune su grandi opere di qualità».

«La pax televisiva - ha aggiunto Manca - è dunque un'intesa Rai-Fininvest: è una politica alla quale è interesse di tutti i soggetti, vecchi e nuovi, fare riferimento. Meno film in televisione (e più film per le sale) significa valorizzare il prodotto film, tanto in termini di ascolto (evitando di bruciare sistematicamente film l'uno contro l'altro o in orari incongrui), quanto in termini di pubblicità».

Manca ha poi ammesso che «la televisione, sia pubblica che privata, ha prodotto molto cinema in questi anni. La Rai ad esempio ha prodotto o coprodotto oltre 240 film nel periodo 1977-1988; ma ne ha anche consumato tanto, probabilmente troppo. Si è offerto il film - ha proseguito - privilegiando oggettivamente la distribuzione televisiva, con una strategia esattamente opposta a quella americana: mentre un film americano ottiene oggi il 46 per cento dei suoi ricavi dal mercato delle videocassette, il 30 per cento dalle sale e il 24 per cento dalla tv, in Italia il 60-80 per cento dei ricavi viene dalla televisione, il 10-20 per cento dalle sale e un 3-10 per cento dalle videocassette».

Per Manca film in televisione non significa meno fiction in televisione: vuol dire l'impegno a produrre telefilm, serial, tv-movies, lo sguardo rivolto non solo al consumo nazionale, ma anche al mercato internazionale».

«Si allenterebbe - ha detto ancora Manca - anche la corsa esasperata all'acquisto che ha portato le televisioni italiane a contendersi a prezzi incredibili i fondi di magazzino dei produttori di tutto il mondo». Per il presidente della Rai meno film in televisione vuol dire anche un maggiore impegno nella produzione per le sale, cioè maggiore impegno per il cinema-cinema, anche perché quello italiano ed europeo non ha ancora perso il confronto col cinema americano». Intanto le prospettive sono scoraggianti. Si annuncia la riduzione delle risorse finanziarie che, per i prossimi cinque anni, erano previste in 250 milioni di Ecu. [Ansa]


# ECONOMICI

*(segue da pagina 20)*

## 15 Autovetture

**208** TE Mercedes 10/99 bianco tetto apribile lussuriante Tratto 677 720 - 677 523

## 18 Acquisto alloggi

**A.A.A. PRIVATO** acquista in contanti alloggio libero Tel 211.540 pre serali

**A.A. COPPIA** impiegati banca in contanti come camere in zona ben servita 548 095

**A. ACQUISTASI** in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa Tel 639 8890

**A. ACQUISTO** alloggio libero urgentemente 2/3 camere pagamento a atto entro 1 anno No intermediari Tel 530 885

**A. ACQUISTO** appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti Tel

**A. COMPAGNIA** assicurazioni urge acquistare prestigiosa in Torino mq 150/200 ed alloggio per responsabile mq 120 +50 Tel 548 154

**A. INGEGNERE** in Torino alloggio 1/2 camere servizi e centro Tel 506 743

**A. PRIVATO** acquista piccolissimo appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi Tel 640 8607

**ABBIAMO** bisogno di acquistare alloggio libero in Torino 2/3 camere servizi anche da ristrutturare 329 9092

di acquistare alloggio libero in Torino di 50/60 mq contanti Tel. pasti 329 9022

a contanti alloggio 2/3 camere cucina bagno in casa decorosa anche da ristrutturare Tel 771 1444

**ACQUISTASI** appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo a mezzi pubblici Tel 541 840

**ACQUISTASI** solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi Tel 539 722 negozio

**ACQUISTIAMO** contanti villini appartamenti liberi occupati Torino cintura massima riservatezza Beta 1316

**ACQUISTIAMO PER CONTANTI**
**IL VOSTRO APPARTAMENTO**
**VILLA CASETTA TORINO**
**1° CINTURA**
**CENTRO CASE 696.0301.**

**ACQUISTO** alloggio libero 2/3 camere bagno in contanti Tel 434 4658

**ACQUISTO** alloggio libero e garantito se vuoto anche qualche mese Pagamento in contanti Tel 519 369

**ACQUISTO** alloggio soleggiato 2/3 servizi sola persona Si garantisce massima serietà Tel 537 736

**ACQUISTO** in Torino 3 4 camere servizi per contanti preferenze centrali da ristrutturare Tel 530.821 Ore ufficio

**ACQUISTO** urgente da privato 1/2 camere tinello cucinino in casa decorosa pagamento in contanti Tel 510 803

professionista acquista da privato alloggio signorile mq 120/150 anche da ristrutturare riservatezza Tel 534 872

**BANCA** acquista (per sua dirigente trasferendo) alloggio prestigioso mq 150 - 250 massimo L 800 milioni Tel 599 489

**BANCA** (per suoi funzionari trasferiti) alloggio ben arredato febbraio da 60 a 200 mq Tel ufficio 599 489

**CAUSA** trasferimento a Torino ricerca signorile 3/4 camere e servizi pagamento contanti Tel 513 834 ufficio

**CERCASI** esclusivamente in Torino belle 2/3 alloggi anche da ristrutturare Tel 568 218

**COMMERCIALISTA** in Torino per amministrato stabile 20/100 vani o altro immobile per impiego capitale Riservatezza Scrivere Publikompass 2424 10100 Torino

**COMPRO** alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

**COPPIA** insegnanti trasferiti a Torino cercano in contanti alloggio di medie dimensioni Tel 619.2175

**GRUPPO FINANZIARIO**
acquista appartamento di 100/130 mq possibilmente 2 bagni anche occupato Trattative Tel 583.985 558 4793

**IMPRESA** acquista ogni zona contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bisogno Tel

**NUDA PROPRIETA'**
**privato vendere la nuda proprietà della vostra casa mantenendo l'usufrutto per tutta la vita. Valutazione e consulenza gratuita. Gabetti. Tel. 57.67.**

**PRIMARIA** azienda per propri dirigenti alloggi liberi signorili da 90 a 180 mq Tel. 537 010

**PRIVATO ACQUISTA**
**da privato alloggio libero di salone 2/3 camere cucina servizi. Tel. ore pasti 011 203.683.**

acquista occupato 3 camere cucina bagno termo zona prefetta Madonna Campagna Lucento Tel 296.174

**PROFESSIONISTA** acquista in Torino sala 2 camere servizi solo da privato in casa bella Tel 305 361 sera.

**SOCIETA'**
**ACQUISTA INTERI STABILI**
**con appartamenti locati rilevando anche società trattative riservate**
**TEL. 011 506.743**

**SOCIETA'**
acquista per propria clientela alloggi liberi in Torino valutazione di mercato trattativa riservata pagamento in contanti no perditempo Per informazioni Tel 650 7413

## 19 Vendita alloggi

**A.A.A.** 505.917 corso Correnti piano alto camera tinello cucinino servizi Scadenza contratto dicembre '90.

**A.A.A. GARIBALDI** 505 917 corso Francia libero panoramico angolo zona salone 3 vani servizi

**A.A.A.**
**centro storico appartamento composto da ingresso cucina con lavanderia 3 camere da letto 2 bagni grande soggiorno zona separata soffitti con volte affrescate in fase di ristrutturazione possibilità scala mq). Tel. ufficio 363.829.**

**A.A. ADIACENTE** Adriano vuoto di 3 piani mq 800 cerca a punta aperta termoascensore e confit con progetto approvato ad uso alberghiero Tel Studio Sarale 752 901

**A.A. ADIACENTE** via Lamarmora epoca soggiorno 5 camere cucina bagni cantina posto auto 180 Studio Sarale 752 901.

**A.A. AFFARE** via Po libero soggiorno camere cucina servizi ristrutturato mq 75 L 127 milioni Studio Sarale 752 901

**A.A. Casa&Casa** 513.916 libero centralissimo corso Vittorio ben rifinito ottimo per uso ufficio mq 190 mai abitato

**A.A. CASACASE** zona Francia largo Francia piano alto soggiorno 2 camere cucina riservizi mq 105

**A.A. CASACASE** 513.916 presti piazza Respighi signorile camera tinello cucinino servizi mq 55 L 89 milioni

**A.A. MEDIT** libero prestigiosa Polenta signorile 1970, 2 camere tinello cucinino servizi L 164 milioni Tel 587.834

**A.A. MEDIT** presti via Ventimiglia alloggio su 2 piani modernamente ristrutturato mq 90 totali 504 617

**A.A. MEDIT 90** libero zona Viberti prestigioso salone camera cucina servizi modernamente rifinito Tel 505.449

**A.A. PIAZZA** Lagrange salone 3 cucina doppi servizi piano alto stabile Arsenale Medim 839.7472

**A.A. Via** Giolitti vendesi libero o locato 2 vani ingresso 4 monolocali stesso piano ristrutturato ad arredo mq 170 Tel Studio Sarale 767 906

**A. CENTRO** via Arsenale mq circa ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi Tel 504.889

**A. CORSO** Monlegrappa via Bianchi libero giugno 91 6° piano termoascensore camera tinello bagno Delta 588.830.

**A. CORSO** Sebastopoli dogana libero ottimo stabile piano alto 3 camere cucina bagno terrazzino Delta 588.456

**A. CORSO** Tassoni (adiacente) 240 mq circa libero salone 6 vani servizi divisibile doppi ingressi Tel 504.848.

**A. EUROCASE TORINO** 531.003 libero Parella panoramico luminoso camera tinello cucinino servizi dilazioni

**A. EUROCASE TORINO** 545 842 libero Moncalieri signorile ottimo stato 2 camere tinello cucinino box facilitazioni

**A. FINE** di via Servais in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni mq 145 3° piano L 330 milioni. Abitat 749.3535

**A. IL PORTICO** libero corso Giulio Cesare soggiorno cucina camera bagno ristrutturato mutuo Tel 835 544

**A. IL PORTICO** libero Madonna Campagna ingresso 4 camere cucina bagno mutui permute Tel 835 544

**A. IL PORTICO** libero via Spontini living angolo cottura 2 camere bagno ottimamente ristrutturato Tel 835 544

**A. IL PORTICO** prestigioso alloggio nuovo in stabile centrale completamente restaurato varie metrature Tel 835 544

**A. IL PORTICO** Rivalta in stabile recente ingresso 3 camere tinello cucinino bagno mutui permute Tel 835 544

**A. IL PORTICO** Settimo living 3 camere cucina bagno box in stabile recente mutui Tel 835.544

**A. IL** Rita libero recente alto ingresso camera tinello cucinino bagno permute Tel 835 544

**A. PIAZZA** Rivoli (via Spalzotti 11) nuovi mq permute Visite feriali ore 16/17.30 e 10/12 - 15/17.30 Maiora 434 1040

**A. SAGOR** e 25 da Torino in villa bifamiliare alloggio mq 175 ne 3 camere cucina bagni mansarda indipendente 295 milioni

**A. SAGOR 901.4439**
**Bruno centro parco villa a salone 3 camere cucina ristrutti taverna cantina box giardino.**

**A. SAGOR** 901.4439 alloggio libero ingresso 3 camere cucina no bagno L 135 milioni

**A. SAGOR** Rivalta villaggetto in palazzina libero ingresso 3 camere cucina bagno box giardino 135 milioni

**A. SAGOR** 901.4439 Sangano via bifamiliare con 2 alloggi di mq 150 cadauno giardino e capannone di mq 600

**A. Il** Rita (via Fiadella Tripoli) ampio signorile camera tinello cucinino ottimo stato L 226 milioni Tel 517 591

**A. TORINO MARE** 771 0712 in casa liberty adiacente Cirenaio signorile libero salone 2 camere cucina, sala bagno lavanderia posto macchina.

**A. VANCHIGLIA** 2 camere tinello cucinino signorile 3° piano libero subito Medim 839.7473.

**A. Via** Filadelfia via Tripoli libero ultimo piano con lift 2 camere tinello cucinino bagno. Delta 588

**ABITABILE** subito via Chieri (zona Francia) camera cucina bagno prezzo simile vende SIS 532 080 - 519.877

**ADIACENTE** corso Francia Collegno libero salone 2 camere servizi mq auto mutuo permute CST 756.300 - 780.0023.

**ADIACENTE** corso Montecucco libero in 2 camere tinello cucinino bagno L 147 milioni Tel. 530.163

**ADIACENTE** nuovo Marini libero ottima esposizione salone 2 letto cucina 65 piano d'elezionabili vendere 530.218 Arisa 3

piazza Giulio libero recente ingresso salone camera tinello cucinino servizi Tel 434.0021 - 434

**ADIACENTE** piazza Rebaudengo libero 2 camere cucina ingresso bagno prezzo molto interessante. Tel. 650.4096.

**ADIACENTE** via Livorno ottimo ingresso camera cucina bagno spaziosi possibili mutui dilazioni Tel. ufficio 696.6633.

**ADIACENTE** via Ventimiglia ottimo ingresso 3 camere cucina bagno prezzo affare L 175 milioni. Tel. 696.0301.

**ADIACENTE** Villanova d'Asti casa indipendente mq 280 volendo affare L 145 milioni. Tel 530.163

**ADIACENZE** Giulio mq bagno ristrutturati affare L 45 milioni Tel ufficio 837.531

**ADIACENZE** corso Siracusa libero vendesi in casa signorile appartamento mq Tel. 812.5056

**AFFARE** a L 69 milioni ristrutturato in grasso 2 camere cucina bagno adiacente piazza della Repubblica Tel 696.0301

**AFFARE** corso Siracusa libero ristrutturato ingresso camera cucina servizi cantina L 90 milioni Municasa 534.174

**AFFARE** libero S. Salvario ingresso salone 3 camere cucina riservizi cantina L 375 milioni. Municasa 534.124

**AFFARE** L 9 milioni più mutuo cucina servizio ottimo prezzo molto conveniente. Tel 696.0301

**AFFARE** ristrutturato e nuovo ingresso camera cucina bagno panoramico L 18 milioni più mutuo Tel. 696.0301

**AFFARE** vendesi recente signorile Venaria salone 3 camere cucina doppi servizi 140 mq libero Tel 434 4041

**AFFARISSIMO** vende in Venaria 100 mt da Torino ultimi alloggi mq 102 più mansarda mq 90 posto e box auto Tel. 534.812 - 696 7502

**AIRASCA** libero camera tinello servizi termoautonomo L 8 milioni e casa L 500 mila Tel 0121 295 121

**ALLOGGI** in costruzione complesso residenziale 'Zeta' via Regio Parco 74 all'inizio di Settimo, 2/3 camere cucina box, per prenotazione a prezzo listo senza rincaro sono L. 20 milioni mutuo permute visita in cantiere anche festivi SIS

**ALLOGGIO** ingresso 2 camere cucina bagno 1° mutuo Studio Tel 434 4857

libero ben tenuto soggiorno camera, ampia cucina servizi corso Giulio Cesare 977

**ALLOGGIO** libero panoramico su largo Orbassano soggiorno 1 camera cucina bagno molto bello SIS 532 080

**ALLOGGIO** libero soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto piazza Rebaudengo L 145 milioni. SIS 519 977

**ALLOGGIO** vuoto a Nichelino camere 6 nello servizi 3° ultimo no ascensore L 80 milioni Permi vende Tel 808.0286

**ALLOGGIO** vendesi 2/3/4 vani liberi formula affitto o mutuo Tel 248.2892 749 6816 Corso stesso

**ALMESE** vita signorile panoramica possibilità mq Tel 964 4800 - 964 3152

334.213 libero Fenulo soggiorno 2 servizi riscaldamento autonomo L 135 milioni 4° piano

334.213 libero Parco Ruffini 5° piano spaziosi ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi.

**AMICACASA** 334 213 libero Tesoriera stesi tinello cucinino piano alto termoascensore L 110 milioni

**AMICACASA** 334.895 libero piano ottimo ingresso salottino camere tinello cucinino servizi box corso Potenza

**AMICACASA** 336.517 libero attico ingresso salottino 2 camere cucinotta servizi terrazzo L milioni S. Rita.

**AMICACASA** 336.517 libero ottimo ingresso 2 camere tinello servizi L 185 milioni Cascine Vica corso Francia rateabile.

**AMICACASA** 336 517 L 98 milioni corso XI Febbraio adiacente libero corso ingresso 2 camere cucina servizi

**AMPIO** via Tofane libero signorile alloggio su 2 piani mq 200 box piano alto Kardermodel 740.270.

**ANNACASE** 506.868 corso Unione Sovietica camera cucina bagno occupato uso ufficio

**ANNACASE** 505.885 via Mazzini in stabile epoca signorile soggiorno 2 cucina bagno

**APIEMME** adiacenze via Monginevro camera tinello cucinino bagno termoascensore L 86 milioni Tel. 334.443

**APIEMME** Borgo Vittoria via Chivasso alloggio occupato vere metrature dilazioni e permute Tel 334 443.

**APIEMME** Pellerina in palazzina signorile salottino camera cucina bagno giardino condominiale Tel 380.517

**APIEMME** piazza Sabotino salottino 3 camere cucina servizi da ristrutturare ascensore L 178 milioni. Tel 380.517

**APIEMME** via Di Nanni libero subito camera cucina bagno termo autonomo ascensore L 85 milioni Tel 334 443

**APPARTAMENTI** signorili in fase di ultimazione molto ben curati 2/3 camere cucina riservizi via Sospello 201 Borgo Vittoria. Visite in loco anche sabato. Si permutano S.a 519 977

**APPARTAMENTO** a L 58 milioni 3 vani da rifare zona Barriera Milano 445

**APPARTAMENTO** in villa a Buttigliera Alta salone 2 camere grande cucina 2 servizi 3 terrazzi tavernetta box L 180 milioni e L 150 milioni mutuo immobiliare Benedetto Tel 383 445.

**APPARTAMENTO** libero ristrutturato (Borgo Vittoria) salottino 2 camere tinello posto auto Capello 885 014

**APPARTAMENTO** libero signorile panoramico (corso Salvemini) salottino 2 camere cucina 2 servizi camera soffitta mutuo, permute Capello 836 668

**ARC** Collegno ultimi alloggi nuova costruzione signorili 4 camere cucina servizi box Tel 512.838

**ARCOSTUDIO** libero nuovo stadio alloggio ultimo piano 4 tinello cucinino servizi Tel 512 838

Viberti prestigioso piano alto mq 200 2 piani box 3 auto Gruppo Mediocasa 389 163 - 315 1572

**ASSOCASA** corso Traiano ottimo ingresso 8 camere tinello bagno nocetto piano alto mutuo Tel 2720

**ATTICI** liberi ristrutturati ampi terrazzi su casa S. Rita salone 1/2 camere cucina riservizi box Tel 514 499

**ATTICO** corso Massimo tinello 2 camere cucina boserven terrazzo L 420 milioni Municasa 534.124.

**ATTICO** corso Tassoni angolo corso Regina libero 2 camere cucina bagno mq 70 tenuto Tel 811.561.2001.

**ATTICO** salone cucina 3 camere 2 bagni Lift (corso Vercelli) L 260 milioni permute Maiora 434.1261.

**ATTICO** salone, pranzo, cucina, 2 camere, 2 bagni terrazzo mq 40, 8° piano, corso Vittoria L 415 milioni. Tel 650.3103

**ATTICO** adiacente S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mansarda Tel 696 0301

**ATTUALMENTE** occupato con diritto (S. Salvario) soggiorno 2 camere cucina riservizi. Capello 885 014.

**AVITTA** vende corso Palermo alloggio libero di 3 camere cucina doppi servizi Tel 505.977.

**AVITTA** vende via Possasco alloggio libero di 2 camere cucina bagno. Tel 505.977

**AVIGLIANA** villa bifamiliare recente costruzione 200 mq mansarda Carriera 329 0003

**AVIGLIANA** villa uni volendo bifamiliare in costruzione di mq mutuo permute 053 953 4479

A 5 minuti da Torino sud cascina 4 vani 600 mq giardino allaccio sufficiente L 20 milioni contanti Tel 437 4248

**BARRIERA DI MILANO** alloggio ristrutturato camera tinello angolo cottura bagno libero subito. Nordest 561.2760.

**BARRIERA DI MILANO** via Scarlatti libero ristrutturato ingresso camera cucina mansarda contanti. Tel. 510.442.

**BARRIERA MILANO** libero alto 2 camere tinello cucinino bagno. Gruppo Mediocasa 389 163 - 385 9070

**BARRIERA MILANO** via Brandizzo ampio camera tinello cucinino servizi termoascensore. Tel. 513.725 Eurocasa

**BERNASCO** signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box L 225 milioni mutuo permute. Emmedir 349.9682 - 349.7818

**BERNINI** zona casa signorile stile Liberty 2 camere sala soggiorno cucina bagno 180 mq L 450 milioni. Tel. 318.2525.

**BERTELLI** 504.669 di grande prestigio e lusso (inizio corso Francia/Belmuna) salone 2 camere cameretta 3 bagni 2 ampi terrazzi 2 ascensori piano alto box

**BERTELLI** 504 888 ristrutturato mansarda e terrazzo da privato (piazza Canduco Graf) salone 4 camere 3 bagni cucina mq 200 piano alto box doppio

**BERTELLI** 504 669 ristrutturato (via Maria Vittoria) salone 6 camere cucina riservizi 4° ultimo piano mq 280

**BERTELLI** 504 669 prestigioso (Crocetta via Piazzi) salone 4 camere cucina 3 bagni anche uso ufficio box doppio

**BERTELLI** 504 669 prestigioso panoramico (zona Viberti) salone 3 camere ampia cucina 2 bagni piano alto box doppio

**BERTELLI** 545 892 splendido in palazzina panoramico (Pino Torinese) salone 3 camere 2 bagni cucina box doppio

**BERTELLI** 696 666 signorile libero (zona Lucento) salottino 2 camere 2 bagni tinello cucinotto piano alto.

**BORGARO** libero 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno cantina box auto dilazioni Tel. 920.9648 - 470 3270

ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo più comodo mutuo. Tel. 696.0301

**BORGO PO** alloggio libero signorile ingresso 4 camere cucina bagno 130 mq 3 balconi 2 gne cantina. Tel. 899 9455

**BORGO VITTORIA** signorile ampio 3 camere tinello cucinino 2 servizi L 135 milioni. Tel panieggio 362 520

**BORGO VITTORIA** via Breglio libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 srie. GIS 953.4479

**BUTTIGLIERA ALTA**
**villa 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

**BUTTIGLIERA ALTA** villetta nuova soggiorno 2 camere cucine servizi box giardino L 185 milioni Grimaldi 953 2832

**appartamento libero recente ottimo cucinotta bagno 1 L. 49 milioni. Gabetti, tel. 57.67.**

**CARMAGNOLA** (presso) libero 3 camere cucinotta bagno riscaldamento autonomo box L. 85 milioni. Conim 447.5334.

**CASABIANCA** 531.310 - 531.008 Chieri villa in costruzione di 300 mq più mansarda 80 mq su 2 piani box.

**CASABIANCA** 531.310 531.008 Corso Casale villa in costruzione con box mansarda (avvenute da L 200 milioni.

**CASABIANCA** 531 310 531.008 corso Casale in palazzina in ristrutturazione 2 alloggi 3 camere cucina salone (inizio box auto.

**CASABIANCA** 531 - 531.008 Madonna di Campagna alloggio in casa d'epoca ingresso camera cucina servizio.

**CASABIANCA** 531.310 - 531.008 Mancalieri in villa d'epoca ristrutturata immersa nel verde alloggi 110 - 150 - 170 mq

**CASABIANCA** 531.310 - 531.008 presso Lombardore villa recente costruzione 300 mq su 2 piani e 3000 mq giardino

**CASABIANCA** 531 310 - 531 008 presso Maria Vittoria libero rinnovato stesso caso 1/2 camere cucina bagno

**CASABIANCA** 531.310 - 531.008 presso via Guido Reni ottimo alto 2 camere soggiorno cucina box occupato L 150 milioni

**CASABIANCA** 531.310 - 531 presso via Nizza casa decorosa rimesso a nuovo ampio 2 camere cucina bagno.

**CASABIANCA** 531.310 - 531.008 via S. Donato 3 camere cucina servizio 2° piano termoascensore L. 230 milioni

**CASABIANCA** 531.310 - 531.008 presso via Stupinigi casa decorosa camera cucina bagno Mutuo 531.310 - 531.008 Settimo mq 130 recente salotto 2 camere tinello cucinotto bagno L 180 milioni.

**CASABIANCA** 531.310 - 531.008 via Po casa signorile salone 3 camere cucina riservizi mq 190 a nuovo

**CASABIANCA** 531.310 - 531.008 Via Tasso 120 mq ufficio o abitazione camere cucina salone riservizi L 180 milioni.

531.310 - 531.008 via Tasso 120 mq ufficio o abitazione camera cucina salone riservizi L 180 milioni.

**CASA** d'epoca signorile libero via Svizzera salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi Tel 546 282 - 514 498

**CASAMERCATO** 65.441 A Crocetta vasto ingresso salone 2 camere cucina doppi ripostiglio box auto Mutuo 75% Permute

**CASAMERCATO** 65.441 B 5 Salvario ristrutturato ingresso salottino 2 camere cucina bagno cantina. Ottimo prezzo.

**CASAMERCATO** 65.441 C corso Peschiera ristrutturato ingresso salone camere cucina bagno cantina.

**CASAMERCATO** 65.441 D Centro in stabile d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

**CASAMERCATO** 65.441 E Orbassano signorile ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L 78 milioni

**CASAMERCATO** 65.441 F 5 Salvario ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L 78 milioni

**CASAMERCATO** 65.441 G Sebastopoli ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina Dilazioni

**CASAMERCATO** 65.441 H Borgo Vittoria termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L 80 milioni

**CASAMERCATO** 65.441 I 5 Rita ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina

65.441 II corso Regio Parco stufa ingresso salone 5 camere cucina doppi servizi L 280 milioni

65.441 III corso Palermo ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina

**CASAMERCATO** 65.441 N Lingotto signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

**CASAMERCATO** 65.441 II Orbassano nuovo ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno cantina box L 138 milioni

**CASA** per mono o bifamiliare a Moncrivo presso Chieri costruzione 1922 con ampio giardino agevolazioni Tel 505 000

**CASCINE VICA** libero salone 2 camere tinello cucinotto riservizi mq 180 Casamercato 403 2278

**VICA** libero signorile salottino 2 camere tinello cucinino riservizi mercato 403 2278

villaggio (media prenotarsi) villa a schiera composta da: soggiorno cucina 3 camere servizi taverna/stalla lavanderia box Mutuo dilazioni e permute Tel G.S.I. 397.1767.

**CASETTA** Cascine Vica piano terreno e mansarda taverna locale in cortile uso artigiano mq 350 libera Tel

**CASETTA** Indipendente libera Avigliana salone cucina bagno box giardino privato. Tel. 752.688.

**CASETTA** libera su 2 piani a taverna totalmente ristrutturato ampio terreno box. Geom. Campisi 650.4132.

**CASEUROPEA** libero corso Montecucco soggiorno camera cucinino bagno giardino privato Tel. 599.940

**CASEUROPEA** libero corso Vittorio signorile salottino 3 Il bagni dilazioni Tel - 599 940

libero Nichelino 5 tinello cucinino bagno ampio L 33 mln mutuo 588.040 - 596.833

**CASEUROPEA** libero via Aosta salotto cucinino bagno ristrutturato L 19 milioni e mutuo Tel. 599.940


*(continua a pagina 25)*

Le originali composizioni proposte da Ravi Shankar e Philip Glass

# Sonori passaggi in India

## *Sei brani tra minimalismo e Oriente*

Ravi Shankar e Philip Glass s'incontrarono la prima volta a Parigi, nel 1965, mentre il stava registrando la colonna sonora del film «Chappaqua» di Conrad Rook. Il musicista indiano il compositore e già famoso stro di sitar; Philip Glass un giovane nowyorkese all'epoca studente alla scuola di Nadia Boulanger. Oggi Shankar ricorda quell'incontro: «Fin dal primo momento notai quel ragazzo molto interessato alla mia musica e al ritmo delle composizioni indiane: ha continuato per sette giorni a tempestarmi di ogni tipo di domanda». Glass: «Fu per me un nuovo capitolo della mia educazione musicale, fino a quel momento improntata allo studio della musica occidentale».

Nel corso degli anni seguenti Shankar ha incrementato la sua fama, attraverso collaborazioni con Menuhin e Rampal, e la sua popolarità grazie alle famosissime lezioni al Beatle George Harrison; Glass ha contribuito alla fondazione del movimento minimalista, allo sviluppo della dinamica musicale grazie alla scoperta e alla fusione della musica africana con le tecniche vocali indiane e con il suono dei gamelan indonesiani.

Oggi le strade di questi due straordinari musicisti si sono incrociate, generando un interessante disco: «Passages» (Private Music, 1 Cd, Lp, Ms), un incontro tra due culture musicali, un originale intreccio di concetti e strumenti in questi anni fecondi per la World music. Certo lo spirito con il quale avvicinare questo album è quello dell'amante della musica classica, aperto però ad affrontare nuove esperienze. Le composizioni restano godibilissime: nella loro forma multicolore ci trasportano in un caravanserraglio ricco di riflessi creati da strumenti occidentali ad altri indiani.

«Passages», registrato a Madras, offre quasi un'ora di musica, su cui domina - ed è proprio questa la sua caratteristica maggiore - la melodia Raga. A questo punto occorre però ben presente cosa questa forma musicale indiana rappresenti. Il Raga è un modo, un'intelaiatura sulla quale si basa una composizione o un'improvvisazione. Nella forma moderna, di solito il Raga si presenta una successione di altezze. Ma contrariamente a quanto accade nei modi occidentali il senso di direzione (ascendente o discendente) non è necessariamente uniforme. Il numero delle altezze presenti entro la singola ottava può variare da 5 a 7. Affascinanti sono anche i complessi elementi extra musicali, con i quali in India il Raga si . Organizzati antropomorficamente in sistemi familiari, i Raga possono essere collegati a nove Rasa (emozioni, stati d'animo). Devono inoltre essere eseguiti in momenti prescritti della giornata, in stagioni o feste particolari.

**Ravi Shankar.** Con Philip Glass un incontro tra due culture

Le composizioni contenute in «Passages» esulano da queste implicazioni, sono un continuo rimando tra i temi e le melodie, create e riprese alternativamente due protagonisti. L'album si apre con «Offering», morbidissimo brano introdotto dal suono del . Segue poi «Sadhanipa» molto più ritmato, caratterizzato dai suoni del sitar e di altri strumenti indiani. Con «Channels and Winds» interviene l'elemento vocale, espresso in una forma delicatissima.

La seconda facciata si apre con «Ragas in Minor Scale», in cui spiccano più netti i caratteri li. A metà brano divertenti accelerazioni di ritmo che ricordano alle danze popolari ungheresi. Dopo «Meetings Along The Edges», c'è il gran finale di «Prashanti (Peacefulness)», brano orchestrale in due parti, con un'introduzione scherzosa che si trasforma in una tamburreggiante marcia e in infine diventa una rarefatta atmosfera di preghiera e serenità. Quindi coro e sitar chiudono giocando e rimpallino con la melodia.

**Alessandro Rosa**

Quattro novità dedicate uno strumento principe del jazz

# S'odono squilli di tromba

*Atmosfere d'epoca con Don Cherry, altre minimaliste con Bill Dixon*
*Fra gli europei brillano le note di Markus Stockhausen Kenny Wheeler*

Se si dovesse eleggere uno strumento principe del jazz, la sceltadrebbe senza dubbio sulla tromba. Da Louis Armstrong a Miles Davis, da Bix Beiderbecke a Dizzy Gillespie, l'immagine del jazzista è quella di un uomo che soffia energicamente dentro una tromba. E, al di là degli stereotipi, c'è del vero. Nella musica neroamericana accade spesso che questo strumento d'ottone sia protagonista, la qual cosa capita di rado in altri contesti musicali.

Anche nel panorama attuale, con i mostri sacri un po' in ribasso, ogni tanto fa capolino qualche giovane trombettista salutato dalla critica nuovo astro jazz - il caso Wynton Marsalis insegna. Ma quali sono gli stili o le tendenze oggi dominanti? Ecco alcune novità discografiche per meglio orientarsi.

Tra i musicisti della passata generazione, Bill Dixon e Don Cherry, Questi, a fianco di Ornette Coleman ai tempi del free, ha ricreato le atmosfere d'epoca con gli Old and New Dreams cui è uscito un live registrato tre fa, «A Tribute to Blackwell» (Black Saint, 1 Cd e Lp). Cherry è passato alla storia per la «pocket trumpets», una trombetta giocattolo, dal suono povero, tutt'altro che perfetto. In questo album il musicista ripropone musica scattante, piacevole, tuttavia leggermente datata.

Decisamente meglio «Son of Sisyphus», ultimo lavoro Dixon inciso su etichetta Soul Note. Puro Dixon, più vecchio del collega, emerge dalla temperie della New Thing. Personaggio assai appartato, dedito all'insegnamento e inoltre ottimo pittore, il trombettista del Massachusetts è uno sperimentatore instancabile, distilla le sue con parsimonia, alterna momenti espressionistici a passaggi rarefatti. Una tromba quasi minimalista.

E un po' minimalista è anche Markus Stockhausen, figlio di Karlheinz, che firma «Aparis» (Ecm) insieme al fratello Simon, tastierista e sassofonista. Di lui si sono già dette molte cose. Giovane e rampante, dotato di un bel suono senza vibrato alla Davis, viaggia sui confini tra jazz ed elettronica. Non sempre convince, soprattutto in veste di compositore, questo nuovo album è forse la sua cosa più riuscita.

Rimanendo in Europa segnalato il Cd Kenny Wheeler «The Widow in the Windows», sempre Ecm, con quintetto che comprende tra gli altri il chitarrista John Abercrombie e il bassista Dave Holland. Canadese di origine, Wheeler vive ormai in Gran Bretagna da quarant'anni e lavora in prevalenza con musicisti inglesi. Come di consueto, alterna tromba e flicorno nei sei brani, tutti di notevole levatura, proponendo un jazz moderno che non ha nulla di informale. Solista raffinato, purtroppo poco conosciuto dal grosso pubblico, Wheeler conferma nuovamente le sue doti di leader alla guida di un gruppo alto livello, vera e propria fucina di idee

**Ivo Franchi**

APPENA

**CLASSICA**

**I primi archi Beethoven**

**Beethoven**: «I primi quartetti per archi: 6 quartetti op. 18», Guarneri Quartet, Rca (3 Cd); **Satie**: «La chanson de Malaime; A la santé: Crepuscule; Saltimbanques; L'emigrant de Landor Road», pianoforte Fevrier, pianoforte a quattro mani Fevrier e Auric, Ades (1 Cd, Lp).

**Dagli archivi Benny Goodman**

**Benny Goodman**: «Yales archives, vol 4», Limelight (1 Cd); **Fats Waller**: «Early band works», Halcyon (1 Cd); **André Previn**: «West Side Story», Contemporary (1 Lp).

**Led Zeppelin riborno d'antologia**

**Led Zeppelin**: «Remasters», Atlantic (2 Cd); **Daryl Hall-John Oates**: «Change of son», Arista (1 Cd, Lp, Ms); **Su- Cianl**: «Pianissimo», Private Music (1 Cd, Lp, Ms); **Aswad**: «Too wicked», Arista-Bmg Ariola (1 CD, Lp, Ms).

«Shirat Miriam»: una miscellanea di canti ebraici, molti inediti, raccolti da Miriam Meghnagi

# Cantando spero che l'Esodo si ripeta

## *Dalla Spagna all'Africa passando fra temi liturgici e festivi*

Giunta in Italia da Tripoli di Libia nel 1967, Miriam Meghnagi proviene da una famiglia di origine sefardita (ossia ebrea spagnola) stabilitasi in Nord Africa da secoli. Si è laureata in filosofia all'Università Roma, specializzandosi quindi in psicologia ed in etnomusicologia.

Da anni Miriam Meghnagi conduce uno studio severo e appassionato sul patrimonio etnomusicale del suo popolo, spaziando nell'insieme delle tradizioni mediterranee e arricchendo le ricerche d'archivio con incursioni musicali «sul campo» che le hanno consentito di reperire numerosi temi inediti tramandati solo oralmente e destinati altrimenti all'oblio.

La Meghnagi esegue «piyutim», poesie mistiche sefardite composte in occasione di eventi gioiosi, canti popolari, musica liturgica, canti religiosi, mistici e chassidici dell'Europa orientale (secoli XVII e XVIII), sefarditi (Spagna, Nord Africa, Balcani, sec. XV e XVI), in italiano, ebraico, arabo, ladino (antica lingua degli Ebrei di Spagna), yiddish e dialetti diversi.

I canti raccolti nella miscellanea che proponiamo - scrive presentando il nuovo Cd intitolato «Shirat Miriam» (canto di Maria), edito da Poné - sono liturgici, festivi, di circostanza, religiosi secondo un repertorio sperimentato che unisce elementi provenienti da stili e tradizioni varie... In essi il tema dell'assenza si fonde con quello della speranza che l'Esodo si ripeterà.

«Il progetto dell'Esodo (Pesach) non riguarda solo un avvenimento storico, ma la storia di ciascuno in ogni generazione. Il genere umano del suo insieme, lo stesso Dio esiliato da se stesso, secondo un'ardita interpretazione cabalistica. Nei canti festivi e in quelli dedicati alla primavera l'elemento religioso si salda con antiche tradizioni pagane riorganizzandole in un nuovo insieme... Questa musica è anche una proposta di lettura sull'immaginario ebraico, un modo per conoscere storia di un gruppo attraverso le creazioni artistiche».

Il problema è così semplice, naturalmente. «Di fronte alla varietà di modi, di accenti, di linguaggi, stile del popolare ebraico della diaspora - scrive a sua volta il musicologo Enrico Pubini in un testo critico riprodotto nel fascicolo d'accompagnamento - vien fatto di porsi anzitutto l'interrogativo se esiste e se si possa davvero parlare di un canto ebraico .. La cultura ebraica in duemilacinquecento anni di diaspora si è sviluppata in una perenne tensione tra fedeltà alle proprie origini, ai propri modelli di pensiero, alle proprie tradizioni e la tendenza all'assimilazione, al confronto le altre culture, al desiderio d'integrarsi nel mondo circostante. Non diversamente è avvenuto anche con la musica».

E forse è proprio questo suo carattere intensamente e intrinsecamente composito quello che le conferisce un fascino spiccatamente diverso e particolare al nostro orecchio di ascoltatori smaliziati ed eclettici - per non dire addirittura ebeti - di fine millennio, fino a consegnarcene, tra segnali - guida e possibili deragliamenti, un'immagine che resta indimenticabile nonostante tutto, pur nella sua estrema complessità, dalla solennità del Kaddish alla scanzonata ironia di strada dei Klezmorim. La Meghnagi, ben assecondata alla chitarra dal maestro Domenico Ascione, rende perfettamente la secolare ricchezza e varietà di questo inconfondibile repertorio.

**Michele L. Straniero**

# ECONOMICI

(segue da pagina 24)

## 19 Vendita alloggi

**CASEUROPEA** libero via Nizza camere cucinotta bagno ristrutturato L. milioni e mutuo Tel 599.940 - 596.633

**CENTRALISSIMO** libero ben ristrutturato soggiorno con camino 2 letto soppalco studio cucina abitabile vendo a privato. Telefonare 839.5630

**CENTRALISSIMO** libero casa d'epoca signorile ben ristrutturato ingresso 5 camere cucina doppi servizi Sidoli 548.538

**CENTRALISSIMO** ottimo prezzo ingresso camere da ristrutturare mutuo anticipo più mutuo. Tel 596 0301

**CENTRALISSIMO** (via Maria Vittoria) prestigioso uso ufficio abitazione 120 piano rialzato accesso indipendente con portineria. Capello 836.666

**CENTRO** adiacente via Rossini bella posizione frazionamento alloggi occupati stabile medio signorile Tel 669 2962

**IMMOBILIARE** zona via Tunisi camera tinello cucinino bagno terrazzo Tel 548 153 - 516 229

**CENTRO IMMOBILIARE** stupendo Lungopo (via Belbo) saloncino living 2 camere cucinino servizio terrazzo Tel 548 153

**CENTRO IMMOBILIARE** libero adiacente corso Matteotti in ristrutturazione 2 camere tinello living cucinotto bagno Tel 548.153 - 516 229

**IMMOBILIARE** libero S. Paolo ampio 3 camere cucina bagno L. 185 milioni, Tel. 548.153 - 516.229

**CENTRO IMMOBILIARE** libero S. Paolo (corso Peschiera; ingresso 2 camere cucinotto bagno. Tel. 548.153 516.229

**CENTRO IMMOBILIARE** libero zona piazza Bengasi ampio camera tinello cucinino bagno. Tel. 548 153

**CENTRO** libero piazza Carducci ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548 153 - 516 229.

**CENTRO** bianco in splendida piazzetta alloggio con soppalco mq 135 piano 2° bella ristrutturazione. Tel. 548.231

**CENTRO** via Cavour casa d'epoca salone 3 camere cucina servizi 165 mq occupato ascensore Tel. 531 005

via Massena 12 prestigioso libero mq 250 8° piano portinaio. Elio Cadoni Immobili 660.2264.

via Principe Tommaso salone 2 camere cucina bagno mq 125 permuta multa Studio Caruso 405.0005.

### CENTRO

**via Rattazzi in casa d'epoca libero fine anno 6 camere cucina bagno e ser. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

**CHIERI** in complesso residenziale con parco e tennis alloggio su 2 piani con lavanderia e box. Barbajano 366.004

**CHIERI** in villetta alloggio 150 mq con mansarda mq 80 box auto. Telefonare ai 941 2112

**CHIERI** libero ingresso salone cucina living 2 camere 3 bagni terrazzo box 2 auto Casalendar 547 986

### CHIERI

**strada Roncaglia nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

**CHIERI** vicinanza casetta indipendente soggiorno 3 camere cucina servizi box giardino mq Tel 771.2220

**CHIUSANO C.** centrale casa d'epoca libero ingresso salone 3 camere cucina servizi permuta Tel. 812.4008

### CHIUSANO C.

**Impioniamo intero stabile presso via Chiesa della Salute 1/2/3 numero cucine prezzi da L. milioni rustici e tradizionali. Tel. 812.4008.**

**CHIUSANO C.** libero corso Francia completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi. Tel. 812.4008

**CHIUSANO C.** presso piazza Bertola risanamento stesso stabile alloggi liberi e occupati 1/2 camere cucina. L.

**CINTASSO** casa bifamiliare 3 camere cucina servizi per piano box giardino L. milioni e rate mensili Tel 771 2220

**CIRIE'** villetta soggiorno cucina biservizi giardino L. 215 milioni dilazionabili 771.2220

**CIT TURIN** corso Francia libero casa d'epoca signorile piano alto 4 vani cucina servizi Studio Riccobon 447.3978.

### CIT TURIN

**via Vassalli Eandi prestigioso appartamento mq 250 adatto abitazione ufficio.**

**COLLEGNO** corso Francia recente 2 camere tinello cucinotta bagno 2° piano Vignale & Buonadonna 518 613

**COLLEGNO** libero salone 2 camere cucina biservizi box, nuova costruzione Casamericato 403 2278

**COLLEGNO** nuova costruzione salone 2 camere angolo cottura biservizi box L. 265 milioni. Multicase 534.124.

**COLLINE** Pecetto in prestigioso complesso residenziale ville monofamiliari libere/occupate Nazionale Immobiliare 561.

**COLOMBATTO & FURNARI** 837.149 839.5600 via Bava zona Po libero recente 4 camere cucinotta posto auto.

**COMIM** 447.5334 libero Borgo Vittoria (via Cariglia) 1 camera tinello bagno 3° piano L. 75 milioni

**COMIM** 447.5334 libero Collegno via ottimo 2 camere cucina bagno giardino privato L.

447.5334 libero corso Belgio recente 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 125 milioni.

**COMIM** 447.5334 libero piazza soggiorno 2 camere cucina bagno mq 100 riscaldamento autonomo 2° piano

**COMIM** 447.5334 libero zona S. 2 cucina bagno riscaldamento autonomo 2° piano L. 140 milioni

447.5334 occupato presso piazza Bottesini 2 camere cucina bagno 1° piano 60 milioni.

**CONSULEDILE** 437.4000 libero corso Cosenza in stabile moderno piano con ascensore 2 camere cucina ampio ingresso bagno rendita L. 140 milioni

**CONSULEDILE** 437.4000 adiacenze corso Trapani in stabile moderno cucinotto ingresso bagno L. 80 milioni

Sebastopoli libero estate '91 recente 3 tinello servizi mq 115 L. 280 milioni

**CONSULEDILE** libero via De Sanctis 2° piano 2 ampie camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni

**CONSULEDILE** 437.4000 via Guido Reni piano alto panoramico 3 camere cameretta cucinotta bagno L. 180 milioni

**CONSULEDILE** 437 via Spontini 18 in costruenda palazzina prenotarsi signorili appartamenti con box auto consegna primavera '92 finiture accurate riscaldamento autonomo iva 4% mutuo

**CONSULEDILE** 437.4000 a 100 mt Piazza Castello via Barbaroux magnifici appartamenti varie metrature materiali e finiture di pregio

**CONTI** 877.290 corso Salvemini libero recente soggiorno 3 camere cucina biservizi box auto L. 250 milioni

**CONTI** 877.290 Crocetta libero signorile piano alto salone camera tinello L. 168 milioni mutuo

(Lucerna ampio ingresso 3 camere cucina bagno angolare libera subito ottimo prezzo 3700

**CORSO** Brescia libero piano alto 3 camere cucina bagno termo ascensore minimo anticipo Casamericato 678 988.

**CORSO** Brunelleschi (prossi) ottima condizione 2 camere cucina bagno agevolato interessante 506.648.

**CORSO** Corsica piazza Galimberti piano 7° ristrutturato alloggio libero vendesi composto da 3 camere soggiorno cucina notte servizi box auto. Tel. 630 2 .

**CORSO** Cosenza presso libero ottimo casa 70 2 camere cucina bagno box L. indipendente in muratura, immobiliare 544.273.

**CORSO** Dante libero abitazione/studio mq 90 circa ottime condizioni Studio Cere 561 1798

**CORSO** Francia vicinanze piazza Bernini vendo prestigioso 4 camere cucina ingressi 2 servizi mq 200 Tel 011 562.

**CORSO** Giulio Cesare su soli fabbricato) villetta caratteristica di mq più giardino pensile. Tel. 534 830.

Grosseto piano ben tinello camera tinello cucinino L. milioni Tel 434.0021 434.

**CORSO** Grosseto libero recente luminoso piano alto salone 2 camere cucina in ferdammobili 740.270

**CORSO** Grosseto presso libero camera tinello cucinino bagno terrazzino ristrutturato Nordedil 561.2760

**CORSO** Grosseto zona ampio perfetto 2 bero agosto tinello accessori rateizzo Tel

Lombardia libero recente ristrutturato 2 tinello cucinino bagno ripostiglio 434 1261

**CORSO** Marconi adiacente privato vende signorile salone, 4 camere, cucina, 2 bagni box Tel 650 5052 dopo ore 19.

**CORSO** Matteotti presso libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno prezzo affare Nordedil vende 561.2760

**CORSO** Massimo d'Azeglio signorile ingresso 2 camere soggiorno cucinino ripostiglio L. 267 milioni Eccopasa 836 512.

**CORSO** Massimo d'Azeglio stabile altamente signorile ampio ingresso saloncino zona pranzo angolo cottura camera bagno portineria Stabilio 521 2272.

**CORSO** Montecucco appartamento luminoso 150 mq stabile signorile piano alto L. 395 milioni Tel. 669

**CORSO** Montecucco prestigioso appartamento al 5° piano di salone 3 camere 2 servizi 2 ingressi spogliatoio terrazzo cantina AD CASA 9489 vende L. 630 milioni

**CORSO** Palermo libero piano alto in stabile ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi Immobiliare Forte 791

**CORSO** Polonia presti panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 89 milioni. Multicase 534.124.

**CORSO** Quintino in palazzina libero salone no 2 camere cucina doppi servizi veranda e terrazzo Tel 787 807

**CORSO** Re Umberto libero ingresso salone camera cucinotta bagno termoascensore piano alto 2 aria Emmedue 532

**CORSO** libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi recente signorile ottimo stato. Bignamini 380.078.

Siracusa libero piano alto panoramico angolare camere tinello cucinino servizi ripostiglio 2 balconi, Tel. 787.807.

**CORSO** Siracusa stessa casa 2/3 camere tinello cucinino servizi volendo box de L. 130 milioni, Editorino 318 1281

**CORSO** Siracusa (via Baretta) libero piano alto ascensore soggiorno 3 camere cucinotta bagno CST 780.0023 - 786.300

**CORSO** Sommeiller vendesi libero in casa d'epoca prestigioso appartamento composto di salone 3 camere cucina tripli servizi, soprastante mansarde abitabile lit tel 441 144

**CORSO** Svizzera quasi angolo corso Francia in casa prestigiosa vendesi appartamento composto di salone, 3 camere, cucine, doppi servizi grande ingresso. lit tel. 441.144.

**CORSO** Traiano adiacente libero recente 2 camere tinello servizi mq 80 ascensore riscaldamento Tel 531 005

**CORSO** Traiano in stabile 1985 2 camere cucina bagno 2° piano occupato con stralcio in corso Tel 557 6529

Traiano presso bello piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 75 milioni più mutuo. Tel. 821.452

**CORSO** Traiano (presso) recente libero subito ingresso camera tinello cucinino bagno 68 mq. Tel 561 2939

**CORSO** Umbria libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi recente signorile piano alto. Bignamini 380.078

**CORSO** Umbria presso Principe Oddone libero ingresso 3 camere cucina servizi L. 125 milioni. Salmi 588.872

**CORSO** Vinzaglio ottimo casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi box auto L. 550 milioni Multicase 534.124

**CORSO** Vittorio libero signorile ampio ingresso 2 camere cucina 2 bagni mutuo dilazioni. Casastandar 546.344.

**CRIMEA** via Curtatone prestigioso mq 130 soggiorno 2 camere cameretta cucina 2 bagni più terrazzo coperto mq 170 Elio Cadoni Immobili Tel 660 2264/5

**CROCETTA** adiacente largo Re Umberto in stabile d'epoca 4° piano 3 camere cucina servizio G B & CASE 506 757

**CROCETTA** corso De Gasperi libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno Bergamasco 669.9831 - 650.9849.

**CROCETTA** libero recente ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni 3 ane soffitta cantina Emmedue 518 487

**CROCETTA** libero saloncino 3 camere cucina ampio ingresso panoramico Vignali & Buonadonna 518.613 - 535.455

**CROCETTA** libero salone 3 camere doppi servizi ristrutturato a nuovo vendesi box La Cittadella 519.260

**CROCETTA** libero vendesi camera tinello servizi adiacenze Re Umberto 80 mq Tel 316.4747

**CROCETTA** occupato spazioso ingresso saloncino 2 camere cucina servizi cantina L. 185 milioni Multicase 534 124

**CROCETTA** ottimo ristrutturato saloncino 3 pranzo cucina biservizi terrazzo volendo box. Multicase

**CROCETTA** prestigioso cotture pranzo ingresso 2 camere bagno cantina ristrutturare L. 315 1048

recente soggiorno 2 tinello cucinino servizi volendo box. do Cadorna 839.5342

**CROCETTA** ristrutturato signorile saloncino 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni volendo box. C

**CROCETTA** via Cassini piano signorile pomeriggi soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo Germani 812.5145

**CROCETTA** via Colombo 2° libero 2 camere cucinino bagno terzo ascensore L. 185 milioni Tel 521.2272.

**C.S.I.** 650.2888 libero Borgaro Vittoria 2 camere cucina e servizi parzialmente da rifare possibili permute dilazioni

**C.S.I.** 650.2888 libero corso Agnelli ultimo piano panoramico 3 camere tinello servizi permute dilazioni.

### CENTRO

**nuova villa unifamiliare indipendente di mq 370 totali più giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

**EDILCASE** 548.154 libero Collegno viale Partigiani stabile recente piano alto ottimo stato. Soggiorno 3 cucina biservizi, box auto.

**EDILCASE** 548.154 presso Salvemini zona Mirafiori piano alto con ascensore in stabile recente soggiorno 2 camere cucina bagno

**EDILCASE** 548.154 corso via Bardetta piano 5° camera cucina bagno L. 34 milioni più mutuo L. 295.000 mensili

**EDILCASE** 548.154 libero via Lessona stabile decoroso. Ampio 3 camere cucina abitabile bagno cantina soffitta.

**EDILCASE** 548.154 corso Polonia via Calabria stabile recente 2 camere cucina bagno libero fine '91

**EDILCASE** 548.154 vende Rivoli corso Allamano stabile signorile proxima consegna alloggi su 2 livelli di soggiorno cucina 3 camere biservizi box

**EDILCASE** 548.154 vende via Borsi libero data certa recente piano 4° camera tinello cucinino bagno L. 90 milioni più mutuo L. 000 mensili.

**EDILFIM** 309.910 vende Mirafiori via Valtesa 2 camere tinello cucinino servizi L. 000 piccolo condominio

**EDILFIM** 309.9101 vende alloggio di 130 mq interni terrazzi, giardino privato, box doppio. 2 cantine

**EDILFIM** corso Galileo Ferraris salone 2 camere cucina biservizi da ristrut Tel 512.012

Galileo Ferraris 2 cucina servizi da ristrutturare Tel 512.012

**EDILFIM** libera piazza Statuto finemente ristrutturata mansarda salone 1 camera cucina bagno Tel 512.012

**EDILFIM** libero Bernina Milano vero affare ristrutturato 2 camere cucina bagno minimo anticipo dilazioni mutuo. Tel 512.012.

**EDILFIM** libero corso Orbassano attico recente 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012.

**EDILFIM** occupato corso 2 camere cucina Stupino L. 85 milioni dilazionabili. Tel 512.012

**EUROCASE** 547.470 libero corso Montecucco signorile salone 2 camere cucina biservizi cantina piano alto

**EUROCASE** C 513 libero piazza Bonghi ottimo 2 camere cucinino servizi recente dilazioni

**EUROCASE** D 513.681 Lingotto via Canelli 2 camere tinello cucinino servizi cantina termo ascensore dilazioni

**EUROCASE** E 513.745 Collegno ottimo salone 2 camere tinello cucinino biservizi stabile recente ultimo piano

598.644 Pecetto alta vista unifamiliare piano interrato mq 150, piano terreno mq 150, mansarda mq 150 più terreno pianeggiante mq 2000

**EUROFID** 598.644 libera precollina vista prestigiosa panoramica con su Torino mq 800 abitabili disposta 3 piani più giardino e campo da tennis.

**EUROFID** 598.644 libero piano alto saloncino 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina.

**EUROFID** 598.644 libero corso Siracusa adiacenze signorile recente 2 camere cucina abitabile servizi cantina

**EUROFID** 598.644 Crocetta prestigioso saloncino 3 camere tinello cucinino doppi servizi box 2 auto

**EUROFID** 598.644 largo Orbassano luminoso 3 camere ingresso servizi cantina

**EUROFID** 598.644 libero Lingotto via Tunisi spazioso salone 3 camere cucina abitabile servizi cantina

**EUROFID** 598.644 libero Precollina prestigioso salone 4 camere cucina abitabile triple servizi box auto mq 200.

**EUROFID** 598.644 libero 3 Pilo signorile recente salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box auto

**EXPOCASE** 504.263 corso ro signorile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ingresso L. 150

E 504.263 via Principe Tommaso libero ampio 2 camere tinello cucinotto termico ingresso soffitta

**EXPOCASE** 505.208 libero corso Francia Cascine Vica alloggi attigui di 2 camere tinello cucinino bagno ingresso.

**EXPOCASE** 506.458 corso Francia 229 prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 208 milioni.

**EXPOCASE** 506.458 corso Montecucco libero 2 camere cucina abitabile bagno ingresso L. 158 milioni

**EZIO BERRA** 549.330 Pino Torinese vendesi villa mq 300 recente ottimo stato giardino mq 800 indipendente su 3 lati.

**EZIO BERRA** 549.330 in Crocetta vende soggiorno 2 camere cucina lavanderia in ottimo stato con posto auto.

**FAILLA** libero corso Toscana costruzione signorile saloncino 2 cucina L. 230 milioni Tel. 741.2674.

### FAILLA & BERTINETTO

libero piazza Rivoli 3° ultimo piano signorile ingresso living soggiorno camera cucina bagno lavanderia L. 248 milioni Tel. 741.2674.

**FAILLA & BERTINETTO** 318.6555 libero piazza Carducci adiacenze ingresso 3 bagno L. 240 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 318.6555 S. Rita piano alto recente spazioso ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 260 milioni dilazioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 318.6555 libero S. Rita termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 95 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 318.6555 libero via Cigna/corso Regina piano alto panoramico soggiorno camera tinello cucinino bagno L. 270 milioni ampie dilazioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 318.6555 libero via Guala piano alto ingresso 3 camere bagno L. 207 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 318.6555 libero via allo ingresso camera tinello cucinino bagno L. 105 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** Pigafetta semicentrale ingresso 2 cucina bagno occupato L. 84 ampie dilazioni

**FAILLA & BERTINETTO** 2874 corso Potenza piano 2 camere tinello cucinino bagno Occupato affare L. 82 ni

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 corso URSS (via Arnaldo da Brescia) libero recente signorile saloncino 3 cucina doppi servizi L. 320 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 in palazzina con giardino S. Maurizio Canavese salone 3 camere tinello cucinino biservizi mq 175 più seminterrato mq 80 L. 330 milioni Mutuo 75%

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 corso Monnecucco attico 3 camere cucina bagno terrazzo L. 280 milioni.

741.2874 libero corso Principe Oddone tinello cucinino bagno L. 44 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero Regina/5 recente tinello cucinino bagno no ascensore L. 84 milioni dilazionabili

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero piano alto termoascensore spazioso ottimo camera cucina abitabile bagno L. 95

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero via Servais alto signorile saloncino 2 camere bagno L. 275 milioni Volendo box

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 zona corso Traianello Pio VII termo 3 camere cucina abitabile bagno L. 138 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 porzione di casetta libera Meridiana come nuova 2 camere cucina bagno box L. 173 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 ufficio libero adiacenze corso Galileo Ferraris signorile come nuovo mq 150 più scantinato mq 50

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 via Stradella risanamento 2 camere cucina bagno terrazzino L. 116 milioni

**FIANO** vicinanze unifamiliare 5 vani doppi servizi garage taverna mq 2000 ottima posizione C.S.I. 920.5432

IMMOBILI Re Umberto prestigioso panoramico d'epoca 270 mq triplice esposizione trattative riservate Tel 557 0021

**FINANTER IMMOBILI** Torak salone 3 camere cucina doppi alto casa signorile Tel 557 0021

**FINANTER IMMOBILI** prestigiosa recente via Cimarosa incomparabile posizione alloggio custode giardino 2000 mq trattative riservatissime Tel 557 0021

via Carnovena soggiorno studio 4 vani piano rialzato adatto ufficio Tel 557.0021

**FISIM** Crocetta (corso Einaudi) signorile 3 camere cucina biservizi doppi ingressi, intervedo termoascensore. Permute dilazioni di pagamento

### FISIM

Lingotto (corso Giambone) liberi stessa casa signorili camera cucina biservizi. Ottima posizione panoramica. Permuto diverso Tel 596 637

### FISIM

Milleluci (via Ventimiglia) libero in bella casa 3 camere cucina bagno 2 ingressi adatto ufficio studio abitazione Permuto diverso Tel 304 333

(continua a pagina 34)

# C'è una nuova fonte di energia che non ci costa niente.

# Il buon senso.

Se nel mondo ci fosse un po' più di buon senso probabilmente vivremmo tutti più tranquilli, senza crisi né conflitti. Ma la realtà è quella che è, quindi affrontiamola con serenità. Il nostro Paese, per utilizzare l'energia che gli serve, dipende per l'81% dall'estero. Cerchiamo di guardare un po' più in là. Scopriremo che nelle nostre mani c'è la fonte di energia più economica e pulita che si conosca. Sta in un consumo intelligente che evita gli sprechi, che non costa soldi né rinunce. Anzi, migliora il bilancio familiare e risparmia anche l'ambiente perché aiuta a contenere l'inquinamento. Serve solo un po' di buona volontà. Anche un piccolo gesto può essere utile, come spegnere la luce quando si esce da una stanza o come regolare opportunamente i termostati dello scaldabagno e del frigorifero: ognuno di noi può risparmiare anche 200.000 lire all'anno. E l'Italia milioni di kilowatt-ora. L'ENEL sta investendo molte risorse in centrali più efficienti e pulite, e nella ricerca di fonti rinnovabili. E da sempre offre informazioni e consulenze sul "consumo intelligente" dell'energia, attraverso gli oltre 600 uffici aperti al pubblico in tutto il territorio nazionale. Intanto ognuno di noi può fare molto, anche solo cominciando a parlarne. A casa, a scuola, in ufficio, in fabbrica, nelle riunioni di condominio. Se uniamo le nostre energie, non ci costerà nessuna fatica.

UN CONSUMO INTELLIGENTE
UNA NUOVA FONTE DI ENERGIA

ENEL

LA BORSA

## Scivolone a Piazza Affari

| | | |
|---|---|---|
| MILANO Comit | 522,97 | -23 |
| N. YORK Dow Jones | [illegible]1 | -2,2 |
| LONDRA F. Times | 2040,6 | +9,9 |
| TOKYO Nikkei D. | 22.931 | -1263 |

Settimana nera a Piazza Affari: il listino ha lasciato sul terreno il 4% del suo valore. La giornata peggiore è stata mercoledì, quando la concatenarsi di situazioni negative ha fatto scendere l'indice sotto la soglia dei 550 punti. In chiusura dell'ottava, il caso Enimont ha poi fatto il resto. Da inizio anno la perdita è [illegible] 22,40%. Anche a Tokyo lunedì è stata la sola giornata di sole. Perdendo oltre il 5%, il Nikkei è ora in ribasso, da inizio anno, del 41%. Anche a Parigi non è tirata una buona aria (ha perso quasi il 3,8%) mentre a Francoforte il brillante rimbalzo tecnico dell'ultima seduta ha consentito di tamponare le perdite settimanali al 2,55%, (-22,84% da inizio anno). Londra ha vissuto una giornata a fasi alterne, la City resta quindi tra le meno colpite dalla crisi del Golfo (nel '90 il ribasso è del 15,77%). Infine Wall Street, che ha sofferto durante la settimana, la cui perdita annuale non supera il 10%.

LE MONETE

## Il dollaro è senza rete

| | | |
|---|---|---|
| DOLLARO in Italia | 1121,9 | -6,5 |
| MARCO in Italia | 752,5 | +1,3 |
| MARCO/DOLLARO | 1,488 | -0,013 |
| YEN/DOLLARO | 128,7 | -0,75 |

Quattro record storici negativi in altrettanti giorni per il dollaro: contro il marco (1,4858 a Francoforte), il fiorino (1,6760 ad Amsterdam), il franco svizzero (1,2420 a Zurigo). E' [illegible]si certo che, oltre alla sfavorevolissima congiuntura, [illegible] effetti ingigantiti dalla sfiducia del mercato, la divisa americana sta risentendo dell'abbandono in cui l'hanno lasciata le autorità monetarie internazionali, comprese quelle americane. Per questo, oggi non riesce ad opporre una resistenza efficace e duratura. A sua volta, la lira, anch'essa depressa dal [illegible] dei tassi ufficiali europei, ha accusato ribassi contenuti, grazie soprattutto alle difese messe in atto dalla Banca d'Italia, insufficienti però ad evitare che fosse spinta ai minimi di tutti i tempi contro varie divise Sme. Una svalutazione è comunque da escludere, [illegible] più dopo le dichiarazioni contrarie [illegible] ministro del Tesoro Carli.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 11 Novembre [illegible] 27

La ricetta dell'economista Spaventa: difficoltà per l'export, ma non c'è alternativa

# Tassi più alti per difendere la lira

*«Bankitalia ha mezzi per resistere» Domani il vertice dei governatori*

**PALERMO**
DAL NOSTRO INVIATO

No alla svalutazione. Alla vigilia del vertice di Basilea tra i governatori delle banche centrali (il primo dopo l'impegno sulla fase due dell'unione monetaria europea) [illegible] il dibattito sul cambio della lira. L'economista Luigi Spaventa difende senza mezzi termini la lira forte sposando le tesi del ministro del Tesoro Guido Carli, ribadite in Senato dopo l'intervento del senatore Bruno Visentini a favore [illegible] un deprezzamento della moneta. Ma questa politica ha un prezzo: aumento dei tassi d'interesse e ulteriore peggioramento della bilancia commerciale italiana. Un'analisi che nel [illegible] del Quarto [illegible] vatorio congiunturale sull'economia italiana [illegible] '91 che si è tenuto a Palermo è stata condivisa anche dall'economista Giacomo Vaciago, professore della Cattolica [illegible] Milano.

**Professor Spaventa, dunque, sia lei che Vaciago concordate sul fatto che presto aumenteranno i tassi d'interesse...**

E' inevitabile. E' il comportamento delle autorità monetarie tedesche a spingerci su questa strada. A Bonn in questo momento non hanno alcuna voglia di cooperare con gli altri Paesi dello Sme. Hanno alzato i tassi tre giorni dopo che i francesi li avevano abbassati. A questo punto ci troviamo in [illegible] situazione che difficilmente può [illegible] sopportata oltre. Il differenziale lira-marco è ormai divenuto insostenibile e, se vogliamo mantenere il cambio della lira, non si può che arrivare a un aumento [illegible] nostri tassi.

**Come mai questo mutamento nell'atteggiamento delle autorità tedesche?**

E' l'effetto dell'unificazione delle due Germanie che peserà in misura notevole sul bilancio federale: il disavanzo tedesco raggiungerà quest'anno il 5% del prodotto nazionale. Questo causerà alcune tensioni di breve periodo, e soprattutto una spinta inflazionistica. Per combatterle a Bonn hanno deciso di effettuare, come in parte hanno già fatto nei giorni scorsi, un rialzo di tutti i tassi d'interesse. Ma hanno anche annunciato di voler di [illegible] acquisire libertà nella manovra [illegible] cambio per frenare la corsa dei prezzi. Tutto questo [illegible] può [illegible] avere conseguenze sulla nostra economia, in particolare sui nostri tassi.

**A condizione però, lei dice, [illegible] mantenere il cambio della lira, di non svalutare...**

Sono fermamente contrario ad [illegible] svalutazione della nostra moneta. Significherebbe perdere, per un riallineamento, tre anni acquisiti di credibilità sul cambio. Il [illegible] sarebbe elevatissimo, il beneficio temporaneo: si riaccenderebbero le attese [illegible] svalutazioni.

**Lei pensa che [illegible] autorità monetarie riusciranno a non svalutare?**

Devono farlo. Non bisogna cedere a questa tentazione. Anche perché ci sono tutti gli strumenti per riuscirci. Le riserve della Banca d'Italia lasciano ampi spazi di manovra. E ormai la politica del cambio è la sola politica economica che ci [illegible] rimasta.

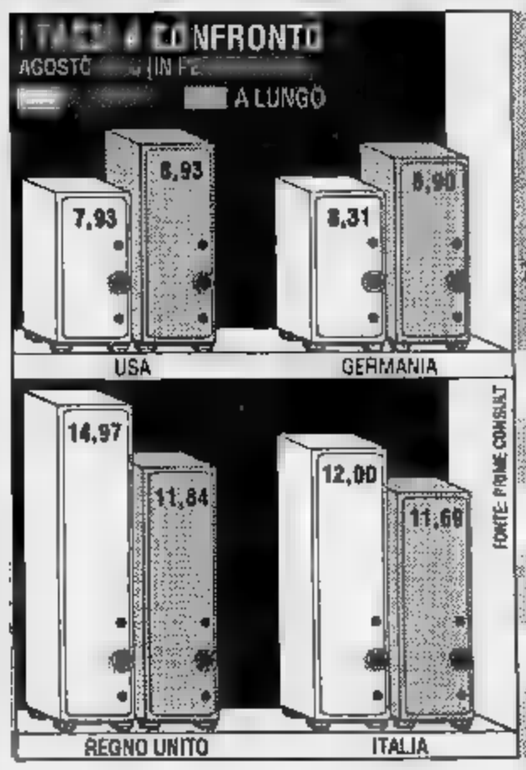
**E la politica fiscale?**

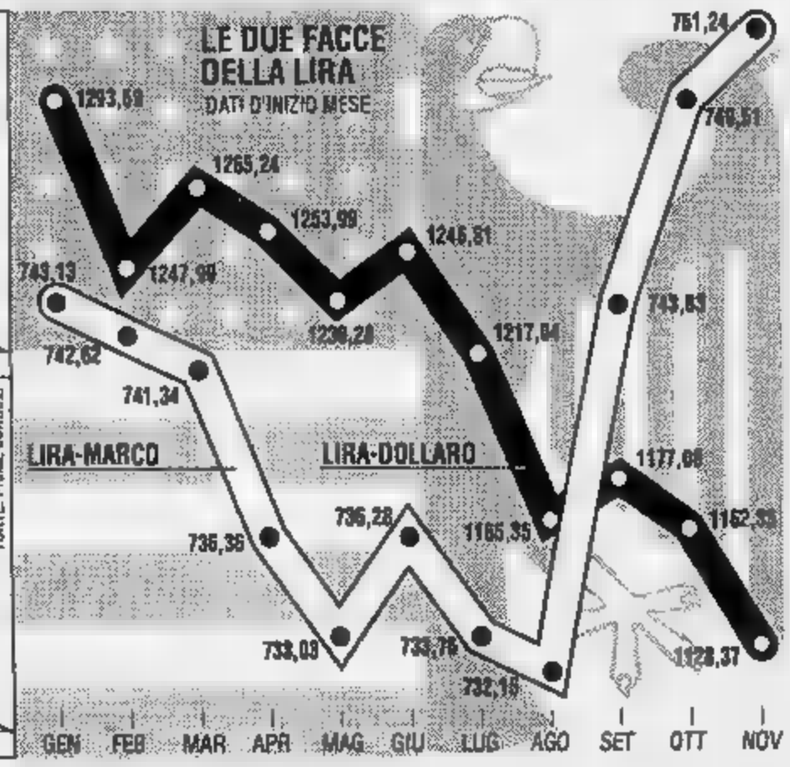
Non c'è. Il governo [illegible] sta adottando alcuna politica fiscale [illegible] e questo mi sembra chiaro dal tipo [illegible] Finanziarie che sta per essere approvata. Entrate che non sono altro che anticipazioni di entrate future, finzioni contabili, stime di conti che si avvereranno per un terzo o per la metà come la sospensione dei fondi d'imposta o la rivalutazione dei cespiti patrimoniali. Non penso che questa sia una politica fiscale, ma nient'altro che una manovra pre-elettorale.

**In definitiva che cosa si prevede per il '91?**

Non prevedo nulla di buono. Tutte queste tensioni sulle valute ci creeranno grossi problemi. Ci avviamo verso mesi molto bui per la nostra bilancia commerciale.

**Flavia Amabile**




## L'onda del caro denaro

*Mutui più salati, è l'ora dei Cct*

**MILANO.** Mutui più cari. Bot a rendimenti più elevati. Nuove difficoltà per la Borsa e scarse speranze [illegible] ripresa per i beni rifugio tradizionali, tipo l'oro, o per il collezionismo d'autore, antiquariato e opere d'arte in testa. Per il mondo del risparmio l'epoca degli alti tassi e delle difese della lira forte si traduce, a prima vista, in queste indicazioni.

**REDDITO FISSO.** In epoca di deregulation valutaria, la Banca d'Italia ha ben presente che al risparmiatore italiano si offrono alternative oltre frontiera. Per evitare la fuga dei capitali, quindi, sarà necessario mantenere alti i rendimenti dei titoli di Stato. Le prime avvisaglie ci sono state venerdì con l'impennata dei tassi all'asta dei Bot di metà mese. I titoli a tre mesi hanno sfondato di nuovo la soglia del 10% e si è di nuovo ristretta la forbice tra i valori a brevissimo termine e i titoli annuali. E' facile prevedere che il rialzo dei trimestrali [illegible] rifletterà anche sulle emissioni a medio termine così come è facile intuire che il pubblico punterà più sui titoli a tasso variabile come i Cct che [illegible] quelli a tasso fisso. Proprio sul fronte dei Cct, però, si giocherà la grande battaglia di Carli [illegible] i risparmiatori. Nel '91 il Tesoro dovrà far fronte a più di 80 mila miliardi di rimborsi di emissioni notte di Cct.

Queste considerazioni valgono per il futuro. Nell'immediato, la forte liquidità [illegible] sistema, alimentata dalle manovre di immissione [illegible] denaro fresco da parte della Banca d'Italia, garantisce il buon esito della prossima riapertura delle offerte su Btp e Cct oltre al successo [illegible] Cto. In tutto, [illegible] settimana prossima, dovrebbero arrivare sul mercato offerte per 6500-[illegible] miliardi. Infine, va detto che sul secondario continua [illegible] godere di una certa considerazione l'emissione a sette anni, sostenuta dagli operatori stranieri. Alla lira forte, almeno per ora, l'estero ci crede.

**MUTUI.** Oltre frontiera il mercato immobiliare ha già imboccato la china discendente. Negli Usa si registrano prezzi stracciati, a Tokyo le quotazioni scendono e a Londra il mercato è in pratica stagnante a fronte degli alti tassi. Da noi c'è [illegible] solo un rallentamento della crescita. Ma [illegible] stretta [illegible] tassi creerà senz'altro problemi sul fronte dei mutui, destinati a un ritocco all'insù (anche [illegible] molte banche non hanno ancora preso una decisione). Viene [illegible] qui la valvola estera. I prestiti in ecu, grande novità di massa del '90, [illegible] dando le prime delusioni. La moneta comunitaria registra un apprez[illegible] sulla lira e i risparmi rispetto alla lira molto modesti. Peggio [illegible] le [illegible] per chi ha scelto [illegible] marco.

**BENI RIFUGIO.** Il caro denaro ha conseguenze ben più pesanti per il collezionismo d'autore. Anche qui l'Italia, dove la leva del [illegible] ha meno rilevanza che altrove in impieghi speculativi privati, la reazione dovrebbe essere più modesta che altrove. Ma la grande stagione delle aste a prezzi memorabili sembra appartenere più ai ricordi [illegible] ruggenti Anni 80 che non al prossimo futuro. **[u. b.]**

Manager di Stato

## Ecco chi guadagna di più

**ROMA.** Sono soltanto sei i manager pubblici di nomina governativa che guadagnano più di 200 milioni lordi l'anno: una classifica delle retribuzioni fissate per decreto mostra che lo stipendio più alto [illegible] milioni) spetta ai presidenti di Iri, Eni ed Efim (Franco Nobili, Gabriele Cagliari e Gaetano Mancini) e al «commissario» delle Ferrovie, Lorenzo Necci. Al quinto posto c'è Luigi Arcuti, presidente dell'Imi e banchiere pubblico più pagato, almeno tra coloro per i quali il livello retributivo viene fissato direttamente [illegible] un decreto ministeriale: 220 milioni più un gettone di presenza [illegible] di 230.000 lire, comune peraltro a tutti i banchieri di questa classifica, per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali dell'Istituto. Con 200 milioni chiude questa parte della classifica, redatta sulla base dei decreti pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» negli ultimi tre anni, il presidente dell'Isvap, Domenico Fortini.

*Non tutti gli stipendi fissati* per decreto dal governo [illegible] comunque di questo livello: in coda alla classifica, ad esempio, figura il presidente del consorzio del canale Milano-Cremone-Po al quale spettano solo 3.750.000 lire annue più un «gettone» di 50.000 lire.

Ecco, in particolare, la classifica delle retribuzioni annue lorde e gli eventuali gettoni [illegible] presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali basata sui decreti pubblicati recentemente sulla «Gazzetta Ufficiale»:

Come detto l'Oscar degli stipendi (250 milioni) spetta ai presidenti di Iri, Eni e Efim e al commissario delle Ferrovie dello Stato, seguiti a ruota dai presidenti dell'Imi Arcuti («quota» [illegible] 220 milioni più 230 mila di gettone) dell'Isvap Fortini (200 milioni) e dell'Ina Pallesi (190). A quota 180 milioni sono assestati i presidenti dell'Enea Umberto Colombo, dell'Inps Mario Colombo e della Bnl Giampiero Cantoni, che però riceve un «gettone» di 230 mila lire. Il presidente dell'Inail Tomasini «vale» invece 170 milioni (più [illegible] gettone di 50.000).

Seguono nell'ordine i vicepresidenti dell'Iri Armani, dell'Eni Grotti e dell'Efim, Mauro Leone, tutti e tre [illegible] 150 milioni [illegible] stipendio l'anno. Ventotto in più dei 122 che guadagna il presidente della Cariplo, Mazzotta, al quale è riconosciuto un «gettone» di [illegible] mila lire.

La graduatoria dei «grand commis» dello Stato prosegue poi con i presidenti del Poligrafico, Ruggeri, e della Ribs, Dori, che ricevono entrambi un assegno [illegible] 110 milioni, 5 in più di quanto guadagnano i presidenti del Crediop (Baratta), del Montepaschi (che deve [illegible] nominato), del San Paolo (Zandano), [illegible] Banco [illegible] Sicilia (Parravicini) e del Banco di Napoli (Coccioli) che ricevono tutti un get[illegible] [illegible] 200 mila lire.

A ruota arrivano i presidenti delle grandi Casse di Risparmio (Roma, Torino, Sicilcassa, Firenze, Bologna, Carical, Padova, Genova, Verona) che ricevono uno stipendio [illegible] 93 milioni più un «gettone» di [illegible] mila lire. Novanta milioni (più 50 mila di gettone) riceve il vicepresidente dell'Inps, Bugli; 85 milioni [illegible] presidente dell'Ente Cinema Grippo. Settanta milioni (più 230 mila di «gettone») vanno al presidente della [illegible] Cappugi, mentre i presidenti delle [illegible] di Risparmio medie e piccole devono accontentarsi di 70 milioni, che però [illegible] destinati a crescere con i gettoni (230 mila lire per riunione). **[r. e. s.]**

LA [illegible] [illegible]

Cipolletta: è impensabile ottenere aumenti, automatismi, orario ridotto e accordi aziendali

## La Confindustria lascia poche speranze

*«Bisogna rispettare il tetto d'inflazione fissato dal governo»*

**PALERMO**
DAL NOSTRO INVIATO

Con quali proposte si presenterà la Confindustria agli incontri della prossima settimana, quello di domani tra Federmeccanica e sindacati e quello di martedì [illegible] la mediazione del ministro [illegible] Lavoro, Carlo Donat-Cattin? Ed esistono in questa fase spazi per [illegible] trattativa dal punto di vista degli industriali?

Lo spiega Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria. «Spazi ce ne [illegible] - afferma in [illegible] incontro con i giornalisti, a margine del Quarto osservatorio congiunturale sull'economia italiana [illegible] '91 - ma dev'essere ben chiaro che va rispettato l'obiettivo posto [illegible] governo di arrivare a fine anno con [illegible] inflazione al 5% e nei prossimi tre anni con incrementi che in totale non superino il 22-23%. Applicando questi tetti, che [illegible] quelli approvati anche dai sindacati nei mesi scorsi, l'accordo può [illegible] fatto immediatamente».

In questo senso dev'essere visto anche il ruolo di Donat-Cattin secondo Cipolletta. «Il ministro non deve effettuare una mediazione con lo scopo [illegible] arrivare ad un compromesso tra due posizioni distanti fra loro, ma deve semplicemente garantire il rispetto degli obiettivi fissati dal suo governo. Altrimenti si assumerà [illegible] responsabilità di una svalutazione della lira e di una sconfessione di quanto va sostenendo il suo collega, il ministro del Tesoro Guido Carli».

Cipolletta parla di svalutazione perché - dice - «se vogliamo [illegible] mantenere la lira stabile i costi devono adeguarsi».

«Siamo l'unico Paese occidentale in cui si parla di aumento dei salari superiore all'aumento del [illegible] della vita - aggiunge - [illegible] è questa la strada da seguire. Se i lavoratori vogliono condizioni di vita migliori non è soltanto con i contratti collettivi che possono raggiungere questo obiettivo, ma all'interno dell'impresa con [illegible] miglioramento della produttività. E' questa la loro unica garanzia».

Una posizione, quella di Cipolletta, che certo è molto lontana da quella espressa nei giorni scorsi dai lavoratori.

Ma il direttore generale della Confindustria è ancora più esplicito.

«I sindacati non possono pretendere [illegible] ottenere allo stesso tempo retribuzione, automatismi, orario di lavoro e contrattazione aziendale. Questo porterebbe ad un incremento totale nei tre anni del 30 per cento del costo della vita. E' troppo rispetto all'obiettivo fissato dal governo del 22-23%. Dunque, i lavoratori devono rinunciare necessariamente a qualche cosa».

Aggiunge: «La perdita di competitività è determinata da un aumento [illegible] costi interni superiore a quello degli altri Paesi, a fronte [illegible] un cambio della lira che rimane stabile. Per evitare che ciò accada è necessario che i costi [illegible] produzione, e in particolare i salari, restino entro i limiti degli altri Paesi e che la politica fiscale non punti [illegible] aumenti della pressione tributaria».

E se invece i sindacati non volessero rinunciarci e, come ha sostenuto Trentin nel suo discorso di venerdì [illegible] metalmeccanici riunitisi a Roma, minacciassero di far saltare la trattativa sul salario e sulla scala [illegible] mobile prevista per il prossimo giugno? «Noi non rinnoveremo i contratti - è la risposta pronta di Cipolletta - e così si innescherà un processo senza fine». **[f. ama.]**

Metalmeccanici, si riprende dopo lo sciopero

## Mortillaro a sorpresa convoca i sindacalisti

**ROMA.** Mossa a sorpresa di Mortillaro, a ventiquattr'ore dallo sciopero dei metalmeccanici e dalla manifestazione a Roma. Il consigliere delegato della Federmeccanica ha dato infatti appuntamento per domani ai segretari generali della Fiom-Cgil (Angelo Airoldi), della Fim-Cisl (Gianni Italia) e della Uilm-Uil (Franco Lotito) presso lo studio di un avvocato romano, nel tentativo di riprendere il dialogo diretto tra le parti sul rinnovo del contratto. Secondo indiscrezioni di ambienti sindacali, Mortillaro intenderebbe avanzare una [illegible] proposta ai sindacati sugli aumenti retributivi. I punti principali [illegible] questa proposta, secondo le stesse fonti, sarebbero: contratto di due anni ('90 e '91), con l'impegno a discutere entro [illegible] '91 [illegible] come garantire la copertura del potere d'acquisto dei metalmeccanici per il biennio '92-'93. Per il 1990, quindi, vi sarebbe un'«una tantum», mentre per il 1991 gli aumenti verrebbero scaglionati in diverse «tranche». Mortillaro non avrebbe, invece, indicato alcuna nuova soluzione per la riduzione d'orario. Le stesse fonti, infine, ritengono che possa [illegible] questo «l'ultimo colpo [illegible] [illegible] professor Mortillaro, per tentare di riprendere l'[illegible] negoziale e la direzione nella gestione della trattativa».

E Donat-Cattin? «Le mediazioni del governo quando si accettano si portano fino in fondo o non si accettano» ha detto ieri il ministro del Lavoro, in una pausa dei lavori della Confe[illegible] europea sulla famiglia. Donat-Cattin, come è noto, aveva intenzione di incontrare martedì, [illegible] novembre, i sindacati confederali dei metalmeccanici e la Federmeccanica per proseguire ad oltranza la trattativa sul contratto.

Le prossime tappe di Enimont sotto la regia del vicepresidente socialista della Comit

# Palladino, il custode della chimica

*Si è occupato di Europrogramme*
*Domani le indicazioni del giudice*

MILANO. Diciamo la verità: Vincenzo Palladino, custode per conto del Tribunale dell'80% ■ Enimont, ha tutto per non essere gradito da Gardini. Palladino, infatti, ■ un tecnico di area socialista, proprio per queste appartenenza è stato nominato vicepresidente della Comit, la banca milanese dell'Iri con la quale il presidente della Ferruzzi ha rotto i rapporti denunciando presunte pressioni del psi sull'amministratore delegato, Luigi Fausti.

Palladino ha 62 ■■■, è nato ad Avellino, si è laureato a Napoli, dal 1953 svolge l'attività di avvocato. E' stato consulente della Compagnie financière Conseil e, tra l'altro, è intervenuto durante la crisi del Fondo di diritto svizzero Europrogramme di Orazio Bagnasco. Eletto vicepresidente della Comit nell'87 è stato confermato nella stessa carica all'ultima assemblea. Lo stesso Palladino ha goduto della stima di Enrico Braggiotti, già presidente della Comit e banchiere di fiducia di Gardini ma resta il fatto che la scelta di un ■■■ della banca milanese, per giunta socialista dichiarato, non è certo ■■ buon segnale per Gardini.

Si tratta di capire, comunque, cosa potrà accadere dopo il sequestro a sorpresa. La via giudiziaria, con il blocco a tutti gli effetti di Enimont, potrebbe accelerare la soluzione del conflitto tra i due soci. Ma ■ questo punto Gardini ■ Cagliari dovrebbero tornare a trattare attorno ■ un tavolo e ■■■ dei due, alla fine, dovrebbe uscire da Enimont. La strada della maggio■■■nza, quella del 51% in mano a Gardini e ai suoi amici, non sembra percorribile in questo momento in cui, secondo il parere del tribunale, bisogna ancora basarsi sui patti costitutivi ■ della società. Domani mattina il presidente della prima sezione civile del Tribunale di Milano, Diego Curtò, fornirà al custode giudiziario dell'80% delle azioni Enimont, Vincenzo Palladino, le indicazioni sul comportamento da seguire nell'assemblea dei soci del polo chimico prevista alle ore 10.

Curtò non ha fornito anticipazioni in merito, ■■■■■ ha diritto al suo weekend», ha commentato. Tuttavia il magistrato ha confermato che le istruzioni per l'assemblea di domani, con all'ordine del giorno la ristrutturazione del settore agricoltura, e per quella successiva ■ mercoledì, che nei piani della Montedison avrebbe dovuto mutare il consiglio di amministrazione, «saranno comprese in un ventaglio di soluzioni aderenti allo spirito del provvedimento di fermo».

In sostanza le due assemblee dovrebbero ■■■■ rinviate, senza assumere deliberazioni, e il custode opererà per conservare immutati i rapporti tra i soci e ■ composizione del consiglio, in attesa dell'udienza del 30 novembre. Curtò ieri ha ribadito che l'ottica è quella di ■■■ apportare nell'attuale situazione modifiche che possa■ recare pregiudizio all'interesse delle parti, almeno fino al 30 novembre, data fissata per sentire le parti.

Ieri Curtò ha anche incontrato l'avvocato Mario Casella, consulente della Montedison. Al termine dell'incontro Casella non ha rilasciato dichiarazioni. Da Foro Buonaparte, anche ieri, non ■■■ usciti commenti, né si è saputo se la società di Raul Gardini intende replicare pres■ il tribunale già domani all'iniziativa dell'Eni. Per il momento, alla cancelleria del tribunale, non risultano depositate contromosse legali da parte di Foro Buonaparte all'istanza dell'Eni che ha portato al fermo provvisorio dei titoli.

Certo ■ che ■ mossa dell'Eni di venerdì ha preso in leggero contropiede la Montedison. Si vedrà, la prossima settimana, quali ■■■■ le reazioni ■ Foro Buonaparte e del vertice Enimont. La domanda che circola negli ambienti finanziari milanesi è se Sergio Cragnotti, uomo della Montedison, accetterà di restare alla guida ■■ polo chimico sotto tutela del tribunale oppure rassegnerà di nuovo le dimissioni. [r. g.]

Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio, sulla ribalta di Enimont
E' stato lui a scendere in campo contro l'ipotesi ■ un'altra mediazione
Il politico dc si ■ schierato per la linea dura contro la Montedison

## L'Eni attende segnali

*Ma il fronte Montedison tace*
*L'ente: mai pensato a un'Opa*

ROMA. Se ci sei batti un colpo. L'Eni attende ■■ segnale della Montedison ■ ■■■l Gardini. Ottenuto venerdì il sequestro dell'80% ■ azioni Enimont da parte del tribunale di Milano, vuole ■■■■■ le intenzioni dell'alleato ■ un tempo. «Se Gardini vuole trattare, ce lo faccia sapere», dicono all'ente presieduto da Gabriele Cagliari. Un messaggio positivo potrebbe perfino f■■ ipotizzare un incontro fra gli ex alleati.

Ma Gardini lo invierà? Per ora tace, ■■■ svela i piani. Dall'Eni gli spiegano che la via giudiziaria per il colosso chimico non è stata imboccata per portare la contesa alle estreme conseguenze, ma per favorire una soluzione. Alla magistratu■ è stato chiesto il rispetto della procedura concordata con la Montedison per far comprare a uno dei due soci ■ 40% dell'altro. Ora si negozierebbe per individuare ■ padrone ■■■■ con una novità: bloccate le azioni, l'Eni vede ripristinata la parità sancita dai vecchi patti, alterata con il rastrellamento di azioni da parte di Vernes, Prudential e Varasi, con i quali Gardini arriva ■ 51%.

A questo punto, l'ente (che ha ottenuto ampia autonomia rispetto ■ prima) si sente di nuo■■ forte. Mutate le condizioni, è rispuntato il partito della trattativa, pronto però a negoziare solo sulla base degli accordi iniziali e con un fronte pubblico molto più agguerrito. La svolta giudiziaria è un caposaldo della nuova strategia. Un altro passo ■ l'invio di una ricca documentazione al collegio arbitrale che deve stabilire se i patti sono stati violati. Si è parlato anche di manovre intorno alla piccola fetta di azioni rimasta sul ■■rcato dopo il rastrellamento degli amici di Gardini: si tratterebbe del 9% o addirittura meno secondo alcuni analisti. L'Eni ieri ha comunque smentito in modo secco che «la giunta esecutiva abbia mai preso in considerazione un progetto ■ offerta pubblica d'acquisto di una quota del capitale di Enimont». Con l'Opa (di cui ha parlato il settimanale «Milano Finanza»), l'ente avrebbe ■■■■ sciuto il ■■■ 40%, ma assicura di non averci neanche pensato. La ragione della smentita ■ ovvia: «L'Eni ha rispettato e continuerà a rispettare quanto previsto nella convenzione ■■ i soci ■ Enimont che vieta l'acquisto diretto e indiretto di quote azionarie» superiori al 40%. E' evidente che l'offerta pubblica d'acquisto significa violare i patti il cui mancato rispetto ■ imputato a Gardini. E' vero però che a livello politico l'ipotesi è stata valutata. L'ha esaminata chi ha temuto che la situazione sfuggisse ad ogni controllo. L'ha definita ammissibile il ministro del Bilancio Cirino Pomicino.

Per un alto dirigente dell'Eni l'opa sarebbe stata ■■ ■■■■ disperata ■■ è del tutto inutile dopo il sequestro delle azioni. Resta però da chiedersi ■■ investitori pubblici si siano attivati autonomamente. C'è chi dice che nessuno può essersi buttato in un affare del genere, antieco■■■■■ visto il crollo del titolo ■■ Borsa. Ma altri obiettano che in fondo l'impegno per una grande banca pubblica non era gravoso.

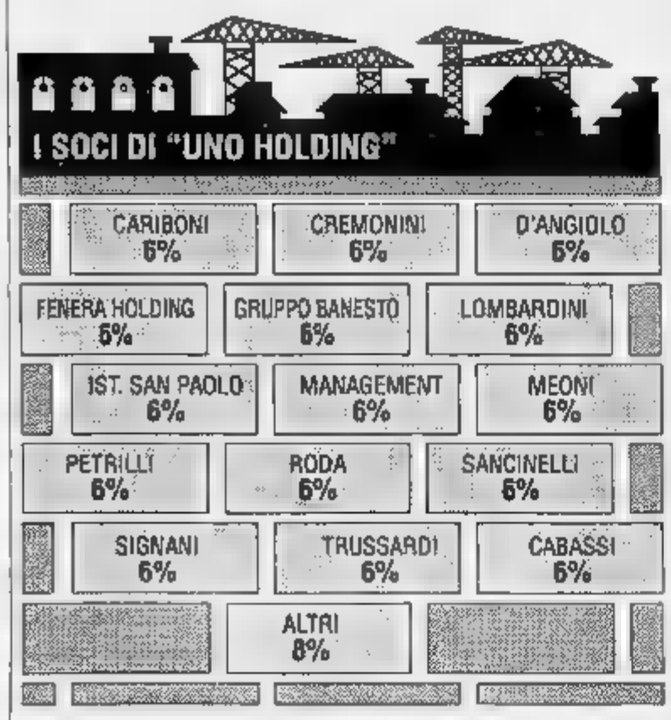
Il msi ha sospettato addirittura che l'Eni abbia ispirato le scalate contro Varasi condotta dalla Lombardfin ■ Leati, appena dichiarata fallita. Per l'ente non ha ■■■ nemmeno parlarne. Una fonte non ufficiale fa presente che ■■■ c'era bisogno di ■■■nare la Lombardfin, poiché Varasi è considerato il più vulnerabile degli ■■ici di Gardini: ha molti legami con le partecipazioni statali. Ha un piede nella Siv dell'Efim, ha ottenuto la Salvo dell'Iri.

**Vittorio Ippolito**

Luciano Buson, amministratore delegato della società, parla dei rapporti con il gruppo Romagnoli

# Beni Stabili sogna l'Europa del mattone

*Ed in cantiere ha anche la Borsa e un fondo lussemburghese*




TORINO. Immobiliaristi sì, ma non immobilisti. Luciano Buson, 47 anni, da poco più di tre mesi amministratore della Beni Stabili, ha le idee chiare. Punta ad alleanze con gruppi esteri e a spostare parte del portafoglio immobiliare della società fuori dall'Italia. Ma prima di tutto vuole riportare in attivo i conti del gioiello, di gran valore ■■ ■■ po' appannato, che il gruppo Romagnoli ha ceduto alla Uno Holding, la finanziaria presieduta da Nicola Trussardi. «L'obiettivo primario - dice Buson - è riportare l'indebitamento a livelli fisiologici, vendendo quegli immobili che hanno già realizzato il loro valore aggiunto. Ma, naturalmente, ■ troverem■ qualche buon affare per strada non ce lo lasceremo sfuggire».

**E tra i buoni affari che ave■ ■ intenzione di fare si è molto parlato della Galleria Colonna, anch'essa appartenete al gruppo Romagnoli...**

La Galleria Colonna ci interessa, ma non al prezzo a cui ■ è stata offerta. C'è un gros■ scarto tra le cifre di cui si parla ■ giro e quello che siamo disposti a pagare. Certo la Galleria è il più bell'oggetto immobiliare che esista in Italia, ■■ questo vuol dire che è anche poco commerciabile. Paradossalmente sarebbe molto più facile comprarla ■ ristrutturarla, se fosse ■iviss■ quattro o cinque parti. Ma le sue dimensioni, ■■ mila metri quadri, spaventano. Potremo farlo, ma insieme a dei soci.

**E allora?**

E allora si potrebbe istituire un fondo immobiliare, per finanziare anche un'operazione di questo tipo. Se non in Italia, dove ormai i fondi immobiliari sembrano essere stati dimenticati, potremo ■■■■ un fondo in Lussemburgo. Abbiamo già contatti con due gruppi, uno inglese e ■■■ francese, di primis■■■ piano.

**Come opererebbe questo fondo?**

L'ideale sarebbe investire ■■ varie città europee, diversificando il portafoglio. Oggi ■ Londra, ad esempio, ci sono degli immobili che messi a reddito possono fruttare il 10% annuo, una cifra impensabile in Italia. Allora un fondo immobiliare potrebbe muoversi, sia facendo queste operazioni, che offrono ■■ rendimento immediato, sia acquistando immobili nei centri storici delle grandi città da ristrutturare e da tenere a patrimonio, realizzando così un guadagno nel medio periodo.

**Tra gli azionisti della Uno Holding c'è anche la Banesto. Prevedete collaborazioni ■■■ loro?**

Sono stato proprio la settimana scorsa in Spagna per parlare ■■■ loro e sono rimasto impressionato dalla vastità del loro patrimonio immobiliare. Sicuramente lavoreremo con la Banesto, abbiamo già qualche progetto in Belgio.

**Questi ■■■■ i programmi all'estero. E in Italia?**

In Italia stiamo già operando sull'Aurelia, ■ metà strada tra Roma e il mare. Costruiremo un campo da golf e intorno realizzeremo uno sviluppo immobiliare per 150 mila metri quadri. Sempre a Roma, ■ pochi chilometri dall'Eur, stiamo realizzando un centro commerciale nella zona ■■ Granai di Nerva. Sarà il pi■ grande d'Italia e aprirà tra un anno.

**Come si chiuderà il bilancio '90 della Beni stabili?**

Il bilancio '89 era zeppo di oneri finanziari. Di fronte a una perdita di ■■ miliardi nello scorso esercizio, per quest'anno mi accontenterei di un pareggio di bilancio. Abbiamo già venduto terreni per 125 miliardi e un albergo a Roma per 50; inoltre stiamo per definire la vendita di ■■■ albergo a Milano per 50 miliardi e di un immobile ad uso uffici ■ Roma per altri 50 miliardi. Se questi affari andranno in porto entro dicembre arriveremo al pareggio.

**La società punta anche alla Borsa di Milano. Non vi spaventa la fase di crisi del mercato azionario?**

Penso che ci ■■ spazio per un titolo immobiliare classico che offra garanzie di estrema solidità. Del ■■■■ già adesso la Beni stabili ■ sta comportando benissimo alla Borsa di Venezia, dove è quotata. Anche secondo le analisi che abbiamo fatto c'è richiesta di un titolo «tranquillo», da parte di un pubblico che vuole rischiare poco.

**Francesco■■■■■■**

A sei anni dalla vendita dell'azienda di famiglia, Giampaolo rientra con l'acquisto della Ellem

# Zambeletti, torna un padrone «nobile»

*«La farmaceutica? L'Italia ha perduto il treno negli Anni 80»*

MILANO. «Mi hanno telefonato in tanti per farmi le congratulazioni. Cosa vuole, in questo campo finora ci sono state tante fughe e basta un piccolo segnale positivo per creare delle attese». Giampaolo Zambeletti, 49 anni, due figli: industriale fino all'84, poi dirigente della Beecham, la multinazionale britannica che aveva rilevato l'azienda di famiglia. Da pochi giorni, di nuovo industriale in proprio dopo ■■r rilevato dalla Montedison, assieme alla francese Pierre Fabre, la Ellem farmaceutica. Una delle casate nobili del capitalismo italiano (assieme a Carlo Erba) rientra sulla scena imprenditoriale. Ovviamente sotto un altro marchio. L'uso commerciale del nome, quello noto alla maggioranza degli italiani, è stato ceduto agli inglesi nell'84.

Ma uno Zambeletti che torna ■■ pista ■ comunque notizia. Perché lo ha fatto? «Diciamo subito perché abbiamo venduto nell'84. Oramai eravamo in troppi ad avere azioni dell'azienda. Giunta alla quarta generazione, com'è naturale, la famiglia aveva disperso il capitale in più rivoli».

E l'affare chi l'ha fatto? Chi ha comprato e chi ha venduto? «Senz'altro chi ha comprato. Non c'è dubbio sia per noi che per altri che hanno venduto negli Anni Ottanta. Le multinazionali hanno fatto affari d'oro».

Adesso, dopo sei anni alla Beecham («un periodo prezioso - riconosce - in cui ho imparato molto») Zambeletti torna in pi■■. «Alla Ellem faremo una politica di nicchia. Le aziende italiane ■■■ in condizioni di far ricerca ma, salvo la sola eccezione di Farmiterba, non hanno i mezzi per sviluppare la scoperta. In pratica, noi possiamo scoprire una molecola ■■ lo sviluppo, la sperimentazione su animali e ■■ esseri umani richieste dalle normative internazionali, sono ormai troppo ■■■■■■ per noi». ■ allora? «Allora ■ si mette in società con qualche multinazionale spartendo poi i mercati su cui piazzare il nuovo prodotto».

La parabola delle grandi famiglie del settore che ■■■ uscite dalla proprietà tra la fine degli Anni Settanta e il decennio scorso serve proprio a mettere a fuoco le occasioni perdute per la farmaceutica di casa nostra. L'Italia è il terzo mercato europeo dei farmaci ■ il quinto nel mondo. Eppure solo Erbamont (capitale Montedison, quartier generale negli Usa) figura tra le prime venti società nel mondo. Eppure la stragrande maggioranza dell'industria italiana è controllata dalle multinazionali. «Le occasioni - replica Zambeletti - ormai sono sfumate. Il treno è passato ■ non lo riprenderemo. L'errore del Paese è stato quello di rendere impossibile la programmazione della ricerca. In Italia l'industria dei farmaci è destinata a vivere mesi di tensione quando si discute la finanziaria e non si è in condizione di portare avanti alcuna ricerca di medio periodo in ■■■ settore dove gli investimenti veri si fanno almeno a cinque ■■■■. E' mancata ■ possibilità di fare il salto ■ qualità perché il rischio di investire era ■ resta troppo alto». E adesso? «Facciamo una politica di nicchie forti di una certa tradizione e competenza. Ma i giochi grossi li dirigeranno altri. ■ questo significa, tra l'altro, università meno ricche».

Eppure ■ tornato a fare l'imprenditore, a reinvestire i quattrini incassati nell'84... «Per amor di creatività, di libertà e perché credo che un'azienda ben gestita possa rendere parecchio». [u. b.]

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ■■■■■■

**UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO VIII**

E' indetto avviso pubblico di incarico temporaneo per soli titoli per la copertura di:
**n. 30 posti ■ operatore professionale di II^a categoria - infermiere generico** vacanti presso l'U.S.S.L. Torino VIII.
Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato improrogabilmente entro ■ ore ■ di giovedì 22 novembre 1990.
Per chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale (Ufficio Concorsi) U.S.S.L. Torino VIII - Ospedale Molinette - C.so Bramante, 90 - Torino - (Telef. 6566 int. 231/281).

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO **Gianluigi Boveri**
IL PRESIDENTE **Alessandro Braja**

**TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO**

**Fallimento COLOMBO S.p.A. n° 310/80**

***Avviso ■ vendita di beni***

S'informa che il **Giudice Delegato** dott.ssa **Vittoria ■■■■go** ha disposto la vendita all'incanto dei ■■■ ubicati ■■ complesso aziendale ■■■ in Volpiano (TO) via Tor■■■, 101.
Costituiscono oggetto di vendita: **Macchinari, impianti, attrezzature, automezzi, materie prime, marchio ed avviamento** meglio descritti nell'apposita relazione peritale depositata.

***Condizioni di vendita***

1) I beni verranno posti all'incanto in un unico lotto alla udienza del 16 novembre 1990 ■■■ 11,45 ■■■■ al Giudice Delegato che si ■■■■ di indire gara tra gli offerenti o ■ accogliere l'offerta più ■■■.
2) Il prezzo base stabilito ■■ L. 316.000.000;
■ Aumenti minimi L. 1.000.000;
4) Il prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni;
■ I locali dovranno essere sgomberati entro 90 giorni dall'aggiudicazione;

Chiunque intenda partecipare dovrà far pervenire alla Cancelleria della Sezione fallimentare, entro le ore 10 del 16/11/90, la relativa offerta in busta chiusa redatta su carta da bollo da L. 5.500 ed accompagnata da cauzione a mezzo assegno circolare pari al 10% del prezzo offerto.
Per informazioni e visite rivolgersi al Curatore sottoscritto in Torino via Borgosesia ■, 30 - T■■. 749.59.30/760.808.

IL CURATORE ■■■. **Felice Lupia**

**COMUNE DI ALPIGNANO**
PROVINCIA DI TORINO

***Estratto di avviso d'asta***

Per la vendita dell'area vincolata a Ca■■■ Carabinieri a soggetto privato■ che ■■mpegni a costruire l'edificio, ad a darlo in locazione allo Stato.
L'area ha la superficie di mq 5900.
Il prezzo base è fissato ■ ■■■ in Lire 526.194.260.
La gara si svolgerà il giorno 13 dicem■■ 1990 alle ore 15 ad unico e definiti■■ esperimento, col metodo e ■■■■ cui agli ■■. 73/c e ■■ ■■ R.D. 23-5-1924, n. 827 per offerte segrete da confrontare col prezzo base.
L'avviso d'asta integrale recante l'indicazione dei requisiti, dei documenti e del deposito richiesti per partecipare alla gara è ritirabile presso il Municipio di Alpignano, ufficio segreteria, ed è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.
Alpignano, li 9 novembre 1990.

IL SEGRETARIO GENERALE **dott. Giuseppe Goraci**
IL SINDACO **M. G. Valeria Galliano**

**ANAI** prov. di Torino
**Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari**
C.so Vinzaglio 2 - 10121 Torino
***comunica***
*che il ■■ novembre 1990 inizia il «II^o corso base per la libera professione ■ amministratore immobiliare anno 1990/91»*
**Iscrizioni**
Presso Segreteria ANAI
C.so Vinzaglio ■ - Torino
Tel. 557.60.37
orario 9/12 - 15/19

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
**PK publikompass**
■■■■ TORINO - Corso ■■ d'Azeglio 60
■■ pn) 65 211 - FAX (nuovo numero) 6621500

*Salone*
**LA ■■AMPA**
■■ Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
**■■■■■■■ INTERNAZIONALE DEL SALONE**
***■■ lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12***

E' la risposta dei coltivatori ai tagli degli aiuti comunitari, per trattori e mietitrebbia tanti segnali di crisi

# Macchine agricole, una Fiera con rabbia

## *Bologna: la mostra internazionale bloccata dalla contestazione*

DAL NOSTRO INVIATO

Di solito all'Eima le protagoniste sono le macchine, quest'anno invece a far notizia è stata la contestazione. La rassegna internazionale della meccanizzazione agricola di Bologna è stata il primo assaggio su scala nazionale di quelle manifestazioni di protesta annunciate da Confagricoltura, Coldiretti e Confcoltivatori contro la risposta ai tagli degli aiuti agricoli comunitari, decisi sotto la pressione degli Usa, per sbloccare il negoziato sul commercio internazionale.

Ieri, vigilia di chiusura dell'esposizione, il picchettaggio dei cancelli è affidato a un migliaio di agricoltori lombardi, che avevano rilevato gli emiliani di guardia venerdì. Prima ancora era stata la volta dei veneti e dei piemontesi.

Tutto bloccato, il professor Prodi, che avrebbe dovuto presiedere un convegno sulla qualità totale in agricoltura, è rimasto a casa, così come ha fatto il ministro Saccomandi, pure atteso con ansia non proprio benevola dai contestatori lombardi.

Assenti anche Gioia, Lo Bianco e Avolio, gli strateghi della protesta che, con fair-play, non hanno voluto strafare verificando di persona la riuscita della loro iniziativa. E' comunque vittoria amara perché, al di là dei successi di piazza, il momento è critico: «E' in gioco la sopravvivenza di un'infinità di aziende agricole - ricordava nei giorni scorsi il presidente della Confagricoltura Gioia -, contro i vincoli degli accordi internazionali che piallano regole consolidate non c'è rimasta che la protesta».

I termini complessivi del problema è spiega comunque un volantino distribuito dai manifestanti insieme con un crisantemo, simbolo fin troppo eloquente.

Le loro preoccupazioni vanno dalla di iniziative governative (compresa l'assenza di una seria programmazione economica) al crollo totale del mercato delle carni, dai 1480 miliardi in meno che la finanziaria darà all'agricoltura alle negate agevolazioni sui prodotti petroliferi per i floricoltori, dai tagli ai provvedimenti destinati al settore bieticolo-saccarifero alla riduzione del prezzo del latte alla stalla.

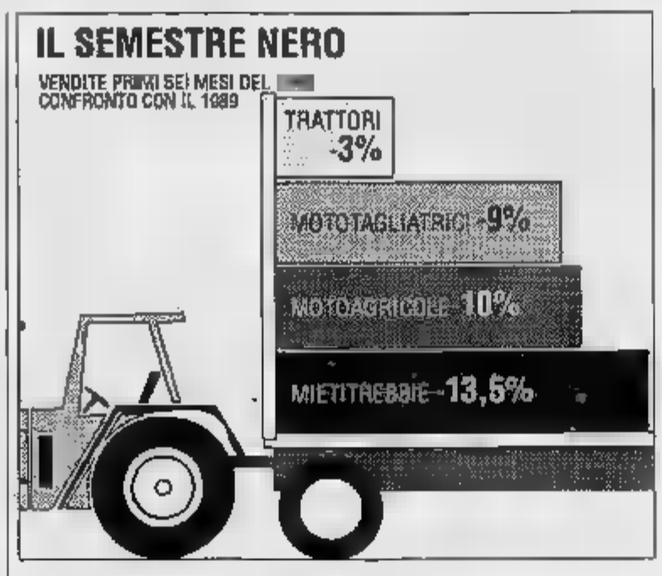
Di questa situazione è vittima anche il comparto delle macchine agricole che, dai consuntivi dei primi sei mesi dell'anno, accusa un peggioramento della già negativa tendenza che era stata rilevata lo scorso anno.

I dati delle vendite indicano una flessione del tre per cento per le trattrici (che sale addirittura al venti per nel trimestre luglio-agosto-settembre), del 13,5 per per le mietitrebbie, del nove per cento per le motofalciatrici e del dieci per cento per le moto agricole.

In sintesi, ha detto il presidente dell'Unione costruttori macchine agricole, Vezzalini: «Dopo la relativa stabilità degli anni '87-88, che faceva ritenere conclusa la forte curva discendente iniziatasi nell'81, i risultati negativi degli ultimi tempi rimettono in discussione le opportunità di mercato anche per gli anni avvenire».

Ma allora perché impedire l'ingresso all'Eima, togliendo una chance commerciale a un settore che è già in crisi e che rischia di rimanerci? «Ma chi vuole che compri - risponde un agricoltore bresciano -, ormai una così è solo una vetrina di cose che ci possiamo più permettere, che possiamo più acquistare. La mostra è soltanto una fiera per sognare».

**Cornero**




## Le novità

### *A bordo sale il computer*

BOLOGNA. Oltre alle grandi Case trattoristiche, vi molte piccole aziende che ogni anno si presentano all'Eima qualche nuovo rispetto all'anno precedente, anche soltanto un particolare dei loro modelli, che però non sempre è funzionale per l'agricoltore.

Fiatgeotech è presente a Bologna con altri importanti prodotti della propria full-line, tra cui la raccogli-imballatrice Hesston 4600, anch'essa insignitica del premio «Novità tecnica». Questa macchina ha la caratteristica di formare balle di peso regolare, e densità costante,particolare importante anche per una buona conser- Possibilità di scelta tra balle di 47x80x200 e di 94x80x200, per dare all'agricoltore la possibilità di raddoppiare lo spazio nei capannoni e dimezzare i punti di raccolta sul campo.

Tra le tante altre novità dell'Eima segnaliamo quelle della Ford New Holland, che lancia a Bologna la Serie 30: nuovi modelli potenze da 50 a 65 CV. Si tratta, come si può capire dalla potenza dei motori, di piccoli trattori, con tutte le caratteristiche di razionalità e confort dei fratelli maggiori. Tutti i modelli di questa serie sono disponibili con due diversi cambi, la nuova trasmissione con inversore completamente sincronizzato, oppure la trasmissione 16x8 Dual Power con inversore.

«Winner» offrono anche la disponibilità del computer di bordo, centralina elettronica sollevatore e strumentazione elettronica. Per gli attrezzi da collegare si sono dei nuovissimi sollevatori idraulici, «con funzioni raffinate e incrementate» - spiegano i tecnici di Fiatgeotech -, il «Variospeed» automatico.

Anche la cabina sospesa - firmata dallo stylist Pininfarina - è nuova: spaziosa, insonorizzata, climatizzata, offre una visibilità totale e un elevato confort.

**Livio**

## AGRI FLASH

### Premio Unacoma a Livio

Il concorso giornalistico «Aldo Ambrogi», bandito dall'Unione nazionale costruttori macchine agricole, è stato vinto, per la pagina dell'agricoltura de «La Stampa», da Livio Burato con un articolo dedicato ai problemi della meccanizzazione.

### A Milano la protesta degli agricoltori

Domani i coltivatori di Milano, Brescia, Cremona, Pavia e Mantova manifesteranno a Milano per denunciare il momento di difficoltà che l'agricoltura sta attraversando. La manifestazione partirà via Ripamonti e si concluderà davanti alla sede della Regione.

### Crediti agricoli Accordo con la

E' stato firmato a Roma un accordo fra la Cassa per la formazione della proprietà contadina e la Banca Nazionale Lavoro. Assegnatari e venditori potranno usufruire, a condizioni vantaggiose, della gamma di prodotti del gruppo Bnl.

### Importi compensativi domani si cambia

Da domani cambieranno gli importi compensativi monetari (Icm) in Grecia e Gran Bretagna. In Italia gli Icm sono stati soppressi il primo luglio, conseguenze positive per l'export agroalimentare.

### Latte, il ministero modifica le aliquote

Cambiano le aliquote del prelievo e corresponsabilità previsto dalle norme Cee per il latte bovino: una delibera ministeriale dell'Agricoltura fissa per il latte conferito dopo il 31 bre a 708,28 lire ogni 100 chili l'aliquota normale e a 472,24 lire quella ridotta.

### Sommeliers, Ciarla presidente

Il consiglio nazionale dell'Associazione sommeliers ha eletto come presidente Alberto Ciarla, che succede a Dino Boscariato.

### La Puglia boicotta il censimento

Il censimento dell'agricoltura potrebbe fallire a quanto meno invalidato. Gli agricoltori pugliesi hanno infatti deciso di non prestare la collaborazione all'Istat come protesta per lo stato di crisi dell'agricoltura.

### Principali quotazioni sui mercati

Cereali. Alessandria: frumento tenero L. 322-342 il kg, duro 382-395; granoturco 475-485, hibisco 390-395, Plata 457-471. Vercelli: risone comune 440-465,Lido 450-470, S. Andrea 465-485, Roma 500-520, Arborio 560-600. Caseari. Reggio Emilia: burro di affioramento 3920; parmigiano reggiano '88 14.200-14.600, '89 I scelta 15.700-16.000. Novara: gorgonzola fresco 4900, maturo di 1 6800. Animali. Modena: bovini d'allev. extra 7200-7700, da macello I 4600-5300, vitelloni maschi pregiati da carne 4250-4950.

Si conclude la rassegna: boom per l'allevamento da carne

# In scuderia vince l'Italia

## *Verona rilancia i cavalli made in Italy*

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia che va a cavallo sembra aver sfogliato un mappamondo: quarter americani, criollos argentini, purosangue arabi, perfino «i cavalli della perestrojka», russi, polacchi, ungheresi. è arrivato il momento del made Italy anche in scuderia. A rilanciare il prodotto dei nostri allevamenti è naturalmente «Fieracavalli» di Verona, che oggi chiude i battenti con la consueta raffica di record. I riflettori della maggiore rassegna equestre italiana quest'anno puntati proprio sul gioiello di una tradizione equestre trascurata troppo a lungo per esterofilia. Tocca infatti al gotha del cavallo italiano, i 30 migliori soggetti selezionati dalle giurie dell'Enci tra più di capi, chiudere oggi la rassegna con una asta che annuncia milionaria per la qualità puledri e fattrici.

«Sappiamo che anche molti stranieri hanno già manifestato interesse - conferma il direttore dell'Enci Turchetta -. E' una vittoria rilievo per invertire la tendenza all'incontrollata importazione. I cavalieri italiani comprano all'estero soggetti che vengono poi rivenduti da noi prezzi elevatissimi, spesso sproporzionati al valore effettivo».

Ma l'allevamento italiano punta solo sui purosangue da competizione. A Verona quest'anno è presente una consistente rassegna di quel grande arcipelago equestre costituito da 700 centri ippici frequentati da oltre trecentomila praticanti. Il mercato del cavallo da passeggiata chiede soggetti buona qualità morfologica adattabilità, a prezzi competitivi. Ma anche qui bisogna superare la concorrenza straniera: «C'è una importazione scriteriata - conferma Turchetta - cavalli da macello di qualità che all'arrivo cambiano destinazione e vengono venduti a due milioni, una cifra fuori per qualsiasi allevatore italiano». Una concorrenza «sleale» che può essere sconfitta con maggiore competenza di chi va in selle e anche con una politica più accorta degli allevatori: non si può pensare di destinare tutti i puledri all'agonismo, i soggetti di minore qualità possono trovare un valido mercato alternativo proprio nel turismo equestre.

A Verona c'è stato spazio anche per il settore dell'allevamento da . L'Associazione nazionale del cavallo agricolo che ha rilanciato per questo mercato (700 mila quintali venduti ogni anno) la razza tempo destinata al tiro pesante rapido ha presentato i migliori soggetti. E' una iniziativa che sta ottenendo lusinghieri risultati: 650 allevamenti distribuiti in 27 province, dalla Venezia Giulia alla Calabria, 3500 iscritti di cui 2000 fattrici, eccellenti rese economiche grazie a una bassa necessità di investimenti e mano d'opera.

L'avversario questa volta è tanto la concorrenza straniera (che pure copre il 70%), ma regio decreto vecchio di un secolo: impone la vendita della carne equina solo in «spazi specifici».

**Domenico Quirico**

Focolaio scoperto a Bergamo, allerta del ministero alle Usl

# Ecco il killer, 100 anni dopo

## *E' tornata la pleuropolmonite bovina*

Dopo quasi un secolo di assenza la pleuropolmonite contagiosa dei bovini, una delle più micidiali malattie infettive del bestiame, è ricomparsa in Italia. Il focolaio è stato accertato nei giorni scorsi in allevamento di Martinengo, in provincia di Bergamo. Le conseguenze state disastrose: tutti i 548 capi, pregiata razza Frisona, sono stati abbattuti.

L'episodio, sulla cui origine si sta indagando, è iniziato in maniera piuttosto banale, con una forma polmonare in apparenza ordinaria che colpito alcuni capi, deceduti nonostante le usuali terapie. Al momento dell'autopsia però i veterinari hanno avanzato i primi sospetti; cui è seguita conferma ufficiale del laboratorio di patologia bovina di Lione, centro di referenza internazionale per la malattia.

La Direzione di veterinaria del ministero Sanità ha immediatamente decretato lo stato di allerta, prescrivendo alle Usl intensificare la vigilanza sugli allevamenti, concentramenti animali, sui mercati e sui trasporti. Particolare attenzione dovrà essere dedicata agli animali di importazione, specie quelli provenienti dai Pirenei francesi, dove denunciata la presenza dell'infezione.

Tutti gli animali manifestazioni sospette a dell'apparato respiratorio dovranno essere subito isolati e mantenuti sotto stretta osservazione veterinaria. Ogni bovino venuto a morte dovrà essere sottoposto a scrupolosi accertamenti esami di laboratorio.

Non si tratta di precauzioni eccessive. Infatti la pleuropolmonite contagiosa, provocata da Mycoplasma mycoides, patogeno che viene classificato a cavallo tra virus e batteri, ha costituito per secoli un autentico flagello per gli allevamenti bovini, epizoozie biblica portata. Poi i miglioramenti dell'igiene delle stalle e le rigide normative ne avevano permesso il controllo: Italia l'ultimo caso diagnostico risale addirittura al 1899.

Ma il microrganismo killer, tuttora endemico Africa e presente anche in Asia, Sud America, Australia non mai scomparso dall'Europa. I micoplasmi, che penetrano nell'organismo per respiratoria, hanno un'incubazione che dura alcune settimane ma già prima della comparsa dei sintomi i bovini colpiti possono eliminare il patogeno e diffondere la malattia.

L'evoluzione clinica dell'infezione presenta caratteri comuni con le altre affezioni respiratorie ma ha esito letale in oltre la metà dei casi. Quando si accerta la pleuropolmonite contagiosa le autorità sanitarie tutti i Paesi prevedono l'immediato abbattimento di tutti i capi presenti nell'allevamento. Infatti il trattamento terapeutico, anche nei casi in cui si consegue la guarigione clinica, non consente di distruggere tutti gli agenti causali che possono rimanere «sequestrati» in qualche recesso polmonare.

**Mario Valpreda**

# Dall'energia nasce la chimica, dalla chimica nasce il futuro.

ALESSANDRO TESTA 1990

Credere alla chimica è dare energia al futuro.

Il Gruppo ENI è alla base anche di questo processo che procura l'energia e la utilizza - trasformandola con i suoi uomini e le sue idee - come materia prima per lo sviluppo.

Dalla chimica nascono nuovi prodotti capaci di cambiare in meglio la nostra vita.

Attraverso la chimica vengono sostituiti gli elementi inquinanti per l'ambiente con altri più innocui, si depurano le acque e i materiali nocivi.

È possibile realizzare processi e sostanze per riuscire a coltivare meglio la nostra terra. Soprattutto, si aprono nuove frontiere nel campo della salute: farmaci sempre più efficaci, nuove tecniche di cura e di prevenzione delle malattie.

La chimica è ovunque. Non c'è settore che non ne possa trarre beneficio, oggi più che mai.

Ogni giorno che passa, ENI dà più energia, più chimica e più qualità alla nostra vita.

Gruppo ENI, un'impresa energetica globale. Energia, Chimica, Ricerca Scientifica, Meccanica, Impiantistica, Metallurgia, Industria Meccanotessile, Servizi.

Eni

Finchè c'è ENI, ci sarà energia.

Agip, AgipPetroli, Agipcoal, Snam, Eniricerche, NuovoPignone, Snamprogetti, Saipem, Nuova Samim, Savio, Terfin, Sofid, ENI International Holding.

## TENNIS, TORNEO DI TIE-BREAK

**MILANO.** Originale esperimento ■ tennis spettacolo al Forum di Assago. Questa sera dalle 19,30, in ■ torneo che si esaurirà in meno di tre ore, si affronteranno Lendl (nella foto), Edberg, Agassi, McEnroe, Cash, Noah, Svensson ■ Canè con mini-partite che prevedono il solo tie-break.

## URUGUAY, CALCIO III SCIOPERO

**MONTEVIDEO.** Per solidarietà con due giocatori positivi all'antidoping e sospesi per 2 mesi, il calcio uruguaiano è in sciopero. I due incriminati avrebbero assunto medicinali contenenti efedrina per ■■■■ il raffreddore. Se la squalifica non v■■■ revocata non si giocherà per due mesi.

## OGGI IN TV

| | |
|---|---|
| **9,30 Golf.** Il grande golf | **Rete4** |
| **10,00 Pesca.** Fish eye, rep. | **Tele+2** |
| **10,30** Usa sport | **Italia 1** |
| **11,45** Campo base, replica | **Tele+2** |
| **12,15** Domenica Mont■■■ | **Tmc** |
| **12,20 Calcio.** Guida al campionato | **Italia 1** |
| **12,30 Tennis.** Atp Tour, rep. | **Tele+2** |
| **13,00 Motori.** Grand Prix | **Italia 1** |
| **13,30** Sportime domenica | **Tele+2** |
| **14,20-15,20-16,20** Notizie sportive | **Raiuno** |
| **15,00 Motocross.** Supercross Usa | **Tele+2** |
| **16,30 Pugilato.** Riddick Bowe-Bert Cooper, pesi massimi | **Tele+2** |
| **17,00 Tennis.** Da Brighton, finale | **Tele+2** |
| **18,00 Ginnastica.** Da Perugia, triang. Italia-■■■ manta-Romania di artistica; **Ippica,** Gran Premio Roma di ■■■ | **Raidue** |
| **18,00 Wrestling.** Torneo Superstars | **Tele+2** |
| **18,10 Calcio.** 90° Minuto | **Raiuno** |
| **18,30 Calcio.** Sint. di serie A | **Raidue** |
| **18,35** Domenica gol | **Raitre** |
| **19,00 Pugilato.** Bordo ring, matches inediti a ■■■ di Franco Ligas | **Tele+2** |
| **19,45** Sport Regione | **Raitre** |
| **20,00 Pesca.** Fish eye, rep. | **Tele+2** |
| **20,00** Domenica sprint | **Raidue** |
| **20,30 Calcio.** Pressing | **Italia 1** |
| **20,30 Calcio.** Galagoal | **Tmc** |
| **20,30** Campo base, rubrica di avventure, con Ambrogio Fogar | **Tele+2** |
| **22,00 Tennis.** Da Milano, Murati Time Shoot Out | **Italia 1** |
| **22,15** La domenica sportiva | **Raiuno** |
| **22,15 Golf.** Circuiti europei | **Tele+2** |
| **23,15** Campo base, replica | **Tele+2** |
| **23,40 Calcio.** Partita regionale di serie A o B (per il Piemonte, Bologna-Juventus) | **Raitre** |
| **0,20 Atletica.** Maratona di Cesano Boscone | **Raiuno** |
| **1,00 Football.** Los Angeles Raiders-Kansas City Chiefs, camp. NF | **Italia 1** |


# LA STAMPA
# SPORT

Domenica 11 Novembre 1990 ■ 31


Due squadre rilanciate dagli ultimi risultati devono dimostrare in questo mese il loro reale valore

# Il campionato interroga Torino e Juventus

## *Hanno davvero trovato la formula del gol?*

**TUTTI I GOL BIANCONERI**

| | PARTITE DI GIOCO | SEGNATI |
|---|---|---|
| CASIRAGHI SCHILLACI | 800 | 12 |
| DI CANIO SCHILLACI | 416 | 13 |
| BAGGIO CASIRAGHI DI CANIO | 92 | 2 |
| BAGGIO SCHILLACI | 59 | 0 |
| BAGGIO | 37 | 0 |
| BAGGIO DI CANIO | ■ | 1 |
| BAGGIO CASIRAGHI | 20 | 1 |
| TOTALI | 1260 | 29 |

Muller; a lato, ■ formule-gol juventine

## Muller, vietato sbagliare

### *Contro il Lecce stop alle distrazioni*

**TORINO.** ■ Nazionale contro l'Urss ■■■ sfumature toriniste, nemmeno in panchina: Gregucci preferito a Benedetti. Turni di Coppa ■■■ granata, ovviamente, dopo la stagione in ■■■ B. Ci sono motivazioni precise per gli ultimi quattordici giorni di anonimato, dopo il pareggio di Cesena che ancora brucia per quel colpo di mano (in tutti i sensi) di Barcella. Ma ■ Torino ha capito che ■ inutile guardarsi attorno. Conta solo battersi sempre al massimo, per arrivarci è utile un esame ■ coscienza. Frugare dentro la squadra per vedere ciò che ■■■ nel cuore, adesso che la qualità c'è.

La partita col Lecce, oggi, come prova della verità. I due punti, certo, ■■■ il primo obbiettivo. Ma sia Borsano che Mondonico non si accontentano di una vittoria qualunque. Il test riguarda il carattere, più che il gioco. La classifica è buona, ma doveva essere migliore. Il Toro '90-91 ha dato sinora l'impressione di trovare le motivazioni giuste solo quando il nome dell'avversario le sollecita. Il carattere dimostrato contro Inter e Roma è valso la metà degli otto punti realizzati.

Buona la prova contro la Lazio, malgrado il pareggio in ca■■. Ma le «esibizioni» perdenti ■ Bari e Bologna, ■ primo tempo disastroso ■ Cagliari, non sono ancora archiviati. Mondonico è preoccupato. Sarebbe più tranquillo sull'impegno dei suoi, se oggi l'avversario fosse il Milan, la Juventus e ■ Napoli in calendario dal 2 al 16 dicembre. Il tecnico ha visto giocatori distratti nella partita-allenamento di Pinerolo. Un allarme?

Sette partite sono bastate all'allenatore per capire cosa manca al Torino. Per chi vive da anni il calcio torinese, il punto debole non è ■ oggi. Sono cambiati i giocatori, Borsano ha potenziato notevolmente la «rosa», un ragazzo di casa come Lentini ha aggiunto grinta alle qualità tecniche, non ci sono timori di fondo classifica, ■■■ il «granatismo» che Giovanni Arpino aveva coniato, per appiccicarlo alla squadra, è svanito da tempo. I più granata, oggi, sono due: ■■■ arriva dal vivaio, ed è Sordo (acciaccato, oggi fuori formazione), l'altro dalla Juventus. ■ Pasquale Bruno, malgrado talvolta scivoli ■■■ scorrettezze sciocche.

Al Toro di Radice, Sala e Vatta rotolato mestamente in ■ non è mancata solo la concentrazione di Muller. Non c'era grinta, ■ mancava un leader in campo. Non lo si vede neppure adesso. Un allenatore può insegnare, spronare, sgridare, ma in campo ci dev'essere qualcuno che prosegua il lavoro. Non è mai ■■■ leader Cravero, capitano e giocatore esemplare, malgrado sia nato in ■■■. Chiedere che lo sia Martin Vazquez, uno straniero alla prima stagione italiana, è troppo. Può diventarlo, domani.

L'uomo giusto dovrebbe es■■■ Romano. Ha esperienza, carisma, e gioca nel punto giusto. In mezzo al campo. E Romano ■ sta alla battuta: «Qualche tempo fa ho letto, più che sentito direttamente, qualche rilievo ■■ tecnico su questa situazione. Spero di dare una mano. Certo, non sono ■ tipo che bestemmia ■ dice parolacce in campo. Ma ■■■ credo ■ debba arrivare a questo. Comunque mi faccio sentire. Il leader non lo intendo come una primadonna, deve essere utile agli altri e basta. Io cerco di essere utile».

Vedremo, nebbia permettendo, ■■ ■■■ il Toro affronterà il Lecce. Un avversario che riaccende ricordi tristi, datati 25 giugno '89. La partita della definitiva condanna alla B. Reti di Benedetti, Barbas e Paciocco, un inutile gol di Fuser già sullo 0 a 2. Per Gian Mauro Borsano una giornata terribile: «Non voglio sentir parlare di vendette, oggi, sarebbe ridicolo. Il Lecce giocò l'onestissima partita di chi doveva far punti per la sua classifica. Fummo noi ■ retrocedere con la vergognosa ultima prestazione di ■■■ stagione sciagurata».

Marchegiani, Benedetti, Cravero, Skoro e Muller erano in campo. Il brasiliano sempre ai margini di una g■■■ gli iniziata con una caviglia dolorante, lo jugoslavo «stirato» dopo mezz'ora e sostituito da Comi. Oggi tornano a far coppia, con Bresciani ■ disposizione. Muller rientra, dopo ■■ ■■■ di cure ed allenamenti specifici, ■■■ voglia di riscatto. Forse ha capito ■ aver già ■■■■■ la sua quotazione con mesi di malavoglia. Muller giochi pure per se stesso, ■■■ ■ ■■■ futuro. Mondonico è tanto esperto da non sottilizzare. Ma vuole gente che lotta sempre, che non si distrae.

Il Lecce, soprattutto Boniek ed ■ comprensibile, si è incontrato ieri con la Juventus in partenza per Bologna fra sorrisi ed auguri reciproci. Normale, nel calcio. Come è normale che ■ presidente Borsano chieda al Toro di essere granata. Subito, ■■■■ aspettano Milan, Napoli e derby.

**Bruno Perucca**

## Di Canio, che occasione

### *A Bologna i nuovi schemi d'attacco*

**BOLOGNA**
DAL NOSTRO INVIATO

■■■ Gigi Maifredi-day la Juventus cerca ■ Bologna contro la squadra di Radice, un uomo che ■■■■■ bene la Signora e il profumo di derby, la consacrazione come grande protagoni■■■ nella lotta per lo scudetto. Fermo Casiraghi per almeno tre mesi, Maifredi rilancia Di Canio cambiando ■■■ formula d'attacco che aveva prodotto due poker consecutivi: al Prater con l'Austria Vienna in Coppa e al Dolle Alpi in campionato con l'Inter.

Di Canio già a Lecce, pur giocando part-time, aveva segnato un gol da due punti. E con l'ex laziale, mercoledì nel ritorno con gli austriaci, la regola ■■■ 4 ■■■ ha fatto eccezioni. Ma Bologna ■■■ un ■■■■e più vero per la Juve. Di Canio non trema. E ■ scrolla subito di dosso l'etichetta di ■■■ Casiraghi.

«Chi ci mette ■■ alternativa abaglia perché in questa Juve, come nell'Under 21, abbiamo giocato anche insieme: lui ■ più potente, io più rapido ■ fantasioso», dice Di Canio. I suoi compiti sono diversi da quelli di Casiraghi. «Maifredi mi chiede di stare vicino a Schillaci, creare spazi, sfruttare le fasce laterali, servire i compagni ■ poi, magari, andare al tiro: chiamatemi...seconda punta, se proprio volete», sospira. Ma non si tira indietro, neppure se Baggio ha bisogno ■ riflatare ■ gli ordina di coprire.

«Sono disposto ■ fare tutto però devo imparare a dosare le forze ed ho la fortuna di avere alle spalle De Agostini e Marocchi che mi aiutano, mi spronano». Ventidue anni, uno in più di Casiraghi, e tanta voglia ■ sfondare. Le doti non gli man■■■ la personalità c'è. A volte si smarrisce in un dribbling di troppo ■■■ fa sobbalzare Maifredi in panchina.

«Con l'Austria ho fatto delle buone giocate ma più che per la qualità sono soddisfatto per la quantità: ho corso moltissimo», sorride Di Canio. Oggi dovrà ripetersi: ■■■ qualcosa dovesse andare storto sarà un episodio. Non ■ dovrà processare o bocciare una formula che aveva già funzionato bene ■ meno bene in precedenza, ■■■ che ■ destinata a dare frutti».

E' convinto che fuori casa, dove la Juve ha realizzato 5 punti su sei, gli avversari ■■■ meno chiusi ed è più facile: «Una squadra ■■■ le nostre caratteristiche di contropiede, che dispone di Baggio e Schillaci, la coppia più forte del mondo, può far gol in qualsiasi momento». Accanto a loro, Di Canio potrebbe crescere nella considerazione di Vicini: «Ho ■■■ una dozzina ■ presenze nell' Under 21. Fa sempre piacere leggere che ho qualche lode che può servire alla Nazionale, ma prima c'è la Juve».

Maifredi era andato in avanscoperta, a fiutare l'aria che tira a Bologna, in una pizzeria ■■■ centro prima di raggiungere i bianconeri per l'ultimo allenamento a Villa Pallavicini, assediata da tremila fans in delirio per Baggio, Schillaci e Tacconi. Il portiere consegnerà ■ Ivan Dall'Oglio i 20 milioni del premio che ha ideato per la miglior tifoseria, destinandolo però al tifoso più sfortunato.

Stessi entusiasmi davanti all'albergo della squadra, presidiato dalle forze dell'ordine, dove all'ora di ■■■ è arrivato Luca Cordero di Montezemolo. Il vice presidente esecutivo ha premiato con un logo Tacconi, da lui giudicato ■ migliore ■■■ campo con l'Inter, con ■■■ paio di scarpe da passeggio Schillaci per il primo gol in campionato, e con una penna d'oro ■ panchinaro Galia, sempre pronto alla chiamata.

«Puntiamo al successo pieno ma se non facciamo una gara ad hoc c'è il rischio di lasciarci le penne», ammonisce Maifredi, lasciando da parte emozioni ■ sentimentalismi. Alle sua rimpatriata aggiungerà quelle di Luppi e Demarchi, ■ ballottaggio con Napoli e Bonetti, ■ di Marocchi ex bolognese ormai di antica data. Quanti amarcord.

**Bruno Bernardi**

### Dino Sarti, cantante e supertifoso rossoblù, saluta un vecchio amico che non riesce a considerare oggi nemico

## Maifredi Gigi, forever

BOLOGNA-Juve? E' la partita della giornata ■ per motivi che poco hanno a che fare con la classifica o almeno non del tutto. ■ Dio ■ regala il sole e le castagne sono buone al Dall'Ara ■ sarà tanta gente che la famosa questione dei «sedili a strappo» che il prefetto Rossano non vuole e il sindaco Imbeni ■■■ ■ preservare, sarà niente a confronto dell'accoglienza che ■ pubblico riserverà ■ Gigi Maifredi, il mister con la faccia da texano buono, l'uomo che a Bologna ha ricevuto tutti gli ■■■ disponibili: coppe, tornei, orologi con scritto «Gigi forever», e persino l'idea di intestargli la via Orefici ■■■ del Bar Otello. Nemmeno a Napoleone proposero ■■■ cosa del genere, quando si dice il tifo.

Quando Gigi apparirà a pelo d'erba l'ellisse sarà un unico «Gi-gi/Maifredi», un boato avvertito dalla Romagna alle Marche ci troverà tutti uniti, dalla «Curvona Andrea Costa» a quella degli ospiti, «San Luca», fino ai vip che faranno la cortesia di alzarsi in piedi in segno di riconoscenza per questo capitano di ventura che ha restituito ■ dignità sportiva a una città che l'aveva persa per strada.

Merito ■ Gino Corioni da Ospitaletto e di Donna Anna, so mujer, che considerate le pretese di sedicenti mister e calciatori decisero di pescare il jolly in provincia. Il presidente guardò nelle palle degli occhi il Gigi e in dialetto gli chiese: «Te la sentiresti di fare quello che fai qui nel Bologna Football Club?».

«E gi■■■ con chi?», fece lui.

«Con quelli ■■■ i quali giocate le partite tra scapoli e ammogliati».

Maifredi rispose che per lui l'Orcoana o il Bologna ■■■ faceva differenza, porto con ■■■ Villa che piuttosto di farsi superare mangia ■■■ vivo, De Marchi o Cusin e altri individui specializzati in «zona». Villa obiettò: «Non sarò troppo basso per ■■■ come Gullit?». Risposta: «Intanto giochiamo ■■ ■■■ B e poi, scusa, hai il fisico di Diego Armando, vuoi ■■■■■ ■ meno di lui?».

E nacque la leggenda di quest'allenatore senza patentino e della ■■■ squadra rivelazione. Arrigo Sacchi appena poteva si complimentava e la pattuglia Maifredi vinse ■ torneo e il piccolo Villa divenne bandiera ■ fu battezzato il «mitico», un aggettivo mai usato per nessuno. Bologna delirò ■ io che avevo scritto una dedica in musica dal titolo ■ «Bologna Campione, ti amo ■ odio, ti voglio un gran bene», la cantai ■■■ quanta forza avevo ■ sera della gran Festa allo stadio con Dalla, Morandi e tantissimi altri.

Dino Sarti, cantante e tifoso

Un brindisi da Gigi & Andrea e nemmeno il tempo di salutarci che nei bar si sparse ■ voce che Maifredi andava alla Juve, che Boniperti gli telefonava un giorno sì e l'altro sì ■ quando la gente dice certe cose - osserva Umberto Eco - poco manca che sia vero. Angosciato scrissi per il *Carlino* un articolo dal titolo: «Sì, alla Juve si può dire di no». Fatto ■ che Gigi restò al Bologna.

Ma era prenotatissimo e a quel punto era giusto che ■■■■■ se in cerca di trofei, l'uomo ha dei numeri che ■■■ s'imparano a Coverciano, gli inglesi chiamano feeling quell'intelligenza che esiste tra lui e i suoi ragazzi, il tono della sua voce robusta e gli aggettivi ■ trova sempre ■ ■■■■ sce gli anticorpi per svelenire le partite.

Cos'è un gol? E' un attimo di distrazione e la palla non fa sconti, va dove gli pare. Mi pare la filosofia di Nereo Rocco, ■ senso di certe metàfore da spogliatoio ■ capiscono lui e i suoi, è il segreto per vincere.

Orsù, non chiediamogli di mettersi lo smoking e ■ «frequentare» come si ■■■ a Torino il «Chathams» dove annegavo tra strip e ■ canzoni ■ Brel. Gigi è un innamorato ■■■ calcio, un forever, e si è visto quando i suoi stavano cuocendo l'Inter e Casiraghi gli era saltato in braccio ■ l'arbitro l'aveva pregato di darsi un contegno. Ma subito dopo ho visto una scena da film: Luca Montezemolo che abbracciava, da tifoso qualunque, Boniperti. A quel punto ho pensato che davvero Maifredi sta cambiando la Juve.

Non ho detto del ■■■ Bologna ■■■ un punto ■ farebbe comodo, Gigi non puoi negarcelo, grazie e ■ buon rendere. Corea, av salùt.

**Dino Sarti**

La Sampdoria, mai così in alto, deve far posto al suo attaccante fermo da undici mesi

# L'importanza di chiamarsi Vialli

*E Boskov ha la scusa pronta: «Branca è molto stanco»*
*Solo con il Pisa si saprà se il recupero è stato vantaggioso*

Muto alla meta, finalmente Vialli ce l'ha fatta. Oggi il campionato ritrova un idolo, un problema, un enigma. Gianluca Vialli trova una Sampdoria che non è più la sua. E' cresciuta lontano da lui, che per anni aveva invocato una grande squadra, suggerendo agli sedi che soltanto uno lo fosso. E' una Samp campione di Coppe, schiacciasassi in Europa, prima in classifica, non più rivelazione ma squadra da battere. I ragazzi del coro ora vanno di corsa, non possono aspettare a lungo il miglior Vialli. Che cosa succederebbe se ritrovato il campione perdessero il primato?

Vialli ritorna con lo spegnersi di '90 di paura. Avrebbe dovuto essere il suo anno. Ma il «nuovo Gigi Riva» s'è rotto alla vigilia, il 30 dicembre scorso, e l'ha attraversato le stampelle. Da un'operazione all'altra, da un giallo a una smentita, pochi gol e troppe voci, fino al grande silenzio di protesta.

L'immagine del pedatore borghese e cortese, ricco e fortunato, s'è strappata. Il piedistallo di atleta indistruttibile, sul quale Vialli ha edificato l'intera carriera, è andato in frantumi. Al posto di quelli, oggi l'ex StradiVialli può contare su qualche foto ricordo e sul sostegno di piantare fabbricato a Barcellona.

Il bel tacer di Vialli è stato scritto e descritto in ogni modo, in genere soddisfatta malizia. La tentazione di parlarne bene oggi è forte. Di Vialli come di Vicini, accomunati in una parabola troppo veloce, da intoccabili a facili bersagli. Ma gli interessati fanno di tutto per farlo passare. Chiusi l'uno in risentito silenzio, l'altro in una torre di insipide parole, sembrano convinti di vivere un incubo passeggero e che alla fine tutto tornerà come prima.

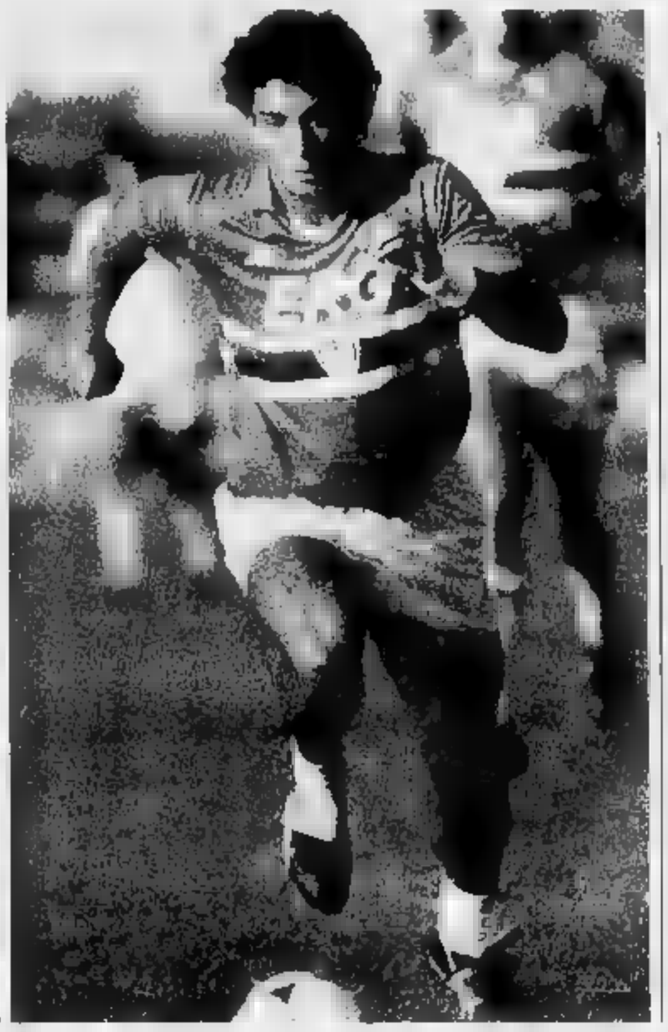
Vialli manda avanti altri. Per esempio Vujadin Boskov, che l'altro giorno ha spiegato come fosse fatale la Samp-Pisa l'esclusione di Branca, tra i più in forma della Samp, in favore di Gianluca. Perché Marco Branca, 23 anni, da due mesi a Genova, autore due reti all'Olympiakos una bellissima partita, è già «stanco».

«Lo è visto contro i greci - ha detto l'inoffabile Boskov -. Se Branca avesse corso come Vialli, invece di due gol avrebbe fatti quattro». Contro i greci altri hanno visto che la squadra ormai prescinde da Vialli troppo lento, a riposo da giorni, in bilico da undici mesi tra campo e infermeria. Mentre Branca è stato un punto di riferimento sicuro. Boskov poteva dire: voglio recuperare subito Vialli. Oppure: non lo faccio giocare dall'inizio come punta unica mi cacciano, mi multano, mi tolgono la villa. Sarebbe stato meno ridicolo.

La realtà è che il carisma di Vialli nell'esclusivo club blucerchiato resta intenso. E se lui si sente ancora un centravanti, anzi «il» centravanti della Samp e della Nazionale, è così che bisogna farlo giocare. Nonostante le cifre parlino di una media di 10-12 gol a stagione, rigori compresi. Nonostante molti, anche tra i suoi ammiratori, siano convinti che le sventure del doriano siano cominciate proprio quando ha abbandonato il ruolo di ala, miglior ala d'Europa, per abbracciare la fede del gol ad ogni costo: correva l'anno '88.

Vialli valeva allora 21 miliardi, rappresentava la risposta italiana al fenomeno Gullit. Ora i due supermen del campionato vivono tempi grigi. Erano le locomotive di Samp e Milan, sono finiti al traino dei compagni. Qualcosa non torna più nella favola dorata del principino di Cremona approdato alla corte Mantovani. Anche se la spiaggia è la stessa, stesso il mare, il clima frizzantino del Levante, le passeggiate e gli svaghi da ricchi. Un gol contro il Pisa può allontanare i dubbi. Ma anche prolungare l'equivoco.

**Curzio Maltese**



Vialli torna nella Sampdoria in campionato dopo sette (e rientra anche Vierchowod)

## Cerezo ko

*Se lo operano carriera finita*

**GENOVA.** Toninho Cerezo rischia di non giocare più. La Tac cui si è sottoposto ieri mattina ha dato un responso crudele: lesione parziale al legamento crociato anteriore del ginocchio destro e lesione posteriore del menisco mediale della stessa articolazione.

Il prof. Chiapuzzo, capo dello staff medico blucerchiato, spera però di riuscire a trovare una via d'uscita a questa brutta situazione: «Non è detto che Cerezo debba essere operato. In casi analoghi altri giocatori, cito Brady, hanno recuperato senza sottoporsi a intervento. La lesione non è profonda, quindi Cerezo, con le cure appropriate e la rieducazione, potrebbe tornare a giocare. L'intervento, invece, potrebbe significare la fine della carriera perché ci vorrebbero otto o nove mesi per recuperare. E alla sua età, tornare a giocare dopo un periodo così lungo, sarebbe difficile. Ci probabilità su cento che ce la possa fare».

CALCIO FLASH

### Genoa: c'è Branco ma sta fuori Aguilera

**GENOVA.** Bagnoli trova Branco (all'esordio contro il suo mentore Lazaroni), ma perde Aguilera. Il brasiliano dovrebbe consentire al Genoa una maggiore facilità di manovra su quella fascia sinistra dove Caricola ha cercato di adattarsi però mai riuscire a nascondere i disagi nel dover usare il piede sbagliato. L'assenza l'uruguayano, che giovedì si era scontrato in allenamento con Signorini, darà a Bagnoli l'opportunità di schierare Facione: l'unica volta che l'ex granata è stato utilizzato a tempo pieno (mancava Skuhravy) il Genoa prevalse sulla Roma nell'unica vittoria del campionato.

### Gullit a letto e Galli

**MILANO.** L'influenza con febbre alta che ha costretto a letto Gullit, ha tolto un grosso peso a Sacchi che stava valutando l'opportunità di concedergli riposo perché stanco e fuori condizione. Il forfeit dell'olandese si aggiunge a quello di Donadoni, ad Ischia per curare con i fanghi un'infiammazione inguinale. Sacchi rivoluziona la squadra lanciando sulla destra Massaro, anche in non perfette condizioni. Inoltre giubila lo stopper Galli preferendogli Costacurta, titolare perché capace raggiungere ottimi livelli agonistici».

### Rostok e vicino a Londra

Vetrine in frantumi e negozi saccheggiati a Rostok dopo la partita che la squadra locale, Hansa, ha giocato contro Sassonia di Lipsia. Tifosi hanno lanciato petardi e gas lacrimogeni contro le forze dell'ordine che hanno effettuato undici arresti. Non si lamentano feriti gravi. Scontri fra tifosi anche alla periferia Londra. Circa quattromila sostenitori delle squadre di seconda divisione del Millwall e del West Ham si sono fronteggiati prima dell'inizio della partita con lancio di pietre ed altri oggetti. Nel corso degli scontri, protrattisi per mezz'ora, alcune persone sono rimaste ferito macchine sono state danneggiate.

### Colonia battuto dal Leverkusen

Nella 13ª giornata del campionato tedesco il Colonia, prossimo avversario dell'Atalanta in Coppa Uefa, è stato battuto 2-0 dal Bayer Leverkusen ed è ora settimo in classifica a quota 15, staccato di tre punti dal Werder Brema capolista.

### Calcio femminile in fuga

Risultati della quinta giornata del campionato femminile di serie A: Carrara-Prato 1-2, Centomo Verona-Cook-O-Matic Sassari 0-3, Fiamma Monza-Parma Derthona 5-1, Firenze-Lazio 1-3, Gravina-Univer Torino 0-0, Friulvini Pordenone-Turris 0-0, Zamballi Reggiana-Milan 2-0. Classifica: Zambelli 10 punti; Lazio e Pordenone 7; Monza 6; Monteforte Irpino, Turris, Prato, Carrara e Sassari 5; Firenze, Milan e Torino 4; Gravina 3; Derthona e Verona 0.

Lazaroni cambia

## Mareggini ruba il posto a Landucci

**FIRENZE.** Lazaroni ha deciso: fuori Landucci; la Fiorentina mette da parte il portiere titolare sperando di trovarlo, più avanti, rigenerato. Il butta nella mischia il giovane Gianmatteo Mareggini, provato già in due amichevoli in questi giorni, unica alternativa a Landucci dopo che il mercato di riparazione, fra tante trattative, ha lasciato le cose com'erano. Mareggini compirà 24 anni tra due mesi, portiere per vocazione più che per mestiere: il padre, Matteo, ha giocato in serie C, difendendo i pali dell'Empoli negli Anni 50.

Lo zio, Fabrizio Lini, anche lui portiere, addirittura in A con il Modena; il fratello di Gianmatteo, Andrea, stava per essere acquistato dal Torino, prima che infortunio ad un occhio lo bloccasse.

C'è anche un altro fratello, ma fa il prete a La Spezia: don Stefano, questa mattina probabilmente dirà una preghiera per Gianmatteo. Mareggini rischia molto, un insuccesso potrebbe bruciarlo. [a. r.]

La sorprendente squadra di Scala affronta nerazzurri che non hanno mai vinto dopo i match di Coppa

# Il Parma dirà se l'Inter è davvero guarita

*Per sostenere gli emiliani anche le All Girls, club di 70 tifose*

**MILANO.** La matricola-rivelazione contro le squadre che in Coppa Uefa è tornata squadrone: il Parma esordisce alla Scala del calcio. complessi. Lo ha dimostrato in passato nelle circostanze in cui ha affrontato il Milan in Coppa Italia. Il Parma che ha fatto bottino con Napoli, Roma e Sampdoria concedendo i due punti soltanto alla Juventus, nel turno d'esordio quando emozione, inesperienza e qualcosa d'altro prevalsero sul piatto della bilancia. Il Parma che ha in panchina Nevio Scala, uno di casa a San Siro come calciatore, due gioielli che molti vedrebbero bene nell'Inter del futuro: il libero Minotti e la punta Melli. Ideali, dicono, per completare il tris con Pizzi, emigrato appunto a Milano ad inizio di stagione e che ora comincia ad ambientarsi. Anzi qualcuno li dà per certi in nerazzurro anche mister Parmalat, ovvero il signor Tanzi, vorrebbe prolungare il loro contratto per una vita.

«Una bella squadra che dobbiamo battere per confermare quanto di buono abbiamo dimostrato marcoledì in Coppa» dice Trapattoni dimenticando che dopo le gare europee l'Inter se l'è vista spesso brutta perdendo per due volte a Torino: questione di recupero di spreco d'energie? Con la sua pacatezza, Scala replica: «La nostra classifica è al di là di ogni previsione e questo ci permette di giocare con tranquillità, fare la nostra partita con l'impostazione di sempre». Ovvero con velocità e cambi di marcia, con una forte spruzzata di pressing e di raddoppio delle marcature, un cocktail che potrebbe mettere in imbarazzo un'Inter sovraccaricata dalla gloria spremuta all'Aston Villa.

Seguito da mila tifosi e da un club esclusivista, «All Girls», fondato in settimana e riservato ad una settantina di donne, il Parma potrebbe mettere davvero nei guai l'Inter che ha dimostrato di soffrire le squadre bene organizzate, come lo fu, ad esempio, il Bologna di Scoglio, sconfitto soltanto all'ultimo minuto. E, stando alla classifica, il Bologna non era certo squadra da incutere timori.

La sfida odierna sarà anche un confronto a distanza fra due dei portieri del mondiale, Zenga Taffarel, per dire della presenza di altri reduci da Italia '90 come Grun Brolin per cui complessivamente in campo ce ne saranno ben undici, un'intera squadra. Con alcune novità: Bergomi che si trasforma in libero per sostituire l'infortunato Battistini (stamane ultimo collaudo con poche speranze di recupero); Paganin promosso titolare dopo la bella prova contro gli inglesi; un ex nerazzurro, Rossini, ripescato al mercato di ottobre, in panchina col Parma e Iorio, disoccupato, che esordisce a fianco di Trapattoni: in necessità potrebbe anche dare il cambio ad una delle punte. Ieri si è presentato alla Pinetina sfoggiando una gran permanente in partitella ha dimostrato di smarrito il passo giusto.

**Giorgio Gandolfi**

IL CURIOSO PRIMATO DEL PARMA

Mai una squadra esordiente in serie A si ritrovata dopo sette giornate del massimo campionato con tanti punti all'attivo e così pochi di distacco dalla capolista. E' il Parma rivelazione di Scala ed avere stabilito questo primato. Nella tabella sono evidenziate posizioni, distacchi, classifiche finali delle debuttanti. [b. col.]

| | SQUADRA ESORDIENTE | | ALLA 7ª DISTACCO DA VERTICE | POSIZIONE A FINE TORNEO |
|---|---|---|---|---|
| 1965-66 | FOGGIA | 5 | - 6 | DODICESIMA |
| 1965-66 | VARESE | 1 | - | RETROCESSA |
| 1968-69 | PISA | 4 | - 8 | RETROCESSA |
| 1971-72 | CATANZARO | 5 | - 4 | RETROCESSA |
| 1972-73 | TERNANA | 5 | - 7 | RETROCESSA |
| 1973-74 | CESENA | 7 | - 4 | UNDICESIMA |
| 1974-75 | ASCOLI | 3 | - 8 | DODICESIMA |
| 1975-76 | PERUGIA | 6 | - 6 | OTTAVA |
| 1977-78 | PESCARA | 5 | - 6 | RETROCESSA |
| 1978-79 | AVELLINO | 5 | - 7 | |
| 1980-81 | PISTOIESE | 3 | - 7 | |
| 1985-86 | LECCE | 3 | - 11 | RETROCESSA |
| 1986-87 | EMPOLI | 4 | - 7 | TREDICESIMA |
| 1990-91 | PARMA | 9 | - 2 | — |

## PAGELLE

### SERIE A

**Fiorentina-Napoli 1-0**
Landucci 6, Carnasciali 6, Dell'Oglio 6, Pin 6, Dunga 6, Faccenda 6, Malusci 6, Lacatus 6, Kubik 6, Nappi 6, Fuser 6, Chiarini 6, Orlandini 6. All. Lazaroni.
Garella 6, Ferrara 6, Francini 6, Crippa 6, Alemao 6, Baroni 6, Corradini 6, De Napoli 6, Mauro 6, Zola 6, Incocciati 6. All. Bianchi.
Arbitro Lanese 6. Rete: 1' Baroni.

**Juventus-Cesena 3-0**
Tacconi 6, Luppi 6, De Marchi 6, Fortunato 6, Julio Cesar 6, De Agostini 6, Haessler 6, Marocchi 6, Schillaci 6, R. Baggio 6, Di Canio 6. All. Zoff.
Fontana 6, Calcaterra 6, Mobili 6, Ansaldi 6, Harcolla 6, Jozic 6, Piraccini 6, Silas 6, Amarildo 6, Giannini 6, Giovannelli 6, Cinesi 6. All. Bolmida.
Arbitro Baldas 6. Reti: 1' Baggio, 2' Julio Cesar, 5' Schillaci.

**Lazio-Genoa 1-0**
Orsi 6, Bergodi 6, Sergio 6, Pin 6, Venturini 6, Carnasciali 6, Gregucci 6, Gerolin 6, Bacci 6, Bertoni 6, Sclosa 6. All. Materazzi.
Braglia 6, Torrente 6, Branco 6, Caricola 6, Signorini 6, Ruotolo 6, Bortolazzi 6, Paclone 6, Skuhravy 6, Onorati 6, Cornacchia 6. All. Scoglio.
Arbitro Luci 6. Rete: 1' Sclosa.

**Milan-Sampdoria 2-0**
Galli 6, Tassotti 6, Maldini 6, Costacurta 6, F. Baresi 6, Massaro 6, Rijkaard 6, Van Basten 6, Ancelotti 6, Evani 6. All. Sacchi.
Pagliuca 6, Mannini 6, Pellegrini 6, Lanna 6, Victchowod 6, Cerezo 6, Mikhailichenko 6, Lombardo 6, Vialli 6, Mancini 6, Dossena 6. All. Boskov.
Arbitro Lo Bello 6. Reti: 1' Rijkaard, 2' Van Basten.

**Parma-Inter 1-1**
Bucci 6, Benarrivo 6, Apolloni 6, Minotti 6, Di Chiara 6, Melli 6, Osio 6, Cuoghi 6, Brolin 6, Zoratto 6, Agostini 6. All. Scala.
Zenga 6, Bergomi 6, Ferri 6, Paganin 6, Battistini 6, Berti 6, Matteoli 6, Bianchi 6, Pizzi 6, Klinsmann 6, Matthaeus 6. All. Trapattoni.
Arbitro Pairetto 6. Reti: 1' Melli, 2' Matthaeus.

**Roma-Atalanta 2-0**
Peruzzi 6, Comi 6, Aldair 6, Tempestilli 6, Gerolin 6, Desideri 6, Giannini 6, Rizzitelli 6, Voeller 6, Giannini 6, Cimmino 6. All. Radice.
Ferron 6, Pazzagli 6, Tassotti 6, Maldini 6, Pin 6, Carboni 6, Costacurta 6, F. Baresi 6, Massaro 6, Rijkaard 6, Van Basten 6, Ancelotti 6, Evani 6. All. Sacchi.
Arbitro Pairetto 6. Reti: 1' Giannini, 2' Rizzitelli.

**Torino-Bologna 1-1**
Cervone 6, Bruno 6, Policano 6, Fusi 6, Benedetti 6, Cravero 6, Lentini 6, Romano 6, Muller 6, Martin Vazquez 6, Skoro 6. All. Mondonico.
Mareggini 6, Dell'Oglio 6, Pin 6, Dunga 6, Faccenda 6, Malusci 6, Lacatus 6, Kubik 6, Nappi 6, Fuser 6, Chiarini 6. All. Lazaroni.
Arbitro Tommasi 6. Reti: 1' Lentini, 2' Kubik.

**Verona-Cesena 1-0**
Gregori 6, Fattori 6, Volpecina 6, Fontolan 6, Gerolin 6, Sacchetti 6, Fiorin 6, Pecchia 6, Cappellini 6, Simone 6, Pellegrini 6. All. Bagnoli.
Landucci 6, Pioli 6, Ferroni 6, Orlando 6, Colla 6, Vasco 6, Salvatori 6, Volpecina 6, Fiorin 6, Simone 6, Pellegrini 6. All. Bagnoli.
Arbitro Cornieti 6. Rete: 1' Pellegrini.

**Bari-Lecce 1-0**
Mancini 6, Loseto 6, Cornacchia 6, Bivi 6, Terracenere 6, Brambati 6, Lupo 6, Colombo 6, Cuttini 6, Paduano 6, Negro 6, Bonetti 6, Bonetti 6, Bonetti

Il derby col Napoli è la tappa-chiave per le fortune sportive del Bari e dei suoi padroni

# L'irresistibile scalata dei Matarrese

*Antonio comanda il calcio italiano*
*Vincenzo ambizioso reuccio locale*

Sopra, Vincenzo Matarrese presidente del Bari Calcio, a destra mons. Giuseppe vescovo di Frascati

A sinistra, Antonio Matarrese, onorevole democristiano e presidente Federcalcio

**BARI**
DAL NOSTRO INVIATO

I Matarrese. Michele imprenditore edile, Vincenzo imprenditore edile e presidente del Bari, Amato ingegnere e membro dell'impresa. Antonio presidente della Federcalcio. La roccaforte è questa grande, compatta famiglia che si completa con la sorella Carmela sposata al pretore di Monopoli, è un palazzo di sette piani in via Japigia, elegante a poca distanza dal mare. Da Frascati benedice il maschio numero 5, il vescovo Giuseppe.

La potenza della famiglia è cresciuta con la crescita infervorata di Bari: cantieri, strade e case dei Matarrese. Man mano che prendeva spazio, rimpicciolivano i concorrenti. «Quelli - dicono a Bari - non dormono mai: lavorano, inventano, è la personificazione del moto perpetuo. Producono e danno lavoro». «O stai col Matarrese o contro di loro e in questo caso sai che ti succede? Che vivi

L'ultima creazione della famiglia è lo stadio San Nicola, firmato da un architetto di celebrità mondiale, Piano. Quando il Comune ha la costruzione, la famiglia Matarrese entrò in un consorzio di cui facevano parte un'altra decina di imprese. Poi rimasero in tre: loro, i potenti, i De Gennaro e gli Andidero. Ma Vincenzo Matarrese, passeggiando sotto le gradinate, guarda attorno con la beata soddisfazione d'un padre che ammira un figlio suo, fortemente sognato e voluto. La frase «Ecco il mio stadio» è più d'un'appropriazione sentimentale: la puntella un programma preciso, per un fantastico futuro.

Il nuovo stadio è la prima opera pubblica edificata a Bari fine della guerra, l'orgoglio Matarrese: il gioiello, attorno al quale è sorta una autostradale neppure sognata, è troppo importante per considerarlo contenitore di spettacoli sportivi. E' soprattutto il segno di un colossale traguardo raggiunto, la testimonianza di che cosa si può fare, con la volontà e con il lavoro, a Bari. O più sottilmente, di che cosa possono fare a Bari i Matarrese e i loro alleati.

Oggi, nel San Nicola, il Bari di Vincenzo Matarrese gioca contro il Napoli miliardario il derby del Sud. Antonio Matarrese presidente della Federcalcio ha appena semifallito una sfida «pesante» per la qualificazione azzurra agli Europei. Vincenzo non vuol fallire la sua prova. Lo stadio sarà pieno, si spera: non è un giorno qualsiasi. «La bomboniera è bella, bellissima ma a che cosa se dentro non ci mettiamo i confetti?», cioè i risultati. Bari è cresciuta, i Matarrese anche, ma il super stadio non basta: deve crescere la squadra.

Sulla culla del Bari non sta amorevolmente chinato solo Vincenzo, la squadra è questione di famiglia, è un prestigioso e pericoloso fiore all'occhiello: appassisce, appassisce un'immagine che non è solo calcistica. Ecco che il presidente, rendendosi ben conto che una forte società non la tiri su a calce e cemento come un palazzo, si tuffa nell'imitazione dei club stranieri pescano tra i ragazzi delle scuole per formare i plotoni del tifo di domani. Scatta l'operazione gioventù: e vedere il San Nicola, gratis, innamoratevene, parlatene a papà e mamma portate anche loro: lo stadio non deve restar deserto.

E l'onorevole Antonio, la cui breve spazia arbitri e dirigenti, dando nutrimento all'idea che celebre e celebrata famiglia viaggi spinta da un'energia presidenziale che può permettere passi e avanzamenti ad altri preclusi? Mi non diciamo sciocchezze! Vincenzo e Michele cadono in un sorridente stato di meraviglia allorché gli si rifila il sospetto che a San Nicola si abbini un più corroborante Sant'Antonio. Antonio Matarrese, si sottolinea gentile insistenza, non c'entra, è estraneo, è addirittura un ostacolo. Eh, sì, il sospetto è umano, ma lo scrupolo che i Matarrese mettono nel disgiungere il presidente federale dal resto del gruppo è quasi maniacale: «A noi - spiegano -, per quanto si sussurri o urli, favori gli arbitri, ad esempio, non li faranno mai. Ci sarano, ma è la cura della severità. Quello che otteniamo è il frutto delle nostre capacità. Non esiste altro».

Nel fortino di via Japigia, Antonio si presenta ogni tanto, per qualche fine settimana e riunioni di cuore, non riunioni d'affari. Però, commentano i baresi, chi lo sa com'è fatto davvero il cuore dei Matarrese.

A completare il quadro d'una famiglia di ferro è indispensabile il successo calcistico: ormai la è di atto e «quella - informano i baresi -, è un'associazione di fratelli che le scommesse non le vogliono perdere».

Ragazzi, aveva implorato il vecchio Salvatore, umile muratore trasformatosi in re dell'edilizia, state uniti, tenetevi stretti e tenete stretta questa città. Vincenzo, Michele, Amato, con la benedizione di Frascati e il disinteressamento ufficiale del presidente Antonio, sequiosamente obbediscono.

**Gianni Ranieri**

## Un club protetto?

*Respinti tutti i facili sospetti*
*«Nessun privilegio speciale»*

**BARI.** La solidità del legame che unisce i Matarrese e li amalgama ai loro collaboratori è illuminata da un famoso episodio: 23 febbraio 1978, viene trafugata la salma del capostipite Salvatore. E' il compleanno della madre, i fratelli le fanno corona nel festeggiamento. E giunge la notizia. Monsignor Giuseppe dichiara subito: non pagheremo una lira di riscatto, tenetevi quei resti, è l'anima di Salvatore che conta, e l'anima non si può rapire. «E si capisce - è replica di chi non ama i Matarrese -: i soldi per un morto non li cacciano certo». Però, se non apre il portafoglio, il gruppo si organizza, chiede alla polizia partecipare alle ricerche, si divide in squadre tanto esperti di calcina, zionai» il camposanto: là il muro è secco, niente da fare; qui la lapide è vecchia e intorno la parete è : è il punto giusto. Finalmente una squadra scopre un loculo dove risulta chiaro agli esperti che l'intonaco è fresco, ed ecco le ossa del papà.

«Organizzazione, serietà, calma e sangue freddo - dice Vincenzo Matarrese raccontandosi e raccontando il Bari -. Sappiamo che le nostre forze non sono quelle né di un Milan né di Juve e che ci tanti ostacoli superare. Il Bari lo vogliamo fare in un giorno: le cose fatte in fretta durano. Ci diamo dentro per dare a Bari una grande squadra in un grande stadio. Ci vuole anche fortuna, che sta sempre dalla parte di chi si rimbocca le maniche. Non ci occorre l'appoggio di Antonio e lui non ce lo dà. Ci serve fiducia in noi e incoraggiamento del pubblico. Voi credete che avere un fratello presidente federale sia un bastone al quale è comodo appoggiarsi, ma è tranquillità della mia coscienza viene rispetto che hanno per me e il Bari i presidenti degli altri club. Dite quello che volete, ma non esiste un collega presidente che sogghigni, dubiti, sospetti o mormori: è il loro parere che conta. Antonio potrebbe fare capostazione o il cantante, avrebbe lo stesso peso sul Bari».

a Bari gli credono, molti no, tutti aspettano di vedere se la famiglia Matarrese oggi riesce a battere il Napoli. [g. ran.]

## Senza Diego

*Rimango a casa per allenarmi*

**NAPOLI.** Maradona non è partito per Bari. «Ho chiesto dieci giorni per prepararmi, perchè dicono che allenamento non posso giocare - ha detto -. Alla mia richiesta Bigon ha detto che gli stava bene: era anche il pensiero. Dopo sette anni, dopo aver vinto quasi tutto a Napoli, devo giustificare assenza di dieci giorni: sono stanco di questa situazione, stanco di giustificarmi, quando dovrebbe avvenire esattamente il contrario. Non sono andato venerdì ad allenarmi e Bigon già... non voglio far più polemiche. Sono una testa di... (la frase è rimasta a metà, ndr). Non essendo andato ieri all'allenamento, già sapevo che non avrei giocato. Mosca? Nessuno sa ciò che veramente è accaduto... L'incontro con Ferlaino? E' stato lui a chiedermi: aveva detto che saremmo stati venerdì, ma siccome ho dato la notizia ai giornalisti non è fatto più niente. La colpa evidentemente è mia. Quando si sbaglia la colpa è sempre mia. A 30 anni devo ammettere che è tutta colpa mia. I tifosi devono essere stanchi quando sentono che senza allenamento non posso giocare... Ma anche Bigon e Ferlaino hanno parlato della necessità degli allenamenti: vuol dire che devo convincermi anch'io. Farò un piano con Signorini poi chiamerò Dal Monte per definire un programma». Detto di aver parlato con alcuni compagni, ha aggiunto: «Se sto male e star lontano per quelli che vogliono Diego non per quelli che vogliono Maradona. Non voglio far più polemiche, ma non sono un traditore. L'unica cosa che sono è questa». Rivedremo il grande Maradona? «Credo che non lo rivedrete più; vedrete un Maradona allenato».


LA TIPO ACCELERA. PIÙ POTENZA, PIÙ CONTENUTI.

Da oggi Tipo accelera e corre sulle strade italiane forte di motori ancora più brillanti.

L'attuale motore 1400 passa da 72 CV a 78 CV e il motore 1600 da 83 CV a 86 CV. In più, queste due versioni della Tipo hanno lo stesso prezzo.

La scelta dipende solo dal vostro desiderio di prestazioni. Non avrete invece alcun imbarazzo nella scelta dell'equipaggiamento: adesso è tutto praticamente di serie.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tipo.

Fatevi spiegare quanto vale.

TIPO 1400 AGT E TIPO 1600 AGT L. 16.079.000 CHIAVI IN MANO.

CHECK PANEL
CHIUSURA CENTRALIZZATA
QUINTA MARCIA
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
FARI ALOGENI
SEDILI ANTERIORI RECLINABILI
POGGIATESTA ANTERIORI
LUNOTTO TERMICO
CINTURE POSTERIORI CON ARROTOLATORE
TERGILUNOTTO

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

# ECONOMICI

(segue da pagina 25)

## 19 Vendita alloggi

**PRIMA**
Rebaudengo (via Porpora) tre locali ristrutturato libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno Prezzo a partire da L 110 milioni con L 30 milioni contanti e mutuo Permute Parma Tel 599 837

**PRIMA**
Rebaudengo (via Valprato) libero in nuova costruzione mai abitato ampio 2 camere tinello cucinino bagno Giardino Ottime finiture Tel 599 837

**PRIMA** 504 333 Barriera di Milano (via Gottardo) libero recente camera tinello cucinino bagno piano alto terrazzo arioso

**PRIMA** 504 333 Centro (via Roccaforte) a libero da ristrutturare camera cucina bagno L 49 milioni con L 9 milioni contanti e rate mensili da L 600 mila

**PRIMA** 504 333 centro (via Arsenale) libero monolocale mansardato con zona cottura No ammobilio con L 370 mila mese

**PRIMA** 504 333 Lingotto (corso Matteotti) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno L 130 milioni con L 25 milioni contanti e mutuo Permute dirette

**PRIMA** 504 333 Lingotto (corso Spezia) libero 6° piano termoscensore camera tinello cucinino bagno L 87 milioni

**PRIMA** 504 333 Mirafiori (corso Gambonati) libero 5° piano termoscensore 3 camere tinello cucinino bagno posto auto L 175 milioni con mutuo contanti

**PRIMA** 504 333 Parella (piazza Chironi) libero ristrutturato 2 camere tinello cucinotto bagno L 129 milioni con L 36 milioni contanti e mutuo Permute

**PRIMA** 504 333 Regio Parco (corso Vercelli) libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno L 75 [illegible] con L 10 milioni contanti e rate mensili Permute dirette

**PRIMA** [illegible] Donato (corso Regina Margherita) [illegible] camera cucina bagno ristrutturato L [illegible] milioni con L 10 milioni contanti e mutuo Permute dirette

**PRIMA** 504 333 S Paolo (via Cagliolo) fine ristrutturamento 1/2 camere cucina bagno locali con scadenza '91 da L 30 milioni senza anticipo con rate mensili

**PRIMA** 504 333 S. Salvario (corso Marconi) libero monolocale mansardato con servizio interno L 30 milioni con L 5 milioni contanti e rate da L 400 mila mese

**PRIMA** 504 637 [illegible] (corso Ferrucci) libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno L 118 milioni Permute dirette

**PRIMA** 504 637 Crocetta (via Vespucci) libero ampio 4 camere cucina bagno ripostiglio ascensore L 145 milioni con L 40 milioni contanti e mutuo Permute dirette

**PRIMA** 504 [illegible] libero corso Grosseto 90 piano ristrutturato 3 camere cucina bagno posto auto L 165 milioni con minimo anticipo Permute dirette

**PRIMA** 504 637 Lingotto (corso Spezia) ampio 2 camere cucina bagno termoscensore [illegible] Occupato con contratto scadenza L 119 mensili con L 19 milioni contanti e mutuo

**PRIMA** 504 637 Lingotto (via Genova) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoscensore L 158 milioni L 30 milioni contanti e mutuo Permute dirette

**PRIMA** 504 637 Mirafiori (piazza Chironi) occupato con contratto in scadenza ampio piano alto camere tinello cucinino bagno termoscensore L 76 milioni

**PRIMA** 504 637 Parella (via Invorio) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno L 138 milioni con minimo contanti

**PRIMA** 504 637 piazza Caduti libero ampio [illegible] piano 3 camere cucinotto servizi L 270 milioni con acquisto diretto permute

**PRIMA** 504 637 Regio Parco (via Bologna) libero ampio ristrutturato 2 [illegible] na bagno L 99 milioni Permute dirette

**PRIMA** 504 637 S Paolo (corso Rosselli) libero 3 camere cucina bagno posto auto L 165 milioni con L 30 milioni contanti e mutuo Permute dirette

**PRIMA** 504 637 S Salvario (via Nizza) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno in buona casa adatto abitazione ufficio studio L 130 milioni

**PRIMA** 504 637 Z Centro (via dei Mille) libero signorile salone 3 camere cucina servizi portineria piano alto. Permute con appartamento diretto

**PRIENTE** collina libero in stabile lussuoso dal '73 luminoso mq 212 salone 4 camere cucina 3 bagni 2 ingressi box trattative riservate Tel. 650 4086

**[illegible] VENDE**
**ubriaco** [illegible] libero piano alto soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Agenzia 3. Tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**
**corso Rosselli** libero panoramico spettacolo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**
**Lingotto** via Biscotto libero [illegible] tetto 3 camere tinello servizi L. 130 milioni. Telefono 57.67.

**GABETTI VENDE**
**S. [illegible]** via S. Anselmo libero ristrutturato piano alto salone 3 camere [illegible] servizi. Tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**
**Tesoriera** via Bergamasco signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**
**via Clemente** libero settembre '91 soggiorno 2 camere [illegible] cucina servizi. Agenzia 2. Tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**
**via S. Marino** libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 3. Tel. 57.67.

**G.E.A.** [illegible] in nuova costruzione via Taurino alloggi di soggiorno 2 camere cucina biservizi e garage. Tel. 519.939.

**G.E.A.** vende libero corso Bolzano signorile 2° piano soggiorno 2 camere cucina bagno tel. 8270. Tel. 519.939.

**G.E.A.** vende libero corso Matteotti signorile salone pranzo cucina 3 camere biservizi lavanderia Tel. 519 939.

**G.E.A.** vende via Donizetti piano 3° no ascensore alloggio 4 vani e servizio Tel 519.939.

**G.E.A.** vende via Lamarmora signorile salone 5 camere cucina biservizi soffitta Tel 519.939

**[illegible]** vende [illegible] Nizza Palazzo stessa casa alloggi 3/3 camere e magazzini Tel 519 939

**GIAVENO** [illegible] indipendente soggiorno 2 camere cucina servizi giardino mutuo permute. Tel. 771 2220

**GIAVENO**
prenotasi villa unifamiliare disegni di pagamento e mutuo. Per informazioni telefono ufficio 749 3341 749 5178

**GIAVENO** via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili con segni giugno 1991 Tel 011 517.411

**GIAVENO** villa ristrutturata su 2 piani di 3 camere sala zona cucina 3 bagni mq 140 L 300 milioni Tel. 931 3067

**CRUS [illegible]**
**via Lanzavecchi** signorile panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

**GRIMALDI** A corso Tassoni adiacente libero signorile e panoramico ingresso attico salone 4 camere cucina triplo servizi ripostiglio terrazzo cantina. Tel 505.917

**GRIMALDI** corso Peschiera libero camera cucina ingresso servizi ripostiglio cantina. Tel 505.917.

**GRIMALDI** corso Siracusa recente 6° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno soffitta Tel. 315.0610.

**GRIMALDI** Micheli libera casetta indipendente soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzino verandato box più cantina mq 300 circa Tel 505 917.

**GRIMALDI** piazza Derna presti recente signorile salone living 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 287.711.

**GRIMALDI** piazza Galimberti adiacente libero ingresso camera cucina servizi soffitta L 85 milioni Tel 315 0510

**GRIMALDI** piazza Sofia adiacente libero Aprile '91 ristrutturato ingresso camera cucina bagno soffitta Tel. 287.711

**GRIMALDI** S. Salvario libero mansardato da ristrutturare camera cucina ingresso servizi L 36 milioni Tel 505.917

**GRIMALDI** via Gioberti libero ristrutturato su 2 superfici soggiorno angolo cottura più zona notte e servizi Tel 505 917

**GRIMALDI** via Madama Cristina libero parzialmente ristrutturato 2 camere cucina servizi L 184 milioni Tel 505 917.

**GRIMALDI** via Mongenevro angolare ingresso soleggiato 2 camere cucina bagno 100 mq L 175 milioni Tel 315 0510.

**GRUGLIASCO** -campo tinello cucinino servizi L. 78 milioni. Tel. 250.000.

**GRUGLIASCO** casetta libera soggiorno angolo cottura 2 camere servizi box orto giardino L 200 milioni Casi 669 9990

**GRUGLIASCO** libero ottimo ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino [illegible] zi cantina Mutuabile 534 124.

**GRUGLIASCO** libero ristrutturato 2 camere ampie tinello cucinino bagno III piano Casalmercato 403.2778

[illegible] recente signorile camera tinello cucinino servizi mutuo [illegible] minima contanti Tel 771 2220

**GRUPPO [illegible]** 505.984 libera Barriera di Milano [illegible] ingresso camera cucina abitabile servizi

**GRUPPO IMMOBILIARE** 505.984 Madonna dei Pilone in recente palazzina ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi

**GRUPPO IMMOBILIARE** 505.984 Parella via Servais signorile ingresso soggiorno 2 camere cucinotto servizi ripostiglio

**GRUPPO IMMOBILIARE** 505.984 S. Salvario libero monolocale mansardato con servizio interno L 30 milioni con L 5 milioni contanti e rate da L 400 mila mese

**GRUPPO IMMOBILIARE** 505.984 S. Salvario libero signorile ingresso soggiorno 4 camere tinello cucinino 2 servizi.

**GSB TORINO IMMOBILI** 472.202 libero nuovo Borgo Vittoria 5° piano II camere cucina bagno L. [illegible] permute

**G.B.I.** 397.1767 vende libero prestigiosa via Guido Reni ottimo 3 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo mutuo dilazionato permute

**GUBBIO** Reni (via Camposaldo) libero nel '92 splendido 2 camere cucina doppi servizi Casalmercato 678 568

**IDEALCASE** 434 3437 attico corso Agnelli soggiorno camera tinello terrazzo termoascensore mutuo permute dirette

**IDEALCASE** 434 3437 attico Molinette signorile salone 2 camere tinello bagnetto terrazzo vista collinare

**IDEALCASE** 434 3437 libero corso Potenza camera tinello cucinino bagno parte di tot L 34 milioni e mutuo prima casa

**IDEALCASE** 434 3437 libero corso Racconigi 3 vani servizi magazzino 3 box posto cancello corso duplex

**IDEALCASE** 434 3437 libero via Breglio signorile 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo permute

**IDEALCASE** 434 3437 libero via Cardinal Massaia salone 2 camere tinello [illegible] no piano alto ascensore mutuo.

**IDEALCASE** 434 3437 libero via Filadelfia [illegible] (no '70) 2 [illegible] tinello cucinino bagno mutuo

**IMMOBILCASA** 434 3437 libero via Vandalino camera tinello cucinino bagno mq 66 come nuovo lastrico ascensore mutui.

**IMPRESA** di costruzioni vende direttamente in San Gillio ultime ville a schiera. Tel. 864.0810 dalle 9,30 alle 14,30/17.

**IMPRESA EDILSET** vende direttamente alloggi signorili di 80/90/100 mq più box e giardino in via Colombetto Settimo Torinese Tel 504.408 - 598.056

**IMPRESA** Edilset vende in nuova costruzione alloggi signorili in via Colombetto di Settimo Torinese di 80/90/100 mq più box e giardino Tel 504 408 598.056

**IMPRESA VENDE**
**edificazione** Giardini Reali alloggi signorili in costruzione mq 100 box auto permute. Tel. 788.1238.

**IMPRESA** vende Barriera 26 Milano rimessimi alloggi di soggiorno cucina 3 camere doppi servizi Tel 740 834

**IMPRESA** vende corso Tassoni completamente ristrutturato signorile ampio ingresso salone [illegible] cucina 2 servizi lavanderia. Eccocasa 598.288.

**IMPRESA** vende pronta consegna alloggi zona [illegible] di soggiorno, cucina 2 letti, biservizi, box permute Tel. 885.557

**INVESTITALIA**
**fronte Po** lussuoso appartamento mq 300 con mansarda e garage di nuova costruzione. Trattative riservate. Tel. 886.881 - 886.887.

**INVESTITALIA**
**prestigioso** appartamento uso abitazione e studio professionale 310 mq via Roma, grazie piazza Castello. Tel. 886.881 - 886.887.

**[illegible]** via a Chivasso alloggio di 4 camere cucina 2 bagni possibile tavernetta posto auto pagata ottimo L. 180 milioni Tel 886 0301

[illegible] 511.382 A via Guala 100 in stabile recente in perfetto stato luminoso ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 2 balconi termo ascensore.

**IPI** 511 382 corso Francia libero signorile ingresso 3 camere cucina bagno balcone.

**IPI** 511.382 via Borgodora 4 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e L. 97 milioni

**IPI** 511 382 via Lanzo 65 ingresso 1/2 camere [illegible] bagno balconi [illegible] termo ascensore

**IPI** 511 382 via Pedrotti libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina termo ascensore

**IPI** 511 382 via S. Giorgio Canavese ingresso camera tinello cucinino bagno cantina da L 60 milioni

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** corso Duca degli Abruzzi libero 2 camere cucina biservizi termo ascensore Tel. 319 2332

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** Michelino libero 2 camere cucina bagno L 30 milioni e mutuo Tel 319 2332

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** Rivoli via recentissima salone 3 camere biservizi box giardino Tel. 319 2332

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** S. Mauro collina prestigiosa villa 5000 mq parco trattative riservate Tel 319 2332.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** via Chieta della Salute libero camera tinello cucinino servizi Tel. 319 2332

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** via S. Donato libero ampio 2 camere cucina servizi ristrutturato Tel. 319 2332

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** via S. Quirino libero soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo Tel. 319 2332

**ITALIA '61**
in via Tesiona vendiamo appartamento occupato in elegante stabile 7 camere cucina e servizio piano alto mutuo fino al 75%. Spaziosissimo

**LA [illegible]** presso Tesoriera 2 camere cucina servizi ristrutturato a nuovo libero a L 173 milioni Tel 534.630

**LA CASA** Regio Parco signorile piano alto 4 camere e servizi perfette condizioni Tel. 534 630.

**LA CASA** via Ribera presso largo Giachino ottimo 2 camere servizi ristrutturato a nuovo prezzo interessante Tel 634 630

**LA CASA** via Palestrina ultimi di importante stabile alloggi e negozi occupati più [illegible] vendita anche in blocco Tel 534 630

**LA CASSA**
**a pochi km da Torino, vendesi ville a schiera in costruzione indipendenti su tre lati. Per informazioni: Tecnocasa tel. 886.2868.**

**LA COLOMBA** 781.842 Rivalta Tenuta primissima prestigiosa villa singola a schiera consegna metà '92 permuta

**LA COLOMBA** 781.842 Venaria libero signorile panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi box 8° piano ascensore

**LAGRANGE** casa dei balconi soggiorno 2 camere cucina biservizi ristrutturato Tel. 839.5448 Studio Cadorna.

**LANZO** panoramico alloggio recente libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni e mutuo. C.S.I. 820.5432

**LARGO** Palermo libero luminoso 3 camere cucina servizio L. 144 milioni mutuabili Eccocasa 548.154

**LARGO** Sempione libero panoramico ristrutturato a nuovo mq 81, 7° piano con ascensore. Geom. Campisi 650.4132.

**L.B.A.** 748.396 vende a S. Mauro grande villa unifamigliare in splendida posizione collinare con vista sul Po

**L.B.A.** 748.396 vende Venaria cittadella giudiziaria alloggio libero di 80 mq adatto sia come abitazione che ufficio.

**LIBERI** piazza Chironi (Parella) anche ab bitabile 2 alloggi al 1° piano ognuno camera tinello cucinino servizi mutuo agevolato interessi 506 848.

**LIBERO** A corso Francia Ca Turin salone 2 camere cucina bagno veranda bar L 70 milioni e mutuo TC 473 0666

**LIBERO** A corso Taranto Parella piccola 40 mq ristrutturato terrazzo panoramico L 70 milioni e mutuo TC 473 0666

**LIBERO** [illegible] Traiano Mirafiori camera tinello cucinino bagno recente L 35 milioni e mutuo TC 473 0666

**[illegible]** adiacente Lungo Po Antonelli ristrutturato in casa 1980, 2 camere tinello servizi Tel 887.834

**LIBERO** adiacente via Coppino recente ampio [illegible] tinello servizi 3° piano Vanchiglia Buonadonna 535.455

**[illegible]** adiacente corso Brunelleschi [illegible] casetta indipendente ultimi alloggi soggiorno con angolo cottura 2 camere ingresso servizi terrazzo. Tel 600.200

**LIBERO** A Lanzo via Agnelli recente tinello cucinino bagno casa nuova [illegible] box L 30 milioni e mutuo TC 473 0666

**LIBERO** A S. Rita panoramicissimo mq 100, 2 [illegible] tinello cucinino bagno giardino condominiale Tel 887 834

**LIBERO** A Venaria signorile [illegible] 3 camere cucina bagno box [illegible] nuova L 140 milioni e mutuo TC 473 0666

**LIBERO** A via Castelvillano Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno L 40 milioni e mutuo TC 473 0666

**LIBERO** A via Foni Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno recente L 40 milioni e mutuo TC 473 0666

**LIBERO** A via Sobrero via Cibrario 2 camere cucina bagno 2° piano L 50 milioni e mutuo TCOUE 267.221

**LIBERO** A via Vidua corso Tassoni salone 3 camere [illegible] tavernetta box L 150 milioni e mutuo TC 473 0666

**LIBERO** A Vinovo in palazzina salone 2 camere cucina box giardino 400 mq TC 473 0666

**LIBERO** centrale adiacente via Garibaldi signorile studio/abitazione ingresso ampio soggiorno camera servizi. Nazionale Immobiliare 561.2664

**LIBERO CENTRALE**
**presso Conservatorio** signorile 6 vani ottimoposti II piano 3 ampi ballatoi cantina 2 posti auto. Eccocasa 519.497.

**LIBERO** Centro storico in palazzo d'epoca su 2 piani 2 camere salone cucina doppi servizi. Studio Pedone 510.801

**LIBERO** corso Francia ottimo stato soggiorno camera cucina abitabile bagno ingresso balconi. Finkala 553.309

**LIBERO** corso Giulio Cesare ristrutturato 2 camere cucina 2 bagni ascensore recentissimo autonomo L. 180 milioni mutuo permute Risparmiocasa 521.4155

**LIBERO** corso Giulio Cesare [illegible] camera servizi mq 95 uso ufficio L. 95 milioni meno mutuo Editorino 318 1281

**LIBERO** corso Peschiera (via Berdenecche) signorile salone 2 camere cucina bagni servizi recente [illegible] 513.748 Eurocasa.

**LIBERO** corso Traiano recente 2 camere cucina bagno termoscensore prezzo interessante Tel. 752.688.

**LIBERO** corso Unione Sovietica piano alto 3 camere cucina servizi L. 130 milioni Tel. 250.000.

**LIBERO** Crocetta piano rialzato studio abitazione salone 3 camere cucina biservizi prezzo interessante Nazionale Immobiliare 561.2664

**LIBERO CROCETTA**
**via Cristoforo Colombo** 3 angolo corso Re Umberto villino piano in casa d'epoca in fase di ristrutturo nella parte centrale doppio ingresso soleggiato 3 camere cucina abitabile doppi servizi ampio terrazzo cottura abitando visto in loco ore 10/19.

**LIBERO** in villaggio residenziale salone con camino 2 camere cucina 2 bagni giardino Cisterbercuio 698.1704.

**LIBERO** Lucento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo centrale piano alto ascensore. Nordest 561.2780

**LIBERO** piazza Adriano signorile sullo nuovo 9° piano salone 2 camere [illegible] biservizi Tel 548 297.

[illegible] (ristrutturato) camera tinello cucinino servizi L. 93 milioni meno mutuo. Editorino 318.1281

**LIBERO** Pinerolo camera cucina bagno a scaldamento particolare a gas L. 46 milioni. Tel. 585 875

**LIBERO** presso strada S. Mauro in casa del 1965 camera tinello cucinotto bagno e mansarda mq 35 due bagni e box L. 180 milioni Emmedue 534.802.

**LIBERO** presso via Cibrario alloggio [illegible] mq stabile liberty signorile piano rialzato L. 405 milioni Tel. 886.2982.

**LIBERO** recente corso Traiano luminoso 10° piano salone 2 camere cucina bagno Tel 514.498 - 546.282

**LIBERO** signorile [illegible] 2 camere tinello biservizi Cascomo 593 [illegible] 852

**LIBERO** signorile presso corso Novara ampio ingresso camera tinello cucinino tutto nuovo Tel 752 688

**LIBERO** S. Paolo via Frassinetto [illegible] in costruzione 2 camere [illegible] ottimo stabile. Tel. 746 280

**LIBERO** subito (zona Monterosa) 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi servizi piano alto Capello 885 014

**LIBERO** tutto nuovo camera cucina ampio bagno 2 ans 2 piano L. 99 milioni via Lanzi Tel 517 581.

**LIBERO** via Carlo Capelli anche uso ufficio panoramica da ristrutturare 4 camere servizi giardino. Forte 791 660

**LIBERO** via Cassini ingresso salone pranzo camera da letto ampio bagno cucina Molto signorile. Studio Pedone 510 801

**LIBERO** via Medici Parella ultimo soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 servizi Tel 752.688

**[illegible]** via Principessa Clotilde signorile soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Saim 586.483

**LIBERO** via Romagnano Parella ingresso camera cucina bagno pavimenti nuovi mutuo 25 anni Tel 752 688

**[illegible]** via S. [illegible] alloggio 3 camere mq 75 e cantina privato vende L. 67 milioni Tel [illegible]

**LIBERO** zona Lingotto Brescia camera tinello servizi 6 piano ascensore ottimo stato attuale L. 85 milioni Comba 596.814

**LIBERO** zona piazza Solai ristrutturato salone 3 camere tinello doppi servizi [illegible] affare Comba 596 814.

**LUCIANA VOLA** collina Moncalieri in signorile complesso residenziale salone 3 camere cucina bagno box parco condominiale Tel 436 1555.

**LUCIANA VOLA** corso Peschiera (ex Verbania) 6° piano splendido appartamento ristrutturato mq 300 con box Tel 436 1386

**LUCIANA VOLA** corso Re Umberto appartamento su 2 [illegible] mq 250 Ampi [illegible] vista eccezionale Tel 436 1555

**LUCIANA VOLA** Pino Torinese in recente palazzina appartamento libero di mq 300 su 2 piani terrazzo box Tel 436 1555

**[illegible]CIANA VOLA** via della Rocca in prestigiosa casa d'epoca appartamento di sale pranzo studio 2 camere camerette cucina biservizi posto auto Tel 436.1386

**[illegible] ANTONELLI** libero panoramico ingresso salone/cino studio 2 camere cucina doppi servizi Tecnocasa 545 662

**LUNGO** Po Antonelli prest libero su 2 piani soggiorno 2 camere cucina 2 bagni termo ascensore Saim 586.483

**LUNGO** Po Antonelli via Vallombrosa libero recente lussuoso salone 2 camere cucina bagno. Bergamasco 669 3831

**MAPPANO**
**appartamento libero** signorile di mq 230 con box doppio e giardino. Geometra [illegible] 17.67.

**MASSIMO** d'Azeglio [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno ottimo prezzo minimo anticipo più mutuo agevolato uso studio. Tel 696 0301

**MEC CASE** 533 025 vende libero appartamento via Nizza in stabile d'epoca rimodernato mq 200 fuori-orari

**MEC CASE** 533 025 vende libero via Cibrario attico mq 55 abitabile a mq 70 occupato

**MILLEFONTI** (via Alassio) libero ben tenuto 2 camere cucina bagno ottimo prezzo minimo anticipo più mutuo agevolato uso studio. Tel 696 0301

**MEC CASE** 533 025 vende libero appartamento via Nizza in stabile d'epoca rimodernato mq 200 fuori-orari

**MEC CASE** 533 025 vende libero via Cibrario attico mq 55 abitabile a mq 70 occupato

**MILLEFONTI** (via Alassio) libero ben tenuto 2 camere cucina bagno ottimo prezzo minimo anticipo più mutuo agevolato uso studio. Tel 696 0301

**MIRAFIORI** libero [illegible] tinello cucinino mq 80 terzo ascensore bella casa privato Vende. Telefonare 788.136.

**MIRAFIORI** [illegible] prestigioso corso Traiano stabile camera tinello cucinino bagno mq 45 piano alto. Tel. G.I.T. 541.2001.

**MIRAFIORI** Sud libero piano alto salone/cino 2 camere cucina bagno L. 187 milioni Casamercato 679.555

**MONCALIERI** Borgo S. Pietro via Postiglione 2° piano libero subito [illegible] 3 vani servizi. Grimaldi 640.8326

**MONCALIERI** centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione vendiamo alloggi box parco condominiale permute mutui fino 4% Tel. 620.580

**[illegible]** ottimo investimento recente 2 camere tinello cucinino L. 128 milioni Casamercato 686.1818.

**MONCALIERI** ristrutturato attico panoramico fronte collina soggiorno living 2 camere cucina bagno Eskim Tel 512.012

**MONCALIERI** strada Cunioli alloggio mq 360 [illegible] Elio Lodovici [illegible] 2284

**MONOCAMERA** grande arredata tutti servizi residence TO1 via Pisa 62 privato vende Tel 808 5812

**MONOCAMERA** ristorante Nizza Vittoria molto spaziosa con bagno interno L 9 milioni più mutuo Tel 886 0301

**MUTUI AGEVOLATI**
**fino a L. 90 milioni con interessi a partire dal 4,50% Si possono proporre dall'impresa appartamenti di soggiorno 2/3 camere cucina servizi da L. 127 milioni compreso il box auto in palazzine di prossima costruzione a Settimo via Po. Interessarsi Studio Gianna tel. 818.886 - 841.886.**

**NICHELINO** centrale villa monofamiliare con giardino libera in 18 mesi L. 370 milioni Tel 879 188 - 831.6688

**NICHELINO** centro libero bella ingresso camera tinello cucinino bagno L. 86 milioni più rate semestrali Tel. 621.452

**NICHELINO** centro 2 [illegible] tinello cucinino bagno box libero in 18 mesi L. 175 milioni Tel 879.188 - 831.3067

**NICHELINO** libero recente 2 camere tinello cucinino bagno abitabilissima L. 47 milioni contanti più mutuo. Tel. 437.4248.

**NICHELINO** via del Pascolo signorile recente salone 2 camere cucina biservizi possibilizzazione e mutuo. Tel 519.442.

**NONE** casa unifamiliare indipendente su 4 lati con cortile privato box L. 120 milioni più comode rate Tel 821 462

**NONE RIVALTA**
nuovo complesso residenziale signorile con finiture di pregio a scelta
**N 47 VILLE**
mutuo fino a L. [illegible]
IMPRESA VENDE
TEL. 349.0246

**OGGICASA** vende libero Rivarolo in palazzina 2 camere cucina servizi giardino posto auto e box Tel 011 473 215

**ORBASSANO** nuovi signorili consegna 1991 varie metrature visite sabato e domenica in via Torino angolo via Fratelli Bandiera. Maiora 434.1261

**OTTIMO** prezzo Vanchiglia ingresso 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato minimo anticipo più mutuo Tel. 886 0301.

**PALAZZO JUVARRA**
**via IV Marzo** [illegible] **vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, accessori, riscaldamento autonomo, videocitofonico, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.3666.**

**PARELLA**
[illegible] adiacente via Servais ultimi appartamenti in stabile con portineria piani alti panoramici Soggiorno 1/2 [illegible] cucina bagno box Edilcasa 548.154

**PARELLA** ottimo ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato a nuovo minimo anticipo più mutuo Tel 886 0301

**PASTORE** libero corso Orbassano recente signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi Tel 434 0021 - 434 0009

**P[illegible]** libero [illegible] Torino [illegible] ingresso camera tinello servizi L. 87 milioni dilazionabili Tel 434 0021 - 434 0009

**PASTORE** libero via Bosioni recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 185 milioni. Tel. 434.0009 - 434 0021

**PERSONALCASE** 539 985 Vanchiglia libero via Baltea ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 105 milioni rateabili

**PERSONALCASE** 533.985 via Tunisi libero 2 camere cucina bagno ascensore termo L. 128 milioni rateabili.

**PERSONALCASE** 533.985 - 539.175 Cit Turin libero via Cassini ampio salone 2 camere cucina servizi posto auto

**PERSONALCASE** 533.985 - 539.175 corso Giulio Cesare libero 2 camere cucina bagno ascensore L. 95 milioni.

**PERSONALCASE** 533.985 - 539.175 corso Grosseto libero recente ampio soleggiato camere cucina bagno

**PERSONALCASE** 533.985 - 539.175 via Brandizzo cucinino bagno ascensore nuovo 0%

**PERSONALCASE** 533.985 - 539.175 via Lanzi libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno volendo box mutuo 11%

**PERSONALCASE** 539.175 libero zona Pellerina in palazzina del '86 salone 2 camere cucina biservizi mutuo

**PERSONALCASE** 539.175 corso Peschiera mansardato salone camere bagno ascensore mutuo

**PERSONALCASE** 539.175 - 533.985 Regata Vittoria libero ampia tinello cucinino bagno L. 75 milioni rateabili

**PERSONALCASE** 539.175 - 533.985 corso Salvemini libero soggiorno 4 camere cucina riscaldamento [illegible]

**PERSONALCASE** 539.175 - 533.985 Vanchiglia presso [illegible] ingresso recente camera tinello cucinino bagno [illegible]

**PERSONALCASE** 539.175 - 533.985 S. Rita libero via Monginevro camera tinello cucinino bagno L. 84 milioni

**PIANEZZA** libero centralissimo vendesi alloggio soleggiato 3 camere [illegible] box auto a L. 180 milioni. Possibilità mutuo agevolato Tel 817 5058

**PIAZZA ADRIANO**
**adiacenze** libero recente [illegible] 2 camere cucina 2 servizi. Studio Gabetti vende 538.888.

**PIAZZA ADRIANO**
**piano alto** signorile alloggio libero, soleggiato 2 ottimi cucina bagno L. 250 milioni. Investimento 886.887

**PIAZZA** Bernini adiacenze libero elegantemente ristrutturato soleggiato 2 camere cucina servizi lavanderia ascensore L. 225 milioni Eccocasa 548 296

**[illegible]** corso Tassoni casa d'epoca signorile alloggio ben in ristrutturarsi mq 145 e 80 con possibilità di abbinamento box Cittadella 519 780

**PIAZZA** Bernini libero signorile 3 ingressi salone 4 camere cucina 2 servizi ascensore termo Saim 586 483

**PIAZZA** Madama Cristina libero 2 ingressi salone 4 camere tinello cucinino 2 servizi 190 mq divisibile [illegible]

**PIAZZA MASINO[illegible]**
zona vendo alloggio libero 2 camere tinello servizi casa recente Mutuo Tel. 367 [illegible] pasti No agenzie

**PIAZZA** Rebaudengo libero camere tinello cucinino servizi ascensore piano alto di lungo stallo Bagnarini 380 078

**PIAZZA** Saluzzo libero ristrutturato 2 camere cucina bagno 4° piano servizi ascensore L. 120 milioni privato vende a privato Tel. 380 161 - 382 543

**PIAZZA** Statuto libero casa discorsa in grosso camera cucina bagno L. 10 milioni e mutuo Tel. 467 741

**PIAZZA** Vittorio 2 camere servizi Telefonare al 561 2234 - 561 1364

**PIAZZA** Vittorio 2 camere servizi Telefonare al 561 2234 - 561 1364

**PINO TORINESE** appartamento mq 85 salone living camera cucina, bagno, ripostiglio giardino privato mq 220 garage posto 2 250 milioni No agenzie Telefonare 842 397 ore serali

**PINO TORINESE** libero salone/cino 2 camere tinello cucinino servizi box doppio L. 255 milioni Emmedue 349 8883

**PINO TORINESE** prestigioso panoramico mq 250 box arredo portineria parco condominiale Gruppo Mediacasa 315 1377

**PIOSSASCO** libero recente salone 3 camere cucina cassetta posto auto ottimo L. 178 milioni. Tel. 437 4248.

**PONTE ISABELLA** prestigioso appartamento occupato ottimo reddito lotto mq 200. Finkala 553 309

**POZZO STRADA** ultimo piano soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno cantina ristrutturato Tel. 385 9404

**PRECOLLINA** alloggio libero piano nobile 130 mq ingresso 3 camere cucina soggiorno 2 bagni garage Tel 699 9455

**PRECOLLINA** Gran Madre recente salone 2 camere cucina bagno mq 110 occupato fino 91 Studio Campisi 660 4132

**PRECOLLINA**, libero porzione di casetta su 2 piani ristrutturata soggiorno camino servizi termoautonomo L. 105 milioni Fasila & Benintendo 741 2874

**PRECOLLINA**
prestigioso in casa d'epoca ristrutturata mq 260 più terrazzi box Tel. 598.816

**PRECOLLINA** S. Mauro prestigiosa villa architettura particolare 420 mq giardino 3500 mq Tel. 318.1048.

**PRECOLLINA** Torino prestigioso libero alloggio di 280 mq terrazzo mansarda 3 posti auto piscina Saim 586.872.

**PRESSI** corso Dante 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina anche uso ufficio. Tel. 320.589.

**PRESSI** [illegible] d'Asti 68 km 35 Torre villa signorile unifamiliare telefonare al 942 7157.

**PRESTIGIOSO** corso Peschiera libero 9° e 10° piano tripli ingressi salone 4 camere cucina triservizi mq 230 ristrutturato a nuovo La Cittadella 519.280.

**PRESTIGIOSO** piano alto Crocetta ingresso salone 3 camere cucina grande 2 servizi ristrutturato [illegible] 1049

**PRIVATO** vende a privato [illegible] camera tinello cucinino servizi ascensore zona Vanchiglia. Tel. 812.1155 dopo ore 20

**PRIVATO** vende libero [illegible] via Cigna appartamento 2 camere, cucinino, sala pranzo, bagno, cantina. Tel. 818.0285 serali

**PROMOAFFARI** 69 20 libero Crocetta via Massena mansarda piccola con bagno ristrutturata 47 milioni

**PROMOAFFARI** 69 20 libero Michelino cassetta semindipendente soggiorno camera cucina bagno tavernetta terrazzo

**PROMOAFFARI** 69 20 libero Carmagnola attico panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo

**PROMOAFFARI** 69 20 libero Moncalieri [illegible] corso Marconi recente ingresso salone mq 7 camere cucina bagno

**PROMOAFFARI** 69 20 libero Possasco palazzina recente ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno box

**PROMOAFFARI** 69 20 libero [illegible] corso Regio Parco mansardato soggiorno camera cucina bagno L. 66 milioni

**PROMOAFFARI** 69 20 libero [illegible] corso Regio Parco mansardato soggiorno camera cucina bagno L. 66 milioni

**PROMOAFFARI** 69 20 libero Settimo recente terzo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 91 milioni

**PROMOAFFARI** 69 20 occupata [illegible] via Cigna ingresso 2 camere cucina bagno terzo centrale L. 66 milioni.

**RE UMBERTO** sul corso libero soggiorno 3 camere cucina servizi case d'epoca Studio Cadorna 839.5342.

**REVIGLIASCO** panoramico su 2 piani salone 2 camere cucina biservizi posto auto Tel. 839.5448 Studio Cadorna.

**REVIGLIASCO** splendida villa panoramica indipendente di circa 400 mq più parco circostante Studio Cadorna 839 5448

**RIVALTA** libera vendesi recentissima [illegible] su 2 piani con giardino privato prezzo interessante Tel. 812.5056

**[illegible]** villa unifamiliare nuova costruzione 110 mq più mansarda tavernetta garage terreno. Cipriano 328.0603.

**RIVOLI** libero 2 ingressi salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni più terrazzo. Immobiliare 30 tel. 494.3482 - 494.3861.

**RIVOLI** posizione centrale ampio signorile casa recente salone 2 camere cucina 2 servizi Tel 

## Scoperto in Brasile un clamoroso tentativo di sequestro

# Volevano rapire Senna

## *Il piano di una feroce banda di Rio*

**Un ritorno drammatico.** All'aeroporto di San Paolo, Ayrton Senna ha scoperto di essere nel mirino dei banditi

**RIO JANEIRO.** Ayrton Senna ha rischiato di essere rapito. La polizia brasiliana ha scoperto che la banda criminale meglio organizzata del Paese, il «Comando-Vermelho», aveva a punto un piano per sequestrare, a scopo di ricatto, il campione del mondo di Formula 1. La rivelazione - di un informatore infiltrato - era trapelata un paio settimane fa e l'agguato avrebbe dovuto scattare in questi giorni, durante le che il pilota ha in programma di trascorrere ad Angra Dos Reis, località balneare a 151 km dalla capitale carioca dove è ospite dell'imprenditore Antonio Carlos Braga.

Ayrton Senna è venuto a conoscenza del pericolo corso, venerdì al arrivo all'aeroporto Congonhas di Paolo, quando la polizia ha predisposto un servizio vigilanza del pilota, cercando di dare troppo nell'occhio. Ma lo stesso corridore, informato della situazione, non si è mostrato troppo allarmato. Anche perché, dopo un incidente di traffico subito nel gennaio dell'anno scorso, nel centro della metropoli paulista, si conto della sua vulnerabilità e aveva adottato diverse misure di sicurezza, compresa, fra l'altro, quella usare quasi sempre per i suoi spostamenti l'elicottero o l'aereo personale.

Secondo il direttore della squadra anticrimine organizzato (Dirco), Jorge Mario Gomes, il progetto di aggressione è stato messo a punto dai «Comando Vermelho», la gang più potente Rio. Il rapimento, sempre secondo le informazioni della polizia, sarebbe organizzato dai tre boss della malavita (Antonio Rosa Silva detto «Parazinho», Daniel Francisco Silva «Dani do Jacarezinho» e Marcos Alexandre Lessa «Betinho», personaggi che sembrano usciti dalle pagine del romanziere Jorge Amado, ma sono invece veri, ferocissimi banditi) che operano nella favela di Jacarezinho, un autentico labirinto casette e baracche dove vivono centinaia di migliaia di persone sulle colline all'interno di Rio. Una zona dove sovente neppure la polizia osa avventurarsi.

L'industria dei rapimenti è in piena fioritura nello stato di Rio De Janeiro: quest'anno ne sono stati registrati 27 e stati arrestate 80 persone. Il piano, prevedeva che l'azione fosse condotta da quindicina uomini. Nell'ultimo rapimento portato a termine in settembre dieci banditi armati fino ai denti irruppero nel cortile dell'Universita Gama Filho e trascinarono due studenti, figli di un importante gioielliere di noto architetto. I ragazzi furono liberati 17 giorni dopo, in seguito al pagamento di un riscatto di milione di dollari. Nello stesso mese era stato scoperto anche un progetto per rapire Xuxa, la più famosa presentatrice della Tv, che un anno fa ebbe una relazione con Senna.

La famiglia di Senna, del resto, è già stata nel recente passato vittima tentativi criminosi analoghi. Il padre del campione, Milton Senna, uno degli uomini più ricchi del Brasile, impegnato in diverse attività che vanno dai ricambi per auto all'agricoltura (possiede anche diverse enormi fattorie) era scampato qualche tempo fa a assalto nei pressi della villa di famiglia, sulle colline della Serra Cantareira, non lontano da San Paolo. Ma a bordo dell'auto intercettata banditi c'era solo il autista.

Ayrton Senna comunque ha reagito con fermezza alla situazione di rischio, accettando la scorta di alcuni agenti che lo accompagneranno tutti i suoi spostamenti. Nel frattempo procedono le indagini per arrestare i componenti del «Comando Rosso». «Stiamo valutando tutte le informazioni nostro possesso - ha detto un portavoce - nostra preoccupazione è permanente e non momentanea».

Malgrado problema in cui è incappato al suo rientro in Brasile, Ayrton Senna non ha potuto evitare le solite interviste di rito come sempre succede in questi casi, su precise domande dei giornalisti sportivi, ha parlato della stagione passata. Ha ripetuto di essere stato sul punto di lasciare la McLaren per passare alla Ferrari. Ha detto: «Le trattative si iniziate quando la mia squadra aveva dei problemi per la messa a punto del telaio che non era all'altezza delle prestazioni del motore Honda. Non conclusi l'accordo in quel momento, perché avrebbe potuto complicare il campionato, che per era molto importante, proteso, com'ero, a riconquistare il titolo».

Senna ha confermato anche di aver avuto contatti con la Williams. «Sono sicuro di avere preso decisione giusta rimanendo alla McLaren, per adesso - commenteto -. Finché questo team mi offre le migliori condizioni per vincere, continuerò sulla stessa strada». Per quanto riguarda i rapporti con la Ferrari per il futuro, alla luce dell'incidente delle polemiche di Suzuka, Ayrton ha concluso: «Il tempo passa e cancella tutto. Per un pilota la squadra italiana sempre un punto d'arrivo, non si può escludere nulla se la Ferrari continuerà ad essere interessata alla mia collaborazione». [r. s.]

SPORT FLASH

### Basket: Cantù vince a Forlì

Programma della nona giornata (ore 17,30): Ranger Va-Messaggero; Phonola Ce-Philips; Knorr Bo-Firenze; Panasonic Rc-Scavolini; Auxilium To-Livorno; Stefanel Ts-Napoli; Benetton Tv-Sidis; Filanto-Clear 86-95 (Mannion 27, Pessina 21, Mentasti 20). Classifica: Benetton, Messaggero e Clear 14; Phonola 12; Stefanel, Philips e Livorno 10; Sidis 8; Filanto, Ranger, Scavolini e Knorr 6; Auxilium, Napoli e Panasonic 4; Firenze 2. In serie A2: Lotus Montec.-Sassari; Billy Desio-Fortitudo; Fabriano-Glaxo; P. Livorno-Ticino; Reyer Ve-Fernet Branca; Cremona-Kleenex; Birra Messina Tp-Telemarket; Teorema-Emmezeta gioc. ieri.

### Pallavolo, Philips sull'Edilcuoghi

La Philips Modena si è imposta per 3-0 ad Agrigento sull'Edilcuoghi nell'anticipo di A1 maschile. Programma odierno (ore 17,30) Messaggero Ra-Gividi Mi; Prep Re-Gabeca Montichiari; Maxicono Pr-Falconara; rinviate: Mediolanum Mi-Charro Pd; Sisley Tv-Alpitour Cn. Risultati A1 femminile: (7ª giornata): Modena-Edilfornaciai San Lazzaro 3-0 (15-9, 15-3, 15-12); Pescopagano Mt-Conad Fano 3-0 (15-8, 15-7, 15-8); Sipp Cassano-Paracarioca Spezzano 3-1 (10-15, 15-3, 15-12, 15-5); Yoghi An-Assovini Ba 3-2 (15-17, 10-15, 15-4, 15-13, 15-12); Sirio Pg-Alisurgel Pa 3-1 (15-6, 15-0, 13-15, 15-4); Teodora Ra-Menabò Re 0-3 (8-15, 10-15, 5-15); Nausicaa Reggio Calabria-Saint André Noventa 3-0 (15-6, 15-5, 15-12). *Classifica*: Pescopagano e Modena p. 14; Teodora e Sirio 12; Conad, Monabò e Yoghi 8; Paracarioca 6; Assovini, Edilfornaciai e Nausicaa 4; Alisurgel e Sipp 2; Saint André 0.

### Rugby, Mediolanum valanga

Anticipo Delicius Parma-Mediolanum 0-50. Programma odierno (ore 14,30): Cagnoni Ro-Pastajolly Tarvisium; Benetton Tv-Petrarca Pd; Scavolini Aq-Amatori Ct; Ecomar Li-Savi Noceto; La Nutrilinea-Iranian Loom S. Donà. Girone 2: Original Marines Na-Battende Casale; Roma-Bilboa Pc; Blue Down Mirano-Cogepa Paganica; Logrò Paese-Imeva Bn; Ceta Bg-Unibit Cus Roma; Lazio Sweet Way-Brescia.

### Rally, Gregis nel San Marino

MARINO. L'equipaggio Gregis-Cicari, su Lancia Delta integrale 16v dell'Astra Team si aggiudicato il Marlboro San Marino Rally, valido per i campionati europeo ed italiano. Al secondo posto il veronese Morandini, terzo e primo di gr. N, il padovano Bertolini, entrambi alla guida di altre due Lancia Delta integrale 16v.

### Ginnastica, Chechi in forma

PERUGIA. Trascinata da Yuri Chechi, la squadra italiana di ginnastica ha vinto il triangolare con Germania e Romania. I tedeschi una formazione per la prima volta unificata fra Ovest e Est si sono classificati al secondo posto davanti ai romeni. Primi nel punteggio a squadre 570,200 punti, gli azzurri si sono aggiudicati con Chechi anche la vittoria individuale.

PUGILATO

## A Monsano Rivera vince in tre riprese

# Parisi finisce ko

## *Al tappeto 4 volte*

**MONSANO.** Brusco ridimensionamento dei sogni di gloria di Giovannino Parisi. La medaglia d'oro di Soul ritorno sul ring dopo otto di inattività dovuti una duplice operazione alla mano destra, è finito clamorosamente ko alla terza ripresa di fronte al portoricano Tonito Rivera, ex campione del mondo dei piuma e dei superpiuma. E' stata una disfatta drammatica per il calabrese di Voghera che, deciso a bruciare le tappe verso un traguardo mondiale, non ha voluto saperne dei consigli di chi ne sa più di lui ed ha preteso, per il suo ritorno sul ring un avversario come Rivera, di assoluto valore internazionale.

Sul ring della discoteca «Paradiso di Monzuno, presso Jesi, Parisi ha insomma ricevuto una lezione di umiltà che potrebbe essere senz'altro salutare. Certamente sarebbe stato meglio per lui riacquistare confidenza col ring affrontando un collaudatore più malluabile: accontentarsi cioè di aggiungere il trediceslmo anello alla sua catena di dodici successi, senza correre rischi prematuri.

Giovannino invece ha voluto dare a se stesso una lezione di coraggio e di spavalderia ed ha sbagliato due volte. Dapprima accettando il portoricano residente a Cagliari, le cui doti potenza erano ben note dopo battaglia da lui sostenuta tredici fa nel match in cui fu costretto a cedere il titolo dei superpiuma al tunisino Bou Ali Kamel. Poi disputando un match folle dal punto di vista tattico, che lo ha avviato inevitabilmente verso una disastrosconfitta alla terza ripresa, dopo aver subito ben quattro atterramenti.

Parisi, salito sul ring punteggiando la sua abituale spavalderia con un curioso cappellino di lana appoggiato sul caratteristico codino, aveva incominciato il match, dopo le prime ovvie fasi di studio, nella maniera più contraria alla logica. Avrebbe dovuto affidarsi alle gambe, girare intorno all'avversario e colpire di rimessa senza scoprirsi. Invece ha accettato temerariamente gli scambi e Rivera lo ha colto sul tempo con un gancio sinistro, mandandolo per la prima volta al tappeto.

Arrivato in qualche modo al gong finale della ripresa, nel secondo round Parisi ha dato l'illusione aver capito l'antifono. è messo in guardia destra, impostazione che gli è più congeniale, ha boxato sul tempo, riuscendo a tenere a freno la potenza del rivale. Ma nella terza ripresa si è lasciato di tradire dal temperamento, dalla voglia di menare le mani e Rivera, più esperto, meglio preparato, più potente, lo ha duramente punito tre volte al tappeto, prima che l'arbitro Di Marco, pochi secondi prima della fine del round, decidesse di proclamare il duro, inesorabile verdetto di.

Parisi ha solo 23 anni, e la prima sconfitta della sua carriera non è poi un gran dramma per un fisico integro come il suo. Ha tutto il tempo per ricominciare da capo, facendo tesoro di questa dura lezione. [p. g.]


## ECONOMICI

*(segue da pagina 34)*

**20 Domande affitto**

**PROFESSIONISTI** sposi professionisti cercano villetta/alloggio con verde 120/150 mq, 1° e 2° cintura. Tel. 521.5701.
**STILCASE** ricerca alloggi per affitto a studenti o uso saltuario-rapida definizione Tel. 545.574 ufficio locazioni.
**SU** incarico nota industria ricerchiamo appartamento vuoti o arredati di 1/2/3 camere servizio contratto transitorio o foresteria Tel. 319.9734.
**TITOLARE** azienda toscana cerca minimo 2 anni uso foresteria alloggio mq 110 circa zona Torino nord Tel. 437.4502.
**TITOLARE** industria ricerca appartamento 150/200 mq zona collinare contratto transitorio o foresteria Tel 501 813

**21 Offerte affitto**

**A. ADRIANO** arredato in Pino Torinese 2 ingressi salone 3 camere cucina 3 bagni casa signorile Tel 332 407
**A. S. RITA** uso foresteria 100 mq circa salottino 2 camere tinello cucinino L. 1 milione mensili Tel. 504.948
**ADRIANO** Barca Bertolla vuolo camera bagno cucinino bagno contatto parità lire referenze Sarcasa 380 581
**ADRIANO** centro Nichelino signorile vuolo 1/2 camere tinello cucinino bagno referenziati Sarcasa 380.581
**A** piazza Adriano signorile salone cucinino affitta uso foresteria Nazionale Immobiliare 561.2686.
**AFFITTASI** appartamenti vuoti o ben arredati di varie dimensioni zona semicentrale contratti transitori o foresteria Elite 319.9958
**AFFITTASI** appartamento uso ufficio piano rialzato mq 50 via Benevagienna 18 Tel 779.2442.
**AFFITTASI** locali uso ufficio varie dimensioni stessa casa Elite Casa 319 9958
**AFFITTASI** piazza Adriano 1° piano prestigiosi locali uso ufficio mq 160 Tel 441 144
**AFFITTASI** piazza Nizza ufficio in stabile signorile ampio infissi ingresso e servizio Casa 669 9890
**AFFITTASI** prestigioso appartamento a referenziatissimo uso seconda residenza o foresteria via Bogino 4° piano, 2 camere e cucina Tel 779 2442
**AFFITTASI** Rivoli centralissimo ufficio studio 1° piano mq 110 Telefonare ore ufficio 953 1247.
Salvarioli transitoriamente a referenziati salotto camera servizi Capello 836 688
**AFFITTASI** transitorio abitazione ufficio via Michelangelo signorile salone camere L. 000 mila. Tel. 835.135
**AMICACASA** 334.899 affitta S. Rita signorile ottimo arredamento ingresso 2 camere tinello servizi uso Nichelino
**ATTICO** Valentino mq 185 più terrazzo L. milioni anno Contratto foresteria Tel 506 001
**AVETTA** affitta Vittorio alloggio arredato uso foresteria signorile salone 3 camere cucinino mansarda. Tel 505.977.
**AVETTA** affitta uso ufficio corso Marconi alloggio libero ultimo piano in stabile d'epoca mq 180 Tel. 505.977
502.773 centro Savoia affittasi prestigioso bilocale arredato uso transitorio referenziati.
531.310 531.008 affitta centralissimo in stabile d'epoca ingresso salottino cucina 2 camere servizio
531.008 corso Vittorio in stabile d'epoca affittasi ufficio 2° piano di 150 mq
**CENTRO CASA** 5 adiacenze via Cernaia uso ufficio foresteria 3 camere cucina servizi 1 milione 100 mila
**CENTRO** via Carlo Alberto affittasi locale piano terra mq 52 laboratorio magazzino L. 850 mila mensili Fatta & Sentinello 741.2874
**CIT TURIN** signorile vuoto 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni L. 1 milione 650 mila. Tel. 544.793.
**CORSO** Brunelleschi affittasi vuoto signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box solitta Benacasa Service 502.773
**CORSO** Dante signorile arredato ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni L. 1 milione mensile. Tel. 544.793
**CORSO** Massimo arredato uso foresteria 2° piano soggiorno 3 camere cucina bagno telefono. Affitta Granet 680.1758.
**CORSO** XI Febbraio arredato 2 camere cucina bagno non residenti contratto transitorio Studio Caresser 561 1798
**CROCETTA** signorile moderno salone 2 camere cucina riservati uso foresteria L. 1 milione G.B. & CASE 318.6144
**ELIO COGONI IMMOBILI** 560 2265 strada Val S. Martino Superiore alloggio prestigioso in villa 700 mq 150, box parco
**EUROFID** 566.844 Viotti Regina Valdocco 2 cucina rate mensili pari affitto
**HASTON E ASTON** Piazza Francia in palazzina liberty ufficio mq con giardino e ingresso indipendente. Tel. 557 6529
**HASTON & E** Torino Esposizioni ufficio mq e magazzino 1170 mq adatto vendita ingrosso/minuto Tel 557.6529.
**HASTON & ASTON** ufficio centrale piano nobile 390 mq ristrutturato in casa d'epoca. Tel. 557 6535
**HASTON & ASTON** ufficio centrale 250 mq di rappresentanza saloni riflessati e ingressi indipendenti. Tel. 557.6535
**ITALIA '61** via Ventimiglia affittasi uso studio foresteria signorile salone 4 camere bagni Tel ufficio
**LUCENTO** (via Bora) alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno luminoso con rate pari affitto. Tel. 561 2522
**BILOCALI** centrali stesse case fine mensa arredati affittasi Centro Immobiliare 547 250
**PALAZZO** uffici centrale adiacente Porta Nuova superfici 90/180 mq ristrutturati portineria Nazionale Immobiliare 561.2686
Cartucci affittasi arredato signorile camera soggiorno cucinino servizi L. mila. Corso 877.290.
**PINO** in palazzina signorile alloggio mq 200 vuoto/arredato box giardino L. 8 milioni 500 mila mese. Tel. 669
**PINO TORINESE**
offerta villa prestigiosa soggiorno pranzo salotto cucina 4 tripli servizi ampio parco box per 3 auto Trattative riservate Per informazioni Spei 832 506
**PRECOLLINA** Fiocardo salone camere cucina 2 bagni box uso foresteria in palazzina nel verde, Feminile 557.0021
intero ultimo piano in palazzina salone camere cucina ingresso biservizi cantina Tel 800.346.
affittasi stessa casa 2 mq 85/85 circa contratto uso foresteria Cerasar 561 1798
**S.** offerta Maggio mq 85 completamente arredato L. 750 mila uso Torino 370
**S. PAOLO** via Millio affittasi arredato transitorio 2 cucina servizio L. 600 mila G.B. & Case 318.6144
**S. SALVARIO** prestigioso solo uso ufficio 100 3 linee telefoniche Tel 658.3074
**UFFICIO** affittasi casa signorile rialzato bilocale e servizi in S. Salvario. 669 9990
affittasi corso Racconigi salone 3 camere bagno mq 120 L. 1.200.000 mensili Fatta & Sentinello 741
**UFFICIO** o professionale centro Mauro 5 camere servizi nuovo recente arredamento autonomo Tel 822.5835
**VIA** Andorno (Venchiglia) alloggio spazioso con rate pari de camera cucina e Tel 561.2458

**25 Artigiani, ecc.**

**CERCANSI** impresa artigiana per montaggi meccanici fluidici e impianti elettrici richiede provata capacità ed esperienza. Telefonare al 901 5115
**SOCIETA'** industriale settore 2 ristoratori esteri per assistenza clienti 1 per Piemonte, 1 per Liguria. Si richiede Diploma 18 a rilatzio. iscrizione Camera Commercio, assicurazioni referenze disponibilità immediata. Tel 011 395 8246.

**33 Matrimoniali**

**BANCARIO** benestante cerca ragazza affettuosa, bella presenza massimo 35 scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 145 - 10100 Torino
**DISTINTO** 60enne presenza posizione risposerebbe sana affettuosa pari condizioni Scrivere Publikompass 7007 Torino.
**40ENNE**, sensibile, professione prestigiosa, calibe, bella presenza, molto sportivo, relazionerebbe scopo matrimonio con donna intelligente ricca, estroversa, sportiva, amante natura, massima riservatezza. Rispondere pal. TO 25301/34P, fermo posta via Alfieri Torino
**43ENNE** distinto giovanile amante sport e natura divorziato proprietario azienda posizione sociale conoscerebbe scopo matrimonio max 45enne requisiti adeguati Scrivere passaporto 0660698 fermoposta via Alfieri - 10100 Torino

**42 Antiquariato**

**ACQUISTIAMO** da privati mobili, oggetti del 1600 al 1950 inoltre ricerchiamo per società estera quadri sculture moderne e ceramiche. Sgombriamo qualsiasi locale ovunque. Pagamento immediato. Massima riservatezza. Telefonare Old Torin tel 011 248.5051
**AVETE** da vendere arredi varie epoche, dipinti soprammobili massima valutazioni, assistenza gratuita perito iscritto. C'è l'Ile Piemonte vendite giudiziarie Bonzanigo 18 Torino Tel 011 482 822.

**45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend**

**A. BAITE** tipiche canavesane ristrutturate interni in legno strada acqua luce recintamento terreno varie metrature da L. 55 milioni Studiozeta 0124 650 234
**A. VILLETTA** nel Pinerolese 135 mq nuova, tutti i servizi «basta 2° casa mq terreno recintato L. 150 milioni Mutuo, permute. IMIT 0121 773 56
A. 18 km Torino prestigiosa villa recente rifinitura più alloggio custode stupenda mansarda e parco di 7000 mq Borsa 366 462
**A. 350.000.000** Bassa Val Susa (27 km Torino) piccola baita in ristrutturazione libera 4 lati con 400 mq giardino attiguo. Minimo anticipo. 'La Borsa' 366.462
**A. 360.000.000** La Loggia in casa abitabile 6 vani biservizi con giardino privato e rimessa adatta anche attività artigianale La Borsa' 366.462
**ABITABILI** subito cascine a 25 km da Torino 6 vani servizi con giardino, disponibile in aprile Tel 319 2332
**ACQUISTIAMO** cascine ville rustici con giardino prima seconda cintura pagamento per contanti. Tel. 658.235 - 658.303 fax 658 303
**ACQUISTIAMO** rustici anche ristrutturare Torino provincia rapida mensilità Gaia 1316 - 434.1426
**ACQUISTO** casetta o rustico anche da ristrutturare 1/2 cintura pagamento immediato Tel. 473.0114
**AFFARE** centro paese casetta ristrutturare 2 camere cucina servizi magazzino cortile Tel. 0121 795 121
**ALBENGA** 5 minuti mare due camere soggiorno cottura servizi grande giardino L. 100 milioni mutuabili Tel. 554.577.
**ALPICASE** 0121 795.121 Cantalupa casetta soggiorno 2 camere cucina bagno giardino L. 30 milioni e mutuo
**ALPICASE** 0121 795.121 Pinerolo villetta d'epoca soggiorno 3 camere cucina servizi box giardino permuta
**ALPICASE** 0121 795.121 Torre Pellice casetta centrale 4 camere cucina bagno L. 10 milioni e rate mensili mutuo
**A** L. 22 vendo a Bagnolo casetta indipendente splendida per architettonia e giardino. Tel 434 3343
**ARCOSTUDIO** Sardegna vista mare stupenda 4 camere biservizi ingresso prima sistemazione Tel. 512.838
Sestriere recente fronte piste vendiamo monocamere balcone posto auto ski - box 349.011 532.080
**ASTI** frazione Mombarone casa del '700 da ristrutt 400 mq e terreno 7000 mq adiacente vendesi. Tel. 011 771.0228.
casalnuova ristrutturata terreno vendiamo o permutiamo. Prometalfer 011 69.20
**AZIENDA** agricola in Val Germanasca 1500 abitabili 140 mila mq terreno paesaggio prezzo interessante. Tel. 319.2332
**BAIA DES ANGES** studio bilocali nuovi arredati su spiaggia panoramici da L. 120 milioni Nazionale Immobiliare 561.2686
prestigioso condominio soleggiata centrale impresa pronta alloggi Tel de ore 15 a ore allo 011 597 826
**CAFASSE** villa indipendente 5 vani 2 bagni giardino garage vendesi con affitto a reddito. Tel 658.235 - 658.303 fax 658 303
**CAP MARTIN** villa splendida vista su Montecarlo 250 mq giardino mq 800 accesso diretto da spiaggia Nazionale Immobiliare 561.2686
**CASA** natura 8 vani con giardino Cigliano L. 75 milioni e L. 75 milioni mutuo Immobiliare Benedetto. Tel. 383.445
abitabile 4 vani servizi con giardino L. 40 milioni e L. 40 milioni mutuo Tel. 383.445.
**CASETTA** abitabile 5 bagno giardino. Studio Uno vende km permuta dilazioni Tel 011 540.947
**CAVOUR** libera casetta ultimare 3 cucina servizi box terreno. G R L'Immobiliare 339.0481 - 0121 22 788
**CERIALE** 2 cucinotta bagno posto ristoro recente arredato mutui permute Prometalfer Tel 011 69 20.
**CERIALE** 50 mare vendonsi luminosi mono e bilocali balcone prezzi interessanti. Tel 0182 581 976 - 0182 931.518
centralissimo 1° piano soggiorno angolo cottura 1 camera bagno terrazzo L. 38 milioni. Gennaro 812.5145
privato su piazza centrale grande quadrilocali servizi mq 89 più accessori. Tel 06 341.382
mansarde di 2 camere soggiorno con angolo cottura più angolo nook pedalo balcone e sud. Vicino alle piste Tel. Dyon 011 839 7478
**COSTA AZZURRA** fronte mare tra Mentone e Montecarlo costruenda residenza 'Roseraie des Vents' Mono/bivani locali Agence Les Palmiers, Roquebrune 83b Martin tel. 0033 93 355080 fax 0033 93 570084
**COSTA** Mentone vendesi appartamento prestigioso sul mare sala 2 camere cucina box. Cravero 011 584.615.

**COSTA**
Mentone in riva al mare prestigiosi appartamenti in costruzione ultimi di ampi terrazzi vista mare finiture alta livello. Sagar 981.3083 cantiere 0337 214.300.

**COSTA AZZURRA** villa prestigiosa con vista su Cap Ferrat mq 500 razionale piscina parco, Cravero 011 585.932.
**CUNIANA** casetta indipendente collinare 3 camere cucina bagno giardino L. 60 milioni mutuo. Tel. 0121 795 121
**DIANO MARINA** liberi case 72 appartamenti varie metrature 2 km mare mercato antiquo Casastander 011 546 344
**DIANO MARINA** immesso il nuovo ampio e panoramico bilocale termoautonomo e L. 60 milioni (otali Tel 0182 854 677
rustico abitabile 8 vani servizi giardino cintato sufficiente L. 7 milioni e rate mensili Tel 771 2220
**FINALE LIGURE** appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi 3 balconi locali molto ampi più L. 210 milioni Immobiliare 0182 543 035
**GALLARETO** residenza rustico ristrutt 3 camere servizi giardino sufficiente 5 milioni e rate mensili Tel 771 2220
**GEOMETRA** cerca in acquisto rustico o cascinale anche da ristrutt con terreno massimo 20 km Torino Tel. 352.843.
**GRANGESISES** (Sestriere) vendonsi alloggi ristrutturati e centrali varie metrature Tel 771 0228 Torino
**GROSCAVALLO** frazione Bonzo vendiamo a L. 75 milioni arredato mq 80, 2 camere tinello cucinino. Balcone 596 771
**GRUPPO EUROPA** 011 318.7000 villa bordo mare sala angolo cottura 2 camere bagno loggia giardino in Corsica
**GRUPPO EUROPA** 011 318.7000 Villa Sanche in villa con piscine parco sala 2 camere cucina bagni terrazza splendida su Cap Ferrat.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** Corso ville panoramica salone 3 camere cucina biservizi box terreno Tel 2332
**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** Pecetto cascina ristrutturata indipendente salone 3 camere servizi Tel 319.2332.
**ISTITUTO IMMOBILIARE** S. Damiano cascina ristrutturata 4 vani belvedere L. 53 milioni Tel 319 2332
**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** via Cavanna Chivasso cascina indipendente 5 camere servizi mutuo Tel 319.2332
**LAGO D'ORTA** 2 ville indipendenti composte da soggiorno cucina camera mansarda giardino 1000 mq L. 60 milioni cadauna. Grimaldi 011 598.842.
**LANZO** e Valli Canavese cerchiamo ville o casette indipendenti inv./imm. 011 518.283 518.285
**LOANO** 50 mt ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno giardino termoautonomo 019 615.951
centro storico 2 camere cucinotta L. 85 milioni Cap Martin nuovo 2 camere cucina L. 270 milioni Tel. 546.282.
**MONEGLIA** (Alture) liberi 300 mq in palazzina tre piani soleggiati panoramici terrazzi mare totale Tel. Leader 564.878.
**MONFERRATO** casa indipendente ristrutturare posizione collinare nel parco L. 70 milioni. Conim 447 5334
**MONGINEVRO** Serre Chevalier fronte impianti mono bi in locali chalet a mutui interessanti. Tel. 011 89 20.
**MONGINEVRO** vicino impianti zona nord a posti letto arredato panoramico L. 72 milioni stessa casa soggiorno 2 camere servizi terrazzo 8 posti letto L. milioni vende Nazionale Immobiliare 011 561.2686
**MONTAGNA** vendiamo monolbilocali arredati fronte pista a partire L. 40 milioni dilazionabili Tel. 011 89.20
**NIZZA** mare, monolocali, 2 locali, terrazza, vista mare. Prezzo costruttore Tel
**NOLI** centrale 2 unico cucina bagno balcone cantina terrazza L. 160 mi Tel. 019 615.951

**NOLI**
vicino centro totale salone 3 camere servizi balconi cantina. Zona quello. Gabetti 019 606.0686.

**LIGURE** 400 mt mare zona residenziale ampio bilocale arredato giardino posto auto privato Tel 019 615.951.
precollina libera vista d'epoca da ristrutturare 2600 mq terreno G. R. L'Immobiliare 320 524 0121 72.788
**PINEROLO** pressi caserma indipendente 4/5 vani stufa Termic giardino L. 10 milioni e dilazioni Tel 0121 795.121
**PRAGELATO** graticciato 3 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 balconi 2 posti auto coperti. Tel. 318.2388.
**RAPALLO** centralissimo lussuoso appartamento mq 130 2 camere salone servizi balcone soleggiato con vista Tel 0185 274.017
**RAPALLO** Porto Annabella ultimo piano soggiorno 2 camere cameretta cucina biservizi terrazzo veranda L. 630 milioni Grimaldi 011 598 842
**REVELLO** chalet indipendente salone servizi L. 53 milioni dilazionabili. Tel 0121 795.121

## RICERCHIAMO

**Abitazioni con terreno villette appartamenti rustici**
**massimo 40 km da Torino**
**Tel. 472.498**

**RIVAROLO** subito abitabile soggiorno 2 camere box giardino L. 70 milioni e rate Tel 771.2220.
**RUSTICO** aperta campagna da terreno 16 mila mq un'ora Torino L. 14 milioni anche a rate. Tel 011 541.503.
**RUSTICO** ristrutt km Torino indipendente mq 30 milioni piccolo mutuo e permute Tel. 011 89.20
**SALICE D'OLTA** fronte piste soggiorno 3 camere cucina biservizi posto auto L. 180 milioni Grimaldi 011 598 842
**SANREMO** affare semifinito 2 camere soggiorno cucina bagno terrazzo in strada mutui permuta. Tel. 011 89.20
**SARDEGNA** vicinanze Porto Rotondo Golfo Marinella villaggio Mediterranea alloggi mq 70 giardino. Firmitalia 553 209.

**condominio 'Residence Principe' mono/bi/trilocali palestra sauna piscine bimbi servetto. Vendo Studio Immobiliare Sestriere. Tel. 0123 755.033 - 755.157.**

**SESTRIERE** (fronte piste) libero recente camera soggiorno ingresso bagno posto auto Tel 011 513 931
**SESTRIERE** privato vende alloggio mq 45 posto auto finemente arredato comodo piste Tel 011 502 233 ufficio
**SPOTORNO** splendido cucinino e nello bagno balcone, piano alto con ascensore Tel 019 821 335

**SPOTORNO**
3 camere doppio salone servizi giardino pensile mq 150 zona silenziosa. Gabetti 019 606.0686.

**TORRE PELLICE** appartamento libero soggiorno camera cucinotta bagno L. 8 milioni e dilazioni Tel. 0121 795 121

**VARALLO**
villa fine secolo mq 900 terreno circostante mq 7000 ottima posizione. Gabetti 019 606.0686.

a schiera Cavorso consegna giugno '91 varie metrature mutui mutuo Studio Dacomo 593 52.
.000 breve Torino casa di 250 mq indipendente e sul 1000 mq giardino garage abitabile subito vendesi con affitto a reddito Tel. 658.303 - 658.235 fax 658.303
**48.000.000** casetta periferia Chivasso 3 ferrile porticato indipendente vendesi con affitto a 658.235 658.303 fax 658.303.

**46 Ville, app., per vacanze, affitto**

TERRA quota 1650 impianti a 2800 mt km 138 Torino affittiamo grandi letti comodi impianti Gennaio giugno da L. 1 milione Tel
**BARDONECCHIA** Sica affitta annuale o stagione invernale mono/bi/trilocali Tel 0122 99.715 - 999.847.
**BUSA** Pian del Frais affittasi annualmente mono e bilocale arredati 4/6 posti letto, box. Tel 011 890 134.

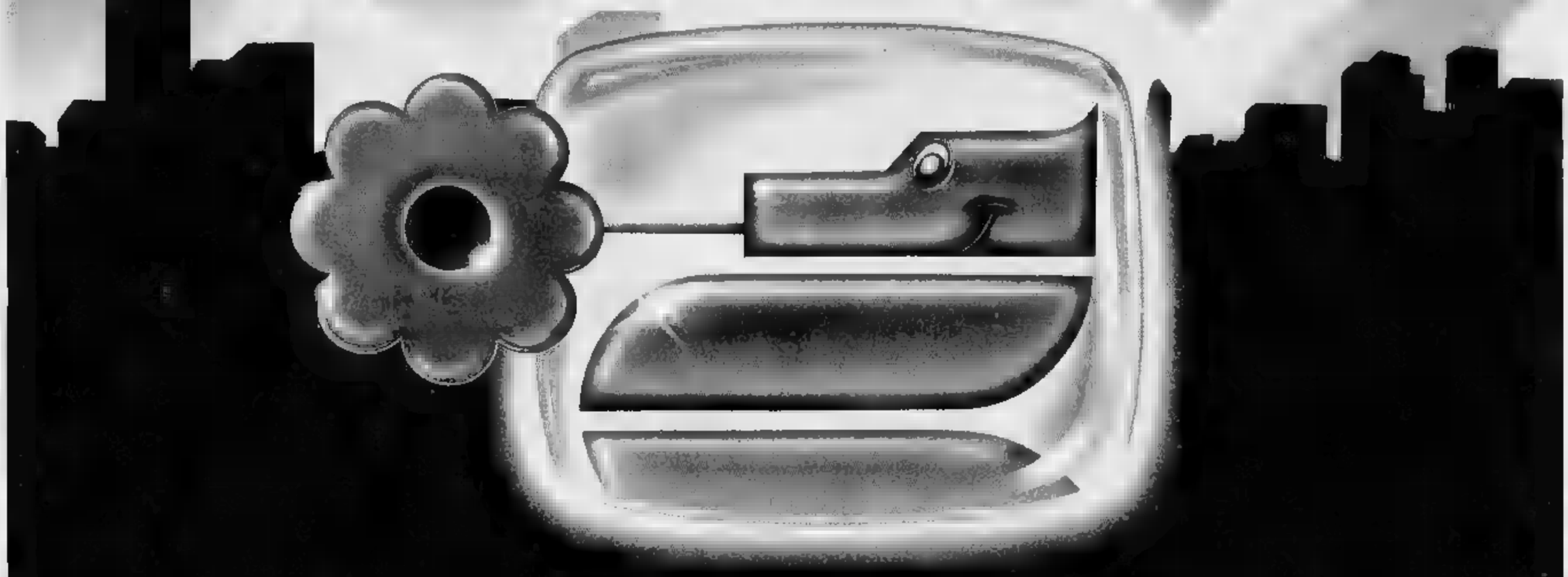
**47 Alberghi, pensioni, residences**

**BORDIGHERA** mare affitta date week end settimana stagione 300 000 mese Tel 0184 262.290

**52 Varie**

**A.A. GIOIELLERIA** compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi, C.so Peschiera 151, tel. 334.832.
**ACQUISTIAMO** oro argento monete preziosi collezioni e lotti di francobolli assicurando un giusto realizzo Tel negozio via Raimondo 47

# CANALE 5 COMPIE 10 ANNI: GRAZIE A TUTTI



**Grazie alle nostre star, ai collaboratori**
**e soprattutto grazie a voi, amici telespettatori.**
**Con voi abbiamo iniziato l'11 novembre 1980.**
**Insieme siamo diventati grandi,**
**sempre in compagnia di un amico:**

**5**

**CANALE 5, L'AMICO DI SEMPRE**

SAMSARA
di
GUERLAIN
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO

VETIVER
di
GUERLAIN
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16



Dopo vent'anni, per difficoltà di bilancio

# Stop al nuoto nelle elementari

Altri tagli sui servizi offerti dal Comune alla scuola. L'ultimo è arrivato con una cortese lettera dell'assessore allo Sport Matteoli: i corsi di nuoto per i ragazzi di terza e quarta elementare sono sospesi per difficoltà di bilancio. Crolla una tradizione ventennale.

Nati nei primi Anni 70, decollati nel '75, anche grazie alla costruzione di 30 piscine (oggi ne funziona un terzo perché è mancata la manutenzione) rappresentavano un fiore all'occhiello della scuola torinese. Quell'ora di nuoto la settimana, gratuita, serviva come rimedio alla scarsa attenzione dedicata dai programmi all'educazione motoria. Scuola e famiglie protestano. «Una decisione assurda» dice Maria Teresa Fontana, direttrice della D'Azeglio. E i genitori: «Siamo disposti a pagare per mantenere viva l'organizzazione del nuoto».

Ma i tagli si riflettono in tutte le direzioni. L'assessore all'Istruzione Bracco ha annunciato che i fondi dati dalla Regione subiscono un taglio per le scuole torinesi di circa il 60% (da 35 a 21 miliardi per il Piemonte). Si mettono in forse iniziative che rendevano viva la scuola.

Una elementare, in media, paga oltre un milione e mezzo l'anno di tassa rifiuti ed altrettanto per il materiale di pulizia, poco più di un milione per la bolletta del telefono, un altro milione per il materiale di cancelleria (da carta a buste, da biro a colla). Il contributo comunale si ridurrà a poco più di un milione (6 milioni e mezzo quello statale). Ciò che resta dovrebbe bastare per il materiale didattico, poco se si pensa che sempre più sufficienti carte e colori, ma nelle scuole sono entrate le tecnologie informatiche, e che gli alunni escono per visite didattiche. Sembrano in pericolo anche le settimane di istruzione a Loano e Pra Catinat. E' stata chiusa la ludoteca di piazza Chiaves, non si sa il destino delle altre quattro.

A parte la carenza di personale (educatori e maestri, operatori di nidi, materne, elementari, Cesm per gli handicapati) non sostituiti i malati e si rimedia alla mancanza di organico con assunzioni trimestrali.

I diretti interessati non stanno a guardare in silenzio: il primo appuntamento di protesta, fissato da Cgil, Cisl e Uil, è per domani alle 17, di fronte al Municipio. L'assessore Bracco: «Non abbandoneremo nulla, anche se le difficoltà esistono. Mi incontrerò con i sindacati».

**Maria Valabrega**

E' nato un nuovo «Coordinamento»

# Mille tessere di colore per la Cgil regionale

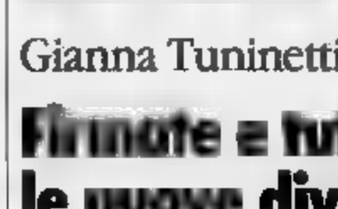
*Ieri la prima assemblea dei lavoratori extracomunitari iscritti al sindacato*

E' nato ieri sera il Coordinamento regionale lavoratori extracomunitari. E' nato ufficialmente alla fine della prima assemblea, alla sala Seat di via Bertola, degli stranieri in Piemonte iscritti alla Cgil.

Sono circa un migliaio, i tesserati, e sono arrivati da ogni parte della regione a dire che questo coordinamento non sarà soltanto strumento di salvaguardia dei diritti sul posto di lavoro. Sarà anche punto di riferimento per la tutela di molti diritti sociali ancora negati.

Ne ha parlato nella sua relazione Garshasbi Samir, proponendo soluzioni percorribili. Tessera sanitaria e residenza, per esempio, potrebbero essere garantite a chi ha un domicilio stabile e controllabile; per l'equipollenza dei titoli di studio basterebbero informazioni adeguate agli uffici competenti, mentre per il congiungimento familiare basterebbe applicare la legge Martelli. Altri problemi da «affrontare con fermezza», ha detto ancora Samir, sono quelli del lavoro nero e delle pari opportunità per tutti i lavoratori: «I posti di lavoro occupati dagli stranieri sono ancora tra i più dequalificati, e generalmente questi lavoratori sono soggetti a infortuni e a malattie professionali per l'inadempienza alle norme di sicurezza. Perciò sono necessari controlli più severi da parte dell'Ispettorato del lavoro. Ma soprattutto è necessaria un'azione contrattuale che veda la cgil, sindacato dei diritti, e l'intero sindacato impegnati ad affermare la parità sostanziale di tutti i lavoratori, a prescindere dal sesso o dal colore della pelle». Per la cgil, relazione del segretario Bruno Lattanzi.

Ecco i bozzetti che hanno ideato per le nuove divise della polizia municipale della Regione Piemonte. Le uniformi che i vigili indosseranno avranno un taglio più aggressivo e più «alla moda».



**Gianna Tuninetti**, giornalista di moda e stilista torinese, autrice del progetto vincente: «Lavoro a Milano, ma la mia città. Disegnare le nuove divise è stato divertente. Vincere è stato di più».

La ragazza ha 22 anni, il medico Zohoungbogbo: «Non ci sono anfetamine nei miei preparati»

# In coma dopo la cura dimagrante

*Ha il fegato distrutto, sequestrate le pillole*

«Intossicazione», dicono i medici. Ma saranno i risultati delle analisi a stabilire se i farmaci che hanno trascinato la ragazza di 22 anni nel coma sono quelli dei due boticini trovati in un cassetto del suo comodino. Sulla confezione ci sono l'indirizzo della farmacia che li commercializza, gli ingredienti, e il nome del medico che li prescrive: Mathias Christian Zohoungbogbo, da tutti conosciuto come il medico degli obesi. All'interno, settantaquattro delle novanta pillole: ne mancano 16.

Quelle sedici pasticche, Paola Caltabiano, via Buenos Aires 92/a, le ha prese tra martedì e venerdì sera, seguendo scrupolosamente la cura che le era stata prescritta al «Centro di salute» di Rivalta, palazzina di mattoni in via Gorizia 43, dove il dottor Zohoungbogbo s'è trasferito due anni fa: quattro al giorno, per tre settimane.

Paola, ex annunciatrice televisiva ed ex doppiatrice di telenovela, impegnata dall'altro ieri nel nuovo lavoro di rappresentante di prodotti di bigiotteria, al centro ci era andata per colpa di qualche chilo di troppo sui fianchi. «Più che altro una fissazione», spiega la cugina. «Paola è alta un metro e 70, pesa 54 chili. L'anno scorso si era messa in testa che doveva dimagrire. Aveva sentito parlare di quel medico, e ci era andata. Il scorsa settimana ha voluto ritornare da lui».

L'ultima volta che la cugina l'ha vista «allegra e di buon umore come sempre», è stato venerdì sera alle nove e mezzo. «Guardava la tivù. Quando è rientrata, alle due, stava male», sconvolta Maria Caltabiano. Paola era già in coma.

Cattiva notizia dall'ospedale. Al pronto soccorso delle Molinette, la ragazza è ricoverata in rianimazione. Le conseguenze dell'intossicazione si sono ripercosse sul fegato, quasi completamente distrutto, e sul pancreas. Nel tardo pomeriggio, dopo una prima analisi delle urine, è incominciata a circolare voce: nell'organismo della ragazza ci sarebbero tracce di anfetamine.

Le pastiglie del dottor Zohoungbogbo sono state sequestrate, e nei prossimi giorni saranno analizzate in laboratorio per vedere se contengano sostanze stupefacenti. Lui, il medico che si vanta di aver guarito centinaia di persone sovrappeso, attende fiducioso il responso nella sua clinica con sauna, palestra e piscina.

Elegante maglia di Missoni e scarpe bianche di pelle, fa accomodare in un ufficio al pianterreno e qui assicura che nei suoi preparati non ci sono anfetamine: «Procedano pure con le analisi. Le hanno già fatte parecchie volte, in passato. E la risposta è stata sempre negativa: i miei prodotti non sono tossici, né dannosi, o pericolosi».

Però Paola è in coma. La cosa sceva? Mathias Christian Zohoungbogbo non vuole entrare in questa storia, ed è il suo legale, Aldo Perla, a rispondere lapidario: «Da questa clinica passano ogni giorno decine di clienti da tutta Italia. Lui non può escludere che ci fosse anche questa ragazza, e respinge formalmente qualsivoglia responsabilità».

La faccenda è delicata. In passato, il dottor Zohoungbogbo è già finito sul banco degli imputati per i suoi preparati «miracolosi»: lo avevano accusato di preparare cocktail micidiali, miscela di droghe ed erbe, non farmaci. «Ma la magistratura ha sempre ristabilito la verità: le mie pastiglie sono nocive. Sono il risultato di dieci anni di ricerca scientifica». E' visibilmente infastidito, il medico degli obesi: «Si capisce. Spero che la ragazza se la cavi, ma ribadisco che i miei farmaci non possono causare alcun danno, tanto meno avere effetti devastanti come la distruzione di fegato e pancreas».

Alfio Caltabiano, il papà di Paola, stringe una cartella blu: «Qui ci sono i risultati di un check-up dell'anno scorso. Fino a ieri notte, mia figlia era sana come un pesce». **(g. a. p.)**

**Caltabiano**, 19 anni, è grave alle Molinette. Qui sopra la mamma **Maria**

Gianna Tuninetti vince concorso

# Firmate e tutte uguali le nuove divise dei vigili piemontesi

Aria nuova per tutti i vigili urbani di Torino. Prossimamente getteranno le loro divise alle ortiche per indossare un nuovo corredo. Firmato Tuninetti.

«E il disegno l'ho fatto proprio io», dice ridendo Gianna Tuninetti, autrice del bozzetto prescelto dalla commissione esaminatrice. La notizia della vittoria la coglie di sorpresa, ma lei, per festeggiare, aspetta ancora la comunicazione ufficiale.

Il bando «per la creazione di un modello unico di divisa per gli operatori di polizia municipale dei comuni del Piemonte» risale al gennaio scorso. E riguarda tutta la polizia municipale, di tutti i comuni. Che queste divise andassero ridisegnate e uniformate tutti erano d'accordo. Vigili urbani di Torino compresi: «Prima di mettermi a disegnare, ho fatto una piccola indagine di marketing per capire che cosa non funzionava, nelle uniformi indossate oggi». Ad esempio: «Molti mi hanno detto che le tasche applicate creano problemi, vicino come sono alla fondina della pistola. Ho risolto il problema prevedendo tasche in diagonale, che non ostacolano l'estrazione dell'arma».

Ma il problema principale da risolvere è stato quello di rispettare, articolo per articolo, le caratteristiche richieste del bando. Come al punto «a»: «Divieto di assimilazione alle divise degli altri corpi militari». Quindi, le varie esigenze di funzionalità: visibilità, assorbimento calorico, ingualcibilità. E, per il personale femminile, una gonna pantalone.

Il risultato? Un corredo «pensato con criteri di moda, subire la moda stessa - dice Gianna Tuninetti -, con colori che valorizzano chi indosserà, con tessuto che si sporchi il meno possibile». Blu le divise, camicia azzurra, spalline per i gradi, giacconi e impermeabili più pratici. E accessori tutti targati Regione Piemonte, a partire dalla cravatta: non più in tinta unita, riporterà il simbolo regionale stampato su seta. E le croce bianca su fondo rosso risalterà anche sulla fibbia, in metallo e smalto.

Il tutto è un disegno più aggressivo, grintoso come il resto delle creazioni di queste «esperte di moda, soprattutto femminile, sotto tutti i punti di vista». Lei spiega: «Disegno collezioni per alcune case di produzione - sul suo tavolo è nuova serie di cappotti per la prossima stagione '91/92 - e scrivo di moda su alcune riviste».

A quando, le nuove divise? «Mi auguro che la loro realizzazione proceda più speditamente di altri progetti torinesi, come la metropolitana, che tutti aspettiamo e non si vede mai», risponde, con un pizzico di polemica. Ma «a Torino ci sta bene, e non lo nasconde, «anche poi il lavoro della moda è davvero tutto a Milano. Non voglio ripetere luoghi comuni, ma chi come me lavora in questo settore deve per forza puntare tutto là».

La matita in mano, tratteggia ancora un particolare, anche ormai il bozzetto è quello lì, e cambiarlo non si può. Un disegno, e un mezzo sospiro: «Se via Po diventasse come via della Spiga...»

E i vigili piemontesi, saranno contenti di questa novità? «Secondo me, sì. E comunque, lei li ha visti, quei terribili giubbotti azzurrini che portano adesso?».

**Giovara**

E' nata la nuova Ford.

PURA GIOIA DI GUIDARE.

Ford

Autostadio Euromotor
C.SO AGNELLI, 22 TORINO
C.SO GROSSETO, 318 - C.SO EUGENIO, 11 TORINO

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 84 COLLEGNO

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in 6 riquadri con la data di ogni giorno e deve essere riempita con altrettanti tagliandi.

Il primo tagliando è già sulla scheda. Gli altri 5 verranno pubblicati il lunedì in "Stampa Sera" e dal martedì al venerdì su "La Stampa", e dovranno essere ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completata la scheda consegnatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

TELESETTE LA STAMPA 11/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 12/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 13/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 14/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 15/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 16/11
8ª SETTIMANA 11/11 - 16/11

Concerti a Mirafiori

# Mozart proibito in chiesa

I concerti da camera (musiche, tra gli altri, di Mozart e Liszt) erano da tempo programmati nella chiesa Mirafiori, ma l'altro giorno è arrivato l'alt della Curia: «Non rientrano in quelli previsti dalle disposizione dei vescovi del Piemonte». Così, gli organizzatori della Mythos sono dovuti ricorrere all'ottavo istituto tecnico di Unione Sovietica 490: lì si terranno gli incontri, ogni martedì dal 13 novembre al 18 dicembre, con ingresso da Biscaretti. L'ufficio liturgico ha negato l'uso della chiesa perché quelli organizzati a Mirafiori non erano concerti «spirituali, religiosi, a patrimonio della chiesa», e le regole sono chiare: «Discusse e approvate dai vescovi il 7 giugno 1989». Dice dalla Curia don Aldo Marengo. Le disposizioni concludono: «I promotori del concerto devono presentare domanda scritta almeno 15 giorni prima dell'esecuzione».

Brevettato apparecchio per impedire lo spionaggio elettronico: tutelati i segreti informatici

# I cacciatori di pirati

## *Da due torinesi i salva-computer*

Se il computer, come sistema, è stato accusato fin dalla nascita di essere «un fratello stupido», ora è imputato anche di essere «un servo poco discreto».

Videoterminali, stampanti, unità disco emettono delle onde elettromagnetiche che possono essere intercettate e lette da chi, pirata, sia attrezzato per farlo: operazione non semplice, ma possibile. E soprattutto pagante, quando in gioco ci siano certi segreti, industriali, militari, commerciali. Eliminare le emissioni indiscrete è un obiettivo che si sono oggi fissati gli informatici: le hanno fatto fare costi altissimi.

Due torinesi, un ex programmatore (lo era negli Anni 60 alla Fiat, poi alla Crt e alla Sai) passato da 18 anni al settore commerciale dei computer, ed un fisico teorico (laureatosi a Roma nel '69, nella celebre via Panisperna, giramondo per realizzare impianti elettronici avanzati) hanno brevettato un apparecchio di costo relativamente basso che dovrebbe risolvere il problema. E' un dispositivo che impedisce la cattura delle emissioni dei computer (o meglio le maschera e le riduce, rendendole di fatto incomprensibili). Nel medesimo tempo li protegge da disturbi che possono verificarsi nelle rete di alimentazione.

Giovanni Gilardi, 51 anni, mente commerciale della Data Protection, e Severino Scarazzini, 48 anni, cervello tecnico, mostrano il loro anonimo oggetto, il «T.D.Sec.», Total data security: è un cubo grigio di 12 cm di lato che copre le onde del computer e le rumore assolutamente casuale, su un largo spettro di frequenze, da 30 megahertz a 1,5 gigahertz.

«Come dire che chi volesse catturare i segnali irradiati dal terminale o da un altro elemento, riceverebbe contemporaneamente anche il rumore mascherante, che non è discriminabile proprio perché è casuale», spiega Scarazzini. E un secondo aggeggio, l'unità-filtro - un parallelepipedo di 21 cm per 11, alto 7 - impedisce che le emissioni escano attraverso il cavo di alimentazione del computer, o almeno le riduce di 1 mila volte, rendendole inutilizzabili alla potenziale spia.

### L'avrebbe voluto anche la spia

E in spie (senza violare il codice italiano, che incredibilmente non prevede questo reato) si sono dovuti trasformare Gilardi e Scarazzini per realizzare un apparecchio capace di intercettare le emissioni: «Operazione più difficile di quel che si voglia ammettere, ma non impossibile». Questo è stato il punto di partenza per la realizzazione della «controspia». Che oggi molti vorrebbero essere nei dettagli, perché il principio di funzionamento, come spiegano senza reticenze i due «padri» dell'aggeggio, è addirittura banale: il «rumore» utilizzato è quello di 1 giunzioni al silicio, amplificato su una vasta gamma di frequenze senza però renderlo un «disturbo» contrario alle norme.

Ma spiare è controspia è difficile: «Il T.D.Sec. - dice Gilardi - è autoprotetto contro chi ne volesse fare una replica: i circuiti, che includono anche collegamenti fittizi, sono annegati in resine epossidiche termoindurenti (non scioglibili col calore) e attaccabili solo da solventi particolari, che distruggerebbero anche i componenti».

Certo il T.D.Sec. sarebbe piaciuto a Victor Dimitriev, il funzionario del Commercio estero sovietico (ma forse anche agente dello spionaggio), in carcere da luglio per la spy-story di Ivrea alla base della quale c'era un sistema antintercettazione usato dalla Nato, il «tempest». Gilardi e Scarazzini sorridono, ma ammettono che il loro apparecchio già interessa molti stranieri, svedesi e svizzeri soprattutto, molto sensibili a questo genere di problemi.

Alla domanda su come sono arrivati il loro «cubo magico», non esitano a rispondere che, nato da un'esigenza commerciale (quella di ridurre le emissioni con filtri e schermi per proteggere la salute degli addetti ai videoterminali), il loro apparecchio è stato concepito proprio per la scoperta che esiste una «perdita» di radiofrequenza da ogni computer.

### Il le cimici e che

«Non solo - aggiunge Gilardi - abbiamo anche scoperto che nel settore incomincia a svilupparsi lo spionaggio con le "bug", le cimici non tanto diverse da quelle impiegate per le intercettazioni illegali telefoniche. E il nostro apparecchio, con la gamma di frequenze di cui dispone, copre anche questo rischio. Per più viene posto all'esterno dell'elaboratore, se intervenire su di esso».

Lo spionaggio sugli elaboratori può riguardare gli uffici progetti, anche le banche o addirittura i personal che impiegano tanti medici. Negli Stati Uniti le copie di un archivio di ammalati di Aids sono state usate per ricattarli. E uno dei sistemi di truffa col bancomat è basato proprio sulle intercettazioni delle parole chiave. Se sul video compare serie di X, nell'interno dell'elaboratore viene digitata in chiaro la nostra sigla d'ingresso che è intercettabile. E il gioco è fatto.

Giovanni Gilardi (a sinistra) e Severino Scarazzini con il loro apparecchio

Un anno dopo

# Psichiatria la riforma è difficile

Ad oltre un anno dalla approvazione della legge regionale, voluta dare un meno farraginoso all'assistenza psichiatrica, s'è fatto il punto, ieri, in convegno promosso dall'associazione per la difesa malati psichici gravi (Dispaigra, presidente Carla Soldi) sulle risolte e su quelle avviate. Tante domande al principale responsabile politico delle strategie sanitarie, l'assessore Eugenio Maccari.

La legge venne approvata sotto l'incalzare di furibonde polemiche attorno al fallimento della «180» ossia della legge Basaglia, inapplicata e mal interpretata a Torino come altrove, polemiche che ebbero protagonisti l'allora consigliere regionale Angelo Pezzana e, tra gli altri, psichiatri Maiuzzi, Crosignani e Gubetti, presenti ieri ad auspicare che tanto lavoro e speranze vengano vanificate.

Cosa si lamenta innanzitutto? Che troppe usl restie a convenzionarsi tra loro e a istituire i dipartimenti assistenza psichiatrica e che, a sua volta, l'assessore non interviene d'autorità, come previsto dalla legge, a commissariare le usl reticenti. Si è detto inoltre che continuano a mancare i servizi intermedi di supporto, che l'urgenza funziona ma poi non vale equivalente risposta negli ambulatori o nei reparti ospedalieri, che le comunità protette stentano a decollare. La situazione è davvero così nera? Meno di quanto fosse negli anni passati, non è soddisfacente ma neppure deficitaria.

Perché, come ha evidenziato Maccari ed hanno ammesso anche numerosi interlocutori, i soldi stanziati (150 miliardi per decennio) sono sufficienti ma certe iniziative si sono prese ed altre si prenderanno. Il servizio del pronto intervento per casi gravi funziona al ritmo di cinque chiamate al giorno (il che dà anche la dimensione di un fenomeno non trascurabile), calano le richieste di ricoveri immotivati e le segnalazioni di rifiuto d'intervento. Da notare servizi simili funzionano soltanto in alcune grandi metropoli europee.

Note dolenti invece riguardano la scarsa volontà delle usl di adeguarsi alla legge: su 25 dipartimenti soltanto 9 si sono regolarmente costituiti. I servizi ospedalieri sono ancora carenti, mancano in Piemonte ancora 200 letti da destinare al ricovero psichiatrico. Le lacune che affliggono in particolare le famiglie riguardano l'assistenza ai malati gravi, mentre gli operatori lamentano la difficoltà di reperire personale infermieristico preparato. Una voce tra tante: «Manca un progetto assistenziale e terapeutico: è offensivo vedere malati girare in tutte le strutture convenzionate. E poco si fa per la riabilitazione del paziente che ha bisogno di terapie personalizzate». Così dice padre Marchesi, direttore del Fatebenefratelli di S. Maurizio. [p. p. b.]

Una perizia balistica e l'autopsia delle due vittime per ricostruire i momenti della tragedia nei pressi di Volpiano

# «Erano disarmati, li hanno uccisi»

## *I parenti dei due giovani zingari morti accusano*

Sait Halilovic è cugino dei due giovani morti. «Con Sefik e Spaho erano altri. Spaho ha chiesto pietà, ma lo hanno ucciso» Sotto, la madre di Spaho Dudila

Al campo nomadi di strada dell'Aeroporto, il giorno dopo. Davanti alla baracca di Spaho Halilovic c'è un fuoco acceso, assi accatastate dentro un braciere. La mamma di Spaho piange: «Me lo hanno ucciso». Poco distante c'è un'altra povera casa, compensati e lamiere tenute assieme dai chiodi: è viveva Sefik Halilovic. Alcuni parenti sono appena arrivati dalla Liguria, per stare accanto alla vedova: «Noi non sappiamo nulla; tutti ci dicono però che Sefik non era armato».

C'è chi parla a nome degli zingari che l'altra notte erano su quel furgone bianco, le tendine a fiori, targato Roma, con Safik e Spaho morti in un conflitto a fuoco con gli agenti della stradale. E' Sait Halilovic, 36 anni, parente, cugino dei due giovani morti: «Non faccio la spia, non dirò i nomi di chi era con Sefik e Spaho. Noi lo sappiamo, io li ho avvicinati. E ho il loro racconto: quanto è accaduto quella notte, e come sono morti i due ragazzi».

Ed è un racconto che dovrà essere verificato dagli inquirenti per cancellare i sospetti e le che le parole di Sait possono porre. «Erano in sette quella notte sul furgone bianco e non cinque come è stato detto. Sono partiti dal nostro accampamento le 21,30. E' vero, dovevano compiere un furto, in un deposito Aosta. Un furto su ordinazione: un tale, che non è uno zingaro, aveva loro detto dove andare; dovevano prendere quel rame che poi avrebbero subito venduto a una persona, guadagnando un po' di soldi».

«Era la prima volta che Sefik andava a rubare. Io ho compiuto tanti furti e sono anche stato arrestato. Una volta mi hanno sorpreso, ho tentato la fuga: la polizia ha sparato un colpo in aria, mi sono fermato, le alzate. L'altra notte, a Volpiano, nessuno era armato. Chi vive nel nostro accampamento non ha pistole; le armi le tenevamo un tempo, quando dormivamo nei campi e nei boschi. Io parlo a nome di coloro che, quella notte, erano con Sefik e Spaho: nessuno ha sparato».

Poi il racconto di quel lungo viaggio, volte attraverso il casello di Quincinetto, il furto, il ritorno verso Torino. «Sull'autostrada il furgone bianco è stato affiancato da un'auto, dal finestrino è è sporto un uomo, impugnava una pistola. Nessuno ha capito fosse un agente di polizia». Ma è possibile? Gli agenti erano in divisa e viaggiavano su un'Alfetta di servizio, la scritta sui fianchi: «C'era molta nebbia».

Pochi minuti dopo l'arrivo al casello di Volpiano, senza sapere che alle loro spalle c'era ancora quell'auto, con i due agenti della stradale. «Il furgone, nel fare manovra, si è fermato, un gusto. I sette ragazzi sono scesi, gli agenti hanno sparato».

Grida, gente che fugge nella nebbia. Ancora Sait: «Mi hanno raccontato che Spaho è caduto; a terra, ha alzato le mani, gridando "Non mi ammazzate, ho dei bambini". Mi hanno detto che un agente ha fatto fuoco, quasi a bruciapelo, colpendolo al volto».

Quale la verità? I parenti dei due ragazzi morti, si sono rivolti agli avvocati La Macchia e Trucco: «Vogliamo giustizia». La dottoressa Stella Caminiti, sostituto procuratore che coordina in queste ore le indagini, dice: «Ho ordinato una perizia balistica e quella necroscopica per ricostruire quei momenti e conoscere la verità».

Il comandante la polizia stradale, colonnello Mazzarino: «I miei uomini non avrebbero fatto fuoco se non c'era un motivo più che valido». Il dottor Fareoni, capo della Mobile: «Gli agenti della stradale dicono che dal gruppo, erano solo in cinque, qualcuno sparato. Questa versione ha trovato riscontri nelle indagini».

E quella verità raccontata, attraverso Sait Halilovic, dagli altri zingari? I funzionari della Mobile: «Chi ha visto, chi c'era, se davvero vuol collaborare alle indagini, si presenti a noi e al magistrato, per una testimonianza diretta».

Ezio Mascarino

# Specchio dei tempi

**«Ho bussato a 50 porte, nessuno accoglie anziani autosufficienti» - Senza i 5 operatori culturali tutto bloccato - Nel gioco dei rincari l'abbonamento settimanale è in testa: 100 per cento - Una promessa**

Una lettrice scrive:

«Ho 60 anni, non me li sento, dicono che li dimostro, sono attiva, ecco la mamma sclerotica non autosufficiente e sono, mio marito, di famiglie puramente torinesi e piemontesi, però vorrei chiedere all'assessore alla Sanità se devo già fare domanda ora in qualche istituto di riposo per essere poi ricoverata, quando si farà un posto (fra due o tre anni), anche se sono nelle medesime attuali condizioni di salute, pur di garantirmi assistenza quando eventualmente sarò nelle condizioni di mia madre. Avendo bussato, anche in istituti religiosi, ad almeno cinquanta porte di Torino e provincia la risposta è sempre la medesima: "Niente persone non autosufficienti e la precedenza solo a quelli del luogo".

«Non posso permettermi di pagare due o tre milioni al mese per farla ricoverare in un istituto gestito da privati ed allora, quando sarò al limite delle mie forze, come risolvere la situazione: eutanasia o suicidio?

«Si stanziano miliardi per varie pubbliche, ma naturalmente solo dove si ha il tornaconto, vedi lo stadio costruito in brevissimo tempo. Però fanalino di coda sempre solo gli anziani. Qualche cosa, fumo negli occhi, è già fatto come la "casa protetta per anziani non autosufficienti" di via Valgioie terminata un anno, con pochi posti, costata miliardi ma ancora non funzionante: cosa si aspetta?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nella mia circoscrizione, in corso Corsica 55, c'è un bellissimo centro civico, immerso nel verde, e, ad connessa, una struttura destinata ad adoperata come biblioteca di circoscrizione.

«E' tutto pronto: ci sono venticinquemila volumi accatastati in un angolo, credo, da diversi anni, ci centinaia di riviste, tutte lo scaffalature per ospitare i volumi e, mi sembra, anche il direttore responsabile.

«Perché i cittadini possano godere di questo "bene pubblico" mancano solo cinque operatori culturali.

«Approffittando della tua cortese ospitalità, mi domando: "Quanto sto denunciando non è un'altra dimostrazione del come la nostra città potrebbe essere, non è? Riusciranno i nostri amministratori comunali a compiere questo piccolo sforzo?".

«Io, la letterina a Gesù Bambino la faccio, non si sa mai: può darsi che questo mio piccolo desiderio sia esaudito».

Vincenzo Petitto

Un lettore ci scrive:

«Vorrei il criterio con il quale sono stati decisi i rincari per i trasporti urbani, perché ho l'impressione che si sia voluto penalizzare gli utenti che fanno uso dell'abbonamento settimanale.

«Questo tipo di abbonamento è soggetto ad un rincaro pari quasi al 100% del costo che aveva precedentemente.

«Dal momento che gli incrementi di costo sui biglietti ordinari e sugli altri tipi di abbonamento non superano di molto il 25%, mi sorge il dubbio che si sia voluto speculare sulla forma di abbonamento più diffusa presso gli utenti dei trasporti pubblici, cercando di promuovere altri tipi di abbonamento più costosi ma meno utili.

«Una spesa di 36.000 lire mensili non potrà che fare rimpiangere l'automobile a chi si era convertito ai servizi pubblici. Se scarseggia la perché farsi inscatolare sardine?».

Giuseppe Coco

Il sindaco di Nichelino ci scrive:

«Vorrei fare alcune precisazioni in alla lettera apparsa sulla rubrica "Specchio dei tempi" in data 1 novembre concernente il semaforo ad un incrocio lungo la strada per la frazione Borgata Santa Maria, al confine tra Nichelino e Moncalieri.

«Tale semaforo, installato per il buon senso di un nuovo assessore dopo 20 anni di attesa, ha incontrato, a pochi giorni dall'entrata in funzione, una cattiva . Infatti veicolo industriale di nazionalità straniera ha distrutto l'impianto lasciando al Comune di Nichelino solo le difficoltà per il recupero dei danni.

«Nonostante ciò si è immediatamente provveduto ad appaltare i lavori di rifacimento; purtroppo le ben note lungaggini burocratiche che spesso caratterizzano le iniziative assunte dagli Enti Pubblici hanno tardato la riattivazione dell'impianto.

«Voglio comunque rassicurare i cittadini di Nichelino e di Moncalieri (in particolare quelli che quotidianamente transitano per il suddetto incrocio) che a brevissimo termine il semaforo sarà riparato consentendo una viabilità certamente più sicura».

Bernardo Mussetto

BOLLETTINO METEO

*Domenica 11 Novembre*

**PREVISIONI**

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso in prevalenza sereno o deboli di direzione variabile. Visibilità buona con foschie notturne per nebbie dense. Temperatura stazionaria

**IERI**

| CITTA' | | AEROPORTO DI | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 6,5 | MASSIMA 6 | -0,6 |
| MINIMA | 1,3 | PRESSIONE | 1027 hPa |
| MEDIA | 3,4 | UMIDITÀ | 88% |

**RECORD** del mese ultimi 50 anni

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA 23 | 7 | 1979 |
| MINIMA -8,2 | 28 novembre | 1989 |

(Casello)

| | |
|---|---|
| Pioggia ultime 24 ore | 0 mm |
| Totale di questo mese | 0,2 |
| Normale in questo mese | 64,0 |
| Totale di questo anno | 613,1 |

**UN ANNO FA**

MASSIMA 14,9 MINIMA 3,5

**OGGI** a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 21 minuti tramonta alle ore 17 e 5 minuti

**LA LUNA:** si leva alle ore 1 e 11 minuti; cala alle ore 14 e 14 minuti

Luna piena 2 novembre ore
Ultimo quarto 9 novembre ore 14
Luna nuova 17 novembre ore
Primo quarto 25 novembre ore 14

**MERCURIO:** passa dalla costellazione della Bilancia in quella dello Scorpione

**VENERE:** invisibile perché vicinissima alla luce abbagliante del

**MARTE** più luminoso di Sirio e leggermente meno di Giove

**GIOVE:** sorge un quarto Est-Nord-Est circa le ore 22 e 40 minuti

**SATURNO:** fa sua luce e 4 volte più intensa di quella della Polare

**IL FENOMENO:** osservabile lo sciame meteorico delle Tauridi il massimo frequenza si ha domani

Biennale d'arte a Palazzo Nervi: affari per miliardi con Chagall e De Chirico

# Torinesi comprano, altri vendono

## *Galleristi dall'Europa, non quelli di casa*

BUONI affari alla biennale d'arte moderna a Palazzo Nervi. E' la prima e, come sempre accade, l'esordio di una manifestazione è atteso alla prova del fuoco, ossia all'inevitabile verifica degli umori di chi vi partecipa. Conta quindi, innanzitutto il giudizio di chi è partito da lontano (Roma, Taranto, Asiago, Bologna), addirittura da oltre confine (sono ben diciassette le gallerie estere) per parteciparo ad una iniziativa che è stata vissuta con l'azzardo di chi affronta una scommessa. L'assenza, ad esempio, dei «padroni di casa», ossia delle principali gallerie storiche torinesi, poteva ingenerare fondati timori sull'esito della mostra. Hanno colmato ampiamente la lacuna gli «esterni» partecipando al meglio, esponendo opere di grande qualità, in alcuni casi dei propri capolavori.

Insomma, questo appuntamento è stato preso sul serio. E un motivo c'è. Lo spiega Francesco Cafiso, di Milano, parlando circondato dai suoi Picasso, Mirò, Chagall, Campigli, Fontana: «Torino la conosco, qui la gente se ne intende. Guai cercare di fare i furbi con i torinesi che con i genovesi considero i più autorevoli frequentatori di gallerie. E' un pubblico che risponde se gli dai le cose giuste. E per me, non mi lamento».

Indagare sulle cifre è indelicato ma a due giorni dalla chiusura, globalmente, i collezionisti si sono già portati a casa opere per qualche miliardo. E tanto per dare un'idea di quel che è stato radunato nei vari stand, volendo cioè fare un calcolo approssimativo in termini monetari, possiamo dire che ci sono dentro Palazzo Nervi, ancora per poche ore, sculture e dipinti per oltre un centinaio di miliardi.

Chi è quel signore in blu con il cappello bianco se non Armando Testa, curioso impenitente e guru della pubblicità nazionale? Che pensa? Testa non usa scorciatoie ed eufemismi: «Interessante. C'è buona rappresentanza di artisti d'avanguardia. Mancano, come al solito, importanti operatori torinesi e mi spiace per la città. Quando si fa qualcosa di buono a Torino, gli unici a non crederci sono i torinesi». Ma c'è anche chi ha avuto fiducia. Ad esempio Pinuccia Sardi Cagnucci che, in collaborazione con la Goethe di Bolzano, presenta una straordinaria personale di Mattioli: «Il pubblico c'è, la volontà di fare anche. Qualche pecca semmai nell'organizzazione. Si poteva fare meglio. Milano ad identici costi offre di più. Il riscaldamento funziona male e l'allestimento è troppo povero». Nicola Lai del milanese «Studio Copernico», specializzato in scultura (Vangi, Messina, Marini, Perez, Bonalumi) aggiunge: «Bene il rapporto con il pubblico ed i colleghi, occasioni come queste servono per farsi conoscere meglio. Peccato che l'iniziativa abbia avuto un sufficiente supporto di pubblicità. L'organizzazione, ossia Promark, prenda nota e provveda per la futura edizione. Giacché si pensa al prossimo appuntamento. Almeno lo auspica, Stefano Callegari (e non solo lui) della «Parametro» di Roma: «Eravamo forse un po' prevenuti il pubblico ci ha stupito, non me l'aspettavo così numeroso. Forse non è tanto importante vendere quanto stabilire un contatto. Mi pare davvero una buona manifestazione e sarebbe un peccato non dovesse continuare». Poche battute, c'è gente che vuole informazioni sui dipinti di Franz Borghese, pittore romano. Altro stand, altre voci, quella di Gianpietro Biasutti e della moglie Anna, torinesi: «Soddisfatti? Sì, pensavo peggio, invece questa manifestazione non teme quella milanese. Si poteva fare di più? Certo. Con qualche accorgimento è possibile elevare tono e immagine. Un comunque promettente». La moglie: «A noi ha portato buono: pochi minuti dopo l'apertura, ho venduto un bel Sassu. Una sorpresa ed ho telefonato subito a Giampietro». E gli artisti? Mezzo sigaro (spento) tra le dita, Francesco Casorati, mugugna: «Solita solfa. Ce ne vuole per i torinesi. Buoni a criticare ma al momento opportuno preferiscono stare alla finestra. Qualcuno ha avuto coraggio e mi pare che si sia trovato bene. Tra l'altro le gallerie rappresentate non sfigurano nel confronto con quelle venute da fuori». Riccardo Cordero, scultore, sorride e annuisce: «Non è mancato chi auspicava un fallimento. Cose che capitano, non è il caso di drammatizzare. Al prossimo appuntamento ci saranno tutti: è una macchia abitudine quella di procedere a piedi di piombo. L'importante è che Torino cominci a fare qualcosa anche in questo settore. Una mostra così ci voleva e speriamo che venga ripetuta».

Di tra gli stand, a prendere appunti, Roberto Casamonti della «Tornabuoni» di Firenze; alle sue spalle tre bellissimi Casorati: «Soddisfatto? Direi di sì. Non è una sorpresa. Chi lavora da anni in questo settore ignora serietà e competenza del pubblico torinese: il resto viene da sé. In generale valgono le vecchie regole: presentare opere valide per contattare buoni collezionisti». E i collezionisti si sono mossi anche da lontano, in treno-magari, per via della nebbia.

Sergio Poggianella, milanese, titolare della «Fonte d'abisso arte» attorniato dai suoi magnifici Balla, Depero, Prampolini e via elencando, lesina parole per raccontare il Futurismo e futuristi: «C'è ancora molto da approfondire e la mia presenza alla mostra ha anche questo significato didattico. Il pubblico impara appena adesso ad apprezzare non solo i più noti ma anche quegli artisti che ingiustamente sono stati emarginati, dall'ideologia e non poco dai critici». Ognuno ha i suoi motivi che l'hanno spinto ad aderire alla manifestazione: curiosità, spirito d'iniziativa, desiderio di farsi conoscere su un mercato che è più attento di quanto si immagina. Ed il mercato ha risposto alle attese forse al di là delle previsioni. Non si vendono tutti i giorni un paio di Chagall e tre, quattro Fontana, e un De Chirico, metafisico. Così come è raro, e lo diciamo stando dalla parte del visitatore, godersi tanti capolavori in una volta sola.

**Pier Benedetto**

Tre galleristi italiani molto [illegible] loro partecipazione alla biennale torinese: a sinistra **Francesco Cafiso**, milanese: «Qui la gente se ne intende», in basso, a sinistra, **Stefano Callegari**, romano e **Roberto Casamonti**, della galleria Tornabuoni di Firenze: «Opere valide per buoni collezionisti»

Il bozzetto in legno dipinto per un monumento del Duca d'Aosta dello scultore futurista Renato Di Bosso è presentato da una galleria milanese. La mostra di Torino vi è in vendita anche numerosi capolavori dell'arte moderna e contemporanea

FINELLO
SELEZIONE DELL'ARREDAMENTO CONTEMPORANEO.
ESPOSIZIONE E ASSISTENZA ALL'ACQUISTO.
PROGETTAZIONE D'INTERNI.
FALEGNAMERIA E VERNICIATURA.
TRASPORTO E MONTAGGIO.
ASSISTENZA DOPO VENDITA.
ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) 9540105 - 9541390

De Wan
il Natale è già nell'aria
Regali, bijoux e splendide borse...
E solo a novembre De Wan regala a tutte le clienti preziosi portatovaglioli in smalto cloisonné.
Da De Wan il Natale inizia a novembre.
Torino - Via Roma 98 e Via Roma 334

KOOKAÏ
Vestirsi Kookaï è potersi permettere tutti i «must» della moda senza rompere il salvadanaio.
a TORINO
Via Roma - Galleria S. Federico 64 - Tel.
Corso Dante 74 - Tel. 696.07.37
distribuito da MONTENAPO del gruppo ZAPPIERI

## echi di cronaca

**Turno festivo officine autorizzate Lancia**

8,30-12,30: ALMONDO, strada Genova 44; Moncalieri 1, 642 757 - CIRULLI, corso Unione 73, t. 322.555 - Quadri Autostradale To/Mi-To/Ao, t. 800 1958 - NARCISI via Della Robbia 21, t. 712.203

**YES YES YES YES**

Insegnanti Madrelingua Laureati. Corsi di preparazione First Certificate. Durata 90 ore. Gruppi di 6/8 persone L. 700.000. Gruppi di conversazione 1 volta alla settimana per chi parla già inglese durata 50 ore L. 320.000. Telefonare Your English Service 533.506

**Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre**

Telefonare 200 000 - 850 000 giorno e notte. C.so G. Cesare 168 TO. Soccorso stradale Autoviaggio Cambio olio Fiat

**Turno festivo officine autorizzate Fiat**

Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il numero verde 1678 - 20030

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 65.311 publikompass

GRANDE OFFERTA PROMOZIONALE-NATALE 90
386-25, 25 MHz BUS (34,1 MHz), 1 Mb RAM, Controller HDFD, Floppy 1,2 (1,44) Mb, 2 Seriali, 1 Parallela, Cassa Desk Top + Alimentatore, Tastiera 102 tasti, Scheda VGA 256 Kb
Garanzia 24 mesi
L. 1.720.600 Prezzo IVA esclusa
Stampanti Panasonic - Philips: 299.000 in su.
Fax 950.000 - Scanner - Hard disk - Cancelleria
Modem: 1200/2400 - Dischetti - Schede varie
ITAL WORK
C. Galliari 10/E bis - 011/66.92.037

PUNTO PIUMINO
SKANDINAVISKA
Corso V. Emanuele, 45/B - TORINO - (011) 669 25.07
«L'ORIGINALE»
PIUMINO D'OCA NUOVO GARANTITO
Piumoni, trapunte, guanciali, sacchi a pelo
Misure standard, su richiesto, invernali, estivi
Copripiumoni e lenzuola coordinate e stretch
Forniture per hotel, case di riposo e comunità

REX, MIELE DA
INCASSO
CON SOSTITUZIONE DELL'USATO
F.B.A. di Bruno - C. Potenza 18 TORINO - Tel. 73.99.534

SAPER SPENDERE

## *Si fa tutto con le mele per i buongustai*

CON l'autunno torna «Tuttomele», undicesima edizione, la rassegna sulla mela e sulle attrezzature per frutticoltura che si è aperta a Cavour (Torino) ieri e che si concluderà domenica prossima, 18 novembre. Non è soltanto un'occasione per ammirare, comprare e assaporare prodotti della terra piemontese, per assistere (stamattina, dalle 9,30, all'arte dei Madonneri che dipingono la mela, per gustare frittelle di mele, fatte come si conviene (oggi, ore 14), e partecipare alle varie manifestazioni, è anche e soprattutto uno stimolo per una gita fuori porta che in questa stagione non invoglia troppo e non c'è una meta precisa.

Lo scopo? Eccolo: provare la bontà di ricette alla mela in otto ristoranti della zona che hanno menù con la mela protagonista, con prezzi tra le 24-30 e 33 mila. E con questo pensiamo di dare una risposta a Elena e Santo che cercano «locali dove si possano gustare ricette diverse e insolite, ma con una base tradizionale o regionale, cioè con sapori che non si discostino troppo dai nostri gusti piemontesi e italiani».

In breve, citiamo i ristoranti che in questa settimana offrono menù e ricette particolari, come panzerotti di magro e salsa Golden, tajarin con nocciole alla ruggine, flan ruggine ai carciofi e funghi, gnocchi di mela, capricciosa di cotogne, risotto alle mele verdi, capriolo alla renette, arista di maiale con molini di mela: A Cavour, La Grangia, La Posta, Della Rocca, Pautassi, Da Verna nuova, Mombello; e Campiglione Fenile: La Bula e Centro. Meglio per tutti la prenotazione.

Ed ora ricette alle mele.

Conchiglie Buongusto (o spaghetti o maccheroncini): sbucciare 350 g di pomodori tritarli fini senza semi; fare scaldare tre o quattro cucchiai di olio, aggiungere i pomodori, cuocere a fiamma bassa. Sbucciare un chilo di mele renette e golden non troppo mature, togliere il torsolo, tagliarle a pezzi, frullarle, aggiungere al pomodoro e mescolare. Insaporire con sale, pepe e unire un gambo di sedano già lessato e frullato. Cuocere la pasta (350 g) in abbondante acqua salata, scolarla al dente e condirla con la salsa. Servire subito ben caldo.

Pasticcio di champignon alla Golden: pulire e lessare in acqua salata e acidulata 400 g di champignon, scolare e tagliare in quattro. Unire a 1 mele Golden sbucciate e tagliate a bocconcini. Condire con olio, limone, prezzemolo e aglio tritati, pepe, noce moscata e sale.

Cocktail di gamberi Tre Castelli: in una casseruola sbattere tre tuorli d'uovo con il succo di un'arancia e uno o due cucchiai di Calvados. Mettere a bagnomaria e sbattere con la frusta finché si ottiene una crema spessa e spumeggiante. Dopo alcuni minuti incorporare alla salsa, poco per volta, 200 g di burro in precedenza fuso e lasciato intiepidire, scartando il latte cremoso che si è formato. Continuando a sbattere unire all'ultimo momento qualche goccia di Worchester, pochissime gocce di Angostura e sale. Sbollentare 800 g di code di gamberi, sgusciarli. In una coppa mettere qualche foglia di lattuga ben lavata, due mele Golden tagliate a julienne, disporre sopra i gamberi e coprire con la salsa. Insaporire con scorza d'arancia grattugiata.

Insalata di cozze alle Delizie: lavare bene tre chili di cozze e cuocerle in poca acqua e sale; appena si aprono, scolare e sgusciare. Tagliare tre mele Delizie grosse a cubetti. Condire le cozze mescolate alle mele con olio d'oliva, succo di limone, prezzemolo tritato, un cucchiaino di senape.

E anche il vitello è smelato: cuocere 800 g di girello di vitello con gusti e verdure a piacere, scolare, lasciar raffreddare. Cuocere sei-sette mele sbucciate, private del torsolo, tagliate a pezzi in vino bianco e marsala, lasciar raffreddare e passare al setaccio. Passare anche 100 g di tonno al setaccio, aggiungere maionese quanto basta e la polpa delle mele, succo di limone, sale e pepe amalgamare. Tagliare in carne a fette sottili, velare con la salsa.

**Simonetta**

**LOTTO** CONCORSO N. 45

ESTRATTI IL 10 NOVEMBRE 1990

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 28 | 4 | 65 | 58 | 49 |
| Cagliari | 30 | 48 | 36 | 21 | 73 |
| Firenze | 44 | 69 | 73 | 45 | 78 |
| Genova | 25 | 71 | 41 | 00 | 14 |
| Milano | 44 | 39 | 13 | 68 | 6 |
| Napoli | 8 | 76 | 2 | 63 | 53 |
| Palermo | 27 | 47 | 60 | 52 | 48 |
| Roma | 36 | 74 | 87 | 56 | 35 |
| Torino | 58 | 17 | 43 | 86 | 89 |
| Venezia | 10 | 11 | 46 | 1 | 7 |

**SUPERENALOTTO**

| Punti | Premi | Quote |
|---|---|---|
| «12» | 0 | 55.667.000 |
| «11» | 9 | 2.287.300 |
| «10» | 140 | 155.000 |

Montepremi 1.670.031.909

COLONNA VINCENTE

1 1 x 1 x 1 1 x x 1 2 2

Le Tredicesime dell'amicizia offerte dai lettori di Specchio dei tempi

# Un dono per gli anziani soli

## *Mezzo milione ai pensionati in difficoltà*

L'amicizia, quando sbocci spontanea e disinteressata, è germoglio davvero indistruttibile. Nello stesso modo, sta dimostrando gemma inesauribile l'attenzione e la simpatia che i lettori di «Specchio dei tempi» riservano ogni anno, all'arrivo del primo freddo pungente, agli anziani che vivono soli e, troppo spesso, in ristrettezza economica.

La tradizione offrire, in occasione delle feste natalizie, una Tredicesima concreta (mezzo milione di lire) soprattutto carica di affetto, è diventata quasi un impegno per tutta la città, un appuntamento irrinunciabile, fissato di anno in anno, tanti amici sconosciuti, ma sempre presenti cuore di chi è vicino alle sofferenze della terza età.

E così questa simpatica iniziativa popolare, partita nel 1976, si rinnova per il quindicesimo anno. Scandita dalla solita regola: l'impegno di offrire gesto d'amicizia a chi, dopo vita lavoro, si trova, solo, senza le forze per continuare a produrre reddito ed è costretto a far quadrare il bilancio con le entrate della magra pensione o dai sussidi li. Una situazione che accomuna centinaia di anziani. Pagano, aggravate dal peso degli anni, situazioni difficili di tempi lontani, quando chi voleva lavorare doveva troppo spesso subire situazioni irregolari, senza il versamento contributi, con paghe da fame.

I cronisti di «Specchio dei tempi» che da anni fanno da tramite tra generosità dei lettori l'ansiosa attesa dei destinatari, ben conoscono la tenacia di questi anziani. Non si sono rassegnati. Anche quando sono rimasti soli, questi amici silenziosi hanno scelto la strada più dura: non hanno mai lasciato la della loro gioventù. Quasi soffitta umida e fredda centro storico o un mini-alloggio nelle popolari. Ma è la loro vita, il loro regno, la cassaforte di ricordi belli e brutti, di momenti gioiosi e di altri meno piacevoli. Lunghe giornate, uccise dalle solitudine, dal freddo e da tante privazioni. Eppure questa gente non chiede; pensa, senza ipocrisia, che possa esserci chi sta peggio. Una frase che i cronisti ormai conoscono bene. «A noi non serve molto denaro. abbiamo grilli per la testa; le pensioni basse, ma riusciamo anche a farle bastare. I sacrifici non ci spaventano. Certo questo mezzo milione è prezioso per pagare il riscaldamento, ma non vorremmo toglierlo a qualcuno che ha più guai di noi». Una serenità che fa crescere la simpatia verso di loro.

Anche quest'anno, prima ancora dell'annuncio dell'iniziativa, decine di lettori hanno già portato il loro contributo agli sportelli di «Specchio dei tempi». I cronisti, dalla prossima settimana, riprenderanno la distribuzione delle Tredicesime dell'amicizia. La cifra è la stessa degli ultimi tre anni.

Quanti gli assegni che si potranno distribuire? Saranno i lettori a stabilirlo in base alla generosità dei loro versamenti. Lo anno le Tredicesime consegnate in tutto il Piemonte sono state 2800. Le ha rese possibili il miliardo e 400 milioni versato a «Specchio dei tempi» in 40 giorni.

**Marello**

L'INIZIATIVA E' AL 15° ANNO

| ANNO | | | RICEVUTE |
|---|---|---|---|
| 1ª | 1976 | 30.000 | 30.000.000 |
| 2ª | 1977 | 30.000 | 32.010.000 |
| 3ª | 1978 | | 50.000.000 |
| 4ª | 1979 | 100.000 | 121.000.000 |
| 5ª | | 200.000 | 200.000.000 |
| 6ª | 1981 | 200.000 | |
| 7ª | 1982 | 200.000 | 200.000.000 |
| 8ª | 1983 | | 300.000.000 |
| 9ª | 1984 | 300.000 | 300.900.000 |
| 10ª | 1985 | 400.000 | 400.000.000 |
| 11ª | | 400.000 | 486.800.000 |
| 12ª | 1987 | 500.000 | 861.000.000 |
| 13ª | 1988 | 500.000 | 1.025.000.000 |
| 14ª | 1989 | 500.000 | 1.400.000.000 |

Alle urne fino martedì, polemiche

# Ordine dei medici in campo due liste

L'Ordine dei medici si rinnova. Da questa mattina martedì compreso, le categoria alle urne (orario 9-23) ed è chiamata a scegliere tra due liste per eleggere Consiglio provinciale e il Collegio dei revisori dei conti. Oltre a quella Unitaria di Intesa Medica (12 su 15 candidati cercano una rielezione), si presenta schieramento che è al suo secondo tentativo, dopo quello di tre anni . All'insegna di «Questa volta puoi cambiare» si sono ritrovati professionisti (tra questi: Falcetta, Pandolfo, Pascal, Sena, Senatore Viale) di varie tendenze e di diversa età. Ma i due gruppi non corre buon sangue, anzi, è scontro aperto.

«Noi "unitari" - spiega il professor Michele Olivetti - abbiamo una tradizione ultraventennale presenza, nel formare le liste facciamo in modo che tutte le categorie significative, e ribadisco significative, vengano rappresentate; «Di fatto - ribatte, a distanza, dal campo avverso il professor Luigi Sena - agli elettori viene proposta una lista bloccata che limita il diritto di scelta. Ogni singolo medico, al contrario, ha il diritto di candidarsi e di venire eletto». Olivetti: «Vero, i protagonismi individuali sono dannosi per tutti».

La lista che sta tentando scalzare Intesa Medica definita soltanto «di disturbo» perciò «senza alcuna probabilità di uscita», soprattutto perché «si limita muovere accuse senza presentare programmi concreti». Dice il dottor Carlo Sizia (Intesa Medica): «Ritengo che il nostro approccio ai problemi sia più serio, maturo. Gli argomenti li conosciamo e li affrontiamo con i piedi per terra. Dopo anni di militanza sindacale e di lavoro nell'Ordine, abbiamo imparato che la demagogia paga».

Ma il professor Sena non d'accordo: «La professionalità dei medici è matura per scindere i compiti dell'Ordine quello dei sindacati. Purtroppo nell'Ordine c'è una gestione personalistica con un'assoluta mancanza di democrazia».

Nove infermieri del San Lazzaro malati

# Dovrà abortire per una infezione

Nove dipendenti dell'ospedale dermatologico Lazzaro di via Cherasco 23 sono risultati affetti da toxoplasmosi. E loro, incinta di quattro mesi, dovrà probabilmente abortire per evitare gravi conseguenze al feto. «La malattia, dai dati attualmente in possesso, non è preoccupante - precisano però all'Usl 8 -. Siamo al di sopra delle medie, di fronte ad un'epidemia. In ogni caso non ci sono rischi di contagi».

che cos'è toxoplasmosi? «Una malattia infettiva - spiega un medico - dovuta ad un protozoo, Toxoplasma gondii. Questo parassita è comune a numerosi animali ed all'uomo, che si contamina per lo più ingerendolo con carni infestate, crude o mal cotte». I sintomi (perdita dell'appetito, dolori articolari e muscolari, febbre, ingrossamento delle linfoghiandole) spesso destano preoccupazioni possono essere scambiati una comune influenza. «Di solito si curano solo le forme acquisite gravi e le infezioni che si manifestano durante la gravidanza».

Le prime segnalazioni al San Lazzaro risalgono all'inizio di settembre. Alle due dipendenti si erano rivolti al servizio di medicina preventiva delle Molinette (creato nell'86 e diretto dal professor Giancarlo Coscia) che aveva diagnosticato la malattia. Da allora stati fatti accertamenti su 52 dipendenti, 43 dei quali negativi. Siamo quindi al di sotto della «linea di allarme».

«Nonostante ciò - dicono all'Usl - abbiamo situazione maggiore attenzione al problema, intensificato i controlli informando nel contempo l'Igiene Pubblica e il servizio veterinario».

Solo fra due settimane circa possibile avere un quadro della situazione e capire, tra l'altro, la toxoplasmosi è imputabile all'ambiente ospedaliero. «Almeno l'85 per cento dei cittadini - conclude un esperto - senza saperlo ha avuto malattia. Nel suo corpo è rimasta, come traccia, la presenza degli anticorpi».

Nozze alla Crocetta per partner preferita di Baryshnikov con cui ha anche girato «Dancers» di Ross

# Sposi Torino il principe la ballerina

## *Il matrimonio di Alessandra Ferri con lo psicanalista Orbecchi*

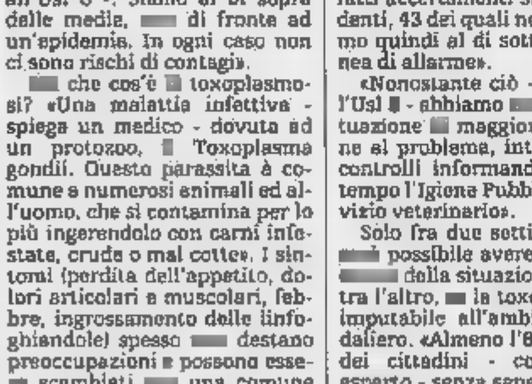
Alessandra Ferri è tornata Italia, ma non per danzare. Questa volta per sposarsi. La ballerina milanese, principal all'American Ballet Theatre, partner preferita Michail Baryshnikov (con cui ha anche girato il film «Dancers» Herbert Ross, il regista di «Due vite, una svolta») di Julio Bocca, ha sposato torinese: lo psicanalista Maurilio Orbecchi, noto alle cronache per avere vinto una causa contro i vigili urbani che lo avevano malmenato.

Matrimonio elegante discreto a mezzogiorno alla Crocetta. Come da copione la sposa è arrivata poco dopo le 12 accompagnata dal padre e attesa all'altare dallo sposo; terminata la cerimonia flash sul sagrato lancio di riso parte degli amici. Sposo in sposa in bianco: pantaloni a sigaretta, casacca e grande mantello con scollo a sciallo, tutto raso; scarpe basse bianche e capelli raccolti da un cerchietto d'argento. Intorno all'altare addobbi di gigli bianchi fra grandi cespugli verdi.

Matrimonio curioso fra un intellettuale e una ballerina. Ma per niente contro le tradizioni. è forse andato libreria in questi giorni il carteggio epistolare fra Lydia Lopochova, ballerina russa, e Maynard Keynes, illustre economista?

Amore vero quello fra Alessandra e Maurilio. Racconta la ballerina: «Ci siamo conosciuti in Toscana. Maurilio mi ha vista ballare e questo fa piacere, vuol dire che è innamorato me come donna non come ballerina».

Dopo il matrimonio, un ricevimento Villa Sassi: fra gli invitati della sposa amici milanesi e alcuni ballerini dell'A.B.T, ospiti dello sposo esponenti del mondo giudiziario torinese. Poi per un breve viaggio di nozze in Kenya. Dopo Alessandra Ferri tornerà a New York per tournée invernale dell'America Ballet Theatre che partirà dicembre dal Kennedy Center di Washington per poi approdare al Metropolitan di New York. Primi mesi di matrimonio a distanza, un ménage intercontinentale dunque? «Non proprio - spiega Ferri - dopo la pausa americana ci riuniremo. Già a metà dicembre sarò qui per ballare in "Schiaccianoci" con Maggio Danza, la compagnia del Comunale Firenze. Quest'anno poi con l'A.B.T. ho un contratto che mi lascia abbastanza tempo per restare in Europa e magari danzare un po' di più in Italia. Vivremo Torino e Milano perché marito ha due studi professionali in queste città». [se. tr.]



**Alessandra Ferri: «Vivremo fra Torino e Milano; marito ha due studi professionali in queste città»**

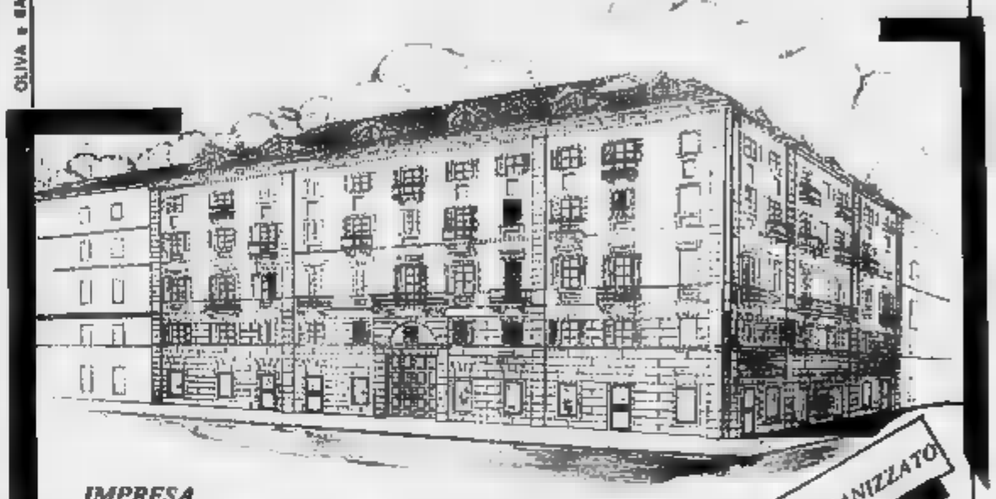
LA STAMPA

NERO O MACCHIATO?

DAL 19 NOVEMBRE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA"

RESTAURO CONSERVATIVO IN RESIDENZA DEL '700

A TORINO V. DEL CARMINE

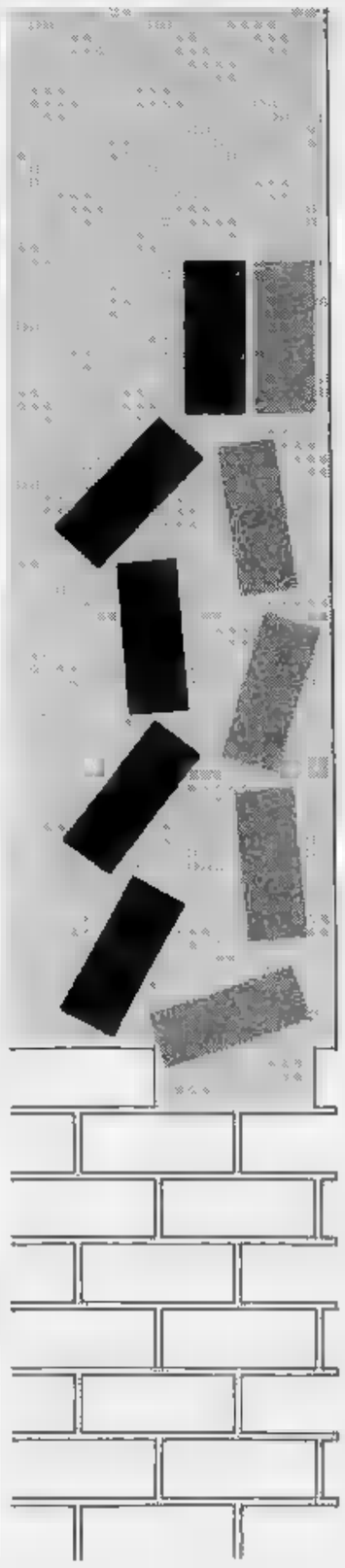


IMPRESA PIEMONTE STRADE S.p.A.

VENDE APPARTAMENTI - UFFICI - NEGOZI

Tel. 011/895557

ALL'INTERNO PARCHEGGIO MECCANIZZATO



M&A

IL MUTUO

E' LA FORMA DI FINANZIAMENTO PER PICCOLI E GRANDI PROGETTI

Il passaggio dall'ideazione concreta realizzazione di piccoli e grandi progetti è legato alla possibilità di ottenere credito. FONPIEMONTE esiste per questo, esiste per dare credito alle idee ed alla determinazione.

TIPI DI FINANZIAMENTO:

- mutui "prima casa";
- fondiari ed edilizi ordinari;
- mutui provvista ECU;
- mutui agevolati per la realizzazione programmi di edilizia abitativa con contributi statali e regionali;
- mutui agevolati per interventi turistico-alberghieri con contributi pubblici;
- mutui finanziari con il ricavo dei prestiti in valuta estera, da garanzia dello il rischio di cambio, concessi dal Fondo di Risanamento Consiglio d'Europa;
- copertura assicurativa del capitale in caso di morte;
- mutui Opere Pubbliche;
- anticipazioni fondiarie ed edilizie.

DARE CREDITO AI PROGETTI E' UN PROGETTO DI GRANDE UTILITA'

Per informazioni rivolgersi presso le Agenzie delle Casse di Risparmio del Piemonte

FONPIEMONTE

TORINO - Corso Montevecchio, 39 - Tel. 011/56.11.400 - Telefax 011/36.12.041

Il segretario del pri ieri a Venaria

# La Malfa, un giorno nella tana della Rete

*Tutti hanno paura dell'astensione mentre le Leghe annunciano battaglia*

Un'ora a Venaria. E per la città alle porte di Torino, dove il 1 dicembre i circa mila abitanti torneranno alle urne, ieri c'è stato il «battesimo» di un segretario nazionale partito. L'onorevole Giorgio La Malfa, leader pri, è entrato nella sala del Consiglio comunale affollata alle 16.30 per aprire questa corsa voto «anomala», in pieno autunno, nella nebbia, che a Venaria accadeva da anni: dal 1964.

La Malfa, nel suo giro piemontese (venerdì nel Canavese), ha voluto fermarsi qui per accreditare l'immagine di un pri «garante», al centro come in periferia, rispetto alle possibili «deviazioni» della partitocrazia. Il leader dell'edera ha ricordato le vicende del supersegreto «Gladio», i problemi del governo, per dire alla gente di Venaria di non adagiarsi nella protesta, delle Leghe, ma di rinnovare fiducia pri.

Tutti i partiti, non solo i repubblicani, temono che questa consultazione, ripetuta ad appena sei mesi dalla precedente annullata dal Tar, non sia capita da gente sempre più restia a recarsi alle urne. Di qui gli appelli, gli incontri, in un clima teso, elettrizzato anche dalle recenti polemiche sollevate dagli uomini della Rete di Orlando, esclusi dalla competizione per non aver autenticato le firme a sostegno del loro simbolo.

E se Giorgio La Malfa non ha fatto nemmeno un cenno a questa vicenda, la dc non parla d'altro, «offesa» dal sospetto di pressioni fatto affiorare dagli attivisti orlandiani. «Come possono accusarci di manovre poco chiare - dice il segretario Lino Alessi - proprio coloro che hanno tentato far autenticare firme da notai o giudici di pace che non avevano assistito alla raccolta?». Polemiche a parte, la campagna elettorale si sta appena avviando. Ieri, mentre il pri preparava la manifestazione, Piemont distribuiva già i suoi fac-simile scheda.

«Sarà una campagna elettorale austera», prevedono i cronisti dopo ricevuto da Torino la raccomandazione di contenere le spese. Del resto novembre, fa freddo e non ci vedi più, come maggio, lo «struscio» dei candidati lungo il centrale viale Buridani. Non ci saranno più le cene, offerte a piene mani da questo o quel partito. La propaganda avverrà nei salotti. I locali pubblici saranno riservati ai leader: il dc Goria, forse il socialista Amato e il comunista Occhetto.

Una campagna austera, dunque. A meno che qualcuno non aderisca alla proposta «elezioni chiavi in mano» lanciata da una società di pubbliche relazioni, che ieri ha invaso di depliants le case di circa 300 candidati.

Era stata lasciata e voleva «punirlo»: cinque colpi esplosi a bruciapelo

# Abbandonata lo uccise: 9 anni

*Divorziata, sperava di rifarsi una vita*
*Alla donna sono state concesse le attenuanti*

**Teresa Calcio Gaudino**, 34 anni, di Montalenghe, uccise **Antonio Abbondante**, anni, il 22 luglio

Teresa Rosalba Calcio Gaudino, 34 anni, di Montalenghe, la donna che notte del 22 luglio scorso uccise con cinque colpi pistola l'ex convivente Antonio Abbondante, 32 anni, è stata condannata nove anni mezzo di reclusione e a 50 milioni di provvisionale per i danni alle parti civili, i genitori di Antonio e le sorelle Annamaria e Sabina.

Un delitto premeditato, secondo il giudice delle indagini preliminari Luigi Acordon, ma con la concessione delle attenuanti generiche prevalenti sull'aggravante lo un terzo della pena previsto per il giudizio abbreviato, la condanna è stata contenuta in 9 anni e mezzo di reclusione (il pubblico ministero Fassio aveva chiesto 16 anni di reclusione).

Teresa Calcio Gaudino non è una donna fortunata. Il padre è morto alcolizzato, la madre di crepacuore. Sposatasi a 16 anni, si è separata dal marito, dal quale ha avuto due figli, Monica 17 anni e Fabio, 15 anni. Prima del delitto che ha segnato per sempre la sua vita impiegata alla concessionaria Fiat di San Giorgio Canavese. In attesa che la sentenza diventi definitiva, resterà agli arresti domiciliari, nel piccolo alloggio Montalenghe, via Meinardi 16, due stanzette, soggiorno, cucina e bagno, ricavate in una vecchia cascina. Si cercherà un lavoro per mandare avanti famiglia.

L'incontro con Antonio Abbondante le aveva fatto sperare di crearsene una nuova. Ma dopo essere venuto a vivere da lei nel febbraio scorso, l'uomo n'era andato. Teresa non si era data più pace, non aveva accettato la fine della relazione. Aveva cercato più volte riallacciarla.

Poi, la decisione di ucciderlo e di farla finita (sembra che abbia cercato suicidarsi, con il gas e i barbiturici), la pistola comprata a Porta Palazzo, l'ultima telefonata all'uomo che le negava, l'attesa sotto Antonio, via Pizzorno 6, dalla mezzanotte all'una e mezza.

L'ex convivente non ha fatto a tempo a scendere dalla A112, si è trovato la pistola puntata alla testa: «Stai ferma, non fare sciocchezze». L'ex convivente, arrestata venti ore dal delitto, ha confessato: «Non ho esitato un momento ho sparato». Cinque colpi, in rapida successione, il primo esploso alla bocca, il secondo alla spalla (ma a questo punto l'uomo era già morto), altri tre costato all'anca.

Hanno sostenuto i legali parte civile, avvocati Cesare Palumbo e Antonio Rossomando: «La donna con fe-rocia una determinazione incredibili. Non un delitto d'impeto ma premeditato. Quando Teresa Calcio Gaudino aveva comprato la pistola a Porta Palazzo s'era fatta spiegare come si usa: a impugnò a due mani, per non sbagliare mira. Nella prima confessione disse verità: "Non esitai secondo a sparare". Nel corso dell'istruttoria cambiò versione secondo diventò decina di minuti. La relazione era semplicemente finita, come accade alle persone normali. Ma Teresa una persona normale, non ha saputo accettare realtà e si trasformata in una assassina».

Per i difensori di Teresa, avvocati Giorgio Merlone e Tommaso Servetto, «la molla del delitto è stata l'atteggiamento sprezzante dell'ex convivente, prima l'aveva incinta, poi costretta ad abortire e abbandonata. La pistola che aveva comprato a Porta Palazzo doveva servire a spaventare Antonio. Lo giurò mille volte di tornare da lei, quando le disse che gli faceva schifo che faceva l'amore con lei solo quando ne aveva voglia, il suo disprezzo la ferì le fece perdere la testa. Poi voleva uccidersi ma la pistola era scarica, la gettò nel Po tornò dai figli».

**Claudio Cerasuolo**

A Piossasco, una famiglia tenta di difendersi dall'invadenza dei cacciatori

# Se in giardino fischia la doppietta

## *«Ci sparano addosso come a lepri»*

Per cento giorni ogni anno, da settembre a dicembre, la vita di Piera Falcione, 52 anni, e dei suoi famigliari, diventa un inferno. All'apertura della caccia la zona attorno alla sua casa, in via Allivellatori 2, si trasforma in Far West.

«I cacciatori - denuncia Piera Falcione - mi fischiano della legge, che impone di sparare ad almeno cento metri dalle case: addirittura rompono le reti di recinzione del mio giardino (18.500 mq quadri) per recuperare gli uccelli abbattuti». In una delle tante denunce inviate all'assessorato provinciale alla Caccia (ma Piera Falcione ne ha mandate anche al sindaco, ai carabinieri, agli ambientalisti), si legge: «...cinque energumeni con otto cani hanno sparato nella mia direzione obbligando anche un furgone in transito a rallentare... Un individuo con due cani ha sparato "direttamente" su me a 50 metri dalla recinzione; alle mie rimostranze mi ha insultata...».

E la donna accusa: «Una volta io e la mia nipotina di 4 anni abbiamo rischiato la vita: due cacciatori hanno sparato una lepre a qualche passo di distanza da noi. Uno dei due fu rintracciato dai carabinieri».

Dopo anni di traversie, ecco in suo soccorso la Lega per l'abolizione della caccia. Ieri mattina un folto gruppo di aderenti alla Lac i rappresentanti nazionali (a Torino per il congresso, oggi alle 11 in via San Francesco d'Assisi 3) si è recato alla casa di Piera Falcione e ha installato cartelli, simili quelli della Provincia: «Divieto di caccia».

Più tardi, Anna Maria Procacci, deputato verde, e Roberto Piana, rispettivamente segretari nazionale e regionale del Lac, hanno spiegato: «A parte la moralità o no della caccia, è giusto che una persona possa essere sicura meno in casa propria? O si chiude il territorio comunale, Piossasco come altrove, si eseguono più controlli tutela del cittadino fucile». Al referendum dello scorso anno il 91,5 per cento di votanti si pronunciato per l'abolizione».

E nell'incontro, emersi altri aspetti della vita di Piera Falcione: «I primi venti giorni della stagione sono i più terribili: fucilate a qualsiasi ora. Così la mia famiglia l'anno scorso ha dovuto vendere la casa. quando abbiamo saputo del referendum l'abbiamo immediatamente ricomprata, pagando penale di due milioni: pensavamo che gli italiani avrebbero detto no alla caccia. Non è stato così».

Roberto, figlio di Piera, che vive con moglie e figlio nella dei genitori, da settembre a dicembre si trasferisce in una casa d'affitto, a Cumiana, 600 mila lire al mese: «Le continue "bordate" hanno un effetto deleterio sui nervi di mia moglie». Il comandante della stazione dei carabinieri, il maresciallo Farina, ha chiesto «più volte» all'assessorato provinciale alla Caccia un rimedio: «Per i controlli facciamo quel che possiamo, ma siamo in pochi».

**Nicola Guiducci**

Piera Falcione, 52

All'Ambasciatori

# Svolta oggi nomi e cose

«Comunismo, democrazia, sinistra, socialismo: i nomi le cose. Su questo tema, stamane, dalle 9,30, hotel Jolly-Ambasciatori (corso Vittorio Emanuele 104), Giorgio Napolitano, leader dell'ala migliorista del pci, Claudio Signorile, capo della sinistra socialista si confrontano con il filosofo Gianni Vattimo e lo storico Massimo Salvadori.

Al dibattito partecipano, inoltre, il segretario della federazione comunista Giorgio Ardito e il parlamentare della sinistra socialista Filippo Fiandrotti.

Presiede Giorgio Cardetti, vicepresidente dei deputati del psi e direttore dell'Associazione culturale, «Socialismo oggi», che ha promosso l'iniziativa insieme con l'Istituto «Riccardo Lombardi» di Roma. «Con questo convegno - spiega Cardetti - vogliamo avviare un confronto costruttivo fra politici ed intellettuali della sinistra, mentre sembrano prevalere le polemiche fra i partiti nei partiti».

A Leinì, la vittima aveva 69 anni

# Scontro frontale pensionato muore

Incidente mortale, l'altra mattina, strada Fornacino Leinì, all'altezza del 166, Lino Pieragnolo, 69 anni, pensionato di Settimo, frazione Fornacino, a bordo della «Renault 5» si è scontrato frontalmente con un camion della Safer di Leinì, condotto da Benito Di Nunzio, anni, di Torino, ed è morto durante il trasporto all'Astanteria Martini.

Lo schianto è avvenuto a poche centinaia di metri dalla casa del pensionato, che era appena uscito per andare a Leinì a comprare il granoturco per i conigli. Racconta la moglie Agnese, anni: «Avevo lasciato il cancello aperto, doveva tornare pochi minuti dopo, ma aveva alcuna fretta. Ho chiesto l'autopsia, per capire che cosa gli è accaduto. Mi rimarrebbe la curiosità di sapere com'è andata per tutto il resto della vita».

Secondo ricostruzione fornita dai carabinieri di Leinì, la Renault di Lino Pieragnolo avrebbe la corsia opposta, scontrandosi con il camion della Safer. Nell'urto, la sua è stata scaraventata fuori strada, finendo in un prato. «Ma dicono che abbia avuto un malore, un infarto - dice il fratello, Ivano Pieragnolo -. Lino guidava con prudenza, aveva fatto colazione con la sua scodella caffelatte stava benissimo. Non capiamo come abbia potuto spostarsi a sinistra finire contro il camion: non era da lui».

Lino Pieragnolo

PROFILO ITALIA
UN CERTO STILE MADE IN ITALY
DESIGN, ARTE, CREATIVITÀ ITALIANA IN MOSTRA A TORINO

PALAZZO VELA DAL 10 AL 25 NOVEMBRE 1990
ORARIO: FERIALI 9-13/15,30-21, SABATO E FESTIVI 9-22 BIGLIETTO INTERO LIRE 8000

Confronto a Ronco tra gli amministratori valligiani e i dirigenti dell'ente

# Il Paradiso non può attendere

## *Il Parco chiede fondi e autonomia*

Sul futuro del Parco Nazionale del Gran Paradiso si è discusso ieri mattina a Ronco, in un convegno organizzato dal Comune e dalla Comunità montana Valli Orco e Soana. «Un futuro che non può ignorare cos'è successo, o forse sarebbe meglio dire, non è successo, negli ultimi dieci anni, dopo il tanto discusso ampliamento dei confini del Parco» ha precisato il sindaco di Ronco Silvano Crosasso. Le «pagelle» riportate qui a fianco, rappresentano uno spaccato della storia più recente del Parco e dei suoi problemi che hanno contrapposto anche vivacemente amministratori delle vallate e consiglio d'amministrazione dell'Ente. Questa la speranza del presidente Franco Montacchini: «Soltanto dal confronto possono nascere le soluzioni ai nostri problemi». Con un avvertimento: «Non illudiamoci che il futuro porti i miliardi nelle casse del Parco: i prossimi bilanci sono quasi totalmente assorbiti dal pagamento degli stipendi del personale». Il rivolto al presidente della commissione ambiente del Senato Maurizio Pagani e al senatore Eugenio Bozzello, Montacchini ha sollecitato la definizione della legge-quadro dei parchi italiani attesa da oltre quindici anni.

Una migliore collaborazione fra Parco e enti locali dovrà definire l'annosa questione dell'ampliamento. Ha detto Albino Bellino, presidente della Comunità delle valli Orco e Soana: «Siamo noi i primi custodi del Parco, ma la burocrazia ha finora offerto un'immagine distorta alle stesse popolazioni delle nostre vallate. Il Parco può offrire occasioni nuove per il turismo, favorire iniziative che creino occupazione, specie per i giovani: vorremo soltanto che le nostre richieste fossero prese nella giusta considerazione».

Dopo parecchi anni, la valle Orco è riuscita ad avere un proprio rappresentante nel consiglio d'amministrazione dell'Ente, Franco Rolando, guida alpina di Ceresole. Per i sindaci buona notizia, ma non basta: «Non è più pensabile che le decisioni vengano prese a Torino senza la benché minima consultazione».

**Guido Novaria**

LE PAGELLE **DIECI ANNI DOPO**

### LE STRADE

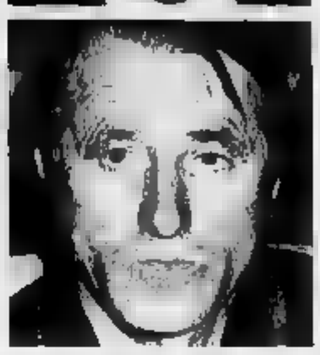
La variante di Pont, sulla statale 460, ha avvicinato il Parco, e un e mezzo sarà più agevole salire a Ceresole, con la galleria che eliminerà il tratto più esposto alla caduta di slavine e valanghe, sopra Noasca. Ma per il resto la pagella dieci dopo è negativa: l'accesso al Colle del Nivolet è diventato sempre più problematico, con il pauroso assalto delle auto nei week-end estivi. Nessun miglioramento lungo la val Soana, ad eccezione di un progetto della Provincia che dovrebbe creare un nuovo innesto da Pont per Ingria, Ronco e Valprato. Arrivare nel Parco non è facile per chi proviene dall'autostrada: alle uscite di Ivrea, Scarmagno e San Giorgio non esistono indicazioni di sorta.

### IL TURISMO

Sono nati i Centri visite di Noasca, Ronco e Ceresole, dedicati alla geologia del Parco, al camoscio e allo stambecco. Per escursionisti e turisti rappresentano un passaggio obbligato. «Ma solo un passaggio - dicono i pochi albergatori - qui la gente non si ferma a concentra i propri soggiorni in agosto». Secondo l'Apt di Ivrea, alberghi e pensioni». A Campiglia, sopra Valprato, ha riaperto dall'anno scorso l'Hotel Gran Paradis, costruito vent'anni fa da Giuseppe Clerico, il creatore del Lido parigino. Il Grand Hotel di Ceresole è diventato un ostello della diocesi di Vigevano, a Ronco le case private supplis-cono alla carenza di posti letto. Fra più e meno, si è alla situazione del 1980.

### I GUARDAPARCO

Sette nuove guardie per le valli Orco e Soana; dieci per il versante valdostano del Parco. Le ultime assunzioni sono di pochi giorni fa e riportano l'organico a 79 dipendenti. I guardaparco sono 67: «Ma la pianta organica non tiene conto che il Parco, undici anni fa, è stato ampliato - osservano le guardie - questo significa impegni più gravosi, soprattutto nelle zone a ridosso dei confini dove spesso si concentra la presenza dei bracconieri». Con l'intervento finanziario della Snam sono stati ristrutturati alcuni casotti delle guardie: ma servirebbero altri soldi - quando arriveranno? - per completare il progetto di ristrutturazione completa di questi indispensabili punti d'appoggio per i



Il presidente del Parco Franco Montacchini (sopra) è realista: «I prossimi bilanci saranno assorbiti spese del personale». Per il sindaco di Ronco Silvano Crosasso (in alto) resta da risolvere il problema dei confini. A fianco, la guida alpina Franco Rolando

### L'AMBIENTE

La battaglia iniziata negli Anni Trenta da Renzo Videsott per evitare l'estinzione dello stambecco, animale-simbolo del Parco, è ormai vinta. Dal Gran Paradiso esemplari stambecchi vengono «esportati» in tutt'Europa. Il loro numero, come quello dei camosci, è cresciuto notevolmente negli ultimi anni. Sono addirittura troppi, dicono da più parti (nella scorsa primavera sono stati contati 5176 stambecchi e 7239 sci), è necessario predisporre piani di abbattimento che sostituiscano la selezione naturale. Si è rivisto, a Noasca, il gipeto, il cosiddetto «avvoltoio degli agnelli»: una piacevole sorpresa. Anche dal punto di vista della flora, tutti gli indici ampiamento positivi; il Gran Paradiso è tale anche per i botanici.

### LA BUROCRAZIA

«Prima si pensa stambecchi, poi alla gente del Parco». Da Ceresole a Locana a Ronco la battuta è di casa. «Provate a chiedere un'autorizzazione per sistemare u compresa nei confini del Parco. Le domande non finiscono mai, i vincoli da rispettare un'infinità e i permessi arrivano dopo mesi di attesa». All'Ente Parco allargano le braccia: «Esistono precise norme da far rispettare, siamo qui per questo. Del resto anche noi, rispetto al ministero dell'Ambiente, dobbiamo sottostare a disposizioni molto rigide». Due, tre il tempo per acquistare un immobile o un pezzo di terreno, per non parlare della definizione dei confini: dunque, più burocrazia, più lacci e lacciuoli risposte positive.

### LA RICERCA

Il giardino alpino «Paradisia», a Valnontey, è riuscito a superare i problemi che rischiavano di farlo chiudere, grazie ad un intervento della Regione Valle d'Aosta. Studiosi e ricercatori continuano a frequentarlo, in attesa che si concretizzi l'altro grande progetto che farà del Pian dell'Azaria, sopra Campiglia, un immenso giardino botanico. A Noasca, in Valle Orco, da due anni funziona l'«ospedale degli stambecchi», diventato un punto d'incontro per studiosi di tutto il mondo. Qui è stata anche realizzata una marmottaia, dove uno degli animali-simbolo del Parco è seguito dall'occhio discreto di una telecamera. Altro «più», la ristrutturazione del casotto del Bastalon, sopra alla Sorrù, che ospita ricercatori e scienziati.

## Maxi-centrale sotto tiro

### *Progetto Enel da 125 miliardi «Quali benefici alla montagna?»*

Sarà l'Enel a realizzare il progetto di sfruttamento delle risidriche in Val Soana per produrre energia elettrica. Le acque del torrente Soana, poco sotto l'abitato di Ronco, e dei rii Guaria e Comprovardo, nei pressi Ingria, saranno incanalate in una galleria lunga oltre sette chilometri che sbucherà a Pont dove verrà costruita la centrale idroelettrica capace di produrre 12 mila 700 chilowatt. Spesa prevista 125 miliardi. I lavori potrebbero iniziare già entro il '91.

Per l'Enel l'impianto val Soana riveste carattere di assoluta priorità: è inserito infatti nei progetti per ridurre le dipendenza energetica dall'estero. In val Soana però l'arrivo della nuova centrale lascia perplessi: «Come sempre le cose si sanno quando già tutto, o quasi, è stato deciso - osserva il sindaco di Ingria Giacomo Crosasso -. Era successa la stessa cosa per il Superphénix o quando da Roma, con semplice riga su una cartina, sono stati ampliati i confini del Parco». Preoccupano soprattutto le conseguenze legate alla scarsità di acque che la val Soana, altre vallate alpine, regidi anni: «Abbiamo visto che il successo qualche fa in valle Orco, dove l'Aem ha continuato a prelevare acque dai torrenti».

C'è poi il problema fondo cui gli amministratori della val Soana chiedono un immediato confronto l'Enel: «L'acqua della nostra montagna servirà a produrre energia destinata quasi certamente alla pianura - aggiunge il sindaco di Ronco Silvano Crosasso - che cosa ne avremo in cambio? Il nostro nulla-osta all'Enel sarà subordinato richieste precise». Come l'assunzione personale in valle, con priorità per chi lavora attualmente nelle quattro centrali private che saranno smantellate. E ancora, una serie di miglioramenti nella viabilità: «Il primo tratto della provinciale che sale da Pont è impossibile, stretto pericoloso: da anni chiediamo migliorarlo».

BIANCA &

### Collocamento, 205 posti di lavoro

Martedì, il Collocamento dovrà assegnare 205 posti di l Generici: 7 add. pulizie, imprese (ti); 1 add. pulizie (td), 1 lavapiatti 1 add. mensa, p. esercizi (ti); op. edili (ti); 2 op. metalm. (ti). categoria: inf. generici, studi prof. (1 ti 1 td). Qualificati: 1 mecc., 15 carpent., 3 tubisti, lattonieri, 1 saldat. (ti), 1 imp. termoidraulico, 1 tubista, 2 add. microsald., legatrici (ti), metalmeccanico; 1 impastatore, panificio (ti); 2 sarte (td) e 1 add. filatura-bordatura (td), tessile; 1 cameriere 1 barista, p. zi (ti); 3 riquadrat., 10 muratori e 3 decoratori (ti) edilizia; 1 lisossatore e panett., alimentare (ti). Impiegati: 6 educ. socioassistenza e 5 imp. amministr., e. publico (td); 1 investigatore, studi profess. (ti). Commessi: 18 add. vendita, commercio (td). Rai: 1 elettr. (td). Enti pubblici (td): 58 op. cimiteri, 13 fuochisti, 11 esec. ammin., 4 dottil., 5 usceri, 3 ausil. servizi e operat. assistenza, 3 coadiut. amminin., 1 operatore serv. musei, 1 , pulizie.

### Profilo Italia a Palazzo a vela

Nel primo giorno di apertura ieri, circa 9 mila persone hanno visitato «Profilo Italia», la mostra del «made in Italy» sotto grandi archi a vela del Palazzo di via Ventimiglia 145, costruzione «unica in Italia» dell'ingegner Giorgio Rigotti. Oggi, orario continuato: 9-22 (feriali, ore 9-13 e 15,30-21). Ingresso, mila lire, 5 mila il ridotto.

### Quattro rapine nei supermercati

Due giovani, armati di pistola e coltello, hanno rapinato ieri sera il supermercato A&O via Valdongo 15. I banditi si sono confusi tra i clienti, poi hanno minacciato il proprietario, Luca Bonatto, 27 anni, prendendo dalle casse cir tre milioni. Quattro milioni è invece il bottino del colpo al Conti di corso Cadore 43: sempre due ragazzi con pistola e coltello i rapinatori. Altre due rapine alle 19,25, ora di chiusura dei negozi: al Super Sidis di via Cardinal Massaia 5, tre milioni, e in un negozio di abbigliamento in via Tripoli 28, tre milioni e

### Salvare la Dora Riparia di Italia Nostra

«Salviamo la Dora Riparia», alle 21 nella sede di «Italia Nostra», in via Accademia delle Scienze 11, con proiezione un videotape cui seguirà un dibattito.


INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# VITA SERENA

Società specializzata nella lizzazione di soggiorni protetti per anziani, è il presentare una nuova iniziativa che, siamo certi, susciterà il vostro interesse:
Abbiamo scelto Sanremo, città rinomata per il clima mite temperato in tutte le stagioni, e, in questa splendida cornice, Villa Speranza all'interno della struttura alberghiera.
Abbiamo riservato, nella Casa di Cura Villa Speranza, trenta posti a disposizione degli Ospiti degli Hotels per assicurare, in di necessità, degenza e cure adeguate mantenendo inalterata la retta giornaliera. Abbiamo allestito

Hotel - Casa di Cura Villa Speranza

tre strutture di assoluto prestigio: il Medical Hotel-Casa Cura Villa Speranza, l'Hotel Mediterranée l'Hotel des Etrangers.
Abbiamo organizzato un servizio di assistenza medica ed infermieristica di grande efficien e professionalità gestito direttamente Casa di Cura strutture culturali (biblioteca, sala lettura, cineteca), ricreative (piscina, solarium, campi da bocce, parco), riabilitative (palestra, sala massaggi) e programmato il tempo libero (cor tornei di bridge scacchi, corsi di floricoltura giardinaggio, gite turistiche ed itinerari gastronomici, iscrizioni all'università della 3ª età).
Abbiamo dotato le camere di ogni confort (frigobar, televisore, telefono) ed arredato ogni ambiente con cura per rendere il soggiorno sicuro, sereno, confortevole, «protetto». Abbiamo lasciato ai nostri ospiti solo due problemi da risolvere: scegliere «dove» soggiornare e «per quanto tempo» (durata minima 10 giorni, massima 8 anni).
Anche questa scelta però non li lasciamo soli. Infatti nostri funzionari sono a disposi Sanremo o, previo appuntamento telefonico, al Vostro domicilio per fornire ogni chiarimento. Le camere sono disponibili a partire dal 1/01/1991. Per informazioni e prenotazioni scrivere o telefonare:

SOGGIORNI PROTETTI

Hotel Mediterranée

Hotel des Etrangers

**Vita Serena s.r.l.**
«SOGGIORNI PROTETTI»
Via Goethe 481 - 18038 SANREMO
Tel. 0184/54.11.55

# Civiltà delle Macchine. Le macchine che cambiano la vita degli italiani. Mostra al Lingotto.

20 IX - 9 XII 1990. Orario 10.00 - 22.00 chiuso il lunedì.
Biglietto intero L. 8000. Ridotto associazioni L. 6000.
Ridotto militari, ragazzi L. 4000. Parcheggio gratuito.
Torino - Via Nizza, 294 - Tel. 63.06.77

Contro Livorno al Ruffini (17,30)

# Abbio carica l'Auxilium «Fantozzi è tanto bravo ma sapremo fermarlo»

L'Auxilium non può permettersi di sbagliare (Palasport, ore 17,30, arbitri Maggiore e Fiorito di Roma) contro la Libertas Livorno nella 9ª giornata della serie A1. La chiave dell'incontro per la squadra di Guerrieri, che finora ha concesso agli avversari una media di 104 punti a partita, è il controllo di Fantozzi, regista e leader indiscusso della formazione toscana.

Della Valle ha ricominciato ad allenarsi, ma il suo rientro è ancora lontano, toccherà dunque al giovane Abbio l'arduo compito di marcare, almeno inizialmente, il giocatore più pericoloso. «A Treviso - afferma Abbio - ho cercato di limitare Del Negro, con scarsi risultati. Voglio rifarmi a spese di Fantozzi, cercando di impedirgli il tiro da tre punti e, soprattutto, le scorribande in contropiede, che sono le sue armi preferite».

«E' vero che i toscani dipendono da Fantozzi - continua il giovane playmaker - ma sono capaci di vincere anche se il loro regista non gioca benissimo: non sappiamo qualcosa noi, che in Coppa Italia a Livorno siamo stati travolti (73-99, ndr) in una serata tutt'altro che brillante del loro regista».

Nell'incontro di ritorno, l'Auxilium aveva prevalso nettamente (110-92) riuscendo tuttavia a mettere in discussione soltanto per qualche minuto la qualificazione livornesi al turno successivo. «Ormai conosciamo bene Fantozzi e compagni - dice Abbio - ma questa terza sfida sarà molto diversa dalle precedenti. Siamo obbligati a vincere: per farcela dovremo difendere meglio di quanto c'è riuscito finora. Nelle ultime partite abbiamo concesso troppa libertà ai nostri avversari, ma non è vero che siamo una squadra di cattivi difensori».

In attacco, invece, va tutto bene? «Beh, dobbiamo ancora imparare ad alternare i passaggi dentro a Dawkins e Kopicki con il tiro da fuori - sostiene Abbio -. Io per primo devo migliorare il dialogo con Baby Gorilla, datemi tempo: non è facile passare dal campionato juniores all'A1, in una squadra che manca del leader (Della Valle, ndr)».

Mauro Di Vincenzo, allenatore Libertas Livorno, ha studiato a sua volta la tattica migliore per impedire che Dawkins e Kopicki ricevano molti palloni giocabili, ma soprattutto il modo di ribadire i limiti difensivi dei torinesi: una parte della sua teoria la esporrà stamane nel corso della riunione tecnica, alle 9,30, nella palestra della Ginnastica. Il tema illustrato da Di Vincenzo è proprio l'attacco alla difesa a uomo.

Il match Auxilium-Livorno avrà un'anteprima: la finalissima (ore 14,30, Palasport) del torneo Aics della cat. Ragazzi al quale partecipano Messaggero Roma, Vigevano, Dravelli Moncalieri e Buonarroti Torino.

**Renato Botto**

Abbio sostituisce Della Valle in regia

## I risultati

Promozione, 2° turno, Gir. A: Mathi-Montalto Dora 52-107, Chieri-Aosta 89-81, Barracuda To-Sportime To 68-52, Rivalta-Galimberti To 100-88, Musinè Pianezza-Caselle 75-57, Euphon To-Dravelli Moncalieri 85-64. Class.: Rivalta, Euphon, Musinè e Condove 4; Aosta, Galimberti, Montalto Dora e Chieri 2; Mathi, Dravelli, Caselle e Sportime 0. Gir. B: Lib. Pianezza-Lesna 85-70, Condove-Grugliasco 87-91, Leumann-Susa 84-79, Michelin To-Pinerolo 82-109, Green Grugliasco-Lib. Moncalieri 73-66, Torino Jazz-Uap Aosta 61-96. Class.: Pianezza, Grugliasco, Pinerolo e Uap 4; Leumann, Michelin, Green e Jazz 2; Lesna, Condove, Susa e Moncalieri 0.

Nell'Interregionale è caccia aperta alla capolista

# Il Nizza gioca ad Alba pensando alla Pistoiese

Salvatore Rampanti è alla guida del Nizza Millefonti da dieci giornate di campionato. I suoi ragazzi occupano in condominio con Bozzano e Sestese il secondo posto in classifica alle spalle della Pistoiese in fuga con tre punti di vantaggio. Dice: «Adesso che le carte sono scoperte, per i toscani la strada si farà più dura. Succede anche a noi quando andiamo a giocare fuori e qualcuno ci descrive pronti a tutto. Così le squadre locali si caricano e magari ci sgambettano».

E questo non è ancora successo, anzi. Il vero problema dei torinesi sono le formazioni di bassa lavatura, quelle che arrivano all'Agnelli per strappare un punto: dei quattro pareggi uno solo è stato esterno, due addirittura sono le ultime della classe, Intermonregalese e Acqui.

Prosegue Rampanti: «Stiamo passando un periodo delicato. Dopo l'eliminazione in coppa Italia ad opera del Bellinzago, abbiamo pareggiato in casa con la formazione di Mondovì: in entrambi gli incontri c'è stata una flessione collettiva preoccupante. Noi abbiamo un problema con le formazioni più deboli, perché siamo abilissimi a sfruttare quegli spazi che queste squadre non ci concedono, asserragliandosi in difesa. Gli alti e i bassi fanno parte della storia di ogni campionato e poi la seconda posizione non è poca cosa».

Si potrebbe aprire il capitolo assenze, ma Rampanti fa subito notare: «E' vero Vogliotti, Maltese e Migliore costituiscono l'ossatura della squadra, ma tutti i ragazzi si stanno esprimendo bene. La rosa è ampia e di prim'ordine. Quando abbiamo giocato male il calo è stato davvero collettivo».

Ci sono infatti liete sorprese come il rinato Gino, il maratoneta Palumbo, il Veronese che attraversa un periodo di grazia. Oggi la trasferta ad Alba: «Non li conosco. Noi comunque andiamo sempre in campo per fare la nostra partita senza troppi patemi. Con l'Albese ho giocato anni quindi ci terrei a far bene. Adesso ci aspettano grossi impegni, un mezzo terribile: tra due settimane il Savona poi a metà dicembre la Pistoiese».

Le altre partite delle squadre della provincia vedono impegnate un rinato Chieri contro il Bra e il Pinerolo a Savona. «Savona-Pinerolo - ammette Rampanti - vede impegnate due formazioni che conosco, di cui ho solo sentito parlare. Del Savona si diceva che avrebbe dovuto essere una delle protagoniste e si trova a centroclassifica. Il Pinerolo ha un organico che può ambire alla salvezza».

Dopo aver perso in casa lo scontro con la capolista ancora un impegno sulla carta proibitivo per i ragazzi di Chiarenza. I liguri vengono da un buon pareggio esterno a Sesto Fiorentino dove sono stati raggiunti solo a un quarto d'ora dal termine. Infine il Chieri: «Dezio è mio amico, sta facendo ottime cose ma contro il Bra vedo un pareggio».

**Andrea Romanelli**

ATLETICA

## Trema il Rivoli in trasferta

Tempi duri per il Rivoli. Nella decima giornata dell'Interregionale i gialloverdi fanno visita al Bellinzago. La formazione novarese occupa il terzo posto in classifica. Con un Rivoli che ha di recente attuato una politica dei piccoli passi, è più che mai una prova d'orgoglio dei ragazzi di Zanelli per evitare brutte sorprese.

Il Giaveno-Coazze ospita il Virtus Binasco squadra abbonata ai pareggi (cinque gli incontri). I rossoblù reduci due vittorie consecutive e il morale è alle stelle. Marrese e Titone (otto gol in due potrebbero far sognare, visto che la vetta della classifica è a soli tre punti. Programma, girone A: Albese-Nizza Millefonti; Chieri-Bra; Savona-Pinerolo. Girone B: Bellinzago-Rivoli; Giaveno Coazze-Virtus Binasco.

## SPORT FLASH

### Motocross, a Cave gli junior

Organizzata dal Moto Club Diagonal di Pinerolo, si svolge (prime manche alle 13,30) sulla pista di Cassino Torinese in regione Cave del Po, gara di motocross interregionale per piloti junior classe 250 e cadetti 125.

### Bocce, coppie in gara a Chivasso

Al bocciodromo Le Tola di Chivasso (via Orti 40, ore 14) è in programma una competizione bocciofila a coppie riservata alle categorie CD e inferiori.

### Hockey, a Torrazze campionato regionale

Sei squadre (le torinesi Cus, Pagine Gialle e Fontanesi; il Villar Perosa, l'Asa Milano Bra e il Novara) partecipano al campionato regionale maschile indoor nella palestra Torrazza di Torino. Partite oggi e domenica 25.

### A Rivera e Almese marcia della Speranza

A Rivera di Almese si disputa la 7ª Marcia della Speranza, camminata non competitiva (km 6). Ritrovo alle 8,30 al campo sportivo di Almese, partenza alle 10. Iscrizioni prima via.

### Pesi, Silvia e Picat Re si misurano a Chieri

Alessia Milesi e Laura Picat Re del Gym Club Ciriè partecipano oggi a Biella al «Memorial Ramella» di sollevamento pesi che raggruppa in un'unica classifica tutti gli iscritti, utilizzando una speciale tabella che parametra il peso sollevato con il peso corporeo dell'atleta.

### Judo, Coppa Italia per i migliori senior

Raffaele Toniolo, detentore del titolo (71 kg), e le campionesse italiane Iris Ronzani (52 kg) e Paola Memo (61 kg) sono i torinesi di maggior spicco tra i 21 iscritti alla Coppa Italia Senior che si conclude oggi a Ostia.

### Rugby, Torino al motovelodromo

In serie C1 (Motovelodromo, 11,30) il Torino 87 affronta l'Elvo, mentre il Cus Torino è ospite dei Sestri, fanalino di coda. Le torinesi sono alla ricerca di una vittoria che le rilanci in questa fase del campionato. In C2 il San Mauro ospita (campo Einaudi, 14,30) il Carnusco.

### Calcetto: l'Avip Cesana bloccato 6-6 a Udine

Pareggio (6-6) dell'Avip Cesana a Udine, nell'8ª di serie A di calcetto, contro il Clark. Classifica: Roma Rcb p. 16; Sielte 15; Pro Ficuzza e Tecnocop Vr 13; Saiet Bo 12; Camel 11; Bnl 10; Avip Cesana 9; Geas Meda e Marino 8; Roma e Torrino 7; Viterbo 6; Barbagrigia, Avezzano e Delfino 5; Civitavecchia e Udine 4; Laser 2. Aosta 0. In B battute le Valeo Ricambi e Lineadue da Jesi e San Michele Firenze. Buon pari della Stella Rossa Settimo a Modena (3-3).

### Vela, prima regata del trofeo d'inverno

CHIAVARI. Un centinaio di velieri partecipano al campionato invernale del Golfo del Tigullio, oggi alla prima regata. Tra i torinesi in gara Pavarino e Berruto su Cophos, eppoi Dona Flor di Massimo Buzzi, Illusion di Gianluigi Maria, Grizzly Two di Adalberto D'Albertas, Masca di Franca Chiono e Viola di Mauro Platter.

IPPICA

A Vinovo-galoppo in palio 15 milioni

# Premio d'Inverno con Gigli favorito

Saltatori a Vinovo, al centro di un pomeriggio riservato al purosangue. Solarmoun, che ha svolto prevalente attività in steeple-chase, sembra di fronte ad impegno possibile, anche se dovrà vedersela con Charlo Mio, che è invece uno specialista. Può inserirsi Averole, molto regolare anche in compagnie inferiori.

In piano la moneta più ricca è quella del Premio d'Inverno, quindici milioni per il vincitore. Beniamino Gigli, che reste su due successi consecutivi in discendente a San Siro, è il logico favorito. A suo favore gioca anche una favorevole situazione di peso.

L'alternativa più consistente sembra quella rappresentata da Tendor Lima (che ha anche referenze buone per un eventuale terreno duro, se nella nottata gelato), mentre Brin d'Or e Pupi Solari completano il lotto dei più attesi.

Di sapore particolare è il «Trofeo dei dilettanti». Quattordici gentlemen e amazzoni, quasi tutti i migliori in attività sulla piazza torinese, si incontrano sui 1800 metri: Backfire (Claudio Guadagnino) e Shoe Lane (Carmela Pontoriero) sembrano i migliori del lotto, una scala di pesi che, comunque, non esclude a priori nessuno.

I favoriti (ore 13,45): I. Maria Sole, Nebbia di Re, Solfanello. II. Solarmoun, Charly Mio. III. Nible, Temperence Bidder, Puja. IV. Saludela, Oblizza, Grey Heaven. V. Backfire, Shoe Lane, Squeaky Wheel. VI. Beniamino Gigli, Tender Lima, Pupi Solari. VII. Gil Daux, Serata di Gala, Ozono. VIII. Downtown Lad, Guardingo, Mister Gabriel.

La prova di maggior moneta del convegno trotto (ieri era riservata a anni: si è imposta, come era nei pronostici, Muti Om (Lamberto Guzzinati) che ha trottato da 1'20"3, precedendo il sorprendente Montegnoso (che con Angelo Pasolini scalando le categorie) e il qualitativo Mister New. Popolari le quote del vincente: 15; 13, 36, 41; 289, 301.000 la trio.

Il titolo italiano dei giornalisti driver, che si assegnava ieri dopo un combattutissimo campionato, è andato a Giorgio Viberti de La Stampa. Il nostro collega ha scelto una strada difficile, per imporsi nella finalissima: sulky allo poco considerata Giordy è scattato al comando, in mezzo alla nebbia, e non si è più fatto agguantare sino all'arrivo, calibrando al meglio i parziali. Secondo Ianofio (P. Bonfichi), terzo Gig Robel (Filabozzi). Buone le quote: 51; 23, 24, 14; 382, 311.000 la trio.

Da segnalare, fra i puledri, la grande sorpresa di Njai che, nelle mani di Fulci, ha rimontato nel tutti i più titolati favoriti. Il totalizzatore ha pagato 34 volte la posta. **(a. con.)**

A2 donne: una sconfitta, a testa alta

# La Galup a Verona dà segni di ripresa

**VERONA.** Alla Galup non è riuscito il miracolo di fermare la marcia del Paris Mode Verona, che con un netto 3-0 in meno di un'ora ha dimostrato di essere una seria candidata alla promozione in A1. La pinerolesi, che per la prima volta della stagione potevano schierare il sestetto base, hanno iniziato l'incontro molto contratte, pagando una soggezione psicologica nei confronti di avversarie come Krompaska, Pirani e Zanfranceschi tutte con un passato recente in A1. In più la Galup ha avuto parecchi problemi in fase di ricezione, che hanno costretto la palleggiatrice Wilde a un gioco poco vario e prevedibile.

«Ricevere in un impianto così ampio è molto difficile - spiega il tecnico Mina - perché non si riesce a valutare la profondità di campo. Lo dimostra il fatto che anche il Verona, abituato a giocare su un simile terreno di gioco, ha subito ben 10 punti sulle nostre battute». Se a ciò si aggiunge il fatto che il Paris Mode non ha concesso nulla, guidato da una Krompaska in serata di grazia (21 conclusioni vincenti) si può capire come dopo solo 30' la Galup fosse sotto di due set.

Nella terza frazione le pinerolesi hanno reagito, facendo vedere chiari sintomi di ripresa che fanno ben sperare per il futuro: «Ho visto degli ottimi sprazzi di gioco da parte mia. Il fatto di aver condotto fino al 12-9 contro una squadra che, al di là di tutti i nostri problemi, è superiore alle altre, mi tranquillizza in vista dei prossimi impegni» aggiunge Mina. In effetti la Galup del terzo set è piaciuta, cancellando parzialmente l'immagine deludente della prima parte dell'incontro. Tosello (14 azioni vincenti) e Pizzighello (12), in ombra nei minuti iniziali, sono venute fuori trascinando le compagne.

La doppia battuta d'arresto non preoccupa troppo Mina: «Ci mancano solo i due punti dell'esordio; prima di 4-5 giornate non si può dire nulla di certo. Il sabato sono anche lì in lotto, solo Verona e Sesto sono superiori». **(m. s.)**

**Risultati** (2ª giornata): Missoni Sumirago-Segis Imola 3-1 (13-15, 15-7, 15-2, 15-12); Fidenza-Vallina Pistoia 3-0 (15-6, 15-5, 15-1); Paris Mode Verona-Galup Pinerolo 3-0 (15-6, 15-8, 15-12); Accornero Savigliano-Orion Sesto 1-3 (2-15, 8-15, 15-10, 9-15); Mela d'Oro Bergamo-Cistellum Cislago 1-3 (15-10, 4-15, 11-15, 6-15).
**Classifica:** Paris Mode, Missoni e Orion p. 4; Segis, Accornero, Cistellum e Fidenza 2; Vallina, Galup e Mela d'Oro 0.
**Prossimo turno** (17-11): Vallina-Segis; Galup-Fidenza; Mela d'Oro-Paris Mode; Orion-Missoni; Cistellum-Accornero.

La Juve contiene gli attacchi del Toro

# Un pari deludente per 5000 spettatori

Finisce in parità il derby primaverile: uno 0-0 che accontenta la Juventus ancora in testa alla classifica, ma che sta stretto al Torino che ha attaccato con più convinzione. Numeroso il pubblico, quasi cinquemila le presenze sugli spalti, presente in tribuna lo staff dirigenziale del Torino al gran completo, con Borsano in testa. A partita in corso è arrivato anche l'ex bianconero e attuale allenatore del Lecce, Boniek, accompagnato da Zaccarelli.

In campo le formazioni annunciate alla vigilia: in granata esordio di Delli Carri, con Califano in tribuna e Vieri numero 9; tra i bianconeri rientro di Andrea De Min, mentre Ricca non ha recuperato.

Dopo una prima fase di studio, il Torino mostra maggiore incisività e al 16' Brunetti, in diagonale, manda il pallone di poco a lato. Al 20' il terzino Donà effettua un tiro-cross che Micillo, in uscita, non trattiene, la palla viene controllata da Brunetti che insacca. La rete viene però annullata dall'arbitro, ma non si capisce se per fuorigioco o per presunto «mani» della punta granata.

La partita diventa nervosa e l'arbitro deve intervenire per calmare gli animi. In pochi minuti, tre gli ammoniti: Vieri, Andrea De Min e Pasino. Il primo tempo si chiude ancora con il Torino all'attacco.

Nella ripresa cambia il tema tattico al 53', su corner battuto da Albino, Delli Carri, di testa, manda di poco alto sulla traversa. Al 60' ancora un'ammonizione ad Atzori per un fallo su Zoppo. La Juventus sembra più convinta rispetto al primo tempo, ma riesce ad impensierire la difesa granata. Al 75' buona azione di Albino, sulla sinistra, che serve Vieri: bel tiro al volo che sfiora il palo alla destra di Micillo. Ultima palla-gol per il Torino all'82', quando Mazzanotti, servito da Carlone, manda alto.

Finisce così un derby giocato con determinazione, ma deludente dal punto di vista tecnico. Buona la prova del neoacquisto granata Delli Carri, uno dei migliori con Carlone, Mascheroni e Pingitore.

Nel campionato «Berretti» il Torino batte il Fanfulla per 2-0, mentre la Juventus pareggia (0-0) in casa contro il Savona.

**Aurelio Benigno**

**Torino:** Toccafondi; Atzori, Donà; Delli Carri, Ferina, Cois; Mazzanotti, Carlone, Vieri, Albino, Brunetti. All.: Rampanti.
**Juventus:** Micillo; Bonadio, Zoppo; Pilato, Andrea De Min, Mascheroni; Pingitore, Ferronato (61' Cavicchia), Michele De Min, Pasino, Ragagnin (86' Silluci). All.: Cuccureddu.
**Arbitro:** Perissinotto.

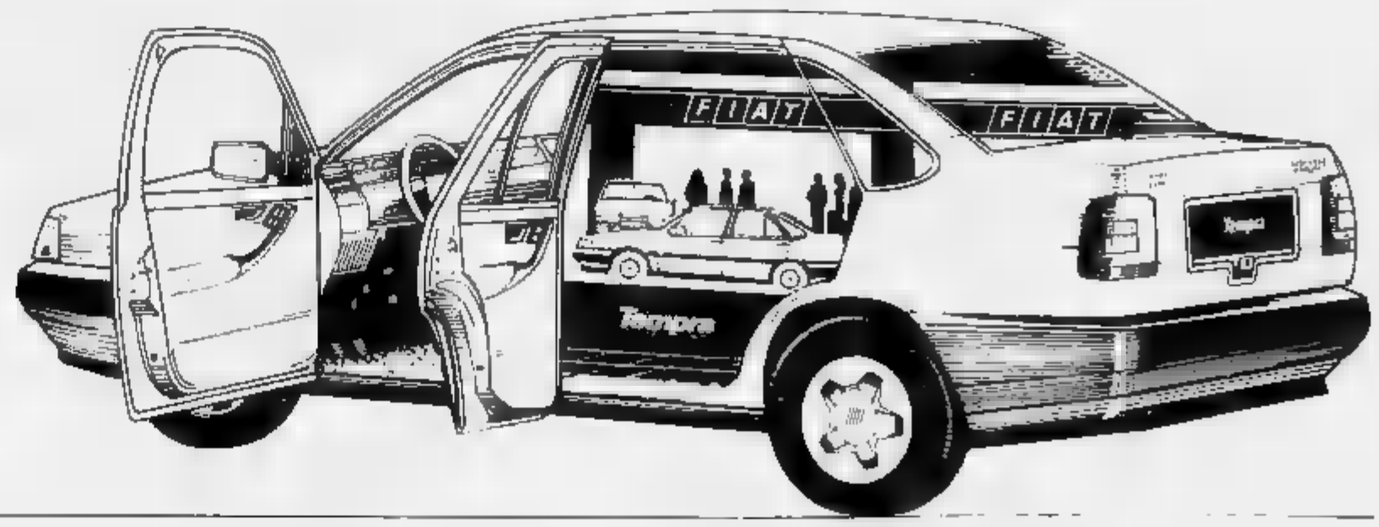

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT

LA DIREZIONE AREA DI TORINO ANNUNCIA LA PROSSIMA APERTURA DELLA NUOVA CONCESSIONARIA

AUTOCITY

TORINO - Corso Svizzera 185 - tel. (011) 756666

FIAT



## I MUSEI

**Armeria Reale** (c. [illegible], 543.888): [illegible], ven., e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: [illegible] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
**Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia** (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
**[illegible] Nazionale Universitaria** (piazza Carlo Alberto - Tel. 011 839.73.04): Mostra «Alberto Ferrero Della Marmora Generale e Scienziato (1789 - 1863)». Sino al 20 nov. Or.: [illegible] giorni (esclusa la dom.) dalle 9 alle 13, e il mar. e giov. anche dalle 15 alle 18.
**Borgo Medioevale** (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
**Galleria Sabauda** [illegible] Accademia delle Scienze 8, tel. 547.440): Or.: martedì, giovedì, sab., dom.: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30, lun. chiuso.
**Lingotto** (v. Nizza 294, tel. 630.682): «Civiltà delle macchine». Or.: 10-22; [illegible] chiuso. Fino al 9 dicembre
**Museo di Antichità** (c. R. Margherita 105, t. 521.2351): mar. e ven. ore 15-19, [illegible], gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
**Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali**: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-16,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
**Museo dell'Automobile** (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666). Or.: 9-12,30, e 15-19. Lun. chiuso
**Museo [illegible] e d'Ammobiliamento** (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-[illegible]; fest. 10-12,20; 14-16,50; chiuso lunedì
**Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli** (958.7258). Mostra: Capolavori su carta, opere espressioni[illegible] dal Museo Ludwig di Colonia. Fino al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate dom. ore 11 e 15,30.
**Musei Egizi** (tel. 537.581). or.: tutti i giorni (compr. dom.) 9-14. Lun. chiuso.
**Museo Nazionale dell'Artiglieria** (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
**Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (v. G. Giardino 39 - M. [illegible] Cappuccini, tel. 688.737): Mostra «John Ruskin e le Alpi» sino al 25 novembre. Or. sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
**Museo Naz. del Risorg. Italiano** (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30, dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita
**Museo della Marionetta** Teatro Gianduia (via S. Teresa 5, tel. 530.236): [illegible] ledì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
**Museo di Storia Naturale Don Bosco** (v.le Thovez 37, tel. 650.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito
**Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pastore di Chieri** (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
**Museo Pietro Micca** (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or. 9-14. Lunedì chiuso.
**Museo Salgari** (via Bidone 33). Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito
**Palazzo Reale** (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
**Biblioteca Reale** (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e mer. 9-17,45.

## I SERVIZI

### NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| **Vigili del Fuoco** | 115 |
| **Carabinieri** | |
| Pronto intervento | 112 |
| Sede centrale | 51.53.53 |
| **P[illegible]** | |
| Pronto intervento | 113 |
| Questura centrale | 55.881 |
| [illegible] | 55.891 |
| **Vigili urbani** | 26091 |
| **Polizia stradale** | 53.38.53 |
| pronto intervento | 54.16.33 |
| **Corpo Forestale** | |
| incendi boschivi | 51.31.51 |
| [illegible]enze | 57.47 |
| 24 ore su 24, gratuito | |
| [illegible] | |
| Piemonte Soccorso | 116 |

### SALUTE

**MEDICI**
**Guardia medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
**Croce rossa,** serv. generico e pediatrico, 24 [illegible] su 24, a pagamento 24.82.810
**[illegible] verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefe[illegible]. festivo e notturno: 54.25.75 - 54.90.00
**Centro antiveleni,** c. [illegible]nia 14 63.76.37
**Pronto [illegible] dontistico,** Molinette, s. Bramante 90, dalle 20 alle 23
**[illegible]dia ostetrica permanente,** [illegible]. Anna 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50 801
[illegible]

| | |
|---|---|
| A[illegible] | 54.04.89 |
| **Asvi** | 958.93 31 |
| **[illegible]** | 619.16.20 |
| **Aldosoro** | 83.01.56 |
| **Asldo** | 33.13.01 |
| **Assist.** Infermi | 839.75.25 |
| **[illegible]al** | 50.23.98 - 54.39.48 |
| | 54.74.24 |
| **Auxilia** | 44.11.40 |
| **Associazione** Infermieristica torinese | 220.42.32 |
| **Spi** | 242.19.04 |
| **Croce bianca** | 63.19.02 |
| **Studio [illegible]mici professionali Brn** | 248.41.52 |
| **Piccolo servo** dei malati poveri | 59.52.57-650.52.71 |
| **Sisdo.** domiciliare | 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27 |

**OSPEDALI**
**[illegible]rizzado** 60.901
**[illegible] Luigi Gonzaga** 89.261
**Molinette** 6566
**Amedeo di Savoia** 55.421
**Astanteria Martini** 29.131
**Centro Traumatologico Ortopedico** 89.331
**Regina Margherita** 69.271
**Maria Adelaide** 29.131
**Maria Vittoria** 55.421
**Martini** 70.33.33
**San Giovanni Bosco** 23.991
**Oftalmico** 57.541
**Sant'Anna** 63.951
**S. Giovanni Vecchio** 57.541
**AMBULANZE**
**Soccorso urgente** 57.47
Serv. ordin. a pagamento
**Croce Rossa** 24.82.889
**Croce verde** [illegible]
**Croce bianca** 329.01.96

### FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
**c. Vittorio Emanuele 68** tel. 539.271
**p. Massaua 1,** tel 793.308
**via [illegible] 85,** tel. 689.9259

### FARMACIE

**Balocco,** c. Peschiera 146/c
**Comunale n. 14,** via [illegible] Susio 168
**Comunale n. 29,** via [illegible]
**Comunale n. 97,** c.so Agnelli 56
**Cooperativa n. 8,** c.so Svizzera 42
**Del Mercato,** s. Grosseto 214
**Della Mole,** c. S. Maurizio 35
**Omeopatica Debbane,** via Bologna 91/b
**[illegible] Mauriziano.** Galleria Umberto I, 54
**Parini,** via Da Sanctis 82
**Pescarmona,** via Nizza 65
**Pilonetto,** c. Moncalieri 257
**Policlinico,** c. Sempione 112
**Rolando,** c. Vittorio Emanuele 70
**San Benedetto,** [illegible] Bardonecchia 114
**San Vincenzo,** c.so Turati 74
**Santa Silvia,** c.so Sebastopoli 298

### BABY SITTER

**Alla pari** 0121/75.547
**Pronto baby** 48.78.62
[illegible]

**Telefono amico** 31.53.131
**Stranieri** centro accoglienza Cisca, v. Parini 7 53.39.62
**Bartolomeo & C.** 59.40.54
**Sermig** 521.37.70
**Alcolisti anonimi** Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 16-19) 43.64.978
**Informagay**
**Amnesty Internationl,** v. Valgioie 10 741.27.02
**Gruppo Abele** [illegible]
**Al[illegible] contro l'epatossia** (ogni [illegible] dalle [illegible] 9 alle 12). Telefono 473.01.74.
**Anapaca** (associazione [illegible] zionale per ammalati di Cancro), 436.03.52

### [illegible]ICIPIO

**Municipio** 57651
**Informacittà** (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
**Certificati** prenotazione telefonica: 521.17.62
Inform. sulle certificazioni e [illegible] docum. d'identità: 5755.5104-5755.5105
**Cimiteri** feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

### AUTO E STRADE

**Soccorso stradale Aci** 116
**Centro di assistenza telefonica Aci (Roma):** 06/42.12
**Europ assistance** 53.06.55 51.27.60
**Autosoccorsi** (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, [illegible] s. Bianchi 73; 79.10.00; s. Reiss [illegible] 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.30.00; v. Vistrorio [illegible], 26.60 00; s. Gottardo 109, 200 000
**Percorribilità strade** 194
**Autostrade** Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94 62.55; 0141/94.61.80
**Depositerie** auto rimosse: c. Brescia [illegible] 85.13.18; str. Druento 49 21.60.12
[illegible] guasti semaforici: 62.68
**TAXI** Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
**TRASPORTI TORINESI**
**Informazioni** (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.19.27
**Autostazione Dora,** via Rocchetto, 23 52.15.523,
**Oggetti rinvenuti,** v. Challant 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[illegible]

**Caselle** Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria. [illegible]
Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 56.37.43.
**Milano-Linate** 02-74.85.22.00
**Malpensa** 02-74.85.22.00
**Genova** 010/26091

### PREVISIONI METEO

**Piemonte e [illegible]**
Da Torino, 1911

### FERROVIE

Informazioni viaggiatori
**Porta Nuova** 51.75.51
**Porta Susa** 53.85.19

### QUASTI

**GAS**
**Italgas,** uff. civili: centralino 88.23.24 23.951
**Snam** metanodotti, uff. industriali: 26.44.16.
**ACQUEDOTTI**
**Municipale,** 205.43.22
**ELETTRICITA'**
**Enel:** 57.75
**Aem:** 741.31.31
**Ilum. pubblica** 741.31.31

### TABACCHI

**Di sera:** Porta Nuova: c. [illegible]glio 4; v. Filadelfia 57; v. [illegible]brario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; p.zza Derna 236/c

### TURISMO

**Apt,** Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51 [illegible] 63.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

[illegible]

Servizio notturno
**Agip,** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Cesare 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-porta Susa; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste

### EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 15

## LE TV PRIVATE

### Telecupole Cinquestelle

6.30 **Spettacolo**
11.30 **Tgl 7,** attualità
12,15 **Italia Cinquestelle**
13 — **La trattoria dei ricordi,** spettacolo
18 — **Sport flash,** rubrica
20,30 **Quella certa età,** film
23,30 **Sport flash,** rubrica
1 — **Eccelsior,** spettacolo
2 — **Frutto proibito**

### Telestar

12 — **Ruota in pista**
13,30 **L'intrigo,** film
15,00 **Gente di Hollywood**
16,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
17 — **Il tesoro di Pancho Villa**
20 — **I Flyan,** telefilm
20,30 **L'incanto della foresta,** film
0,30 **Gente di Hollywood**

### Videogruppo

9 — [illegible]
11 — **Mod squad,** telefilm
13 — **Aspettando l'albero della cuccagna**
16 — **Sieteb 2000,** cartoni
17,30 **Nel paese degli [illegible]mali,** film
19,30 **Mod squad,** telefilm
20,30 **Le catene,** film
22,30 **Good times,** telefilm
24 — **Agente Tigre sfida infernale,** film

### Te[illegible]lio

8 — **L'uomo ragno,** cartoni
9 — **La mia piccola Margie,** telefilm
10 — **L'enigma che viene da lontano,** telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'uomo ragno,** [illegible]
19 — **L'uomo ragno;** cartoni
1,30 **La mia piccola Margie,** telefilm

### Telecity

7 — **Agente Pepper**
8,30 **Peyton Place**
11 — **Film**
13 — **Un'italiana per Miss [illegible]lsa Gran Prix**
14 — **Petrolio a River's end,** film
15 — **Il meglio del West**

### Primantenna

12,30 **La spia,** telefilm
13,30 **Catch the catch**
14,30 **L'aquila e il falco,** film di Lewis R. [illegible] con John Payne, Dennis O'Keefe
17,30 **Joyce,** cartoon
18 — **Videoclassic**
20,30 **Catch the catch**
21,30 **Sanford and Son**
22 — **Concerto:** Dionne Warwick - Oraic Mountains Daredevils

### Erreuno Tv

14,25 **Cuori [illegible]**
14,50 **Acatralia**
15,40 **Superflip**
15,55 [illegible]
17,30 **Speciali**
18,35 **La parola del signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Orchidee e sangue**
21,45 **Nautilus**
22,30 **Tg Sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23,05 **Speciali**
0,05 **Teletext notte**
0,10 **A tu per tu**
0,15 **Speciali**

### Quinta [illegible]

9 — **Dick Van Dicke**
10 — **Padre e figlio investigatori speciali**
11,30 **Dick Van Dicke**
13 — **Rapsodia nuziale,** film
17 — **Star Blazers,** cartoni
17,30 **Rocket Robin Hood**
18,30 **Padre e figlio investigatori speciali**
20 — **Dick Van [illegible]**
20,30 **Crociera di lusso,** film
24 — **Berretto alletza [illegible]no,** film

### G.R.P.

11,15 **La squadra segreta**
13 — **Sportobello**
14,30 **Orson Welles,** telefilm
15 — **Buongiorno Piemonte,** rubrica
19 — **Dal tribunale di Torino,** rubrica
19,15 **570 contrattacco ai turi,** film
21 — **San Francisco,** film
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **La squadra segreta**
24 — **I samurai senza padrone,** telefilm
1 — **Puzzle insanguinato**

### Tieffe 9

13 — **Cartoni ani[illegible]**
14 — **Oltre la notizia**
15 — **La campana di San Ferdinando,** film
17 — **Shopping [illegible] Cartoons**
18 — **Inferno al [illegible]**
19 — **Calcio fans**
20,30 **Musica Tel[illegible]**
22,15 [illegible]
22,40 **La regina d'Africa**
24 — **L'altra cronaca**

### Rete 7 Piemonte

11 — **Programma per ragazzi**
11,30 **Taxi,** telefilm
12 — **Film animazione**
13,50 **Informa 7,** settimanale
14 — **Cartoni junior**
15 — **Programma [illegible] [illegible]**
19 — **Informa 7,** settimanale
19,30 **La valle dei dinosauri,** cartoni
20,20 **Fiamme sulla grande foresta,** film
22,30 **Taxi,** telefilm
23 — **[illegible]h,** telefilm
23,45 **Informa 7,** settimanale
0,30 **Il miracolo del villaggio,** film

### Rete Canavese

12,30 **Notes**
13 — **Calcio fans**
15 — **Il disco volante,** film
17 — **Musicale**
19,30 **Cartoni**
19 — **[illegible] orsacchiotti di Chicago,** telefilm
19,30 **Notes**
20,30 **This is cinema**
21 — **Fuori gioco**
24 — **Fuori gioco,** (r)

### Telesubalpina

**[illegible]** **Incontri ravvicinati,** intervista a Francesca Portonato
14 — **Cartoni animati**
16,30 **I viaggiatori del [illegible]po,** telefilm
14,30 **Settegiorni**
15,30 **Reverendo Colt,** film
17,30 **Casa: il sempre più emergenza,** Rodriguez
19 — **Ragazzi di oggi 2**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza [illegible] Giovanni Paolo II del 7.11.90**
20 — **Affari[illegible],** telefilm
20,30 **Fuga dalla Giungla**
22,30 **Speciale libri,** attualità
23,30 **Africa: Progetto donna,** documentario

### Altitalia

12,15 **Calcio Fans,** rubrica
13 — **Pronto Doctor,** rubrica
13,30 **Camminiamo insieme,** rubrica
16,30 **Sale [illegible] Buy transmondo**
19 — **Il salotto,** rubrica
20 — **Segretissimo,** rubrica
20,30 **Film**
22.30 **Film**

### Quarta Rete Tv

11,30 **Mi benedica padre**
20 — **Fuga del cervello femminile,** film
21,30 **Juve/Toro news**
22,15 **American catch**
24 — **Supersexy**
[illegible] **Supersexy**
1 — **Shakigare l'assassino dello shogun**

### Videomo

14,30 **Film**
17,30 [illegible], telefilm
[illegible] **Telenciclopedia**
20,30 **Film**
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Eva di Eva,** telefilm

### Tele [illegible]

18,30 **Arrivano le spose**
17,30 **Magnifico West,** film
19 — **Diario di soldati**
19,30 **Destino del secolo**
20,30 **Film**
22 — **Avventure in famiglia,** telefilm
22,30 **Frou Frou,** film

### 6ª Rete

18 — **Il pavone nero,** film
18 — **Shag,** telefilm
19 — **Star Blazers,** cartoni
20,30 **Cuori nella tempesta,** novela
21,30 **Capriccio e passione,** novela
23 — **Amico mio frega tu che frego io,** film
1 — **Shag,** telefilm

### Teletime

17 — **Sport nel mondo**
19,40 **Betty e Lilibit,** cartoni
20,20 [illegible] **Volt**
20,40 **Innamorarsi**
21,30 **Samurai senza padrone,** telefilm
22,30 **Torino e [illegible]**
23,20 **La Campagnola**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**


# La Station Wagon N°1 in Italia:

## Kadett Station Wagon *Club*

**da L. 15.390.000***
**iva compresa**

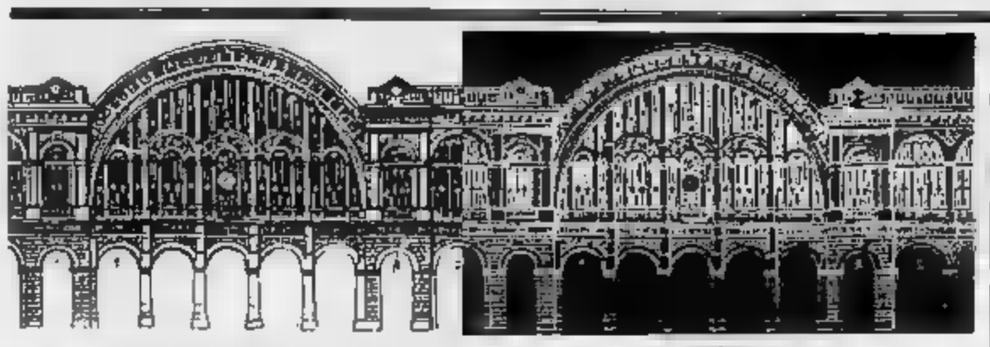
Completa di:
struttura portapacchi integrata
tergilunotto posteriore
vetri azzurrati
pneumatici [illegible] sezione maggiorata
copertura vano bagagli
rivestimenti esclusivi
sospensioni posteriori regolabili
cinture di sicurezza posteriori

* versione 1.2 CLUB

**IVREA** SS 228 BUROLO RIVAROLO C.so [illegible] Arduino
**CHIVASSO** Stat. TORINO 111
**CHIERI** Via Padana Inf. 16
**MONCALIERI** Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano
**PINEROLO** Via Saluzzo 137
**MAPPANO** Via Rivarolo [illegible] TORINO-LEINI
**TORINO** C.so Traiano [illegible]
**TO[illegible]** Via Nizza [illegible] [illegible] Bernini 11 V.le Borgaro [illegible]

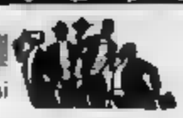
Motorizzazioni 1.2, 1.4, 1.6 i, 1.7 D, 1.5 TD intercooler, 1.8 i, anche catalitiche.

OPEL GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni



### MUSICA

#### *Kamenz all'Unione*

Il cartellone dell'Unione Musicale sfodera oggi pomeriggio, alle 17, all'Auditorium di piazza Fratelli Rosselli, un concerto del pianista Igor Kamenz. «Enfant-prodige» della scena musicale sovietica Kamenz a tredici anni aveva già diretto alcune orchestre, nell'85 ha vinto il premio Viotti come pianista. Oggi eseguirà la «Sonata in mi maggiore op. 14 n. 1» di Beethoven, cui faranno seguito il rondò «Invito alla danza» di Weber e «Tre movimenti» da «Petruchka» di Stravinskij. Chiuderà il concerto «Quadri di un'esposizione» di Mussorgskij. I biglietti di poltrona costano 20 mila lire, gli ingressi 13 mila. Informazioni al 544.523.

Domani sera, invece al Lingotto, alle 21, per «Civiltà delle Macchine» è in programma un concerto dal titolo «La macchina strumento», dedicato ad alcuni «big» della ricerca musicale contemporanea come Cage, Xenakis o Vandor e a giovani compositori come Rihm e Ambrosini. Tel. 630.682.

Sempre domani, alle 21, all'Auditorium, per la stagione della Camerata Casella, l'Ensemble Circulo di Madrid propone musiche di compositori spagnoli d'avanguardia. Informazioni al 52.11.796.

### CINEMA

#### *Festa all'Alfa*

La maratona di spettacoli per l'inaugurazione della neonata sala dell'Alfa Teatro in via Casalborgone 16 prevede tra l'altro alle 15,30 una performance di Massimo Franceschi, alle 16,30 lo spettacolo di marionette «Arlecchino e la fortuna», alle un po' lirica Francesco Meloni, in serata alle 21,15 saranno presentati i programmi della nuova sala teatrale, alle 22,30 Alberto Cesa proporrà uno spettacolo folk accompagnato da Silvano Biolatti. Alle 23,05 Katina Genero e Bruno Rose performance di danza, chiuderà il ricco carnet alle 23,35 Arrigo Tomasi con «Rag and Old Time Band». Informazioni al 81.26.117.

### TEATRO

#### *Domeniche al Nuovo*

Si apre oggi pomeriggio alle 16, al Teatro Nuovo in corso Massimo d'Azeglio 17, il cartellone 90/91 delle domeniche di danza: il primo appuntamento prevede l'altro quattro variazioni dai balletti «Giselle», «La fille mal gardée» e «La bella addormentata» eseguiti da Alessandra Polselli e Davide Vittorino. Ci saranno anche i passi a due «Satanilla» e «Amara» nell'esecuzione di Cristina Perotti e Igor Piovano. L'ingresso 15 mila lire (ingresso gratuito per i minori 14 anni). Informazioni al 669.06.68.

### TEATRO

#### *Ultime repliche*

Sono numerosi gli spettacoli che concludono oggi la loro permanenza a Torino. All'Alfieri alle 15,30 spettacolo d'addio per «Non ti pago» di Eduardo De Filippo con l'interpretazione e la regia di Luca De Filippo, accanto a lui Isa Danieli. Sempre alle 15,30 Carignano ultima recita de «Le serve» di Jean Genet, con la regia di Massimo Castri. Informazioni al 544.502.

All'Erba, in corso Moncalieri 241, alle 15,30, dà l'addio al pubblico torinese anche Grazia Scuccimarra il suo «Noi le ragazze degli Anni 60». Informazioni al 696.55.47.

Ultimo spettacolo, alle 17, al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, anche per «Yakufumma» di Roberto Petrolini e Michele Di Mauro, con lo stesso Di Mauro e Germana Pasquero. L'ingresso costa 15 mila lire. Informazioni al 513.705.

Prosegue il festival «Cinema Giovani» al Massimo

# Un unico Paesaggio

## *Opera del regista Ivica Matic*

«Paesaggio con donna» opera prima e unica di un ventisettenne regista jugoslavo deceduto nel '76, «Fish eyes» torinese Alberto Signetto, «Roadkill» del canadese Brice Mc Donald e «Cinque storie filosofiche», capolavoro dell'underground giapponese, sono tra gli avvenimenti di oggi al Festival Cinema Giovani. Storia un pittore naïf incompreso, «Paesaggio con donna» di Ivica Matic non fu concluso dal giovane autore ed è stato portato a termine l'anno dai collaboratori, grazie soprattutto alla volontà Emir Kusturica (il regista «Il tempo dei gitani». E' in programma fuori concorso alle 16 al 1. Nella stessa sala alle 17,30 c'è, in concorso, «Roadkill» del canadese Bruce Mac Donald. «Fish eyes», del torinese Alberto Signetto è un film di montaggio, realizzato spezzoni di celebri capolavori, e vuol essere un modo per fare il punto sulle difficoltà del cinema indipendente in Italia. Viene presentato nella sezione «Proposte», alle 15,30 al Massimo 2. A mezzanotte al Massimo 1 c'è «Five philosophical tales» Donald Ritchie. Dedicato a Buster Keaton è una farsa sui valori umani «made in Japan».

Scena da «Notte silenta, mortale III: meglio stare attenti!», Usa 1989

Tra i lavori dei filmmaker torinesi in programma al Centrale ricordiamo alle 15 «3 febbraio 1960» di Piero Balla e Diego Zane, un omaggio a Fred Buscaglione e al suo mito, a trent'anni dalla scomparsa del celebre personaggio.

Si terrà giovedì 15 la tavola rotonda su «Politica culturale: un'espressione in disuso?».

Il cartellone di domani vede tra i lungometraggi in concorso «O som da terra a tremar», film dalla regista portoghese Rita Azevedo Gomes, che ha collaborato a lungo Manoel De Oliveira, dei maestri del cinema solo portoghese. Il film racconta uno scrittore che scrive o sogna di scrivere (siamo pur sempre nella terra di Pessoa) storia che si intitola «Il suono della terra che trema». In concorso in serata anche «L'estate d'amore di uno stralunato» regista bulgaro Lyudmil Todorov. L'avvenimento clou è a mezzanotte, sempre al Massimo 1, «Silent Night, Deadly Night III, Better Watch Out!» del regista canadese Monte Hellman. In questi giorni al festival come membro della giuria. Terzo d'una serie horror di grande successo. Per la Retrospettiva al Massimo 3, da ricordare alle 20 «Notte e nebbia del Giappone» di Oshima, del '60, violento atto d'accusa, da sinistra, al partito comunista giapponese. [r. mol.]

Classifica film

# Le comiche al vertice dei top ten

«Le comiche» soffiano questa settimana a «Pretty Woman» il primo posto nella classifica dei film più visti (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Dopo sette settimane, quindi, la bella Julia Roberts cede lo scettro all'inedita accoppiata Villaggio Pozzetto. Il film di Parenti ha divertito 11.791 torinesi all'Ideal, quello di Marshall ha raggranellato 11.265 presenze in quattro sale.

Due le novità della settimana: al terzo posto s'insedia «Presunto Innocente» di Alan Pakula, dal romanzo di Scott Turow con Harrison Ford e Greta Scacchi. Tra Eliseo e Romano la storia del procuratore incriminato per l'omicidio della sua bella e arrivista collega, ha avvinto spettatori. Al quarto posto approda invece «Ghost-Fantasma» di John Zucker con Demi Moore e Whoopi Goldberg, nel filone che tanto piace agli americani sui defunti che tornano sulla a dare una mano ai vivi. Ha divertito torinesi. [r. m.]

**I PIU' VISTI**
*(spettatori dall'1 al 7/11)*

| | |
|---|---|
| 1 Le comiche | 11.791 |
| 2 Pretty Woman | 11.265 |
| 3 Presunto innocente | 9.390 |
| Ghost-Fantasma | 8.635 |
| 5 Weekend con | 7.381 |
| 6 Giorni di tuono | 6.166 |
| 7 Due nel mirino | |
| 8 Ritorno al futuro | 4.554 |
| Dick Tracy | 4.166 |
| 10 Cuore selvaggio | 4.152 |

NOTTE GIOVANI

a cura di Gabriele Ferraris

### Ligabue allo

Arriva Ligabue, recente acquisto della italiana che si proclama rock, personaggio discografico ben costruito: miracolato da «Ballando sul mondo», successo - o giù di - dell'estate canora 1990. Pare ci sia attesa, per il concerto che il ruspante emiliano terrà domani allo «Studio 2» (via Nizza 32, 22); la prevendita ha avuto un buon esito, e gli organizzatori (la società Metropolis) prevedono il tutto esaurito.

### Beppe Gambetta il folk irlandese

Domani si apre, con un concerto Beppe Gambetta, genovese, virtuoso chitarra fingerpickin', specialista musica bluegrass noto e apprezzato anche in America, la stagione musicale Teatro Juvarra (via Juvarra 15, 21), organizzata in collaborazione con Arci Nova.

Gambetta - che a Torino tiene anche un chitarristico con cadenza mensile presso l'associazione Clivis (tel. 7397277) - domani sarà accompagnato da Tony Trischka, banjoista newyorkese che ha collaborato anche con gruppi rock quali i Violent Femmes.

Altro appuntamento folk di notevole interesse è, sempre domani sera, il concerto del duo formato da Rodney Cordner e Jean Pierre Rudolph alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22): chitarra e un violino per rievocare le antiche melodie irlandesi.

Musica tradizionale, ma stavolta africana, stasera al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4, ore 23); è di scena gruppo di percussionisti senegalesi Compagnie Madjor.

### California a

Gli All, quartetto rock californiano nato dalle ceneri dei Descendents, stasera in concerto a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30). E', a nostro avviso, il «live» più interessante di questa domenica; segnaliamo comunque, sempre stasera, i Broken Glass e i Nightflight, trash metal i primi, hard rock i secondi, alle 21 nella palestra comunale di San Giusto Canavese; e alla birreria «Manhattan» (via Giachino 46, 22) i Travelin' Band, i Jack M. Blues Band i 60/70.

Stasera, alla «Fazenda» di Monasterolo (via Marconi 56) musica messicana Elena y duo Indio.

Oggi pomeriggio, invece, al circolo Gisu» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 17) c'è una festa rock in occasione della mostra «Fabbrica, auto, ambiente» patrocinata da Pro Natura, Lega Ambiente, Associazione Mappe Grezze. Organizza il coordinamento giovani della 5ª Lega Piom Cgil. Suonano i gruppi Sdraio e Mph.

### Jazz e rock

Domani alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) il quartetto del sassofonista Carlo Actis Dato presenta dal vivo il nuovo cd «Ankara Twist».

Jazz più tradizionale, sempre domani, al «Caffé Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, 22) con il sestetto di Giorgio Balma.

Il cartellone del lunedì è completato dal rock blues dei Garlic Aroma al «Sottosopra» di Buttigliera Alta (ore 22).

### Al cinema Pierino

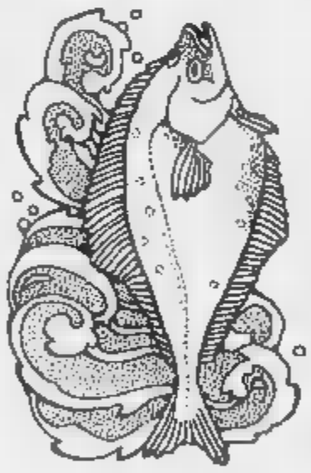
Domani sera a «Hiroshima Amour» c'è il primo dei tre «special» dedicati al cinema peroreccio italiano degli Anni Settanta. Con una variazione: per problemi tecnici, non si proietteranno i filmati di Bombolo, bensì quelli Alvaro Vitali, il mitico «Pierino». Lunedì 19 confermata Edvige Fenech, a Bombolo sarà dedicato l'appuntamento finale, il 26.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Cucina ittica

## «Certosino» nel giorno del Signore



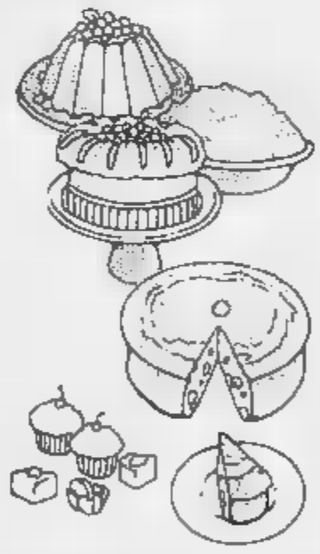
**Corso Siracusa 142**
Specialità pesce
Chiuso lunedì
Sulle mila
Meglio prenotare
Tel. 011/309.03.53

Per molta gente la domenica significa ancora «strippata» (così dicono e Roma) al ristorante. Cioè, meglio mettere i piedi sotto tavolo piuttosto che sulla tavoletta dell'acceleratore per una gita fuori porta. Resti rituali di un'Italia alla buona che del Signore sentiva di darsi a innocenti gioie fatte di ricette non casalinghe e di vini che mai si sarebbero acquistati per la propria mensa. Allora perché andare da Benito, locale adatto, grazie alla sua capienza, per un'esperienza di questo tipo? Il ristorante del simpatico cuoco toscano continua comunque a fare pietanze soddisfacenti nonostante il cospicuo numero di clienti (tra sala sopra e saletta giù). Soltanto il servizio, nei giorni piena, ne risente alquanto. Però vale la pena una capatina per gustare l'ormai classica zuppa mista di molluschi oppure risottino certosino che è gli scampi (in verità «alla certosina» vorrebbe dire con le cosce di rane, ma qui sta l'eccezione).

In questo periodo vanno molto capesante o capelunghe (o cannolicchi) gratinate mentre anche qui c'è il boom dei marinati, con il pesce spada in testa. I vini corrispondono a venticinque etichette con largo prevalenza dei bianchi, poiché Benito il pesce è padrone.

Ricetta

## Una chiamata mazurka



Una dolce
creata da Suor Germana
«Torta mazurka»
Come prepararla
(dosi per quattro persone)
L'importanza del rum

E' domenica, perché non festeggiarla con torta? Almeno per chi resta a casa. Suor Germana, religiosa che la lunga in fatto di buona cucina e che recentemente ha pubblicato la tradizionale «Agenda Casa» ci consiglia una «torta mazurka». E' una sua invenzione. Eccovela. Occorrono 150 grammi farina 00; 250 gr. di nocciole sgusciate e tritate finemente; quattro uova; un limone, 250 gr. di zucchero a velo; mezzo cucchiaino di lievito per dolci; mezzo bicchierino di buon rum; 250 gr. panna da montare e un po' di sale.

In una terrina vanno sbattuti i tuorli d'uovo con grammi di zucchero. Poi vanno unite le nocciole trit la farina e il lievito setacciati, e la buccia grattugiata del limone. In questo momento si aggiunge il sale. Il composto va versato in una tortiera rotonda in precedenza imburrata e infarinata; poi si mette il tutto in un forno a 170° per quarti d'ora. Nel forno, una volta spento, la torta deve essere lasciata a riposare per almeno quarto d'ora. Dopo essere stata tolta va zuccherata a velo e spruzzata il già citato rum. Che berci sopra? Beh, perchéno, un Asti Spumante, non altro per patriottismo regionale. Ma perchési chiama «mazurka» questa torta?

GLI APPUNTAMENTI

### *Investire in Brasile*

Domani alle 10, al Centro estero Camere Commercio piemontesi, in via Ventimiglia 165, seminario su «Il nuovo Brasile e le opportunità d'investimento nello Stato di Rio de Janeiro».

### *Per la riabilitazione*

Il centro Atr Trofarello, propone percorsi terapeutici che vanno dalla riabilitazione all'allenamento dell'atleta, sia agonista che dilettante. Medici e tecnici del Coni studiano la preparazione per qualsiasi disciplina sportiva. Corsi di ginnastica post-parto e per la terza età. Informazioni al 64.98.206.

### CUCINA

### *A favore degli anziani*

Comincia domani cucina organizzato dal Lioness Club Torino Superga con l'Associazione cuochi torinesi. Il corso, diretto dal professor Mario a, si svolgerà dalle 21 alle 23 ogni lunedì fino al 17 dicembre. Il ricavato per l'assistenza agli anziani. Informazioni: 940.87.76 - 87.85.04.

### *Incontri d'analisi*

Si aperte le iscrizioni al corso di analisi matematica del Centro Socrate all'Istituto Sociale, corso Siracusa 10. Incontri bisettimanali di 3 ore. Informazioni 640.33.20, 10-13.

### UN

### *Razzista democratico*

Alle 16,30, al Centro sociale della Comunità israelitica, via San Pio V 12, viene presentato il libro «Il razzista democratico» di Fiamma Nirenstein. Intervengono l'autrice, Angelo Pezzana e Salvatore Tropea.

### LA

### *Esperienze in Uruguay*

Alle 15, alla cascina Archi, in frazione Sorina di Murisengo, conferenza su «Nuovi fatti nella Chiesa, esperienze di Comunità cristiane in Uruguay». Interveranno don Bozzano, parroco di Borgo Ticino, ed E. Imperatori (Caritas Novara).

### *Una conversazione*

Domani alle 21, all'associazione Aria Nuova, via Pralungo 3, Alberto Stipo parla su «Yoga, uno scopo molte vie».

### *Via le «barriere»*

Alle 11,30, Raitre, programma dell'accesso a cura del comitato per eliminare le barriere architettoniche. Interviste di Renato Dutto.

### *Corso per tutti*

Ultimi giorni di iscrizione al corso di yoga tenuto da Gabriella Bottazzi al Centro Nuovo Gilgamesh, via Lagrange 29. Informazioni: 51.40.56.

### IN ORATORIO

### *Pace e giustizia*

Dalle 14,30 alle 22, all'oratorio Valdocco, incontro sul tema «Non c'è pace giustizia», organizzato dall'Acli. Mostre, concerti e conferenze.

Al Don Bosco, Ombretta Colli apre la rassegna

# Con un saluto a Rivoli è «Voglia di teatro»

Rivoli ha «Voglia di teatro». Arrivato alla terza edizione e allestito dall'assessorato alla Cultura, prevede 14 spettacoli, con alcune rappresentazioni di ottimo livello e attori di fama nazionale, Ombretta Colli, Enrico Maria Salerno, Alessandro Gassman, Luigi De Filippo e Lia Tanzi.

Il sipario si alza domani alle 21, al Don Bosco di via Stupinigi, su «Un saluto, addio» Athol Fugard, Ombretta Colli e Massimo Venturiello: è la storia di una ragazza, che prostituendosi trascorre 12 anni a Johannesburg, dopo essere fuggita casa, e dell'incontro con il fratello che riporta a galla i ricordi di un'infanzia infelice e misera.

Il 29 novembre è la volta di «Giorni felici» di Bechet, con Anna Proclemer e Virgilio Gualino; il 4 dicembre «Il silenzio Dio», recital Enrico Maria Salerno; il 12 «Feydeau-Feydeau» del Gruppo della Rocca; l'11 gennaio «L'ora del cktail», con Ernesto Calindri.

La stagione teatrale rivolese prosegue poi fino al 29 aprile. Unico dato negativo, il teatro: i 470 posti del Don Bosco troppo pochi per un cartellone tanto ghiotto. «Sarebbe sario uno con almeno 800 posti - dice l'assessore alla Cultura Boeti - il Comune ha le mani legate». Per alcuni spettacoli, infatti, arriva il doppio delle richieste, rispetto ai biglietti disponibili, «segno del successo - dicono orgogliosi gli organizzatori - di una rassegna che costa solo 160 milioni, ma che porta attori e compagnie di livello lo Stabile».

L'ingresso costa 20 mila lire, gli abbonamenti (in vendita all'assessorato alla Cultura, Susa 132) per spettacoli a scelta 90 mila lire.

**Luca Ponzi**

Esposizione di Pierlisa Bollea all'Esperide

# Arabeschi di poesia e lettere alfabetiche

Poeticamente arabescata, la pittura, anche scritta, di Pierlisa Bollea viene riproposta a Torino dallo studio «Esperide» (via Lagrange 34, fino al 14 novembre) a cura di Gilda Chepes. A dire il l'artista è giunta al "quadro" attraverso la parola (il «Breve poema in versi liberi, sicuramente non conformista» ch'ella stessa ricorda, edito da Mario Lattes nella Collana di Questioni). Fu allora che sentì la necessità del colore calato nelle sue forme più fantasticate facendone l'elemento in grado di intensificare i valori dei contenuti scritti «a chiare lettere alfabetiche».

Trentatré i dipinti esposti: surreali composizioni ispirate da una saggezza sottilmente contestataria, con figurazioni emblematiche cui l'immaginazione affida quei messaggi d'ermetica ascendenza, che alludono alla vita e alla morte, facendosi espressione di un autentico esistenzialismo visivo.

Nelle grandi a parete, come nei più piccoli formati, esposti alla Galleria Martano (via Principe Amedeo 29, fino al 12 novembre) il segno Paolo Zibetti (Torino 1968) appare frutto di un'organica proiezione di cui affiora la duplice origine mentale e viscerale. Vi esplorano dei regni scribilleri (cari già a Wols come a Klee), nei quali i titoli stessi (quando in qualche modo si specifichino) - e possono esser «Semen», «Vescica», «Pancreas», «Colon» - lasciano intendere l'organica fisicità del gesto attraverso il quale l'autore affaccia su un mondo di tende ad l'esistenza: senz'altro scopo che non sia quello - Roland Barthes insegni - di farvi coincidere ogni memoria ancestrale e l'offerta di sé cui ogni artista ha coscienza esporsi.

**Angelo Dragone**

## TEATRI

**ACCADEMIA CORALE «STEFANO** Stagione Concertistica · Gli abbonamenti si effettuano dalle 16 alle [illegible] di tutti i giorni, escluse il sabato, presso la Segreteria Abbonamento ordinario (12 concerti) L. [illegible]. Abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 25.000.

**CENTRO [illegible] VARIA MARIO [illegible] VELLI** (via Praciosa 11, Moncalieri): il 10 e 11 novembre alle [illegible] 21,30, i Soggetti presentano Domenico Brioschi in: «Fritto misto con orchidea». Di e [illegible] Domenico Brioschi. Ingresso soci Arci L. [illegible] Servizio bar - ristorante. [illegible] consiglia [illegible] prenotare al numero 608 1334

**INTRADOSSO** [illegible] S. Massimo 21. Tel. 871.009) ore 21 Accademia (quadri, sculture, azioni) di Fiorella Pachner. Ingresso riservato ai soci.

**TEATRO JUVARRA:** Ultimi giorni [illegible] Yakuluma con Germana Pasquero e Michele Di Mauro. Si prenota [illegible] Il [illegible] concerto di lunedì 12 di Beppe Gambetta & Tony Trischka e per il concerto di Jack Haidy di g[illegible] 15 [illegible].

## SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

**BELLA HUTTER:** Graham livelli avanzati, [illegible] ammissione New York-Londra [illegible] segnante Irene Klingler. Tel. 514.856.

**GARYBALDI:** Il Caffè [illegible] Claudio Montagna. Sono aperte le [illegible] e «La Fabbrica [illegible] Caffè» [illegible] laboratori di preparazione [illegible] «Il Caffè [illegible] Claudio Montagna» uno di primo livello, l'altro di [illegible] rivolto [illegible] giovani [illegible] 15 anni in su. Tutti i lunedì in orario preserale a partire dal 12/11. Informazioni e iscriz. [illegible].1745 - 801.3701.

**GARYBALDI** (via [illegible]baldi 4, Settimo T.se): sono aperte le lezioni all'«Ombrello Teatrale» ideato [illegible] C. Montagna: giochi [illegible], [illegible], attività manuali, gite per iniziare al teatro i più pic[illegible]. Tutti i lunedì [illegible] teatro Garybaldi per ragazzi dagli 11 ai 14 anni! Inf. e iscriz. 801.1745 - 801.3701.

[illegible] classica e contemporanea «Tecnica Feldenkrais». Seminario [illegible] Rita [illegible]. Inizio il 15 novembre. Per informazioni rivolgersi a Gingar via Piana 5 (piazza Vittorio), tel. [illegible]

**LO STUDIO IDAS** (via R. Giulia [illegible] del Campagnino 8): Stage [illegible] danza Jazz [illegible] Christopher Huggins direttamente [illegible] New York [illegible] 16 novembre al 1° dicembre, tutti i livelli. Per inf. e [illegible] tel. 869.9128 - 861.[illegible]

**SCUOLA SAMPAOLI** (P.zza Castello 51). Stages [illegible] balli Latino [illegible]. Insegnanti Sergio e Sonia Sampaoli. Tutti i sabati e domenica ore 11-12,30 a partire dal 17 novembre iniziano gli Stages di [illegible]-cha, Samba, Bomba, Rumba, Beguine, Mambo, Boogie-Woogie, Rock [illegible] Roll, Lambada. Sabato e domenica L. 30.000. Un solo giorno L. [illegible]. Per informazioni tel. 011/510.483 [illegible] ore 20.

## RITROVI

**AL BAGATELLE:** Sala Rossa: [illegible] Sala Blu musica Anni 50, ing. e cons. L. 12.000

**AMERICA MUSIC** (via Frejus 27, tel. 447.71.71); ore 21 Les Garcons du [illegible]lail.

**ARLECCHINO:** ore 15,30 e 21 Rocky. [illegible] con Franco Orsini: ore 15.30 e [illegible] danze e ritmi per tutti. Per i [illegible]

**TEATRO STABILE TORINO**
[illegible] PREMIO [illegible] CRITICA
Associazione [illegible]
Critici di Teatro
12 [illegible] 1990
ore 16,30 [illegible]
Piazza S. Carlo 161
Tavola Rotonda
Le ragioni [illegible]
ore 20,45 TEATRO [illegible]
Cerimonia [illegible] premiazione
[illegible] Premio della critica
DONNE
Commedia di CLAIRE BOOTH LUCE
Coord. Artist. di PATRICK ROSSI [illegible]
Per informaz. tel. 011/597.60.12/532.377

[illegible] COLOSSEO TEATRO
e
Radio Veronica One [illegible]
presentano
ENRICO RUGGERI
16-17 [illegible]
Domani [illegible] 18
diretta telefonica
PRENOTATI
[illegible] Veronica [illegible]

[illegible] COLOSSEO TEATRO
dal [illegible] novembre [illegible]
TRIO LOPEZ
[illegible] - SOLENGHI
nel [illegible] spettacolo
(IN PRINCIPIO ERA IL TRIO)
Iniziata prevendita biglietti
[illegible] Teatro ore 10-13, 15-19 tel. 668 80 34

[illegible] CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
QUESTA SE[illegible]
e quando calenta il sol
[illegible]BBY SOLO
e musica dal vivo con I.T.N.T. GROUP

[illegible] SALA DANZE
Via Avet 3 (TO) - Tel. 481.748
NUOVO GRAFFIO
POMERIGGIO ORE 15
[illegible] 21

[illegible] COMETA Piobesi
ore 15 liscio e moderno
ore 21 [illegible] PIVA

uomini [illegible] rigore giacca e cravatta.

**DANZE SMERALDO** - Chivasso. Ore [illegible]: ballo [illegible] discovideo e scuola di ballo gratuita. Dame ingresso omaggio.

[illegible] **PARC MUSIC-HALL:** ore 15 e 21 grande [illegible] Music Center. [illegible] 521.55.38 - 521.52.75. Martedì 13 [illegible] Gilian.

**FORTINO:** ore [illegible] e [illegible] danze per tutti. Orch. Romolly.

**FRENZY** - Ivrea (tel. 0125 230.084): ore 21 orch. Messenger

**K. 11** (Valperga, To): ore 15 discofreccia e scuola di [illegible] gratuita. Ore 21 orchestra Gli Smeraldi

**LA LUCCIOLA** (corso Taranto 206): [illegible] 15,30 festa della torta, intervista RTA. Premiazione e tutti i partecipanti e grande [illegible] del [illegible] Gino Romeo. Ore 21 liscio misto.

**LE GRILLON** - Nichelino [illegible] alle [illegible]me

**LE ROI:** ore 21 di tutto un po'... [illegible] più.

[illegible] **GARDEN:** [illegible] 15,30 pomeriggio [illegible] amicizia e [illegible] con Marilina e Franco e l'orch. Gruppo 5. Ore 21 la serata della riduzione e dei premi.

**SALA DANZE EXTREME** (via Genova 268): Liscio Tony d'Akila.

**SERENELLA DANZE** (corso Francia 110, Cascine Vica): ore 21 ballo liscio.

**YANGO:** Sala danze classica elegante nuovo orario. Pom. ore 15; sera ore 21

**CENTRO IPPICO:** Prestigioso ristorante - Pizzeria [illegible] Campagnola [illegible] - Frossasco (TO): saloni studiati per [illegible] esigenza, musica, punto esclusivo. Vi aspettiamo. Tel. 011 317.3073 - 0121 352.262.

**DA ROBY:** ore 21 cena [illegible] orchestra Tel. 337[illegible]5 - 335.2803

**DISCOTECA - MON REVE:** prenota la tua festa personalizzata. Tel. 740,616.

**PATIO** [illegible] (Moncalieri 346): [illegible] 15/19-22/4,30

**RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA** (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Aperto a pranzo. [illegible] 0121 / 74.115.

**S. GIORGIO** - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.

## GALLERIE E MUSEI

**ABACO** (via Gioberti 73 bis 590.428): ore [illegible] 18-19 prosegue fino al 19-11 la personale della pittrice Reggiani Bellini Maria Rita

**ARTE [illegible] Savigliano (CN)** (via [illegible], tel. 0172/712.922 e fax): Francesco Tabusso.

[illegible]**EE-[illegible]** (v. Del Mills 42, t. 839.8905): Lora Totino - Carro - Caberlot. Chiuso.

**GALLERIA** [illegible] (piazza Cavour 10, [illegible]. 878.927): dipinti [illegible] XIV al XX secolo. Orario 10-13; 16,30-19,30. [illegible]ca solo mattino

**LA LANTERNA** - Moncalieri: personale di Matilde Sala Bertinetti.

**LA TELACCIA:** inaugurazione ore 16 Vetan.

**LO STILE ATTILIO RIVA** (via S. Dè Villis 5, tel. 0121 352.964, Frossasco): [illegible]strolenni, Ruggeri, Brindisi, Schilano, opere [illegible]700 e '800 restaur[illegible] dipinti dal mar. al ven. ore 15/19 sab. ore 9/12; 15/19. Via Pinerolo 11 tel. 0121/353.988 - 352.310. Mobili antichi e riproduzioni. [illegible] martedì al sabato 9-12 e 15-19, domenica 15-19.

[illegible] martedì [illegible] novembre
Nando [illegible] presenta
[illegible]RENZO MONTAGNANI
in
UN GIARDINO DI [illegible]
FATTO IN CASA
di Neil Simon
[illegible]
PAOLA [illegible]
MICOL PAMBIERI
Regia
SILVERIO BLASI
Orario [illegible] biglietteria
tutti i giorni 9-13/15-19

**TEATRO STABILE TORINO**
in collaborazione con
**LINGOTTO s.p.a.**
presenta al [illegible] - SALA [illegible]
[illegible] novembre al 2[illegible]'90
GLI [illegible]
DELL'UMANITA'
di Karl Kraus
regia di
LUCA RONCONI
Prevendita biglietti c/o biglietteria TST
via Roma 19 (orario 9-18, domenica ospiti)
Informaz. tel. 01[illegible] 62.46.544.562

[illegible] TEATRO [illegible]
da martedì 13 a domenica 18/11
Katapanòs Produzioni
LULU
TINTO BRASS
con
Debora Caprioglio
lo spettacolo-scandalo della stagione
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 686 55.47

DU PARC MUSIC-HALL
NUOVO [illegible]
OGGI 15,15 e 21
Martedì 13 GIGLIANA GILIAN

[illegible] VELA VIA VENTIMIGLIA 149
PROFILO ITALIA *Un certo stile made in Italy*
design, arte, creatività italiana in mostra a Torino
Orario feriali 9-13 15-20 21 sabato e festivi 9-22
Biglietti: intero L. 4000 ridotto L. 3000

DESIGN BRITANNICO
8 NOVEMBRE 8 [illegible]
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
9-12,30/15-19 Lunedì chiuso

**NOVA** (via M. Pescatore 11/d - p. Vittorio): 812.5096 Arienti, Cantoiano, Colantuoni.

[illegible] **ARTISTICO** (Roma 264): [illegible] mostra d'autunno, or. 16-19,30.

**PORTO ROSSO** (Alba, piazza Savona 5, tel. 0173 363.030). Emilio Taghini. Or.: 10-12,30-15,30-19,30.

**RIVERA** (via M. Vittoria 31) - Piccola scultura pittura grafica.

ASSOCIAZIONE [illegible]
GALLERIE [illegible] MODERNA

[illegible]CADE[illegible]: [illegible] 14 al [illegible] novembre Leonardo Stroppa

**ARTEINCORNICE** (via Vanchiglia 11/C): opere scelte Accardi, Bay, D'Orazio, Guttuso, Guidi, Morlotti, Scanavino, Greco, Maccari, Schifano, Sassu...

**BERMA[illegible]** Sergio Montredi - Le mie [illegible] lagne

**DAVICO:** G. Ciulla - C. Cargiolli.

**GALLERIA BIASUTTI** (via Juvarra 18, tel. [illegible]: personale Mimmo Rotella.

**GALLERIA S. AGOSTINO** [illegible] 985.983): Esposizione d'asta dall'8 novembre a domenica 11 [illegible] Hotel Royal [illegible] Regina Margherita 249 [illegible] 10/23, lunedì 12 il tornata d'asta ore 17,30/21

**LA BUSSOLA** (via Po 9, tel. 515.994): i materiali gloriosa Italia, Francia (ceramiche).

**LA GIOSTRA** (Asti), Pierre Ramel.

**NARCISO:** Adriana Pinchetta.

**PIRRA FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 543 393): Sergio Nardoni. Ore 10-13.

in esclusiva

*Se «Mery per sempre» vi ha commosso, avvinto, sconvolto, turbato, «RAGAZZI FUORI» vi aiuterà a capirli e ad amarli*

# VITTORIA

Palma d'oro al 43° FESTIVAL DI CANNES per il suono film di David Lynch, il miglior film del [illegible].
*(Giornale Radio - I Presidente Giuria)*

*DAVID LYNCH ha fatto un film teatrale ed emozionante, musicalmente clamoroso, girato benissimo.* (La Stampa)

Viva David Lynch ed il cinema-cinema. *(La Repubblica)*

*Film in odore di scandalo, violento e sensuale.*
(Il Corriere della Sera)

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presenta
MIGLIOR FILM
NICOLAS CAGE
LAURA DERN
WILLEM DAFOE
ISABELLA ROSSELLINI

*VEDERE* [illegible]
*PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA*
[illegible]

## SUCCESSO AL LUX

[illegible]

## Trionfa al lilliput

*UNA GRANDE STORIA D'AMORE*

## STREPITOSO AL CRISTALLO

F' senza dubbio il film più entusiasmante e divertente che io abbia mai visto. *(Benny Zeroni, KTMA - TV)*

grand'eliseo e ROMANO

HARRISON FORD

Attrazione. Desiderio. Inganno. Delitto.
Nessuno è mai del tutto innocente.

PRESUNTO INNOCENTE

[illegible] BROS. PRESENTA
HARRISON FORD
BRIAN [illegible]-RAUL JULIA UNA PRODUZIONE MIRAGE UN FILM DI ALAN J. PAKULA "PRESUNTO INNOCENTE"
BONNIE BEDELIA · PAUL WINFIELD E GRETA SCACCHI [illegible] JOHN WILLIAMS [illegible] FRANK PIERSON E ALAN J. [illegible]
[illegible] SCOTT TUROW [illegible] SOLT [illegible] SYDNEY POLLACK E MARK ROSENBERG [illegible] J. PAKULA

GIOIELLO [illegible] eliseo blu UNO NAZIONALE

RICHARD [illegible] JULIA ROBERTS
Lei piombò nella sua vita [illegible] lui cadde nella sua rete.

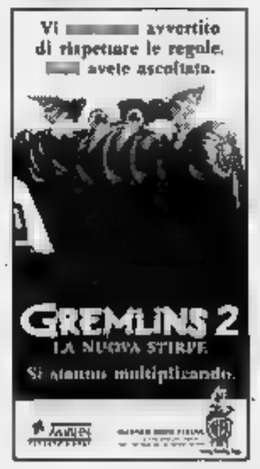
PRETTY WOMAN

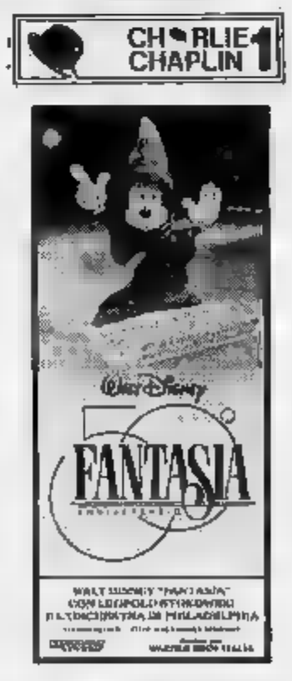
[illegible] ITALIA

## CAPITOL: in esclusiva

eliseo rosso

adua 200 DUE NAZIONALE




AMBROSIO

DORIA e FIAMMA
IL FILM DELL'ANNO!

Empire

FARO

REPOSI

Domani una serata voluta dall'Associazione nazionale critici teatrali

# «Donne» e premi al Carignano

## *Spettacolo a favore della lotta contro l'Aids*

«Donne» al Carignano, una commedia di Claire Booth Luce per raccogliere fondi contro la diffusione dell'Aids. La serata è stata voluta dall'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro che domani, subito dopo lo spettacolo, assegnerà il Premio per la stagione 1989-'90.

Il riconoscimento, arrivato all'undicesima edizione e destinato dopo l'esordio di Palermo nel 1980 a cambiare ogni volta sede, è una scadenza ricorrente che i Critici italiani si danno per riflettere sulla passata stagione. La giuria è composta da 120 esperti, ognuno segnala uno spettacolo, le scelte poi vengono commentate e analizzate dal Consiglio direttivo che sarà convocato con l'Assemblea ordinaria oggi a Villa Gualino.

Nelle discussioni emergono spesso considerazioni negative, quest'anno non è stato diverso, anche se si è evitata la decisione drastica di non assegnare il «Premio».

Domani alle 16,30 nella sede del Centro Studi del Teatro Stabile, Renzo Tian guiderà gli interventi che illustreranno come di consueto le ragioni della scelta.

«Vogliamo tracciare il bilancio artistico di una stagione teatrale - ha detto Tian - senza che questo si traduca in una pagella scolastica o in una distribuzione di benemerenze e reprimende. Questo è sempre stato il proposito dal quale si è mosso il Premio della Critica. Un proposito reso arduo dall'andamento delle stagioni, spesso dominato da recidive bonacce o da una strategia del consenso oppure dalla crisi di idee o di nuove proposte».

«L'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro ha due obiettivi. Prima di tutto offrirsi come guida a un pubblico contro il quale sembra che tutto e tutti congiurino per togliere la facoltà di scelta. La seconda è ricordare in ogni momento che la vita teatrale non si riduce a un semplice processo produttivo, ma affonda le radici nella creazione artistica».

La commedia «Donne» (il coordinamento artistico è di Patrick Rossi Gastaldi) sarà al Teatro Carignano alle 20,45 con un cast e coro formato da 20 ragazze. Fra cui Dorotea Aslanidis, Benedetta Buccellato, Diana Dell, Annalisa Foà. [e. n.]

Benedetta Buccellato domani sera al Teatro Carignano

Bella la «Proposta d'ascolto» in San Filippo

# Rossi-Toffanin: un duo di giovanissima grazia

La prima cosa che si richiede a un duo non è affatto la più facile: «andare insieme» è operazione delicata, specie quando oltre che al conseguimento della meccanica concordanza metronomica s'intenda pervenire ad un reale affiatamento. Se premessa fondamentale per il raggiungimento del primo traguardo è il puro calcolo, ben più ineffabili sono i requisiti necessari per l'ottenimento del secondo, più impalpabile effetto, quello dell'amalgama, del dinamico equilibrio fra i (tre) due componenti. Il duo pianistico formato da Katia Rossi e Alessia Toffanin, esibitosi nel quadro delle «Proposte d'ascolto» in San Filippo, ha appunto denotato ambedue le qualità, stupendo il pubblico soprattutto per la loro età (azzardiamo: quarant'anni in due?), verde in termini assoluti e verdissima se pensata in rapporto alla pratica comune della tastiera.

Il programma presentato dalle due interpreti padovane percorreva l'arco cronologico consueto del pianismo: da Mozart a Debussy, passando per Schubert, Chopin e Brahms. La freschezza inventiva è stato il tratto esaltato dalle pianiste nella mozartiana Sonata K 497, che questa caratteristica unisce i consueti, improvvisi ripiegamenti introspettivi.

È meglio di sé il duo l'ha dato nella giovanile «Petite suite» di Debussy: sceverando» ulteriormente, si può indicare l'esecuzione tutta grazia del «Cortège», che del lavoro debussiano costituisce il secondo momento. [a. r.]

# GLI SPETTACOLI

## PRIME VISIONI

**Adua 200**
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 / Bus 50/51
Ingr. 9000/rid. 6000

**Gremlins 2 - La nuova stirpe**
*di Joe Dante con Zach Galligan, Phoebe Cates (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... Colori. N. V.
Fantastico
Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

**Adua 400**
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 / Bus 50/51
Ingr. 9000/Aisco 6000

Inutile!

**Ambra**
c. Chieri 77
Tel. 29.71.97
Tram 10 / Bus 75/52
Ingr.

**Weekend il morto**
*di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo,.. N. V. 1h 32' Commedia
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

**Ambrosio**
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/54/64s/67
Ingr. 9000/rid. 6000

**Due nel mirino**
*di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. Colori. N. V. 1h 40'
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Ambrosio P.**
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/54/64s/67
Ingr. 9000/rid. 6000

**Linea mortale**
*di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**Arlecchino**
corso Sommeiller 22
Tel. 56.71.90
Tram 4/16
Bus 41/63
Ingr. 9000/rid. 6000

**Linea mortale**
*di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**Capitol**
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
Ingr. 9000/rid. 6000

**Dick Tracy**
*di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc. a Roger sulla montagna russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si scontra con le donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' Avventura
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**Centrale**
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 16
Bus 61
Ingr. 9000

**Cinema Giovani**
ore 14,40-18,40 Spazio Torino; ore 21-22,45 Spazio Reno.

**C. Chaplin 1**
via Garibaldi 32/E
Tel.
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 9000

**Fantasia**
*produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h
Or.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20

**C. Chaplin 2**
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 9000

**Ragazzi fuori**
*di Marco Risi con S. Temmi, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90)* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45'
Drammatico
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Cristallo**
via Golto 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingr. 9000/rid. 6000

**58 minuti per morire (Die harder)**
*di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V.
Thriller
Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

**Doria**
via Gramsci
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Ingr. 9000/rid. 6000

**Ghost - Fantasma**
*di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05'
Commedia
Or.: 15,15; 17,25; 19,55; 22,20

**Eliseo Grande**
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 9000

**Presunto innocente**
*di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato delle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08'
Thriller
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**Eliseo Blu**
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 9000

**Pretty Woman**
*di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40'
Commedia
Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

**Eliseo Rosso**
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 9000

**Quei bravi ragazzi (Good Fellas)**
*di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Ritorno alla vita del gangster Henry Hill (R. lo sfarzo e la amicizia della mafia americana. N. V.
Drammatico
Or.: 15; 19; 22

**Empire**
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.542
Tram 13/15/16
Bus 53/55/56/61/70
Ingr. 9000/rid. 6000

**Henry & June**
*di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90)* — Dai diari della poetessa francese Anais, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12'
Erotico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**Faro**
via Po 60
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingresso 9000

**Caccia a Ottobre Rosso**
*di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90)* — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il sull'orlo della terza mondiale. N. V. 2h
Thriller
Or.: ap. 15; film 15,15; 17,40; 20, 22,30

**Fiamma**
corso Trapani 57
Tel. 315.20.57
Tram 2/33/42/68
Ingr. 9000/rid. 6000

**Ghost - Fantasma**
*di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. V. M. 14 2h 05'
Commedia
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**Ideal**
corso Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/15
Bus 46/46s/51/52/71
Ingr. 9000/rid. 6000

**Le comiche**
*di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbranchini maldestri, scelti da gangster impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30'
Comm.
Or.: 15,10; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30

**King Kong**
CINESTUDIO via Po
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingr. 9000

**Daddy Nostalgie**
*di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90)* — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47'
Or.: 16,15; 18,20; 20,35; 22,30

**Lilliput**
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15-Bus 55/57s 68/68s/69/69s/68
Ingr. 9000/rid. 6000

**in paradiso**
*di Alan Parker con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita (Usa '90)* — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese divisine più che mai contrastato da rigurgiti di 2h 10' N.V.
Drammatico
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**Lux**
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 59/59s/61
Ingr. 9000/rid. 6000

**RoboCop II**
*di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, torna a battere contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h55'
Fantastico
Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30

**Nazionale 1**
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/61/64/64s/67
Ingr. 9000

**Gremlins 2 - La nuova stirpe**
*di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47'
Fantastico
Or.: 14,30; 16,30; 18,30;

**Nazionale 2**
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/61/64/64s/67
Ingr. 9000

**Pretty Woman**
*di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40'
Commedia
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**Olimpia 1**
via Arsenale 21
Tel. 53.24.46
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingr. 9000/rid. 6000

**Stanno bene**
*di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90)* — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, lavorito dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04'
Drammatico
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**Olimpia 2**
via 21
Tel. 53.24.46
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingr. 9000/rid. 6000

**Weekend con il morto**
*di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32'
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

**Reposi**
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 55s/63/63s/68
Ingr. 9000/rid. 6000

**Giorni di tuono**
*di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45'
Avventura
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Romano**
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 51/72/72s
Ingr. 9000

**Presunto innocente**
*di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato delle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08'
Thriller
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**Studio Ritz**
via Acqui 2
Tel. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 9000/Aisco 7000

**Man**
*di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90)* — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti rissosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32'
Commedia
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Vittoria**
Roma 336
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/59/59s/61
Ingr. 9000/rid.

**Cuore selvaggio**
*di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05'
Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,20

**Zeta**
via
Tel. 749.29.07
Tram 13/15
Bus 71
Ingr. 9000

**La stazione**
*di e con Rubini, con Margherita Buy, E. Richini (Italia '90)* — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazzo in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30'
Comm. dramm.
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

## ALTRE VISIONI

**Agnelli**
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.136) - Ingr.
Il libro della giungla, *di Walt Disney*, ore 14,30; 16,30. **Harry, ti presento Sally**, *di B. Crystal, M. Ryan (commedia)*. Ore 20,30-22,30 (abb. a 4 film a scelta L. 8000).

**Cuore**
via Nizza 56
(tel. 687.668)
**Senti chi parla**
con *John Travolta, Kirstie Alley*. Ore 14.30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

**Fregoli**
piazza S. Giulia 2 bis.
(tel. 812.2312)
**Blade Runner**
*di Ridley Scott Harrison Ford*. Orario: 15,15; 17,30; 19,50; 22

**Lanteri**
c. Giulio Cesare 80
(tel. 284.134)
**C'era un castello con 40 cani**
con *P. Ustinov*, col. Or.: 14,45; 16,30; 18,10; 20,10; 21,50

**Nuovo Odeon**
via Venezia 6
(tel. 749.23.62)
**Le montagne della luna**
*di B. Rafelson, P. Bergin, I. Glen*. Non vist. Ap. 15,30; 18; 20,15; 22,28.

**Selene d'Essai**
corso Belgio 53
(tel. 874.171)
**Ti amerò fino ammazzarti**
*di L. Kasdan, con K. Kline, W. Hurt, T. Ullman*. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30;

**Valdocco**
via Salerno 12
(tel. 521.12.62/3)
**Oliver & Company**
Cartoni animati di Walt Disney. Colori. Segue: **Paperino e**

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**C. Cult. Français**
via Pomba 23
Tel. 545.338
Riposo.

**Massimo**
via Montebello 8
Tram
Ingresso L.
**Festival Int.le Cinema Giovani**
Ore 15 **Paesaggio con donna** I. Matio; ore 17,30 **Roadkill** di B. McDonald; ore **Cortometraggi**; ore 22 **Reyhansh** di A. Raissian; ore 24 **Retrospettiva Nuovo Cinema Giapponese degli Anni 60.**

**Massimo Due**
via Montebello 8
Tel. 871.049
Tram 15
Ingresso L. 5000
**Festival Int.le Cinema**
Ore 10-12,15 **Spazio Torino**; ore 14,30 **Spazio Torino**; 16,30-18,30 **Proposte**; ore **Reyhansh** di A. sian; ore **Roadkill** di B. McDonald.

**Massimo Tre**
via Montebello 8
Tel. 871.049
Tram 15
Ingresso L. 5000
**Int.le Cinema Giovani**
Ore 9-21,15 **Retrospettiva Nuovo Cinema Giapponese degli Anni 60.**

## TEATRI

**Teatro Regio**
piazza Castello 215
Tel. 56.151
Vendita abbonamenti turni Turni D e E biglietteria Teatro piazza Castello 215 Tel. 011/6815.241-242 orario 10-12; 15,30-19. Domenica 10-12; 14-18,30 (lunedì chiusa).

**Piccolo Regio**
piazza Castello
**Beethoveniana**
**Le 32 Sonate per il pianoforte di Ludwing van Beethoven.** Il 24 e 25 novembre al Piccolo Regio vendita abbonamenti L. 12.000. Biglietto Teatro (lunedì chiusa).

**Gruppo della Rocca**
c. Giulio Cesare 67
Tel. 287.871-248.2276
Tram 4 - Bus 50/51
Oggi ore 18 il Gruppo della Rocca in **Candido** da Voltaire, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso Teatro Adua ore 15,30-19 Abb. 6 spett. su 11 (L. 93.000 - 75.000 - 54.000) e 11 spett. (L. 115.000). Tel. 248.2276 - 287.671.

**Alfieri**
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13 - Bus 14/14s 50/58/59s/67
Stagione in abb. T.S.T. ore 15,30 Lucia De Filippo in **Non ti pago** di Eduardo De Filippo con Isa Danieli, Reg. L. De Filippo. Vendita biglietti c/o: biglietteria T.S.T. v. Roma 49 (or. 9/18 domenica riposo) e T. Alfieri or. 9/12-15/18 tutti i giorni. Inf. 011-557.6246 - 544.582. Ultima recita.

**Araldo**
via Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/55
**Teatro dell'Angolo**
Questa sera ore 21,15 Irma presenta Lella Costa in **Mai sottile mezzo giudizio.** Regia di Riccardo Pilati. Ultima replica. Inf. e pren 6/18 ca.

**Auditorium Rai**
piazza Rossetti 6
Tel. 880.74.081
Tram 15/16
**Unione musicale**
Serie pomeridiana ore 17. Igor Kamez pianoforte. Musiche di Beethoven, Weber, Stravinskij e Musorgskij. Biglietti per non abbonati numerati L. 20.000. Ingressi L. 13.000 all'Auditorium Rai dalle ore 16,30. Inf. tel. 544.523.

**Carignano**
piazza Carignano 6
Tel. 537.998
Tram 13/15
Bus 61
Ore 15,30 stag. in abb. T.S.T. L'Alor/Emilia Romagna Teatro pres. **Le Serve** di Jean Genet con A. Bartolucci, P. Mahnoni, L. Moriacchi, reg. M. Castri. Repliche fino 11/11. Biglietteria del T.S.T. via Roma 46 (or. 9/18 domenica riposo). Inf. tel. 011 557.6246 - 544.582. Ultima recita

via M. Cristina 73
Tel. 669.6034
Tram 16/18
Bus 67 linea 9
**Stagione teatrale 1990-91**
Vendita abbonamenti Alcobaleno 5 spettacoli. Trio Lopez, Marchesini, Solenghi, Lea Gullotta, Ornella Vanoni, Dario, Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669.6034.

**Teatro**
corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.55.47
**Stagione teatrale 1990-91**
Oggi ore 15,30 Grazia Scuccimarra in **Noi le ragazze degli Anni 60 (aggiornate)** di G. Scuccimarra, arrangiamenti di P. Congiolosi, biglietteria tutti i giorni 9/13-15/19. Ultimo giorno.

**Garybaldi**
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
**Stagione Teatrale 1990-91**
Oggi riposo. Dal 16 novembre **Doppio spettacolo: Cassandra** studio sull'opera omonima di C. Wolf con G. Bordin e R. Legato e **Il colore** con Adriana Zamboni. e prem. 801.1746 801.3701.

**Juvarra**
via Juvarra 15
Tel. 519.705
Ore 17 GSProposte presenta: Michele Di Mauro in **Voluttuma** di M. Di Mauro e R. Petrolini. Con G. Pasquero e M. Di Mauro. Musiche R. Puleo. Regia R. Petrolini. Informazioni e prenotazioni ore 16/19 tel. 513.705.

**Nuovo**
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 655 552
Bus 42/47/57
**Domenica danza**
Oggi ore 16, Accademia Regionale di Danza, Scuole di Danza di Curlè e Pinarolo, con la partecipazione straordinaria di Cristina Feroni, Igor Piovano, Natascia Ragni e Francesco Proia. Ragazzi fino a 14 anni ingresso gratuito.

**Teatro di Torino**
piazza Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/36/62/62s
**Stagione di balletto 90/91**
Questa sera, mart. 13 ore 21, dom. 11 ore 15: **Amo le rose che non colsi** con L. Furno, J. P. Martel, soliti e corpo di ballo della compagnia di danza Teatro di Torino. Inf. e prenotazioni tel. 472.996

Mel Gibson protagonista di «Due nel mirino» all'Ambrosio

## LUCI ROSSE

**Moana**, con Moana Pozzi. Proseguimento 1ª visione. Col. V. 18. A.: 14. Ult. 22,30.

**ARCO PUSSICAT** c. P. Oddone 31, t. 484.621. **La moglie ingorda**, con Vanessa del Rio, Paul Thomas. Colori. Vist. 18. Apertura ore 15; ult. 22,30. Ingr.

v. Calandra . Riposo

**HOLLYWOOD** c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Esuberanze sessuali di Nancy**, con Mai Linn, Jaimie Gillis. Col. Vist. 18. Ap. ore 14,30 ult. 22,30.

**MEFFO** v. P. Tommaseo, t. 655.334. **No stop. Sempre buio in sala.** Con P. Senatore. Col V. 18. Ap. 10,30; ult.

**MAJOR** Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Film erotico**, con G. Pisi, C. Giroud, C. Chirex. Col. V. Ap. 15, ult.

**METROPOL** v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Lunghi sospiri di Pamela.** 1ª visione, con K. Parker, S. Taylor. Col. Vist. 18; Ap. 14,30, ult. 22,30.

**REGINA** c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Amori particolari di Cicciolina** prima visione, con Ilona Staller. Col. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

**ROMA BLUE** v. S. Donato 40, t. 487.785. **La grande sfida di Samba.** 1ª Visione. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

170, t. 596.3617. **Momenti privati Jennie,** Honey Wilder, S. Robbins. Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Apertura ore 15.

**TORINO** v. Bucchi 8, t. 530.353. **Profondo sapore dell'amore**, con Danielle Troger, Patrick Lyonnet. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

## FUORI CITTA'

**CORSO: Ragazzi fuori**

**IVREA**
**ARDONECCHIA**
**SABRINA: Giorni tuono**

**BUSSOLENO**
**NARCISO: Week-end il morto**

**CARMAGNOLA**
**MARGHERITA: Week-end con il morto**

**CASCINE VICA**
**DON BOSCO: Poliziotto Sua zam-**

**CESANA TORINESE**
**S. SICARIO: Riposasduta**

**CHIERI**
**SPLENDOR: Le montagne della luna**

**CINECITTA': Fantasia**
**MODERNO: 58 minuti per morire**
**POLITEAMA: Gremlins 2 - La nuova stirpe**

**CIRIE'**
**NUOVO: Ancora 48 ore**

**COLLEGNO**
**PRINCIPE: Robocop 2**
**RE W con il morto.**
**STAZIONE: Cuore selvaggio**
**STUDIO LUCE: Pretty Woman**

**CUORGNE'**
**MARGHERITA: Linea mortale - Fiel lovers**
**PERONA: Le comiche**

**Presunto innocente**

**ABCINEMA: 2 nel mirino**
**BOARO: Le comiche**
**POLITEAMA: Cuore selvaggio**

**BIANCALIERI**
**KING KONG CASTELLO: Ritorno al futuro III**

**: Senza esclusione di colpi**

**ORBASSANO**
**MODERNO: Patty Woman**

**HOLLYWOOD: 58 minuti per**
**ITALIA: Le comiche**
**RITZ: Week-end con il morto**

**RIVOLI**
**GIOIELLO: Ritorno al futuro 3**

**SETTIMO TORINESE**
**BECCARIS: Ritorno al futuro 3**

**SUSA**
**CENISIO: Ragazzi fuori**

**TORRE PELLICE**
**TRENTO: al futuro III**

PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE

## STREPITOSO SUCCESSO ALL' OLIMPIA 1

## AL GRANDE IDEAL

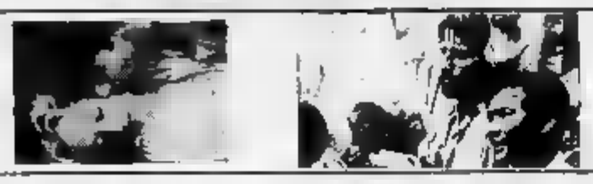
*I campioni italiani della risata sono insieme...*

VILLAGGIO-POZZETTO... DIVERTIMENTO PERFETTO!!!

Si prega il gentile pubblico di ridere (se è possibile) moderatamente, per non coprire le moltissime battute del film

## ARLECCHINO e AMBROSIO Piccolo

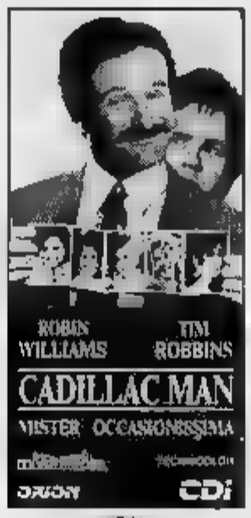
*Dopo «PRETTY WOMAN» torna* Julia Roberts, *la giovane diva più acclamata del momento, in un film che non potrete dimenticare*



*Al cinema potete scegliere quello che piace a voi*

## STUDIO RITZ

... E finalmente lo spettacolo scatta: spesso in modo intelligente
*(Il Secolo XIX)*




Caffè Splendid

*Salone*

**LA STAMPA**
Via Roma
TORINO
*Orari apertura al pubblico*
Da lunedì a venerdì:
9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

Per la pubblicità su
STAMPA e

**PK**
**publikompass**

Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
**10126 TORINO**
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
**28100 NOVARA**
Via S. Francesco d'Assisi
Tel. (0321) 33.341
**16121 GENOVA**
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
**18100 IMPERIA**
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
**18038 SANREMO**
Via Giobenti 47
Tel. (0184) 501.555
Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.093
**12100**
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

*Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni*

## OLIMPIA 2 AMBRA: *in esclusiva*

UN FILM DAL DIVERTIMENTO TRAVOLGENTE

## KING KONG

«Un bellissimo film, sensibile, intelligente e commovente, che fa piangere le lacrime facili di chi trova espressi il proprio dolore, i rimorsi, le nostalgie, il vuoto».
*(La Stampa)*

Al cinema IZETA 2° mese

## scegli tieffe 9

*Perché non è peccato tradire...*

I migliori giornalisti per: "Intorno il mondo" — "Sei libero stasera?" — "Pianeta Sanità" — "Oltre la notizia" — "A muso duro" — "Leggere".

LA TV PER L'INFORMAZIONE

MEMORIZZATIEFFENOVESULNUMERONOVEDELTUOTELECOMANDO

SESTRIERES SAUZE D'OULX SANSICARIO CESANA CLAVIERE MONTGENÈVRE

UNA MONTAGNA DI SPORT E DI VANTAGGI TUTTO L'ANNO CON
LA VIA LATTEA VIP CARD

Dal 1° Novembre 1990
"LA VIA LATTEA VIP CARD"
costa L. 1.200.000

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

1° dicembre 1990
Appuntamento
con la
COPPA DEL MONDO DI SCI

UN AUGURIO AI POSSESSORI DE "LA VIA LATTEA VIP CARD" DI UN ANNO RICCO DI SODDISFAZIONI

Servizio Informazioni Commerciali
Sestrieres S.p.A.
Telefono 0122 76306 - 755040

LA STAMPA

Il cancelliere riceve il Presidente nella sua città, promesse e sorrisi tra Shevardnadze e Genscher

# «Caro Gorbaciov, ti aiuterò»

## *Ma dopo il flirt con Kohl lo attende Eltsin*

Gorbaciov bacia la «reginetta del vino» del borgo di Deidesheim (FOTO AP)

SPIRA
DAL NOSTRO INVIATO

«Voi ci avete aiutato, noi vi aiuteremo». Davanti alla folla entusiasta che gremiva la piazza del piccolo villaggio di Deidesheim, il cancelliere Kohl ha ringraziato e ha promesso. Tutto lascia credere che manterrà l'impegno. Ha dietro di sé il successo di tutte le nuova, grande Germania. Se vincerà le prossime elezioni - e di cui nessuno dubita - lo deve a Gorbaciov in primo luogo, oltre che alla sua abilità di giocatore e alla fortuna. L'unificazione del Paese costerà molto in denaro e mezzi per la perestroika di Gorbaciov sarà difficile. Ma, in fondo, è anche un investimento che potrebbe rendere - e molto - nella lunga prospettiva. Gorbaciov torna a Mosca dopo aver riconfermato la sua eccezionale popolarità in Occidente. Lo aspetta, proprio oggi, un appuntamento dei più difficili, che potrà decidere degli equilibri interni dell'Unione Sovietica: la ripresa del dialogo con Boris Eltsin. Comunque vada sarà ben diverso dai trionfi che lo circondano ogni volta che varca le proprie frontiere.

Ieri, nonostante le preoccupazioni per la sua sicurezza, non ha voluto evitare di stringere mani, di farsi vedere e toccare dalla gente del Palatinato. Kohl lo aveva invitato a prendere il caffè in quel di Oggersheim - dove c'è la sua casa e dove è nato - ricambiando lo storico incontro di luglio a Stavropol che sgombrò il terreno dagli ultimi ostacoli alla riunificazione della Germania. Il tempo a disposizione era poco e Gorbaciov ha accettato di andare in elicottero (cosa che non ama) da Bonn a Spira. Qui c'è stato il primo «bagno di folla», tra grida di benvenuto, quando i due leader, accompagnati dalle loro mogli, sono entrati nella cattedrale romanica dove il cancelliere è solito assistere alla messa domenicale.

Almeno 10.000 persone erano sul sagrato ad attenderli, arrivate dai paesi vicini a premere sui cordoni di una polizia inquieta. Poi via in auto e a bordo di un pulmino panoramico verso Deidesheim, luogo deputato per ogni pranzo a base di «saumagen», cioè interiora di maiale farcite (leccornia preferita del voluminoso cancelliere tedesco). Salvo l'amichevole consiglio del partito dei vegetariani (che aveva inviato due «piper» a volare sulla zona con striscioni ammonitori e ironici: «Non esaggiare la pancia di Kohl») Gorbaciov era fatto solo da sorrisi e elogi.

Ovviamente hanno parlato anche di politica. «Cordialmente», ha detto il portavoce Vitalij Ignatenko. Soprattutto, appunto, dell'aiuto che la Germania potrà dare al passaggio al mercato in Urss. Del resto era stato questo il tema dominante dell'incontro della mattinata di ieri a Bonn con il leader socialdemocratico Oskar Lafontaine e con quello liberale Otto Lambsdorff. Lafontaine aveva poi detto alla stampa di aver caldeggiato un intervento dei Paesi occidentali per aiutare l'Urss a dotarsi di «infrastrutture moderne, telecomunicazioni, strade e ferrovie: tutti elementi portanti necessari per un'economia [illegible]». La giornata si era aperta con una colazione con Hans-Dietrich Genscher: di fatto l'ultima messa a punto prima dell'appuntamento di Parigi della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea.

Il ministro degli Esteri tedesco aveva scelto per il suo omologo sovietico un viaggio altrettanto «smarcordo» di quello che Kohl ha offerto a Gorbaciov. Insieme sono andati a Halle, nel territorio della ex Rdt, dove Genscher trascorse la sua infanzia. Giusto fino alla sua fuga in Occidente, all'inizio degli Anni 50. Tra foto ricordo e brindisi, i due principali co-artefici della svolta nelle relazioni sovietico-tedesche hanno scambiato battute rievocando il difficile slalom dei loro rapporti personali: dalla fase dei musi duri a quella dei sorrisi. Shevardnadze aveva il pepe sulla lingua: «Gli unici che hanno sofferto per la riunificazione tedesca sono stati i diplomatici sovietici nella Rdt», ha detto in un certo punto. Ha fatto un piccolo regalo al leader politico più rappresentativo del partito liberale, in piena caduta di voti: «Vorrei partecipare a una campagna elettorale per Genscher». Aggiungendo perfino - ma scherzava - che se un partito diretto da Genscher si presentasse alle elezioni in Urss, avrebbe la maggioranza».

Uscendo dalla residenza del Cancelliere, dopo il caffè, un Gorbaciov decisamente disteso dal giorno prima ha detto: «Ora possiamo raccogliere i frutti della nostra cooperazione». Kohl ha parlato di «avvenire comune» di due Paesi vicini, che sono stati capaci di «trarre la lezione» da una storia «carica di tragedie». Si apre davvero una nuova fase delle relazioni tedesco-sovietiche, che è destinata a influire sul destino dell'intera Europa. E, paradossalmente, il fatto che uno dei due partner sia l'Unione Sovietica - per quanto nel pieno di una crisi epocale che cambierà forma e dimensioni - regala al vecchio continente un antidoto contro le sue giustificate paure, nate nell'ultimo secolo. La «Russia», un tempo minacciosa, si trova a svolgere di nuovo un ruolo imprevisto di equilibratore. Con la Germania unita - nessuno l'avrebbe potuto immaginare un anno fa - un nuovo inquilino entra nella famiglia degli europei.

**Giulietto Chiesa**

## Da Berlino viveri per Mosca

### *Il sindaco offre al Cremlino le scorte strategiche anti-Urss*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sindaco di Berlino propone di donare all'Urss i viveri dell'emergenza, una montagna del valore di un miliardo e seicentomila marchi, 1200 miliardi di lire. E la doppia occasione dell'offerta - l'anniversario delle prime brecce al Muro e la visita di Gorbaciov in Germania - sottolinea in modo bizzarro ma certo radicale l'atteggiamento della comunità internazionale nei confronti dell'Urss aggredita dalla crisi. Con un segno in più che riassume il senso beffardo e tumultuoso degli eventi, la gran corsa della Storia e gli interrogativi che solleva: l'ammasso di generi alimentari era stato deciso anni fa in seguito al blocco di Berlino deciso nel '48 proprio dai sovietici. Washington aveva convinto la Germania Federale a intervenire per ripetere, in caso di necessità, il ponte col quale avevano salvato la città da rovina e fame.

Ha spiegato il borgomastro Momper che tutto è cambiato nelle relazioni fra Urss e Occidente, che non c'è più bisogno di tenere cibo nascosto in depositi segreti, non c'è più bisogno di ammassi ingombranti da rinnovare secondo ritmi regolari e costosi per lo Stato federale: 100 milioni di marchi al mese e 800 marchi per ogni berlinese. «Il pericolo di un nuovo blocco è scomparso grazie alla politica di Gorbaciov, le nostre riserve possono aiutare l'Urss a superare i problemi di approvvigionamento».

Perché tutto ora previsto per consentire ai due milioni di abitanti dell'«isola» Berlino di sopravvivere in caso di crisi prolungata: nei depositi ci sono un milione 400 mila tonnellate di carbone, 70 mila di cereali, 33 mila di legumi conservati, 30 mila di zucchero, 12 mila di latte in polvere, diecimila di burro. E ancora carne congelata, medicine, vestiti, benzina, carta igienica. Ci sono perfino binari di ferrovia e preservativi. Anche l'evoluzione della moda è stata tenuta in conto: nel 1980 è stata sostituita un'enorme partita di scarpe Anni Sessanta, migliaia di biciclette acquistate nel sono state svendute l'anno scorso. Tutto era pronto: fino il 1° ottobre, perché l'unificazione ha messo fine all'impegno del governo federale a rinnovare periodicamente le riserve, e le persone addette a sorveglianza e amministrazione presto disoccupate.

Certo, il vigore simbolico di beni nascosti in attesa di una crisi è seducente, e attrae il ruolo di benefico distributore che tanti, forse, vorranno attribuirsi. Pochi giorni fa i socialdemocratici di Berlino hanno suggerito di regalarne una parte agli abitanti dei quartieri orientali. Momper ha fatto di più e meglio pensando ai sovietici. Non è sicuro che la proposta sia soddisfatta. Qualunque sia la della nave nel ventre di Berlino, la sua dissoluzione un'altra occasioni rituali che la vicenda tedesca sta regalando al mondo. Un altro emblematico tributo all'evoluzione di questi grandi cambiamenti.

**Emanuele Novazio**

Un giornale

## L'attentatore della Parata è radicale

**MOSCA.** L'uomo che ha sparato sulla Piazza Rossa sarebbe un simpatizzante dei gruppi ultraradicali. Lo ha scritto ieri il giornale Sovietskaja Rossia che è l'organo dell'ortodosso pc della Repubblica russa. La «simpatia politica» di Alexandr Shmonov per il movimento Unione democratica - componenti più del Fronte popolare di Leningrado - risalirebbe già alla campagna elettorale della primavera 1989, quando Shmonov avrebbe diffuso «volantini anti-comunisti». Egli avrebbe inoltre partecipato a manifestazioni in occasione delle quali sarebbe stato visto più volte «in compagnia del figlio del capo della polizia di Koplino», un sobborgo di Leningrado.

All'indomani delle rivelazioni del vice sindaco di Mosca sull'assistenza di un «secondo uomo» sulla Piazza Rossa, la comparsa di questo «grande amico di Shmonov» sembra suggerire delle ipotesi sull'identità dell'eventuale complice. [e. s.]

ULSTER

In un agguato

## L'Ira uccide due poliziotti e due civili

**LONDRA.** Una battuta di caccia all'anatra è stata fatale a due poliziotti e a due loro amici civili, rimasti vittime di un'imboscata dell'Ira.

I quattro si erano inoltrati in una zona isolata nei pressi del lago Neagh, il più grande dell'Irlanda del Nord, nella contea di Armagh. Un «commando» di terroristi li ha intercettati e uccisi a colpi di fuoco. Della sparatoria non ci sono testimoni, i cadaveri sono stati ritrovati alcune ore dopo l'imboscata, quando i familiari delle vittime hanno dato l'allarme per il mancato ritorno a casa.

La contea di Armagh è una delle più «calde» dell'Ulster: le persone uccise quest'anno sono già 70. In particolare le sponde del lago Neagh, un tempo considerate luogo per romantiche passeggiate, sono diventate zona di morte. Il mese scorso un militare protestante e un giovane cattolico sono stati uccisi, a distanza di una settimana l'uno dall'altro, mentre erano in macchina con le fidanzate. [Ansa]

JUGOSLAVIA

Favoriti i federalisti del premier Markovic, in lizza anche gli zingari

## In Macedonia strappo elettorale

### *Oggi le prime elezioni multipartitiche*

**ZAGABRIA.** Un milione e 400 mila macedoni sono oggi a votare nelle prime elezioni libere dopoguerra. Dopo Slovenia e Croazia, dove nella scorsa primavera sono stati eletti i nuovi governi democratici, la Macedonia è la terza Repubblica jugoslava ad affrontare il voto libero. Afflitta da una profonda crisi economica che sfiora il sottosviluppo, nello scontro fra sloveni e croati da una parte e serbi dall'altra la Macedonia è stata, con sorpresa di molti, una delle prime Repubbliche a far sentire la sua voce, rivendicando la propria posizione indipendente e la parità di diritti con gli altri. La riaccesa ideologia nazionalistica della Grande Serbia ha infatti ripreso a negare l'esistenza del popolo macedone una nazionalità a sé stante. Ecco perché tra i partiti che si presentano alle elezioni odierne un ruolo importante viene assegnato al Fronte dell'unità nazionale macedone, coalizione di cinque minimi partiti nazionali. Ma le previsioni continuano a favorire i comunisti di Petar Gosev, capo di un partito riformato che ha messo al bando gli ultimi residui del bolscevismo per una politica di sinistra democratica. A loro toccherebbe un terzo dei voti, mentre il per cento andrebbe alla Lega delle forze riformiste, il partito fondato e guidato dal premier jugoslavo Ante Markovic.

Negli ultimi giorni della campagna elettorale lo stesso Markovic ha tenuto una serie di comizi in Macedonia tra cui uno nel quartiere dei nomadi di Skopje. Ufficialmente in Macedonia sono 30 mila Rom, ma i loro rappresentanti parlano di mila persone. Poche settimane fa è nato il Partito per l'emancipazione totale dei di che si presenta alle elezioni chiedendo che i Rom vengano riconosciuta come nazionalità.

Il manifesto con il volto sorridente di Ante Markovic spunta ad ogni angolo delle strade. I partiti non hanno potuto competere con la campagna elettorale organizzata dalla sua Lega delle forze riformiste, né tantomeno quella dei comunisti, avvantaggiati da un ampio apparato politico, funzionale bene o male da più di quattro decenni.

Alle elezioni partecipano in tutto 14 partiti che hanno presentato mille candidati tra i quali verranno eletti i 120 deputati dell'Assemblea popolare macedone. Si vota con il sistema maggioritario, il che vuol dire che il risultato finale si saprà soltanto tra due settimane dopo il secondo turno.

Domenica prossima si recheranno alle urne anche i cittadini della Bosnia-Erzegovina.

**Ingrid**

SOLO DAL
12 AL 17 NOVEMBRE
SCONTO DEL
20%
SULL'ABBIGLIAMENTO
BAMBINI E NEONATI.
Settimana fantastica alla Upim! C'è lo sconto del 20% per chi acquista almeno due articoli di abbigliamento esterno bambini e neonati.
upim
Rinascente
EFF. LEGGE 90

Verdi, cattolici ed esponenti di sinistra nella formazione politica

# Una Rete sempre più larga

## *Orlando conta i suoi per uscire dalla dc*

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

La parola «Rete» dicono di averla inventata loro quando, un anno fa, hanno deciso di cominciare a coordinarsi quella galassia di gruppi e gruppuscoli, cattolici soprattutto ma non solo, che vanno sotto il nome di volontariato, associazionismo, movimenti per le liste civiche.

Poi Leoluca Orlando a settembre quella parola «magica» gliel'ha soffiata via da sotto il naso. Ma loro non se la sono presa troppo.

La rete, lo sanno benissimo, resta la loro, quella dei «gruppi della società civile», come amano definirsi. Una costellazione che, secondo l'Eurisko, conterebbe nel Paese fino a milioni di aderenti. I 120 - 140 movimenti si sono dati il primo appuntamento per discutere, loro dilettanti della politica, che modo la politica si può riformare.

Un congresso che si chiama «Oltre il Frammento», «perché, dopo tanti anni di lavoro pratico fra la gente, crediamo che sia venuto il momento di provare a contare di più», spiega Giuseppe Lumia, palermitano trent'anni, venuto dalla Fuci, anima organizzativa del congresso e del coordinamento fra i gruppi.

All'appello hanno risposto tanti, cinquecento, dicono. Venuti da tutta Italia soprattutto dal centro sud. Un elenco lunghissimo, pieno di sigle e nomi più o meno noti. Demo-90, Gruppo Abele, Comunità di Capo d'Arco, L'altra Italia, Cnca di don Ciotti, Movi, federazione del volontariato, Gruppo Chico Mendes, Nuova Cittadinanza, Nuova città di Palermo e così via.

Chi sono? La platea appare così eterogenea che non si può abbracciarla in un colpo d'occhio, poco variopinto che è difficile descriverla. Poche barbe, pochi capelli lunghi, e persino pochi jeans. Teste bionde, scure, ma anche grigie. Gonne e pantaloni anonimi, giacche cravatte e maglioni da bravi ragazzi. Niente politichese. Il linguaggio è semplice, quasi terra a terra, anche se, nello sforzo di parlar pratico, si cita l'«autoprogettualità», la società complessa, il patto costituzionale tradito, la nuova etica.

Reduci del '68? Non se ne vedono all'apparenza e si esclude una coppia con lo sguardo fuori dal mondo: lui traduttore da vent'anni fa parte del MIR un'associazione pacifista gandhiana. Lei legata alla comunità dei Piccoli Fratelli. Eppure professore di informatica di Cosenza già dalla Fuci spiega che per lui c'è una continuità fra il attivismo di allora e i suoi interessi di oggi. E lo stesso è per un amico, ingegnere, attivista dei referendum elettorali.

Di solito però, il taglio col passato appare netto. Lo si vede soprattutto fra i giovani. Bruno, di Napoli, anni, è qui perché, oltre a fare il farmacista, è capo scout «e lavorando nell'educazione arrivato alla politica». Francesca, anni, laica, studentessa, giornalista praticante e attivista in un gruppo che lavora con gli immigrati a Caserta, è qui «perché le interessa la riforma della politica». Marco, impiegato delle poste di Roma, ha cominciato con gli handicappati per pura solidarietà.

Oggi sarà la volta dei politici «veri». E Orlando? Lo hanno invitato a parlerà oggi insieme a Massimo d'Alema, numero due del Pci-Pds e a Pierre Carniti, cattolico di area psi. Orlando fra gli altri, in concorrenza col nuovo pci e con i Verdi, Orlando dal quale ci si aspetta l'annuncio ufficiale del divorzio dalla dc.

Lumia ammette che all'ex-sindaco di Palermo qualche vantaggio in più viene riconosciuto. «Ma vogliamo metterlo alla prova sui contenuti, sui quali per ora non si è voluto sbilanciare. I politici delusi della dc di per sè non ci interessano».

**Maria Grazia Bruzzone**

L'ex sindaco di Palermo, Orlando, lancia la sua nuova formazione politica

DALL'**ITALIA**

### Manca: «Con i privati Rai può collaborare»

FIRENZE. Il presidente della Rai, Enrico Manca, non esclude la possibilità di cooperazione con i privati in campo televisivo. «Sostengo - ha detto parlando al convegno "Cineuropa 1990" - la linea di una pax televisiva. Il che significa pensare ad un duopolio, ma significa portare avanti una competizione fisiologica e non patologica». «Io penso - ha aggiunto Manca - che tra pubblico e privato vi possano essere sicuramente anche dei matrimoni: penso all'alta tecnologia. E poi potrebbe esserci, in futuro, anche una produzione comune su qualche grande opera di qualità». [Agi]

### «Non tasserò le rette scuole private»

ROMA. Il ministro delle Finanze Rino Formica, assicura: non ha intenzione di «tassare in qualche modo le rette pagate alle scuole private» considerandole spese voluttuarie; l'eventuale inserimento di queste spese nel «reddito metro» non comporta l'assoggettamento ad imposta «e, quindi, nessuna tassa con nessuna aliquota potrà essere applicata sulle esposte». Formica ha voluto chiarire il senso della proposta che aveva suscitato le critiche del ministro del Lavoro, Donat-Cattin. [Ansa]

### Cattedre vietate agli ex terroristi

ROMA. Non potranno tornare ad insegnare gli ex terroristi, gli imputati di associazione a delinquere o di associazione per traffico di stupefacenti. Il disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro della Pubblica Istruzione, Gerardo Bianco, prevede la sospensione dall'insegnamento e dall'ufficio per un periodo di mesi e, successivamente, la destinazione ad altro incarico per coloro che hanno compiuto reati «incompatibili» con l'insegnamento. [Agi]

### Deputati psdi, Negri lascia la segreteria

ROMA. Giovanni Negri si è dimesso da segretario del gruppo psdi alla Camera. Ne ha dato lui stesso notizia con una lettera inviata al segretario Cariglia. «I partiti laici sono ad un bivio: o imboccano la via della riforma o si condannano all'estinzione. Ma è grave che mentre dai liberali giungono proposte di riforma in senso maggioritario, dagli organi del psdi arrivano solo attacchi grossolani e scomposti ai referendum». [Agi]

Il pli fa il grande salto e propone la riforma presidenziale

# «Repubblica alla francese»

*Elezione diretta del Capo dello Stato da cui dipende anche l'esecutivo*
*Collegi uninominali per i deputati, Camera e Senato con compiti diversi*

ROMA. Piace ai liberali la Repubblica presidenziale di stampo francese. Un Presidente della Repubblica eletto direttamente dai cittadini e capo indiretto dell'esecutivo, un primo ministro di fiducia, un governo di tecnici non parlamentari, un'elezione diversa dei deputati (collegi uninominali e ballottaggio al doppio turno) e dei senatori (un terzo per collegi uninominali, un terzo dai Consigli regionali, un terzo a collegio nazionale).

I liberali hanno rotto gli indugi, in materia di riforme istituzionali. Hanno fatto il grande salto, rinunciando alla proporzionale che fino ad oggi sembrava l'ultima trincea dei partiti minori. E hanno scelto la «via francese»: il voto secco che premia un solo candidato e brucia tutti gli altri, ma il doppio voto che permette al ballottaggio le alleanze tra partiti. Ora aspettano risposte. «La riforma delle istituzioni e del sistema elettorale costituisce il passaggio obbligato per superare la sclerosi del sistema politico italiano», avverte il leader del pli, Renato Altissimo.

Un Quirinale modellato come l'Eliseo, insomma, è la ricetta dei liberali per le istituzioni italiane. «Serve una grossa scossa - commentano - quale la legittimazione del capo dell'esecutivo collegata direttamente all'esercizio della sovranità popolare».

Con la riforma proposta dai liberali, il Capo dello Stato diventerebbe il responsabile dell'esecutivo, eletto direttamente dai cittadini in un'unica elezione per il rinnovo del Parlamento. L'elezione in contemporanea è stata prevista per evitare difficoltà tra Presidente e Parlamento, come accadde in Francia all'epoca della cosiddetta «coabitazione» tra il socialista Mitterrand e il gollista Chirac.

Gli ingegneri costituzionali del pli si sono posti il problema delle frequenti elezioni anticipate, limitando i poteri del Presidente della Repubblica nello scioglimento anticipato delle assemblee legislative ai soli casi di sfiducia al primo ministro (designato dal Presidente). Ma in questo caso lo scioglimento anticipato del Parlamento dovrebbe comportare l'automatica decadenza del Presidente stesso.

Un marchingegno, insomma, per dare stabilità alle istituzioni. Il tutto al servizio di un esecutivo rinforzato e di un Parlamento ridisegnato. Le Camere infatti verrebbero differenziate per compiti: la Camera dei deputati sarebbe impegnata a fare le leggi, il Senato a controllare gli atti del governo e degli enti locali.

Quanto agli enti locali, il partito liberale appoggia la proposta di Valerio Zanone per l'elezione diretta del sindaco. Anche in questo caso, una riforma alla ricerca di maggior potere e autoravvolezza dell'esecutivo, si arrivasse al referendum elettorale, al punto dove si propone di estendere il sistema maggioritario a tutti i Comuni, come si comporterebbero i liberali? La risposta non c'è ancora, la linea di condotta resta da decidere. [fra. gri.]

Domani riunione coi sindacati, le agitazioni in programma da martedì

# Benzinai, ultime ore di trattativa

## *Il governo tenta di evitare i tre giorni di sciopero*

ROMA. Il governo tenterà domani di evitare il black-out dei distributori di benzina programmato dalle 19 di martedì alle 7 di sabato. E subito dopo si impegnerà per scongiurare il fermo di tram e autobus previsto per mercoledì (tre ore, con modalità definite a livello locale) e la paralisi dell'autotrasporto merci in programma, per sei giorni consecutivi, dal 19 al 26 novembre.

Ieri il consiglio di gabinetto ha esaminato a Palazzo Chigi la situazione dell'intero settore dei trasporti, con particolare riguardo alle vertenze aperte nei tre importanti comparti, delineando già alcune soluzioni possibili. Però, ha deliberato di rinviare ogni decisione a nuove riunioni interministeriali, che si allargheranno alle organizzazioni sindacali delle categorie interessate: la prima si terrà domani sulla vertenza dei gestori degli impianti stradali di carburante, la seconda martedì per gli autoferrotranvieri, la terza giovedì per gli autotrasportatori.

Le prospettive sono quanto mai incerte. Lo slittamento non è piaciuto ai sindacati, che si attendevano già da ieri precise ipotesi di soluzione. Il segretario generale aggiunto della federazione trasporti Cgil, Donatella Turtura, non ha esitato ad affermare che gli scioperi devono essere confermati per protesta contro «l'incapacità del governo ad imboccare strade nuove». Anche i segretari generali della Fit-Cisl Gaetano Arconti e della Uil-trasporti Giancarlo Aiazzi hanno espresso giudizi negativi. Il governo, sostengono, deve uscire finalmente allo scoperto sull'intero fronte.

Mentre per la questione dei benzinai non sono affiorate indiscrezioni, in merito al contratto degli autoferrotranvieri lo stesso ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha dichiarato che «il governo mantiene l'impegno per la sua sollecita applicazione, tenendo presente che per fronteggiare completamente l'onere finanziario, mancano 410 miliardi». Due proposte sono state discusse per l'autotrasporto: una tende - ha chiarito Bernini - a «rimpinguare un po'» la legge di ristrutturazione, l'altra riguarda i maggiori costi di esercizio sostenuti dalla categoria. «Dobbiamo - ha aggiunto - proprio discuterne durante la trattativa».

Intanto, ieri sera è scattata la precettazione per i vigili del fuoco addetti agli aeroporti di Roma che avevano annunciato uno sciopero per domani. Nessun intervento ancora per le astensioni indette dagli «uomini radar» di Torino fra le 7,30 e le 20,30 del 15 e del novembre.

**Gian Carlo Fossi**


## ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, Carducci 29, t 85961 - Galleria Botella 3, t 85981 **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t 852 11; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341 **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-44254. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t 2134; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t 32222 **AOSTA**, via X Dé Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50632. **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52692. **BIELLA**, via Gramsci 15 t 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184 592580. **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219. **IMPERIA** via Bonfiglio 1, t. 273371-. **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744. **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826 228728. **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 1561192-573668 **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904, 4871497. **NAPOLI**, via 141/C, t. 657821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 694074; **MESSINA**, galleria Upim v.le Martino, t. **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027. **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329007. **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 28111; **SIRACUSA**, via Taro 9, t. 24276. **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479. **CATANZARO**, via M. Greco 2, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia t. 390973-392593 **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dell'imposta pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 5:** operai/impiegati **L. 8000**, tecnici **L. 10.200**, dirigenti **L. 16.500. Rubrica 6 e 11** (domande) **L. 8000.** Avvisi urgenti data fissa o resi in doppio. Neretti organili, data fissa o urgentissimi il triplo.
**Per uno specifico accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**
**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
**ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI**
impiegatizi concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
**50 MILIONI**
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 668-2105 - 668 0286
**TORINO**
**EROGAZIONE IN GIORNATA**

AAAAAAAAA. **CONSIDERIAMO** protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso nessuna spesa anticipata, tassi bancari sconti cambiali Finanziaria via Genovesi, 4 Torino Tel 011 502.241 - 587.894

AAAAAAAA
**PRESTIAMO**
**il Intero valore vostre auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate**
**'PRESTIT'**
**qualunque somma in giornata e tutti senza spese anticipate**
**TEL. 592.269 - 505.963.**

AAAAAAA. **FINCOTEX** spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari
FINCO
434.4203 - 434.4625 corso Francia 15.

**A.FI.T.**
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
**PRESTITI E MUTUI**
**in 24 ore cessione del quinto**
**Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino**

**CERCHIAMO COLLABORATORI**
**per prestiti fiduciari**
**province To Al Co At Ao Sv Im**
**riconosciamo provvigioni**
**Torino Tel. 011 504.195 - 506.256**

**CESSIONE V STIPENDIO**
**prestiti già in corso o da finanziare a tutti i lavoratori dipendenti in breve tempo senza spese d'istruttoria rimborso senza cambiali massimo 10 anni. Per informazioni. Tel. 507.167/69 Alpont sas.**

**FAIT**
**prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.139 - 530.297.**

**FINANZIAMO** tutte le categorie a bassissimi tassi 1ª casa 100% valore 5 giorni Tel. 505 403.

**IN 2 ORE**
**ad artigiani e commercianti**
**prestiti da 1 a milioni**
**ISTRUTTORIA TELEFONICA**
**cambiali, senza spese, firma singola**
**Tel. 011 574.6204**

**PRIVATO** finanzia commercianti ed artigiani a cambiali diretto piccole aziende Telefonare al 533.810.
**PRIVATO** finanzia in giornata 1 a 20 milioni 574.8212
**LIGURE** Fonarda costituenda agenzia d'affari ricerca socio esclusivamente finanziatore Tel. 0182 761 156

## 3 Aziende e negozi

**A. OTTIMA** posizione tabella XII XIII XIV negozio mq 400 esposizione cedo Tel 889 8918/21.
**ABBIGLIAMENTO** cedesi Orbassano zona centrale tel ore pasti 905.6670 - 83
**ABBIGLIAMENTO** via Garibaldi forte incasso ampliamento nuovo richiesta direzionabile Grimaldi 505.917.
642.758 cede autoparaerori autorimessa. Torino nord, fatturato milioni anticipo L. 100 milioni
**ACTIVA** cede avviatissima parrucchieria Torino nord. L. 700 000 di anticipo 40 milioni
**ACTIVA** 642.758 cede azienda confezioni donna, in Torino. fatturato L. milioni gli utili, anticipo L. 70 milioni
**ACTIVA** 642.758 cede boutique corso Unione Sovietica, 50 mq tabelle IX X XIV ben avviata anticipo L. 50 milioni.
**ACTIVA** 642.758 cede carpenteria con officina di 370 mq in Nichelino, avviamento ventennale anticipo L. 60 milioni.
758 cede in Torino rivendita combustibili, avviatissimo, per 2 persone, altissimi utili, vero affare
**ACTIVA** 642.758 cede nodo autostrada in Cavour, con alloggio, 200 coperti, ben avviato anticipo L. 60 milioni.
**ACTIVA** 642.758 cede Torino centro confezione tabelle I VI VII ottima posizione anticipo L. 40 milioni
**ACTIVA** 642.758 cede vicinanze linea bar trattoria, ottimo arredamento, incasso anticipo L. 60 milioni
**ALBERGO** 1 stella 21 camere via Ivrea località collinca Aosta Tel 0165 40.216
**AZ. 319 0088** cedesi società con esperienza ventennale marchio proprio operante settore parrucchieri per signora ampio portafoglio clienti Piemonte Valle d'Aosta vero affare.
**AMERICAN** bar ristorante Champoluc centro avviato attrezzato apertura stagionale cedesi affare Castiello 547.189
**ATTIVITA'** commerciale tabella I bis adiacenze via Tripoli prezzo interessante. Grimaldi 505.917.
**AUTOCOMMISSIONARIA** zona di forte passaggio avvitura completa di ufficio salone esposizione con vetrine cedesi con muri a torretto per deposito. Tel. 405.3090.
**AVVIATISSIMA** azienda settore elettronica per il consumatore attività decennale. Facile conduzione fatturato 3 miliardi operante a livello nazionale con ottime possibilità di espansione sui mercati europei dotata di moderni sistemi informatici e personale autonomo cedesi. Scrivere: Publikompass 5432 - 10100 Torino.

Baldini & C. S.R.L.
**(aderente Fimai e Fiaboi)**
via Giambattista Vico 2 - 10128 T.
tel 596.771 - 597 049 - 505.403
**mette a vostra disposizione la sicura professionalità nel cedere e rilevare aziende e negozi**
**operiamo solo con incarichi in esclusiva con nostra valutazione**
Baldini & C. S.R.L.
**ruolo agenti in mediazione (C.C.I.A.A.) n 1291 1718 2291**

**S.R.L. 596.771**
**adiacente piazza Massaua**
**cediamo drogheria**
gestione ventennale. Buon giro affari
**contratto affitto modico**
**richiesta L. 50 milioni**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**centralissima posizione**
cediamo negozio ivoto angolare mq 250 plurivetrinato con parcheggio auto in cortile, magazzino e piccolo ufficio
**Contratti affitti recenti**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**corso De Gasperi**
**negozio angolare mq**
**ingresso vetrine più 2 vetrine**
**affitto modico**
**RICHIESTA**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**Rivoli zona centrale cediamo bar ristorante self**
locale ampio mq 140 più (con 45 posti a sedere)
**ATTREZZATURA COMPLETA**
**incasso L. mila giorno**
**richiesta L. 350 milioni**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**SOLARIUM**
**cabine estetica**
importante paese prima cintura Torino ampio salone di mq 100 con attrezzatura
**L. 140 MILIONI**

**S.R.L. 596.771**
**VIA**
**negozio angolare mq 70**
**bivetrina più finestre**
**contratto affitto a farsi nuovo**
**RICHIESTA**

**S.R.L. 596.771**
**zona altamente commerciale**
ottimo negozio abbigliamento, merceria intima IX X XI XIV
**buon giro affari**
**contratto affitto modico**
**L. 80 milioni**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**zona commerciale cediamo profumeria tabelle XI XIV**
buon giro affari con interessante utile dimostrabile
**contratto affitto modico**
**richiesta L. milioni**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**BALDINI S.R.L. 596.771**
**centralissima posizione**
**cediamo negozio angolare mq 250 plurivetrinato con parcheggio auto in cortile, magazzino e piccolo ufficio**
**Contratti affitti recenti**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**corso De Gasperi**
**negozio angolare mq**
**ingresso vetrine più 2 vetrine**
**affitto modico**
**RICHIESTA**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**Rivoli zona centrale cediamo bar ristorante self**
locale ampio mq 140 più (con 45 posti a sedere)
**ATTREZZATURA COMPLETA**
**incasso L. mila giorno**
**richiesta L. 350 milioni**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**SOLARIUM**
**cabine estetica**
importante paese prima cintura Torino ampio salone di mq 100 con attrezzatura
**L. 140 MILIONI**

**BALDINI S.R.L. 596.771**
**zona commerciale cediamo profumeria tabelle XI XIV**
buon giro affari con interessante utile dimostrabile
**contratto affitto modico**
**richiesta L. milioni**

**BALDINI

Scoperto in Brasile un clamoroso tentativo di sequestro

# Volevano rapire Senna

## *Il piano di una feroce banda di Rio*

**RIO DE JANEIRO.** Ayrton Senna ha rischiato [illegible] rapito. La polizia brasiliana ha scoperto che la banda criminale meglio organizzata del Paese, il «Comando Vermelho», aveva messo a punto un piano per sequestrare, a scopo di riscatto, il campione del mondo di Formula 1. La rivelazione - di [illegible] informatore infiltrato - era trapelata un paio [illegible] settimane fa e l'agguato avrebbe dovuto [illegible] in questi giorni, durante le vacanze che il pilota ha in programma di trascorrere ad Angra Dos Reis, località balneare [illegible] 151 km dalla capitale carioca dove è sovente ospite dell'imprenditore Antonio Carlos Braga.

Ayrton Senna [illegible] [illegible]no del pericolo corso, venerdì al suo arrivo all'aeroporto Congonhas di San Paolo, quando la polizia ha predisposto un servizio di vigilanza del pilota, cercando di non dare troppo nell'occhio. Ma lo stesso corridore, informato della situazione, non [illegible] è mostrato troppo allarmato. Anche perché, dopo un incidente di traffico subito nel gennaio dell'anno [illegible], nel centro della metropoli paulista, si era reso conto della sua vulnerabilità e aveva adottato diverse misure di sicurezza, compresa, fra l'altro, quella di usare quasi sempre per i suoi spostamenti l'elicottero e l'aereo personale.

Secondo il direttore della squadra anticrimine organizzato (Dirce), Jorge Mario Gomes, il progetto di aggressione è stato messo a punto dal «Comando Vermelho», la gang più potente di Rio. Il rapimento, sempre secondo [illegible] informazioni [illegible] la polizia, sarebbe stato organizzato dai tre boss della malavita (Antonio Rosa Silva detto «Parazinho», Daniel Francisco Silva «Dani do Jacarezinho» e Marcos Alexandre Dessa «Betinho», personaggi che sembrano usciti dalle pagine del romanzi[illegible] Jorge Amado, [illegible] sono invece veri, ferocissimi banditi) che operano nella favela [illegible] Jacarezinho, [illegible] autentico labirinto di casette e baracche dove vivono centinaia di migliaia di persone sulle colline all'interno di Rio. Una zona dove sovente neppure la polizia osa avventurarsi.

L'industria dei rapimenti è in piena fioritura nello stato di Rio De Janeiro: quest'anno no[illegible] stati registrati 27 e sono state arrestate [illegible] persone. Il piano, prevedeva che l'azione fosse condotta da una quindicina di uomini. Nell'ultimo rapimento portato a termine in settembre dieci banditi armati fino ai denti irruppero nel cortile dell'Università Gama Filho e trascinarono via due studenti, figli di un importante gioielliere e di un noto architetto. I ragazzi furono liberati 17 giorni dopo, in seguito al pagamento di un riscatto di un milione di dollari. Nello stesso [illegible] era stato scoperto anche un progetto per rapire Xuxu, la più famosa presentatrice della Tv, d[illegible] un [illegible] fa [illegible] una relazione [illegible] Senna.

La famiglia di Senna, del resto, è già stata nel recente passato vittima di tentativi criminosi analoghi. Il padre del campione, Milton Senna, uno degli uomini più ricchi del Brasile, impegnato in diverse attività che [illegible] dai ricambi per auto all'agricoltura (possiede anche diverse enormi fattorie) [illegible] scampato qualche tempo fa [illegible] un assalto [illegible] presso della villa di famiglia, sulle colline della Serra da Cantareiro, [illegible] lontano [illegible] Paolo. [illegible] a bordo dell'auto intercettata dai banditi c'era solo [illegible] autista.

Ayrton Senna comunque ha reagito con fermezza alla situazione di rischio, accettando la scorta [illegible] alcuni agenti che lo accompagneranno in tutti i suoi spostamenti. Nel frattempo procedono le indagini per arrestare i componenti [illegible] «Comando Rosso». «Stiamo valutando tutte le informazioni [illegible] nostro possesso - ha detto un portavoce - la nostra preoccupazione [illegible] permanente e non momentanea».

Malgrado [illegible] problema in cui è incappato al suo rientro in Brasile, Ayrton Senna non ha potuto evitare le solite interviste [illegible] [illegible]. E come sempre succede [illegible] questi casi, su precise domande dei giornalisti sportivi, ha parlato ancora della stagione passata. Ha ripetuto di [illegible] stato sul punto di lasciare la McLaren per passare alla Ferrari. Ha detto: «Le trattative si erano iniziate quando la mia squadra [illegible] dei problemi per la messa a punto del telaio che non era all'altezza delle prestazioni del motore Honda. [illegible] conclusi l'accordo (in quel momento, perché avrebbe potuto complicare il campionato, che per me [illegible] molto importante, proteso, com'ero, a riconquistare il titolo».

Senna ha confermato anche di aver avuto contatti [illegible] [illegible] Williams. «Sono sicuro di avere preso la decisione giusta rimanendo alla McLaren, per adesso - ha commentato -. Finché questo [illegible] mi offre le migliori condizioni per vincere, continuerò sulla [illegible] strada». Per quanto riguarda i rapporti con la Ferrari per [illegible] futuro, alla luce dell'incidente [illegible] delle polemiche di Suzuka, Ayrton ha concluso: [illegible] tempo passa [illegible] cancella tutto. Per un pilota la squadra italiana è sempre un punto d'arrivo, [illegible] si può escludere nulla se la Ferrari continuerà ad essere interessata alla mia collaborazione». (r. s.)

[illegible] **ritorno drammatico.** All'aeroporto di San Paolo, Ayrton Senna ha scoperto [illegible] essere nel mirino dei banditi

## SPORT **FLASH**

### [illegible] Basket: Cantù vince a Forlì

Programma della nona giornata (ore 17,30): Ranger Va-Messaggero; Phonola Ce-Philips; Knorr Bo-Firenze; Panasonic Re-Scavolini; Auxilium To-Livorno; Stefanel Ts-Napoli; Benetton Tv-Sidis; Filanto-Clear 86-95 (Mannion 27, Possina 21, Mentasti 20). Classifica: Benetton, Messaggero e Clear 14; Phonola 12; Stefanel, Philips e Livorno 10; Sidis 8; Filanto, Ranger, Scavolini e Knorr 6; Auxilium, Napoli e Panasonic 4; Firenze 2. In serie A2: Lotus Montec.-Sassari; Billy Desio-Fortitudo; Fabriano-Glaxo; P. Livorno-Ticino; Royer Ve-Fernet Branca; Cremona-Kleenex; Birra Messina Tp-Telemarket; Teorema-Emmezeta gioc. ieri.

### [illegible] Pallavolo, Philips sull'Edilcuoghi

La Philips Modena [illegible] imposta per 3-0 ad Agrigento sull'Edilcuoghi nell'anticipo di A1 maschile. Programma odierno (ore 17,30): Messaggero Re-Gividi Mi; Prep Re-Gabeca Montichiari; Maxicono Pr-Falconara; rinviate: Mediolanum Mi-Charro Pd; Sisley Tv-Alpitour Cn. Risultati A1 femminile. (7ª giornata): Modena-Edilfornaciai San Lazzaro 3-0 (15-9, 15-3, 15-12); Pescopagano Mt-Conad Fano 3-0 (15-8, 15-7, 15-8); Sipp Cassano-Paracarioca Spezzano 3-1 (10-15, 15-3, 15-12, 15-5); Yoghi An-Assovini Ba 3-2 (15-17, 10-15, 15-4, 15-13, 15-12); Sirio Pg-Alisurgel Pa 3-1 (15-6, 15-0, 13-15, 15-4); Teodora Ra-Menabò Re 0-3 (8-15, 10-15, 6-15); Nausicaa Reggio Calabria-Saint André Noventa 3-0 (15-6, 15-5, 15-12). *Classifica*: Pescopagano e Modena p. 14; Teodora e Sirio 12; Conad, Menabò e Yoghi 8; Paracarioca 6; Assovini, Edilfornaciai e Nausicaa 4; Alisurgel e Sipp 2; Saint André 0.

### [illegible] Rugby, Mediolanum valanga

Anticipo Delicius Parma-Mediolanum 0-50. Programma odierno (ore 14,30): Cagnoni Ro-Pastajolly Tarvisium; Benetton Tv-Petrarca Pd; Scavolini Aq-Amatori Ct; Ecomar Li-Savi Noceto; La Nutrilinea-Iranian Loom S. Donà. Gi[illegible] 2: Original Marines Na-Battende Casale; Roma-Bilboa Pe; Blue Dawn Mirano-Cogepa Paganica; Logrò Paese-Imova Bn; Ceta Bg-Unibit Cus Roma; Lazio Sweet Way-Brescia.

### [illegible] Rally, Gregis nel San Marino

[illegible] MARINO. L'equipaggio Gregis-Cicori, su Lancia Delta integrale 16v dell'Astra Team si è aggiudicato il Marlboro San Marino Rally, valido per i campionati europeo ed italiano. Al secondo posto il veronese Morandini, terzo [illegible] primo [illegible] gr. N, il padovano Bertolini, entrambi alla guida di altre due Lancia Delta integrale 16v.

### [illegible] Ginnastica, Chechi in forma

**PERUGIA.** Trascinata da Yuri Chechi, la squadra italiana di ginnastica ha vinto il triangolare con Germania [illegible] Romania. I tedeschi con una formazione per la prima volta unificata fra Ovest e Est si sono classificati al secondo posto davanti ai romeni. Primi nel punteggio [illegible] squadre con 570,200 punti, gli azzurri si sono aggiudicati [illegible] Chechi anche la vittoria individuale.

**PUGILATO**

### Il 14 a Campione

## [illegible] Oliva all'assalto dell'Europeo

In questo scorcio di fine anno i pugili italiani saranno impegnati in due campionati d'Europa e ben quattro titoli mondiali. Il primo a salire sul ring sarà, mercoledì prossimo [illegible] Campione d'Italia, l'ex Mondiale Patrizio Oliva che tenta di arrivare, [illegible] questo sua seconda carriera, almeno alla corona europea [illegible] welters, appartenente al veterano inglese Kirkland Laing. Poi l'ultimo giorno del mese sul ring siciliano di Marsala, toccherà al decano dei campioni del mondo in attività, il perugino Gianfranco Rosi, 34 anni, mettere in palio [illegible] suo trofeo contro il francese Jacquot.

Dicembre vedrà in scena, a tre giorni l'uno dall'altro [illegible] e breve distanza chilometrica, un campionato d'Europa ed una difesa [illegible]. Il 5 dicembre a Rimini il francese Daniel Londas metterà in palio la [illegible] europea dei superpiuma contro l'imbattuto picchiatore Gianni Di Napoli, mentre l'8 dicembre a Ferrara, Massimiliano Duran, diventato a sorpresa campione [illegible] mondo dei massimi-leggeri Wbc a spese del logoro De Leon, dovrà mettere in palio [illegible] [illegible] corona contro lo sfidante ufficiale Anaclet Wamba, francese.

La serie dicembrina si concluderà col campionato del mondo dei supermedi, versione Wbc, titolo attualmente [illegible] te, tra il nostro Galvano e l'argentino Matteoni (15 dicembre a Montecarlo) e col tentativo di Maurizio Stecca di riprendersi la corona mondiale Wbo [illegible] piuma affrontando [illegible] [illegible] a Catanzaro il picchiatore statunitense Cepeda. (r. s.)

**ATLETICA**

### Accusato di doping

## Larry Myricks non accetta la squalifica

**RALEIGH.** Larry Myricks, medaglia di bronzo nel salto in lungo alle ultime Olimpiadi, quelle di Seul, uno dei più popolari [illegible] longevi atleti statunitensi, non si arrende alla squalifica a vita che lo ha colpito per essere risultato positivo [illegible] tre successivi esami anti-doping.

Il trentaquattrenne campion[illegible] della Carolina del Nord, ha fatto sapere che martedì si metterà in contatto con i dirigenti della federazione statunitense (Tac) per chiedere una drastica riduzione della punizione. «Ho buone ragioni per credere che la mia richiesta possa essere accettata - ha detto Myricks -. Il provvedimento è stato più duro [illegible] pesante del dovuto».

Se la [illegible] domanda [illegible] dovesse essere accolta, l'atleta si rivolgerebbe al comitato olimpico statunitense e alla federazione internazionale di atletica (Iaaf) «E' folle - ha infatti precisato il lunghista tre volte olimpionico - tutto quello che [illegible] sta accadendo. Ho speso [illegible] dollari per l'assistenza di un avvocato ed ho scoperto che non posso portare in tribunale la Federazione. Io non ho fatto alcunchè di grave. Ho soltanto inavvertitamente assunto normali prodotti farmaceutici per [illegible] [illegible] persistente forma d'influenza».

Dai prelievi cui era stato sottoposto Myricks, in [illegible] di riunioni d'atletica in Usa, Canada e Spagna, era risultato che aveva fatto uso di sostanze proibite. In particolare erano state trovate tracce di fenilpropanolamina, ritenuta [illegible] stimolante.

# ECONOMICI

*(segue da pagina 34)*

## 20 Domande affitto

**PROBUSINI** sposi professionisti cercano villetta/alloggio [illegible] 120/150 mq, 1ª o 2ª cintura. Tel. 521.5101.

**ETILCASE** ricerca alloggi per affitto a studenti a uso sanitario rapida definizione. Tel. 545[illegible] ufficio locazioni.

[illegible] Incarico nota industrie ricerchiamo appartamenti vuoti a [illegible] 1/2/3 camere servizio contratto transitorio o foresteria. Tel. 319.9734.

**TITOLARE** azienda toscana cerca minimo 2 anni uso foresteria alloggio mq 110 circa zona Torino nord Tel. 437[illegible]

**TITOLARE** industria ricerca appartamento 150/200 mq zona collinare contratto transitorio o foresteria Tel. 501.813.

## 21 Offerte affitto

**A. ABBRAMO** arredato in Pino Torinese 8° ingresso salone 3 camere cucina 3 bagni casa signorile Tel. 332.407.

**A. S. RITA** uso foresteria 100 mq circa salone/no 2 camere tinello cucinino L. 1 milione mensili Tel. 504.949.

**ABBRAMO** Barca Bertolla vuoto camera tinello cucinino bagno comodo partita Iva referenziati Sarcasso 380.581.

**ABBRAMO** centro Nichelino signorile vuoto 1/2 camera tinello cucinino bagno box referenziati Sarcasso 380.581.

**ABRACENTE** piazza Adriano signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi ottimo uso foresteria. Nazionale Immobiliare 561.2666.

**AFFITTASI** appartamenti vuoti o ben arredati di varie dimensioni [illegible] semicentrale completi [illegible] o foresteria. Elite Case 318.9958.

[illegible] appartamento uso [illegible] piano rialzato mq [illegible] via Benevagienna 18. Tel. 779.2442.

**AFFITTASI** locali uso ufficio varie dimensioni stessa casa. Elite Case 319.9958.

**AFFITTASI** piazza [illegible] 1° piano prestigiosi locali uso ufficio [illegible] 160. Tel. [illegible] 441.144.

**AFFITTASI** piazza Nizza ufficio in stabile signorile ampio ingresso ingresso e servizio Case 669.9990.

**AFFITTASI** prestigioso appartamento a referenziatissimi per seconda residenza o foresteria via Biogino 4° piano, 2[illegible] Tel. 779.2442.

**AFFITTASI** Rivoli cen[illegible] ufficio studio 1° piano mq 110. Telefonare ore ufficio 953.1247.

**AFFITTASI** (S. Salvario) [illegible] a referenziati salotto [illegible] cucina [illegible] Capello 836.868.

**AFFITTASI** [illegible] abitazione ufficio via Michelangelo su[illegible] [illegible] 3 camere L. 2 milioni 200 mila. Tel. [illegible].

**AMICACASA** 334.696 affitta S. Rita signorile ottimo arredamento ingresso 2 camere tinello servizi uso transitorio.

**ATTICO** zona Valentino mq 155 più terrazza L. 24 milioni anno box. Contratto uso foresteria. Investitalia Tel. 506.001.

**AVETTA** affitta corso Vittorio alloggio arredato uso foresteria signorile salone 2 camere cucina mansarda. Tel. 505.677.

**AVETTA** affitta uso ufficio corso Marconi alloggio [illegible] ultimo piano in stabile d'epoca mq 190. Tel. 506.977.

**BONECASA SERVICE** [illegible] centro piazza Bavoia affittasi prestigioso bilocale arredato uso transitorio referenziati.

**CASABIANCA** 531.310 53[illegible] affitta centrale in stabile d'[illegible] ingresso selezionato cucina 2 camere servizio.

**CASABIANCA** 531.310 - 531.000 corso Vittorio in casa d'epoca affittasi ufficio 2° piano di 150 mq.

**CENTRO CASA** 513.831 adiacente via Carrara uso ufficio foresteria 5 camere cucina servizi da L. 1 milione 100 mila.

[illegible] Carlo Alberto affittasi locale piano [illegible] mq 52 [illegible] mezzanino L. 650 [illegible] mensili Fatta & Berlendis 741.2874.

**CIT TURIN** signorile vuoto 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni L. 1 milione 850 mila. Tel. 544.793.

**CORSO** [illegible] vuoto signorile salone 2 camere cucina doppi [illegible] box solitta. Benecasa Service 532.773.

**CORSO** Dante signorile arredato ingresso salone 2 camere [illegible] 2 bagni L. 1 milione mensile Tel. 549.760.

**CORSO** Massimo arredato uso foresteria [illegible] soggiorno 3 camere cucina [illegible] no telefono. Affitta Grunen 660.1756.

**CORSO** XI Febbraio arredato 2 camere [illegible] bagno non residenti contratto transitorio Studio Canesse 561.1786.

[illegible] signorile [illegible] salone 2 camere cucina biservizi [illegible] foresteria L. 1 milione. G.B. & CASE 318.6144.

**ELIO CODONI IMMOBILI** 660.2265 strada Val S. Martino Superiore alloggio prestigioso in villa 700 mq 180 box parco.

**EUROPIO** [illegible] libero corso Regina Valdocco 2 camere cucina servizi [illegible] mensili pari affitto.

**HASTON & ASTON** corso Francia in palazzina liberty ufficio 400 mq con giardino e ingresso indipendente. Tel. 557.8529.

**HASTON & ASTON** Torino Esposizioni ufficio 240 mq e magazzino 1170 mq adatto vendita ingrosso/minuto Tel.557.6529.

**HASTON & ASTON** ufficio centrale piano nobile [illegible] mq ristrutturato [illegible] d'epoca Tel. [illegible].6535.

**HASTON & ASTON** uffici[illegible] centrale [illegible] mq di rappr[illegible] [illegible] affrescati e ingressi indipendenti [illegible] 857.6535.

[illegible] '61 via Ventimiglia affittasi [illegible] studio foresteria signorile salone 4 camere biservizi Tel. ufficio 319.0086.

**LUCENTO** (via Borsi) alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno luminoso con riscaldamento autonomo Tel. 561.2502.

**MONOBILOCALI** [illegible] stesse zone finemente arredati affittasi [illegible] transitorio. Centro Immobiliare 547.050.

**PALAZZO** [illegible] Porta Nuova superfici 90/180 mq ristrutturati portineria attiva. [illegible] immobiliare 541.[illegible].

[illegible] Carducci affittasi arredato [illegible] 1 camera soggiorno cucinino [illegible] L. [illegible] in palazzina signorile alloggio mq 200 vuoto/arredato box giardino L. 9 milioni 900[illegible] mese Tel. 669.[illegible].

**PINO TORINESE**

affitta villa prestigiosa di soggiorno pranzo salotto cucina 4 camere ingressi servizi ampio parco box per 3 auto. Trattative riservate. Per informazioni Spal 832.508.

**PRECOLLINA** Fiocchetto salone 3 [illegible] cucina 2 bagni box uso foresteria in pa[illegible] nel verde. Finintar 557.0021.

**PRECOLLINA** intero ultimo piano in palazzina salone 4 camere cucina ingresso biservizi cantina Tel. 500.346.

[illegible] borsa [illegible] stessa [illegible] 2 uffici mq 50/85 circa contratto uso foresteria Studio Canesse 561.1786.

**S. MAURO** in villetta alloggio mq 45 com[illegible] arredato L. 750 mila uso [illegible] storia Tel. 273.5361.

**S. PAOLO** via Millio [illegible] arredato uso transitorio 2 camere cucina servizio L. 800 mila. G.B. & Case 318.6144.

**S. SALVARIO** affittasi prestigioso [illegible] ufficio mq 100 ristrutturato 4 linee telefoniche. Tel. 669.3074.

**UFFICIO** affittasi casa signorile [illegible] nazista vicinissima a servizi in S. Salvario. Casa 669.9990.

**UFFICIO** affittasi corso Racconigi salone 3 camere bagno mq 120 L. 1.200.000 mensili Failla & Berlendis 741.2874.

**UFFICIO** o studio professionale centro S. [illegible] 5 camere [illegible] mento autonomo Tel. [illegible].

**VIA** Andorno (Vanchiglia) alloggio spazioso con rata per affitto di camera cucina e [illegible]. Tel. 561.2458.

## 25 Artigiani, ecc.

**CERCAMISI** impresa artigiana per montaggi meccanici fluidici e impianti elettrici. Si richiede provata capacità ed [illegible] Telefonare al 901.5115.

**SOCIETA'** industriale seleziona 2 collaboratori esterni per assistenza clienti 1 per Piemonte, 1 per Liguria. Si richiede (un[illegible] 18 q. ridotto, iscrizione Camera Commercio, assicurazioni referenze disponibilità immediata. Tel. 011.335.8248.

## 33 Matrimoniali

**BANCARIO** [illegible] benestante cerca serie, [illegible], [illegible] presenza massimo 35[illegible] scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 145 - 10100 Torino.

[illegible] 60enne presenza posizione risposerebbe seria affettuosa pari condizioni. Scrivere: Publikompass 7007 - 10100 Torino.

**ARIENNE**, sensibile, professione prestigiosa, calda, bella presenza, molto sportiva, relazionerebbe scopo matrimonio con donna intelligente ricca, estroversa, sportiva, amante natura, massima riservatezza. Rispondere pal. TO 25301348, fermo posta via Alfieri 10 Torino.

**ESSENNE** distinto giovanile amante sport e natura divorziato proprietario azienda posizione agiata conoscerebbe scopo matrimonio max 45enne requisiti adeguati. Scrivere: passaporto 3960888 fermoposta via Alfieri - 10100 Torino.

## 42 Antiquariato

**ACQUISTIAMO** da privati mobili, oggetti dal 1800 al 1950. Inoltre ricerchiamo per società estere quadri scultura moderna e ceramiche. Sgombriamo qualsiasi locale ricandoci ovunque. Pagamento immediato. Massima riservatezza. Telefonare Old Turin snc 011 248 5051.

**AVETE** da vendere arredi vetri specchi, stipiti soprammobili massima valutazioni, assistenza gratuita perito tribunale. C'è l'Iv Piemonte vendite giudiziarie via Botzaniga [illegible] Torino [illegible] 011 [illegible].

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**A. BAITE** tipiche [illegible] ristrutturate interni in legno strada acqua luce [illegible] demonto terreno varie metrature da L. 55 milioni. Studiorata 0124.650.234.

**A. VILLETTA** [illegible] mq nuovissima, tutti i servizi, ideale 2° [illegible] 8500 mq terreno recintato L. 190 milioni. Mutui, permute IMIT 0121.773.55.

**A. 18** [illegible] Torino prestigiosa villa [illegible] infamiliare più alloggio possibile ampio parco di 7000 mq recintato. 'La Borsa' 368.482.

[illegible] bassa Val [illegible] (27 km Torino) piccola baita in ristrutturazione libera 4 lati con 400 mq giardino angolo [illegible] no ancipo. 'La Borsa' 368.482.

**A.** [illegible] La Loggia in paese ampia casa abitabile 8 vani biservizi con giardino privato e rimessa adatta anche adibita artigianale. 'La Borsa' 368.482.

**ABITABILI** subito cascine a 25 km da Torino 6 vani servizi con giardino, disponibile in sede Tel. 319.2332.

**ACQUISTIAMO** cascine ville rustici con giardino prima seconda cintura pagamento per contanti. Tel. 858.235 - 858.303 fax 858.303.

**ACQUISTIAMO** rustici anche da ristrutturare Torino provincia rapida definizione riservatezza. Baita 434.1318 - 434.1426.

**ACQUISTO** casetta o rustico anche da ristrutturare 1/2 cintura pagamento immediato. Tel. 473.0118.

[illegible] centro [illegible] casetta da ristrutturare 2 camere cucina servizi magazzino cortile Tel. 0121.795.121.

**ALBENGA** 5 minuti mare due camere soggiorno cottura servizi grande giardino L. 100 milioni mutuabili. Tel. 0182 554.677.

**ALPICASE** 0121.795.121 Centallupa casetta soggiorno 2 camere cucina bag[illegible] dino L. 30 milioni e mutuo.

**ALPICASE** 0121.795.121 Pinerolo villetta d'epoca [illegible] no 3 camere cucina servizi box giar[illegible] permute.

**ALPICASE** 0121.795.121 Torre Pellice casetta centrale 4 camere cucina bagno L. 10 milioni e rate mensili mutuo.

**A L.** 22 milioni vendo a Bagnolo casetta indipendente splendida per archeologia e giardino Tel. 434.3342.

**ARCOETUDINO** Sardegna vista mare attico 4 camere biservizi ingresso ottima esposizione Tel. 512.836.

**A** Sestriere recente fronte piste vendiamo monocamera arredata, balcone posto [illegible] ski box. 5[illegible] 011.532.080.

**ASTI** [illegible] Mombarone casa del 700 da ristrut. 400 mq e terreno 7800 mq adiacente vendesi. Tel. 011.771.0228.

**ASTIGIANO** cascinetta ristrutturata con terreno vendiamo o permutiamo Promogest 011.69.20.

**AZIENDA** agricola in Val Camma 1500 mq abitabili [illegible] mila [illegible] [illegible] te prezz[illegible] Tel. 319.2332.

**BAIA DEI** [illegible] studio o [illegible] arredati su spiaggia panoramici da L. [illegible] milioni. [illegible] immobiliare [illegible].

**BARDONECCHIA** prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale ingressi private alloggi. Tel. Bea ore ore 15 e ore 19[illegible] 1.597.628.

[illegible] indipendente 4 vani 2 bagni giardino garage vendesi con affitto a riscatto. Tel. 858.235 - 858.303 fax 858.303.

**CAP** [illegible] villa splendida vista su Montecarlo 250 mq giardino mq 800 accesso diretto [illegible] spiaggia. Nazionale Immobiliare 561.[illegible].

[illegible] [illegible] 8 vani con giardino vicinanze Cigliano L. 75 milioni e L. 75 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto Tel. 393.445.

[illegible]A abitabile 4 vani servizi con giardino L. [illegible] milioni e L. 40 milioni [illegible]. Tel. 393.445.

**CASETTA** abitabile 6 camere bagno giardino. Studio Uno [illegible] 40 km Torino [illegible] mule dilazioni. Tel. 011.540.947.

**CAVOUR** libera casetta da ristrutturare 3 camere cucina serv[illegible] box terreno. G. R. L'Immobiliare 329 L. 21 - 0121.22.789.

**CERIALE** 2 camere cucinotta bagno panoramica recente arredato mutuo permute. Promosalon Tel. 011.69.20.

**CERIALE** 50 mt mare vendonsi [illegible] mono e bilocali balcone grazzi interessanti. Tel. 010.581.979 - 0182.931.618.

**CEVA** centralissimo 1° piano soggiorno angolo cottura 1 camera bagno terrazzo L. 39 milioni. Germani 812.5145.

[illegible] privato vende su [illegible] [illegible] baie grande vista quadrilocali servizi mq 98 più accessori. Tel. 06.341.382.

**CLAVIERE**

mansarda di 3 camere soggiorno con angolo cottura più angolo notte piccolo balcone a sud. Vicino alle piste. Tel. Dyon 011.839.7478.

**COSTA** [illegible] [illegible] mare tra Menton e Montecarlo, costruenda residenza 'Rose des Vents'. Monolocali locali. Agence Les Palmiers, Roquebrune Cap Martin tel. [illegible] 93.355.060 [illegible]6700[illegible].

**COSTA AZZURRA** Menton in riva [illegible] mare prestigiosi appartamenti in costruzione dotati di ampi terrazzi vista mare finiture [illegible] livello. Roger 981.3663 costiere [illegible].

**COSTA AZZURRA**

**COSTA AZZURRA** villa prestigiosa con vista su Cap Ferrat mq 500 frazionabili piscina parco. Graver 011.585.932.

[illegible]VIA [illegible] indipendente collinare 3 camere cucina bagno giardino L. 80 milioni mutuo Tel. 0121.795.121.

**DIANO MARINA** liberi case '72 appartamenti varie metrature 2 km mare minimo anticipo. Casastandard 011.546.344.

**DIANO MARINA** rimesso a nuovo ampio e panoramico bilocale termoautonomo e L. 60 milioni trattabili. Tel. 0182.554.677.

**FAVRIA** rustico abitabile 6 vani servizi giardino cinto sufficiente L. 7 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

**FINALE LIGURE** [illegible] 2 camere soggiorno cucina servizi 2 balconi con locale molto ampi più cantina L. 210 milioni Immobilfar 0182.543.035.

**GALLARETO** vicinanze rustico rialzato 3 camere servizi giardino sufficienti 5 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

**GEOMETRA** cerca in acquisto rustico o casolare anche da ristrutt. con terreno massimo 20 km Torino. Tel. 362.843.

**GRANGESSES** (Sestriere) vendonsi [illegible] gi ristrutturati e centrali varie metrature. Tel. 771.0228 Torino.

**GROSCAVALLO** frazione Berzo vendiamo a L. 75 milioni arredato mq 60, 2 camere tinello cucinino. Baldini 598.771.

**GRUPPO EUROPA** 011.318.7000 villa bordo mare sala angolo cottura 2 camere bagno loggia giardino in Corsica.

**GRUPPO EUROPA** 011.318.7000 Villetranche in vita con piscina parco sala 2 camere cucina bagno terrazza splendida vista su Cap Ferrat.

[illegible] [illegible] alloggi arredati 2 [illegible] ottimo doppi [illegible] terrazzo sul mare Posteno vende L. 68 milioni. Tel. 011 434.0081 - 434.0666.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** Corio villa panoramica salone 3 camere cucina riservata box terreno Tel. 319.2332.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** Feletto cascina ristrutturata indipendente salone 3 camere servizi Tel. 319.2332.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** S. Damiano cascina ristrutturata 4 vani giardino orto L. 53 milioni Tel. 319.2332.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** vicinanze Chivasso cascina indipendente 6 camere servizi mutuo Tel. 319.2332.

**LAGO D'ORTA** 2 villette indipendenti composte da soggiorno cucina camera mansardata giardino 1000 mq L. 80 milioni cadauna. Grimaldi 011.598.842.

**LANZO** e Valli del Canavese cerchiamo villa o casette indipendenti. Inv.imm. 011.518.283.518.985.

**LOANO** 50 mt mare ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno giardino termoautonomo Tel. 019.615.951.

**MENTONE** centro storico 2 camere cucinotta L. 85 milioni. Cap Martin nuovo 2 camere cucina L. 270 milioni. Tel. 546.282.

[illegible] (Alture) liberi 300 mq in palazzina tre piani soleggiati panoramici terrazzi vista mare totale. Tel. Leader 010.564.978.

**MONFERRATO** casa indipendente da ristrutturare posizione [illegible] nel paese L. 70 milioni. Comin 447.5334.

**MONGINEVRO** Serre Chevalier fronte impianti mono bi tri locali chalet e mutui interessanti. Tel. 011.99.20.

**MONGINEVRO** vicino impianti soggiorno zona notte 4 posti letto arredato terrazzo panoramico L. 72 milioni stessa casa soggiorno 2 camere servizi [illegible] 6 posti [illegible] L. [illegible] milioni [illegible] immobiliare 011.561[illegible].

**MONTAGNA** vendiamo monolbi/trilocali arredati fronte pista a [illegible] da L. [illegible] milioni dilazionabili. Tel. 011.69.20.

**NIZZA** mare, monolocali, 2 locali, terrazza, vista mare. Prezzo costruttori. Tel. [illegible] 938.[illegible].

**NOLI** centrale 2 camere tinello cucina bagno balcone cantina terrazza L. 180 milioni. Tel. 019.615.951.

**NOLI**

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3 camere [illegible] [illegible] [illegible]. Zona tranquilla. Gabetti 010.[illegible].

[illegible] LIGURE 400 mt mare zona residenziale ampio bilocale arredato giardino posto auto privato. Tel. 019.615.951.

**PINEROLO** prestigiosa libera villa d'epoca da ristrutturare 2800 mq terreno. G. R. L'Immobiliare 320.524 - 0121.22.789.

**PINEROLO** presso cascine indipendenti 4/5 vani stalla fienile giardino L. 10 milioni e dilazioni. Tel. 0121.795.121.

[illegible] grattacielo 3 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 balconi 2 posti auto coperti. Tel. 318.2386.

**RAPALLO** centralissimo lussuoso appartamento mq 130 2 camere salone servizi balconi soleggiato con vista. Tel. 0185 274.017.

**RAPALLO** Ponte Annibale ultimo piano soggiorno 2 camere cameretta [illegible] [illegible] [illegible] 5 [illegible] milioni. Grimaldi 011.598.842.

**REVELLO** presso chalet indipendente salone 2 camere servizi L. 83 milioni dilazionabili. Tel. 012[illegible] 121.

## RICERCHIAMO

coppia con terreno villetta appartamenti rustici

**massimo 40 km da Torino**

**Tel. 472.498**

**RIVAROLO** casetta subito abitabile soggiorno 2 camere servizi box giardino L. 70 milioni e rate Tel. 771.2220.

**RUSTICO** aperta campagna da rifare terreno 16 mila mq un'ora Torino L. 14 milioni anche a rate. Tel. 011.541.503.

**RUSTICO** risanato 35 km da Torino indipendente [illegible] cuneese L. 30 milioni piccolo mutuo o permuta. [illegible] 011.69.20.

**SALICE D'OULX** fronte piste soggiorno 8 camere cucina biservizi posto auto L. 180 milioni. Grimaldi 011.598.842.

**SANREMO** affare servitissimo 2 camere soggiorno cucina bagno terrazzo in ordine mutui permute. Tel. 011.69.20.

**SANREMINA** [illegible] Porto Rolando Golfo Mannata villaggio Marinaleddà alloggi mq 70 giardino. Finlalia 563.309.

**SESTRIERE**

condominio 'Residence [illegible] Privato' mono/bi/trilocali mansarde palestra sauna piscina giochi novelta. Vendo [illegible] immobiliare Sestriere. Tel. 0122.755.023 - 755.157.

[illegible] (fronte piste) libero recente camera soggiorno ingresso bagno posto auto. Tel. 011.513.931.

**SESTRIERE** privato vende alloggio mq 45 posto auto (inamerato [illegible] piste. Tel. 011.902.233 ufficio.

**SPOTORNO** splendido camera cucinino tinello bagno balcone, piano alto con ascensore. Tel. 019.821.326.

**SPOTORNO**

6 [illegible] doppio salone servizi giardino possibile mq 180 zona silenziosa. Gabetti 010.[illegible].

**TORRE PELLICE** appartamento libero soggiorno, camera cucinotta bagno L. 8 milioni e dilazioni. Tel. 0121.795.121.

[illegible]

villa fine epoca più [illegible] ristrutturata mq 2000 ottima posizione. Gabetti 010.[illegible].

**VILLE** a schiera [illegible] centro consegna giugno [illegible] metrature permute mutui. Studio Decorno 593.629.593.652.

**180.000.000** breve distanza Torino casa di 250 mq indipendente 3 lati 1000 mq giardino garage abitabile subito vendesi con affitto a riscatto. Tel. 858.303 - 858.235 fax 858.303.

**49.000.000** cascina panorama Chivasso 3 camere famiglia posizione indipendente vendesi con affitto a riscatto. Tel. 858.235 - 858.303 fax 858.303.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] quota 1650 impianti a 2600 mt km 126 [illegible] Torino affittiamo [illegible] bellissimi appartamenti [illegible] [illegible] completi impianti box cantina. Gennaio giugno [illegible] L. 1 milione Tel. 010.594.268.

**BARDONECCHIA** Sica affitta annuale o stagione invernale mono/bi/trilocali. Tel. 0122.99.716 - 999.847.

**SUSA** Pian del [illegible] [illegible] annualmente mono e bilocale [illegible] 4/6 posti letto, box. Tel. 011.980.184.

## 47 Alberghi, pensioni, residences

**BORDIGHERA** villaggio mare affitta arredati week end settimana stagione da 300.000 mese. Tel. 0184.262.290.

## 52 Varie

**A.A. GIOIELLERIA** compra vende oro argentina monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

**ACQUISTIAMO** ogni angolo monete preziosi collezioni e lotti di francobolli valutando un giusto realizzo. Tel. 606.0541 negozio via Piemonte 47.

Confronto a Ronco tra gli amministratori valligiani e i dirigenti dell'ente

# Il Paradiso non può attendere

## *Il Parco chiede fondi e autonomia*

Sul futuro del Parco Nazionale del Gran Paradiso si è discusso ieri mattina a Ronco, in un convegno organizzato dal Comune e dalla Comunità montana Valli Orco e Soana. «Un futuro che non può ignorare cos'è successo, o forse sarebbe meglio dire, non è successo, negli ultimi dieci anni, dopo il tanto discusso ampliamento dei confini del Parco» ha precisato il sindaco di Ronco Silvano Crosasso. Le «pagelle» riportato qui a fianco, rappresentano uno spaccato della più recente del Parco e dei suoi problemi che hanno contrapposto anche vivacemente amministratori delle vallate a consiglio d'amministrazione dell'Ente. Questa la speranza del presidente Franco Montacchini: «Soltanto dal confronto possono nascere le soluzioni ai nostri problemi». Con avvertimento: «Non illudiamoci che il futuro porti i miliardi nelle casse del Parco: i prossimi bilanci sono quasi totalmente assorbiti dal pagamento degli stipendi del personale». E rivolto al presidente della commissione ambiente del Senato Maurizio Pagani e al senatore Eugenio Bozzello, Montacchioni ha sollecitato la definizione della legge-quadro sui parchi italiani attesa da oltre quindici anni.

Una migliore collaborazione fra Parco e enti locali dovrà definire l'annosa questione dell'ampliamento. Ha detto Albino Bellino, presidente della Comunità montana valli Orco e Soana: «Siamo stati i primi custodi del Parco, ma la sua eccessiva burocrazia ha finora offerto un'immagine distorta alle stesse popolazioni delle nostre vallate. Il Parco può offrire occasioni nuove per il turismo, favorire iniziative che creino occupazione, specie per i giovani: vorremo soltanto che le nostre richieste fossero prese nella giusta considerazione».

Dopo parecchi anni, la valle Orco è riuscita ad avere un proprio rappresentante nel consiglio d'amministrazione dell'Ente, Franco Rolando, guida alpina di Ceresole. Per i sindaci una buona notizia, ma non basta: «Non è più pensabile che le decisioni vengano prese a Torino senza la benché minima consultazione».

**Guido Novaria**

### LE PAGELLE DIECI ANNI DOPO

#### LE STRADE

La variante di Pont, sulla statale 460, ha avvicinato il Parco, e tra un anno e mezzo sarà più agevole salire a Ceresole, con la galleria che elimina il tratto più esposto alla caduta di slavine e valanghe, sopra Noasca. Ma per il resto la pagella dieci anni dopo è negativa: l'accesso al Colle del Nivolet è diventato sempre più problematico, per il pauroso assalto delle auto nei week-end estivi. Nessun miglioramento lungo la val Soana, ad eccezione di un progetto della Provincia che prevede un nuovo innesto da Pont per Ingria, Ronco e Valprato. Arrivare nel Parco non è facile per chi proviene dall'autostrade: alle uscite di Ivrea, Scarmagno e San Giorgio non esistono indicazioni di sorta.

#### IL TURISMO

Sono nati i Centri visita di Noasca, Ronco e Ceresole, dedicati alla geologia del Parco, al camoscio e allo stambecco. Per escursionisti e turisti rappresentano un passaggio obbligato. «Ma solo un passaggio - dicono i pochi albergatori - qui la gente non si ferma o concentra i propri soggiorni in agosto». Secondo l'Apt di Ivrea, «mancano alberghi e pensioni». A Campiglia, sopra Valprato, ha riaperto dall'anno scorso l'Hotel Gran Paradis, costruito vent'anni fa da Giuseppe Clerico, il Lido parigino. Il Grand Hotel di Ceresole è diventato un ostello della diocesi di Vigevano, a Ronco le case private supplivano alla carenza di posti letto. Fra più e meno, si è alla situazione del 1980.

#### I GUARDAPARCO

Sette nuove guardie per le valli Orco e Soana; dieci per il versante valdostano del Parco. Le ultime assunzioni sono di pochi giorni fa e riportano l'organico a 67 dipendenti. I guardaparco sono 67: «Ma la pianta organica tiene conto che il Parco, undici anni fa, è stato ampliato - osservano le guardie - questo significa impegni più gravosi, soprattutto nelle zone a ridosso dei confini dove spesso si concentra la presenza dei bracconieri». Con l'intervento finanziario della Snam sono stati ristrutturati alcuni casotti delle guardie: ma servirebbero altri soldi - quando arriveranno? - per completare il progetto di ristrutturazione completa di questi indispensabili punti d'appoggio per i guardaparco.

#### L'AMBIENTE

La battaglia iniziata negli Anni Trenta da Renzo Videsott per evitare l'estinzione dello stambecco, animale-simbolo del Parco, è ormai vinta. Dai Gran Paradiso esemplari di stambecco vengono «esportati» in tutt'Europa. Il loro numero, come quello dei camosci, è cresciuto notevolmente negli ultimi anni. Sono addirittura troppi, dicono da più parti (nella sola primavera sono stati contati 5176 stambecchi e 7239 camosci), e necessario predisporre piani di abbattimento che sostituiscano la selezione naturale. Si è rivisto, a Noasca, il gipeto, il cosiddetto «avvoltoio degli agnelli»: una piacevole sorpresa. Anche dal punto di vista della flora, tutti gli indici sono ampiamente positivi; il Gran Paradiso è tale anche per i botanici.

#### LA RICERCA

Il giardino alpino «Paradisia», a Valnontey, è riuscito a superare i problemi che rischiavano di farlo chiudere, grazie ad un intervento della Regione Valle d'Aosta. Studiosi e ricercatori continuano a frequentarlo, in attesa che si concretizzi l'altro grande progetto che farà del Pian dell'Azaria, sopra Campiglia, un immenso giardino botanico. A Noasca, in Valle Orco, da due anni funziona l'ospedale degli stambecchi, diventato un punto d'incontro per studiosi di tutto il mondo. Qui è stata anche realizzata una marmottaia, dove uno degli animali-simbolo del Parco è seguito dall'occhio discreto di una telecamera. Altro «più», la ristrutturazione del casotto del Bastalon, sopra alla diga del Serrù, che ospita ricercatori e scienziati.

Il presidente del Parco Franco Montacchini (sopra) è realista: «I prossimi bilanci saranno assorbiti dalle spese del personale». Per il sindaco di Ronco Silvano Crosasso (in alto) resta da risolvere il problema dei confini. A fianco, la guida alpina Franco Rolando

## Maxi-centrale sotto tiro

### *Progetto Enel da 125 miliardi «Quali benefici alla montagna?»*

Sarà l'Enel a realizzare il progetto di sfruttamento delle risorse idriche in Val Soana per produrre energia elettrica. Le acque del torrente Soana, poco dell'abitato di Ronco, e dei Guaria e Comprovardo, nei pressi di Ingria, saranno incanalate in una galleria lunga oltre sette chilometri che sbucherà a Pont dove verrà costruita la centrale idroelettrica capace di produrre 12 mila 700 chilowatt. Spesa prevista 125 miliardi. I lavori potrebbero iniziare già entro il '91.

Per l'Enel l'impianto della val Soana riveste carattere di assoluta priorità: è inserito infatti nei progetti per ridurre la dipendenza energetica dall'estero. In val Soana però l'arrivo della nuova centrale lascia perplessi: «Come sempre le cose si sanno quando già tutto, o quasi, è stato deciso - osserva il sindaco di Ingria Giacomo Crosasso -. Era successa la stessa cosa per il Superphénix o quando da Roma, con una semplice riga su una cartina, sono stati ampliati i confini del Parco». Preoccupano soprattutto le conseguenze legate alla scarsità di acqua che la val Soana, come altre vallate alpine, registra a luglio: «Abbiamo visto che cosa è successo qualche mese fa in valle Orco, dove l'Aem ha continuato a prelevare acqua dai torrenti».

C'è poi il problema del fondo cui gli amministratori della val Soana chiedono l'immediato confronto con l'Enel: «L'acqua della montagna servirà a produrre energia destinata quasi certamente alla pianura - aggiunge il sindaco di Ronco Silvano Crosasso - che cosa avremo in cambio? Il nostro nulla-osta all'Enel sarà subordinato a richieste precise». Come l'assunzione di personale in valle, con priorità per chi lavora attualmente nelle quattro centrali private che saranno smantellate, e ancora, una serie di miglioramenti nella viabilità: «Il primo tratto della provinciale che sale da Pont è impossibile, stretto e pericoloso: da anni chiediamo di migliorarlo».

## PROVINCIA FLASH

### Valzer delle maestre sciopero a Roletto

Scolari in quinta in sciopero a oltranza. Succede a Roletto, alla scuola elementare Rodari. Da domani i ragazzi resteranno a casa per protestare contro il valzer delle insegnanti: cinque in 42 giorni. «E' una situazione assurda - commenta Piera Grosso Bertrand, rappresentante di classe -. Dal 20 settembre ad oggi i bambini hanno seguito un programma scolastico svolto a bocconi. La maestra titolare è in congedo per maternità e la direzione didattica manda supplenti in attesa che nomine definitive non vengono quindi spostate».

### Scuola [illegible] proteste a Ivrea

Protesta degli studenti dell'Ipsia di Ivrea ieri mattina, davanti al Municipio. Per un improvviso guasto all'impianto di riscaldamento le aule sono rimaste al freddo: «Non è la prima volta - hanno detto i ragazzi - e nessuno è mai intervenuto».

### Schiaffi per il telefono operaio

Il pretore di Avigliana ha condannato a 25 giorni l'operaio Cosimo Valdorale, 44 anni, Trana, via Gribaldi 6, che il 30 ottobre '89 aveva schiaffeggiato Luigi Miola, 50 anni, Collegno, dal quale si era recato per conto della Sip. L'uomo si era lamentato per il lavoro a Valdorale, irritato, dopo gli insulti era passato alle vie di fatto.

### Allarme ecologico a Mompantero

Allarme ecologico a Mompantero in seguito a un grave inquinamento da gasolio del torrente che attraversa l'abitato. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri per stabilire la provenienza del combustibile che si è successivamente riversato nella Dora.

### [illegible] al club [illegible]

Rivalba si candida per diventare nelle città del tartufo. L'occasione è data dalla terza edizione della mostra-mercato del tartufo delle colline torinesi, che si tiene oggi in piazza Sant'Amanzio. La fiera, con oltre 40 espositori, si apre alle 10,30. Alle 12,30 la premiazione del tartufo più pesante e dei trifolao più anziani della zona, pomeriggio da seguire le prove dimostrative dei cani da tartufo e la mostra dell'Ipla sui metodi di coltivazione del tartufo con le piante micorizzate.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

VITA SERENA

Società specializzate nella realizzazione di soggiorni protetti per anziani, è lieta di presentare una nuova iniziativa che, siamo certi, susciterà il vostro interesse.
Abbiamo scelto Sanremo, città rinomata per il clima mite e temperato in tutte le stagioni, e, in questa splendida cornice, Villa Speranza all'interno della struttura alberghiera.
Abbiamo riservato, nella Casa di Cura Villa Speranza, trenta posti letto a disposizione degli Ospiti degli Hotels per assicurare, in caso di necessità, degenza e cure adeguate mantenendo inalterata la loro giornaliera. Abbiamo allestito

Medical Hotel - Casa di Cura Villa Speranza

tre strutture di assoluto prestigio: il Medical Hotel-Casa di Cura Villa Speranza, l'Hotel Mediterranée e l'Hotel des Etrangers.
Abbiamo organizzato un servizio di assistenza medica ed infermieristica di grande efficienza e professionalità gestito direttamente dalla Casa di Cura

strutture culturali (biblioteca, sala lettura, cineteca), ricreative (piscina, solarium, campi da bocce, parco), riabilitative (palestra, sala massaggi) e programmato il tempo libero (corsi e tornei di bridge e scacchi, corsi di floricoltura e giardinaggio, gite turistiche e itinerari gastronomici, iscrizioni all'università della 3ª età).
Abbiamo dotato le camere di ogni confort (frigobar, televisore, telefono) ed arredato ogni ambiente con cura per rendere il soggiorno sicuro, sereno, confortevole, «protetto». Abbiamo lasciato ai nostri ospiti solo i problemi da risolvere: scegliere «dove» soggiornare e «per quanto tempo» (durata minima 10 giorni, massima anni).
Anche questa scelta però non li lasciamo soli. Infatti nostri funzionari sono a disposizione in Sanremo o, previo appuntamento telefonico, al Vostro domicilio per fornire ogni chiarimento. Le camere sono disponibili a partire dal 1/01/1991. Per informazioni e prenotazioni scrivere o telefonare:

SOGGIORNI PROTETTI

Hotel Mediterranée

Hotel des Etrangers

**Vita Serena s.r.l.**
«SOGGIORNI PROTETTI»
Via Goethe 481 - SANREMO
Tel. 0184/54.11.55

Civiltà delle Macchine.
Le macchine che cambiano la vita degli italiani.
Mostra al Lingotto.

20 IX - 9 XII 1990. Orario 10.00 - 22.00 chiuso il lunedì.
Biglietto intero L. 8000. Ridotto associazioni L. 6000.
Ridotto militari, ragazzi L. 4000. Parcheggio gratuito.
Torino - Via Nizza, 294 - Tel. 63.06.77

AGENZIA MATRIMONIALE LEADER IN ITALIA LA [redacted] CON LICENZA MINISTERIALE
E' AMORE
15 SEDI [redacted] ITALIA
ALESSANDRIA - 0131/444.208
VIA MONTEGRAPPA 15

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 11 Novembre 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma [redacted]

IL CALCIO DI ORMEZZANO

*Ogni martedì l'opinione del noto giornalista sulle squadre di calcio piemontesi*

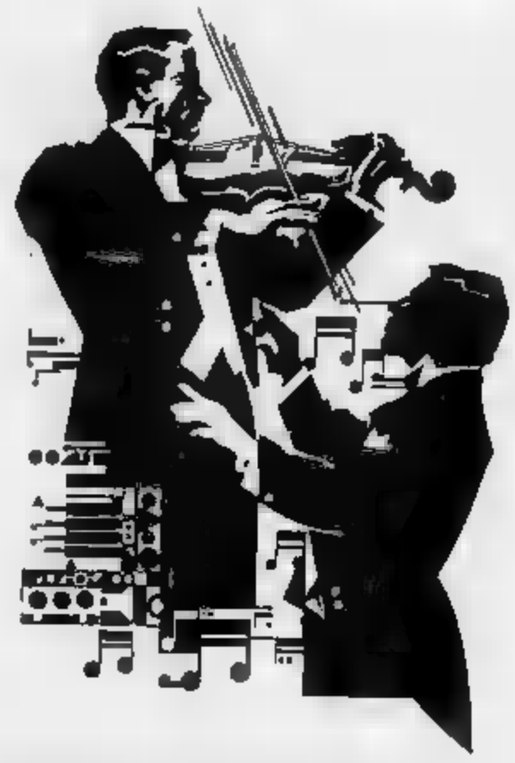
E' MORTO IL PIU' VECCHIO

L'Alessandrino ha perso il suo supervegliardo, Bartolomeo Picchio, nato [redacted] Castelferro di Predosa, dove abitava [redacted] via Carpeneto 1, [redacted] che il 1° giugno [redacted] festeggiato in ottima salute i 105 [redacted]. Era l'uomo più vecchio [redacted] tutta la provincia, terra di longevi che [redacted] vera una trentina di centenari e ultracentenari, e si è spento serenamente quando più pareva si riprendesse [redacted] trauma subito per un recente intervento chirurgico: si [redacted] fratturato un femore in seguito ad una banale caduta, [redacted] stato operato nonostante [redacted] un'età così avanzata e [redacted] sopportato benissimo l'intervento. I familiari [redacted] avevano fatto ricoverare in geriatria perché fosse assistito adeguatamente e [redacted] effetti il vegliardo stava benino, [redacted] all'improvviso [redacted] sopraggiunte complicazioni, forse inevitabili data l'età, [redacted] nonno Bartolomeo è deceduto serenamente senza soffrire [redacted] senza mai perdere la sua eccezionale lucidità [redacted] mente. I funerali [redacted] svolgeranno domani pomeriggio alle 15 nella parrocchia di Castelferro e la salma sarà tumulata nel piccolo cimitero della frazione. SERVIZIO DI Emma Camagna A PAGINA 5

RADUNO DI MONFERRINI DOC

Sono oltre duecento i personaggi della cultura, dello spettacolo, dello sport, comunque [redacted] o volti famosi, che possono fregiarsi [redacted] titolo di «monferrino doc». [redacted] molti di loro saranno presenti questa mattina al castello di Costigliole per la prima «Festa del Monferrato». I vip di casa [redacted] in premio una targa [redacted] legno scolpito o una mappa del territorio. L'idea della festa, finanziata dalla Regione [redacted] dall'Associazione Viticoltori, è nata per promuovere l'immagine del Monferrato in maniera [redacted]. Tra i «figli illustri della terra d'Aleramo» ci sono cantautori, come l'astigiano Paolo Conte e filosofi, come Norberto Bobbio (la famiglia [redacted] originaria di Rivalta Bormida). Ci [redacted] poi i monferrini d'adozione, come Bruno Lauzi, che non ha saputo [redacted] ai colori della terra monferrina ed ha acquistato una casa a Rocchetta Tanaro, vicino all'amico cantautore Paolo Frola. Alla festa, [redacted] dai saltimbanchi di Viarigi, dal gruppo della Ghironda [redacted] dalla banda [redacted] Portacomaro, si potranno degustare i vini [redacted] del Monferrato.
SERVIZIO DI Sergio Miravalle A PAGINA 9

JAZZ D'AUTORE



**Atmosfere da Cotton club**

Stasera alla discoteca Notorius di Borgo San Dalmazzo concerto [redacted] gruppo «The Traditional Jazz Studio» di Praga: in repertorio [redacted] classica musica [redacted] New Orleans. [redacted] Di Amedeo Franco A [redacted]

A PAGINA 5

Abitava [redacted] Gavi
**Un camionista [redacted] in Riviera dopo lo scontro**

Romano Mattiuzzo, 51 anni, è rimasto coinvolto in un incidente [redacted] Chiavari e Rapallo. Il suo camion ne ha urtato un al[redacted] durante un sorpasso. Ha donato cuore, fegato e reni.

A PAGINA 5

Ieri mattina a Novi
**Rompe i vetri all'Ufficio di collocamento**

Lo ha fatto per protesta Luigi Gravante, 59 anni, dopo essersi recato in via Monte Sabotino per avere informazioni [redacted] un possibile impiego della figlia. Ha usato uno scalpello.

Su molte statali le linee bianche di mezzeria mancano del tutto o sono ormai sbiadite

# Nella nebbia senza segnaletica

*Furibondi, gli automobilisti denunciano soprattutto il caso della strada che da Alessandria porta a Spinetta. Ma ci sono altri punti pericolosi. Non è stata fatta la necessaria manutenzione*

## Provincia «dismessa» dall'Anas

TROVARSI immersi nella nebbia, lungo una strada dove all'improvviso sparisce la linea di mezzeria: è un'esperienza che non si può augurare a nessun automobilista. Durante gli altri periodi dell'anno in genere non si fa molto caso alla cosiddetta segnaletica orizzontale. Ma basta che scenda [redacted] nebbione come quello dell'altra sera perché ci si accorga di quanto la nostra vita sia legata ad un filo, anzi ad una striscia bianca.

Così gli utenti della strada, più sgomenti che inviperiti, arrivano a telefonare anche in redazione: «Ma quelli dell'Anas sono pazzi?». In effetti quest'anno più degli scorsi l'azienda sembra essersi scordata che, in vista quanto meno delle festività dei Santi, la manutenzione delle principali statali deve essere ultimata, altrimenti [redacted] mandano gli automobilisti allo sbaraglio, nella nebbia.

Sotto accusa soprattutto il tratto che, uscendo da Alessandria, arriva a Spinetta, uno dei più trafficati della provincia, dove recenti lavori di asfaltatura hanno lasciato [redacted] grigio, uniforme manto di bitume.

Di recente, a proposito della riapertura del ponte di Casale, parlavamo degli «strani» tempi dell'Anas: Oggi, passando dall'ironia alle cose serie, si può dire che ogni ricordo nel tracciare quelle linee bianche sulle strade è delittuoso.

Tra l'altro il ponte di Casale [redacted] non è stato aperto: «Garantiamo per lunedì» hanno detto due tecnici. Si vedrà. Comunque c'è da pensare che l'Anas questa provincia l'abbia un po' dimenticata, anzi dismessa.

**Piero Bottino**

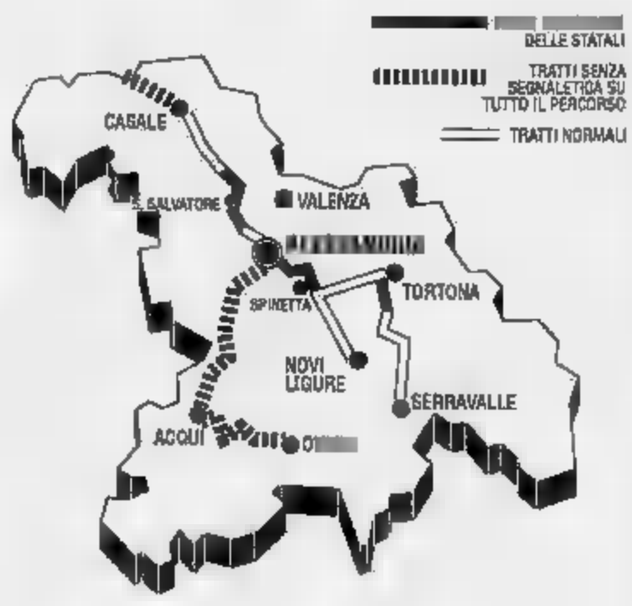
ALESSANDRIA. Una decina di incidenti l'altra notte per la nebbia che è calata fitta [redacted] gran parte della provincia. Ma quel che più preoccupa gli automobilisti, inducendo anche qualcuno di loro a telefonare in redazione per far presente il grave problema, sono [redacted] condizioni di alcune strade statali, dove manca o è ormai quasi invisibi[redacted] la segnaletica orizzontale.

In molti ad esempio si sono trovati a vagare quasi alla cieca sulla statale verso Spinetta, appena usciti da Alessandria. E sono fioccate le lamentele nei confronti dell'Anas che non ha provveduto in tempo a rifare almeno [redacted] striscia bianca al centro della carreggiata, cancellata dai lavori [redacted] riasfaltatu[redacted]. Non è l'unica nota dolente.

In troppi tratti delle provinciali [redacted] delle comunali la segnaletica orizzontale è sbiadita, ma nessuno nelle scorse settimane ha pensato a darle un ritocco. Per quanto riguarda [redacted] statali, sull'Alessandria-Tortona, l'Alessandria-Casale, la Tortona-Serravalle ci sono punti pericolosissimi: di quello di Spinetta abbiamo già detto, poi bisogna segnalare [redacted] variante di San Salvatore o la carreggiata nei pressi di Castellar Ponzano. Qualche problema anche sull'Acqui-Alessandria, l'Acqui-Ovada e la Casale-Torino: qui la segnaletica orizzontale sparisce ogni tanto, [redacted] per brevi tratti.

Sull'autostrada Voltri-Sempione, verso Ovada, si sta sperimentando per alcuni chilometri [redacted] nuova forma antinebbia, con a delimitare la carreggiata una striscia gialla di speciale materiale rumoroso, che indica il limite oltre il quale è pericoloso accostare; ci sono, inoltre, grossi «occhi di gatto». Un si[redacted] che forse sarebbe opportuno sperimentare anche sul tratto verso Casale, un'altra [redacted] na dove la nebbia è spesso molto abbondante. [redacted] sono, infine, incroci e bivi pericolosi.

Franco Marchiaro A PAGINA 3




L'inchiesta sulla città in rovina

# Galleria Guerci da far rivivere

ALESSANDRIA. Prosegue l'inchiesta sulla «città che va in rovina». Questa volta [redacted] occupiamo di Galleria Guerci, che collega via [redacted] Lorenzo a [redacted] San Giacomo della Vittoria, una struttura inserita dal «Comitato per il centro storico» tra i beni di interesse storico, archeologico, artistico e ambientale della città meritevoli di recupero e restauro.

[redacted] in realtà una rivalutazione di Galleria Guerci [redacted] nei programmi del Comune, anche se [redacted] è compresa in un edificio privato, di proprietà della famiglia Montanari, alla quale pertanto spetterebbe l'esecuzione delle opere necessarie per rida[redacted] tono alla struttura e trasformarla, [redacted] è avvenuto altrove, in «salotto» della città.

«La Galleria è [redacted] bene architettonico di indubbio valore - commenta l'assessore all'Urbanistica, architetto ed ingegner Gianfranco Calorio -, per il quale sarebbe anche facile la destinazione, a differenza delle difficoltà che si incontrano in altri casi. Abbiamo cercato contatti con la proprietà per definire qualche intervento, ma [redacted] risultato».

L'assessore, però, ricorda la notevole disponibilità degli istituti [redacted] credito che operano nell'area alessandrina. «Non avendo soldi il Comune - dice Calorio -, e ne avrà sempre meno, credo che il discorso sia da farsi in termini di cogestione [redacted] privato, cioè la proprietà, enti pubblico e istituti finanziari, per arrivare ad un qualcosa che abbia veramente valore. Comunque, entro l'anno presenterò a nome della giunta una proposta complessiva sul [redacted] del patrimonio cittadino. Non sarà solo [redacted] semplice elenco di "che fare"».

Nell'attesa della proposta complessiva, si può cercare di arrivare ad un accordo con i proprietari della Galleria Guerci, i quali dicono di [redacted] [redacted] disponibili, oggi come oggi, ad intervenire per una ristrutturazione della Galleria. Allo stesso tempo spiegano [redacted] non [redacted] intenzione di cederla al Comune.

Marchiaro e Ponti A PAGINA 5

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in 6 riquadri con la data di ogni giorno e deve essere riempita con altrettanti tagliandi.

Il primo tagliando è già sulla scheda. Gli altri 5 verranno pubblicati il lunedì su "Stampa Sera" e dal martedì al venerdì su "La Stampa", e dovranno essere ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completata la scheda consegnatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta:

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

TELESETTE
LA STAMPA 11/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 12/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 13/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 14/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 15/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 16/11
8ª SETTIMANA 11/11 - 16/11

ARREDAMENTI
RENZO ROVEGNO
ESPOSIZIONE: CUCINE
APERTO ANCHE LA DOMENICA
50 ANNI DI TRADIZIONE ED ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO
Sede: SERRAVALLE S.
Viale Martiri Benedicta 83, tel. (0143) 65.433
CASSANO SPINOLA
Via Circonvallazione tel. (0143) 47.191

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

# Lo spagnolo che riemerse dal pozzo

## *Il miracolo del 1616 a San Salvatore Monferrato*

CONGLOBATO in un ampio fabbricato adibito per lo più a uso di riposo, il santuario della Madonna del Pozzo di San Salvatore Monferrato consiste oggi in una minuta decorosa cappella, che resistendo alle vicende di secoli di storia ha preservato la sacralità del luogo che fu testimone di un fatto miracoloso. In un'atmosfera carica di antiche suggestioni, il pozzo è ancora lì - ai piedi di un piccolo altare addobbato con sobrietà - a perpetuare il ricordo dell'apparizione della Vergine e del miracolo che ne conseguì.

Nella mappa dei santuari nazionali, il santuario della Madonna del Pozzo occupa un posto di rilievo. Lo si deduce dalla consistente affluenza di pellegrini che vi giungono un po' da ogni parte dell'Italia del Nord. La devozione è dunque ancora viva, favorita dall'ospitalità del luogo e dalla bellezza del paesaggio circostante.

Il fatto miracoloso, che una tradizione più che trisecolare ha conservato integro nella fede e nella memoria, avvenne il 5 maggio 1616. Era in corso la guerra di successione del Monferrato. Il territorio di San Salvatore, posto ai limiti dello Stato di Milano, stava sopportando l'ennesimo devastante passaggio delle truppe ispaniche del re Filippo IV. Un grosso contingente militare, composto di imponenti coriaggi con largo seguito di uomini, raggiunte le colline di San Salvatore si apprestava al bivacco sotto il timoroso e bieco sguardo degli abitanti del luogo, fattisi sempre più rari per il ripetersi di spoliazioni e saccheggi.

La giornata eccezionalmente torrida e una lunga e faticosa marcia avevano stremato le truppe. Il capitano Don Giovanni de Laguna ordinò «sciogliete le righe» e i militari si distribuirono alla rinfusa su diverse zone del territorio. Una compagnia si accampò sulla sommità della strada di Valenza, presso la cappelletta di San Giacomo.

Deposte le armi i militari si abbandonarono esausti al meritato riposo. Uno di loro, Martino De Nava, particolarmente devoto alla Vergine, si mosse per i vicini sentieri in cerca di ombra e di un po' d'acqua. Munito di corda e secchio, raggiunse un vecchio pilone - sul quale era posta una sacra immagine della Madonna -, ai cui piedi si apriva un profondo pozzo senza parapetto.

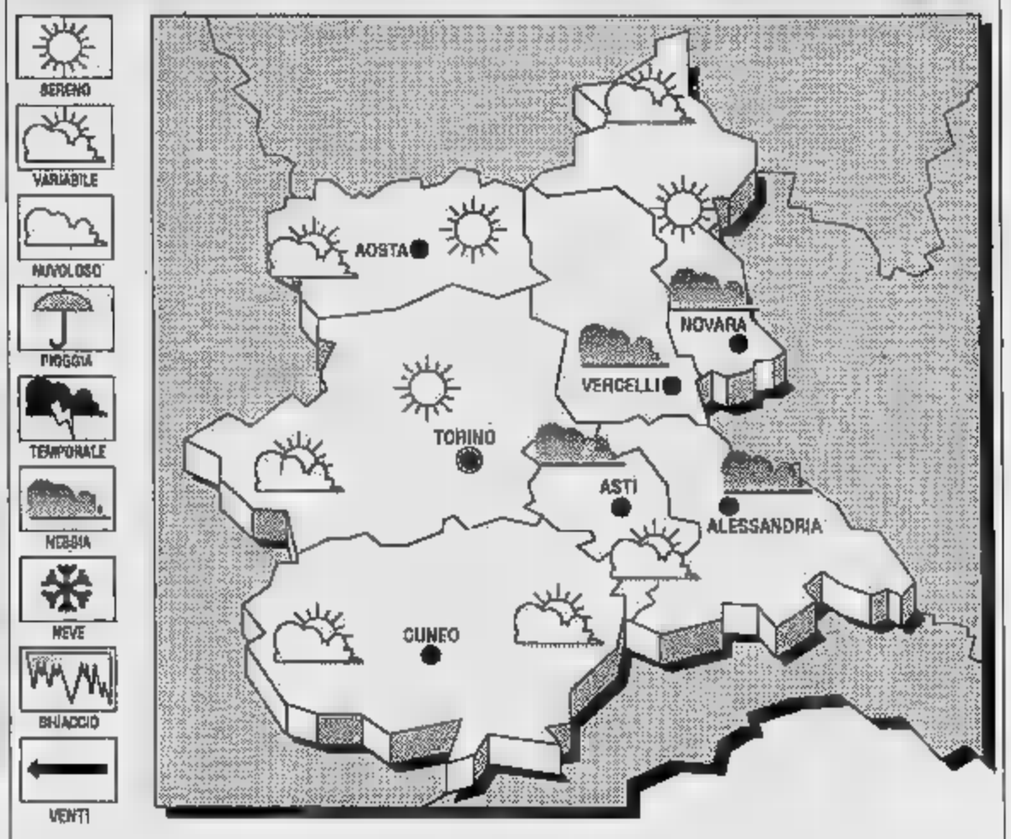
Il soldato si buttò in ginocchio e, dopo aver concluso la recita del rosario già iniziata strada facendo, si accinse ad attingere acqua dando mano al secchio e alla fune. In quel mentre Martino colse alle spalle un movimento furtivo, si voltò e incrociò lo sguardo torvo di un contadino che si affrettò a nascondersi dietro il cespuglio. Seppure inquieto per la sospetta e per gli umori ostili correnti tra il popolo e la soldatesca spagnola, riprese l'attività interrotta. Il pozzo era profondo e per attingere acqua fu costretto a distendersi sul fianco e il braccio proteso per guadagnare lunghezza.

La statua della Madonna che salva il soldato spagnolo caduto

In quella incomoda posizione fu aggredito e colpi di falcetto e presto sopraffatto dalla rabbiosa furia dell'assalitore. Martino cadde svenuto e l'aggressore, temendo la vendetta dei commilitoni, fece sparire ogni traccia buttandolo nel pozzo. Al contatto con l'acqua lo spagnolo ripreso i sensi e incominciò a invocare aiuto. Fu allora che presso la bocca del pozzo si verificò il prodigio dell'apparizione della Madonna con il Bambino. Al tempo stesso l'acqua, miracolosamente gorgogliando e montando, sollevò il soldato fino all'imboccatura, dalla quale uscì preso per mano dalla pietosa Signora.

**Mario Ponti**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**SITUAZIONE.** La caduta anticiclonica continua ad incombere sull'Europa centro-orientale e sul bacino del Mediterraneo, ma dalle immagini del satellite Meteosat è ben evidente un certo cedimento ad Ovest della stessa. Annuvolamenti irregolari saranno presenti sulle regioni settentrionali della nostra penisola, anche la nebbia stagnerà sulla Val Padana.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo sereno su tutte le regioni occidentali in alternanza a schiarite ed annuvolamenti irregolari a partire dalla displuviale alpina occidentale. Ancora nebbia e foschie notturne e brinate.

**TEMPERATURE.** Stazionarie. Venti deboli occidentali.

**LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA**
Massima: 10; minima: 1; media: 5

**DI OGGI AD ALESSANDRIA**
Massima 14; minima 1; media 8.

**E QUELLE IN PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino 7 | Novara 3 |
| Asti 5 | Aosta 10 |
| Cuneo 4,3 | Vercelli 7 |

Il **Sole** sorge alle 7,21; tramonta alle 17,05. La **Luna** si è levata all'1,11; cala alle 14,14.

## LETTERE AL GIORNALE

### Barre «sorpresa» per la sentenza

La Società Tu.B.I., pur nel doveroso rispetto dell'operato del magistrato, esprime la sua viva sorpresa in ordine al contenuto della sentenza del pretore di Novi in data 8 novembre, tanto più alla luce del fatto che la consulenza d'ufficio, dallo stesso pretore disposta, conclude affermando che gli impianti di abbattimento dei fumi e polveri (installati e realizzati da lungo tempo in adempimento dei precedenti di legge nel tempo susseguitisi e approvati dalle competenti autorità) rispondono alla migliore tecnologia e che i valori di emissione sono e sono poteva non essere anche nel passato) ampiamente al di sotto di quelli fissati dalle linee guida solo di recente emanate, che addirittura non valgono per l'immediato ma per un prossimo futuro.

La società esprime altresì preoccupazione per le conseguenze che potrebbero derivare da siffatta decisione, considerato l'impegno profuso nella ricerca e attuazione delle migliori soluzioni tecnologiche nonché i conseguenti rilevanti impegni di spesa sopportati al fine del rispetto della legge.

E' pertanto solo per un sentito dovere sociale che la società non intende ricavare da quella decisione inevitabili corollari, che la gestione di un'impresa impone, che porterebbero all'interruzione della produzione, ma attende con fiducia il riesame della vicenda presso la Corte d'Appello augurandosi un giudizio più sereno.

**Tubi Barre Italia, Serravalle**

### Un condono dall'Inail

L'articolo del decreto legge del settembre realizza notevoli agevolazioni nei confronti dei datori di lavoro, compresi quelli operanti all'estero, che regolarizzano in tutto o parzialmente la propria posizione contributiva entro i termini prefissati.

L'agevolazione riguarda i premi assicurativi dovuti a tutto il mese di giugno 1990 e si riferisce alle seguenti ipotesi: evasione assicurativa totale o parziale; mancato pagamento dei premi; tardato pagamento dei premi.

Essa consiste nella riduzione della somma aggiuntiva prevista dalla legge 48/1988 (attualmente 30 per cento o 50 per cento in ragione d'anno con un massimo del 200 per cento dei premi non versati o versati in ritardo) ad un importo pari all'8 per cento in ragione d'anno del totale dei premi pendenti, entro il limite massimo del per cento dei premi complessivamente dovuti.

La domanda, da redigere su apposito modulo predisposto dall'Inail, dovrà essere presentata, a pena di decadenza, entro il 30 novembre 1990.

**Dr. Vincenzo Ferraro**
**Direttore Inail di Alessandria**

### Pulizia strade a singhiozzo

Alcuni amici mi hanno riferito che, ormai da qualche mese, in alcune vie di Valenza non viene eseguita la pulizia notturna delle strade, perché è guasta la macchina utilizzata per l'operazione. Nessuno ha però avvisato la popolazione di questo particolare e quindi molti continuano regolarmente a spostare la propria automobile nei giorni di pulizia per evitare le multe (come è noto, infatti, in quelle occasioni scatta il divieto di sosta). Altri, invece, che hanno capito che la pulizia non viene eseguita, lasciano la vettura in sosta confidando sul fatto che la pulitrice è guasta.

Insomma, gli uni si sobbarcano disagi per nulla, gli altri rischiano la multa non appena il servizio riprenderà regolarmente. Perché l'Azienda municipalizzata non fa chiarezza, spiegando che cosa accade, così che tutti sappiano finalmente regolarsi?

**Giuseppe Lanti, Valenza**

## LA FOTO DEI RICORDI

### Novesi in una gita domenicale d'inizio secolo

Questi costumi da bagno che oggi fanno sorridere, erano di moda nel . A 85 anni fa, infatti, risale questa foto che ritrae una famiglia novese durante una gita in riva al Po, a Casale. (COLLEZIONE PRIVATA)

## IN BREVE

**ALESSANDRIA**

**MORTI.** Attilio Ferraro, 61 anni, pensionato; Bernardo Angrisani, 82, pensionato; Elio Milanese, di 72, pensionato; Annalena Peliaschi, di 88, pensionata.

### Il raduno dei reduci

Raduno provinciale dell'Anci (Associazione combattenti e reduci) oggi a Serralunga di per continuano regolarmente a spostare per celebrare l'anniversario della Vittoria di Vittorio Veneto e della liberazione. La cerimonia comincia alle . Intervengono il sindaco, Attilio Godino, e il presidente della Federazione provinciale, Vittorio Reschia. Alle 11,15 messa nella chiesa parrocchiale.

**OVADA**

### Concerto in piazza

La Civica scuola di musica «Antonio Rebora» di Ovada celebra anche la festa di Santa Cecilia, patrona della musica. Alle 10, nell'atrio della scuola, in via San Paolo, si rende omaggio, alla lapide che ricorda i musicanti scomparsi ed i benefattori. Si formerà poi un corteo, preceduto dal Corpo bandistico diretto dal maestro Renato Bellaccini, raggiungeranno il cimitero per rendere omaggio alla tomba del maestro Rebora. La banda offrirà poi un breve concerto in piazza Assunta.

**OVADA**

### I socialisti e la sanità

I socialisti ovadesi affrontano domani, alle 21, nella sede del psi in via Antonio Gramsci, i problemi della sanità locale, in un incontro pubblico su «La riorganizzazione dei servizi della nostra Usl: organici del personale ed utilizzazione delle strutture».

**CASALE**

### Domani in festa scuole e uffici

Scuole chiuse domani a Casale per la festa del patrono Sant'Evasio. Chiusura anche per alcuni uffici pubblici: quelli comunali e giudiziari e l'ex ufficio di Collocamento. Sono aperti dalle 8 alle 13 l'ufficio del Registro e dalle 8,30 alle 12,30 quello delle Imposte dirette. Alle 18, in duomo, solenne concelebrata da vescovo, canonici e parroci della città.

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PENSIONATI - LIBERI PROFESSIONISTI - CASALINGHE
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLE 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI:
5 milioni: 170.000 per 36 mesi oppure 113.000 per 60 mesi
10 milioni: 330.000 per 36 mesi oppure 228.000 per 60 mesi
15 milioni: 425.000 per 48 mesi oppure 344.000 per 60 mesi
25 milioni: 715.000 per 48 mesi oppure 565.000 per 60 mesi
50 milioni: 1.390.000 per 48 mesi oppure 1.040.000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 GIORNI
100% DEL VALORE
ESEMPI:
50 milioni - 780.000 mensili | pagabili
120 milioni - 1.888.888 mensili | semestralmente
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Ghilini, 57
Tel. 0131 44.27.77-44.34.52
PAVIA - Viale Libertà, 25
Tel. 0382 30.12.81-30.12.82
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6
Tel. 010 56.09.26-59.56.46
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE
PER CONSTATARE VOI STESSI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
publikompass PK

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 10126 | TORINO | C.so Massimo d'Azeglio | Tel. | 011/65.211 |
| 12051 | ALBA | C.so M. Coppino 9 | Tel. | 0173/35.717-34.093 |
| 15100 | ALESSANDRIA | Via Parma 18 | Tel. | 0131/442.543-442.544 |
| 11100 | | Loc. Amérique - Quart | Tel. | 0165/765.019-765.626 |
| 28041 | | V.le Baracca 40/A | Tel. | 0322/241.700-48.002 |
| 14100 | | V. Antica Zecca 3 | Tel. | 0141/32.222 |
| 13051 | | V. A. Gramsci 15 | Tel. | 015/30.789 |
| 12042 | BRA | V. Verdi 7 | Tel. | 0172/431.003 |
| 15033 | CASALE M.TO | V. Corte d'Appello 4 | Tel. | 0142/2154-2101 |
| | CUNEO | V. S. Grandis 11 | Tel. | 0171/50.832 |
| | GENOVA | V. C.R. Ceccardi 1/14 | Tel. | 010/540.184-592.560 |
| 18100 | IMPERIA | V. Bonfante 1 | Tel. | 0183/273.371-273.373 |
| 28100 | | V. S. Francesco d'Assisi 18/D | Tel. | 0321/33.341 |
| 18038 | | V. Gioberti 47 | Tel. | 0184/501.555 |
| 1710 | SAVONA | P.zza Marconi 3/5 | Tel. | 019/36.219-81.11.82 |
| | VERCELLI | V. Duchessa Jolanda 20 | Tel. | 0161/53.754-62.592 |

Tutti i punti segnalati come pericolosi perché privi di segnaletica

# La mappa del rischio nebbia

*Oltre al tratto tra Alessandria e Spinetta, problemi a S. Salvatore e Castellar Ponzano. I bivi pericolosi*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La nebbia, dopo alcune sporadiche apparizioni nelle scorse settimane, ha fatto la comparsa massiccia e subito si ripropone il problema della sicurezza nella circolazione stradale. Nelle prime ore di nebbia fitta sono infatti già stati numerosi gli incidenti, anche mortali.

E' giusto un appello alla prudenza rivolto agli automobilisti, ma anche gli «addetti ai lavori» sono chiamati in causa. L'invito è di fare tutto il possibile - e purtroppo non è sempre così - per garantire il massimo della sicurezza alle strade ed alla segnaletica, verticale ed orizzontale.

Un contributo importante contro la nebbia, oltre alla prudenza, viene dalle strisce bianche di mezzeria. L'amministrazione provinciale, sui duemila chilometri di percorso di competenza, ha fatto le cose abbastanza bene, anche se alcuni tratti avrebbero meritato un ritocco (Ovada-Alessandria, la S. Salvatore-Valenza, dei pioli: nebbia e pioggia insieme rendono poco visibili le strisce semicolorite.

Sono poi carenti segnaletica orizzontale troppi tratti di strade comunali: già con una leggera ridotta, in caso di nebbia diventano ancora più pericolose se manca la mezzeria.

Alcune vistose lacune sono da attribuire all'Anas per le strade statali, che sono quelle a maggior traffico. Un tratto senza striscia bianca, e senza indicazione anche per quanto riguarda i bordi esterni, è quello Alessandria e il cavalcavia di Spinetta Marengo, lungo la Padana Inferiore. A Porta Marengo, dove la sede stradale è molto ampia, il rinnovo dell'asfaltatura è avvenuto senza provvedere alla segnaletica orizzontale. Ciò crea una situazione veramente critica, così senza lungo il cavalcavia di Spinetta. Risulta che la polizia stradale ha più fatto le dovute segnalazioni all'Anas, senza risultato. Ed è grave. Mezzeria poco visibile, sulla stessa statale, anche nella zona di San Giuliano.

Seicento-settecento metri senza indicazione della mezzeria sono poi sulla statale da Tortona a Serravalle, a Castellar Ponzano. Così come manca la mezzeria in un tratto di circa un chilometro della statale Alessandria-Casale nel tratto della «variante» di San Salvatore Monferrato, dove il fondo stradale è stato alzato di alcune decine di centimetri e i lavori sono ancora ultimati. Si parla, se non sarà pioggia o neve, di almeno altri venti giorni di lavoro: troppi, considerato che la nebbia è ormai una realtà ben presente.

In alcuni tratti, proprio perché è stato «rattoppato» l'asfalto senza poi rifare la segnaletica, manca la provvidenziale striscia bianca anche lungo le statali da Acqui Alessandria, a Spigno Monferrato e a Ovada. Qualche problema per il fondo, poi, lungo la statale della Val Cerrina.

Malgrado la segnaletica orizzontale e qualche rattoppo all'asfalto, resta molto pericolosa la provinciale Casale-Valenza: c'è un rettilineo di 14 chilometri, un attraversamento di numerosi incroci, strade che portano a paesi o cascinali. Il rettilineo invita alla velocità ed è quindi sempre pericoloso, ma lo diviene ancora più la nebbia, perché non si può scorgere chi si immette sulla provinciale.

Pericolosi sono alcuni incroci. Nel Novese, alle porte Basaluzzo, c'è un grande spartitraffico quasi in curva, all'altezza del bivio per la provinciale per Ovada con il raccordo che porta in paese. E' segnalato, pericoloso con nebbia. Così svincolo alle porte di Valenza, arrivando da Alessandria: la segnaletica è sbiadita. [f. m.]

## FERITI

Ancora incidenti stradali in provincia, alcuni a causa della nebbia. Il bilancio è di quattro feriti, tra cui una donna in prognosi riservata.

Due gli incidenti, a distanza di poche ore, sulla statale dei Giovi, nelle vicinanze di Pozzolo Formigaro. Dopo aver tamponato l'auto guidata da Caterina Rettami, 57 anni, di Pozzolo, la commessa Gabriella Veronese, 47 anni, di Spinetta, vicolo Genova 128, è scesa dall'auto per controllare gli eventuali danni. E' stata investita dalla «Uno» guidata dalla dottoressa Paola Nota, 38 anni, di Pozzolo, via Palenzona 20. Subito soccorsa, Gabriella Veronese è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria.

Guarirà in venti giorni Ermanno Fornasati di Pavia che, mentre stava facendo un'inversione a U, sulla statale dei Giovi, a bordo della sua Fiat 132 è stato urtato dalla Golf guidata da Giancarlo Goggi, 44 anni di Bra. La «132», finita sulla carreggiata opposta è stata a sua volta urtata dall'auto condotta dal novese Pier Giorgio Pagano, 27 anni, con a fianco Luisella Asser, 25 anni. Giancarlo Goggi e i due si hanno riportato lievi contusioni.

In spalto Marengo, Alessandria, davanti all'ingresso pronto soccorso dell'ospedale l'auto condotta dall'operaio Alberto Mianton, 22 anni, di Valenza (via Della Chiesa), ha investito, sembra sulle strisce pedonali, la cuoca Domenica Consiglio, 44 anni, di Alessandria (via Belloni), che a piedi ora diretta al lavoro in ospedale. La donna è ricoverata al «Santi Antonio e Biagio» con prognosi di 40 giorni. A causa della nebbia, sulla strada per Castellazzo Bormida, all'incrocio per Nizza Monferrato, si sono scontrate frontalmente la «Ritmo» guidata da Antonio Zedda, 40 anni, di Nizza, agente della Guardia di Finanza, e la «Panda» del pensionato Leonardo Bosso, 76 anni, di Borgoratto, via Fiume. Quest'ultimo ha riportato lesioni guaribili in venti giorni. [r. al.]

**Problemi di visibilità.** La strada che porta a Spinetta è tra le più pericolose

## IN BREVE

**VALENZA**

### In sciopero gli studenti del «Noè»

Sciopero, ieri, per i 236 allievi dell'istituto tecnico per ragionieri «Carlo Noè» di Valenza, recentemente trasferito nel nuovo edificio di Porta Bassignana. I giovani in corteo hanno raggiunto il municipio per esporre le loro lamentele. Chiedono l'asfaltatura del cortile dell'istituto e della strada d'accesso alla scuola e la sistemazione della segnaletica sulla provinciale Valenza-Pontecurone che fiancheggia l'edificio e rappresenta un fattore di grande pericolosità. Il sindaco Cesare Baccigaluppi ha promesso il suo interessamento (la competenza sull'edificio è infatti della Provincia). All'istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini» si è invece concluso lo stato di agitazione che si era iniziato lunedì con un «sit in». Determinante nella risoluzione della vertenza il ritorno a scuola del professore di geometria descrittiva, assente da 45 giorni per motivi di salute.

**TORTONA**

### In servizio un nuovo pretore

Un nuovo pretore a Tortona. E' la dottoressa Nicoletta Cardino e proviene da Lanusei, in provincia di Nuoro, e copre un posto in organico che da mesi era vacante.

**ALESSANDRIA**

### Avvicendamento in Provincia

L'avvocato Massimo Bianchi, esponente della dc tortonese, domani prenderà posto in Consiglio provinciale in sostituzione del dimissionario Franco Stradella, neo presidente della Camera di Commercio. E' quasi sicuro un avvicendamento anche nel Consiglio comunale di Tortona, dove Massimo Bianchi riveste la carica di assessore all'Urbanistica.

**ALESSANDRIA**

### Sei posti di lavoro in Comune

Il Comune di Alessandria ha indetto sei concorsi pubblici per titoli ed esami: un posto di funzionario responsabile Centro didattico tecniche artistiche (scadenza: 1 dicembre); un posto di direttore amministrativo (20 dicembre); un posto di istruttore notifiche (21 dicembre); un posto di addetto stampa (27 dicembre); un posto di manutentore fabbricati (27 dicembre); un posto di vigile turbinario (27 dicembre). Bandi e informazione all'Ufficio personale, telefono 0131/302.265.

Camionista di Gavi vittima di un incidente in Riviera

# Muore dopo lo scontro

*Aveva 51 anni. La disgrazia giovedì tra Rapallo e Chiavari. Trasportato al San Martino di Genova, è spirato in nottata. Donati cuore, fegato e reni*

**GAVI.** Un camionista gaviese è morto l'altra notte per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto giovedì a mezzogiorno sull'autostrada Livorno-Genova, nel tratto compreso tra i caselli di Chiavari e Rapallo.

La vittima è Romano Mattiuzzo, 51 anni, dipendente della ditta di materiali edili «Borasi». Quando è avvenuto l'incidente il camionista stava rientrando in Piemonte alla guida del suo autotreno, dopo aver compiuto una consegna in Toscana.

Giunto nei pressi della galleria Marinella, all'altezza di Zoagli, avrebbe cercato di superare un altro autoarticolato, condotto da Walter De Angelis, 32 anni, di Roma.

Durante la manovra, però, i due veicoli si sono «agganciati», ed il camion di Romano Mattiuzzo si è poi schiantato contro il guard-rail, rovesciandosi su un lato. L'impatto è stato molto violento e il gaviese è stato sbalzato dall'abitacolo, dopo aver sfondato il parabrezza. Finendo a terra ha riportato gravissime lesioni.

Le condizioni dell'uomo sono subito apparse disperate. A nulla è valso il tempestivo soccorso degli automezzi della Croce Rossa di Chiavari e Rapallo, e dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova.

Romano Mattiuzzo, non sposato, tranquillo e riservato, lavorava da molto tempo nel settore degli autotrasporti. «Aveva comprato un grosso camion ed aveva cominciato in proprio l'attività - dicono in paese - solo da un paio di mesi era passato alla dipendenza della ditta Borasi».

La lunga esperienza di camionista lo aveva reso attento e prudente. «Non era certo un guidatore spericolato - affermano i suoi colleghi - lavoro - non avrebbe mai compiuto manovre azzardate. Proprio pochi giorni fa raccontava di aver visto molti "pazzi" al volante di camion. Lui, invece, era scrupoloso e rispettava sempre i limiti di velocità». [m. d.]

Mattiuzzo ha destato profonda commozione a Gavi, dove il camionista viveva con la moglie e due figli, Sergio e Alessandro. La famiglia Mattiuzzo è molto conosciuta nella zona. Tra l'altro, il fratello della vittima, Guerino è vigile urbano in paese.

Tortona, curiosa vicenda finita con la condanna a 8 mesi

# Un furto annunciato

*Un giovane di 27 anni fornì particolari su un'impresa ladresca che doveva ancora avvenire. Il «miracoloso» ritrovamento di un collier*

**TORTONA.** Svaligia la casa della vicina del piano sopra e il pretore lo condanna a otto mesi e a 500 mila lire di multa con la condizionale. Si tratta di Paolo Giordano, 27 anni, di Carezzano (via Case Sparse 21), che era anche imputato di simulazione di reato, tentata truffa e furto di un portafogli. La vicenda è intricata, tanto che il dibattimento iniziato il 3 maggio si è concluso alla quarta udienza durata tre ore. Per rubare nell'abitazione della vicina, Rosetta Schiavi, la quale portò via vari oggetti tra cui un televisore, una statua di bronzo, un orologio a pendolo per un valore di oltre dieci milioni, Giordano aveva studiato un complicato piano. Per creare indizi di colpevolezza a carico di qualcun altro per il furto che egli avrebbe compiuto, Giordano si impossessò del portafogli con 300 mila lire e i documenti di Sergio Ferrari, un amico che aveva invitato a casa il 16 settembre '89. Due giorni dopo Giordano informò l'amico che il portafogli era stato trovato nel giardino della Schiavi, dove la sera prima era avvenuto un furto, elencando anche gli oggetti rubati. La cosa più strabiliante è che il furto ancora doveva avvenire: fu infatti il 19 settembre. La Schiavi (a cui al piano terra abitavano in affitto Giordano e la moglie, è una villa a due piani. All'epoca del furto la Schiavi era ad Asti dalla sorella ed aveva lasciato a Giordano le chiavi del suo appartamento. Ovviamente il ladro entrò nell'alloggio passando dall'interno, ma simulò l'irruzione dall'esterno servendosi di una scala a pioli e rompendo i vetri.

Il giorno dopo denunciò ai carabinieri di Villalvernia di aver subito anche lui un furto il 19 settembre per un valore di otto milioni e 300 mila lire: il reato di simulazione però è coperto da amnistia. Inoltre indusse in errore i funzionari dell'assicurazione Vittoria presso cui aveva assicurato la propria casa contro i furti: c'è quindi anche un tentativo di truffa, però senza querela da parte della Vittoria Assicurazioni perché il Giordano in effetti rinunciato al risarcimento.

C'è poi un altro episodio che colora di grottesco la vicenda. La Schiavi, tornata a casa appena saputo del furto, si accorse che i ladri avevano «dimenticato» di portare via un collier di valore che teneva sul comò sotto a un centrino e di ciò informò i Giordano, ignara della realtà dei fatti. Ma anche il collier sparì dopo qualche giorno, mentre la Schiavi era fuori. Informati dell'accaduto, i Giordano decisero di cercare il collier in casa propria a miracolo, lo trovarono. Salirono dalla vicina, la chiamano e glielo mostrarono. Se il processo fosse continuato più a lungo questa «cronaca di un furto annunciato» si sarebbe arricchita di chissà quanti e quali altri episodi curiosi. [m. t. m.]

PRIMARIA AZIENDA EDITORIALE
*ricerca*
**HOSTESS DELL'INFORMAZIONE**
per attività a tempo determinato da svolgersi nella città di Alessandria.
*Si richiede:*
– livello di istruzione superiore;
– predisposizione a rapporti interpersonali.
Le persone interessate possono presentarsi i giorni **12-13 novembre** dalle ore 15 alle ore 18 in via Alessandro III n. 54 - Alessandria.

La R F EUROPA, la più grande Società europea nel proprio settore, per la ristrutturazione filiale Piemonte, seleziona
**PERSONALE DINAMICO E AMBIZIOSO**
anche prima esperienza sino al completamento dell'organico con 60 consulenti commerciali. Età 22/40, base mensile L. più provvigioni a massimi livelli
Per appuntamenti in provincia di residenza tel. 011/830.214

VENDO
FIAT TIPO 1.4 - 1988
OTTIME CONDIZIONI
L. 8.500.000
32,32

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3051

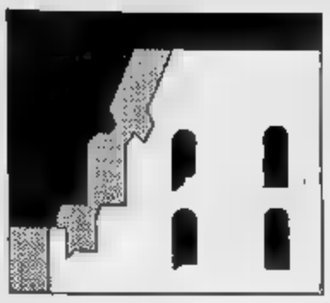
**Per ribaltare il vostro pensiero sul diesel venite da:**

*Sede:*
**NOVI LIGURE (AL)**
(zona industriale)
Viale reg. Piemonte, 15
Tel. (0143) 79.213

DALLA CONCESSIONARIA
**Autobocca**

CONCESSIONARIA PER
**NOVI LIGURE**
**TORTONA**
**OVADA**

Audi
Volkswagen
C'è da fidarsi.



Prosegue l'inchiesta sulla città che va in rovina: è in pericolo un angolo unico

# Galleria Guerci, salotto mancato

*Collega via San Lorenzo via della Vittoria. I vetri dei lucernari sono stati in parte sostituiti con lastre di plastica. Muri scrostati e atmosfera cupa. I proprietari non sono però disposti ad una ristrutturazione*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un volume pubblicato nel 1988, «Galeries et passages», ad opera della ricercatrice alessandrina Carla Lanzavecchia, ha riportato in primo piano la Galleria Guerci, che collega via San Lorenzo a via San Giacomo della Vittoria. Ma se in Francia, dove questa forma architettonica è nata, ed in altri Paesi europei ci si preoccupa di conservare le vecchie gallerie, «non si comprende perché nella città trascurata l'unica esistente», dicono molti alessandrini.

Galleria Guerci è stata inserita dal «Comitato per il centro storico tra i beni di interesse storico, archeologico, artistico e ambientale della città meritevoli di recupero e restauro. E in realtà una rivalutazione di Galleria Guerci è nei programmi del Comune, anche essa è compresa in un edificio privato, di proprietà della famiglia Montanari, alla quale pertanto spetterebbe l'esecuzione delle opere necessarie per ridare alla struttura e trasformarla, come è avvenuto altrove, in «salotto» della città.

Dopo la pubblicazione del volume di Carla Lanzavecchia, l'allora consulente all'Arredo urbano, architetto Sergio Boidi, confermò l'interesse del Comune per la struttura: «Intendiamo riprendere il discorso con la proprietà per indirizzarla verso gli interventi necessari e accertare o meno la volontà di intervenire. Non possiamo abbandonare a se stesso questo angolo interessante e bello della città».

Sono trascorsi due anni e mezzo, ma purtroppo la situazione è rimasta quella che tutti possono osservare: molto abbandono, tanto degrado.

«La Galleria è un bene architettonico di indubbio valore - conferma l'attuale assessore all'Urbanistica, architetto ed ingegner Gianfranco Calorio -, per il quale sarebbe anche facile la destinazione, a differenza delle difficoltà che si incontrano in altri casi. Abbiamo avuto contatti con la proprietà per definire qualche intervento, ma senza risultato».

L'assessore, però, ricorda la notevole disponibilità degli istituti di credito che operano nell'area alessandrina. «Non avendo soldi il Comune - dice Calorio -, e non avrà sempre meno, credo che il discorso sia da farsi in termini di cogestione tra privato, cioè la proprietà, ente pubblico e istituti finanziari, per addivenire ad un qualcosa che abbia valore. Comunque, entro l'anno presenterò a nome della giunta una proposta complessiva sul tema del patrimonio cittadino. Sarà non solo un elenco di "che fare" per tante realtà, ma anche offrirà elementi concreti».

Nell'attesa della proposta complessiva, si può cercare di arrivare ad una accordo con i proprietari della Galleria Guerci, i quali sostengono di non essere disponibili, oggi come oggi, ad intervenire per una ristrutturazione della Galleria. Nello stesso tempo spiegano però di non aver la minima intenzione di regalarla al Comune.

«Ripulire la galleria sarebbe già un buon risultato», disse l'architetto Boidi. Ma certo non basta. Galleria Guerci potrebbe essere uno spazio accessibile, ma la vetrata mal ridotta (i vetri sostituiti con la plastica tolgono luce) ed i muri scrostati creano un'atmosfera cupa. Bisogna schiarire i colori e consentire alla luce di entrare, adeguando anche l'illuminazione notturna.

Attualmente, poi, i negozi esistenti non rappresentano un grosso richiamo, cambiarli o rinnovarli è ipotizzabile solo unificando la pavimentazione, la colorazione, gli infissi e l'illuminazione. Richiamando negozi più prestigiosi, ora che è stata aperta anche una sala d'arte, la «Morando», si trasformando la galleria in una splendida passeggiata.

Occorrerebbe poi, sistemati gli attuali cancelli dei due ingressi sulle vie San Lorenzo e San Giacomo, riaprire anche il passaggio su via Ferrara, la «Crosa». Non intervenendo mai, Galleria Guerci sarà solo destinata al degrado irreversibile.

**Franco Marchiaro**

**Un tempo era così.** Galleria Guerci a fine Ottocento (ARCHIVIO E RIVERA)

## ALLE SOGLIE DELL'ANNO 2000

Ultimata alla fine del 1885, Galleria Guerci fu presentata come complesso architettonico di valore, pur senza avere la pretesa d'essere una grande opera. La Galleria, o meglio il «passage» (che prende il nome da una famiglia di costruttori alessandrini), fu la realizzazione di ripiego di un progetto di ben più ampia portata.

I successi imprenditoriali avevano stimolato le ambizioni dei Guerci, desiderosi di compiere - ricorda in un saggio Gian Maria Panizza - «un passaggio di condizione sociale: esecutori di progetti a progettisti». Così nel 1887 Francesco Guerci e Antonio Gatti presentarono in Comune il progetto per trasformare via Ferrara «Crosa» in un «passage». Da una parte era previsto lo sbocco diretto sulla piazza, dall'altra la galleria avrebbe dovuto proseguire fino in corso Roma.

Un'opera grandiosa sia per le proporzioni sia per i costi; un progetto ardito, che deve aver suscitato qualche gelosia a Palazzo e che fu respinto da una commissione appositamente costituita, dopo lunghe e accese discussioni. Passarono anni prima che Alessandria potesse disporre di una Galleria, realizzata su un progetto che, spiega Panizza, «era assai più limitato e modesto, sia come collocazione che come impianto e arredo urbano».

Originariamente la Galleria si diramava in tre bracci; ora ne rimangono solo due praticabili: l'accesso su corso Ferrara è stato infatti chiuso dall'inserimento di un negozio. Sedici grandi lampade a gas assicuravano l'illuminazione del braccio principale, nel secondario ve ne erano quattro e altre due per ogni ingresso. Il dislivello tra l'entrata di levante e quella di ponente è di circa un metro e mezzo, una pendenza notevole, che, tuttavia, ripartita uniformemente per tutta la lunghezza, risulta quasi impercettibile.

Nelle ore diurne il «passage» era inondato di luce: in abbondanza filtrava dall'ampia copertura vetrata. La luminosità ora non è più quella. Una caratteristica dell'opera era costituita dall'inserimento di elementi policromi inusuali per il contesto e per l'epoca. Partendo dal soffitto, mazzi di fiori separavano le pareti tra le vetrine formando un lucchiolo di colori a vernice.

**Mario Ponti**

Due lombardi arrestati per tentata estorsione ad una casalinga acquese

# Manca una firma: già liberi

*Paradossale vicenda giudiziaria per un banale errore burocratico: la convalida dell'arresto non è stata siglata dal cancelliere. La vittima: «Così è stato tutto inutile»*

**ALESSANDRIA.** La polizia li arresta quali responsabili di un grave episodio ai danni della casalinga acquese Floriana Pistone - un tentativo di estorsione e giro di assegni rubati - e il Tribunale della Libertà li scarcera. Quale il motivo? L'ordinanza di convalida dell'arresto è stata firmata dal gip ma dal cancelliere.

Per una firma, quindi, o meglio una mancata firma, due pericolosi abitanti in Lombardia hanno potuto tranquillamente usufruire anzitempo dal carcere, né il presidente dell'organismo giudiziario, il dottor Angelo Giglio Cobuzio, poteva fare diversamente: la legge così dispone e ha avuto buon gioco il difensore degli imputati, Piero Monti di Alessandria, accortosi di quella mancanza, a presentare ricorso al Tribunale della Libertà che ha dichiarato nulla l'ordinanza del giudice dell'udienza preliminare.

La vicenda riguarda Consolato Santangelo, 44 anni, Brugherio, e Alberto Saita, 46, Lesmo, che dirigono la finanziaria di Monza «Kuma srl».

Dice Floriana Pistone, 47 anni, abitante in via Giusti 17: «La notizia mi ripugna perché mi sembra impossibile che chi commette un reato come quello imputato a Santangelo e Saita debba essere favorito. Avevo trovato grande disponibilità nella polizia, che mi aveva indicato la strada giusta per uscire da una morsa che mi stava strozzando. Quando mi decisi a presentare denuncia contro i due uomini ero allo stremo delle forze, avevo perso, oltre a parecchio denaro, la tranquillità, non potevo che reagire ad una situazione divenuta ormai insostenibile. La polizia mi ha permesso di farlo. Tutto il lavoro svolto diventa inutile?» si domanda sconsolata la casalinga acquese.

Floriana Pistone in marzo aveva preso contatti con la «Kuma» per ottenere un prestito di milioni: una meglio identificata Flora, responsabile o presunta tale della società, le consigliò di chiedere, previa presentazione di documenti, dieci finanziamenti da 3 milioni l'uno. Dopo un paio di settimane le fu comunicato che il finanziamento non le era stato concesso, ma sarebbe ugualmente aiutata attraverso la consegna di assegni di clienti della finanziaria per 30 milioni, che lei avrebbe dovuto cambiare trattenendo il 50 per cento dell'importo.

La casalinga accettò, versò 15 milioni, ricevette gli assegni ma la banca le diede solo 8 milioni, poiché gli altri effetti erano rubati e appartenevano a conti estinti.

Ricorda la donna: «Protestai con la finanziaria ma questa rifiutò di rispettare gli accordi, venni minacciata e costretta a ricevere altri assegni versando cinque milioni».

Santangelo e Saita vollero ancora il pagamento di 2 milioni e 200.000 lire per 4 assegni consegnati alla Pistone, risultati rubati; fu minacciata essendosi rifiutata di aborsare altro denaro e i due malmenarono una amica che era con lei. Consegnò allora ai due milione, fu perseguitata da telefonate. Allora si rivolse alla polizia. Gli agenti si presentarono, non visti, a un incontro fra la Pistone e i due e intervennero, bloccandoli, quando Santangelo e Saita, accortisi che la donna non aveva il denaro richiesto, stavano per malmenarla. [e. c.]

## SPACCA I VETRI DELL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO

**NOVI LIGURE.** La figlia non è nelle prime posizioni della graduatoria dei disoccupati e il padre, per protesta, rompe le vetrate dell'ufficio di collocamento. E' accaduto ieri mattina a Novi.

Verso le 10, Luigi Gravante, 59 anni, abitante in via Terracini 16, si è recato all'ufficio di collocamento di via Monte Sabotino per avere informazioni su un possibile impiego della figlia presso la ditta dolciaria «Pernigotti».

«L'azienda ha presentato domanda per quaranta operai stagionali - ha risposto un'impiegata - sua figlia è oltre la centesima posizione, e non può essere assunta. Comunque, potrà partecipare sicuramente alla prossima "chiamata", tra alcuni mesi».

Luigi Gravante allora si è alterato e ha cominciato a gridare. Poi si è avvicinato ad un altro dipendente dell'ufficio e ha richiesto un certificato di disoccupazione per la moglie.

«Non possiamo rilasciarlo perché la signora non risulta iscritta nelle liste di collocamento» è stata la replica dell'impiegato.

L'uomo, allora, è uscito sbattendo la porta e minacciando ritorsioni. Pochi minuti dopo, infatti, Luigi Gravante è ritornato all'esterno del locale, armato di un grosso scalpello da muratore.

«Abbiamo sentito un colpo violento e abbiamo visto una vetrata anti-sfondamento andare in frantumi - raccontano gli impiegati - ci siamo spaventati perché temevamo che avesse una pistola».

Solo un dipendente dell'ufficio ha invano tentato di indurre l'uomo alla ragione. «Mia figlia deve lavorare - continuava a urlare - voi avreste dovuto aiutarla».

Mentre Luigi Gravante proseguiva nei suoi atti distruttivi, alcune persone sono uscite dal locale e [illegible]. Un passante ha segnalato l'accaduto a una pattuglia dei carabinieri, che transitava nelle vicinanze, così le forze dell'ordine sono giunte tempestivamente sul posto.

«Abbiamo fermato l'uomo prima che potesse compiere ulteriori danni - afferma l'appuntato Nunzio Gr[illegible] - ma tre vetrate erano già completamente distrutte».

Luigi Gravante è stato quindi denunciato: dovrà rispondere di danneggiamento aggravato di edificio pubblico, interruzione di pubblico servizio e porto abusivo di arma impropria. [m. d.]

Predosa, la provincia perde il suo abitante più anziano

# Morto il super-nonno

*Bartolomeo Picchio, 105 anni, si è spento dopo l'operazione a un femore fratturato. Una vita nei campi e il cruccio d'un figlio scomparso in guerra*

**PREDOSA.** L'Alessandrino ha perso il suo supervegliardo, il suo «nonnino» per eccellenza: Bartolomeo Picchio, nato a Castelferro di Predosa, dove abitava in via Carpeneto 1, e che il 1° giugno aveva festeggiato in ottima salute i 105 anni.

Era l'uomo più vecchio di tutta la provincia, terra di longevi che annovera una trentina di centenari e ultracentenari, e si è spento serenamente quando già pareva si riprendesse dal trauma subito per recente intervento chirurgico: si era fratturato un femore in seguito ad una banale caduta, ora stato operato nonostante avesse un'età così avanzata e aveva sopportato benissimo l'intervento.

I familiari lo avevano fatto ricoverare in geriatria perché fosse assistito adeguatamente e in effetti il vegliardo stava bene. Ma all'improvviso sono sopraggiunte complicazioni, forse inevitabili data l'età, e nonno Bartolomeo è deceduto serenamente senza soffrire e senza mai perdere la sua consueta lucidità di mente.

I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 15 nella parrocchia di Castelferro e la salma sarà tumulata nel piccolo cimitero della frazione.

Certo tutto il paese sarà presente per rendere l'estremo omaggio al «suo Bartolo». Già ieri sera il sindaco di Predosa, Carlo Tagliafico, si è recato nella casa di Picchio sostando davanti alla salma dell'ultracentenario, al quale l'amministrazione comunale aveva donato, negli anni passati, in occasione dei suoi compleanni, una medaglia d'oro, un bastone e un elegante cappello Borsalino.

Bartolomeo Picchio

Lo scomparso era estremamente fiero di essere l'uomo più vecchio dell'intera provincia, anche tallonato da altri tre, nati però nel 1896, e ha condotto un'esistenza sostanzialmente serena, anche traddistinta da tanta fatica.

Per tre quarti di secolo Bartolomeo Picchio fece il contadino quando lavorare la terra significava spezzarsi la schiena. Ma non si è mai lamentato, anzi, era molto orgoglioso di aver fatto studiare i figli. La morte del suo eroe, il figlio Alfredo, scomparso in Russia, è sempre stata per lui fonte di dolore, certo il dispiacere più grosso della vita.

Un altro figlio, Stefano, dalla campagna di Russia è tornato, sia pure invalido. «Due figli in guerra non sono pochi - era solito ripetere nonno Bartolomeo - per fortuna ho avuto anche una femmina, Angelica, e all'ultimogenito, Federico, preside della scuola media di Ovada andato in pensione il 1° settembre scorso, soprattutto per stare vicino all'anziano padre, ndr) sono stati risparmiati gli orrori della guerra».

Lui non ha combattuto: fu riformato alla visita di leva per deficienza toracica e il medico che firmò tale certamente non avrebbe mai pensato che quel giovane debolucciо avrebbe vissuto fino a 105 anni e mezzo.

Ricorda con rimpianto e commozione Federico Picchio: «Papà è sempre stato il nostro promemoria, non abbiamo mai avuto bisogno di alcuna agenda per segnare appuntamenti o ricordare qualcosa: bastava rivolgersi a lui».

E la figlia Angelica Laguzzi rammenta i piatti di agnolotti che il padre divorava con invidiabile appetito: «Guai se mi permettevo di acquistarli già confezionati, se ne accorgeva subito e diceva che non erano tanto buoni. Era un'ottima forchetta, dovevo frenarlo: il suo primo pensiero al mattino era per il pranzo "Che cosa mi prepari di buono oggi?", mi domandava appena alzato. A volte per me è fatica cucinare, non sono giovane, soffro di vari disturbi, ma certo ora mi dispiacerà di non aver più nulla da fare».

**Carlo Camagna**

COMETA
DISCOTECA DIR. MARCEL
SALE AL
COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
DOMENICA 11 NOVEMBRE solo sera
solo sera
DOMENICA 18 NOVEMBRE solo sera
ROBERTI
NOVEMBRE sera
C. D.
COMPACT DISC
TUTTE LE DOMENICHE
pomeriggio e sera
BALLO LISCIO
con le migliori orchestre
BALLO LISCIO
è sera
VENERDI' 16 NOVEMBRE sera
NOVEMBRE pomeriggio e sera
MARIO RICCARDI

### In vendita da domani mattina gli ultimi biglietti ancora disponibili per alcune date

# Casale: la stagione del tutto esaurito

*E' aperta la «caccia al posto» al Municipale per il concerto di Paolo Conte, in programma il 28, ma ci sono solo 40 posti in loggione. Agli esclusi il direttore promette fuori programma e, dal prossimo anno, le repliche*

**CASALE MONFERRATO.** Domattina dalle 9,30 al Teatro Municipale saranno in vendita gli ultimi biglietti disponibili per gli spettacoli della stagione.

Per l'atteso recital di Paolo Conte, prima tappa del tour di presentazione del suo nuovo album «Parole d'amore scritte a macchina», in programma per mercoledì 28, sono ancora liberi una quarantina di posti in loggione. Saranno in vendita anche i biglietti rimasti per gli altri spettacoli: una sessantina, di loggione, per i dieci inclusi nell'abbonamento, 160 circa, di cui in loggione, per il recital di Ornella Vanoni (15 febbraio), altrettanti per lo spettacolo di Gabriele Lavia (15 aprile) e 140, di cui una sessantina in loggione, per l'operetta «Il paese dei campanelli» (9 febbraio).

Ma la «caccia» al posto riguarda soprattutto il concerto di Paolo Conte. L'appuntamento è fissato per il 26, poi l'avvocato astigiano ha posticipato di due giorni, anche se al Municipale arriverà già domenica prossima per iniziare le prove con i musicisti e i coristi che lo accompagnano in tournée.

Lunedì 26 ci sarà comunque spettacolo con la commedia di Luigi Pirandello «Il piacere dell'onestà», con Umberto Orsini e la compagnia del Teatro Eliseo di Roma, che è in cartellone per il 27. Un altro cambio riguarda «Due dozzine di rose scarlatte» con Andrea Giordana e Ivana Monti, che slitta dal 14 al 19 dicembre.

Paolo Conte visto da Bruna

Il biglietto intero costa mille lire, ridotto 24 mila, per giovani, militari e per i posti in loggione 15 mila lire. Vanno poi aggiunte 2000 lire per il diritto di prenotazione. E' prevedibile che i posti saranno venduti tutti in brevissimo tempo. La stagione comincerà così con il tutto esaurito. Un risultato che gli organizzatori non avevano previsto. «La passata stagione - spiega l'assessore alla Cultura Davide Sandalo - avevamo un'ottantina di abbonamenti. Un mese e mezzo fa nessuno avrebbe scommesso un soldo sul tutto esaurito».

Aggiunge il direttore artistico, Franco Gervasio: «Questo grande entusiasmo è un segno d'interesse verso il teatro e premia gli sforzi fatti per allestire un cartellone di grande qualità». Peccato che, in pratica, la stagione sia «riservata» a quanti si sono aggiudicati i 117 abbonamenti e i 364 carnet. «Il vero problema - spiega Sandalo - è il numero ridotto di posti al Municipale, circa 550. L'unica soluzione è replicare gli spettacoli». Ma per quest'anno non se ne parla: i contratti con le compagnie, infatti, sono stati stipulati con largo anticipo.

«Le repliche sono comunque uno degli obiettivi della prossima stagione - aggiunge l'assessore - e aver garantito il diritto di prelazione per il prossimo anno a chi ha acquistato l'abbonamento e il carnet ha proprio lo scopo di creare una "base" sicura di utenti».

Intanto, già da quest'anno, promette Gervasio, il cartellone sarà integrato con «fuori programma». Oltre a due momenti speciali, per Natale e Carnevale, a fine mese, il 30, la scuola comunale di danza proporrà uno spettacolo di balletto, mentre per il 7 dicembre è già in calendario una serata dedicata a Cesare Pavese, e il 7 febbraio il Teatro ospiterà la presentazione della mostra di San Giuseppe seguita da uno spettacolo. Infine sono previste alcune tappe del Festival Barocco organizzato in Monferrato dal Teatro Nuovo e si stanno concordando due spettacoli con lo Stabile di Torino.

**Silvana Mossano**

## MOZART

**CASALE MONFERRATO.** Al secondo appuntamento la rassegna organizzata dall'associazione «Amici della musica» presenta domani sera un concerto per clarinetto ed archi.

Nel salone concerti dell'Istituto musicale Soliva di via Panino Cane si esibirà dalle 21,15 il Quintetto «Bes».

E' un gruppo di recente formazione composto da giovani: Mario Biasio al clarinetto, Daniele Giuliani e Bruno Raiteri al violino, Mario Patrucco alla viola e Giovanni Malcotti al violoncello.

Il concerto comprenderà il quintetto in la maggiore K 581 di Wolfgang Amadeus Mozart e il quintetto op. 34 per clarinetto e archi di Carl Maria von Weber.

I due autori ebbero una particolare predilezione per il clarinetto, che valorizzarono molto: il primo mettendone in luce l'agilità e la vena malinconica, il secondo sottolineandone le variegature timbriche che ben si addicono alle inquietudini del nascente romanticismo.

L'intenzione del Quintetto Bes è appunto di rivisitare e riscoprire le nuove sonorità nate nel XVIII secolo e affermate all'inizio del XIX.

Il concerto sarà ad ingresso libero. [s. m.]

## LA BUONA TAVOLA

a cura di Luigino Bruni

Il ristorante Arcimboldo ha aperto da meno di un anno, non ha impiegato molto a collocarsi ai vertici della ristorazione alessandrina. Semplice nell'arredamento come nella linea gastronomica, il passato tormentato ed irregolare è ormai cancellato dall'attuale gestione che ha imposto la cucina piemontese qualche novità.

L'attuale gestore, Pier Carla Negro, che ha esperienze di cucina ma soprattutto grande passione, è originario delle Langhe, da dove provengono i migliori piatti del suo menù. In Alessandria solo all'Arcimboldo si trovano i classici agnolottini del plin, con il ripieno pizzicato a mano, un piatto eccezionale e la preparazione elaborata che Pier Carla prepara quasi ogni giorno con l'aiuto della mamma albese «purosangue».

Il carpaccio con i funghi porcini crudi tagliati sottilissimi, il flan di cardi con la bagna caoda, e la stessa bagna caoda con tutte le verdure invernali fra cui domina il cardo gobbo, il manzo in umido con il topinambur (in dialetto alessandrino «patanabò»), e infine la panna cotta e la torta alle noci chiudono egregiamente questo menù langarolo. Ma si trovano anche piatti più estrosi come il prosciutto di alce, i ravioli di radicchio ai porcini trifolati, i ravioli di zucca e amaretto o il semifreddo ai datteri. Non mancano piatti semplici come i tagliolini al posto e simboli della cucina internazionale quali il filetto al pepe verde. Il menù non è amplissimo e non viene quasi mai esibito al cliente. La «carta», infatti, è il gran tormento di Pier Carla: poiché i piatti cambiano in continuazione, capita che il menù scritto non sia sempre aggiornato. Un pranzo completo, dall'antipasto al dolce, vini esclusi, non supera di norma le mille lire e può essere considerato adeguato.

La carta dei vini esiste. In compenso su un mobile antico sono in bella mostra etichette di grande pregio: ultimo lo stupendo barbera barricato di Coppo di Canelli, il dolcetto e il barbaresco del Castello di Neive, il grignolino della Nuova Cappelletta di Vignale e il Ca' del Bosco di Franciacorta. Ottimi anche i bianchi. Il servizio è semplice e, se la sala è affollata, un po' lento ma corretto e cordiale. Il digestivo è di gran classe sia per chi predilige il whisky torbato molto per chi preferisce una grappa di monovitigno.

L'arredamento è sobrio, appena ravvivato da riproduzioni delle opere dell'Arcimboldi, bizzarro pittore milanese del '500 cui è intitolato il locale, e da mobili antichi che, con le tende di pizzo a mezza altezza, conferiscono all'insieme un tono elegante. I coperti sono appena una trentina, ben disposti e distanziati. Il parcheggio nella via prospiciente è disagevole e conviene lasciare l'auto nella vicina piazza Garibaldi; la prenotazione è vivamente consigliata soprattutto il sabato sera.

**L'ARCIMBOLDO**
Via Legnano, 2
15100 Alessandria
Telefono 0131/52022
**Pranzo completo** (vini esclusi) 40 mila lire
**Chiusura:** domenica
**Ferie:** dal 1° al 15 gennaio

## GLI APPUNTAMENTI

### Un pranzo in gelateria

L'Autunno Gastronomico delle Valli Borbera e Spinti prosegue oggi alle 13 alla Gelateria Val Borbera (0143/60343). Il costo di 30 mila lire propone crostini di fegato, donzelle aromatiche e fagiolane, tagliatelle verdi e risotto ai piselli, sorbetto e lombo ripieno. Per finire formaggi della valle, dolce del diavolo e coppa Val Borbera.

**ALESSANDRIA**
Chiude la mostra di Pozzato

Si conclude oggi, alla galleria d'arte Pietro Morando, sotto la galleria Guerci, la personale dell'artista Ferruccio Pozzato organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura e la collaborazione dellaCassa di Risparmio di Alessandria. La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

**CELLA MONTE**
Anziani e bimbi in festa

Si svolge oggi la Festa dell'anziano organizzata dalla Pro loco. Alle 11,30 radunò davanti alla parrocchiale per la celebrazione religiosa. Al termine gli alunni delle elementari presenteranno un piccolo spettacolo teatrale e reciteranno alcune poesie. Al termine pranzo offerto dalla Pro loco.

### In vendita le Auditorium card

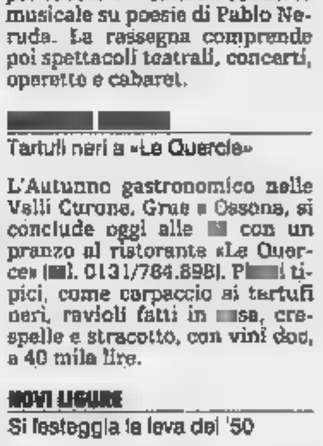
Sono in vendita da domani le «Auditorium card» che costano mille lire e consentono di usufruire di uno sconto del sul prezzo dei biglietti per gli spettacoli organizzati dal gruppo «Piccolo sipario» all'Auditorium San Filippo di via Pinelli. Si possono acquistare al botteghino dell'Auditorium (dalle 17,15 alle 19, dal lunedì al venerdì) e all'Agenzia Quadrifoglio. Il primo appuntamento è per sabato 17: sarà un concerto musicale su poesie di Pablo Neruda. La rassegna comprende poi spettacoli teatrali, concerti, operette e cabaret.

### Tartufi neri a «Le Querce»

L'Autunno gastronomico nelle Valli Curone, Grue e Ossona, si conclude oggi alle con un pranzo al ristorante «Le Querce» (). 0131/784.898). Piatti tipici, come carpaccio ai tartufi neri, ravioli fatti in casa, crespelle e stracotto, con vini doc, a 40 mila lire.

**NOVI LIGURE**
Si festeggia la leva del '50

E' in programma oggi una grande festa di leva per i nati nel 1950. I quarantenni novesi si troveranno stamattina alle 10,45 nella chiesa del convento dei Frati in Valle, a Gavi, dove sarà celebrata la messa. La comitiva pranzerà al ristorante «L'ora canonica», in località Cheirasca, dove nel pomeriggio si esibirà il cabarettista Luca Danieli.



**CASALE**
La Divina Commedia all'Unitrè

Per il corso di letteratura, storia e arte dell'Unitrè, domani pomeriggio, alle 18, al centro Buzzi, il professor Franco Romussi terrà una lezione dedicata all'Inferno di Dante.

## DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

**BURATTINI**

### *Spettacolo a Casale*

Sono protagonisti i burattini oggi a Casale. Alle 16, all'auditorium San Filippo (in via Pinelli), l'argentino Edgar Chango Gonzales propone lo spettacolo «Burattini di piazza e strada», che aveva già presentato lo scorso anno in città nell'ambito di una rassegna organizzata dal Comune. Lo spettacolo conclude lo stage relativo ai burattini svolto dagli attori di «Magico Teatro» al Centro giovani.

**CASTAGNATA**

### *Due appuntamenti*

Doppio appuntamento con le castagne, oggi, in provincia. A Montaldeo, nell'Ovadese, la «Castagnata» si svolge nel cortile del castello medioevale dei Doria. I festeggiamenti prendono il via alle 14,30 con una serie di intrattenimenti. Oltre alla distribuzione gratuita di castagne e vino (a cura della Pro loco) è in programma una lotteria dotata di molti premi. Si possono inoltre visitare la mostra del pittore Carlo Penna e la rassegna delle fotografie partecipanti alla prima edizione del concorso fotografico «Montaldeo e dintorni». Festa delle castagne (e del vino novello) anche a Borgoratto, vicino ad Alessandria, l'appuntamento è alle 14 in piazza Roma.

**FOTOGRAFIA**

### *Danza a Valenza*

Si inaugura oggi a Valenza, alle 10,30, nella sala della Cassa di Risparmio in piazza Verdi, la mostra fotografica «Cercando la verità». Sono 40 immagini, scattate dal fotografo Gianluigi Ceva durante gli spettacoli di teatro-danza della scuola di danza di Edena Torti Mandirola. La rassegna termina il 20.

**FIERE**

### *Serravalle in festa*

Oltre duecento espositori partecipano oggi a Serravalle alla tradizionale Fiera di San Martino organizzata dal Comune, dalla Pro loco e dall'Associazione commercianti in occasione della festa patronale. E' una fiera d'antichissima origine, che risale all'XI secolo. Le bancarelle degli ambulanti sono allestite in piazza Bosio e nelle vie Brodolini, Divano e Gramsci. Offrono articoli di abbigliamento e arredamento, casalinghi e attrezzi da lavoro, giocattoli e dolciumi, animali domestici e ceramiche. In piazza Vittorio Veneto e nel centro storico è invece allestita una nuova area espositiva, che ospita creazioni artistiche e oggetti d'artigianato locale, mostre di collezionismo, bricolage. In piazza Coppi c'è invece il tradizionale luna park con giostre e giochi. Infine, alle 11 nella chiesa collegiata del paese, si svolge la tradizionale Festa del ringraziamento, mentre alle 15 al pensionato «Monsignor Guerra» saranno festeggiati e premiati gli anziani della zona che hanno superato il secolo di vita.

**RETTILI**

### *Mostra a Murisengo*

Rettili di ogni specie sono esposti a Murisengo nel locale comunale di via Marconi 4. La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'ingresso alla curiosa rassegna zoologica costa 4 mila lire.


CINEMA TORINO

SUCCESSO AL LUX

Trionfa al lilliput
UNA GRANDE STORIA D'AMORE

STREPITOSO AL CRISTALLO

E' senza dubbio il film più entusiasmante e divertente che io abbia mai visto. (Barry Zevon, KTMA - TV)

KING KONG

«Un bellissimo film, sensibile, intelligente e commovente, che fa piangere le lacrime non facili di chi trova espressi il proprio dolore, i rimorsi, le nostalgie, il vuoto».
(La Stampa)

Al cinema IZETA 2° mese

STUDIO RITZ

... E finalmente uno spettacolo scatta: spesso in modo intelligente
(Il Secolo XIX)

Cinema Cinema
Caffè Splendid

VITTORIA

Palma d'oro al 43° FESTIVAL DI CANNES per il nuovo film di David Lynch, il miglior film del momento.
(Bernardo Bertolucci Presidente Giuria)

DAVID LYNCH ha fatto un film assurdo ed ammirativo, musicalmente stupefacente, girato benissimo. (La Stampa)

Viva David Lynch ed il cinema cinema. (La Repubblica)

Pieno di odore di scandalo, violenza e sensualità.
(Il Corriere della Sera)

«Traditional Studio» di Praga stasera alla discoteca Notorius di Borgo San Dalmazzo

# Tanto, tantissimo jazz d'autore

*In repertorio la classica musica di New Orleans, che ebbe i suoi numi in King Oliver e Louis Armstrong*
*Il gruppo cecoslovacco festeggia in questi giorni i trent'anni di attività: atmosfere Anni 20 da Cotton club*

UNA serata dedicata ai mitici Anni Venti, alla fitzgeraldiana «età del jazz». Per l'occasione un locale trasformato in ritrovo di gangsters, dive e suonatori. E' quanto propone stasera alle 22,30 la discoteca «Notorius» di Borgo San Dalmazzo. E sulla falsariga del «Cotton club», locale newyorkese di quel periodo, ci sarà tanto, tantissimo jazz.

Musica per pochi, si può pensare, per intenditori. Non è vero, tanto più che il gruppo - The Traditional Jazz Studio di Praga, reduce da un'applauditissima serata in un locale milanese - propone il jazz più accessibile e popolare, la classica di New Orleans, che ebbe i suoi numi tutelari in King Oliver e Louis Armstrong.

Non dovrebbero celebri brani quali «St. Louis Blues», «St. James Infirmary» e l'immancabile «When the Saints Marchin' in». Tutto ciò senza ai riferimenti della più recente avanguardia, che ha in Cecoslovacchia esponenti di gran valore come il polistrumentista Jiri Stivin.

Il gruppo festeggia in questi giorni trent'anni di attività. A formare il complesso furono nel 1959 Pavel Smetacek, suo fratello Ivan e un esiguo gruppo di amici.

Il debutto davanti al grande pubblico avviene e la partecipazione all'International Jazz review a Karlovy Vary (Carlsbad) nel 1962 e lo stesso anno arriva il successo, dopo una fortunatissima tournée che li porta a Dresda.

Due anni prima, a collaborare con il Jazz Studio, era stato il pianista e compositore Antonin Bily, che diede nuova linfa al repertorio unendo il vecchio con il nuovo sia nell'interpretazione, sia nella composizione.

Il complesso jazzistico comincia proprio da questo connubio ad essere tra i più seguiti in Cecoslovacchia e il grande successo è decretato nel 1964 con la partecipazione al Jazz festival di Praga. Riceve inoltre il più alto riconoscimento al festival di Düsseldorf e altri due riconoscimenti a Zurigo nel '66 e nel '67.

In quello stesso anno l'uscita del loro primo lp coincide con una lunga tournée in Polonia, Svizzera, Italia e breve apparizione a Berlino Est. Nella stagione 1968-69 ospiti per due mesi in Unione Sovietica dove ottengono notevole successo; poi nel '69 il «Piccolo Teatro» di Milano contatta per una collaborazione con Serge Liberovici nel «Purple Island» di Michael Bulgakov. Al ritorno in patria incidono l'album «The Traditional Jazz Studio plays Joe King Oliver».

Nel '70, il gruppo partecipa a numerosi festival in Cecoslovacchia e altrove e alla messa a punto di un altro disco intitolato «Entomologist's dream». Ospiti del loro gruppo sono in questo periodo, il clarinettista Albert Nicholas di New Orleans, il cantante inglese Beryl Bryden, il sassofonista e clarinettista Benny Waters e in ultimo il clarinettista e sassofonista Tony Scott. Nel '77 una lunga tournée negli Uniti li vede protagonisti al festival di New Orleans. Alla fine degli Anni Settanta, quindi, «The traditional jazz studio» si accosta a musicisti della cosiddetta «ge- d'avanguardia» cecoslovacca.

Attualmente il complesso, composto elementi, collabora con le orchestre sinfoniche Gottwaldov Philarmonic, Janacek Philarmonic Olomouc, Central Bohemian Simphony orchestra.

L'appuntamento The Traditional Jazz Studio è da non perdere. Un'occasione per avvicinarsi alla musica jazz e per apprezzare le performance di Pavel Smetacek, anima del gruppo.

**Amedeo Franco**

## IN PIEMONTE

**ALBA**

Hallo and Good-Bye

Alle 20,45, nella sala «Ordet», Ombretta Colli e Massimo Venturiello inaugurano la stagione teatrale albese con lo spettacolo «Un saluto, un addio» di Athol Fugard. Biglietto fuori abbonamento costa 28 mila lire prime file, 20 mila platea, 14 mila ridotti fino a 18 anni.

**ASTI**

Scarlatti per organo

Concerto inaugurale della seconda parte stagione promossa dagli «Amici della musica», alle 21 nella chiesa dei Battuti Bianchi, in Cottolengo. L'organista Ennio Cominetti eseguirà brani di Girolamo Frescobaldi, Alessandro Scarlatti e Vincenzo Bellini.

**CASALE**

Burattini dall'Argentina

Oggi alle 16 all'auditorium San Filippo burattinaio argentino Edgar Chango Gonzales proporrà lo spettacolo «Burattini di piazza e strada». E' for- di intrattenimento molto comune nei Paesi dell'America Latina e comprende canzoni ed esibizioni teatrali.

**BIELLA**

Violino e chitarra

Domani sera, alle 21, appuntamento dell'Associazione musicale «Lorenzo Perosi». La stagione concertistica prosegue al teatro Sociale il duo Cristiano Rossi violino e Luigi Biscaldi alla chitarra; Rossi nel 1969 ha vinto il premio internazionale a Monaco Baviera. Luigi Biscaldi ha ottenuto il posto nel 1987 concorso «Andres Segovia» in Spagna.

Concerto bandistico

La scuola di musica «Antonio Rebora» celebra oggi la festa di Santa Cecilia, patrona della musica. In mattinata il corpo bandistico terrà concerto in piazza Assunto.

## A TORINO

**FESTIVAL**

Cinegiovani

«Paesaggio con donna», opera prima e unica Ivica Matic, un ventisettenne regista jugoslavo deceduto nel '76 (Massimo 1, 16), «Fish eyes» del torinese Alberto Signetto (Massimo 2, ore 15,30) e «Roadkill», un road-movie del canadese Bruce Mc Donald (Massimo 1, 17,30) sono tra gli avvenimenti di Festival Cinema Giovani.

**TEATRO**

Festa all'Alfa

La maratona spettacoli per l'inaugurazione della neo-nata sala dell'Alfa Teatro in via Casalborgone prevede tra l'altro alle 15,30 una performance di Massimo Franceschi, alle 16,30 lo spettacolo di marionette «Arlecchino e la fortuna», alle 18 un po' di lirica Francesco Meloni. In serata alle 21,15 saranno presentati i programmi della nuova sala teatrale, alle 22,30 Alberto Cesa proporrà uno spettacolo folk accompagnato da Silvano Biolatti. Tel. 011/81.26.117.

Kamenz all'Unione

Il cartellone dell'Unione Musicale sfodera oggi, 17, all'Auditorium piazza Fratelli Rossaro, un concerto del pianista Igor Kamenz. Eseguirà tra l'altro la «Sonata in maggiore op. 14 n. 1» Beethoven, il rondò «invito alla danza» di Weber e «Tre movimenti» da «Petruchka» di Stravinskij.


EXPO CASA®
TV-COLOR VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI
&
GRUNDIG

VI PRESENTANO
COME PORTARSI A CASA SUBITO
UN MAGNIFICO
TELEVISORE 25" STEREO
E UN RIPRODUTTORE
REGISTRATORE STEREO CUFFIA
PAGANDO IN TUTTO

L. 1.099.000

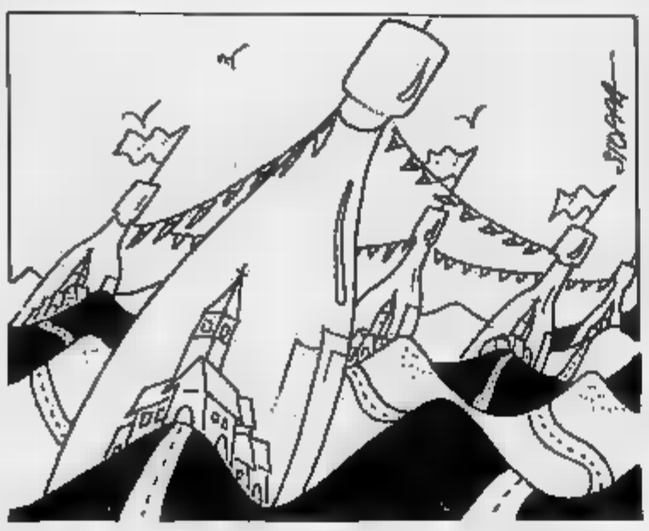
GENOLA Via Frassineto, 4
MANTA S.S. Laghi di Avigliana, 88
CARAGLIO Via Div. Cuneense, 10/b (ex pagoda)
CUNEO (Video-Center) Corso Nizza, 93
CARMAGNOLA Via Gobetti, 21
ALBA (Telealba) C.so Matteotti, 11

COMPRA AI SENSI LEGGE

Oggi a Costigliole la premiazione dei figli illustri del «Munfrà»

# Raduno di monferrini doc

*Sono personaggi celebri dello spettacolo, dello sport, della politica scelti per promuovere l'immagine di questa zona. Riceveranno [illegible] targa in legno [illegible] una mappa del territorio*



IN pubblicità vengono chiamati «testimonial»: sono attori, sportivi, personaggi comunque famosi che «a pagamento» prestano la propria immagine [illegible] favore di questo [illegible] quel prodotto.

Partendo da un [illegible] simile, gli ideatori della campagna promozionale «Asti & Monferrato», finanziata dalla Regione [illegible] dall'Associazione Viticoltori, ha cercato di censire e reclutare (gratis), come testimonial, i «figli illustri della terra d'Aleramo».

Le radici monferrine sono il denominatore comune di decine di personaggi famosi dello spettacolo, dell'arte, della politica, dello sport. Un lungo elenco [illegible] stato redatto nelle scorse settimane: sono oltre duecento i personaggi giudicati degni del titolo di «monferrino doc».

Sono stati chiamati a testimoniare [illegible] loro origini personaggi famosi come i filosofi Norberto Bobbio (la cui famiglia proviene da Rivalta Bormida) e Gianteresio Vattimo (Agliano), il cantautore astigiano Paolo Conte, la show-woman Lella Costa, [illegible] Costigliole, l'attore Felice Andreasi che vive da tempo [illegible] Cortazzone, Bruno Lauzi innamorato di Rocchetta Tanaro dove ha preso [illegible] convinto dal suo amico, [illegible] medico-cantautore Paolo Frola. Ancora, il regista Massimo Scaglione di Moncalvo, il comico astigiano Giorgio Faletti impegnato attualmente a «Fantastico», il compositore Sergio Verdirame (Agliano), il jazzista Gianni [illegible], Bruno Benech (regista televisivo originario di Castelnuovo Calcea), Bruno Gambarotta (Castagnole M.), Andy Luotto che ha parenti a Villafranca d'Asti, così come l'ex ambasciatore negli Usa Gastone Ortona.

[illegible] sono anche numerosi ecclesiastici come il nunzio apostolico monsignor Sodano, nato ad Isola d'Asti e divenuto «ministro degli Esteri» del Vaticano, decine i docenti universitari, [illegible] giornalisti di fama: dal casalese Giampaolo Pansa, all'astigiano Ilario Fiore, al moncalvese Gino Nebiolo. Anche Gianni Minà ha parenti a Castagnole.

Non [illegible] scrittori [illegible] artisti [illegible] la casalese Rosetta Loy, lo scenografo Eugenio Guglielminetti e il pittore Enrico Paulucci originario di Montegrosso. Numerosi anche i politici, tra i quali l'ex presidente del Consiglio Gianni Goria.

Alcuni di loro (molti sono impegnati, [illegible] hanno comunque aderito all'iniziativa), [illegible] presenti stamane [illegible] castello di Costigliole per la prima «Festa [illegible] Monferrato». La data è significativa: l'11 novembre segna la fine dell'annata agraria, il giorno in cui un tempo i braccianti lasciavano le cascine.

Nel cortile del castello è stato allestito [illegible] grande tendone dove si svolgerà la cerimonia di consegna degli attestati di «monferrinità» (una targa in legno scolpito [illegible] una mappa del territorio che si estende da Casale a Nizza comprendendo l'Astigiano e l'Alto Monferrato acquese e ovadese). A fare da contorno alla festa, ci saranno [illegible] gruppo della Ghironda, la banda di Portacomaro, i saltimbanchi di Viarigi [illegible] i componenti della Pro loco del Monferrato casalese che offrirà zabaione [illegible] «krumiri». Saranno in degustazione tutti i vini [illegible] del Monferrato. Sono 18 [illegible] denominazione di origine controllata, a dimostrazione di quanto variegata sia la produzione enologica monferrina.

L'idea che ispira la campagna indetta dalla Viticoltori Piemonte è favorire il risveglio enoturistico del Monferrato attraverso l'immagine promozionale [illegible] suoi figli celebri. La festa proseguirà con [illegible] pranzo per 400 invitati nei saloni del castello. Al pomeriggio, esibizione degli sbandieratori del Palio [illegible] Asti e concerto della banda, nel segno della miglior tradizione del «Munfrà».

**Sergio Miravalle**

## APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

**VILLADOSSOLA**

*Folclore e castagne*

Oggi al Circolo reduci di via Marconi è [illegible] programma una castagnata. Parteciperà anche il gruppo folcloristico di Montescheno «Le Sassaiole». Le donne, nel costume tradizionale, percorreranno le vie della città con il «lanternino», [illegible]tando vecchie canzoni popolari ossolane.

**CANALE**

*Festa del Piemont*

[illegible]ggi si svolge la ventitreesima edizione della «Festa del Piemont Ant el Roèr». La manifestazione, che intende valorizzare le tradizioni e [illegible] folclore della zona, quest'anno si è arricchita di una nuova iniziativa voluta dal Touring Club Italiano: [illegible] un convegno dedicato al turismo e alla enogastronomia di Langhe [illegible] Roeri. La festa s'inizia alle 10 con l'apertura della mostra dell'editoria e cartografia su Roero [illegible] lingua piemontese.

**ALBA**

*Trifolao a Milano*

Sbandieratori, trifolao, personaggi della Giostra delle cento torri, saranno oggi a Milano per la sagra del tartufo di S. Martino. A partire dalle 12 lungo via Ripamonti saranno allestite bancarelle con prodotti tipici. Al centro civico di via Ogilo aprirà la mostra delle vignette sul tartufo. In mattinata ci sarà [illegible] gemellaggio tra Famija albeisa e Circolo ambrosiano «Meneghin e Cecca». Nel pomeriggio la sfilata.

**[illegible]**

*Fiera contadina*

Domani e lunedì si terrà per le vie e le piazze della cittadina la tradizionale Fi[illegible] di San Martino (risale al Medioevo) dedicata alla produzione orticola della zona. Nell'ex piazza d'Armi funzionerà il luna park.

**MONTALDEO**

*Castagnata al castello*

Oggi alle 14,30 nel cortile [illegible] [illegible] medioevale del Doria, si svolgerà la tradizionale «Castagnata». Previsti una lotteria e un programma di intrattenimento. Sono state anche allestite la mostra del pittore Carlo Penna e la esposizione delle foto partecipanti al primo concorso fotografico «Montaldeo e dintorni».

Un'antica ricorrenza legata al mondo contadino

# «Fé San Martin»

*Un tempo, l'11 novembre, gli agricoltori traslocavano verso altre terre La leggenda vuole che in questo periodo i rigori autunnali si attenuino*

ANCORA nella prima metà del Novecento, ogni 11 [illegible]vembre, giorno [illegible] San Martino, le famiglie degli *sciavendari* caricavano su un carro le loro povere [illegible] migravano verso una nuova cascina. Portavano in dote le loro braccia, il loro lavoro, [illegible] volte anche qualche capo [illegible] bestiame.

Andavano a coltivare terre di cui avrebbero dovuto cedere i frutti per metà al padrone: a lo[illegible] sarebbe rimasto di che sopravvivere, [illegible] l'annata fosse stata favorevole, oppure sarebbe stata la miseria, se i raccolti fossero [illegible] scarsi.

I trasferimenti avvenivano proprio il giorno di San Martino perché in campagna, [illegible] quell'epoca, tutti i raccolti e le semine principali erano già stati fatti. La cascina [illegible] le terre si sarebbe[illegible] poi dovute restituire così come si erano ricevute: con il fienile pieno, il grano seminato, i campi ben concimati.

*Fé San Martin* è perciò sinonimo di «traslocare»; ma chi era il Santo che diede il nome anche alla altrettanto celebre «estate»? Martino nacque intorno al 316 a Sabaria, città di guarnigione sul margine della pianura ungherese. Avviato sin da giovanissimo alla carriera delle armi nell'esercito delle Gallie, ebbe nei pressi [illegible] Amiens l'incontro che avrebbe cambiato la sua vita.

Durante [illegible] servizio di ronda notturna, nel [illegible] dell'inverno, incontrò infatti un povero, seminudo e, mosso a compassione, divise [illegible] la spada il [illegible] mantello, donandone metà al mendicante. La notte successiva il Signore gli apparve in sogno, vestito della [illegible] [illegible] mantello militare, per ringraziarlo [illegible] invitarlo a convertirsi al cristianesimo.

La tradizione vuole anche che, a ricordo del gesto di bontà di Martino, ogni [illegible] i rigori autunnali cedano il posto [illegible] tepori primaverili proprio nei giorni immediatamente intorno alla festa del Santo.

Abbandonato l'esercito, Martino visse per qualche tempo come eremita [illegible] Milano e sull'isola Gallinara, [illegible] fronte ad Albenga. Tornato in Francia, a Poitiers, venne ordinato sacer[illegible] e fondò [illegible] Ligugè il primo monastero delle Gallie, il più antico in Europa. La sua fama di taumaturgo [illegible] diffuse ben presto, tanto che un gruppo [illegible] cristiani di Tours lo rapì e, per acclamazione, fece in modo che fosse ordinato vescovo della città. Martino, però, volle risiedere fuori città, [illegible] Marmoutier, dove fondò un grande monastero.

Facilitato dalla sua fama [illegible] [illegible] numerosi miracoli che compiva, riuscì a diffondere il cristianesimo in [illegible] abitate in prevalenza da pagani. Martino resse per ventisei anni [illegible] diocesi di Tours e, quando morì, nel 397, venne subito acclamato come santo. Le [illegible] esequie ebbero luogo l'11 novembre [illegible] da allora quel giorno gli fu dedicato.

[illegible] comprende perciò perché San Martino sia uno tra i più importanti *di 'd marca* (giorni significativi) delle nostre campagne. Delle [illegible] [illegible] si sottolinea la brevità: *L'istà 'd San Martin dura da la seira a la matin* (L'estate [illegible] San Martino dura dalla sera al mattino), oppure *L'istà 'd San Martin dura tre dì e n'pochetin* (L'estate di San Martino dura [illegible] giorni e un pochino).

Poi, comincia a far freddo sul serio: *Da San Martin a Natal, chi l'è pover a stà mal* (Da [illegible] Martino a Natale, chi è povero sta male). In compenso, le botti sono colme di vino nuovo: *A San Martin, 'l most [illegible] l'è vin* (A San Martino il mosto è vino). Vale perciò la pena di festeggiare in allegria, con un banchetto, la conclusione dell'annata dei campi: *Oca, castagne [illegible] vin, ten tut per San Martin* (Oche, castagne [illegible] vino, tieni tutto per San Martino).

**Enrico Bassignana**

**[illegible] Martino e il povero.** Dipinto da [illegible] Greco (1541-1614)

MAKHYMO ITALIA S.N.C.

Copiatori, Fax &... Telefonia

PRESENTA

I NUOVI TELEFONI CELLULARI 900 MHZ

OMOLOGATI SIP

VEICOLARI - TRASPORTABILI - PORTATILI

MITSUBISHI

MOTOROLA

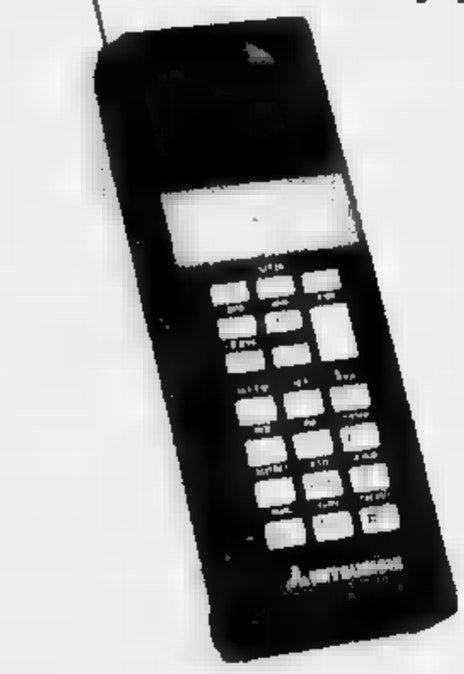
italtel

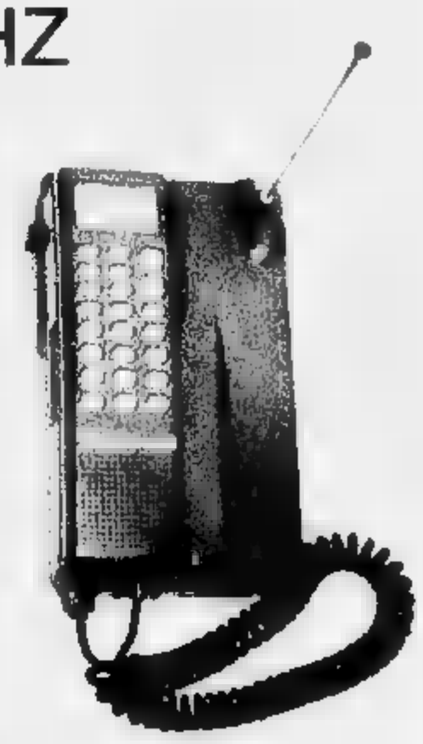
PREZZO DA LIRE 1.450.000

CONVENZIONI CON LE PRINCIPALI ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

ASTI STR. VALMANERA N. 19 - TEL. 0141 35.39.02 (RIC. AUT. 52290 - FAX 0141 436713)

ACQUI TERME - VIA BARETTI N. 12 - TEL. 0144 57.848 - [illegible] - FAX 0144 57848





SERIE C

Al Paschiero arriva un'Alessandria caricata e i giocatori biancorossi lanciano un appello

# Il Cuneo chiede aiuto ai tifosi

*Grande l'ansia di riscatto della squadra di Barlassina che non vince da cinque giornate. Rientra Calandra L'obiettivo dei grigi è di bloccare gli avversari a centrocampo per colpirli in contropiede. In forse Accardi*

CUNEO. «Sono otto giorni che aspettiamo questa partita; avremmo voluto giocarla appena conclusa quella persa a Tortona»: da questa frase, più volte pronunciata in settimana dai giocatori biancorossi, si capisce lo spirito con il quale il Cuneo affronterà oggi al «Paschiero» l'Alessandria. La voglia di riscatto è tale che nessun calciatore si sofferma a valutare il valore dell'avversario; fa premio l'ansia di dimostrare più presto che il Cuneo non è quello battuto dal Derthona.

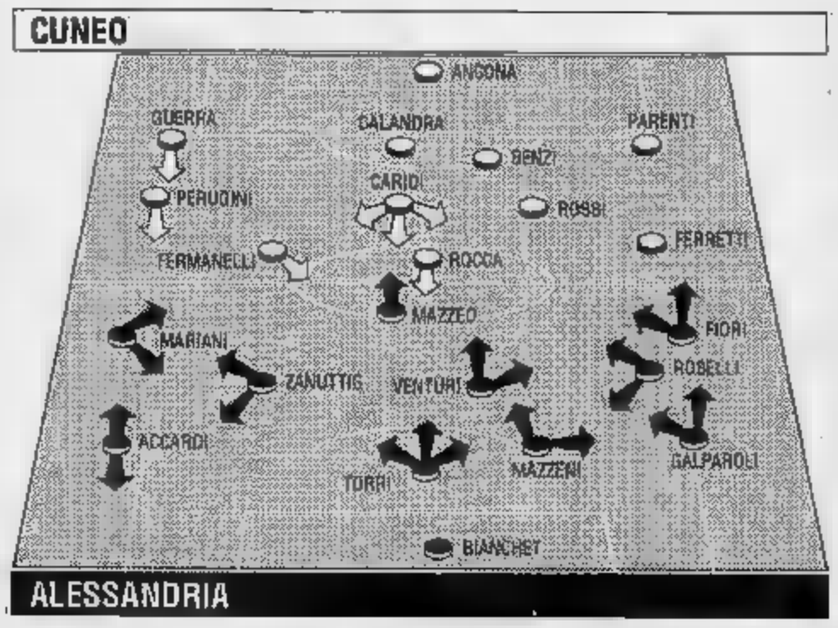
Cambieranno la formazione e l'impostazione tattica della partita, che vedrà un Cuneo attento a imporre il proprio gioco, più che a contenere quello degli alessandrini. Barlasssina raccomanda una cosa, su tutte: «Va bene la frenesia e la voglia di riscatto; ma a patto di saper ragionare al massimo».

I giocatori fanno un appello. Sanno di essere «sotto osservazione», tanto che uno di loro, chiedendo di rimanere anonimo, si rivolge direttamente ai sostenitori cuneesi: «Chiediamo che per una volta i tifosi vengano allo stadio per incitarci più ancora che per vedere la partita. Ci piacerebbe sentire il loro calore. Se meritiamo ci fischino pure; ma a partita conclusa, quando si sta giocando e serve la spinta dei propri sostenitori».

La società, che ha riunito il consiglio direttivo, ha rinviato ogni possibile provvedimento a domani. La sensazione è che se la partita vedrà un Cuneo vittorioso, e protagonista una buona prestazione, lo 0-2 di Tortona sarà dimenticato.

Quanto allo schieramento non mancheranno le novità. Parente, che lo scorso anno ebbe un avvio stentato, per poi imporsi tra i più redditizi, è in forma. «E' l'uomo ideale per opporsi a Mariani - dice Barlassina - e contribuire agli equilibri del nostro centrocampo». Anche Ferretti e Fermanelli, inseriti soltanto nella ripresa a Tortona, saranno in campo fin dal primo minuto. Come pure è previsto il rientro di Calandra in difesa.

**Gualtiero Franco**



**ALESSANDRIA.** Seconda trasferta consecutiva per l'Alessandria che oggi, nel derby di Cuneo, cerca una conferma alla vittoria ottenuta domenica scorsa a Stradella contro l'Oltrepò. «Sappiamo di dover affrontare un avversario motivato, a caccia di un successo che arriva da cinque turni - dice mister Giuseppe Sabadini -. Spero che la lezione subita lo scorso 21 ottobre in casa contro il Pontedera ci serva a non commettere più errori di sufficienza o presunzione».

Ormai definito l'organico, l'inserimento a centrocampo del regista Roselli e lasciato alle spalle il calciomercato di autunno che non è andato secondo le previsioni dei dirigenti, Sabadini pensa di poter contenere le offensive dei cuneesi, nelle cui file militano gli ex Guerra e Ferretti, oltre al difensore Benzi, alessandrino purosangue. «E' sempre rischioso snobbare gli avversari - conclude Sabadini -, i nostri ragazzi ne sono convinti, visto che hanno già provato sulla loro pelle gli effetti di una sfida giocata con troppa sciolteza. Oggi quindi l'attenzione sarà doppia, contro un Cuneo sempre imprevedibile e che ci attaccherà dal primo minuto. Il nostro obiettivo è di bloccare ogni iniziativa degli avversari a centrocampo per colpire in contropiede».

Scontata l'assenza del mediano Bencina, alle prese da un mese con problemi muscolari, sarà in forse nel ruolo di mediano incontrista Venturi. E' in forse la presenza del fluidificante Accardi a causa di una contrattura: Sabadini valuterà sul campo, un'ora prima del fischio d'inizio, le condizioni dell'ex palermitano. Se Accardi non gioca, al suo posto sarà utilizzato Briata, con inserimento di Zanuttig nel ruolo di mezzo sinistro.

In attacco piena fiducia al tandem Fiori-Mazzeo, già a segno giorni fa contro l'Oltrepò. Anche giovedì, nell'amichevole disputata a Piovera contro la Gravese, i due attaccanti hanno confermato l'ottima condizione di forma, siglando quattro gol ciascuno. **[r. g.]**

NOVARA

**NOVARA.** Armanetti e Uzzardi squalificati, Piraccini messo ko dalla sciatalgia: è un Novara in gran parte quello che affronta oggi la difficile trasferta di Montevarchi. Nicolini non fa drammi anche se le assenze sono di quelle che pesano. «Ho fiducia nei ragazzi che hanno fin qui dimostrato di essere pronti quando sono stati chiamati. C'è Birtig, per esempio, che scalpita. Questa potrebbe essere la sua grande occasione. Ma anche giovani come Sala e Castiglioni sono di sicuro affidamento».

L'obiettivo della trasferta toscana è quello di fare un risultato positivo mantenendo l'imbattibilità.

L'assenza di elementi importanti, come i tre centrocampisti, consiglierà Nicolini ad adottare una tattica piuttosto prudente pur senza snaturare il gioco che la squadra ormai recita a memoria. E' possibile il ricorso a Castiglioni, un giovane difensore. Birtig prenderà invece il posto di Piraccini con Sala a svolgere le funzioni di centrocampista. Ma Nicolini sta valutando la possibilità di impiegare Costa, anche se non si presenta al meglio della condizione fisica. **[r. amb.]**

I leoncelli oggi con il Gubbio cercano punti e conferme

# Derthona vuole il bis

*Gigi Ronca: «Siamo in forma, la vittoria sul Cuneo ci ha rilanciato» Cecilli (dolorante) ancora in forse, a centrocampo inserito Lussignoli*

Terzi visto da Ghiglione

**TORTONA.** Ospitando il Gubbio al Fausto Coppi, oggi il Derthona vuole confermare quei segni di ripresa evidenziati nel match vinto (2-0) contro il Cuneo. Il general manager Gigi Ronca non ha dubbi: «I nostri giocatori sono in ottima forma e i recenti acquisti hanno perfezionato l'intesa con i compagni di squadra. La vittoria contro il Cuneo ci ha rilanciato in classifica, caricando l'ambiente. Siamo pronti ad affrontare questo secondo match in casa nelle migliori condizioni».

In fatto di formazione, l'unica incertezza è legata all'utilizzo a tempo pieno del centrocampista Cecilli, ancora dolorante per la contrattura subita nella gara d'esordio tra i bianconeri. L'allenatore Angelo Domenghini ha quindi a disposizione la rosa dei giocatori al gran completo e sembra intenzionato a schierare la stessa formazione di domenica scorsa.

Con l'utilizzo di D'Angelo nel ruolo di libero, Domenghini ha ormai trovato il giusto assetto per la difesa, dove il portiere Corona garantisce sicurezza. Terzi e Tedoldi svolgono un lavoro forse non troppo appariscente, ma prezioso. A centrocampo, dopo l'inserimento di Lussignoli, la situazione è migliorata. Il compito di cursore spetta a Beliatorre: un ruolo importante e per troppo tempo «scoperto», visto che il Derthona non è mai riuscito a trovare un valido sostituto a Uzzardi, ceduto al Novara.

E' però necessario che a Lussignoli si affianchi presto il miglior Cecilli perché la squadra possa conquistare quei risultati che tutti si aspettano. Un centrocampo più solido consente una maggiore incisività in fase d'attacco, dove Guerra, Picasso e Paini sono pronti a colpire.

**[s. r.]**

**Derthona:** Corona; Terzi, Piccini; D'Angelo, Tedoldi, Cecilli; Paini, Lussignoli, Picasso, Beliatorre, Guerra.
**Gubbio:** Di Addezio; Franceschini, Davin; Mazzucco, Ulivi, Pungitopo; Tappi, Gianpaolo, Brugaletta, Giunchi, Brandolini.

Vittoria a Verona nell'anticipo di C1 grazie al coraggio dimostrato: 1-2

# Al 90' il premio al Casale

*Ferraresso para un rigore battuto da Lerda*

**VERONA.** Il Casale, dimostrando maggiore furbizia, ha vinto l'anticipo di C1 al «Bentegodi» contro il Chievo. Ha acciuffato il successo al 90', con una rete di Col, realizzata quando la partita sembrava chiusa sull'1-1 che testimoniava l'equilibrio in campo.

Il Casale, dopo aver sventato un rigore a due minuti dall'inizio di Ferraresso che ha deviato il tiro di Lerda, con un tuffo e l'aiuto del palo, è riuscito a passare in vantaggio al 75' Fusci, al termine di una splendida azione personale che ha seminato il panico nella difesa veronese, quindi, dimostrandosi squadra bene attrezzata, sorretta da buone geometrie, animata da un abile Marcellino, da un tecnico e lucido Caverzan, ha cercato anche d'incrementare il bottino con alcuni contropiede falliti d'un soffio. Clamoroso lo sbaglio compiuto da Fusci che ha mancato una rete quasi fatta.

Al 77', invece, è giunto il pareggio del Chievo su un cross dalla sinistra di Seeber sul quale la difesa del Casale non è intervenuta in tempo utile ad impedire che Lerda, sbucato dalla destra, potesse con un tiro infilare la porta da una posizione molto angolata. Il Casale non si è però accontentato del pareggio, ha attaccato, ha portato insidiose manovre, ha messo più volte in pericolo la porta del Chievo e al 90', con un diagonale di Col, ha conquistato il successo. Il tiro è giunto dopo che Fusci aveva sparato da buona posizione e il pallone era stato ribattuto dalla difesa locale.

Il Chievo ha confermato di trovarsi in crisi. La posizione di Bui però non è in pericolo. Il Casale ha giocato con buona inventiva. Zaccolo è un infaticabile uomo di raccordo che sa coprire e riproporsi in avanti con efficacia. Campioli ha lavorato con fervore tenendo il campo con autorità.

Dopo lo sconfitto con il Mantova, la squadra di Baveni ha dimostrato a Verona di essere sulla giusta via del rilancio. La difesa nerostellata ha svettato con bravura, grazie anche ad alcuni interventi determinanti di Ferraresso. Una vittoria che premia anche il coraggio dei piemontesi.

**Valentino Fioravanti**

**Chievo:** Zalin; Maran (70' Perina), Montani; Nicoli, Seeber, Lazzarin; Monguzzi, Labadini, (55' Bracaloni), Lerda, Curzi, Gori.
**Casale:** Ferraresso; Luxoro, Olmi; Lo Pinto, Vignali, Grotto; Zaccolo, Caverzan (84' Col), Fusci, Marcellino, (73' Izzo), Campioli.
**Arbitro:** Rusa.
**Reti:** 65' Fusci, 77' Lerda, 90' Col.

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ
1300-2100
Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna il piacevole bagno e figuri. goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre piste per sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la casa.
sotto il cielo che vuoi tu
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA
Tipo A
MONOLOCALE 4 p.i. - sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 entro gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.973.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000
L. 51.000.000
Tipo B
MONOLOCALE SUPER p.i. - ingresso con vano per letto castello - sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, servizio con doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo anni semestr. L. 1.973.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000
L. 57.000.000
Tipo C
BILOCALE 5 p.i. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 25.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.762.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000
L. 80.000.000
TORINO Asti Alessandria Cuneo Genova Savona ARTESINA Imperia
Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio compresi nel p
Iva 4%. Altri tipi alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).
EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893

Interregionale: gli orafi in formazione d'emergenza con il Corbetta

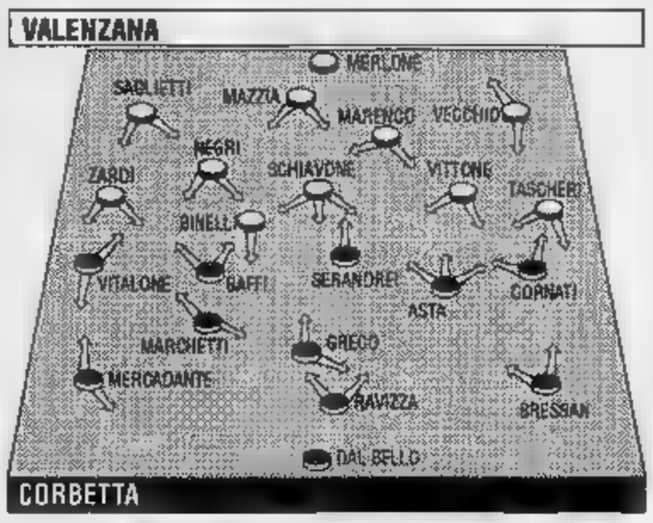
# Rischia la Valenzana

*Allo stadio Comunale sono assenti Coppo e Casalino, squalificati. Ma in zona gol rientra capitan Vittone. Un Libarna scaccia-crisi attende il Rapallo. Ad Acqui la blasonata Sestese*

VALENZA. Allo stadio Comunale arriva il Corbetta dell'ex granata Giorgio Puia e la Valenzana si schiera in formazione d'emergenza. Troppi gli acciacchi e le squalifiche: mister Donato Marocchino è ancora una volta costretto a utilizzare un giovane. E' probabile l'inserimento della mezzapunta Carmelo Schiavone al posto dello squalificato Coppo, espulso domenica a Gallarate.

«Per fortuna rientra Carlo Vittone - dice il direttore sportivo Aldo Maggi -. Giocherà nel ruolo coperto solitamente da Casalino che in questo turno è stato fermato dal giudice sportivo per somma di ammonizioni. Vittone non è al meglio della condizione, ma la sua agonistica può essere preziosa in una sfida così difficile».

Il neopromosso Corbetta incute timore: in graduatoria occupa un posto tra i protagonisti e punta con decisione al salto di categoria. L'ingaggio di un tecnico esperto come Puia e di giocatore di grande esperienza come Marchetti (ex Novara e Juventus) fotografa con chiarezza le ambizioni dei suoi dirigenti. «Tra gli avversari ci sono anche altri giocatori molto esperti - dice Graziano, osservatore della Valenzana -. A partire dal portiere Dal Bello, che giocava nella Cremonese, sino al centravanti Serandrei, ex Bellinzago. Quest'ultimo comunque sembra in gran forma. Non compare nella classifica dei cannonieri».




Nel Corbetta dovrebbe essere ancora assente il fortissimo libero Palese (ex Biellese) che si è infortunato contro la Pro Patria ed era già fuori squadra domenica scorsa. «Per noi è una preoccupazione in meno - conclude Graziano -. Le nostre uniche speranze di vincere sono legate alle caratteristiche di gioco del Corbetta, una squadra molto valida, ma lenta. Già in passato avversari che giocano a gran ritmo si sono trovati a disagio contro la velocità e l'astuzia di Tascheri. L'augurio è che oggi il capitano ritrovi la conclusione vincente». L'attaccante non segna dal settembre (siglò una doppietta contro il Seregno) e oggi farà i conti con marcatori molto arcigni.

Intanto, la Valenzana è in attesa di notizie dalla Lega per il tesseramento di Antonio Spinelli, ex Bastia (Francia), ancora escluso dalla partita.

**Rodolfo**

SERRAVALLE SCRIVIA. Due sconfitte non hanno scosso la sicurezza del Libarna che cerca una vittoria scacciacrisi in casa, ospitando il Rapallo.

«Contro il Nizza siamo stati sfortunati, mentre a Chieri abbiamo commesso troppi errori - dice mister Armienti -. Comunque nessuno avrebbe potuto recriminare se avessimo ottenuto due pareggi. Ora dobbiamo assolutamente vincere per conservare un vantaggio sulle inseguitrici».

L'allenatore serravallese dovrà mascolare le carte: recupera Macciò e Scaramaglia, perde per squalifica Mura e Monteleone, due titolari esperti. In dubbio la presenza di Bizzarro che ha siglato il gol a Chieri, ma è condizionato dall'infortunio a una caviglia.

Per le neopromosse Libarna e Rapallo è questo il terzo confronto in pochi mesi. A maggio le squadre si affrontarono nello spareggio per il platonico titolo di campione ligure, in palio tra le vincitrici dei due gironi della Promozione. A settembre si erano trovate nuovamente di fronte in Coppa Italia e in entrambe le occasioni si impose il Libarna per 1 a 0.

Anche la cabala darà una mano al serravallesi?

**Libarna:** Cravera; Zimbardo, Zoli; Cosenza, Spaggiari, Scaramaglia; Roveda, Pellegrino, Magnetto, Bizzarro, Macciò. [v. g.]

ACQUI TERME. Nella decima di campionato l'Acqui ospita la Sestese, affiancata al Bozzano in terza posizione a punti capolista Pistoiese.

E' probabile che i toscani, ancora imbattuti, puntino al pareggio infoltendo il centrocampo e affidando le chances offensive a rapide azioni in contropiede. I termali sono ancora a caccia del primo successo.

I problemi non mancano: Scalzi ha collezionato l'ottava ammonizione (con una media di un cartellino giallo a partita) ed è fermo per squalifica. Sono assenti anche Buffo, Castelluccio, Contini, Pastine e Robiglio che accusano acciacchi o malanni.

Il punto conquistato a Bra rilancia l'Acqui, che ha ritrovato grinta e mordente, stenta in zona gol. Cerutti e Zagaria hanno confermato la loro fama di goleador della Promozione.

Anche l'esperto Vercellino è in debito con la fortuna, in fatto di conclusioni a rete, mentre Pietropaolo non ha ancora il ritmo dei novanta minuti. Spetta a lui oggi il compito di sostituire Scalise nel ruolo di regista, mentre Tanganelli sarà il cursore pronto a sferrare rapide incursioni e a contrastare gli assalti dei toscani.

**Acqui:** De Prà; Ardoino, Casagrando; Cadamuro, Bobbio, Antompaoli; Tanganelli, Pietropaolo, Zagaria, Vercellino, Cerutti. [g. l. p.]

## SPORT FLASH

### RUGBY
### Dif, big match con il Recco

Per il quarto turno del campionato di rugby, serie C1, il Dif Alessandria ospita oggi alle 14,30 sul campo di via Carlo Alberto il Recco. Le due squadre sono affiancate al secondo posto in classifica e promettono match spettacolare. Sempre alle 14,30, in C2, la Banca Crt Acqui ospita il Mombarone la capolista Delta Rugby Imperia, ancora imbattuta; impegno casalingo anche per il Novi Chiesa Costruzioni che sul campo San Marziano affronta l'Asti.

### CALCIO
### I baby della Fulvius contro i granata

Festa del calcio giovanile oggi sul campo regione Fontanile della Fulvius, dove sono di scena le formazioni Esordienti e Pulcini Torino. Alle 15, gli Esordienti della Fulvius affrontano i pari serie granata. A seguire è in programma la sfida i Pulcini che potrebbe però essere rinviata a martedì per impegni Torino.

### PATTINAGGIO
### Una sede al coperto per il Derthona

La Rotellistica Derthona, dopo anni di attività, ha finalmante una sede. Il Comune ha concesso all'associazione i capannoni liberi dell'ex Cia (la cooperativa per rilegatura libri).

### SUBACQUEI
### Tortona, le lezioni

Il Derthona Sub e la Federazione italiana attività subacquee organizzano un corso alla piscina comunale di via Alessandria. Le lezioni saranno svolte da istruttori federali. E' previsto il rilascio del brevetto di sommozzatore. Il corso durerà cinque mesi, cadenza bisettimanale, da fine novembre a marzo.

### MOTOCROSS
### Cinque campioni per il Club Corsico

Cinque titoli provinciali per i portacolori del Moto Club Corsico di Valenza nell'ultima gara di campionato, per le categorie Promozionale, Cadetti e Junior. Nella classe 125 Promozionale il valenzano Massimo Comaroli ha prevalso sull'arquatese Andrea Malucelli del Libarna. Tra le 250 cc, il campione regionale Alberto Fossati ha avuto problemi ad aggiudicarsi anche il titolo provinciale, davanti al compagno di scuderia Massimo Liberali. Nella classe 125 Cadetti ancora un en plein valenzano, Andrea Lovisetto al primo posto e Andrea Piron (campione regionale) secondo. Nella classe superiore invece, lotta all'ultimo tra Davide Gatti del Mc Palli Casale e Stefano Bisio del Corsico, risolta quest'ultimo. Tra i 125 Junior, l'unico campione valenzano: Fulvio Gazzara del Mc Palli di Casale, che ha preceduto Stefano Piai. Nella 250 cc, affermazione di Rodolfo Rinaldi (Corsico).

La capolista Fulvius sferra un assalto al Monferrato ultimo in graduatoria

# Testacoda nel derby

*I padroni di casa sono quasi al completo. Nuovo il modulo di gioco voluto da mister Graziano che sostituisce Legnani. Per la Novese un test col Moncalieri. A Ovada è atteso il quotato Asti Sport*

Claudio Legnani visto da Ghiglione

In Promozione si respira ancora aria di derby. Oggi si disputa il confronto tra Monferrato e Fulvius Valenza, due squadre in cerca di punti per opposti motivi di classifica. Il calendario propone impegni casalinghi per Novese e Ovadamobili, rispettivamente contro Moncalieri e Asti Sport.

Il match più importante è in programma al «Cavalli» di San Salvatore. **Monferrato e Fulvius** si affrontano in un drammatico testacoda, in cui i punti valgono doppio. I padroni di casa si presentano alla sfida con il allenatore Pino Graziano, subentrato in settimana al dimissionario Claudio Legnani. «Speriamo che il cambio del mister dia una scossa alla squadra - dicono i dirigenti sansalvatoresi -. Abbiamo bisogno di una vittoria per abbandonare l'ultima posizione in classifica». Graziano rinuncerà al modulo a attuato da Legnani: «Contro la Fulvius necessario rigide marcature a uomo per neutralizzare i loro insidiosi attaccanti», afferma.

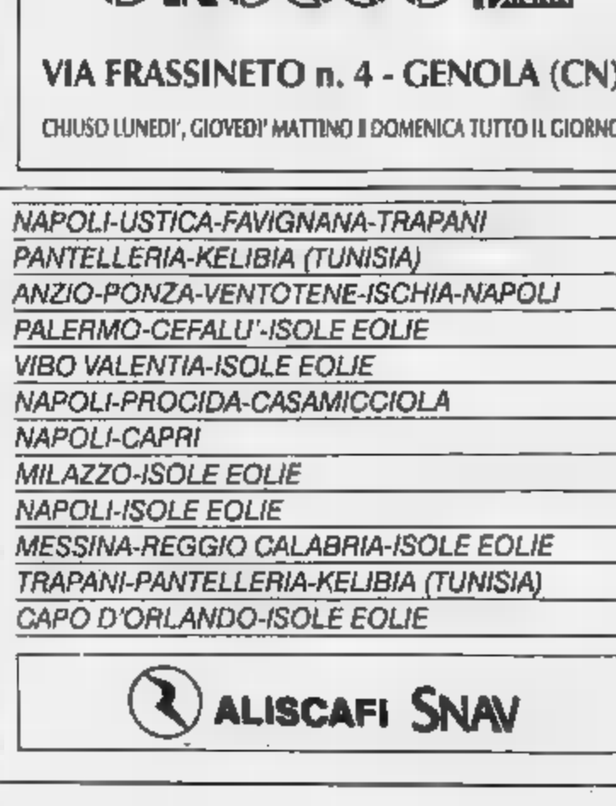
Monferrato quasi al completo nella gara odierna: sarà assente solo Fantin, sostituito nel ruolo di libero da Guerrato.

Il derby con il Monferrato è atteso trepidazione anche dalla capolista Fulvius. Gli orafi scenderanno in campo in formazione tipo, decisi a conquistare un altro risultato utile per rimanere al vertice della classifica. «I ragazzi sono caricati a dovere - dice mister Roberto Casone - conosciamo il valore degli avversari, vogliamo confermare il nostro eccellente periodo di forma».

La **Novese** ospita al Comunale il temibile Moncalieri. Una gara difficile per la squadra biancoceleste, che vuole riscattare la sconfitta rimediata a Saluzzo. «Ma la sfortuna continua a perseguitarci - sostiene l'allenatore Eugenio Pivetta -. Oggi dovrò rinunciare allo squalificato D'Alessio e agli infortunati Traverso, Gozzoli e Nini. Con undici giocatori a disposizione, non avrò davvero problemi di formazione». Sicuro il rientro di De Faveri, che ha scontato il turno di squalifica: sarà schierato nel ruolo di libero. In attacco, Gerace affiancherà Aime, mentre Giacobone e Porcelli giocheranno sulla trequarti, pronti a sostenere la manovra offensiva. Per completare l'organico, intanto, la società biancoceleste sta cercando sul mercato un mediano, vicina a concludere la trattativa per l'ingaggio di un giovane proveniente dalla Pegliese.

Anche l'**Ovadamobili** gioca tra le mura amiche contro il quotato Asti Sport. «E' una partita difficile, ma noi vogliamo i due punti - afferma il direttore sportivo Andrea Sciutto -. I ragazzi sperano di raggiungere al più presto il vertice della classifica e sono consapevoli dell'importanza del match. E' uno scontro diretto, in cui è vietato sbagliare». L'Ovadamobili, sarà ancora priva dell'infortunato Cuttica. L'allenatore Mialich dovrebbe confermare la formazione che ha pareggiato domenica con il Monferrato.

**Delfino**







LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

MINORI

Turno agevole per la capolista di Prima categoria: in trasferta Quattordio e Viguzzolese

# Felizzano, esame alla Nicese

*In Seconda si giocano tre big-match. Tutte le sfide di Terza*

L'ottavo turno di **Prima categoria**, girone E, sembra fatto apposta per collaudare le ambizioni delle tre protagoniste: la capolista Felizzano e le inseguitrici Quattordio e Viguzzolese.

Tra tutte, il Felizzano ha il compito più facile: contro la Nicese può contare sull'apporto di un pubblico che già comincia a sognare la promozione.

La Nicese, allenata da Anastasio, vuole riscattare l'inattesa sconfitta subita contro il Quattordio, oggi impegnato a Casale sul campo della Junior. Un test decisivo: se i biancazzurri riuscissero a superare anche gli juniorini, si troverebbero nelle condizioni ideali per affrontare con tranquillità i due match che precedono la super sfida con il Felizzano.

Intanto, la Viguzzolese oggi in scena a Gavi, dove regna l'emergenza, a causa delle assenze che angustiano l'allenatore Chiapuzzi. Anche la squadra di Angelo Moro dovesse far bottino pieno, la Gaviese si troverebbe con l'acqua alla gola. Una brutta cliente attende il Comollo Novi, che Santena deve fare a meno degli squalificati Traverso e Curno.

Sfida provinciale a Borgo San Martino, dove arriva il Mandrogne di mister Allegrone. Favoriti d'obbligo sono i padroni di casa, impegnati nella scalata l'alta classifica, dopo gli insuccessi iniziali che avevano relegati sul fondo.

Completano il turno: Real Moncalieri-Santa Maria; Sandamianferrere -Castigliole; Trofarello-Rocchetta Tanaro.

Nel girone M di **Seconda categoria** l'ottava giornata potrebbe già dare i primi responsi sulle ambizioni delle squadre attestate al vertice.

Il Castellazzo, peraltro condizionato dalle assenze di alcuni titolari, un impegno più facile: ospita l'Arquatese, mentre le inseguitrici sono impegnate confronti diretti.

L'attenzione è catturata da tre big match: Boschese-Vignolese, Sarezzano-Cassano e Piovera-Sale. Tre sfide che garantiscono spettacolo ed emozioni sino al novantesimo.

Boschese e Vignolese sono ancora imbattute, mentre nell'incontro tra Sarezzano e Cassano la difesa dei padroni di casa (un solo gol subito in sette partite) vuol fermare la volontà di rivalsa degli ospiti; in Piovera-Sale si misurano le due outsider più pericolose.

Negli incontri Luese-Occimiano, San Giuliano Nuovo-Bassignana, Pozzolese-Fresonara e Quargnento-Frugarolese si gioca per la salvezza.

Nel girone E, il Pontestura difende il secondo posto, ospitando il Cavaglià, mentre la Ronzonese riceve un sinora deludente Salussola.

Ecco gli incontri in programma per il campionato **Terza categoria**. Comitato di Alessandria. Girone A (8ª giornata): Solero-Castellettese; Gamalero-Carpeneto; Sezzadio-Casalcermelli; Capriatese-Bistagno; Mulino Basaluzzo-Silvanese; Mirabello-Cassine; Masiese-Fubine; Fredose-Rocca Grimalda. Girone B (8ª giornata): Carbonara-Audax Orione; Gravese-Fulgor Alessandria; Asca Galimberti-Aurora Pontecurone; Cascinagrossa-Carrosio; Torre Garofoli-Nuova Spinettese; Spinetese-Molinese; Villalvernia-Montegioco; Paderna-Garbagna.

Comitato di Vercelli. Girone unico (8ª giornata): Sardegna Club Crescentino-Ozzano; Costanzana-Balzolese; Popolo-Trinese; Tronzanese-Fontanetto; Bianzé-Borgodalese; Pro Belvedere-Frassineto; Silvia Piola Vercelli-Scuole Cristiane; Saluggese-Virtus Sant'Antonino. [r. al.]

## Murisengo, si svolge oggi la 23ª edizione della fiera «Trifola d'or»

# Il tartufo torna sovrano

*La rassegna è anche una valida occasione di promozione turistico-gastronomica della Val Cerrina. A mezzogiorno la premiazione dei migliori esemplari, quindi il «past del trifolau»*

MURISENGO. Si apre stamattina alle 9 la fiera del tartufo «Trifola d'or», alla 23ª edizione.

E' edizione rinnovata, infatti per la prima volta sono due i padiglioni, coperti e riscaldati, installati in piazza: in piazza della Bell'Aria c'è quello per le manifestazioni culturali e conviviali. In piazza della Vittoria è invece sistemato il padiglione che ospita i tartufi in gara per la «Trifola d'or».

In via Umberto I, poi, allestite le bancarelle con merci varie anche con specialità gastronomiche: naturalmente mancano i tartufi.

La fiera del tartufo ogni anno richiama visitatori anche da molto lontano. E molti di loro, dopo aver «investito» mila lire in un piccolo tartufo da portare a quale «souvenir», cedono alla tentazione di fermarsi a pranzo gustare la buona cucina locale. L'occasione più ricercata è alle 13, con il «past del trifolau», il tradizionale incontro conviviale organizzato dalla Pro loco. Il padiglione in cui si svolge può ospitare circa 500 commensali, ma ogni anno i posti esauriscono rapidamente. Il menu, prezzo di 25 mila lire, comprende salami locali, carne cruda, cotechino, agnolotti, bollito, frutta e vini genuini.

Ed in effetti, gli scopi istituzionali della fiera c'è anche la promozione di un turismo enogastronomico, magari limitato al fine settimana. E' un obiettivo che perseguono i ristoratori della zona. Questi in concomitanza con la fiera propongono menu tipici, dove il tartufo ha naturalmente il posto d'onore. Quest'anno, i ristoranti che hanno aderito all'iniziativa sono otto. I prezzi per tutte le borse. Vi locali, ad esempio Regina di Murisengo, il Belvedere di Robella e il Contadin Cortese di Cicengo, che presentano piatti tipici ben assortiti meno di 40 mila lire persona. Non mancano poi molto ricercati ed originali, come quello della Stamberga del Drago di Varengo, dove il cuoco, Paulin, ha scelto la strada del «rinnovamento nella tradizione».

La fiera di Murisengo, arricchita tante interessanti manifestazioni collaterali, ha però ancora come protagonista il tartufo, re indiscusso della cucina. Ed mezzogiorno il miglior esemplare peso di oltre mezzo chilogrammo viene premiato con la «Trifola d'or» offerta da Gamarino, organizzato Fiat. Altri premi «trifola d'argento», offerta dal bar Bellaria, e lo «zappetto d'oro» del Bon Merk.

E' grazie ad aziende locali come queste che sopravvive la rassegna. quest'anno «Re Tartufo», insieme agli ottimi vini prodotti da Pietro Calvo e Dezzani di Cocconato, è già andato farsi ed apprezzare nel golfo del Tigullio. A Rapallo è una sorta gemellaggio con le acciughe.

La settimana prossima, il tartufo della Val Cerrina andrà anche negli Stati Uniti, a New York: in Central Park, il murisenghese Giuseppe Dulla darà dimostrazione di si cercano i tartufi. Sponsor della trasferta il «patron» Casale Calcio, Sergio Bocci, titolare della Saf Robella, e la Crt. [m. g.]

Premi al trifolau. Oltre alla Trifola d'or vengono assegnati altri riconoscimenti

### QUESTO IL PROGRAMMA

MURISENGO. Questo il programma della fiera della «Trifola d'or», organizzata dalla Pro loco-Ente manifestazioni, sotto l'egida Comune, Provincia Camera di Commercio

Alle 9 apertura della rassegna esposizione prodotti tipici e vini locali. In piazza suonerà la banda della gliera di Tonco. Alle 12 premiazione tartufi.

Al miglior esemplare nostrano andrà la Trifola d'or; Trifola d'argento al secondo classificato; medaglia d'oro al terzo. Al miglior gruppo tartufi nostrani andrà Zappetto d'oro; targa d'argento al secondo; coppa al terzo. Al maggior gruppo tartufi nostrani: medaglia d'oro al primo classificato, targa d'aregento al secondo, coppa al terzo. Coppe e targhe anche al miglior esemplare tartufo nero, al miglior classificato Murisengo, al trifolau più anziano, a quello più giovane e quello proveniente da più lontano. Il Lions club Val Cerrina offrirà una targa ad un personaggio e distribuirà la pubblicazione «Agricoltura e salute» edita a cura del club.

Alle 13: «past trifolaux», 25 mila lire. Menu speciali in occasione della fiera vengono invece proposti nei ristoranti: Regina di Murisengo (0141/99.30.26); Hostaria Dal Paluc Zenevreto di Mombello (0142/94.41.26); Vecchia Roma Paolo» Lauriano Po (011/91.87.034); S. Candido Murisengo (0141/99.30.24); Belvedere di Robella d'Asti (0141/99.81.10); Lanterna Blu di Gaminella (0142/94.41.20); Contadin Cortese Cicengo (0142/94.91.66); Stamberga del go Varengo (0142/94.33.46).

Altre iniziative: alle 10 riapre la fotografica nel salone dell'oratorio (è organizzata «La Mongolfiera»); alle 14,30, lungo strada Crocetta, raduno di fuoristrada. [m. g.]

CONTINUA DALLA PAGINA

### Verso quotazioni record

mercato Murisengo il prezzo pregiati tuberi è vicino alle 200 mila lire all'etto. Per i migliori esemplari, però, quotazioni saranno sicuramente ben superiori


RISTORANTE
LA STAMBERGA DEL DRAGO
VARENGO DI GABIANO - PIAZZA GARIBALDI, 8
CREATIVITA' NELLA TRADIZIONE

Emma
CONFEZIONI FODERE PER LA TUA AUTO
VIA FERRERI 1 - TEL. 993.267 - S. CANDIDO DI

GAMARINO
ORGANIZZATO FIAT
VENDITA - ASSISTENZA AUTO E VEICOLI COMMERCIALI
VEICOLI D'OCCASIONE
MURISENGO (AL) - Via Torino, 102/104/106 - Tel. 0141 - 99.30.77

PANIFICIO
PAOLO BOSSETTO
FORNITURE PER ENTI E COMUNITA'
pane Monferrino
VARENGO DI (AL) - TEL. 0142/94.33.22

OREFICERIA OROLOGERIA ARGENTERIA
RUFFA
VIA UMBERTO I MURISENGO
APERTO SABATO DOMENICA LUNEDI'

PONCHIONE geom. Franco
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
CAMINETTI - MATERIALI EDILIZI
Reg. MONDRINO S. Statale Km. 415
MURISENGO - Tel. 0141/99.30.17

SAF S.p.A.
Murisengo Monferrato
(ALESSANDRIA)
FIERA DI SAN MARTINO
"TRIFOLA D'OR"
MURISENGO
Domenica 11 Novembre 1990
XXIII Fiera della "Trifola d'Or,,
Tartufo nostrano

ALBERGO - RISTORANTE
«BELVEDERE»
D'ASTI - TEL. (0141) 99.81.10

ALBERGO RISTORANTE
REGINA
di GIACHINO
SPECIALITA' CARNE CRUDA - FRITTO MISTO ALLA PIEMONTESE - FONDUTA CON TARTUFI
CHIUSO IL MERCOLEDI'
Tel. 0141-993.025

AZIENDA AGRICOLA «ISABELLA»
dei CAV. CALVO PIETRO e GABRIELE
vini D.O.C.
BARBERA D'ASTI - BARBERA DEL MONFERRATO
GRIGNOLINO
FREISA DI CORTERANZO
CORTESE DI CORTERANZO
NOVELLO S. MARTINO '90

utensili diamantati
cides s.n.c.
di sbarato s.&c.
Via Casale 93
Telefono 0141 993.382
15020 S. CANDIDO DI MURISENGO
(Alessandria)
L'UTENSILE AL DIAMANTE PER MARMO GRANITO - PIETRA - REFRATTARI DALLA IMPRESA EDILE AL MARMISTA
Rivolgetevi con fiducia
Qualità - Servizio - Assistenza
«AFFIDABILITA'»

S.C.M. s.n.c.
SOCIETA' COSTRUZIONI MECCANICHE
di Masoero Angelo ed Eugenio C.
MANDRINI PORTAFRESA
MANDRINI MASCHIATORI
PER DI
MACCHINE PROGRAMMATE
Caratteristiche tecniche: costruzioni materiali di alta qualità ingombro ridotto - corse compensative in rientro e sfilamento a posizione intermedia stabile - cambio rapido per testine con frizione. Attacchi speciali a richiesta.
MARCAVERI - Tel. 0141-993.693 ric. aut. - Telefax 0141-993.646 - MURISENGO

ELETTRO MARKET
CONCESSIONARIA GRUNDIG
AUDIOVISIVI
ASSISTENZA TECNICA DIRETTA
di Giunipero Mario
Via Umberto I n. 19
0141 993.370-993.606
MURISENGO
MATERIALE ELETTRICO
STUFE CUCINE
A GAS METANO

VAL CERRINA S.r.l.
Via Umberto I -
Tel. 0141-993.671
USA IL METANO...
E RISPETTI
gas metano

Servizio Radiomobile
Comunicare in movimento

RIAL Telecomunicazioni (affiliato SIP)
Aosta - Corso Lancieri, 5F.
Telefono (0165)

LA STAMPA

# VALLE D'AOSTA

Servizio Radiomobile SIP
Comunicare in movimento

RIAL Telecomunicazioni (affiliato SIP)
Aosta - Corso Lancieri, 5F.
Telefono (0165) 363288

Domenica 11 Novembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

DELITTO DI CHAMPOLUC

## Domani il processo ad Aosta

Michele Fidale e Clelia Borettaz compariranno domani davanti alla corte d'assise accusati del delitto di Maurizio Alinovi, il ristoratore ucciso a fine agosto '89 a Champoluc.

D[illegible] Lauguri A PAGINA 3

PARCHEGGI «VIETATI» A PONT

Parcheggiare a Pont è diventato un'impresa. La [illegible] di posto crea anche problemi alla viabilità. Se [illegible] lamentano sia gli automobilisti sia i pedoni, costretti ad acrobazie dalle macchine posteggiate sui marciapiedi. La situazione si aggrava ulteriormente al sabato, giorno di mercato. Per cercare [illegible] arginare il problema il Comune nei giorni scorsi ha ripristinato il disco orario in via Chanoux o, meglio, [illegible] deciso a farlo rispettare.

In [illegible] Perloz sta per essere aperto [illegible] parcheggio [illegible] due piani. «Contiamo di inaugurare la parte superiore già il 15 dicembre - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Alberto Cretaz -. Avremo così quaranta posti [illegible] più. L'obiettivo è di lasciare libere le piazze. Vogliamo che chi viene [illegible] fuori possa fermarsi».

I vigili urbani propongono un senso unico in centro sull'esempio di Verrès. Ma commercianti e ristoratori [illegible] vedono di buon grado l'ipotesi, temono che le loro attività ne risentirebbero. Un'altra possibilità allo studio [illegible] lo spostamento del mercato in una zona periferica.

SERVIZIO DI Calogero Urzuso A PAGINA 5

NUOVA VIA DI GHIACCIO

Una [illegible] via [illegible] stata aperta sulla parete Nord del Mont Dzalou, nell'Alta Valpelline, da Ezio Marlier, Alessandro Jaccod e Massimo Datrino. I [illegible] hanno superato una parete di ghiaccio di 350 metri con pendenze tra i 70 [illegible] i 90 gradi. Gli ultimi quindici metri di ascensione non [illegible] ghiacciati e hanno consentito l'arrampicata tradizionale [illegible] difficoltà di quinto grado superiore.

Nel complesso l'impresa è durata sei ore. «Considero la "goulotte" del Mont Dzalou - dice Marlier - la più bella tra le cascate di ghiaccio da scalare in Valle d'Aosta. Forse soltanto quella di Méligon in Val di Rhêmes offre [illegible] uno specialista del "piolet-traction" [illegible] che ho provato superando la cascata di ghiaccio della Valpelline». L'alpinista valdostano ha già in mente la prossima impresa: l'arrampicata di alcune pareti di ghiaccio alla Gobba di Rollin sul Cervino. Quella sul Mont Dzalou è la seconda impresa del genere a distanza di pochi giorni: Marlier e Datrino mercoledì avevano violato la parete ghiacciata della Grande Rousse in Val di Rhêmes.

«LA NUIT DE LA GLISSE»

## Quando lo sport [illegible] spettacolo

Lo sport inteso come confronto dell'uomo [illegible] le forze della natu[illegible] questo il filo conduttore del film «La nuit de la glisse», domani [illegible] martedì al Giacosa. Nella foto una spettacolare sequenza.

SERVIZIO DI Luciano Barisone A PAG. 7

Agricoltura

## Un questionario sulle attività dei contadini

Durerà fino [illegible] 22 febbraio [illegible] il censimento dell'agricoltura cominciato in questi giorni in Valle. E' la quarta ricerca nel settore che viene fatta dal dopoguerra

A PAGINA 11

Sport popolari

## Si gioca oggi la finalissima dello [illegible]

Comincia alle 10,30 sui campi [illegible] Saint-Christophe la partita per assegnare il Trofeo Autunnale di [illegible]. Le due finaliste sono [illegible] il Verrayes e il Saint-Vincent, detentrice del titolo.

Sempre più aspra la polemica sulla candidatura olimpica di Aosta

# I Giochi nella bufera

*Dall'opposizione accuse a Milanesio*
*Andreotti annuncia il suo appoggio*

## La Regione da gambero a coccodrillo?

OLIMPIADI avanti, ma a singhiozzo. Tutti le vogliono («verdi» esclusi), eppure gli intoppi si susseguono. Mentre Andreotti era a Losanna a parlare anche dei cinque cerchi invernali del '98 che [illegible] cercano casa, in Valle i consiglieri regionali erano impegnati [illegible] una dura discussione.

La Regione fa come i gamberi. Ripercorre tappe già percorse. Affronta oggi una discussio[illegible] che andava fatta prima. Il rincorre così polemiche sopite quando la maggioranza era un'altra. Ma i Giochi li vuole oppure no?

Il «sì» è sempre più condizionato da una «guerra» che da olimpica diventa politica. Se il Cio (Comitato olimpico internazionale) vedesse quanto accade che direbbe? Meglio non indagare. Certo è che la Regione potrebbe trasformarsi da gambero [illegible] coccodrillo, piangerebbe cioè su una bocciatura cercata con le polemiche.

Il Consiglio ha respinto [illegible] mozione che voleva detronizzare il presidente del Comitato promotore, Bruno Milanesio, ma la tensione rimane dopo il «volo» della Coppa del Mondo di sci al Sestrières.

Il Comitato non è né pubblico, né privato. E' troppe cose: deve avere l'avallo della Regione per spendere i soldi stanziati dalla giunta (compito consultivo), ma può utilizzare i capitali privati (diventa esecutivo). Potrebbe perfino paradossalmente far scontrare i due interessi o superare gli ostacoli posti da una parte ricorrendo all'altra. Un pasticciaccio. Chi l'ha voluto? Gli stessi consiglieri che oggi o lo difendono o l'accusano.

**Enrico Martinet**

**AOSTA.** La candidatura di Aosta alle Olimpiadi invernali [illegible] un alleato importante: Giulio Andreotti, presidente del Consiglio italiano. Nella sede di Losanna del Comitato internazionale olimpico (Cio) Giulio Andreotti ha incontrato Juan Anto[illegible] Samaranch, «gran patron» del Cio. Il presidente del Coni Arrigo Gattai, presente a Losanna, ha affermato che «Giulio Andreotti ha fatto un intervento particolareggiato alla presenza di Samaranch. Il suo interessamento - ha continuato Gattai - [illegible] una garanzia». In Consiglio regionale c'è stata battaglia tra maggioranza e opposizione sulla richiesta di inviare i dossier olimpici ai consigli comunali perché li discutano e sul [illegible] portamento [illegible] Bruno Milanesio (presidente del Comitato promotore per Aosta olimpica), accusato di aver «ceduto» una gara di Coppa del mondo di [illegible] alpino maschile a Sestrières in cambio dell'appoggio per i Giochi.

**Alessandro Camera** A PAGINA 3

Aosta, chiuso dalla polizia un laboratorio dell'Usl

# Analisi bloccate

*Gli agenti hanno accertato lo scarico dei residui nelle fogne*
*Nei due locali venivano fatti gli esami per l'epatite virale*

**AOSTA.** La polizia giudiziaria ha chiuso il laboratorio di igiene pubblica ambientale di radioimmunologia dell'Usl. I locali sono stati sigillati perché dalle indagini [illegible] [illegible] accertato che i residui organici delle analisi venivano scaricati nella fogna.

Inoltre l'aerazione non era sufficiente. Nessuna irregolarità [illegible] stata invece riscontrata per quanto riguarda i rifiuti radiologici.

Il laboratorio è situato nel sotterraneo della sede dell'Usl di via Guido Rey: due stanze di venti metri quadrati dove [illegible] tecnico, fino all'altro ieri, compiva gli esami relativi all'epatite virale. La responsabilità del laboratorio è del dottor Aleardo Ceol. [illegible] motivi della chiusura dice il medico - bisogna chiederli ha chi ha preso il provvedimento». L'iniziativa della polizia giudiziaria [illegible] stata convalidata [illegible] giudice.

**Giorgio Macchiavello** A [illegible] 3

**L'edificio.** L'entrata della sede dell'Usl [illegible] Aosta, in via Guido Rey [Artefoto]

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in 6 riquadri con la data [illegible] ogni giorno e deve essere riempita con altrettanti tagliandi.

Il primo tagliando è già sul[illegible] scheda. Gli altri 5 [illegible] pubblicati il lunedì su "Stampa Sera" e dal martedì al venerdì su "La Stampa", e dovranno essere ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completata la scheda consegnatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta.

GRATIS
"TELESETTE"
PER CHI COMPRA
"LA STAMPA"
OGNI GIORNO

TELE SETTE
LA STAMPA 11/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 12/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 13/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 14/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 15/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 16/11
8ª SETTIMANA 11/11 - 16/11

SIAMO LIETI DI INVITARVI A LIBERARE LO SPIRITO
ROVER 100

1100 e 1400, 8 e 16 valvole, accensione ed iniezione elettronica, sospensioni Hydragas: è la nuova Rover 100, spirito libero. Vieni [illegible] provarla.

CONCESSIONARIA ROVER
F.LLI GAL
Loc. Grand Chemin - St-Cristophe - Tel. 0165 32.088

NUOVA ROVER 100. SPIRITO LIBERO.

PRIMO PIANO

# Troppi giovani vogliono isolarsi

## *«Piloto io», fenomeno di grave malessere sociale*

RAPITI dall'incalzare di una voglia ormai epidemica di qualunquismo, di fronte all'occupazione del macello civico di Aosta del gruppo di giovani «Piloto io» molti hanno esclamato: «Ma che vogliono? Vadano a lavorare».

La tentazione di condividere questo crudo commento fa parte dell'autodifesa di chi si sente in qualche modo minacciato nelle sue scelte di vita. E' questa una vicenda (la prima del genere in Valle se si escludono le «cariche» del '68) zeppa di parole che cominciano con il prefisso «auto».

Da un lato i ragazzi del «Piloto io» che chiedono quattro mura e un tetto per autogestirsi e dall'altro il cittadino e la società che si autodifendono. In mezzo rimane il problema giovanile. Gli estremi della questione dimostrano quanto i movimenti siano oggi individualisti.

Ed è questa la novità del movimentismo degli Anni 80 rispetto a quello dei due decenni precedenti. Lo scopo non è di migliorare la società, ma di poter gestire meglio le convinzioni e vita del proprio gruppo di appartenenza.

«Piloto io» non fa eccezione. La richiesta di aiuto dalle società un aiuto per poterla evitare («Datemi un capannone dove poter fare ciò che voglio») è in linea con la protesta moderna non è nulla di violento, ma che rifiuta la società non riconoscendo in alcun valore non quello di poter offrire quanto è sufficiente alla proprio sopravvivenza.

I giovani chiedono di vivere per conto loro. Una scelta che può essere definita elitaria, ma l'esistenza di malessere giovanile non può e non deve essere sottovalutata. La società corre il rischio di essere aggredita, quella dei giovani non è cioè una prova di forza, ma corre il rischio di dribblata.

Il fenomeno ha quindi in sé il germe una ribellione ben più grave di quella sessantottesca. Non esistono rimedi controrivoluzionari, la polizia serve perché c'è un ordine da ristabilire. L'unica risposta possibile è colmare il malessere. Ecco quindi emergere un altro problema di difficile analisi e soluzione per una società che già ammette impotente per il ben più esteso fenomeno della droga.

La Valle d'Aosta si trova faccia a faccia con problema finora sconosciuto. In altre città altri giovani hanno trovato posto per l'autogestione, abbandonate o capannoni dove incontrarsi per fare musica, per scambiarsi .

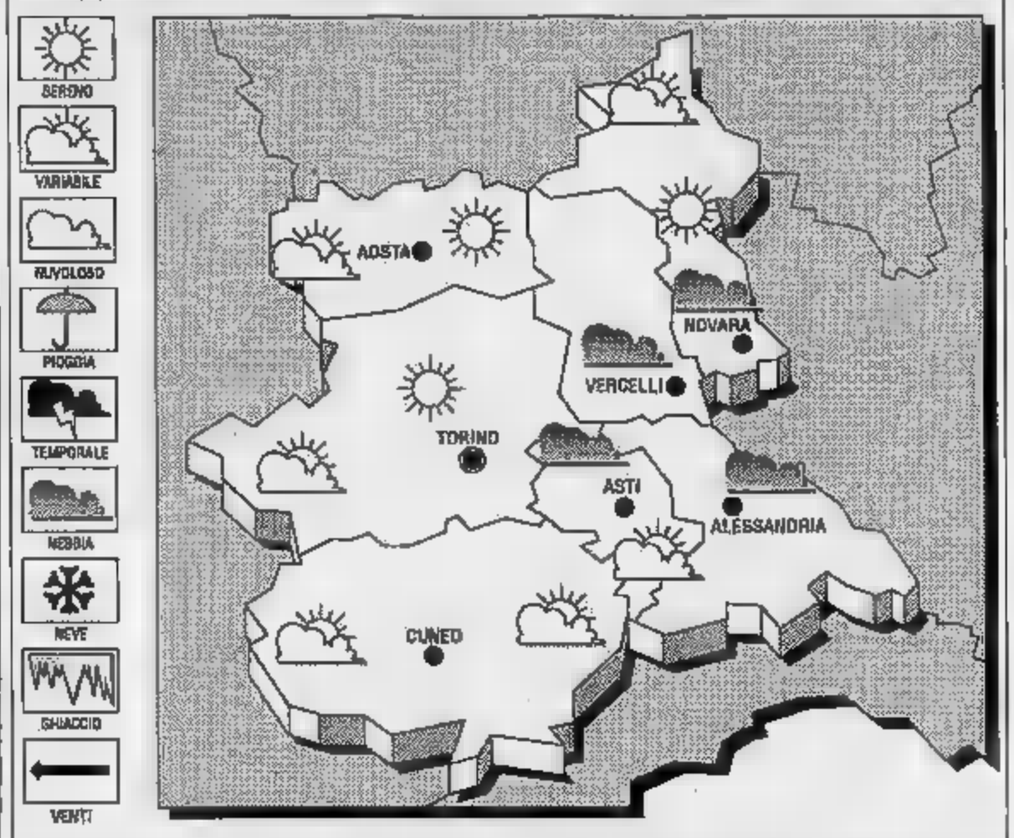
La loro illogicità apparente (vivere nella società soltanto al 50 per cento) è parallela a un analogo fenomeno di costume

in evidenza dal cinema: il rifiuto di ideali moderni consacrati dalla società industriale quali il mito del denaro e del ad ogni costo.

«Pretty woman», favola dei nostri giorni, racconta appunto una storia irrealizzabile. Pur nella frivolezza è tuttavia simbolo di un pensiero antico e riemergente: «L'amore è meglio del denaro». Scambio ideale che presuppone il rifiuto delle cose più comuni, anche dura soltanto lo spazio del film. Il rifiuto di «Piloto io» è già in una fase operativa. Sarebbe assurdo e pericoloso snobbarlo.

**Enrico**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




La cellula anticiclonica continua incombere sull'Europa centro-orientale e bacino del Mediterraneo, ma dalle immagini del satellite Meteosat si denota certo cedimento ad Ovest della stessa. Annuvolamenti irregolari presenti sulle regioni settentrionali della nostra penisola, anche la nebbia stagnerà sulla Val Padana.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo sereno su tutte regioni occidentali alternanza di annuvolamenti irregolari a partire displuviale alpina occidentale. Ancora nebbia e foschie nelletempo con brinate.

Stazionaria. Venti deboli occidentali.

**LE DI IERI AD AOSTA**
Massima: 10; minima: —2; media: 4

**FA**
Massima 12; minima -3; media -1.

**IN PI**

| | |
|---|---|
| Torino 7 | Novara 3 |
| Alessandria 10 | Asti 5 |
| Cuneo 4,5 | Vercelli 7 |

Il **Sole** sorge alle 7,21; tramonta alle 17,05. La **Luna** si è levata all'1,11; cala alle 14,14.

## LETTERE AL GIORNALE

### Ospedale ampliato costruzione?

«La Stampa» ha sollevato il problema delle strutture ospedaliere di Aosta, a cui mancano 200 posti letto. Tema del contendere: costruzione o ampliamento dell'esistente? A mio parere sono due i punti da esaminare: 1) è necessario rimediare alla polverizzazione degli ospedali sul territorio, che moltiplica i costi (doppi servizi per la rianimazione e per le sale operatorie, ad esempio) e crea disagi ai pazienti, accentrando in una unica struttura tutte le divisioni e le sedi ora presenti. 2) Mi lascia perplesso la proposta di inserire l'eventuale nuovo edificio all'interno della città, per il conseguente sconvolgimento dell'ambiente urbano, essendo ovviamente rielaborare viabilità, parcheggi e servizi; meglio sarebbe decentrare la nuova struttura, per esempio sulla sinistra orografica della Dora a Est della zona Tzambarlet, nei pressi costruenda autostrada e raggiungibile anche dagli elicotteri. Vorrei anche sottolineare che la Regione dovrebbe convincersi diventare punto di riferimento centro traumatologico-ortopedico. Invece pensare a partecipare iniziative private nel settore, peraltro meritorie, l'Ente pubblico dovrebbe impegnarsi a potenziare e valorizzare i servizi che sono già suoi.

**Guido Dosio**, consigliere comunale psi di Aosta.

### blocca la linea ferroviaria

Scendendo da Courmayeur verso Aosta, un chilometro sotto La Salle si incontrano i lavori per l'autostrada. Mi riferisco al viadotto che attraverso la statale e la ferrovia. Ho la netta impressione che quando la costruzione del viadotto incrocerà la ferrovia, la chiusura di quest'ultima sarà inevitabile, perché i ponteggi di sostegno e i cassoni che servono per la costruzione sono così bassi che già adesso sfiorano la statale. Non vorrei che la ventilata chiusura temporanea della linea per i lavori di automatizzazione dei passaggi a livello fosse l'ennesima presa in giro.

Lettera firmata, La Salle

### Il nostro «Bac» che serve?

Siamo un gruppo di allieve dell'Ipr Châtillon in possesso del tanto decantato «baccalauréat», attestato che ci siamo guadagnate dopo ben 13 anni di studio della lingua francese e dopo aver sostenuto un in Francia. Abbiamo letto su «La Stampa» del 7 novembre l'articolo «Sette diplomati in francese», nel quale si riferisce della cerimonia di consegna diploma, con la partecipazione delle autorità regionali e del corpo insegnante. plauso per il livello di conoscenza della lingua francese raggiunto dagli studenti dell'Ipr è stato generale. Abbiamo anche appreso che addirittura siamo più bravi nostri cugini francesi. Ci permettiamo in tanto trionfalismo di inserire una nota triste e di mettere in dubbio l'affermazione del preside ai risultati ripagano i sacrifici. Questo diploma, per conseguimento la Regione paga materiale didattico e permanenza all'estero, è poi riconosciuto in Valle. Quelli che ne in possesso devono sostenere comunque l'esame di «aptitude a la langue française», sovente con una preparazione sommaria affrettata e con il risultato di vedersi alle volte bocciati. Al danno viene così ad aggiungersi la beffa. questo si deduce che la Regione spende anche male i suoi soldi; il tanto decantato «Bac» deve valere ben poco se le commissioni d'esame valdostane bocciano i candidati promossi a pieni voti da quelle francesi.

Un gruppo di ex alunne dell'Ipr Châtillon.

## STATO CIVILE

**NATI**
Chantal Benedetti.

**Matrimoni.** Antonio Cama con Nubia Simone Porto de Oliveira; Lorenzo Angelo Trombin Lucchino con Luisa Lai; Adriano Colucci con Liliana Zanardo; Francesco Aiello con Clelia Borettaz.

**Morti.** Cipriano Vallet, 77 anni, pensionato Nus; Anna Foglizzo Actis, 71 anni, Aosta; Giovanni Clapasson, 69 anni, pensionato, Gignod; Diana De Biagi, 56 anni, casalinga, Aosta.

## DALLA VALLE

### VERRES

**Sarà recuperato il centro**

Si è riunito giovedì il consiglio comunale di Verrès. Nella riunione è stato sottoscritto l'aumento del capitale sociale della Digrava l'azienda che si occuperà della distribuzione del metano in Valle d'Aosta.

### DONNAS

**incontro per il Sinodo**

Secondo incontro domani dell'ottava e nona zona pastorale le commissioni del sinodo per la presentazione dello «Strumento di lavoro». L'incontro avverrà, alle 20,30, nella saletta parrocchiale Donnas.

### CHATILLON

**Belote, giocata 2ª eliminatoria**

Prosegue il Grand Prix di belote. Nella seconda delle eliminatorie, al Bocciodromo comunale di Châtillon hanno vinto Luigi Mostacchi di Nus e Walter Treves di Pont-Saint-Martin, che in finale hanno superato Orlando Ducly Nus e Ubaldo Santi di Pont-Saint-Martin.

**o attività per il tennis**

Domani alle 17,30, in palestra apre l'attività il Tennis Club di Arnad, presieduto da Remo Costabloz. I venti tesserati parteciperanno al corso tenuto dall'allenatore Pellicanò di Verrès. Per la fine anno previsti un torneo fra gli iscritti una cena sociale.

Non abbiamo parole per esprimere il senso di profonda gratitudine chi, anche con questo semplice, ci è vicino in questo momento di immensa e dolorosa tristezza per la scomparsa del nostro amato

**Aimyo Belliana**

**Amelia, Davide, Ercole e Silvana.**
— Aosta, 8 novembre .


**Gran Concorso Gros Cidac**
DI OTTOBRE

| 1° Premio | 2° Premio |
|---|---|
| JSX | T.V. COLOR |
| L - Ris. U 07891 | L 11437 - Ris. 24166 |

**VENDESI IN IVREA**
**appartamenti signorili costruzione**
(consegna febbraio '91)
salone, 2/3 camere, posti auto riscaldamento autonomo.
*Ufficio Vendite in loco*
*al lunedì mattina*
*mercoledì pomeriggio*
*sabato ore 12-17*
**Per informazioni**
**tel. 011/650.37.55-650.75.63**

***Da VAGNINO* c'è**
RICERCA
**DIRETTORE DI NEGOZIO**
Il candidato ideale un giovane diplomato, di età 28/32 anni, con buona preparazione culturale di base, ottima presenza, che dimostri una valida esperienza nel settore commerciale. Dovrà inoltre predisposizione al contatto umano, alla conduzione ed organizzazione del personale e sia in grado di seguire con professionalità i rapporti con la clientela della Valle d'Aosta. Costituisce titolo preferenziale diploma di geometra o tecnico.
Sede di lavoro Saint Christophe, è richiesta residenza in Aosta o prima valle.
Inviare dettagliato curriculum a:
**GRANDI MAGAZZINI SRL**
**Via Passo Buole 170/10 - TORINO**

**PRIVATO**
Alloggio in Aosta centralissimo composto : 2 camere - 1 soggiorno con angolo cottura - bagno - terrazzo.
**Per informazioni**
**0337 230.073**

Selezioniamo collaboratrici/ri
**PART-TIME**
Disponibilità metà giornata o 2/3 giorni a settimana.
Preferenziali: Personalità Volitiva.
**Tel. 0165/438.22**

**PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE**

*Per la pubblicità* **LA STAMPA** e **STAMPASERA**

**publikompass PK**

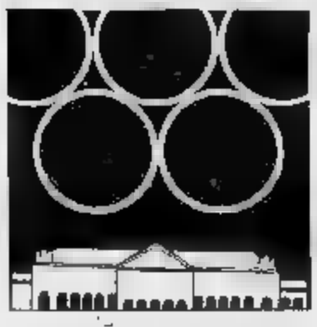
| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | C.so Massimo d'Azeglio 60 | Tel. | 011/65.211 |
| | | C.so M. Coppino 9 | Tel. | 0173/35.717-34.093 |
| | | Parma 18 | Tel. | 0131/442.543-442.544 |
| 11100 | | Loc. Amérique - Quart | Tel. | 0165/765.019-765.628 |
| 28041 | | V.le Baracca 40/A | Tel. | 0322/241.700-48.002 |
| 14100 | ASTI | V. Antica Zecca 3 | Tel. | 0141/32.222 |
| 13051 | BIELLA | V. A. Gramsci | Tel. | 015/30.789 |
| 12042 | BRA | V. Verdi 7 | Tel. | 0172/431.003 |
| | CASALE M.TO | V. Corte d'Appello 4 | Tel. | 0142/2154-2101 |
| | | V. S. Grandis 11 | Tel. | 0171/60.832 |
| 16121 | GENOVA | V. C.R. Cecoardi 1/14 | Tel. | 010/540.184-592.560 |
| | IMPERIA | V. Bonfante 1 | Tel. | 0183/273.371-273.373 |
| | | V. S. Francesco d'Assisi 19/D | Tel. | 0321/33.341 |
| 18038 | | V. Gioberti 47 | Tel. | 0184/501.555 |
| 17100 | SAVONA | P.zza Marconi 3/5 | Tel. | 019/36.219-81.11.82 |
| | VERCELLI | V. Duchessa Jolanda 20 | Tel. | 0161/53.754-62.562 |


## LA FOTO DEI RICORDI

**Cinquant'anni fa sui banchi di scuola**

Bambini in aula alla vigilia della Seconda guerra mondiale. La foto è stata scattata nelle scuole dell'attuale piazza San Francesco di Aosta (dietro il municipio) all'inizio dell'anno scolastico 1939-40. Pochi mesi dopo scoppierà il sanguinoso conflitto.

(COLLEZIONI GHELLI)



Sui Giochi la minoranza vuole far «saltare» Milanesio

# Presidente criticato

*L'accusa è di aver «ceduto» la gara di Coppa del mondo maschile di sci*
*I dossier olimpici saranno inviati ai Comuni e poi discussi con i sindaci*

**AOSTA.** Giulio Andreotti, presidente del Consiglio e forse l'uomo politico italiano più noto a livello mondiale, è decisamente schierato a favore della candidatura della Valle d'Aosta ai Giochi olimpici invernali del 1998. A Losanna per ritirare un riconoscimento dalle mani di Juan Antonio Samaranch, presidente del Comitato internazionale olimpico (Cio), il Capo del governo ha perorato la causa valdostana.

Giulio Andreotti non ha però trattenuto la sua tradizionale prudenza, aggiungendo che «Aosta ha un concorrente molto forte (Nagano, ndr). Comunque sia, vedremo». Eppure la candidatura olimpica valdostana, nonostante abbia trovato un «cavallo di razza» a sostenerla, vive continue tribolazioni. «L'entente cordiale» che tanti invocavano all'inizio dell'avventura è insomma un pio desiderio.

Se, come avvenuto in questi giorni, gli autonomisti democratici progressisti e il Comitato per lo sviluppo e la salvaguardia ambientale di Cervinia esprimono appoggio alla candidatura, sul fronte opposto si schiera un folto gruppo di cittadini che firma un manifesto contanti «distinguo». Anche all'interno del Comitato promotore le posizioni non sono univoche. Le divergenze non sono sull'accettazione della candidatura, ma sull'operato del presidente del Comitato Bruno Milanesio.

Il modo in cui il segretario del psi ha «ceduto» la gara di Coppa del mondo di sci alpino maschile al Sestrières in cambio dell'appoggio per i Giochi non è piaciuto a tre dei sette componenti del Comitato: Umberto Farini, Renato Faval e Carlo Ferina. Nel Consiglio regionale di venerdì, poi, la minoranza ha scoperto le carte.

Dalle azioni che hanno portato avanti soprattutto gli unionisti (ma il capo gruppo Mario Andrione non è mai intervenuto nel dibattito) e il verde alternativo, è emerso in modo chiaro che il «numero uno» non è l'Olimpiade in Valle d'Aosta.

L'idea dei Giochi - pur con le riserve espresse su certe scelte urbanistiche, tipo la localizzazione del villaggio olimpico e pur con i timori sull'impatto che potrà avere in Valle l'Olimpiade - è accettata. Il «nemico» da sconfiggere è Bruno Milanesio.

In due risoluzioni, una dai toni sfumati e l'altra più dura, l'opposizione ha cercato di far cadere Milanesio. Spedire i dossier olimpici ai Comuni, e in particolare «chiedere che i Consigli comunali si esprimano su di essi» (come sostenuto in uno dei due documenti) è sembrato alla maggioranza il tentativo di «volare» referendum mascherato».

La risoluzione, dopo un dibattito molto vivace, è stata respinta con 18 no e 16 «sì». Da ex sindaco, l'autore del massimo coinvolgimento dei Comuni nelle grandi decisioni, il socialista Edoardo Bich si è espresso a favore del documento. Approvata invece una risoluzione frutto della fusione tra la proposta Milanesio e un emendamento elaborato dal comunista Demetrio Mafrica.

Il documento prevede che i dossier olimpici «vengano inviati ai Comuni e il governo regionale organizzi sul tema una conferenza dibattito aperta ai rappresentanti degli enti locali». Edoardo Bich non ha fatto mancare il suo voto.

La «guerra» a Milanesio è proseguita con la risoluzione che ha come capo d'accusa il baratto della gara di Coppa del Mondo. Nel documento il presidente del Comitato promotore è accusato di «essersi arrogato direttamente e personalmente, a nome della Valle d'Aosta, la responsabilità di scelte [illegible] l'attribuzione delle competizioni di Coppa del mondo di sci alpino, e gli orientamenti di politica turistica».

Il comportamento dell'esponente socialista viene definito «inammissibile, contrario alle norme, ai poteri e alla missione che gli è stata affidata». La risoluzione è passata. Anche il voto segreto, che talvolta con il fenomeno dei «franchi tiratori» ha ribaltato posizioni tra maggioranza e minoranza, non ha scalfito lo schieramento a difesa di Milanesio.

Oggi si riunisce il Comitato centrale dell'uv. Il «dossier ombra» sui Giochi invernali potrebbe arricchirsi di un nuovo capitolo. Gli unionisti Renato Faval e Carlo Ferina resteranno nel Comitato in compagnia del contestatissimo segretario regionale socialista?

**Camera**

## DALLA VALLE

### AOSTA
### Nuovo presidente al Consorzio pesca

Il Consorzio pesca della Valle d'Aosta ha eletto il nuovo presidente: è Antonio Crea (già vicepresidente), che sostituisce il dimissionario Pierino Bordet. Alla carica di vice il consiglio di amministrazione ha nominato Cesare Boccazzi. Bordet ha lasciato l'incarico il 18 ottobre per dissensi sul problema delle semine e della gestione delle acque.

### AOSTA
### Si inaugura domani il «Punto Sip»

Sarà inaugurato domani alle 10 in viale della Pace 8 ad Aosta il nuovo «Punto Sip» della Valle d'Aosta, che sostituirà l'attuale in via Xavier de Maistre 23. Nel «Punto Sip» vi sarà il servizio telefonico pubblico.

### [illegible]
### [illegible] politiche di pri e dc

Si riunisce stamane alle 9 nella sala polivalente di Verrayes il comitato centrale dell'union valdôtaine. Il dibattito interesserà l'analisi della situazione politica valdostana e il problema della candidatura di Aosta ai Giochi olimpici invernali del 1998. Continuano invece le riunioni delle sezioni democristiane per il rinnovo delle cariche. Domani sono in programma incontri a La Thuile e Montjovet, dopodomani a Cogne e Champoluc.

### [illegible]
### Relazione sulle Città unite

I risultati della partecipazione del presidente del Consiglio regionale Giulio Dolchi e dei componenti della delegazione valdostana al 13° congresso della Federazione delle Città unite, tenuto a Cordoba (Argentina) dal 29 al 31 ottobre, saranno illustrati domani mattina alle 11,30 a palazzo regionale.

### AOSTA
### Case popolari, domani la graduatoria

Sarà pubblicata domani all'albo pretorio del Comune (sotto i portici) la graduatoria provvisoria di coloro che richiedono un alloggio di edilizia residenziale pubblica. La graduatoria resterà esposta per 15 giorni.

### VERRES
### Giovani a lezione di matrimonio

Continua il corso di preparazione al matrimonio organizzato dalle parrocchie della Bassa Valle in collaborazione con il consultorio familiare di Aosta. Domani alle 20,30, nel salone parrocchiale di Verrès, il professor Piermario Tecco parlerà di: «Sessualità della coppia: segni, significati, valori unitivi».

---

Domani ad Aosta comincia il processo di corte d'assise sull'omicidio dell'albergatore di Champoluc nell'estate '89

# Due giovani alla sbarra per il delitto Alinovi

*All'epoca erano fidanzati. Hanno sempre sostenuto la loro innocenza*
*Il ristoratore ucciso davanti alla moglie con un colpo di pistola in faccia*

**AOSTA.** «Per noi non ci sono dubbi. Gli accusati sono colpevoli». Il sostituto procuratore Luigi Schiavone ha preparato con il processo in Assise di domani per l'omicidio di Maurizio Alinovi, l'albergatore di 51 anni, ucciso a Champoluc, davanti a casa, la notte del 26 agosto dell'anno scorso.

Davanti ai due giudici ordinari e ai sei popolari compariranno Michele Fidale, 21 anni, arrestato a luglio in Calabria, e Clelia Borettaz, di 23, denunciata a piede libero. La storia di questo processo è travagliata. Una lunga istruttoria, decisioni del Tribunale della Libertà invalidate dalla Corte di Cassazione, fuga di Fidale dopo la scarcerazione, arresto in Calabria, fermo di un ragazzo di 17 anni e sei persone denunciate.

**Il delitto.** La notte del 26 agosto, Maurizio Alinovi è stato avvicinato nel cortile di casa da un giovane con il volto coperto da passamontagna. La vittima aveva con sé il borsello con l'incasso della serata, 10 milioni. Insieme a lui c'erano la moglie, Maria Luisa Giordana, e un dipendente.

Pistola in pugno, il giovane ha intimato all'albergatore di consegnargli il denaro. L'uomo, seduto al volante della sua «Montego», ha reagito con brusco gesto della mano. Il rapinatore è innervosito e ha premuto il grilletto. Un solo colpo, che ha raggiunto Alinovi alla testa.

Il giovane è fuggito a piedi nel piazzale, mentre la moglie e il dipendente di Alinovi hanno cercato di prestare soccorso all'albergatore.

**Le indagini.** I carabinieri di Brusson e Saint-Vincent avevano incontrato molti ostacoli. Il primo, l'arma del delitto, che i militari non hanno mai trovato. Si sa soltanto che è una calibro «7,65». L'esame balistico ha rivelato che la pallottola che ha ucciso l'albergatore era vecchia di almeno vent'anni.

La pistola potrebbe essere quella che un amico di Fidale aveva trovato e nascosto in un dirocatto. Dopo l'omicidio, l'arma non c'era più. Soltanto i due ragazzi conoscevano il nascondiglio. E l'amico di Fidale dice di non averla presa.

Per l'omicidio anche il movente. Maurizio Alinovi non aveva nemici che potessero volerne la morte. Eppoi la pistola utilizzata non un'arma da professionista.

**L'accusa.** I due giovani erano stati visti sovente vicino al ristorante su una «Renault [illegible]» lo stesso tipo di auto che è stata vista allontanarsi dalla casa di Alinovi. All'epoca del delitto, i due erano fidanzati, entrambi tossicodipendenti. I due avevano bisogno di soldi, sapevano che l'albergatore portava a casa l'incasso tutte le sere e hanno deciso di derubarlo.

**La difesa.** Ipotesi suffragate da indizi, ma nessuna prova decisiva. Michele Fidale e Clelia Borettaz negano tutto. Quella sera erano a casa dell'albergatore, non c'entrano nulla con il delitto. Il Tribunale della Libertà aveva ritenuto insufficienti gli elementi a carico della Borettaz e ne aveva ordinato [illegible]. La ragazza si è disintossicata dall'eroina, si è fidanzata e ora aspetta un bambino. Michele Fidale era fuggito in Calabria per paura. La sua latitanza è durata pochi mesi, fino a quando la polizia ha scoperto il suo nascondiglio: una baracca nella piana di Gioia Tauro.

**Claudio Laugeri**

La vittima, Maurizio Alinovi
A fianco la ricostruzione del delitto di Champoluc
A destra gli imputati Clelia Borettaz e Michele Fidale

---

Tre alpinisti hanno scalato una parete di ghiaccio di 350 metri nell'alta Valpelline

# Nuova via sul ghiaccio dello Dzalou

*E' la seconda impresa del genere nel giro di pochi giorni*

**BIONAZ.** La stagione delle arrampicate su ghiaccio è proprio cominciata. Dopo «l'apertura» che Ezio Marlier e Massimo Datrino hanno riservato mercoledì alla salita della parete ghiacciata della Grande Rousse in Val di Rhêmes, venerdì è toccato a «goulette» della Valpelline essere violata dall'attacco degli specialisti dell'arrampicata su ghiaccio con la tecnica del «piolet traction».

L'impresa è riuscita a un trio di scalatori valdostani composto dal ventiquattrenne di Fénis Ezio Marlier (né guida né aspirante, ma uno che ama definirsi «professionista della montagna»), dalla guida alpina di Donnas Alessandro Jaccod (un quarantenne che fu tra i primi in Valle d'Aosta a cimentarsi nelle scalate delle cascate di ghiaccio e al quale viene riconosciuto il ruolo di capostipite della disciplina), dalla guida alpina di Courmayeur Massimo Datrino, ventisettenne, abituale compagno di Marlier nelle arrampicate.

I tre hanno superato in prima assoluta la «goulette» creata dalla neve depositata dal vento, e poi gelata, di una stretta gola sulla parete nord del Mont Dzalou, una montagna di 3005 metri nell'Alta Valpelline. La parete si trova sul lato destro (per chi sale da Valpelline) della cima di Bionaz.

La cascata di ghiaccio superata dai «dico climbers» ha uno sviluppo di 350 metri, con pendenze che vanno dai settantacinque ai novanta gradi, in un canalino che non offre spazi per riposare o pochi momenti per riprendere fiato.

«Secondo la classificazione internazionale - dice Ezio Marlier, giovane che arrampica su ghiaccio da 4 anni, ma che è ormai abituato a ricoprire il ruolo di capo cordata - la cascata di ghiaccio che abbiamo superato è da considerare "estrèmament difficile inférieure"».

Nella simbologia del «piolet-traction» questo tipo di difficoltà è indicato dalla sigla «ED -». Poiché la temperatura di questi giorni, seppure rigida, non ha toccato punte estremamente basse, gli ultimi quindici metri di ascensione non erano ghiacciati e hanno consentito l'arrampicata tradizionale con difficoltà di quinto grado superiore.

«La parte finale - continua Marlier - era perfettamente ghiacciata, per cui abbiamo dovuto uscire dal canalino con una deviazione obliqua rispetto alla linea di arrampicata». La scalata è durata in tutto 6 ore, dalle 8 alle 14, con tre ore e mezza di arrampicata pura. La temperatura si è sempre aggirata intorno ai 10 gradi sotto zero.

Durante l'ascensione la parete è stata attrezzata con chiodi per la sicurezza. «Considero la "goulette" del Mont Dzalou - dice ancora ancora Ezio Marlier - la più bella tra le cascate di ghiaccio da scalare in Valle d'Aosta. Forse soltanto quella di Mélignon in Val di Rhêmes offre a uno specialista del "piolet-traction" le sensazioni che ho provato superando la cascata di ghiaccio della Valpelline».

Vinta la «goulette» del Mont Dzalou (Monte Gelato), Ezio Marlier ha già in mente la prossima impresa: «Se le condizioni del tempo lo permetteranno, intendo tentare l'arrampicata di alcune pareti di ghiaccio alla Gobba di Rollin sul Monte Cervino».

«Quando hai cominciato a cimentarti con le scalate delle cascate di ghiaccio - conclude - quando sei passato all'arrampicata con il metodo del "piolet-traction", non puoi più farne a meno. E' come una droga».

[a. c.]

Lo scalatore valdostano Ezio Marlier visto da Ghiglione

Aosta, la polizia giudiziaria ha chiuso due locali della sede dell'Usl

# Laboratorio fuorilegge

*Era usato per gli esami di igiene pubblica ambientale sull'epatite virale*
*E' stato accertato che i residui organici delle analisi venivano buttati nelle fogne*

AOSTA. Ancora guai per l'Usl valdostana. Un laboratorio di igiene pubblica ambientale è stato chiuso dalla polizia giudiziaria. Gli agenti hanno messo i sigilli alle porte e alle finestre del «Ria», il laboratorio di radioimmunologia in via Guido Rey dove vengono compiuti gli esami sull'epatite virale: hanno accertato che i residui delle analisi compiute in quei locali venivano scaricate nell'impianto fognario e che l'aerazione delle stanze non era sufficiente per svolgere quel genere di servizio sanitario.

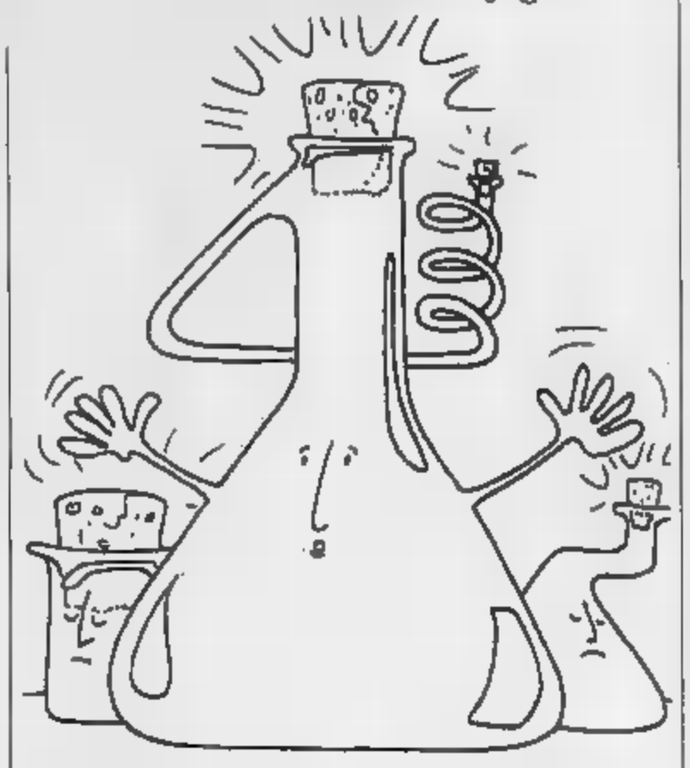
Gli uomini della polizia giudiziaria hanno chiuso il laboratorio venerdì pomeriggio; il provvedimento è stato convalidato dal procuratore della Repubblica presso la Pretura di Aosta Luigi Vuudano. L'unica funzione del laboratorio chiuso era il «marker» (l'analisi compiuta mediante apparecchiature di alto livello tecnologico) dell'epatite virale. Gli esami venivano fatti da un tecnico, sotto la responsabilità del dottor Aleardo Ceol. «I motivi della chiusura del laboratorio - ha detto ieri il dottor Ceol - bisogna chiederli a chi ha preso il provvedimento, non a me».

Secondo le indagini della polizia giudiziaria, i residui biologici degli esami sull'epatite virale finivano nella fogna. Inoltre nei locali il ricambio d'aria non raggiungeva livelli accettabili. Nessuna irregolarità è stata invece riscontrata riguardo all'eliminazione dei rifiuti provenienti dagli esami radiologici. Il laboratorio, diviso in due stanze, è nel sotterraneo dell'edificio dell'Usl di via Guido Rey: in tutto venti metri quadrati che ora sono chiusi dai sigilli della giudiziaria.

L'intervento della polizia in via Guido Rey è l'ultimo della serie di guai che ha passando l'Usl regionale in questi mesi. La notizia della scarsità di termometri in ospedale è soltanto dell'altro ieri, mentre a un paio di settimane fa risale la stima della Corte dei Conti sul deficit della sanità valdostano per il 1990. A ciò si aggiunge il problema dell'emergenza infermieristica e il caso clamoroso del laboratorio di analisi dell'ospedale di Aosta.

Il primario dell'unità operativa, il dottor Francesco Bordone, aveva deciso di ridurre da 200 a 50 il numero massimo di pazienti non ricoverati da sottoporre ad analisi ogni giorno. «Abbiamo difficoltà burocratiche - aveva spiegato Bordone - e manca il personale che dal computer trascriva gli esiti degli esami». In seguito all'improvvisa decisione del primario, l'Usl aveva deciso di procedere a un'inchiesta per accertare la legalità del provvedimento. Il laboratorio tornò a funzionare regolarmente una decina di giorni più tardi.

Il primario Bordone, il direttivo dell'Usl e l'assessorato regionale alla Sanità trovarono



accordo e il [illegible] chiuso venne abolito. «Tra dicembre e gennaio il reparto sarà computerizzato completamente - promise l'assessore Valerio Benforti - e il progetto di ampliamento andrà avanti».

Ma un nuovo problema dovrà essere affrontato: per riaprire il laboratorio di igiene pubblica ambientale di radioimmunologia, l'Usl dovrà risolvere le irregolarità riscontrate dalla polizia.

**Giorgio Macchiavello**

E' stato avviato il censimento sull'agricoltura

# Test per contadini

*Ottanta persone hanno il compito di raccogliere i dati*
*Parte del questionario dedicato alla mappa dei Comuni*

AOSTA. E' cominciato in Valle il quarto censimento dell'agricoltura, che si svolgerà fino al 22 febbraio 1991. Saranno impegnati 80 rilevatori coordinati da tecnici che a loro volta fanno capo all'ufficio regionale del censimento, nell'ambito del Servizio di statistica. Per i rilevatori impegnati nel territorio i punti di riferimento saranno i 74 Comuni valdostani. Il costo dell'iniziativa è preventivato in [illegible] milioni.

I censimenti dell'agricoltura, a differenza di quelli della popolazione dalla tradizione secolare, sono stati introdotti soltanto nel dopoguerra. In questo sono parecchie novità rispetto al passato, che consentiranno di aveto una vera «radiografia» capillare di tutte le attività legate al settore. Gli agricoltori valdostani riceveranno la visita del rilevatore e con il suo aiuto compileranno il modulo, con una sorta di «intervista» della durata di 30-40 minuti. Per la raccolte delle informazioni verrà mantenuto il più rigoroso anonimato e non vi [illegible] conseguenze di tipo fiscale o tributario per gli agricoltori.

In tutto oggi sono ancora almeno [illegible] mila in Valle le persone che traggono reddito, principale o secondario, dalla zootecnia, dalla frutticoltura, dalla viticoltura, dalla lavorazione degli orti e dallo sfruttamento [illegible] risorse boschive. La struttura del questionario è tale da cogliere oltre ai fattori produttivi impiegati in ogni azienda (terra e sua utilizzazione, mezzi di produzione e volumi di lavoro) anche aspetti rilevanti sul piano dell'organizzazione del lavoro, come la forma di conduzione, il titolo di possesso dei [illegible] e la forma giuridica di utilizzo. Il terreno viene rilevato in una duplice ottica: forma di utilizzazione e coltivazioni.

E' prevista una serie di quesiti per le coltivazioni principali e secondarie, distingendo fra i seminativi, le piante ortive, i prati permanenti e i pascoli, i frutteti. Una intera sezione del questionario è dedicata alla vite; verranno passati «al microscopio» tutte le zone di produzione dei vini Doc e Docg. Massima attenzione anche per la [illegible]: sarà rilevato il numero dei capi di bestiame secondo le specie e tenuto conto dell'età, del peso e della destinazione. Un aspetto innovativo è che sarà l'intera famiglia del conduttore a [illegible] rilevata, considerata come un «insieme» strettamente connesso, in genere, al fenomeno produttivo agricolo.

Nuovo anche il foglio aggiuntivo al questionario in base al quale, per esempio, sarà possibile attribuire ai singoli Comuni la totalità o la parte delle struttura aziendali che realmente cadono nei loro confini.

I primi dati del censimento saranno disponibili nell'autunno del prossimo anno.

**Bruno Bacchiera**

**I VECCHI DATI**

AOSTA. I dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura, che nei prossimi mesi dovranno essere aggiornati, indicano per la Valle d'Aosta in [illegible] mila gli ettari totali di terreno a uso agricolo, dei quali 96 mila [illegible] a prato e pascolo (permanente o stagionale), 75 mila di bosco, circa la metà dei quali sfruttati per il legname, mila di foraggere, 900 a vigneto, 500 a castagno (soprattutto nella bassa Valle), 400 a frutteto (in prevalenza mele e pere, con anche prugne, albicocche, ciliege, pesche, noci e, da alcuni anni, kiwi), e 300 a orto.

Per secoli in Valle d'Aosta l'agricoltura è stata il caposaldo dell'economia, oggi le cose sono molto cambiate (la fonte principale di reddito è il turismo) ma il lavoro dei campi è ancora di importanza rilevante, soprattutto nella zootecnia (con un grande rilievo nella produzione di fontina e tomel, con un ottimo livello di vendita da alcuni anni per i vini, e con le mele che «tengono» il mercato in una situazione molto difficile a livello europeo per produzione superiore ai consumi. Un settore che nei prossimi anni potrebbe trovare un spazio interessante è quello dei piccoli frutti: lamponi, fragole o mirtilli.

[b. bas.]

Approvato il programma della biblioteca di Châtillon

# Viaggio nella musica

*Organizzati corsi per bimbi alla scoperta degli strumenti antichi*
*Fra le iniziative una conferenza sul corretto utilizzo della televisione*

CHATILLON. E' stato approvato all'unanimità dal consiglio comunale il programma della biblioteca. La spesa prevista è di quasi 49 milioni. Fra le attività più importanti l'educazione all'immagine e alla musica per i bambini delle scuole elementari. Un laboratorio per i piccoli del primo ciclo sarà dedicato agli strumenti musicali.

Il seminario, curato dagli animatori del gruppo milanese «Strumentoconcerto» prevede sei giornate di cui la prima dedicata allo spettacolo «La natura è musica» che deve servire da stimolo per impostare il lavoro degli altri incontri. I bambini saranno guidati alla scoperta di strumenti musicali arcaici ricostruiti [illegible] materiali poveri. E sulla filosofia dei suoni ricavabili dalla materia, terra, acqua, pietra, osso, pelle, è impostata anche la strumentoteca di Birago che sarà la tappa conclusiva di questo viaggio nella musica: una visita guidata e animata dai piccoli di Châtillon completerà questa loro esperienza.

Altrettanto interessanti gli incontri proposti dai celebri [illegible] tori di libri per bambini, Cristina Lastrego e Francesco Testa. Parleranno di approccio ai libri, ma anche di televisione.

«E' importante - dicono - insegnare ai bambini a utilizzare bene tutti i canali informativi disponibili. L'immagine gioca sempre più un ruolo significativo nella nostra cultura: non dobbiamo rifiutare la televisione, basta [illegible]. In conclusione un dibattito pubblico a cui [illegible] invitati insegnanti e genitori sarà organizzato sul tema: «Dalla televisione al libro».

L'attività della biblioteca per il 1991 prevede anche conferenze su tempi di attualità come la droga e l'Aids. gli stessi ragazzi hanno chiesto l'intervento di persone che operano quotidianamente [illegible] questo realtà e sono stati invitati a Châtillon, don Ciotti e Vincenzo Muccioli.

In occasione della «Fête des émigrés» che si terrà a agosto, verrà allestita l'esposizione «Jeux et jouets de la tradition populaire valdôtaine», frutto di un'accurata ricerca condotta da Pierino Daudry che fu presentata a Aosta la primavera scorsa. E' una testimonianza della cultura ludica popolare: oggetti originali, documentazioni fotografiche e stampe rare. Oltre ai consueti corsi di pianoforte e di inglese, i bibliotecari stanno cercando di dare un forte impulso al servizio periodici (è stato fatto anche l'abbonamento a due quotidiani). Per questo è stata studiata una campagna pubblicitaria.

La biblioteca di Châtillon svolge anche la funzione di punto di riferimento comprensoriale, ma il programma non è [illegible] stato varato dalla Comunità montana. Il ritardo è dovuto alla vicenda politica del Comune di Saint-Vincent, dove l'accordo per la nuova maggioranza è stato lungo e travagliato.

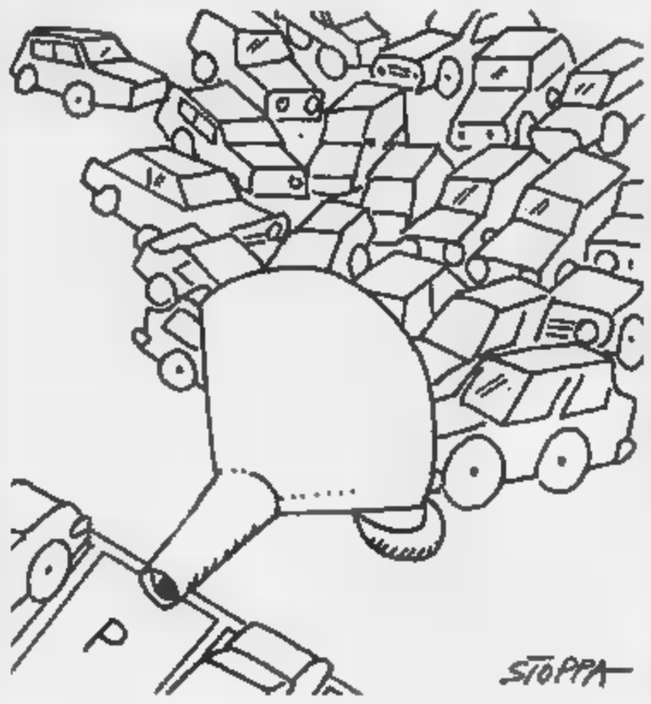
Il patrimonio librario, aggiornato a fine 1989 è di 16.605 volumi, di cui circa un terzo per bambini.

[r. s.]

Mancano i parcheggi e soprattutto di sabato le vie sono bloccate dalle code

# Pont soffocata dalle auto

*Il Comune promette che il 15 dicembre sarà pronto [illegible] dei due piani del parking di via Perloz*
*«D'ora in poi faremo rispettare i divieti». I commercianti protestano contro i sensi unici*




PONT-SAINT-MARTIN. Parcheggiare l'auto in [illegible] paese è diventata un'impresa impossibile. La gente si lamenta, i commercianti protestano: le due piazze e i parcheggi laterali alla via Chanoux sono sempre al gran completo. Le auto rimangono ferme per ore soprattutto in piazza IV Novembre. E' previsto il disco orario, ma nessuno lo rispetta.

«Non possiamo certo metterci a multare tutti» sottolineano i vigili urbani. La mancanza di posti macchina crea anche problemi alla viabilità. Molti, non trovando parcheggio in piazza, lasciano l'auto in sosta sui marciapiedi. Sovente le vetture occupano anche le corsie di marcia causando ingorghi e code.

«E' assurdo - reclama un cittadino - che i pedoni debbano camminare in mezzo alla strada perché sui marciapiedi ci sono le macchine». Nel [illegible] Pont-Saint-Martin la situazione si aggrava ulteriormente al sabato, giorno di mercato. Per [illegible] di arginare il problema il Comune nei giorni scorsi ha ripristinato il disco orario in via Chanoux, e meglio, si è deciso a farlo rispettare.

«Ora chi sbaglia paga - sottolinea l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Alberto Cretaz -. Ci siamo resi conto che prima di pensare a costruire nuovi parcheggi bisogna sfruttare meglio quelli esistenti. Non appena verrà aperto il parcheggio di via Perloz il disco orario sarà ripristinato anche nelle due piazze». Il parcheggio a due piani di Via Perloz, secondo gli amministratori, darà una boccata di ossigeno al problema. «Stiamo lavorando sodo per poter aprire la parte superiore già il prossimo 15 dicembre. Avremo così quaranta nuovi posti macchina» assicura Cretaz.

E aggiunge: «L'obiettivo è di lasciare libera la piazze. Vogliamo che chi viene da fuori possa fermarsi. Oggi questo non è possibile. E' una situazione che danneggia sia il commercio sia l'immagine di Pont-Saint-Martin». Una volta entrata in funzione anche la parte inferiore dell'area di Via Perloz, da via Chanoux scompariranno i posti auto ai lati della strada. «Sarà permessa la [illegible] soltanto fino alle 10 del mattino per lo scarico delle merci nei negozi».

«Sempre in centro - continua Alberto Cretaz - sarà poi ricavato un ampio parcheggio nel cortile del Palazzo "Castagna", l'edificio che diventerà [illegible] municipio. Sono previsti 35 posti a due piani di cui [illegible] parte verrà riservata agli abitanti di Via Roma e Via Marchetto, [illegible] ne sprovviste di aree parcheggio».

«Una soluzione per risolvere il problema parcheggi nel centro di Pont-Saint-Martin - propongono i vigili urbani - potrebbe essere l'istituzione di un [illegible] unico per la viabilità, sul modello di Verrès». Un'ipotesi che però [illegible] è vista di buon grado da commercianti e baristi, che temono per la loro attività. Al sabato, giorno di mercato, il problema della carenza di posti auto si fa sentire maggiormente dato che le due piazze vengono sfruttate per ospitare le bancarelle. «E' praticamente impossibile circolare - osservano i vigili -. Per questo motivo noi speriamo in [illegible] decentramento del mercato cittadino che lasci libere le piazze». Anche in questo [illegible] però si troverebbe di fronte all'opposizione dei negozianti.

**Calogero Urruso**

**Sciopero a metà.** Un bimbo arrampicato sulla serranda della Standa di corso Battaglione ad Aosta (Artefoto)

Poche adesioni in Valle all'agitazione nazionale del commercio

# Sciopero solo alla Standa

*Chiusura (limitata al pomeriggio) ad Aosta*

AOSTA. Sciopero del commercio mancato: soltanto la Standa ha avuto problemi. L'agitazione era stata indetta ieri in campo nazionale dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. I dipendenti della Standa di corso Battaglione ad Aosta hanno tutti scioperato. Il punto vendita è rimasto aperto al mattino e chiuso nel pomeriggio.

«Le motivazioni sono dettate dall'orario con doppi turni - spiega Anna Lasagni, delegata [illegible] consiglio di azienda -. I capireparto hanno assicurato il servizio nella mattinata. La chiusura pomeridiana è stata decisa per il perdurare dell'assenza del personale. Le [illegible] rivendicazioni sono rivolte a [illegible] un adeguamento del salario, fermo [illegible] due anni. Per un struttura lavorativa "trainante" come è la Standa, questi ritardi sono ingiustificati».

Situazione di [illegible] alla filiale di via Festaz, il supermercato alimentare. Ha aderito il 50 per cento dei dipendenti, assicurando l'apertura tutto il giorno. Chiede il direttore, Arnaldo Piccinato: «Per quale motivo si concentra l'attenzione soltanto sulla Standa? Gli altri grandi magazzini alimentari [illegible] aperti; gli stessi dipendenti dei negozi più piccoli [illegible] si sono astenuti dal [illegible].

Il personale del «Mega» di Pollein ha aderito soltanto in parte. Pochi i dipendenti dei magazzini «Conti» che sono rimasti a casa. La frammentarietà del settore del commercio in Valle d'Aosta non ha permesso un'organizzazione efficiente e capillare degli scioperi.

Guido Zanardi, responsabile [illegible] categoria della Cgil conferma: «L'adesione limitata ci ha sorpresi; nella analoga azione di lotta della settimana scorsa, la partecipazione era stata più consistente. Non attueremo una linea rinunciataria, non desisteremo da quelle azioni che hanno dimostrato come, il pacchetto di [illegible] sciopero programmate fino a oggi, cominci a far sentire il suo peso».

Inquadramento professionale, riduzione dell'orario di lavoro e organizzazione sono i punti più qualificanti contenuti nella piattaforme per il rinnovo del contratto nazionale. Un comunicato unitario di Cgil, Cisl e Savt, evidenzia come «la chiusura dimostrata al tavolo delle trattative acuisce maggiormente le distanze iniziali delle parti». Si profilano, quindi, nuove agitazioni. «Tempi ulteriormente prorogati - continua Zanardi - nella firma contrattuale rischiano di azzerare la trattativa e la ristrutturazione del [illegible] lario. La posizione delle associazioni imprenditoriali è inaccettabile».

**[illegible] Lucchini**

Sarà proiettato domani e martedì al cinema Giacosa di Aosta «La nuit de la glisse»

# Lo sport estremo diventa un film

*Ripresi salti mortali in monosci, discese in surf tra crepacci e burroni, arrampicate impossibili, skateboard Il tema conduttore della pellicola è lo «scivolamento» sui vari elementi naturali. Impegnati abili cineasti*

**Professione pericolo.** Una spettacolare sequenza del film «La nuit de la glisse», domani e martedì al Giacosa

AOSTA. Salti mortali in monosci, ripidi pendii ghiacciati, surf sul bordo del baratro, vertiginose discese sugli sci direttamente dalla vetta delle montagne; e poi, ancora, scalate impossibili, acrobazie di terra, aria e mare, prodigi di chi fa «del pericolo il suo mestiere».

E' quanto si potrà vedere domani e (in replica) martedì al Teatro Giacosa di Aosta (inizio ore 21) durante la «Nuit de la glisse», uno spettacolo cinematografico unico che, parafrasando un celebre proverbio, a sport estremi contrappone estremi cineasti.

La manifestazione, organizzata da Stefano Benedetti e Papù Sanguineti, è alla seconda esperienza: lo scorso anno ha toccato dieci città, quest'anno ne raggiunge venticinque. Aosta è la seconda tappa.

Lo spettacolo, della durata complessiva di 120 minuti, raccoglie una serie di filmati che hanno in comune «la glisse», lo scivolamento. Sono immagini forti e coinvolgenti, montate e mixate assieme a ritmo di grande ritmo e forte intensità emotiva.

Dicono gli organizzatori: «La filosofia di questa iniziativa è mostrare capacità umane finora insospettabili sul piano atletico. In tutti filmati proiettati l'uomo è il protagonista assoluto. Si confronta con le forze della natura e le sfrutta per potersi muovere senza l'ausilio di un motore. Così egli stesso diventa oggetto di spettacolo, come gli scenari, costituiti dalle più belle località del mondo: dai cieli e dai ghiacciai della Valle d'Aosta fino alle spiagge dei Paesi tropicali».

Questi gli sport «estremi» e i filmati che li illustrano: per il paracadutismo «Skysurfers», spericolate discese fra i cieli e i ghiacciai della Valle, sciando fra le nuvole e compiendo evoluzioni a chilometri orari. Per lo sci, un film girato con tecniche rivoluzionarie, «Return to the snowzone»: in esso le evoluzioni in neve fresca si susseguono ai salti più alti mai effettuati nella neve polverosa.

Per il surf si segnala «Surfers the movie» di Bill Delaney, il miglior film dell'anno, con Tom Curren, Martin Potter, Tom Carrol e Derek Ho. Come nel «cult-movie» di John Milius «Un mercoledì da leoni», per i suoi protagonisti il surf più che uno sport è una filosofia di vita. Quanto alla vela, «Windlovers» di Guillaume Georget, girato nell'esotico scenario delle Antille, dà veramente l'impressione di essere a bordo, tanta è la forza realistica delle sue immagini.

Per il «Body Boards c'è invece «The Wedge», un film realizzato tra onde altissime, «tubi» che permettono spettacolarità di esecuzione senza confronti. Per il windsurf «The Right Splash» di Maurice Reboix propone le esibizioni di Dave Kalama e di Robby Naish, già più volte campioni del mondo.

In «Skate board» i migliori specialisti del pianeta fanno acrobazie sulle strade assolate della California e sui saliscendi di San Francisco.

Per gli appassionati di free climbing, infine, viene proiettato l'ultimo film di Patrick Edlinger, il più forte arrampicatore vivente, in un confronto serrato con gli specialisti americani sulle pareti dello Utah, della Yosemite Valley e della Devil's Tower. [l. b.]

## OGGI AL CINEMA

**«Le montagne della luna»** (Mountains of the moon), di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen, Fiona Shaw - Usa, 1990, 137' (al Cinema Des Guides di Cervinia).

All'inizio ci sono due storie, una vera e una di pura finzione letteraria. La prima è quella di due esploratori inglesi del XIX secolo, l'aristocratico Sir Richard Burton e l'avventuriero John Hanning Speke, che intrapresero un viaggio nel cuore del continente nero alla ricerca delle sorgenti del Nilo. La seconda, quella in cui alla realtà si mescolano elementi fantastici, è tratta da un romanzo sullo stesso argomento scritto da William Harrison.

Il film nasce da una mescolanza fra le due: da una parte i fatti certificati dai documenti dell'epoca e gli scenari naturali che probabilmente i due si trovarono di fronte, dall'altra la descrizione puramente fittizia delle psicologie dei protagonisti, delle loro ambizioni e del rapporto che li legò. Anche se una particolare attenzione viene dedicata al vero scopo del film, Sir Burton, geografo, scrittore, poliglotta e, in anticipo sui tempi, antischiavista e anticolonialista.

Impegnato in un'impresa più sognata che reale, egli ha accanto un uomo spinto all'azione tanto da un interesse scientifico, nato da una spietata ambizione personale. Ai problemi causati dal contrasto che esplode fra i due si aggiunge un'Africa sorprendentemente dura, contro di cui si urtano intenti buoni e cattivi.

Il soggetto è per Bob Rafelson l'occasione per divagare sul tema del viaggio, dimostrando l'illusorietà dei miti a esso legati. Muoversi sulla strada dell'avventura, sembra dire il regista, è impossibile oggi, visto lo stato d'usura del pianeta. Ma questo valeva anche un secolo fa, perché l'unico autentico viaggio che uno può compiere è quello dentro se stesso, a contatto con il desiderio e la paura. Andare altrove non cambia nulla, perché ci si porta sempre dietro i propri fantasmi.

E' quanto capita ai due protagonisti, l'uno in cerca di fama immortale, l'altro alle prese con i suoi progetti scientifici. Il naufragio delle loro ambizioni è portato sullo schermo da attori bravissimi, inseriti in uno scenario grandioso, che riporta talvolta al fasto dei «kolossal» degli Anni Sessanta. Ma neanche la magnificenza dei paesaggi riesce a far dimenticare per qualche momento l'inquietudine e la malinconia derivanti dalla confessione di un fallimento, dall'ammissione della debolezza degli esseri umani. [l. b.]

## EVENTI AMENA

a cura di Sandro Bovo

### Modigliani

Ultimo giorno per poter visitare la mostra del celebre pittore e scultore Modigliani, che si tiene alla Fondazione «Pierre Gianadda». L'esposizione rimane aperta dalle 9 alle 18.

**PERLOZ**

### «Battaglia» tra capre

Dopo le «batailles de reines», oggi alle 12 a Perloz si potrà assistere a un'altra singolare manifestazione: la «bataille des tchèvres»

### Ballo liscio

Questo pomeriggio a stasera il dancing «Meeting» offre una giornata di ballo liscio con l'orchestra di Bruno Anselmi.

### Il mago

Questo pomeriggio, in occasione della «Festa di San Martino», si tiene uno spettacolo del mago «Mister Micky». Seguirà una serata di musica con l'orchestra «Don Bosco».

**GIGNOD**

### Pétanque

Nei campi di «Chez Papagranda», a Variney (Gignod), si svolge la gara a terne del «triangle de l'amitié» (Chamonix - Martigny - Aosta) di pétanque, una variante del gioco delle bocce.

### «Sen Marteun»

Si concludono oggi i festeggiamenti in onore di «Sen Marteun». Questa mattina alle 9,45, messa in francese nella Chiesa di Saint-Martin-de-Corléans. Nel pomeriggio, alle 14,30 la «badoche», i «joueur de noutra tera» e alle 16,30 uno spettacolo.

### Biliardo al Cral

Continua la gara regionale individuale di biliardo a boccette, che si svolge tutte le sere alle ore 20 al Cral Cogne. Ogni sera un girone di sedici giocatori a eliminazione diretta con recupero e con vantaggi del 5-10 per cento tra le varie categorie.

**SAINT-VINCENT**

### I cocktail

Si inizia lunedì, nei saloni del Grand Hôtel Billia, il convegno nazionale dell'Aibes, l'associazione italiana dei barman professionisti. La manifestazione, a cui parteciperanno oltre cinquecento barman di tutta Italia, si prolungherà fino al 15 novembre. Sono previste gare di cocktail e incontri con gli altri operatori del settore.

## COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Borisone

**OGGI**

**Ore 14,40**

Le insospettabili qualità delle più umili forme di vita sono al centro dell'odierna puntata di *«Planète Nature»*, su **TSR**. Tre i casi più sorprendenti: il cosiddetto «cocomero di mare», che per sgomentare gli aggressori proietta una massa di filamenti appiccicosi che avviluppano l'eventuale nemico; il fenomeno riproduttivo dei funghi, che espellono le loro spore utilizzando il vento e la pioggia; la forza di una lumaca, in grado di trascinare un treno in miniatura del peso di un chilo.

**Ore 16,10**

Quinta puntata su **TSR** de *«La lucarne du siècle»*, il programma di Noel Burch dedicato al cinema delle origini. Il filmato di oggi *«Danemark 1910-1912: femmes en contre-champs»* mostra la nascita dell'industria cinematografica nel paese nordico, testimoniando nello stesso tempo della libertà di costumi esistente allora a Copenhagen. Il cinema danese delle origini è molto favorevole alle donne e non esita a filmare il loro desiderio per gli uomini, privilegiando visi, corpi, sguardi. Come quello di Asta Nielsen, per cui un giornalista scrisse: «Ha dei sorrisi che dovrebbero essere arrestati dalla polizia per il loro carattere pornografico».

**Ore 17,35**

*«L'odyssée sous-marine de l'équipe Cousteau»*, su **Antenne 2**, lascia il mare e sale sull'altipiano andino per esplorare le profondità del misterioso Lago Titicaca, al confine fra la Bolivia e il Perù. Il lago è ancora inesplorato e i sommozzatori si imbattono in difficoltà impreviste, quasi insormontabili. L'acqua è molto fredda e a ciò si aggiunge la difficoltà di respirare in immersione a metri d'altitudine. Scoprono pochi pesci e molti cadaveri. Ma il vero mistero sono i milioni di rospi giganti che vivono nelle sue profondità senza risalire in superficie per respirare.

**Ore 20,40**

*«Tendre poulet»* (Francia, 1977, 105'), su **Antenne 2**, è una commedia poliziesca di Philippe De Broca con Annie Girardot e Philippe Noiret. Ne sono protagonisti due ex compagni di scuola, diventati, lui un professore di greco alla Sorbonne, lei un commissario della polizia parigina. Si rincontrano per caso, scoprono di provare un reciproco affetto e si danno appuntamento per una cena. Ma lei prima dà forfait perché incaricata di condurre le indagini in caso di omicidio politico, poi lo coinvolge in un viaggio che dovrebbe essere divertente e finisce invece in cellulare. Infastidito dalla scoperta che la sua innamorata è un poliziotto, il professore fugge in campagna. Lei prosegue l'indagine fin che può, poi, prevalendo i sentimenti, dà le dimissioni. Intanto però l'affare si complica e i cadaveri diventano troppi.

**Ore 21,50**

Per *«Bleu nuit»* **TSR** manda in onda un documentario di Robert Stone, dal titolo *«Radio Bikini»*. Oggi la parola indica il costume «due pezzi» da spiaggia, ma nel 1946 esso significò la quarta esplosione atomica della storia. Gli americani lanciarono la bomba su una flotta bersaglio ancorata nella laguna del minuscolo atollo del Pacifico e fecero seguire a questo test una gigantesca omologa esplosione sottomarina. Per coprire l'operazione, fecero circolare tonnellate di materiale foto e cinematografico, cercando di farla passare per un esperimento a beneficio dell'umanità. Come controprova il filmato porta le testimonianze di due uomini che parteciparono a quei fatti, un veterano americano senza gambe malato di cancro, e un vecchio abitante delle isole che contempla nel vuoto il suo passato distrutto. Sulle loro parole una scritta annuncia che le esplosioni sono continuate indisturbate fino al 1958.

**Ore 22,25**

Seconda puntata, su **Antenne 2**, del programma di Bernard Martino *«Les chants de l'invisible»*. Il viaggio nel paranormale giunge in Unione Sovietica e incontra uomini dalle incredibili capacità: come Julia Vorobiova, che dopo sei anni di coma in seguito a un incidente sul lavoro, si è risvegliata con la facoltà di vedere dentro i corpi; e come Vladimir Safonov, che riesce a fare diagnostics partendo da una semplice foto.

**DOMANI**

**Ore 20,05**

*«Le dernier empereur»* (L'ultimo imperatore, Italia, 1987, 160'), su **TSR**, è il pluripremiato film di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Peter O'Toole e John Chen. E' la storia dell'ultimo imperatore di Cina, dalla sua ascesa al trono, all'età di tre anni, al suo internamento in un campo di rieducazione durante la Rivoluzione culturale.


CINEMA TORINO

SUCCESSO AL LUX

Trionfa al lilliput

UNA GRANDE STORIA D'AMORE

STREPITOSO AL CRISTALLO

E' senza dubbio il film più entusiasmante e divertente che io abbia mai visto. (Barry Zevon, KTLA TV)

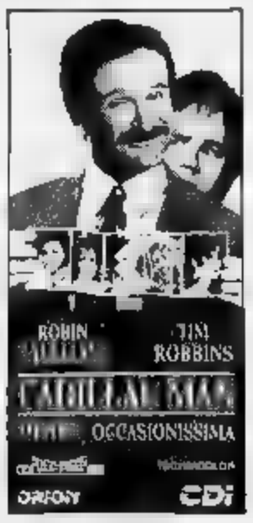
KING KONG

«Un bellissimo film, sensibile, intelligente e commovente, che in parte fa piangere le lacrime non facili di chi trova espressi il proprio dolore, i ricordi, le nostalgie, il vuoto». (La Stampa)

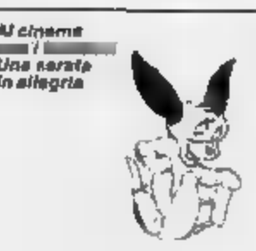
Al cinema IZETA 2° mese

STUDIO RITZ

... E finalmente lo spettacolo scatta: spesso in modo intelligente. (Il Secolo XIX)




Splendid




VITTORIA

Palma d'oro al 43° FESTIVAL DI CANNES per il nuovo film di David Lynch, il miglior film del momento. (Giornale Nuovo e Presidente Giurati)

DAVID LYNCH ha fatto un film sensuale ed innovativo, emozionalmente elettrizzante, girato benissimo. (La Stampa)

Viva David Lynch ed il cinema-cinema. (Il Resto del Carlino)

Film in odore di scandalo, visionario e sensuale. (Il Corriere della Sera)

L'Aosta con la Juve Domo deve recuperare il punto perso domenica

# Trasferta da vincere

*Le due squadre hanno gli stessi punti in classifica*
*I rossoneri hanno anticipato di un giorno la trasferta*

AOSTA. Dalla sfida di Coppa Italia a quella in campionato. Aosta e Juve Domo si trovano di fronte per la seconda volta in questa stagione. Il 27 settembre rossoneri e ossolani pareggiarono 2-2 al Puchoz l'incontro in Coppa, oggi puntano a superarsi per tenere il passo delle prime della classe. Le squadre di Alzani e di Lesca sono appaiate al quarto posto della classifica a 3 lunghezze di distacco dalla capolista Corsico. L'Aosta è ancora imbattuta (2 vittorie e 7 pareggi), la Juve Domo ha subito una sconfitta (1-0 a Giaveno).

Partita che si presenta all'insegna dell'equilibrio «ma che vogliamo vincere per recuperare il punto perso domenica scorsa in casa - dice l'allenatore Agostini Alzani -. La Juve Domo è la squadra rivelazione d'inizio campionato. Il buon avvio di torneo ha dato fiducia e morale all'ambiente ossolano: avremo di fronte un avversario in morale alle stelle, deciso a proseguire il cammino nelle posizioni di vertice».

«Anche noi - aggiunge Alzani - abbiamo gli stessi motivi di ben figurare della compagine di Lesca. Sarà importante imporre il nostro gioco senza consentire ai granata di assumere il comando delle operazioni. Dobbiamo rischiare qualcosa in più delle precedenti trasferte. Dovremo fare molta attenzione alle incursioni del terzino Cesarini e all'abilità in fase conclusiva del centravanti Caruso».

Orazio Buda visto da Ghiglione

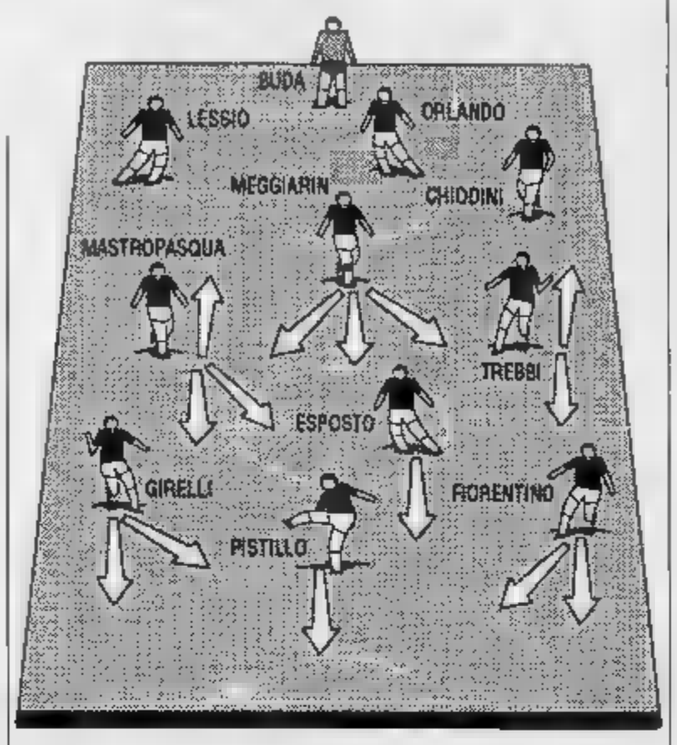
L'Aosta è da ieri a Domodossola. I rossoneri hanno anticipato di un giorno la trasferta per poter preparare con la dovuta tranquillità il difficile impegno odierno. Unico assente Barone, fermato per un turno dal giudice sportivo per somma di ammonizioni (nella Juve Domo non ci sarà Cassieni, anche lui squalificato). Un'assenza pesante a centrocampo per l'Aosta visto che il mediano stava attraversando un periodo di forma strepitoso. Al suo posto dovrebbe giocare Meggiarin. In campo fin dall'inizio anche Girelli che è ancora al massimo della condizione fisica, ma si è allenato in settimana dimostrando di recuperato. Alzani dovrebbe mandare in campo: Buda, Lessio, Trebbi, Chiodini, Orlando, Esposto, Mastropasqua, Fiorentino, Pistillo, Meggiarin, Girelli.

Un ruolo determinante lo giocherà il reparto arretrato. La difesa ha dimostrato di aver trovato l'assetto ideale con Orlando alle spalle dei marcatori Chiodini e Lessio. Dopo aver subito 6 reti nelle prime 3 partite, l'Aosta ha incassato un solo gol negli ultimi 6 incontri. Meriti da dividere tra tutta la squadra, ma con Orazio Buda autore di alcune prodezze decisive.

«E' un buon momento del collettivo in particolare per me - dice il portiere -. C'è voluto un po' di tempo per assimilare le teorie tattiche dell'allenatore, ma adesso abbiamo raggiunto l'intesa desiderata. Il nuovo modulo di gioco consente alla squadra di esprimersi in modo piacevole e alla difesa di essere protetta adeguatamente. A Domodossola vogliamo confermare quanto di buono fatto vedere finora».

«Per proseguire la serie positiva - conclude Buda - dovremo consentire agli ossolani di imporre il proprio ritmo. Abbiamo le carte in regola per puntare alla C2. Domenica pur attaccando di continuo non siamo riusciti a vincere, cercheremo di assicurarci oggi il successo. Il bello di questa squadra è che anche in trasferta si scende in campo con la mentalità vincente».

**Sigfrido Baneyton**




**Così in campo.** La formazione dell'Aosta sul campo di Domodossola

## SPORT FLASH

### SOLLEVAMENTO PESI
### Nessun titolo per i valdostani

Gli atleti della Pesistica Olimpia sono tornati dai Campionati italiani cadetti e speranze disputati a Roma soddisfatti, anche se senza titoli tricolori. Il quindicenne Giuseppe Podda, nella categoria kg si è piazzato al secondo posto con 70 chili nello strappo e 85 nello slancio. Medaglia d'argento anche per Giuseppe Gornati (kg 60), che ha sollevato 87 chili nello strappo e 110 nello slancio. Fuori dal podio per un soffio Seungil Fantasia che nella categoria 67 chili ha dovuto accontentarsi del quarto posto con 97 chili nello strappo e 125 nello slancio. Sabato 24 la Pesistica Olimpia sarà nuovamente impegnata a Roma con due esordienti, Ugo Biola e Nicola Paludi, che prenderanno parte ai Campionati italiani esordienti.

### CALCIO
### I recuperi del torneo Acli

Si disputeranno domani al campo Zambroni di Aosta due incontri di recupero del campionato di calcio amatori organizzato dall'Acli. Alle 20.20 di fronte Crusi e Valcolor, seguirà il confronto Fiamme Azzurre-Cral Inps. Al comando della classifica, dopo tre turni, c'è un terzetto formato da Acli Sport, Circolo Casinò ed Etsi.

### BOCCE
### Rinnovato il consiglio del Cral Cogne

Rinnovato il consiglio direttivo della bocciofila Cral Cogne. Presidente Sergio Burzi, vice presidente e cassiere Fernando Pettena, segretario Luigi Trentin, consiglieri Giuseppe Meynet, Giorgio Buffa, Domenico Gaia e Santino Evolandro.

### PALLAVOLO
### Il girone «valdostano» della serie D

La Federazione italiana pallavolo ha reso nota la composizione dei gironi del campionato di serie D femminile. Le due squadre valdostane (Maison des Sports di Courmayeur e Vima Marmi Pont-Saint-Martin) sono state inserite nel raggruppamento B con Pneus Shop Torino, Summer Time Collegno, Pietro Micca Biella, Vallemosso, Libertas Vercelli, Lilliput, Arona, Sanmartinese, Issa Novara e Volley Biella.

### OGGI IN TV
### I programmi sportivi

Questi i programmi sportivi su Tele Alpi. Alle 17 di oggi partita di hockey su ghiaccio Italia-Francia Under 18; alle 18,30 «Time Out», commento agli avvenimenti sportivi della giornata; alle 22,30 telecronaca registrata della partita Châtillon/Saint-Vincent - Borgaro, valida per l'ottava giornata del campionato di promozione. Domani alle 20,30, per la settima giornata di serie B l'incontro di basket Tamoil Cremona-Nicotera.

CALCIO

Promozione, lo Châtillon/Saint-Vincent incontra il capolista Borgaro

# Scontro fra imbattute

*I castiglionesi, staccati di tre punti dopo sette risultati utili, viaggiano in perfetta media inglese*
*Per il Fénisnus impegno difficile in trasferta contro l'Orbassano, indicato tra le squadre favorite*

AOSTA. Riflettori puntati sullo «Champeran» nel campionato di Promozione: lo Châtillon/Saint-Vincent riceve la visita della capolista Borgaro (inizio alle 14,30). Saranno di fronte due squadre ancora imbattute: i torinesi guidano la graduatoria a quota 13 (6 vittorie e un pareggio), i castiglionesi sono terzi a 9 punti dalla vetta (3 successi interni e 4 pareggi in trasferta per i biancoazzurri che viaggiano in perfetta media inglese).

«Faremo il possibile per imporre l'alt alla capolista - dice l'allenatore Piero Ciri -. Punto di forza degli ospiti è l'attacco (la squadra di Sacco ha già messo a segno 16 reti ndr) con le punte Pisani e Molinelli temibilissime. In difesa i torinesi hanno qualche problema come testimoniano gli 8 gol incassati finora. Sarà determinante assumere subito l'iniziativa e non concedere spazi al Borgaro per poter infliggere il primo dispiacere stagionale alla squadra piemontese».

Con ogni probabilità Ciri dovrà fare a meno di Anile. Il centrocampista si è allenato in settimana a causa dell'influenza: difficilmente potrà scendere in campo. Ci sarà però il rientro di Alvario. Il compito di frenare i pericolosi attaccanti ospiti spetterà a Muzio e a Prola con Bonin confermato nel ruolo di libero. In attacco ci sarà fin dall'inizio Adamo, ormai del tutto recuperato dopo l'intervento al menisco. Lo Châtillon/Saint-Vincent si presenterà con: Zublena, Muzio, Giovetti, Martini, Prola, Bonin, Miriello, Alvario, Adamo, Vasciminno, Finet.

Di tutt'altro genere i pericoli per il Fénisnus. Rilanciati dal successo di sette giorni fa sul Cenisia i castellani giocano sul campo dell'Orbassano, squadra considerata da tutti i tecnici tra le possibili protagoniste, ma in piena crisi con soli 4 punti dopo 7 partite. Sulla panchina dei torinesi (reduci dal pesante 0-6 subito sul terreno Gassino) esordirà Campanella chiamato a sostituire Boggian.

«I nostri avversari saranno motivatissimi - dice l'allenatore del Fénisnus, Nando Statti -. Ci aspetta quindi un compito arduo, tuttavia non ci presenteremo vittime predestinate alla sconfitta. Cercheremo di accentuare il momento difficile dell'Orbassano. Giocando in modo accorto possiamo rientrare dalla trasferta con qualcosa di concreto. I pericoli maggiori arriveranno dagli rossoneri Faccincani e Signetto. Grazie ai due punti conquistati sette giorni fa possiamo presentarci a Orbassano senza particolari patemi d'animo».

Ancora indisponibile Perruquet (ha ripreso gli allenamenti e potrebbe rientrare domenica prossima), ci sarà in difesa il rientro di Pellissier. Unico dubbio è quello relativo all'assegnazione della maglia numero 10, con Saccavino favorito nei confronti di Salmin.

Il Fénisnus dovrebbe schierarsi Bellessolo, Pellissier, De Tommaso, Antonin, Vallet Luca, Nogara, Gorraz, Bosonin, Cusano, Saccavino (Salmin), Serravalle. [s. b.]

### CASI E DUE?

AOSTA. Riusciranno le squadre valdostane a ritrovare il sorriso nel campionato di Prima categoria? E' l'interrogativo più interessante dell'ottava giornata del torneo in calendario oggi. Il Saint-Christophe, ultimo in classifica a quota 2 assieme alla Juve Cirié, ospiterà il San Giorgio (8 punti). Dopo tre sconfitte consecutive i granata devono interrompere la serie negativa per evitare la crisi.

Situazione meno complicata, ma rosea, per il Sarre. I biancoazzurri hanno 5 punti. La squadra di Walter Bianquin giocherà a Caselle con l'obiettivo di conquistare un risultato utile. Una vittoria consentirebbe al Sarre di scavalcare in classifica i piemontesi che si trovano a quota 6. Problemi di formazione per l'allenatore dei castellani che dovrà fare a meno di Ferraro e di Talesforo squalificati. [s. b.]

POPOLARI

Tsan, dopo tanti rinvii si assegna il Trofeo autunnale

# Finale in ritardo

*Saranno di fronte il Verrayes e il Saint-Vincent, detentore del titolo*
*«Molto dipenderà dal sorteggio per la "pertse"». Le disposizioni in campo*

SAINT-CHRISTOPHE. Sui campi del Saint-Christophe alle 10,30 s'inizia l'ultimo atto di una delle più travagliate manifestazioni di della storia questo «sport de nohtra tera». Di fronte ci saranno il Verrayes e il Saint-Vincent, squadra vincitrice dell'ultimo Trofeo Autunnale. La gara si preannuncia quantomai interessante.

Il Verrayes ha avuto quest'anno un ruolino di marcia talmente privo di grosse difficoltà che potrebbe far paura a qualsiasi avversario. Il Saint-Vincent ha invece avuto un trofeo autunnale ricco di difficoltà due partite chiuse con lo Châtillon e il Montjovet e semifinale strappate alle avversarie con le unghie, fatto che riconosce lo stesso capitano dei termali Daniele Chadel.

L'incontro ha anche il sapore di una «bella», visto che nel campionato primaverile le due squdre hanno vinto lo scontro diretto nelle partite casalinghe. Sul Verrayes, Daniele Chadel ha le idee chiare: «E' una formazione molto forte e temibile, ma credo che in una partita unica tutto sia possibile; molto dipenderà anche dal sorteggio per conoscere chi metterà la "pertse" tra le due squadre e chi andrà per primo in campo». Sui singoli Chadel dei Verrayes teme particolarmente Ildo Petey e il capitano Daniele Chapellu.

Ezio Lavevaz, 4 scudetti e un trofeo autunnale al suo attivo, non è stato soltanto un grande calciatore, ma è anche una «bandiera» dello tsan per quella squadra; il giocatore del Verrayes non teme più di tanto gli avversari: «In partita soltanto tutto può accadere - sostiene Ezio Lavevaz - e credo che il Saint-Vincent sia temibile soprattutto in "pertse", in campo penso che la mia squadra sia nettamente superiore».

Su questi casi si chiede sempre quale giocatore della squadra avversaria si butterebbe giù dalla torre e Ezio Lavevaz non ha dubbi: «Indiscutibilmente Leandro Fosson e Marco Seris sono giocatori che non si vorrebbe mai incontrare; uno che potrebbe metterci in difficoltà è anche Ugo Vuillerminaz. Sono comunque fiducioso sul successo della mia squadra».

La finale del Trofeo Autunnale è dunque apertissima, anche se gli ultimi risultati infondono ottimismo al Verrayes e cautela al Saint-Vincent. Il Verrayes dovrebbe presentarsi in campo con Renzo Navillod, Benoni Chapellu e Diego Foudon in prima linea da destra a sinistra; Carlo Théodule, Ildo Petey e Bruno Marquis in seconda; Daniele Chapellu (capitano e probabile servieu), Aldo Aguettaz e Ranzo Marquis in terza; Lucio Chapellu, Ezio Lavevaz e Livio Aguettaz in fondo al terreno di gioco con in panchina Lino Aguettaz e Renato Hugonin.

Il Saint-Vincent dovrebbe disporsi con Daniele Chadel, Bruno e Luciano Vout in prima linea; Leandro Fosson e Ugo Vuillerminaz in seconda; Ezio Lilli, Attilio Perron, Paolo Malcuit e Bruno Déenoz in terza; Marco Seris, Ivo Vittaz e Vittorio Hérin cursori agli estremi del campo. [c. c.]

ARTI MARZIALI

Esibizione di una ventina di specialisti oggi sul «tatami» di Fénis

# Sfida alla superdonna

*La cintura nera di Fénis Maria Barathier*

FENIS. L'aikido è una delle discipline delle arti marziali che si sta diffondendo sempre di più in Valle d'Aosta e che sta sempre appassionando coloro che guardano con interesse a queste discipline orientali o comunque a strumenti di difesa personale. E' per avvicinare questa specialità al karate che si svolge oggi a Fénis alle 15, nei padiglioni collocati per le manifestazioni della Pro loco in località Tzanti de Bouva, un'interessante esibizione. Saliranno sul «tatami» una ventina di allievi della scuola di aikido di Fénis affiliata al Kai Shin Kai del «The British Aikido Association» e guidato dal maestro Ezio Chatrian, si esibirà anche la prima donna cintura nera, Maria Barathier di Fénis, e per il karate Alessandro Zublena di St-Marcel. Non mancheranno incontri spettacolari e situazioni ai limiti dei combattimenti autorizzati. (c. c.)

Cominciati nella palestra di Cervinia i corsi trisettimanali della specialità orientale

# I giovani scoprono il karate

*Il medico del Coni: «Uno sport che ha funzione educativa»*

CERVINIA. Nella palestra delle nuove scuole elementari e materne del Breuil, organizzati dalla «Polisportiva» e dall'«Oki- Karate Club Cervinia», sono cominciati i corsi di karate. Le lezioni si svolgeranno tutti i lunedì, mercoledì e venerdì e si concluderanno il 15 giugno. Per i bambini l'orario d'inizio è alle 18.

Per accedervi è necessaria la iscrizione alla «Feikai» (Federazione italiana di karate), cui si può provvedere rivolgendosi, durante l'orario di lavoro, a Sebastiano Mondello (telefono 0166/949191), cintura nera quinto dan, istruttore dei corsi e responsabile del club di Karate del Breuil. A conclusione dei corsi vi saranno gli esami di «passaggio di cintura».

L'importanza della pratica di almeno un'attività sportiva è importante per tutti, ma lo è in particolare per i bambini, che sono risultati più bravi a scuola rispetto a quelli che praticano alcuno sport, secondo un'inchiesta condotta negli Stati Uniti. In questa teoria concorda anche la cardiologa e medico sportivo del Coni Gabriella Fiecchi, che aggiunge come l'attività fisica richieste facendo sport abbia anche una funzione educativa. Anche la pratica del karate, che può cominciare dall'età di 8-10 anni, assicura questi vantaggi e favorisce in particolare la coordinazione, la mobilità articolare e il controllo di se stessi.

Il karate, l'arte marziale principe, è alla base di tutte le altre. Deve il suo arrivo a Cervinia proprio a Sebastiano Mondello, che vanta grande passione per le arti marziali iniziata fin dalla prima giovinezza. «Dopo le difficoltà incontrate nei primi anni - spiega Mondello -, dovute sia alla poca conoscenza del karate, sia alle mancanza di strutture organizzative e sportive necessarie per praticarlo, i miei corsi differenziati per età, sono frequentati con sempre maggiore interesse e assiduità».

L'età degli iscritti va dai 7 anni di Agostino Sanguedolce, Gianluca Vescio e Maurice Mondello, ai 43 di Sergio Centelleghe.

Cintura marrone, capo dei vigili urbani del Comune di Valtournenche, Centelleghe da anni frequenta le lezioni con immutato entusiasmo. «Finalizzato alla difesa personale - spiega Centelleghe -, l'apprendimento del karate richiede applicazione e pazienza, ma ne vale la pena. Attraverso l'allenamento atletico, e dallo spirito all'autocontrollo e alla conoscenza di sé, riesce alla fine a dare grande serenità e sicurezza».

Di questi casi si chiede sempre quale giocatore della squadra avversaria si butterebbe giù dalla torre e Ezio Lavevaz non ha dubbi: «Indiscutibilmente Leandro Fosson e Marco Seris sono giocatori che non si vorrebbe mai incontrare; uno che potrebbe metterci in difficoltà è anche Ugo Vuillerminaz. Sono comunque fiducioso sul successo della mia squadra».

La finale del Trofeo Autunnale è dunque apertissima, anche se gli ultimi risultati infondono ottimismo al Verrayes e cautela al Saint-Vincent. Il Verrayes dovrebbe presentarsi in campo con Renzo Navillod, Benoni Chapellu e Diego Foudon in prima linea da destra a sinistra; Carlo Théodule, Ildo Petey e Bruno Marquis in seconda; Daniele Chapellu (capitano e probabile servieu), Aldo Aguettaz e Ranzo Marquis in terza; Lucio Chapellu, Ezio Lavevaz e Livio Aguettaz in fondo al terreno di gioco con in panchina Lino Aguettaz e Renato Hugonin.

Il Saint-Vincent dovrebbe disporsi con Daniele Chadel, Bruno e Luciano Vout in prima linea; Leandro Fosson e Ugo Vuillerminaz in seconda; Ezio Lilli, Attilio Perron, Paolo Malcuit e Bruno Déenoz in terza; Marco Seris, Ivo Vittaz e Vittorio Hérin cursori agli estremi del campo. [c. c.]

ARTI MARZIALI

Esibizione di una ventina di specialisti oggi sul «tatami» di Fénis

# Sfida alla superdonna

*La cintura nera di Fénis Maria Barathier*



FENIS. L'aikido è una delle discipline delle arti marziali che si sta diffondendo sempre di più in Valle d'Aosta e che sta sempre appassionando coloro che guardano con interesse a queste discipline orientali o comunque a strumenti di difesa personale. E' per avvicinare questa specialità al karate che si svolge oggi a Fénis alle 15, nei padiglioni collocati per le manifestazioni della Pro loco in località Tzanti de Bouva, un'interessante esibizione. Saliranno sul «tatami» una ventina di allievi della scuola di aikido di Fénis affiliata al Kai Shin Kai del «The British Aikido Association» e guidato dal maestro Ezio Chatrian, si esibirà anche la prima donna cintura nera, Maria Barathier di Fénis, e per il karate Alessandro Zublena di St-Marcel. Non mancheranno incontri spettacolari e situazioni ai limiti dei combattimenti autorizzati. (c. c.)

Cominciati nella palestra di Cervinia i corsi trisettimanali della specialità orientale

# I giovani scoprono il karate

*Il medico del Coni: «Uno sport che ha funzione educativa»*

CERVINIA. Nella palestra delle nuove scuole elementari e materne del Breuil, organizzati dalla «Polisportiva» e dall'«Oki- Karate Club Cervinia», sono cominciati i corsi di karate. Le lezioni si svolgeranno tutti i lunedì, mercoledì e venerdì e si concluderanno il 15 giugno. Per i bambini l'orario d'inizio è alle 18.

Per accedervi è necessaria la iscrizione alla «Feikai» (Federazione italiana di karate), cui si può provvedere rivolgendosi, durante l'orario di lavoro, a Sebastiano Mondello (telefono 0166/949191), cintura nera quinto dan, istruttore dei corsi e responsabile del club di Karate del Breuil. A conclusione dei corsi vi saranno gli esami di «passaggio di cintura».

L'importanza della pratica di almeno un'attività sportiva è importante per tutti, ma lo è in particolare per i bambini, che sono risultati più bravi a scuola rispetto a quelli che praticano alcuno sport, secondo un'inchiesta condotta negli Stati Uniti. In questa teoria concorda anche la cardiologa e medico sportivo del Coni Gabriella Fiecchi, che aggiunge come l'attività fisica richieste facendo sport abbia anche una funzione educativa. Anche la pratica del karate, che può cominciare dall'età di 8-10 anni, assicura questi vantaggi e favorisce in particolare la coordinazione, la mobilità articolare e il controllo di se stessi.

Il karate, l'arte marziale principe, è alla base di tutte le altre. Deve il suo arrivo a Cervinia proprio a Sebastiano Mondello, che vanta grande passione per le arti marziali iniziata fin dalla prima giovinezza. «Dopo le difficoltà incontrate nei primi anni - spiega Mondello -, dovute sia alla poca conoscenza del karate, sia alle mancanza di strutture organizzative e sportive necessarie per praticarlo, i miei corsi differenziati per età, sono frequentati con sempre maggiore interesse e assiduità».

L'età degli iscritti va dai 7 anni di Agostino Sanguedolce, Gianluca Vescio e Maurice Mondello, ai 43 di Sergio Centelleghe.

Cintura marrone, capo dei vigili urbani del Comune di Valtournenche, Centelleghe da anni frequenta le lezioni con immutato entusiasmo. «Finalizzato alla difesa personale - spiega Centelleghe -, l'apprendimento del karate richiede applicazione e pazienza, ma ne vale la pena. Attraverso l'allenamento atletico, e dallo spirito all'autocontrollo e alla conoscenza di sé, riesce alla fine a dare grande serenità e sicurezza».

Sebastiano Mondello è anche molto attivo nell'organizzazione di manifestazioni di arti marziali a scopo soprattutto divulgativo.

Il 16 settembre scorso ha organizzato all'aperto incontri di Kata e Ju Ippon Kumite (combattimento dichiarato) con oltre 200 atleti provenienti da tutta Italia, compresa la nazionale, ricevendo i complimenti della federazione.

Per il prossimo aprile ha in programma l'organizzazione di un grande meeting di livello internazionale internazionale. «Lo scopo della manifestazione è far conoscere e apprezzare la bellezza del karate, un'arte marziale che vanta una tradizione millenaria. La sua pratica assicura un'efficace autodifesa personale, ma soprattutto autocontrollo. Questo grazie a una migliore conoscenza di sé e alla formazione del proprio carattere nel rispetto degli altri», conclude Mondello.

**Luigi Castellario**

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
# ASTI
E PROVINCIA

Domenica 11 Novembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

IL CALCIO DI ORMEZZANO

*Ogni martedì l'opinione del noto giornalista sulle squadre di calcio piemontesi*

DOMENICA DI FESTE E SAGRE

E' una domenica ricca di appuntamenti con il «folclore d'autunno».

Tra le varie manifestazioni in programma oggi c'è da segnalare l'appuntamento di Nizza, dove nel museo Bersano, in piazzetta della stazione, la Confraternita della bagna cauda assegnerà al giornalista e scrittore Giorgio Bocca il premio «Paisan vignaiuolo». E' un appuntamento tradizionale dell'autunno nicese: negli anni scorsi i premi andarono a Umberto Eco, Giovanni Arpino, Luigi Firpo e Ilario Fiore.

A Canelli, stamane si svolge l'«Asta del tartufo»: nel salone della Cassa di risparmio saranno ceduti al miglior offerente i preziosi funghi ipogei. In programma ci sono altre manifestazioni collegate alla tradizionale Fiera di San Martino che si svolgerà martedì.

A Costigliole la prima «Festa dei figli celebri del Monferrato»: durante la giornata si potranno anche degustare i vini novelli dell'ultima vendemmia e gli altri prodotti del Monferrato.

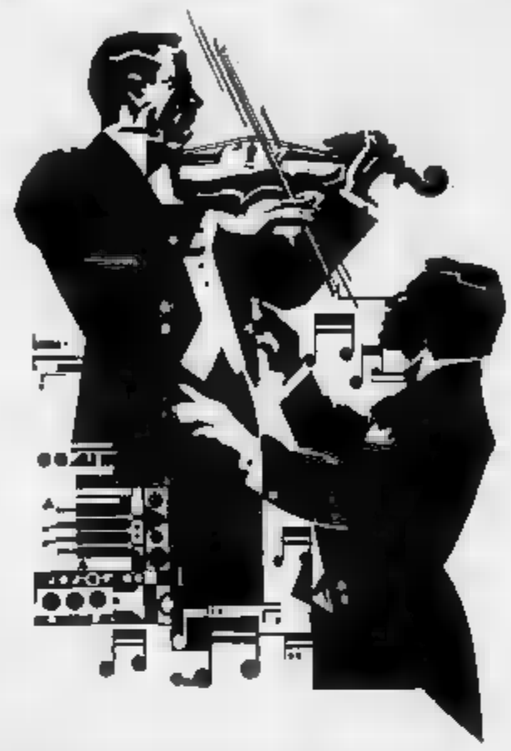
A PAGINA 12

RADUNO DI MONFERRINI DOC

Sono oltre duecento i personaggi della cultura, dello spettacolo, dello sport, comunque nomi e volti famosi, che possono fregiarsi del titolo di «monferrino doc». E molti di loro saranno presenti questa mattina al castello di Costigliole per la prima «Festa del Monferrato». I vip di casa riceveranno in premio una targa in legno scolpito a una mappa del territorio. L'idea della festa, finanziata dalla Regione e dall'Associazione Viticoltori, è nata per promuovere l'immagine del Monferrato in maniera nuova. Tra i «figli illustri della terra d'Aleramo» ci sono cantautori, l'astigiano Paolo Conte a filosofi, come Norberto Bobbio (la famiglia è originaria di Rivalta Bormida). Ci sono poi i monferrini d'adozione, come Bruno Lauzi, che non ha saputo resistere ai colori della terra monferrina ha acquistato una casa a Rocchetta Tanaro, vicino all'amico cantautore Paolo Frola. Alla festa, animata dai saltimbanchi di Viarigi, dal gruppo della Ghironda a dalla banda di Portacomaro, si potranno degustare i vini doc del Monferrato.

SERVIZIO DI Sergio Miravalle A PAGINA 8

[illegible] D'AUTORE



**Atmosfere [illegible] Cotton club**

Stasera alla discoteca Notorius di Borgo San Dalmazzo concerto del gruppo «The Traditional Jazz Studio» di Praga: in repertorio la classica musica di New Orleans.

SERVIZIO DI Amedeo Franco A PAGINA 3

PA[illegible]

Testimoni di Geova
**La trasfusione finisce sotto inchiesta**

Contro i medici della seconda divisione di chirurgia dell'ospedale di Asti è stato presentato un esposto da una donna, testimone di Geova, che è sottoposta a trasfusione di sangue

[illegible]IE

Terza giornata
**La Brondi Asti vittoriosa con il Mestre**

Nell'anticipo di ieri pomeriggio del campionato di serie A2, la Brondi ha espugnato il parquet del Voltan Mestre con il risultato di 2-3 dopo quasi tre ore di gioco

Ancora una proposta per mantenere la sede della manifestazione e non intaccare il verde

# Platani e Palio, difficile scelta

*Il rione San Silvestro ha presentato un progetto per spostare la pista all'interno di piazza Alfieri*
*Gli alberi verrebbero salvati. Una soluzione in vista della lotteria del '91 abbinata alla corsa*

ASTI. C'è chi tenta di salvare capre e cavoli, ovvero Palio e platani. Mentre infuria la polemica tra coloro che vorrebbero piazza Alfieri senza alberi e chi invece li difende, il rione San Silvestro lancia una proposta destinata a far discutere: spostare la pista del Palio all'interno della piazza, addossando le tribune ai platani «inopportuni» spiega in un documento il comitato oro-argento - ma intoccabili».

L'iniziativa è stata presentata alla stampa venerdì nell'enoteca Barolo di Co di Asti. Sono stati preparati dall'architetto Sergio Panza alcuni progetti riguardanti la «rivoluzione» a cui sottoporre la sede del Palio. La pista interna potrebbe seguire due percorsi: uno che gira dietro il monumento e un'altro che affronta la curva prima, davanti a una grande tribuna sistemata proprio a ridosso della statua di «Tolus». Tutto attorno le tribune, al centro il parterre e le postazioni radio-tv. Una soluzione simile, hanno spiegato i sansilvestrini, consentirebbe di bloccare la circolazione attorno alla piazza, di evitare lo smantellamento dei dehors dei bar o l'«oscuramento» dei portici Anfossi e Pogliani.

La proposta è ora aperta a discussioni e interventi. L'assessore comunale Gianni Bertolino, venerdì, ha ricordato come «il cantiere del progetto Anfossi non ostacolerà il Palio, al contrario degli scavi del parcheggio sotterraneo che potrebbero portare problemi a tutte le attività che si svolgono sulla piazza».

Non si sa ancora, per altro, quando i lavori prenderanno il via. Bertolino ha poi annunciato ufficialmente che il Palio 1991 sarà abbinato a una lotteria nazionale.

Il progetto di spostamento della pista non è il solo presentato dal rione San Silvestro.

Il comitato intende infatti organizzare incontri, durante i mesi invernali, per discutere di Palio: «Verranno invitati - ha ricordato Maria Teresa Perosino, rettore del borgo - politici, commercianti, ambientalisti, ristoratori, circoli, associazioni, personaggi del mondo culturale, per parlare della manifestazione nel suo complesso e non solo di piazza Alfieri».

Franco Cavagnino A PAGINA 3

IL WWF «SE LI TAGLIANO, BOICOTTEREMO LA CORSA»

Giorgio Baldizzone visto da Ghiglione

SULLA questione dei platani più ancora di quanto possano dire le associazione ambientaliste, credo che conti la reazione della gente. Appena sono circolate le prime voci sulla volontà di alcuni personaggi di abbattere i platani per dar più spazio al Palio, abbiamo ricevuto numerose telefonate, di scolaresche, e gente qualunque che volevano far sentire la propria voce a difesa delle piante. Noi lo abbiamo già detto: i platani non si devono toccare. Per questo abbiamo costituito insieme alle altre associazioni ambientaliste e alla Lista Verde, un «Comitato per la difesa dei platani di piazza Alfieri».

E come Wwf, siamo disposti a dar battaglia, promuovendo una campagna nazionale contro il Palio di Asti, se lo svolgimento di questa manifestazione vorrà dire il taglio dei platani. Quella dell'abbattimento è una polemica sollevata ad arte, per nascondere le vere magagne del Palio (ad esempio l'interminabile lunghezza della manifestazione), su cui non sembra si sia intenzionati ad aprire un dibattito serio.

Ma non vorremmo che si trovassero altre scuse, come la costruzione del parcheggio sotterraneo: a Biberach, città nostra gemella, hanno costruito posti auto sotto terra, senza intaccare nemmeno un alberello.

Vogliamo fare una precisazione. Si tira sempre in ballo il fatto che Asti ha una grande disponibilità di aree verdi. Non si è ancora fatto il discorso della qualità. Il verde è mal tenuto, vuoi per poca disponibilità di mezzi e uomini, vuoi per scarsa sensibilità di chi è chiamato ad amministrare questo bene comune. Gli esempi sono molti, come l'idea assurda di piantare magnolie in corso Dante: sono piante che soffrono più di altre l'inquinamento da gas e patiscono le potature.

**Giorgio Baldizzone**
Presidente Provinciale WWF

RISOLTO LO SCIOPERO

**Way Assauto, si torna al lavoro**

Domani riprenderà la produzione alla Waya, dopo la decisione dell'azienda di sospendere alla fine del '90 gli annunciati 21 licenziamenti.

SERVIZIO DI Laura Nosenzo A PAG. 6

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in 6 riquadri la data di ogni giorno e deve essere riempita con altrettanti tagliandi.

Il primo tagliando è già sulla scheda. Gli altri 5 pubblicati il lunedì su "Stampa Sera" e dal martedì al venerdì su "La Stampa", e dovranno essere ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completa la scheda consegnatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta.

GRATIS
"TELESETTE"
PER CHI COMPRA
"LA STAMPA"
OGNI GIORNO

*Pensa per tempo ai tuoi regali!...*
***Regala e regalati*** *un capo in maglia della nostra collezione inverno 90-91.*

*Approfitta della vendita dei campionari*
*in puro cachemire*
*in cachemire-seta*
*e 100% lana*

MaBal® **A PREZZI DIMEZZATI!**

***ASTI*** *- Via Conte Verde 6 - Tel. 0141 214.051*
***BALDICHIERI D'ASTI*** *- Via Garibaldi 7 - Tel. 0141 66.104*

E' PASSATO UN SECOLO

# Ottolenghi fa rinascere la Sinagoga

## *Gli ebrei pregavano secondo il rito «astigiano»*

IL 5 settembre del 1888, in quella che oggi è via Ottolenghi, veniva inaugurata la ristrutturata sinagoga. Un giornale locale di quell'epoca scriveva: «Il nuovo tempio, eseguito con perfezione artistica, ha un aspetto severo e maestoso. L'interno è diviso in tre navate e oltre la splendida ricchezza delle ornamentazioni, degli stucchi, delle balaustrate, si ammirano specialmente il Matroneo e la Cantoria. Nel complesso e nei particolari questo tempio rappresenta una delle più belle costruzioni moderne del Piemonte e il progetto ottenne il plauso dell'illustre Reycend della Regia scuola d'applicazione degli ingegneri di Torino».

L'iniziativa della ristrutturazione era stata di Jacob Ottolenghi e del fratello Leonetto, israeliti di origine tedesca, entrambi banchieri). Quest'ultimo autore del progetto posto in opera il geometra Carlo Banzi.

Leonetto Ottolenghi, fu persona munifica per la città di Asti. Oltre a sistemare la sinagoga, ampliò piazza Roma e a sue spese eresse il monumento al Risorgimento, realizzò l'attuale piazza Cairoli, acquistò nel 1901 dai marchesi Colli di Felizzano il palazzo Alfieri e lo donò al Comune dopo ampi restauri. Si deve allo stesso Ottolenghi Asti nel 1898 fu sede dell'esposizione nazionale vinicola che ebbe vasta risonanza.

Come appariva la Sinagoga, in una foto dell'inizio di questo secolo

Disponendo notevoli mezzi finanziari Leonetto acquistò anche il palazzo omonimo di corso Alfieri (oggi di proprietà comunale). Anche i suoi affari riguardavano le città di Milano e Torino, la sua presenza in Asti era abbastanza assidua.

La sinagoga di Asti (esisteva già nel sedicesimo secolo) è sempre stata al centro della vita ebraica.

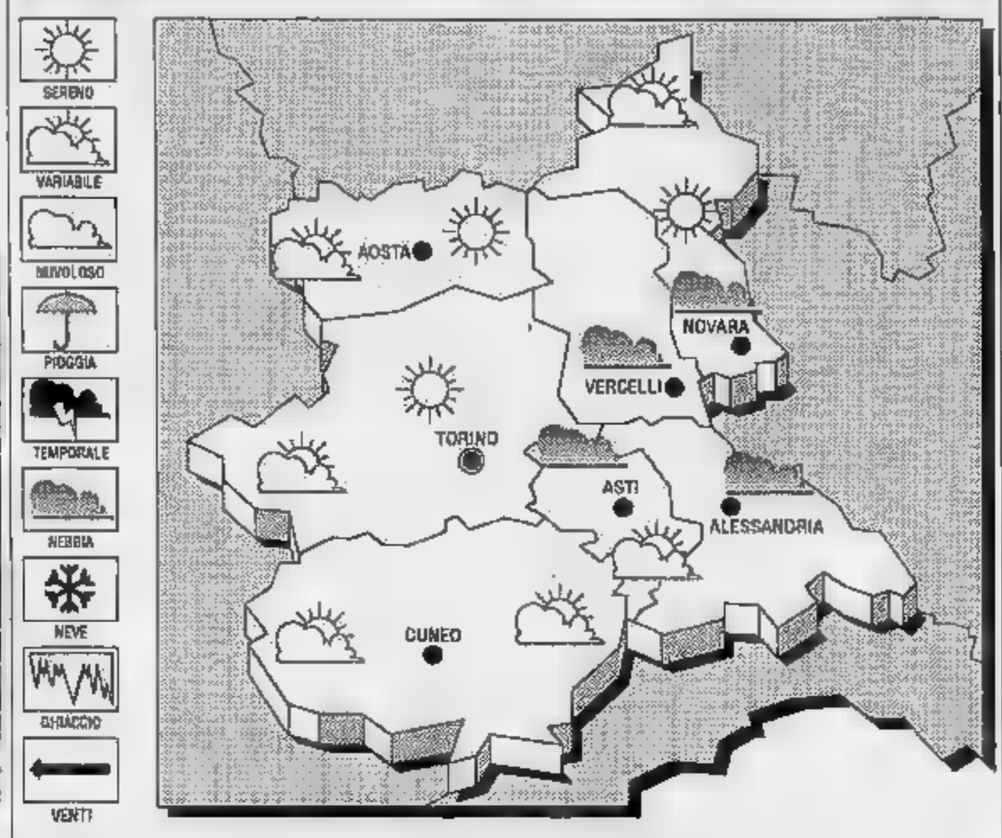
Lo studioso astigiano, Paolo De Benedetti, nel suo studio su «Gli Ebrei di Asti e il loro rito» afferma: «In questo Tempio, a differenza di quelli che lo precedettero, per seicento anni gli ebrei pregarono secondo il rito detto astigiano o Apam. Questo secondo termine è una sigla formata dalle iniziali di Asti, Fossano (in ebraico la f si indica con la p) e Moncalvo, tre comunità che seguirono questo rito».

Il rito Apam veniva cantato con melodie originali che famiglie ebraiche di origine astigiana ancora tramandano.

L'esperta d'arte, la compianta professoressa Silvia Taricco a proposito del tempio israelitico ha scritto: «Ci pare tempo che il Comune di Asti ridia dignità a questo monumento cittadino, nel ricordo, almeno, di quel conte Leonetto Ottolenghi al quale Asti è debitrice della conservazione dei suoi massimi edifici barocchi».

Vi

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




La cellula anticiclonica continua ad incombere sull'Europa centro-orientale e sul bacino del Mediterraneo, dalle immagini del satellite Meteosat si denota un certo cedimento ad Ovest della stessa. Annuvolamenti irregolari presenti sulle regioni settentrionali della nostra penisola, anche la nebbia stagnerà sulla Val Padana.

**PREVISTO** Cielo sereno su tutte le regioni occidentali con alternanza di schiarite e annuvolamenti irregolari a partire dalla displuviale alpina occidentale. Ancora nebbie e foschie nottetempo con brinate.

Stazionarie. Venti deboli occidentali.

**LE TEMPERATURE ASTI**
Massima: 5; minima: —3; media: 1

**UN ANNO**
Massima 12; minima 6; media 2.

**QUELLE IN**

| | |
|---|---|
| Torino 7 | Novara 8 |
| Alessandria | Aosta |
| Cuneo 4,3 | Vercelli 7 |

**Sole** sorge alle 7,21; tramonta alle 17,05; La **Luna** si è levata all'1,11; cala alle 14,14.

## LETTERE AL GIORNALE

### Caso Ferraro Cgil e Uil

In seguito a numerosi articoli apparsi sulla stampa locale sul «caso Ferraro» è necessaria una precisazione: non sono stati tutti i sindacati dei «camici bianchi» che hanno invitato i medici del pronto soccorso ad astenersi dalla compilazione dei certificati Inail all'inizio di ottobre, ma, tutt'al più il solo Snami. Senza volere entrare nel merito di tutta la vicenda, cui molto si è scritto e detto, ritengo doveroso fare una considerazione. Il 14/11/90 lo Snami ha indetto una giornata di protesta caratterizzata dal fatto che verrà effettuata una sospensione del servizio, ma i compensi di quel giorno verranno devoluti ad una ragazza astigiana handicappata.

Ebbene, è nostra opinione che le azioni sindacali abbiano e debbano avere dignità in quanto tali e non abbiano e debbano avere necessità di introdurre presunte e pretestuose finalità umanitarie. Finalità «umanitarie», peraltro, che non si intravedono in una azione sindacale, caratterizzata dal compilare certificati di infortunio sul lavoro e quindi costringere l'infortunato a rivolgersi ad altre sedi. Si auspica comunque che un accordo tra le organizzazioni sindacali medico e l'amministrazione introduca chiarezza sulla vicenda.

**Domenico Tangolo,**
Cgil Medici
**Salvatore Parello,**
Uil Medici

### Scuola «A. Frank» vecchia e inadeguata

La scuola elementare A. Frank, 6° circolo, situata in zona villaggio S. Fedele, è un vecchio prefabbricato che 19 anni fa venne installato per tamponare «provvisoriamente» le esigenze scolastiche della zona.

L'edificio, ospita cinque classi, di cui una a tempo pieno, per complessivi 70 alunni e risulta del tutto inadeguato alle esigenze didattiche attuali e ancor più rispetto a quelle future. La struttura ha raggiunto uno stato di degrado tale da rendere molto difficile la normale vita scolastica; basti pensare che il sistema di riscaldamento ad aria è soggetto a numerosi e ripetuti guasti; in seguito a riparazioni di fortuna è diventato estremamente rumoroso, polveroso, maleodorante soprattutto in due aule, al punto che, per poter lavorare, si è costretti ad abbassare sensibilmente la temperatura. Bambini e maestre sono perciò costretti a vivere in un ambiente freddo ma anche dannoso per la salute.

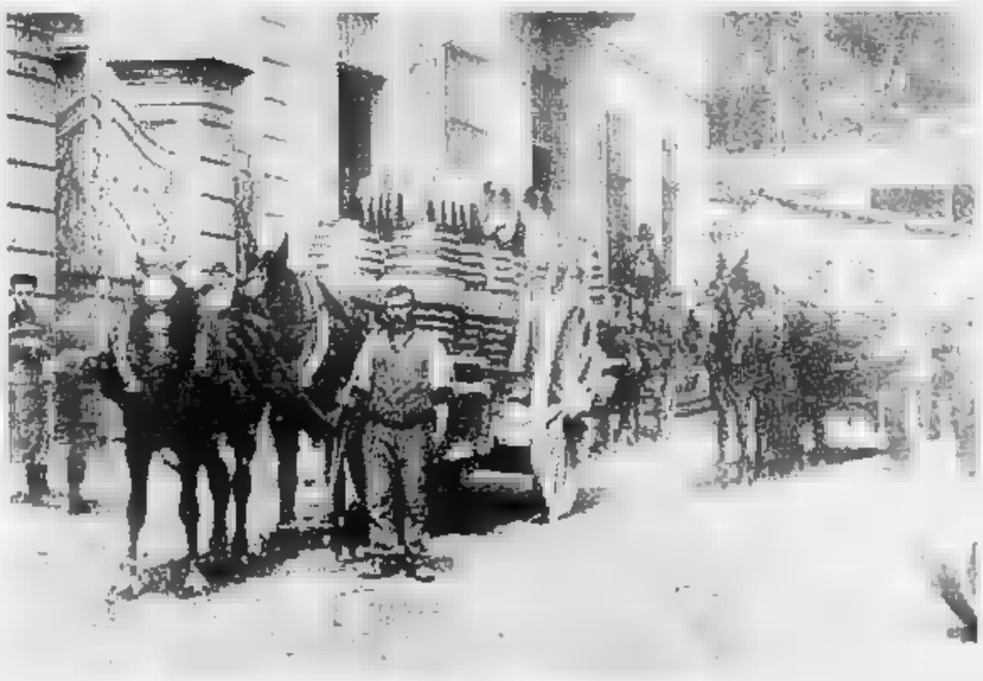
Inoltre l'impianto elettrico non è a norma di sicurezza, le scalette di accesso ai locali sono scivolose e pericolose; come rilevato dall'ispezione del servizio di medicina scolastica dell'Usl 68 in data 11-10-90.

Va sottolineato comunque che questa insostenibile situazione era già stata denunciata dai genitori, con lettera ai mezzi di informazione e con affollate assemblee nell'aprile durante la quale sindaco e assessore ai L.P. date vaghe assicurazioni dal forte sapore elettorale.

Considerato che l'amministrazione non ha fatto seguire alcun fatto alle promesse, i genitori e gli abitanti del quartiere chiedono l'attivazione immediata delle procedure atte alla sostituzione dell'attuale prefabbricato con una scuola in muratura, situata nel quartiere. Per l'immediato è ovvio che soltanto un intervento straordinario specialmente sugli impianti elettrico e di riscaldamento consentirà il normale svolgimento dell'attività didattica. In caso contrario o di proposte miranti a stravolgere l'identità della scuola, i genitori e gli abitanti del quartiere, metteranno in atto tutte le forme di pressione e protesta per denunciare la scandalosa inerzia e colpevole insensibilità della amministrazione.

**Seguono 222 firme**

## L'ALTRA FOTO DEI RICORDI



### Il vino è pronto: destinazione Sud America

Le botti caricate dei carri, sono pronte alla partenza: la foto scattata davanti all'ingresso della ditta Amerio, a Canelli, all'inizio di questo secolo. Allora dalla «capitale dello spumante» partivano molti carichi di vino destinati al Sud America.

FOTO G. B. CANELLI

## ASTI BREVI

### PALIO

### Si eleggono i nuovi rettori

Il comitato Palio del rione «Santa Caterina» ha convocato per oggi pomeriggio, dalle 14,30 alle 16,30 nella sede di piazza Santa Caterina 2, l'assemblea ordinaria che voterà il rettore del Comitato per l'anno prossimo. Il comitato Palio del borgo «San Marzanotto», invece, presenterà il nuovo Consiglio oggi alle 12,30 a Villa Badoglio durante un pranzo organizzato per i festeggiamenti patronali. Intanto, Franco Serpone, è stato confermato rettore del rione «San Lazzaro».

### COLDIRETTI

### «Giornata del ringraziamento»

Si tiene la «Giornata del ringraziamento» della Coldiretti astigiana. Ritrovo alle 10,45 nella Collegiata di San Secondo.

### POLIZIA

### Si ricordano

Oggi è in festa la sezione provinciale dell'associazione nazionale della Polizia. Alle 10,30, verrà deposta una d'alloro al monumento ai Caduti e, alle 11, nella cappella della Questura, messa celebrata da monsignor Guido Mantanaro.

### CONVEGNO

### «L'impresa della Quercia»

Domani alle 21 a Palazzo Ottolenghi in corso Alfieri, tavola rotonda organizzata dall'«Area» (Associazione nazionale dei comunisti del lavoro autonomo e dell'impresa) su: «L'impresa della Quercia. Il lavoro autonomo nella cultura e nella politica nuovo partito democratico della sinistra». Introdurrà, Gian Piero Cuccuru Comitato federale del pci di Asti; interverranno Pietro Verzeletti, Daniele Panattoni, Massimo Bellotti, Enzo Bajardi.

### I problemi Tanaro

Consiglio della circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro ha per mercoledì 14 novembre alle 21 al circolo Carretti un'assemblea per discutere: allagamenti in località Torrazzo, fognatura Torrazzo-Carretti, illuminazione strada Torrazzo-Carretti, metanizzazione bricchi Gianotti e Biamini, ampliamento della strada bricco Biamini.

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 11 — onomastici: Martino. compleanni: Carlo Graziano, medico; Luciano Grasso, ingegnere Canelli; Romeo Conventi Belladi, insegnante Castagnole Lanze; Gianfarlo Scarrone, tecnico Enel - consigliere comunale Canelli; Giuseppe Cotto, notaio.

LUNEDI' 12 — onomastici: Renato. compleanni: Edi Sibona, commessa; Ernesto Mosele, impiegato; Piera Giordano, funzionaria Usl 69; Claudio Nuti, medico Villanova; Domenico Polenza, bidello scuola media «Carlo».

MARTEDI' 13 — onomastici: Diego. compleanni: Paolo Gianolio, ingegnere; Pier Matteo Berardi, commerciante-ex rettore «37»; Carlo Elia, ingegnere; Pietro Sardi, impiegato Enel Canelli; Argentino Pellissetti, ingegnere.

MERCOLEDI' 14 — onomastici: Giacondo. compleanni: Davide Gallia, studente universitario; Arnaldo Bellone, tipografo Nizza.

GIOVEDI' 15 — onomastici: Alberto. compleanni: Gian Luigi Porro, funzionario Comune di Asti; Italo Saccà, ragioniere; Franco Coria, primario Geriatria.

VENERDI' 16 — onomastici: Margherita, Greta. compleanni: Piero Calcara, infermiere ausiliario; Rugerio Graziano, medico Castell'Alfero.

SABATO 17 — onomastici: Elisabetta. compleanni: Maria Luisa Carli, commerciante.

Riccadonna

**TRIBUNALE DI ASTI**

*Vendita all'incanto di immobili nel Comune di Sanremo*

Fallimento n. 085 di Massaglia Mariano

Il sottoscritto Cancelliere rende noto che il giorno di sabato, 15 dicembre 1990, nella sala «A» delle pubbliche udienze del Tribunale di Asti, piazza Catena, a cominciare alle ore 10, avrà luogo la vendita senza incanto, ulteriori nel Comune di Sanremo, via Padre Semeria, 518, complesso Giardini del Sole, descritto su detti in Catasto al Foglio 32, mappale 1503; scheda U.T.E. (ripresa dal 18/11/1983

immobili, in posizione panoramica elevatissima, sul golfo e sul mare di Sanremo, così i seguenti:
— Lotto n. 1 - due locali (il 1° piano, int. 2 e 4, (bagni e gruppi cucina) scheda UTE 2086 e 2087; posti auto A e B, al coperto e cortile). Prezzo base L. 140.000.000 — Lotto n. 2 - monolocale n. 5 al 1° piano (bagno e gruppo cucina), scheda UTE 2093; box auto M e posto F. Prezzo base L. 86.000.000 — Lotto n. 3 - due locali al 1° piano, 6 e 7, (bagno e gruppo cucina), schede UTE 2088 e 2090, posti auto C e D al coperto e cortile). Prezzo base L. 143.000.000 — Lotto n. 4 - monolocale n. 8 al 2° piano, (bagno e gruppo cucina), scheda UTE 2092, posto auto G al coperto). Prezzo base L. 90.000.000 — Lotto n. 5 - bilocale n. 10 al 2° piano (bagno e gruppo cucina), scheda UTE 2095; grande garage al piano meno 32 circa. Prezzo base L. 150.000.000 — Lotto n. 6 - posto auto E, al coperto, nel seminterrato, scheda UTE n. 2097. Prezzo base L. 14.000.000.

Versato a saldo e non a mutuo, prezzo + IVA; aumenti minimi di L. 2.000.000 per i primi 5 lotti e di L. 500.000 per il sesto. **Domande di partecipazione all'asta in carta legale entro le ore 13,00 di venerdì 14/12/1990 presso la Cancelleria del Tribunale di Asti con allegato assegno circolare intestato al Cancelliere del Tribunale di Asti pari al 10% del prezzo base.** Saldo prezzo entro il 31/12/1991, intimazione presso la Cancelleria e presso il curatore dott. Lorenzo Sterpone, Asti, via Asti, 8 tel. 0141 35.263. Per visita in loco telef. 0184 84.754 (Mocci).

IL CANCELLIERE

**COMUNE DI CANELLI**

PROVINCIA DI ASTI

*AVVISO DI GARA*

IL SINDACO

rende noto che sarà indetta una licitazione privata per l'appalto del servizio di riscossione della tassa per l'occupazione temporanea degli spazi aree pubbliche e dei diritti del peso pubblico.

Chiunque sia interessato a partecipare alla gara dovrà far pervenire domanda di invito all'Ufficio Protocollo del comune entro le ore 12 del giorno 26 novembre 1990, unendo il certificato di iscrizione Camera di Commercio.

Si rammenta che la richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione Comunale.

Canelli, li 6 novembre 1990.

IL SINDACO
**Roberto Marmo**

*Per la pubblicità*

**LA STAMPA e STAMPASERA**

**PK**

**publikompass**

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
**Tel. 011 65.211**

15100
Via Parma 18
**Tel. 0131 442.543-442.544**

15033 **CASALE M.TO**
V. Corte d'Appello 4
**Tel. 0142 21.54-21.01**

12051 **ALBA**
C.so M. Coppino 9
**Tel. 0173 35.717-34.093**

12042 **BRA**
V. Verdi 7
**Tel. 0172 431.003**

12100 **CUNEO**
V. S. Grandis 11
**Tel. 0171**

14100
V. Antica Zecca 9
**Tel. 0141 32.222**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Il rione San Silvestro propone di rivoluzionare la sede del Palio

# I platani li salviamo così

*Pista all'interno di piazza Alfieri e tribune addossate agli alberi*
*La sede stradale rimarrebbe libera e i bar potrebbero mantenere i dehors*

**ASTI.** E se il Palio si corresse all'interno di piazza Alfieri invece che sull'anello stradale come avviene adesso? La proposta è del comitato San Silvestro che ha preparato alcuni progetti da verificare e discutere. L'iniziativa giunge mentre infuriano le polemiche coloro che vorrebbero l'abbattimento dei platani per migliorare la visuale della corsa e chi invece difende strenuamente gli alberi. E' stato anche costituito comitato di ambientalisti «pro-platani» con sede presso il WWF di Asti.

Per attuare la «rivoluzione» della piazza, il borgo San Silvestro parte da quattro presupposti elencati in un documento allegato alle bozze del progetto: «Il Palio - si legge - deve restare in piazza Alfieri, deve strozzare traffico centro città, né essere motivo di danno o polemica per i commercianti. I platani, per quanto inopportuni, non si devono toccare». I responsabili comitato sottolineano inoltre l'attuale sistemazione della piazza sia validissima «ma i problemi e le polemiche che ha creato vanno risolti subito».

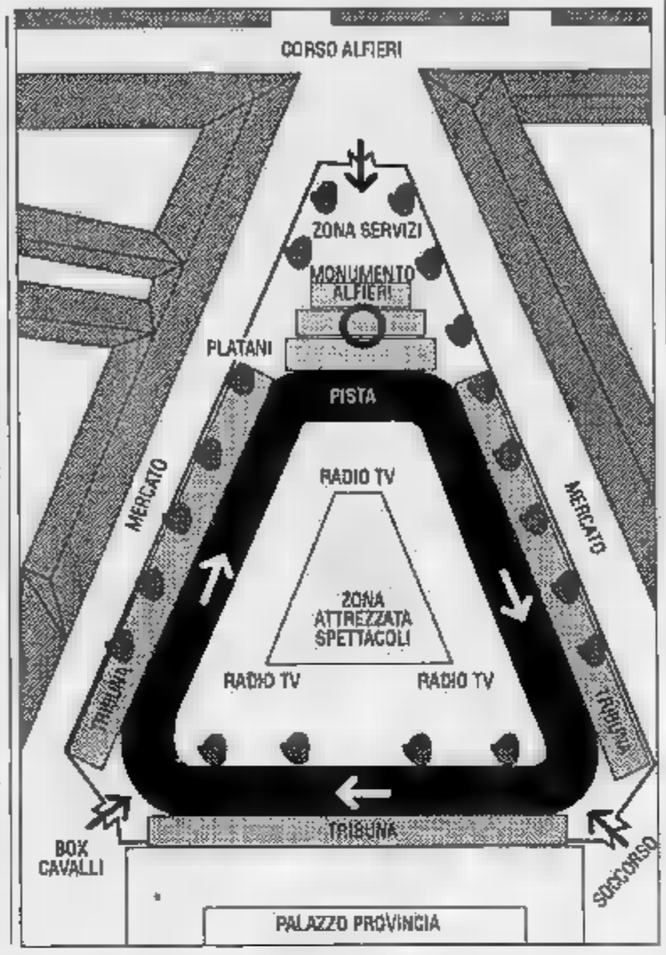
Una soluzione è nella cartina pubblicata fianco: la pista correrebbe all'interno tribune tutto intorno: una, molto grande, verrebbe ricavata a ridosso del monumento Vittorio Alfieri. Al centro un'«area spettacolo» leggermente rialzata, manifestazioni legate Palio e ospitare parte del pubblico del parterre durante la corsa. Un altro progetto, simile al precedente, prevede solo un tracciato più lungo che curva dietro al monumento. In entrambi i postazioni radio e tv troverebbero posto all'interno del «catino» e le telecamere potrebbero riprendere la corsa senza l'intoppo dei platani. La pista risulterebbe più corta, ma a San Silvestro sostengono che si può ovviare all'inconveniente portando i giri da tre a quattro.

Quali i vantaggi della proposta? Secondo comitato sansilvestrino sono numerosi: «Assetto della piazza meno faraonico e più contenuto - è scritto nel documento che accompagna il progetto - i posti in tribuna non dovrebbero subire variazioni, il parterre, ridimensionato, avrebbe finalmente la visibilità ottimale». E ancora: «Non si renderebbero l'oscuramento dei portici, né interruzioni al traffico in smantellamento dei dehors dei bar». I platani resterebbero al loro posto. Le tribune verrebbero infatti installate a ridosso degli alberi, oppure «incastrate» tra un platano e l'altro (in tutto le piante che circondano la piazza sono venti).

Il «sasso» a questo punto è lanciato e il dibattito aperto. Durante la presentazione dell'iniziativa, venerdì, all'enoteca «Barolo & Co» di Asti, l'assessore comunale Gianni Bertolino ha ancora una volta spezzato lancia a favore del Palio in piazza Alfieri: «Il progetto Anfossi - ha ricordato - non sarà di ostacolo al Palio. Problemi, non per la corsa, ma per l'utilizzabilità stessa della piazza, potranno dei lavori scavo del parcheggio sotterraneo. Dovremo studiare attentamente la cosa». La data dell'inizio dei lavori del piano Anfossi del posteggio, non è stata ancora resa nota.

Bertolino ha anche ufficializzato la notizia secondo cui il Palio 1991 sarà abbinato ad una lotteria nazionale. A giorni, ha detto l'assessore, decreto verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Maria Teresa Panza, rettore del rione San Silvestro, ha poi noto una scaletta incontri che il comitato oro-argento intende organizzare durante l'inverno per discutere del futuro Palio. Verranno invitati rappresentanti di partiti politici, ambientalisti, commercianti, gruppi giovanili e di volontariato, ristoratori, ciazioni culturali, circoli ricreativi, fotografi e operatori professionisti, dirigenti di enti banche. «Vogliamo stimolare il dialogo tra la gente di Palio e gli astigiani - ha dichiarato Maria Teresa Perosino - per parlare di piazza Alfieri e dei problemi più generali relativi alle manifestazioni e alle iniziative collaterali. Desideriamo sentire anche la voce di quelle componenti che snobbano il Palio, lo ignorano o addirittura lo avversano».

**Franco Cavagnino**




Il Consiglio vota per l'Asp e il Bacino del Tanaro

# Nomine in segreto

*Mezz'ora di seduta a porte chiuse per valutare eventuali «pendenze giudiziarie» dei candidati. Domani sera altri enti*

**ASTI.** Il Consiglio comunale ha proceduto, venerdì, alle nomine dei rappresentanti comunali in soli due organismi: Azienda Servizi Pubblici (trasporti e nettezza urbana) e Consorzio Bacino del Tanaro. Le rimanenti nomine (Biblioteca Astense, Consorzio Smaltimenti Rifiuti, Casa di Riposo, Palazzetto dello Sport) sono state rinviate a lunedì sera.

L'opposizione (pci, psdi, pri, pli, verdi) non ha sollevato polemiche per il fatto che tutte le presidenze, andranno ad esponenti della maggioranza dc-psi, ma ha sostenuto: «E' doveroso che tutti i candidati per i vari enti siano in possesso dei requisiti morali». Era infatti voce che alcuni candidati avrebbero pendenze giudiziarie. La delicata questione è stata poco dopo discussa in seduta segreta. Il sindaco ha ordinato la chiusura delle porte della sala consiliare pubblico, un po' deluso, ha dovuto allontanarsi sostando nell'ingresso. Trattandosi di seduta segreta nulla è trapelato. Può darsi che siano stati fatti i nomi delle persone inquisite. Mezz'ora dopo le porte sono riaperte e i consiglieri hanno proceduto alle nomine mediante votazione segreta con scheda.

**Consorzio del Tanaro.** Per la maggioranza sono stati eletti: Aldo Pia, Mariangela Cotto, Antonio Sutera (dc); per il psi: Mario Amerio (dipendente Gatt), Franco Mogliotti Pierfranco Ferraris. Per la minoranza due posti: Mario Amerio, consigliere regionale del pci e Giuseppe Ratti, ambientalista.

**Azienda Servizi Pubblici.** Come annunciato risultato eletto presidente, Angelo Aizzi (psi) con 25 voti. Altri 5 voti sono andati a Giuseppe Favrin (psi), 6 le schede bianche. Poi si è passati a votare i commissari. Dopo che i capi gruppo dc, psi, pci hanno ind i nomi dei rispettivi candidati, Luigi Florio (pli) detto: «L'Azienda ha bisogno persone di provata capacità imprenditoriale e pertanto indico quale candidato Marco Visconti, già presidente dei «Giovani Industriali» Asti.

La votazione ha poi dato il seguente risultato: Enzo Barbero, Luciano Bardini, Francesco Palmisano, Giovanni Spandonaro (dc); Massimo Ferraro e Renzo Nobiolo (psi). Per la minoranza due ferrovieri: Aldo Amerio e Silvano Roggero, quest'ultimo già segretario della Cgil. Il candidato liberale non ha raggiunto il quorum sufficiente avendo ottenuto 9 voti.

Tra gli altri argomenti è stato votato all'unanimità un ordine del giorno sulla Cassa che, partendo dalle notizie sulla possibile fusione con Cuneo, impegna l'Istituto a ricercare forme di collegamento «che permettano di mantenere la propria autonomia decisionale e tradizionale collegamento con il territorio».

**[v. ma.]**

## APPELLO PCI

**ASTI.** Un appello «all'unità del partito ogni ipotesi sciasione» è stato firmato da gruppo di comunisti che dal hanno ricoperto la carica di segretari del pci astigiano.

Il documento stato sottoscritto anche da esponenti giovani e anziani del partito comunista, a partire dal decano Albe Gallo (Spada), che appartengono alle mozioni 1 2 (una sola la firma dell'area cossuttiana).

A sollecitare «un impegno unitario che può solo da un dibattito congressuale libero ma responsabile, franco ma costruttivo, che sappia rispettare le diversità impedendo - al tempo stesso - la paralisi del Partito per lo scontro tra correnti permanentemente contrapposte» sono, tra gli altri, l'attuale segretario di federazione Ferraris e gli Bo, Bernieri, Binelli, Di Pasquale.

Ci anche le firme dei segretari di sezione di Calliano, S. Damiano, Castelnuovo Calcea, oltre a quelle di Annalisa Ubertone (membro del Comitato Centrale) e dell'ex parlamentare Mirato. Tra gli altri esponenti di spicco che hanno sottoscritto l'appello: Olga Marchisio, Secondo Cossetta, Dario Ardissone, Luigi Viola, Natalino d'Orsi.

**[l. n.]**

DALL'ASTIGIANO

### MOMBARUZZO
### Suora muore in incidente stradale

Una suora di origine spagnola è morta ieri mattina in seguito ad un incidente stradale. E' Giulia Perez Godoj, 55 anni, residente a Mombaruzzo. La suora era alla guida di una 127, sulla strada Cervino, che da Mombaruzzo stazione porta in località Gianola. Per cause imprecisate la utilitaria, all'uscita di una curva, si è scontrata frontalmente contro un autocarro betoniera dell'impresa Villa, condotto da Walter Rebuffo, 42 anni, di Nizza, viale Giovanni XXIII.

Lo scontro è stato violento: l'auto si è incastrata sotto il frontale dell'autocarro. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Nizza che hanno faticato ad estrarre il corpo della donna. La suora è stata poi trasportata all'ospedale, non è morta poco dopo il ricovero.

### DROGA
### Morte di Claudio Pozzato: tre arresti

Un'operazione antidroga della Squadra mobile ha permesso identificare e arrestare tre tossicodipendenti che avrebbero fornito una dose di eroina, rivelatasi poi mortale, a Claudio Pozzato, 31 anni, di Asti, morto a metà ottobre per overdose di eroina. I nomi degli arresti non sono ancora stati rivelati: l'indagine infatti continua e si prevedono altri due arresti. Durante l'operazione la Mobile ha anche rimpatriato a Nizza e Canelli, loro Comuni di residenza, sorpresi in corso Alessandria, in zona abituale ritrovo di tossicodipendenti. Hanno tutti precedenti per spaccio di stupefacenti.

### POLIZIA
### Identificato rapinatore Palmesino

La Squadra mobile di Asti identificato uno dei presunti autori della rapina alla gioielleria «Palmesino» di piazza Alfieri (portici Anfossi) avvenuta alla vigilia del Palio, durante la corsa degli scudieri. E' un sardo residente nell'Alessandrino. Attualmente si troverebbe in carcere per un altro reato. Le generalità non ancora state rese note poiché la polizia è alla ricerca del complice. Determinante nelle indagini si è rivelato il proiettile sparato durante la rapina e che gli uomini della Mobile avevano recuperato nel negozio.

Una donna, testimone di Geova, ha presentato un esposto contro i medici

# In tribunale per una trasfusione

*La terapia, cui era stata sottoposta in seguito ad un'emorragia, non è ammessa dai testimoni*
*Il primario della seconda Divisione chirurgica: «Le condizioni della paziente erano disperate»*

**ASTI.** tornata predicare Calogera Burgio, 34 anni, la testimone di Geova al centro di una delicata vicenda di cui sta ora occupando la magistratura.

La donna, il settembre scorso, era stata ricoverata nella seconda divisione chirurgia dell'ospedale di Asti, per emorragia gastrointestinale e sottoposta ad alcune trasfusioni sangue. Una terapia, quest'ultima, non ammessa dalla Congregazione religiosa appartiene la donna.

Una volta dimessa, Calogera Burgio insieme con marito, Salvatore Miceli, 37 anni, anch'egli «predicatore» della ta, ha presentato un esposto alla procura della Repubblica presso la pretura di Asti, ipotizzando il reato di violenza privata.

I medici, dal canto loro, atengono che le «trasfusioni assolutamente necessarie per salvare la vita alla paziente».

E' un caso sul quale dovranno ora pronunciarsi i periti d'ufficio nominati dal magistrato Aldo Ferrua che coordina l'inchiesta. I risultati dell'inchiesta verranno resi noti nei prossimi giorni.

**I fatti.** Calogera Burgio, da tempo in cura all'ospedale di Asti per una grave forma di insufficienza renale che richiede cure continue e il ricorso alla dialisi, si sente male nella sua abitazione di via Venti Settembre ad Asti. Viene richiesto l'intervento di un'ambulanza. La donna è portata in ospedale e ricoverata nella divisione chirurgia diretto dal professor Salvatore Lamarca. La diagnosi: emorragia del tubo gastroenterico.

Quando i medici decidono sottoporre paziente ad alcune trasfusioni di plasma marito e alcuni familiari si oppongono. E' richiesto l'intervento della polizia che fa allontanare i parenti dal reparto: la donna è sottoposta ad alcune trasfusioni e dopo alcuni giorni viene dimessa.

**L'accusa.** I coniugi Miceli non hanno rilasciato dichiarazioni. Per loro ha parlato l'addetto stampa della Congregazione (riunisce circa un migliaio di adepti in tutto l'Astigiano) Bruno Negro: «Ognuno di noi ha un tesserino con una dichiarazione autografa controfirmata da due testimoni, nella quale si precisa di voler sottoposto a trasfusioni. Per quello che mi risulta - prosegue Negro - ne aveva uno analogo anche Calogera Burgio, ma nessuno ha tenuto conto questa sua volontà. Anzi la paziente ha dovuto subire una terapia coatta».

Aggiunge ancora Negro: «Come se non bastasse marito e i familiari stati allontanati dalla polizia fin oltre l'atrio dell'ospedale».

**La difesa.** Salvatore Lamarca, 54 anni, da quattro primario del reparto chirurgia, replica: «L'obiettivo fondamentale di un medico è quello di salvare la vita al paziente. E questo un caso in cui qualsiasi ritardo nella applicazione della terapia poteva essere fatale. Le condizioni cliniche della donna erano drammatiche: quando è arrivata in ospedale - prosegue il primario - presentava tutti i sintomi di un grave choc postemorragico».

Lamarca esclude che la paziente sia stata «legata al letto» (ale abbiamo soltanto somministrato un sedativo, peraltro abbastanza leggero» afferma). E aggiunge: «Prima di decidere se trasfondere il sangue siamo consultati con pretore di turno quel giorno (non ne ricordo il nome) e siamo stati da lui autorizzati a procedere con la terapia».

**Le indagini.** Toccherà al procuratore della Repubblica presso la pretura, Aldo Ferrua, dirimere la controversa questione.

Ha dichiarato magistrato: «Per il momento non sono ancora stati presi provvedimenti. Nel caso specifico si potrebbe configurare da parte dei medici il reato di violenza privata. Ma per il momento è solo un'ipotesi. Tutto dipenderà ora dalla perizia».

**[f. b.]**

BAVA COCCONATO D'ASTI TEL. 0141/907084

e' arrivato il Primovino Bava 1990

ISTITUTO VINO NOVELLO PIEMONTESE

**Primovino** È AD ASTI:

**NEI RISTORANTI:**
SALERA, IL CONVIVIO, REALE, PORTA TORINO, LA GROTTA, BAROLO & CO.

**ENOTECHE E NEI**
ENOTECA BOERO, ENOTECA GERBI, ENOTECA DELLA DOUJA, BAR COCCHI, BAR LO STREGATTO, CAFFÈ GARIBALDI.

**NELLE GASTRONOMIE:**
GASTRONOMIA DANTE (CORSO DANTE 6), GASTRONOMIA DAVANO (CORSO ALFIERI 26), GASTRONOMIA DAL BUSCO E BOSSO (VIA CAVOUR 117), GASTRONOMIA S.SECONDO (VIA DEI CAPPELLAI 8).

Primovino è un Novello fragrante profumato ottenuto dalla vinificazione di uve Monferrine Barbera, Freisa e Dolcetto con parziale macerazione carbonica. Piacevolmente gradevole e fresco, mantiene a lungo gusto pulito dei frutti autunnali con intensità persistenza.
L'Istituto del Novello piemontese riconosce e identifica col proprio marchio ogni bottiglia prodotta dalle aziende associate tutela consumatore attraverso un rigoroso controllo della qualità.

SERVIRE FRESCO DI CANTINA

Domani riprende regolarmente la produzione dopo gli scioperi contro i licenziamenti

# Alla Waya si torna a lavorare

*Sciolto il presidio ai cancelli, è ricominciata la fornitura di ammortizzatori alle fabbriche d'auto*
*I tagli al personale (230 posti) sospesi sino a fine anno: nei prossimi giorni riparte la trattativa*

Operai davanti ai cancelli della Way Assauto nei giorni scorsi. Da domani il lavoro riprenderà regolarmente, in attesa delle nuove trattative

**ASTI.** Da venerdì scorso alla Way-Assauto si respira un clima più disteso.

La decisione della direzione di sospendere fino alla fine del [illegible] i licenziamenti collettivi, ha ridato un po' ottimismo alle maestranze: la speranza è che gli esuberi di personale (230 posti da tagliare, secondo l'azienda) possano venire ridotti attraverso la cassa integrazione straordinaria e altri strumenti meno drastici.

Direzione e sindacato incomincieranno a discuterne (insieme all'altro grande problema, quello sulla produttività) dai prossimi giorni: le trattative, secondo quanto stabilito nell'incontro di venerdì scorso, saranno serrate; in ogni caso, anche in mancanza di un accordo, l'azienda s'impegna a non rendere esecutiva la procedura dei licenziamenti fino alla fine del 1990.

Intanto in Way-Assauto è stato sciolto il presidio dei cancelli che durava da più di una settimana: è così potuto ricominciare l'afflusso delle merci in entrata e in uscita dallo stabilimento, e gli ammortizzatori Way-Assauto venerdì pomeriggio hanno nuovamente raggiunto la Fiat e gli altri clienti di cui l'azienda astigiana è fornitrice.

Il rischio che i committenti della Waya, perdurando il blocco delle merci, si rivolgessero ad altri fornitori era reale: «Continuiamo a ricevere dai nostri clienti telegrammi di fuoco - [illegible] spiegato nei giorni scorsi Bruno Panaro, amministratore delegato della ITT-Industrie Riunite - Siamo già riusciti a scontentare i nostri azionisti (il conto economico 1990 si chiuderà alla Way-Assauto con [illegible] deficit di circa 12 miliardi, ndr), non vorremmo adesso che succedesse lo stesso con i committenti».

«Anche noi siamo sensibili al problema delle commesse - ha sottolineato ieri Cesarino Segatto a nome del Consiglio di fabbrica - perciò, appena avuta assicurazione dall'azienda che i licenziamenti sarebbero stati sospesi, abbiamo sciolto l'assemblea permanente ai cancelli».

Se non fosse intervenuto l'accordo, il presidio degli ingressi Way-Assauto sarebbe ancora proseguito: venerdì mattina il Consiglio di fabbrica aveva infatti deciso di organizzare la presenza delle maestranze in stabilimento anche per ieri e oggi. Domani, invece, il lavoro nei reparti e negli uffici tornerà regolare: in assemblea le maestranze discuteranno le ultime novità [illegible] il sindacato, e poi si attenderà l'inizio della contrattazione [illegible] esuberi e produttività.

Cgil, Cisl e Uil sarebbero «comunque intenzionate a confermare lo sciopero provinciale del 23 novembre proclamato in solidarietà dei lavoratori Way-Assauto e a sostegno dell'occupazione nell'Astigiano.

«I problemi restano, per ora non cambia nulla» dicono i segretari di Cgil, Claudio Caron, e Cisl, Anselmo Lano.

Intanto il sindacato di polizia Siulp ha espresso il proprio compiacimento per la sospensione dei 230 licenziamenti, augurando «ogni possibile soluzione positiva per la vertenza Way-Assauto».

**Laura Nosenzo**

## DALL'ASTIGIANO

### CANELLI
### [illegible] del tartufo e mercato [illegible] «pulci»

Continua oggi la «Fiera di [illegible] Martino» [illegible] un programma assai ricco. Sin dalle prime ore della mattinata, in piazza Cavour si susseguirà l'arrivo delle auto partecipanti al Rally di Canelli. Alle 9 si apre l'«Asta del Tartufo» [illegible] salone della Cassa Risparmio di Asti mentre [illegible] i portici [illegible] piazza Gancia saranno allestite bancarelle [illegible] prodotti tipici. Nel pomeriggio, [illegible] teatro tenda, spettacolo condotto da Franco Denny e, alle 19, distribuzione di trippa. Alle 21,30 esibizione dell'orchestra di Daniele Comba (ingresso libero). Durante tutta la giornata si svolgerà il «mercatino dell'antiquariato minore» ed il «mercatino dei prodotti biologici». Martedì, infine, si svolgerà [illegible] Fiera [illegible]

### SAN [illegible] ALFIERI
### Giochi in piazza

Il Comune di San Martino sarà impegnato domani sera in una serie [illegible] giochi in piazza. Occasione di questa manifestazione le presenza delle telecamere dell'emittente televisiva Telecupole; nel pomeriggio verranno fatte delle riprese nel paese. In serata vi saranno i giochi, conclusi con la tradizionale distribuzione di caldarroste e vin brulè. Giovedì sera una folta rappresentanza [illegible] sanmartinesi parteciperà al programma «La trattoria dei ricordi».

### [illegible]
### Condannato per [illegible] furto

Elio Montersino, 22 anni, operaio abitante [illegible] Mongardino via Ro[illegible] è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri di Alba, mentre cercava di impossessarsi di una ruota nel cortile della concessionaria d'auto di Franco Robaldo. Processato ieri il giovane [illegible] stato condannato [illegible] 20 giorni di reclusione con la condizionale.

### TOPI D'ALLOGGI
### Denunciato un [illegible]

Un nomade astigiano, R. B., è stato denunciato [illegible] piede libero dalla Squadra mobile di Asti. Dovrà rispondere [illegible] tentato furto aggravato nell'alloggio [illegible] Mario Pighi di Asti. Il tentato furto [illegible] avvenuto [illegible] 21 settembre. Giovedì, invece, nell'abitazione [illegible] Antonella Rainero, abitante in via Crispi, sono stati rubati oggetti d'oro.

L'odissea di una famiglia argentina, discendente di immigrati siciliani, approdata in Italia

# «La nostra speranza si chiama Asti»

*Lui è geometra, lei farmacista (4 figli): cercano lavoro*

**ASTI.** Il «cammino [illegible] speranza» di Ricardo Flores, [illegible] anni, da San Juan, nel Centro-Ovest dell'Argentina e dalla sua famiglia, è approdato ad Asti circa cinque mesi fa. [illegible] tratta di sei persone, Ricardo, la moglie Maria Eugenia Muratore e quattro figli: Edgardo, 10 anni; Stefano, 9; Nicola [illegible] e Noelia di 3, che la disperazione ha indotto a lasciare l'America [illegible] Sud, un tempo terra promessa di disperati.

La difficile situazione economica creatasi in Argentina, costringe molti cittadini di quel paese a trovare la soluzione dei propri problemi con l'emigrazione. Ora la famiglia vive in [illegible] alloggio in via Milliavacca, messo a disposizione dalla Co[illegible].

Ricardo ha il diploma [illegible] geometra, [illegible] suo Paese faceva l'informatore scientifico per conto [illegible] una industria farmaceutica, mentre la moglie che è farmacista laureata, dirigeva una farmacia di San Juan. Disgraziatamente sia la fabbrica per la quale lavorava Ricardo, sia la farmacia che occupava Maria Eugenia, a causa della crisi, hanno chiuso e la famiglia si è trovata senza lavoro. «Non ce la facevamo più a tirare avanti — dice la donna — L'inflazione galoppante ha liquidato in poco tempo anche i pochi risparmi».

[illegible] così, in virtù del sangue italiano ereditato da Maria Eugenia dai nonni paterni, la famiglia ha tentato la carta della fortuna varcando l'Oceano. I nonni paterni di questa signora emigrarono in Argentina da Pettineo, provincia di Messina, all'inizio del secolo. Lavorarono a lungo nelle aziende agricole, fino a quando, acquistata una mucca, si misero in proprio a vendere il latte a domicilio.

Dai figli di questi «pionieri» è nata Maria Eugenia, che ha anche la cittadinanza italiana e il permesso di soggiorno (in attesa della sistemazione definitiva) per i [illegible] familiari.

«Per venire in Italia — spiega Ricardo — abbiamo venduto tutto quello che eravamo riusciti a mettere insieme in quattordici [illegible] di matrimonio e ipotecato la nostra [illegible]. Ora dobbiamo anche restituire dei soldi per evitare il sequestro». Nella [illegible] abitazione astigiana Edgardo, Stefano e Nicola (Noelia è alla scuola materna) si muovono con disinvoltura e la vivacità caratteristica dei bambini, mentre i genitori raccontano la loro avventura.

Prima di arrivare in Piemonte, i coniugi Flores con i figli, hanno vissuto per alcuni giorni a Catania, poi, su indicazioni di conoscenti sono venuti ad Asti. «Qui abbiamo trovato persone che ci hanno aiutato — dicono — questa casa ci sta bene, salvaguarda la nostra intimità e l'unità familiare. [illegible] vogliamo avere la possibilità di trovare un lavoro per essere in grado [illegible] mantenerci e non vivere di carità».

I bambini frequentano la scuola e non hanno incontrato difficoltà di ambientamento. Anche nella ricerca del lavoro c'è chi aiuta Ricardo e [illegible] moglie. «Io vorrei fare il disegnatore tecnico e la mia moglie piacerebbe una attività legata alla sua formazione professionale».

Ricardo e Maria Eugenia Flo[illegible] due persone colte, che conversano amabilmente ed esprimono l'esigenza di un modo di vivere che permetta loro di dedicarsi ad interessi culturali, come la fotografia e l'invenzione di giochi didattici. «Vorrei costruire una grande voliera per allevare uccellini» aggiunge Ricardo. Ma prima pensa al lavoro, per poter diventare una persona «normale».

**Armando Brignolo**

**«Vogliamo vivere [illegible] Italia».** Ricardo Flores e la moglie Maria Eugenia Muratore con tre dei quattro figli


**ANNI**
**di esperienza ci consentono di operare con rapidità, competenza, riservatezza e massima professionalità**

**CASA**
Asti - c.so Alfieri, 234 - tel. 355.235 - 53.333
IMMOBILIARE

**CERCHIAMO**
**per cento clienti ville e rustici di qualsiasi grandezza in Asti e periferia (senza riconoscere alcuna provvigione all'agenzia)**

**VILLE E [illegible]**

**Cellarenette**, casa da fondazione a tetto con progetto approvato [illegible] la ristrutturazione con 1:500 [illegible] di terreno circostante. L. 73 milioni P/327

**Rocchetta Tanaro**, casa padronale con magazzini, autorimesse e giardino. A/300

**Montegrosso** villetta nuova [illegible] 200 mq circa di abitazione oltre a magazzino e garage. Terreno circostante. A/343

**[illegible] Serravalle** grande casa d'epoca interamente da ristrutturare composta da 12 vani, ampio cortile e appezzamento di terreno sottostante. P/322

**Direttrice Nizza**, struttura di villa con 150 mq di abitazione, locale mansarda. Garage e magazzini. L. 150 milioni. P/378

**Montegrosso - Santo Stefano**, villa di recente costruzione composta da n. 1 alloggio di 200 mq circa; al [illegible] mansarda alloggio di [illegible] vani e servizio da finire. Magazzino di 250 mq circa e capannoncino. Giardino.

**Baldichieri**, villetta nuova in via di finizione composta da [illegible] giardino, cucina, salone, bagno e lavanderia. 1° P.: [illegible] vani letto e doppi servizi. Magazzino di 150 mq al piano interrato. Giardino [illegible] antistante. P/333

**[illegible] San Secondo**, porzione di casa ristrutturata composta da tinello con cucinotta, camera letto, doppi servizi. N. 2 camere in via di finizione, garage, lavanderia. Cantina. Piccolo porzione di giardino. P/313

**Villafranca**, villa di recente costruzione posizione collinare, comoda [illegible] servizi, composta da ampio salone, cucina, camera letto, bagno. Al piano mansarda n. 3 vani letto bagno. Garage e cantina al piano interrato. 3000 mq [illegible] terreno circostante. P/306

**[illegible] IN [illegible]**

**CORSO SAVONA - Accettasi prenotazioni per alloggi in fabbricato [illegible] nuova costruzione. Planimetrie visionabili presso i nostri [illegible]**

**Frinco d'Asti**, alloggio libero al 2° piano composto da salone, tinello cucinino, [illegible] camera letto, bagno, ripostiglio, cantina e garage. A/104

**Asti Sud**, lotto di ville a schiera, progetti modernissimi [illegible] con sviluppo su tre piani di mq [illegible] ciascuno, oltre a sottotetto - porzione di terreno attiguo. ACCETTASI SOLO PRENOTAZIONI.

**Montegrosso d'Asti**, mansarda libera composta da [illegible] vani e servizi.

**[illegible] Nord**, alloggio libero al 1° piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, [illegible] vani letto, ampio bagno. Cantina e garage. P/154

**Via Pet[illegible]** porzione da cielo a terra di villa bifamiliare, libera, composta da tavernetta, cantina. P. Giardino: cucina, sala, salotto, [illegible]. 1° P.: 3 vani letto, servizio. GARAGE A/324

**Centralissimo**, alloggio al 2° piano di mq. 140 con locale sottotetto collegabile. **Informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento.**

**Asti**, casa indipendente da ristrutturare con giardino. Possibilità di ottenere n. [illegible] alloggi di 3 vani e servizio. L. 135.000.000.

**Corso Alessandria**, alloggio composto da [illegible] vani e servizio. Cantina e garage. A/112

**Via [illegible]**, in fabbricato in via di ristrutturazione, alloggio libero al 3° piano composto da ingresso soggiorno, cucina, 2 vani letto, doppi servizi. Cantina. **Planimetrie presso i nostri U[illegible]**

**Centralissimo alloggio** da ristrutturare, composto da 4 vani e servizio. Libero. Prezzo interessante. A/164

**Zona Centro**, alloggio in fabbricato di recente costruzione 3° piano composto da ampio ingresso, cucinotta, sala, 2 camere letto, bagno. Cantina. LIBERO P/170

**[illegible] Viale Partigiani**, alloggio al 4° piano composto da ampio ingresso, cucinotta, soggiorno, [illegible] letto, bagno. Cantina. A/105

**LOCALI NON ABITATIVI**

**Via Baretti**, magazzino ad uso artigianale mq 1000.
**Corso Matteotti**, accettasi prenotazioni per garage di varie dimensioni.
**Corso Dante**, garage singolo al piano strada. L. 12 milioni. A/272
**Zona Enel**, box per un'auto al piano strada. L. 17 milioni. A/262
**[illegible] Stazione**, negozio libero di mq 32 con servizio A/279
**Viale Pilone**, garage singolo al piano cortile. L. 10 milioni. A/255
**[illegible]rso [illegible]**, garage singolo.
**Zona [illegible]o Alessandria**, capannone di mq 7.000. INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI.
**A 15 [illegible] da Asti**, appezzamento di terreno agricolo di circa 3500 mq L. [illegible] milioni.
[illegible] negozio di mq 150 [illegible] retro e servizio piccolo ufficio. P/274
**[illegible] Centro**, locali uso negozio liberi. Mq 250 circa. Informazioni solo presso i nostri uffici. A/320
**Corso Casale**, garage singolo L. 15 milioni.
**Via Sellini**, garage singolo.

**ALLOGGI**
**[illegible]**

**Vicinanze piazza del Pa[illegible]**, alloggio libero interamente ristrutturato composto da ampio soggiorno con angolo cottura, camera letto, doppi servizi [illegible] cantina. A/58

**Via Quintino [illegible]** alloggio libero al 1° piano composto da 3 vani [illegible] servizi. A/113

**Zona piazza Statuto**, alloggio libero completamente ristrutturato, composto da ingresso soggiorno, camera letto, disimpegno [illegible] bagno. A/68

**[illegible] Galvani**, alloggio libero composto da cucinotta, camera letto, bagno. Sottoscala. A/57

**Corso Galileo Ferraris**, alloggi attualmente occupati di 3 vani e servizio. Cantina. A/331

**Zona San Pietro**, alloggio al 1° piano composto da tinello con cucinino, camera letto, bagno. Ripostiglio. Cantina.

**ATTIVITA' [illegible]**

[illegible] cede su corso forte passaggio. Vasto clientela acquisito, locali recentemente rifatti. Marche esclusive, buon giro d'affari.

[illegible] **- centro**, cede prestigiosa attività nel settore articoli per l'infanzia. Informazioni solo presso i nostri uffici.

**Licenza di ristorazione** cede in Asti. Trasferibile ovunque.

[illegible]**ria** cede in ottima posizione. Locali elegantemente arredati, vasta clientela acquisita, buon giro d'affari dimostrabile. L. 45.000.000.

**Bar - Gelateria**, in Riviera, cede. Locali nuovi. Ottimo avviamento dimostrabile.

**Bomboniere - Articoli regalo**, cede in validissima [illegible]. Possibilità, ampliamento licenza con inserimento obbligatorio spesa.

**Zona centro** locale di mq 80 cede con o senza tabella. INFORMAZIONI SOLO PRESSO I NOSTRI UFFICI PREVIO APPUNTAMENTO. TRATTATIVA RISERVATA.

**Cuisiniere cede tab. IX** con posti fissi in Asti e provincia.

[illegible]**ria** cede ampi locali, attrezzatura in ottime condizioni; buon giro d'affari.

**Alimentari** cede nella provincia di Asti. Ottimo giro d'affari documentabile. Ideale per due persone.

**Tab. [illegible]** cede. Trasferibile ovunque.

**Tab. [illegible] - [illegible] - [illegible] - [illegible]** cede trasferibile ovunque.

**TA[illegible] PER MACELLERIA [illegible] DE[illegible] OVUNQUE.**

Presentata ieri la stagione teatrale che si inizierà il primo dicembre al Comunale

# Grandi nomi della prosa a Moncalvo

*Sette spettacoli, sul palco saliranno tra gli altri: Sergio Fantoni, Paola Borboni, il Gruppo della Rocca*
*Si aprirà con «Ore rubate» di Mattia Sbragia. La novità del balletto. Prevendite e costo degli abbonamenti*

**MONCALVO.** Il cartellone della «Stagione di prosa 90/91» del Teatro Comunale è stato presentato ieri sera, al termine dello spettacolo dialettale «Menù» della compagnia braidese da-sbela».

L'onore della prima, prevista per sabato 1° dicembre, toccherà quest'anno ad un figlio d'arte, Mattia Sbragia, autore e regista di «Ore rubate», prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano ed interpretato da Magda Mercatali, Emilio Bonucci e Consuelo Ferrara. Per venerdì 7 dicembre è in programma «I personaggi» di Goldoni, presentato dalla Compagnia Torino spettacoli.

La programmazione continua nel '91 con «Visite di un padre a figlio» di Jean Louis Bourdon, in scena sabato 19 gennaio: il lavoro teatrale avrà come protagonisti un altro figlio d'arte, Alessandro Gassman, e Sergio Fantoni, ormai di nell'Astigiano il direttore artistico di «Astiteatro»).

Venerdì 22 febbraio Regina Bianchi, Miranda Martino e Geppy Gleijeses presenteranno un pezzo forte della commediografia italiana moderna, «Liolà» di Luigi Pirandello. Ludovica Modugno e Gigi Angelillo si cimenteranno, sabato marzo, in «Esercizi stile» di Raymond Quinault.

Torna anche quest'anno Moncalvo «Gruppo ca», una compagnia che ha calpiù volte palcoscenico del Comunale; la compagnia torinese guidata da Bob Marchese presenterà «Candido», da Voltaire e suoi contemporanei. stagione moncalvese verrà chiusa, lunedì aprile, da due «pilastri» del teatro italiano: Paola Borboni e Giustino Durano, in scena con un classico: «Il tartufo» di Molière.

Una scena de «Il candido», un allestimento Gruppo della Rocca

Ma ci sarà anche una novità: Comunale arriva quest'anno anche balletto. Nell'ambito del «Festival Barocco», sabato 15 dicembre la compagnia danza del Teatro Nuovo Torino presenta «Quattro stagioni» di Vivaldi, «Musica sull'acqua» di Haendel, con la coreografie Marco Pierin; lo spettacolo è fuori abbonamento.

«Siamo davvero soddisfatti, perché mai come quest'anno il Comunale ha potuto offrire al pubblico una stagione teatrale tanto ricca; l'unico dato che differenzia delle stagioni delle grandi città è minor numero di spettacoli», ha commentato il direttore artistico del teatro moncalvese, Giuseppe Prosio.

«Il cartellone 90/91 è caratterizzato da una programmazione completa, in cui presenti tutti i generi teatrali. Un cartellone pensato per un pubblico maturo, come sicuramente nostro, dopo di attività teatrale», ha aggiunto Prosio.

Il passaggio di competenza, per lo rassegne prosa dei centri minori, dalle Regioni all'Eti (Ente del teatro italiano) ha avuto anche un altro positivo riscontro: forte abbattimento dei costi per il bilancio comunale, un risparmio del 50%, pari a circa 15 milioni. «Per questo motivo - ha spiegato Prosio - possiamo permetterci offrire sette spettacoli di grande qualità, ad un prezzo stracciato».

Il costo dell'abbonamento per i sette spettacoli di prosa di 100 mila lire per i primi posti e di 85 mila per i secondi. La campagna abbonamenti per chi ha già la tessera per il cartellone dialettale, inizierà da domani fino al 17 novembre. Gli interessati dovranno dare adesione negli uffici comunali (orario di sportello). Per tutti gli altri, si inizierà dal 19.

I possessori dell'abbonamento della rassegna dialettale avranno diritto di prelazione sul mantenimento della poltrona.

**Brunella Maccarino**

## ARTE & DINTORNI

a cura di A. Brignolo

### Retrospettiva La Asti di

Nei locali dell'Erboristeria Eurobiotica San Paolo di via XX Settembre è in corso una mostra delle opere Giuseppe Olivero, Joselito, in occasione del quattordicesimo anniversario della morte.

La mostra stata inaugurata sabato scorso alla presenza di coloro che di Joselito sono stati amici e di molti estimatori della sua arte. Giacinto Grassi, Valeo Miroglio Amelia Platone hanno portato la loro testimonianza sulla vita e l'opera di un astigiano che ha tenuto alto, nel mondo, il nome della città che gli ha dato i natali.

Giuseppe Olivero o dall'astigianità. Ma anche pizzico di esotismo per via di quel nome d'arte, Joselito, che esprimeva il suo modo di intendere mu-, veicolo di un messaggio spirituale universale. Perché Joselito di da dire ne aveva ha dette molte. Ed è appunto attraverso queste cose, attraverso anche il modo di comunicarle, che emerge questa astigianità, che caratterizza il personaggio come un genuino prodotto della terra.

Coniugare il rapporto città-campagna, mettendo d'accordo la pacata saggezza contadina con le tentazioni di «modernismo» che si andava affermando, imponendo nuovi valori, era un compito difficile. Giuseppe Vittorio Olivero, Joselito, classe 1905, questo rapporto (città-campagna) è riuscito a razionalizzarlo, traducendo il suo estro artistico opere che interpretano, nella totalità, un intero patrimonio culturale.

Olivero era nato nel centro storico di Asti, in via XX Settembre, in un alloggio sopra modesta bottega di barbiere (gli stessi locali dove ha ora sede l'Erboristeria Eurobiotica), gestita dal padre. Il esordio artistico è cominciato, a sette anni, con lo studio della tromba sotto la guida del maestro Cornaglia. A dodici anni a prendere lezioni disegno per perfezionarsi e intanto lavorava nella bottega paterna.

La passione per la musica lo vide protagonista di tante te, animatore di una orchestra che si spostava in molte città per dare concerti. Gli Anni Trenta erano gli anni fortunati per la latino-americana: Olivero, lo pseudonimo di Joselito, firma una canzone che farà il giro del mondo, interpretata dalle più famose orchestre, «Ascensione», e ne scrive molte altre, altrettanto belle.

Intanto dipingeva con assiduità. I suoi soggetti preferiti erano i momenti di vita astigiana, che egli osservava e raccon- la precisione un solerte cronista: la gente al mercato, i giocatori di bocce, combriccola all'osteria, gli scorci più suggestivi e caratteristici della città. Nei quadri Joselito, a guardarli oggi, c'è testimonianza del passato che assume il significato di un vero pezzo di .

All'inaugurazione della mostra di Joselito pittore, qualcuno ha ricordato la attività gastronomo e ristoratore (Olivero è stato titolare del vecchio Albergo Salere).

### In Provincia Un pittore astigiano

Si è inaugurata stamane mostra del pittore astigiano Carlo Miroglio. Nel Palazzo della Provincia la rassegna durerà fino al 20 novembre.

### Villafranca Fotografie in teatro

Nel Teatro-Chiesa di Villafranca espongono i fotografi Gianfranco Vitali Dolo Nazzaro.

### La Giostra I paesaggi Ramel

Continua la personale del pittore francese Pierre Ramel: in esposizione paesaggi.

## GLI APPUNTAMENTI

**NIZZA**

Concerto della banda musicale

Domani al Teatro Sociale, si terrà il concerto della banda cittadina, diretta dal maestro Enrico Terzano. E' lo spettacolo di chiusura una fortunata stagione bandistica: il gruppo, si è infatti esibito con successo durante l'estate in molte località piemontesi. Domani verranno proposti sinfonie brani operistici tratti dalla Traviata, note musiche di operette tradizionali walzer viennesi. Durante l'intervallo dello spettacolo si esibiranno i mini ballerini del maestro Guido Maero.

**CASSINASCO**

Chitarra e voce al «Maltese»

Stasera alla birreria «Il Maltese» serata di «chitarra bar» con il duo Pimmo-Filippone, chitarra acustica voce, repertorio di cantautori italiani e . Martedì 13 inoltre s'inizierà la rassegna di film musicali: in programma c'è «Tommy». Entrambi gli appuntamenti s'inizieranno alle 21,30; l'ingresso è libero.

Festa in frazione Venara

Prosegue oggi la festa patronale San Martino in frazione Venara a Cortazzone con danze nel pomeriggio, sulla musica dei «Rubecuori»; sarà eletta inoltre Miss Venara '90. Mercoledì 14 la festa si chiuderà con la «Gran bagna caoda»; per prenotazioni telefonare al 689.219.

**MONTEMAGNO**

Sagra delle lasagne casalinghe

Si concludono oggi i festeggiamenti patronali nel «Cantino- la tradizionale «lasagnata di San Martino». L'appuntamento è alle 12; verranno serviti le caratteristiche lasagne casalinghe.

**ASTI**

Corso di tessitura per bambini

L'Università popolare e la bottega artigiana «La Gerla» organizzano dal 21 30 novembre un corso di tessitura per bambini. Per prenotazioni (il corso costa circa 50 mila lire), telefonare al 32.816, 354.061.

Corsi di canto corale

Avrà inizio martedì il corso di canto corale ed educazione musicale, promosso della corale Sandamianese in collaborazione le parrocchie di San Vincenzo Santi Cosma Damiano. Le lezioni si svolgeranno ogni martedì alle 21 nella sala prove del cinema Cristallo sarà tenuto da Paola Rivetti. Potranno parteciparvi adulti e ragazzi con più di quattordici anni. Il è gratuito. La corale Sandamianese conta circa trenta elementi, si è costituita una ventina di anni e promuove ogni stagione un'intensa attività concertistica. Per informazioni, telefonare al 975.124 oppure al 214.546.

**CASTIGLIONE**

Sagra San Martino

festeggia domani il patrono San Martino. In mattinata ci sarà la commemorazione dei Caduti, la partecipazione della banda di Asti. Nel pomeriggio, alle 15,30 saranno distribuite caldarroste, castagne bollite e bruschette calde, d'aij, uva fragola barbera.

presenta «Cestion»

Sarà presentato stamane alle 11 nel salone-teatro di piazza XX Settembre dal giornalista scrittore Franco Piccinelli il volume «Cestion. Castiglione Tinella. Vicende di paese della terra del Moscato doc» di Fermo Cerutti. (Pieraldo Editore - Roma).

Incontri per fotoamatori

La Federazione associazione fotografiche, in collaborazione con l'Associazione culturale fotoamatori astigiani e con i fotocineclub Wayassauto e Gfa, organizza tre serate di proiezione di diapositive. Il primo appuntamento è per martedì, alle 21 al Fotocineclub Wayassauto in via Pietro Chiesa 20, con «Storia della fotografia».

Originale e divertente spettacolo domani sera alla sala Pastrone

# Una principessa «metà balena»

*Condannata da un bisticcio tra fate*

**ASTI.** Appuntamento fuori programma domani sera alle 21 alla sala Pastrone del teatro Alfieri. Andrà in lo spettacolo «Princesse Camion» di e con Muriel Bloch, portato in scena dalla compagnia francese «Les trois 8», nota per sua attività di ricerca.

L'iniziativa, che ha il patrocinio del Comune, è organizzata dal teatro Alfieri occasione del convegno su racconti popolari e letteratura che si svolge a Torino ed è promosso dall'ambasciata di Francia e dall'Università di Torino.

«Princesse Camion», che in italiano come «Principessa Camion», è la poetica divertente storia di una donna condannata, a causa di bisticcio tra fate, a vivere sotto forma di bambolina smaltata, per metà donna e per metà balena.

L'ingresso è libero.

**[c. f. c.]**


CINEMA TORINO

SUCCESSO AL LUX

Trionfa al lilliput

UNA GRANDE STORIA D'AMORE

STREPITOSO AL CRISTALLO

E' senza dubbio il film più entusiasmante e divertente che io abbia mai visto. (Barry Zevan, KTMA - TV)

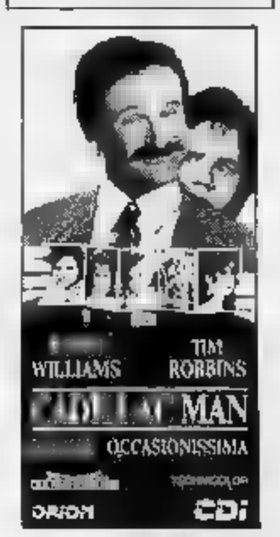
KING KONG

«Un bellissimo film, sensibile, intelligente e commovente, che fa piangere le lacrime non facili di chi trova espressi il proprio dolore, i rimorsi, le nostalgie, il vuoto». (La Stampa)

Al cinema LZETA 2° mese

STUDIO RITZ

... E finalmente lo spettacolo scatta: spesso in modo intelligente (Il Secolo XIX)




Caffè Splendid

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

VITTORIA

Palma d'oro al 43° FESTIVAL DI CANNES per il nuovo film di David Lynch, il miglior film del momento. (Gerardo Bendinelli - Presidente Giuria)

DAVID LYNCH ha fatto un film sessuale ed autoriale, musicalmente clamoroso, girato benissimo. (La Stampa)

Viva David Lynch ed il cinema-cinema. (Il Resto del Carlino)

Film da odiare di scandalo, ridicolo e sessuale. (Il Corriere della Sera)

PROMOZIONE

## Allo stadio Aliberti si gioca oggi pomeriggio la partitissima del girone «C»

# Canelli sfida il gigante Saluzzo

*Enrico Pasquali, allenatore degli azzurri: «Quella cuneese è la squadra meglio organizzata del torneo»*
*Assente Bisio, in porta giocherà Colonna. Squalificato Baldovino. Appello del mister al pubblico*

[illegible], all tempo degli esperimenti è finito, e per il Canelli-Pneumelectric [illegible] tratta, ora, di badare [illegible] sodo senza troppe distrazioni». Questa la filosofia di mister Enrico Pasquali, alla vigilia del difficile incontro con [illegible] Saluzzo che arriva oggi all'«Aliberti» (si inizia alle 14,30). E' una partitissima nel vero senso della parola, il big match dell'ottava giornata insieme [illegible] Novese-Moncalieri.

«Un brutto cliente questo Saluzzo - afferma l'allenatore - certamente la formazione più preparata [illegible] meglio organizzata tra quelle che militano nel girone C».

E il ruolino di marcia dei [illegible] luzzesi [illegible] senz'altro di prim'ordine, con sette risultati utili in altrettante gare ed il secondo posto in classifica ad [illegible] solo punto di distacco dalla Fulvius Valenze. «E' [illegible] compagine che può contare, da alcuni anni, sempre sullo stesso telaio, senza grosse varianti al gruppo ba[illegible] - aggiunge Pasquali - Questo è senz'altro un vantaggio, anche se qualche punto debole nella squadra esiste anche per loro».

In verità, nonostante la mar[illegible] trionfale che [illegible] ha portati ai vertici del campionato di Promozione, l'attacco dei cuneesi non ha mai entusiasmato, palesando alcune difficoltà in fase conclusiva.

In casa azzurra il blasone degli avversari sembra non preoccupare più di tanto. Il Canelli-Pneumelectric [illegible] attraversando [illegible] buon periodo di forma, la squadra ha trovato [illegible] suo assetto e l'amalgama [illegible] i giocatori e i vari reparti ha raggiunto valori soddisfacenti.

Berruti visto da Marco Ghiglione

I risultati, d'altronda, danno ragione agli «spumantieri», che hanno collezionato [illegible] punti in tre partite dopo una partenza stentata. «Ai ragazzi [illegible] predicato umiltà -dice [illegible] mister canellese - Dobbiamo avere rispetto [illegible] tutti, ma non temere nessuno [illegible] giocare dimostrando piena fiducia nei nostri mezzi. Ovviamente, oggi andiamo in campo per vincere - conclude Pasquali -, la squadra è caricata [illegible] punto giusto e [illegible] particolarmente la partita. Se tutti i giocatori daranno il massimo - prosegue [illegible] tecnico - possiamo fare bottino pieno. Fisicamente, la squadra è a posto, [illegible] ci sono particolari problemi [illegible]sicologici [illegible] risolvere».

Tra gli azzurri mancherà [illegible] portiere Bisio (sarà rimpiazzato da Colonna), non [illegible] perfettamente ristabilito, e Baldovino squalificato. A meno di sorprese dell'ultima ora, dovrebbe scendere in campo la stessa for[illegible] che ha battuto l'Airaschese domenica scorsa con un bel 2-0 in campo esterno (reti di Gemma su calcio di punizione [illegible] Berruti).

«Ma [illegible] escludo cambi [illegible] variazioni allo schema tipo durante l'incontro - dice ancora Pasquali - segno che [illegible] [illegible] inamovibile. Contiamo sull'apporto del pubblico, che ci dovrà veramente dare una mano [illegible] credere nelle nostre possibilità».

**Giovanni Vassallo**

### ASTI-DOGLIANESE

ASTI. Nella fase più acuta della [illegible] [illegible] stagionale, culminata domenica con il 4-1 subito [illegible] Dronero, l'Asti si appresta [illegible] affrontare due tappe [illegible]mamente importanti: oggi (inizio alle 14,30) affronterà [illegible] Comunale la Doglianese, domenica prossima dovrà cimentarsi nel derby con l'Astisport. Dopo questi due appuntamenti si potranno trarre utili indicazioni, poichè le squadre [illegible] abbondantemente superato il giro di boa [illegible] girone [illegible] andata della Promozione.

L'allenatore Nicola Patrucci, al quale [illegible] presidente Gian Ma[illegible] Piacenza, dopo il tracollo di Dronero, ha espresso solidarietà e fiducia, [illegible] ha molte carte da giocare oggi, se non quelle già «smazzate» domeni[illegible] [illegible]. Il recupero dell'infortunato Sinopoli è ancora lontano, molto lontano [illegible] quindi al mister non [illegible] che ripresentare la formazione di Dronero. D'altra parte, come ha ammesso lo stesso Piacenza, il tecnico crede ciecamente nella squadra, anche se [illegible] fine settimana, [illegible] preparazione ultimata, l'allenatore non ha mancato si sottolineare che «domenica desidera vedere tutti i giocatori uscire dal campo [illegible] le maglie madide di sudore». Un invito [illegible] vendere cara la pelle [illegible] una partita che riveste un ruolo significativo nel futuro della squadra biancorossa.

Intanto, [illegible] spesso accade, quando la barca fa acqua, si accavallano voci e indiscrezioni. La più fresca che proviene dagli ambienti sportivi e non dalla società, riguarda un ritorno e precisamente quello di Busolin, in forza all'Asti [illegible] Giuliano Cravegna e poi lasciato libero. Il centrocampista potrebbe rientrare nei ranghi; ma è una voce, appunto, e nulla di più. La Doglianese, avversario [illegible] oggi, ha conquistato domenica scorsa il primo [illegible] stagionale e spese del Moncalieri, grazie ad [illegible] gol del sempre temibile Roberto Corongiu. Nel clan cunee[illegible] c'è quindi molta euforia.

La giornata odierna, la numero otto del campionato, presenta due scontri particolar[illegible] appetitosi: uno a Canelli dove gli «azzurri» affrontano il lanciatissimo Saluzzo e il secondo a Novi Ligure dove la Novese, autentica rivelazione di questa prima fetta di stagione, riceve [illegible] solido Moncalieri, parco nelle segnature, [illegible] sempre pericoloso.

[f. c.]

### OVADAMOBILI-ASTISPORT

ASTI. Notizie buone e meno buone in casa Astisport alla vigilia della delicata trasferta sul terreno dell'Ovadamobili di Gianni Mialich, [illegible] mister dell'Asti: le note positive riguardano il pieno recupero del giovane talento Passera che ha smaltito l'influenza. Ma per [illegible] giovane che rientra, un altro lascia la formazione; è Menegaldo [illegible] sto vittima di un infortunio che gli ha provocato [illegible] distorsione alla caviglia. Il centrocampista dovrà portare per dieci giorni il gesso, poi potrà riprendere la rieducazione.

E' molto probabile che l'allenatore Paolo Borsato corra ai ripari pescando per la prima linea Damiano Giuliani, una punta [illegible] 19 anni che l'Astisport [illegible] è assicurato dall'Asti come contropartita nella cessione di Parlagreco. In tal caso la società lancerebbe nelle mischia della Promozione l'undicesimo ragazzo.

Una politica che finirà per pagare, considerato che Passera, per esempio, pare possa finire nel mirino di una formazione di serie B. Per il resto conferma della formazione che domenica scorsa ha pareggiato in casa con il coriaceo Piobesi.

L'Ovademobili arriva dal pareggio esterno col Monferrato e, sinora, non ha mai perso [illegible] [illegible] collezionando quattro degli otto punti che vanta in classifica (una vittoria e due pareggi). Ha realizzato lo stesso numero di reti dell'Astisport (11) e ne ha subite due di meno (7 contro le 9 degli astigiani).

[f. c.]

Passera visto [illegible] Marco Ghiglione

## GIORNATA DOMENICA

### CALCIO

*Ottava giornata*

Ottavo turno (ore 14,30): Asti-Doglianese, Canelli-Saluzzo, Cavallermaggiore-Busca, Luserna-Dronero, Monferrato-Fulvius, Novese-Moncalieri, Ovadamobili-Astisport, Piobesi-Airasca. Classifica: Fulvius 11, Saluzzo 10, Novese [illegible] Astisport 9, Ovada [illegible] Piobesi 8, Canelli, Busca, Moncalieri, Doglianese e Dronero 7, Luserna 6, Asti 5, Monferrato [illegible] Airasca 4, Cavallermaggiore 2.

*Derby a S. Damiano*

Così [illegible] campo alle 14,30: Felizzano-Nicese, Gaviese-Viguzzolo, Junior-Quattordio, Moncalieri-Santa Maria, San Carlo-Mandrogne, Sandamianferrere-Costigliole, Santenese-Comollo, Trofarello-Rocchetta Tanaro. Classifica: Felizzano 12, Quattordio e Santenese 10, Viguzzolo 9, Trofarello 8, Nicese e Comollo 7, San Carlo, Junior, Moncalieri, Costigliole, Sandamianferrere e Mandrogne 6, Rocchetta e Santa Maria 5, Gaviese 3.

**SECONDA**

*L'Isola in casa*

Ottava giornata (ore 14,30): Castelnovese-Sommariva, Refrancorese-Cambiano (ore 10,30), Isola-Chieri, Moncalvese-Serravalle, Montatese-Arco, Napoli Club-Santostefanese, Nizza-Castelnuovo Belbo, Poirinese-Don Bosco. Classifica: Sommariva 10, Castelnovese e Cambiano 9, Chieri, Don Bosco, Napoli Club, Isola, Poirinese [illegible] Santostefanese 8, Nizza [illegible] Serravalle 7, Castelnuovo Belbo 6, Montatese, Moncalvese e Refrancorese 4, Arco 2.

**[illegible] TERZA**

*Casi in campo oggi*

In campo alle 14,30: Callieno-Villafranca, Castell'Alfero-Collesa, Cerro-Junior Asti, Mombercelli-Valfenera, Montechiaro-Vinchio, Parlagreco-Mazzola, Villanova-Annonese. Riposa: Alplast. Classifica: Mazzola 13; Alplast 12, Annone 10, Villafranca e Junior 8, Castell'Alfero 7, Parlagreco, Vinchio [illegible] Cellesa 6, Montechiaro 5, Calliano 4, Cerro, Villanovese e Valfenera 3, Mombercelli 2.

**CSI**

*Il programma*

Sesta giornata, girone A: Tonco-Scagnetti (Portacomaro, alle 10,30), Torretta-San Pietro (Torretta, 9,30), New Athletic-Asti Calcestruzzi (San Fedele, 9,30), Cavit-Bar Morotto (Baldichieri, 10,45), Club 88-Lamp (Lungotanaro, 9,45). Classifica: Lamp, Tonco [illegible] Torretta 7, Club 6, Moretto 5, New Athletic 3 Scagnetti e Cavit 2, San Pietro 1, Asti Calcestruzzi 0.

Girone B: Novalvestro-Siciliana (Lungotanaro, 10,50), Gate-Portacomaro (Torretta, 10,35), Caggiano-Usc (Baldichieri, 9,30), Cisterna-Biberach Ford (Valfenera, 8,45), Succio-Canale (San Fedele, 10,45). Classifica: Succio e Cisterna 7, Caggiano, Gate e Biberach Ford 5, Canale 3, Siciliana, Usc, Portacomaro e Novalvetro 2.

**AICS**

*Si giocano tre gare*

Tre gare in programma nell'Aics: M. G. Imperial-Format Tecnocys (campo di corso Alba, alle 9), Villafranca-Cortazzone (Villafranca, alle 10,30), Iradotti-Inter Mocambo (corso Alba, alle 10,15).

**GO [illegible]**

*Gare a Nizza*

Oggi sulla pista Winner [illegible] nuano le gare nazionali di go-kart. Il campo [illegible] gare [illegible] situato lungo la strada per Incisa Scapaccino. Gareggeranno le classi 60, 100, 125, 135 ed amatori.

**[illegible]**

*L'arrivo del Canelli*

A partire dalle 8 di stamane è previsto l'arrivo della quinta edizione del «Rally città di Canelli» che ha preso il via ieri sera da piazza Cavour.

### STUDENTESCHI

ASTI. La commissione organizzatrice dei Giochi della Gioventù [illegible] campionati studenteschi 1991 organizza nel mese di dicembre le fasi di qualificazione e finali del campionato provinciale [illegible] pallacanestro riservate agli allievi delle scuole [illegible] [illegible]do grado.

Le iscrizioni devono pervenire entro il [illegible] novembre all'uffi[illegible] Educazione fisica del provveditorato agli studi in corso Alfieri 231. Entro la stessa data ci si potrà iscrivere alla fase di qualificazione finale del campionato provinciale di tennis per gli studenti delle scuole di secondo grado. Sono [illegible] le categorie Under 16 (nati negli anni 75, 76 e 77) [illegible] Under 19 (1972, 73 e 74). Gli Studenteschi sono una manifestazione a squadre e, per ciascun incontro, verranno disputate due gare di singolare, di cui una almeno tra giocatori Under 16 e una di doppio. Le gare di singolare e [illegible] doppio si svolgeranno al [illegible] glio dei [illegible] set. Ciascun istituto potrà iscrivere due squadre (una femminile ed una maschile) e le scuole con più di 300 allievi [illegible] ulteriore squadra maschile e femminile.

### TORINO CLUB

MONCALVO. La grande «famiglia granata» ha molti seguaci anche in [illegible] aleramica come, d'altra parte, [illegible] tutto l'Astigiano. E in [illegible] torinista è tempo di festeggiare.

L'occasione è offerta dall'insediamento del [illegible] direttivo del «Toro Club» moncalvese che verrà ufficializzato domani sera durante una [illegible] di gala che si terrà a partire dalle 20,30 al ristorante «La Tavernetta» di Moncalvo.

Ospiti d'onore della serata saranno, oltre ai fedelissimi grunata della zona, alcuni giocatori del Toro e dirigenti della squadra granata.

Per il prossimo triennio, presidente del club moncalvese è stato eletto Marco Boido; alla vice-presidenza siederà invece Carlo De Rosa.

Fanno inoltre parte del direttivo: Franco Barberis, Mario Cerruti ed Emilio Boido. Il «To[illegible] Club» di Moncalvo ha un agguerrito organico di fedelissimi.

I soci del sodalizio moncalvese sono attualmente [illegible] centinaio. Numerose le iniziative organizzate annualmente.

[bru. m.]

### AUTOSLALOM

ASTI. Con l'ultima competizione svoltasi in provincia di Piacenza [illegible] è consumato l'atto finale del campionato [illegible] gare automobilistiche in salito con slalom, denominato «Superslalom '90».

Una specialità spettacolare che [illegible] numerosissimi seguaci anche tra i tifosi e g[illegible] appassionati di motori dell'Astigiano.

La vittoria meritata ma sofferta [illegible] andata al campione italiano della specialità Augusto Cesari, alla guida di una potente «Lancia Delta S4».

E' stato un successo sofferto perché [illegible] torinese De Micheli, alla guida di una [illegible] 1/9-GMGO, detentore del titolo 1989, [illegible] ha lasciato nulla di intentato per sbarrare la strada al diretto avversario Cesari. E alla fine un solo punto ha diviso i due contendenti.

Al terzo posto si è classificato [illegible] giovane [illegible] Lanteri (Opel Corsa) [illegible] al quarto il tori[illegible] [illegible] Lobosco [illegible] [illegible] Fiat 500 «Prototipo».

Infine il canavesano Fracas[illegible] (500/700) si è classificato [illegible] quinta posizione assoluta.

[g. m. g.]


EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ
1300 - 2100

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare [illegible] montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi [illegible] goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, [illegible] coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste [illegible] lo sci, per principianti [illegible] campioni, servite [illegible] moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno [illegible] casa.

sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO [illegible] UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

*Tipo [illegible]*
[illegible] E 4 p.i. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo [illegible] anni semestr. L. 1.973.000
L. 11.000.000 [illegible] 24 rate mensili da L. 458.000
L. 51.000.000

*Tipo B*
MONOLOCALE [illegible] p.i. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello - sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, servizo con doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.973.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000
L. 57.000.000

*Tipo C*
BILOCALE 5 p.i. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 25.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.762.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000
L. 80.000.000

Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio [illegible] compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme di pagament[illegible] tutte [illegible] cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893

Lanciata la sfida ai Beaujolais

# Un novello nel bicchiere

OGGI, 11 novembre giorno di San Martino, tradizionale fine dell'annata agraria, si brinderà con i vini novelli, freschi di vendemmia.

Il loro gusto fruttato, il basso tenore alcolico, l'intensità dei profumi ha conquistato in questi ultimi anni i palati dei consumatori, specie i più giovani.

Da due anni a questa parte i vini novelli italiani si presentano compatti all'uscita dalle cantine per tentare di arginare lo strapotere del Beaujolais nouveau francesi.

L'esordio è avvenuto il 6 novembre, giorno indicato nel decreto del ministro dell'Agricoltura. I primi «figli della vendemmia 1990» sono stati presentati in anteprima il 5 al salone nazionale di Vicenza, poi hanno invaso bottiglierie, ristoranti, bar. La produzione delle oltre duecento aziende italiane che hanno in listino i vini novelli ha superato i dieci milioni di bottiglie (in testa la Toscana con 3,5 seguita dal Veneto, Trentino, Piemonte). In etichetta portano nomi di santi, riferimenti a fiori, all'autunno, alle colline. Sono freschi, leggeri, profumati, facili da abbinare. Anche i prezzi sono accettabili: dalle 4000/5000 lire a bottiglia in su. Il decreto che fissa la data di uscita del 6 novembre ha voluto evitare la corsa all'anticipo che negli anni scorsi vide uscire i primi «sospetti» novelli già alla fine di agosto. La legge obbliga anche i produttori a ottenere il vino novello con il metodo della macerazione carbonica per almeno il 30 per cento. E' un procedimento di pretermentazione a grappoli interi in assenza di ossigeno che consente di mantenere intatti profumi e freschezza: le carte vincenti del novello italiano.

Le sette aziende che hanno aderito all'Istituto del vino novello piemontese, fondato un anno fa, (Bava di Cocconato, Casetta di Vezza d'Alba, Boffa di San Marzano Oliveto, Duca d'Asti, Calamandrana, Luigi IV di Canelli, Valfieri, Costigliole e «Torre da Vino» di Moriondo Torinese) sono presenti in questi giorni all'enoteca dell'Expositione in piazza Alfieri per degustazioni abbinate a pasticceria preparata dalla cooperativa dell'Olmo di San Marzanotto. Il «Primaticcio» Novello '90 della Franco Fiorina di Alba sarà invece presentato domani, 12 novembre, a palazzo Vela a Torino, nell'ambito della rassegna «Profilo Italia».

E i francesi? Forti della tradizione e delle cifre che li vedono dominare per il 90 per cento il mercato mondiale del «vins nouveaux», con oltre cento milioni di bottiglie l'anno, i produttori di Beaujolais stanno preparando la festa del «déblocage», fissata per il 15 novembre con il solito fortunato slogan «Le Beaujolais nouveau est arrivé». La sfida agli italiani è nuovamente lanciata, non resta che scegliere. [s. mir.]

Al castello manifestazione dedicata al Monferrato

# Festa a Costigliole

*Appuntamento con spettacoli e degustazione di vini doc*
*Ospiti personaggi illustri con «radici» nelle terre d'Aleramo*

COSTIGLIOLE. Il vino novello sarà tra i protagonisti della «Festa del Monferrato» previste per oggi (dalle 11 alle 16) nel parco del castello.

Banchi di degustazione saranno allestiti dalla Viticoltori Piemonte, l'associazione che ha chiamato alla manifestazione oltre 200 «figli celebri» del Monferrato astigiano e alessandrino (sono stati invitati artisti, come i musicisti Conte e Basso, il comico Faletti, l'attore Andreasi, scrittori e giornalisti come Minà e Pansa, oltre ad ecclesiastici e amministratori locali).

La degustazione dei vini avverrà nelle sale del castello e proporrà moltissimi assaggi.

Le terre del Monferrato possono infatti vantare 18 doc, che coprono l'intera gamma delle opportunità di consumo; ci sono i bianchi secchi Cortese dell'Alto Monferrato e Gavi, ed i rossi Grignolino d'Asti e Monferrato Casalese, Dolcetto d'Acqui, Asti e Ovada, Freisa d'Asti, Gabiano, Rubino di Cantavenna, Barbera d'Asti e del Monferrato, Ruché; senza dimenticare gli aromatici Asti spumante, Brachetto d'Acqui, Malvasia di Casorzo e di Castelnuovo Don Bosco, Moscato d'Asti.

«Nessun'altra area viticola specializzata d'Italia offre un'analoga ricchezza di varietà vinicole - sottolineano alla Viticoltori Piemonte - a conferma dei valori territoriali del Monferrato, che è anche produttore di un terzo degli spumanti italiani, di grandi grappe e di originali esperienze e vinificazioni di successo, come i passiti, i nuovi Chardonnay, i bianchi creativi, i vini novelli».

Una ricchezza enologica che sarà sintetizzata nello slogan della campagna promozionale della Viticoltori Piemonte («Asti e Monferrato, le colline del vino») che avrà il suo battesimo ufficiale proprio oggi a Costigliole. [l. n.]

Gianni Minà visto da Ghiglione

## Bocca a Nizza

NIZZA. E' ormai diventato un rito che celebra l'Autunno monferrino: le prime nebbie, la fine della vendemmia, il primo vino, rosso, asprigno, spillato con gran cerimonia dalle botti.

Un rito che riviva da 24 anni nel Capitolo della «bagna cauda» che la Confraternita dedicata al tipico intingolo monferrino e al cardo gobbo, ortaggio nicese per eccellenza, ripropone oggi nel Museo Bersano.

Iniziatore di questa tradizione fu Arturo Bersano, fondatore dell'omonima casa vinicola di Nizza, imprenditore che fu anche e soprattutto un profondo conoscitore e amico della sua terra, l'Astigiano e il Monferrato, e di chi su quella terra lavorava: i vignaioli.

Da qui suo amore è nato il Museo delle contadinerie, il primo dei tanti che sono poi sorti in quasi ogni paese. Nel Museo c'è un po' di tutto: zappe ed attrezzi da taglio, per rimuovere la terra, rincalzarla e renderla soffice, mastelli per «tirare» il vino e tini dove l'uva fermentava. Botti grandi «ghigeti», dove si entrava per pulire l'interno dalle vinacce; poi bronte ed i «barlet». E una sezione è dedicata alla raccolta di etichette e stampe «enologiche». Un piccolo mondo che «racconta» la almeno due secoli di storia di gente comune che ha lavorato, tra fatica e sacrifici, sulle colline per produrre il vino che, soleva ricordare Bersano, «deve essere usato per addolcire la visione della vita».

E all'insegna di quel motto oggi, sulle tavole della Confraternita, si berrà il vino novello, per accompagnare una sontuosa bagna cauda, «confortata» dagli ortaggi Nicesi. Saranno ospiti i colleghi della Confraternita «dello zabaglione e delle nocciolino» di Chivasso.

Il momento gastronomico sarà preceduto, come è consuetudine, da una cerimonia ufficiale di carattere culturale. Alle 10,30, nella sala del Museo, sarà consegnato il premio «Paisan Vignaiuolo». Quest'anno l'onorificenza sarà conferita al giornalista e scrittore di origine cuneese, Giorgio Bocca, che ha da poco compiuto i 70 anni.

Dal 1964, ogni anno il premio viene consegnato ad una personalità del mondo letterario e artistico, che abbia mantenuto legami con la sua terra d'origine. Lo scorso anno il premio andò a Umberto Eco e prima ancora a personaggi come Massimo Mila, Luigi Firpo, Giovanni Arpino, Ilario Fiore. Bocca si intratterrà con il pubblico, parlando delle sue esperienze giornalistiche. [f. la.]

Il giornalista Giorgio Bocca, visto da Ghiglione

centrodue
OTTICA

CENTRO DUE s.a.s.
di *Vittorio Vecchiatti & C.*

OTTICA E FOTOGRAFIA

ad **ASTI**
Piazza Astesano, 9/11
Telef. (0141) 53.872

a **VILLANOVA D'ASTI**
Via Roma, 104
Telef. (0141) 94.300

***presenta:***

USA e Getta®

Le rivoluzionarie
LENTI A CONTATTO
con sostituzioni programmate

Lenti a contatto a sostituzione settimanale caduna L. 7.000
Lenti a contatto a sostituzione trimestrale caduna L. 56.500
Lenti a contatto a sostituzione annuale caduna L. 190.000

**CENTRO SPECIALIZZATO**
**IN APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO**

**MIGLIORARE E' UN TUO DIRITTO**

OGGI NE HAI I MEZZI CON I

**CORSI SERALI PER STUDENTI LAVORATORI**

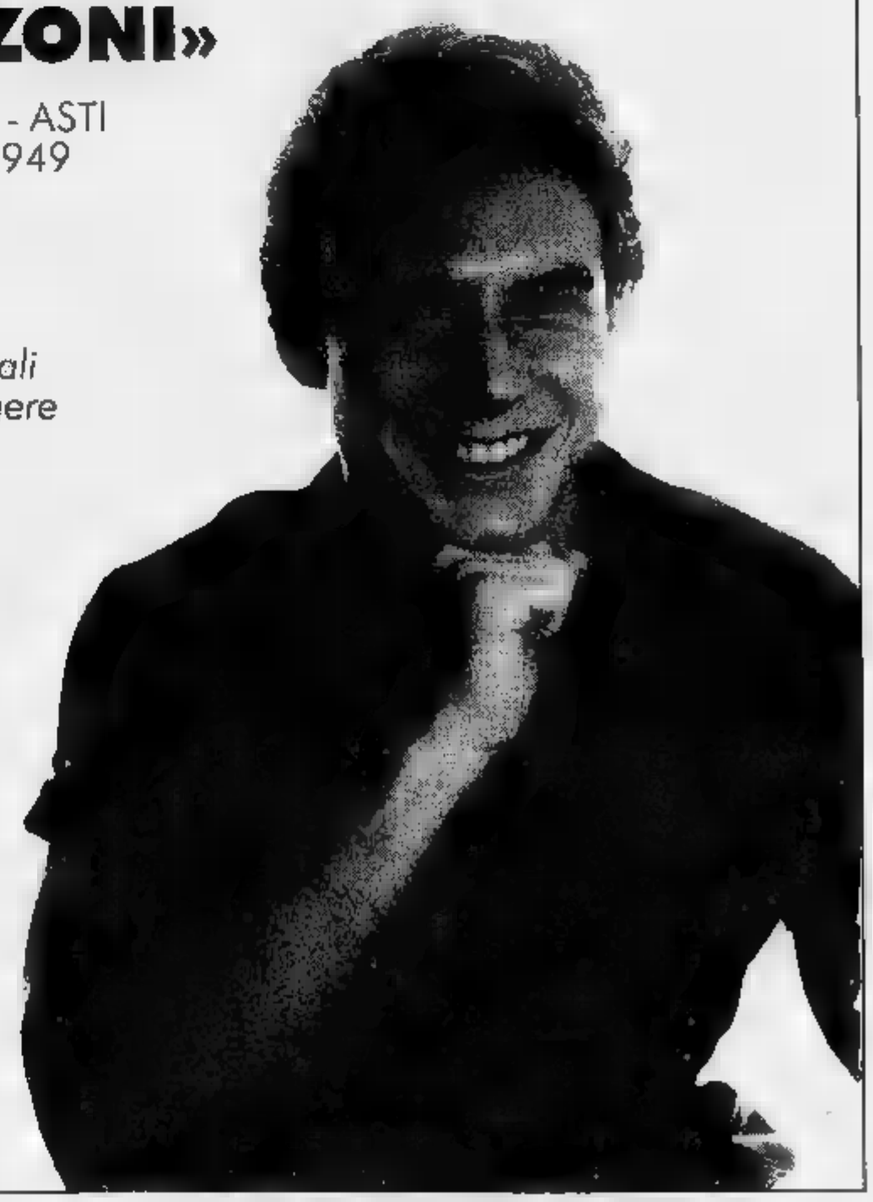
**GEOMETRI - RAGIONIERI**

DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

**«A. MANZONI»**

Via Cavour, 92 - ASTI
Tel. 0141 56.949

*Con i corsi accelerati serali lo studente può raggiungere il diploma in tre anni.*



Laboratorio e vendita diretta
Cuneo - Bra
Fossano - Carrù

LA STAMPA
# CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 11 Novembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GIG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

**IL CALCIO DI ORMEZZANO**

*Ogni martedì l'opinione del noto giornalista sulle squadre di calcio piemontesi*

**VALLE BORMIDA IN CORTEO**

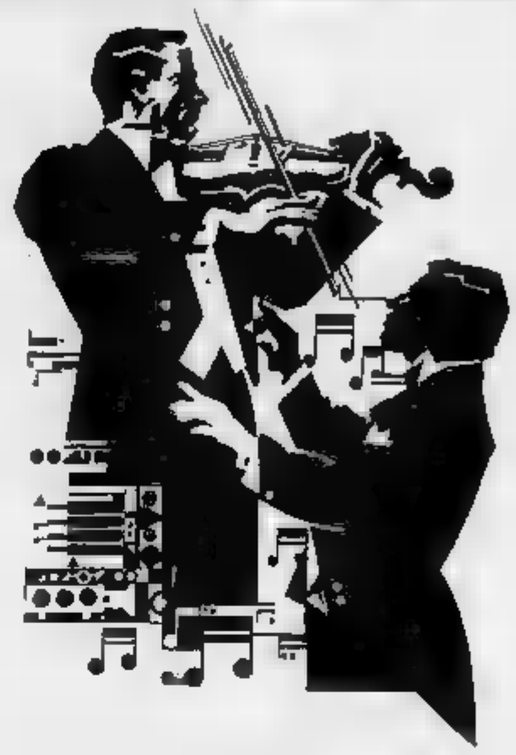
Il «modo» Acna è stato al centro del dibattito venerdì sera, nel [illegible]one consiliare del municipio di Cortemilia, fra amministratori [illegible] abitanti della Valle Bormida [illegible] alcuni giornalisti. C'è stato un particolare riferimento al rapporto tra mass-media [illegible] popolazione sin lotta da cent'anni per la chiusura dell'azienda che ha distrutto la valle». Erano presenti giornalisti [illegible] «La Stampa», [illegible] «Corriere della Sera», dall'«Ansa», [illegible] periodici «L'Ancora», «Val Bormida pulita», e di «Telecupole». «Per la prima volta giornalisti e popolazione della valle - ha detto Simona Veglio, dell'associazione Rinascita - hanno potuto discutere del fenomano Acna in un confronto diretto». Ampio spazio è stato dedicato alla discussione sull'inceneritore «re-sole», l'impianto di termodistruzione di rifiuti tossico-nocivi che l'Acna intende costruire a Cengio per risolvere i problemi di smaltimento. Contro l'inceneritore la valle Bormida piemontese propone una manifestazione per domenica 18 a Cengio. La prossima settimana [illegible] in programma [illegible] [illegible] di incontri. Domani sera Consiglio comunale aperto a Cortemilia. SERVIZIO A PAGINA 5

**RADUNO DI MONFERRINI DOC**

Sono oltre duecento i personaggi della cultura, dello spettacolo, dello sport, comunque nomi e volti famosi, che possono fregiarsi del titolo di «monferrino doc». E molti di loro saranno presenti questa mattina al castello di Costigliole per la prima «Festa del Monferrato». I vip di casa riceveranno in premio [illegible] targa in legno scolpito e una mappa del territorio. L'idea della festa, finanziata dalla Regione e dall'Associazione Viticoltori, è nata per promuovere l'immagine [illegible] Monferrato in maniera nuova. Tra i «figli illustri della terra d'Aleramo» ci sono cantautori, [illegible] l'astigiano Paolo Conte e filosofi, come Norberto Bobbio (la famiglia è originaria [illegible] Rivalta Bormida). Ci [illegible] poi i monferrini d'adozione, come Bruno Lauzi, che non ha saputo resistere ai colori della terra monferrina ed ha acquistato una [illegible] a Rocchetta Tanaro, vicino all'amico cantautore Paolo Frola. Alla festa, animata dai saltimbanchi di Viarigi, dal gruppo della Ghironda [illegible] dalla banda di Portacomaro, si potranno degustare i vini doc del Monferrato.

SERVIZIO DI Sergio Miravalle A PAGINA 9

**JAZZ D'AUTORE**



**Atmosfere da Cotton club**

Stasera alla discoteca Notorius di Borgo San Dalmazzo concerto [illegible] gruppo «The Traditional Jazz Studios di Praga: in repertorio la classica musica di New Orleans. SERVIZIO DI Amedeo Franco A PAGINA 8

**A PAGINA 5**

Inaugurati i corsi

**Ingegneria «raddoppia» [illegible] Mondovì**

Il preside della Facoltà ha annunciato che [illegible] ogni probabilità gli iscritti potranno proseguire in città anche il secondo anno. Architettura già dal 1991/92.

A PAGINA 5

Corso IV Novembre

**[illegible]ta contro spartitraffico un [illegible]tto**

Un consulente del lavoro nato in Venezuela e abitante a Man[illegible] è ricoverato al Santa Croce di Cuneo. Per le altre tre persone sulla vettura soltanto un grande spavento.

«Giallo» del camper: una misteriosa lettera all'impiegata del Catasto

# Minacce prima del delitto

*La donna preoccupata ne parlò con un amico che ora ha riferito quel colloquio alla polizia*
*Nella casa della vittima gli inquirenti hanno trovato diari e messaggi registrati su nastro*

## La verità è ancora lontana

SONO passate tre settimane dal duplice delitto del camper e rimangono molti interrogativi. Gli stessi, [illegible] quasi, formulati subito dopo il ritrovamento a Crissolo dei corpi dei due impiegati del Catasto di Cuneo. La pista dei nomadi - battuta dagli inquirenti in relazione a coincidenze con l'omicidio del parroco nell'Astigiano - negli ultimi giorni ha perso terreno. Si attende l'esito della perizia [illegible] proiettili, che potrebbe forse riaprire il discorso sugli slavi.

Ma gli investigatori sono anche impegnati in altre direzioni, accreditate dalle minacce alla donna contenute in una misteriosa lettera recapitata poche settimane prima del delitto.

Carabinieri e polizia - con il magistrato di Saluzzo che dirige l'inchiesta - non trascurano nulla per accertare la verità su uno dei più difficili «casi» degli ultimi anni. Subito dopo il fatto di sangue si era diffusa in provincia una grande paura per la banda degli slavi che sembrava [illegible] grado di scorrazzare impunita per tutta l'Italia settentrionale. Poi, la cattura in Jugoslavia di Manolo [illegible] compagni ha tranquillizzato l'opinione pubblica. Ma l'assassino o gli assassini di Felicina Bruggiafreddo e Aldo Bruno sarebbero ancora liberi.

Investigare a fondo [illegible] tutti gli aspetti del «giallo» è compito degli inquirenti. Seguire passo passo l'evoluzione di queste indagini è un dovere dei cronisti e un diritto dei lettori, soprattutto quando sembra che la verità sia ancora lontana.

**Giuseppe Grosso**

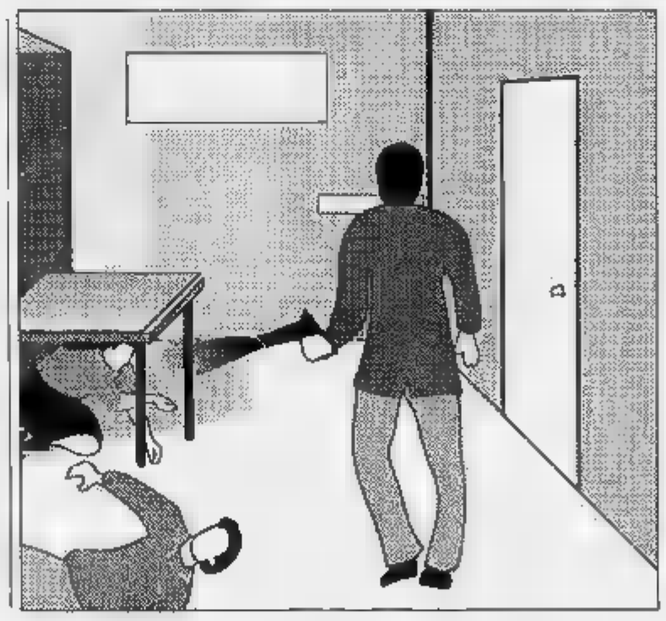
**CUNEO.** Poche settimane prima [illegible] essere uccisa Felicina Carla Bruggiafreddo aveva confidato ad un amico [illegible] [illegible] preoccupata per le minacce contenute in una lettera anonima, piena di livore nei suoi confronti. E' quanto avrebbe riferito alla polizia la persona che aveva raccolto la confidenza dell'impiegata del Catasto di Cuneo, uccisa la [illegible] del 17 ottobre [illegible] Crissolo [illegible] il collega [illegible] lavoro Aldo Bruno.

Le indagini sul duplice delitto proseguono a ritmo serrato anche sulla base [illegible] altri elementi che gli inquirenti considerano molto importanti: i diari - scritti su quaderni, agende e fogli sparsi - [illegible] cui la donna descriveva minuziosamente le proprie giornate. Lettere [illegible] biglietti (che [illegible] la «mania» [illegible] fotocopiare) ricevuti e inviati a [illegible] [illegible] colleghi di lavoro. Sarebbero stati trovati anche nastri magnetici su cui la donna aveva inciso messaggi: alcuni sarebbero rivolti direttamente ad Aldo Bruno.

E' grazie all'interpretazione di questi documenti - oltreché in base [illegible] tanti altri riscontri e testimonianze - che si spera di individuare il filo che lega le vittime [illegible] loro assassini.

Il procuratore della Repubblica di Saluzzo, Giovanni Bracco, [illegible] tralascia comunque altre piste, e prima di tutto quella che conduce alla banda di nomadi slavi che nei [illegible] scorsi ha seminato morte [illegible] terr[illegible] il tutto il Nord Italia.

[illegible] sto cercando anche di risolvere [illegible] mistero sulla patente di guida della donna: non è stato trovato nella borsa che aveva con sé nel camper, né nell'abitazione, e neppure sull'auto che l'impiegata lasciò al cimitero [illegible] San Benigno prima di salire sul camper [illegible] Aldo Bruno.



IL SERVIZIO DI Mario Bosonetto A PAG. 3

Paura l'altra notte a Dronero

# Incendiate auto dell'Usl

**DRONERO.** Tre giovani, non an[illegible] identificati, hanno incendiato due auto del servizio notturno di guardia medica dell'Usl 59 di Dronero. Il fatto è accaduto la notte scorsa, pochi minuti prima delle 22, nelle vicinanze dell'ospedale San Camillo De Lellis. I piromani hanno infranto, con pietre, i vetri delle auto, parcheggiate [illegible] via XXIV maggio, gettando all'interno stracci accesi, imbevuti [illegible] benzina. Alcuni testimoni hanno visto gli attentatori fuggire di corsa lungo la discesa che porta sul ponte vecchio.

Molto probabilmente i [illegible] giovani si [illegible] allontanati dalla zona grazie all'aiuto di qualche complice. Le fiamme, subito domate, hanno seriamente danneggiato l'interno delle due autovetture. Il pronto intervento degli abitanti della zona [illegible] delle squadre dei vigili [illegible] fuoco di Caraglio e Cuneo, [illegible] impedito che le fiamme raggiungessero le altre parti della carrozzeria, causando l'esplosione dei serba[illegible]. Le indagini condotte dai carabinieri di Dronero [illegible] presenta[illegible] molto difficili, poiché i piromani sono riusciti a fuggire senza [illegible] lasciare tracce e i testimoni non sono [illegible] grado di fornire l'identikit degli attentatori. Tutto [illegible] è svolto con grande rapidità [illegible] precisione. L'impresa è stata portata a termine in una zona poco frequentata del centro storico.

L'incendio ha provocato panico e allarme nel quartiere, specialmente fra il personale dell'ospedale. A pochi metri c'è la sede della Croce Rossa: nessuno dei volontari di turno ha però notato dei movimenti sospetti nella strada prima dell'attentato.

Sui sedili bruciati delle auto sono state trovate dai carabinieri della stazione [illegible] Dronero le pietre usate dai tre giovani per rompere i vetri. In paese c'è preoccupazione, anche perché non si erano mai registrati episodi del genere.

IL SERVIZIO DI Carlo Giordano A PAGINA 3

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in 6 riquadri [illegible] la data [illegible] ogni giorno e deve [illegible] riempita con altrettanti tagliandi.

Il primo tagliando è già sulla scheda. Gli altri 5 verranno pubblicati il lunedì su "Stampa Sera" e dal martedì al venerdì su "La Stampa", e dovranno essere ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completata la scheda consegnatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi aspetto.

GRATIS
"TELESETTE"
PER CHI COMPRA
"LA STAMPA"
OGNI GIORNO

TELE SETTE
LA STAMPA 11/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 12/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 13/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 14/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 15/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 16/11
8ª SETTIMANA 11/11 - 16/11

ANTICHITA'
Orient
TAPPETI ORIENTALI
CINESERIE

...eli e favolosi vasi nella più bella esposizione d'Italia
... tutto questo merita qualche km. in più ...
...uisto visitateci ... il bello è ...
troverete cose rare al giusto prezzo
DALMAZZ( - Statale ... Cuneo ... Via ... Tel.

FATTI E RIFLESSIONI DELLA SETTIMANA

# Nelle Langhe verso l'inverno

## *Luci, colori ed emozioni sulle colline a novembre*

VEDIAMO un po': quale fatto estrarre dalla congerie di accadimenti per lo più tragici e inquietanti della settimana per «magonarci su» un altro poco in questa rubrica che vi raggiunge proprio la domenica mattina, consacrata all'indugio a letto, al quieto raccoglimento in famiglia, a una rigenerante smemoratezza dopo sei giorni d'affanni e d'allarmi, di rabbie e di indignazioni?

Fatti ne offre anche troppi la cronaca locale, nazionale, mondiale; mi chiedo perché dovrei «rinnovellare disperato dolor che il cor ci preme» e rigirare sadicamente il coltello nella piaga mentre voi rigirate il chicchino nella tazza del caffè mattutino beandovi del suo aroma.

Così ho deciso: per non guastarvi questo prezioso momento passerò sopra tutti i fatti gialli e grigi e neri e rosso sangue della settimana proprio come si passa sulle foglie ingiallite dei viali: un misto di mestizia e d'allegria.

E additerò, invece, come «fatto memorabile» quella giornata incredibile di sole chiaro e caldi colori che l'autunno ci ha regalato, a sorpresa, fra altre giornate più crude e più bigie.

Che giorno, quel giorno! Una luce radente scendeva nell'anima e tutta rischiarava; spingeva ad uscire, a vagare per Langhe e per boschi, poco importa se a caccia di funghi, castagne o tartufi. Per il piacere di camminare, sentire le gambe andare da sole, annusare l'autunno e l'odore di neve.

Gamme incredibili di tonalità tentavano gli insegnanti meno che gli allievi a marinare la scuola e mettevano pure nei profani la smania di imbrattare tele e di sillabar versi, benché questa struggente, amabile stagione dell'anno «che ha già vendemmiato» su questo «vago solo ottobrino che ogni giorno sa di miracolo» abbia già detto tutto quello scontroso di un Vincenzo Cardarelli: «Ore passa e declina, / in quest'autunno che incede / con lentezza indicibile. / il miglior tempo della nostra vita / e lungamente ci dice addio».

Sì, senza affatto voler sminuire il lavoro solerti cronisti e degli acuti o aguzzi commentatori, anche questa mi pare una notizia degna di pubblicazione; anche questo è stato un fatto coinvolgente.

Lo rivelo proprio oggi che San Martino rinnova la sua promessa di un'estate breve e patetica, forse puntuale del miracolo di San Gennaro, ma non meno certa.

Lo confesso con trepidazione, a rischio di passare per quel che sono: per uno che fugge e incita a fuggire dalla realtà e dagli impegni. Ma credetemi è stata una malia, un sortilegio cui impossibile resistere e al quale mi auguro abbiate ceduto pure voi.

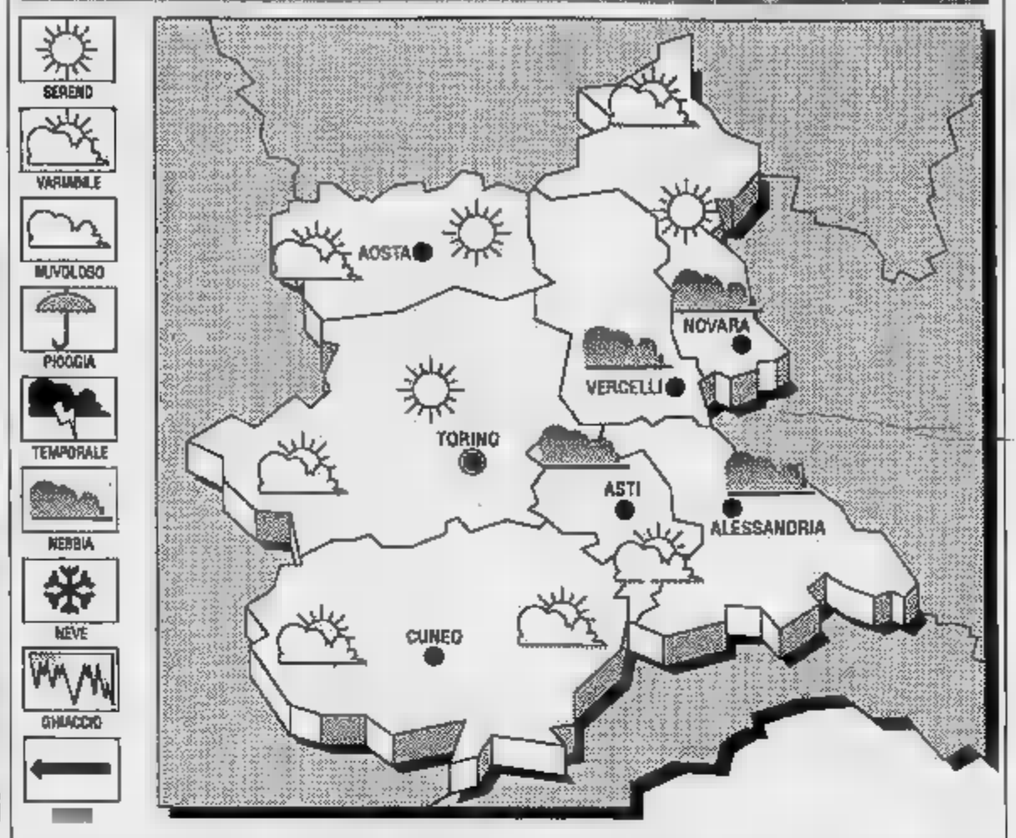
Questi giorni a sorpresa riescono infatti a farci sentire che prima o poi viene un po' di sera per tutti, secondo ritmi che si sottraggono ai nostri comodi e alle nostre impazienze. Anche solo un giorno di sereno sul declinare di un anno o di una vita, accompagnato magari da brividi e presagi, acciacchi e raffreddori; però viene. E' questo che conta. Viene e illumina di una luce anche la cronaca più pressante, la purifica della sua caducità e delle sue presunzioni, la ridimensiona o la inserisce in un respiro più ampio.

E ci prepara a accettare senza nevrastenie le nebbie, le brine, le nevi (se cadranno), le galaverne e le tramontane prossime venture.

**Ernesto Billò**

Si festeggia la fine della vendemmia al suono della fisarmonica (TELEFOTO)

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**SITUAZIONE.** La cellula anticiclonica continua a ricombere sull'Europa centro-orientale e sul bacino del Mediterraneo, dalle immagini del satellite Meteosat si denota un certo cedimento ad Ovest delle. Annuvolamenti irregolari presenti sulle regioni settentrionali della nostra penisola, anche la nebbia stagnerà sulla Val Padana.

**PREVISTO PER** Cielo sereno su regioni occidentali con alternanza di schiarite ed annuvolamenti irregolari a partire dalla displuviale alpina occidentale. Ancora nebbie e foschie notte-tempo brinale.
**TEMPERATURE.** Stazionarie. Venti deboli occidentali.

**LE TEMPERATURE DI IERI A**
Massima: **4,3**; minima: **1**; media: **4,6**

**UN ANNO FA**
Massima **10,8**; minima **4,2**; media **7,4**.

**E QUELLE IN**

| | |
|---|---|
| Torino **7** | Novara **3** |
| Alessandria | Aosta |
| Asti **5** | Vercelli **7** |

Il sorge 7,21; tramonta alle 17,05. La **Luna** si è levata all'1,11; cala alle 14,14.

## LETTERE AL GIORNALE

### di Cuneo lavori a rilento

Il giardino pubblico all'angolo fra via Quintino Sella e Santorre di Santarosa sembra un po' il «Duomo di Milano». Mesi l'area è recintata con magnifica transennatura in plastica arancione, un cartello con scritte gialle fondo verde annuncia i lavori del Comune, ma il cantiere sembra ormai abbandonato da tempo. Perché questi ritardi e quando il giardino potrà essere restituito ai cittadini?

**Lettera firmata, Cuneo**

### Ceresole d'Alba stop ai miasmi

Mi riferisco all'articolo «Ceresole si ribella contro i miasmi», apparso su «La Stampa» a fine ottobre, per chiarire meglio alcuni punti.

La nostra azienda produce farine proteiche utilizzando «anche» carcasse di animali, comunque non «trovati morti» ma, su richiesta delle Usl o degli allevatori, raccolti e trasportati nello stabilimento per la lavorazione. Il trasporto avviene sempre previa autorizzazione dell'Usl che rilascia il certificato veterinario. Gli animali non sono acquistati, ma sono gli stessi allevatori a corrisponderci un contributo spese per il servizio di raccolta.

Tale attività può configurarsi come un servizio di pubblica utilità. Si pensi all'alternativa non infrequente di abbandono delle carcasse in fossati o di seppellimento abusivo: soluzioni che contribuirebbero pesantemente al degrado ambientale. I nuovi impianti, che dovrebbero mesi infunzione entro maggio, non «stanno per essere sperimentati» sono la più moderna e consolidata tecnologia, anni adottata negli Usa, e con certezza risolveranno il problema degli scarichi maleodoranti.

Il fenomeno della «puzza» nei giorni di sabato e domenica è conseguente al progressivo accumulo nell'arco della settimana di materiale organico in rapido deterioramento, non certo abusi perpetrati nel presupposto che in detti giorni non ci siano controlli.

Per quanto riguarda il dubbio che l'inquinamento potrebbe «anche di altra natura», non abbiamo difficoltà a dichiarare che, a parte l'aspetto «olfattivo» in atmosfera non vengono liberate sostanze nocive. Trattasi cioè di vapori derivanti dall'ebollizione di acqua in cui cuociono scarti di macellazione e sostanze cornee il cui è particolare.

Non è indifferente poi, il valore occupazionale dell'azienda in cui lavorano 38 persone e il cui prodotto viene esportato contribuendo al riequilibrio della bilancia commerciale.

Ovviamente riconosco le buone ragioni delle proteste della popolazione, tuttavia sottolineo il grande sforzo finanziario fatto per garantire, entro breve termine, l'eliminazione del fastidio.

**Mario Riva**
amministratore unico
«Im.Pro.M. srl»
Ceresole d'Alba

### Sanità pubblica e privata

Leggo in un periodico serie di annunci di medici specialisti, operanti a «part-time» con altri colleghi non pubblicizzati, in una organizzazione sanitaria privata. Il tutto compreso tra spazi economici di pizzerie, meccanici, pellicceria.

Visto che l'Italia è il paese delle «convergenze parallele», «importazioni parallele», «servizi segreti paralleli», non sarà il caso di pensare anche a un'«organizzazione sanitaria parallela», operante all'ombra delle diatribe dei nostri politici a danno del povero cittadino che a pagamento deve cercare di salvaguardare la propria salute?

**Marcello Dossi, Mondovì**

## STATO CIVILE

**BOVES**
10 novembre 1990
**NATI.** Viale Lucia; Dalmasso Monica; Cavallo Christian.
Giordano Bartolomea, 76 anni (Boves), pensionata; Bellone Pietro, 85 anni (Boves), pensionato; Cavallo Antonio, 46 (Boves), operaio; Maccario Franco, 62 anni (Boves), muratore; Dutto Giacomo, 70 anni (Boves), pensionato.

**BUSCA**
10 novembre
**MORTI.** Barra Maria, 77 anni (Busca), pens.; Varengo Fiorentina, 81 anni (Busca), pens.; Otia Giovanni Battista, 67 anni (Cuneo), pens.

**BORGO SAN**
**MORTI.** Bruno Luciano, 73 anni (Torino), pensionato.

novembre 1990
**MORTI.** Einaudi Lucia, (Celle Macra), pensionata.

**CARAGLIO**
10 novembre
**MORTI.** Berlaina Cesare, 81 anni (Cuneo), pensionato; Martino Giovanni, 79 anni (Caraglio), pensionato.

## IN BREVE

### MURAZZANO

**restaura la riposo**

I cinquanta ospiti della casa di riposo saranno trasferiti all'Albergo «Leon D'oro», dove rimarranno fino alla conclusione dei lavori di sistemazione del ricovero di piazza Santuario. Il vecchio edificio dovrà essere sottoposto ad interventi di ristrutturazione nella parte interna. Il primo lotto di lavori, che prevedeva il rifacimento del tetto, è stato completato.

### ENVIE

**fognature in frazione Occa**

Per il collettore della fognatura nera in via Malora della frazione Occa e per la rete distribuzione collinare dell'acquedotto il Comune di Envie ha approvato la spesa di 174 milioni. Per la costruzione basamento e gli strumenti elettronici del nuovo peso pubblico da sistemarsi nella piazza don Giordano della frazione Occa si spenderanno 11 milioni 245 mila lire.

### SAVIGLIANO

**Ripetitore per Primantenna**

L'emittente televisiva Primantenna ha recentemente attivato ripetitore sulla torre dell'acquedotto in via Chicchignotto. Il segnale riceve sul canale vhf 28.


**La GSC vi invita al secondo**

**GSC/Studiotecnico/90**

I SEGUENTI PACCHETTI APPLICATIVI IN AMBIENTE AUTOCAD:

| ARTEN | ARTEN | & GRAPHICS |
|---|---|---|
| ARCHITETTONICO | TOPOGRAFICO | CALCOLO STRUTTURE |
| Realizza l'obiettivo di un CAD per il disegno edile in tutte le funzioni di disegno e di computazione sono effettivamente a disposizione del progettista. | E' stato espressamente realizzato per ingegneri, geometri, topografici che operano nel campo rilievo del territorio, sia per i normali interventi di frazionamento immobiliare, che per la progettazione infrastrutture di diverso tipo: strade, discariche, interventi costruzione edili ecc., per il monitoraggio delle cave e delle discariche, per le batimetrie. | E' un programma per la progettazione di travi continue o solai in c.a. Le sezioni possono essere rettangolari, a T, a T rovescio, doppio T, variabili per campata. |

**CUNEO ★ SHOW-ROOM GSC ★ C.so Dante 35 - Tel. 0171/66.406**
***GIOVEDI' 15 NOVEMBRE***
Per buona organizzazione della DEMO occorre prenotare



CONSULTA

**ISTITUTO BANCARIO**

**RESPONSABILE** Selp

La posizione richiede professionalità di persona che abbia preferibilmente maturato delle esperienze bancarie. Le responsabilità principali riguardano il coordinamento di tutte le segretariali della banca (assemblee, consigli, comitati di direzione, verbali,...); la gestione dell'economato e dell'amministrazione del personale intesa come controllo e pianificazione (cartelle personali, presenze, ferie,...); l'organizzazione delle attività sociali e sponsorizzazione (attività culturali, sportive, rapporti con la Stampa, agenzie,...); redazione, distribuzione e diffusione della corrispondenza e delle circolari informative agli enti interni, alle filiali e all'esterno.

**RESPONSABILE SERVIZIO ORGANIZZATIVO AUDITING** Selp 1424

La posizione può interessare una persona che concepisca la funzione del controllo organizzativo come uno strumento della Direzione della banca per il controllo corretta interpretazione ed applicazione dei sistemi contabili operativi, mative e delle procedure bancarie, l'accertamento del grado di conformità politiche e programmi stabiliti; salvaguardia del patrimonio bancario; la valutazione della qualità di esecuzione responsabilità assegnate. La posizione può interessare una persona che abbia maturato esperienze specifiche che desideri dare un completezza professionale alla propria attività.

**RAGIONIERE** Selp 1425

La posizione può costituire un'opportunità per un giovane ragioniere, preferibilmente con qualche esperienza aziendale, che desideri formato per svolgere l'attività di sportellista.

**residenza nell'area del monregalese e l'eventuale disponi trasferimento costituiscono elementi di attenta valutazione. Ulteriori informazioni date in sede di colloquio.**

**Si prega inviare, per espresso, curriculum citando il riferimento "selp", anche sulla busta a Consulta, via G. Collegno 7, 10143 Torino.**



**COMUNE DI CUNEO**

*Avviso asta pubblica*

Per il giorno **20 dicembre 1990** alle ore 10 è indetta un'asta pubblica per la vendita di un lotto unico di terreni siti nel Comune di Peveragno in regione alla SS. n. 564 - Cuneo - Mondovì, facenti parte della «Cascina Bernardina», per una superficie complessiva mq 301.301; prezzo a base 9.000.000.000 IVA esclusa.
La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per le 12 del giorno 19 dicembre 1990.
Per informazioni e per il testo dell'avviso d'asta, rivolgersi all'Ufficio Patrimonio del Comune Cuneo.

IL SINDACO
**Ing. Giuseppe Menardi**



**PRESTITI RAPIDI**
senza cambiali
ESEMPIO 1.000.000 a 92.000 mensili in 12 rate
8.000.000 a 269.000 mensili in 3 anni
*Basta una telefonata!*
0171 *immobiliare finanziaria*



**ROQUEBRUNE - CAP MARTIN**
fronte mare pieno - Attico mq 70 c con grande terrazzo (mq 30 circa) ampio soggiorno, cucina arredata, 2 c. letto, 1 servizio - Prezzo L. 418.000.000.
**INTERALPI - 69.70.72**



**LA TURBIE** vicinanze Montecarlo collina Beausoleil casa autonoma con mq 370 terreno adiacente, villa maestosa sul principato, pieno sud fronte mare, composta di 3 c. letto, soggiorno con caminetto - cucina - 2 bagni - terrazzo sud fronte mare, garage, dehors e parcheggio - km. 5 dal mare. Prezzo L. 440.000.000.
PI D17


## LA FOTO DEI RICORDI

### Arriva il tramway a San Michele Mondovì

Al principio del secolo il piccolo centro era collegato a Mondovì un servizio tramway. Sulla sinistra si intravede anche una delle prime stazioni di rifornimento di benzina, ma nel paese passavano soltanto una dozina di automezzi al giorno (COLLEZIONE AMILCARE CUNEO)

Gli inquirenti continuano la caccia degli assassini dei due impiegati cuneesi del Catasto

# Che cosa c'è nei nastri registrati

*Frasi di Felicina Bruggiafreddo indirizzate ad Aldo Bruno. Nell'alloggio della donna trovati anche diari e lettere*
*Il procuratore della Repubblica di Saluzzo Giovanni Bracco affida a esperto torinese la perizia sui proiettili*

**CUNEO.** Poche settimane prima di essere uccisa Felicina Carla Bruggiafreddo aveva ricevuto misteriose minacce. Lo avrebbe riferito alla polizia amico della vittima, al quale l'impiegata del Catasto di Cuneo aveva raccontato di aver nella posta una lettera anonima, che la preoccupava per contenuto ostile e pieno livore nei confronti. Sul particolari di questa missiva gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo, ma è certo che questa sia una pista sulla quale si sta lavorando con molta attenzione per individuare i responsabili del duplice delitto di Crissolo.

Ma ci sono altri elementi importanti. Felicina Carla Bruggiafreddo teneva un diario minuzioso della sua vita; in parte (fino al periodo risalente ad alcuni anni fa) scritto su quaderni, agende e fogli sparsi, ma - in tempi più recenti - anche inciso su nastri magnetici, registrati con un apparecchio che la donna portava quasi sempre con sé per ascoltare musica. Su una cassetta la donna avrebbe anche inciso un messaggio diretto proprio ad Aldo Bruno, il collega e confidente con cui aveva accettato di fare la gita a Crissolo, finita nel dramma.

L'impiegata, inoltre, aveva la «mania» di fotocopiare biglietti, lettere, missive che le venivano spediti e che scriveva a conoscenti, amici, colleghi e lavoro.

**A Crissolo.** Il camper parcheggiato nell'ex discarica a poche centinaia di metri dal paese (FOTO MARIO REVELLO)

E' in questo materiale - di non facile interpretazione - che gli inquirenti stanno cercando di trovare il filo che potrebbe legare le vittime ai loro assassini.

Non si scarta comunque neppure l'ipotesi che ad uccidere i due impiegati del Catasto, la sera del 17 ottobre nel camper fermo in una piazzola ad un chilometro dal centro dell'alta Valle Po, sia stata la banda di nomadi responsabili di altri efferati delitti nell'Italia del Nord e in parte sgominata dalla polizia jugoslava che il 6 ottobre, a Belgrado, ha arrestato il capo Ljubisa Urbanovic, detto Manolo) ed il fratello.

Il procuratore della Repubblica di Saluzzo che sta conducendo le indagini sull'omicidio di Crissolo, Giovanni Bracco, ha assegnato la perizia sui proiettili recuperati durante l'autopsia all'esperto di Torino Uberto Zanfroglini, ma occorreranno diversi giorni prima di averne gli esiti. Non hanno dato riscontri attendibili, per il momento, le ricerche di testimoni che abbiano visto i nomadi sospettati nel Saluzzese, nei giorni precedenti il delitto.

**Bosonetto**

## LA PATENTE E' SCOMPARSA

**SALUZZO.** La patente di guida di Felicina Bruggiafreddo è misteriosamente scomparsa. Il documento non era nella borsa che l'impiegata del Catasto di Cuneo aveva portato con sé a Crissolo e nella quale gli inquirenti hanno ritrovato invece le lettere che alcune settimane prima le aveva indirizzato Aldo Bruno (una composta da tre fogli ed una seconda di una sola pagina).

Non era sul tavolo del camper dove è stato rinvenuto, aperto, il portafoglio del geometra ucciso, dal quale l'assassino o gli assassini hanno prelevato circa cinquecentomila lire (gli erano stati consegnati la mattina del 17 ottobre dall'ufficio cassa del Catasto, rimborso spese per missioni di lavoro, fatte in alcuni centri della provincia), e altro documento personale.

Non è stata ritrovata nel boschetto adiacente alla ex discarica del piccolo centro della Valle Po, teatro del delitto, che i carabinieri hanno setacciato palmo a palmo nella speranza di scoprire tracce utili a ricostruire i movimenti delle vittime e dei loro killer.

La patente non era nemmeno nella borsa dell'impiegata, che pure è stata minuziosamente ispezionata dagli inquirenti, subito dopo la scoperta del delitto e in un secondo momento. E nemmeno sull'auto, un'«A112», che la donna ha lasciato, presumibilmente poco dopo mezzogiorno del 17 ottobre, nel parcheggio adiacente il cimitero di San Benigno. Aldo Bruno le aveva dato appuntamento in quel luogo, telefonandole in ufficio dopo aver fatto riparare il camper, nell'officina di una ditta specializzata di San Rocco di Bernezzo. Dalla frazione di Cuneo i due colleghi avrebbero proseguito insieme il viaggio verso la valle Po.

Eppure è probabile che la donna avesse con sé il documento, visto che aveva dovuto usare l'auto per raggiungere San Benigno.

E' possibile, dunque, che gli autori del delitto lo abbiano rubato. Perché? Cercavano nel portafogli in cui probabilmente era contenuto altre carte compromettenti? Oppure pensano di servirsene come documento d'identità, dopo averlo falsificato. E' certo che il ritrovamento della patente potrebbe contribuire a chiarire alcuni dei molti dubbi che ancora circondano il delitto. [r. s.]

Tre uomini hanno infranto i vetri a colpi di pietra e hanno buttato sui sedili stracci imbevuti di combustibile

# Incendiate a Dronero due auto dell'Usl

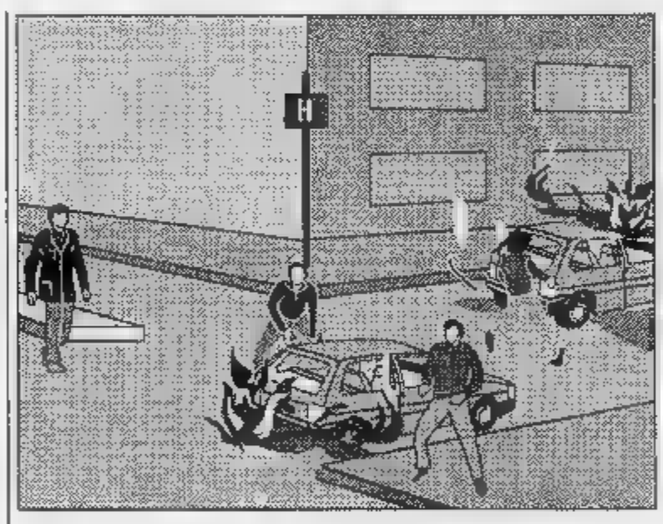
*I veicoli in dotazione alla guardia medica erano posteggiati di fronte all'ospedale «Camillo de' Lellis» in delle vie centrali della cittadina*
*Abitanti svegliati dai rumori hanno dato l'allarme ai vigili del fuoco che nella notte sono riusciti a domare l'incendio. Vandalismo o intimidazione?*

**DRONERO.** Due auto, di proprietà dell'Usl 59, sono state incendiate la scorsa al centro del paese, di fronte all'ospedale «Camillo de' Lellis». Il fatto è accaduto poco dopo le 22, in via XXIV Maggio: i veicoli, «Panda 750», erano parcheggiate lati opposti della strada.

Tre persone hanno infranto i vetri delle auto gettando all'interno benzina o nafta a cui hanno appiccato fuoco. Le fiamme hanno attratto l'attenzione di un passante. Il testimone ha raccontato aver visto giovani scappare di lungo la strada che porta al Borgo Sottano».

Anche alcuni abitanti della zona, che si affacciati alle finestre dopo aver sentito i colpi di pietre con i quali sono stati rotti i cristalli, affermano di aver notato tre persone fuggire. Tuttavia nessuno è stato in grado di dare una descrizione particolareggiata dei piromani.

L'allarme è stato dato tempestivamente. La gente è in strada portando secchi d'acqua un estintore. Dopo pochi minuti arrivate le squadre dei vigili del fuoco da Caraglio e Cuneo. Le fiamme, prima di essere domate, hanno completamente distrutto gli interni delle auto, causando, secondo i primi accertamenti, danni per alcuni milioni.



La ricostruzione grafica e (sopra) una delle vetture date alle fiamme

I carabinieri della stazione Dronero hanno rinvenuto, sui sedili bruciati delle auto, le pietre usate per infrangere i vetri. Nessun contenitore invece è stato trovato nelle vicinanze. Questo, molto probabilmente, significa che i piromani hanno appiccato l'incendio servendosi di stracci imbevuti di benzina, andati poi distrutti dalle fiamme.

L'attentato è stato messo segno con grande determinazione e rapidità e non sarebbero state trovate tracce utili alle indagini.

I carabinieri ritengono che ad attendere i tre giovani ci fosse quarto complice, probabilmente alla guida di un'auto parcheggiata poche decine di metri, lungo strada laterale.

Le due automobili danneggiate dalle fiamme appartengono al servizio di guardia medica dell'Usl 59. Un attentato che viene definito «inspiegabile».

Negli ultimi episodi simili si sono anche verificati in altri centri. Il 12 ottobre a Caraglio una bomba esplose nel garage di un finanziere, provocando gravi danni a un vettura parcheggiata nel locale. Molto probabilmente si è trattato di un atto intimidatorio nei confronti del proprietario. Alcuni giorni dopo a Saluzzo una bomba carta distrusse cabina telefonica in via Giovenale Ancina. L'attentato provocò paura fra gli abitanti del quartiere.

**Carlo Giordano**

## NEL CUNEESE

### Riapre sezione combattenti

Riaprirà la sezione combattenti. Stamani alle 9 (per iniziativa del commendator Bruno), nella sala comunale, si terrà un incontro al quale parteciperanno il presidente provinciale degli combattenti Saccà, l'ex sindaco Mondovì Gasco, i rappresentanti delle associazioni d'Arma dei mutilati. Saranno definite modalità di apertura della sede.

### S. STEFANO

### I vincitori «Tartufo»

Si è svolta nella «Locanda Gancia» a Santo Stefano Belbo la sesta edizione del «Tartufo d'oro», l'appuntamento dell'Associazione cuochi della «Granda». Il «Tartufo» è stato assegnato Piero Giacosa, ristoratore Monforte (sezione antipasti); ad Aurelio Pastorelli (ristorante «Da Aurelio» di Limone); e Livio Ghio (libero professionista) per i piatti tipici; a Guido Riba (ristorante «Quadrifoglio» di Caraglio) per i dolci.

### VERZUOLO

### «Fate bollire l'acqua»

Rimane in vigore l'ordinanza del sindaco Piero Rosso con la quale si invitano i cittadini a far bollire l'acqua prima di utilizzarla. La settimana il servizio di igiene pubblica dell'Usl 63 aveva riscontrato residui organici nell'acqua.

### SAVIGLIANO

### Stesse tariffe per l'Iciap

E' stata riconfermata dal Consiglio comunale l'imposta «Iciap» per il 1991: le tariffe rimangono le dell'anno scorso, ma vengono modificate le fasce di reddito. La riduzione del cinquanta per cento verrà applicata ai redditi inferiori a 6,5 milioni, l'aumento del cento per cento graverà i redditi superiori a 40 milioni.

### ALBA

### I liberali e la

Venerdì prossimo si terrà l'assemblea della sezione albese del pli (ristorante Leon d'oro, ore 21). Il consigliere comunale Angelo Coppa terrà una relazione sulla situazione politico-amministrativa e sui rapporti con gli altri partiti. Interverranno il sottosegretario Giuseppe Fassino, il deputato Raffaele Costa e il segretario della sezione Gianfranco Nizza.

### Un incontro Coldiretti

Si svolge domani alle 20,30, nel salone dell'Itis, via San Michele, l'assemblea dei quadri della Coldiretti per decidere sulle azioni di protesta per la crisi zootecnica e dell'agricoltura in generale. Relazioni di Carlo Gottero e Lorenzo Bergese, rispettivamente presidente regionale e provinciale dell'organizzazione sindacale.

Delegazioni di agricoltori dalla Polonia e dall'Ungheria visitano il centro di selezione a Carrù e le aziende contadine del Saluzzese

# Oggi Cuneo premia gli allevatori della razza bovina piemontese

*La prestigiosa mostra-mercato nazionale si conclude con la consegna di decine di riconoscimenti*

**CUNEO.** Il toro campionissimo della XI edizione della mostra nazionale della razza bovina piemontese organizzata dall'Anaborapi, quando nacque, cinque anni fa, ebbe dall'allevatore il nome poco augurale di «Lofi», che il possente bovino ha smentito sbaragliando una agguerrita concorrenza. Campionessa «Iseria» (fratelli Colombero, Villafalletto), riserva: «Candy» (Franca Franchino, Mondovì); campionessa junior: «Ormea» (Piero Quaglia, Saluzzo).

Alla rassegna zootecnica più importante per la piemontese, che si chiude questa mattina al Foro boario alle 9,30 con l'asta di venti animali sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Cuneo e la premiazione alle 11,30 dei vincitori alla presenza dell'assessore regionale Emilio Lombardi, hanno partecipato 480 animali provenienti da stalle dell'alta Italia: «Un grande successo», commenta Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi.

La mostra nazionale, che vuole essere una risposta positiva alla crisi della zootecnia di cui si è discusso a lungo ieri pomeriggio nella Sala contrattazioni con le relazioni di Michele Ghio, Fortunato Tirelli, Giorgio Guazzaloca, Luigi Rabino, Francesco Scala), è stata visitata da delegazioni arrivate da Irlanda, Inghilterra, Olanda dalla Spagna, dove un toro della cooperativa «Comprai» andrà ad arricchire il patrimonio di un istituto di ricerca di Pamplona, la città delle corride.

I bovini pregiati presto emigreranno anche all'Est, dove scarseggia la carne. A Cuneo sono infatti arrivati, ospiti di Piero Quaglia, presidente della sezione piemontese dell'Apa, ventidue esperti polacchi che ieri hanno visitato il centro genetico di Carrù e oggi alcune aziende zootecniche saluzzesi. Anche gruppo di allevatori ungheresi è venuto a Cuneo per stabilire contatti commerciali con l'Apa e l'Anaborapi.

La giuria (Piergiorgio Depetris, Luigino Allietta, Giacomo Serra, segretaria Maria Rosa Zunino, di Alessandria) ha lavorato venerdì e ieri per scegliere campioni e riserve, e per assegnare i premi ai vincitori di ciascuna delle dodici categorie in concorso. Tutti gli animali in concorso avrebbero però meritato di vincere.

Campione assoluto della mostra: «Lofi» (allevatore Eugenio Giraudo, Cuneo; proprietario Giuseppe Barale, Rivarolo Canavese), riserva: «Nap» (fratelli Rosso, di Poirino). Tori da 26 a 36 mesi: «Ochetto» (fratelli Colombero, Villafalletto), riserva: «Omar» (Luigi Viale, Castelletto Stura). Tori da a 24 mesi: «Peter» (fratelli Colombero, Villafalletto); riserva: «Orso) (Giuseppe Biancotto, Lombriasco). Tori da 14 a 18 mesi: «Pacifico» (Domenico Rosso, Villafranca Piemonte), riserva: «Palermo» (Sebastiano Panero, Cuneo).

Manze da 16 a 21 mesi: «Primula» (Piero Quaglia, Saluzzo); riserva: «Pipa» (Gianfranco Tealdi, Mondovì). Manze 21 a 27 mesi: «Oxa» (Piero Quaglia, Saluzzo); riserva: «Osirbi» (Giacomo Serra, Caraglio); da 27 a mesi: «Ormea» (Piero Quaglia), riserva: «Odessa» (Giuseppe Giraudo, Fossano). Vacche fino a 4 anni: «Nigeria» (Renzo Rosso, Poirino); riserva: «Omega» (Sebastiano Panero, Cuneo». Vacche fino a sei anni: (Piero Quaglia, Saluzzo); fino a 10 anni: (fratelli Colombero, Villafalletto), riserva: (Giuseppe Pistone, Cavallermaggiore); oltre 10 anni: (Franca Franchino, Mondovì), riserva: (Giuseppe Mandrile, Cuneo).

**Gianni De Matteis**

## CONTADINO DI RACCONIGI MUORE AL FORO BOARIO

**RACCONIGI.** Grave disgrazia ieri mattina al Foro boario di Cuneo, durante la mostra nazionale della bovina piemontese. Erano circa le 7,30. L'agricoltore Costanzo Isoardi, 53 anni, abitante a Racconigi, via Cascina Sant'Anna 14, era giunto da poco al mercato. Aveva sistemato mucche sulla piazza e stava dando loro da mangiare.

Improvvisamente un allevatore, che era a pochi metri di distanza dal contadino, ha visto l'uomo accasciarsi. Ha subito dato l'allarme. Sono intervenute altre persone che l'hanno a terra e prestato i primi soccorsi.

Intanto, a sirene spiegate, è giunta un'autolettiga dei vigili del fuoco. Costanzo Isoardi è stato trasportato all'ospedale Santa Croce, ma morto durante il viaggio.

In un primo tempo si era pensato che la causa del decesso fosse da attribuire a un calcio di una mucca. L'uomo sarebbe caduto sull'asfalto battendo il capo. Ma non è stato così: i medici del Santa Croce avrebbero accertato che l'uomo è per un infarto.

La salma dell'agricoltore Racconigi è stata trasferita nell'obitorio dell'ospedale in attesa dei funerali, per i quali è ancora stato concesso il nulla osta.

E dal paese della pianura cuneese sono arrivati i parenti della vittima, affranti: la moglie Emma Ridolino, anni; le figlie Roberta, 13 e Simona, 12 anni; i fratelli Antonio, 64 ; e Michele, 58 anni.

La notizia dell'improvvisa scomparsa del contadino a Racconigi è stata accolta con incredulità e sgomento.

«Costanzo Isoardi - ricordano alcuni vicini casa - è sempre stato un gran lavoratore. Aiutato dalla moglie, era impegnato nella conduzione di una avviata azienda agricola nella campagna del paese. Una quarantina di mucche, terreni coltivati, poco spazio al tempo libero, un grande affetto per le due giovani figlie». Il fratello Antonio abita in un'altra cascina nelle vicinanze di quella della vittima: anche lui si dedica alla vita dei campi. L'altro fratello, pure agricoltore, risiede invece a Murello. [g. fe.]

## Tutte le domeniche rassegna delle compagnie piemontesi

# Bra, sette sere a teatro

*In scena il Piccolo Varietà (Pinerolo), Neuva Rinfola (Verzuolo), i Desbela e un duo cittadino, Pro loco di Sinio, Alfatre da Torino e Carmagnola Insieme*

BRA. Sette spettacoli di altrettante compagnie che rappresentano il meglio [illegible] teatro dialettale oggi esistente sulla piazza piemontese. E' la proposta dell'Ente Manifestazioni-Pro Loco, organizzatore con la Cas[illegible] di risparmio di Bra di una rassegna che, nell'auditorium del Centro culturale «Giovanni Arpino» in largo della Resistenza, occuperà a partire da stasera sette domeniche autunnali.

La rassegna porta il «numero 1» per due motivi: perché interrompe il decennale «digiuno» teatrale braidese e perché i responsabili della Pro Loco sperano che sia la prima [illegible] una lunga serie. «Se [illegible] nostro invito avrà dal pubblico una risposta incoraggiante - avverte il presiden[illegible] Livio Sartirano -, potrà [illegible] ripetuto negli anni [illegible] venire. Diciamo pure che questo ciclo di spettacoli è un po' la prova generale della possibilità di ripresa di una stagione teatrale dei contenuti anche più impegnativi [illegible] quelli da noi suggeriti quest'anno».

Ciò corrisponderebbe ai desideri [illegible] alle tradizioni di una città che al [illegible] ha dato molto ma che da anni, in seguito alla chiusura per motivi di sicurezza del Politeama municipale, è priva di un luogo dove poter soddisfare al meglio questa sua passione. Da qualche mese però è agibile un «surrogato»: il cinema dell'ex caserma «Cavalli», trasformato in auditorium annesso al Centro polifunzionale intitolato a Giovanni Arpino.

Per la rassegna «targata» Pro Loco il palcoscenico (raddoppiato abolendo due file di [illegible]l» trone) e la capienza dell'auditorium di largo della Resistenza sono più che sufficienti. E il «genere» è tra i più amati dal pubblico braidese. Il [illegible] suc[illegible] è documentato fin dagli Anni Venti, complice una tradizione di filodrammatiche locali che ha avuto protagonisti in varie generazioni: per citarne alcuni, Biagio Operti, Marco Gandino, Francesco Asselle, Matteo Fissore, Antonio Gandino, Rina Barbero, Nadin Allocco, Cesco Cerrino, e poi Sergio Pagliaccino, Giacomo Sbuttoni, i fratelli Lorenzoni, fino ad arrivare in tempi recenti alla compagnia «I desbela».

A queste glorie locali è stato doverosamente dato [illegible] spazio all'interno della rassegna: toccherà ai «Desbela» chiudere la serie di spettacoli all'auditorium del Centro «Giovanni Arpino», rappresentando la sera [illegible] 16 dicembre una novità, «Serco n'òm per mia femna», [illegible] dialettale [illegible] [illegible] media in lingua inglese «Send me [illegible] flowers» di Norman Barasch [illegible] Carroll Moore. La regia è di Maura Forneris, ex attrice professionista che figura anche tra gli interpreti con Armando Ambrogio, Pino Milanesio, Giancarlo Chiesa, Cosimo Teneraní, Alberto Livio, Mimmo Galeasso, Nuccia Anelli, Maddale[illegible] Ravinale. Nell'occasione sarà assegnato il premio «Bra ai braidesi», intitolato alla memoria di Aldo Tibaldi, presidente dell'Ente Manifestazioni repentinamente scomparso.

Gli altri spettacoli della rassegna saranno portati in scena dalle compagnie «Piccolo varietà» di Pinerolo (stasera), «Neuva Rinfola» di Verzuolo (domenica 18 novembre), «Alfatre» di Torino (25 novembre), [illegible] duo braidese composto da Aldo Rampone e Pino Milern (29 novembre), dalla Compagnia teatrale Pro Loco di Sinio (2 dicembre) e dal gruppo «Carmagnola insieme» [illegible] dicembre). Le rappresentazioni avranno inizio alle 21.

L'ingresso singolo costa diecimila lire, l'abbonamento all'intera rassegna 50 mila.

[g. n.]

La filodrammatica di Bra davanti alla nuova sede in corso IV Novembre [TELEFOTO CUNSO]

CITTÀ DI BRA

ORGANIZZA

*11 novembre* — *16 dicembre*

## 1ª RASSEGNA DEL TEATRO DIALETTALE PIEMONTESE

**11 novembre 1990**
*Piccolo varietà* - Pinerolo (TO)
**J'inquilin a son-o mai 'l ciochin**

**18 novembre 1990**
*Compagnia teatrale Nueva Rinfola*
Verzuolo (CN)
**'L pertus 'dla banda**

**25 novembre 1990**
*Gruppo Teatro Alfatre* - Torino
**L'aria 'd Roma**

**29 novembre 1990**
*Aldo Rampone - Pino Milern* - Bra (CN)

**2 dicembre 1990**
*Compagnia Teatrale - Pro Loco Sinio* - Sinio (CN)
**'L re dël petrólio**

**9 dicembre 1990**
*Gruppo Teatro Carmagnola Insieme*
Carmagnola (TO)
**La stagion d'[illegible] garòfo**

**16 dicembre 1990**
*I Desbela* - Bra (CN)
**«Sèrco n'òm për mia femna»**

● Durante la serata verrà assegnato il premio «Bra ai Braide[illegible] che per l'edizione [illegible] sarà dedicato ad Aldo Tibaldi.

**Biglietto d'ingresso:** L. 10.000

*Organizzazione: Ente Manifestazioni - Pro Loco*
*Centro Polifunzionale - Via E. Guala 45 - Tel. (0172) 421.061*
*Informazioni: Ufficio Turistico - Comune di Bra*
*Piazza Caduti Libertà - Tel. (0172) 421.333*

**Abbonamento alla Rassegna:** L. 50.000
L'abbonamento comprende le sette rappresentazioni
**Orario** inizio delle rappresentazioni ore 21
**Orario** inizio vendita biglietti ore [illegible]

***AUDITORIUM «G. Arpino» — Largo della Resistenza - Bra***


pelliccería galvagno
di bruno galvagno
*ESCLUSIVISTA PELLICCE GIULIANA TESO*
**BRA - Via Principi di Piemonte, 6 - Telefono 0172 41.25.60**

*è una realizzazione...*
**PK / Publialba**
*ALBA - tel. 0173/35.717 ● BRA - tel. 0172/431.003*

*IL METRONOMOS*
DI [illegible] CLAUDIO
libreria, strumenti e articoli musicali
**BRA (Cn) - via B. Gianolio [illegible] - tel. (0172) 431289**

**GE. CAR.** [illegible] s.r.l.
*CONCESSIONARIA SPECIALISTA RICAMBI*
AUTOBIANCHI
*...dove il cliente trova servizio [illegible] qualità!*
Crimea 25 - 12042 **BRA** (CN)
Tel. 0172 44.794 - 415.347

**Tappeti d'arte [illegible] d'arredamento**
*Dal 2 al 30 Novembre*
*mostra di tappeti Persiani*
*di antica, vecchia e nuova manifattura,*
*autenticati da certificato di origine.*
PENELOPE
**BRA - Via E. Brizio - Tel. 0172 412.288**

*IL SERVIZIO AMBULANZA E' OFFERTO DA*
**Onoranze Funebri**
*La Cattolica*
**Via Marconi 32 BRA**
**Tel. 0172 412.838 - 421.223**

**burdisso**
**DAL 1955 PANIFICAZIONE SPECIALE E DOLCI SPECIALITA'**
**BURDISSO s.n.c. [illegible] via Cuneo 63, tel. 41.32.92**

*INFORMAZIONE PUBBLICITARIA*

**CHILI DI TROPPO? FAI LA SCELTA GIUSTA.**

**[illegible] Ideal Line System [illegible] di affidarsi al Metodo Originale.**

Per dimagrire ci sono tanti modi, ma oggi solo "Ideal Line System" è il metodo leader in Europa, seguito [illegible] successo da migliaia di persone. I motivi ce li spiega l'Ideatrice dei Centri di Dimagrimento Accelerato Ideal Line System, la psicologa francese Dominique Schleret:
- Il nostro successo [illegible] dovuto a due elementi essenziali: esperienza [illegible] serietà
L'esperienza di chi, da quattordici anni, aiuta chiunque abbia problemi di sovrappeso, [illegible] centinaia di centri sparsi in tutta Europa. E la serietà [illegible] chi, al contrario di molti, è in grado di rispettare ciò che promette, da tempi [illegible] dimagrimento [illegible] mantenimento della linea riconquistata.
- Dott.ssa Schleret, perché "Ideal Line System" è diverso da tutti gli altri metodi di dimagrimento?
- Prima di tutto [illegible] [illegible] metodo che non pone grossi problemi ed è adatto a tutti, [illegible] uomini che donne, [illegible] [illegible] chi vuole perdere 10 o 20 chili di peso, che per chi desidera semplicemente rassodare [illegible] tonificare il proprio corpo. Con "Ideal Line System" è possibile infatti scoprire [illegible] libertà di dimagrire come e dove si vuole, con la certezza [illegible] affidarsi al Metodo Originale
- Come si ottengono questi risultati, e com'è possibile mantenerli nel tempo senza fatica?
- "Ideal Line System" si differenzia da tutti gli altri metodi fin dall'inizio del trattamento: ai nostri clienti non imponiamo diete che richiedono grossi sacrifici alimentari, né faticose sedute di ginnastica; e nemmeno vengono somministrate pillole misteriose; il [illegible] 'segreto' consiste nell'impiego di prodotti cosmetologici naturali, applicati ad una determinata temperatura, che non supera mai quella del corpo. Inoltre contemporaneamente, cerchiamo [illegible] educare le persone ad un nuovo atteggiamento [illegible] confronti del cibo. Senza [illegible] tare poi che mentre [illegible] dimagrisce avviene anche qualcosa di spontaneo dentro di noi: nasce la consapevolezza che il miglioramento estetico influisce sulla salute [illegible] nei rapporti con altri; e ciò, [illegible] volta, accresce il rispetto per [illegible] stessi e per il proprio corpo. Tutto questo, insieme alle specifiche sedute di stabilizzazione, aiuta [illegible] mantenere inalterati nel tempo i risultati conseguiti.
- Cosa trovano i clienti quando giungono in un centro Ideal Line System?
- Innanzitutto un'atmosfera rilassata [illegible] sdrammatizzante, di calore [illegible] di amicizia. Fin dalla prima seduta ci poniamo l'obiettivo di rispettare [illegible] reali necessità del cliente, [illegible] colpevolizzare né aggredire. Volevo aggiungere, infine, che da alcuni anni le persone che vogliono perdere i chili di troppo sono in aumento; questo anche perché la moda [illegible] [illegible] pre più esigente [illegible] continua a proporre capi difficili da indossare per chiunque abbia problemi di linea. Insomma, per i 'falsimagri' oggi c'è sempre meno spazio, [illegible] sempre più per chi desidera dimagrire. Ecco perché è importante partire [illegible] il piede giusto, scegliendo fin dall'inizio un metodo sperimentato e collaudato da tempo.

**Ad [illegible] - P.zza Garibaldi, [illegible]**
**Tel. [illegible]**

**La dott. Dominique Schleret**

**CALZATURE SCAVINO**
*STILE - PREZZO - QUALITA'* *GRANDE ESPOSIZIONE*
ORARIO: 8,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30
CHIUSO LUNEDI' MATTINA
**INGRESSO LIBERO**
CIRCONVALLAZIONE TRENTO TRIESTE — SCAVINO — PARCHEGGIO — CENTRO POLIFUNZIONALE
*ampio parcheggio*
**CALZATURE SCAVINO**
**Via Trento Trieste n° 22**
**BRA**
**Tel. 0172/412.245**

Grave incidente di notte in corso IV Novembre a Cuneo

# Spartitraffico, pericolo

*Un'auto urta la nuova struttura che era stata illuminata da pochi giorni*
*Trauma cranico per un uomo (38 anni) di Manta. Illese altre tre persone*

**CUNEO.** Incidente stradale l'altra notte in corso IV Novembre. Una Golf Gti condotta da Cesare Rosso, 54 anni, consulente del lavoro nato a Puerto Capello, in Venezuela, e abitante a Manta, in via Risorgimento 8, si è schiantata alle 3,45 contro lo spartitraffico (illuminato) da poco installato. Il bilancio è di una persona ferita in modo grave; per le altre tre che si trovavano sulla vettura c'è stato soltanto un grosso spavento. Giuseppe Silvestrini, 38 anni, nato a Gattinara, residente a Manta, in via Maero 6, è ricoverato con prognosi riservata nel reparto di neuro-chirurgia dell'ospedale Santa Croce: ha riportato un trauma cranico e fratture multiple a tutto il corpo.

Coinvolte nell'incidente anche Anna Giraudo, 23 anni, residente a Saluzzo, in via Lattes numero 7, e Paola Boretto, 25 anni, impiegata nata a Saluzzo e abitante a Lagnasco, in via Manta 14.

La vettura condotta da Cesare Rosso si stava dirigendo dal piazzale della Libertà a largo De Amicis per uscire dalla città. Forse a causa della velocità sostenuta, ha urtato contro lo spartitraffico all'altezza dell'incrocio con via Cavallotti. Giuseppe Silvestrini, che era accanto al guidatore, ha picchiato violentemente il capo contro un albero. I carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo e i vigili del fuoco immediatamente intervenuti, avvisando l'ambulanza per i soccorsi.

**Dopo l'incidente.** Il discusso spartitraffico in corso IV Novembre (MONO)

Il tentativo del Comune di Cuneo di razionalizzare il movimento dei veicoli con la costruzione dello spartitraffico centrale di fronte alle scuole, che aveva già causato alcuni incidenti quando non era illuminato (circa un mese fa un'automobile, di notte, aveva investito la struttura), ha suscitato parecchie polemiche.

Intanto il sindaco, Giuseppe Menardi, ha reso noto proprio ieri che il consiglio di amministrazione dell'Anas ha approvato il progetto del primo tratto della circonvallazione Cuneo-Borgo, inserita nel piano triennale '91-93.

**Lorenzo Tanasceto**

## UN FERITO

**FOSSANO.** Un geometra è rimasto ferito in un incidente avvenuto nella notte tra venerdì e ieri sulla strada statale 231 che collega Fossano a Cuneo. Il suo nome: Livio Lingua, 25 anni, abitante in frazione San Sebastiano 9. Il giovane percorrendo la statale a bordo della «Renault 9» quando, per cause che stanno accertando i carabinieri, ha perso il controllo della vettura che ha sbandato, è uscito di strada e ha urtato con violenza contro la recinzione della casa di proprietà dell'imprenditore Giuseppe Anselmo, 62 anni, via Cuneo 148.

L'allarme è stato dato dallo stesso impresario. Immediati i soccorsi: sono intervenuti un'ambulanza della Croce Bianca, i carabinieri (che hanno svolto gli accertamenti e i rilievi di legge) e i vigili del fuoco di Fossano che hanno liberato il ragazzo, rimasto imprigionato fra le lamiere dell'auto.

Il Lingua è stato trasportato all'ospedale Santissima Trinità, dove i medici gli hanno riscontrato trauma al viso, escoriazioni e contusioni in tutto il corpo. Probabilmente sono state le cinture di sicurezza a salvarlo. Livio Lingua guarirà in un mese. [r. s.]

GENIALITA' E TECNOLOGIA.

MASERATI • 24 valvole
2.24 v. coupé 2 litri
4.24 v. nuova berlina 2 litri
*Quando la genialità incontra la tecnologia nascono i miti irripetibili come MASERATI.*
*Vetture in cui tradizione e innovazione, genialità e ricerche si fondono mirabilmente, come in queste MASERATI Valvole, capaci di erogare fino a CV per una velocità massima di oltre 230 Km/h.*
MASERATI. IL TRAGUARDO.
IN PROVA DA:
Concessionaria per CUNEO e provincia
BORGO S. DALMAZZO (CN)
GARELLI AUTOMOBILI
Via Cuneo n. 127 - 0171 261.609

Autorizzata manifestazione domenica 18 a Cengio

# In corteo contro l'Acna

*Cortemilia e gli altri centri piemontesi ribadiscono la netta opposizione all'inceneritore «Re-Sol». Il dibattito sull'informazione in Valle Bormida*

**CORTEMILIA.** Amministratori e abitanti della Valle Bormida si sono incontrati venerdì sera nel salone consiliare del municipio di Cortemilia con alcuni giornalisti per discutere il problema dell'inquinamento Acna, con particolare riferimento al rapporto tra «mass-media» e la popolazione che da cent'anni lotta per la chiusura dell'azienda che ha distrutto la valle». Erano presenti giornalisti de «La Stampa», del «Corriere della Sera», dell'«Ansa», dei periodici «L'Ancora» e «Val Bormida pulita» e di «Telecupole», che si sono alternati nel rispondere alle domande del pubblico analizzando il problema dell'informazione sul caso Acna.

«Per la prima volta giornalisti e popolazione della Valle - ha detto Simona Veglio, dell'associazione Rinascita - hanno potuto discutere del fenomeno Acna in un confronto diretto. L'esperienza è stata positiva ed è anche servita a riportare l'attenzione su un problema che rimane drammatico».

Ampio spazio è stato dedicato alla discussione sull'inceneritore «Re-Sol», l'impianto di termodistruzione di rifiuti tossico-nocivi che l'Acna intende costruire a Cengio per risolvere i problemi di smaltimento.

Secondo gli amministratori e l'associazione «Rinascita» l'azienda ligure sta tentando da tempo di spacciare un impianto di smaltimento, e quindi altamente inquinante, per un impianto di produzione o "Re-Sol" (recupero solfati). «Da un anno - ha spiegato Piergiorgio Giacchino, sindaco di Camerana - sostengo che l'inceneritore rappresenta il grande, vero nemico della Valle Bormida. Questa struttura, se nascerà, diventerà il polo di smaltimento dei rifiuti di gran parte delle aziende chimiche dell'Alta Italia. Un vero flagello per la salute degli abitanti e l'economia di tutto il Piemonte meridionale. Presto l'Acna ridurrà la produzione e imposterà il suo futuro aziendale unicamente sul Re-Sol».

Contro l'inceneritore la Valle Bormida piemontese propone la manifestazione di domenica 18 a Cengio, «dove sono attese migliaia di persone che sfileranno pacificamente per le vie della cittadina urlando ancora una volta il nostro «all'Acna».

«Le voci sul divieto della manifestazione per motivi di ordine pubblico - ha sottolineato Bruno Bruna, dell'associazione - sono state smentite dal questore di Savona durante un incontro tenutosi venerdì mattina. La manifestazione, quindi, si terrà e dovremo essere in tanti per dare un segnale chiaro e deciso al ministro dell'Ambiente e portare tutta la nostra solidarietà ai numerosi abitanti di Cengio che non vogliono l'inceneritore in loro».

La prossima settimana sono in programma una serie di incontri. Domani sera Consiglio comunale aperto a Cortemilia, a cui sono stati invitati consiglieri provinciali e regionali e i sindaci della zona. Ogni sera fino a sabato sono stati organizzati dibattiti e assemblee in tutti i paesi in preparazione della manifestazione del 18.

[g. p.]

DALLA PROVINCIA

### SALUZZO

**La protesta dei detenuti**

Prosegue lo sciopero della fame dei 430 detenuti delle carceri di Saluzzo e Fossano. Chiedono che non sia modificata in senso restrittivo la legge Gozzini e che non vengano «cancellati» i permessi e la semilibertà. Sollecitano anche l'applicazione del condono. Rifiutano il cibo fornito dall'amministrazione carceraria e si limitano a consumare il «sopravvitto».

### ALBA

**furto E' condannato**

Elio Montersino, 62 anni, operaio, abitante a Mongardino (Asti), via Roma 20, è stato arrestato dai carabinieri. E' stato sorpreso mentre stava cercando di impossessarsi di una ruota nel cortile della carrozzeria d'auto di Franco Robaldo, in corso Canale. Processato ieri con rito direttissimo in pretura, il Montersino è stato condannato a 20 giorni con la condizionale ed è stato scarcerato.

### PIANFEI

**Auto finisce sotto un camion**

Incidente sulla statale Cuneo-Mondovì, a Pianfei. La «Volvo» sulla quale viaggiava la famiglie Ferrara (Daniela Baudena, il marito Marco, e la figlia Laura, 3 anni), di Altare, si è scontrata con un autocarro. Daniela Baudena ha riportato lievi escoriazioni, illesi gli altri due occupanti della «Volvo».

### REVELLO

**Le indagini dei carabinieri**

Ha presentato denuncia contro ignoti per furto con destrezza Giovanni Battista Barra, 79 anni, abitante in via Valle Po 1. L'anziano è stato derubato della pensione, che aveva appena ritirato all'ufficio postale di Revello, da due giovani. I carabinieri stanno accertando le precise circostanze del fatto.

### BRA

**Politica e religione**

Si parlerà della dottrina sociale della Chiesa domani sera alle 20,45 nel salone del Centro «Giovanni Arpino». Nell'ambito del terzo corso di formazione politica promosso dal Centro studi «Don Primo Mazzolari», padre Angelo Macchi introdurrà un dibattito sul tema «A cento anni dalla Rerum Novarum».

Apertura ufficiale di Ingegneria, buone probabilità per Architettura

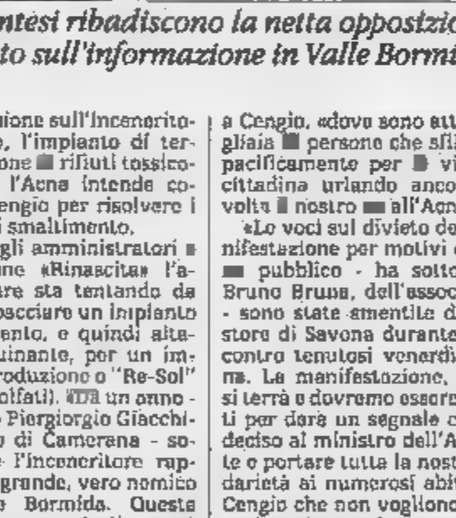
# Il Politecnico «raddoppia»

*Mondovì avrà anche il secondo anno di corso*

**MONDOVI'.** Quando, alle 10,30 di ieri mattina, il rettore del Politecnico di Torino, professor Rodolfo Zich, ha ufficialmente dichiarato aperto il primo anno accademico di ingegneria nella sede distaccata di Mondovì, un lungo, commosso applauso è partito dalla folla che gremiva l'aula magna «Contardo Ferrini».

Altri applausi hanno sottolineato l'annuncio dato dal preside della Facoltà, Antonelli, che con ogni probabilità (dipenderà molto dal numero delle iscrizioni», ha precisato) gli attuali 135 iscritti (di cui 22 provenienti dalle province di Imperia e Savona) potranno proseguire a Mondovì anche il secondo anno e che già dal 1991-92 sarà istituita la Facoltà di Architettura.

La realizzazione e l'inizio dell'attività della sede universitaria monregalese è il frutto del lavoro congiunto dell'Amministrazione provinciale, del Comune di Mondovì, del locale Itis e dei contributi concreti e determinanti della Cassa di Risparmio di Cuneo (che ha finanziato con trecentocinquanta milioni di lire l'allestimento della sede), dell'Unione industriale e di altre istituzioni e aziende che hanno messo a disposizione degli studenti 135 borse di studio. [g. r.]



COMUNE DI ROBILANTE

*Oggetto: Avviso di licitazione privata per l'affidamento dei lavori di costruzione 3° lotto distribuzione acquedotto comunale.*

IL SINDACO

Rende noto che in esecuzione della deliberazione n. 2, in data 4/1/1990, del CC questa Amministrazione Comunale intende appaltare mediante licitazione privata con la procedura di cui all'art. 1 lettera C legge 2/2/73 n. 14 e successive modificazioni i seguenti lavori: 3 lotto distribuzione acquedotto comunale. Importo dei lavori a base d'asta lire 95.000.000.

Per la partecipazione alla gara è richiesta all'impresa l'iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori per la categoria 10ª di cui al DM 25/2/1982 n. 770, e che abbia svolto lavori simileri negli ultimi 5 anni.

Le richieste di invito, non vincolanti per questa Amministrazione, redatte su carta bollata e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro il 15/11/1990, corredate dal certificato di iscrizione allo ANC per la categoria e importo relativi ai lavori di cui sopra, attestazione di aver eseguito negli ultimi cinque anni alloggiati negli ultimi cinque anni la dichiarazione sostitutiva redatta in conformità alla legge attestante i lavori eseguiti negli ultimi cinque anni.

Robilante, 30 ottobre 1990

IL SEGRETARIO COMUNALE
Oliva dr. Alessandro

IL SINDACO
Martino dr. Guido

ECONOMICI

AZIENDA leader settore alimentare cerca padroncini con automezzi refrigerati per consegne a clientela mista ingrosso e dettaglio. Si richiede: affidabilità seriale. Si offrei lavoro continuativo e guadagni superiori alla media. Telefonare 011 948.2777.

AVIS
ALBA - Via P. Belli, 3
Telefono 42335

Per la pubblicità su
STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
12051
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093
12042
V. Verdi 7
0172 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

FUMATORE

se vuoi
non leggere questo annuncio
avrai perso
l'unica occasione per

SMETTERE DEFINITIVAMENTE DI FUMARE!

TI ASPETTIAMO MERCOLEDI' 14 NOVEMBRE
LA NATURA
VIA ALFIERI 1 - SAVIGLIANO (CN)
TEL. 0172 - 711.368 - 235.594

PARTE DELL'INCASSO SARA' DEVOLUTA ALLA LEGA CONTRO I TUMORI

Metodo di reflexologia elettronica per smettere di fumare in una sola seduta. Con la reflexologia elettronica indolore si ottiene, in un'unica applicazione, la totale disintossicazione dell'organismo tramite il metabolismo, eliminando quindi la dipendenza dal tabagismo.

ASSOLUTAMENTE INDOLORE

Smetti subito, per sempre, di fumare

### Il circolo culturale Nuvolari propone stasera (ore 21) lo spettacolo di Tino Fimiani

# Cuneo, la notte si veste di magìa

*L'artista genovese militare di leva alla caserma «Mario Fiore» crea illusioni e inventa giochi di prestigio*
*Dietro la maschera bianca del mimo si nascondono i trucchi per ingannare sorridendo tutti gli spettatori*

**CUNEO.** Non è un mimo, non è un mago: è «mimomago» il protagonista della domenica del circolo culturale «Nuvolari», che ospita stasera alle 21 insolito artista: Nunzio Fimiani, familiarmente Tino. Fimiani a Cuneo c'è capitato per caso o meglio per dovere: è militare di leva alla caserma «Fiore».

«Quando sono arrivato a marzo - ricorda - mai più avrei pensato di poter trovare uno spazio per fare spettacolo. Per me a Genova la giornata iniziava alle 23: giravo per i locali, ma qui non c'è molto e non si sa cose fare durante la libera uscita».

Una di quelle sere un po' noiose, Fimiani fa l'autostop. Due giovani cuneesi gli danno un passaggio e, strada facendo, si parla del «Nuvolari». Incontro con Alberto Castoldi, il presidente del circolo, e poi la proposta: una serata diversa da quelle ormai classiche, improntate al jazz, al cabarock, che si colloca bene nello spirito del circolo, rivolto alla scoperta di nuove forme di intrattenimento.

«Da tre anni la "mimomagia" è diventata il mio lavoro - spiega Fimiani -: mi esibisco in ritrovi per giovani, night, discoteche, nei villaggi turistici, nelle feste private, nei supermercati. Dovunque si voglia creare un'atmosfera di divertimento un tantino inconsueta».

Stasera Fimiani presenterà al pubblico uno spettacolo in due tempi: nel primo prevarrà il ruolo mimico, nel secondo quello magico.

La parentela tra i due «stili» è forte perché il «mimomagico», non è un prestigiatore classico, fermo sulla scena alle prese con i suoi giochi. Abbina alla «magia» altre forme di espressività e ogni parte del corpo è coinvolta.

Dalla scuola di Marcel Marceau Fimiani ha appreso l'imperturbabilità del volto, quel fare androgino che toglie all'artista ogni individualità traducendola interamente nell'espressività del gesto.

«Non sono, però, del tutto d'accordo con questa impostazione, perché limita, secondo me, la creatività del mimo. Penso che si debba andare oltre la lezione del maestro, per scoprire nuove forme di comunicazione», dice.

Da qui tanta attenzione alla musica, elaborata con la collaborazione del musicista genovese Giorgio Canepa, che fa da sottofondo ai movimenti: il mimo si strappa il cuore.

Lo tiene nella mano mentre pulsa, lo trasforma in una pallina, e ancora in un teschio che gli sfugge e si mette a volare.

«Nella prima parte dello spettacolo mantengo un certo distacco dal pubblico, reso più evidente dall'uso della maschera bianca che dà un senso di lontananza, di estraneità», aggiunge.

Nella seconda parte, invece, gli spettatori diventano coprotagonisti dei giochi e delle illusioni inventate da Fimiani. Una passione antica, nata per il gusto di stupire gli amici, facendo comparire e scomparire gli oggetti davanti ai loro occhi, che si è raffinata in anni di studio di psicologia, arte scenica, tecniche d'attenzione, illusionismo.

Il segreto per «ingannare» il pubblico è quello della «missdirection», cioè di sviare l'attenzione da un punto, per concentrarlo su un altro. Il trucco - c'è ma non si vede - sta nel fatto che le immagini di un oggetto in movimento vengono colte da sinistra e destra.

Se il mago porta lo sguardo a compiere il movimento contrario, il gioco è fatto: resta una zona d'ombra in cui tutto è possibile, anche far uscire una colomba da un cappello.

**Vanna Pescatori**

## A FLAIANO

**SAVIGLIANO.** Mentre c'è grande attesa per la seconda stagione di prosa del «Milanollo» che festeggia l'anniversario della sua riapertura, l'inizio della rassegna al «Toselli» di Cuneo, venerdì scorso, ha avuto attimi di «suspense».

La commedia in programma, «Rumors» di Neil Simon, che inaugura anche la stagione saviglianese, ha rischiato di non essere rappresentata per l'improvviso malore di un attore: Ermanno Ribaudo.

La compagnia, con grande coraggio, ha preferito rispettare l'impegno, «suggerendo» la presenza in scena, mentre le battute venivano lette da altro interprete: Giovanni Sorenti.

Applausi calorosi hanno premiato la scelta che ha permesso al pubblico di godere di una pièce che apre all'insegna del sorriso anche i sette incontri con il grande teatro al «Milanollo».

La stagione di Savigliano, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con lo Stabile di Torino, proseguirà il 6 dicembre con «Non ti pago» di De Filippo. Domani «Rumors» sarà replicato per gli abbonati delle circostanti che già dallo scorso anno sono giunti numerosi al «Milanollo». [v. p.]

## LA STAMPA — Visto e... Votato!

Comune di Cuneo Assessorato alla Cultura

### LA CLASSIFICA

| FILM | VOTI |
|---|---|
| 1° MAGGIO MUSICALE | 138 |
| 2° IL SOLE ANCHE DI NOTTE | 84 |
| 3° L'OROLOGIAIO | 18 |
| 4° | |
| 5° | |

| ATTORE | VOTI |
|---|---|
| 1° M. MC DOWELL | 136 |
| 2° JULIAN SANDS | 76 |
| 3° KLAUS MARIA BRANDAUER | 18 |
| 4° | |
| 5° | |

| ATTRICE | VOTI |
|---|---|
| 1° S. VERRET | 124 |
| 2° NASTASSYA KINSKI | 50 |
| 3° PATRICIA MILLARDET | 22 |
| 4° | |
| 5° | |

CHRIST DISCOTECA MONDOVI'
LA DOMENICA «INTELLIGENTE»!!!
GRANDE SPETTACOLO RUSSO
SALA LISCIO
TONIA TODISCO

MUSIC HALL CENTAURO
Questa sera in disco
CONTINUA LA FESTA
al liscio
Il Re della melodia
FRANCO BASTELLI e I MISTER

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
QUESTASERA
a «quando calienta el sol»
BOBBY SOLO
e musica dal vivo con
I T.N.T.

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
I AM IN ROCK WITH YOU

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel. 66.288

GROSSO
TEL. 0172 68.288 - 68.650
FAX 0172 - 68.781
AUTOCARAVANS - CAMPERS CARAVANS
CARRELLI TENDA - TENDE
GRANDE MERCATO DELL'USATO
ARCA AMERICA EUROPA FRECCIA
GRANDUCA-CI
RIMOR - HOBBY - ADRIA
GROSSO
VIA FRASSINETO n. 4 - GENOLA (CN)
CHIUSO LUNEDI', GIOVEDI' MATTINO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

## NOTTE GIOVANE

a cura di Amedeo Fronco

### DISCOTECA

#### *Vodka e balalaiche*

Immaginate di trovarvi nella mitica piazza Rossa di Mosca. Immaginate di fotografare il Cremlino o di stare al caldo di un grande camino mentre sorseggiate un bicchierino di vodka. Non state sognando, è domenica 11 novembre, sono le 23 e siete veramente nella terra della perestrojka. Gorbaciov, il premio Nobel per la pace, vi osserva da un grande poster e sulla piazza quattro ballerini danzano per voi sulle note di antichi ritmi russi. Costumi dai colori variopinti, completati dal classico colbacco, il suono inconfondibile delle balalaiche completeranno lo spettacolo e al termine si brinderà con la vodka. La festa made in Urss è stata organizzata dai gestori della discoteca «Christ» di Mondovì per il secondo appuntamento con «Le domeniche intelligenti», l'originale iniziative che ogni fine settimana riserverà tantissime sorprese. L'ingresso allo spettacolo costa cinquemila lire.

### MUSICA

#### *Rock'n'roll-garage*

Da Bruxelles arrivano stasera al centro «Kerosene» di Cuneo gli scatenati «Walpurgis Volta», che presenteranno il loro rock'n'roll-garage. La band ha al attivo già due lp e in questi giorni è in tournèe in Italia. Il concerto rock s'inizierà alle 22. L'ingresso allo spettacolo è a offerta libera.

#### *Ecco Bobby Solo*

Ha preferito fare un tuffo nel passato e rivivere il sound degli Anni Sessanta. «Quando calienta el sol» è quello che fa per voi. Ogni domenica alle «Cupole» di Cavallermaggiore si alternano le mitiche «ugole» che hanno fatto da colonna sonora a quell'epoca. Interprete di molti gettonati successi, stasera arriva Bobby Solo, il ragazzino che appena diciassettenne preferì abbandonare gli studi per dedicarsi completamente alla musica. La scelta si rivelò ben presto giusta e nel 1964 partecipò al suo primo Festival la canzone «Una lacrima sul viso», che pur non vincendo consentì a Bobby di aggiudicarsi il suo primo «Disco d'oro». Il successo continua, sempre a Sanremo con «Zingara», «Se piangi, se ridi». Undici le partecipazioni alla grande manifestazione canora; recentemente ha preso parte alla trasmissione «Una rotonda sul mare». Stasera riproporrà i suoi cavalli di battaglia con la sonorità degli Anni Novanta.

### FESTA

#### *Riflettori sulle moto*

Le star che i riflettori della discoteca «Rouge et noire» a Lurisia Terme illumineranno giovedì non sono dive hollywoodiane e nemmeno grandi big della canzone, ma possenti «centauri». I gestori forse si sono ispirati a qualche famoso film, dove il protagonista «cavalcava» una potente «due ruote» (pensiamo al mitico Marlon Brando). Le piccole e grosse cilindrate le moto potranno essere ammirate a partire dalle 22; anche la scenografia sarà particolarmente curata e in tema con la festa. L'ingresso è gratuito.

### BANDIERA GIALLA

#### *Il «dj» Leo Persuader*

Si ballerà in compagnia di Leo Persuader venerdì sera nella discoteca «Altro mondo» di Alba. Il «dj» che ha iniziato la sua carriera artistica al fianco del grande cantautore Vasco Rossi, si è esibito nei più famosi locali notturni d'Italia, come lo «Snoopy» di Modena, e recentemente ha partecipato alla trasmissione «Bandiera gialla». Presenterà uno spettacolo bizzarro e non mancheranno le sorprese. L'ingresso costa mille per i ragazzi, mentre è libero per le ragazze.

## GLI APPUNTAMENTI

### La storia del paese in un libro

Oggi alle 11, nel salone-teatro, sarà presentato il volume «Castiòn», di Fermo Cerruti, ovvero le vicende storiche di un paese della terra del moscato doc. Il libro è stato pubblicato dall'amministrazione comunale con la collaborazione di enti pubblici e vitivinicoltori. Interverranno il sindaco; Romano Penna; e il giornalista Franco Piccinelli.

### Con un vino di classe

Nel suggestivo castello di Barolo oggi si svolgerà la festa di San Martino; è dedicata ai produttori del vino omonimo. E' l'annuale incontro post-vendemmiale organizzato dall'enoteca regionale tra operatori vitivinicoli, tecnici, giornalisti, e appassionati dei grandi vini, per offrire a tutti la prima opportunità di commentare insieme la campagna vendemmiale da poco conclusa e per incontrare il nuovissimo Barolo 1990, appena «svinato». Le manifestazioni prenderanno il via alle 10,30 con il saluto del presidente dell'enoteca regionale del Barolo, Teobaldo Cappellano. Il giornalista Burton Anderson presenterà il suo ultimo lavoro «Il grande Atlante illustrato del vino italiano», Carlin Petrini, presidente dell'Arcigola, proporrà «L'Atlante dei grandi vigni di Langa», di cui è stato ideatore e coordinatore. Poi Giovanni Minetti interverrà su «L'annata 1990 e il Barolo». Seguiranno degustazioni di Barolo appena svinato dei produttori degli undici paesi del comprensorio di origine del vino. Per le 13 è in programma il «Pranzo di San Martino», incontro con la gastronomia tipica Cremonese in abbinamento con i grandi vini di Langa.

### Si eleggono miss e mister

«Come trascorrere un giorno in allegria»: così la Pro loco del paese presenta la festa del Borgo San Martino, in programma oggi nell'accogliente padiglione allestito per l'occasione. La festa prenderà il via nel primo pomeriggio, alle 13,30, con un pranzo a base di prodotti della gastronomia locale; alle 15 ci saranno giochi e divertimenti nell'aia e in serata distribuzione di frijule (tradizionali frittelle) e vino. Per tutti ballo liscio con un'orchestrina locale. Saranno eletti miss Martina e mister Martino.

### All'antica Fiera

Oggi e domani si terrà per le e le piazze della cittadina la tradizionale fiera di Martino, dedicata in modo particolare alla produzione orticola della zona. Le origini di questa manifestazione risalgono al Medioevo, quando l'organizzazione era affidata alla confraternita dei «Battuti Neri», che rivestivano un ruolo particolarmente importante nell'ambito della vita sociale ed economica di Cheresco. Oggi la fiera di San Martino si è trasformata in una importante rassegna dei prodotti e delle peculiarità di tutto il Cheraschese. Nell'ex piazza d'Armi funzionerà un luna park.

### STROPPO

Vecchio forno e borgata

Prende il via oggi la festa patronale nella borgata San Martino. Le manifestazioni s'inizieranno alle 11 con la celebrazione della messa. Verso mezzogiorno, al bar «Armando», sarà servito l'aperitivo. Nel pomeriggio si terrà una gran castagnata e verranno estratti i biglietti vincenti di una sottoscrizione a premi, il cui ricavato sarà devoluto per la ristrutturazione del vecchio forno della borgata.

## DOVE ANDIAMO

### Al Bar la lambada con il club «Milord»

Oggi pomeriggio alle 16, al Palazzetto dello Sport di Savigliano, i ballerini del club «Milord» di Cuneo si esibiranno in uno spettacolo di liscio standards, latino e lambada. L'incasso della giornata sarà devoluto in favore della piccola Laura.

### Violino e piano all'Annunziata

Il duo violino-pianoforte Myriam Dal Don e Maria Grazia Bellocchio sarà di scena martedì alle 21,15 nell'Auditorium dell'Annunziata di Cuneo per i concerti d'autunno. Myriam Dal Don frequenta il corso di Virtuosité al conservatorio superiore di Ginevra. Vincitrice di concorsi nazionali ed internazionali, ha ottenuto il premio speciale per il più giovane finalista italiano al concorso «Romanini» di Brescia. Ammessa nel 1987 a far parte dell'orchestra dei giovani della comunità europea, svolge attività concertistica in duo e come solista. Ha effettuato registrazioni radiofoniche e televisive per la Rai. Maria Grazia Bellocchio si è diplomata nel conservatorio «Verdi» di Milano e ha seguito corsi di perfezionamento con Halina Czerny Stefanska, Paolo Borciani, Dario De Rosa, Karl Engel e Franco Gei.

### Film di Monicelli al Monviso

Prosegue con la rassegna cinematografica al «Monviso» di Cuneo. Domani verrà proiettato il film di Lattuada «Il bandito», mentre martedì, in prima visione, la pellicola di Mario Monicelli «Il male oscuro» con Giancarlo Giannini, Emanuelle Seigner, Stefania Sandrelli e Vittorio Caprioli. Il film è tratto da un romanzo di Giuseppe Berto. Una storia inquietante e delicata come il protagonista che si trova di fronte alle contraddizioni e alle angosce della propria coscienza. Giuseppe Marchi, sceneggiatore frustrato porta i rottami della propria esistenza sul divano di uno psicanalista. Gli è andato tutto storto, il lavoro, l'amore, la salute. Attraverso l'analisi Giuseppe riesce a capire se stesso, si isola in un podere alla ricerca della felicità.

### Mostra dipinta di Claudio Rolfi

Si può visitare in questi giorni al «Pello dj Porti Sovrani» di Mondovì la personale del pittore genovese Claudio Rolfi. Nei suoi quadri primeggia la natura, semplici paesaggi dove la ricchezza è nel colore. La rassegna, che si concluderà il 18 novembre, è aperta tutti i giorni dalle ore 16 alle 19.

### La libertà espressa nei quadri

Martedì alle 10,30 nella sala delle colonne, (palazzo civico) via Santa Maria, di Cuneo, terrà l'inaugurazione della mostra di pittura dei detenuti della casa circondariale. Esporranno Mario Ubaldo Rossi, Domenico Morelli, Fulvio Procopio Santagata e Savino Lo Russo. L'iniziativa è stata curata dall'assessorato ai Servizi Socio-Educativi-Scolastici e dalla direzione «Casa circondariale». La mostra si potrà visitare fino al 16 novembre dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18,30.

Nella decima giornata dell'Interregionale Savigliano e Bra in trasferta

# Albese decisa a vincere

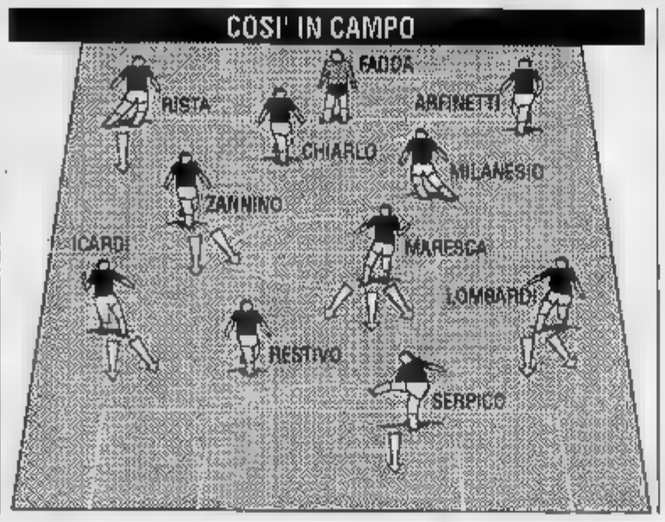
*Contro il Nizza Millefonti del cuneese Massimo Migliore gli azzurri schierano una sola punta ma spostano avanti la mezz'ala Lombardi. I «maghi» in Liguria con la squadra al completo*

**ALBA.** Gli azzurri dell'Albese ricevono oggi l'ambizioso Nizza Millefonti: è l'incontro «clou» della decima giornata di campionato. Malgrado la difficoltà dell'impegno, l'ambiente langarolo è fiducioso. «Il Nizza si presenta con ottime credenziali - afferma il direttore sportivo Carlo Romano -. Ma anche noi, se continuiamo sulla strada che ci ha sinora portati ai nove punti in classifica, possiamo fargli paura».

E' probabile che oggi l'allenatore D'Alessandro riproponga lo stesso modulo di gioco con il quale domenica si è pareggiato a Camaiore: Serpico unica punta, Lombardi più avanzato senza compiti di marcatura, ed una robusta «cerniera» a centrocampo. Nelle file ospiti dovrebbe rientrare il «bomber» cuneese Massimo Migliore (ex Cuneo e Busca), che ha recuperato l'infortunio al ginocchio.

Il Bra che viaggia a Chieri vuole dimenticare l'amara giornata precedente, che è costata al «trainer» Della Donna due giornate di squalifica: dalla panchina guiderà la squadra il direttore sportivo Reviglio. «Non abbiamo ancora digerito l'arbitraggio contro l'Acqui - afferma il dirigente Scia -; speriamo che oggi vada meglio». Tra i giallorossi sono in forse Balocco, Ragona e Fava.

Per Giuliano Ciravegna e la sua Saviglianese, invece, non ci sono problemi: i «maghi» affrontano la trasferta di Santa Margherita Ligure con la formazione tipo. In avanti il tecnico riproporrà la coppia De Santis-Nigra. [a. s.]




## GRANDA SPORT

### CAMMINATA
### Oggi c'è la «Straconi»

Partono alle 9,15 da piazza Galimberti i 10.860 iscritti alla «Straconi», passeggiata non competitiva di sei chilometri per le strade di Cuneo. Il percorso tocca corso Nizza, corso Vittorio Emanuele II, viale Angeli, Parco della gioventù, via Circonvallazione Nord, piazza Torino, via Roma, per concludersi in piazza Galimberti entro le ore 10,30, termine massimo per l'arrivo dei concorrenti. Poco dopo, alle 10,45, scatta l'«Asics run», la gara nazionale che propone specialisti del calibro di Gelindo Bordin, Osvaldo Faustini e Rita Marchisio. Tutti gli iscritti alla «Straconi» riceveranno la miniriproduzione della chiesa di Santa Croce realizzata su un bozzetto di Mario Merlino.

### HOCKEY
### Lorenzoni Bra in Germania

Si conclude oggi la «tournèe» in Germania della Lorenzoni di Bra. La formazione braidese è impegnata in un quadrangolare «indoor» ad Ausburg, al quale partecipano, oltre alle locali del Tfv Sowaben, le svizzere del Grasshoppers e le austriache dell'Armicen Vienna. Nella trasferta tedesca la Lorenzoni schiera otto giocatrici: Bruno, Diale, Farinasso, Fissore, Prando, Scardamaglia, Tealdi e Zampetti.

### VOLLEY
### Giornata di studio

Martedì prossimo, nell'anfiteatro della scuola media numero 3 di via Sobrero a Cuneo, il Comitato provinciale della Federazione italiana pallavolo, organizza un incontro con lo psicologo Massimo Schinco dal tema «Le cause dell'abbandono dallo sport del volley da parte dei giovani nell'età compresa tra i dodici ed i sedici anni». La riunione è riservata agli allenatori della provincia, soprattutto a coloro che operano nel settore giovanile.

### MONDOVI', 1-1

Intermonregalese e Pegliese hanno pareggiato (1-1) l'anticipo disputato ieri. E' successo tutto nella ripresa. I liguri erano passati in vantaggio al 58' grazie a Guerra, che ha trasformato in gol un «assist» di Canepa. I padroni di casa hanno raggiunto il pareggio all'82': su corner di Pallito, è intervenuto Cometto, che ha infilato la porta con un diagonale all'incrocio dei pali. In precedenza (48'), la Pegliese aveva sbagliato un rigore con Guerra e, poco prima, Durando, portiere monregalese, si era superato riuscendo a deviare con un gran balzo una sventola di Scarrone. [l. f.]

**PROMOZIONE**

Oggi si gioca l'atteso derby tra Cavallermaggiore e Busca

# Difese da inventare

*Il tecnico locale ha mezzo reparto fuori squadra, i grigi devono rinunciare al portiere titolare Silvestro. L'imbattuto Saluzzo lancia la sfida al Canelli*

**CAVALLERMAGGIORE.** Per il derby con il Busca, in programma oggi nell'ottava giornata del campionato di Promozione, Duilio Raspini, l'allenatore al quale il Cavallermaggiore ha affidato da due settimane il difficile compito di riportare la squadra in una zona più tranquilla, avrebbe bisogno di un organico al completo. «Invece - ammette il 'trainer' -: Circiello e Reifo sono squalificati, Panetta, Manissero e Rolando infortunati. Mi trovo con tutto il reparto difensivo da inventare. Spero di poter recuperare almeno uno dei giocatori alle prese con malanni muscolari; l'impegno sarà difficilissimo».

Il Busca si presenta all'appuntamento con una ben diversa condizione di spirito. «Quello con il Cavallermaggiore è un derby un po' fuori del normale - spiega il direttore sportivo dei grigi Elio Schianchi - perché non ci sono precedenti. Sappiamo che i nostri avversari sono un po' in difficoltà e cercheremo di approfittarne».

I grigi dovranno rinunciare al portiere Silvestro, infortunato: al suo posto giocherà Miretti. De Lorenzo, invece, ha recuperato e potrebbe essere utilizzato dal tecnico Mattalia almeno «part time».

Negli altri incontri della giornata il Saluzzo, secondo in classifica, unica formazione imbattuta del girone C, giocherà a Canelli contro una squadra dalla difesa «allegra» (ha già subito dieci reti). Gli attaccanti granata hanno la possibilità quindi di incrementare il loro bottino nella classifica cannonieri e di tenere il passo della capolista Fulvius, impegnata sul campo del fanalino di coda Monferrato.

La Doglianese, ottenuta domenica la prima vittoria stagionale con il Moncalieri, giocherà in trasferta contro l'Asti. Per la Pro Dronero, euforica dopo il «poker» di reti inflitto ai «galletti» astigiani, c'è la trasferta di Luserna, dove un risultato positivo è sicuramente alla portata dei ragazzi del «trainer» Davico.

**Aldo Scavino**

**VOLLEY**

Rovinata la festa dell'esordio stagionale al palazzetto dello sport di Savigliano

# Accornero delude i tifosi

*Nella seconda giornata di campionato il sestetto di Sergio Villois è stato battuto per 3-1 dal Telcom di Sesto San Giovanni. Senza la cecoslovacca Jenkova le locali hanno giocato bene solo nel terzo set*

**SAVIGLIANO.** Vittoriosa nella prima giornata in trasferta, l'Accornero non è riuscita a ripetere l'impresa davanti al suo pubblico. Senza la cecoslovacca Jenkova, infortunata, nell'esordio casalingo al palasport le saviglianesi sono state sconfitte dal Telcom di Sesto San Giovanni, (che non ha mistero di puntare alla serie A1), per 3-1.

I primi due set l'Accornero ha subito l'iniziativa delle lombarde, reagendo con molto affanno ed in modo assolutamente inefficace; l'allenatore bianconero Sergio Villois ha parlato di «black-out», per indicare la condizione in cui hanno giocate le padrone di casa.

Il parziale d'apertura si è chiuso con soli due punti all'attivo ed è stato costellato da parecchi errori, soprattutto in battuta. Nel secondo c'è stato un maggiore equilibrio in avvio; poi le ospiti hanno preso il largo portandosi sul 14 a 5. Il sestetto di casa ha reagito portandosi a quota 8, ma non è riuscito ad impedire alle avversarie la conquista del secondo set a punteggio 15-8.

Nella terza frazione la situazione è cambiata; dopo un'inizio stentato, l'Accornero ha cominciato a giocare sul serio, mettendo in difficoltà la Telcom ed evidenziando una maggiore varietà di schemi. Le ragazze di Villois si sono imposte senza problemi.

Sul 2-1, nel quarto set, le padrone di casa, giocando con molta determinazione, sono riuscite a mantenere in equilibrio fino al 10-10. Poi però una serie di banali errori ha spianato la strada verso il successo al blasonato avversario.

**Piero Bertoglio**

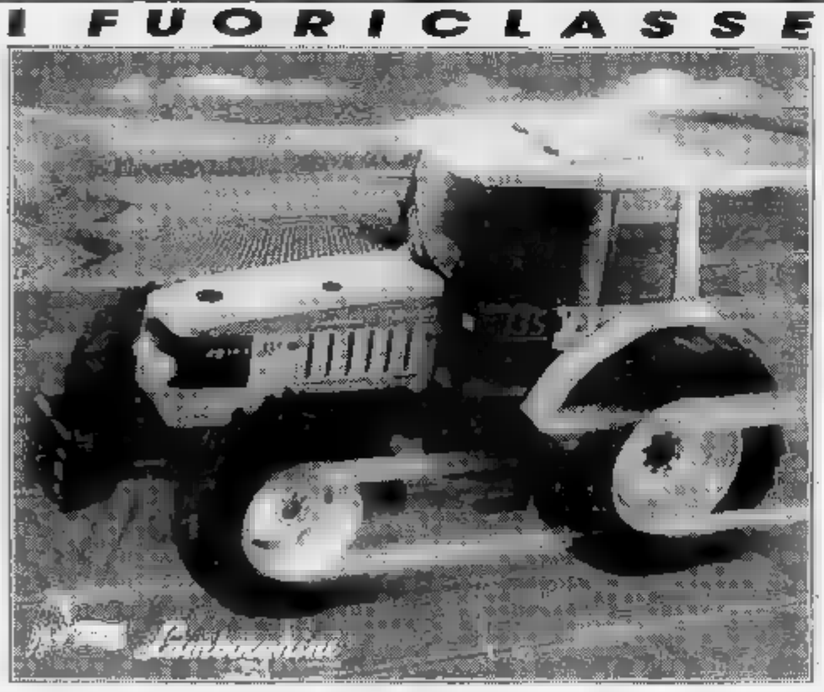
### TUTTI I RISULTATI

**SECONDA GIORNATA:** Missoni Sumirago-Sagis Imola 3-1 (13-15, 15-7, 15-2, 15-12); Fidenza-Vallina Pistoia 3-0 (15-6, 15-5, 15-1); Paris Mode Verona-Galup Pinerolo 3-0 (15-6, 15-8, 15-12); Accornero Savigliano-Orion Sesto 1-3 (2-15, 8-15, 15-10, 9-15); Mela d'Oro Bergamo-Cistellum Cislago 1-3 (15-10, 4-15, 11-15, 6-15).

**Classifica:** Paris Mode, Missoni e Orion p. 4; Sagis, Accornero, Cistellum e Fidenza 2; Vallina, Galup e Mela d'Oro 0.

**PROSSIMO TURNO** (17 novembre): Vallina-Sagis; Galup-Fidenza; Orion-Missoni; Mela d'Oro-Paris Mode; Cistellum-Accornero.


I FUORICLASSE



Autunno caldo

FINANZIAMENTO PER 5 ANNI CON INTERESSI DEL

Lamborghini 6,5%

sino al 30 novembre

* partecipanti con cambiali AGRARIE

- Alfiero Cappa e C.
- BARALE
- BORIO F.lli
- BRIGNONE e GALAVERNA
- PETTITI F.lli
- RINERO VALERIO
- CARLO S.N.C.

PIOZZO
FOSSANO
ALBA
CAVAGLIO
STURA
MANTA
CORTEMILIA

LIS Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12

Tel. 534.914

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA

PK publikompass

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 65.211

12051 ALBA C.so M. Coppino 9 Tel. 0173 35.717-34.093

12042 BRA V. Verdi 7 Tel.

V. S. Grandis 11 Tel. 0171 50.832

16121 V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 540.184-592.560

18100 IMPERIA V. Bonfante 1 Tel. 0163 273.371-273.373

18038 V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.555

17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 36.219-81.11.82

Quotidianamente tua:

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

PIÙ PESO ALZA LIRA

Lo potete verificare da:

Concessionaria per Mondovì

MARCO BOTTO

MONDOVI'

Via Vittorio Veneto 9 - Tel. 46.333

Volkswagen C'è da fidarsi.

Per la pu[illegible]
LA STAMPA e [illegible] SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 55.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 11 Novembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) [illegible] 184/592.[illegible]
17100 [illegible]
Piazza G. Marconi 3/6
Tel. (019) [illegible] 182

CRISI DEL GOLFO

## Tornati gli ostaggi liguri

Sono rientrati nelle loro [illegible] alcuni tecnici genovesi [illegible] tempo prigionieri in Kuwait [illegible] Iraq. Resta l'angoscia per la sorte di Paolo Mereu, atteso dalla madre a Rapallo. SERVIZI [illegible] 5

[illegible] MORTO PRESIDENTE AUTOFIORI

GENOVA. [illegible] morto all'ospedale Galliera l'ex presidente (dal 1972 al 1981) della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Giovanni Borgna. Aveva 79 anni e ricopriva, anche [illegible] era malandato di salute, la carica di presidente dell'Autofiori.

Aveva preso parte alla Resistenza nelle file della dc, poi s'era dedicato alla professione di avvocato. Paolo Emilio Taviani, suo anti[illegible] compagno di scuola, l'aveva convinto a dedicarsi alla politica attiva.

Borgna [illegible] stato per quasi quindici anni consigliere comunale [illegible] più volte assessore, oltre che segretario provinciale e regionale della democrazia cristina. Appassionato sportivo, l'avvocato Borgna ha ricoperto per molti anni la presidenza della squadra di pallanuoto «Nervi».

Durante la presidenza della Cassa di Risparmio ebbe guai giudiziari. [illegible] uscì assolto con formula piena. Colpito [illegible] ictus alcuni anni fa, s'era ripreso parzialmente. Recentemente, il suo stato di salute era peggiorato. [illegible] A PAGINA 5

[illegible] RAGAZZO CADE [illegible] SU TRAPIEGGE

CASARZA LIGURE. Grave incidente ieri pomeriggio a Casarza Ligure. Un ragazzo di 14 anni è caduto dalla bicicletta, finendo su un'inferriata: una delle punte acuminate gli ha trapassato il viso dal mento all'occhio sinistro. Le condizioni del giovane sono gravi. Dopo essere stato trasportato all'ospedale di Lavagna, i medici di turno hanno disposto il suo ricovero alla sala chirurgica del pronto soccorso al San Martino di Genova. Andrea Raffo, [illegible] anni, [illegible] dente a Casarza Ligure in [illegible] Primo Maggio 30, ora è ricoverato in prognosi riservata. Quando ieri intorno alle 15 i volontari [illegible] hanno soccorso, il ragazzo era intrappolato a testa in giù nell'inferriata alta poco più [illegible] mezzo metro che costeggia viale 4 Novembre, proprio di fronte alla discoteca Epoque. Poco prima era caduto dalla sua «mountain bike». Aiutati da un medico della zona [illegible] da alcuni passanti, i volontari si sono procurati un seghetto e hanno tagliato la punta di ferro alla base, proprio sotto [illegible] mento di Andrea. Il ragazzo è stato liberato dopo alcuni minuti di lavoro frenetico, ed è stato poi trasportato all'ospedale. SERVIZIO A PAGINA 3

UN NUOVO DIVIETO

## Rapallo dice no allo [illegible]

Una proposta dell'assessore all'Ecologia per ridurre l'inquinamento: gli automobilisti saranno invitati a spegnere il motore durante [illegible] «code» nel centro. SERVIZIO DI [illegible] [illegible] A PAGINA 3

A PAGINA 10

Ieri 1-1 della Pegliese

## Oggi conferma [illegible] le grandi per la Samm?

Gli arancione ospitano la Saviglianese [illegible] cercano [illegible] successo che li mantenga [illegible] le big. [illegible] Rapallo e Serravalle, i biancoblù ieri autori [illegible] un brillante pari in [illegible] dall'Intermonregalese.

A PAGINA [illegible]

Anticipi Promozione

## L'Entella delude il Pontedecimo allunga il passo

Niente [illegible] fare per i chiavaresi, bloccati sull'1-1 interno dal valido Vezzano. I granata vincono 2-0 in trasferta e [illegible] confermano grandi favoriti per il salto di categoria. Oggi Moneglia-Sestri.

Domani saranno varati i consigli di amministrazione delle municipalizzate

# A Genova valzer delle nomine

*Già decise le presidenze: Josi all'Amga, Verri all'Amiu [illegible] Plenda per l'Amt. La riunione sarà pubblica ma il sindaco si riserva di chiudere le porte dell'aula. Ente Colombo, tutto bloccato*

## Il sogno enti agili

Si muove, con gran stridore di ingranaggi non lubrificati, la gran macchina politico-amministrativa del Comune. Domani sarà una «marcia longa» di nomine e di assegnazioni di posti, molti dei quali puramente nominali, altri addirittura gratuiti e magari fastidiosi.

Sono pur sempre nomine strategiche: i capitorrente (ormai ci sono anche nel pci) distribuiranno ai fedelissimi, a quelli che portano borse e borracce senza chiedere poi molto, un po' di cariche, cui seguiranno, al momento delle messe delle Usl (o domani, dei teatri), altre cariche. C'è chi accetta più o meno volentieri, chi è disposto a scannarsi per la medaglietta di sindaco supplente. Non ci sono, naturalmente - e lì si cercherebbe invano - grossi nomi delle professioni, del management e della cultura. A Genova, come altrove, restano negli studi professionali, negli enti [illegible] aziende private, oppure negli istituti universitari. E' una vecchia storia, un male già diagnosticato, ma senza rimedi.

Il caso delle Columbiane è il più vistoso: lo scontro apparente riguarda i poteri dell'amministratore delegato. Ma non è costui il vero responsabile dei ritardi, quanto piuttosto il consiglio d'amministrazione pletorico che è stato «inventato» per consentire a tutti i partiti d'essere presenti e di condizionare persino sull'acquisto delle buste. L'epoca di enti agili, decisionisti e che si muovono come aziende private è decisamente ancora lontana.

**Paolo Lingua**

GENOVA. Domani mattina, alle 9, si annuncia un interminabile Consiglio comunale, destinato a proseguire per buona parte della giornata, sino a [illegible] ra, in una atmosfera che potrebbe anche surriscaldarsi.

La seduta, infatti, prevede la ratifica delle nomine dei nuovi consigli d'amministrazione delle aziende municipalizzate [illegible] di altri enti collegati [illegible] Comune. Dal momento che si parlerà di scelte riferite a persone, alcuni esponenti della maggioranza avevano chiesto che la seduta si svolgesse [illegible] porte chiuse, soprattutto a tutela delle persone indicate [illegible] ricoprire specifiche cariche, i cui «curriculum» potrebbero [illegible] oggetto di critiche e di osservazioni.

Dopo l'obiezione da parte di alcuni gruppi d'opposizione, il sindaco Romano Merlo ha deciso che la seduta [illegible] pubblica, ma che egli stesso si riserverà di trasformarla in riunione a porte chiuse, [illegible] nascessero casi di contestazione oppure discussioni delicate.

Le nomine più importanti riguardano le tre maggiori aziende municipalizzate: all'Amga (azienda gas e acqua) andrà, come presidente, un socialista, Giuseppe Josi, ingegnere, docente universitario, ex assessore regionale alla Sanità; all'A[illegible] (nettezza urbana), andrà un comunista, Alessandro Verri, così come all'Amt (azienda trasporti), andrà un altro esponente del pci, Carlo Plenda.

Per quel che riguarda i vicepresidenti, si invertiranno i ruoli dei partiti: si sarà un comunista all'Amga, Salvatore Re, mentre all'Amiu e all'Amt, andranno due socialisti, Giovanni Cataldo e Bruno Moretti.

Le nomine saranno complesse (si parla di circa 90 designazioni per completare consigli d'amministrazione, collegi dei sindaci e dei revisori dei conti) perchè coinvolgeranno sia esponenti della maggioranza (pci, psi, pri e psdi), sia le rappresentanze della minoranza (dc, pli, msi, lega, cacciatori, verdi e antiproibizionisti). Si sa già che all'interno dell'Amga, la dc confermerà come consigliere l'ex presidente Gabriele Di Pasqua. Si parla d'un posto anche per l'ex assessore al Traffico Tullio Mazzolino. Nel valzer dei nomi, c'è qualche muso lungo in casa del psdi e del pri. Non mancano interrogativi sulla sorte del prof. Giorgio Giorgetti, ordinario di tecnica industriale alla Facoltà di economia e commercio, ex presidente dell'Amiu.

Sembra che, in un secondo momento (tra l'altro [illegible] ancora da effettuare i rinnovi ai vertici delle Usl), sarà dirottato alla Cassa [illegible] Risparmio come consigliere d'amministrazione. Giorgetti, dopo la scadenza degli attuali vertici della Carige, potrebbe diventare il prossimo vicepresidente dell'ente.

La maratona delle nomine dovrebbe, salvo imprevisti, concludersi nella serata di domani. Usciranno di scena i presidenti della dc, come Di Pasqua oppure come Augusto Vivanet, dell'Amt per far posto soprattutto agli esponenti del pci. Della vecchia gestione, perchè non [illegible] in scadenza, restano [illegible] carica il presidente dello Stabile, avv. Giuseppe Giacomini (dc) e il sovrintendente dell'Opera, Giulio Terracini (pli). Quest'ultimo potrebbe però essere sostituito da un Commissario. Nessun problema per Fiera e Filse, perchè dipendono dalla Regione: il che significa che il criterio di lottizzazione sarà quello del pentapartito.

Giuseppe Josi visto da Marco Ghiglione

Sempre [illegible] margine a enti [illegible] nomine, ieri mattina, s'è svolto [illegible] Palazzo Serra Gerace l'annunciato incontro dei [illegible] fondatori dell'Ente Colombo 92. Al termine non è stato diramato alcun comunicato, perché, [illegible] detta dallo stesso sindaco Romano Merlo, «s'è trattata d'una riunione [illegible] ordinaria amministrazione e d'uno scambio di idee».

E' noto, comunque, che si tende a nominare un secondo amministratore (o direttore o segretario generale) da affiancare all'amministratore delegato Renato Salvatori. [p. L.]

INCIDENTE AD ARMA DI TAGGIA

## Ferito il cardinale [illegible]

E' accaduto ieri mattina alle 8 in una strada del centro cittadino. L'auto dell'arcivescovo di Genova è stata tamponata: l'alto prelato è rimasto leggermente ferito alla fronte. [illegible] 7

VENTIQUATTR'ORE

### FOCE
### [illegible] rissa davanti al circo

Rissa davanti al circo Togni, alla Foce. L'altra sera, le associazioni che si propongono la tutela degli animali avevano programmato una manifestazione pacifica nei pressi del tendone. Ma i cartelli e gli slogan contro i maltrattamenti degli animali non sono piaciuti ad uno dei lavoratori del circo che ha malmenato tre giovani: Claudia Pastorino, di [illegible] anni, Luisa Bagnoli, di 28 anni, e Corrado Tomaselli, di 27 [illegible].

### [illegible]
### [illegible] getta [illegible] balcone [illegible]

Una donna di 60 anni, abitante ad Aranzano, della quale è stato reso noto solo il [illegible] di battesimo Maria, ha tentato [illegible] notte [illegible] di togliersi la vita gettandosi dal balcone di casa, che si trova al quarto piano. La caduta è stata però arrestata dalle cordicelle per il bucato. La donna è stata ricoverata all'ospedale [illegible] Martino, nel reparto [illegible] psichiatria, quasi illesa. Nei [illegible] scorsi la donna aveva tentato di suicidarsi stendendosi sui binari della stazione, ma per un guasto tecnico il treno era passato sul binario accanto.

### CORNIGLIANO
### [illegible] Riva incontra il sindaco

L'industriale Emilio Riva, che controlla [illegible] pacchetto di maggioranza [illegible] Acciaierie di Cornigliano, s'è incontrato ieri mattina [illegible] il sindaco [illegible] Genova, Romano Merlo, a proposito del progetto «Utopia» dell'Ilva che prevede la ristrutturazione del settore siderurgico a Genova e importanti interventi imprenditoriali e urbanistici a Cornigliano. Riva ha detto di giudicare positivamente «Utopia»: il che significa che nel volgere di pochi anni a Genova non si farà più acciaio. In pratica, si avvera il progetto generale stilato da Ugo Signorini [illegible] Regione, quando [illegible] assessore all'urbanistica.

Diverbio venerdì sera in via Roma tra un agente [illegible] un amministratore

# Vigile multa un [illegible]

*E in risposta parte una denuncia*

GENOVA. In tempi in cui infuria [illegible] la polemica sulle multe recapitate a centinaia di automobilisti [illegible] genovesi, che le [illegible] regolarmente pagate, scoppia un altro piccolo giallo che [illegible] per [illegible] le contravvenzioni per infrazioni al codice della strada. Protagonisti, l'assessore comunale all'Edilizia residenziale privata Gregorio Catrambone, [illegible] un vigile in servizio l'altra [illegible] in via Roma.

Verso le undici e trenta di venerdì sera, una coppia di vigili stava sorvegliando lo scorrimento del traffico nella via e teneva d'occhio le corsie preferenziali destinate [illegible] [illegible] pubblici, di soccorso, e [illegible] quelli delle forze dell'ordine, [illegible] spesso e volentieri dagli automobilisti.

Nel controllo sono incappati a distanza di pochi minuti due ragazzi, poi un'Alfa 164. Al volante dell'auto c'era l'assessore Gregorio Catrambone. Il vigile si è avvicinato per contestargli la marcia sulla corsia preferenziale. Sembra anche che gli abbia rimproverato di non [illegible] fermato subito all'intimazione dell'alt [illegible] abbia estratto le chiavi dal cruscotto.

A qu[illegible] punto, però, le ver[illegible]i [illegible] dal vigile e dall'assessore divergono in parecchi punti. Dopo aver ricevuto la multa, dell'importo di [illegible] mila lire, l'amministratore raggiunge in compagnia della figlia un ristorante [illegible] galleria Mazzini.

Una decina [illegible] minuti dopo si presentano nel locale il vigile che aveva contestato l'infrazione e due carabinieri. [illegible] vigile sostiene che Catrambone, poco prima, aveva cercato comprensione davanti al pubblico ufficiale dicendogli di essere un ufficiale dei carabinieri. L'assessore comunale nega la circostanza.

I due carabinieri mettono [illegible] verbale le dichiarazioni del vigile urbano. [illegible] Gregorio Catrambone viene chiesta la controfirma. L'assessore preannuncia battaglia legale e dice che presenterà una denuncia per calun[illegible].

La vicenda potrebbe approdare [illegible] tribunale. L'assessore Catrambone ha fatto sapere che presenterà un esposto alla pro[illegible] della pretura. [illegible] comando dei vigili urbani in Pammatone invece il mattino dopo, si è cercato di minimizzare l'accaduto.

E neppure dai testimoni sembra che si riuscirà ad accertare cosa sia realmente accaduto. Da [illegible] parte ora presente la figlia dell'assessore comunale, dall'altra un collega del vigile che ha elevato la multa.

I due giovani fermati in precedenza e che erano distanti dall'auto di Catrambone una decina [illegible] metri potrebbero diventare l'ago [illegible] la bilancia: ma a quella distanza, chi può giurare che abbiano ascoltato tutto [illegible] dialogo? [p. c.]

Una proposta dell'assessore all'Ecologia per ridurre l'inquinamento

# Rapallo dice no allo smog

*Gli automobilisti saranno invitati a spegnere il motore durante le «code» nel centro*
*Ogni fine settimana le vie principali sono invase dalle vetture dirette all'autostrada*

**RAPALLO**
NOSTRO SERVIZIO

Stop ai motori accesi delle auto in coda. Questa la richiesta presentata ieri al sindaco di Rapallo, Gian Nicola Amoretti, dal consigliere delegato all'Ecologia Roberto Tosi. Se accolta dalla giunta, l'iniziativa di Tosi verrà ad essere il primo tentativo del Comune di Rapallo per ridurre il [illegible] d'inquinamento da ossido di carbonio nel centro cittadino.

Spiega Tosi: «Ogni weekend è la stessa storia. La città viene invasa da [illegible] numero impressionante di auto che nelle ore più critiche, specialmente quelle del rientro verso Genova e Milano, intasano le strade che collegano [illegible] centro con il casello autostradale. In certe domeniche la coda d' auto paralizza mezzo centro cittadino, dall'ingresso dell'A12 sino a piazza delle Nazioni, via Milano e via Torino comprese. E questo significa inquinamento, acustico e da ossido di carbonio. Ora, non possiamo certo impedire ai turisti di venire a trascorrere il fine settimana a Rapallo, né lo vogliamo, ma possiamo limitare in qualche modo i danni all'ambiente più diretti».

Come per esempio invitare gli automobilisti in coda ad evitare di far rombare il motore inutilmente. «Un provvedimento simile - ha precisato Tosi - è già stato applicato in altre città d'Italia. L'ordinanza potrebbe anche [illegible] essere di natura repressiva, ossia [illegible] previsione di una multa per i contravventori: penso [illegible] un vigile urbano motociclista che svolga servizio continuo lungo la coda e che consigli agli automobilisti di spegnere il motore, evitando di punire chi lo tiene acceso».

Per questa iniziativa, Roberto Tosi ha già ricevuto l'appoggio del consigliere delegato alla Polizia urbana, Arduino Maini: «Mi ha assicurato che metterà comunque in servizio lungo la coda un vigile motociclista, in attesa dell'ordinanza del sindaco. Quest'ultima [illegible] deve però tardare. E' proprio il periodo invernale-primaverile quello più critico».

Il sindaco non si è sbilanciato. «Apprezzo lo spirito della proposta, che però deve essere valutata dal punto di vista amministrativo», ha precisato ieri Amoretti.

**Fabio Pozzo**

## I VIGILI: «CONTROLLI IMPOSSIBILI»

**RAPALLO.** La proposta del consigliere delegato Roberto Tosi arriverà, oltre che sul tavolo del sindaco, anche su quello del comandante dei vigili urbani di Rapallo, Valerio Patrone.

Quest'ultimo, ieri, ha espresso forti dubbi. Dice: «La proposta [illegible] senz'altro valida. Le mie perplessità riguardano soprattutto la sua applicazione pratica. All'ora del rientro domenicale la coda si spinge dal casello autostradale sino [illegible] piazza delle Nazioni e [illegible] il personale che ho [illegible] disposizione, sarà molto difficile predisporre i controlli necessari e punire i trasgressori. Occorrerebbe un vigile urbano [illegible] ogni 300 [illegible]tri di coda».

Tosi parla però di un servizio di vigilanza motorizzata che dovrebbe [illegible] pratica solo consigliare l'arresto dei «cilindri», senza elevare alcuna contravvenzione. Precise ancora il comandante Patrone: «In questo caso sarebbe tutto più semplice, anche se [illegible] problema della disponibilità di personale rimarrebbe. Bisogna considerare infatti che [illegible] Comando dispone di due soli vigili motociclisti, che devono coprire tutto il comprensorio».

Alle perplessità del comandante Patrone si aggiungono le voci contrarie di alcuni vigili urbani. Ha precisato un «cantante»: «Ho letto su un giornale che le operazioni di accensione e spegnimento del motore comportano un maggior consumo di carburante, e quindi [illegible] maggior emissione di ossido di carbonio, rispetto [illegible] quanto si avrebbe invece mantenendo al minimo lo stesso motore».

La proposta ha incontrato invece reazioni positive lungo le vie cittadine. I commercianti del centro sostengono che l'iniziativa è da premiare. Molti sottolineano che basta fare due passi [illegible] piedi lungo via Milano, in una domenica pomeriggio qualsiasi, per sposarla senza indugi. C'è anche chi pensa che non dovrebbe essere il Comune ad assumere dei provvedimenti ma gli stessi automobilisti in coda a spegnere i motori, guidati dal semplice buon senso.

Un buon senso che secondo Tosi, invece, manca. E non solo agli automobilisti. Tra le iniziative del delegato all'Ecologia, c'è anche la richiesta di maggiori controlli della polizia municipale per scoraggiare gli amanti degli animali che permettono al loro cane di sporcare i marciapiedi [illegible] porvi rimedio. Paletta alla [illegible]. [f. p.]

## DALLA RIVIERA

### CHIAVARI
### Apre la Banca Popolare [illegible] S. Giorgio

E' stata presentata questa mattina nella sede della Società Economica di Chiavari [illegible] nuova agenzia cittadina della Banca Popolare di Genova e S. Giorgio. Erano presenti le massime autorità dell'istituto bancario, dal presidente Luca Roma, all'amministratore delegato Leonardo Ladisa e il direttore generale Giosuè Ravone. Lo sportello di Chiavari sarà operativo da domani mattina presso la sede provvisoria di [illegible] Garibaldi 32. L'insediamento della «Popolare» segue di pochi mesi quello della Banca Nazionale del Lavoro, che ha aperto una filiale in via Nino Bixio, e precede quelli della Banca Zanone (corso Dante) [illegible] del Monte dei Paschi di Siena (corso Italia) previsti nei primi mesi del [illegible].

### RAPALLO
### I corsi [illegible]mia culturale

S'inaugura domani alle 16.30, presso la sala consiliare del Comune di Rapallo il tredicesimo anno accademico dell'Accademia culturale dell'Età dell'Oro di Rapallo. [illegible] relazione introduttiva, sul tema «La rivoluzione secentesca: matematizzaaione della natura [illegible] mondanizzazione dell'uomo», sarà tenuta dal direttore dell'Accademia [illegible] Rapallo, Michele Schiavone.

### RAPALLO
### Due anziane soccorse in casa

I vigili del fuoco di Rapallo sono intervenuti nel primo pomeriggio di ieri in soccorso di due anziane. Lavinia Repetto, 85 anni, via Castagneto 11, e Teresa Orizio, 86 anni, via Milano 71 abitano sole e i vigili, avvisati dai vicini, [illegible] entrati in [illegible] passando dalla finestra.

### CHIAVARI
### Una delegazione visita il carcere

Una delegazione composta dal consigliere regionale antiproibizionista Vittorio Pezzuto, dal deputato radicale Renè Andreani e dal consigliere regionale verde Angelo Bobbio, ha visitato il carcere circondariale di Chiavari. Andreani e Pezzuto avevano visitato anche il carcere di La Spezia [illegible] quello genovese di Marassi.

### GENOVA
### In[illegible] con il «Pendolino»

Si chiama «Weekend in Pendolino» ed è un'offerta promozionale delle Ferrovie entrata in vigore nei giorni scorsi. [illegible] tragitti Genova-Roma [illegible] Genova-Firenze, effettuati [illegible] [illegible] nuovo Etr-450 «Cristoforo Colombo», le Fs praticheranno uno sconto del 20 per cento sulle tariffe di prima classe. In più si potrà utilizzare il «pacchetto» turistico che consente la visita di Firenze e Roma con un soggiorno di uno-due giorni «tutto compreso», a prezzi favorevoli.

A Casarza un ragazzo di 14 anni ha avuto il volto trapassato da un'inferriata

# Cade dalla bici ed è trafitto

*Per soccorrerlo è stato necessario tagliare il paletto di ferro con un seghetto*
*Il giovane è sempre rimasto cosciente. E' ricoverato al S. Martino con prognosi riservata*

**CASARZA LIGURE.** Grave incidente [illegible] pomeriggio a Casarza Ligure. Un ragazzo di quattordici anni è caduto dalla bicicletta, finendo contro l'inferriata di una casa: una delle punte acuminate gli ha trapassato il viso dal mento all'occhio sinistro.

Le condizioni del giovane [illegible] gravi. Dopo essere stato trasportato dai volontari del Soccorso di Sestri Levante all'ospedale [illegible] Lavagna, i medici di turno, considerate le preoccupanti condizioni, hanno disposto il suo ricovero alla sala chirurgica del pronto [illegible] al San Martino di Genova.

Andrea Raffo, 14 anni, residente [illegible] Casarza Ligure in via Primo maggio 30, ora [illegible] ricoverato [illegible] Genova, con prognosi riservata. Quando ieri intorno alle 15 i volontari [illegible] hanno soccorso, il ragazzo era intrappolato a testa in giù nell'inferriata alta poco più [illegible] mezzo metro che costeggia viale 4 Novembre, proprio di fronte alla discoteca «Epoque», [illegible] Carrozza dancing.

Poco prima, per cause ancora da accertare, era caduto dalla sua «mountain bike» in avanti e [illegible] suo [illegible] è rimasto così infilzato in una punta dell'inferriata.

Aiutati da un medico della zona e da alcuni passanti, i volontari si sono procurati un seghetto e hanno tagliato la punta di ferro alla base, proprio sotto il mento di Andrea. Un lavoro difficile, che ha rischiato alcuni minuti. Il ragazzo [illegible] stato liberato comunque in tempi rapidi ed [illegible] stato poi trasportato all'ospedale di Lavagna.

I volontari della Croce Verde, con la speciale ambulanza attrezzata per la rianimazione, lo hanno poi trasferito al pronto soccorso del [illegible] Martino.

Nonostante [illegible] suo gravi condizioni, [illegible] il dolore lancinante, Andrea Raffo non ha perso conoscenza durante tutta l'operazione di soccorso. Dal momento della caduta dalla bicicletta fino al trasferimento a Lavagna e poi a Genova è rimasto cosciente, tanto da raccontare quello che gli è accaduto. [f. g.]

## TRE INCIDENTI, SETTE FERITI

**LAVAGNA.** Il pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna ha lavorato a pieno ritmo nella giornata di ieri: in tre diversi incidenti stradali sono rimaste ferite sette persone. La meno grave [illegible] [illegible] quindicenne [illegible] Chiavari, Laura Viacava, che nella tarda mattinata, [illegible] motorino, stava tornando da scuola nella sua abitazione [illegible] viale Tappani quando un'auto, all'incrocio con corso Montevideo, l'ha travolta. La ragazza ha riportato un leggero trauma cranico e ferite alle gambe e alle braccia. Analogo incidente [illegible] Cavi borgo sulla via Aurelia alle 15 di ieri. Divo Storti, 61 anni, residente in via Milite Ignoto 47 a Lavagna, è stato investito da una Porsche. Ha riportato fratture multiple al bacino. Soccorso dai volontari della Croce rossa di Lavagna, è stato trasportato al pronto soccorso e ricoverato nel reparto di ortopedia.

L'ultimo incidente, un frontale tra due auto, [illegible] avvenuto ieri intorno alle 17 in località S. Maria di Sturla nel territorio di Carasco. [illegible] Opel Kadett con quattro giovani a bordo [illegible] [illegible] scontrata con una Golf su cui viaggiava una coppia di coniugi con il figlioletto di due anni.

Sono tutti rimasti feriti, anche [illegible] lievemente. Sulla Opel condotta da Bruno Giottide, 29 anni, di Mezzanego (prognosi 10 giorni) viaggiavano Fabio Casu, 18 anni (15 giorni), Patrizia Graffigna, 21 anni (10 giorni) e il marocchino Farah Rhalit [illegible] 17 anni (5 giorni). Sulla Golf c'erano Giuseppino Casali, 34 anni, [illegible] la moglie Annerosa Casella di [illegible] e il figlioletto Alessandro di 2 anni. Anche i due coniugi hanno riportato lievi contusioni. Sembra che l'incidente sia stato provocato da un sorpasso azzardato. [f. g.]

Audi 80 presenta
Audi 80 Super.
I motivi di chi
la sceglie sono una
lunghissima serie.
Tutti di serie.

Concessionaria per Genova [illegible] provincia
PIAVE MOTORI
Genova - Viale Brigata Bisagno, 14 r.
Sampierdarena - Piazza Modena 11 r.
Audi
all'avanguardia della tecnica

Stamani, in piazza Matteotti, benedizione della nuova ambulanza donata da un benefattore

# Chiavari, 85 anni con la Croce Verde

*Venne fondata il 7 novembre del 1905. Oggi le celebrazioni*

**CHIAVARI.** La Croce Verde chiavarese ha compiuto 85 anni il 7 novembre scorso [illegible] quest'oggi festeggia l'anniversario con la benedizione di una nuova ambulanza, donata da un benefattore, e [illegible] una cerimonia alla quale parteciperanno autorità e consorelle provenienti da tutta la Liguria.

La manifestazione avrà luogo a partire dalle 11 in piazza [illegible]tteotti, [illegible] pochi metri da corso Garibaldi dove, fino agli Anni Sessanta, sorgeva la sede «storica» dell'associazione, poi trasferita nei locali di largo G. Ca[illegible]. Al saluto delle pubbliche assistenze e delle Croci rosse che interverranno, seguirà la benedizione della nuova ambulanza, officiata da don Enrico Bacigalupo, responsabile della Caritas di Chiavari [illegible] neo parroco di S. Giovanni. Madrina della nuova unità sarà la signora Maura Malatesta Repetto, moglie del sindaco di Chiavari.

La nuova ambulanza è un Ducato Fiat tetto rialzato, attrezzato - oltre che con le normali dotazioni: ossigeno, barella automatica, materassino [illegible] depressione, barella cucchiaio, aspiratore, pallone di ambu, corsetto antishock - con il rianimatore Medumat: un dispositivo che consente l'erogazione ciclica [illegible] ossigeno, da combinare con il massaggio cardiaco.

Il nuovo mezzo [illegible] stato donato da un anziano benefattore, Giovanni Rocca, 92 anni, in ricordo del padre Riccardo. Alla fine dell'Ottocento Riccardo Rocca, medico e personaggio di primo piano a Chiavari, fu per due volte sindaco di Chiavari; nei primi anni di fondazione della Croce Verde ricoprì anche l'incarico di responsabile sanitario della pubblica assistenza.

Dopo la benedizione dell'ambulanza e delle nuove bandiere della Croce Verde la manifestazione proseguirà all'Auditorium di S. Francesco con [illegible] serie di interventi. Dopo il presidente della Croce Verde, Rinaldo Lavaggi, prenderà la parola [illegible] sindaco di Chiavari Renzo Repetto, quindi la scrittrice e poetessa chiavarese Elena Bono che traccerà [illegible] excursus storico sulla Croce Verde dal 1905 ad oggi. Tea Benedetti, presidente dell'Associazione ligure pubbliche assistenze, concluderà i lavori. Seguirà un rinfresco al «Defilla».

La storia degli 85 anni della Croce Verde è densa di avvenimenti e di personaggi: è la storia stessa della città attraverso quasi un secolo. Fondata il 7 novembre del 1905 da un gruppo di giovani chiavaresi con [illegible] collaborazione della Croce Verde Genovese che fornì materiale [illegible] consigli, la pubblica assistenza [illegible] pochi anni riesce a coagulare attorno a sé un notevole seguito di cittadini, tanto da poter costituire un «corpo pompieri volontario» [illegible] fondare due sezioni, la «Scogli» in piazza Gagliardo e la «Orientale» in via Piacenza. Oggi quest'esperienza rivive [illegible] le due sezioni di Borzonasca in valle Sturla (fondata per la prima volta nel '23) e di Né in [illegible] Graveglia.

Nel 1910, grazie al contributo dell'allora presidente onorario Nicolò Peirano, viene acquistata la sede [illegible] corso Garibaldi; quegli anni sono tutto un fiorire di iniziative rimaste nella [illegible]moria cittadina. Dalla partecipazione, con [illegible] barella a mano e [illegible] gruppo [illegible] volontari, ai soccorsi per il terremoto di Messina del 1908, alle gite [illegible]ciali, alle attività promozionali e di primo soccorso. Una tradizione di «servizio» alla città che continua ancora oggi, [illegible] mezzi e tecnologie differenti, ma con lo stes[illegible] spirito [illegible] ottantacinque anni fa.

**Marco Raffa**

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Promozione: gli anticipi di ieri vedevano impegnate due delle grandi del campionato

# Entella-bluff, il «Ponte» vola

*I biancocelesti perdono la grande occasione di un rilancio, facendosi imporre il pareggio casalingo dal Vezzano*
*Per i granata il 2-0 ottenuto sull'insidioso campo del Canaletto vale il primo tentativo di fuga della stagione*

**CHIAVARI.** Vola il Pontedecimo che è passato con autorità anche al campo «Tenca» di La Spezia, dove aveva come avversario il Canaletto. Un punto per uno invece fra Entella e Vezzano con le due difese sotto accusa: questi i temi del sabato di Promozione girone B, mentre nell'A, segno «cisa» ricco di gol fra Culmv e Busalla.

L'Entella pareggia con il Vezzano (1-1) e manca il sorpasso in classifica ai danni degli spezzini, che si portano a quota nove (i bianco-celesti, dopo la classifica rivoluzionata post-Levanto, sono a punti otto).

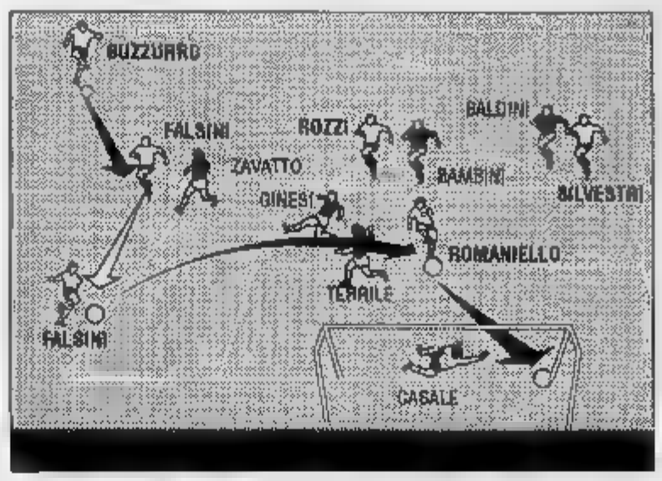
Il risultato di parità va sicuramente stretto ai padroni di casa che, soprattutto nel secondo tempo, hanno chiuso il Vezzano nella loro metà campo, senza però mai creare veri pericoli per la porta difesa da Casale.

Le due reti nel primo tempo. Apre le marcature l'undici ospite con Rubertelli al 26', lesto nell'inserirsi a centro area e nel sfruttare, di testa, un assist (sempre di testa) di Musetti: colpevole però la difesa dell'Entella, ancora una volta ha denotato notevoli limiti nel gioco aereo. Falsini e compagni non sono mai riusciti a contrastare efficacemente il gioco sulle ali degli ospiti, e questa è una «pecca» su cui il mister dell'Entella dovrà lavorare per il futuro.

| ENTELLA | | 1 | VEZZANO | | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| NICOLI | 6 | | CASALE | 6,5 | |
| FALSINI | 5,5 | | TERRILE | 5,5 | |
| NORIS | 5,5 | | ZAVATTO | 6 | |
| (70' BRACCO) | 5,5 | | GINESI | 5,5 | |
| BUZZURRO | 6 | | MAESANO | 5,5 | |
| OGGIANO | 5,5 | | (PAGLIARI) | 6 | |
| GALEANO | 6 | | MUSETTI | 6,5 | |
| GARBARINO | 5,5 | | [illegible]LI | 6,5 | |
| (38' BRUZZONE) | 6 | | BALDINI | 5,5 | |
| ROMANIELLO | 7 | | GRASSO | 6 | |
| ROZZI | 7 | | BAMBINI | 6 | |
| SCIACCALUGA | 5,5 | | [illegible] | 6 | |
| SILVESTRI | 5,5 | | (58' SANI) | 5,5 | |
| All.: SORO | 6 | | All.: TARABUGI | 6,5 | |

**Arbitro:** CASALI di Pontedera 6,5

**Reti:** 25' Rubertelli, 31' Romaniello.
**Ammoniti:** 15' Rozzi, 62' [illegible], [illegible] Terrile, 67' Bracco.
**Spettatori:** circa 200.




Il gol del pareggio dell'Entella segnato da Romaniello

La reazione dell'Entella al gol subito porta subito alla rete del pareggio (3'): lancio in verticale di Buzzurro per Falsini, cross a mezza altezza dall'out destro per Romaniello che, sempre di destro, scaraventa con forza il pallone alle spalle di Casale. Una bella rete, per costruzione e finalizzazione, ma anche in questa occasione colpevole il reparto arretrato, con Ginesi e Terrile che hanno «ciccato» clamorosamente il pallone a metro. Prima dello scadere del tempo ancora un tiro di Romaniello deviato da Casale in angolo (40').

Nella ripresa l'Entella intensifica la spinta offensiva con Rozzi che, in rovesciata, serve Sciaccaluga: la conclusione del punta è però troppo centrale. Al 58' Rozzi, su cross di Romaniello, calcia a fil di palo, come pure a lato di un soffio una conclusione di Silvestri (72'). Per il Vezzano solo un tiro di Pagliari alto (58') e qualche tentativo di contropiede non concretizzato.

Da segnalare l'esordio casalingo dell'Entella con una casacca verde e pantaloncini blù: abbandonati definitivamente, o solo per 90 minuti, i classici colori bianco e celeste?

Risultato all'inglese invece degli scatenati granata di Fabrizio Gorin a Canalotto: 2-0 senza discussioni. Vantaggio del Pontedecimo nel recupero del primo tempo in azione di mischia, raddoppia per gli ex mini di Gorin al 67' con il bomber Formoso.

Pontedecimo che si conferma quindi al comando, con 12 punti, in attesa dell'incontro odierno della diretta rivale Baiardo; Canalotto invece che rimane a quota 6, in situazione di classifica non proprio tranquilla.

Nel girone A, pareggio fra la Culmv e il Busalla: 2-2, quattro reti e molte emozioni al campo Begato. Per i portuali hanno realizzato Demarchi e Pastorino, per gli ospiti sono andati a segno Ottoboni (rig.) e Brussesco. La Culmv sale così a quota 4, il Busalla a 6.

**Giancarlo Scartozzoni**

## SECONDA E TERZA CATEGORIA: BARTOLOMEO-BOGLIASCO

Le partite del sabato di Seconda e Terza categoria smuovono le classifiche dei due tornei, riservando anche qualche sorpresa.

**Seconda.** Importantissima vittoria per 1-0 del S. Bartolomeo, nel derby il Bistrò: al Sivori «A» stracolmo di spettatori decide Pescaglia: la piccola ala biancoverde segna al 41' e il suo gol vale due punti e il mantenimento del primato in solitario per gli uomini di Stagnaro.

Precipita la Chiavari calcio, sconfitta alla Colmata per 1-0 dal Riviera Idraulica Fazzini. I padroni di casa l'hanno scampata per un tempo, il primo, giocando coperti e cercando di limitare i danno contro i rapallesi, superiori sia sul piano tecnico che della corsa. Al 62' Sigismondo ha corretto di testa in rete un preciso cross dalla destra di Salone, e per la compagine di Genivolta è stata notte fonda. La coppia di punta Medugno-Chiavero è irriconoscibile rispetto agli anni passati, a centrocampo la mancanza un uomo di inventiva si sentire e così è toccato all'allenatore Genivolta lasciare il ruolo di libero per andare avanti e cercare di imprimere decisione alla manovra verdeblù. Ma la superiorità del Riviera schiacciante: pur priva di La Torre e Fravega e Cianci in precarie condizioni, la compagine allenata da Carmagnola non ha tremato. Oltretutto nel finale Gatti è espulso (un po' troppo affrettatamente) dall'arbitro Piotto di Spezia.

Con questi risultati il S. Bartolomeo fugge con 11 punti, il Bistrò rimane fermo a quota 6, la Chiavari calcio è inchiodata a quota 2, penultima, precedendo il solo Rupinarolelvi (0), mentre il Riviera sale a 5 e si avvicina alle posizioni che contano.

**Terza.** All'insegna della prudenza il big match tra Champion Segesta e Sestieri Lavagna: lo 0-0 testimonia del rispetto cui le due compagini si sono affrontate, memori anche del clima torrido degli incontri del passato campionato. 0-0 anche tra Cogornese e Sanmartinese mentre la sorpresa viene da Caperana dove il favorito Ri si è fatto sorprendere dall'Aurora Avis fanalino di coda: nel secondo tempo portava in vantaggio i rivani Mascheroni su punizione, poi addirittura raddoppiava Piccinini. Champion a 8 punti, Sestieri a Cogornese a 5, la Sanmartinese si porta a 4 dove raggiunge il Ri, Aurora a quota 3. **(d. s.)**

Oggi il resto del programma: Lavagna in casa dell'Ortonovo

# La novità di Casarza

*Al Comunale un inedito derby tra il Moneglia e l'ambizioso Sestri Levante*
*Per Magenta e il Fontanabuona, pieni di problemi, arriva la Rivarolese*

La lezione del Levanto non va dimenticata: il Comitato ligure ha preso atto della rinuncia spezzina (le gare disputate hanno valore, nelle prossime le squadre che dovevano incontrarlo riposeranno) e le «superstiti» affrontano l'8a giornata avendo davanti agli occhi la sorte dei biancocelesti. 4 volle salire in Interregionale avendone i mezzi: nel giro di tre anni si è precipitati nel disastro (procrastinato per il colpevole aiuto della Figc). Qualche delle aspiranti all'Eccellenza (o peggio, il Campionato nazionale dilettanti) potrebbe ritrovarsi nella stessa situazione se meditarà sul da farsi.

**Moneglia (5)-Sestri Levante (9).** Per gli annali è il primo derby, visto che il Moneglia è nato due fa: nell'88/89 era in Prima e il Sestri era in Promozione, nella stagione scorsa gli «azulgrana» salivano mentre i «corsari» scendevano; con la promozione del Sestri si può finalmente avere il confronto in gara ufficiale. I legami di tra le due società sono strettissimi: il d.s. del Sestri, Zappettini, è stato a lungo presidente della Monegliese (una delle «costole» da cui è nato il Moneglia, l'altra l'Atletico), l'allenatore del Moneglia è quel Claudio Agnetti fino a pochi mesi fa guida dell'under 19 rossoblù. Inoltre sono cresciuti nel Sestri o passati da quelle parti Castagnola, Pinasco, Lai, Mobilio, Pescatore. Non ci sono dubbi perciò che il Comunale sarà stracolmo di sostenitori. Il Moneglia è a una delle ultime apparizioni queste parti: è ormai prossimo all'apertura il nuovo campo di Deiva. Agnetti e Castelletti non hanno segreti ed è probabile che ogni mossa dell'uno abbia già pronta contromossa dell'altro.

**Fontanabuona (2)-Rivarolese (6).** Nuvole minacciose all'orizzonte dei locali. Il misero bottino accumulato fin qui dagli uomini di Magenta potrebbe dimezzarsi perché la Disciplinare ha «congelato» il reclamo del Canaletto riguardo alla partita del 23 settembre (prima giornata, Fontanabuona e spezzini pareggiarono 1-1): era contestato l'impiego di Fabrizio Fusé, ceduto in un primo momento al Sestri e poi tornato alla base per contrasti con la nuova società. La Disciplinare soprassiede all'esame del reclamo in attesa del parere della Commissione tesseramenti: se questa dovesse confermare che Fusé era tesserato per il Sestri e non per il Fontanabuona, la società sarebbe penalizzata. Magenta ha comunque altri guai urgenti da risolvere: ora che lo spostamento di Torre a centrocampo, l'arrivo di Panco e il recupero di Pisoni han dato maggior robustezza, bisogna trovare il modo d'impedire distrazioni difensive, soprattutto nel gioco aereo. La Rivarolese ha ovviato alla partenza incerta cambiando mister: chissà che l'esempio sia contagioso.

**Ortonovo (7)-Lavagna (7).** Esame supplementare per Moretto e il suo Lavagna: proibito prendere insufficienze. Altre partite Monterosso (4)-Migliarinese (9) e Garibaldina (3)-Belardo (10). **(d. s.)**

## QUESTA DOMENICA

**CALCIO**

**Interregionale (14,30):** Acqui-Sestese (Silicani di Padova); Albese-Nizza (Messini di Bologna); Bozzano-Ventimiglia (Donelli di Reggio Emilia); Chiori-Bra (Serale di Genova); Libarna-Rapallo (Corradini di Rovereto); Pistoiese-Camaiore (Vendramin di Conegliano); Samm-Saviglianese (Maronati di Voghera); Savona-Pinerolo (15, Stagnoli di Bologna).

**Promozione (15). Girone A:** Argentina Arma-Albenga (Pieri); Sanremo 80-Vado (Segalerba); Alassio-Taggese (Sarena); Pegino-Carcarese (Borzoli, L. Galletti); Dianese-Varazze (Pagano); Audace Camporonese-Sanremese 1904 (Grondona 14,30, Marchelli); Cairese-Sestrese (14,30). **Girone B:** Fontanabuona-Rivarolese (Ferrado 14,30, Isnardi); Monterosso-Migliarinese (Ferrara); Garibaldina-Belardo (Arcolo 14,30, Raimondi); Ortonovo-Lavagna (Murinella, Brignone); Moneglia-Sestri Levante (Casarza 14,30, Medici).

**Prima categoria (10,30):** Canavaridoria-Carasco (Ligorna A, Minazzi); Carlo Grosso-Bogliasco (Macera 14,30, Falfani); Villaggio-Sori (Zennaro); Rutese-Albaro (Rocco 15, Conterno); N.S. Fruttuoso-Little Club (S. Desiderio 9,30, Lazzarini); Molassana-Pro Recco (Cà de Rissi, Favilla); Pieve Ligure-Marina Giulia (Bogliasco 9, Bulzano); Anpi Casassa-Casarza Ligure (Ligorna B, Isolabella).

**Seconda categoria:** Corte-Vecchia Chiavari (Gallotti 14, Mottifogo); Bargagli-Rupinaro (Sottocolle 10,30, Pastorino); Camogli-Calvarese (Rocco 9, Mancioli); Caperan.-Vallesturla (Erlini); Bogliasco-Framurese (10,45, Coraolo); Riva Trigoso-Avegno (Sivori A, Rimassa).

**Terza categoria:** Né-Il Poggio (Carasco 10,45, Grondona); S. Lorenzo-Portofino (Broccardi B 14,30, Guidi); Deiva Marina-Panchina (Moneglia 10,30, Fiore); Riese-Gattorna (Colmata Mare 15, D'Ercole).

**Giovanile regionale:** Samm-Entella (Rapallo Gallotti 15,45).

**Allievi Regionali:** Bogliasco-Don Bosco (15,15); Canaletto-Recco (Tenca 15); Lavagnese-Spezia (10); Migliarinese-Sestri Levante (10,45).

**Giovanissimi regionali:** Pro Recco-Migliarinese (16,30).

**Allievi provinciali:** Rapallo-Entella (10,15); Samm-Caperanese (9)

**Giovanissimi provinciali:** Entella-Recco (10); Spartak-Rapallo (9); Carasco-Lavagna (8,30); Villaggio-Carlo Grasso (9); Casarza-Riva (10); Sestri Levante-Caperanese (9).

**Esordienti:** Samm-Villaggio (11,30); Riva-Lavagna (15,45); Carasco-Carlo Grasso (9,45).

**Primi calci:** Riva Trigoso-Caperanese (14,30).

**BASKET**

**B femminile:** Auxilium Camisasca Genova-Landini Lorici (Via Cagliari, 17,30).

**D maschile:** Cogoleto-Voghera (ore 16); Autorighi Ferrari Chiavari-Monferrato (18).

**PALLANUOTO**

Ultima giornata recuperi Coppa Italia, piscina Lavagna: Como-Mameli (ore 9); Sori-Bogliasco (10,30); Nervi-Camogli (12); Como-Sori (15); Mameli-Nervi (17,30); Camogli-Bogliasco (19).

**RUGBY**

**Serie C1:** Sestri-Cus Torino (Carlini 14,30).

**Serie C2:** Cogoleto-Cogeli (14,30); Cus Genova B-Recco B (Androne 11); Valle Stura-Cus Pavia (14,30).

GROSSO

TEL. 0172 68.288 - 68.650
FAX 0172 - 68.781

AUTOCARAVANS - CAMPERS CARAVANS
CARRELLI TENDA - TENDE
GRANDE MERCATO DELL'USATO

GROSSO

VIA FRASSINETO n. 4 - GENOVA (CN)
CHIUSO LUNEDI', GIOVEDI' MATTINO e DOMENICA tutto il giorno

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
ciclo: CONVEGNI
Martedì 13 novembre ore 16,30
«L'ALDILA' NELLA TRADIZIONE E NELLA SCIENZA»
*al convegno partecipano:*
Ernst Senkowski, Federico Nitanno Montecucco, Padre Pellegrini Ernetti, Rudy Stauder, Dede Riva
*in collaborazione con la rivista «ASTRA»*
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano sino a totale esaurimento, dalle ore 9 del lunedì, presso l'Ufficio Stampa del Casinò

TRIBUNALE DI SAVONA
*Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili*
Esecuzione immobiliare promossa da Istituto Bancario San Paolo Torino Avv. Biamonte contro Calcagno Franco
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 11 dicembre 1990 ore 12, dei seguenti immobili.
In Comune di Borgo Vercelli, frazione «C.I.» palazzo nell'atto di mutuo con lettera «B», della superficie lorda di mq 45 e catastalmente indicata in mq 55, situato a primo piano del fabbricato a quattro piani fuori terra (da B. in vista Cristoforo Colombo civico n. 76; censito al NCEU al foglio 2 mappale 264 sub 30 via Cristoforo Colombo n. 32, piano terra, scala B, int. A, cat. C1, cl 3, mq 35, RC 577. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotta quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al delegato.
Prezzo base d'asta lire 83 000 000, cauzione e spese. Le deposizioni in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto almeno assegni circolari (preferibili vaglia) al cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla ricevuta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.000 per 10.330 000 - fino 15 450 000
Aumento minimo della offerta lire 7 000 000. Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore
13 luglio 1990
IL CANCELLIERE Dotta

GRANDE [illegible] SANREMO
ricerca
PORTIERE DI NOTTE
Con buona conoscenza lingue. Assunzione immediata.
Inviare domanda e curriculum a:
Publikompass 144 - 10100 Torino.

TRIBUNALE DI SAVONA
Concordato Preventivo n. 86/87
*Avviso di vendita di beni immobili*
Il Giudice Delegato ha fissato la vendita al pubblico nella sala delle udienze di questo Tribunale il giorno 20/11/1990 ore 12, dei seguenti immobili
LOTTO UNICO: in Comune di Savona nel complesso immobiliare «Le Ammiraglie», intera piena proprietà di:
A) appartamento numero interno 26 sito al piano quarto (5° fuori terra), composto da vani e servizi, superficie lorda mq 70 ca., ubicato nell'edificio denominato «Torre [illegible]», avente accesso dal civico 1/A in via Prandello. L'immobile è occupato,
B) locale adibito autorimessa, n. 203, superficie lorda mq 13 ca., sito al piano cantinato di detto complesso.
Il tutto risulta censito nel N.C.E.U. del Comune di Savona alla part. 27770-F.68 mappali
440/336 p. 4°, cat. A-2 cl. 2° vani 4,5 - R.C. L. 1883 (l'appartamento)
440/423 p. S1°, cat. C-6 cl. 3° mq 13 - R.C. L. [illegible] (l'autorimessa).
I beni [illegible] nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano
Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria entro le ore del giorno fissato per l'incanto, mediante assegni circolari trasferibili una somma pari al 25% del prezzo offerto del lotto (10% per cauzione e 15% in conto spese)
Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere pagato alternativamente in [illegible]
con versamento in Cancelleria a mezzo di contanti o assegni circolari trasferibili a deduzione della cauzione, entro il termine di 20 giorni dalla data di aggiudicazione.
mediante mutuo da parte dell'aggiudicatario, dal mutuo fondiario ipotecario in essere con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, con conseguente imputazione al prezzo dell'importo del capitale residuo e pagamento del rimanente importo dovuto con versamento in Cancelleria a mezzo di contanti od assegni circolari trasferibili, previa deduzione della cauzione, entro il termine di 20 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva.
Tutte le spese inerenti la vendita ed il passaggio di proprietà sono poste a carico dell'aggiudicatario
Prezzo base: L. 100 000 000 (centomilioni)
Offerte minime in aumento L. trentamila.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria o presso lo studio del liquidato dott. Alberto Caroggio (tel. 019/850560)
Savona 2 novembre
IL CANCELLIERE
G. Dotta

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni 534.914
*Libreria Internazionale del Salone*
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 0 - tel. 504.373

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 11 Novembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone,... da mangiare
Pomodori secchi
nuova produzione

## CON LA STAMPA UN ALTRO FINE SETTIMANA MILIONARIO

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
2005
consegnato dalla rivendita di giornali
RUPPE Jocelyne
Seborga (Im)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata
controlli il numero!
Il vincitore telefoni lunedì 12/11
fra le 9 e le 18 al N. 167802005
ogni giorno 2 milioni
fino al 25 novembre su LA STAMPA
RISERVATO ALLE PROVINCIE DI IM E SV - D.M. 4/8/87

Andrea

Ancora un week-end milionario «Occhi e Baiocchi». Ieri ben quattro milioni in gettoni d'oro erano in palio a Sanremo (l'edicola era quella di Andrea Bonfante), ma per sapere se saranno stati rivendicati occorrerà attendere fino a martedì, quando verranno resi i nomi dei vincitori. Un fine settimana che si annuncia quindi estremamente ricco di suspense. I lettori possono però seguire ogni giorno, anche domani con Stampa Sera, l'evolversi della situazione. Anche domani, infatti, verrà pubblicato l'avviso di «Occhi e Baiocchi» come quello che vedete riportato qui a sinistra.

Non perdetetelo di vista, domani conterrà gli estremi dell'edicola e del tagliando vincenti. Il , infatti, si ferma nemmeno per il weekend e tiene fede costantemente al proprio slogan «due milioni al giorno», che spesso, come nel caso di ieri, può anche raddoppiare.

Vincere è molto semplice. Basta conservare sempre il tagliancino colorato che il vostro edicolante di fiducia vi consegna insieme alla vostra copia de La Stampa. Ogni giorno controllate la rivendita estratta dall'Intendenza di finanza. Se è la stessa dove avete acquistato il giornale, controllate il numero. Se questo combacia con quello in vostro possesso, avete vinto il premio.

A questo punto telefonate al numero «verde» 167802005 per rivendicare la vincita e inviate, sempre entro le 18, un telegramma con i vostri dati anagrafici a Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino.

## CINQUE FURTI

### La banda delle tabaccherie

I ladri hanno messo a segno i colpi in varie zone della Riviera. Il bottino complessivo è di oltre cento milioni. L'unica traccia è l'impronta di un piede.

Michele Polsino A PAGINA 2

## A PAGINA 6

A Genova
### E' morto l'avvocato Borgna

Aveva 79 anni ed era presidente dell'Autofiori. Aveva partecipato alla Resistenza nelle file della dc, di cui è stato anche segretario regionale. Borgna è spirato all'ospedale Galliera.

Oggi in Promozione
### L'Argentina può sfruttare la giornata

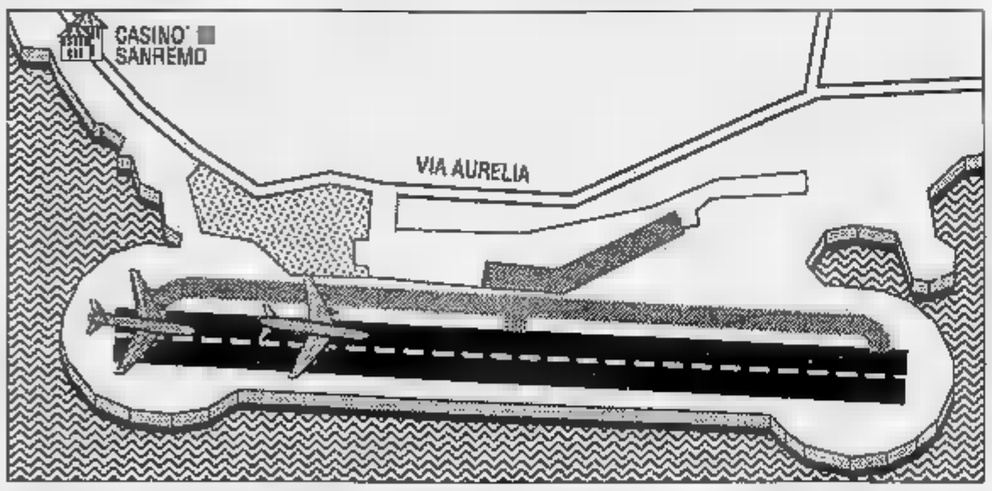
Gli urmesi ospitano l'Albenga, mentre le due sanremesi sono attese da duri ostacoli: Audace Campomorone e Vado. Intanto Taggese e Dianese vanno a caccia di punti-tranquillità.

A Capo Verde potrebbe sorgere uno scalo per piccoli velivoli ed Executive

# Un aeroporto per Sanremo

*Il progetto presentato ufficialmente in Comune. Una pista di ottocento metri*
*Costo previsto dai 10 ai 15 miliardi. Mezz'ora per andare a Torino. Le cifre*

## La pista più adatta al decollo




C'E' un aeroporto che funziona (o funziona male) in Liguria. Si chiama «Clemente Panero», è a Villanova d'Albenga. Ai tempi d'oro del turismo sbarcavano i turisti in arrivo da Inghilterra, Svezia e Germania. Dicono che potrebbe servire anche per i fiori di Sanremo e per il pesce che viene sbarcato sulle banchine di Imperia e Sanremo: destinazione i mercati dell'Italia settentrionale e del Nord Europa. Non funziona perché la penultima società di gestione (la Seava) è fallita e perché l'attuale non è riuscita a trovare i partner giusti, i mezzi giusti, la strada giusta per far atterrare e decollare gli aerei.

Ieri a Sanremo hanno presentato il progetto per realizzare un altro aeroporto a Capo Verde, più piccolo, a ridosso del mare e della collina, senza gli spazi che ha a disposizione Villanova. Sarebbe al servizio del casinò, dei grandi alberghi, di Portosole. Aspirazione più che legittima per una città che ha perso clienti e immagine. Ma Sanremo (con il Comune e la Camera di commercio) investe e spende quattrini per gestire Villanova. Ai tempi della Seava gli enti più morosi erano proprio quelli di Imperia.

Sanremo e Villanova sono separate da appena 50 chilometri. Quindi è lecito porsi almeno tre domande. Serve un altro aeroporto? Non sarebbe più ragionevole far funzionare (e bene) quello esistente? E perché realizzare «solo» un eliporto? Il dibattito va ad incominciare.

**Pier Paolo Cervone**

SANREMO. «Aeroporto del Capo Verde - Sanremo Italia». Così dovrebbe chiamarsi l'aeroporto turistico della città dei fiori. Utopia? Di costruire a Sanremo un aeroporto se ne parla da almeno vent'anni. Ora, però, c'è qualcosa di nuovo: si tratta del progetto esecutivo di uno scalo turistico che dovrebbe sorgere sul promontorio di Capo Verde proprio sul e sotto il Faro della Marina Militare, a neppure quattro chilometri dal centro. E' stato presentato ufficialmente in Comune dall'architetto Silvano Toffolutti, presidente del «Comitato promotore» dell'iniziativa.

«Non si tratta - ha detto Toffolutti - del solito sogno nel cassetto, ma del frutto di studi e analisi dettagliati sul territorio. Al Comitato promotore, che ha consegnato gratuitamente l'elaborato a Palazzo Bellevue, hanno aderito la Camera di Commercio, l'Unione Industriale-edili, la Sgt del casinò, la Cisl. Tra i soci fondatori e i sostenitori ci numerosi professionisti tra cui Cozzi, Pancotti, Moreno, Raffa, Tasca, Stilli, Zunino, Borea. E' interessata anche la Camera di Commercio di Nizza».

L'iniziativa parte da un'idea precisa: dotare Sanremo di un'importante e moderna infrastruttura in grado di accorciare le distanze e rilanciare il turismo del Ponente. «L'aeroporto - ha detto Toffolutti - è diventato ormai un optional indispensabile per la nostra città. La presenza di strutture fondamentali per l'economia della Riviera il casinò, il nuovo mercato internazionale dei fiori, Portosole, il futuro porto Marina degli Aregai e l'offerta alberghiera globale rendono opportuna e indispensabile la realizzazione di un servizio di questa natura. Mai come oggi il tempo è davvero denaro. Dobbiamo quindi garantire ai nostri turisti, agli ospiti, uomini d'affari, politici, e tutti i cittadini mezzi di trasporto all'altezza. Con l'aeroporto la distanza Torino-Sanremo si coprirebbe in mezz'ora, Sanremo-Roma in un'ora e mezzo, 50 minuti per Sanremo-Milano, un'ora e venti per la Sardegna. Senza poi contare il vantaggio di poter raggiungere in pochi minuti gli scali maggiori di Nizza e Genova».

L'aeroporto Del Capo Verde, se il progetto riuscirà a decollare, sorgerà sull'omonimo promontorio alle porte di Sanremo, subito dopo Bussana e il bivio del nuovo mercato floricolo Valle Armea.

La pista di decollo, interamente sul mare, sarà lunga 800 metri. L'aeroporto sarà dotato di areostazione, hangar, torre di controllo, servizi, ristorante, uffici vari, dogana, posto di polizia.

«Tutto - ha detto Toffolutti - resterà al di sotto della via Aurelia, senza alcuna barriera di cemento sul .

L'edificio aeroportuale prevede una volumetria di 4300 metri cubi e si snoda su due piani. Nel primo, a una quota di metri sul mare, sono previste aerostazione, sala d'attesa, biglietteria e servizi doganali. Al secondo piano ristorante ed uffici vari. Una seconda costruzione per altri 1300 metri cubi servirà come hangar. Sul tetto sia dell'aerostazione che dell'hangar previsti parcheggi ed un belvedere. Il punto più alto dell'aerostazione supererà i quindici metri. L'Aurelia corre a 23 metri sul livello del mare.

«Questo aeroporto - ha detto Toffolutti - garantirà servizi di aero-taxi. Vi potranno atterrare e decollare soprattutto velivoli a elica con 10 passeggeri ed Executive. Lo potranno anche utilizzare tutti gli aerei di classe "A-IICao" e velivoli con caratteristiche Stol. Sarà aeroporto sicurissimo, lo si potrà usare in qualsiasi condizione metereologica. I velivoli avranno sempre il vento in prua. Sarà pure una base importantissima per velivoli ed elicotteri di pronto soccorso e protezione civile. Non si saranno disturbi nè alle abitazioni, nè alle spiagge».

Costo dell'operazione? Dai ai 15 miliardi. «La spesa maggiore - ha detto Toffolutti - consiste nel realizzare la scogliera per proteggere il mammellone a mare creato con discariche e materiale di risulta dell'Aurelia-bis».

Tempi di realizzazione? Potrebbe funzionare già entro il '92 se la Conferenza dei Servizi (l'organismo nato in concomitanza Mondiali e Colombiane per sveltire gli iter burocratici) darà entro dicembre le autorizzazioni necessarie.

**Roberto**

### IL TUR...

C'è davvero una «richiesta aeroporto»? Non si corre il rischio che una volta costruito gli aerei e gli elicotteri poi volino per di clienti?

Gli operatori turistici giurano che l'aeroporto sarà fondamentale «per non morire». Come esempio mostrano i dati del traffico dell'eliporto di Montecarlo. Lo scorso anno sulle «libellule» di Monaco saliti mila passeggeri, una cifra record. Moltissimi i viaggi tra l'aeroporto di Nizza e il Principato. In Francia negli ultimi 8 anni i piccoli aeroporti si sono moltiplicati. Funzionano tutti e tutti sarebbero in attivo. E Sanremo? Le previsioni parlano di un possibile movimento medio giornaliero di 20 arrivi-partenze.

[r. b.]

## INCIDENTE AD ARMA DI TAGGIA

### Ferito il cardinale Canestri

E' accaduto ieri mattina alle 8 in una strada del centro cittadino. L'auto dell'arcivescovo di Genova è stata tamponata: l'alto prelato è rimasto leggermente ferito alla fronte.

SERVIZIO A PAGINA 7

Continuano le polemiche mentre vengono segnalati altri casi: una lettera

# «Un delitto potare i 5 eucalipti»

*Studioso svizzero accusa il Comune di Imperia*

**IMPERIA.** Continuano le reazioni per la «potatura» che ha ridotto a tronconi squallidi i cinque eucalipti del parco comunale di Saffi. Intanto giungono segnalazioni di altri scempi compiuti dai giardinieri comunali: fra gli altri i platani di via Garessio, uno dei quali minaccia di riprendersi e, soprattutto, gli antichi alberi di via Lazzaro, a Borgo Marina, che sono morti dopo una potatura simile a quella cor- Saffi.

Particolarmente significativa la lettera di un esperto svizzero, il dott. Martin Leuenberger dell'Istituto superiore federale di Agraria - Dipartimento delle foreste - Berna, che riportiamo integralmente.

«Ho letto con interesse e preoccupazione quanto pubblicato sull'inserto della Riviera del Ponente di martedì novembre, a fondo pagina, sulla "potatura" effettuata ad alcuni eucalipti di via Saffi, Imperia. Con interesse, perché è significativo che i cittadini prendano coscienza di quanto accadendo nella comunità; è semplicemente ammirevole il fatto che gli abitanti di Imperia abbiano protestato per simile potatura. A parer mio, ed evidentemente anche loro, non possiamo più parlare di potatura in simili casi, solo di danneggiamento volontario del bene comune, come purtroppo succede un poco dappertutto in Italia. E me dispiace perché l'Italia è meravigliosa.

Sovente mi reco nella vicina Costa Azzurra e, transitando in Riviera Ponente, ho constatato, con stupore e amarezza, che da quelle parti è una sorta di "potatura selvaggia", assurda, priva qualsiasi, benché minima, logica.

Vorrei rispondere al sig. Antonio Marco, vice sindaco della bella Imperia, conosce il significato della potatura. L'Eucalipto - eucalyptus globulus - nel nostro caso, trae origini principalmente dall'Australia, dalla Tasmania, dove si trovano boschi immensi di questa specie arborea. credo che quelle parti gli indigeni, periodicamente, si mettano a "potare" ettari ed ettari boschi di codesta pianta: l'eucalipto sano non ne ha bisogno!

La potatura serve principalmente agli alberi da frutto. Ed anche in questo caso eseguita con esperienza ed oculatezza, altrimenti si può innescare, nella pianta, un processo devitalizzante. un albero sano non si devono tagliare mai i rami significati, assolutamente; potrebbero penetrare parassiti patogeni. Sinceramente dubito che i giardinieri del Comune di Imperia degli esperti, dopo avere veduto simile scempio. Grazie per l'attenzione.

[b. v.]

Mentre proseguono i lavori di posa delle tubature per il depuratore e il traffico è in tilt

# Imperia, rischio di frane sull'Aurelia

*Si teme che la Statale dissestata dagli scavi possa cedere. Le crepe sotto corso Garibaldi a Porto Maurizio*
*Gli abitanti hanno inviato un esposto a sindaco, prefetto e presidente della Provincia. La replica del Comune*

**IMPERIA.** Corso Garibaldi è in pericolo? E' sottoposto a continue e profonde opere di scavo per la posa di cavi e tubazioni e a violente vibrazioni, e si teme che possa cedere, anche a causa di un progressivo movimento franoso. Fra gli abitanti della zona qualcuno, molto preoccupato, ha inviato un esposto a sindaco, presidente dell'amministrazione provinciale e prefetto di Imperia. Ma in Comune minimizzano: esclusi rischi, si assicura che la situazione è completamente sotto controllo.

La strada, di grande comunicazione, poichè in pratica è la statale Aurelia, è solcata da migliaia di veicoli al giorno, tra cui molti mezzi pesanti, diretti al porto o alla dogana. Quando sono cominciati i lavori per collocare i tubi della nuova rete fognaria sono riprese le preoccupazioni. «E' l'ennesima volta, in pochi mesi, che la via viene buttata all'aria. Non ne possiamo più», protestano residenti e automobilisti, costretti a code interminabili.

L'ultimo ingorgo risale a mercoledì scorso: mezz'ora, per attraversare Porto Maurizio, con traffico paralizzato, nonostante la presenza di una squadra di otto vigili urbani e l'introduzione di accorgimenti, come la svolta obbligatoria in via Cascione per chi arrivava da Levante o il senso unico da Ponente nello stesso corso Garibaldi. Nel week-end, con i lavori sospesi, si è tornati alla normalità, ma i disagi sono destinati a proseguire per almeno una settimana.

La situazione, secondo alcuni, potrebbe diventare esplosiva. Nel sottosuolo di corso Garibaldi, ritenuto «di gran lunga il più martoriato dell'intera città», passano le tubazioni o le condutture dell'acqua potabile, del gas, dei telefoni e una doppia fognatura, mentre in alto corrono i fili dell'elettricità. E' anche circolata voce che l'Italgas si appresterebbe a rompere di nuovo tutto per far passare «una grossa tubatura, che dovrebbe andare ad alimentare la distribuzione del metano in Val Prino e Valle Caramagna».

Contro quest'opera, che verrebbe ad aggiungersi a un quadro già piuttosto complesso, c'è chi ha presentato «un'opposizione formale e diffida per i danni che potrebbero derivare alle abitazioni soprastanti», e alla stessa sicurezza di corso Garibaldi: «Basta compiere una ricognizione a costone sottostante e alla "passeggiata degli innamorati" per constatare come sia in atto un fenomeno progressivo di frana e scoscendimenti, che minacciano la stabilità della zona».

E le conseguenze potrebbero essere gravissime, non solo per le proprietà private che fasciano il promontorio di Porto Maurizio sino al Parasio: «Un'interruzione di corso Garibaldi, come quella avvenuta nell'immediato dopoguerra all'altezza dell'attuale Hotel Corallo, taglierebbe in un colpo ogni tipo di comunicazione: stradale, telefonico, idrico, del gas, elettrico e della fogna». Per questo, «prima di procedere oltre», si chiede un sollecito esame del caso da parte degli enti responsabili, «tramite tecnici competenti in materia».

Sono timori giustificati? Per il vice-sindaco Antonio Di Marco, assessore ai Lavori Pubblici, le ansie non sono eccessive: «Non bisogna allarmarsi. Che l'intero promontorio sia in una situazione geologica particolare lo si è sempre saputo. Le crepe e le fenditure al di sotto di corso Garibaldi, che si affaccia sul mare, esistono da diversi anni, e non sono in alcun modo ricollegabili a conseguenze dei recenti scavi per realizzare opere pubbliche peraltro necessarie».

Restano da eseguire ancora 70 km di canalizzazioni fognarie, per allacciare la rete al maxi-depuratore che sorgerà con i fondi del Fio alla foce del torrente Impero (costo nell'88 di circa 40 miliardi, di cui quasi metà già autorizzata e finanziata), e si profilano altri disagi per i cittadini imperiesi.

Spiega Di Marco: «Corso Garibaldi è quasi finito. Siamo arrivati all'incrocio con via Cascione, e nei prossimi giorni si darà inizio alla deviazione sino all'altezza del Teatro Cavour».

Perforatrici e ruspe continueranno poi a scavare in via Pirinoli, sino a Borgo Marina. E completato il rione di Porto, si passerà al centro storico di Oneglia e alla spianata di Borgo Peri. Ancora cantieri, dunque: automobilisti, motociclisti e ciclisti devono rassegnarsi a sopportare ancora a lungo strade dissestate, nonostante il ripristino urgente del manto stradale fosse stato inserito fra i punti prioritari del programma dell'amministrazione comunale.

Conclude Di Marco: «Sono vecchi appalti e non è stato possibile modificarli. Ma per i prossimi contratti cercheremo di inserire clausole che impegnino le imprese a provvedere a sistemare l'asfalto in forma più razionale. E, in situazioni particolari, per accelerare i tempi, vedremo se è possibile farle lavorare di notte o nei festivi».

**Stefano Delfino**

Aurelia a rischio? Una veduta di corso Garibaldi a Porto Maurizio

## UN PROGETTO PER IL [illegible]

**IMPERIA.** Migliorare la circolazione del quartiere Ferriere, cercando di rendere più vivibile l'intera zona, soffocata dalle auto. Soprattutto, ridurre la pericolosità degli incroci, causa di innumerevoli incidenti. E' quanto si propone un progetto, presentato in questi giorni dalla Commissione viabilità della terza circoscrizione, che verrà presto sottoposto all'attenzione del Comune.

Un primo contatto, tra i consiglieri e il comandante dei vigili urbani, Piero Di Meo, è servito a far luce sui vari aspetti della questione.

Dice il presidente, Alessandro Clemenzi: «E' un primo approccio con l'amministrazione, alla quale chiediamo confronto aperto e costruttivo. E' nostra intenzione ascoltare anche la cittadinanza: lo faremo con un'assemblea pubblica che verrà organizzata quando si potrà contare su maggiori elementi di valutazione».

I nodi sciogliere sono comunque già stati individuati: l'obiettivo primario rimane quello di rendere più fluida la circolazione dei veicoli. Un contributo alla risoluzione del problema, secondo il piano presentato dalla commissione, verrà dalla creazione di parcheggi a spina di pesce («Lo dei veicoli sarebbe regolamentata da parchimetri o, in alternativa, si potrebbe all'obbligo di utilizzare il disco orario»).

Il potenziamento e il rinnovamento della segnaletica, in corrispondenza crocevia di via Giordano e via Armelio, servirà a ridurre il rischio di incidenti. Aumentare i cartelli di divieto e il numero delle strisce pedonali, secondo Clemenzi, non è sufficiente: «Tra le proposte avanzate, figura anche la trasformazione di via Gibelli in isola pedonale. In questo caso, l'area che fronteggia la scuola (nelle vicinanze ci sono elementari, medie e l'Ipsia) sarebbe interamente a disposizione di bimbi e anziani. Una vera e propria oasi di pace, dove stare alla larga da ciclomotori e auto». E aggiunge: «I più grandi, per i giochi con la palla, potrebbero utilizzare il campetto di calcio, dove, talvolta, gli studenti seguono le lezioni di educazione fisica».

Un altro tasto su cui i rappresentanti di circoscrizione intendono battere è quello dei marciapiedi. «Ne esiste un numero limitato e, nella maggioranza dei casi, non sono abbastanza larghi da consentire il transito ai passeggini o alle carrozzine degli invalidi. La creazione di nuovi salvagente, riservati al passaggio pedonale, è una necessità cui gli abitanti non intendono rinunciare».

Il discorso, almeno per ora, è limitato alla rete di strade interne. Ancora è stato preso in considerazione l'argomento di lungomare Vespucci. I problemi dei Tir, una presenza ritenuta ingombrante, e quello del fondo stradale, sconnesso saranno dibattuti più avanti.

Prima di conoscere le reazioni degli amministratori, che prenderanno visione del documento in seguito, si è voluto sentire il parere del comandante dei vigili. Il tenente Piero Di Meo, cui è stato chiesto di aumentare la presenza dei suoi uomini in zona, vede con favore l'iniziativa: «Ogni tentativo, per eliminare lo spinoso problema del traffico, va esaminato con attenzione. Il solo fatto di sensibilizzare l'opinione pubblica, comunque, deve considerato positivo. Spetta all'amministrazione vagliare le proposte, che considero, in linea di massima, valide e attuabili». [m. v.]

La tecnica è sempre la stessa: i precedenti episodi a Imperia e Diano

# Nuovo furto in tabaccheria

*E' il quinto colpo messo a segno in provincia: presa di mira a Sanremo la rivendita di Corso Matuzia*
*Il bottino è di trenta milioni tra valori bollati e sigarette. Unico indizio l'impronta di una scarpa*

**SANREMO.** L'unica traccia è l'impronta di un piede. Il bottino: trenta milioni. E' il quinto colpo del genere in poche settimane, in provincia. E ancora una volta, ai danni di una tabaccheria. Nel mirino questa volta è finita la rivendita di Floriano Baldi, in corso Matuzia. I ladri hanno divelto una finestra e sono fuggiti con un carico di valori bollati e sigarette.

Per i carabinieri, tutto resta da scoprire. Solo il segno nitido lasciato da una scarpa fa sperare nel riconoscimento di un colpevole. I primi tratti di un identikit sono già disegnati. Chi ha scardinato la piccola finestra sul retro della tabaccheria della Foce, dovrebbe essere di piccola statura, esile. Forse, un minorenne. E calzerebbe il 36. Per ora, non si sa altro. «Ma a mettere a segno il colpo dovrebbero stati almeno in due», dicono gli inquirenti. Sembra che al momento i sospetti si concentrino su bande di slavi immigrati di recente a Sanremo.

L'altra mattina, alle 8, il sopralluogo dei carabinieri: l'inventario è stato sorprendente. Ha confermato la serie di sparizioni degli ultimi giorni. Dagli scaffali del negozio sono scomparse migliaia di carte bollate, interi pacchi di francobolli e marche da bollo, centinaia di schede telefoniche e interi sacchi di spiccioli. Totale: trenta milioni il bottino. «Non hanno risparmiato neanche i biglietti dell'autobus», dice Floriano Baldi.

Commenta: «Non avrei mai immaginato che la mia categoria potesse finire in una spirale ad alto rischio di furto. Ora, tutto lascia pensare che ci sia in circolazione una banda specializzata in colpi ai danni delle tabaccherie». Ed è proprio di una banda delle tabaccherie che ora si comincia a parlare anche negli ambienti delle forze dell'ordine.

Solo poche settimane fa era stata la volta di una rivendita in corso Mazzini, di fronte allo stadio. Stesso stile e una quantità simile di valori bollati scomparsi nella notte: milioni di bottino. I ladri avevano scardinato una finestrella sul retro arrampicandosi probabilmente su alcuni lampioni che fiancheggiano il fabbricato. Avevano poi tagliato la saracinesca con cesoia e si erano allontanati indisturbati con il carico ingombrante.

Floriano Baldi

Ma non basta. La tra venerdì e sabato scorsi, colpo analogo è avvenuto a Imperia, in via Trento. Sigarette, biglietti dell'autobus, profumi e gettoni telefonici, per un valore di milioni, sono scomparsi dalla tabaccheria di Pasqualina Tedde, moglie di Michele Sinagra, allenatore dell'Imperia 87. Ancora volta, stesso metodo: i rapinatori sono entrati evitando con cura le luci delle strada principale. Si sono calati da una finestrelle dal retro, divelta con un crick prelevato da una Fiat 500 rubata.

Altri due casi, pressochè identici, si erano già verificati nelle settimane scorse nel comprensorio di Diano Marina. Adesso, l'ombra di una banda che circola per le strade della provincia sembra farsi pesante, per i tabaccai: chiedono nuovi controlli nelle ore notturne. E qualcuno ha già potenziato gli impianti antifurto.

[m. p.]

## FLASH

### SANREMO
### Gasolio, per i [illegible] stop

Quattro miliardi: è la cifra che risparmieranno quest'inverno i floricoltori della provincia d'Imperia. Il Senato ha accolto la richiesta delle associazioni di categoria di cancellare l'ultima stangata sul gasolio agricolo: l'aumento del 30 per cento annunciato per il 1990. La protesta aveva mobilitato migliaia di floricoltori e le tre confederazioni: Unione provinciale agricoltori, Confcoltivatori e Coldiretti. Per il 1991, si prevede che l'aumento del 30 per cento sul prezzo del gasolio agricolo posse interessare solo il per cento delle distribuzione. Il restante 60 resterà senza oneri aggiunti. A incidere sulla decisione del Senato è state anche l'annata negativa: la crisi idrica ha calcellato più d'una coltura.

### IMPERIA
### Danneggiata l'auto di un

Va a dir messa, in frazione Caramagnetta e alla fine della funzione trova la macchina con i vetri infranti. Don Giovanni Rabondo, anni, di Imperia, economo dell'Istituto Giuseppini, ha trovato un mattone sul sedile posteriore, che è servito ai topipisti per danneggiare la vettura. Qualche giorno fa don Nicola Cuccovilla, 53 anni, era rivolto alla polizia per un caso analogo: ad andare in frantumi, era stata una finestra dello istituto. Gli inquirenti non escludono un collegamento i episodi.

### IMPERIA
### Trasporti, dieci giorni di sciopero

I bus dell'Amat, a meno di ripensamenti dell'ultim'ora, si fermeranno per 10 giorni, a partire da venerdì 16. Lo sciopero, indetto dalla Cisas-Fisast, è stato proclamato per protestare contro il mancato rinnovo del contratto integrativo aziendale. I bus non viaggeranno dalle 7,30 alle 8,30, e dalle 13 alle 14. Martedì, è previsto un incontro tra sindacati e vertici dell'azienda, nel tentativo di revocare in extremis lo stato di agitazione.

### SANREMO
### Sospensione dell'energia

Un black-out elettrico, per manutenzione, è annunciato dall'Aamaie per oggi, dalle 7,30 alle 12. La sospensione dell'erogazione di energia interesserà solo alcune zone della città, Ponente: via Padre Semeria, corso Marconi, via Galilei, la parte finale di corso Inglesi, via D'Annunzio, corso Matuzia e alcune traverse.

### SANREMO
### La sezione della Lega

Con centinaio di adesioni, è nata la sezione locale della Lega Nord Liguria: movimento politico autonomista che aderisce alle recenti «alleanze» del Nord Italia. La sede locale del nuovo movimento è in via Roma 104, al terzo piano.

### SANREMO
### Droga, due li davanti al giudice

Erano stati espulsi da Sanremo e obbligati a un anno di soggiorno in Sicilia. L'accusa era di spaccio di droga, in via Lamarmora: Marco Rinaldi e fratello Antonino, di 20 e anni, compariranno davanti al giudice il gennaio. A far scattare l'operazione di polizia che portò al loro arresto, furono le segnalazioni dei vicini sul viavai di tossicodipendenti nei dintorni della loro abitazione.

### SANREMO
### La festa del club polizia

I centauri del Moto club polizia Stato di Sanremo festeggeranno il e il 15 dicembre la conclusione della stagione agonistica 1990: hanno infatti disputato, nell'anno in corso, lunga prove nei campionati di velocità, enduro e motocross con ottime prestazioni.

### IMPERIA
### furto, francese condannato

Il pretore, Domenico Varalli, lo ha condannato a un di reclusione e al pagamento di 600 mila lire di multa per tentato furto e detenzione di armi: Enrico Satta, 20 anni, francese, usufruito dei benefici di legge. Satta ha infranto il finestrino un'Austin Rover, in via Don Abbo il Santo, non a trafugare l'auto perchè sorpreso una pattuglia dei carabinieri (che gli hanno sequestrato un coltello o una bomboletta di soporifero).

SANREMO

## Folla record sul lungomare

In una splendida giornata di sole, la passeggiata Imperatrice ieri è stata invasa da centinaia di persone. Presto il litorale nella zona rinforzato la costruzione di nuova barriera di scogli.

L'antico rito nella chiesetta di Borgo Peri: le tradizioni e i programmi

# Imperia, la festa della Confraternita

*Oggi a Oneglia l'affiliazione dei nuovi Martiniani*

**IMPERIA.** Un rito antico che affonda le radici nella cultura medievale, si rinnoverà alle 11, nella chiesetta di Nostra Signora di Loreto, a Borgo Peri. Durante la messa, verrà celebrata cerimonia della vestizione dei nuovi confratelli che entreranno a far parte della Confraternita di San Martino, l'unica esistente a Oneglia.

Un'istituzione dalle tradizioni secolari che alla sua nascita si basava sui dettami stabiliti dallo statuto «Martiniano» del 1300. Ora, anche stati mantenuti alcuni cerimoniali, ci si attiene alla nuova regola, approvata di recente dalla Curia vescovile, che impone periodi di digiuno e un costante impegno verso il prossimo. I nuovi «Murtiniani», che hanno riportato in vita la Confraternita sette anni fa, comunque intenzionati a valorizzare il patrimonio culturale della loro località d'origine (tra i progetti c'è la pubblicazione di un libro sulla della Confraternita e della chiesa di Borgo Peri, la cui stesura è affidata allo storico Gianni De Moro).

Anche i gesti rituali, che seguano l'ingresso dei novizi nella comunità, hanno significato preciso: dopo aver indossato una cappa bianca, i nuovi confratelli vestiranno la «pazienza», di colore viola, su cui spiccano le lettere «N.R.L.», una sigla che sta a significare «Non recuso laborem» (non rifiuto il lavoro).

Non è comunque una cerimonia per soli iniziati: tutta la cittadinanza è invitata, dal momento che gli affiliati intendono essere inseriti nel tessuto sociale delle città. Afferma dei martiniani, Francesco Vatteone: «Le origini delle confraternite nel Ponente sono antiche: nel 1235, a Pieve di Teco, esisteva una "domus disciplinatorum", intitolata a S. Giobatta. A Porto Maurizio, sopravvivono quella di Santa Caterina, riservata alle donne, quella di S. Pietro, e infine quella della Santissima Trinità».

Continua: nostro sodalizio non intende promuovere solo iniziative religiose, ma anche patrocinare appuntamenti musicali a scopo benefico e altre manifestazioni. Alle 21,15, la chiesa ospiterà anche un concerto di chitarra classica».

I protagonisti della «coda» della Festa di San Martino saranno i quattro strumentisti dell'Ensemble de Guitares, diretta da Claudio Passarotti. L'Ensemble ha al suo attivo un album è stata insignita del primo premio all'ottava Rassegna nazionale di musica d'insieme. Questa sera, presenterà brani di Albeniz, Granados, Boccherini e Telemann, accanto a composizioni dei contemporanei Astor Piazzolla e Ruiz Pipò.

[e. f.]

### Ventimiglia vuole imitare Mentone dove i due scali sono al completo

# Sei progetti per il porto

*Il sindaco assicura che i lavori partiranno entro la fine della legislatura*
*Le barche «parcheggiate» sul lungomare sono nel mirino dei teppisti. Una protesta*

**VENTIMIGLIA.** Il presidente dell'associazione sportiva Pe- Val Roia, Piero Maiuri, ha scritto al sindaco Albino Ballestra segnalando i pericoli e la scarsa illuminazione località «Scoglietti», dove recentemente una barca è stata incendiata da ignoti teppisti. Un problema che si trascina da tempo e che non ha ancora trovato soluzione, nonostante l'impegno e la vigilanza delle forze dell'ordine.

«E' indispensabile - spiega Maiuri - che si provveda perché potrebbero capitare guai peggiori. Potevano essere coinvolte altre barche qui in parcheggio se l'intervento dei Vigili del fuoco di Ventimiglia fosse stato tempestivo. La zona è diventata a rischio: è il ritrovo di drogati, spacciatori e traffici d'ogni genere. La scarsa illuminazione fa da protezione».

I natanti, anche esiste un piano d'ordine redatto proprio dall'associazione Pesca Val Roia e che ha incontrato l'approvazione del Comune e delle leghe ambientalistiche, continuano essere sparse sulle diverse spiagge. Offrono un'immagine disordinata del litorale, negativa anche sotto il profilo turistico. Quali gli intoppi al decollo del piano? «L'amministrazione comunale ha dato in questo la piena disponibilità - sottolinea Maiuri -, il comandante vigili urbani, capitano Anfossi, si è prodigato perché il progetto divenisse una delle tante idee incompiute. Circa quattro mesi fa, visto che si deve agire di concerto la Capitaneria di porto, abbiamo fornito gli ulteriori chiarimenti richiesti, finora non giunta alcuna risposta valida perché si possa cominciare a riordinare gli arenili».

Sono proposti tre punti di raduno per le imbarcazioni: davanti ai bagni Marco Polo, agli Scoglietti e in località Nervia

Nel progetto presentato previsti tre punti di raduno: nella zona del porto, denominata Scoglietti, in quella prospiciente lo stabilimento bagni Marco Polo in località Nervia. piano stato anche programmato unico organo per ogni zona, in modo da disturbare con diversi cavi l'attività balneare. «L'abbiamo ideato solo a difesa dei nostri soci - sottolinea Maiuri -, ma anche della collettività. Invece finora tutto è stato vano perché la Capitaneria di porto di Imperia tace. E' chiaro che si tratta comunque un provvedimento tampone in attesa che decolli progetto del porto. Da dieci anni presidente della Pesca Val Roia le amministrazioni che si sono succedute hanno fatto solo promesse. E' inderogabile la necessità di un porto per una città la nostra».

Come pratica riguardante il progetto-porto? Risponde sindaco Albino Ballestra: «Esistono concrete prospettive. Sono sei le ditte interessate al porto che sarà ubicato nella zona degli Scoglietti. Riteniamo che i lavori potranno partire prima che si concluda l'attuale legislatura. Attualmente l'unica prospettiva certa è agli Scoglietti e ci stiamo muovendo in questa direzione».

Difficile dire porto fantasma, come i ventimigliesi l'hanno definito, si realizzerà. Intervengono l'assessore ai Lavori Pubblici Mauro Sismondini (dc) e Silvio Coppo, assessore al Bilancio della Lista Civica Gens Nova: «Questa volta non solo esistono ditte disponibili alla realizzazione dell'approdo, ma c'è anche la volontà politica di far partire l'opera».

Forse anche recente incontro con la municipalità di Mentone potrebbe aver dato un incentivo al progetto-porto. I due esistenti nella cittadina della Costa Azzurra sono ormai saturi. Tra le ditte che si sono proposte per Ventimiglia n'è anche una francese, che ha già realizzato approdi in Costa Azzurra.

**Mario**

## NOTIZIE FLASH

### CAMPOROSSO
### sede patronato Acli

Questa mattina alle 10,30 si inaugura in via Orti 1 la sede patronato Acli. Una struttura che mancava per dare un concreto aiuto agli anziani che devono sbrigare le pratiche pensionistiche. spiegato Fiorino Sismondi, membro del Comitato direttivo «A disposizione saranno otto persone. Abbiamo ritenuto che in un paese il nostro fosse necessario un ufficio di questo tipo». Parteciperanno alla cerimonia monsignor Giacomo Barabino, vescovo di Ventimiglia, l'assessore provinciale Lorenzo Viale e il presidente regionale dell'Acli Giuliano Ferrari.

### VENTIMIGLIA
### Incidente, un giovane

Fabio Cascino, 14 anni, studente, corso Genova 36, è caduto dalla propria bicicletta e ha battuto la testa sul selciato. E' stato ricoverato all'ospedale di Bordighera: in un primo tempo le sue condizioni erano apparse molto gravi poi sono migliorate: guarirà in giorni.

### CAMPOROSSO
### Aveva eroina, fissato l'interrogatorio

La polizia Ventimiglia lo aveva bloccato con 12 grammi di eroina, nel centro di Camporosso: Sebastiano Cilio, 26 anni, agli arresti domiciliari, dovrà comparire davanti al giudice delle indagini preliminari il 26 novembre. Il suo arresto, che risale alla estate, era avvenuto nell'ambito di una una di controlli predisposti dalle forze dell'ordine di Ventimiglia per frenare il fenomeno dello spaccio di stupefacenti nella zona.

### [illegible]
### Una denuncia per minacce

Entra in di una vicina un coltello tra le mani e minaccia di ucciderla. E' avvenuto l'altra notte a Montalto. Protagonista della vicenda, Sani Sidikov, 52 anni, originario di Bratislava e residente nel paese della Valle Argentina agli arresti domiciliari, sotto provvedimento domicilio coatto. Sembra che al momento dell'irruzione l'uomo fosse in stato di ebbrezza. Le grida della donna hanno allarmato i vicini, che hanno chiamato la polizia. Lo slavo è stato denunciato per vari reati e sarà processato per direttissima.

### CERVO
### Furto in un cantiere

Furto in un cantiere edile in via Steria a Cervo. Sono stati rubati attrezzi da lavoro per un valore di alcune centinaia di mila lire. L'episodio si è verificato ieri mattina: I ladri hanno approfittato della giornata di riposo, prefestiva per mettere a segno il colpo. Del si stanno occupando i carabinieri di Diano.

---

### A Bordighera il progetto di ristrutturazione dell'edificio fa di nuovo discutere

# Un pianoforte in trappola

*Eretti muri senza calcolare le sue dimensioni: è l'ultimo inconveniente del cantiere di Palazzo del Parco*
*I lavori sono incominciati due anni fa per creare il centro congressi e non si sono ancora conclusi*

**BORDIGHERA.** «Un errore dei muratori», dicono dal Comune. Resta ancora mistero come un pianoforte coda sia potuto rimanere intrappolato nel Palazzo del Parco. Chi ha ristrutturato muri e porte dell'edificio non ha tenuto presenti le dimensioni dello strumento: ora, sembra destinato a uscire più dalla stanza dei concerti. E' solo uno dei molti imprevisti nella «storia infinita» dei cantieri, aperti due anni fa. Dovrebbero chiudersi la lizzazione di un centro congressi, il primo Bordighera. Ma il ritardo è già quasi di un anno. Ancora oggi, il progetto sembra in alto mare.

«E' stato speso mezzo miliardo, finanziato dalla Regione, per un'opera che resta lontana dal decollo. Tutto lascia pensare che il Palazzo del Parco debba restare ancora per molto uno spazio funzionale, avvolto da un'impenetrabile nube di confusione». A parlare è il capogruppo comunista Giancarlo Lora. Come lui, anche altri anun destino grigio, ormai segnato, per la costruzione bassa luminosa, tra le palme, proprio centro della città: dovrebbe restare la sede esclusiva del Festival dell'umorismo, lontano dal giro delle conferenze e degli spettacoli. Un contenitore anonimo e costoso. La domanda torna periodicamente: cosa impedisce alla ditta Mannini Sanremo di portare a compimento i lavori? Ancora risposta, per ora, mentre la serie degli «inconvenienti» inspiegabili continua.

Giancarlo Lora visto da Ghiglione

Inconvenienti che rinnovano con una frequenza singolare. Le uscite di sicurezza, ad esempio, si affacciano su un salto di quattro metri, un dislivello provvisto che costeggia un senza corrimano. All'esame sulla sicurezza dei Vigili del fuoco, il Palazzo del Parco è già stato bocciato tre volte. Ancora non agibile: mancano gli estintori, la caldaia è vecchia di 40 anni, c'è traccia di idranti, mentre le barriere architettoniche eliminate dall'interno realizzate all'esterno.

Non basta. Anche per la sala cinematografica c'è una sorpre- Tra il telone e il proiettore è spuntato lo spigolo di . Adesso, il quadro del film sembra destinato rimanere «mutilato», ridotto.

«Servirebbero ancora trecento milioni, per completare l'opera, ma non sappiamo dove prendere questa somma», confessa l'assessore ai Lavori Pubblici, Giacomo Ganduglia. La Cassa depositi prestiti ha rifiutato il mutuo alla richiesta insistente del Comune.

L'opinione degli amministratori sembra però restare ottimista: «In dieci giorni tutto potrebbe finito», dice ancora Ganduglia. E commenta: «Il caso del Palazzo del Parco è meno scandaloso di quanto si possa pensare. Se è vero che ci sono responsabilità parte del Comune e della ditta, è anche vero che molto è stato fatto».

Sul rischio che il progetto si chiuda una solenne incompiuta, nessun commento. Le sorprese potrebbero non essere finite. [m. p.]

---

### La reazione della donna ha messo in fuga un torinese, bloccato da alcuni passeggeri

# Tentata violenza in treno: un arresto

*Il drammatico episodio fra S. Lorenzo e Porto Maurizio*

S. AL MARE. è concluso con un arresto un tentativo di violenza in uno scompartimento del diretto Ventimiglia-Roma, nel tratto fra S. Lorenzo al Mare e Imperia. L'arrestato è Diogo Rivoira, 33 anni, Torre Pellice (Torino). L'uomo ha cercato di violentare una straniera di 45 anni; è stato preso in consegna dagli agenti della squadra volante di Imperia e dopo notte trascorsa nella camera di sicurezza, in questura, è stato trasferito in carcere.

L'arrestato oggi verrà ascoltato dal magistrato, quale dovrà spiegare i motivi del suo gesto. In base una prima ricostruzione fatta dalla polizia, l'uomo ha preso schiaffi, nel tentativo di sottometterla ai propri voleri, donna nativa di Santo Domingo. L'arrestato, che risiede a Luserna Giovanni, un piccolo centro dell'hinterland torinese, ha già avuto a che fare, in passato, con la giustizia e ora deve rispondere dell'accusa di tentata violenza carnale.

R. R., nata Puerto Plata, ma residente da anni ad Albenga, in via Siboni, dove vive marito e un figlio, stava tornando a . Il treno numero 249, che si forma nella di confine e prosegue fino a Roma, di sera, è solitamente poco affollato (la maggior parte dei viaggiatori che deve raggiungere la capitale sale infatti a Savona Genova).

L'episodio si è verificato intorno alle 22, quando il convoglio aveva appena superato la stazione di San Lorenzo e si stava dirigendo verso quella di Porto Maurizio.

Rivoira, sempre in base alla ricostruzione, entrato nello scompartimento dove si trovava, sola, la cittadina dominicana. Approfittando del buio (le luci erano spente e le carrozze avevano imboccato una galleria) tolto la camicia e, contemporaneamente, ha cercato di sfilare la giacca alla donna. La decisa ha disorientato l'aggressore. La drammatica sequenza non ancora conclusa. Alcuni schiaffi, ricevuti piano volto, non hanno però impedito a R. R. di divincolarsi e aprire la porta dello scompartimento. La straniera si è poi gridare con quanto fiato aveva in gola, attirando l'attenzione di alcuni passeggeri e del personale ferroviario.

Rivoira, privo di indumenti dalla cintola in su, si è messo a correre lungo i corridoi del treno. la sua fuga è stata presto bloccata. E' stato immobilizzato obbligato a rivestirsi.

Alla stazione di Porto Maurizio, agenti della Polfer hanno atteso l'arrivo della pattuglia, che lo ha condotto in questura.

L'episodio riporta alla ribalta la necessità di maggiori controlli sui treni e ripropone contemporaneamente, in termini drammatici, il problema delle aggressioni.

A Imperia l'allarme dura ormai da tempo. Risale ai giorni scorsi altro grave episodio, accaduto nell'androne un palazzo, via Santa Lucia, a Oneglia. Una ragazza 26 anni è riuscita a liberarsi dalla stretta di uomo, che cercava di denudarla. L'assalitore, spaventato dall'accorrere altre persone, si è poi dileguato, facendo perdere le proprie tracce.

Alla polizia, che l'ha ascoltata per raccogliere particolari utili all'identificazione dello sconosciuto, la ragazza ha fornito un parziale identikit del suo aggressore: sarebbe stato avvicinata da uomo sulla trentina, bruno, che parlava accento straniero.

**Maurizio Vezzaro**

---

# ALLA «NAVICELLA» DI SAVONA

## UNA RACCOLTA DI CAPOLAVORI INEDITI DELLA PITTURA ITALIANA DELL'800 PRESENTATI DA VITTORIO SGARBI

G. F. Piana «Mercato dei Fiori» olio su tavola cm 51x40

I molteplici interessi sia artistici che economici, legati alla pittura italiana del XIX secolo, sono per la maggior parte prerogativa di gallerie private, le quali, con sacrifici spesso dispendiosi, allestiscono ragguardevoli rassegne di opere d'arte dalle ampie pitrattive di ordine storico e filologico.

A questa avvedita regola, ormai consolidatasi nel tempo, aderisce da alcuni anni, con caparbietà ed entusiasmo «LA NAVICELLA» di Savona, una galleria specializzata in questo genere di pittura, che ha sede nell'antico palazzo Vacchelli nel centro storico della città, e che ha inaugurato ieri, presentata dall'illustre critico d'arte Vittorio Sgarbi, una raccolta di rilevanti tele dal titolo «OPERE RITROVATE», mostra che durerà sino al 31 Gennaio 1991 (tutte in vendita naturalmente)

Gianna Rohaldo e Daniele Tiscione, nelle sale della loro galleria, ci danno un ulteriore prova di lungimiranza organizzativa e capacità artistica nel proporre al pubblico dei collezionisti, opere d'arte, che, ne siamo certi, desteranno un forte richiamo su chi ama e apprezza ogni genere di pittura. Già consultando il ricco catalogo a colori (che illustra con dovizia di particolari sia i dipinti esposti che i loro autori) lo spettatore vede snodarsi sotto i suoi occhi, tutti i temi cari ai nostri pittori del secolo scorso.

La galleria di via Vacchelli, con la mostra in corso, ha scritto, a nostro giudizio, la pagina più bella del suo già ricco album di famiglia, oseremo dire, una pagina fondamentale, se consideriamo la costante rarefazione in atto, di opere significative dei maestri dell'800 italiano, e non solo sul mercato nostrano, bensì anche su quello internazionale; inoltre i prezzi, che hanno raggiunto negli ultimi due anni valori proibitivi con punte da capogiro, fanno apparire ancor più probante lo sforzo organizzativo degli ordinatori della rassegna. La nostra tentazione sarebbe quella di soffermarci almeno su ognuno dei «" dipinti esposti, proprio per le memorie storico artistiche che ogni quadro porta con sé, purtroppo lo spazio è insufficiente rispetto a quanto sarebbe necessario, per tale ragione diremo solo di alcuni, riservandoci di tornare sull'argomento in seguito.

Già la copertina del catalogo ci presenta un vero capolavoro di Alessandro Milesi, che ha per titolo «IN MARE». Una grandiosa tela di 354 cmx212 cm, un dipinto che raffigura una madre con la figlioletta in braccio sedute sulla poppa di barca da pesca, fa da sfondo alle malinconiche figure, un mare imbronciato realizzato con vibranti pennellate, che acuisce il profondo senso di mestizia di cui è permeato il quadro.

Un altro dipinto, che ha colpito per espressività la nostra sensibilità estetica è il coloratissimo «MERCATO DEI FIORI A BORDIGHERA» di Giuseppe Ferdinando Piana, un artista legittimamente rivalutato dalla recente monografia edita da DEGCHETTI di Bergamo, la tavola candotta con rapidi e spumeggianti tocchi di colore, è senza alcun dubbio il capolavoro del maestro di Cerlana.

Il pisano Odoardo Borrani è rappresentato nell'esposizione della «NAVICELLA» con tre significativi dipinti, un penetrante ritratto del 1876 (periodo della sua collaborazione con Silvestro Lega, quando i due amici avevano aperto una galleria a Firenze) un delizioso e perfetto «RICORDI E LILLA» e LA PITTRICE CECIONI, un vero pezzo di bravura del pittore toscano.

Un altro ritratto straordinaria esecuzione pittorica è la tela di Giovanni Segantini, BEATRICE SACCHI, quindi un olio di Giuseppe Abbati SOLITUDINE A CALETTA di squisita conduzione macchiaiola e ancora l'effervescente «CARNEVALATA» di Vincenzo Migliaro, il sensuale «VANNY» del mantovano Bisparl, l'edificato «AMORE MATERNO» di Filippo Palizzi, la luminosa veduta lagunare di Fragiacomo, la poetica raffigurazione di Giovanni Fattori «RACCOGLIENDO L'ERBA», tre De Nittis sui quali primeggia a nostro avviso «GIALLANTI-QUARO» e tutta una serie di rare opere ritrovate di maestri del valore di: Bartolena, Bazzaro, Cabianca, Gioli, Longoni, Signorini, Dall'Oca Bianca, Cerruti e molti altri, fra cui uno straordinario «DONNE E BIMBI» del toscano Armando Spadini.

**Rodolfo Falchi**

---


Importante Istituto Credito *ricerca*

**GIOVANE ESPERTO BANCARIO**

che possa dimostrare consolidato livello di introduzione commerciale nelle zone di: BORDIGHERA - OSPEDALETTI - VENTIMIGLIA per un adeguato inserimento nel proprio organico.

Si prega inviare curriculum comprensivo di livello inquadramento raggiunti

**Casella Postale 231 - Savona**

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA FIDAS

DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 TEL. 53 11 66

LS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

*Libreria Internazionale del Salone*

*Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12*
*Tel. 534.914*

Promozione: Taggese e Dianese cercano punti per staccarsi dal fondo

# Il giorno dell'Argentina?

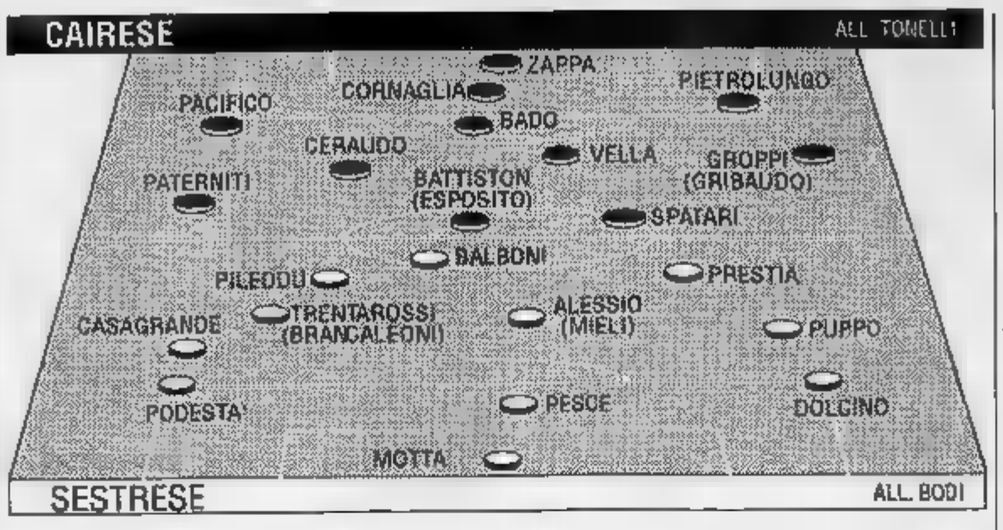
*I rossoneri ospitano l'Albenga: sulla carta hanno il compito più facile tra tutte le imperiesi*
*Partita diretta da Pieri junior. Per Sanremese 1904 e Sanremo 80 severi test con Audace e Vado*

Un arbitro protagonista, ancor prima di cominciare. E' Tiziano Pieri che dirige oggi, ad Arma di Taggia, Argentina-Albenga. Ha vent'anni, veste la giacchetta nera da tre stagioni ed esordì oggi in Promozione. Sarebbe nemmeno notizia, se fosse il figlio di Claudio Pieri, già direttore di gara internazionale presidente degli arbitri liguri. Figlio d'arte, insomma. E in tribuna, per il «battesimo» nel più importante torneo regionale, potrebbe esserci anche il papà. Con l'Argentina, oggi, giocano in casa Sanremo 80 e Dianese mentre fra le imperiesi impegnate in trasferta Sanremese 1904 e Taggese.

**Audace Campomorone (7)-Sanremese 1904 (11).** Un match difficile per i biancazzurri al Grondona di Pontedecimo (ore 14,30). E non possono concedersi troppe distrazioni per tenere il passo della Cairese capolista. I biancazzurri di Cichero, nelle ultime tre domeniche, hanno fatto risultato ma hanno entusiasmato: «C'è stato un leggero calo di tensione che spero si ripeta. Già oggi voglio una gran prova di carattere», dice l'allenatore Luigi Cichero che, in settimana, ha sperimentato qualche nuovo sistema di allenamento («rubato» a Coverciano, dove sta frequentando il corso-allenatori?). In casa biancazzurra ci sono problemi: Baldisserri sarà assente per l'infortunio rimediato domenica e Fegino; mancherà ancora Riolfo e anche Calabria, che pure ha finito scontare la squalifica, non sembra in grado riprendere non essendo perfette condizioni fisiche. Sicuramente ci sarà rientro di capitan Oddone che ha scontato il suo turno di squalifica, mentre in panchina dovrebbe far la sua apparizione Paolini che sta completando la preparazione, dopo lunghi mesi di inattività, per rientro.

**Argentina Arma (9)-Albenga (9).** L'Albenga è reduce dalla prima vittoria stagionale. Dovrebbe così giocare con meno rabbia oggi allo «Sclavio» (ore 15). «Ma l'Albenga è pur sempre una bella squadra, e noi in casa facciamo fatica ad andare in gol. Ci blocca l'obbligo di vincere», dice preoccupato l'allenatore Adriano Pisano la cui Argentina, tuttora imbattuta, sembra trovarsi più a suo agio lontano da . Tra i rossoneri mancheranno ancora Stecca e Benincasa: il primo ha tolto il gesso alla gamba solo venerdì; il secondo, non ancora del tutto recuperato, dovrebbe andare in panchina.

**Sanremo 80 (7)-Vado (8).** Quello in programma al Comunale (ore 15) è uno dei big-match del girone: da una parte un Vado scottato dalla sconfitta casalinga contro la Cairese, che cerca immediato riscatto e punti per risalire in classifica (e c'è chi dice che il suo allenatore Campodonico, in caso di risultato negativo, oggi rischi addirittura la panchina). Dall'altra un Sanremo 80 che forse recrimina su qualche punto buttato al vento con troppa approssimazione. «Siamo reduci da una bella partita sul campo della Sestrese. Troveremo un Vado arrabbiato, ma io voglio due punti. Dobbiamo sfruttare al massimo le due partite casalinghe che il calendario ci offre», dice l'allenatore gialloverde Angelo Moroni. tecnico, ad eccezione Collevecchio nuovamente in forse per la solita infiammazione muscolare, avrà tutti a disposizione. Deciderà solo oggi la formazione.




**Alassio (7)-Taggese (6).** Claudio Pignotti, allenatore giallorosso, è ottimista: «Credo in un risultato positivo perché la squadra, dopo tanti guai, sembra aver ritrovato lo spirito migliore. Domenica abbiamo vinto ed era importante farlo, magari giocando maluccio. Oggi, oltre al risultato, mi aspetto anche il gioco. L'Alassio è una squadra scorbutica, ma gli daremo filo da torcere». Sul campo alassino (ore 15) i giallorossi si presenteranno le probabili di Fontana, alle prese con un attacco influenzale, e dell'attaccante Dore che in allenamento, ha rimediato botta alla caviglia.

**Dianese (5)-Varazze (5).** Al Marenco (ore 15) mister Roberi, allenatore dei rossoblù padroni di casa, sembra intenzionato a una minirivoluzione nello schieramento: in attacco si dovrebbero rivedere i militari Lucano e Montecristo finalmente disponibili; nel ruolo di libero dovrebbe giocare Bottero al posto di Trimarchi che ha la caviglia in disordine per la botta ricevuta domenica scorsa ad Albenga. «Non riusciamo a far gol. Spero che cambiando qualcosa si possa ottenere di più», dice Roberi. Oggi Dianese e Varazze presentano i due attacchi prolifici del girone: gli ospiti sono, in assoluto, i peggiori sole due reti segnate in sette partite; la Dianese ha segnate tre come il Fegino e l'Audace Campomorone.

**Le altre.** Il big-match a Cairo Montenotte (ore 14,30): la capolista Cairese riceve la Sestrese Gigi Bodi. Due squadre ancora imbattute. Bodi, è presumibile, farà leva sull'orgoglio e sul carattere della sua squadra, ma la Cairese non vorrà certo giocarsi il primato: «Siamo in gran forma», Enrico Vella che sembra aver trovato in Val Bormida nuovi stimoli. A Genova sul campo del Fegino, Borzoli (ore 14,30), gioca invece la Carcarese che dovrà confermare i progressi messi in mostra nelle ultime d. «Siamo noi l'anti-Cairese», ha detto Flavio Ferraro, allenatore dei biancorossi della Val Bormida. Cichero e la Sanremese 1904 sono avvertiti.

**Monticone**

SPORTIVAMENTE

**BOCCETTE**

**La situazione nel campionato**

Ecco i risultati di venerdì e le classifiche del provinciale. A, 2° turno: Odissea-Italia 5-1; Dif-Carla 5-1; Ariston-B. Nei 4-2; Pontev.-Cavall. 3-3; B. Bull-Casan. 2-4; Moneta-Lombardo 3-3. Odissea p. 11; Casanova e Dif 9; Moneta, Bull, Pontev., Ariston e Cavall. 6; Lombardo 5; Carla 4; Italia e B. Nei 2.

B1, 1° turno: Berfi's-Moneta 1-5; Piccolo-Vittoria 3-3; Sport-Lady 4-2; Carla-Haiti 2-2; Cin Cin-Ariston 3-3. B2, 1° turno: Cervino-Odissea 6-0; Cavall.-Pontev. 3-3; Lady-Sport 5-1; Haiti-Como 2-4; Franco-Cin Cin 3-3. B3, 2° turno: Arci Varazze-Zinolese 0-6; Dif-S. Isidoro 5-1; Sciarbor.-Quadrif. 0-6; Andrea-S. Genesio 4-2; VII Usl-Polisp. 2-4; G. Nero-Tony 4-2. Quadrifoglio p. 10; Dif e Zinolese 8; Andrea e Polisp. 7; Genesio 6; VII Usl, G. Nero, A. Varazze e A. Sciarb. 5; S. Isidoro e Tony 3. B4, 2° turno: Zinolese-A. Varazze 4-2; S. Isidoro-Dif 3-3; Quilianese-G. Nero 1-5; S. Genesio-Enel 3-3; Polisp.-VII Usl 4-2; Quadrif.-B. Bull 2-4. S. Isidoro, Zinolese e Polisp. p. 8; G. Nero 8; B. Bull 7; VII Usl 6; A. Varazze e Enel 5; Quilianesi e Dif 4; Quadrif. e S. Genesio 3.

**CALCIO**

**Culmv-Busalla a parità**

Due a due ieri Culmv e Busalla. Due volte in vantaggio con Pastorino e De Marchi, i locali si sono fatti raggiungere da Ottoboni su rigore e Brassesco.

Prima: tra Bordighera e Millesimo nessuno può sbagliare

# Rischi per l'Imperia

*La capolista riceve al «Ciccione» il S. Bartolomeo Cervo, in un inedito derby*
*Il Camporosso cerca sul campo del Legino un risultato per uscire dalla crisi*

Tengono banco due match importanti ai fini del primato: al «Ciccione» l'Imperia 87 riceve il S. Bartolomeo Cervo, il neutro di Borgio è sede della sfida tra seconde: Borghetto 84-Loanesi. In coda trasferta a rischio per il Camporosso a Legino, la Camerarese Saliceto vuol fermare l'imbattuto Zinola Fornaci.

**Borghetto (10)-Loanesi (10).** Le due squadre hanno fino a questo momento colto gli stessi successi (4), due pareggi e una sola sconfitta. Mister Baucia allenatore dei locali vuole i due punti, anche se potrà schierare lo squalificato Cassata. Sostiene tecnico: «Partita delicata per entrambe. Noi cercheremo la vittoria, ma sarà molto dura». Ospiti al completo. Tonoli dovrebbe schierare fin dall'inizio l'argentino Soldano, ma è dubbia la presenza di Espis. Tonoli: «Ci siamo preparati con cura per questo incontro tra squadre che mirano in alto. E' una partita aperta a ogni risultato. Conto molto sulla determinazione dei miei».

**Imperia 87 (11)-S. Bartolomeo (7).** Per la prima volta le due squadre si incontrano con in palio due punti, per di più importantissimi. Le due si sono incontrate finora solo in amichevole o nei tornei. Il presidente dell'Imperia 87, Calcagno: «I numeri sono nostro favore. Tutte volte che abbiamo incontrato S. Bartolomeo siamo usciti vincitori». Sinagra non ancora se potrà avere gli infortunati Masuero e Lucadello. Anche Brilla ha problemi: in forse Perelli e Tortarolo.

**Legino (7)-Camporosso (3).** Il Legino di Teneggi il riscatto dopo la sconfitta di S. Bartolomeo, contro il Camporosso reduce da 5 sconfitte nelle prime 7 gare. Il tecnico Serrano ha suonato la carica ai suoi, spronandoli a uscire dalla crisi. Il Camporosso schiera tra i pali neoacquisto Testini prelevato dall'Andora, nel ruolo di libero ci sarà l'ex taggese Dulbecco.

**Mallare (6)-Finale (9).** Dopo aver vinto il mal di trasferta pareggiando a Millesimo, la squadra di Pennino vuol centrare un risultato utile con delle favorite. L'undici di Schiesaro deve far punti per non staccarsi dalle prime.

**Camerarese Saliceto (5)-Zinola Fornaci (8).** I piemontesi, privi Bellone, cercheranno di perforare la porta Ghirardelli. Dice il vicepresidente Filippo Bartolomei: «Dobbiamo assolutamente muover la classifica per trovarci immischiati nella lotta per la retrocessione». Corbellini potrà invece contare sull'undici-base.

**Bordighera (6)-Millesimo (6).** Due squadre, stesso obiettivo: la vittoria. I padroni di casa sono al completo, mentre gli ospiti saranno senza il terzino di fascia Marco Bagnasco.

**Quiliano (5)-Albisola (7).** Il Quiliano dopo aver trovato gioco deve assolutamente ottenere i due punti, anche se l'incontro non è dei più facili. Entrambe le squadre al completo.

**Finalborghese (7)-Borgio (5).** La squadra di Vignaroli dopo aver sbancato Camporosso cerca il bis. Di fronte un Borgio che venderà cara la pelle per un risultato utile. **[r. p.]**

GROSSO

TEL. 0172 68.288 - 68.650
FAX 0172 - 68.781

AUTOCARAVANS - CAMPERS CARAVANS
CARRELLI TENDA - TENDE
GRANDE MERCATO DELL'USATO

GROSSO

VIA FRASSINETO n. 4 - GENOVA (CN)
CHIUSO LUNEDI', GIOVEDI' MATTINO e DOMENICA tutto il giorno


**TRIBUNALE DI SAVONA**

***Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili***

Esecuzione immobiliare promossa da: Istituto San Paolo Torino Avv. Biamonti contro Calcagno Franco

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 11 dicembre 1990 ore 12, dei seguenti immobili in Comune di Borgio Verezzi, negozio «C1» indicato nell'atto di mutuo con lettera «B», della superficie di mq 60 e catastale netta di mq 53, sito a pianoforte del fabbricato a quattro piani fuori terra, alla B, in viale Cristoforo Colombo civico n. 26; corrello al NCEU al foglio 2 mappale 254 sub 20 via Cristoforo Colombo n. 32, piano terra, scala B, int. A, cat. C1 cl 3 mq 53 RC 577. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con annessi attivi e passivi e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.
Prezzo base d'asta lire 103.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.000) lire 10.330.000 (= lire 15.450.000.
Aumento della offerta lire 2.000.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.
11 luglio
Il CANCELLIERE G. Dotta


ALBERGO DI
ricerca
**PORTIERE DI NOTTE**
Con buona conoscenza lingue. Assunzione immediata.
Inviare domanda e curriculum a:
**Publikompass - 10100 Torino.**


**TRIBUNALE DI SAVONA**

Concordato Preventivo n. 96/87

***Avviso vendita di beni immobili***

Il Giudice Delegato ha fissato la vendita ai pubblici incanti, nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 20/11/1990 ore 12, dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO: in Comune di Savona nel complesso immobiliare «La Ammiraglia», intera piena proprietà di:
A) appartamento numero interno 28 sito al piano quarto (5° fuori terra), composto di tre vani e servizi, superficie lorda mq 70 ca., ubicato nell'edificio denominato «Torre P», avente accesso dal civico numero 1/A di via Pirandello. L'immobile è occupato;
B) locale ad uso autorimessa, n. 203, superficie lorda mq 13 ca., sito al piano cantinato di detto complesso immobiliare.

Il tutto risulta censito nel N.C.E.U. Comune Savona alla part. 27770-F.68-mappali:
- 440/338 p. 4°, cat. A-2 cl. 2° vani 4,5 - R.C. L. 1883 (l'appartamento)
- 440/423 p. S1°, cat. C-6 cl. 3° mq 13 - R.C. L. 157 (l'autorimessa).

I beni saranno venduti nello stato e di diritto in cui si trovano.

Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria entro le ore 11 giorno fissato per l'incanto, mediante assegni circolari trasferibili, una somma pari al 25% base del lotto (10% cauzione e 15% in conto spese).

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere pagato alternativamente a scelta dell'aggiudicatario:
- versamento in Cancelleria a mezzo di contanti od assegni circolari trasferibili, previa deduzione della cauzione, entro il termine di 20 giorni dalla data di aggiudicazione;
- mediante accollo, da parte dell'aggiudicatario, del mutuo fondiario ipotecario in essere con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, con conseguente imputazione al prezzo dell'importo capitale residuo e pagamento del rimanente importo dovuto con versamento in Cancelleria a mezzo di contanti od assegni circolari trasferibili, previa della cauzione, entro il termine di 20 giorni dalla di aggiudicazione definitiva.

Tutte le spese indistintamente inerenti la vendita ed il passaggio di proprietà poste a carico dell'aggiudicatario.
Prezzo base: L. 100 000 000 (centomilioni)
Offerta minima in aumento L. (centoni).
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria o presso lo studio del liquidatore dott. Alberto Caroggio (tel. 019/850560).
Savona, 8 novembre
IL CANCELLIERE
G. Dotta

**QUESTA DOMENICA**

**CALCIO**

**Interregionale (ore 14,30):** Acqui-Sestese (arbitro Silicani Padova); Albese-Nizza (Messini di Bologna); Bozzano-Ventimiglia (Doneli di Reggio Emilia); Chieri-Bra (Serale di Genova); Libarna-Rapallo (Serravalle Scrivia, Corradini Rovereto); Pistoiese-Camaiore (Vendramin di Venezia); Sammargheritese-Savignanese (Maronati di Voghera); Savona-Pinerolo (ore 15, Stagnoli di Bologna).

**Promozione (ore 15):** Audace Campomorone-Sanremese 1904 (14,30 Pontedecimo, Marchelli); Cairese-Sestrese (14,30); Culmv-Busalla (Rivarolo, Columbo); Argentina Arma-Albenga (T. Pieri); Sanremo 80-Vado (Segalerba); Alassio-Taggese Sicauto (Serena); Fegino-Carcarese (Galletti); Dianese-Varazze (Pagano).

**Prima categoria (ore 15):** Legino-Camporosso (10,45, Remella); Mallare-Finale Ligure (14,30, Cantatore); Borghetto 84-Loanesi San Francesco (Maiolese); Camerarese Saliceto-Zinola Fornaci (14,30, Frisoli); Bordighera-Millesimo (Zaccari A); Quiliano-Albisola (Croce); Finalborghese-Borgio Verezzi (Boncilo); Imperia 87-San Bartolomeo Cervo (Allenani).

**Seconda categoria (ore 15):** S. Filippo Neri-Cisano S. Giorgio (10,45 Villanova, Di Conzo); Laigueglia-Partenope (Luly); S. Ampelio-Vallecrosia (Bordighera, Tortora); S. Stefano-Balestrino Toirano (Taggia, Tuccillo); Carlin's Boys-Borghetto (Comunale 1), Trombaccia); Andora-Auxilium Alassio (Boccardo); Poggese 87-Ospedaletti (9 Comunale, De Salvo); Riviera dei Fiori-Arma 85 (10,30 Piani di Imperia, Capello).

**Terza categoria (ore 15):** Villanovese-Garlenda; Magliolo 88-Sanremo 70 (17 Pietra Ligure); Pontelungo-S. Lorenzo (Leca); Ceriale-Badalucchese; Conscente-Riva Ligure (Cisano sul Neva); Dolceacqua-Leca (Zaccari B); Costarainera-Pietrabruna (S. Lorenzo); Coldirodese-Coriana (8,45 Pian di Poma).

**Giovanile regionale:** Ventimiglia-Sanremese 1904 (9); Sanremo 80-Vado (Pian di Poma 10,45); Savona-Alassio (15 Legino); Dianese-Albenga (10,30); Carcarese-Argentina Arma (10,30).

**Giovanile provinciale:** Carlin's Boys-Imperia 87 (16,15 Pian di Poma); S. Ampelio Bordighera-S. Bartolomeo Cervo (10,45, Arziglia); Camporosso-Bordighera (10,30); Vallecrosia-Pontedassio (13,15 Zaccari).

**Allievi:** Taggese-Camporosso (10); Ospedaletti-Dianese (10,30); S. Ampelio-S. Bartolomeo (10,45 Arziglia Bordighera); Camporosso-Bordighera (10,30); Vallecrosia-Pontedassio (13,15 Zaccari).

**BASKET**

**Promozione maschile:** Cairo-Sanremo (palestra agenti 17,30); Lai Trerossi Rossiglione-Imperia (Ovada 18); Ventimiglia-Ospedaletti (via Chiappori 18,30).

**BOCCE**

Sanremo, Parco Carmelitane ore 9: 43° Trofeo d'argento Città di Sanremo, gara nazionale di propaganda a terne.

**VELA**

Specchio d'acqua antistante Sanremo ore 10: campionato «West Liguria», regata riservata alle classi Ior.


CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
ciclo: CONVEGNI
Martedì 13 novembre ore 16,30
«L'ALDILA' NELLA TRADIZIONE E NELLA SCIENZA»
*al convegno partecipano:*
Ernst Senkowski, Federico Nitamo Montecucco, Padre Pellegrini Ernetti, Rudy Stauder, Dede Riva
*in collaborazione con la rivista «ASTRA»*
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano, sino a totale esaurimento, dalle ore 9 del lunedì, presso l'Ufficio Stampa del Casinò

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni 534.914
*Libreria Internazionale del Salone*
lunedì sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

aerina
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

LA STAMPA
# SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 11 Novembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
CAPO - via 19
SAVONA - via Paleocapa 7B r
SAVONA - c.so Tardy e Benech 102

CON LA STAMPA UN ALTRO FINE SETTIMANA MILIONARIO

OCCHI & BAIOCCHI

A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?

Il vincente tra i tagliandi di ieri è
2005
consegnato dalla rivendita giornali
RUPPE Jocelyne
Seborga (Im)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni lunedì 12/11 fra le 9 e le 18 al N. 167802005

ogni giorno 2 milioni

fino al 25 novembre su LA STAMPA

Andrea Bonfante

Ancora un week-end milionario con «Occhi e Baiocchi» ieri ben quattro milioni in gettoni d'oro in palio a Sanremo (l'edicola estratta era quella di Andrea Bonfantel, ma per sapere se saranno stati rivendicati occorrerà attendere fino a martedì, quando verranno resi noti i nomi dei vincitori. Un fine settimana che si annuncia quindi estremamente ricco di suspense. I lettori possono però seguire ogni giorno, anche domani con Stampa Sera, l'evolversi della situazione. Anche domani, infatti, verrà pubblicato l'avviso di «Occhi e Baiocchi» come quello che vedete riportato qui a sinistra.

perdetetelo di vista, domani conterrà gli estremi dell'edicola e del tagliando vincente. Il concorso, infatti, non si ferma nemmeno per il weekend e tiene fede costantemente al proprio slogan «due milioni al giorno», che spesso, come nel caso di ieri, possono anche raddoppiare.

Vincere è molto semplice. Basta conservare sempre il tagliancino colorato che il vostro edicolante di fiducia vi consegna insieme alla vostra copia de La Stampa. Ogni giorno controllate la rivendita estratta dall'Intendenza di finanza. Se è la stessa dove avete acquistato il giornale, controllate il numero. Se questo combacia con quello in vostro possesso, avete vinto il premio.

A questo punto telefonate il numero «verde» 167802005 per rivendicare la vincita e inviate, sempre entro le 18, un telegramma con i vostri dati anagrafici a Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino.

DELITTO BRIN

## Il superteste? Ora ricorda tutto

Marcello Romà, tossicomane testimone chiave a difesa della Guerinoni ha ribadito ieri in un'emittente savonese che il farmacista cairese sarebbe stato ucciso per droga. SERVIZI A PAGINA 7

A PAGINA 2

I delitti del '45

## Ancora mistero sull'omicidio del dottor Negro

L'allora presidente della Croce rossa di Savona fu ucciso la sera del 10 novembre 1945. Successivamente furono eliminati anche gli inquirenti che indagavano sul caso.

A PAGINA 3

Il Piano dell'arenile

## Vietati camper e roulottes al Malpasso

Verranno istituite apposite barriere lungo la strada. Lo strumento urbanistico prevede inoltre la realizzazione di aree verdi e nuove zone parcheggio.

Presentato un progetto a Sanremo, reazioni ad Albenga

# Un secondo aeroporto?

*La pista, lunga 800 metri, verrebbe realizzata a Capo Verde. Costo 15 miliardi*
*Perplessi i responsabili del «Panero» di Villanova: «Sarebbe un grave errore»*

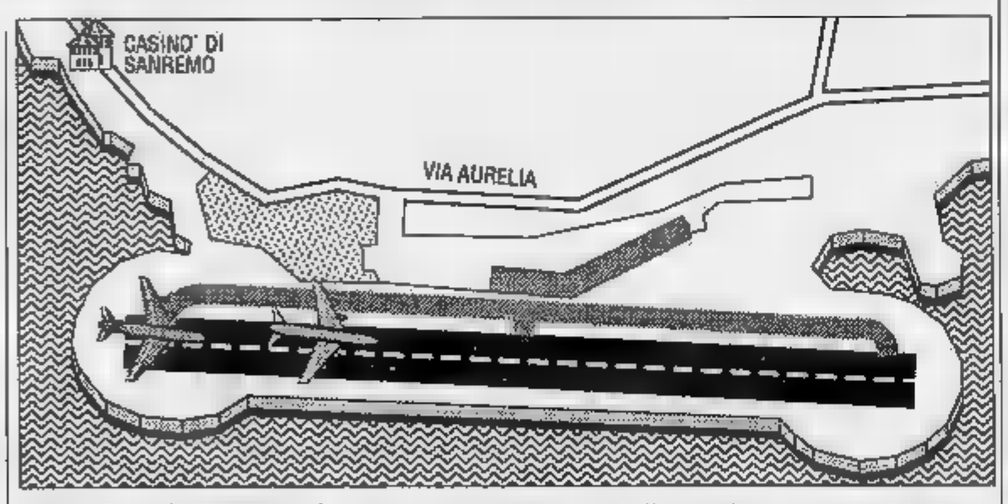
## La pista più adatta al decollo

C'E' un aeroporto che non funziona (o funziona male) in Liguria. Si chiama «Clemente Panero», è a Villanova d'Albenga. Ai tempi d'oro del turismo sbarcavano i turisti in arrivo da Inghilterra, Svezia e Germania. Dicono che potrebbe servire anche per i fiori di Sanremo e per il pesce che viene sbarcato sulle banchine di Imperia e Sanremo: destinazione i mercati dell'Italia settentrionale e del Nord Europa. Non funziona perchè la penultima società di gestione (la Seava) è fallita e perchè l'attuale è ancora riuscita a trovare i partner giusti, i mezzi giusti, la strada giusta per far atterrare e decollare gli aerei.

Ieri a Sanremo hanno presentato il progetto per realizzare un altro aeroporto a Capo Verde, più piccolo, a ridosso del mare e della collina, senza gli spazi che ha a disposizione Villanova. Sarebbe al servizio del casinò, dei grandi alberghi, di Portosole. Aspirazione più che legittima per una città che ha perso clienti e immagine. Ma Sanremo (con il Comune e la Camera di commercio) investe e spende quattrini per gestire Villanova. Ai tempi della Seava gli enti più morosi erano proprio quelli di Imperia.

Sanremo e Villanova sono separate da appena 50 chilometri. Quindi è lecito porsi almeno tre domande. Serve altro aeroporto? Non sarebbe più ragionevole far funzionare (e bene) quello esistente? E perchè non realizzare «solo» un eliporto? Il dibattito va ad incominciare.

**Pier Paolo Cervone**




**VILLANOVA D'ALBENGA.** Nel volgere di qualche anno il Ponente potrebbe avere un secondo aeroporto da affiancare al «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga. Ieri, infatti, un consorzio formato da privati ha «regalato» al Comune di Sanremo un progetto che potrebbe trasformare il terreno di Capo Verde, vicino al faro, in una pista di atterraggio lunga metri. Abbastanza per permettere l'attività ad aerei ad elica in grado di svolgere una funzione di aerotaxi. E abbastanza per mettere in allarme i responsabili dello scalo savonese.

Per il momento il progetto è solo una proposta a Villanova non sottovalutata. «Ci creerebbe dei grossi problemi, è indubbio», commenta Mauro Zunino, presidente dell'Aeroclub Savona. E aggiunge: «Da parte l'iniziativa di Sanremo la dice lunga sulla necessità di avere scali funzionanti ma per noi sarebbe un duro colpo».

I responsabili della società di gestione dello scalo savonese sono perplessi. «Non ero a conoscenza del progetto e quindi, prima di fare valutazioni, è meglio aspettare e valutare meglio. Di certo c'è il fatto che Sanremo è uno dei Comuni azionisti della società e, a quanto mi risulta, si è sempre parlato di eliporti per permettere collegamenti tra l'aeroporto di Villanova e il casinò di Sanremo», afferma Piero Morachioli, presidente della società di gestione dell'aeroporto di Villanova.

Pur non conoscendo il progetto, Morachioli qualche perplessità la esprime: «Per prima cosa bisogna vedere cosa prevede il Piano regolatore. Fare un aeroporto è facile fare una casa. Viste la distanze irrisorie tra Villanova e Sanremo, poi, sarebbe bene valutare molto a fondo l'opportunità di realizzare una nuova pista. Quella dell'eliporto sembra la proposta migliore».

**Stefano Pezzini**

Iniziativa della Cri stamane sul piazzale della ex stazione

# La salvezza con l'elicottero in un'esercitazione a Savona

**SAVONA.** Un incidente sull'autostrada, il traffico bloccato, i soccorsi difficili. Arrivano l'ambulanza e la polizia stradale, che chiedono l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco per trasferire i feriti all'ospedale. Un meccanismo d'intervento già collaudato (solitamente viene diretto dalla Centralino unico per la chiamata delle ambulanze dell'Usl), e che sarà riproposto stamane a Savona in un'esercitazione che avrà luogo, a partire dalle 10,30, sul piazzale della ex stazione ferroviaria.

L'iniziativa è della Croce Rossa di Savona, che inaugura anche una nuova ambulanza Fiat Ducato dono della Cassa di risparmio di Torino, che ha di recente aperto una filiale in via del Vegerio.

Uno speaker illustrerà alla gente le fasi del soccorsi. Fra l'altro, per simulare condizioni d'intervento particolarmente avverse, una delle vittime verrà portata via in una barella del tipo «topoga» appesa all'elicottero.

L'elicottero «Agusta Bell 206» dei Vigili del fuoco di Genova

La tendenza a pochi giorni dall'apertura in centro di una filiale della catena di Luisa Spagnoli

# La grande moda riscopre le vetrine di Savona

*Nell'abbigliamento ora c'è la caccia alle firme più prestigiose*

**SAVONA.** Non si è spenta la voglia di moda, di grandi firme, di marchi prestigiosi. Poco più di un anno fa, in centro, si verificò un'autentica rivoluzione: nel volgere di pochi giorni una nuova apertura: «Max Mara»; due importanti traslochi, «Sanpier Firma» da via Paleocapa a corso Italia e «Meraviglia Lui» da via Battisti a corso Italia; un negozio di grande tradizione, «Santagostino», completamente rinnovato. Savona si riscopriva attenta ai gusti della moda. Oggi sta per aprire un nuovo, importante negozio: la 131ª filiale in Italia di «Luisa Spagnoli», sempre in corso Italia. Savona ama ancora la moda?

Secondo gli operatori del settore sì. «La gente sa che può fidarsi anche solo di — affermano — e oggi le firme, e soprattutto i marchi, nei vestiti sono sinonimo non solo di bellezza ma anche di qualità».

Il momento di «boom» delle grandi marche è testimoniato anche dal ruolo di primo piano che il settore dell'abbigliamento ha raggiunto a livello associazione. Da poco più di un anno opera il Fismo, un sindacato aderente alla Confesercenti che riunisce gli operatori del settore e che organizza in provincia importanti rassegne.

L'imminente apertura in corso Italia, angolo via Pertinace, di «Luisa Spagnoli», rappresenta comunque una nuova tendenza. Fino a pochi mesi fa Savona è stata teatro dell'esplosione di un interessante fenomeno del «franchising». «Luisa Spagnoli» di corso Italia è invece una filiale diretta e vendorà linea di prodotti propri.

Il «franchising», un contratto atipico con cui una grande impresa fornisce il proprio nome, insegne, prodotti e tecniche di vendita a un privato o a un'impresa più piccola il quale mette a disposizione i locali, il personale e si obbliga a comprare solo i prodotti del fornitore, ha permesso a Savona di avere sul mercato i più grossi nomi della moda internazionale. La piccola impresa si presenta agli occhi del pubblico come filiale, pur restando del tutto autonoma. Benetton, Trussardi, Max Mara, Sisley, Stefanel, Armani sono stati, e alcune sono tuttora, i punti cardine.

Dice Sergio Benvenuto, del gruppo Sanpier che raduna oltre negozi con proprio nome anche «Sisley», «012», «213» e «Max Mara», spiega: «Per noi il franchising è stato un abbinamento vantaggioso, con il vantaggio di avere grandi partner, nomi in grado di attirare la clientela... L'unico svantaggio sta nei guadagni, che non sono molto elevati». Secondo questo tipo di rapporto commerciale, il gestore deve pagare alla casa madre percentuale sui ricavi.

A Savona i negozi del gruppo Sanpier sono tutti aperti, mentre sono scomparse le insegne di Trussardi (l'attività si chiama oggi «Sisto IV»), Armani (oggi solo Emporio) e Stefanel, sostituito da un negozio di abbigliamento femminile che opera, come le parte dei suoi simili, con il sistema dell'esclusiva.

Anche in questo modo le grandi marche entrano in città. Ci sono tutte. Certo, in provincia i negozi di abbigliamento sono quasi mila, duecento dei quali operano nel capoluogo, ma gli esclusivisti dei marchi più prestigiosi non superano la decina. La «caccia alla griffe» è quasi scomparsa tra la clientela giovane. Sparito il «boom» delle Yo di Jovanotti, anche le altre firme, quali El Charro, Avirex e Americanino hanno accusato il colpo.

**Paride Pasquino**

Sequestrata eroina

## Il poliziotto si finge e lo arresta

**SAVONA.** Gli agenti della Volante hanno arrestato Emanuele Di Natale, 24 anni, abitante in via Saredo per «detenzione a fine di spaccio» e sostanze stupefacenti. Nell'alloggio del giovane la polizia ha sequestrato una decina di grammi di eroina e un milione di lire in contanti, che secondo gli investigatori sarebbe il provento dell'attività di spaccio.

L'operazione della polizia è scattata venerdì pomeriggio. Emanuele Di Natale, che lavora come operaio edile, era da qualche giorno a in malattia. L'ispettore Oreste Leoni, coordinatore della squadra volante, per entrare nell'abitazione di via Saredo, si è spacciato per il medico che doveva sottoporlo a visita fiscale. Il giovane ha aperto la porta senza sospettare nulla e si è trovato davanti gli agenti. Una parte della droga è stata trovata nella cappa della cucina. [c. v.]

I genitori preoccupati anche per il dilagare della droga tra i giovani

# L'amianto blocca la palestra

*A Savona, da quasi un anno, ai ragazzi delle medie «Boselli» è negata l'educazione fisica*
*Lavori in corso per eliminare il materiale ritenuto cancerogeno. Il forte calo delle iscrizioni*

**SAVONA.** Carenze strutturali, scioperi, calo demografico e droga tengono in apprensione la scuola savonese. E tutti hanno problemi da sottovalutare. E la situazione in dettaglio.

**Strutture.** I genitori degli alunni delle medie «Paolo Boselli» di piazza del Duomo hanno chiesto aiuto al sindaco Armando Magliotto. La palestra della scuola, infatti, è inagibile da quasi un anno e i ragazzi sono costretti a fare lezione di educazione fisica in classe o in cortile. Il locale sorge nel seminterrato dell'edificio ed è rivestito internamente di materiale, un materiale considerato di recente cancerogeno. Venne chiuso un anno fa dopo un'ordinanza dell'Usl.

«Sono mesi che i ragazzi non fanno ginnastica - protestano i genitori - e non ci sembra giusto, visto che anche l'educazione fisica fa parte delle materie obbligatorie. Se la palestra deve restare chiusa ancora a lungo, chiediamo che vengano trovate soluzioni alternative e che le lezioni si tengano in piscina o in altre strutture comunali».

I lavori di risanamento sono iniziati in questi giorni, con quasi dodici mesi di ritardo senza spiegazione. Osservano all'Ufficio tecnico del Comune: «Eravamo pronti a intervenire nel gennaio di quest'anno, abbiamo atteso per mesi il benestare delle autorità sanitarie». In un primo tempo, infatti, l'Usl aveva consigliato di effettuare la ristrutturazione nel periodo delle vacanze in modo da non mettere a repentaglio la salute dei ragazzi. Ora, invece, si sono iniziati i lavori e la palestra dovrebbe essere agibile dopo le vacanze di Natale.

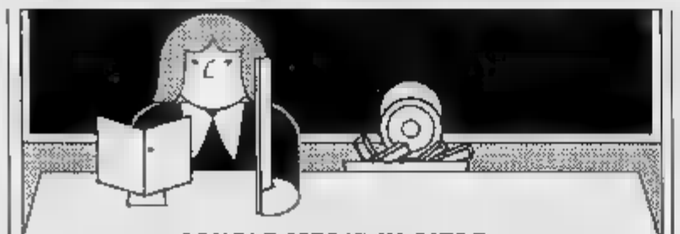
«Il locale è stato sigillato ermeticamente - assicurano all'Ufficio tecnico - e non ci saranno rischi per alunni e insegnanti». L'intervento, che costerà al Comune circa 80 milioni, è piuttosto complesso. Spiegano ancora i tecnici: «Le pareti verranno impregnate di resine, ricoperte da una "maglia" metallica e da un nuovo strato di intonaco, in modo da rendere innoffensivo l'amianto».

**Calo demografico.** Anche quest'anno si è verificata la crisi delle iscrizioni. Nelle scuole medie savonesi sono poco più di 1600 studenti, un calo di circa 180 ragazzi rispetto allo scorso anno. Dal 1986 a oggi, c'è stata una riduzione di circa 1000 iscrizioni. Secondo le statistiche dell'assessorato alla Pubblica istruzione, la crisi demografica della scuola savonese proseguirà anche nei prossimi dieci anni. Nel 1992 le iscrizioni saranno solo 1336, 1241 nel '93, 1208 nel '94, 1193 nel '95. Tra dieci anni gli iscritti saranno appena 1187.

Pesanti le ripercussioni sulla scuola e sull'occupazione degli insegnanti. Il piano di razionalizzazione del ministero prevede, infatti, la fusione, l'accorpamento e persino la soppressione degli istituti numericamente più deboli.

**Droga.** Nei giorni scorsi la questura savonese ha ricevuto un esposto firmato da numerosi genitori di studenti che frequentano le scuole medie. I familiari dei ragazzi hanno chiesto al questore, Giuseppe Trovato, di intensificare la sorveglianza davanti alle scuole per impedire a tossicodipendenti e spacciatori di avvicinare gli studenti all'uscita dagli istituti. La polizia ha già disposto nuovi servizi delle Volanti.

**Franca**



**SCUOLE MEDIE IN CIFRE**

| ANNI | I | II | III | TOTALE | VARIAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1986-87 | 855 | 921 | 936 | 2712 | — |
| 1989-90 | 515 | 507 | 668 | 1790 | - 922 |
| 1990-91 | 491 | 515 | 607 | 1613 | - 177 |
| 1991-92 | 448 | 491 | 515 | 1455 | - 158 |
| 1992-93 | 395 | 449 | 491 | 1335 | - 120 |
| 1993-94 | 397 | 395 | 449 | 1241 | - 94 |
| 1994-95 | 416 | 397 | 395 | 1208 | - 33 |
| 1995-96 | 380 | 416 | 397 | 1193 | - 15 |
| 1996-97 | 374 | 380 | 416 | 1170 | + 23 |
| 1997-98 | 394 | 374 | 380 | 1148 | - 22 |
| 1998-99 | [illegible] | [illegible] | 374 | 1169 | + 21 |
| 1999-2000 | 372 | [illegible] | 394 | 1157 | - 2 |

**I PROTAGONISTI**

**CAIRO M.** «Siamo sorpresi, non riusciamo a capire il motivo di questa iniziativa». Sono le parole di Arturo Ivaldi, preside dell'istituto commerciale «Patetta», dopo lo sciopero di parte degli 800 studenti proclamato in segno di protesta per il mancato funzionamento dell'impianto di riscaldamento nella palestra.

«Abbiamo effettivamente avuto dei problemi - spiega Ivaldi -, ma ora è tutto a posto, come del resto lo era il giorno dello sciopero. Probabilmente l'agitazione era già stata decisa in precedenza».

Gli studenti replicano: «Da un mese non potevamo fare ginnastica a causa del freddo e, visto che abbiamo una sola lezione settimanale di educazione fisica, siamo entrati in sciopero».

Nel mese di ottobre si erano verificati dei guasti all'impianto, indipendente rispetto all'altra ala dell'edificio scolastico, per cui i professori hanno svolto esclusivamente lezioni teoriche. «Stiamo cercando di individuare - aggiunge il preside - gli autori dei "picchetti" che, a nostro avviso, sono stati particolarmente duri».

**[l. b.]**

**NOTIZIE FLASH**

**SAVONA**
**La Carrà e [illegible] mostra**

Il noto critico d'arte Vittorio Sgarbi ha presentato ieri sera alla galleria d'arte «La Navicella» di piazza Vacciuoli una rassegna di pittura [illegible]. Con il professore ferrarese è arrivata in aereo anche Raffaella Carrà. I due popolari personaggi televisivi, mattatori della trasmissione del fine settimana in onda su Raidue, si fermeranno a Savona anche [illegible] per alcune riprese dei monumenti cittadini. All'incontro di ieri alla «Navicella» hanno preso parte anche, tra gli altri, il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino e il prefetto Nicola Rasola.

**SAVONA**
**Parroco rapinato [illegible] dice**

Don Giovanni Vallarino, parroco della Santissima Trinità, alla Chiavella, ha subito un furto mentre celebrava la prefestiva. Ieri sera, verso le 18, i ladri sono entrati in sacrestia e, dopo aver sfondato la porta della canonica, hanno messo a soqquadro l'appartamento del parroco. Frugando nei cassetti sono riusciti ad impossessarsi delle elemosine raccolte per i missionari. «In 46 anni di attività parrocchiale mi era mai capitato niente del genere», ha detto don Vallarino. Il bottino è di un milione.

**[illegible]**
**[illegible] investito e [illegible]**

Rischia di essere travolto da un'auto ma finisce all'ospedale a causa dei pugni dell'investitore. E' accaduto ieri pomeriggio a Savona in corso Ricci. Protagonista della brutta avventura Bartolomeo Giacobbe, 29 anni, residente ad Albisola Superiore, in località La Pace. L'uomo era stato urtato da una Renault 4 e si era rivolto al conducente per chiedere spiegazioni quando questi lo ha aggredito a pugni. Guarirà in 10 giorni.

**SAVONA**
**[illegible] dal balcone, è grave**

Una donna di 54 anni, Lucia Angelotti Dau, è caduta ieri mattina dal balcone, al quarto piano della propria abitazione di via Formica. La Angelotti ha riportato trauma [illegible] e fratture in varie parti del corpo. Ora è ricoverata in prognosi riservata in Valloria. Sull'episodio sono ora in corso indagini della polizia.

**SAVONA**
**Giovane in overdose: [illegible]**

Un giovane in overdose è stato salvato ieri pomeriggio dai medici del Pronto soccorso di Valloria. Si tratta di S.F., 28 anni, di Loano che si era sentito male dopo essersi iniettato una dose di eroina. E' stato trasportato in ospedale su un'ambulanza della Croce bianca.

L'omicidio scatenò una lunga serie di esecuzioni sommarie

# Chi uccise il dottor Negro?

*Torna alla ribalta il misterioso assassinio dell'ufficiale sanitario di Savona*
*La sera del 10 novembre '45 fu raggiunto da due colpi di pistola in corso Ricci*

**SAVONA**
NOSTRO SERVIZIO

La sera del 10 novembre del 1945 fu ucciso da due colpi di pistola il dottor Francesco Negro, ufficiale sanitario del Comune. Aveva 42 anni, abitava a Quiliano, era considerato un uomo «integerrimo», non coinvolto nelle tragiche vicende della guerra civile. Presidente della Croce Rossa di Savona, simpatizzante del psi, non era né una spia, né un collaborazionista. Fu dichiarato il lutto cittadino e ai funerali parteciparono esponenti del Cln.

Gli assassini rimasero impuniti, anche se - purtroppo solo oggi - c'è la quasi certezza che si trattava degli stessi killer che uccisero cinque persone al cimitero di Quiliano e che avevano poi organizzato una catena di delitti.

Sparì nel nulla, tra gli altri, la maestra elementare Dora Cosmin, il cui corpo non è stato mai ritrovato. Ed è in quest'ultimo omicidio, avvenuto nel giugno '45, che va cercata la chiave della morte del dottor Negro.

Il professionista, infatti, aveva ammonito alcuni giovani di Quiliano, subito dopo il massacro del cimitero, di [illegible] nella legittimità». Passarono alcuni mesi, ma la ferma denuncia del medico aveva lasciato il segno. Alle 21,30 del 10 novembre Francesco Negro, in bicicletta, stava tornando da una visita in casa dell'imprenditore Emilio Torcello, in corso Ricci (l'anno dopo il fabbricato fu danneggiato dall'esplosione di una bomba). Fu avvicinato da due uomini (uno era alto) che lo invitarono a scendere nel greto del Letimbro. Il medico pensò a una rapina e cercò di consegnare il portafogli, ma gli aggressori aprirono il fuoco. Parlavano in dialetto, con tipiche inflessioni quilianesi. Fu lo stesso medico a riferire questi particolari. Colpito al braccio e all'addome, rimase lucido a lungo. Morì alle 3,30 della mattina dopo.

La stessa descrizione la fecero alcuni abitanti. Segno e proposito dei due uomini che accompagnarono Dora Cosmin verso il luogo dove poi venne uccisa. «Uno era alto, l'altro aveva i capelli pettinati all'indietro», lo stesso particolare descritto dal dottor Negro.

La polizia, il 19 novembre, fermò uno dei maggiori indiziati e un secondo individuo, sorpresi in una sala da ballo dai carabinieri. Avevano commesso l'imprudenza di attraversare il paese con la prigioniera: molti li videro e li riconobbero senza ombra di dubbio.

I testimoni non parlarono e i due furono rilasciati grazie a protezioni e a un velo di omertà che solo oggi, a distanza di 45 anni, si sta lentamente diradando.

**Massimo Numa**

**ANCORA DELITTI**

**SAVONA.** Le indagini. Fu il commissario di Ps Amilcare Salemi a riaprire le indagini sulla morte del dottor Negro. Non fece in tempo ad arrestare gli assassini, nonostante avesse raccolto molti e decisivi elementi, perché fu a sua volta eliminato il 10 ottobre '46.

Il commissario fu ucciso con una pistola munita di silenziatore (forse una Beretta cal. 7,65) mentre pranzava, solo, nella trattoria Genova di piazza del Popolo.

Venne ferito gravemente con una raffica di mitra anche il capitano dei carabinieri Giovanni Zappavigna, della Legione di Genova, che aveva ripreso le indagini sui delitti di «pistola silenziosa». La stessa arma, infatti, «firmò» altre undici uccisioni. Molte vittime, come l'altro, erano legate all'ambiente sanitario del San Paolo.

Il capitano della Gnr Ernesto Loranza, ricoverato nel reparto oftalmico, fu ucciso dall'arma silenziata l'11 luglio del 1946. L'ufficiale aveva consegnato, nell'aprile '45, a un posto di blocco sulla Nazionale Piemonte, una forte [illegible]. Forse sapeva qualcosa di troppo sulla destinazione.

**[m. nu.]**

Le indagini della polizia non sono ancora riuscite a dare un volto alla donna

# Bella e distinta, ma truffatrice

*La cliente di un commerciante di Savona ha pagato quattro pellicce con un assegno a vuoto*
*Si era conquistata la fiducia ostentando grande sicurezza. Già recuperati un paio di capi*

**SAVONA.** Alta, bella, bionda e truffatrice. Questo l'identikit della giovane signora che si è resa protagonista di un'abile truffa ai danni di una pellicceria di Savona.

La donna, elegante e sicura di sé, è entrata nella boutique e si è fatta mostrare con cura le pellicce. Il castorino selvaggio è troppo giovanile. La volpe argentata non mi va», sono stati i commenti dell'esperta cliente. E ancora: «Il visone? Bello ma un po' troppo classico. La giacca è leggermente corta, il cappotto troppo lungo e svasato. Questa mi piace, ma ha il collo alto». La scelta ha richiesto un'ora abbondante, con la commessa che saliva e scendeva le scale, vestivano e svestivano i manichini e i titolari del negozio stremati a furia di esibire sorrisi di comprensione.

Alla fine la bella signora ha scelto quattro pellicce, non le più care, ma quelle che, a detta dei presenti, s'intonavano meglio alla carnagione e al colore dei capelli».

Il conto faceva dieci milioni tondi, scontati. Al momento di pagare, ha tirato fuori il libretto degli assegni, quasi con timidezza. Dopo l'assenso imbarazzato del negoziante - «Ma ci mancherebbe, signora. Ma si figuri» -, ha firmato con sicurezza e, accompagnata alla porta, si è allontanata con il «malloppo».

Quando il commerciante si è recato in banca per il versamento, ha scoperto il raggiro. L'assegno, naturalmente, era scoperto. Il titolare della pellicceria, dopo un primo momento di sconforto, ha denunciato l'accaduto alla polizia e ha telefonato amici, conoscenti e colleghi della disavventura.

Poi si è ricordato che due delle pellicce «acquistate», erano di taglia leggermente superiore a quella della truffatrice. Con un giro di telefonate si è messo in contatto con tutti i pellicciai che eseguono riparazioni a Savona. Alla fine è riuscito a rintracciare quello che aveva le pellicce in lavorazione e ne è tornato in possesso. Ora mancano due pellicce all'appello, ma la polizia sta indagando.

Quest'anno molti commercianti sono già stati truffati con assegni scoperti. Nei primi sei mesi, infatti, sono stati emessi, in provincia, miliardi di titoli bancari a vuoto. Nella maggior parte dei casi si tratta solo di insolvenza per difficoltà finanziarie, ma spesso c'è di mezzo l'imbroglio.

**[e. b.]**

**ALTRI COLPI**

**SAVONA.** I negozi di abbigliamento savonesi negli ultimi tempi sono stati bersagliati da malintenzionati. Venerdì a Loano un viaggiatore è stato derubato mentre mostrava il campionario a una boutique di corso Europa. Il rappresentante, Mauro Calera, di anni di Genova, aveva posteggiato il furgone davanti al negozio e si era assentato per una decina di minuti. Al momento di risalire sull'automezzo si è accorto che il campionario era sparito. Il ladro si è portato via una collezione di giacche, camicie e maglioni per un valore complessivo di milioni di lire.

Venti giorni fa, in corso Italia, a Savona, i ladri avevano visitato «Prenatal» il negozio di confezioni per mamme e neonati di corso Italia. Dopo numerosi furti, le titolari del negozio aveva deciso di appostarsi e di sorprendere il ladro. Di notte le due donne, dimostrando molto coraggio, si erano nascoste sotto il bancone e hanno atteso con pazienza l'arrivo del malvivente. Quando il ladro è entrato in negozio, lo avevano colto sul fatto accendendo la luce e dando l'allarme alla polizia.

**[e. b.]**

L'INVERNO È ALLE PORTE... METTI Alfa Lum ALLE FINESTRE
Alfa Lum Ti aiuta a RISPARMIARE CALORE ED ENERGIA installando in pochi minuti e senza opere murarie la DOPPIA FINESTRA o la FINESTRA A VETRO TERMICO in alluminio nel colore che preferisci
Alfa Lum L'AZIENDA LEADER DEL SETTORE
Aggiorna per settore e [illegible] PARODI s.n.c.
[illegible] Via Dalmazia, [illegible] bis - [illegible]
[illegible] ARMA DI TAGGIA [illegible] - [illegible] Aurelia di [illegible] te. 222 - [illegible]

Gli interventi saranno a cura dei privati, in programma parcheggi e aree verdi

# Finale: via i camper dal Malpasso

*Il nuovo piano dell'arenile prevede l'istituzione di barriere anti-roulotte e di due stabilimenti balneari*
*Risolto il problema dello stato di abbandono di una delle spiagge più belle della Riviera. Parlano i tecnici*

**FINALE LIGURE**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La spiaggia del Malpasso, nella «baia dei Saraceni» fra Varigotti e Noli, cambierà volto. Questa una delle innovazioni previste dal piano del litorale approvato l'altra sera dal Consiglio comunale.

■ tratta ■ uno dei paesaggi più caratteristici della costa Ligure, preso d'assalto nei fine settimana da centinaia di turisti. La spiaggia del Malpasso è, da ■ decennio, al centro di vivaci polemiche per la paralisi del traffico, il bivacco di tanti turisti con conseguenti blitz, anche notturni, delle forze dell'ordine, la sporcizia.

L'indirizzo del Comune è quello di attrezzare nella ■ due spiagge «in tempi relativamente brevi anche prima che il piano particolareggiato abbia completato il suo iter».

L'altra ■■ a riproporre il problema sono stati i consiglieri socialisti. Ha spiegato il tecnico, l'ing. Renato Testa: «L'attuale posteggio del Malpasso sarà ampliato e completato. Sarà posta un'aiuola fra l'Aurelia e lo spiazzo. L'intenzione è di impedire l'accesso ■ camper o, comunque, ai mezzi di medie e grandi dimensioni. Il punto di ristoro presente, insieme ai servizi essenziali (cabine, deposito, servizi igienici) sarà collocato al di sotto del posteggio. All'espletamento di questi lavori potranno intervenire i privati. La spiaggia sarà divisa fra due stabilimenti attrezzati».

Conclude: «E' prevista, inoltre, la possibilità ■ realizzare il collegamento pedonale, sottostante la sede stradale dell'Aurelia, nella zona di levante, tra l'arenile e l'ex sede ferroviaria. Il sottopassaggio potrà trovare un'adeguata sistemazione, in sede di progetto esecutivo, collegando la spiaggia alla dismessa galleria ferroviaria».

Il sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo, precisa: «Già dalla prossima stagione estiva potrebbero ■■■ operativi i due stabilimenti balneari. L'indirizzo ■■ che seguiamo è quello di porre fine all'anarchia delle spiagge libere, non solo al Malpasso, ■■ nendo un livello minimo di servizi, ■■ ordine ■ pulizia. Tutto questo deve avvenire in accordo con la Capitaneria di porto di Sa■■■ che ha già espresso un giudizio positivo per questa soluzione». Il Comune vorrebbe affidare ■ cooperative la gestione dei nuovi stabilimenti balneari.

Sistemata la spiaggia e i servizi resta il problema del traffico, soprattutto per ■ autovetture che, nei fine settimana da giugno a settembre ingombrano l'Aurelia su entrambi i lati «on gravi ripercussioni sul traffico di mezza Riviera.

Dice Cassullo: «Questo resta il problema di più difficile soluzione. Certamente non staremo ■■ aspettare che le cose degenerino ulteriormente».

Il piano particolareggiato del litorale di Finale Ligure fa comunque ancora discutere. Gli interventi previsti ■ Finalmarina (dalla sede della guardia di Finanza che sarà abbattuta, al Castelletto), sono considerati da molti troppo onerosi per il Comune e per i privati.

Secondo le opposizioni «man■■ uno studio appropriato dell'arenile e del suo ripascimento». Commenta Giovanni Ferrari (psi): «Cosa succederà al litorale? Chi garantisce la futura consistenza della spiaggia? Questo piano, inoltre, vincola a opere impegnative, costose e imponenti. Il rischio è che non se ne faccia nulla. ■■ era meglio progettare cambiamenti di minor portata in considerazione del fatto che gran parte del centro di Finalmarina è destinato a diven■■ ■■ pedonale?».

Anche i responsabili della Cooperativa dei bagni di Finale Ligure hanno espresso riserve «sui costi che derivano dall'attuazione delle norme previste nel piano». Per diventare definitivo l'iter del programma resta molto lungo. Oltre al parere della Regione Liguria (due anni?) è necessaria un'altra approvazione da parte della Capitaneria ■ porto.

Le istanze di quest'ultima e della Soprintendenza ai beni ambientali si faranno sentire soprattutto per quanto riguarda il vecchio borgo di Varigotti e il promontorio del Castelletto.

**Augusto Rembado**

## PIANI SPIAGGE E LITORALI NEL FINALESE

**BORGHETTO S. SPIRITO** Presentata un'ipotesi su plastico

**LOANO** Approvato dal Consiglio comunale il piano particolareggiato. In ■■ del visto re■■

**PIETRA LIGURE** Attuato intervento nel tratto compreso fra la ■■■ dei Cantieri Navali e il Torrente Maremola

**BO■■O VEREZZI** Esiste, adottato definitivamente da 5 anni, il piano del litorale

**FINALE LIGURE** Approvato il piano particolareggiato dal Consiglio comunale. Soggetto ad approvazione da parte della Regione e della Capitaneria di Porto

**NOLI** Approvato il piano particolareggiato dal Consiglio comunale

**■■■■** In fase di elaborazione

Il lungomare di Finale

## LOANO, ■■■■ ■■■■■■■■

**LOANO.** Il piano particolareggiato degli arenili più impegnativo del Ponente è quello già votato dal Consiglio comunale di Loano. Anche a Noli è stato compiuto un primo passo. Qualcosa si è già fatto, o progettato, anche a Borgio Verezzi e Pietra Ligure.

A Loano la previsione, a prescindere dal progetto ■ raddoppio del porto, è per un notevole ampliamento ■■ lungomare fra pinzzale Mazzini e ■ porto stesso. La passeggiata ■■■ rifatta e sopraelevata verso il mare. La novità più importante è però prevista per la spiaggia. A Loano è infatti in programma la realizzazione di una diga soffolta che resti 1 metro e mezzo al ■ sotto del livello del mare. «Questa diga, che disterà 100 metri dal mare, consentirà di allungare le spiagge ■ 30-40 metri» sostengono i tecnici. E' stato previsto un imponente intervento ■ ripascimento.

La diga dovrebbe impedire alla sabbia apportata dal ripa■■■■■ di venire nuovamente portata al largo dal ■■■ ondoso. Anche ■ Loano si pongono ■■ problemi di costi. Il progetto, che attende il visto della Regione, potrebbe essere inserito in un piano della Cee, tramite i finanziamenti Fio. Anche gli stabilimenti balneari dovranno intervenire.

In Consiglio comunale a Noli ha fatto il primo passo: il piano particolareggiato degli arenili, per i quali ci sono già delle ■■servazioni di privati che dovranno essere discusse. Il piano di Noli conferma il progetto della realizzazione a levante, quasi al confine con Spotorno, di un porto turistico ■■ 727 posti barca.

Opere minori sono state fatte a Pietra Ligure. La passeggiata, nel tratto fra il cantiere navale e la foce del Maremola, è stata completamente rifatta e allargata, con una sopraelevazione di tre metri ■■■■ mare sotto alla quale vengono alloggiate le cabine. Lo stesso indirizzo verrà seguito a Loano e Finale.

Borgio Verezzi si è dotata da tempo di un piano del litorale in ■■■ al quale è stata rifatta, l'inverno scorso, la passeggiata ■ fronte al centro. A Borghetto ■ Spotorno, per ora, si studiano i problemi, ma non c'è alcun piano approvato dai Consigli comunali. In entrambi i casi il progetto di intervento sulla costa e le spiagge è legato ai nuovi porti turistici. [a. r.]

## NOTIZIE I■■■

### ALBENGA

**Spaccio di droga due in carcere**

Due albenganesi, Enzo Campolo, 28 anni, abitante in regione Burrone e Pietro D'Angelo, 24 anni, abitante in via Einaudi, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo di Albenga per detenzione e spaccio di droga. Ai due giovani, ■■■ stati tra piazza Petrarca e la zona ■ Vadino, sono stati trovati 2 grammi e mezzo ■ ■■■■ ■ mezzo milione in contanti. Un terzo giovane, Giuseppe Scolso, 23 anni, San Fedele, è stato denunciato a piede libero.

### LAIGUEGLIA

**Centro storico ristrutturato**

L'amministrazione comunale di Laigueglia ha promosso un'iniziativa per favorire il rifacimento delle facciate e degli interni delle ■■■ del centro storico cittadino, grazie ad un accordo con il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

### LOANO

**Brucia la Bmw di Fameli**

I vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti venerdì ■■■ poco prima della mezzanotte a Loano, sulla via Aurelia, per spegnere l'incendio sviluppatosi ■ bordo della Bmw cabriolet di Serafino Fameli, figlio dell'agente immobiliare Antonio. Le fiamme si sarebbero sviluppate in seguito ad un corto circuito provocato dall'impianto elettrico che alimentava il radiotelefono.

### FINALE L.

**Pentapartito ■■■ Comunità**

La direzione provinciale dc ha deciso, venerdì sera, di aprire le consultazioni con i gruppi del pentapartito per dare un nuovo governo alle tre Comunità montane della provincia di Savona. In tutti e tre i casi lo scudo crociato avrebbe la maggioranza assoluta per poter amministrare con il monocolore.

### PIETRA L.

**Ancora contrasti in Consiglio**

Altre polemiche venerdì sera in Consiglio comunale ■ Pietra Ligure per la discussione di una decina di interpellanze e mozioni presentate dalle opposizioni (pci, verdi, lista civica e msi). Il Consiglio ha approvato tutti i nuovi regolamenti del settore dell'assistenza.

Ricostruiti gli incontri tra l'ex sindaco e gli imprenditori

# Indagini ■ Borghetto

*Interrogati dal giudice savonese i responsabili della «Jacorossi»*
*L'impresa romana avrebbe dovuto realizzare il gasdotto nel Ponente*

**BORGHETTO S. SPIRITO.** L'inchiesta continua. Le indagini sulla metanizzazione ■ Borghetto Santo Spirito, che hanno portato in ■■■■ il sindaco Gianluigi Figini e gli imprenditori Benedetto Fabio Moirano e GianFranco Moreno, non si sono fermate dopo che ■ tribuna■ della libertà ha ■■■■■ ai tra di lasciare il carcere. Dietro alle carte sequestrate, agli interrogatori ■ ■ tutti gli atti acquisiti dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi l'inchiesta sembra essersi spostata a Roma, nella sede centrale della «Jacorossi», l'azienda che tramite la «Tecnotermo» di Albenga (l'amministratore è Benedetto Moirano) avrebbe realizzato le opere di metanizzazione.

Nei giorni scorsi, davanti al giudice savonese, so■■ sfilati come testimoni alcuni dirigenti della ditta ■■■■ accompagnati da un legale dell'azienda. Una decisione presa dopo che la procura aveva inviato un avviso di garanzia all'ingegner Giovanni Lagatolla, direttore della divisione impianti dela «Jaco■■■■ Il dirigente, già interrogato dal giudice Landolfi, avrebbe spiegato ■ perché dei suoi incontri a Ro■■ con Figini. Le sue giustificazioni sarebbero state in contrasto con quanto dichiarato ■■ tre arrestati. Qualche elemento utile all'indagine sarebbe arrivato sulla scrivania del sostituto procuratore anche dagli uffici romani della «Jacorossi» dove, nelle settimane scorse, è stata effettuata una perquisizione.

L'inchiesta, inoltre, si sarebbe allargata anche ■■ altri Comuni della zona. Nel mirino del giudice ci sarebbe Toirano, Villanova e Ceriale. Al ■■■■■ non sarebbero emersi elementi per fare pensare a nuovi provvedimenti giudiziari. «Per quello che ■■ riguarda ci siamo staccati dal consorzio prima di qualsiasi affidamento», spiega Ennio Balloni, sindaco di Ceriale che, in un primo momento, faceva parte del gruppo di Comuni interessati alla metanizzazione attraverso un consorzio. [s. p.]

### ACCORDO VICINO

**BORGHETTO S. SPIRITO.** La situazione politica, a più di un mese dall'arresto del sindaco, è ancora in alto mare. Le segreterie dei partiti ■■ incontrano, fanno proposte ma, al momento, nessuno ■■ azzarda a fare previsioni. L'ipotesi più probabile resta quella di una riedizio■■ del tripartito pci, psi e pri con un possibile allargamento al pli. A prendere l'iniziativa è anche la federazione comuni■■. «Ci auspichiamo di ■■■■ un'intesa ■■ psi e pri ■■ gli accordi devono essere fatti su una base di estrema chiarezza. La nuova amministrazione non deve avere nessuna ombra», dice Lino Alonzo, vice presidente della Provincia. La prossima settima i dirigenti affiancheranno la sezione di Borghetto in un «giro» ■ consultazioni per capire meglio la situazione ■ tentare ■ formare una maggio■■■. [s. p.]

La nuova sede potrebbe essere Garlenda. Il parere degli organizzatori

# Sfrattata la Fiera del libro?

*Peagna rischia di perdere la rassegna*

**CERIALE.** La Fiera regionale del Libro di Liguria organizzata ogni anno dagli «Amici di Peagna» nelle sale di casa Girardenghi a Peagna, piccola frazione alle spalle di Ceriale, rischia di essere sfrattata. Sino ad oggi, infatti, la rassegna, uno dei principali appuntamenti culturali dell'intera regione, è stata ospitata nell'antico palazzo nobiliare di proprietà di Franco Murialdo, imprenditore edile e turistico.

«Murialdo ha sempre messo a disposizione palazzo Girardenghi ma ci ha anche fatto presente che per lui l'edificio rappresenta una immobilizzazione ■ capitale ■ che quindi non può garantirci la continuità. Se dovesse trovare da vendere o se dovesse servire ad ospitare un'attività produttiva la mostra non potrebbe più svolgersi nelle antiche sale», spiega Franco Gallea, presidente degli «Amici di Peagna».

Qualcuno, approfittando dell'incertezza maturata a Ceriale, ha già messo le mani avanti offrendo le sale adatte per ospita■■ le migliaia di libri stampati in Liguria o che hanno la Liguria come tema. I volumi potrebbero trovare spazio addirittura in un castello, quello di Garlenda, che l'amministrazione ■■munale ha ■■ poco avuto in proprietà ■■■ onere di urbanizzazione. Per Peagna e per Ceriale sarebbe un duro colpo.

«Cercheremo di trovare una soluzione per mantenere la rassegna dove è nata. Nessuno vuole che la Fiera del libro emigri. Certo non si tratta di soluzioni facili. A Peagna altri palazzi che possano ospitare i libri ■■■ penso che ■ siano. Si potrà discutere e valutare altri edifici, magari nel centro storico di Ceriale», afferma Piermichele Moreno, ■■■■■ con delega al patrimonio.

«E' chiaro che per ■■ lascia■re Peagna non sarà facile. D'altra parte la mostra non è una manifestazione che si organizza in pochi giorni. Appena termina un'edizione già si lavora per quella successiva ed è chia■■ che abbiamo bisogno di garanzie», spiega ■■■■ Gallea. Una soluzione è stata avanzata dallo ■■■■ Murialdo. In pratica il proprietario di casa Girardenghi sarebbe disponibile ad affittare l'edificio al Comune. Il pagamento non avverrebbe in denaro contante ■■■ come oneri di urbanizzazione che l'imprenditori deve pagare ogni ■■■ no per il parco acquatico «Le caravelle». Una cifra vicina ai 15 milioni all'anno. Una soluzione che dovrà essere vagliata dal Comune ■■■ che ha il consenso degli «Amici ■ Peagna». «Avendo a disposizione tutto l'anno le sale si potrebbero organizzare appuntamenti culturali anche durante l'inverno», affermano i soci. [s. p.]


UNA CASA PER SEMPRE

«DOVE I PRATI SONO PIÙ VICINI»

■■■■ ■■■■■■■■ DI 60 MILIONI CON TASSO CHE ■■■■■ DAL ■■■

Alloggi di diversa metratura per dare una risposta alle esigenze di tutti
Due camere, sala, cucina abitabile, bagno e ripostiglio
Tutti gli alloggi hanno box - cantina e riscaldamento autonomo
Alloggi con ampio giardino
Finiture in materiali tradizionali di prima qualità

■■ alloggi sono pronti ■■■■segna chiavi in mano

Per informazioni telefonare al numero 019/56.25.47 e in cantiere nelle ore lavorative al numero 019/52.05.84.

Per la pubblicità su ■■ STAMPA e STAMPASERA
publikompass PK

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 10125 | TORINO | C.so Massimo d'Azeglio 60 | Tel. | 011/65.211 |
| 12051 | ALBA | C.so M. Coppino 9 | Tel. | 0173/35.717-34.093 |
| 15100 | ALESSANDRIA | Via Parma 16 | Tel. | 0131/442.543-442.544 |
| 11100 | AOSTA | Loc. Amérique - Quart | Tel. | 0165/765.019-765.628 |
| 28041 | ARONA | V.le Baracca 40/A | Tel. | 0322/241.700-48.002 |
| 14100 | ASTI | V. Antica Zecca 3 | Tel. | 0141/32.222 |
| 13051 | BIELLA | V. A. Gramsci 15 | Tel. | 015/30.789 |
| 12042 | BRA | V. Verdi 7 | Tel. | 0172/431.003 |
| 15033 | CASALE M.TO | V. Corte d'Appello 4 | Tel. | 0142/2154-2101 |
| 12100 | CUNEO | V. S. Grandis 11 | Tel. | 0171/50.832 |
| 16121 | GENOVA | V. C.R. Ceccardi 1/14 | Tel. | 010/540.184-592.560 |
| 18100 | IMPERIA | V. Bonfante 1 | Tel. | 0183/273.371-273.373 |
| 28100 | NOVARA | V. S. Francesco d'Assisi 18/D | Tel. | 0321/33.341 |
| 18038 | SANREMO | V. Gioberti 47 | Tel. | 0184/501.555 |
| 17100 | SAVONA | P.zza Marconi 3/5 | Tel. | 019/38.219-81.11.82 |
| 13100 | VERCELLI | V. Duchessa Jolanda ■ | Tel. | 0161/53.754-62.592 |

Durante un convegno è emerso il caso delle multe a un handicappato

# Ampliata l'isola pedonale

*A Cairo Montenotte, in piazza della Vittoria, traffico vietato anche al sabato e prefestivi*
*Le perplessità di negozianti e residenti. Non ancora risolti i problemi dei parcheggi*

**CAIRO MONTENOTTE**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un invalido civile residente in un piccolo centro della Val Bormida è in «guerra» con i vigili di Cairo, che in meno di due anni gli avrebbero elevato quattro contravvenzioni per divieto di sosta, malgrado l'esposizione del contrassegno giallo che autorizza la sua auto a sostare anche in zone vietate. Se n'è parlato ieri mattina al convegno sulla condizione degli handicappati. Ma il comandante dei vigili, Fulvio Nicolini chiarisce: siamo attenti a non multare le auto dei portatori di handicap, il caso sollevato si limita a solo un aspetto della vicenda: l'invalido ha ricevuto quattro preavvisi di multa, in quanto la sua auto si trovava parcheggiata in modo da creare intralcio al traffico. L'interessato, presentando istanza, ha sempre evitato di pagare le multe».

Una segnalazione che l'auto non dev'essere lasciata dove meglio aggrada: questa, in sostanza, la versione fornita dal comandante. Discussioni e polemiche sui parcheggi saranno, comunque, più numerose a partire proprio da oggi. E' entrata in vigore l'isola pedonale di piazza della Vittoria. Il provvedimento scatterà, d'ora innanzi, dalle 13 del sabato, e dai giorni prefestivi, e durerà fino alle 7 del giorno successivo. E' una estensione del provvedimento deciso dal Comune che già prevede nei giorni festivi, dal da qualche anno, l'isola pedonale in questa area prossima al centro storico.

Sarà possibile utilizzare il parcheggio su una parte della piazza, quella che abitualmente viene usata negli altri giorni, ma sarà vietato uscire in corso Di Vittorio con l'auto, come avviene abitualmente. Per evitare problemi, già ieri mattina l'uscita era stata ostruita con

Il peso dell'isola pedonale, per i parcheggi che sono eliminati per due giorni la settimana, è destinato a gravare su Dante e via Bertolotti, già alle prese con problemi di viabilità.

Il malcontento di negozianti e residenti mancherà di manifestarsi, ma sembra difficile che l'Amministrazione comunale possa ritornare sulle sue decisioni. L'isola pedonale, proposta da anni, non ha mai funzionato in modo continuativo: con difficile, sino a pochi mesi fa, vedere le auto transitare ugualmente nelle strade prossime alla piazza. Da qualche mese tutti gli accessi sono transennati, per questo la sicurezza dei pedoni non è più in discussione. In seguito, se l'esperimento iniziato ieri mostrerà di funzionare, non è escluso che l'isola pedonale sia ulteriormente ampliata, coinvolgendo anche altre strade vicine a piazza della Vittoria.

**Enrico Marchisio**

## NOTIZIE FLASH

### MILLESIMO
### Al dottor Mazza il Premio Del Carretto

Il Consiglio comunale ha assegnato il premio «Enrico del Carretto» al dottor Pietro Mazza. Il riconoscimento ogni anno viene assegnato, nel giorno della fondazione di Millesimo, a un abitante che distintosi per le sue attività in favore del paese. Pietro Mazza, da poco in pensione malgrado l'età avanzata, è stato un medico di grande umanità e capacità. Appartiene alla vecchia guardia dei medici di campagna, che ormai scomparendo. Sempre presente accanto agli ammalati anche in condizioni ambientali e meteorologiche difficili, il dottor Mazza ha svolto per anni anche funzione direttore sanitario dell'ospedale di Millesimo, dove riuscì a ottenere la collaborazione di chirurghi di fama.

### MONTENOTTE
### Raduno dei Testimoni di Geova

Oggi oltre mille testimoni Geova, provenienti da tutta la Liguria, si radunano a Cairo, in località Buglio-Reccaro. Il portavoce della congregazione ligure Vittorio Pescio spiega: «Terremo serie di conferenze sui problemi che pone la vita nella società contemporanea». Nel corso della giornata si terrà anche una cerimonia per il battesimo alcune decine nuovi aderenti alla congregazione.

### CAIRO MONTENOTTE
### In giunta per le melme?

La decisione del Comune di autorizzare la Italiana Coke di Bragno alla lavorazione delle melme provenienti da Avanza alla Italiana, dopo le analisi eseguite dall'Usl di Carcare e dal laboratorio provinciale di igiene di Savona, rischia ripercussioni sull'assetto della giunta. La lista civica verde, cui appartiene il consigliere Fulvio Strocchio, che appoggia la maggioranza dc-psi, non ha nascosto la sua delusione e nei prossimi giorni i rapporti nella maggioranza potrebbero incrinarsi.

Si attendono decisioni per la «marcia» degli ambientalisti

# Acna, appello a Cossiga

*I lavoratori di Cengio hanno chiesto un incontro con il Capo dello Stato*
*Domani assemblea pubblica con la popolazione. Il ruolo della Regione*

**CENGIO.** Domani alle 15 l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Morchio, sarà a Cengio per incontrare i sindacalisti e il Consiglio di fabbrica dell'Acna. Sarà l'occasione per valutare la posizione della giunta sulla vicenda Resol, che sarà discussa mercoledì in Consiglio regionale. L'attesa è grande, a Cengio non si nasconde una moderato ottimismo. Domani, alle 21, si terrà un'assemblea tra lavoratori e popolazione, per valutare le iniziative da assumere.

Un'altra assemblea, solo per i lavoratori, si svolgerà mercoledì in concomitanza la riunione del Consiglio regionale. Quel giorno all'Acna e all'Agrimont di S. Giuseppe di Cairo ci sarà uno sciopero di 8 ore. Una decisione dei sindacati per dare maggiore risalto ai problemi degli stabilimenti valbormidesi del gruppo Enimont.

Il clima a Cengio è quello dei giorni «caldi»: la definizione del problema Resol offrirebbe prospettive a medio e lungo termine. Ha destato soddisfazione anche l'iniziativa del Consiglio di fabbrica di chiedere, tramite il prefetto di Savona, un incontro il presidente Cossiga, che sarà sabato prossimo a Cairo Montenotte, sul problemi dell'Acna. Un confronto con Cossiga sarà richiesto, è ormai certo, anche dagli ambientalisti e dagli amministratori piemontesi. A Cortemilia, intanto, si è svolto un dibattito sui problemi dell'informazione nazionale sul caso Acna», definita insufficiente dagli amministratori piemontesi e dai rappresentanti dell'associazione «Rinascita».

Pare difficile, invece, che possa svolgersi a Cengio, domenica prossima, la manifestazione organizzata dagli amministratori della Val Bormida piemontese. **[e. m.]**

### CRISI AGRIMONT

**CAIRO M.** L'Acna voltera, forse, pagina mercoledì prossimo, ma in Val Bormida i problemi per l'industria chimica non sono finiti. I giorni scorsi è stata nota la posizione dell'Enimont sull'Agrimont di S. Giuseppe. Lo stabilimento, che occupa circa 250 dipendenti, non sarebbe di interesse strategico, per cui se ne propone la chiusura. Si tratta di una posizione nota, contenuta nel piano di sviluppo presentato ai sindacati e già respinto. In realtà si resta in attesa della definizione della proprietà dell'Enimont per ridimensionare il piano di sviluppo: l'Agrimont è in difficoltà, ma meno di quanto non si voglia fare credere e le prospettive per il suo futuro sono incerte per la mancanza di investimenti, non di ruoli all'interno del gruppo.

In Val Bormida si registrano i primi effetti positivi del week-end

# I paesi che si ripopolano

*Dopo Cosseria, è la volta di Plodio, Pallare e Biestro a conoscere il boom delle seconde case*
*Il desiderio di verde e tranquillità alla base del fenomeno. Ma il turismo reclama anche alberghi*

**PLODIO.** In pochi anni Plodio è diventata la zona residenziale di Carcare e di altri centri della Val Bormida. Si è registrato un notevole sviluppo nel settore edilizio con la costruzione di ville e la ristrutturazione di vecchie case lasciate, fino a una decina di anni fa, in uno stato di abbandono. Il paese è diventato a poco a poco la zona privilegiata soprattutto dai dirigenti delle aziende valbormidesi, che hanno trovato nella zona un ambiente tranquillo, a differenza dei centri più grandi, dove iniziano a emergere i problemi legati al traffico e alla mancanza di spazi verdi.

Numerose sono le persone che hanno costruito le loro abitazioni a Plodio, oppure sono tornate ad abitarvi dopo lo spopolamento, fenomeno comune ai piccoli centri, che si era verificato soprattutto negli Anni Settanta. In questo senso, Plodio ha superato Cosseria, che è era posta come alternativa a paesi più popolosi. Anche qui, comunque, sono state costruite, nel giro di pochi anni, numerose ville e recuperati vecchi edifici.

### CASCINE RIMESSE A NUOVO

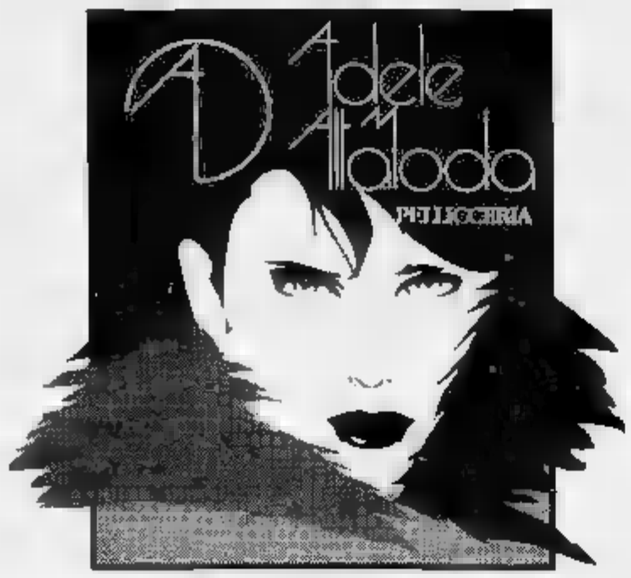
L'agriturismo è una carta che, da qualche anno, la Comunità montana cercando di giocare con sempre maggiore impegno. Comuni come Plodio e Pallare sono all'avanguardia nel settore, offrono buone possibilità di soggiorno, mentre altri sono alla ricerca di fondi per attuare anche loro una politica di espansione e promozione. Iniziative e strutture di appoggio alla presenza di turisti sono già state attuate, altre sono alla fase di studio. In Alta Val Bormida, dove mangiare bene e soggiornare con una spesa modesta risulta abbastanza facile, centri come Murialdo, Massimino e Osiglia potrebbero trovare uno sbocco economico con il potenziamento di strutture per l'agriturismo. In alcune cascine restaurate è già possibile soggiornare. Ora si cerca di concretizzarez il programma, che prevede il recupero di molti rustici per renderli abitabili e far diventare la zona «capitale» ligure del trekking e della vacanza alternativa. Le grotte di Bardineto, il lago di Osiglia e la natura incontaminata, rendono sempre più attuale la possibilità che i progetti abbiano successo. **[e. m.]**

Sull'esempio di Plodio, altri paesi si stanno impegnando in questa direzione. A Pallare, molte case sono ristrutturate e a Biestro, piccola frazione, gli edifici restaurati oltre il 50 per cento. L'afflusso turistico ha certamente contribuito ad accelerare i tempi, tanto che l'Amministrazione comunale sta preparando un piano particolareggiato per favorire l'acquisto e la ristrutturazione di case abbandonate. Il turismo, in paese dove esiste un solo albergo, rappresenta importante aspetto dell'economia locale, e la possibilità di seconda casa è una delle poche soluzioni attuabili.

La situazione è più problematica a Bormida, dove non esiste neppure un albergo. A differenza di Pallare, ci case tuttora abbandonate che potrebbero far fronte alla pressante richiesta dei villeggianti estivi e del week-end. Un'altra soluzione potrebbe essere quella avanzata dalla Comunità montana, che consiste nell'incentivare il settore dell'agriturismo. **[l. b.]**


OGNI GIORNO
C'È CHI LAVORA
PER LA TUA SERENITÀ.

La tua vecchia pelliccia
li può aiutare.




Adele permuta, supervalutandola, la tua vecchia pelliccia o il tuo vecchio montone, per donare il ricavato alle primo soccorso della città Savona con lo scopo di acquistare nuove medicali.

Adele Moda • Bosalli, 1 ang. Piazza • Tel. 019/82 45 56

Tutti i martedì
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari!
UILDM Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 83.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102800 - C.C.P. 1051102

Cabib
Arredamenti
Propone una lunga
VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi altamente scontati (dal 10% al 40%)
Tutta la merceologia del reparto tessuti che con il prossimo anno verrà ristrutturata a settori
A questa iniziativa sarà inserita quella dei
mobili, salotti, illuminazione e
Tappeti orientali
nuovi e antichi esistenti e nuovi arrivi
Forniture per alberghi, pensioni e convitti a prezzi ingrosso
Sempre per un futuro ricco di prestigiose merceologie
Cabib Arredamenti
dal 5-11 all'1-12
Savona - Corso Italia 139-147

Rientrati a Genova ieri sera dopo oltre tre mesi di prigionia in Iraq

# Tutti i Liguri sono tornati a casa

*«Siamo felici, ma anche amareggiati dal pensiero dei nostri compagni ancora laggiù»*
*Chi è rimasto ha paura che scoppi la guerra. «I politici ci hanno abbandonato, aiutateci»*

**GENOVA.** «Sono felice e commosso di riabbracciare i miei cari, ma questo momento è reso malinconico dall'amarezza di aver lasciato in Iraq tanti compagni di lavoro e tanti italiani. Occorre mobilitare l'opinione pubblica e salvarli».

Volto abbronzato, piglio sicuro, malgrado la voce incrinata dall'emozione, Mirko Nardini, tecnico spezzino di 59 anni, una lunga esperienza in tutto il mondo (Somalia, Iran, Iraq, Unione Sovietica), è sommerso dall'abbraccio dei parenti. Stringe al cuore un nipotino biondo che lo tempesta di baci. «Non siamo stati trattati male - aggiunge - anche se eravamo privi della libertà. Io, insieme ad altri, ho anche fatto lo sciopero della fame e un sit in per coinvolgere l'ambasciata ad affrontare i nostri problemi».

Mirko Nardini è rientrato ieri sera, alle 19,40 a Genova, su un aereo di linea dell'Alitalia, dopo che era giunto a Roma nel primo pomeriggio con un volo diretto proveniente da Amman. Con lui hanno riabbracciato i familiari altri tre liguri: Vittorio Giannini, di 61 anni; Giovanni Mancini, di 53 anni e Arrigo Gramigni di 51 anni.

Erano attesi: hanno parlato con i familiari pochi giorni fa. Appena sono spuntati dall'ufficio della Dogana, flash e riflettori della Rai Tv sono stati tutti per loro, ignorando il critico showman Vittorio Sgarbi scortato da signore impellicciate, oltre che un pugno di politici locali che non sapevano neppure con chi avevano viaggiato dalla capitale.

Molti familiari, in capannello nei lunghi minuti d'attesa dell'atterraggio, danno sfogo alla tensione. La figlia maggiore di Nardini, Antonella, sposata, madre d'un bimbo si occupa d'un comitato di coordinamento alla Spezia: «C'è chi vuole la guerra nel mondo e non ha alcuna sensibilità per gli ostaggi. L'Iraq ha chiesto all'Italia un gesto di pace, cioè una dichiarazione ufficiale la quale annuncia che non compirà azioni materiali di guerra contro le città irachene, nel caso di conflitto».

Il gemello di Giannini s'indigna: «Il partito della fermezza in Italia fa ridere: gli iracheni hanno trattato benissimo mio fratello. Sono semmai gli italiani che si sono comportati male». Chi s'è comportato male? Risponde Daniela, figlia di Giannini, anche lei alla testa d'un comitato genovese: «In Italia nessuno s'è mosso, né governo, né Parlamento. Ambasciata e consolato hanno fatto laggiù solo quello che potevano. Guardate gli altri Paesi: usano la diplomazia trasversale. Ex primi ministri, parlamentari, uomini illustri. Tutti sono tornati ostaggi».

Daniela Giannini si recherà martedì dal sindaco Romano Merlo per chiedergli una presa di posizione di fronte al governo a favore di tutti gli ostaggi. Quanti sono? Sia Arcadio Gramigli, sia Giovanni Mancini sono d'accordo: sono rimasti circa 290 italiani. La preoccupazione serpeggia. Ci sono aziende che non pagano più gli alberghi che ospitano i nostri connazionali. Molti rischiano di dover compiere due volte al giorno chilometri di viaggio per mangiare».

Affiorano polemiche: la politica dell'Eni, forse l'azienda che ha maggiori interessi in Iraq, che ha diviso gli ostaggi e ha creato «differenze» antipatiche, poi si torna sulla guerra. Chi è rimasto ha paura che il conflitto scoppi. «Il nostro Paese ci ha abbandonato» conclude con un singhiozzo Giovanni Mancini. «Ci hanno abbandonato i politici. Aiutateci».

**Paolo Lingua**

Mirko Nardini abbracciato dai parenti all'aeroporto di Genova

---

IL TERRORISTA DI ARAFELLO NON VUOLE LASCIARE I CONNAZIONALI

**LA SPEZIA.** In tre famiglie liguri si è brindato ieri al ritorno di chi da tre mesi era nelle mani di Saddam Hussein. A Sarzana, dopo i parenti, è stato il Comune a organizzare il benvenuto a nome della città per Pino Bonomi, il dipendente della Termomeccanica Italiana per il quale la stessa amministrazione locale aveva fatto viaggi a Roma presso il ministero tentando una mediazione che accelerasse i tempi del rilascio. Un altro dipendente della stessa azienda, Felice Severo, accolto all'aeroporto di Bergamo dalla moglie Lericina, ha stappato le bottiglie a Fiorenzuola d'Adda, in provincia di Piacenza, nella casa dei suoi genitori. Franco Bacigalupo, dipendente della Fochi di Bologna, sposato con Maria Concetta Foppiano, di Cicagna, è a Meda, in provincia di Milano, dove vive abitualmente.

Ma non è festa per tutti. A Rapallo c'è una donna malata che non attende neanche più una comunicazione positiva dalla Farnesina. Roma Zambruno è la mamma di Paolo Mereu, dirigente della Fochi e membro del consiglio di ambasciata. «Non tornerà - dice - neanche se glielo proponessero. E' troppo legato ai suoi operai e non vuole abbandonarli».

Gli uomini della sua ditta sono quarantasette. Mereu ha detto alla madre: «Io sarò l'ultimo. Qui abbiamo paura, ormai aspettiamo di sentir sparare». Roma Zambruno ha perso in questi ultimi tempi diciannove chilogrammi ed è sostenuta da una fleboclisi giornaliera. E' sola. Il marito, scomparso nel settembre scorso, si era più ripreso dalla rapina e dal sequestro di persona compiuti da quattro malviventi penetrati nella loro abitazione. «Gli avevano spezzato il cuore» dice trattenendo le lacrime.

Tra i liguri tornati a casa solo Pino Bonomi è disposto a parlare: «Lavorerò - dice - e mi impegnerò per riportare chi è rimasto. Ci sono laggiù persone psicologicamente molto provate. C'è chi in Kuwait ha lasciato tutto, gente che dovrà ricominciare da capo dopo una vita di lavoro. Lo Stato italiano deve fare ciò che hanno fatto gli altri Paesi. Occorre andare, parlare, fare opera di pressione umanitaria a favore degli ostaggi. Anche la moglie di Bacigalupo, Maria Concetta, è d'accordo: «L'unico sistema è la trattativa». Nelle prossime ore sono attesi altri tre lavoratori della Val di Magra: Mirko Nardini, Amerigo Maffei e Giuseppe Cabani. **[d. b.]**

---

Nel dopoguerra fu uno dei maggiori esponenti della dc ligure

# E' morto Gianni Borgna

*Aveva 79 anni e da tempo soffriva per i postumi di un ictus*
*Fu presidente della Cassa di risparmio di Genova e Imperia e dell'Autofiori*

Gianni Borgna

**IMPERIA.** Giovanni Borgna, assessore comunale e presidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, esponente di primo piano delle dc ligure del dopoguerra, è morto la scorsa notte all'ospedale Galliera, dove era ricoverato da alcuni giorni. Aveva 79 anni. Colpito alcuni anni fa da un grave ictus, Borgna s'era ripreso, ma di recente appariva affaticato.

Di carattere schivo, riservato, un po' malinconico, sempre portato all'indulgenza, aveva attraversato la vita politica e il mondo pubblico ricoprendo cariche d'una certa importanza, ma sempre come fosse capitato lì per caso. Il caso, infatti, lo aveva voluto compagno di studi (e di banco) di Paolo Emilio Taviani, negli anni del liceo. Con lui prese parte alla Resistenza e dopo la guerra, sempre per insistenza di Taviani, era stato «quasi obbligato» a entrare in politica e a trascurare lo studio da avvocato. Così Borgna era diventato all'inizio degli Anni Sessanta, segretario provinciale e regionale del partito, consigliere comunale e quindi assessore al Bilancio e alle Finanze nella giunta guidata da Augusto Pedullà.

All'inizio degli Anni Settanta, Taviani lo aveva fatto nominare presidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, carica forse troppo pesante per un uomo amante del quieto vivere e nemico degli stress e che gli doveva procurare - per una questione di carattere nazionale che vide sotto accusa tutti i presidenti delle Casse italiane - denunce, avvisi di reato e persino qualche giorno di carcere. Fini assolto con formula piena, ma la vicenda lo segnò.

Borgna, vedovo, senza figli, uscì a lenta alta dalla vicenda, ma minato nella salute. La sua passione sportiva s'era realizzata per molti anni nella presidenza del Nervi, squadra di pallanuoto di serie A. Infine, era venuta la nomina a presidente dell'Autofiori.

Con lui scompare un protagonista dell'ultima «grande stagione» democristiana a Genova. **[p. l.]**

---

Un'intesa che servirà a migliorare i servizi bancari in vista del '92

# Savona si allea con i francesi

*Accordo tra la Carisa e il Crédit di Nizza*

**SAVONA.** Quando in Europa cadranno le ultime barriere, anche le banche dovranno essere pronte a fronteggiare l'urto della concorrenza dei colossi finanziari. In Liguria, come altrove, si registra una corsa degli istituti di credito verso il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi e, in particolare, verso la ricerca di nuove collaborazioni interbancarie.

Savona è una città particolarmente ricca di «sportelli» e altri sono in arrivo, tenuto conto delle caratteristiche della provincia, dove la raccolta di contante è piuttosto alta rispetto alla media nazionale. La Cassa di Risparmio di Savona nei primi nove mesi dell'anno ha messo in cassaforte 2 miliardi e 597 milioni, facendo registrare, rispetto allo stesso periodo del 1989, un incremento della raccolta globale pari al 16,5 per cento. Ha compiuto un sensibile balzo in avanti anche il patrimonio della banca savonese, passato dai 71 miliardi e 800 milioni dell'anno scorso agli attuali 83 miliardi e 400 milioni. Soddisfacente anche l'andamento degli impieghi, il dato che più di altri offre uno spaccato delle capacità imprenditoriali locali. Ebbene, a questo fine sono stati destinati quasi 641 miliardi, molti di più rispetto ai 529 dei primi nove mesi dello scorso anno (20,9 per cento d'incremento).

Dopo aver stretto un patto di alleanza con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia («Ma preludo ad alcuna fusione», assicurano a Savona), la Casse di Risparmio savonese ha siglato un accordo anche con il Crédit Agricole des Alpes Meritimes di Nizza. L'atto sarà ufficialmente siglato martedì mattina a Savona, durante un incontro con i dirigenti della banca francese.

Il patto tra i due istituti di credito è motivato dalla necessità di collaborare per lo sviluppo delle loro attività nelle zone di reciproco interesse. «A tal fine - spiega l'avvocato Pietro Ivaldi, presidente della Carisa - è prevista una miglior conoscenza dei rispettivi mercati, le reciprocità dei servizi offerti alla clientela e la possibilità di partecipare congiuntamente a finanziamenti di iniziative che possano interessare la clientela dei due istituti».

L'accordo prevede, inoltre, procedure che facilitino ogni tipo di operazione finanziaria di imprenditori delle rispettive zone, di assistenza e interventi per turisti, lavoratori e pensionati, nonché ogni collaborazione volta a migliorare la conoscenza tra le due zone d'influenza, in particolare sotto il profilo delle nuova tecnologie e dei prodotti bancari.

**Ivo Pastorino**


FONDO CASA Immobiliare
PIETRA LIGURE - V.le della Repubblica 209
Tel. 019-615951 r.a. / Fax 019-615.952

IMMOBILI

103) VARAZZE (PIANI DI INVREA) - Come nuovo - Con stupenda vista mare - Disposto su due piani - Soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, terrazza, posto auto.

150) (Entroterra) - Ordinato - Tre vani ampi - Servizi, garage e giardino. 130 milioni rateizzabili

102) TORRE DEL MARE - Ordinato con stupenda vista mare - Ingresso, ampio soggiorno, cucina camera, bagno doppie terrazza.

79) SPORTORNO - Centrale, ordinato - Ingresso, due camere, cucina, bagno, balcone cantina.

89) - Centrale - 3° piano con ascensore - Ingresso, due camere, soggiorno, cucina, bagno, balconi, cantina e terrazzo Lit. 160 mil (Possibilità di box).

28) VARIGOTTI - Attico - 30 mt mare - Ingresso, ampio soggiorno, cucinotta, due camere, bagno, terrazzino.

8) FINALE LIGURE - Entroterra - Rustico da ristrutturare disposto su due piani e 1000 mt di terreno.

142) FINALE LIGURE - 2 km spiaggia - Casa bifamiliare completamente ristrutturata - Ampia metratura - Posti auto, terrazza, molto soleggiata - Vista mare.

8) BORGIO VEREZZI - Villa con stupenda vista mare - Ingresso, due camere, ampio salone, cucina, doppi servizi. Giardino e posto auto.

135) VEREZZI - Porzione di casa da ristrutturare disposta su due piani con 6 locali e servizi e ampie terrazze con vista

147) BORGIO VEREZZI - Centrale - Vista mare - ordinato - Ingresso, due camere, cucina, bagno, balcone e garage.

84) PIETRA LIGURE - 50 mt mare - centrale - Comodo servizi, 2° piano - Ampio monolocale - ordinato. 70 mil. Rateizzabili

F) PIETRA LIGURE - 450 mt mare - Comodo servizi - Ingresso, camera, soggiorno, cucinotta, bagno, ripostiglio, giardino, posto auto.

UNICO - DIRETTAMENTE IMPRESA IVA 4% PIETRA LIGURE - in complesso residenziale — vendesi 3-3-4 vani - come nuovi - completi di arredo - privato - giardini - piscine - campo da tennis

11) PIETRA LIGURE - 500 mt mare - termoautonomo - Ingresso indipendente - due camere, tinello con angolo di cottura, bagno, terrazzino, piccolo giardino e posto auto privato.

F68) PIETRA LIGURE - 20 mt Spiaggia - Fronte mare - Termoautonomo - Completamente ristrutturato - Ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone.

1) PIETRA LIGURE - Zona residenziale - Ingresso, due camere, salone, cucina, doppi servizi, giadino. Posto auto.

1) PIETRA LIGURE - 400 mt spiaggia - Zona residenziale - Attico vista mare - Ingresso, due , sala, cucina, doppi servizi, ripostiglio, doppia terrazza posto auto privato.

44) PIETRA LIGURE - Entroterra - Ordinato con ingresso indipendente, due camere, soggiorno con angolo di cottura, bagno. 70 mil dilazionabili.

CESSIONI COMMERCIALI

PIETRA LIGURE avviatissimo bar-gelateria, centrale, forte passaggio produzione propria, laboratorio accessoriato ed ottime condizioni. Sala interna, dehors

PIETRA zona centrale, avviatissima biglietteria-cartoleria. Con licenza di somministrazione di alimenti e bevande. Attività decennale per motivi di salute. Anticipando mil.

PIETRA LIGURE avviatissimo bar, vicino spiagge, ampio dehors, zona di altissimo passaggio, possibilità di incremento sul reddito, sala interna, cedesi causa trasferimento.

PIETRA LIGURE zona centrale, avviatissima rosticceria-pizzeria, 110 coperti, dehors, attrezzature completamente rinnovate. Cedesi per motivi familiari. Ottime condizioni, centralità locazione alto giro d'affari documentabile.

RIVIERA DI PO Avviatissimo distributore carburante, nuova attrezzatura, alto giro d'affari documentabile. Possibilità auto lavaggio

LOANO alimentari «MINI MARKET», ottima posizione, completo di nuovo arredo, attrezzato con celle frigo, ben avviato con forte incasso dimostrabile, ideale gestione familiare. Anticipando 40 milioni.

RIVIERA DI PONENTE centrale avviatissimo negozio articoli sportivi. Appena rinnovato cedesi motivi trasferimento. Anticipando 75 milioni.

bar, pattinaggio, la gioco con possibilità di fare tavola calda-fredda con licenza per vendita di alcolici e superalcolici. Centralissimo, ottimo giro d'affari.

INFORMAZIONI C/O NOSTRI UFFICI SOLO SU APPUNTAMENTO

FONDO CASA Immobiliare mette a disposizione i suoi servizi GRATUITAMENTE per chi desidera una valutazione corretta del proprio immobile; un funzionario sarà a Vs. disposizione per qualsiasi tipo di delucidazione.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

E' stato intervistato da un'emittente locale. In aula aveva rifiutato di rispondere

# Il superteste ora parla, ma alla radio

*Marcello Roma ha ribadito la tesi che ad uccidere Brin sarebbero stati due emissari della 'ndrangheta*
*«Davanti ai giudici ho taciuto per paura. Non volevo mettere a repentaglio la mia vita e quella dei miei familiari»*

La vicenda giudiziaria sull'omicidio di Cesare Brin è una novela. Dall'inizio del processo davanti alla Corte d'assise d'appello di Genova, è continuo alternarsi di colpi di scena. Ieri il giallo della Val Bormida, che sta appassionando mezza Italia, si è arricchito di un nuovo capitolo. Marcello Roma, il supertestimone malato di Aids, che davanti ai giudici ha infarcito di «non ricordo» le «non mi sembra» le domande sul memoriale che scagionerebbe Gigliola Guerinoni, ci ha ripensato. Il giovane è tornato a sostenere le tesi che ad uccidere Cesare Brin sarebbero stati due torinesi, legati all'ndrangheta calabrese, che facevano parte di un'organizzazione dedita allo spaccio di droga.

Marcello Roma ha scelto di parlare davanti ai microfoni di un'emittente radiofonica savonese, Radio Savona International, con la quale ha registrato una lunga intervista andata in onda ieri pomeriggio. Nella confessione, il tossicodipendente savonese ha spiegato in che modo è venuto a conoscenza della storia che ha scritto nel memoriale. Cesare Brin, secondo il racconto, sarebbe stato ucciso per sbaglio da due picchiatori che avrebbero dovuto soltanto dargli una lezione. «Brin - è scritto nel memoriale - ritardò la consegna di tre chili di che doveva raffinare. I due torinesi lo andarono a trovare nell'abitazione di Cairo della Guerinoni. Ci fu discussione. Brin fu colpito alla testa con una statuetta e poi ucciso con un portacenere di onice». Davanti ai microfoni della radio Marcello Roma ha spiegato perché non ha ripetuto il racconto davanti ai giudici: «Per paura - ha detto -. Non voglio mettere a repentaglio la mia vita e quella dei miei familiari. Io ho consegnato il memoriale, ma non volevo che uscisse il mio nome».

Marcello Roma avrebbe conosciuto in carcere il mandante e i due loschi figuri che avrebbero ucciso Brin. «Incontrai - ha detto - il "caporione" quando ero nel centro neuropsichiatrico di Torino. A poco a poco entrai in confidenza con lui. Parlando della Guerinoni dissi che secondo me era innocente, che poteva aver ucciso Cesare Brin. Lui alla fine mi diede ragione. "Come fai a sostenerlo?" Provai a replicargli. Lui mi confidò di aver avuto una storia con della gente di Savona: vicenda di cocaina da raffinare. Mi disse che c'era di mezzo un farmacista, che aveva un'erboristeria a Rapallo. Alla fine fece il nome di Brin e disse che ad ucciderlo era stato uno di Asti».

Come nel copione di un giallo, Marcello Roma si sarebbe avvicinato alla verità per gradi. Dapprima incontrò il complice dell'assassino di Cesare Brin. Accadde a Reggio Emilia dove nel frattempo il tossicodipendente savonese si era trasferito. «Attraversava un periodo di ri-

corso - ha detto Marcello Roma -. Io mi trovai a parlargli casualmente. Quando seppe che io conoscevo il nome del mandante rimase sbalordito. Ci mettemmo a parlare. Subito accennò al caso Guerinoni, in modo distaccato. "Sono pentito - mi disse -, quella donna è innocente. E' stata tutta colpa di un cretino. Non dovevo fidarmi di drogati!". Non aggiunse altro. Il pomeriggio successivo mi chiamò di nuovo e mi raccontò tutta la storia, fecendomi il nome dell'assassino». L'omicida di Cesare Brin, nel racconto di Marcello Roma, sarebbe un uomo senza scrupoli con precedenti per violenza carnale. Un duro, dai modi violenti. Il tossicodipendente lo avrebbe conosciuto mentre era detenuto nel carcere di Asti. Marcello Roma e il presunto omicida di Brin dormivano nella stessa cella, assieme ad altri cinque detenuti. Ha raccontato Marcello Roma: «Un giorno ricevetti una lettera di Gigliola Guerinoni. Da anni ero in corrispondenza con la gallerista e ne parlai con gli altri detenuti. Il giorno dopo quel tizio mi si avvicinò nel bagno del carcere e mi chiese come facevo a conoscere la Guerinoni. Poi mi disse, in tono spavaldo, "Io ho partecipato a questa storia" e mi fece i nomi che già conoscevo».

**Claudio Vimercati**

## SPUNTA UN NUOVO MEMORIALE

SAVONA. Le nuove confessioni di Marcello Roma riapriranno la pista della droga, quale movente del delitto di Cesare Brin? L'interrogativo è una risposta soltanto domani, quando i difensori di Gigliola Guerinoni decideranno se chiedere alla Corte l'acquisizione della registrazione dell'intervista rilasciata dal tossicodipendente.

Ieri pomeriggio l'avvocato Carlo Biondi, figlio dell'onorevole Alfredo Biondi, che con Mirka Giorello difendono la gallerista cairese, si è fatto consegnare il nastro dai responsabili dell'emittente savonese. «Nell'intervista - ha spiegato il legale - a quanto sembra, viene confermato integralmente il contenuto del memoriale. E' un importante documento che ora valuteremo se dovrà essere esibito alla Corte».

Ma sarebbe l'unico asso nella manica degli avvocati genovesi. Pare che i difensori di Gigliola abbiano ricevuto da Marcello Roma un nuovo memoriale, questa volta, però, firmato in tutte le pagine. Il documento dovrebbe essere consegnato alla corte d'assise d'appello di Genova. All'udienza di domani dovrà sciogliere anche un altro enigma. Alfredo Biondi getterà la toga per diventare testimone e fornire le prove che Marcello Roma ha scritto nel memoriale? Il noto penalista non ha deciso. Venerdì lasciando l'aula ha detto: «Rifletterò e lasciare anche in base ai verbali dell'udienza. Devo, quindi, decidare se per la Guerinoni è meglio che io la difenda come avvocato o come testimone che chiarisce elementi interpiditi da altri».

Ora la nuova confessione di Roma potrebbe far cambiare idea ad Alfredo Biondi. Vedremo cosa accadrà domani mattina.

Rischia così di slittare ancora una volta l'intervento dell'avvocato Roberto Suffia, che rappresenta nel processo la parte civile, la vedova Enrica Colombo e i figli di Brin.

Intanto si registra coda polemica. Franco Viviani ex allenatore della Cairese intenderebbe querelare Luigi Colombo, suocero dell'ex presidente della Cairese. Quest'ultimo ha dichiarato che Cesare Brin si rovinò economicamente nel periodo in cui era alla guida della società di calcio e ha dato la colpa del crac proprio a Franco Viviani. [c. v.]

Nuove rivelazioni del professore siciliano sull'organizzazione

# Gladio spiava i politici?

*Amministratori e uomini d'affari sarebbero stati pedinati e controllati*
*La «Universal Legion» nata a Savona perché considerata «zona ad alto rischio»*

SAVONA. Pedinamenti, appostamenti, controlli: nel mirino politici di sinistra e uomini d'affari che rappresentavano il cuore della città. Così si sarebbe realizzata l'attività di «Universal Legion», l'unità della «Gladio», che avrebbe operato a Savona tra il '73 e il '75. Un'azione investigativa, di controspionaggio, che sarebbe servita per informazioni sul conto di personaggi importanti.

I «gladiatori» (ventiquattro persone reclutate tra i vari strati sociali, in maggior parte uomini) sarebbero stati istruiti per seguire con attenzione tutto quello che avveniva in città e in provincia e a segnalare qualsiasi iniziativa o progetto «che potesse mettere a repentaglio la sicurezza pubblica e la stabilità delle istituzioni».

E' quello che emerge dalle nuove rivelazioni di Alberto Stefano Volo, il preside palermitano di 45 anni, simpatizzante di destra, che tra il '73 e il '74 fu mandato a Savona per seguire il vicino la cellula Spiega Volo: «L'unità nacque a Savona perché per la massiccia presenza di comunisti rappresentava dal punto di vista una delle zone più calde e ad alto rischio». Dopo il reclutamento, durato quasi un anno, «Universal legion» avrebbe iniziato a operare immediatamente in due direzioni. Da parte assumendo informazioni utili. Dall'altra seguendo particolari personaggi, tra i quali politico di sinistra sospettato di essere in collegamento con Paesi nemici. «Nell'operazione - dice Volo - furono utilizzati alcuni dei savonesi che facevano parte dell'organizzazione. Ci servimmo anche di un paio di donne, che nell'attività investigativa sempre molto utili. Riuscimmo ad acquisire una documentazione ricca di dati e di rivelazioni. Tant'è vero che conclusi la relazione scrivendo che i sospetti quell'uomo politico erano particolarmente fondati». Della «Universal Legion», sempre secondo il racconto di Volo, avrebbero fatto parte anche portuali. Il porto di Savona era infatti ritenuto molto importante dal punto di vista strategico e la struttura, stando alle rivelazioni dell'ex simpatizzante di destra, voleva essere informata su qualsiasi movimento sospetto. I gladiatori ne parlarono in numerose riunioni che si svolgevano probabilmente in Val Bormida. «Il nostro compito - conclude Volo - era anche quello di spiezzare gli avversari. Fummo ad esempio informati che qualcuno aveva intenzione di provocare un black-out, per motivi che non posso rivelare. Per mandare a monte questo progetto fummo noi a manomettere la centralina dell'Enel. Dopo quell'episodio se ne verificarono altri. Io non credo che la cellula fosse coinvolta negli attentati di Savona. Non avrebbe avuto Noi dovevamo evitare le sollevazioni simpatizzanti di sinistra». Che fondo di verità c'è nel racconto del preside palermitano? E' quello che cerca di chiarire la Digos della Questura, che ha iniziato gli accertamenti. [c. v.]

Genova, contestato il segretario ligure del movimento

# Nuova polemica nella Lega

*Bruno Ravera è stato accusato di autoritarismo e di scarsa democrazia*
*Umberto Bossi, da ieri in città, cercherà di ricomporre i dissensi*

GENOVA. Spira aria di fronda all'interno della Lega Nord: ieri pomeriggio, dopo qualche giorno in cui si notavano segni di inquietudine, un gruppo di dissidenti interni ha dichiarato palesemente di non gradire più la leadership in Liguria del segretario regionale e capogruppo in Regione, Bruno Ravera. I dissidenti, guidati da Edoardo Borelli, accusano di autoritarismo e di mancanza di democrazia il segretario Ravera che agirebbe autonomamente in ogni circostanza «senza interpellare». Recentemente ci sono state polemiche interne, ma dal vertice della Lega non sono venuti lumi. Anche in momento della formazione delle giunte e soprattutto dei mini-parlamentini dei consigli di quartiere sono mancati distacchi, dimissioni e «passaggi» dal campo della Lega alla dc.

Borelli ha confermato che il gruppo non ha alcuna intenzione di abbandonare la linea sinora seguita né di confluire in altri movimenti. «Speriamo che il nostro leader Umberto Bossi ci ascolti. Lui sì che è un vero capo, capace di mettere in ginocchio la partitocrazia», hanno commentato i «ribelli». Umberto Bossi, capo carismatico della Lega Lombarda e di tutti i movimenti regionalisti simili (nei giorni anche Alleanza Popolare confluita con i «leghisti») è giunto ieri a Genova cercando di gettare acqua sul fuoco e rilanciando la polemica contro i partiti tradizionali, come la dc e il psi. Oggi terrà comizio al cinema Verdi. Non è escluso però che, come accade a tutti i segretari dei partiti, durante la serata cerchi di ricucire gli strappi tra i «colonnelli» della prima ora (che hanno portato al carniere, a Genova, ben due consiglieri regionali, cinque consiglieri comunali e due consiglieri provinciali) e i «nuovi arrivi» che vorrebbero alzare il tono e il livello della formazione politica.

Umberto Bossi visto da Ghiglione

La «Lega» è indubbiamente uno schieramento «giovane» che non ha ancora tra le sue file uomini politici e intellettuali e professionisti scafati (forse con l'eccezione del medico Sergio Castellaneta, che proviene dall'area liberale), in grado di brillare nei consigli elettivi e nei dibattiti. [p. l.]

Il cardinale Giovanni Canestri, 71 anni, di ritorno a Sanremo dopo una settimana trascorsa in ritiro spirituale

Tamponamento fra tre auto nel centro di Arma di Taggia per evitare un gruppo di bambini

# Il cardinale Canestri ferito in un incidente

*Subito dimesso, non rinuncerà al viaggio in America Latina*

SANREMO. Una frenata brusca, per evitare un gruppo di bambini. Poi, la serie degli urti. Dalla Regata blu della curia arcivescovile di Genova è uscito Giovanni Canestri: il cardinale «degli emarginati». Si teneva la testa, curvo in avanti. E' lui, l'unico ferito nel tamponamento a catena che alle 8 di ieri ha coinvolto tre auto nel centro di Arma di Taggia.

Proveniva da Sanremo, reduce da un ritiro spirituale. Una settimana quasi segreta, lontano dai microfoni, dai flash dei fotografi, in vista di una nuova missione in America Latina. Il suo viaggio di rientro si è interrotto a 50 metri dallo svincolo dell'Autofiori.

Canestri, che si avvia a compiere 72 anni, era arrivato lunedì alla Casa del Clero di via Val D'Ulivi: un residence per religiosi alla porta di levante di Sanremo. La scelta dell'istituto sembra sia stata dettata dal particolare affetto nutrito dal cardinale nei confronti del beato Don Orione, originario di Tortona e vissuto per un lungo periodo a Sanremo: come il fondatore del Piccolo Cottolengo, anche Canestri ha frequentato il seminario della cittadina nell'Alessandrino.

Ieri mattina, di ritorno a Genova: il suo autista ha percorso l'Aurelia fino ad Arma, dove ha imboccato via Barborine, diretto al casello autostradale. E' lì che è avvenuto l'incidente, a poche decine di metri dallo svincolo, quando una Fiat «Uno» è bloccata davanti alle strisce pedonali per lasciar passare una decina di bambini. Dietro, la Regata del cardinale ha frenato appena in tempo. Ma un'Opel che arrivava in quel momento dalla stessa direzione non ce l'ha fatta a fermarsi. Nell'urto violento che ha bloccato il traffico per più mezz'ora, l'auto blu della curia è rimasta intrappolata tra le lamiere delle altre due macchine. Solo l'alto prelato è rimasto ferito: è distratto, parlava, e al momento della frenata ha battuto la testa contro il parabrezza.

Un'ambulanza della Croce Verde lo ha trasportato all'ospedale di Sanremo, dove è stato sottoposto a accertamenti. Nessun trauma, a parte lieve ferita alla fronte. Il suo viaggio verso Genova è ripreso nel giro di un'ora.

«Sapevo del suo ritiro alla Casa del Clero, ma non ho voluto disturbarlo: non ci siamo che incontrati», è il commento del vescovo di Ventimiglia e Sanremo, Giacomo Barabino. Dice che negli ultimi tempi Canestri ha dovuto sopportare una mole imponente di lavoro. Che quest'incidente non ci voleva proprio. All'uscita dell'ospedale sanremese, il volto dell'alto prelato era di nuovo teso, provato. Come ai primi di ottobre, durante i preparativi alla visita di Giovanni Paolo II al santuario della Guardia, in occasione del 500° anniversario dall'apparizione della Madonna. Poi, per il successore di Giuseppe Siri, ancora un impegno: l'ordinazione a Campo Ligure del nuovo vescovo di Albenga, monsignor Mario Olivieri, probabile di Canestri alla curia di Genova.

«Accusa forti dolori alle tempie, niente di grave. Riprenderà completamente in pochi giorni», dicono i medici del pronto soccorso. Chi conosce il cardinale, assicura che per lui il lavoro riprenderà con o senza mal di testa. Lo attende la missione diocesana in America Latina. Un lavoro duro che intende rimandare: come 30 anni fa, quando era solo un parroco nelle borgate romane.

**Michele Paicino**

Un fitto calendario in settimana di appuntamenti musicali e teatrali

# Genova tra James Dean e Baccini

*Domani sera al Duse arriva «La provincia di Jimmy». Martedì Mango al Margherita ■ prima nazionale alla Tosse di «Iwona, principessa di Borgogna». Giovedì è atteso Ivano Fossati*

NOSTRO SERVIZIO

Gli Anni Cinquanta di James Dean al teatro Duse, «Iwona principessa di Borgogna» in prima nazionale alla Tosse, le novelle ■ Boccaccio alla Sala Diana, Mango, Ivano Fossati e Francesco Baccini in concerto al Margherita, David Stewart al Verdi di Sestri Ponente: la Genova degli spettacoli si appresta ■ vivere una settimana fi■ di appuntamenti, oltre a quelli tradizionali nei vari locali dove si fa abitualmente musica ■ cabaret.

A teatro svetta la compagnia della Tosse con il debutto, martedì sera, di «Iwona principessa di Borgogna», dal polacco Witold Gombrowich, autore, fra l'altro, anche di una stupenda «Operetta» che il pubblico genovese applaudì una ventina ■ anni fa al «Genovese» ■■ Gigi Proietti per la regia di Antonio Calenda.

Anche stavolta Gombrowicz ci racconta, grazie all'allestimento del regista Tonino Conte, le vicissitudini di un nucleo familiare piccolo borghese con le forma ■ i tempi di recitazione di una fiaba.

Al centro del racconto c'è naturalmente Iwona, principessa brutta e ottusa che ■■ la sua presenza mette in crisi un piccolo regno ■ operetta, appunto. La commedia, dal testo graffiante e grottesco, è interpretata da Veronica ■■■ (Iwona), Aldo Amoroso (Re Ignazio), Rita Fal■■ (Regina Margherita), Enrico Campanati (Il Principe), Vanni Valenza (il ciambellano) e da Francesca Corso, Lorenzo Anelli, ■■■ Bagnoli, Bruno Ceresetto, Rita Charbonnier, Pietro Fabbri, Giuliano Fossati, Daniele Sulewich, Pierluigi Bonifacio. Lo spettacolo sarà seguito ■ «Futile e dilettevole», il varietà dopoteatro dedicato ai più grandi umoristi italiani.

Una novità anche al teatro Duse dove domani sera la compagnia dell'«Arca Azzurra» presenterà «La Provincia di Jimmy», per la regia di Ugo Chiti. Lo spettacolo, che arriva a Genova dopo un lusinghiero successo ottenuto nella passata stagione in molti teatri italiani, racconta di un gruppo di giovani della provincia toscana negli anni del dopoguerra, fra i sogni incarnati dal mito di James Dean, la politica, il sesso, gli scontri generazionali dell'epoca.

Lingua toscana anche alla Sala Diana di San Fruttuoso dove giovedì sera il Teatro Garage inaugura la stagione con lo spettacolo «La sfida del ■■■■», un testo tratto dai racconti di ■iovanni Boccaccio scritto da Maria Grazia Tirasso per la regia ■ Cecilia Del Sordo.

E' la storia di una compagnia ■ comici che, in un epoca non ben definita, fra il tardo Medioevo e il primo Rinascimento, si trova nella necessità di attingere ■■ ad un repertorio «nuovo» per rappresentare cinque qualità dell'animo umano con altrettante commedie mai viste prima. Una sfida, in pratica, del teatro ■■■■ se stesso, firmata dall'au■■■ del Decamerone.

Immagine ■ James Dean tratta da Ica Annual ■

Molto aggu■■■■ anche ■ pattuglia dei cantanti. La parte ■ big sarà aperta ■■ Mango martedì sera. Il cantante e musicista di Lagonegro terrà un concerto al Margherita.

Giovedì sarà la volta di Ivano Fossati. Il cantautore genovese presenterà ■■ vivo l'album «Discanto», sorta di un lungo viaggio musicale dentro la latinità della gente mediterranea, ■■■ Riviera ligure al Portogallo e tanti altri successi. «Discanto», assieme a «Le nuvole» di Fabri■■ De André, è sicuramente tra le opere più felici dell'attuale produzione musicale italiana, un ■■■■■ assolutamente da non perdere.

Venerdì, al Verdi di Sestri Ponente tocca a David Stewart, in un concerto promosso dallo Psyco Club.

Sabato sera, gran finale con Francesco Baccini al Margherita più che ■■■ lanciato con il suo ultimo ellepì «Il pianoforte non ■ ...Il mio forte». Baccini arriva a Genova dopo il ■■■■■ dello scorso anno al teatro Genovese. Nel frattempo la ■■■ popolarità si ■ consolidata ■ grazie a ■■■ ampio consenso di critica e di pubblico il suo nome è entrato di diritto nella ristretta cerchia della ■■■■■■ d'autore italiana. Tuttavia Baccini non si è mai dichiarato, furbescamente, erede di quella «scuola genovese» che forse, come sostengono molti, ■ fatto, non è mai esistita se non come aggregazi■■■ di un gruppo di musicisti con la voglia di fare qualcosa di nuovo.

Il panorama degli appuntamenti musicali della prossima settimana conferma la pessima abitudine di Genova di ■■■■■ trare spettacoli di richiamo nel giro di pochi giorni. La causa è la solita: ■■■ ci ■■■■ spazi disponibili.

**Mauro Boccaccio**

## STASERA IN LIGURIA

**■■■ FARALDI**

Prosegue la sagra di ■. Martino

Continua la sagra del «pansecottu», ■■ dolce tradizionale ligure, ■ Riva Faraldi (frazione di Villa Faraldi). In occasione della festa di San Martino, ■ possibile gustare ■■■■ specialità gastronomiche: alle 18, si aprono gli stands, con degustazioni di trippa e fagioli. Altri «protagonisti» della sagra saranno polenta e porcini, braciole e specialità alla griglia, innaffiate da vini tipici. Alle 21, si danzerà con l'orchestra Tealdo, nella nuova struttura ■ coperto.

**■■■■■**

Suona l'orchestra sinfonica

L'Ouverture ■■■ Barbiere di Siviglia e il 1° Concerto per violi■■■ in si bemolle maggiore di Mozart sono i brani in programma al C.C.A.M di Monaco, per le 21 di questa ■■■. L'Orchestra sinfonica di Monaco, diretta da Gianluigi Gelmetti, proporrà inoltre l'ottava sinfonia in fa maggiore di Beethoven.

**■■■■**

Una commedia con Lebarz

Al teatro de la Semeuse, in via du Chateau a Nizza, sarà rappresentata la commedia «Le Repetitions», di Jean Anouilh, per la regia di Jean Corso. Tra gli interpreti, figurano Annie Maldonado, Catherine Niel e Patrick Lebarz. Lo spettacolo inizierà alle 15.

**■■■■■**

Ecco «La guerra dei Roses»

Proiezione del film «La guerra dei Roses», questa sera alle ■■■ 21,15 al Movie Club ■ piazza

Leopardi. La pellicola, con Kathleen Turner e Michael Douglas, ha già riscosso, nel ■■■ dalla prima visione, un notevole ■■■■■

**■■■■■**

Un film con Mezzogiorno

Oggi alle ore 18,30 e questa se■ alle ore 21.30 al club Amici del Cinema, proiezione del film «Il Mahabharata».

**GENOVA**

Questa ■■■ ■■ torneo ■ King

Prosegue domani sera, alle ore 22, al piano bar «Sopraviavanti», in piazzetta Santo Stefano, il torneo ■ King, un noto gioco di società, che sta tenendo ban■■ già in molte serate organizzate da club in tutta la Riviera.

**■■■■**

Collard ■■■■ ■ Margherita

Concerto del pianista francese Jean-Philippe Collard, domani sera, alle ore 21, al teatro Margherita nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese (Gog). Collard presenterà brani di Rachmaninov, Chopin e Ravel.

Al teatro Cavour oggi si esibiscono tre solisti: il programma

# Giovani pianisti a Imperia

*Si chiude il ciclo riservato ai musicisti più promettenti. Una passerella Il Festival ha tenuto a battesimo anche cantanti lirici e chitarristi*

■■■■■ Cala il sipario su Spazio Giovani: il mini-ciclo ■ concerti domenicali, riservato ai più promettenti musicisti locali e inserito nella cornice del decimo Festival ■ Imperia si conclude questo pomeriggio, alle 17, al Teatro Cavour. E' stata un'esperienza positiva, che ■■ offerto una passerella e quindi l'opportunità di mettersi in luce a un folto gruppo ■ strumentisti (pianisti, flautisti, chitarristi, violinisti) e cantanti lirici (soprano, tenori), alcuni dei quali si erano segnalati in concorsi.

Commenta soddisfatta Gabriella Ravazzi, direttrice artistica dell'Associazione Teatro Tempo, che già dallo scorso ■■■ no ha preso l'iniziativa di affiancare al Festival uno spazio dove i giovani talenti possano esprimersi: «Anche questa volta, buono è stato ■ livello dei partecipanti, ed ■ cresciuto pure l'int■■■■ del pubblico. Per il futuro, lo si potrebbe estendere all'intera provincia, visto che sinora protagonisti sono stati soprattutto gli imperiesi».

Tre, oggi, sono i solisti al pia■■■ Graziella Marengo, che proporrà ■■■ brano dal «Clavicembalo ben temperato» di Bach, e una Sonata di Beethoven; Luisa Repola (preludio ■ fuga in La minore di Bach ■ Liszt); ■ Mari■■■ Remaggi (un Improvviso di Schubert). Accompagnata dalla pianista Camilla Viale, il soprano Claudia Giribaldi eseguirà «Voi che sapete» dalle Nozze di Figaro di Mozart e «Convien partir» dalla ■iglia del reggimento di Donizetti.

Sarà l'occasione anche per ascoltare un paio ■ duo ■ flauto e pianoforte: Paolo Ferrigato ■ Giulio Magnanini, che hanno già avuto modo di esibirsi separatamente nella prima ■ nella seconda giornata, presentano il Concerto in Sol maggiore di Pergolesi, mentre Ilaria Vitone e Massimo Moretti ■ cimenteranno con la Sonata tratta dal Pastor Fido di Vivaldi.

A porre il sigillo al concerto e all'edizione '90 di Spazio Giovani, sarà il complesso Chitarre Insieme: diretto da Claudio Passarotti, e composto da Stefano Aicardi, Alberto Belgrano, Federico Calzamiglia, Cecilia Garzo, Chiara Garzo, Simone Mazzone ed Elisabetta Zachariadachis, interpreterà il Quartetto in Re ■ Telemann, Canción y danza di Ruiz Pipò e Danse du meunier. **[s. d.]**

Applausi venerdì sera al Teatro Chiabrera per il concerto dell'artista genovese

# La Serra e Mozart incantano Savona

*Pagine sinfoniche, liriche ■ pianistiche presentate in anticipo rispetto al '91 che sarà dedicato al grande Salisburghese. Discutibile esecuzione dell'orchestra dei Filarmonici di Torino diretta da Carignani*

**SAVONA**

NOSTRO SERVIZIO

Luciana Serra, impegnata que■■ pomeriggio al Margherita di Genova per l'ultima recita di «Sonnambula» ■ stata, venerdì sera, la grande protagonista di un concerto mozartiano realizzato al teatro Chiabrera di Savona nell'ambito del cartellone dell'Opera Giocosa.

Il programma risultava quanto mai articolato: pagine sinfoniche, pianistiche, liriche per un «tutto Mozart» giocato in legge■■ anticipo sull'avvio dell'anno, il 1991 appunto, consacrato al grande Salisburghese.

Sul podio dei Filarmonici ■ Torino (il giovane complesso che collaborerà ■■■ l'Opera Giocosa nell'attuale stagione all'ultimo allestimento di «Elfrida» di Paisiello) ■ salito Paolo Carignani, già applaudito lo scorso ■■■ per la sua direzione di «Crispino ■ la comare» dei fratelli Ricci. Carignani ha presentato in apertura la Sinfonia n. 1 ■ 16 scritta da Mozart a nove anni. Pagina certamente ingenua, ma già ricca ■ inventiva, di fresca fantasia, ■ scorrevolezza melodica.

Purtroppo la lettura si è rivelata alquanto discutibile, evidenziando problemi esecutivi riscontrati poi anche nelle successive pagine. L'Orchestra ■ apparsa molto acerba, priva di coesio■■■ interna, non inappuntabile sul piano tecnico; soprattutto, ritmicamente incerta ■ precaria sul piano della intonazione. Il che non ha certo favorito i solisti.

Luciana Serra ha comunque imposto la propria classe interpretativa offrendo quattro interessanti pagine ■ notevole ■■■■ plessità: «Voi avete un cor fedele», (un'aria sostitutiva scritta per un'opera di Galuppi «Le nozze di Dorina»), «Misera dove sono», la articolata «Ah lo previdi» (composta per l'opera di Paisiello «Andromeda») e la scena «Ch'io ■■ scordi di te?», quest'ultima scritta con l'inserimento del pianoforte obbligato ■■ orchestra.

Irreprensibile sul piano vocale, l'artista genovese ■■ ■ fatta calorosamente applaudire dal folto pubblico per gusto espressivo e rigore stilistico. ■■ notare in particolare la splendida «Ah lo previdi» strutturata in ■■■ successione di recitativi e di arie che pongono problemi esecutivi differenti: dalla esigenza di chiarezza espositiva dei recitativi (e quante volte li si ascoltano senza stile ed eleganza!), al lirismo drammatico della prima aria, ■■■ brillante articolazione virtuosistica della cavatina.

Davvero lodevole la prova della Serra che si ■ ripetuta in «Ch'io mi scordi di te», ben assecondata in questo ■■■ ■■ pianista Mauro Castellano.

Savonese, ventotto anni, Castellano aveva ■■ precedenza eseguito il Rondò-Concerto per pianoforte ■ archi ■ ■■■ e il Rondò K 485 per pianoforte solo. In possesso di un solido bagaglio tecnico e di un pianismo asciutto, poco propenso ad effusioni e abbandoni lirici, Castellano ha regalato un Mozart scorrevole, incisivo.

Impreciso, purtroppo, l'accordo con l'orchestra soprattutto per quanto ■■■■■ l'equilibrio sonoro: Paolo Carignani, direttore ■ belle qualità musicali, non è parso venerdì sufficientemente duttile ■ autoritario per garantire la necessaria coesione fra i reparti strumentali e fra l'orchestra nella sua globalità e i solisti.

Gli applausi sono stati comunque calorosi e ■ pubblico ha dimostrato di apprezzare, nel complesso, l'esecuzione.

La stagione dell'Opera Giocosa, dopo il grandioso e caloroso debutto ■■■ «Ecuba», riscoperta dopo anni di colpevole silenzio, proseguendo nella ricerca e presentazione di testi da divulgare che sta contraddistinguendo ■ lavoro dell'Opera Giocosa, proseguirà il prossimo venerdì con «Elfrida» di Giovanni Paisiello.

Dirigerà Umberto Benedetti Michelangeli con la regia di Lorenza Codignola e le scene di Francesco Calcagnini. Fra gli interpreti Anna Antonacci, Paolo Barbacini, Daniela Benori, Caterina Calvi, Alessandra Mantovani, Antonio Marani e Ezio Pirovano.

**Roberto Iovino**

## STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Telecupole

6,30 **Spettacolo**
11,30 **Tgl 7**, rubrica di attualità
12,15 **Italia Cinquestelle**, rubrica di arte, cultura, folclore, turismo, gastronomia e spettacolo
13 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
18 — **Sport flash**, interviste, risultati, com■■■■ sui principali avvenimenti sportivi della giornata
20,30 **Quella carta età** (Usa, commedia, 1938), film con Deanna Durbin, Melvyn Douglas
23,30 **Sport flash**, interviste, risultati, commenti ■■ principali avvenimenti sportivi della giornata
1 — **Excelsior**, spettacolo
2 — **Frutto proibito**, spettacolo

### Canale 7

7 — **Redazionale**
8 — **Motor Shop**
8,30 **Redazionale**
12,35 **Motor Shop**
13 — **Primomercato**
15,30 **Redazionale**
20,35 **Senso di colpa**, film
22,05 **Motor Shop**
22,30 **Week end**
22,35 **Il tappeto volante**
23,30 **Andiamo al cinema**
0,45 ■■■■■■■■

### Primo Canale

14,15 **Diretta studio**
17,30 **Scarlie Lobo**, telefilm
18,30 **S.O.S. Squadra Speciale**, telefilm
19 — **Telefilm**
■■ — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 **Un posto per l'inferno**, film
23,30 **Telefilm**
24 — **S.O.S. Squadra Speciale**, telefilm

### Telearcobaleno

12,30 **Tele club**, mercatino
13 — **Le avventure del mare**, telefilm
13,30 **Semplicemente Maria**
16,30 ■ **Django**, film
18 — **Cartone animato**
18,30 **L'indomabile**, telenovela
19,30 **Bar sport**, programma sportivo in diretta
20,30 **Una vacanza, una vita**, film
22,30 **Charlie**, telefilm
23,15 **Capitan Luckner**, telefilm
23,45 **Il momento più bello**, film

### Telestar

10,05 **Amichevolmente con...**
11,30 **Ruote in pista**
12,05 **Così per sport**
12,45 **Justice**, telefilm
13,45 **Tenente ■■■■ire**, telefilm
15,35 **■■■■ colpi di pistole**, film con ■■■ Megowan
17,20 **Veronica Il volto dell'amore**
18,05 **I Ryan**, telefilm
18,50 **Girando il mondo**
19,05 **Gente di Hollywood**, telefilm
20,05 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
■■■■ **L'incanto ■■■■ foresta** (Italia, documentario, 1957), film. Regia di A. Ancillotto
22,15 **6 pallottole per 6 canaglie** (Usa, avventura, 1967), film ■■■ Vincent Price. Regia di Robert D. Webb
24 — **Cadavere ■■ signora**, film ■■■ Sylva Koscina

### Tele Jolly

10 — **Proposte commerciali**
13,30 **Vendite promozionali**
17,30 **Nostro Gioielli Torino**, rubrica di arte orafa
20,30 **Catch ■■■ catch**, alcuni incontri del Campionato Mondiale Maschile e Femminile
21,30 **Saviord and Son**, telefilm
22 — **Concerto**, Dionne Warwick/Ozark, Mountains Daredevils
22,45 **Auto ■■■■ settimana**, guida ■ l'acquisto dell'usato
23,15 **Proposte commerciali**

### Telecity

6,55 **Sarella**, telefilm
7,50 **Agente Pepper**, telefilm
9,30 **Giudice di notte**, telefilm
10 — **Redazionale**
11 — **Film**
13 — **Un'italiana per ■■■■ Mondo Miss Grand Prix** (replica)
13,30 **Petrolio a River's ■■■** (Usa, commedia, 1940), film con Jean Hersholt, Dorothy Lovett
14,45 **Il meglio del West**, telefilm
15,15 **Gente di Hollywood**, telefilm
17,10 **Spy Force**, telefilm
18,10 **I viaggiatori del tempo** (Usa, drammatico, 1976), film con ■■■■ Groom, Tom Hallick
18,30 **Baretta**, telefilm con Robert Blake
20,30 **Ave ■■■■ (L'artista)** (Italia, commedia, 1982)

### Rete Azzurra

8,45 **■■■■ Medical Laser**
11 — **Promozionale di preziosi**
13 — **Promozionale attrezzi ginnici**
17 — **Rubrica varia**
19 — **■■■■■ dell'artista**
20,30 **Un risotto a la milanese**

### Antenna ■

10 — **Antennamo mattino**
14 — **Film**
15,30 **Film**
17 — **Film**
19,30 **Veronica Il volto dell'amore**
■■■■ **I Ryan**, telefilm
20 — **L'incanto della foresta**, film
22 — **Film**
23,30 **Film**
1 — **Film**

### Telegenova

7 — **Junior tv: L'uomo tigre; Galaxy Express 999; Ghostbusters; Starcom; Speciale piccini; Fiabe ed eroi**, cartoni
11 — **Week end**
11,05 **Trauma Center**, telefilm
12 — **Shopping Center**
14 — **Trauma Center**, telefilm
15,30 **Liguria Sport**
18,30 **La vetrina del gioiello**
20 — **Block Notes**, rubrica di attualità e politica
20,30 **Quella carta età** (Usa, commedia, 1938), film ■■■ ■■■■ Durbin, Melvyn Douglas
■■■■ **Agostino d'Ippona**, sceneggiato

### ■■■■ Tv

13 — **Superclassifica Show**
14 — **Cowboy in Africa**, telefilm
15 — **Redazionale**
16 — **■■■■ Variative**, telefilm
19 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
20,05 **Angoscia**, telefilm
20,50 **San Francisco**, telefilm
21,35 **Weekend**
22 — **Fiore all'occhiello**
22,20 **Scacco matto**, telefilm
23 — **Vetrina della Liguria**

### Videomusic

8,30 **On the air mattina**, ■■ vero buongiorno, ■■■ notizie e buona musica
12,30 **Jane's Addiction**, ■■■■■
13,30 **McHammer**, special. *E' passato solo un anno dal suo esordio, e McHammas si è già guadagnato due American Music Awards e due ■■■■ di platino*
14 — **Best of Hot Line**, le cose migliori ■ Hot Line trasmesse ■■■■ la settimana
15 — **Paul Simon**, special
15,30 **Best of Blue Night**
17,30 **Video novità**
18,30 **Pomeriggio in musica**, ■ ■■■■ musica vi fa compagnia in questo pomeriggio domenicale
0,30 **Notte rock**, una lunga notte di musica

## GIOCHI E CA■■■■T, UN TOUR

**SPOTORNO.** Musica dal vivo o cabaret, giochi ■ animazione grazie alla pubblicità per una marca di birra. Questi gli ingredienti di uno spettacolo itinerante, ■■ mini-tour che inizia giovedì prossimo a Loano e si concluderà, ■ fine anno, a Pallare in Val Bormida.

Gli appuntamenti sono in sei locali, paninoteche, pizzerie e tavernette, del Savonese. In questo autunno povero di idee ■ di iniziative, anche il lancio promozionale di una birra as■■■■ una certa importanza se porta un minimo d'animazione.

Nelle grandi città la sponsorizzazione, anche di piccoli spettacoli, è ormai una tradi■■■■. ■ Riviera, invece, non c'è nulla ■ consolidato in questo senso. Solo alcune marche di sigarette e di linee di abbigliamento hanno utilizzato di recente l'animazione ■ ■ show flash, per promuovere il loro nome. Le discoteche e i dancing ■■■■ i luoghi solitamente prescelti per questi lanci.

Anche i grandi eventi musicali, ■ iniziare dai concerti, ■■■ sempre più legati alla pro■■■■■ di marchi ■ di prodotti che si rivolgono soprattutto ad ■■ pubblico giovane.

Spiegano gli organizzatori della «De Bar» di Cairo Montenotte che curano il tour itinerante della birra: «Per far conoscere sempre di più il prodotto birra si è pensato di fare qualcosa di diverso dal solito, non limitandosi all'utilizzo di mezzi pubblicitari e a proposte di tradizionali. L'animazione nei locali non è una cosa del tutto nuova ma si è dimostrata in molti casi valida se abbinata a piccole attrazioni e a momenti di intrattenimento».

Questo il calendario degli appuntamenti. Giovedì 15 prima tappa presso la birreria «L'arcibaldo» in via Boragine a Loano. ■ 22 novembre appuntamento alla paninoteca «El Gringo» in via ■■ aprile a Spotorno.

Le altre date sono: pizzeria «Da Francesca» ad Altare (29 novembre), piano bar «Il Cucciolo» a Orco Feglino (6 dicembre), birreria «Il Pitosforo» in via Aurelia ■ Spotorno (19 dicembre) e pizzeria «Lady Blue» a Pallare (28 dicembre). L'animazione sarà curata da Paolo Allara, Angelo Raimondo e Charlie di Radio Onda Ligure 101. **[a. r.]**

INTER REGIONALE

Tra i biancoblù un solo assente: lo squalificato Lubbia

# Un Savona d'attacco

*Dopo il buon pareggio in casa della Sestese, al «Bacigalupo» c'è il Pinerolo*
*Vallongo conferma Barlocco in porta ■ pensa al rilancio del bomber Gatti*

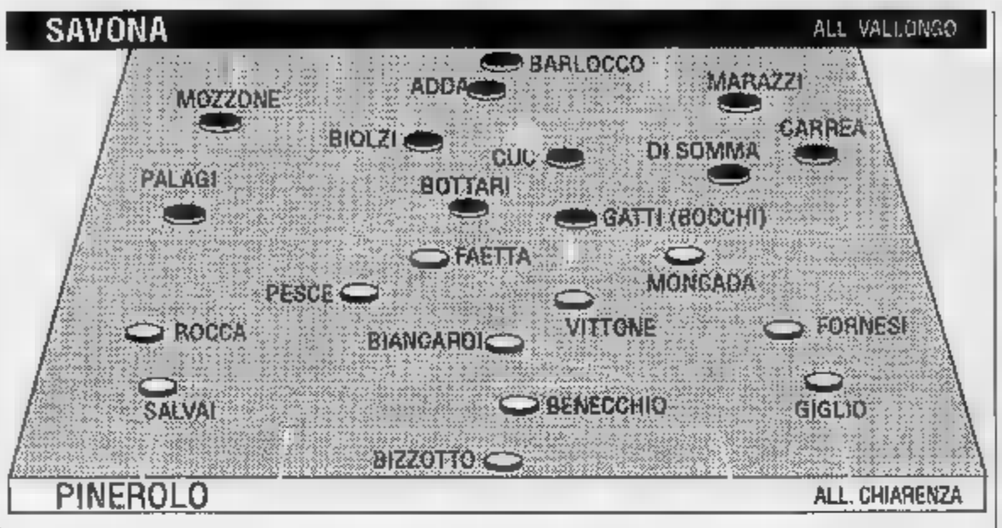
**SAVONA.** Due novità nel Savona anti-Pinerolo. Vallongo, che se non l'ha confermato ma neppure smentito, dovrebbe far giocare nuovamente tra i pali il giovane portiere Barlocco, mentre nella linea offensiva la squadra biancoblù ritrova Fabrizio Gatti. L'ex sanremese è stato totalmente recuperato, e Vallongo gli affiderà nuovamente, con ogni probabilità la maglia da titolare.

La partita contro il Pinerolo che si giocherà al «Bacigalupo» alle 15 è molto sentita. Vallongo vuole continuare la serie positiva, dopo il buon pareggio a Sesto Fiorentino che ha riportato, anche se flebile, un po' di entusiasmo. Ma sarà un'incontro da prendere con le dovute cautele. Il Pinerolo, e questo va ricordato, in settimana ha giocato contro il Torino perdendo soltanto per 2-0. Un risultato che ha galvanizzato tutta la squadra di Chiarenza.

Vallongo quindi è prudente. Tra i pali, come già detto, giocherà Barlocco, protagonista domenica scorsa contro la Sestese. L'ex giocatore del Mobilcentro Pordenone verrà schierato tra i pali nonostante il portiere Viviani sia completamente guarito. Le che anche la società voglia puntare sul portiere più giovane anche in chiave-mercato.

Commenta il direttore sportivo Pietro Arcuri: «La scelta del mister è ricaduta nuovamente su Barlocco, visto che si è comportato in maniera eccellente contro la Sestese, e anche per dare una giornata di riposo in più a Viviani, che sicuramente siederà in panchina. Cercheremo di sfruttare in ogni modo questo buon momento. La squadra ha ritrovato il giusto ritmo e la determinazione vincente».

Mancherà lo squalificato Lubbia. Il posto dell'ex vercellese sarà preso in ogni da capitan Bottari, il vero jolly di questo nuovo Savona, che sarà affiancato da Biolzi e dal rientrante Cuc. Il Savona nel reparto offensivo giocherà a tre punte: Palagi e Gatti sulle fasce, Di Somma arretrato. Fabrizio Gatti, un solo gol all'attivo realizzato su rigore alla prima giornata (3-1 al Ventimiglia), dopo oltre un mese di cure al ginocchio è pronto per il riscatto personale. Il bomber vuole dimostrare di esser tale ritrovando la via del gol: la difesa piemontese, è sicuro, non avrà vita facile. [r. p.]




LA VIGILIA

## *Cercando riscossa*

Il risultato ottenuto ieri dalla Pegliese sembra il presupposto un'altra giornata di tracheggiamento ligure. La squadra di Locatelli (punto buonissimo, in condizioni menomate) sta trasformando in specialista in pareggi. Peccato che questa stagione l'attendesse a ben altri ruoli. Quelli che ancora attendono esser recitati Savona. Vallongo ha annunciato per oggi una squadra d'assalto. Vuole rispolverare Gatti, aggredire il Pinerolo dal primo minuto. Ma i segnali positivi venuti da Sesto Fiorentino non erano bugiardi, i biancoblù dovrebbero farcela.

Del resto, non ci appelli. Il Savona deve a questo punto vincere il più possibile, in casa e fuori, vuol sperare in qualche traguardo, poi, che per cortesia o convinzione, in settimana il mister della super-Pistoiese, Ventura, ha indicato nei biancoblù una delle squadre da continuare a temere.

I biancoblù possono dargli ragione solo con un'impennata, naturalmente da abbinare a qualche stop nella marcia dei toscani, una capolista che rischia, di questo passo, di spazzare via la concorrenza. A proposito di Ventura: tecnico Sanremese ed Entella, ha parlato benissimo pure della Samm.

Fontana ringrazia ma si schermisce: «Magari fossimo all'altezza della Pistoiese» ha detto. Può darsi: resta il fatto, significativo e inconfutabile, che i arancione se non altro in testa al gruppetto ligure. Un traguardo cui, a parole, nessuno aspira. Ma che indubbiamente fa gola, non fosse altro per poter raccontare, a maggio, aver fatto meglio di Sua Maestà Savona, Ventimiglia Rapallo cercano gloria lontano da casa. Impresa durissima per i giallorossi, più abbordabile per i bianconeri. Che Serravalle trovano un Libarna dall'andamento altalenante. Quale avversario troverà oggi la banda-Casaretto?

**Roberto Baglietto**

Nell'anticipo di ieri genovesi autori di una prova d'orgoglio

# Pegliese scintillante

*A Mondovì pareggio che va stretto ai rimaneggiati ragazzi di Locatelli*
*Gol di Guerra, espulso Meazzi. Grandi parate dell'ex Durando*

**MONDOVI'.** «Anche se abbiamo creato più occasioni e forse meritavamo la vittoria, mi accontentiamo: non dobbiamo dimenticare che eravamo senza 5 titolari». Locatelli sintetizza l'1-1 che i suoi hanno ottenuto sul campo dell'Intermonregalese controllando agevolmente l'incontro, fallendo un rigore e subendo il pari nel finale.

I locali si sono schierati con tre punte e nei primi minuti la difesa ospite, orchestrata da un Meazzi in netta difficoltà e penalizzata dall'assenza di Bolgiani, non riusciva arginare la manovra avversaria: solo un paio di errori di Antelmi evitavano il tracollo. Poi l'allenatore piemontese Cavallo toglieva la punta Lapomarda per schierare il centrocampista Borgna e i liguri potevano respirare.

Nel finale di tempo la Pegliese costruiva Parodi la prima occasione. Cross dalla destra, palla Buganza che da buona posizione calciava alle stelle. La vera Pegliese veniva fuori nel secondo tempo quando, nonostante le assenze Bolgiani, Monari, Barberi, Rossini e Bovio, schiacciava l'Intermonregalese nella sua metà campo. Al 48' Guerra ubriacava con due finte Furlano, che lo stendeva in piena area.

Lo stesso Guerra batteva dagli 11 metri, ma Durando respingeva. L'ostremo difensore piemontese ora ancora protagonista al 52' con un vero miracolo per deviare in corner una punizione di Scarrone, calciata dal limite e diretta all'incrocio. Il rigore fallito aveva caricato Guerra, che cercava a più riprese di farsi perdonare. Al 58' Canepa tentava un affondo sulla fascia sinistra dove veniva fermato, il controcampista pegliese appoggiava indietro all'accorrente Guerra che di prima intenzione lasciava partire una staffilata imparabile.

In vantaggio, la Pegliese chiudeva amministrando il risultato. Erano ancora i liguri a sfiorare il raddoppio con una punizione di Scarrone respinta da Durando. La partita procedeva su questi binari fino, all'81' quando Meazzi era espulso per doppia ammonizione. Un minuto dopo l'Intermonregalese pareggiava Cometto che sfruttava un assist di Pellito e batteva Ronon con un secco diagonale. [l. f.]



Bandoni (Rapallo), visto da Ghiglione

| | |
|---|---|
| DURANDO | 7,5 |
| GIANOGLIO | 5 |
| (63' GIORDANO) | 6 |
| FURLANO | 5 |
| COMETTO | 6 |
| NACCI | 6,5 |
| BALLAURI | 6 |
| DI STEFANO | 5 |
| PALLITO | 5 |
| CAPOBIANCO | 6 |
| ANTELMI | 5 |
| LAPOMARDA | 6,5 |
| (30' S NA) | 6 |
| All : CAVALLO | 6 |

| | |
|---|---|
| RONON | 6 |
| CANCINO | 6 |
| DANIELI | 6 |
| SISINNI | 6 |
| MEAZZI | 5,5 |
| PARODI | 6,5 |
| GUERRA | 7 |
| BUGANZA | 6,5 |
| (73' TRAVERSO) | |
| CANEPA | 6 |
| (89' RAMPONI) | n.g. |
| SCARRONE | 7 |
| UBERTELLI | 7 |
| All.: LOCATELLI | 6,5 |

**Arbitro:** Dal Bo di Pavia, 6
**Reti:** 58' Guerra, 82' Cometto
**Espulsi:** Meazzi (81', doppia ammonizione)
**Angoli:** 6-5 per la Pegliese
**Spettatori:** un centinaio, incasso 900 mila lire

Il Rapallo a Serravalle contro un Libarna in serie negativa

# Samm per insistere

*Gli arancione, grande sorpresa del torneo, oggi ospitano la Saviglianese*
*Fontana: «Avversaria da non sottovalutare». Indisponibili Guazzi e Ogliari*

Samm in casa, Rapallo in trasferta per la decima giornata dell'Interregionale. Ambedue con l'obiettivo minimo il punto anche se gli arancione, al Comunale di Chiavari, partono cercando la vittoria.

Samm, «I piemontesi verranno al Comunale due punte, De Santis e Marchetti, e questo atteggiamento la dice lunga sulle loro intenzioni. Li ho visti sabato con la Pegliese: prima di subire le due splendide reti di Parodi, hanno dominato la partita, sciupando un paio di occasioni: è una Saviglianese da prendere con le dovute precauzioni, da non sottovalutare» afferma Elvio Fontana. E prosegue: «E' squadra nuova e quadrata: faranno confusione e mucchio nel mezzo, dovremo cercare di venirne fuori e prendere il comando del gioco».

Il mister degli arancione ha già ben presente nella mente lo scacchiere Samm-Saviglianese: dopo i doverosi omaggi agli avversari, passa a parlare della squadra: «Ho un problema col portiere, poiché Guazzi ha preso una botta do- e ha la gamba gonfia: eventualmente giocherà Massa. Rientra Castagna, manca Ogliari che ha subito squalifica ingiusta, sceglierò all'ultimo fra Perini e Maragliano. Comunque dobbiamo partire per la vittoria, poi prenderemo quello che verrà».

Fontana rifiuta anche l'etichetta data alla sua squadra ieri su «La Stampa» da Giampiero Ventura. «Forse voleva scherzare: accetto il giudizio di Samm squadra sorprendente, ma prima di poter lottare con loro... E' come noi affrontassimo la Prà Folgore e perdessimo. Probabile formazione: Guazzi (Massa); Gaspari, Suarato; Della Latta, Conti, Perini (Maragliano); Biancato, Costantino, Felice, D'Agostino, Castagna.

**Rapallo.** Gli uomini di Giovannino Casaretto recano invece a Serravalle, per affrontare quel Libarna che nelle ultime partite ha ottenuto un solo punto: «Noi dobbiamo cercare di fare la nostra partita, e di imporre la nostra tattica, poiché abbiamo un gioco difficile da mettere in pratica. Ma lo abbiamo, e ci siamo preparati a dovere. Purtroppo mi mancheranno sempre Gandolfo e Cardoni: il primo, anzi, dovrà ritardare il rientro poiché deve il gesso dieci giorni» afferma Casaretto.

E aggiunge: «E' un match importante. Dobbiamo guardare solo a quel che succede campo, senza preoccuparci dei fattori esterni. Loro vengono da due sconfitte consecutive? Non parlo mai degli avversari, e non cambio in questa occasione: col Libarna siamo in un certo senso «cuginì» poiché ci siamo affrontati lo scorso anno nella finale post-campionato e quest'anno in Coppa. Credo di conoscerli bene: il campo dimostrerà che son più bravi, dovremo accettarne il responso». Probabile formazione: Brogi; Fusani, Pelligra; Calsi, Monteforte, Croce; Tagliabue, Capurro, Di Maio, Alessi, Bendoni. Praticamente quella che ha pareggiato domenica col Bozzano. [g. s.]

Il tesseramento è da perfezionare. Manca Soncin e Rotella è in forse

# Un Ventimiglia all'antica

*A Bozzano senza il nuovo acquisto Andreoni*

**VENTIMIGLIA.** Andreoni, il volto nuovo del Ventimiglia, è arrivato venerdì alla corte giallorossa. Ma oggi a Bozzano, sull'insidioso campo di squadra che viaggia a ritmo serrato in classifica, mi sarà. Il suo tesseramento ha potuto esser perfezionato, sotto il profilo burocratico, in tempo. E così Andreoni ha dovuto rinviare il possibile esordio in giallorosso a domenica prossima, contro il Libarna. Martedì si metterà a disposizione di mister Spigno e inizierà, a tutti gli effetti, la sua avventura giallorossa.

Il Ventimiglia, dopo le polemiche seguite alla prova, bruttina, di domenica scorsa contro la Summargheritese, affronta una trasferta difficile. Lo sottolinea lo stesso Carlo Spigno: «Il Bozzano è una squadra molto forte, e sul suo campo conta anche sull'appoggio di un pubblico tradizionalmente molto caldo. L'ambiente non sarà tra i più facili, siamo tranquilli. Sono fiducioso, possiamo ottenere un buon risultato. Non partiamo affatto battuti», dice il mister ventimigliese.

La squadra è partita ieri pomeriggio per la Toscana. Ha raggiunto Lucca da dove, oggi, si trasferirà a Bozzano. Assente Sergio Soncin che deve scontare ancora un turno di squalifica, c'è un po' di incertezza sul conto di Rotella che, dopo aver trascorso due domeniche in tribuna per una squalifica, settimana ha rimediato una botta al ginocchio in allenamento che mette pesantemente in forse la presenza in campo oggi.

E l'innesto di Rotella — che sarebbe utilissimo in un match presumibilmente di contenimento come quello che si può ipotizzare sul campo del Bozzano — condiziona tutto lo schieramento: se Rotella ce la farà, Adamo potrà giocare a centrocampo. In caso contrario, Bosio dovrà esser spostato in marcatura e Adamo arretrerà nel ruolo di battitore libero. Il Ventimiglia anti-Bozzano, oggi, potrebbe essere il seguente: Vaccarezza; Rotella (Bosio), Nardini; Bencardino, Lucì, Bosio (Adamo); Lapa, Adamo, Novaro, Sasso, Rodella.

Il Bozzano, avversario poco conosciuto, sta disputando un grosso campionato. E' nel gruppo delle seconde classificate, staccato di tre lunghezze dalla capolista Pistoiese e vanta l'attacco finora più forte del girone: 17 gol con due bomber, Tocca e Ravenna, che hanno segnato cinque gol ciascuno. Sul suo campo ha concesso due pareggi tutti i turni iniziali: 1-1 sia contro la Summargheritese che contro il Bra. Poi è esploso, rifilando un 6-0 all'Intermonregalese e un 3-0 alla Pegliese. Precedenti, davvero, tutt'altro che incoraggianti per il Ventimiglia. [b. m.]

Pallanuoto: stasera a Lavagna si conclude il girone di recupero valido per la Coppa Italia

# Sono del Bogliasco i primi acuti

*La squadra di Marsili e il Sori svettano nelle gare inaugurali*

**LAVAGNA.** Una magnifica occasione per uno «stage» di allenamento e per confrontarsi con alcune delle dirette rivali del prossimo campionato di A2: per Como, Bogliasco, Sori, Nervi e Camogli il girone Nnord di recupero per gli ottavi di Coppa Italia è null'altro che questo. L'inizio del torneo è lontano gennaio '91), il mercato ancora aperto (i giocatori che non hanno firmato possono farlo, acquisti degli stranieri sono liberi), proseguire in una competizione poco sentita e senza possibilità di vittoria non interessa: perciò via a esperimenti, tattiche e schemi nuovi.

discorso parallelo, ma in qualche modo diverso, fatto per la Mameli: squadra di A1 è a Lavagna con le riserve perché più metà dei titolari sono indisponibili per le ragioni più disparate. Oggi la «tre giorni» si chiude la proclamazione delle due recuperate agli ottavi gironi da 4 squadre, in programma venerdì e sabato).

Chi esce vincitore è il club organizzatore: la Rari Lavagna, che ha curato alla perfezione ogni particolare logistico ha disposizione delle 6 squadre ogni genere di confort: la Fin ha giudicato così positivamente l'operato della società che è assai probabile che uno dei 4 gironi degli ottavi venga di assegnato alla società bianconera e al Parco Lavagna (gli altri dovrebbero essere a Bogliasco, Roma e Napoli).

Il dato tecnico dei primi due giorni ha rivelato che il Bogliasco è già avanti nella preparazione: il nuovo acquisto Parodi (dal Camogli) è già inserito, gli altri si conoscono a menadito. Il Bogliasco ha mostrato un Alberto Ghibellini (classe '73, il più piccolo dei figli del «dottore» Sandro) in grande crescita, e un Kobata, nazionale giapponese, mano folkloristico e più concreto di quanto si pensasse. Infatti con questi tre (e anche senza Pirro, Mannai, Kerebic, Falcone ed Ottonello tutti infortunati) la squadra ha sempre vinto.

Molto bene anche il Sori Gin Storti: attorno ai tre Polipodio Udvardi si sta costruendo un complesso dignitoso. In stato grazie il portiere Cavassa. Il Nervi e il Como sono invece parecchio indietro: i lombardi sono arrivati addirittura in venerdì sera all'ultimo momento, e i rinforzi sono affluiti spicciolata. Camogli e Mameli non giudicabili: ai voltresi mancano Crapiz (problemi di soldi), Fabrizio Drago, Raffaele Di Noia, Steardo (che sarà ceduto), Stalteri (tornato dal Recco). I bianconeri hanno straniero (ancora Kotenko?) e Gatti. Gare odierne; dalle 9: Como-Mameli; Sori-Bogliasco; Nervi-Camogli; Como-Sori; Mameli-Nervi; Camogli-Bogliasco. [d. s.]

Mino Marsili visto dal nostro Ghiglione

Promozione: l'Albenga cerca il bis ad Arma, Varazze d'emergenza a Diano

# Cairo, agguato di Bodi

*L'ex tecnico di Imperia e Savona oggi sulla strada della capolista con la sua Sestrese*
*Tonelli affida a Bado il temuto Pileddu. Per Carcarese e Vado arrivano due trasferte-verità*

E' sempre tempo d'esami per la capolista Cairese. Dopo il derby ■ domenica scorsa contro il Vado, le squadre di Paolo Tonelli è di scena oggi ■ Vesima nell'ottava giornata ■ campionato contro un'altra grande: la Sestrese. L'incontro è molto sentito in casa giallobl\u00f9. Tonelli in settimana ha fatto svolgere ■■ allenamento in più alla squadra, rivoluzionando i programmi, e giovedì sera la squadra ■ giocato in amichevole contro la Samm di Fontana.

L'undici di Tonelli ha confermato lo stato di buona salute imponendo il pareggio (1-1) agli arancione. Per la Cairese ■■ realizzato Spatari. Si è visto in campo anche Totò Esposito. L'ex giocatore dell'Albenga ha disputato un buon incontro: non è escluso che Tonelli lo impieghi già dal primo minuto contro i genovesi. Sostiene il tecnico: «Tutti gli incontri per la mia squadra sono banchi ■ prova, ma contro questa Sestrese l'incontro ■ molto delicato. Oltre al valore della posta in palio c'è da confermare il primato in classifica. La squadra nell'amichevole ■■ la Samm ha dimostrato ■ ■■■ molto in palla. Temiamo comunque la Sestrese, che ■ squadra con giocatori dalle individualità tecniche notevoli ■ ■■ in panchina un condottiero come Bodi».

Già: Bodi. Il vulcanico allenatore dei verdestellati non fa proclami, sa di ■■■ di fronte una rivale ben quadrata e compatta, ma non per questo impostarà una squadra esclusivamente difensiva. Dice: «Sappiamo tutti che la Cairese gioca ■■ calcio moderno, e sarebbe assurdo affrontare i primi della classe facendo ■ barricate. La Sestrese giocherà la sua partita cercando di impegnarsi fino all'ultimo minuto per fare lo sgambetto alla battistrada. Di ■■ cosa, al di là del risultato, sono certo: sarà ■■ grande partita, che entusiasmerà il pubblico presente». Nelle file dei verdestellati rientra lo squalificato Pileddu. Tonelli affiderà allo stopper Bado la mar■■■ del guizzante «capello■■ genovese. L'incontro inizierà alle 14,30 e sulle gradinate di Vesima si prevede l'arrivo di un buon numero di sostenitori ■ entrambe le squadre.

**Carcarese.** La squadra di Flavio Ferraro ■ impegnata nella ■■■ facile trasferta genovese con il Fegino. L'ambiente ■ sereno. Il tecnico non si fida ■■ munque degli avversari, anche se la sua squadra in trasferta ■■ sempre fatto risultato, ottenendo 5 punti in tre partite. Commenta Ferraro: «Il Fegino ha buone referenze, e quindi questa ■ una partita da giocare con molta intelligenza e soprattutto con grande determinazione. Arriviamo da un risultato eclа■■■ ■■■■ l'Alassio, ■ vero, ma proprio per questo motivo ■■■ che la squadra venga distratta dal troppo entusiasmo. Calma e gesso, questo dev'essere il nostro motto». Biancorossi senza lo squalificato Rizzola per somma di ammonizioni. Ferraro comunque dovrebbe far giocare l'undici iniziale di domenica con l'Alassio.

**Albenga.** Gli ingauni, galvanizzati dalla grande prova ■ domenica ■■■■ contro la Dianese, cercano il bis sul campo dell'Argentina Arma. Caviglia ha problemi di abbondanza nello stilare la formazione di partenza. Il «professore» conta molto sullo stato di forma attuale del trio Buttu, Virieux e Picco per cercare la seconda vittoria della stagione. Sostiene Caviglia: «La squadra è in forte ripresa. E' ritornato l'entusia■■■ e la voglia di arrivare. Cercheremo di dare il massimo per ottenere un risultato di prestigio». Dirigerà l'incontro ■■ debuttante in questa categoria: Tiziano Pieri, figlio d'arte. Pieri, che ha appena vent'anni, è un emergente della categoria arbitrale: secondo molti addetti ai lavori (e non soltanto del mondo arbitrale) ha le qualità per arrivare molto lontano.

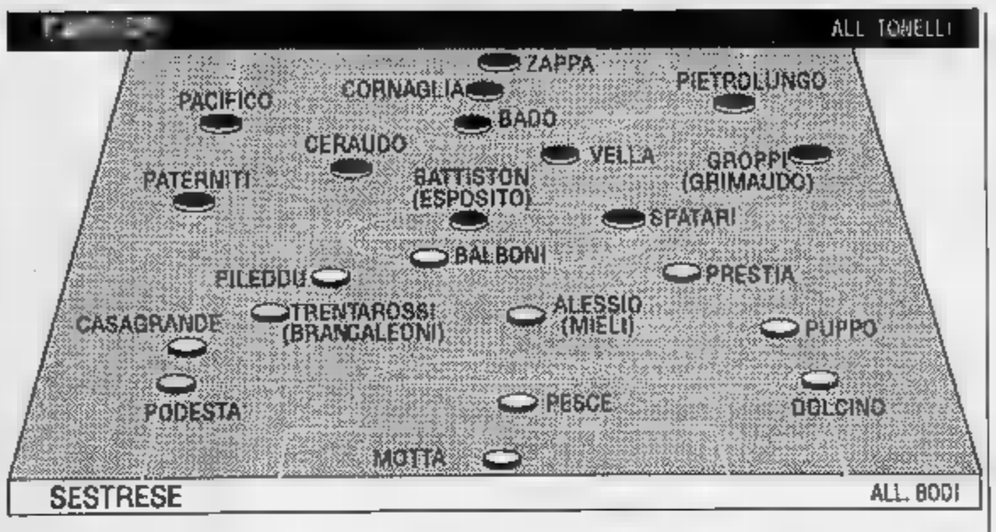
**Vado.** Quale difesa per il Vado ■ Franco Campidonico contro il Sanremo ■■■ Questo è il problema che il tecnico rossoblù deve risolvere prima dell'inizio della gara. Assenti gli squalificati Garattini e Straneo, entrambi espulsi ■■■■ la Cairese, Campidonico si affiderà ■ giovane Barbera ■ a Doragrossa, mentre confermerà il resto della squadra. Campidonico: «Dopo ■ passo falso contro la capolista, ci attende un altro incontro delicato. Ma sono convinto che i miei si riscattino».

**Alassio.** Viviano Rolando non ci sta. Dopo la grossa delusione ■ Carcare, il tecnico vuole assolutamente i due punti con la Taggese. Dice: «Non p■■ siamo più regalare punti sul ■■stro campo. Contro la Taggese la grinta deve ■■■ la nostra arma vincente. Cercheremo ■ vittoria e, sia ben chiaro, Carcare dev'essere soltanto un episodio da archiviare in fretta.» Rolando ■■■ p■■■ schierare Gandolfo, squalificato.

**Varazze.** Lupi è convinto che la sua squadra possa disputare ■■ buon match con la Dianese, e magari strappare anche i due punti. Lupi: «Come succede dalla seconda di campionato, non posso schierare la stessa squadra di domenica per le assenze di Ardinghi e Fulcner, squalificati. Ma ne sono certo: a Diano possiamo far risultato. La ■■■dra è viva, finora ci ■ mancata solo la fortuna. Spero non ci volti ■ nuovo le spalle».

**Sanremese 1904.** La squadra considerata la grande antagonista■ della Cairese sarà impegnata al «Grondona» di Pontede■■■■ contro l'Audace Campomorone. Cichero vuole i due punti, sperando in un passo fal■■ ■■■■ prima della classe.

**Roberto Pizzorno**




## FOOTBALL

### BOCCETTE

**La situazione nel campionato**

Ecco i risultati di venerdì e le classifiche del provinciale. A, 2° turno: Odissea-Italia 5-1; Dlf-Carla 5-1; Ariston-B. Nei 4-2; Pontev.-Cavall. 3-3; B. Bull-Casan. 2-4; Moneta-Lombardo 3-3. Odissea p. 11; Casanova ■ Dlf 9; Moneta, B. Bull, Pontev., Ariston e Cavall. 8; Lombardo 5; Carla 4; Italia e B. Nei 2.

B1, 1° turno: Berfi's-Moneta 1-5; Piccolo-Vittoria 3-3; Sport-Lady 4-2; Carla-Haiti 4-2; Cin Cin-Ariston 3-3. B2, 1° turno: Cervino-Odissea 6-0; Cavall.-Pontev. 3-3; Lady-Sport 5-1; Haiti-Como 2-4; Franco-Cin Cin 3-3. B3, 2° turno: Arci Varazze-Zinolese 0-6; Dlf-S. Isidoro 5-1; Sciarbor.-Quadrif. 0-6; Andrea-S. Genesio 4-2; VII Usl-Polisp. 2-4; G. Nero-Tony 4-2. Quadrifoglio p. 10; Dlf e Zinolese 8; Andrea e Polisp. 7; S. Genesio 6; VII Usl, G. Nero, A. Varazze e A. Sciarb. 5; S. Isidoro ■ Tony 3. B4, 2° turno: Zinolese-A. Varazze 4-2; S. Isidoro-Dlf 3-3; Quilianese-G. Nero 1-5; S. Genesio-Enel 3-3; Polisp.-VII Usl 4-2; Quadrif.-B. Bull 2-4. S. Isidoro, Zinolese e Polisp. p. 9; G. Nero 8; B. Bull 7; VII Usl 6; A. Varazze ■ Enel 5; Quilianesi e Dlf 4; Quadrif. e S. Genesio 3.

### ANTICIPO

**Culmv-Busalla è finita in parità**

**GENOVA.** Due a due ieri tra Culmv ■ Busalla. Due volte in vantaggio con Pastorino e De Marchi, i locali si ■■■ fatti raggiungere da Ottoboni ■■ rigore e Brassesco.

Prima: Finale e Zinola Fornaci rischiano in Val Bormida

# Borgio, fuori i secondi

*In campo neutro sfida tra Borghetto 84 ■ Loanesi affiancate al posto d'onore*
*Per la capolista Imperia 87 l'insidioso derby casalingo ■■■ il S. Bartolomeo*

Tengono banco due match importanti ai fini del primato: el «Cicciones l'Imperia 87 riceve il S. Bartolomeo Cervo, il neutro di Borgio è sede della sfida tra ■■■■ Borghetto 84-Loanesi. In coda trasferta a rischio per il Camporosso ■ Legino, la Cameranese Saliceto vuol fermare l'imbattuto Zinola Fornaci.

**Borghetto ■■■ (10)-Loanesi (10).** Le due squadre hanno fino ■ questo momento colto gli stessi successi (4), due pareggi e una sola sconfitta. Mister Baucia allenatore dei locali vuole i due punti, anche se non potrà schierare lo squalificato Cassata. Sostiene il tecnico: «Partita delicata per entrambe. ■■■ cercheremo la vittoria, ma sarà molto dura». Ospiti al completo. Tonoli dovrebbe schierare fin dall'inizio l'argentino Soldano, ■■■ è dubbia la presenza di Espis. Tonoli: «Ci siamo preparati con cura per questo incontro tra squadre che ■■■■ in alto. E' una partita aperta a ogni risultato. Conto molto sulla determinazione dei miei».

**Imperia 87 (11)-S. Bartolo■■■ (7).** Per la prima volta le due squadre si incontrano con in palio due punti, per di più importantissimi. Le due si sono incontrate finora solo in amichevole ■ nei tornei. Il presidente dell'Imperia 87, Calcagno: «I numeri sono a nostro favore. Tutte ■ volte che abbiamo incontrato il S. Bartolomeo siamo usciti vincitori». Sinagra non ■■■■■ se potrà avere gli infortunati Masuero ■ Lunadello. Anche Brilla ha problemi: ■■ forse Perelli e Tortarolo.

**Legino (7)-Camporosso (3).** Il Legino ■ Teneggi cerca il riscatto dopo la sconfitta di S. Bartolomeo, contro il Camporosso reduce da 5 sconfitte nelle prime 7 gare. Il tecnico Serranò ha suonato la carica ■ suoi, spronandoli a uscire dalla crisi. Il Camporosso schiera tra i pali il neoacquisto Testini prelevato dall'Andora, e nel ruolo di libero ci sarà l'ex taggese Dulbecco.

**Mallare (6)-Finale (9).** Dopo aver vinto il mal di trasferta pareggiando a Millesimo, la squadra di Pennino vuol centrare un risultato utile con una delle favorite. L'undici di Schiesaro deve far punti per non staccarsi dalle prime.

**Canterarese Saliceto (5)-Zinola Fornaci (6).** I piemontesi, privi ■ Bellone, cercheranno di perforare la porta di Ghirardelli. Dice ■ vicepresidente Filippo Bartolomei: «Dobbiamo assolutamente muover la classifica per non trovarci immischiati nella lotta per la retrocessione». Corbellini potrà invece contare sull'undici-base.

**Bordighera (6)-Millesimo (6).** Due squadre, stesso obiettivo: la vittoria. I padroni di casa sono al completo, mentre gli ospiti saranno senza il terzino di fascia Marco Bagnasco.

**Quiliano (5)-Albisola (7).** Il Quiliano dopo aver trovato il gioco deve assolutamente ottenere i due punti, anche se l'incontro non è dei più facili. Entrambe le squadre al completo.

**Finalborghese (7)-Borgio (5).** La squadra ■ Vignaroli dopo aver sbancato Camporosso ■■■ il bis. Di fronte un Borgio che venderà ■■■ la pelle per un risultato utile.

**[r. p.]**

## QUINTA DOMENICA

**CALCIO**

**Interregionale (ore 14,30):** Acqui-Sestese (arbitro Silicani di Padova); Albese-Nizza (Messini ■ Bologna); Bozzano-Ventimiglia (Donzelli di Reggio Emilia); Chieri-Bra (Serale di Genova); Libarna-Rapallo (Corradini di Rovereto); Pistoiese-Camaiore (Vendramin di Castelfranco Veneto); Samm-Rapallo (Chievari, Maronati di Voghera); Savona-Pinerolo (15, Stagnoli di Bologna).

**Promozione (ore 15):** Audace Campomorone-Sanremese 1904 (Pontedecimo 14,30, Marchelli di Savona); Cairese-Sestrese (14,30); Argentina Arma-Albenga (T. Pieri di Genova); Sanremo 80-Vado (Segalerba di Genova); Alassio-Taggese (Serena di Genova); Fegino-Carcarese (Galletti di Spezia); Dianese-Varazze (Pagano di Genova).

**Prima categoria (ore 15):** Legino-Camporosso («167» ore 10,45, Ramella); Mallare-Finale Ligure (14,30 Cantatore); Borghetto 84-Loanesi S. Francesco (Borgio, Maiolese); Cameranese Saliceto-Zinola Fornaci (14,30 Priso); Bordighera-Millesimo (Zaccari A, Testa); Quiliano-Albisola (Croce); Finalborghese-Borgio Varezzi (Bonello); Imperia 87-S. Bartolomeo (Cicciones, Allemanni).

**Seconda categoria. Girone A (ore 15):** S. Filippo-Cisano S. Giorgio (Villanova 10,45, Di Conza); Laigueglia-Partenope (Luly); ■. Ampello Bordighera-Vallecrosia (Tortora); S. Stefano-Balestrino Toirano (Taggia, Tuccillo); Carlin's Boys-Borghetto (Comunale 11, Trombaccia); Andora-Auxilium (Boccardo); Poggese 87-Ospedaletti (Comunale 9, De Salvo); Riviera Fiori-Arma 85 (Piani 10,30, Capello). **Girone B:** Altarese-Bragno (14,30 Botti); Cengio-Portovado (14,30 Quaranta); Pietra-Spotornese (Presta); S. Cecilia Albisola-S. Nazario (Ronco); Nolese-Rocchettese (Laisi); Lavagnola 78-Villapiana (Santuario, Viazzi); Boys Vado-Sciorborasca (Isoni); Don Bosco Varazze-Calizzano (Beneplacido).

**Terza categoria (ore 15). Girone Savona:** Alba Docilia Albisola-Calice (17); Bardineto-Priamar (14,30); Bergeggi-Valleggia (Spotorno); Celle-Murialdo; Cosseria-Latimbro (Ferrania 14,30); Pallare-Cadibona; Piana Crixia-Celle ■■■ (14,30); Sabazia-Sassello Pontinvrea (Dagnino); Veloce-Rocchetta di Cengio (Zinola). **Girone Albenga e Imperia:** Villanovese-Garlenda; Maglicio-Sanremo 70; Pontelungo-S. Lorenzo (Leca); Ceriale-Badalucchese; Conscente-Riva; Dolceacqua-Leca; Costarain.-Pietrabruna; Coldirodese-Ceriana.

**Giovanile Provinciale (ore 10,30):** Borghetto-Villanovese (Villanova 9); Borgio-Borghet■ 84; Cisano S. Giorgio-Finalborghese (Conscente); Pietra Ligure-Nolese (10,45); ■. Filippo-Garlenda (Leca); Zinola Fornaci-Loanesi ■. Francesco (10,30); Albisola-Don Bosco (9); Bragno-Quiliano; Calizzano-S. Cecilia; Millesimo-Aurora; Prismar-Legino (Csi).

**Allievi Provinciali (ore 10,30):** Auxilium Alassio-Pontelungo (9); Don Bosco Varazze-S. Cecilia (9); S. Bernardino-■. Filippo (Bastia); Soccorso-Balestrino Toirano (Pietra 9); Varazze-Pietra (10,45); Cairese-Villapiana (Vesima 8); Cameranese-Priamar (Saliceto); Lavagnola-Aurora (Santuario); Quiliano-S. Nicolò.

GROSSO

TEL. 0172 68.288 - 68.650
FAX 0172 - 68.781

AUTOCARAVANS - CAMPERS CARAVANS

CARRELLI TENDA - TENDE

GRANDE MERCATO DELL'USATO

GROSSO

VIA FRASSINETO n. ■ - GENOLA (CN)

CHIUSO LUNEDI', GIOVEDI' MATTINO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

CASINO MUNICIPALE ■■■■■
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
ciclo: CONVEGNI
Martedì 13 novembre ore 16,30
«L'ALDILA' NELLA TRADIZIONE E NELLA SCIENZA»
*ai convegno partecipano:*
Ernst Senkowski, Federico Nitamo Montecucco, Padre Pellegrini Ernetti, Rudy Stauder, Dede Riva
*in collaborazione con la rivista «ASTRA»*
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano, sino a totale esaurimento, dalle ore 9 del lunedì, presso l'Ufficio Stampa del Casino

**TRIBUNALE DI SAVONA**

*Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili*

Esecuzione immobiliare promossa da: Istituto Bancario San Paolo Torino Avv. Biamonti ■■■ Calcagno ■■■

Il Cancelliere previo che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze n. 8 di questo Tribunale per il giorno **11 dicembre 1990 ore 10** dei seguenti immobili in Comune di Borgio Verezzi, regione «C1» - località Isabella con ingresso civico «8» - unità superficie lorda di mq 69 e catastale netta di mq 55, situato a piano terra del fabbricato a quattro piani fuori terra alla 8ª via Cristoforo Colombo civico n. 28; censito al NCEU al foglio 2 mappale 754 sub 20 via Cristoforo Colombo n. 32, piano terra, scala 8, int. A, cat. C1 cl 2 mq 55 RC 577. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare a partire di aggiudicazione, definita quella già emessa per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva la ritenuta del quattro per cento prevista dalla legge 30 dicembre 1986 n. 730.
Prezzo base di asta ■■■■■■■■ cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto, mediante assegni circolari trasferibili, una somma pari al 25% ■■■ base del lotto (10% ■■■ cauzione e 15% ■■ ■■■ spese).
Il prezzo di aggiudicazione dovrà■■■■■ pagato alternativamente come in appresso:
- ■■■ versamento in Cancelleria a mezzo di contanti ed assegni circolari trasferibili, ■■■■ deduzione della cauzione, entro il termine di ■■ giorni dalla ■■■ aggiudicazione;
- mediante accollo, da parte dell'aggiudicatario, del mutuo fondiario ipotecario di ■■■■ con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, con conseguente imputazione al prezzo dell'importo del capitale residuo e pagamento del rimanente importo dovuto con versamento in Cancelleria a mezzo di contanti ■■ assegni ■■■■■ trasferibili, previa deduzione della cauzione, entro il termine di■■ giorni dalla data di aggiudicazione definitiva.

Tutte le spese indistintamente inerenti ■ vendita ed il passaggio ■ proprietà ■■■■ poste a carico dell'aggiudicatario.
Prezzo ■■■. L. 100.000.■■0 (centomilioni)
Offerte minime in aumento L. ■■milioni.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria o presso lo studio del liquidatore dott. Alberto Calcaggio ■■■ 019/850560)
Savona, 2 novembre 1990
IL CANCELLIERE
G. ■■■

■■■■■■■■■■ ■■■ SANREMO
ricerca
**PORTIERE DI NOTTE**
Con buona conoscenza lingue. Assunzione immediata.
Inviare domanda e curriculum a:
**Publikompass 144 - ■■■00 Torino.**

**TRIBUNALE DI SAVONA**
Concordato Preventivo ■ 96/87
*Avviso ■ vendita ■ beni immobili*
Il Giudice Delegato ha fissato la vendita ■ pubblici incanti, nella sala delle ■■■■ di questo Tribunale per il giorno 20/11/1990 ore ■■, dei seguenti immobili:
LOTTO ■■■■ in Comune di Savona nel complesso immobiliare «Le Ammiraglie», in■■■ piena proprietà di:
A) appartamento numero interno 28 sito al piano quarto (5ª fuori terra), composto di tre vani e servizi, superficie lorda mq 80 ca., ubicato nell'edificio denominato ■■■ «Torre Raffaello» avente accesso dal■■■ numero 1/A di via Pirandello. L'immobile è occupato.
■ locale ad uso autorimessa, n. 203, superficie lorda mq 13 ca., sito al piano seminterrato di detto complesso immobiliare.
Il tutto risulta censito nel N.C.E.U. del Comune ■ Savona alla part. 27770-F.68-mappali.
- 440/338 p. 4°, cat. A-2 cl. 2° vani 4,5 - R.C. L. 1883 (l'appartamento)
- 440/423 p. S1°, cat. C-6 cl. 3° mq 13 - R.C. L. 157 (l'autorimessa).

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui ■ trovano.
■■ offerenti dovranno depositare in Cancelleria entro le ore 11 ■■■ giorno fissato per l'incanto, mediante assegni circolari trasferibili, una somma pari al 25% ■■■■ base del lotto (10% ■■■ cauzione e 15% ■■ ■■■ spese).
Il prezzo di aggiudicazione dovrà■■■■■ pagato alternativamente come in appresso:
- ■■■ versamento in Cancelleria a mezzo di contanti ed assegni circolari trasferibili, ■■■■ deduzione della cauzione, entro il termine di ■■ giorni dalla ■■■ aggiudicazione;
- mediante accollo, da parte dell'aggiudicatario, del mutuo fondiario ipotecario di ■■■■ con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, con conseguente imputazione al prezzo dell'importo del capitale residuo e pagamento del rimanente importo dovuto con versamento in Cancelleria a mezzo di contanti ■■ assegni ■■■■■ trasferibili, previa deduzione della cauzione, entro il termine di■■ giorni dalla data di aggiudicazione definitiva.

Tutte le spese indistintamente inerenti ■ vendita ed il passaggio ■ proprietà ■■■■ poste a carico dell'aggiudicatario.
Prezzo ■■■. L. 100.000.■■0 (centomilioni)
Offerte minime in aumento L. ■■milioni.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria o presso lo studio del liquidatore dott. Alberto Calcaggio ■■■ 019/850560)
Savona, 2 novembre 1990
IL CANCELLIERE
G. ■■■

Salone
LA STAMPA
Via Roma ■■ - Torino
Telefoni 534.914
*Libreria Internazionale del Salone*
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
# NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 11 Novembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

## IL CALCIO DI ORMEZZANO

*Ogni martedì l'opinione del noto giornalista sulle squadre di calcio piemontesi*

## RAPITO PER SBAGLIO

Misterioso episodio ieri mattina a Busto Arsizio. Un verbanese, Franco Sassi, anni, dipendente dell'Unione Farmaceutica Novarese, è stato sequestrato - pare per errore - da quattro sconosciuti che gli hanno anche fatto ingerire delle pastiglie forse di sonnifero. E' accaduto davanti all'ingresso del magazzino che la ditta novarese ha alla periferia di Busto. Dopo breve i quattro rapitori hanno capito di sbagliato persona e si sono liberati del Sassi. Nello stesso magazzino un mese fa c'era stato un altro fatto clamoroso: rapina da tre miliardi. Quindici banditi dopo avere imbavagliato e legato tutti i dipendenti - direttore compreso - li avevano poi rinchiusi in un sottoscala. La banda si era quindi messa all'opera indisturbata e aveva riempito grosso Tir con rimorchio di medicinali costosi. Valore complessivo, appunto, tre miliardi di lire. Il «lavoro» dei banditi durato per ben due ore, poi i rapinatori si dileguati e di loro non è più stata trovata traccia. Non è escluso che fra i due episodi possa esservi un qualche nesso.

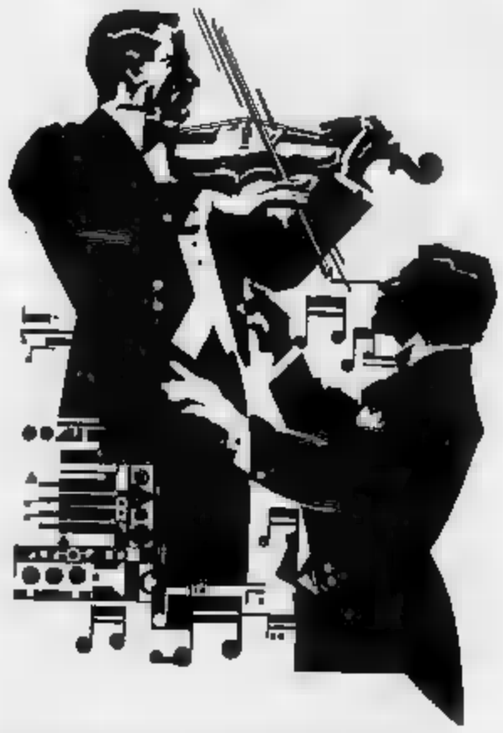
Di Marcello Sanzo A PAGINA 5

## RADUNO DI MONFERRINI DOC

Sono oltre duecento i personaggi della cultura, dello spettacolo, dello sport, comunque nomi e volti famosi, che possono fregiarsi del titolo di «monferrino doc». E molti di loro presenti questa mattina al castello di Costigliole per prima «Festa del Monferrato». I vip di riceveranno in premio targa in legno scolpito e una mappa del territorio. L'idea della festa, finanziata dalla Regione e dall'Associazione Viticoltori, è nata per promuovere l'immagine del Monferrato in maniera Tra i «figli illustri della terra d'Aleramo» ci sono cantautori, come l'astigiano Paolo Conte e filosofi, come Norberto Bobbio (la famiglia è originaria di Rivalta Bormida). Ci sono poi i monferrini d'adozione, come Bruno Lauzi, che non ha saputo resistere ai colori della terra monferrina ed ha acquistato una casa a Rocchetta Tanaro, vicino all'amico cantautore Paolo Frola. Alla festa, animata dai saltimbanchi di Viarigi, gruppo delle Ghironda e dalla banda di Portacomaro, si potranno degustare i vini doc del Monferrato.

SERVIZIO Sergio Miravalle A PAGINA 2

## JAZZ D'AUTORE



### Atmosfere da Cotton club

Stasera alle discoteca Notorius di Borgo San Dalmazzo concerto del gruppo «The Traditional Jazz Studio» di Praga: repertorio la classica musica di New Orleans.

SERVIZIO Amedeo Franco A PAGINA 4

## PAGINA 4

Pombia

### Al telefono con l'operaio ostaggio in Iraq

Da più tre Mario Colombo, operaio della Isolplast, a Baghdad. La moglie spera di vederlo tornare con il prossimo gruppo ostaggi: «Perché non l'hanno lasciato venire via?»

## A PAGINA 5

Verbania

### Il vento ferma il recupero del piroscafo

Sul lago, ieri, spirava un fo vento che ha fatto sospendere il recupero della campana del «Milano». Nuovi tentativi nei prossimi giorni, con una speciale apparecchiatura.

## Nel centro divampano i fuochi

LA temperatura rigida, decisamente invernale, che da qualche giorno attanaglia Novara, non raggela gli animi nel centro storico di Novara.

Anzi, la polemica sembra inversamente proporzionale alle condizioni climatiche: a mano a mano che i tepori si stemperano e l'inverno s'avvicina, divampano i fuochi nelle vie del centro.

La chiusura del «cuore» della città al traffico, anche quello dei bus, era un sogno che gli amministratori nali, sindaco in testa, cullavano da tempo.

Il primo cittadino non aveva mai fatto mistero di questo obiettivo e non dovrebbe sorprendere la decisione presa.

Dalla stanza del Comune si dice che Novara, capoluogo fra i più avanzati nell'operazione di recupero e conservazione del centro storico, deve allinearsi con gli orientamenti assunti da altri centri urbani italiani ed europei.

Ma - obiettano i commercianti, che si dicono i più toccati dal provvedimento - metropoli alle prese con problemi di traffico ben più gravi di Novara hanno chiuso le porte in faccia agli automobilisti, lasciandole però aperte ai servizi pubblici (bus e taxi).

Insomma, quello che dovrebbe essere paradiso restituito alla città (appunto centro storico) rischia quindi di trasformarsi in fonte di veleni.

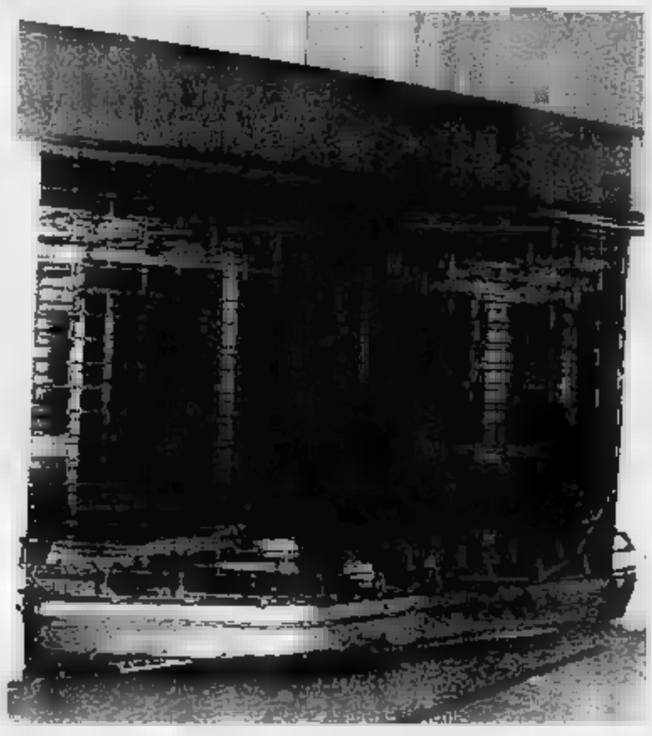
Il braccio di ferro tra il Comune e i commercianti duro e non lascia intravedere, almeno per momento, cedimenti di parte.

In mezzo gli utenti, cioè i cittadini, chiamati ad esprimersi sulla questione con una raccolta di firme in tutti i negozi che si affacciano sulle vie centrali. Una specie di referendum-sondaggio a posteriori. E, forse, le vere vittime della «querelle» sono proprio loro, i cittadini.

Gianfranco Quaglia

Attentato nella notte contro la Coop di Domodossola

# Bomba al supermercato



*Porta e saracinesca distrutte*
*Atto vandalico o il racket?*

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Attentato nella notte contro il supermercato Coop di via Cassino a Domodossola. Una bomba rudimentale ha mandato in frantumi la porta a vetri e divelto la serranda protezione. Dieci milioni di danni, traccia degli attentatori.

Sono accorsi carabinieri e polizia per le indagini, la gente del rione a gruppetti si è radunata davanti supermercato, che ieri sarebbe rimasto chiuso per lo sciopero degli addetti al commercio, commentando per tutta la mattinata.

Completamente sconosciuto, per ora, il movente dell'attentato; ma ci sono delle ipotesi. E' la risposta della mafia dei cantieri al recente summit sulla sicurezza e l'ordine pubblico tenuto a Domodossola presieduto dal prefetto di Novara? I dirigenti del supermercato escludono avere avuto minacce o tentativi di estorsione; gli inquirenti che osservano uno stretto riserbo, sembrano intenzionati non escludere ogni ipotesi.

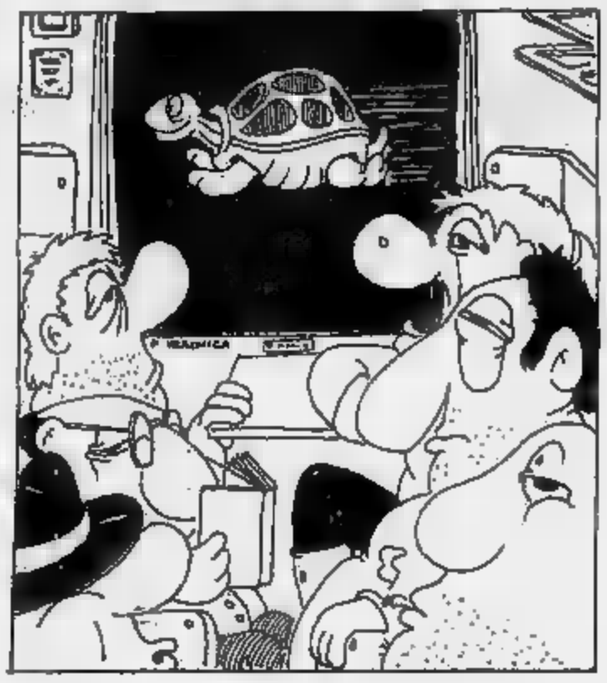
Nel vertice che si era tenuto mercoledì scorso in municipio, si era parlato per la prima volta apertamente del rischio infiltrazioni mafiose nell'Alto Novarese attraverso gli appalti di opere pubbliche.

«Anche se è difficile collegare quel tipo infiltrazioni con la bomba di questa notte, era giustificato l'allarme che avevo già lanciato la scorsa primavera dopo la preoccupante misteriosi attentati anche a danno di piccole imprese» ha detto il sindaco della città, Maurizio De Paoli, dopo appresa la notizia.

«Le richieste per il potenziamento degli organici delle forze dell'ordine trovano un'ulteriore conferma» aggiunge il sindaco.

Bologna A PAGINA 5

## LUNGA ATTESA DEI PENDOLARI



### Bloccati fra Milano e Novara

Pendolari bloccati sui treni Milano-Torino a causa di un'interruzione della linea elettrica alla stazione di Rho. I viaggiatori sono arrivati Novara dopo di ritardo.

A

## "LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in 6 riquadri con la data di ogni giorno e deve essere riempita con altrettanti tagliandi.

Il primo tagliando è già sulla scheda. verranno pubblicati il lunedì su "Stampa Sera" e dal martedì al venerdì su "La Stampa", e dovranno essere ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completata la scheda consegnatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta:

**GRATIS**
**"TELESETTE"**
**PER CHI COMPRA**
**"LA STAMPA"**
**OGNI GIORNO**

Atelier
pelle
... quello in piazza!

APERTO ANCHE DOMENICA E FESTIVI

Da ottobre a Pasqua
ore 10-12 / 15-19

GATTINARA - P.ZZA ITALIA - TEL. (0163) 833282

SPECIALIZZATO IN:
PELLICCERIA, PELLI E MONTONI

NOVARESI IERI E OGGI

# Per il mondo col cuore a Novara

## *Non dimenticò mai gli amici e la soffitta*

QUANDO, nel 1957, scrisse «La Cina è vicina», i novaresi commentarono il successo del concittadino con unanime compiacimento: «Chi, meglio di lui, avrebbe potuto scrivere di quella gente?».

Dicevano così, allusivi ed ironici, perché Enrico Emanuelli, giornalista, scrittore, inviato speciale, aveva nel gesto e nella fisionomia, quelle evidenti affinità orientali che scoprirono al Cinema Faraggiana, tanti anni prima, con il film hollywoodiano dell'amaro tè del generale Yen, e cioè gli occhi tagliati a mandorla, lo sguardo sfuggente anzichenò.

«A g'ha propri dal cinesi» (sembra proprio un cinese) dicevano di lui gli amici che frequentavano la soffitta del pittore Edmondo Poletti in via Pier Lombardo, bohémiens e intellettuali che si servivano del paravento della cultura e dell'arte per eludere le noiose liturgie che i gerarchi del fascismo imponevano ai recalcitranti giovanotti del guf.

L'anima della combricola che nel 1928 ideò «La Libra», rivista colta e controcorrente, è il letterato Mario Bonfantini attorno al quale si raccolgono alcuni «giovani davvero» e non cinquantenni annosi come anche talvolta i giovani in letteratura», scriveva Giuseppe Antonio Borgese.

E fra quei «giovani davvero», con Mario Soldati e Guido Piovene, c'è anche Enrico Emanuelli, pioniere dell'automobile e figlio del garagista di corso della Vittoria, scrittore dagli occhi a mandorla in cerca di un editore che non trova.

Per cui il suo primo romanzo, «Memolo», viene pubblicato a puntate da «La Libra».

Ma il giovanotto scalpita, cerca spazio e sogna la grande città.

Gli italiani conosceranno Emanuelli attraverso la corrispondenza di guerra dall'Abissinia e, più tardi, inviato speciale de «La Stampa» in anni drammatici, egli si lascia trasportare dal sentimento o dalla nostalgia.

Scrive di Novara e dei concittadini un ritratto affettuoso che più tardi arricchirà con nuove e originali coloriture in quel libro «Uno di New York» (1959), ambientato fra i bastioni e la risaia, fra il vecchio Albergo Italia di Carlo Coppo e l'Osteria della Candida a Sologno.

Risale a quegli anni, o giù di lì, una rimpatriata di Enrico Emanuelli a Novara con Bonfantini, Soldati, il libraio Branduani.

Al ristorante Unione di via del Contado i giornalisti novaresi sollecitati dall'anfitrione Nino Pellò, probabilmente plagiato da Piero Barbè, Gino Ardemagni e Alfio Coccia, presentano un corposo menù tipicamente nostrano.

E' composto da paniscia, rustida, salam d'la duja e via enumerando fino all'inedito dessert del gorgonzola sui biscottini Camporelli.

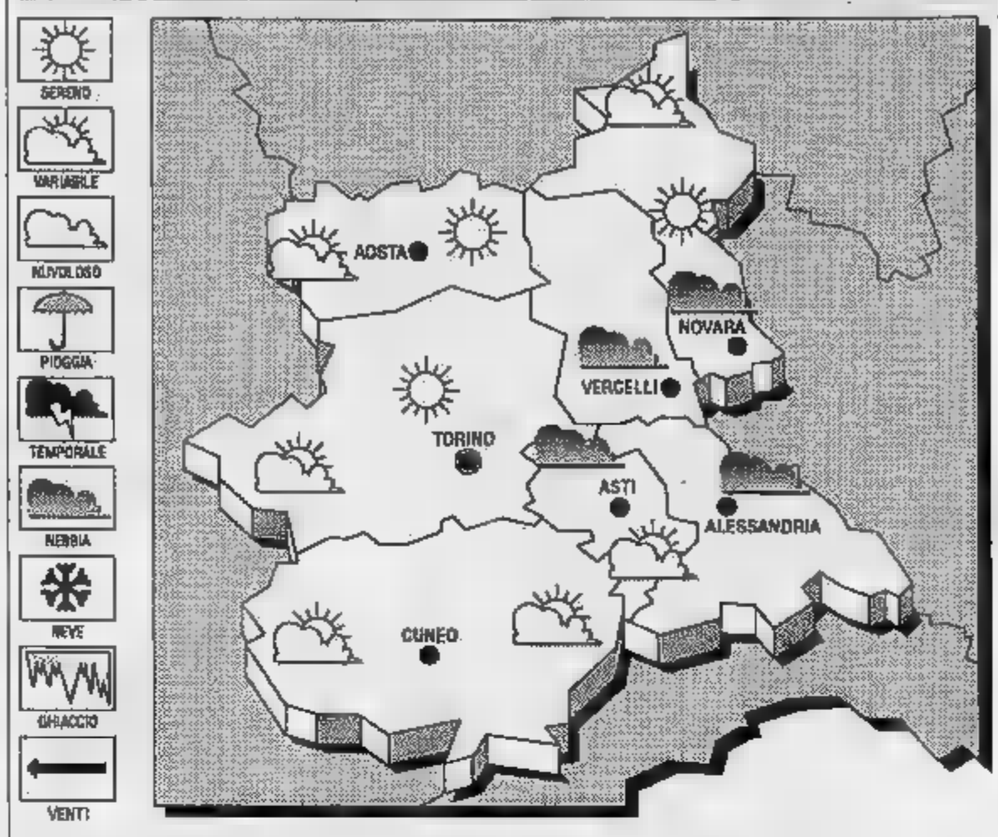
Con diffidenza e imbarazzo Emanuelli spia le mosse di Sandro Bermani, sindaco e poeta, che spalma con sorprendente lena e rosicchia avidamente: «Non ti fa schifo?», chiede sottovoce. Bermani indaffarato nel febbrile lavorio, replica candore: «Veramente sì, non voglio dispiacere al Pellò. Rifiutando... ti fé anca la figura dal maleducà».

I due amici si scambiano un'occhiata e brindano in allegria con un bicchiere Bonarda ricordando i tempi della soffitta, quando lo scultore Mella cucinava paperoni l'acciuga che erano la fine del mondo.

**Romolo Barisonzo**

Enrico Emanuelli, il giornalista-scrittore, visto da Massimo Airoldi

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




[illegible] cellula anticiclonica continua ad incombere sull'Europa centro-orientale e sul [illegible] del Mediterraneo, ma dalle immagini del satellite Meteosat si denota [illegible] carico nuvolamento ad Ovest della stessa. Annuvolamenti irregolari saranno presenti sulle regioni settentrionali della nostra penisola, anche la nebbia stagnerà sulla [illegible] Padana.

[illegible] PER [illegible] Cielo [illegible] in tutte le regioni occidentali [illegible] alternanza di schiarite [illegible] annuvolamenti irregolari a partire dalla displuviale alpina occidentale. Ancora [illegible] e foschie nottetempo con brinate.

**TEMPERATURE.** Stazionarie. Venti deboli occidentali.

**TEMPERATURE DI IERI A [illegible]**
Massima: 3; minima: —3; media: —1

**[illegible] FA**
Massima 14; minima 7; media 2.

**[illegible]**

| | |
|---|---|
| Torino 7 | Asti 5 |
| Alessandria 10 | Aosta 10 |
| Cuneo 4,3 | Vercelli 7 |

Il Sole sorge alle 7,21; [illegible] alle 17,05. La Luna si è levata all'1,11; [illegible] 14,14.

## LETTERE AL GIORNALE

### [illegible] premurosi o cattivi esempi?

Ho avuto modo di andare a prendere mio nipote all'uscita da scuola. Sono rimasta esterrefatta: mamme e papà prelevavano i piccoli e subito prendevano loro la cartella per trasportarla fino all'auto, ovviamente parcheggiata in divieto di [illegible] «lampante» a pochissimi metri dalle scale dell'uscita. Non uno, ma molti genitori hanno messo in pratica questo comportamento che mi ha lasciato perplessa: io non ho figli, accudisco a volte quelli di mia sorella e forse non posso capire che cosa faccia bene o no ad un bambino. Certo che la cartella non mi sembra un fardello così pesante e l'esempio dell'auto in sosta selvaggia non è illuminante per i bambini.

**Lettera firmata, Novara**

### Contenitore d'arte al [illegible]

Si discute da tempo in città per mancanza di contenitori culturali e, ad essi, si dà la colpa per una mancata crescita culturale. Sarei del parere, e trasformo la mia opinione in un consiglio, di creare un pool di finanziatori per ristrutturare il Castello Sforzesco, sede idonea a contenitore-santuario della cultura cittadina, ospitando rassegne d'arte di rilievo, e a [illegible] contemporaneo con annessi [illegible] di ristoro. Un grande museo per l'esigenza culturale della città.

**Liviano Papa, Novara**

### La delibera sulle scuole materne

Ho letto le dichiarazioni rilasciate dal sindaco Armando Riviera a proposito della vicenda del passaggio delle scuole materne comunali allo Stato. Le [illegible] non stanno affatto come egli ha dichiarato, desidero fare alcune precisazioni per una corretta informazione dei lettori. La delibera assunta il 26 settembre è divenuta esecutiva il 23 ottobre; la delibera [illegible] è venuta e non verrà mai in Consiglio perché la giunta l'ha [illegible]ta (a mio avviso illegittimamente) fin quando che la nuova legge consente alle giunte di prendere senza sottoporle all'approvazione del Consiglio né all'esame del Comitato di Controllo. Non fu nemmeno comunicata ai capi-gruppo. Non s'intendeva porre il problema ma la giunta ha deciso la chiusura delle materne: «Delibera, cioè decido, di dare atto che esigenze di bilanci non consentono al Comune di continuare a gestire le seguenti scuole materne comunali... (segue l'elenco di tutte le scuole materne [illegible]». La delibera è stata assunta ed è concreta. Tant'è vero che se non si vuole darle seguito è necessario che la giunta prenda un'altra delibera per la quale revochi quella assunta il settembre.

Ed è quello che stiamo chiedendo dal momento in cui ne siamo venuti a conoscenza, quello che hanno chiesto docenti, sindacati, commissione consiliare, il Consiglio comunale (con soli interventi dei rappresentanti di tutti i gruppi anche di quelli di maggioranza).

L'unico che si è opposto - contro il suo stesso capogruppo e la segreteria del gruppo dc - è stato proprio lui, il sindaco Riviera, che ha gettato nella discussione il peso della sua volontà per ottenere che la maggioranza consiliare votasse contro la propria richiesta di [illegible]. Non penso che viviamo in un comune presidenziale. C'è da augurarsi che ragione prevalga, si chiuda questa poco edificante pagina e si avvii un confronto ed un esame sereno responsabile fra le parti interessate per definire tempi e modi di passaggio che richiede gradualità, certezze (per tutti) e la soluzione di tutti i problemi che comporta. Le firme raccolte non sono state, perciò, inutili.

**Alberto Pacelli**
**capogruppo pci, Novara**

## STATO CIVILE

**DOMODOSSOLA**

**[illegible]:** Cristina Santoro; Chiara Paravati; Manuel Regalaz.
**MORTI:** Roberto Possa.
**MATRIMONI:** Giulio Casarotti [illegible] Catia Held; Carlo Rombini [illegible] Maria Emilia [illegible].

**[illegible]**

**NATI:** Alessandro Ferro; Giulia Branchetti.
**MORTI:** Edvige Frell; Isidoro Bianchetti; [illegible]ria Lodoli; Egidio [illegible].

## IN BREVE

### NOVARA

#### Tavola rotonda sul rumore

E' promossa dal Centro diagnostico Cernaia e dall'Associazione Piccole Industrie la tavola rotonda «Il rumore nell'ambiente industriale». L'incontro è previsto per giovedì alle 17,30 alla sede Api, in via Aldo Moro 1. Tra i relatori, il pretore penale di Torino, Raffaele Guariniello, l'igienista industriale Delfino Maria Rosso, il medico Fabio Beatrice, aiuto della clinica dell'Università di Torino. Moderatore Giancarlo Coscia, primario del reparto di medicina del lavoro alle «Molinette» di Torino.

### [illegible]

#### Parto improvviso [illegible] in casa

Non avrebbe fatto in tempo a raggiungere l'ospedale di Borgomanero, così Raffaella Gavinelli, 28 anni, insegnante, ha deciso di partorire in casa, aiutata dall'ostetrica. La giovane mamma, al secondo parto, ha ricevuto i complimenti del sindaco, Egidio Nuvolone. Il nato si chiama Emanuele.

## RINGRAZIAMENTI

L'immenso affettuoso cordoglio per la scomparsa della nostra

**Carla**

è stato una grande, straordinaria consolazione. Grazie a tutti di [illegible] **Gianni, Federico, Raffaella, Cristiana Canevasi** e mamma **Piera.**

— Oleggio, 10 novembre [illegible].

## ANNIVERSARI

Nel [illegible] anniversario della scomparsa del

**[illegible] Antonio Malgarini**

la moglie **Mariangela**, [illegible] tanto [illegible] e con infinito rimpianto, lo ricorda a tutte le persone che ne [illegible] conosciuto ed apprezzato l'umanità del [illegible] ed il rigore morale dell'uomo.

**Mizzana, 11 [illegible]embre 1990.**

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, [illegible] - Tel. 85.211

D. M.
**Deglorgi & Macalli s.r.l.**
ASCENSORI - MONTACARICHI
TECNOLOGIA AVANZATA
NOVARA - V. FRASCONI 14 - TEL. 0321/450860 - [illegible] 0321/410632
CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA PER ALTO NOVARESE
[illegible] (NO) - TEL. [illegible] -
**La nostra azienda, non vincolata ad una produzione di serie e ricca di anni di esperienza nella costruzione di impianti «su misura», è in grado di offrire al cliente la soluzione migliore.**

LA MUSICA E' DI SERIE
Supergaranzia Fiat
Andare sempre, pensieri mai

CONCESSIONARIA FIAT
SAVOINI CARLO & C.
Corso Sempione, 135
BORGOMANERO
Uno D
COMPLETA DI AUTORADIO
INOLTRE, A TUTTI I CLIENTI DI VETTURE FIAT OMAGGI A SCELTA TRA LA "LINEA ACCESSORI"

## I lavori per la galleria al valico del Sempione

Una squadra di operai impegnata nei lavori di apertura della galleria del Sempione. Le opere, al Passo, terminarono ai primi del Novecento.

(ARCHIVIO CARLO FERRINI, DOMODOSSOLA)

Cade un cavo della «Milano-Torino», convogli in ritardo e pendolari esasperati

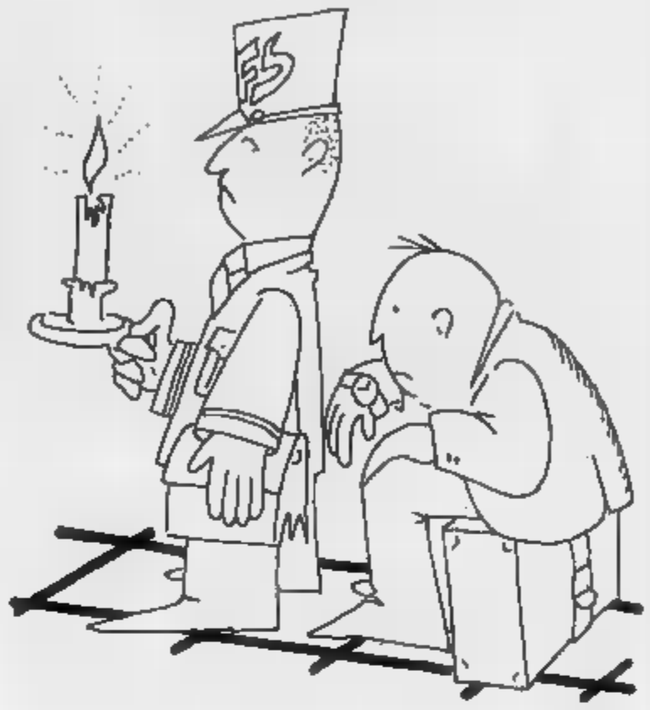
# Bloccati sul treno, di notte, per 4 ore

*I viaggiatori hanno organizzato una raccolta di firme per denunciare i gravi disagi patiti*
*«E' inammissibile che si dia il via ad un treno carico di passeggeri quando c'è un guasto grave»*

**MILANO.** Tre ore piene per percorrere 52 chilometri da Milano a Novara: un record. Scene di tensione fra quasi duemila pendolari che viaggiano tutti i giorni. Alla stazione, centinaia di parenti angosciati in attesa di notizie di un treno... «disperso». Per non parlare di genitori che telefonano alla polizia in cerca di notizie della figlia scomparsa. E' successo venerdì sera. Un'interruzione sulla linea di alimentazione ha bloccato almeno dieci treni. Si è fermato anche il famoso Pendolino senza energia elettrica.

Sono le 18,10, alla stazione Centrale di Milano il diretto per Torino sta per partire. Ma Giovanni Brustia arrivato trafelato alla partenza decide di fermare il treno: «Adesso basta, non se ne può più! Chiamino pure la polizia ferroviaria, stasera non mi parte». Detto fatto, si piazza con un piede sopra il treno e l'altro a terra. I viaggiatori osservano la scena, poi visto che il contestatore sembra deciso a non mollare si ribellano: «Siamo tutti nelle condizioni - dice Silvia Lovera - e tutte le non così». Finalmente, il buon senso prevale e la porta si chiude.

Il contestatore alleanze: «Sono anni che questo treno non è in grado di garantire neppure posti in piedi». Il peggio doveva ancora arrivare. Un chilometro dopo la Centrale, il



convoglio rallenta e si ferma. I minuti passano. Poi un'altra sosta. La gente comincia a spazientirsi. Ore 18,51, il diretto dovrebbe essere a Novara, invece appena a tre chilometri dalla Centrale. Quando passa il controllore, è un assalto. Volano parole grosse condite da sarcasmo. Lui risponde: «Calma, ora vado a sentire, potrebbe essere una caduta della linea, in tal caso ci vorrebbero dalla mezz'ora alle quattro ore». I pendolari sono esasperati, si scatena un'altra bagarre di proteste. Il controllore si allontana. Veri e propri momenti di panico si vivono a Milano Certosa, alle 20, quando il treno si ferma nuovamente: siamo all'assalto alla diligenza. Le porte vengono aperte a strattoni da altri pendolari che cercano di salire. La gente si spintona e volano parole grosse: «Non si può salire, dovete andare, soffocheremo tutti!». Fortunatamente sbuca nuovamente il controllore che riesce a calmare le acque. Le porte si richiudono a fatica, prossima fermata Rho, ma il diretto diventa un locale, perché a Certosa non si sa più chi è salito. A Rho, scendono dei pendolari, si guadagna spazio. Ritorna il signor Brustia: «L'unica consolazione è che i treni italiani hanno la più bassa percentuale di incidenti nel mondo...». L'orologio segna le 21. Brustia lancia un'idea: «Raccogliamo le firme, denunciamo quanto successo, è nostro diritto avere spiegazioni pubbliche. E' inammissibile che il dirigente della stazione centrale faccia partire un convoglio carico di passeggeri dando a conoscenza di un grave guasto».

L'iniziativa ha successo, il foglio gira e molti firmano. Poi il treno si mette in moto e, con tre ore di ritardo arriva in stazione a Novara. Lunedì, una odissea.

**Marco Piatti**

## IL CAOS PER UNA NOTTE

**NOVARA.** Il traffico ferroviario, sulla Milano-Torino, è tornato alla normalità solo nelle ore notturne. Per riparare all'incidente tecnico le Ferrovie dello Stato hanno impiegato quattro ore. L'allarme era partito dalla stazione di Rho alle 17,45, subito dopo che il locale proveniente da Milano e diretto a Gallarate aveva rotto la linea aerea per una tratta di duecento metri. Quaranta convogli destinati al trasporto viaggiatori hanno accumulato ritardi, rimanendo bloccati sulla linea. I primi treni arrivati a destinazione anche con un ritardo di tre ore. Tre quarti d'ora i ritardi medi. I passeggeri più fortunati rimasti bloccati solo per venti minuti.

«L'inconveniente, di natura puramente tecnica, è rivelato piuttosto grave - dicono all'ufficio relazioni esterne della direzione compartimentale delle «FS» di Milano -. I tecnici hanno impiegato due ore a riparare il guasto. Il buio e la nebbia di venerdì sera certo non hanno facilitato le cose. Non è stato possibile neppure istituire un servizio sostitutivo su gomma. C'erano intasamenti anche sull'autostrada».

Sulla linea ferroviaria, rimasta paralizzata per un'intera serata, le «FS» hanno recentemente ultimato i lavori di ammodernamento, sostituendo binari, pali e cavi. Perché allora inconvenienti simili si verificano tanto spesso sulla Milano - Torino? «Una spiegazione precisa non esiste - rispondono alla direzione compartimentale di Milano -. Anche se la linea è nuova, basta il pantografo di un locomotore a provocare cali di tensione. Soprattutto nella stagione invernale e nelle ore di punta, quando il traffico sulla tratta è più intenso». Il disguido che ha improvvisamente bloccato i treni e gravemente rallentato le corse, ha messo in allarme chi attendeva i convogli in stazione ed esasperato chi era in vettura. Molte le lamentele pervenute per tutto l'arco della serata negli uffici delle «FS». Anche perché, sebbene l'incidente fosse avvenuto prima delle 18, la stazione di Milano ha continuato a far partire i treni per Torino e Domodossola contribuendo così ad aggravare la situazione.

«Il nostro obiettivo - dicono alle Ferrovie - era quello di garantire il trasporto dei pendolari almeno fino a Rho».

(s. n.)

## IN BREVE

### BORGOMANERO

**Chiesa di Vergano c'è la proroga**

Continua la telenovela dell'ex chiesa parrocchiale di Vergano: una vicenda che ebbe l'avvio nell'aprile 1987. Dopo la proposta di abbatterla o la controproposta di restaurarla. Il dossier relativo è passato di mano in mano. Poiché nulla di ufficiale è stato ancora deciso, al commissario non è rimasto che concedere proroga per il mantenimento struttura metallica di protezione.

### NOVARA

**Sciopero piloti è precettazione**

Il prefetto ha precettato i piloti elicotteristi che prestano servizio all'ospedale Maggiore, in vista dello sciopero nazionale indetto dalla categoria per domani e martedì. Due sono gli operatori interessati dal provvedimento a Novara.

### STRESA

**I trent'anni dell'Accademia**

La delegazione novarese dell'Accademia della Cucina ha festeggiato all'istituto alberghiero di Stresa il trentennale della fondazione. Con i 44 «accademici» novaresi al meeting c'erano il presidente del sodalizio Giovanni Nuvoletti, il vice presidente Alberini e i rappresentanti di vari club di tutta Italia. A fare gli onori di casa il delegato novarese e membro della consulta nazionale, Tino Tromellini, che ha illustrato il tipico della cucina piemontese.

### GOZZANO

**Documento dei sindaci**

L'assessore regionale alla Pianificazione ed Enti Locali, Enrico Nerviani, ha partecipato alla riunione dei sindaci e degli amministratori della zona del Cusio e del Vergante che hanno confermato la loro ferma intenzione a continuare a far parte della provincia di Novara. Invieranno un documento a tutti i capigruppo della Regione Piemonte e ai parlamentari piemontesi ai cui verrà ribadita l'opzione su Novara.

### BRIGA

**Il bilancio pareggia**

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il bilancio per l'esercizio 1991, in pareggio sulla cifra di tre miliardi. Tra le maggiori realizzazioni figurano il secondo lotto del centro sportivo, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la pavimentazione in porfido del centro.

### MEINA

**Amministratori danno udienza**

Si terranno ogni sabato mattina gli incontri fra la nuova amministrazione e la cittadinanza. Fra le 10 e le 12 saranno presenti il sindaco e 4 assessori.

Misterioso episodio a Busto Arsizio, protagonista un impiegato di Verbania dell'Unione Farmaceutici

# «Mi hanno sequestrato per errore e drogato»

*Secondo la denuncia quattro sconosciuti hanno bloccato il dipendente e, sotto la minaccia delle armi, lo hanno costretto a salire sulla loro auto*
*Gli hanno fatto ingoiare alcune pastiglie, poi si sarebbero accorti dello sbaglio e lo hanno liberato: ricoverato in ospedale*

## UN CLAMOROSO PRECEDENTE

**BUSTO ARSIZIO.** Il grande magazzino dell'Unione Farmaceutica Novarese di corso Sempione a Busto Arsizio è già stato teatro di un clamoroso episodio di nera: un colpo da tre miliardi di lire. E' accaduto il 6 ottobre, poco più di un mese fa, e anche in quella occasione i fatti si svolsero all'alba.

Una grossa banda - 8 persone - si fece trovare davanti all'ingresso del magazzino all'orario di ingresso del personale e mano a mano che i dipendenti - direttore compreso - si presentavano, venivano bloccati, imbavagliati legati e rinchiusi in un sottoscala dell'edificio.

Quando tutti i lavoratori furono neutralizzati, i malviventi, che avevano portato addirittura un grosso Tir con rimorchio, iniziarono il loro lavoro. Con la precisione dei veri esperti caricarono sul loro automezzo le confezioni di medicine più costose, con particolare preferenza per le sostanze stupefacenti.

Forse grazie al fatto che il magazzino di Busto Arsizio dell'Unione Farmaceutica è in periferia, i componenti della banda si dedicarono da fare per due ore (dalle 7 alle 9) senza essere disturbati da nessuno.

Fu una rapina clamorosa, anche per l'entità del bottino, e dei banditi non venne trovata traccia. Di fatto riuscirono a farla franca.

C'è un legame con il tentativo di sequestro di ieri mattina? E' quanto continuano a chiedersi i carabinieri.

E se un nesso esiste, quale potrebbe essere? Anche per dare risposta a questo interrogativo sarà necessario attendere che Franco Sassi, la vittima del sequestro sbagliato, racconti l'accaduto. (m. s.)

**BUSTO ARSIZIO**
NOSTRO SERVIZIO

Sequestrato per sbaglio, Franco Sassi, 30 anni, di Verbania, ha vissuto ieri mattina momenti di terrore. E' avvenuto alle 6,30 in corso Sempione, alla periferia di Busto Arsizio, davanti all'ingresso del grande magazzino dell'Unione Farmaceutica Novarese. Sassi, dipendente dell'azienda, deve essere stato scambiato per un importante dirigente - almeno questo è quanto pensano i carabinieri - e caricato su una grossa auto nella quale i rapitori lo hanno anche drogato. L'equivoco - di questo si è trattato - è durato un quarto d'ora o venti minuti. Poi i malviventi debbono essersi resi conto dell'errore commesso. Hanno allora fermato l'auto e letteralmente «scaricato» il dipendente rapito per sbaglio.

La «mattina di terrore» per Franco Sassi è iniziata poco dopo le 6,30 del mattino. Con voce ancora incerta è stato lui stesso, ricoverato all'ospedale di Busto Arsizio, a raccontare l'accaduto: «Stavo recandomi in macchina al lavoro come tutte le mattine quando quella grossa auto mi è affiancata e, con manovra che ammetteva dubbi, mi ha costretto a fermare».

Tutto ciò avveniva a pochi metri dall'ingresso del magazzino dell'Unione Farmaceutica, uno dei tanti depositi di medicinali che l'azienda novarese ha disseminati in tutto il Nord Italia. «Dall'auto - dice sempre Sassi - sono scesi tre individui col volto coperto da passamontagna e armi pistole in pugno. Mi hanno costretto a scendere dalla mia e a salire sulla loro auto, che credo fosse una Croma scura».

Il dipendente dell'Unione Farmaceutica non sa dire la macchina dei rapitori era lì ad aspettarlo e se lo aveva seguito nel viaggio da Verbania a Busto: «C'era tanta nebbia - racconta - e si vedeva poco. Quando mi sono reso conto di quello che stava accadendo ho avuto paura. Non ho potuto ribellarmi e sono salito sulla loro macchina che è subito partita a tutta velocità alla volta di Gallarate. Mi hanno fatto prendere pastiglie, forse del sonnifero. Quando, un quarto d'ora dopo, accusavo già dei disturbi, quelli che mi presi debbono capito che io non ero la persona che credevano loro. Allora hanno fermato la macchina e si sono liberati di me. Poi sono immediatamente ripartiti, tornando verso Busto Arsizio».

Il racconto di Franco Sassi - fatto oltretutto in comprensibile stato di shock - è tutto quello che si sa sull'accaduto. Anche per l'orario in cui il fatto è avvenuto, il tentativo di sequestro non ha avuto testimoni. Il Sassi, in evidente confusionale, è stato notato da collega di lavoro - che a sua volta stava recandosi al magazzino dell'Unione Farmaceutica Novarese - mentre, attorno alle 7, camminava barcollando in Sempione. Resosi conto che doveva essere accaduto qualcosa di grave, il collega ha fatto salire Sassi sulla sua auto e l'ha accompagnato all'ospedale di Busto Arsizio. Al pronto soccorso hanno subito sottoposto Franco Sassi a lavanda gastrica e - dopo avere chiamato i carabinieri - lo hanno nel reparto di medicina.

«No - dice ancora Franco Sassi - so chi potessero volere i rapitori. Probabilmente un dirigente».

In ospedale i medici tengono Sassi in osservazione. Fino a ieri il dipendente dell'Unione Farmaceutica Novarese accusava mal di testa e lamentava i postumi dell'effetto di quelle pastiglie che i malviventi gli hanno fatto ingerire. Anche a parlare faceva fatica e il suo racconto dovrà essere riascoltato quando, passato lo shock, potrà ricordare qualche particolare che al momento gli sfugge.

Le sue condizioni, tuttavia, non destano preoccupazioni. I medici di Busto Arsizio potrebbero dimetterlo nei prossimi giorni. Intanto, sulla base di pochi elementi noti, i carabinieri di Busto Arsizio stanno conducendo le indagini che fino a ieri sera, però, erano rimaste senza esito. (m. s.)

La proposta provocatoria fa discutere i sindaci dell'alta Valle emarginati da Vercelli

# Valsesia con Novara? Molti consensi

*Se ne parlerà anche al prossimo Consiglio provinciale*

**ROMAGNANO SESIA.** Perché non portare tutta la Valsesia in provincia di Novara? In tema di province da ridefinire e confini da ridisegnare, l'ultima proposta parte dal pci di Romagnano Sesia, ma ha già trovato consensi fra alcuni sindaci dell'alta Valsesia e gli imprenditori della zona ed è oggetto di un'interrogazione al presidente della Provincia di Novara, Negri.

L'idea di cucire anche la Valsesia a Novara è venuta a Fiorenzo Galatti, segretario della federazione comunista di Romagnano Sesia. «Abbiamo diffuso un volantino provocatorio in cui prospettiamo la possibilità di passaggio di tutta la Valsesia a Novara. Lo abbiamo fatto in risposta al consigliere regionale Nereo Croso, che due settimane fa ha lanciato l'ipotesi di annettere a Vercelli i comuni di Grignasco, Prato Sesia e Romagnano. Una proposta che a nostro avviso ha senso, è invece importante ricuperare l'unità territoriale dell'intera Valsesia, da Alagna a Romagnano».

La proposta di una Valsesia con Novara ha però trovato inaspettati consensi proprio fra i comuni dell'alta valle, che si sentono emarginati da Vercelli. Il sindaco di Quarona, Giancarlo Zamboni, ha dichiarato che non è importante schierarsi con Novara o con Vercelli, quanto piuttosto salvaguardare l'unità valsesiana.

Giulio Axerio, Guido Crevola e Laura Cerra, sindaci rispettivamente di Varallo Sesia, Valduggia e Borgosesia, si sono detti disposti a prendere in considerazione l'ipotesi del trasferimento alla provincia di Novara.

Nettamente contrari a lasciare Novara per passare a Vercelli i sindaci di Romagnano, Prato Sesia e Grignasco, che hanno ribadito il loro no secco a cambiare provincia. «Si rammarica per il modo inconsueto in cui sono state coinvolte, e loro insaputa, le amministrazioni locali e ribadiscono il loro fermo impegno a non accettare imposizioni né decisioni in contrasto gli interessi della comunità locale autonoma nelle proprie scelte».

L'ipotesi di una Valsesia «novarese» sarà anche oggetto di discussione al prossimo consiglio provinciale. Maria Teresa Annovazzi, consigliere provinciale del pci, ha inoltrato un'interrogazione al presidente della Provincia, Negri, proprio sul doppio argomento della posizione di Romagnano, Prato Sesia e Grignasco e della possibilità di un'estensione dell'ambito provinciale a tutta la Valsesia.

«Sotto tutti gli aspetti - dice Annovazzi - la Valsesia guarda più verso Novara che Vercelli, e risale a due settimane fa la presa di posizione degli imprenditori valsesiani che si sono detti scontenti del trattamento avuto da Vercelli, prospettando l'unione con Novara. Hanno perfettamente ragione, perché attualmente il territorio valsesiano deve fare riferimento a due Camere di Commercio e due associazioni degli industriali. Abbiamo già in comune molte cose, a cominciare dal depuratore delle acque che va da Briga a Grignasco: perché non estenderlo fino all'alta valle? Se qualcuno vuole anche delle ragioni storiche, ebbene, ci sono anche quelle, come conferma il fatto che la diocesi novarese comprende anche la Valsesia. Nel momento in cui si è aperto il dibattito su confini e nuove province - sottolinea Annovazzi - andiamo fino in fondo, prendiamo in considerazione anche questa ipotesi. Le prime risposte dei comuni valsesiani sono state positive, meritano tutta l'attenzione da parte di Novara». (m. g.)

Allegra Agnelli a Novara, un'iniziativa contro il male del secolo

# Appello per la ricerca sul cancro

*In vendita un libro che aiuterà la scienza*

**NOVARA.** Umberto Orsini, appena sceso dal palcoscenico del Faraggiana, era atteso come ospite d'onore nella serata in programma domani alla sala Borsa. Ma un premio importante, quello della critica, lo chiama, la stessa sera, al «Carignano» di Torino.

Novara, dopo aver ricevuto le sincere scuse del celebre concittadino, si mobilita volta per la delegazione della Ricerca sul Cancro.

E' organizzata infatti dalla Fondazione piemontese la manifestazione che richiamerà i tutti i club service novaresi, le autorità e i pittori che, l'anno scorso, parteciparono all'iniziativa «Novara arte contro il cancro». Durante la serata, che s'inizierà alle 21 e vedrà la presenza della presidente della Fondazione, Allegra Agnelli, verrà presentato il libro «Lasciateci la nostra retorica». Il volume, che è uscito alla fine di ottobre per le edizioni Sai, raccoglie pregevoli racconti ed episodi ai margini della storia. Tutti i proventi editoriali e autore andranno a favore della Ricerca. Hanno aderito all'iniziativa e firmato i racconti ottanta studiosi e giornalisti di fama. Aneddoti, schegge di vita quotidiana, ritratti in punta di penna saranno letti dall'attore Giuseppe Tencaioli, della Famiglia Nuaresa, che ha accettato di buon grado di assumersi il compito che doveva essere di Orsini. La presentazione vera e propria del libro è affidata a Gianfranco Gallo-Orsi, vice presidente della Fondazione. La serata prenderà il via con il saluto agli ospiti del presidente della delegazione novarese, Enrico Bellezza: «L'occasione sarà propizia - dice - per ringraziare quanti hanno risposto con generosità a "Novara arte". La serata ci offrirà anche lo spunto per rendere noti i passi in avanti che la Ricerca ha compiuto».

Occorre ricordare che l'obiettivo della Fondazione è quello di costruire un grande centro di studio e cura a Candiolo, nel Torinese. Sarà proprio Allegra Agnelli a illustrare come procedono le opere di costruzione e la raccolta di fondi per Candiolo.

Con la sola mostra e altre iniziative Novara ha dato alla causa scientifica 240 milioni. La presentazione del libro è stata possibile senza alcun costo da parte della Ricerca. La Fondazione non ha trascurato nemmeno i più giovani. Con la «3M Italia» e l'assessorato comunale alla Cultura, dà l'opportunità agli studenti delle superiori di assistere alla Multivisione Rubens, che il professor Giovanni Quaglino presenterà lunedì al Borso. Al Convitto Carlo Alberto, da mercoledì a venerdì, verrà proiettata la multivisione, in accordo con il Provveditorato agli studi. (m. p. a.)

## Pombia, al telefono con l'operaio ostaggio di Saddam

# Cento giorni a Baghdad

*E' un dipendente della Isolplast, a casa lo aspettano i due figli piccoli*
*La moglie: «Mi aiutano soltanto i titolari della ditta. Tornerà per Natale?»*

NOSTRO SERVIZIO

«Ho ascoltato l'elenco degli ostaggi che sarebbero stati rilasciati. Il suo nome, però, non c'era». Per Antonella Riganti, 27 anni, il calvario continua. Da 100 giorni, suo marito, Mario Colombo, 34 anni, dipendente della Isolplast di Pombia, è in ostaggio di Saddam Hussein.

Ieri è stato possibile parlare con Colombo, che si trova al «Nova Hotel» di Baghdad: «E' difficile descrivere che cosa provo. Di salute sto bene. Ho tante emozioni dentro - ha detto l'uomo, che era nella sua camera a leggere, attorno alle 13 italiane -; non so perché io sia partito. Ci hanno appena detto che lunedì andrà via un altro gruppo. Chissà se questa volta ci sarò».

Le giornate, per gli ostaggi, scorrono una eguale all'altra: «E' tutto tempo libero, si riempie nella maniera meno noiosa possibile. Non si lavora più - ha proseguito Mario Colombo -; possiamo uscire, comprare quello che ci occorre. Leggiamo i giornali che ci procura l'ambasciata. I negozi e i servizi sono aperti. C'è molta tranquillità in giro, tutto sembra a posto. Noi italiani siamo trattati meglio degli altri ostaggi. Non ci hanno portato alle postazioni strategiche».

Colombo è in contatto quotidiano con la famiglia e il titolare della Isolplast. Si trova nello albergo con due suoi colleghi lombardi: «Ci vediamo ogni giorno. Ci raccontiamo le notizie che abbiamo di casa. Cosa possiamo dirci di nuovo?».

**Antonella Riganti e Mario Colombo.** L'operaio spera di partire lunedì

Per la giovane donna, che deve accudire i due figli ancora in tenera età, Emanuele e Ivan, il 2 agosto, sul calendario, rimarrà una data da cancellare. Da allora, il squillo del telefono e ogni telegiornale sono una sofferenza. Di buon mattino e a metà pomeriggio, deve accontentarsi di sentire, lontana, la voce di suo marito: «Pensare che, nel frattempo, ho fatto il trasloco da Varallo Pombia a qui, tutto da sola, nella casa che abbiamo comprato con tanti sacrifici. Mario alla sua prima trasferta. Doveva prendere l'aereo proprio il 2 agosto. Era in Iraq dal 1 luglio».

«Ieri l'altro ha chiamato di mattina - prosegue la giovane donna -. Era tanto giù di morale. Aveva saputo di non essere stato incluso nei gruppi che sono partiti. Chissà perché. Nel pomeriggio, verso le 15, l'ho richiamato. Sembrava più tranquillo. E' un momento importante. Può essere la svolta», prosegue Antonella.

A Pombia e a Varallo Pombia c'è chi segue con trepidazione la vicende della crisi del Golfo: «Quando hanno letto l'elenco degli ostaggi che sarebbero partiti, abbiamo sperato fino all'ultimo che ci fosse anche lui», dice una vicina di casa Colombo.

L'interessamento però sembra essere circoscritto ai due paesini. I titolari della Isolplast (che produce materiale per isolamento termico), Giovanni e Mario Valentini, si adoperano come possono per far rientrare i dipendenti. Dalle autorità competenti la donna dice di non essere mai stata contattata: «Gli ostaggi rilasciati avranno avuto più fortuna degli altri. Giochi diplomatici, raccomandazioni? Non so dire. Vado avanti e spero - conclude Antonella Riganti, cercando nuova fiducia -; prima o poi dovrà pur cambiare qualche cosa. Vorrei che fosse a casa almeno per Natale». Da Baghdad, il marito ha risposto, con voce emozionata ma forte, «Prima, prima di Natale».

**Maria Paola Arbola**

## A Borgomanero e Bruxelles si trepida ancora per gli intossicati da funghi

# Migliorano mamma e figlio

*Il piccolo Vincenzo, assistito dal padre reagisce bene dopo il secondo trapianto di fegato*
*A Castelletto Ticino intanto la direttrice dell'asilo sta organizzando una gara di solidarietà*

**CASTELLETTO TICINO.** Mentre Vincenzo e la madre stanno migliorando a vista d'occhio, Castelletto ha iniziato una campagna di solidarietà a favore della famiglia. Notizie positive sia dalla clinica di Bruxelles che dall'Ospedale di Borgomanero per Vincenzo Ferlito e la madre, Rosaria Avventuroso.

Ieri mattina i clinici belgi hanno definito soddisfacenti le condizioni del bimbo, che sta riprendendo le normali funzioni organiche con una rapidità sorprendente. I sanitari continuano ad essere molto cauti ed il piccolo è sempre ricoverato con prognosi riservatissima, anche ormai la speranza di salvare il bambino diventa di giorno in giorno sempre più concreta.

Addirittura si pensa che se il miglioramento continuerà, nel giro di una decina di giorni Vincenzo Ferlito potrà essere trasferito al reparto di chirurgia. A quel punto il bambino potrà riprendere ad alimentarsi regolarmente ed uscirà definitivamente dalla fase critica.

Ieri mattina il professor Otte, il primario belga che ha operato e seguito in questi giorni per ora il bambino italiano, ha presenziato a Torino ad un convegno sui trapianti ed ha rilasciato dichiarazioni.

Migliorano anche le condizioni di Rosaria Avventuroso, che si trova sempre ricoverata in rianimazione all'Ospedale SS. Trinità di Borgomanero, le cui condizioni stanno gradatamente normalizzandosi.

Ieri, Rosaria Avventuroso ha ricevuto due visite: il cognato proveniente da Vareso, l'unico parente che ha la donna in Italia settentrionale, e suor Franceschina, la direttrice dell'asilo infantile di Castelletto.

Suor Franceschina ha potuto parlare per alcuni minuti con Rosaria, e conferma soltanto che la paziente sta ormai riprendendosi, ma che presto potrebbe avvenire il parto.

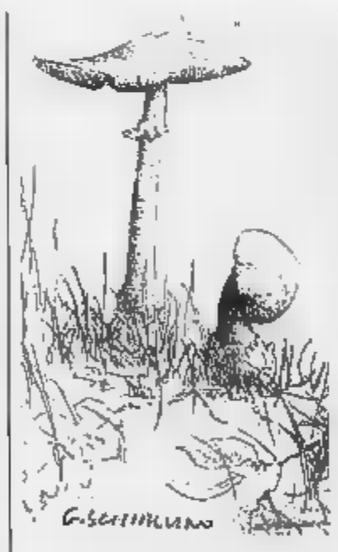
«Ho trovato questa donna in condizioni buone, anche se chiede naturalmente con molta apprensione delle condizioni del figlio, e non le è ancora stato detto che il bambino ha dovuto subire due trapianti di fegato. Crede che si trovi sempre ricoverato a Torino, e saranno i medici a spiegarle nei prossimi giorni, con la dovuta cautela, le difficoltà che ha dovuto affrontare Vincenzo».

Suor Franceschina ha parlato anche con il ginecologo che segue da vicino la donna, e proprio da lui ha avuto la notizia che a breve scadenza Rosaria Avventuroso potrà avere il secondo figlio.

«Gli esami hanno confermato che l'intossicazione non ha danneggiato il feto - dice la suora - la gravidanza procede regolarmente. Il medico ha aggiunto anzi che fra alcuni giorni ci potrà già essere il parto».

Condurre in porto una gravidanza in condizioni così difficili costituisce sicuramente un avvenimento di grande importanza. Sinora la terapia hanno funzionato, l'organismo della paziente ha reagito positivamente e si sono, dicono i sanitari, tutte le premesse perché il decorso si concluda non solo con la completa riabilitazione fisica della donna, ma anche con un parto regolare.

A Castelletto Ticino intanto è stata lanciata una campagna di solidarietà per aiutare la famiglia di Vincenzo Ferlito. A promuovere l'iniziativa è sempre suor Franceschina, che ricorda con particolare affetto il piccolo scolaretto.



«Sappiamo che la famiglia ha bisogno dell'aiuto di tutta la comunità. Ne ho proprio parlato con la madre, che mi ha detto che le disponibilità della famiglia sono piuttosto modeste, mi che l'unico stipendio è quello di operaio del padre di Vincenzo. Queste persone non hanno parenti qui da noi. Le famiglie si trovano in provincia di Trapani e non sono in grado di aiutarli».

La direttrice dell'asilo infantile di Castelletto accenna ai costi che graveranno sulla famiglia, a partire dal soggiorno in Belgio di Salvatore Ferlito, ancora a Bruxelles accanto al figlio. Da qui l'iniziativa di solidarietà che coinvolgerà tutti gli abitanti di Castelletto Ticino.

«Questa famiglia si trova in una situazione di necessità ed è importante starle vicino. Chiediamo perciò un piccolo aiuto a tutti i castellettesi».

L'asilo di Castelletto ha già ricevuto molte telefonate di persone che intendono dare una mano alla famiglia. La direttrice preannuncia che nei prossimi giorni verranno comunicate le modalità con cui si intende affrontare l'aiuto alla famiglia.

**Giordani**

## Dormelletto, un'auto in sorpasso si scontra con la motocicletta

# Ragazza investita, è grave

*Ha 17 anni ed è studentessa ad Arona*

**DORMELLETTO.** Una ragazza di 17 anni è ricoverata all'Ospedale di Novara dove si trova tuttora in sala di rianimazione: le condizioni sono disperate, la prognosi è riservata.

Si chiama Raffaella Gabanella ed abita con la famiglia a Dormelletto in Via Verdi.

La ragazza è rimasta vittima di un incidente stradale accaduto venerdì sera intorno alle 18. Stava tornando a casa a bordo della propria motocicletta, una 125, percorrendo via Federico Tesio, ed è stata investita frontalmente, da una «Panda» in fase di sorpasso alla cui guida era Erik Rogora, 19 anni di Arona, Via Monte Rosa.

Via Tesio è la strada che collega il centro del paese con la cosiddetta zona residenziale: fra l'altro la si percorre per raggiungere il Centro sportivo, lo stadio comunale e le piscine.

E' una via che, in prossimità del passo si riduce a poco più di un budello dove due vetture affiancate passano a stento. La sede stradale è costretta, da un lato dalla ferrovia Arona-Novara, e dall'altro da edifici residenziali.

Ed è qui, in pratica, dov'è accaduto l'incidente, proprio all'altezza del condominio Villa Giulia, che la gente del paese chiama la Casa Rossa. La vettura del Rogora, che evidentemente non si era accorto del veicolo che procedeva in senso opposto, ha iniziato il sorpasso di un'auto che la precedeva. Evidentemente il Rogora si è accorto troppo tardi del veicolo che gli stava venendo incontro e il disperato tentativo di una frenata in extremis (vi sono i segni per una diecina di metri sull'asfalto) non è servito.

La giovane, investita frontalmente, è stata scaraventata contro un muretto laterale. Nel violento impatto ha riportato la frattura dello femore oltre a ferite in tutto il corpo. Dopo le prime cure prestatele all'ospedale di Arona, la giovane è stata trasferita a Novara per la gravità delle sue condizioni. I medici del reparto rianimazione stanno facendo l'impossibile per strapparla alla morte.

Raffaella Gabanella è studentessa ad Arona; una ragazza vivace, piena di amicizie ma che spesso passava il suo tempo studiando nella piccola officina gestita dal padre Giuseppe (il quale è anche cassiere del locale Centro sportivo); la madre, Lucia è casalinga, mentre il fratello Massimiliano, di 24 anni, sta prestando il servizio militare nell'Arma dei paracadutisti a Pisa.

Il fatto ha suscitato grande impressione in paese dove i Gabanella sono molto conosciuti. Questo per l'attività del padre, e perché si tratta di una famiglia che gode una vastissima stima.

(m. b.)


KADETT

Opel Kadett S.W. Un fenomeno di vaste proporzioni

DA LIRE 14.800.000* IVA INCLUSA

DETTO, FATTO. DAI CONCESSIONARI OPEL.

- GRAFIETTI GUIDO
DOMODOSSOLA - Tel. 0324 481.300
- SPINELLI ENRICO
VERBANIA INTRA - Tel. 0323 41.412
- VERCELLI DARIO & C.
OMEGNA - Tel. 0323 61.964

* Prezzo promozionale riferito al modello Station Wagon 1.3 12v.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

LANIFICIO

Tessilstrona

Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247

TESSUTI NOVITA' IDEE REGALO

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario

Fodere Bemberg

PREZZI DI FABBRICA in entrambi i punti vendita

SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

Per la pubblicità STAMPA e STAMPASERA
publikompass PK

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 10128 | TORINO | C.so Massimo d'Azeglio | Tel. | 011/55.211 |
| 12051 | ALBA | C.so M. Coppino 9 | Tel. | 0173/35.717-34.093 |
| 15100 | | Via Parma 18 | Tel. | 0131/442.543-442.544 |
| | | Loc. Amérique - Quart | Tel. | 0165/765.019-765.628 |
| | | V.le Beraccа 40/A | Tel. | 0322/241.700-48.002 |
| 14100 | ASTI | V. Antica Zecca 3 | Tel. | 0141/32.222 |
| 13051 | | V. A. Gramsci 15 | Tel. | 015/30.789 |
| | BRA | V. Verdi 7 | Tel. | 0172/431.003 |
| 15033 | CASALE M.TO | V. Corte 4 | Tel. | 0142/2154-2101 |
| 12100 | CUNEO | V. S. Grandis 11 | Tel. | 0171/50.832 |
| 16121 | | V. C.R. Ceccardi 1/14 | Tel. | 010/540.184-592.560 |
| | | V. Bonfante 1 | Tel. | 0183/273.371-273.373 |
| 28100 | NOVARA | V. S. Francesco d'Assisi 18/D | Tel. | 0321/33.341 |
| 18038 | | V. Gioberti 47 | Tel. | 0184/501.555 |
| 17100 | SAVONA | P.zza Marconi 3/5 | Tel. | 019/36.219-81.11.82 |
| 13100 | VERCELLI | V. Duchessa Jolande 20 | Tel. | 0161/53.754-62.592 |

Danni per una decina di milioni per la bomba contro il supermercato Coop

# Esplosione e paura a Domo

*Gli attentatori hanno usato un ordigno artigianale*
*Una risposta al summit sull'ordine pubblico?*

DOMODOSSOLA

NOSTRO

Bomba artigianale, ieri prima dell'alba, l'ingresso del supermercato Coop-Cipielle di via Cassino. L'ordigno è esploso fragorosamente intorno alle 5. E' stata divelta la serranda metallica. E' andata in frantumi la porta a vetri automatica. Danneggiato anche l'impianto elettrico che comanda il meccanismo di apertura.

Un danno di almeno 10 milioni, un «botto» che ha destato di soprassalto gli abitanti del rione facendo poi carabinieri e polizia. L'attentato è avvenuto in coincidenza - che sembrerebbe fortuita - con la giornata di sciopero degli addetti al commercio, osservato dai 66 dipendenti del magazzino di via Cassino e dai 60 di quello di piazza Matteotti.

Hanno invece aperto i battenti, sia pure con personale ridotto, l'Extramarket in regione Nosere, l'Upim e la Coop di Villadossola dove si sono riversati gli acquirenti del sabato, giorno destinato alle compere sottoponendosi a lunghe code per le tante persone che hanno trovato chiusi la maggior parte degli esercizi.

Mentre era in corso una rapida battuta nella zona alla ricerca di eventuali (l'ordigno era posato proprio tra la serranda a maglia e la porta a vetri di via Cassino arrivati anche il caponegozio, Carlo De Vecchi, che abita in via Innocenzo IX, nel medesimo rione e l'impresario Ermanno Bragoni, comproprietario del grosso edificio che ospita il supermercato.

Secondo i primi accertamenti non è stato usato esplosivo ad alto potenziale, ma polvere con miccia da cantiere che ha compromesso l'edificio e non ha fatto il caratteristico buco nel pavimento.

Il danno è limitato proprio per la tecnica e il materiale impiegati. La bomba così tutto l'aspetto di un avvertimento, di segnale. Ma diretto a chi? E' rebus che dovranno sciogliere gli inquirenti che, a prima vista, appare inspiegabile.

«Non abbiamo mai ricevuto minacce, né tentativi di estorsione. I rapporti col personale sono nell'assoluta normalità. Nessuno è mai licenziato, da quando il magazzino è stato aperto» dice il caponegozio De Vecchi, che in mattinata è stato sentito a lungo dagli inquirenti.

«Nemmeno a titolo personale - aggiunge - ho mai avuto problemi. La mia privata è sempre parcheggiata qui davanti, spesso anche di notte, e l'ho sempre ritrovata intatta».

Dice il sindacalista Antonio Caio: «L'anno scorso c'è stato un fatto analogo alla Coop di Verbania. Anche lì, si è riusciti a scoprirne il movente. I due attentati sembrano inspiegabili, a meno che l'azienda ci nasconda qualche elemento, qualche ipotesi di estorsione».

Una circostanza smentita con decisione dal caponegozio, almeno per quanto se ne sappia a Domodossola, e che non sembra trovare molto credito negli inquirenti, estremamente cauti nel dare giudizi, ma che lascerebbero intendere l'ipotesi dell'atto vandalico semplice.

Ma i commenti raccolti nei capannelli di gente sono diversi: «E' la risposta del racket, della mafia, al recente summit dell'ordine pubblico. attentatori e chi li manda hanno voluto far vedere che loro possono agire in qualunque momento, che hanno paura». Negli ultimi quattro anni, a Domodossola, gli attentati ad auto e camion, gli incendi ad si sono ripetuti con preoccupante frequenza. Il timore presenze mafiose nel settore edile e l'ordine pubblico in generale sono stati al centro del vertice organizzato dal prefetto. E' stato ribadito che verranno intensificati i controlli per quanto riguarda la partecipazione di imprese a gare d'appalto: verrà alzata una barriera contro i tentacoli della «piovra».

**Paolo Bologna**

**La Coop-Cipiello di via san Cassino.** Qui è esploso l'ordigno che ha danneggiato l'ingresso del supermercato

## NOTIZIE FLASH

### OSSOLA

**C'è Domo-Card per gli anziani**

Nasce la Domo-Card, una carta acquisti destinata agli anziani. La proposta viene dall'assessorato ai Servizi Sociali Domodossola che, seguendo un'iniziativa già sviluppata in altre città, ha deciso di lanciare anche a Domodossola questa carta acquisti che dovrebbe agevolare gli anziani della città. Gli sconti dovranno essere stabiliti con i commercianti interessati i quali possono rivolgere direttamente all'assessorato che ha gli uffici in via Rosmini.

### ARONA

**Arriva nuovo parroco**

La città saluta oggi don Mario Ingegnoli, arciprete ad Arona dal 1954, che lascia il posto a don Giancarlo Minchiotti il cui insediamento è previsto per oggi. Questa mattina alle 11 si terrà una cerimonia municipio le autorità. Ieri era in programma un'altra manifestazione.

Verbania, c'è ancora mistero attorno al relitto del «Milano»

# Sospese le ricerche

*Ostacolato dal vento il recupero della campana del piroscafo affondato*
*Nei prossimi giorni il tecnico varesino sarà impegnato in nuovi tentativi*

**VERBANIA.** Riprenderanno nei prossimi giorni i tentativi di recupero della campana piroscafo «Milano».

Poco dopo le 16 di ieri Roberto Mazzara, il tecnico di Castronno balzato alla ribalta delle cronache in seguito all'avvistamento del relitto affondato quarantasei anni fa, i suoi tre amici hanno deciso di rientrare a Laveno. A quell'ora, l'imbarcazione dell'ex carrozziere di Castronno ha girato la prua verso il golfo di Laveno per rientrare alla base, a poco più di un'ora di luce dal tramonto.

«Il vento ha cambiato tre volte direzione», spiega da uno dei canotti motorizzati d'appoggio Ennio Corradini, di Varese, presidente del circolo sportivo «Piovra sub» di Travedona Monate.

Una brezza pungente che ha increspato per il pelo dell'acqua ostacolando le ricerche.

Insieme a Mazzara e Corradini hanno lavorato, per alcune ore, Tullio Monteggia di Laveno, e Walter Zanetton di Angera, entrambi sommozzatori dello stesso circolo.

Erano giunti al largo della punta dell'Eden con qualche ora di ritardo sul previsto, nel primo pomeriggio.

«Siamo arrivati con il lago calmo - si lamentato Mazzara - poi il vento ha cominciato a soffiare insidioso ostacolando le nostre ricerche».

I continui mutamenti di corrente, in particolare, hanno reso difficoltoso l'utilizzo della telecamera-spia costruita artigianalmente da Mazzara, che si è allegata più volte.

Non è stato deciso il momento della ripresa delle ricerche.

«Non lo sappiamo ancora - ha confermato Corradini -. Noi lavoriamo soprattutto di notte».

Tutti, infatti, strappano al proprio tempo libero le ore passate ad indagare il fondo del lago. Di giorno devono lavorare, e di questa stagione comincia ad imbrunire piuttosto presto.

Adesso, forse, dopo il perfezionamento tecnico dell'apparecchiatura e punto da Mazzara, il lago comincerà a restituire alcuni dei molti natanti inghiottiti per sempre, in diverse circostanze.

Con tutta probabilità, nuove pagine potranno scritte a conclusione delle molte vicende rimaste insolute. A cominciare da quella del «Riva junior» scomparso agli inizi dello scorso mese di aprile con a bordo 9 persone alla ricerca del quale, sembra Mazzara prima di «imbattersi» nel relitto del piroscafo affondato da pattuglia alleata quasi mezzo secolo fa.

Mazzara lavora con un'apparecchiatura che si è costruito da solo. Per ora non è nemmeno riuscito a permettersi una radio di bordo. **(m. r.)**

Verbania, protestano gli studenti della scuola media Cadorna

# La mensa è sporca

*Per paio di giorni i pasti caldi saranno sostituiti con panini*
*Si pensa di intervenire poi con i pasti della scuola materna «Della Rossa»*

**VERBANIA.** Nei piatti della mensa alla «media Cadorna» negli ultimi giorni sarebbero finiti capelli e anche una camola del legno. La denuncia viene dai genitori dei ragazzi, una dozzina in tutto, che sul problema hanno avuto l'altra sera un incontro la preside della scuola, Franca Olmi, l'assessore alla pubblica istruzione Amadio Taddei, la caposettore alla pubblica istruzione Franca Di Trapani.

Si è convenuto di aprire un'inchiesta studiando soluzioni alternative.

Per un paio di giorni si sopperirà con panini, poi si pensa di poter ricorrere alla vicina mensa della scuola materna «Della Rossa». I pasti verrebbero poi trasferiti (la distanza è di poche decine di metri) in un locale della «Cadorna» — già dotato di cucina ed utilizzato a scopo didattico — potranno eventualmente essere riscaldati.

Sarà l'ufficiale sanitario a stabilire l'idoneità dell'ambiente preso in . In caso contrario — va tenuto conto che bisognerà munire di libretto sanitario chi sarà addetto alla distribuzione — si cercheranno altre soluzioni. Come l'utilizzo della stessa mensa del personale della «Della Rossa», in orari diversi da quelli dei bambini della materna.

La segnalazione della disfunzione era partita da Enrico Foradini, genitore e rappresentante di classe, anche dal professor Lino Falcioni che accompagna i ragazzi per la colazione del mezzogiorno.

Sulla questione è intervenuta anche preside Olmi: «La competenza sulla mensa dell'amministrazione comunale. Quando insegnanti e alunni mi hanno comunicato le lamentele, ho promosso incontro tra l'assessore alla Pubblica Istruzione e i genitori interessati per risolvere il problema. I genitori hanno dichiarato che non intendono far frequentare agli alunni la mensa di Villa Olimpia. L'amministrazione comunale deve trovare soluzione alternativa. L'assessore competente si è impegnato a provvedere in tempi brevi».

Visibilmente contrariato il gestore della mensa sociale, Nino Mauri. «Tutte storie — dice —; da me vengono ogni mezzogiorno almeno centinaio di adulti: operai, impiegati, insegnanti, rappresentanti di commercio. Nessuno ha mai avuto nulla da dire. Ho sempre ricevuto complimenti per quanto dare 7500 lire. Non credo ai capelli, portiamo tutti un regolamentare berretto. Al limite ci sarà stata "camola" del riso, che avevo acquistato il giorno prima. Quei ragazzi, fin dall'inizio delle le, volevano servirsi della mensa sociale». **(r. a.)**


hifi diSCOUNt
E
Vieni da noi, e goditi un grande spettacolo! Solo nel nostro Image Shop Pioneer, acquistando nuovi TV COLOR PIONEER D'ESSAI, in regalo il grande Gioco del Cinema, e vincere una settimana a star per 2 persone nella magica Hollywood. Buon divertimento e buona visione!
PIONEER
D'ESSAI
TI REGALANO SUBITO
IL GIOCO DEL CINEMA
E VINCI
HOLLYWOOD
hifi discount
alta fedeltà - video - car stereo
IMAGE SHOP
BORGOMANERO - Via - Tel. 844.827
DORMELLETTO - s.s. Sempione - Tel. 497.088

OMEGNA
adiacenze Madonna Popolo, CASA INDIPENDENTE a: cucina, soggiorno, due camere letto, doppi servizi, cantina, autorimessa.
Tel. 0323/64.21.10

BORGOMANERO
in palazzina, piano rialzato, liberi subito. LOCALI USO UFFICIO mq. 85 circa, riscaldamento autonomo. Vera occasione. Trattativa riservata presso nostro ufficio.
Tel. 0322/855946

BORGOMANERO
centralissima
CASA completamente ristrutturata così composta pt cucina, 1° p. 2 camere letto, bagno; ampio balcone, mansarda. Consegna 90 L. 20 milioni anticipo più mutuo prima casa

ORNAVASSO
vendiamo residenziale. TERRENO EDIFICABILE urbanizzato progetto approvato per villetta anche plurifamiliare.
Per informazioni tel. 0323/81313.

Quotidianamente tua:
STAMPA SERA
Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

PELLICCE DI VISONE

A PARTIRE DA
L.3.900.000
Acelli
Via Papa Sarto, 12 - NOVARA - Tel. (0321) 474735

A colloquio con l'attore novarese al Faraggiana per «Il piacere dell'onestà»

# Il sogno di Orsini: la «teatral Novara»

*«Mi piacerebbe vedere crescere questa gradevole città attorno al teatro come Reggio Emilia ■ Ferrara»*
*E il pubblico? «Esiste, è attento e competente, adesso aspettiamo speranzosi soltanto la riapertura del Coccia»*

**NOVARA**
DAL NOSTRO INVIATO

«E' una città gradevole, questa, laboriosa ■ discreta, cresciuta in ordine, senza affanni, rispettando il suo cuore antico, i bei cortili, i grandi viali alberati. Rispettando, cioè, ciò che più conta, la gente. Mi piacerebbe avere di [redacted] una [redacted] qui, piantarvi un giorno le tende»: Umberto Orsini sogna dietro il fumo di [redacted] sigaretta lunga e sottile. Due boccate sole, distensive, prima di chiudersi nel camerino e indossare i panni di Angelo Baldovino, il protagonista del «Piacere dell'onestà», la commedia di Luigi Pirandello che sta recitando Faraggiana conValentina Sperlì.

L'attore [redacted] insegue un vecchio disegno, che proprio di recente ha assunto contorni meno indefiniti: la direzione artistica del Teatro Coccia. Già vede compagnie di grido e importanti prime sul cartellone della bomboniera di via Rosselli. «Purché i lavori di restauro giungano finalmente in porto», sospira.

■ indovina una vena lieve di polemica nelle sue parole: «I tempi sono condizionati dalla scoperta di resti romani che non mi sembrano di rilevante importanza». Insomma, alla città, alla sua cultura, al suo prestigio, giova ■ più un teatro aperto, vivo e vitale, che un palcoscenico muto e da tutti sospirato.

Umberto Orsini con un gruppo di studenti delle scuole superiori

Anche perché ■ succedanei, la soluzione alternativa, [redacted] è proprio ideale. Orsini lascia cadere il discorso, stende il classico velo pietoso sul Faraggiana che pure tutte le sere si riempie di applausi convinti. [redacted] tutti ricordano passate ■ recenti disavventure della sala di corso della Vittoria, culminate la scorsa primavera con la pioggia in galleria e in platea durante un temporale.

Orsini [redacted] quell'episodio nel dimenticatoio. L'importante ■ che Novara e i novaresi amino il teatro. Torna con la mente agli anni in cui lì compagnie davano due replica e ripartivano subito. «Oggi ci si ferma più a lungo, c'è voglia di teatro, la gente viene, chiede qualità, diventa esigente. E Novara, quest'anno, può vantare uno dei migliori cartelloni in [redacted] luto». Anche e soprattutto per questa ragione - dice - ritorna volentieri nella sua città: «E ci tornerò tutte le volte che vorrà, [redacted] mi vorrà».

Un dubbio appena accennato, forse civettuolo. La piccola folla che spinge alle porte, il numero di mani che cercano [redacted] autografo, la presenza di tanti giovani gli confermano l'affetto di Novara, fugano ogni eventuale perplessità: «Il pubblico c'è - rico- [redacted] -. Attento ■ competente. Adesso aspettiamo il teatro», ribadisce. Fonda le sue speranze sul sindaco Riviera e sull'assessore Malerba, sulla Banca Popolare di Novara, sulla De Agostini e su quanti credono in Novara. Lo cultura - è il [redacted] pensiero - oggi ha bisogno di sponsor illuminati. Non di assistenza, [redacted] di istituzioni attente alle esigenze di un settore che significa elevazione, [redacted] interiore. E qui lamenta i tagli recenti al mondo dello spettacolo, lo Stato patrigno nei confronti di un servizio sempre più importante.

Il suo sogno ■ [redacted] veder crescere Novara intorno al teatro così [redacted] Reggio Emilia, come Ferrara e come altre città medio piccole, italiane ■ francesi, che nel teatro vedono veicoli prestigiosi di sviluppo. Novara come protagonista di cultura [redacted] respiro europeo, non seconda ■ Milano e a Torino.

E fuori dal teatro? Che cosa c'è sul palcoscenico di quest'Italia scossa [redacted] scandali e sospetti? «L'onestà, il piacere dell'onestà», risponde, parafrasando il titolo della commedia che sta recitando, «E il piacere - sottolinea - è di scoprire che c'è tanta gente per bene, [redacted] la grande maggioranza degli italiani è fatta da persone serie e laboriose, che fanno il loro dovere, che pagano ■ tasse». Gente matura, democratica, che non lancia proclami, «anche perché non deve difendersi da nulla», dice. Poi si cala nei panni [redacted] personaggio pirandelliano. La sala è piena, il suo pubblico ■ aspetta.

[redacted]

Verbania, da domani una rassegna con tre pellicole d'autore

# Cineforum con la moviola

*Sarà anche possibile rivedere le immagini al rallentatore, con commento*
*Al Circolo del Cinema saranno proiettati film di Allen, Greenaway ■ Scott*

**VERBANIA.** Anatomia [redacted] un film. Ovvero la possibilità di rivedere più volte la stessa scena, discuterla, «vivisezionarla». Passarla, in gergo sportivo, alla moviola. E' una possibilità [redacted] più offerta, ■ soci iscritti alla stagione '90-91 del cineforum, dal Circolo di Cultura Cinematografica. «Da domani - dice il responsabile, Giancarlo Martini - proponiamo tre pellicole videoregistrate di altrettanti registi [redacted] programmazione nella rassegna principale: Woody Allen, Peter Greneowey, Randolph Scott». Le pellicole: «Il dittatore dello Stato Libero [redacted] Bananas», domani; «Giochi nell'acqua», il 26; «Alien», il 10 dicembre.

Le proiezioni in videocassetta non comporteranno quote aggiuntive [redacted] iscrizione e sono riservate ai soli soci [redacted] quest'anno: «Vogliamo proporre a chi accetterà il nostro invito - prosegue Martini - alcuni momenti del passato artistico dei registi in programmazione. L'iniziativa proseguirà dopo le festività di fine anno». Le proiezioni aperte fino ad un massimo di 30 persone, [redacted] svolgeranno [redacted] presso la nostra sede, in Piazza del Rosario.

«Si tratta - continua Martini - di recuperare lo spirito originario del cineforum, quando i film [redacted] introdotti prima da un "esperto" e discussi alla fine. Oggi la [redacted] parte dei frequentatori del cineforum cerca l'intrattenimento, sia pure intelligente».

Una possibilità, quella offerta ai soci più «cinefili», garantita dalla ricca videoteca del Circolo del Cinema, che in un anno e [redacted] ha messo [redacted] oltre 500 titoli. Un patrimonio che non [redacted] uguali in tutta la provincia di Novara: «Abbiamo di tutto - illustra Martini - dai "maestri" del passato come Eisenstein, Renoir, Clair ai grandi autori di oggi, come Fellini e Bergmann. Alla cinematografia statunitense in tutti i generi e le epoche: Fritz Lang, Woody Allen».

Queste proiezioni selezionate, tutte [redacted] prenotazione, sono il primo tentativo di mettere a disposizione del pubblico il ricco [redacted] materiale, in corso di continuo aggiornamento, fin qui accumulato: «Noi, comunque - precisa Martini - non ci siamo mai "chiusi", siamo sempre stati disponibili a garantire la consultazione della nostra ricca biblioteca e a forme di collaborazioni [redacted] l'esterno».

Un'«apertura» inizialmente praticata nella scuola, visto che alcuni dei più assidui collaboratori del Circolo sono insegnanti. Innumerevoli sono le iniziative realizzate negli istituti verbanesi. Fino ■ [redacted] Circolo ha curato la program- [redacted] inserita nella stagione culturale estiva organizzata dal Comune. Recentemente, in collaborazione con ■ biblioteca «Cerutti», il Circolo del Cinema ha iniziato a giocare «in trasferta». [redacted] lavorando alla organizzazione di un cineforum in videocassetta. Il Circolo del Cinema si conferma come una delle istituzioni culturali più vitali non solo della zona ma dell'intero Alto Novarese.

**Mauro Rampinini**

## NOTTE GIOVANE

■ cura di Marco Piatti

**IL MANEGGIO**

*Stasera Massimino*

La serata al «Maneggio» [redacted] Romagnano sarà animata dal «deejay» Massimino (noto per aver inciso due pezzi ballatissi- [redacted] in discoteca come Suono latino e Set me free). Solitamente Massimino lavora al «Byblos» di Riccione ma per la stagione invernale [redacted] ospite fisso ogni domenica nella discoteca sosiana. L'ingresso (gratuito per le dame) è fissato [redacted] lire 12 mila per i cavalieri, compresa la prima consumazione. Per chi non amasse la discomusic, in una sala separata ■ possibile ascoltare musica dal vivo.

[redacted]

*Jazz d'autore*

Saranno Gigi Cifarelli ed Angela Baggi gli ospiti d'eccezione questa sera al «Bambù» di Trecate, sulla statale Novara-Milano. Cifarelli suona la chitarra ormai da dieci anni con artisti nazionali ed esteri. Fu ispirato ai tempi da West Montgomery, George Benson e Charley Parker ed ■ risultato vincitore nel 1986 nella classifiche di riviste specializzate nel settore come chitarrista jazz e fusion. Gigi [redacted] [redacted] ■ quartetto, potendo esprimersi al meglio. E' un chitarrista che non ha clichè fissi, avendo lavorato con tanti artisti italiani, tra i quali Tullio De Piscopo ed ha collaborato inoltre ai due ultimi Lp di Mina. Con la [redacted] compagna, Angela Baggi, forma con duo molto affiatato. La Baggi possiede tonalità di [redacted] paragonabili ■ quelle [redacted] una cantante [redacted] colore. Notevole il fraseggio jazzistico.

**JO[redacted]**

*Cocktails e video*

E' un locale nuovo e dedicato ai giovani: ■ tratta del bar paninoteca gelateria «Joker», in via Sempione 24 a Varallo Pombia. Il locale è strutturato su due piani, di sotto c'è il bar, di sopra il piano bar, arredato con eleganti divanetti. Qui si svolgono, tutti i venerdì, le serate di animazione. Nel piano superiore sono presenti anche due video sui quali vengono trasmessi concerti ■ film. Specialità del locale sono i cocktail, se [redacted] possono trovare venti differenti, tanti quanti i panini, tra i quali la gustose consiglia ■ «Joker», a base di pancetta, cipolle, formaggio e salsa.

**LI [redacted]**

*Trofeo di ballo*

Prende il via questa sera alle «Rotonde» di Garlasco la ker- [redacted] di ballo dedicata al quarto trofeo «Le Rotonde». Ogni [redacted] rata sarà dedicata [redacted] un gene- [redacted] valzer, tango, mazurka, valzer lento, polka, valzer viennese ■ boogie woogie. Dodici le «tappe», la prima è stasera, con ■ classico valzer.

**SFORZESCA**

*La Gnola blues band*

Ritorna ad esibirsi alla «Portalupi» ■ Gnola Blues band, dopo una riuscita tournée in diverse città italiane. Il gruppo milanese presenterà un blues accattivante ■ coinvolgente proposto da 3 musicisti professionisti con significative esperienze alle spalle. La band ■ composta da Maurizio Gnola cantante e chitarrista, il cantante e bassista Tizi[redacted] ed il batterista Maurizio.

## GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

«Pallanzotti» in festa

Un appuntamento tradizionale per Pallanza ■ quello che si tiene oggi, in occasione della patronale di san Leonardo. E' la tradizionale «Festa dei Pallanzotti». I «Pallanzotti» ■ radunano alle 11, per la solenne celebrazione religiosa ■ poi, alle 13, pranzo [redacted] specialità della cucina ■ lago all'hotel Castagnola. Nel pomeriggio, per i festeggiati, giochi e gare.

**DOMODOSSOLA**

Una mostra ornitologica

Al Centro Famiglie di via Monte Grappa ■ possibile visitare oggi [redacted] [redacted] ornitologica, allestita dalle Federazione italiana ornitologica. La mostra rimarrà aperta tutta la giornata.

[redacted]

Cabaret con il trasformista

«Madame Maurice», ovvero il trasformismo: gli appuntamenti con il cabaret alla discoteca «Black Jack» proseguono stasera alle 22.

**OSCITTO**

Festa per gli ...anta

Festeggiano oggi le [redacted] d'oro con la vita: i cinquantenni [redacted] ritrovano [redacted] piazza stamane. Durante ■ pranzo al ristorante «Torcio» [redacted] Gattinara, [redacted] fatta una lotteria e il ricavato sarà devoluto a «Specchio dei Tempi». Nel pomeriggio la festa proseguirà con danze, canti e premi per tutti.

[redacted]

Prove di caccia in valle

Ultimo giorno per le prove di caccia autunnali che si tengono nella zona di cattura e ripopolamento «Valle Arbogna», sulla statale Novara-Mortara. Oggi pomeriggio la gara è riservata ai cani «continentali». Le prove avranno inizio alle 8, ■ raduno alle 7. Per ogni prova e batteria verranno premiati i primi ■ classificati. La giuria è composta da Tommaso Benedetto, Paolo Fontana e Aurelio Garelli.

**AROMA**

Corso [redacted] gruppo «Abele»

Proseguono in sala consiliare gli incontri promossi dal Gruppo Abele di Verbania per uno scambio di esperienze con altri enti che si occupano di assistenza, emarginazione, recupe- [redacted]. Domani sera alle 20,45 si parlerà di «Quale il ruolo delle associazioni in campo educativo». Relatore sarà Roberto Maurizio. Gli incontri si protrarranno fino al 3 dicembre.

**OM[redacted]**

Una gara podistica

■ corre oggi la sesta edizione dell'«Ammazzinverno», rassegna podistica organizzata dal G.S.Paruzzaro. La corsa prenderà il via alle ore 9.30 su un tracciato di 6 chilometri. In totale saranno 12 prove. Al termi- [redacted] di ogni corsa verrà stilata [redacted] classifica per gruppi.

**OMEGNA**

Si gioca a scacchi

Seconda giornata di gara stamane per la seconda edizione del torneo scacchistico «Città di Omegna». Il torneo, che si svol- [redacted] al circolo Ferraris, ■ aperto ai giocatori delle categorie magistrali, nazionali ed esordienti. Ogni partecipante dovrà sostenere due incontri in ogni week end: il gioco consente un'ora per le prime venti [redacted] più un'altra ora senza limite per le mosse successive. Il [redacted] si concluderà ■ diciotto [redacted] bre.

**NOVARA**

Si parla di erbe

Il [redacted] organizzato dal quartiere Nord prosegue domani sera [redacted] [redacted] di via [redacted]. A partire dalle 20,45 Emilio Bianchi, con l'ausilio di materiale e diapositivo, parlerà dell'impiego di erbe e droghe reperibili nel territorio novarese. L'ingresso è libero.


FRANCONE
GIOCATTOLI GIOCATTOLI
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER NOVITA' [redacted] SCONTI SUPER ASSORTIMENTO
[redacted] INIZIATIVA VALIDA [redacted] GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
[redacted] ■ DETTAGLIO

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 11 NOVEMBRE
BALLO LISCIO
TORRICELLI
SABATO E DOMENICA [redacted]
VIDEODISCOTECA

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto·video





TELEFONO AMICO TORINO
315.31.31 NUOVO NUMERO
"...e allora che la solitudine trabocca ■ si cerca sollievo anche in un interlocutore [redacted], lontano, invisibile".

Al cinema si va a qualsiasi ora [redacted] trascurare impegni

LIS
Salone
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 9-19,30
Domenica 9-12


## ECONOMICI


**Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 4d/s, tel. 48.002 - 41[redacted].**
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battiti, [redacted] compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 2900** la [redacted]. Domande tavolo/impiego **L. 900**. Avvisi urgenti data fissa e neretto: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di **L. 580**. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass n...-10100 Torino; l'** [redacted] del nolo [redacted] è di L. 500 per decadi, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. **Le Publikompass S.p.A.** e a tutti gli effetti unica depositaria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dovranno essere inviate per posta e saranno rispedite se assicurate o raccomandate.

**In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**


### 3 Aziende - Negozi

**AFFARE** causa scioglimento società [redacted] negozio in Biandrate [redacted]: Gastronomia, Macelleria, Pane, Frutta e Verdura - tabelle merceologiche dalla n° I alla n° VII più n° XIV. Avviamento pluriennale. Prezzo vantaggioso. Tel. 0321/25145.
**AFFARISSIMO** vendo solarium in Arona - unico centro specializzato in loco - avviamento pluriennale - clientela consolidata. Prezzo interessante. Tel. 0322/48168.

### Locali - Negozi

**AFFITTASI** capannone industriale 600 mq + ampio cortile. Zona Borgomanero. Tel. 0322/845.723.
**CAPANNONE** mq 400 vicino S.S. Sempione affittasi. Tel 0322/497020 Domenighino.

### 6 Domande lavoro

**INFERMIERA** professionale neo-diplomata cerca impiego c/o studio medico provincia No - Vc. Tel 0322/835090 ore ufficio.
**REFERENZIATA** dinamica conoscenza inglese [redacted] tedesco francese inglese [redacted] propone qualunque settore massima serietà, disposta a trasferimento. Tel. [redacted] 402.

### 7 Offerte lavoro

**ASSISTENZA BAMBINI**
ricerchiamo personale in Novara e provincia, allività di assistenza ed animazione per infanzia. Addestramento e pratica in asili e materne. Inserimento [redacted] «Pronto Baby». [redacted] 0322 391.450.
**FAMIGLIA** industriale alta Italia [redacted] borghese familiare per [redacted] in villa zona Verbania durante i fine settimana (dal venerdì al lunedì) nonché durante un mese di fine estive e le settimane di festività varie (Capodanno, Pasqua, Ognissanti, etc.). [redacted] disponibilità a trasferirsi in stazioni turistiche montagna durante le fasi estive e invernali. Telefonare allo 0324/338695 orario ufficio.
**AZIENDA** copertura nazionale seleziona No- [redacted] e hinterland personale 16/25enne [redacted] inserire nel settore am- [redacted] previo stage aziendale Telefonare [redacted] 476.090 interno 332.

### 25 Artigiani

**DITTA** impiantistica elettrica esamina offerta [redacted] zedeta. Tel [redacted] 431.


Nella ricerca la speranza!
[redacted] ■ [redacted]
la ricerca [redacted]
sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, [redacted] bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Interregionale, si gioca a Novara un incontro molto delicato per le due antagoniste

# Derby Sparta-Verbania

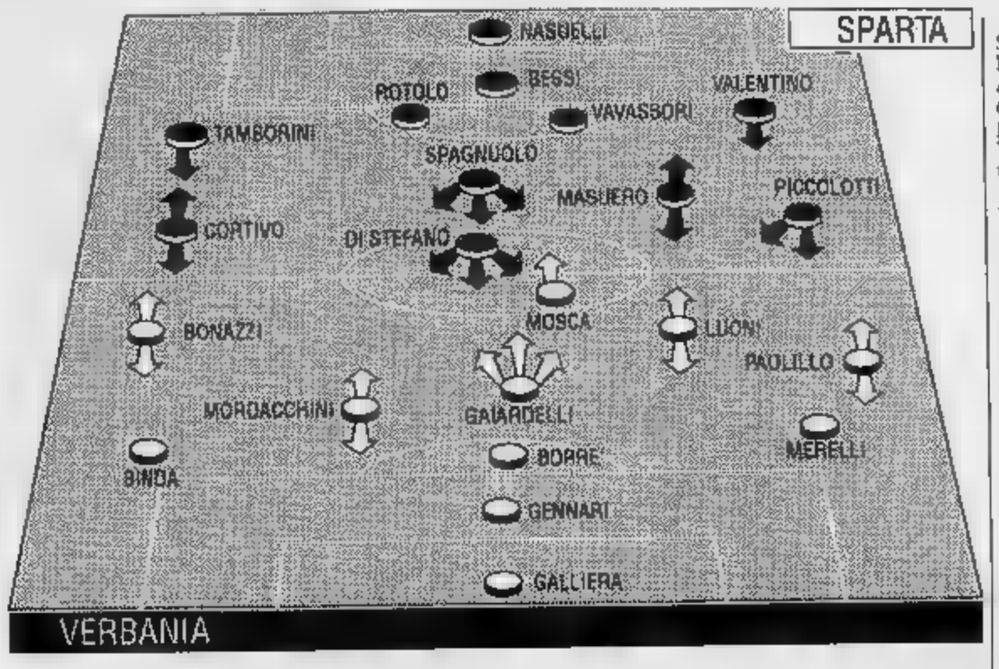
*Gli ospiti quasi all'ultima spiaggia. Se perdono è la crisi. I locali vogliono avanzare in classifica*
*Le altre novaresi, Bellinzago e Juve Domo, impegnate sul terreno amico, sono favorite dal pronostico*

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

Per la domenica le imprese di Bellinzago e Juve Domo, proiettate verso l'alta classifica, passano in sottordine. E' in programma il derby che potrebbe anche risultare decisivo per il futuro cammino in campionato delle due antagoniste: **Sparta** e **Verbania**. I padroni di casa vogliono vincere per cancellare le ultime sfortunate prestazioni (1 punto in tre gare) e per ricominciare la loro marcia per posizioni più alte della classifica; i verbanesi, invece, sull'orlo del baratro. Reggono il «fanalino di coda» con soli 8 punti, hanno già tre lunghezze di ritardo dalle squadre che precedono. Se perdono ancora, per loro si mette davvero male.

Neanche lo Sparta può giocare a cuor leggero. E' vero che ha un bottino di 8 punti ma è anche lui che si trova intrippato in un gruppone dal quale dovranno uscire le squadre della zona retrocessione. Uscire da questa compagnia è importante, ma bisogna farlo adesso. Col passare delle giornate ogni recupero sarà certamente più difficile. Questo è il momento in cui la classifica dovrebbe dividersi in tronconi e lo Sparta ha i mezzi per inserirsi nel primo.

Di motivi, come si vede, questo derby ne presenta un mucchio. Come lo affronteranno le due squadre? Certamente Battioni manderà in campo una formazione a trazione anteriore e punterà ad andare subito in gol. Paris, invece, dovrebbe schierare i suoi all'insegna della prudenza. Dice il mister verbanese che è ora di tirare fuori grinta e determinazione, doti che fino ad ora i suoi giocatori - come lui lamenta - non hanno ancora messo in mostra.




Rinforzi? «Ben vengano - dice Adelmo Paris - purché siano tali da far fare il salto di qualità alla squadra. In caso contrario mi tengo i giocatori che ho, tutta gente che può fare assai di più di quanto sta facendo vedere in questo avvio di campionato».

Ma al momento più dei ventilati rinforzi, a Paris interessa il risultato di Novara. Farà di tutto per non perdere, per evitare di scivolare laggiù in fondo alla classifica. Ma lo Sparta di Renato Battioni ha la stessa urgenza di punti. Nelle ultime tre uscite ha rimediato due sconfitte e un pareggio e ha visto allontanarsi quell'alta classifica che, dopo le due vittorie consecutive con Valenzana e Pro Patria, era sembrata a portata di mano.

La squadra del presidente Santino Tarantola ha una intelaiatura di sicuro affidamento. All'inizio del torneo presentava qualche problema a centrocampo, ma gli arrivi di Spagnuolo e Tamborini - oltre al progressivo recupero della migliore forma da parte di Masuero - hanno portato l'undici novarese a livello di gioco produttivo. Fino ad ora sono mancati i gol, ma l'innesto di Piccolotti e il recupero di Di Stefano dovrebbero risolvere anche questo problema.

Il confronto fra Sparta e Verbania potrebbe far registrare una degna affluenza di pubblico. Fino ad ora la squadra novarese ha sempre giocato davanti a pochi intimi e sarebbe ora che gli sportivi novaresi «scoprissero» questa simpatica seconda squadra cittadina.

Il pronostico - come sempre quando si gioca un derby - è aperto. Non dovrebbero esserci dubbi, invece, per il match del **Bellinzago** col Rivoli, una partita da «uno fisso». Per quanto riguarda la **Juve Domo**, infine, gioca in casa con un avversario assai più ostico di quello del Bellinzago: l'Aosta. I granata neri di Alzani vogliono nascondere mire ambiziose. Hanno 11 punti, tanti quanti la Juve Domo, e intendono aumentarli. Stesso programma hanno gli ossolani e la gara si preannuncia combattutissima.

**Marcello Sanzo**

IN CAMPO AZZURRO

## *L'operazione simpatia è condotta da Bacchin*

Al mercato di riparazione, il Novara è rimasto pressoché inattivo. Roberto Bacchin ha perfezionato solamente le cessioni di Pasino (rientrato alla Juventus) e Gava (finito a Legnano. Ma il direttore sportivo, a Milanofiori, ha ricevuto un sacco di complimenti. Questo Novara torna a far parlare in senso positivo. Gli elogi per la società, per Nicolini ed il tipo di gioco che è riuscito a dare alla squadra si sprecati. L'operazione simpatia insomma è completamente riuscita.

«C'è senso di compiacimento generale per il Novara tornato a buoni livelli - ammette Bacchin - e questo ci lusinga. Non deve però farci perdere di vista la realtà di un campionato appena agli inizi». Ma qual è il segreto di questa società che ha cambiato molto a livello dirigenziale? «L'estate scorsa sono state fatte delle scelte precise. Si è deciso di confermare solamente quei giocatori che ci davano garanzie assolute sul piano morale, quelli che ci avevano tradito. La scelta di Nicolini come tecnico è stata poi fondamentale. Con lui abbiamo fatto davvero un salto di qualità. Sono modificati anche i programmi. Non abbiamo più l'assillo di vincere a tutti i costi. Questo ha contribuito a rasserenare l'ambiente. C'era molto scetticismo attorno alla squadra. Lo stiamo fugando e i tifosi tornano allo stadio. E' già una bella soddisfazione». Ma dopo quest'inizio convincente, cambiano i progammi della società? «Assolutamente no e lo dimostra la campagna acquisti. Nicolini si è dichiarato soddisfatto della coppia di giocatori a disposizione.

Roberto Bacchin visto da Ghiglione

A lui abbiamo chiesto solamente un buon campionato, ma la promozione anche se non poniamo limiti alla provvidenza». Il Novara insomma il primato non ce l'ha alla testa. Bacchin ha un solo rammarico, quello di non aver trovato ancora un'adeguata sistemazione al portiere Dò Giorgi. **[r. amb.]**

## DOVE SI GIOCA

### CALCIO
### Su tutti i campi Novarese

In C2 il Novara gioca a Montevarchi. L'impegno degli azzurri è difficile anche per la squalifica di Armanetti e Uzzardi che priva l'undici di Nicolini di entrambi gli interni titolari. I tifosi, tuttavia, sperano che la squadra riesca a restare imbattuta mantenendo il primato in classifica.

In Interregionale, come riferiamo sopra, il programma delle squadre della provincia prevede il derby fra Sparta e Verbania allo stadio comunale di Novara e gli incontri Bellinzago-Rivoli e Juve Domo-Aosta. Il pronostico è uno fisso per tutte le gare.

### PROMOZIONE
### Omegna e Oleggio [illegible]

La nona giornata di andata prevede alcuni incontri di grande cartello. Uno di questi è sicuramente Caltignega-Pro Vercelli, confronto fra l'emergente formazione locale, «matricola» in questa categoria, e la gloriosa «Pro», scivolata davvero molto in basso. Un'altra gara assai attesa è quella che si gioca a Trino e che vede impegnata la squadra di casa e l'ambiziosa Iris Oleggio che punta senza mezzi termini a tornare in Interregionale. Fra le altre gare del programma spiccano ancora Trecate-Grignasco, Dormelletto-Omegna, Gravellona-Villadossola, Romentinese-Borgomanero e Gattinara-Hm Arona. Fuori provincia si giocano: Borgosesia-Ceranо e Vigliano-Crescentino.

### PRIMA CATEGORIA
### Galliate e Suno per la fuga

L'ottava giornata del girone d'andata potrebbe offrire alle due squadre di testa (Galliate e Suno) la possibilità di mettersi in fuga. Questo il programma: Bavenese-Crevolese; Castellettese-Cannobiese; Cristinese-Sunese; Montecrestese-Cappuccina; Galliate-Lumellogno; Gozzano-Stresa; Meina-Feriolo; Varalpombiese-Farese.

### SECONDA CATEGORIA «A»
### Fondotoce-Sazzese è il b[illegible]

Ottava d'andata: Agrano-Gargallo; Bagnella Pettenasco-Ornavassese; Ctp Intra-Oleggio P.; Cannobio-Orta; Crodo-Piedimulera; Fondotoce-Sazzese; Maggiorese-Masera; Premosello-Briga.

### SECONDA CATEGORIA «B»
### Cureggio e Momo in [illegible]

Ottava d'andata: Barengo-Pombiese; Bogogno-Cavaglio; Borgolavezzaro-Ul Bicocca; Cureggio-Pernatese; Ju Cameri-Vignale; Momo-Fontanetese; Olimpia-Romagnano; Voluntas-Vaprio.

Rugby, si ferma oggi il campionato di serie C2 per il San Rocco Novara

# Il riposo dei «guerrieri»

*Il via dei lavori per il tanto agognato campo da gioco dovrebbe finalmente giungere in settimana*
*La squadra, dopo un pareggio, una vittoria ed una sconfitta, si trova a centro classifica*

**NOVARA.** Si ferma per una settimana il campionato di rugby di serie C2 e la sosta giunge propizia per un primo, sommario bilancio. Gli azzurri del San Rocco Novara militano in una posizione di centrograduatoria, a pochi punti dalla vetta, occupata dal Cernusco sul Naviglio.

Il bilancio novarese, quindi, si presenta sostanzialmente positivo: il «quindici» di Stefano Paracchini e Vaifro Canazza rispettando la tabella di marcia d'inizio stagione. Una sconfitta, una vittoria ed un pareggio è quanto raccolto dagli azzurri nelle prime tre giornate.

Dopo lo sfortunato esordio di Novi Ligure, il Novara ha pareggiato in casa con il Cologno e ha poi espugnato Asti, seppur in formazione rimaneggiata, «vendicandosi» così della squadra astigiana che l'anno scorso li beffò con un calcio piazzato negli ultimi minuti di gara.

Niente di nuovo dal problema campo: «Ho avuto un colloquio con il sindaco proprio l'altro ieri - dice il vicepresidente Gianluigi Castagnetti - ma non ho novità ulteriori. Nessuno sviluppo di situazione, ci hanno chiesto altri disegni e progetti della struttura. Forse, però, ci daranno l'ok la prossima settimana per iniziare i lavori. Molte spese sono a nostro carico, come la semina dell'erba, che dovremo rifare, e l'acquisto di un nuovo prefabbricato per gli spogliatoi».

Il Rugby Novara continua a dividere il terreno da gioco con il San Rocco Calcio e ad usufruire dell'ospitalità del Nibbiola per gli allenamenti. Nonostante tutto, la «barca» va: «Sì, certo, stiamo facendo i salti mortali ma la squadra sembra non risentirne. Stiamo anche ottenendo buoni risultati e i ragazzi iniziano ad apprendere i nuovi schemi di gioco introdotti da Stefano Paracchini, giocatore dalla grande esperienza maturata dopo annate nelle Fiamme Oro, anche a livello di serie A. L'assetto tecnico è ben preparato, quest'anno abbiamo dedicato un allenatore per i due punti basilari della squadra: Paracchini si cura degli avanti e Vaifro Canazza dei trequarti».

Il Novara punta ad un campionato tranquillo, senza troppe pretese: «Non vogliamo la promozione - conclude Castagnetti - ma che il Novara impari a giocar bene e soprattutto dia spettacolo. E' una squadra nuova, con tanti giovani che dovranno maturare. Aspettiamo con pazienza insomma, quel che verrà in più sarà tanto di guadagnato». L'appuntamento è rinviato a domenica prossima, quando i novaresi ospiteranno il Cernusco, capolista e favorito numero uno alla promozione. **[m. p.]**

**Verso la meta.** Dopo la sosta gli azzurri riceveranno la capolista Cernusco

## SPORT FLASH

### HOCKEY
### Sorteggi coppe L'Imit in Spagna

Si sono svolti ieri pomeriggio nel principato di Andorra i sorteggi relativi agli accoppiamenti del primo turno delle tre coppe europee 1991. Agli azzurri dell'Imit Novara, impegnati nella Coppa delle Coppe è toccato il Dominicos, compagine iberica. L'andata si giocherà in Spagna il 6 aprile 1991, il ritorno a Novara quindici giorni dopo. Il Novara passerà alle semifinali (andata 4 maggio ritorno il 18) dovrà scontrarsi la vincente tra Ginevra ed una squadra tedesca.

### CALCIO [illegible]
### Le [illegible] in trasferta

Momento magico per le novaresi del calcio femminile. Trecate e Dormelletto guidano la serie C e D, mentre il Briona, sempre in «D», è nel giro dell'alta classifica. Questa domenica il Trecate la vede con il Borghetto di fondo classifica, mentre il Dormelletto scende sul campo del Perona. Anche il Briona in trasferta, sul campo del «Cinein».

### PODISMO
### Ammazzinverno s'inaugura oggi

Prende il via oggi a Cureggio la sesta edizione dell'«Ammazzinverno», rassegna podistica organizzata dal «Gs Paruzzaro». Sono dodici le prove in programma, questa mattina la prima: la corsa prenderà il via alle 9.30 e si snoderà un tracciato di sei chilometri.

al RONDO' di BORGOSESIA
TEMPO LIBERO
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO • ATTREZZATURA SPORTIVA
VALIGERIA PELLETTERIA
CALZATURE
COLMAR • BELFE • SILVY TRICOT
O' NEILL • NOR WAY • FANATIC
INVICTA • VÖLKL • SALEWA • AESSE
BAILO • BERGHAUS • MAURI
DOLOMITEN • FUSALP • BRUNIK
DUBIN • SAMAS • SCHNEIDER • LOTTO
ADIDAS • REEBOK • PUMA • L.A. GEAR
NIKE • MEPHISTO • ALL-STAR CONVERSE
LAMBERJACK • PROPOSTA • GASPAROTTO
Colora la tua vita con le calzature e l'abbigliamento sportivo più famoso e più bello del mondo.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 30, t. (0161) 53.794/82.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) [illegible]
(016) 355 155

LA STAMPA
# VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 11 Novembre 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

## IL CALCIO DI ORMEZZANO

*Ogni martedì l'opinione del noto giornalista sulle squadre di calcio piemontesi*

## VALSESIA TUTTA NOVARESE?

Perché non portare tutta la Valsesia in provincia di Novara? In tema di province da ridefinire e confini da ridisegnare, l'ultima proposta parte dal pci di Romagnano Sesia, ma ha già trovato consensi fra alcuni sindaci dell'Alta Valsesia. L'idea di cucire anche la Valsesia a [illegible] è di Fiorenzo Galetti, segretario della federazione comunista di Romagnano Sesia. «Abbiamo diffuso un volantino provocatorio in cui prospettiamo la possibilità di un passaggio di [illegible] la Valsesia a Novara. Lo abbiamo fatto in risposta all'ipotesi del consigliere regionale Nereo Croso che due settimane fa ha lanciato l'ipotesi di annettere a Vercelli i Comuni di Grignasco, [illegible] Sesia e Romagnano». La proposta ha trovato inaspettati consensi fra i Comuni che si sentono emarginati da Vercelli. Il sindaco di Quarona, Giancarlo Zamboni, ha dichiarato che non è importante schierarsi con Novara o con Vercelli, quanto piuttosto salvaguardare l'unità valsesiana. Giulio Axerio, Guido Crevola e Laura Cerra, sindaci di Varallo, Valduggia e Borgosesia, si [illegible] detti disposti a prendere in considerazione l'ipotesi del trasferimento.

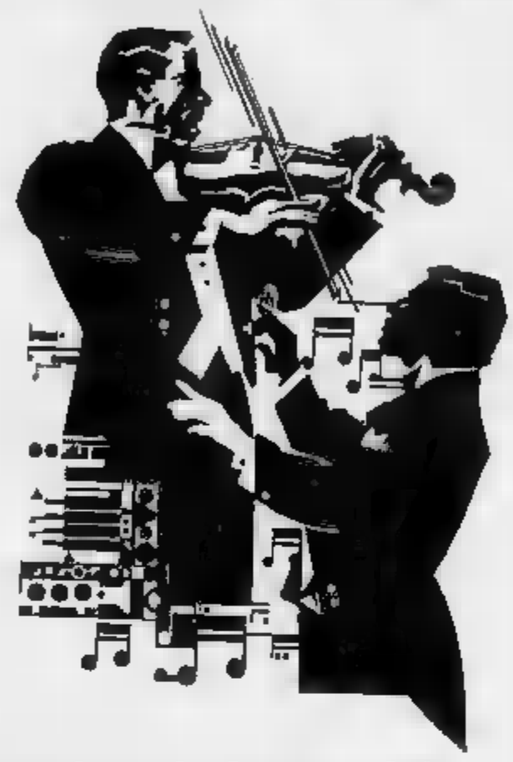
Marcello Giordani

## RADUNO DI MONFERRINI DOC

Sono oltre duecento i personaggi della cultura, dello spettacolo, dello sport, comunque nomi e volti famosi, che possono fregiarsi del titolo di «monferrino doc». E molti di loro saranno presenti questa mattina al castello di Contigliole per la prima «Festa del Monferrato». I vip di [illegible] riceveranno in premio [illegible] targa in legno scolpito e una mappa del territorio. L'idea della festa, finanziata dalla Regione e dall'Associazione Viticoltori, è nata per promuovere l'immagine del Monferrato in maniera [illegible]. Tra i «figli illustri della terra d'Aleramo» ci sono cantautori, come l'astigiano Paolo Conte e filosofi, come Norberto Bobbio (la famiglia è originaria di Rivalta Bormida). Ci sono poi i monferrini d'adozione, come Bruno Lauzi, che non ha saputo resistere ai colori della terra monferrina ed ha acquistato una casa a Rocchetta Tanaro, vicino all'amico cantautore Paolo Frola. Alla festa, animata dai saltimbanchi di Viarigi, dal gruppo [illegible] Ghironda e dalla banda di Portacomaro, si potranno degustare i vini doc del Monferrato.

[illegible] Sergio [illegible]

## JAZZ D'AUTORE



### Atmosfere da Cotton club

Stasera alla discoteca Notorius di Borgo San Dalmazzo [illegible] del gruppo «The Traditional Jazz Studio» di Praga: in repertorio la classica musica di New Orleans.

SERVIZIO DI Amedeo [illegible]

## [illegible]

Teatro a Biella
### Bramieri e [illegible] all'Odeon

Arriva la [illegible] di Terzoli e Vaime: la stagione di prosa presenterà, domani e martedì, «Gli attori lo fanno sempre». Mattatori il comico milanese e il giovane cabarettista surreale.

A PAGINA 11 ...

E' arrivato Zuccheri
### Un nuovo centrocampista per la Pro

Forte del [illegible] acquisto, la squadra di Sollier gioca oggi un'importante gara a Caltignaga. In Eccellenza la Biellese invece è impegnata a Busto Arsizio contro la Pro Patria.

Vercelli, misure contro lo spreco negli uffici comunali

# «Lavorerete al freddo»

*L'assessore al Bilancio invita a spegnere le macchine da scrivere dopo l'uso, a non accedere troppe luci, ad abbassare il riscaldamento*

## Le ricette vincenti di Paperone

IN una delle sue frequenti crisi di risparmio Paperon de Paperoni si avvicina accigliato al suo segretario e lo rimprovera perchè fa troppe volte la punta al lapis, consumandolo in fretta. Poi vieta ai suoi impiegati di fare errori, per evitare l'uso delle gomme. Dai fumetti agli uffici comunali: gli [illegible] diventeranno accorti nelle spese e oculari negli investimenti come il multimiliardario?

Paperon de Paperoni piange miseria, ma voltando la pagina del racconto lo si trova immerso nelle immancabili vasche ricolme di denaro. Gli [illegible] potranno magari invitare gli impiegati a limitare gli sprechi, ma nelle cantine di Palazzo comunale continueranno ad esserci archivi ammuffiti e polverosi e le vasche ricolme di denaro rimarranno nei fumetti.

Di sprechi celebri sono piene le cronache del Consiglio. Che dire dei metri cubi d'acqua all'Aravecchia dispersi perché le tubature perdevano e nessuno mai le sistemava? Oppure della mancata riconversione dei contatori di alcuni edifici comunali (vedi il Dugentesco) per risparmiare energia e pagare bollette meno salate?

Poi ci sono gli sprechi indiretti. Un esempio illustre è la torre dell'Angelo, di proprietà comunale. I lavori di restauro sono bloccati perché manca un parere della Sovraintendenza, ma il ponteggio dell'impresa continua a rimanere appoggiato sulle antiche mura e ogni giorno l'affitto corre e le spese aumentano. Paperone, in un blitz notturno, avrebbe preferito abbattere la torre.

**VERCELLI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non accendete le luci negli uffici se proprio non è necessario, ricordatevi di spegnere le macchine da [illegible] elettriche dopo averle usate e se è il caso indossate un altro maglione, [illegible] con l'accensione del riscaldamento. La lettera, che porta la firma dell'assessore al bilancio Luciano Caffi e che è stata inviata in questi giorni ai capi [illegible] del Comune, elenca tutta una serie di raccomandazioni. L'intento è quello di limare i consumi e di ridurre le spese, in un unico concetto far economia.

Il fine è più che giustificato. Il bilancio comunale, tutt'altro che florido, impone ristrettezze su tutti i fronti, dalla grande manifestazione, alla lampadina che, [illegible] e poi dimenticata in qualche sgabuzzino poco frequentato, continua a mangiare elettricità.

Un'iniziativa alla Quintino Sella? «Per carità, niente meriti di salvatore delle casse comunali - si schermisce Caffi - non saranno certo i miei inviti a risolvere il deficit del Comune. Invece le piccole attenzioni possono dare [illegible] grande contributo nel diminuire le spese. Mi è capitato più volte di arrivare in Comune a mezzogiorno e di trovare le luci [illegible] in locali dove l'illuminazione naturale [illegible] più che sufficiente. E' un classico esempio di spreco che dovrà essere eliminato, nell'interesse di tutti».

Intenti più o meno palesi, è certo che la politica dell'austerity, avviata dalla giunta, rivaluterà i suoi effetti [illegible] parecchie iniziative [illegible] in tutto o in parte dal Comune. E tra le vittime illustri, secondo [illegible] insistenti, ci sarà il Carnevale del '91, cui l'amministrazione comunale [illegible] destina [illegible] contributo.

L'assessore Caffi non conferma, ma neppure smentisce la [illegible] Sull'argomento delle manifestazioni il suo commento è però emblematico: «E' finita l'epoca delle sponsorizzazioni a tutto spiano. Il Comune, seppur con decisioni talvolta impopolari, dovrà incominciare a dire "no" alle generalizzate richieste di contributi alle associazioni. D'ora in poi sarà indispensabile una grande selezione delle manifestazioni da [illegible].

Ma il problema da risolvere è molto più complesso. Le cifre dei debiti fuori bilancio nascondono infatti un contrasto molto acceso tra gli amministratori e l'apparato comunale, [illegible] che potrebbe sfociare in drastiche prese di posizione. Nelle prossime ore è in programma un'ennesima riunione dell'esecutivo sul tema del bilancio da cui potrebbero scaturire clamorosi provvedimenti.

**Daniele [illegible]**

Vercelli, le reazioni al sondaggio del nostro giornale

# Parco Kennedy, altri no al taglio degli alberi

I vercellesi commentano il sondaggio di «La Stampa» sul piano delle Basiliche: ancora una volta, è massiccio il numero di chi si oppone al taglio degli alberi dei giardini Kennedy. I dubbi, in particolare, riguardano le affermazioni sullo [illegible] di salute delle piante che dovrebbero scomparire per lasciare il posto ad una strada a scorrimento veloce e sulle continue variazioni del numero dei fusti da abbattere. Opposizioni anche al progetto della tangenziale in viale Locarni.

Sull'ipotesi di un referendum per valutare l'attuazione del piano delle Basiliche, il giudizio è più variegato: l'arma della consultazione popolare, per alcuni intervistati, è troppo abusata, meglio affidarsi a sondaggi e commissioni di esperti.

Il sindaco Bodo ha giudicato molto positivamente l'iniziativa del nostro giornale e ha deciso di riaprire la discussione sul piano delle Basiliche coinvolgendo i tre progettisti e l'intera città.

SERVIZI A PAGINA 5

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in 6 riquadri con la data di ogni giorno e deve essere riempita con altrettanti tagliandi.

Il primo tagliando è già sulla scheda. Gli altri [illegible] pubblicati il lunedì su "Stampa Sera" e dal martedì al venerdì su "La Stampa", e dovranno essere ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completata la scheda [illegible] alla il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

TELE SETTE
LA STAMPA 11/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 12/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 13/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 14/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 15/11
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 16/11
8ª SETTIMANA 11/11 - 16/11

Atelier pelle ... quello in piazza!

APERTO ANCHE DOMENICA E FESTIVI
Da ottobre a Pasqua
Ore 10-12 / 15-19

GATTINARA - P.ZZA ITALIA - TEL. (0163) 833282
SPECIALIZZATO IN: PELLICCERIA, PELLI E MONTONI

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

# All'origine di tutto l'industria tessile

## *Gli opifici condizionano vita sociale e culturale*

AIUTATEMI ad uscire dalla matassa di lana», sollecita l'inviato del quotidiano romano. E' giunto con il preciso incarico di decodificare il Biellese, coglierne l'essenza caratterizzante, ricomporla per i lettori del suo giornale

L'operazione - per intonarsi al prestigio della testata - dovrà dimostrare originalità, differenziarsi dagli analoghi interventi esegetici operati in precedenza dalle altre testate.

L'inviato scopre subito che non è facile estrarre dalla matassa un bandolo, un filo nuovo, diverso. Proiettare un'immagine inconsueta, individuare un percorso ancora inesplorato, stupire con una diagnosi finalmente indovinata e definitiva. La giornata dell'inviato ha stazioni ravvicinate, ritmo frenetico.

Prima colazione con l'ufficio stampa, il cappuccino delle dieci con il questore, il pranzo con i dirigenti del Rotary club, infine la cena con commensali pubblici e meno pubblici. Fra queste tappe semiristoratrici, il viaggio incalza lungo uffici e opifici, visita al Santuario di Oropa e mano sfiorata al vescovo, colloquio con il direttore del bisettimanale, il sindaco della città, il preside della scuola, le esplorazioni in librerie, in campi sportivi, nelle unità sanitarie o poi incontri con studenti, operai, impiegati, sindacalisti.

Ma l'inviato si accorge presto che qualunque sia la direzione, la velocità, il binario, il mezzo di trasporto scelto, sempre e fatalmente risulta essere un viaggio nell'universo comparto tessile. L'occhio, esercitato e vigile, fruga nel panorama alla ricerca della sorpresa, del lato nuovo, dell'elemento sfuggito agli esploratori che l'hanno preceduto, per sentirsi inestricabilmente avviluppato da un paesaggio di lana, di fibre più nobili, meno nobili, problemi del tessile, disagi del tessile, previsioni, ambizioni, depressioni del tessile.

E a quel punto l'inviato lancia l'appello: «Aiutatemi ad uscire dalla matassa di lana». Mica facile. Il parco della Burcina a Pollone? L'ha ideato un imprenditore tessile. Il santuario di Oropa? Fra gli amministratori, come no?, c'è un operatore tessile. La Panoramica Zegna? Basta la parola; l'informazione? Appunto.

Vengono suggeriti percorsi alternativi: esiste un centro mistico/teosofico/yogaerboristico sulla collina alle porte di Biella ma si scopre che viene ospitato nella villa di una nota famiglia tessile). La scuola? Subito si scivola nel vantare l'Istituto tecnico industriale, il Master, Città Studi e l'Università tessile. La cultura? Ancora non è spenta l'eco della Mostra dell'Archeologia Industriale, per non parlare di «La lana e le pietre» e «ha letto "Terra e telai"?».

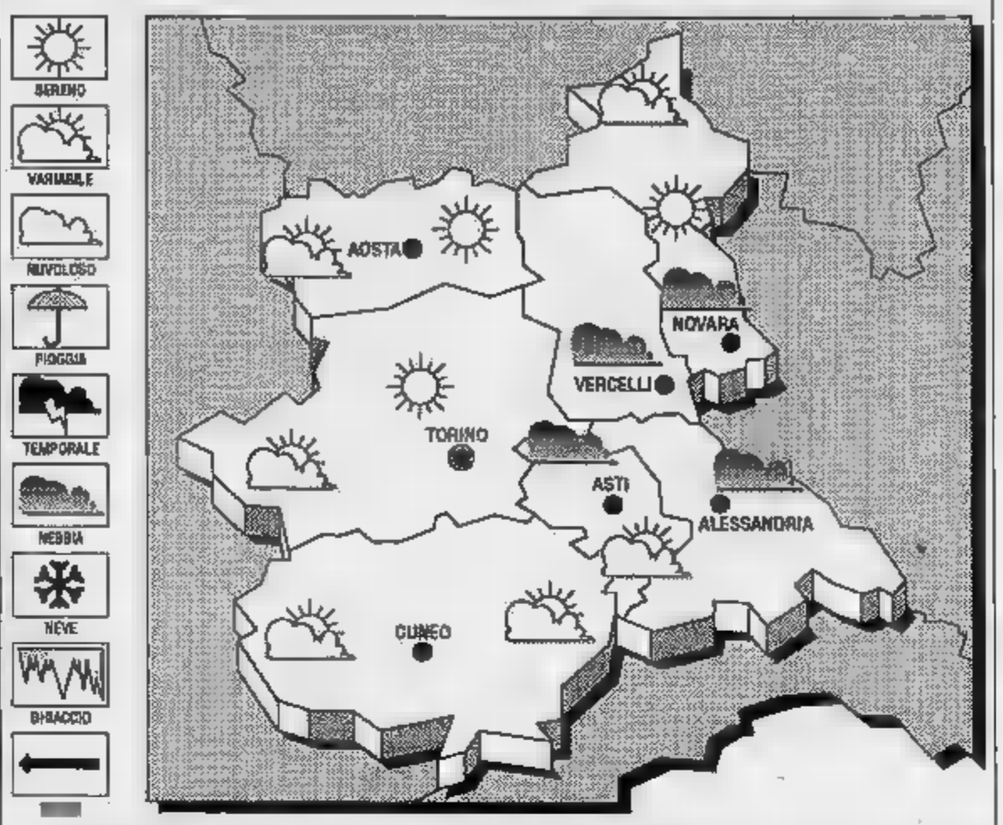
Aiutatemi ad uscire dalla matassa di lana. Vediamo, vediamo. Ci sarebbero gli scalpellini, i cadregat, gli organari e gli zoccolai, le favoleggiate origini celtiche, gnomi e folletti e la mirauda sottaceto. Ma appartengono al passato. La matassa è inestricabile, non un filo, non un bandolo di uscita. In fondo, perché dovrebbe averlo? Comincia a chiedersi l'inviato. Ancora non dispera. Sta concludendo la sua visita. Forse gli ultimi momenti, mentre rientra in albergo, possono riservare l'immagine inconsueta, il bandolo sospirato.

«Che serata gelida!» commenta qualcuno brividi. «Meglio così - gli viene risposto -. Dovranno pure lasciare il cotone, vestire più pesante, indossare i maglioni». La lana, naturalmente.

**Pier F. Gasparetto**

Una donna al lavoro in una fabbrica tessile

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**SITUAZIONE.** La cellula anticiclonica continua ad incombere sull'Europa centro-orientale e sul bacino del Mediterraneo, ma dalle immagini del satellite Meteosat è denota un certo cedimento ad Ovest della stessa. Annuvolamenti irregolari saranno presenti sulle regioni settentrionali della nostra penisola, anche nebbia stagnerà sulla Val Padana.

**PREVISTO PER** Cielo sereno su tutte le regioni con alternanza di schiarite ed annuvolamenti irregolari a partire dalla displuviale alpina occidentale. Ancora nebbie e foschie notturne fondo.
**TEMPERATURE.** Stazionarie. Venti deboli locali.

**IERI**
Massima: 7; minima: 0; media: 5

**UN ANNO FA**
Massima 10; minima 6; media 2.

**E QUELLE IN**

| | |
|---|---|
| Torino 7 | Novara 8 |
| Alessandria 10 | Aosta 10 |
| Cuneo 4,3 | Asti 5 |

Il **Sole** sorge alle 7,21; tramonta alle 17,06. La **Luna** si è levata all'1,11; cala alle 14,14.

LETTERE AL GIORNALE

### Quelle scuole dimenticate dalla Sip

Mi ha sempre lasciata perplessa il fatto che a Chiavazza le scuole elementari non siano state intitolate a qualche insigne studioso. Peggio ancora è che l'edificio che ha sede in piazza Boretto, denominato dalla Sip semplicemente «di Chiavazza» almeno ha il numero sull'elenco telefonico, mentre quello di via Coda compare nella dicitura «elementari» ma in quella «materne».

La ricerca un po' macchinosa del recapito telefonico della scuola, per chi non è al corrente del fatto che nel blocco ha sede anche un asilo, non è un problema ma è triste pensare che nessuno abbia mai avuto il tempo di dare un nome a queste elementari e che i suoi alunni non possano così far riferimento ad un nome importante nel passato durante i cinque anni di studio ma di qualsiasi via cittadina.

Una mamma di Chiavazza, Biella

### Biellese, lo sfogo di un tifoso

Sono un tifoso della Biellese e in pratica da sempre mi reco allo stadio per assistere alla partita della squadra. Domenica purtroppo ho notato che, da parte del pubblico di dichiarata fede bianconera, non si esitava a fischiare l'undici di Francisetti, sbeffeggiando i giocatori. Di fronte a questa situazione vorrei fare due considerazioni: la prima è che un simile comportamento è deprecabile, poiché la buona educazione deve essere rispettata anche allo stadio. Secondariamente queste persone non dimostrano grande conoscenza del calcio, in quanto è risaputo che quest'anno la Biellese è destinata a lottare per non retrocedere.

Quindi in tribuna bisogna andare per sostenere la propria squadra, oppure per guardarsi in santa pace la partita: chi compra il biglietto per insultare gli atleti (ai quali perdere fa certo piacere) farebbe meglio a restarsene a casa. Cosa che purtroppo hanno fatto due persone importanti in città: il sindaco Luigi Petrini e il presidente dell'Usl Zamperone. Le loro poltrone infatti quest'anno, per la prima volta, sono rimaste vuote. Come mai, che conta vuole più bene a questa Biellese?

A Vercelli, anche se la squadra è stata condannata alla Promozione, la città si è mossa, sono arrivate nuove energie imprenditoriali e ho letto su «La Stampa» del prossimo allestimento di grande torneo con importanti squadre di serie A. Possibile che nella capitale del tessile non si riesca a fare altrettanto?

Lettera firmata, Biella

### quattro ore di treno

L'altra ho impiegato quattro ore a percorrere in treno il tragitto Milano e Vercelli. Il convoglio si è improvvisamente fermato in aperta campagna, appena dopo la partenza dalla Centrale e i viaggiatori non sono stati informati, se non all'ultimo, del perché della lunga sosta.

Eppure, all'andata, mi ero piacevolmente stupito perché, poco prima di Novara, era stato dato l'annuncio ai viaggiatori dell'imminente fermata alla stazione di quella città. Non si poteva usare lo stesso metodo per informare di che ci stava succedendo, di notte, lungo quel binario tra i campi?

Abbiamo saputo soltanto dopo parecchio tempo che eravamo bloccati per un guasto lungo la linea. E, a proposito di questi inconvenienti, devo constatare che si stanno ripetendo allarmante frequenza: è possibile che avvenga quello che, in teoria, dovrebbe essere il tragitto ferroviario più importante d'Italia?

Lettera firmata, Vercelli

STATO CIVILE

Roberta Margarita, Valentina Bertona.
**MORTI.** Angela Visconti, 81 anni, pensionata; Maria Borgogno, 81 anni, pensionata; Ugolina Scavardone, 83 anni, pensionata; Benedetto Marengo, 89 anni.
Doriano Braghin, 21 anni, autista, Anna Rosso, 33 anni, casalinga.

**BIELLA**
**NATI.** Andrea Cordera, Giorgia Fogs, Stefano Scaiola.
**MORTI.** Silvana Gilardino, 61 anni, pensionata; Marco Barbera, 76 anni, pensionato.
**SI SPOSERANNO.** Mosca, 26 anni, commerciante, con Rina Bethania Garcia, 31 anni, casalinga.

**COSSATO**
Daniele Biancardi.
**MATRIMONI.** Walter Zignone, 21 anni, operaio, Cristina Buoso, 23 anni, studentessa; Angelo Cerri, 31 anni, decoratore, Alessia Siviero, 23 anni, libera professionista; Rocco Rufia, 33 anni, assistente domiciliare, Mariella Colombo, 22 anni, impiegata; Giorgio Mondin, 35 anni, medico, Vittorina Bazzan, 30 anni, impiegata.

**OCCHIEPPO**
Silvana Baletto, 46 anni, casalinga; Maria Teresa Re, 81 anni, pensionata.
**SI** Maurizio Ascoli, 31 anni, bancario, Giovanna Gilega, 23 anni, pattinatrice.
**SPOSERANNO.** Franco Borio, 31 anni, consulente, con Mariangela Ronzani, 36 anni, biologa.

**ANDORNO MICCA**
**MORTI.** Franca Valz, 57 anni, pensionata.

A BIELLA IN VIA GARLANDA 4/A

**SPORT - STOCK**

**Nicola Aristide spa**

Migliaia di articoli di fine serie e alta qualità

**Per lo sport e l'abbigliamento sportivo**

**A PREZZI MAI VISTI**

| | |
|---|---|
| Tute ginnastica | solo **L. 20.000** |
| Giacca Winter trapuntata mod. inglese | solo **L. 40.000** |
| Sci di gran marca | solo **L. 65.000** |
| Attacchi sicurezza M 205 | solo **L.** |
| Scarpe sci alta gamma | solo **L. 69.000** |
| Guanti sci | solo **L. 10.000** |
| Pantaloni sci elasticizzati | solo **L. 35.000** |

*migliaia di altri articoli di qualità*

***FINO AD ESAURIMENTO STOCK***

LA FOTO DEI RICORDI

### La partenza per il fronte

E' il 1941 e i soldati partono dalla stazione di Vercelli salutati dalle mondariso. L'istantanea viene scattata da un giovane che avrebbe fatto carriera, il regista Alberto Lattuada (ARCHIVIO LEALE)

MUSEO LENGO

Si sono conclusi i lavori di restauro di palazzo Langosco, sede del museo «Camillo Leone» di Vercelli. Ha finanziato i lavori l'ingegner Piero Monti, presidente dell'Istituto di Belle Arti dal 1974 (e consigliere dal '45). Sono stati rifatti gli intonaci e gli stucchi che erano andati distrutti, sostituiti i cornicioni e la pietra del rivestimento. Anche il portone in legno è tornato al suo antico splendore.
Costruito nel 1740 e appartenuto inizialmente al conte Ignazio di Langosco di Stroppiana, l'edificio è uno degli esempi più integri di architettura barocca in città. In seguito passò alla famiglia Leone.

ANNIVERSARI

1949 1990
**Graglia**
a figlio ricordano annuncia S. Messa lunedì 12 in Cristoforo, ore 9
Vercelli, 11 novembre 1990.

*Salone*
**LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

***Libreria Internazionale del Salone***
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Il traffico è bloccato dai «lavori in corso»; budelli per il transito dei bus

# Vercelli, strade impercorribili

*Problemi nella centralissima via Fratelli Bandiera, dove le auto passano a stento a causa di una staccionata Strettoie al fondo di corso Libertà: code interminabili ogni sera e i cittadini si lamentano*

**Traffico impossibile.** Nella foto a Greppi una scena che purtroppo si ripete: il bus intrappolato a corso Libertà

VERCELLI. Diventa sempre più difficile circolare in città. Non è una lamentela di una particolare categoria: penalizzati allo stesso modo risultano infatti automobilisti, ciclisti e semplici pedoni.

Le cause remote sono note a tutti, anche se finora nessuno è mai riuscito a porvi rimedio: l'impianto urbanistico è rimasto pressoché invariato nel corso dei secoli nonostante la città si sia via via ingrandita ed ampliata alla ricerca di sempre nuovi spazi. Le trasformazioni all'interno del centro storico nel periodo del cosiddetto «buono» non hanno tenuto conto delle esigenze del traffico del cui aumento già allora erano chiaramente intuibili i prodromi, con il risultato che oggi la città, sotto l'assedio del traffico, scoppia.

I problemi sono quelli di sempre: carenza di parcheggi, strade strette, assenza di un'isola pedonale degna di questo nome. Ma c'è anche di peggio. Un esempio: via fratelli Bandiera. E' percorribile solo verso piazza Zumaglini, sulla destra c'è il cantiere della Banca popolare di Novara che sporge di circa un metro dal filo del marciapiede. Probabilmente qualcuno ha ritenuto che fosse necessario equilibrare le sorti che allora ha recintato, e senza risparmio di spazio, anche a sinistra il cantiere «ex cinema Corso»: così le auto sono costrette ad uno slalom fra pareti di lamiera per infilare il budello che dà su piazza Zumaglini. Se un ciclista vi transitasse contemporaneamente, dovrebbe salire sul marciapiede; quanto ai pedoni, peggio per loro.

Un altro esempio è in via Lucca, dove c'è un cantiere sul lato destro dell'unico senso di marcia: anche qui slalom per gli automobilisti e grandi spaventi per i pedoni.

Neppure i bus hanno vita facile: se un'auto parcheggia all'altezza della strettoia nell'ultimo tratto di corso Libertà dove è aperta la sala-giochi, il bus non può passare. L'autista deve scendere e telefonare al Comando dei vigili urbani, si formano lunghe code di auto imbottigliate, fino a che non riesce a rimuovere l'auto ingombrante. Anni fa era stato promesso un «piano del traffico»: c'è da sperare che non sia finito sepolto in uno di questi cantieri. [r. s.]

## BIELLA E' UN CANTIERE

Ancora una raffica di ordinanze firmate dal sindaco di Biella Luigi Petrini per regolamentare il traffico a cittadino a seguito dell'intervento delle ruspe. Dopo i provvedimenti dei giorni scorsi che hanno imposto nuovi divieti di sosta per consentire l'apertura di «cantieri» per la sistemazione della rete di distribuzione del gas, adesso è la volta delle ditta incaricata dall'amministrazione per i lavori di riammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica.

Nelle prossime settimane infatti i tecnici dell'impresa di proprietà Franco Ercolani cominceranno una lunga serie di operazioni, che sono state inserite nel progetto di revisione deciso dalla giunta comunale. Il piano prevede tra l'altro la sostituzione di alcuni lampioni ai neon ormai superati con altri di tipo più recente.

L'operazione interesserà per adesso quattro strade: via Amendola, via Mazzini nel tratto compreso tra via Losana e via Garibaldi, la stessa via Losana tra via Gramsci e il controviale nord dei giardini Zumaglini e via Galliari. In queste arterie il primo cittadino ha pertanto istituito il divieto di sosta, con rimozione forzata, senza termini precisi ma comunque limitati al periodo necessario per lo svolgimento dell'intervento.

A causa dei cartelli di «lavori in corso» i disagi per automobilisti e pedoni sembrano terminare. A Cossila San Grato non si contano più le proteste degli abitanti, alle prese da mesi con scavi e strade dissestate. Nella frazione di Biella infatti escavatori e martelli pneumatici sono ormai all'ordine del giorno in quanto devono completare fognatura e tubature del gas. «Riconosciamo l'importanza di questi opere - dicono in coro i residenti -. Però chiediamo che, specialmente durante il fine settimana, non vengano almeno lasciate aperte buche profonde e pericolose».

Altre critiche provengono da chi usufruisce frequentemente del grande parcheggio di via Carnaia: a poche settimane dalla posa della ghiaia e dal livellamento del terreno, la situazione è tornata difficile.

«Sono centinaia le auto che ogni giorno occupano il posteggio - affermano gli automobilisti -. Il pietrisco è quasi scomparso lasciando il posto alla fanghiglia». [d. p.]

## IN BREVE

### BIELLA

**In sciopero i dipendenti Usl?**

Venti ore di sciopero, programmate dai sindacati per lunedì 19 e martedì 20, potrebbero interessare il laboratorio analisi dell'ospedale. L'astensione dal lavoro scatterà se, entro la settimana prossima, non verrà trovato un accordo con l'amministrazione sulla questione del plus-orario. Per evitare disagi, il comitato di gestione dell'Usl ha già pronto un piano di intervento.

### VERCELLI

**Leoluca Orlando**

L'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, sarà a Vercelli domani sera per presentare la «Rete», neo-nato movimento di opinione. Invitato del settimanale «Notizia oggi», Orlando parlerà alle 21 al cinema Principe. Alle 19,30, all'hotel Modo, è in programma un convivio (100 mila al coperto) il cui ricavato servirà per finanziare le spese legale della direzione del giornale «La risposta», querelato per diffamazione a mezzo stampa dall'ex segretario e dal vicesegretario provinciale dc.

**Caso Bonzano in procura**

La magistratura ha deciso di avviare un'indagine sulla vicenda che ha come protagonista Luigi Bonzano, il primario di pediatria sospeso con provvedimento cautelare dall'Usl a causa di irregolarità riscontrate nella pratica e successiva assegnazione dell'incarico. Il medico infatti è stato raggiunto da un avviso di garanzia e presto sarà interrogato dal sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari.

### VERCELLI

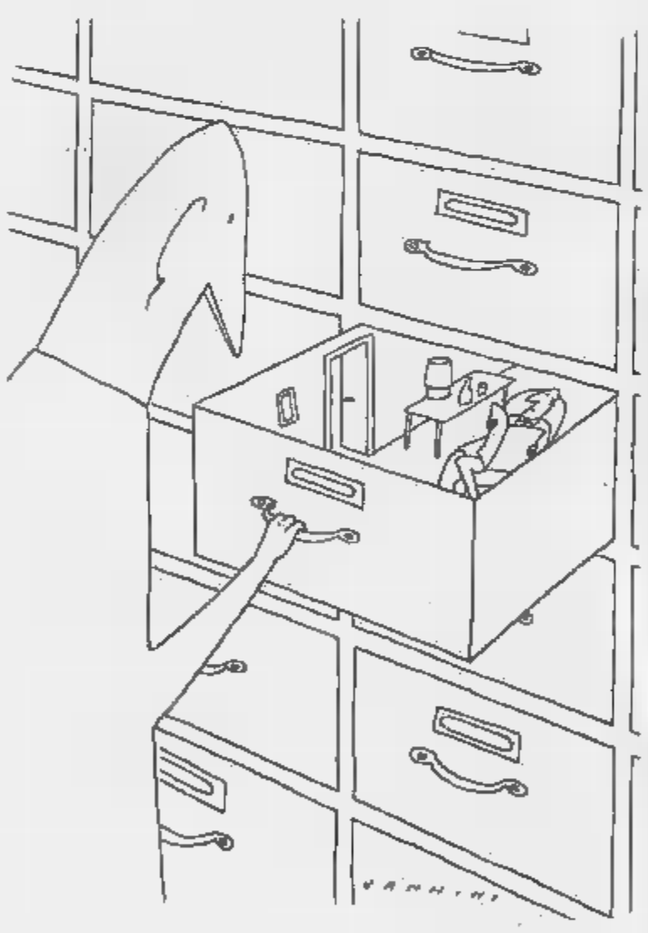
**Furto in albergo denunciato**

Un «topo d'albergo» denunciato dalla «volante» per furto aggravato: è Massimo Gaini, 41 anni, domiciliato nell'hotel Sport di corso Matteotti 31. Il giovane era entrato nella stanza dalla proprietaria del locale, Vincenza Roncarolo, 62 anni, e ne aveva sottratto alcuni oggetti d'oro e banconote per circa 85 mila lire. I sospetti degli agenti si erano subito appuntati sul giovane; messo alle strette, ha finito per confessare ed ha restituito l'intera refurtiva.

### BORGOSESIA

**Raid dei vandali in municipio**

Scrivanie semi-distrutte, porte divelte e ogni tipo di documenti sparpagliati sul pavimento. E' quanto hanno scoperto ieri mattina i vigili urbani di Borgosesia che come ogni giorno hanno aperto gli uffici del municipio di piazza Vittorio. Una finestra al primo piano i vandali sono entrati nello stabile, alla ricerca di denaro. Ma avendo trovato soltanto 30 mila lire in contanti, se la sono presa con i mobili. Da un primo accertamento, i danni ammontano a una decina di milioni.



Vercelli, per ospitare inquilini di vecchi appartamenti da ristrutturare

# E si inventa la casa-parcheggio

*La palazzina Iacp è composta da 32 alloggi: occupati, a rotazione, dalle famiglie che abitano gli stabili di corso Bormida e via Volta, edifici ancora con servizi comuni e senza garage*

VERCELLI. Una palazzina con 32 alloggi da utilizzare a rotazione per inquilini di altrettanti appartamenti da ristrutturare: l'ha realizzata l'Istituto autonomo per le case popolari di Vercelli al rione Cappuccini. L'edificio, che è pressoché ultimato, è costato circa un miliardo e 500 milioni.

«Il progetto della "casa parcheggio" - ha spiegato il presidente dello Iacp vercellese Carlo Lavazza - risale al 1985 ed è stato studiato per consentire il recupero funzionale di una serie di alloggi, sempre di proprietà dell'Istituto, costruiti negli anni a cavallo dell'ultima guerra mondiale. Sono appartamenti che oggi offrono più quel minimo di comfort ormai considerato indispensabile. Complessivamente gli inquilini interessati dal progetto sono 150 circa: naturalmente saranno divisi in più gruppi che, di volta in volta, si trasferiranno ai Cappuccini per lasciare libero il loro vecchio alloggio e consentire la realizzazione all'interno di quest'ultimo di lavori diventati indispensabili ed urgenti».

Nella scaletta delle priorità messa a punto dai tecnici dell'Istituto case popolari figurano al primo posto gli alloggi di corso Bormida. «Tutti gli appartamenti di questo stabile che erano occupati da un solo inquilino, per lo più pensionato - ha spiegato Lavazza - sono già stati liberati e gli affittuari trasferiti in alloggi più piccoli e sempre di proprietà Iacp. Restavano dieci famiglie, che ora si trasferiranno ai Cappuccini consentendo di ristrutturare l'edificio di corso Bormida. In seguito toccherà agli inquilini di viale Volta; poi via via ad altri immobili sui quali si renderà necessario intervenire».

Per fare un esempio, sono 146 gli alloggi di proprietà dell'Istituto che risultano ancora sprovvisti di bagno individuale: per lo più appartamenti in edifici realizzati quando i canoni costruttivi ancora non prevedevano questa soluzione per gli alloggi di edilizia popolare. La ristrutturazione del solo edificio di corso Bormida, secondo calcoli prudenziali, non si potrà concludere prima di due anni e mezzo circa: quando i lavori saranno ultimati, gli inquilini potranno rientrare nel loro vecchio appartamento che però si presenterà completamente rimodernato, provvisto di servizi igienici singoli e box per auto, e servito dall'ascensore.

«Naturalmente - ha aggiunto il presidente dell'Istituto - in quel momento anche gli importi degli affitti e delle spese condominiali verranno ritoccati in base alle fasce di canone praticate dall'Istituto. D'altronde anche i canoni nella "casa parcheggio" sono calcolati in base a questi nuovi criteri, e già sin da ora sono stati accettati da tutti gli inquilini interessati alla rotazione».

In pratica, per lo stesso tipo di alloggio lo Iacp potrà riscuotere sei diversi canoni, da un minimo ad uno massimo e seconda della situazione economica degli inquilini: per recuperare le differenze incassate in più l'Istituto dovrà autofinanziarsi con i proventi delle progettazioni.

«Le uniche perplessità sollevate dagli inquilini che si dovranno trasferire - ha proseguito il presidente Lavazza - riguardano i costi di trasloco delle masserizie e le spese di allacciamento dei contatori dell'acqua, della luce e del gas. A questo proposito stiamo studiando il modo di intervenire, d'intesa con il Comune per le eventuali sovvenzioni, con l'Enel per la corrente elettrica e con l'Azienda autonoma servizi municipalizzati per l'acqua ed il metano».

«Ad esempio - ha concluso Lavazza - potremo dire di avere ottenuto già un buon risultato se riusciremo ad ottenere che le spese di allaccio per i contatori dei singoli appartamenti possano venir pagate una sola volta e non debbano invece essere ripetute da ogni nucleo familiare che via via si trasferirà provvisoriamente nell'alloggio-parcheggio del quartiere Cappuccini». [r. s.]

Il pci di Romagnano Sesia lancia una proposta per ridisegnare i confini delle due province

# «La Valsesia? Annettiamola al Novarese»

*L'iniziativa sta raccogliendo consensi tra gli imprenditori*

ROMAGNANO. Perché non portare tutta la Valsesia in provincia di Novara? In tema di province da ridefinire e confini da ridisegnare, l'ultima proposta parte dal pci di Romagnano Sesia, ma ha già trovato consensi fra alcuni sindaci dell'Alta Valsesia e imprenditori della zona, ed è oggetto di un'interrogazione al presidente della Provincia, Negri.

L'idea di cucire anche la Valsesia e Novara è di Fiorenzo Galetti, segretario della federazione comunista di Romagnano Sesia. «Abbiamo diffuso un volantino provocatorio in cui prospettiamo la possibilità di un passaggio di tutta la Valsesia a Novara. Lo abbiamo fatto in risposta all'ipotesi del consigliere regionale Nereo Croso che due settimane fa ha lanciato l'ipotesi di annettere a Vercelli i Comuni di Grignasco, Prato Sesia e Romagnano. Una proposta che a nostro avviso ha senso: è invece importante ricuperare l'unità territoriale dell'intera Valsesia, da Alagna a Romagnano».

La proposta del pci ha trovato inaspettati consensi proprio fra i Comuni che si sentono emarginati da Vercelli. Il sindaco di Quarona, Giancarlo Zamboni, ha dichiarato che non è importante schierarsi con Novara o con Vercelli, quanto piuttosto salvaguardare l'unità valsesiana. Giulio Axerio, Guido Crevola e Laura Cerra, rispettivamente sindaci di Varallo, Valduggia e Borgosesia, si sono detti disposti a prendere in considerazione l'ipotesi del trasferimento in provincia di Novara.

Nettamente contrari a lasciare Novara i sindaci di Romagnano, Prato Sesia e Grignasco, che hanno ribadito il loro secco rifiuto a cambiare provincia. L'ipotesi di una Valsesia «novarese» sarà anche oggetto di discussione al prossimo consiglio provinciale. Maria Teresa Annovazzi, consigliere provinciale del pci, ha presentato un'interrogazione al presidente della provincia, Negri, proprio sul doppio argomento della posizione di Romagnano, Prato Sesia e Grignasco e della possibilità di un'estensione dell'ambito provinciale a tutta la Valsesia. [m. g.]

Bodo attacca i giornali che hanno parlato di presunte indagini su di lui

# Vercelli, il sindaco querela

*Critiche al convegno con Leoluca Orlando*

VERCELLI. Il sindaco Fulvio Bodo querela alcuni giornali vercellesi: quanti e quali, ancora non si sa. Ieri mattina, Bodo ha convocato una conferenza-stampa e ha detto: «Con il mio legale, l'avvocato Roberto Scheda, ho esaminato alcuni articoli pubblicati di recente sui giornali cittadini e vi ho ravvisato contenuti altamente lesivi della mia onorabilità. Gli estensori di quegli articoli ed i direttori dei giornali saranno querelati per diffamazione a mezzo stampa».

Il sindaco allude ad alcuni servizi che riguardavano una presunta indagine della Guardia di Finanza nei suoi confronti. Ha detto Bodo: «Non è stata avviata alcuna indagine ed è mia intenzione smetterla con queste insinuazioni, con questi colpi bassi. Con la querela, intendo andare fino in fondo: soprattutto, scoprire chi passa ai giornali queste notizie infamanti nei miei confronti».

Non è la prima volta che Bodo ricorre alla querela, ma un attacco così deciso ai giornali non aveva precedenti nella storia dei rapporti tra il sindaco e la stampa locale. Dice Bodo: «Tutti sanno il rispetto che ho sempre avuto per i giornali cittadini ed i rapporti di stima e di amicizia che mi legano con molti giornalisti. Ho sempre accettato le critiche, spesso le ho sollecitate. Ma stavolta non potevo lasciar passare questo attacco concentrico e ben oltre i limiti di legge nei miei confronti e, rivolgendomi alla magistratura, voglio arrivare ai "mandanti" di questa campagna diffamatoria».

Aggiunge il sindaco: «Per quanto riguarda le "voci" di presunte indagini fiscali o patrimoniali, aggiungo che vorrei essere indagato quotidianamente, perché non ho niente da nascondere. Un'indagine patrimoniale di me si può fare in pochi minuti».

Al di là del suo personale, Fulvio Bodo è convinto che sia in atto una campagna «denigratoria» nei confronti delle istituzioni della città. Dice: «E' con amarezza che saluto l'arrivo di una persona ammodo come Leoluca Orlando a Vercelli. Amarezza per la circostanza che lo porta qui: parlare di mafia nella nostra città, tracciare un oltraggioso parallelo tra ciò che succede a Palermo e a Vercelli».

Continua il sindaco: «Orlando si è fatto gabbare da qualcuno che strumentalizzerà la sua presenza a Vercelli. Mi auguro che lo capisca in tempo e che corra ai ripari. Come cittadino e come sindaco provo tanta tristezza di fronte a ciò che sta avvenendo nella nostra città e non penso che l'unico vercellese a pensarla in tal modo». [e. d. m.]

I vercellesi commentano il sondaggio di opinione de «La Stampa»

# Alberi, il Comune ci ripensa

*Opinioni discordi sulla proposta di un referendum per il parco ma tutti sono sfavorevoli al taglio delle piante dei giardini Kennedy. «No» anche alla tangenziale interna*

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il sondaggio realizzato dalla Swg per conto de La Stampa, sul progetto comunale per la trasformazione di parco Kennedy (8 intervistati su 10 si sono detti contrari al taglio degli alberi e più della metà del campione si oppone alla realizzazione del piano delle Basiliche), abbiamo chiesto ad altri vercellesi di esprimersi sull'assetto dei giardini e sull'ipotesi di un referendum.

Rosaldo Ordano, presidente della Società storica vercellese: «Ritengo sia molto difficile dare un giudizio in positivo o in negativo su scelte urbanistiche così complesse; non è un piano da condannare in toto ma bisogna valutare attentamente la questione considerato che l'amministrazione di Vercelli dal dopoguerra in poi ha commesso una serie notevole di errori».

Diego Coppo, laureando in biologia: «E' un progetto non attuabile. Non so se vi siano piante malate, può anche essere possibile, ma mi pare non esistano alberi secolari in prossimità della stazione. Sono sfavorevole al referendum; mi sembra più giusto interpellare una commissione esterna di architetti o botanici».

Maria Arsieni Robbone, presidente della Società del Quartetto: «Gli alberi, per me, hanno un valore affettivo molto importante: abito in piazza Sant'Eusebio e le piante formano un'area di pace e tranquillità. Non penso che gli alberi da abbattere siano malati, è un'affermazione poco credibile. E non credo si abbatterebbero solo 25 fusti».

Claretta Jacassi, titolare della libreria Dialoghi: «La gente è stanca di sovvenzionare referendum, è uno spreco di denaro; un sondaggio sarebbe più utile. L'idea di unire i giardini del Sant'Andrea a parco Kennedy non mi dispiace, però sul piano urbanistico non sono sufficientemente informata e non penso lo sia il resto della popolazione».

Giorgio Simonelli, docente universitario: «Anche se non conosco benissimo il progetto, perchè ne ho solo sentito parlare, mi dichiaro contrario all'attuazione del piano delle Basiliche: parco Kennedy non va distrutto, ma rivitalizzato. Bella l'idea di un referendum: i vercellesi potrebbero direttamente contarsi e confrontarsi».

Mimmo Catricalà, consigliere comunale pci: «Faccio parte di quell'80 per cento di persone che dice "no" al taglio degli alberi. Abbiamo già così poco verde.... Anzichè un referendum proporrei ai cittadini di inviare al Comune una cartolina postale, come quelle che si spediscono per partecipare ai concorsi commerciali, scrivendo soltanto sì o no al progetto. Forse così qualcuno potrebbe ricredersi sul fatto che le 3.500 firme della petizione siano state strumentalizzate».

Paolo Ambrosini, presidente della cooperativa «L'Arciere»: «Non sono contrario al piano delle Basiliche, con tutte le verifiche del caso. Se nessuno bleffa sui numeri, un polmone verde gioverebbe molto. Non sono favorevole al referendum perchè gli amministratori hanno ricevuto un mandato per operare scelte: se fra 5 anni non avranno risposto in modo soddisfacente, possiamo mandarli a casa. Ciò non toglie che la mobilitazione dell'opinione pubblica (e la stampa locale ha funzione di pungolo) sia sacrosanta: se il Comune non ascolta la voce dei cittadini si pone in una posizione senz'altro criticabile».

Francis Licciardi, del Movimento monarchico: «Sono fermamente contrario allo sconvolgimento della zona, perchè non si risolvono con questo progetto i problemi della viabilità, e parco Kennedy non è un fossato ma un parco con i suoi pregi ecologici da rispettare. Il referendum si deve fare inteso come risposta qualificata, ma con tutte le garanzie che una consultazione popolare comporta, ed il Comune deve tenerne conto».

Marco Bussi, avvocato: «Non sono ancora riuscito a capire come l'amministrazione intende realizzare il piano delle Basiliche, ma francamente non so quale urbanista può aver consigliato un'idea così assurda, come abbattere piante secolari. Se è prevista la realizzazione di una tangenziale proprio davanti alla ferrovia, mi chiedo come si potrà ancora uscire dalla stazione».

Amedeo Corio, arredatore: «Sono senz'altro contro la proposta di referendum: sarebbe un atto politico e non la corale espressione dei cittadini. Sull'argomento la gente si è mossa ma c'è ancora molta confusione. D'altro canto il progetto è già stato pubblicamente esposto 60 giorni e chi voleva poteva muovere le dovute osservazioni, senza togliere che anche oggi un confronto andrebbe fatto».

Lucia Pigino, consigliere comunale dc: «Non credo nei referendum, salvo che interessino argomenti che si possano giudicare con un sì o con un no. Ed il piano delle Basiliche è un progetto urbanistico troppo articolato perchè lo si possa risolvere brevemente. A me piace l'idea di un grande parco libero da traffico: ma fino a che punto si può sacrificare qualcosa di esistente? Il dramma dell'amministratore, oggi, è quello di riuscire a saldare il consenso con i programmi del domani. Guardare alla Vercelli del 2000, col rischio di sbagliare».

**Giancarla Moreo**
**Ombretta Piantavigna**

## BODO: RIAPRIAMO LA DISCUSSIONE

Fulvio Bodo visto da Ghiglione

**Sindaco Bodo, che cosa pensa del sondaggio d'opinione de «La Stampa»?**
La trovo un'idea di alto significato culturale per la città. Si tratta di un sondaggio chiaro, condotto con criteri scientifici e alieno da ogni strumentalizzazione. La giunta comunale lo farà suo.

**Ciò significa che rivedrete il piano delle Basiliche?**
Ciò vuole dire che riapriremo il discorso sul piano, coinvolgendo l'intera città e i progettisti che l'hanno messo a punto. Andremo nelle scuole, sentiremo le categorie sociali.

**Farete, insomma, ciò che non avevate fatto prima.**
E' vero, e accetto questa critica perché è fondata. La «Stampa» ha ragione quando dice che, di fronte ad un progetto che cambia radicalmente il volto della città, non ci si può limitare ad esporre i tabulati all'albo pretorio. Riconosco che siamo stati carenti nell'informazione e riconosco che, con questo sondaggio, il vostro giornale ci ha spronati a pubblicizzare meglio il piano delle Basiliche.

**E dopo la consultazione, vi sentirete in grado di sottoporvi al referendum?**
Non si può dire, Io credo in questo piano e non mi sembra che sia da ritoccare, ma adesso che la gente si è espressa, e che dunque si impone un riesame globale, tutto può succedere, chissà. Ho già detto che il referendum non mi fa paura: prima, però, vorrei mettere le tesi a confronto, far parlare direttamente i progettisti con la gente.

**Insomma, non vuole diventare il sindaco-Attila.**
Non ci tengo affatto, voglio bene alla mia città, ai suoi alberi e intendo spiegare alla gente che voglio dargliene di più, non toglierli di mezzo.

Bagnasco: avevamo ragione noi

# L'euforia degli ecologisti

Gabriele Bagnasco, consigliere comunale dei verdi, è stato tra i protagonisti della «battaglia» condotta a favore degli alberi di parco Kennedy. E oggi è tra i più entusiasti per i risultati del sondaggio sul campione di vercellesi intervistato dalla Swg di Trieste.

«Il sondaggio - dice l'esponente degli ambientalisti - ha confermato le nostre posizioni e la linea di comportamento sul problema. I cittadini hanno espresso il desiderio di pronunciarsi e, secondo il sondaggio, molti sono favorevoli ad una consultazione popolare: un referendum dovrebbe essere inteso come stimolo al dibattito ed in questo senso valutato dagli amministratori comunali anche in prospettive future. Non deve essere visto come tentativo di attacco politico. Il fatto, poi, che una grande percentuale delle persone intervistate telefonicamente si sia dimostrata informata sull'argomento, ed in maggioranza sfavorevole al taglio delle piante, dimostra che c'è grande partecipazione».

Bagnasco, già nelle scorse settimane, si era detto favorevole all'ipotesi di un coinvolgimento maggiore della popolazione. «Esporre documenti e tabulati all'albo pretorio del Comune - questa in sintesi la sua posizione - mi sembra una procedura arcaica nell'era dell'informatica. All'albo pretorio si rivolgono soltanto i diretti interessati ad un progetto, i tecnici, le associazioni. Lo spirito della legge sugli enti locali è chiaro nell'attribuire nuova dignità all'istituto referendario anche nei Comuni».

I risultati del sondaggio de La Stampa, secondo gli ambientalisti, smentirebbero inoltre le accuse di strumentalizzazione lanciate a più riprese nelle ultime settimane dopo la raccolta delle 3600 firme contro l'abbattimento delle piante di parco Kennedy. «Non abbiamo estorto nessuna firma. Abbiamo preso le planimetrie che erano esposte in Comune e che indicavano le piante da abbattere e, con disegni e cifre, ci siamo presentati ai vercellesi chiedendo loro se questo tipo di trasformazione del parco li trovava concordi. La risposta è stata evidente».

Oltre alla raccolta di firme il «pool» di associazioni ambientaliste vercellesi aveva dato vita anche ad una manifestazione di protesta pacifica ai giardini cintando con nastri a lutto tutti gli alberi che, secondo il piano delle Basiliche, sarebbero dovuti cadere.

Il problema comunque, concordano gli ecologisti, non è soltanto legato all'aspetto naturelistico, ma ad un assetto più generale dello sviluppo urbanistico di quella zona della città. [r. s.]

I tre progettisti del «piano delle Basiliche» parleranno con gli studenti vercellesi

# La consultazione riprende dalle scuole

*Impegno del sindaco dopo i risultati della nostra inchiesta. Si riapre il dialogo con la cittadinanza che contesta soprattutto il nuovo assetto previsto dagli architetti per viale Locarni*

Il sindaco ha fatto una promessa a La Stampa: «Dopo il vostro sondaggio riapriamo la discussione». Ed ecco che cosa succederà nelle prossime settimane. Fulvio Bodo convocherà i tre progettisti che hanno realizzato il «piano delle Basiliche», cioè gli architetti Isola, Gabetti e Boracchia e li inviterà ad una prima serie di incontri con le scolaresche della città.

Spiega Bodo: «A differenza di quanto pensavano molti professori, io ritengo che gran parte degli studenti fosse convinta di condurre una battaglia seria e concreta su un progetto ecologico. Certo alcuni ragazzi si sono fatti condizionare, sono stati strumentalizzati, ma la maggior parte di questi giovani ci credeva, ci crede. Dunque è opportuno incominciare da loro».

Il sindaco ne fa una questione di principio e si mette in prima fila nel tentativo di conciliare i progetti del Comune con le esigenze e le attese della città che, come il sondaggio ha dimostrato, su questo punto non collimano. La sua intenzione è di approfondire il dibattito prima dell'approvazione definitiva del «piano delle Basiliche».

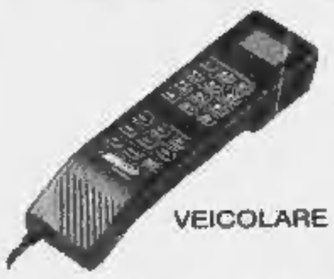
Dopo l'iniziativa del nostro giornale Bodo non si accontenta più di seguire l'iter burocratico ufficiale previsto in questi casi: esposizione di tabulati e planimetrie all'albo pretorio del municipio, raccolta delle osservazioni, dibattito in Consiglio comunale. Anche il sindaco si è reso conto che una ristrutturazione globale di un'imponente fetta della città deve passare attraverso le scelte dei cittadini.

Ricordiamo in breve che cosa prevede il «piano delle Basiliche». E' articolato in tre punti e sul primo sono tutti, o quasi, d'accordo: trasformare l'area del vecchio ospedale Maggiore nella sede della futura facoltà di Lettere e Filosofia. Scetticismo, invece, sullo spostamento delle Poste nella zona di corso Gastaldi che ospita attualmente il deposito dei pullman. Ma è soprattutto il terzo punto quello più controverso: il Comune vuole costruire un grande polmone verde tra viale Garibaldi e piazza Duomo, abbattendo però un numero tuttora imprecisato di alberi (minimo 25).

In tal modo si otterrebbe una tangenziale interna in viale Locarni per fare scorrere le auto a ridosso del muro di cinta della stazione ferroviaria. A questa parte del progetto l'80 per cento dei vercellesi sentiti dalla società di ricerca Swg di Trieste ha risposto inequivocabilmente «no». [r. s.]

**Parco secolare.** Un'immagine suggestiva dei giardini del Kennedy vicini alla stazione ferroviaria di piazza Roma

TELEFONI PER AUTO - AUTORADIO - ANTIFURTI


VEICOLARE

TRASPORTABILE

PORTATILE

...per una giusta scelta affidati all'esperienza

CARAMORI
CENTRO AUTORADIO

VENDITA INSTALLAZIONI ASSISTENZA

Via Cottolengo 54 - Tel. 015/8492785 - BIELLA

La stagione di prosa all'Odeon prosegue con una commedia brillante di Terzoli e Vaime

# Biella, con Bramieri due sere di risate

*Il comico milanese in scena con Gianfranco Jannuzzo in «Gli attori lo fanno sempre», ironia e satira per raccontare un rapporto contestato tra padre e figlio protagonisti del mondo dello spettacolo*

**BIELLA**
NOSTRO SERVIZIO

Gli attori e i cantanti, i personaggi dello spettacolo, hanno l'effusione facile. Abbracci e gentilezze si sprecano ma spesso nascondono feroci rivalità. Da qui il titolo della commedia «Gli attori lo fanno sempre», in cartellone domani e martedì al Teatro Odeon.

In scena sono Gino Bramieri, campione della comicità della rivista italiana, e Gianfranco Jannuzzo, cabarettista dalla «verve» vagamente surreale, protagonista due anni fa di «C'è un uomo in mezzo al mare».

Un copione con due «mattatori», com'è il caso di questa commedia, implica l'obbligo di saper creare alchimie sofisticate, soprattutto quando il confronto avviene fra stili diametralmente opposti. Bramieri e Jannuzzo, diretti da Pietro Garinei, sono però riusciti nell'impresa e il successo è assicurato.

«Gli attori lo fanno sempre» è del resto un canovaccio pensato proprio per loro. Terzoli e Vaime hanno ideato la storia di un impresario teatrale che vuole portare in lizza sul palcoscenico due generazioni di comici, padre e figlio. «Ci ha incuriosito - hanno detto gli autori - la "privacy" di due attori alle prese con il loro tormentato rapporto interpersonale complicato dalla difficoltà di una convivenza fra comici, in un ambiente che, visto dall'esterno, può sembrare terribile, infido, impervio, a volte incomprensibile, ma sempre affascinante».

Gino Bramieri, interprete della commedia «Gli attori lo fanno sempre», visto da Bruna

Ne sono uscite quasi tre ore di spettacolo. Il sipario si apre sui tentativi di Fulgenzi, un rampante impresario, che cerca di convincere due star, appunto padre e figlio, a calcare insieme la scena. Ma fin dall'inizio si profilano vari problemi. Le riserve maggiori le avanza il giovane attore, che vuole tenersi lontano dalla famiglia: nato da un non felicissimo incontro di Gino Lodi (cioè Bramieri) con una siciliana, i cui fratelli hanno poi costretto a sposare, educato nel rancore verso il padre sempre in fuga fra un allestimento teatrale e l'altro, Gianfranco Paternò (ovvero Jannuzzo) vorrebbe defilarsi dall'iniziativa. Ma alla fine, dopo incertezze, dinieghi e nuove profferte, accetta il ruolo nella commedia «Parapaponzi».

La storia, che nei suoi tratti fondamentali sembra incline ai registri patetici, è in realtà l'occasione per un florilegio di «a soli», di barzellette provenienti dallo sterminato repertorio di Gino Bramieri, di scioglilingua in cui è maestro Gianfranco Jannuzzo.

L'attore milanese riporta alla memoria l'epoca dell'avanspettacolo e compie qualche più «impegnata» diversione con un farsesco monologo sui problemi della terza età. Jannuzzo cerca invece l'attenzione del pubblico sfoderando i suoi strabilianti «pastiches» linguistici.

E intorno ai due protagonisti è un mondo non meno variopinto: una ex cantante di musica leggera che abbozza tutti i motivetti degli Anni Cinquanta, una opulenta show-girl che porta vaporosi e fragili abiti bianchi per assomigliare a Marilyn Monroe.

Con loro sono in scena Gabriella Saitta, Angiolina Quinterno, Fatima Scialdone e Paolo Lombardi. La scenografia è di Umberto Bertacca, le musiche (all'insegna del revival) sono di Berto Pisano.

Come per gli altri spettacoli della stagione di prosa biellese, l'inizio della rappresentazione è fissato per le 21.

**Marco Conti**

## DOVE ANDIAMO

### Il principe fa Novanta

Alle 17,30 di domani pomeriggio sintonizzatevi sulle frequenze Fm di Radio City Vercelli (103,850 o 103,200). Nel programma dei cantanti parlanti lo spazio è riservato interamente all'ex Equipe, ex «principe» Maurizio Vandelli. Presenterà dal vivo, dai microfoni dell'emittente vercellese, il suo ultimo lavoro, il trentatrè «Se nei Novanta».

### In rassegna al Lux «L'amico ritrovato»

E' per giovedì il primo film della rassegna al cinema vercellese Lux di via Alberti, al rione Cervetto. E'una pellicola tratta da un testo di Fred Uhlman: la storia di una amicizia sofferta, sullo sfondo di una tragedia che coinvolge tutti. Il prossimo film, programmato per il 22 novembre sarà «Valmont».

### A Varallo arriva Milou

Venerdì 16 al cinema Sottoriva, in via Don Bosco 8 a Varallo, per la rassegna del Cinecircolo Valsesia verrà proiettato «Milou a maggio», un film di Louis Malle. Atmosfere attutite ma presenti, del maggio sessantottino, fanno parte del sottofondo alla vicenda che si svolge nelle tranquille campagne del Gere, dove un gruppo di persone è riuniti per una veglia funebre.

### Oggi al Blue la leva del 30 anni

Nel pomeriggio di oggi, show danzante per coloro che hanno compiuto trent'anni. Dopo il pranzo da «Ciccio» cosctitti e coscritte ritorneranno ai balli degli anni Settanta e Ottanta.

### A Biella suona la banda «Verdi»

La banda «Verdi» festeggerà oggi alle 10, Santa Cecilia patrona dei musicisti. Sfilata dalla sede di via Orfanotrofio sino alla piazzetta della Trinità. Al termine della messa, nell'area antistante la chiesa o sotto i portici del Municipio, in caso di maltempo, si terrà un concerto.

### A Gattinara la festa di San Martino

Si sposta a martedì la festa dedicata al «santo del mantello» (oggi è San Martino) e la serata si concluderà con canti e balli, organizzati dai gattinaresi. Ogni anno la città viene invasa dalle bancarelle, nella giornata di martedì. I visitatori arrivano dai paesi vicini.

### Suona «La Lun-a» oggi alla sagra

Il nuovo gruppo della «Lun-a nova» (La luna nuova) è oggi in concerto a Piverone per la Sagra della Castagna. Il complesso ha in repertorio ighe, anrente e molte canzoni del repertorio tradizionale piemontese.

### Cavaglià in festa per Santa Cecilia

Per oggi è in programma una sfilata della banda musicale per le vie del paese: alle 11 terrà concerto sul sagrato della chiesa, fino a mezzogiorno e oltre, se saranno richiesti i bis.

### Protagonista lo skateboard

Oggi al Belvedere di corso Randaccio a Vercelli è in programma «California skate» con Chistian Slater e Teven Bauer. Se siete dei patiti della tavoletta sgusciante, non perdetevi lo spettacolo. Se no, resistete.

### La festa d'autunno a Biella

Oggi nel quartiere Chiavazza alle 16 si terrà al teatro parrocchiale la «festa d'autunno». Suona l'orchestra «Lino e i gabbiani» fino alle 19.

## I VOTI DEI «MARTEDI'» a cura di E. De Maria

**E' STATA VIA**

*Ha superato l'otto*

Continua la serie di medie molto elevate ai «Martedì al cinema». Il film di Peter Hall ha avuto un bell'8,01 di media nella votazione del pubblico in sala, mentre il responso «a campione» era stato di poco superiore, 8,10. Tutti hanno rimarcato la straordinaria performance delle due protagoniste e il giudizio dato all'opera è stato palesamente condizionato dalla bravura della Ashcroft e della James.

Onestamente, il film non valeva più di 7, ma non è la prima volta (e qui continuiamo a ripeterci) che, nella valutazione, si tiene soprattutto conto della bravura degli attori.

Il film di Hall è stato costruito con intelligenza e mestiere ma, a tratti, è scivolato nel macchiettismo (si pensi alle figure del banchiere e del figlio) ed è forse questo il suo limite stilistico.

Un altro fatto che può aver alzato la media del pubblico è l'inserimento esplicito dell'opera nel filone dei cosiddetti «buoni sentimenti». I finali, quando sono commoventi ed espliciti, contribuiscono ad accrescere la partecipazione emotiva del pubblico e, di conseguenze, il voto.

**I LETTORI**

*Brava la Ashcroft*

**Aldo Ferreri.** Il film a me è piaciuto molto. E' stato uno dei pochi che ho visto volentieri, e senza annoiarmi, sino alle fine. Bella e simpatica la figura della zia: che mostro di bravura quella Peggy Ashcroft.

**Mara Rosso.** Doveva forse far ridere di più, ma capisco che quello era lo stile anglosassone, ed io non amo molto gli inglesi. Non mi piace il loro umorismo, che non è comico ma tragico, perché è troppo vicino alla realtà. Della storia salvo solo la vecchia zia, meno «inglese» degli altri personaggi, forse perché ha passato 60 anni in manicomio.

**Maurizio Finotti.** Hugh Ambrose, funzionario di banca beneatante e raffinato, in verità è un pedante maniaco della perfezione ed uno squallido maschilista. Harriet, sua moglie, è avulsa, inquieta, sottilmente egoista. Ma in definitiva non è altro che una vittima. Il figlio è un mostriciattolo pacioccone e saputello, discute di finanza e s'improvvisa investigatore: antipaticissimo. La zia Lillian, catatonica, quasi autistica, tuttavia nei suoi silenzi e nei suoi gesti è possibile intuire la ribellione da una società perbenistica e la capacità di provare sentimenti veri. Grande Peggy Ashcroft.

**Tiziana Sogno-Valin.** S.o.s. a Monthy Python e Stephen Frears. Occorre vostro aiuto per piccolo ritocco a sceneggiatura e regia film «E' stata via». Si forniscono: ottimi attori, spunti intelligenti, «pazzia» e tanta crudele stupidità. Si richiedono: graffiante provocazione, ironia e «sense of humour», cattivo e disacrante. Risultato: perfetto.

**Sebi Astuto.** Film ben confezionato, inquietante e ricco di temi, oltre quello immediatamente percebile del conflitto fra trasgressione e conformismo. Di altissimo livello l'interpretazione di Peggy Aschcroft e Geraldine James ma non trascurabile, a mio avviso, la prova di James Fox nella parte del pomposo rompiballe.

## GLI APPUNTAMENTI

**VERCELLI**
L'arte di Cigna

Da oggi alle 18 saranno in mostra, alla galleria «Al 70 di via Foa», le opere di Giorgio Cigna. Ceramiche, gioielli, grafica, scultura e tecniche miste. Classe 1939, Cigna ha alle spalle un curriculum di tutto rispetto, con personali e collettive tenute in Italia ed all'estero. Le sue opere rivelano l'uso di diverso materiale e a volte si evidenziano come se fossero tessiture.

Spesso il rimando nei soggetti è alla natura: piccoli elementi in rilievo sulle superfici macchiate e sfumate dal colore. A volte compare un piccolo personaggio, quasi un birillo umanizzato: a testa bassa che se ne va camminando tristemente in bilico su di una corda opportunamente tesa dall'autore.

**SANTHIA'**
La fiera di Santa Caterina

A Santhià ritorna, a fine mese, la duecentosettantesima edizione della fiera di Santa Caterina, una antica manifestazione che quest'anno verrà celebrata domenica 27 novembre.

**COSTANZANA**
Spopola il bridge

Si celebra oggi l'ultimo giorno della festa patronale nel paese della Bassa vercellese. In programma gare di ping-pong, che si svolgono nel salone di via Libertà, e una gara di bridge per giocatori locali. In piazza Risorgimento c'è il luna park. Nel pomeriggio di oggi gli sportivi di Costanzana si danno appuntamento alle 14,30 per la gara di bridge, mentre sul campo comunale si svolgerà la partita Costanzana-Balzolese. Le due squadre aderiscono al campionato di terza categoria.

**VERCELLI**
Visita al museo Leone

Continuano le lezioni vercellesi all'Università della Terza età. Gli «studenti» si sposteranno, in questa occasione, lasciando l'aula magna del Seminario per trasferirsi, nel pomeriggio di giovedì 15, al museo Leone per visitare la mostra dei maestri delle «Belle Arti» di Vercelli.

**VERCELLI**
Gli orari di Progetti 70-90

La mostra organizzata dall'Ordine degli Architetti della provincia di Vercelli, per celebare il ventennale dell'attività e che si intitola «Progetti 1970-1990», proseguirà sino al 18 novembre con orario di apertura per i visitatori dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 19. Chiuso domani.

**VERCELLI**
Celebrazione religiosa

Si inizia oggi, nel Santuario della Madonna degli Infermi, la novena in preparazione della Festa di Maria Salute degli Infermi che verrà celebrata mercoledì 21 novembre. La novità di quest'anno: la novena dei giovani.

**VERCELLI**
Fiere e mercatini in provincia

Oggi: a Ghislarengo, in viale papa Giovanni XXIII. Domani: Arborio, in piazza San Martino e Santa Maria. Bianzè, in piazza Sant'Eusebio. Rive in via IV novembre e piazza XXIV maggio.

**VERCELLI**
Le richieste delle casalinghe

Dalle 16,30 alle 19,30 di oggi, sotto i portici di corso Libertà, di fronte ai numeri civici 53 e 55, la Federcasalinghe allestirà un tavolo destinato alla raccolta di firme per sostenere la petizione popolare rivolta al Parlamento per ottenere il diritto all'autonomia economica, una legge quadro nazionale a tutela del lavoro domestico, il finanziamento di cooperative costituite da donne, la modifica del sistema di tassazione della famiglia monoreddito e un assegno maternità per le giovani madri.


CINEMA TORINO

SUCCESSO AL LUX

Trionfa al lilliput
UNA GRANDE STORIA D'AMORE

STREPITOSO AL CRISTALLO

E' senza dubbio il film più entusiasmante e divertente che io abbia mai visto. (Barry Zevon, KFMA - TV)

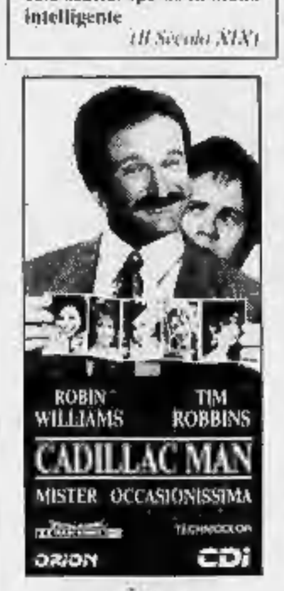
KING KONG

«Un bellissimo film, sensibile, intelligente e commovente, che fa piangere le lacrime non facili di chi trova espressi il proprio dolore, i rimorsi, le nostalgie, il vuoto». (La Stampa)

Al cinema IZETA 2° mese

STUDIO RITZ

... E finalmente lo spettacolo scatta: spesso in modo intelligente (Il Secolo XIX)




Caffè Splendid

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

VITTORIA

Palma d'oro al 43° FESTIVAL DI CANNES per il nuovo film di David Lynch, il miglior film del momento. (Bernardo Bertolucci - Presidente Giuria)

DAVID LYNCH ha fatto un film sensuale ed umoristico, musicalmente clamoroso, girato benissimo. (La Stampa)

Viva David Lynch ed il cinema-cinema. (La Repubblica)

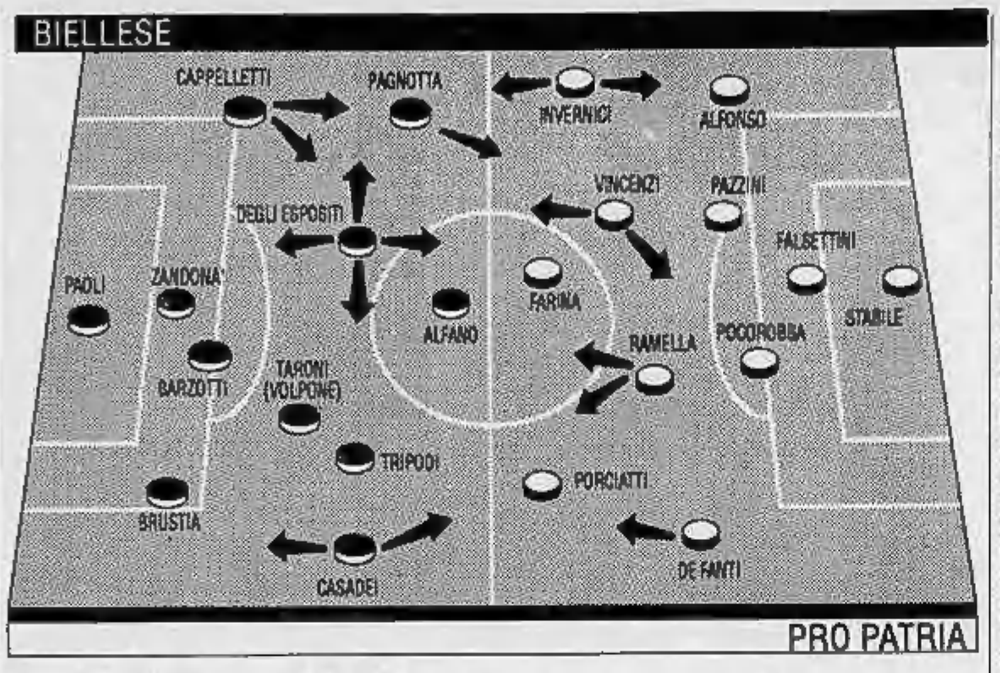
Film in odore di scandalo, violento e sensuale. (Il Corriere della Sera)

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

Oggi a Busto Arsizio, contro la Pro Patria, si cambia tattica

# Biellese a tre punte

*Francisetti favorevole ad una squadra d'attacco: «Bloccati in difesa, subiamo troppi gol» Pagnotta sarà in campo fin dal primo minuto al posto di un centrocampista*




**BIELLA.** Da big-match per le posizioni di vertice a sfida con in palio due punti indispensabili per compiere un salutare passo avanti sulla strada della salvezza: per parafrasare un popolare film di qualche anno fa, mai come questa volta Pro Patria-Biellese era caduta così in basso.

Infatti, mai, in tanti anni di scontri, tigrotti e bianconeri si erano trovati in una posizione simile, mai questa gara così sentita, dai tempi della vecchia C allo scorso campionato d'Interregionale, ha messo in gioco punti-salvezza. Eppure questa è la realtà e oggi chi uscirà a mani vuote si troverà davvero nei guai.

Ma se perlomeno gli obiettivi del clan bianconero sono sempre stati dichiarati («il nostro scopo è la salvezza» hanno ripetuto a iosa patron Stefano Capozucca e mister Enzo Francisetti), non altrettanto può dirsi dei biancoblù varesini che a destra e a manca avevano sbandierato ambizione di promozione. Del resto la stessa campagna trasferimenti in estate aveva anticipato i propositi della società, a cominciare dall'ingaggio di Pierino Prati, un mister che allena solo squadre in teoria di vertice.

Invece, dopo nove gare, i bustocchi si ritrovano in terz'ultima posizione a quota 7, appena due lunghezze davanti alla Biellese. «Proprio per questo motivo non mi fido - sottolinea Enzo Francisetti -. E' vero che se si trova nella zona bassa della graduatoria qualche problema deve pur esserci, ma l'organico dei tigrotti è tale da garantire una grande ripresa. Purché la Pro non si risvegli alla grande proprio oggi. Mancheranno due perni come Landi e Facchini, il primo squalificato l'altro infortunato, ma Prati non ha problemi di organico. L'ultimo acquisto è dell'altro giorno, con l'ingaggio di Ramella, ex Forlì, biellese di residenza».

Tutto il contrario di quel che accade in casa bianconera. L'estroso Fiotta, infatti, si è nuovamente infortunato durante la partitella di giovedì. «Stava andando benissimo, pareva un leone e invece proprio sul finire dell'allenamento ha provato uno scatto e ha sentito una fitta nella gamba convalescente. Adesso chissà quando sarà disponibile» sottolinea Francisetti. Pure Paggini è ancora indisponibile.

Infine rimane il «mistero» Rauti. Il giocatore, infatti, dovrebbe essere guarito completamente dalla distorsione alla caviglia, ma ugualmente non si sente ancora in condizione. «E' un problema psicologico - sottolinea l'allenatore laniero -: ha ancora paura di calciare di collo pieno e quindi non potrò schierarlo almeno all'inizio».

E' certo comunque che sarà una Biellese con qualche novità quella che affronterà la trasferta di Busto Arsizio. In difesa nel ruolo di libero rientrerà Zandonà con la speranza che il capitano, in una gara tanto combattuta, faccia finalmente valere la sua esperienza e cancelli le ultime opache prove. Brustia tornerà così in marcatura e Tirassa (o Volpone) siederà in panchina. Anche in attacco è prevista una modifica con lo scattante Pagnotta in campo fin dal primo minuto per un undici a tre punte.

Ma soprattutto la Biellese cambierà tattica e non affronterà la Pro Patria basandosi esclusivamente sulla difesa. «Se restiamo bloccati nella nostra metà campo, prima o poi gli avversari trovano la via delle rete. Tanto vale provare ad attaccare, anche se con giudizio - sostiene Francisetti -. Chissà che non ci riesca il colpaccio».

**Roberto Eynard**

## SPORT FLASH

### PALLAMANO
### Amichevole Biella-Alessandria

Ultimi collaudi per la Pallamano Biella in vista dell'inizio del torneo di serie C, che partirà sabato prossimo con la gara tra i biancoblù e l'Induno Olona. Oggi (inizio alle 15), alla palestra Schiapparelli di Occhieppo Inferiore, i ragazzi di Bernardini affronteranno in amichevole la Libertas Alessandria.

### PALLAVOLO
### Coppa Piemonte alla Rivetti

Ultima giornata (posticipata) di Coppa Piemonte oggi alla palestra Rivetti: la Pallavolo Biella, che ha già matematicamente ottenuto la qualificazione al turno successivo, ospita i pari categoria dell'Olimpia Aosta e l'Arti e Mestieri Torino, che milita invece in serie D. Le partite si inizieranno alle 15.

### GINNASTICA RITMICA
### Crivellari, bronzo agli Europei

Azzurre e Urss medaglia di bronzo ai campionati europei di Göteborg di ginnastica ritmica: l'Italia, capitanata dalla biellese Barbara Crivellari, portacolori della Pietro Micca, ha centrato l'obiettivo del terzo posto, ex aequo con l'Unione Sovietica e alle spalle soltanto di Bulgaria e Spagna. Per Barbara Crivellari è la seconda medaglia di bronzo della carriera, dopo quella centrata due anni fa nei precedenti Europei.

### HOCKEY
### I campionati giovanili

Stamattina, alle 10, si iniziano i campionati di hockey a rotelle su pista delle formazioni allievi e primavera. L'Amatori Vercelli è impegnato anche su questi due fronti: gli allievi giocano a Cassano, la formazione primavera a Seregno.

### BOWLING
### Ultimo turno del «Maribrù»

Con la New Star A capitanata dall'ex campione mondiale Meo Caffaratti al primo posto, inseguita dalla squadra B del biellese Oscar Maffeo, si gioca a partire da questa mattina l'ultima giornata del torneo «Maribrù» di bowling, in programma sulle piste di via Novara a Biella. La sfida finale si inizierà alle 11.

### ARBITRI
### Corso della Federcalcio

Il Comitato provinciale di Vercelli della Federcalcio, con la collaborazione dell'Associazione italiana arbitri, ha organizzato un corso per direttori di gara per le partite riservate ai «pulcini». Le iscrizioni entro il 15 novembre.

PROMOZIONE

L'ex centrocampista del Bologna, appena ingaggiato dai bianchi, farà il suo esordio oggi nella difficile trasferta novarese

# La Pro a Caltignaga con uno Zuccheri in più

*Ha 32 anni ed ha giocato anche nel Cesena e, lo scorso anno, nel Sassuolo in C2. A Sollier mancheranno il libero Bellopede e lo squalificato Fioraso Mazzarino e Rastello in campo nonostante non siano al meglio della condizione fisica. In attacco riconferma del tandem Bartolini-Cancellier*

**VERCELLI.** La Pro s'appresta ad affrontare la trasferta di Caltignaga con Fioraso e Bellopede in meno ma un Fulvio Zuccheri in più. L'ex centrale di Bologna e Cesena, trentaduenne, ingaggiato ufficialmente dalla Pro Vercelli, dovrebbe esordire già quest'oggi, nel difficile impegno in terra novarese.

«Sono molto stimolato di giocare nella Pro Vercelli e contribuire, per quanto mi sarà possibile, alla sua rinascita - spiegava a caldo Fulvio Zuccheri -. Mi sembra che la società abbia operato molto bene sul mercato e credo che la Pro Vercelli possa legittimamente aspirare al salto di categoria».

Per mister Sollier l'arrivo di Zuccheri sarà determinante per dare una maggiore «quadratura» all'assetto tattico della formazione: «Avevamo la necessità di rinforzare la squadra nella zona centrale del campo, con un incontrista d'esperienza e valore, qualità che reputiamo d'aver trovato in Zuccheri».

Pur non avendo ancora il «ritmo» partita nelle gambe, l'ex cesenate (che lo scorso anno giocava nel Sassuolo, in C2) scenderà sicuramente in campo contro il Caltignaga, tenuto anche conto delle numerose e forzate defezioni degli ultimi giorni. Oltre a Fioraso, appiedato dal Giudice sportivo e Bellopede, infortunatosi nel match con il Vigliano, Sollier dovrà rinunciare a Cugusi, Verpiglio e schierare Mazzarino e Rastello a rischio».

«I due atleti sono reduci da una settimana difficile. Mazzarino ha potuto allenarsi poco causa il riacutizzarsi del dolore alla caviglia, mentre Rastello ha sofferto di strani dolori addominali - precisa Sollier -, quindi prima di schierarli valuterò attentamente la situazione».

Senza Fioraso e Bellopede, due elementi cardine della difesa, Sollier sarà costretto a dirottare Delli Carri (o Mazzarino) nel ruolo di libero, con Locatelli e Mian in marcatura e Zuccheri a coordinare l'intero pacchetto difensivo.

Nessun problema per quanto concerne il reparto avanzato: Bartolini e Cancellier saranno gli attaccanti con Valera e Pellegrini in cabina di regia. Il «battesimo» in maglia bianca di Zuccheri ha fatto passare un po' in secondo piano le insidie che, fatalmente, la Pro incontrerà sull'ostico terreno di Caltignaga. La formazione novarese, reduce da tre promozioni consecutive, costituisce un complesso ostico e difficilmente superabile.

«Già in sede di pronostico - spiega Sollier - avevo inserito il Caltignaga come possibile outsider del torneo. I novaresi sono una formazione solida e ben impostata tecnicamente in grado d'impensierire qualsiasi avversario». Dopo la sconfitta interna nel match d'esordio col Trino l'undici di Mella ha iniziato una serie utile che resiste tuttora: «Anche se non sarà facile - spiega Sollier - andremo a Caltignaga per fare risultato e non perdere contatto con le prime della classe».

**Piermario Ferraro**

## LE ALTRE PARTITE

Scontro al vertice per il Trino, derby tra Vigliano e Crescentino e spareggio-salvezza per il Gattinara. Non si preannuncia certo una giornata tranquilla per le squadre della provincia impegnate nel torneo di Promozione.

Il compito più difficile appare quello del Trino, che proprio come l'Italia ai mondiali, ha pagato cara l'unica sconfitta della stagione, perdendo subito la vetta della graduatoria. Ma per gli azzurri di Vincenzi oggi c'è l'occasione di riprendersi il maltolto, sfidando in casa l'Iris Oleggio. La gara però non si presenta facile, considerando anche i precedenti degli arancione con le vercellesi. Nel match con la Pro, ci pensò san Beccari a salvare lo 0-0, parando di tutto, anche un rigore. Al Borgosesia invece, l'Iris ha rovinato il curriculum dell'Mlb, (imbattuto da quasi tre anni), grazie ai colpi di Poma e Livorno. Saranno proprio i due attaccanti gli uomini da tenere maggiormente d'occhio da parte della difesa trinese, che tra l'altro sarà priva dello squalificato Bisi, oltre che di Stinchelli.

A Vigliano tre assenti per squalifica nel derby tra l'undici di Granai e la Crescentinese. Tra i padroni di casa, che dovranno impostare una partita d'attacco (scoccherà l'ora del fantasista Lomanno fin dal primo minuto?), mancherà il libero Roberto Brovarone, il difensore più abbronzato della Promozione (d'estate è bagnino a tempo perso in piscina). Nelle file dei granata ospiti, a caccia di un pareggio, per interrompere la serie negativa in trasferta, mancheranno il difensore Crosio e la punta Carbone. Sarà assente anche Passera, appiedato dal giudice sportivo per somma di ammonizioni.

Attacchi poveri, difese «di burro» e penultima posizione in classifica, non senza sorprese: è questa la sintesi di Gattinara-Arona, una partita che a inizio stagione tutti avrebbero creduto uno scontro per la conquista dei primi posti. Invece bianchi e lacuali hanno fame di punti, impegolati come sono nella zona bassa della classifica. Per il Gattinara potrebbe essere l'occasione per centrare il primo successo stagionale, soprattutto se, come sembra, mancherà il bomber aronese Zardi, bloccato da uno stiramento alla coscia. Bercellino invece potrà ricuperare lo stopper Fusè e probabilmente schiererà dal primo minuto la punta Berton, che ha finalmente scontato la maxi-squalifica. In assenza di Zardi comunque resta da marcare il pericolo pubblico numero uno, Montesano, che da solo ha retto finora il peso dell'attacco azzurro.

Bercellino visto da Ghiglione

Anche il Borgosesia esige dal nono turno di andata un pronto riscatto, dopo la sconfitta tagliagambe di Omegna (mai nella gestione-Arrondini i granata avevano incassato tanti gol). Ma la riscossa passa attraverso il Cerano, squadra che finora non sembra aver reso al massimo delle sue possibilità. Gli uomini di Rosso, ex allenatore del Trecate, sono un complesso che da un momento all'altro potrebbe trovare la via giusta per lanciarsi ai vertici della graduatoria.

Quindi sarà necessario un Borgosesia ai massimi livelli per uscire dal tunnel delle due sconfitte consecutive appena imboccato. Mister Arrondini comunque può disporre di tutti i giocatori, compresi il libero e capitano Florio e il portiere De Franceschi, che saranno della partita nonostante il servizio militare.

**[g. ca.]**

PRIMA CATEGORIA

Oggi tutta l'attenzione è rivolta allo stadio Fila dove si affrontano due delle quattro capoliste

# Cossatese-Dufour, chi vince resta in vetta

*Partite difficili anche per Moranese e Viverone contro Livorno e Val Mos*

**BIELLA.** Sono due punti pesanti quelli in palio oggi al Fila, dove si affronteranno (fischio d'inizio alle 14,30) due delle quattro capolista del girone B di Prima categoria, Cossatese e Dufour. La partita si preannuncia particolarmente accesa: l'undici di Ramella e quello di Marangon hanno finora percorso un cammino parallelo. Entrambe hanno messo a segno dieci reti, secondi attacchi più prolifici del campionato, dopo quello del Viverone, mentre le difese hanno dato prova di buona solidità (tre reti subite la Cossatese e quattro la Dufour). La gara dunque è di quelle da «tripla».

Le altre due compagini insediate in prima posizione, Moranese e Viverone, sono impegnate in casa contro altre due pretendenti alla vetta. Gli alessandrini, che sul terreno amico sembrano insuperabili, ricevono la visita del Livorno Ferraris, imbattuto, specialista in pareggi e capace di sfruttare al massimo le proprie doti agonistiche. Il Viverone invece ospita il lanciatissimo Val Mos, che dopo un inizio di torneo deludente, si sta rilanciando in posizioni di classifica più consone al suo blasone.

Scendendo verso le zone basse della graduatoria, oggi è in programma il primo scontro diretto per la salvezza, tra Chivassese e Occhieppese. Le due compagini sono appaiate a quota tre, distanziate di altrettante lunghezze dalle quart'ultime, e sono entrambe a caccia di una vittoria che le farebbe riagganciare al gruppone. Si prevede quindi grande battaglia per tutti i 90', senza contare la rivalità che da sempre divide queste due protagoniste del calcio minore biellese.

Tra le altre gare è da segnalare lo scontro fra Cigliano e Pro Roasio: i nerocerchiati ospiti hanno perso da qualche settimana la vena che li aveva lanciati ai vertici nei primi turni, complice anche il grave infortunio che ha messo fuori gioco il «faro» Dossena. Ma oggi, contro l'ex capolista del capocannoniere Barbi, potrebbero tentare di portar via almeno un punto, viste le assenze nelle file dei giallorossi degli squalificati Albarello e Ceresa.

Anche il Verrone, dominatore delle giornate d'avvio, cerca un rilancio nelle alte vette, affrontando sul terreno amico un Santhià a corrente alternata. Il pronostico è tutto per i padroni di casa, anche se i giovani di Pantaleoni non scenderanno certo in campo senza ambizioni.

La giornata prevede anche la sfida tra La Cervo e Quaronese, in cui il pareggio sembra il risultato più probabile, e il derby tra Piemonte Sport e Caresanese, con i padroni di casa, fanalino di coda, a caccia di punti per schiodarsi da questa scomoda posizione e i granata ospiti ancora alla ricerca dello smalto della passata stagione.

In Seconda categoria, girone C, la squadra del momento è il Valsessera, che, con il successo in casa della Pro Candelo dell'ex viglianese Perciballi, si è portata al comando della graduatoria. Per difendere il primato dovrà affrontare oggi il Domo, terzo in classifica a due lunghezze. Le inseguitrici Gcs Libertas e Lessona sono impegnate rispettivamente in casa contro la pericolosa Serravallese e in trasferta con la neopromossa Ponderanese.

Interessante anche il derby di bassa classifica tra i cossatesi del Parlamento e la Pro Candelo, una delle compagini più deludenti di questo inizio di stagione.

Il calendario è completato da Juve Nova Pralungo-Ponzone, Masserano-Pollone, Varallo-Gagliarico e Villaggio Lamarmora-Spolina.

Nel girone E il duo di testa composto dal Saluggia '86 e dal Villata cercherà di difendere il primato affrontando in trasferta rispettivamente il Vicolungo e il Casalbeltrame. L'impegno sembra difficile soprattutto per Giavarra e compagni, contro una squadra che aspira all'aggancio in vetta.

Anche le due biellesi, Cavaglià e Salussola, saranno impegnate lontano dalle mura amiche, rispettivamente contro Pontestura e Ronzonese. Entrambe hanno necessità di punti per allontanarsi dai quartieri bassi della classifica.

Il programma dell'ottava giornata (le gare si inizieranno alle 14,30) è completato da Alicese-Borgovercelli, Carisio-Mandello, Carpignano-San Rocco e Sant'Andrea's Novara-Recetto.

**[g. ca.]**

Biella, campagna dell'Unità sanitaria per l'affidamento dei minori

# 120 bimbi cercano famiglia

*Spediti ventimila volantini agli abitanti di 45 Comuni: si cercano nuovi genitori per ragazzi dai 6 ai 18 anni. Sabato prossimo un convegno a Palazzo Ferrero*

L'Usl di Biella da tempo promuove o appoggia iniziative di alto valore sociale, come quella appunto dell'affidamento

**BIELLA.** Oltre 20 mila pieghevoli illustrativi, indirizzati ad altrettanti capifamiglia residenti nei 45 Comuni che fanno parte dell'Usl biellese.

E' il passo d'avvio della «campagna» in favore dell'affidamento di minori bisognosi, proposta dall'Unità sanitaria. L'iniziativa, che per la prima volta viene organizzata in grande stile nel Biellese, ha lo scopo di ricercare coppie, di età compresa tra i 25 e i 50 anni, in grado di prendersi cura per un periodo determinato di un bambino altrimenti destinato a comunità e istituti sociali dislocati sul territorio.

I termini del progetto sono stati illustrati l'altro giorno durante un incontro a cui hanno preso parte tra gli altri Eugenio Zamperone, presidente del Comitato di gestione, Silvana Bortolin, presidente dell'Assemblea dei Comuni, e Anna Lisa Sala, coordinatrice del servizio socio-assistenziale.

Dice Zamperone: «Il dato principale su cui è necessario riflettere è che, nella nostra zona, vivono 120 ragazzi in età compresa tra i 6 e i 18 anni che necessitano dell'affetto di una famiglia. Nella quasi totalità si tratta di bambini, alcuni figli di carcerati e altri in situazione di particolare disagio, che rischiano l'emarginazione proprio negli anni più delicati della loro crescita».

L'intento è quello di trovare persone disponibili ad accogliere in casa questi giovani. Prosegue il presidente: «Sarebbe necessario che almeno una famiglia per ciascuno dei Comuni minori dell'Usl fornisse la propria adesione, mentre per gli altri ci si potrebbe affidare alla disponibilità delle amministrazioni maggiori, Biella in testa. Va precisato che la famiglia alla quale il bimbo viene affidato percepisce per legge una sovvenzione di 456 mila lire al mese. Non è moltissimo, ma si tratta pur sempre di un incentivo in più».

Una risposta positiva contribuirebbe ad aprire uno spiraglio nella vita di questi ragazzi in difficoltà che purtroppo, finora, non hanno molte possibilità se non quelle rappresentate dall'ingresso in istituti specifici. E' storia recente la vicenda dei due bambini di 14 anni protagonisti della fuga in auto dalla colonia biellese di Imperia. Un luogo che, se da un lato presenta caratteristiche qualitative decisamente elevate rispetto ad altre simili realtà nazionali, dall'altro non potrà mai sopperire alla mancanza dell'affetto dei genitori.

«Chiediamo un notevole sforzo - aggiunge Annalisa Sala - ma riteniamo questo piano un importante momento di crescita per l'intera comunità. Certo l'appello di questi giorni non è l'unico genere di intervento praticato dall'Unità sanitaria nel settore. Tra l'altro vi sono già alcuni operatori, preparati con corsi di specializzazione, che lavorano sul territorio e non mancano iniziative di tipo economico. Ma non basta: è sufficiente pensare che, sempre nella colonia biellese in Liguria, sono ospitati durante tutto l'arco dell'anno circa 60 bambini».

Così, nelle prossime settimane, verrà attuata l'opera di sensibilizzazione nei riguardi delle amministrazioni e delle Comunità montane, con la speranza di riuscire, quanto prima, a indire un censimento delle famiglie in grado di offrire un punto di riferimento.

«Soltanto a Biella spediremo 8 mila pieghevoli - aggiunge la coordinatrice del servizio socio-assistenziale -. Gli altri verranno inviati ai rimanenti 44 Comuni che compongono l'Usl. Questi piccoli fascicoli hanno in pratica il valore di un invito ma contengono inoltre chiare spiegazioni riguardo all'affidamento: ad esempio cos'è e come si pratica. Troppe volte infatti abbiamo riscontrato una cattiva conoscenza del problema».

In attesa della risposta da parte dei biellesi (sarà sufficiente mettersi in contatto con gli uffici dell'Usl), è stato fissato per sabato prossimo un convegno che servirà a fare il punto della situazione. L'incontro, che si svolgerà a partire dalle 14 nei saloni di Palazzo Ferrero al Piazzo, avrà come tema: «L'affidamento familiare: un'alternativa all'istituto, un gesto di solidarietà».

«Speriamo che il pubblico giunga numeroso - dicono gli organizzatori -. L'argomento riveste grande valore sociale».

[d. p.]

## IL CASO DOMUS

**BIELLA.** E' ancora una meta lontana il miliardo e mezzo di offerte o sovvenzioni necessario all'acquisto dell'immobile della Domus Laetitiae. Il centro di riabilitazione per handicappati di Sagliano rischia a fine anno di dover terminare la propria attività di assistenza in quanto sfrattato dalla Caritas, proprietaria dell'edificio.

La gara di solidarietà avviata nel Biellese ha già dato i primi risultati (tra l'altro conta su due donazioni anonime di 50 milioni) ma non ha ancora raggiunto l'importo necessario al pagamento della prima rata di 500 milioni in scadenza al 31 dicembre.

Don Ferini, rettore dell'istituto, non nasconde le perplessità sul futuro. «Abbiamo illustrato i gravi problemi in una lettera spedita ai Comuni del Biellese. Fino ad oggi, però, il nostro grido d'allarme non ha sortito alcun risultato. Entro breve tempo andrò a Roma alla sede della Caritas per vedere di trovare un accomodamento soprattutto a riguardo della cifre richiesta e delle scadenze dei pagamenti. Una proposta in questo senso è già stata inoltrata dall'Unione delle cooperative piemontesi. Ora attendiamo che venga accettata».

La situazione critica ha spinto i genitori dei giovani portatori di handicap a riunirsi e a valutare una serie di iniziative. «La notizia della possibile chiusura della Domus Laetitiae ha destato viva apprensione - spiega Bruna Zanotti a nome di tutti i genitori -. Purtroppo, a causa della vastità del problema e della sua consistenza economica, non abbiamo altra possibilità che rivolgerci alla sensibilità degli enti sociali e dei cittadini. L'istituto è uno tra i pochi nel Biellese che fornisce un aiuto e una valida assistenza ai nostri figli. Viviamo quotidianamente una situazione faticosa ed è umiliante dover chiedere pubblicamente aiuto quando alcuni enti fingono di non sentire o non sapere».

Al momento sembra che non vi sia altra alternativa se non quella di rimandare a casa i 160 portatori di handicap che fanno riferimento alla Domus di Sagliano.

Ma esiste un altro aspetto della questione. Infatti chi debba provvedere al ripristino del contratto di comodato o, meglio ancora, all'acquisto del centro di riabilitazione, è ancora alquanto oscuro.

Da una parte le Unità sanitarie sono tenute unicamente a provvedere al pagamento della retta mensile dei malati, dall'altra la Regione, che dovrebbe farsi carico dell'acquisto dell'immobile, tace. Così non resta che affidarsi alla solidarietà dei biellesi e a promuovere iniziative benefiche per raccogliere la somma necessaria per il versamento di fine anno.

[p. g.]


DENTAL CENTER s.a.s.

VISITE SU APPUNTAMENTO
TUTTI I GIORNI ESCLUSO IL SABATO POMERIGGIO
orari:
dalle 9 alle 12 - dalle 15 alle 19

CAVAGLIA' (VC) Via S. Giovanni Bosco, 3 - Tel. 0161/966.796

HAI PROBLEMI DI UDITO?

ACUSTICA BIELLESE

CENTRO APPLICAZIONE PROTESI ACUSTICHE

Laboratorio interno per l'approntamento assistenza e riparazioni

PROPONE: TEST DI CONTROLLO DELL'UDITO
COMPLETAMENTE GRATUITO
PRESSO
OTTICA MAZZERANGHI a COSSATO
VIA TRENTO, 3
MERCOLEDI' 28 NOVEMBRE DALLE ORE 9,30 ALLE 12
OTTICA LAVA a VIGLIANO B.se
VIA MILANO,306
GIOVEDI' 29 NOVEMBRE DALLE ORE 15 ALLE 17,30
Biella - Via Bernardino Galliari 6/B
Telefono 015/26.046

ORTOPEDIA M. POZZATO

APPLICAZIONI ORTOPEDICHE

PRODUZIONE E FORNITURA

- Busti e corsetti in tela, in resina, in lega leggera
- Protesi - Tutori
- Contenitivi erniari
- Pre e post-parto
- Protesi di seno
- Plantari da calco
- Calzature su misura
- Calze elastiche graduate
- Ausili deambulazione
- Carrozzelle
- Letti speciali
- Materiale per incontinenza
- Materiale per urostomia, colostomia

CONVENZIONATO U.S.L.
TERRITORIO NAZIONALE

BIELLA
Via Italia, 6 - Tel. 015/351.801
COSSATO
Via Mazzini, 55 - Tel. e fax 015/94.673

OFFICINA ORTOPEDICA BIELLESE S.N.C.
di LORENZON AURELIO & C

BIELLA
via XX Settembre 2
Tel. (015) 34154
Fax (015) 26265

PROTESI ORTOPEDICHE FUNZIONALI ED ESTETICHE
PROTESI MODULARI IN TITANIO E FIBRA DI CARBONIO
TUTORI - CORSETTI - MILWAUKEE - LYONESI
CALZATURE E PLANTARI SU MISURA
PROTESI SENO - CARROZZELLE - ARTICOLI SANITARI

convenzionati
USSL e INAIL

aperti il lunedì chiusi il mercoledì pomeriggio